ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 331

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)

(Esercizio 2003)

Trasmessa alla Presidenza 19 luglio 2005

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 35/2005 del 12 luglio 2005 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) per l'esercizio 2003 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione del Commissario straordinario. . . . . » 277

Relazione del Collegio dei sindaci. . . . . » 343

Bilancio consuntivo . . . . . » 383

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 luglio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con cui l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2003, nonchè le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Dott. Giovanni Vincenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Giovanni Vincenti

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA* (INPDAP) PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

SOMMARIO

I PREMESSA - II FINI ISTITUZIONALI E ORGANIZZAZIONE - III ORGANI. - *a)* Il Presidente; *b)* Il Consiglio di amministrazione; *c)* Il Consiglio di indirizzo e vigilanza; *d)* Il Collegio dei sindaci; *e)* Il Direttore Generale; *f)* Comitati di Vigilanza; *g)* Rapporti tra gli organi; *h)* Normazione regolamentare. - IV IL PERSONALE. - *a)* Implementazione; *b)* Formazione; *c)* Organico; *d)* Oneri. - V CONSULENZE E SPESE DI RAPPRESENTANZA. - VI IL CONTO CONSUNTIVO. - *Situazione economico finanziaria; situazione amministrativa; tabelle illustrative; situazione patrimoniale; indici di bilancio; risultanze conclusive.* - VII PRONUNCE MINISTERIALI. - VIII I CONTROLLI INTERNI. - *a)* Struttura di valutazione e controllo strategico; *b)* La Direzione attività ispettive; *c)* Direzione Centrale pianificazione, budget e controllo di gestione. - IX AVVOCATURA. 1. Organizzazione. - 2. Dati contenzioso. - X UFFICIO DI BRUXELLES. - XI L'ATTIVITÀ SVOLTA. - *a)* L'organizzazione degli uffici; *b)* Il patrimonio e gli approvvigionamenti; *c)* Entrate contributive; *d)* Le pensioni e l'attività previdenziale; *e)* L'attività creditizia; *f)* Il sistema informativo; *g)* Iniziative dell'Istituto nel settore degli studi, delle attività editoriali e delle relazioni internazionali. - XII CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

PAGINA BIANCA

I. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce alle Camere, ai sensi degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2003 nonché sui fatti gestionali di maggior rilievo successivamente intervenuti.

Per i primi tre esercizi (1994, 1995, 1996) la Corte ha riferito con determinazione n. 5 del 30 gennaio 1998 XIII legislatura, documento XV n.77, volume I; per l'esercizio 1997 ha riferito con determinazione n. 21 del 13 aprile 1999 XIII legislatura, documento XV 192; per gli esercizi 1998 e 1999 ha riferito con determinazione n. 32 del 2 luglio 2001 XIV legislatura, documento XV n.5; per l'esercizio 2000 ha riferito con determinazione n. 28 del 4 giugno 2002 XIV legislatura, documento XV n. 80, per l'esercizio 2001, con determinazione n. 34 del 17 giugno 2003 ed infine per l'esercizio 2002, con determinazione n.42 del 12 luglio 2004.

II. FINI ISTITUZIONALI

La normativa fondamentale di riferimento è contenuta nel D.l.gv. del 30 giugno 1994 n. 479, che conclude un lungo periodo di vigenza di decreti legge, a partire dal primo, in data 16 febbraio 1993 n. 34, e nel DPR 24 settembre 1997 n. 368 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art.1 comma 2 del richiamato D.l.gv.

L'INPDAP svolge, secondo criteri di economicità ed imprenditorialità dettati dalle surriferite norme, i compiti degli enti e casse cui è subentrato (ENPAS, INADEL, ENPDEP, CASSE amministrate dal Ministero del Tesoro); provvede inoltre al pagamento ed alla gestione delle pensioni per tutto il personale statale nonché alla gestione ed il pagamento delle pensioni dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato – art.43 della legge 488/1999 (convenzione INPDAP-INPS).

Nell'espletamento delle relative attività l'INPDAP è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sullo stesso la Corte dei conti esercita il controllo secondo le modalità previste dal richiamato art.12 della legge n. 259/1958, con un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo (art.5 del D.l.gv. n. 479/1994).

L'INPDAP costituisce, nell'ordinamento italiano, il polo previdenziale dell'intero comparto pubblico, in adesione al dettato normativo di riferimento

sopra indicato ed in linea con la finalità di razionalizzazione del settore previdenziale.

III. ORGANI

Sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Collegio dei sindaci, il Direttore Generale.

Tutti gli Organi durano in carica quattro anni ad eccezione del Direttore Generale, la cui durata è fissata nel decreto ministeriale di nomina.

Secondo quanto previsto dal D.L. n. 8 del 26 gennaio 1999 convertito in L. 25 marzo 1999 n. 75, la durata in carica degli Organi degli enti pubblici decorre dalla data di insediamento.

I compensi per gli organi previsti dal DPCM del 9 maggio 2001, non risultano a tutt'oggi variati nelle misure già indicate nel precedente referto.

La misura della medaglia di presenza è fissata indistintamente per tutti i componenti degli Organi, in euro 83,67.

a) Il Presidente

Il Presidente, nominato con DPR del 4 maggio 1999, per effetto del commissariamento dell'Ente conseguente al mancato rinnovo del Consiglio di amministrazione, è stato nominato Commissario straordinario con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 10 aprile 2003.

Successivamente, con decreto dello stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 1^ luglio 2003, è stato nominato un diverso Commissario straordinario, cui sono stati affiancati due vice Commissari. Quest'ultimo Commissario straordinario, con successivi decreti ministeriali del 30 dicembre 2003, del 30 gennaio 2004, del 22 febbraio 2004, del 30 aprile 2004 è stato ripetutamente confermato nell'incarico fino al 30 giugno 2004. Contestualmente, con DPR del 10 dicembre 2003, il Commissario straordinario è stato anche nominato Presidente dell'Istituto. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza, nomina i componenti dell'Organo di valutazione e controllo strategico d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

b) Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di durata quadriennale, secondo la previsione dell'art.3 del D.l.gv n. 479/1994, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti, due dei quali scelti tra dirigenti della pubblica amministrazione in posizione di fuori ruolo.

Il Consiglio di amministrazione predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani d'investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento, il regolamento organico del personale (sentite le organizzazioni sindacali interne maggiormente rappresentative), nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti indicati nell'art.10 della legge 29 febbraio 1998 n. 48.

Il Consiglio di amministrazione, decaduto per compiuto quadriennio definitivamente in data 9 aprile 2003, è stato ricostituito con D.P.C.M. 4 giugno 2004.

Fino alla sua ricostituzione, la gestione è stata affidata ad un Commissario straordinario , successivamente, come si è innanzi riferito, nominato Presidente.

Non può sottacersi, a quest'ultimo riguardo, come il protrarsi del regime commissariale per ben oltre un anno abbia privato l'Istituto dell'organo collegiale istituzionalmente preposto all'amministrazione, nel quale convergono esperienze e professionalità diverse sottese ad una equilibrata estrinsecazione delle complesse ed articolate attribuzioni di competenza, al cui corretto esercizio concorre anche la possibilità di svolgimento del sindacato concomitante del collegio sindacale e della Corte dei conti attraverso la presenza dei rispettivi componenti alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Dell'attività complessivamente svolta per l'anno 2003 dal Consiglio di amministrazione attraverso riunioni settimanali sono già state segnalate, in particolare, con indicazioni anticipatrici contenute nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'anno 2002, le iniziative per attivare, in merito alla 2ª cartolarizzazione, le convenzioni bancarie per l'erogazione dei mutui ai conduttori ai sensi della legge 410/01 (delibera commissariale n. 9 del 14 maggio 2003) e sempre con riguardo alla 2ª operazione di cartolarizzazione, il conferimento di

poteri straordinari al Direttore Generale (delibera commissariale n 18 del 26 maggio 2003).

Con delibera commissariale n. 90 del 22 ottobre 2003 è stato costituito il comitato dei garanti ed è stato approvato il relativo regolamento riguardante le modalità di elezione del dirigente di prima fascia a componente del Comitato.

Sono stati segnalati, inoltre, nel precedente referto per il particolare rilievo, i seguenti interventi: cessione e cartolarizzazione dei crediti riguardanti i prestiti personali diretti della Gestione unitaria per il credito alla società di cartolarizzazione dei crediti S.C.I.C. a.r.l. (delibera commissariale n. 117 del 24 novembre 2003); protocollo d'intesa fra INPDAP e comune di Roma per la valorizzazione di alcune aree di proprietà dell'Istituto; Regione Lazio – comune di Roma – accordo di programma ex art. 34 D.l.gv n 267/2000 per l'approvazione dei piani di assetto per la riqualificazione di p.zza dei Navigatori e viale Giustiniano: Adesione dell'Istituto alla convenzione urbanistica (delibera commissariale n. 120 del 5 dicembre 2003).

Per l'anno 2004 si segnalano per l'area patrimoniale l'accordo di chiusura del contratto di appalto per la gestione integrata del patrimonio immobiliare a reddito dell'INPDAP (delib. commissariale n. 210 del 24 marzo 2004); l'avvio della gestione diretta del patrimonio immobiliare in dismissione; l' autorizzazione all'acquisizione delle risorse umane e logistiche (delib. commissariale n. 211 del 24 marzo 2004);la convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione dei canoni ed oneri accessori del patrimonio immobiliare a reddito (delib. commissariale n. 228 del 6 aprile 2004); gestione diretta del patrimonio immobiliare. – Acquisizione in economia di lavori, beni e servizi (delib. commissariale n. 270 del 16 giugno 2004). Inoltre si evidenziano, sempre per l'area patrimoniale, l'autorizzazione all'espletamento di una gara con procedura di pubblico incanto per l'affidamento del servizio di cassa ai sensi dell'art. 50 del DPR 27 febbraio 2003 n. 97 e per la gestione del patrimonio mobiliare dell'Istituto (delib. del Consiglio di amministrazione n. 7 del 7 settembre 2004);la procedura per la realizzazione, gestione e collocamento di un fondo immobiliare dedicato in via prioritaria all'edilizia universitaria, anche residenziale, nonché per gli istituti di ricerca, con l'approvazione della graduatoria (delib. del Consiglio di amministrazione n. 20 del 29 settembre 2004); la convenzione con l'agenzia delle entrate per la riscossione dei canoni di locazione e degli oneri

accessori – impegno di spesa (delib. del Consiglio di amministrazione n. 54 del 10 novembre 2004); in ordine alla costituzione del fondo immobiliare denominato "Patrimonio 1", promosso dal Ministero dell'Economia attraverso la S.p.A. Patrimonio dello Stato, elenco immobili selezionati per l'apporto (delib. del C.d.a. n. 72 del 1^ dicembre 2004). Approvazione atti contrattuali e regolamento del fondo edilizia residenziale (delib. n. 83 del 15 dicembre 2004); gestione diretta del patrimonio immobiliare ai sensi della delibera commissariale n. 211 del 24 marzo 2004; in merito alla costituzione del fondo immobiliare denominato Fondo immobili pubblici (FIP) promosso dal Ministero dell'Economia con delibera n.105 del 29 dicembre 2004, il Consiglio di amministrazione ha ratificato la presa d'atto del Presidente del disciplinare di assegnazione.

Si segnalano inoltre, per il particolare rilievo, il contratto di gestione della operazione di cartolarizzazione dei crediti riguardanti i mutui concessi agli enti e ceduti alla S.C.I.C. a.r.l.: accrediti degli importi di estinzione anticipata (delib. commissariale n. 153 del 21 gennaio 2004); i prestiti e i mutui agli iscritti e ai pensionati INPDAP. Convenzione con gli istituti bancari e finanziari (delib. commissariale n. 241 del 27 aprile 2004);nuovo regolamento in materia di mutui ipotecari edilizi agli iscritti (delib. commissariale n. 242 del 27 aprile 2004); estensione di applicazione dell'art. 18 (delib. del Consiglio di amministrazione. n. 37 del 14 ottobre 2004).

In materia di borse di studio si segnala la sottoscrizione del bando di concorso per il conferimento di borse di studio, in favore dei figli e orfani di iscritti e pensionati INPDAP, per la frequenza delle scuole medie inferiori e superiori. Anno scolastico 2003-2004 (delib. del Consiglio di amministrazione n. 78 del 1 dicembre 2004).Nel campo delle politiche sociali in favore degli anziani pensionati I.N.P.D.A.P. si evidenziano le evoluzioni progettuali (delib. del Consiglio di amministrazione n.94 del 29 dicembre 2004); con delibera del Consiglio di amministrazione n. 97 del 29 dicembre 2004 si determinano i benefici assistenziali e sociali ai dipendenti ex art. 59 del D.P.R. n. 509/79 e successive modificazioni (modifica ripartizione 1%).

Inoltre si evidenzia, nell'ambito del programma di normalizzazione del sistema informativo, l'autorizzazione alla costituzione di un apposito Organismo di controllo e verifica del programma (delib. n.87 del 21 dicembre 2004); la ricostituzione del Comitato di valutazione di cui all'art. 9 del C.C.I.E. 1999/2001

(delib. del C.d.A. n. 6 ottobre 2004).Si segnalano altresì le delibere del C.d.a. n. 55 del 10 novembre 2004 di adozione della seconda variazione al bilancio di previsione 2004, n. 71 del 24 novembre 2004 sull'adozione di un nuovo piano dei conti I.N.P.D.A.P. per l'esercizio 2005 ed infine la n. 86 del 21 dicembre 2004 di adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

c) Il Consiglio di indirizzo e vigilanza

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (C.I.V.), secondo la previsione normativa (D. l.gv n 479/1994 art. 3 comma 4 e successive modifiche di cui alla legge n 127/1997 art. 17 comma 23) definisce i programmi, individua le linee di indirizzo dell'Istituto e determina gli obiettivi strategici pluriennali.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, anch'esso di durata quadriennale, è decaduto per compiuto quadriennio definitivamente in data 23 ottobre 2003, dopo un periodo in regime di prorogatio (gg. 45), ai sensi del D. legge n. 293 del 16 maggio 1994, convertito in legge 444 del 15 luglio 1994 ed è stato ricostituito parzialmente con il DPCM del 24 ottobre 2003, e si è insediato in data 2 dicembre 2003 (con riserva di successiva nomina di quattro componenti in rappresentanza rispettivamente del Ministero dell'Interno, dei comuni e due del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Con DPCM del 27 novembre 2003, il Consiglio di indirizzo e vigilanza è stato integrato con la nomina di un consigliere in rappresentanza dei comuni e di due consiglieri in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con successivi DPCM del 23 dicembre 2003 prot. n. 14/3PP/22800/7;3 febbraio 2004 prot. n. 14/3PP/203/7/7 e 25 novembre 2004 prot. n. 14/3pp/23301/7, il Consiglio di indirizzo e vigilanza è stato, infine, integrato con la nomina dei consiglieri mancanti.

Anche per l'anno 2003 il Consiglio di indirizzo e vigilanza si è riunito con cadenza quindicinale ed ha svolto la propria attività in collegamento con l'Organo di controllo strategico interno e con la collaborazione dell'alta dirigenza, particolarmente nelle fasi di elaborazione delle linee generali di indirizzo.

Per l'anno 2003, oltre alle indicazioni anticipatrici contenute nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2002, si evidenzia inoltre l'intervento sull'andamento dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare in service e sullo stato di attuazione del piano di dismissioni delle unità abitative (delibera n. 216 del 24 giugno 2003).

Si segnalano inoltre: la delibera n. 222 del 21 ottobre 2003 sui fondi strutturali europei, la delibera n. 225 del 28 dicembre 2003 in merito all'autorizzazione dell'esercizio provvisorio per l'anno 2004; la delibera di approvazione del regolamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza (n. 230 del 25 marzo 2004).

Con le linee di indirizzo 2003-2005 il Consiglio di indirizzo e vigilanza (delibera n. 211 del 15 aprile 2003), ha individuato un percorso operativo finalizzato a qualificare l'INPDAP definitivamente come soggetto fondamentale nel campo della previdenza e della sicurezza sociale, in grado, quindi, di offrire all'utenza di dipendenti e pensionati delle amministrazioni pubbliche un ventaglio di servizi che spaziano dalla previdenza obbligatoria e complementare ad una serie diversificata di interventi nel settore del credito e delle attività sociali, con particolare attenzione ai servizi per gli anziani ed alla formazione dei giovani.

Quale premessa a tali obiettivi, peraltro, il C.I.V. pone ancora la soluzione di gravosi condizionamenti - già evidenziati nel precedente piano triennale (2001-2003)- riguardanti la limitata funzionalità della banca dati unificata, il perdurante arretrato pensionistico ed il mancato completamento del programma di dismissione del patrimonio immobiliare.

Anche nelle linee di indirizzo 2004-2007 (delib n.236 del 15 giugno 2004) il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha trattato temi di importanza strategica, quali l'autonomia, la trasparenza, l'organizzazione, il decentramento operativo e funzionale, l'informatica e le prestazioni tematiche centrali per l'Istituto, impegnato nel loro perseguimento, non trascurando di dare indirizzi in merito alla qualità dei servizi, alla previdenza complementare, alla gestione del patrimonio da reddito e strumentale, al modello organizzativo, al decentramento funzionale, al sistema informativo, alla formazione, alla comunicazione ed alle sinergie con gli altri enti o istituzioni.

Si segnalano inoltre le delibere n. 238 del 21 luglio 2004 sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto svolta dalle società mandatarie; n. 247 del dell'11 novembre 2004 sul piano di acquisto degli immobili strumentali; n. 240 del 2 settembre 2004 sulla cartolarizzazione dei crediti INPDAP;e n. 244 del 7 ottobre 2004 sul nuovo Regolamento del controllo di gestione.

d) Il Collegio dei sindaci

Il Collegio dei sindaci è stato ricostituito parzialmente una prima volta con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 maggio 2002, (con riserva di successiva nomina di un componente espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dei membri supplenti mancanti).

Con il decreto del 21 ottobre 2002, il Collegio sindacale è stato, infine, integrato con la nomina dei sindaci ancora mancanti.

Per effetto del collocamento a riposo di un sindaco espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto ministeriale del 7 luglio 2004 è avvenuta la sostituzione.

Successivamente, per effetto del collocamento a riposo di un altro sindaco, sempre di espressione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 30 dicembre 2004 è avvenuta la sostituzione.

Anche per l'anno 2003, il Collegio dei sindaci si è riunito con cadenza settimanale, operando attraverso la verifica degli atti gestionali sia degli Organi che della dirigenza centrale e periferica e inoltre, secondo le previsioni normative, partecipando alle sedute degli Organi di amministrazione.

Ha effettuato verifiche sull'andamento della gestione e sulla tenuta delle scritture e dei documenti contabili, sia in sede centrale che periferica.

La relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2003, attraverso un'attenta analisi delle varie problematiche dell'Istituto, ha fornito segnalazioni, valutazioni e raccomandazioni agli Organi responsabili sull'esigenza di superare talune carenze che ancora emergono in occasione degli atti di gestione (ripetutamente richiamate nei propri verbali) riproponendo l'imprescindibile esigenza della tempestiva predisposizione degli atti di bilancio in tempo utile da parte degli uffici competenti, al fine di consentire ai vari organi di poter adottare i propri atti di competenza secondo la scansione temporale prevista dal Regolamento di contabilità e di amministrazione.

Non più procrastinabile, secondo il Collegio sindacale, è apparsa anche l'introduzione della nuova struttura di bilancio, disegnata dalla legge n.94/1997, che riorganizza l'attività di gestione finanziaria per centri di responsabilità amministrativa, cui consegue la titolarità delle "unità previsionali di base" e,

richiede inoltre, l'attuazione della contabilità economica analitica per "centri di costo", tale da consentire la verifica dei risultati raggiunti.

Tale nuova impostazione risulta attuata a decorrere dal bilancio di previsione 2005.

e) Il Direttore Generale

Il Direttore Generale in carica è stato nominato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 23 dicembre 2003, dopo un breve periodo di vicariato a seguito della cessazione del precedente Direttore Generale avvenuta per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, a far tempo dal 1° novembre 2003, con delibera commissariale (n. 93) del 24 ottobre 2003.

Il Direttore Generale ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi; sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi, assicurandone unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo; esercita i poteri previsti dagli art. 12 e 48 della legge 88/1989.

Come si è in precedenza accennato, il Direttore Generale è chiamato a svolgere una fondamentale funzione di coordinamento e collegamento nell'ambito dell'Istituto, in particolare con l'alta Dirigenza e, per le attività gestionali, con gli altri Organi dell'amministrazione.

I risultati al riguardo registrati nel corso dell'anno 2003, come potrà rilevarsi nelle specifiche esposizioni della presente relazione per i vari settori di attività, appaiono coerenti con le finalità dettate dalle disposizioni normative.

f) I Comitati di vigilanza

I Comitati di vigilanza, le cui attuali competenze – limitate, in particolare, all'esame dei ricorsi amministrativi - sono state illustrate nella relazione della Corte dei conti sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2001, sono decaduti per compiuto quadriennio in data 7 luglio 2003.

Gli stessi risultano ricostituiti con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato in data 6 maggio 2004, ed insediati il 26 maggio 2004.

Per effetto del collocamento a riposo di un membro del Comitato di vigilanza per le pensioni ai sanitari, espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 13 ottobre 2004 è avvenuta la sostituzione.

Successivamente per il collocamento a riposo di un membro del Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali, espresso dalla Confederazione generale italiana del lavoro (C.G.I.L.), in data 13 dicembre 2004 il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ha provveduto alla sua sostituzione.

L'attività dei comitati di vigilanza, per gli anni 2003 e 2004, è racchiusa sinteticamente nella seguente tabella.

Comitati di vigilanza

	Sedute		*Ricorsi pervenuti*		*Ricorsi esaminati*		*Ricorsi giacenti al 31/12*	
	2003	*2004*	*2003*	*2004*	*2003*	*2004*	*2003*	*2004*
Comitato di Vigilanza per le prestazioni previdenziali dei dipendenti civili e militari dello stato e loro superstiti	*46*	*17*	*661*	*583*	*392*	*301*	*350*	*650*
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali	*11*	*15*	*723*	*1099*	*669*	*617*	*2100*	*2490*
Comitati di vigilanza per le pensioni ai sanitari	*2*	*9*	*42*	*75*	*31*	*42*	*21*	*54*
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti di diritto pubblico	*8*	*11*	*1*	*10*	*1*	*10*	-	-
Comitato di vigilanza per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate	*2*	*5*	*3*	*5*	*3*	*4*	-	-
Comitato di vigilanza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori.	-	*6*	*3*	-	*3*	*0*	-	-
Totale	***69***	***63***	***1433***	***1772***	***1009***	***674***	***2471***	***3198***

g) Rapporti tra gli Organi

Nella relazione per l'esercizio finanziario 2002 dalla Corte dei conti veniva confermato il permanere di talune criticità in un quadro di rapporti sensibilmente migliorato tra il Consiglio di indirizzo e vigilanza ed il Consiglio di amministrazione.

. E la considerazione resta valida anche per il 2003 e per gli anni successivi, stante il quadro istituzionale ed ordinamentale previsto nel decreto legislativo 479/1994 sostanzialmente immutato pur nell'avvicendamento degli Organi.

In effetti una difficoltà realizzativa del "modello duale" è insita nello stesso disegno normativo sopra ricordato, come ha osservato il Consiglio di indirizzo e vigilanza medesimo nel dettare gli obiettivi con priorità strategica e gli indirizzi per il triennio 2003-2005 (delibera n. 211 del 15 aprile 2003).

Tale modello, che individua in due distinti soggetti la rispettiva titolarità della funzione programmatoria degli indirizzi e di quella gestionale, non configura i limiti entro cui ciascun organo deve operare, lasciando spesso all'interpretazione normativa il compito di stabilire i rispettivi confini di attività.

Da ciò consegue che non sempre si rispettino gli spazi di propria competenza, attuandosi a volte una eccessiva determinazione dei moduli di applicazione dalle iniziative da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi ed a volte un improprio scostamento dalle finalità dettate.

Il comma 23 dell'art. 17 della legge 127 del 1997, fa notare il Consiglio di indirizzo e vigilanza nelle linee di indirizzo per il triennio 2004-2007 (delib. n.236 del 15 giugno 2005),integrò e modificò sostanzialmente l'art. 4 del decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994, disciplinando con maggiore chiarezza i compiti e le funzioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza, ma non riuscì a rendere coerente la nuova articolazione di governo degli enti, il su citato sistema duale, che si traduce nei fatti in un sistema che potrebbe più propriamente definirsi "plurale".

Infatti ad avviso del Consiglio di indirizzo e vigilanza, nell'assetto ordinamentale attuale, a fronte di un solo Organo collegiale cui spetta la funzione politica di indirizzo e vigilanza, vi sono tre Organi ai quali, con sfumature diverse e talora difficilmente percettibili, spetta la funzione gestionale: il Presidente dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione e il Direttore Generale.

Vi è poi la dirigenza che svolge per definizione funzioni gestionali, cosicchè la circostanza sopra descritta assume contorni ancora più complessi.

Altro limite delle norme che regolano le competenze e gli ambiti di azione dei Consigli di indirizzo e vigilanza è quello connesso alla mancanza di un sistema di misure idonee ad ottenere l'ottemperanza che normalmente e fisiologicamente viene associato ad un organo con poteri di vigilanza e la cui assenza rende la funzione di vigilanza non adeguatamente incisiva e di difficile applicazione. La situazione delineata potrebbe trovare soluzione soltanto attraverso la reale volontà del Governo e del Parlamento di procedere al

riassetto ordinamentale degli enti, così come previsto dall'attuale delega previdenziale e come era già previsto nella precedente delega di cui all'art. 57 della legge n. 144 del 1999, alla quale tuttavia il Governo, all'epoca, non diede seguito.

h) NORMAZIONE REGOLAMENTARE

Negli anni 2003 e 2004 sono state apportate le modifiche regolamentari già illustrate nella precedente relazione e che, per comodità di lettura, si riportano qui di seguito.

Regolamento di organizzazione

Nell'anno 2003 si è registrata sostanzialmente una fase di consolidamento del quadro organizzativo profondamente innovato con le modifiche ed integrazioni disposte al Regolamento di organizzazione (delibere n. 1518 dell'11 ottobre 2001 e n. 1593 del 16 gennaio 2002), mentre con delibera n. 271 del 17 giugno 2004, sulla base delle osservazioni formulate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali-Dipartimento delle Politiche sociali e previdenziali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito agli articoli 1, 4, 5, 6, 7, 10, 19 e 25, sono state apportate modifiche ed integrazioni quali quelle relative a: - criterio generale di separazione tra indirizzo politico-amministrativo ed attività di amministrazione e gestione, sancito dal suddetto decreto e successive integrazioni e modificazioni (art. 1); - poteri del Presidente e in materia di delega della rappresentanza legale dell'Istituto soltanto per un tempo limitato e per oggetti definiti; - con riferimento alle funzioni di indirizzo politico amministrativo, in materia di bilancio (art. 4); - con riferimento alle funzioni di indirizzo politico amministrativo in materia di bilancio, ai poteri del Direttore Generale (art. 7); - alle competenze e sull'assetto della direzione generale delle direzioni compartimentali e delle sedi provinciali e territoriali, nonché sui compiti della dirigenza e durata dei relativi incarichi (articoli 10, 17), - alla conferenza della dirigenza generale e sulle consulenze professionali (art. 19); - sui criteri di conferimento degli incarichi di dirigente generale; - in merito all'art. 22 riguardante la responsabilità dirigenziale; all'art. 24 relativo al controllo di regolarità amministrativo-contabile, sul collegamento tra budget e contabilità analitica per la rilevazione dell'incidenza dei costi per ciascun centro di responsabilità, sulla valutazione e controllo strategico, sulla vigilanza.

Regolamento di amministrazione e contabilità

Nel quadro della riforma introdotta con il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (ora Dl.gvo 165/2001) è stato sancito il principio della separazione del potere politico da quello di gestione: all'organo di governo delle amministrazioni spetta la individuazione degli obiettivi strategici e la verifica dei risultati; ai dirigenti è demandata l'attuazione delle scelte politiche, attraverso la predisposizione della programmazione operativa e della gestione delle risorse umane e strumentali.

In attuazione di tali principi la legge delega 3 aprile 1997, n. 94 di riforma del bilancio dello Stato e il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 hanno adeguato il bilancio pubblico, espresso in termini finanziari, al nuovo corso dell'azione amministrativa, enucleando taluni principi validi anche per il sistema degli enti ed organismi pubblici.

Ci si riferisce in particolare:

- alla razionalizzazione della gestione finanziaria e dell'azione amministrativa, collegando la ripartizione delle risorse per funzioni ai centri di responsabilità amministrativa;
- all'individuazione del responsabile della gestione delle unità previsionali di base;
- all'introduzione della contabilità economica fondata su rilevazioni analitiche per centri di costo.

Per gli enti disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, l'art. 1, comma 3, della legge 208/1999 ha previsto che il processo di adeguamento alla legge 94/1997 venisse realizzato attraverso la rielaborazione del regolamento di amministrazione e contabilità di cui al DPR 696/1979, avvenuta con il DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

In merito è bene ricordare che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in data 17 dicembre 2003, - in considerazione delle complessità organizzative e delle innovazioni procedurali da realizzare - aveva autorizzato anche l'INPDAP ad adeguare la propria regolamentazione e le relative attività alle nuove norme con effetto dal bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005.

Coerentemente con le linee guida diramate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - l'Istituto, con

delibera del Consiglio di amministrazione (n. 132 del 16 marzo 2005), ha operato una revisione del Regolamento di amministrazione e contabilità modificando le seguenti disposizioni:

- Titolo primo - disposizioni generali.

  In questo titolo sono richiamate le norme di legge che disciplinano il Regolamento di amministrazione e contabilità e quelle nel cui rispetto sono stati definiti singoli aspetti contabili e amministrativi nell'ambito del potere di autonomia riconosciuto all'Istituto.

  In particolare dopo la distinzione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione,si procede ad una descrizione puntuale (art. 4) del processo di pianificazione, programmazione e formazione del budget e dell'assetto organizzativo e gestionale con riferimento alla individuazione dei centri di responsabilità.

  Nell'articolo 6 si fissano i principi generali sulla formazione, gestione e rendicondazione del bilancio.

Titolo secondo - bilancio di previsione e documenti previsionali.

Si fissano le cadenze per la conclusione delle varie fasi del procedimento di adozione del bilancio di previsione, ivi compresa l'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Si passa quindi alla descrizione della composizione del bilancio di previsione (art. 8) e alla rappresentazione delle entrate e delle uscite del preventivo finanziario (art. 10).

L'articolo 12 tratta del preventivo economico, che deve essere redatto in conformità all'apposito allegato al D.P.R. 97/2003.

Particolare rilevanza assumono la relazione programmatica (art. 14), che deve essere redatta ogni anno dal Presidente dell'Istituto in attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, e il bilancio pluriennale (art. 15), che è redatto solo in termini di competenza e per un periodo non inferiore al triennio.

Sono quindi descritti i vari fondi costituiti (fondo di riserva per le spese impreviste, fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso,, fondo rischi ed oneri).

In questo titolo sono anche previste la relazione del Collegio dei sindaci al bilancio di previsione nonché le norme sull'assestamento, variazione e storni al bilancio e all'esercizio provvisorio.

L'articolo 21 tratta del sistema di contabilità analitica.

Titolo terzo - gestione economico - finanziaria.

Il capo primo concerne le attribuzioni e le competenze specifiche, fra le quali assumono rilievo quelle del Direttore Generale in tema di assegnazione delle risorse e la riserva di competenza in favore del Consiglio di amministrazione.

Il capo secondo tratta della gestione delle entrate e delle uscite, con la descrizione delle varie fasi e delle relative procedure.

Passa quindi alla disciplina dell'assunzione degli impegni e della liquidazione delle spese e quella relativa alle verifiche da eseguire.

L'articolo 36 riguarda la gestione dei residui.

Titolo quarto - risultanze e rendicontazione della gestione economico-finanziaria.

In tale titolo sono disciplinati il rendiconto generale, il fondo di bilancio, il riaccertamento dei residui e l'inesigibilità dei crediti, il conto economico, lo stato patrimoniale, la situazione amministrativa e il consuntivo dei centri di costo.

L'articolo 44 prevede inoltre che il rendiconto generale e la sua nota integrativa siano illustrate da una relazione del Presidente dell'Istituto sull'andamento della gestione nel suo complesso.

L'articolo 46, infine, fa riferimento alla relazione del Collegio dei sindaci con la quale si propone l'approvazione o meno del rendiconto generale al Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Titolo quinto - servizi di cassa e di tesoreria.

Tale titolo disciplina l'andamento del servizio di cassa, il servizio di cassa interno e il servizio economale. In esso, inoltre, sono individuate le spese eseguibili con il predetto servizio di cassa interno.

Titolo sesto - gestione patrimoniale

Si prevede che i beni mobili e immobili dell'Istituto siano valutati ed iscritti nei relativi inventari, conformemente alle previsioni di cui al D.P.R. 97/2003, e si dà una disciplina essenziale della gestione degli uni e degli altri.

Titolo settimo - disposizioni generali per l'attività negoziale.

Particolarmente interessanti sono l'art. 56, che concerne la programmazione dell'attività contrattuale, l'art. 57, che tratta delle procedure contrattuali e, soprattutto, l'art. 58, in tema di competenze, e l'art. 60, in tema di commissioni per le procedure contrattuali.

Le altre disposizioni in gran parte fanno riferimento alla normativa comunitaria e a quella negoziale, che vengono sempre puntualmente richiamate laddove non siano riconosciuti margini di discrezionalità al potere di autoregolamentazione dell'Istituto.

Minuta è la disciplina dei lavori, forniture e servizi in economia (art. 65) e quella del collaudo dei lavori e delle forniture.

Titolo ottavo - sistema di scritture.

Sono previsti sistemi di elaborazione automatica delle informazioni e sono individuate le rilevazioni di tipo finanziario, economale e patrimoniale.

Titolo nono - sistema dei controlli

Il sistema dei controlli all'interno dell'Istituto è ispirato ai principi generali enunciati nei decreti legislativi 286/1999 e 165/2001 e si articola nel controllo di regolarità amministrativo-contabile, nel contratto di gestione, nella valutazione dei dirigenti e nella valutazione e controllo strategico.

Titolo decimo - disposizioni particolari.

Riguarda il bilancio tecnico finanziario.

Titolo undicesimo - disposizioni diverse e finali.

Contiene, fra l'altro, le disposizioni transitorie relative all'anno 2005 e la disciplina dei rapporti contrattuali in corso nonché la data di entrata in vigore del regolamento.

A norma dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, le su esposte modifiche sono state trasmesse ai Ministeri di vigilanza.

Regolamento generale del Consiglio di indirizzo e vigilanza

Con delibera n. 230 del 25 marzo 2004 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha operato una revisione del proprio regolamento, modificando, fra l'altro, le seguenti disposizioni:

- art. 2 concernente l'utilizzazione da parte del Consiglio stesso degli esperti esterni;
- art. 4 riguardante l'emanazione di direttive di carattere generale ad integrazione degli atti di indirizzo per la gestione;

- art. 5 in merito all'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, per la loro operatività, dei piani pluriennali predisposti dal Consiglio di amministrazione;
- art. 6 relativo all'attività di vigilanza da parte del Consiglio stesso;
- art. 8 circa l'esecutività a seguito di approvazione definitiva da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, del bilancio preventivo e relative variazioni, fatta salva l'applicazione dell'art. 20, comma 7, della legge 9 marzo 1989, n. 88;
- art. 9 sulla previsione di soluzioni operative transitorie in materia di bilancio, conto consuntivo, piani pluriennali, criteri generali di investimento e disinvestimento, in caso di non concordanza tra gli Organi istituzionali, nelle more dell'intervento decisorio del Ministro;
- art. 10 circa l'inottemperanza da parte degli Organi di gestione agli indirizzi e alle direttive del Consiglio di indirizzo e vigilanza che, da quest'ultimo, viene segnalata al Presidente dell'Istituto, al Consiglio di amministrazione, al Direttore Generale e, per conoscenza, al Collegio dei sindaci ed al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo. Si è previsto ancora, che nel caso in cui persista l'inottemperanza, la stessa venga segnalata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai ministeri vigilanti, alla Commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali ed alla Corte dei conti.

IV. Il PERSONALE

Implementazione

Nel corso del 2003 la Direzione centrale del personale ha operato secondo il proprio piano di azioni per dare piena attuazione agli obiettivi strategici previsti dalle linee di indirizzo dettate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (delibera n. 183 del 23 aprile 2002).

L'obiettivo dell'elaborazione del nuovo sistema premiante e del CCIE 2003 è stato realizzato nel termine previsto dal piano di azioni, con la trasmissione dell'ipotesi di CCIE 2003 ai Ministeri vigilanti per l'approvazione di competenza e per i successivi adempimenti economici.

Nel corso del primo trimestre si è provveduto alla individuazione delle risorse finanziarie disponibili e quindi alla costituzione dei fondi per le aree, per i dirigenti e per i professionisti. L'attività del trimestre successivo si è incentrata nella verifica dell'efficacia degli strumenti premianti adottati nel precedente esercizio e nell'individuazione di un nuovo sistema di incentivazione e motivazione del personale.

In data 1 ottobre 2003 è stata sottoscritta dalla delegazione degli enti e da parte sindacale l'ipotesi di CCIE 2003, per i dipendenti delle aree A,B e C, che si distingue dalle precedenti per il particolare rilievo riservato, nell'ambito del progetto base, alla necessità di abbattimento della giacenza accumulata sulle linee DG e TFR.

Per quel che attiene alla realizzazione ed al conseguente inserimento di dati dalla banca dati unificata (BDU) del personale, in via sperimentale, è stato attivato un primo nucleo della stessa per i compartimenti di Sardegna e Umbria - Marche - Abruzzo.

Il relativo progetto, avente per scopo quello di testare le soluzioni tecnico informatiche individuate per mezzo dell'analisi delle esigenze operative effettuata nel 2001, ha impegnato nel corso dell'anno i competenti uffici nell'esame dei fascicoli personali dei dipendenti in forza presso i compartimenti pilota e nella impostazione della banca stessa.

Al termine dell'esercizio si è pervenuti al completo inserimento dei dati concernenti il compartimento Sardegna, mentre non è stato possibile raggiungere il medesimo risultato per il compartimento Umbria-Marche -

Abruzzo, a causa della mancata trasmissione da parte di quest'ultimo delle informazioni necessarie.

Per il trasferimento nei ruoli dell'Istituto del personale proveniente dal Ministero Istruzione università e ricerca (M.I.U.R.) (destinato alla trattazione delle pensioni dei dipendenti statali) si è proceduto nel corso del 2003, d'intesa con i responsabili ministeriali, alla definizione di uno schema di convenzione, e di un contestuale protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali del personale, con la definizione di tutte le conseguenti operazioni nel corso del 2004.

La necessità di dover concordare con il predetto Ministero modalità e tempi per il trasferimento dell'arretrato e del personale ha impedito la sottoscrizione della convenzione e del protocollo di intesa in questione.

Nell'impossibilità quindi di poter rispettare i tempi previsti nel piano di azione, l'Istituto è pervenuto ad un rinvio della conclusione delle operazioni all'anno 2004.

In tema di mobilità e part-time, dopo un opportuno studio della normativa di legge e contrattuale e conseguente analisi delle specifiche esigenze dell'Istituto, nel corso dell'ultimo trimestre 2003 si è pervenuti alla completa stesura delle bozze di regolamenti sia per l'applicazione della mobilità ex art. 30 DL.gvo 165/01, sia per armonizzare l'utilizzo dell'istituto del part-time con l'assetto organizzativo aziendale

Per quel che riguarda la rideterminazione e ricognizione dell'organico al 31 dicembre 2002 da effettuarsi in base a quanto stabilito dall'art. 34, commi 1, 2 e 3 della legge 289/02, si è provveduto già nel corso del secondo trimestre mediante delibera del Commissario straordinario n. 16 del 22 maggio 2003, che ha definito l'organico provvisorio dell'Istituto.

Contemporaneamente, è stata avviata la rideterminazione degli organici ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 34, sulla base dei principi fissati dall'art. 1, comma 1, del D. l.vo 165/01, pervenendo all'elaborazione di uno schema di provvedimento che, superato il vaglio degli Organi dell'Istituto ed il necessario confronto sindacale, è stato oggetto di delibera commissariale n. 125 del 17 dicembre 2003 (successivamente integrata dalla delibera commissariale n. 142 dell'8 gennaio 2004, approvata dai Ministeri vigilanti nel gennaio 2004).

Nel periodo considerato l'Istituto non ha subito fenomeni migratori del personale tali da determinare un rilevante impatto sulla consistenza della

dotazione organica; infatti nel corso del 2003 sono state acquisite 124 unità di personale per effetto dei seguenti provvedimenti:

- inquadramento nei ruoli dell'Istituto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del d. l.vo 30 marzo 2001 n. 165 (delibere del Consiglio di amministrazione nn. 1835 e 1836 del 25 febbraio 2003, 1838 del 13 marzo 2003, delibera commissariale n. 37 del 19 giugno 2003);
- assunzione di personale ai sensi della legge 68/1999, concernente l'inserimento mirato dei disabili nel mondo del lavoro: quali n. 3 gestori di processo tecnico edile (delibera commissariale n. 35 del 19 giugno 2003), avviamento a selezione di n. 6 ragionieri e n. 11 laureati in giurisprudenza ai sensi della legge 88/1999 (delibera commissariale n. 43 del 9 luglio 2003); avviamento a selezione di n. 12 unità di personale disabile ai sensi della legge 68/1999 per alcune sedi compartimentali del Triveneto;
- assunzione di personale centralinista non vedente ai sensi della legge 113/1985 (delibere del Consiglio di amministrazione nn. 1813 del 29 gennaio 2003 e 1830 del 19 febbraio 2003), (delibere commissariali nn. 33 e 34 del 19 giugno 2003 e 91 del 22 ottobre 2003);
- assunzione di n. 13 unità di personale differenziale di seconda fascia (delibere commissariali nn 41 del 9 luglio 2003), 87 e 88 del 15 ottobre 2003, 122 del 10 dicembre 2003.

La dotazione organica del personale dell'Istituto è stata, pertanto, definita in complessive 7.806 unità. La rimodulazione compiuta ha comportato la riduzione dei posti nell'area dei professionisti, il contestuale incremento di qualifiche dirigenziali di prima e seconda fascia e una diversa distribuzione del numero dei dipendenti all'interno delle aree professionali.

La necessità di dover dare concreta attuazione al nuovo ordinamento professionale introdotto dall'ultimo CCNL di categoria ha comportato l'inserimento delle selezioni per passaggi giuridici 2002 ed economici 2001 fra gli obiettivi prioritari del piano di azione 2003.

In ordine agli adempimenti legati agli sviluppi economici del personale all'interno delle singole aree, con successive deliberazioni commissariali si è provveduto all'approvazione delle graduatorie dei vincitori.

Estesa è stata anche nel 2003 l'utilizzazione dello strumento flessibile del lavoro temporaneo, con l'acquisizione di 284 lavoratori.

La razionale utilizzazione del personale di portierato a seguito di dismissione degli immobili INPDAP ha portato nel corso del 2003 la Direzione del personale ad operare in sincronia con gli stati di avanzamento del progetto di dismissione stessa.

Tale attività è consistita nell'espletamento dell'istruttoria preliminare e della predisposizione di complessivi 170 atti aggiuntivi di ricollocazione del personale di portierato interessato.

Infine, nel corso del mese di dicembre 2003, si è concluso il lavoro di una apposita commissione paritetica, incaricata di individuare soluzioni idonee al superamento delle problematiche legate alla ricollocazione dei portieri in altre mansioni ed alla definizione del relativo trattamento economico.

Anche per l'anno 2004 le acquisizioni di personale sono state effettuate nel rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia.

Infatti, l'art. 3, comma 53, della legge 24 dicembre 2003 n. 350 (finanziaria 2004), ha previsto il divieto per le amministrazioni di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4, del decreto l.gvo 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, per l'anno 2004, fatte salve quelle riguardanti le figure professionali non fungibili, la cui consistenza organica non sia superiore all'unità, nonché le assunzioni relative alle categorie protette.

Il comma 54 della su citata norma, ha stabilito che, in deroga al divieto sopra esposto, le pubbliche amministrazioni potevano procedere nel corso dello stesso anno ad assunzioni per effettive, motivate ed indilazionabili esigenze di servizio, nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa annua lorda a regime pari a 280 milioni di euro.

Infine, il comma 55 ha disposto che le deroghe in esame dovevano essere autorizzate secondo la procedura di cui all'art. 39, comma 3 ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

In base alle autorizzazioni del Ministero dell'Economia e del Dipartimento della funzione pubblica (nota del 13 settembre 2004 e con successivo nulla osta integrativo del 22 e 29 dicembre 2004), l'Istituto ha proceduto alla nomina del seguente personale:

- n. 3 dirigenti, vincitori del concorso interno riservato al personale appartenente ai ruoli ad esaurimento, previsto dall'art 5, comma 1, della legge 145/2002 ed indetto con delibera consigliare n. 1779 del 18 dicembre 2002 (delibera n. 59 del 10 novembre 2004);
- n. 8 professionisti, vincitori dei concorsi per ingegneri ed architetti indetti con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1594 del 14 novembre 2001 (delibera n. 60 del 10 novembre 2004 e n. 102 del 29 dicembre 2004);
- n. 15 idonei del concorso a dirigente di II fascia, indetto con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1153/2001 (delibera n. 102 del 29 dicembre 2004);
- n. 95 unità attualmente in servizio presso l'Istituto con contratto di formazione e lavoro, per le quali non è stato possibile procedere alla conversione in altrettanti rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2004, in considerazione delle problematiche connesse all'individuazione dei criteri di scelta del personale nell'ambito delle 182 unità di personale complessivamente interessato.

Sempre nel corso del 2004 si è provveduto all'applicazione del personale addetto ai servizi di portierato, di custodia e vigilanza degli immobili dismessi, di proprietà degli enti previdenziali.

Sono state avviate le procedure previste dalla normativa relativa alle assunzioni obbligatorie (legge 68/1999 e legge 113/1985) ed è stata conclusa la procedura concorsuale relativa all'assunzione di 30 avvocati, in atto sospesa, stante il perdurante blocco imposto dalla finanziaria vigente (Finanziaria 2005).

Compatibilmente con gli obblighi di riduzione del personale, imposti dalla legge Finanziaria per l'anno 2004, sono stati avviati i processi di mobilità da altre pubbliche amministrazioni, ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale, che hanno riguardato complessivamente n. 7 unità di personale appartenente alle aree professionali e n. 3 dirigenti di II fascia; ai sensi dell'art 19 comma 6, del decreto l.gvo 165/2001, sono stati conferiti nel corso dell'anno n. 6 incarichi dirigenziali di II fascia e n. 1 incarico dirigenziale di prima fascia.

Pertanto, nel corso del 2004 sono state acquisite n. 43 unità di personale a copertura dei posti vacanti, ivi compresi quelli divenuti tali a seguito delle intervenute cessazioni dal servizio.

Conseguentemente al 31 dicembre 2004 l'organico ammonta a n. 7362 unità a fronte di una dotazione di n. 7806 unità.

Nel corso del 2004 la dotazione organica dell'Istituto, (rideterminata con delibera n. 125 del 17 dicembre 2003, è stata ripartita tra i vari profili professionali nonché tra la Direzione Generale e le strutture periferiche (direzioni compartimentali, direzioni provinciali, sedi territoriali e strutture sociali); dopo la concertazione, avvenuta in data 26 gennaio 2005 con le organizzazioni sindacali, sono state avviate le procedure di selezione per l'attribuzione dei trattamenti economici all'interno delle aree, nonché quelle per l'attribuzione delle posizioni giuridiche previste dal vigente CCNL.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, nelle linee di indirizzo 2004-2005 (delibera n. 230 del 25 marzo 2004), ha rilevato che a tutt'oggi il processo di integrazione tra le varie componenti del personale dell'INPDAP", sebbene abbia registrato un significativo passo avanti, non sia completamente terminato.

Permangono infatti rivendicazioni di carattere giuridico in ordine allo status professionale sia di componenti piuttosto ampie, come quelle degli ex dipendenti delle Direzioni provinciali del Tesoro o degli ex postali, sia di alcuni lavoratori provenienti singolarmente dai vari enti.

Tali problematiche, secondo il Consiglio di indirizzo e vigilanza, devono essere superate con ogni urgenza, anche mediante accordi da definire con le organizzazioni sindacali aziendali, tenendo conto degli indirizzi governativi, orientati a favorire i processi di mobilità.

Su tali indirizzi, il Consiglio di indirizzo e vigilanza si è riservato di compiere un approfondito confronto con gli altri enti previdenziali al fine di formulare proposte comuni e condivise che tengano in debito conto la situazione in cui gli stessi versano attualmente e le reali ipotesi di impegno nel corso dei prossimi anni, anche nel rispetto delle esigenze di affermazione del principio di effettiva autonomia istituzionale. Il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha evidenziato, peraltro, che i criteri di distribuzione del personale attualmente in servizio non rispondono adeguatamente ai principi organizzativi, con conseguenti ricadute negative sulla produttività dell'Istituto ed ha individuato le seguenti priorità strategiche:

- attivazione di tutti gli strumenti necessari per giungere all'approvazione della pianta organica concordata con le Organizzazioni sindacali e, una volta

esperite le procedure di apprezzamento delle professionalità interne, così come previsto dai vigenti contratti e intese, avvio di procedure di acquisizione delle risorse umane anche attraverso la mobilità, da impostarsi sulla base di criteri di professionalità per far fronte alle varie carenze di organico a livello locale, sempre d'intesa con le organizzazioni sindacali;

- riqualificazione delle qualifiche funzionali esistenti al fine di una crescente valorizzazione di tutte le professionalità, mirando sia alla crescita nell'ambito delle attività che essi svolgono, sia estendendo i percorsi formativi alla generalità delle attività istituzionali;
- creazione di una banca dati del personale finalizzata anche alla gestione di tutti gli aspetti economici e giuridici del personale I.N.P.D.A.P.;
- superamento dell'attuale squilibrio esistente a livello di distribuzione degli organici fra l'area gestionale e quella di produzione, mirando al potenziamento di quest'ultima;
- gestione delle risorse umane in modo da assicurare le pari opportunità, tenendo conto delle profonde modificazioni, culturali ed economiche intervenute e delle aspirazioni professionali delle lavoratrici.

Per una visione organica e onnicomprensiva della situazione del personale dell'Istituto, si fa riferimento ai prospetti più avanti riportati, nei quali, oltre allo stato dell'organico complessivo, vengono riportati i movimenti del personale distinto per qualifiche, la utilizzazione dello stesso nei vari settori di attività ed i relativi costi registrati nell'anno 2003.

Per l'aggiornamento sulle operazioni più recenti in materia di personale, si riferisce che:

- con delibera n. 100 del 29 dicembre 2004, il Consiglio di amministrazione ha stabilito di indire, ai sensi dell'art. 10 del CCNL 2002/2005, selezioni interne, mediante, in genere, percorso di qualificazione e/o aggiornamento professionale con esame finale a valutazione di titoli per i passaggi del personale fra aree ed all'interno delle aree stesse, per complessivi n.610 posti;
- il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 146 del 27 aprile 2005 allo scopo di adeguare le dotazioni organiche dell'Istituto alle disposizioni di cui al comma 93 dell'art.1 della legge n. 311/2004 ("finanziaria 2005"), che prevedono la riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva per il

personale, ha ridotto le dotazioni, tra l'altro, dell'Area C da 5172 a 4.946 posti, dell'Area B da 2.232 a 2.101 posti e dell'Area da 75 a 27 posti rispetto alla dotazione organica riferita al 31 dicembre 2002.

Formazione

Per quanto concerne la gestione finanziaria, le spese di formazione negli anni 2003 e 2004 sono state così utilizzate:

Anno 2003:

Previsione e competenza Euro 1.250.000,00 (variazione di bilancio - 30% per effetto delle norme di contenimento di cui alla legge finanziaria 2003) Euro 950.000,00 impegnati per i corsi svoltisi nei diversi ambiti formativi.

Anno 2004:

Previsione e competenza Euro 950.000,00. Impegni assunti per interventi formativi Euro 605.000,00.

L'attività formativa nel corso dell'intero anno 2003 e nel primo semestre del 2004, si è svolta in linea con gli obiettivi di programmazione promossi dal Consiglio di amministrazione e dal CIV.

In particolare nel corso del 2003, si è portato a compimento il percorso di formazione su la qualificazione dirigenziale – "la gestione delle aziende pubbliche" - che ha fornito alla dirigenza gli strumenti per una più efficace gestione delle attività, in coerenza con le innovazioni funzionali ed organizzative adottate dall'Istituto.

In un ambito di sviluppo del management dell'Istituto si è realizzato un programma di formazione rivolto ai dirigenti di prima fascia, progettato per conoscere e confrontare nuove logiche organizzative e di gestione della azienda pubblica.

Lo sviluppo organizzativo dei processi produttivi e le normative di settore hanno richiesto gli interventi di professionalizzazione del personale delle sedi provinciali e territoriali finalizzati alla costruzione, manutenzione e diffusione dei linguaggi specialistici e specifici delle singole linee di attività; alla diffusione di competenze operative nell'ambito dei processi di produzione che attengono alle sedi provinciali; all'aggiornamento delle professionalità integrate sotto il profilo giuridico economico e tecnico in materia di patrimonio.

Nell'ambito delle attività connesse alla previdenza complementare per il pubblico impiego è stato organizzato il corso "La previdenza complementare" per

fornire al personale interessato le competenze necessarie a rendere operativo l'Istituto sia per quanto riguarda la previdenza complementare, sia per quanto riguarda il TFR.

L'evoluzione delle strutture organizzative nei settori di gestione delle politiche del personale, della pianificazione e controllo, della gestione finanziaria, dell'aggiornamento giuridico normativo e nell'ambito della sicurezza e dell'informatica, è stata sostenuta con interventi formativi collegati alla riorganizzazione della Direzione centrale del personale che, in coerenza con il modello fissato con l'Ordinamento dei Servizi, ha decentrato alcune attività proprie della funzione. In particolare ha trasferito dal centro alla periferia le attività connesse alla gestione del personale e delle relazioni sindacali.

Le nuove norme sul controllo e l'abbattimento delle spese non obbligatorie negli esercizi 2003 e 2004 hanno reso necessari aggiornamenti amministrativo-contabili per gli operatori periferici in ordine alla gestione finanziaria d'esercizio ed all'organizzazione locale nella separazione delle incombenze amministrative da quelle contabili, con particolare riguardo a quelle di verifica locale di regolarità contabile.

Si è operata una azione di diffusione della cultura informatica sia attraverso corsi specialistici per tecnici informatici, sia corsi di informatica di base per tutto il personale.

A seguito dell'apertura della sede INPDAP a Bruxelles si sono realizzati corsi con l'obiettivo di trasferire agli operatori della sede di Bruxelles le conoscenze fondamentali circa il funzionamento delle istituzioni comunitarie e dei programmi comunitari.

Nel mese di febbraio 2004 si è completata la rilevazione dei fabbisogni formativi, con la collaborazione delle strutture centrali e compartimentali. La rilevazione ha consentito di redigere il piano di formazione 2004.

Nel primo semestre dell'anno, in relazione alla sperimentazione del passaggio di nuove competenze pensionistiche all'INPDAP, la formazione è intervenuta per far acquisire al personale competenze in ordine alla liquidazione dei trattamenti pensionistici del personale delle università, anche con incontri di affiancamento tra personale dell'università e di alcune sedi provinciali su aspetti normativi ed informatici legati al subentro.

E' in fase di avvio il piano di formazione "Gestione interna PIM", per il personale che gestisce la presa in carico della gestione diretta del patrimonio immobiliare. L'attività di formazione si svilupperà in tre fasi: analisi e risoluzione delle criticità emerse dalle prime esperienze di accesso ispettivo; formazione operativa di tipo informatico; formazione normativa in materia di locazione di immobili e reddito di gestione diretta del patrimonio immobiliare, assistenza a distanza con help desk.

E' altresì iniziato un programma di formazione operativa sul sistema integrato di protocollazione, gestione documentale e workflow management. Entro la metà di novembre si procederà alla formazione di alcune strutture pilota, distinta in moduli per amministratori, operatori ed utenti del sistema.

Al fine di dare attuazione alle norme del D.l.gvo n. 626/94 sulla sicurezza ed igiene sul lavoro, nel quale si introduce l'obbligo per il datore di lavoro di sostenere il livello di sicurezza in cui si svolge il lavoro, si sta realizzando un piano di formazione-informazione, triennale, rivolto a coloro che saranno impegnati nello specifico ruolo di prevenzione e rappresentanza.

Si è realizzato un intervento di action learning sul tema "La gestione degli appalti pubblici di manutenzione ed il responsabile unico nelle strutture tecniche centrali e compartimentali", rivolto a funzionari tecnici e amministrativi della Consulenza tecnico edilizia.

Sono in progettazione corsi di aggiornamento professionale, rivolti al personale dell'avvocatura, per un aggiornamento continuo e tempestivo sui cambiamenti legislativi.

Per tutto il 2004 è proseguito l'impegno di programmazione dei corsi di informatica di base e specialistica, considerato elemento strategico e costante di aggiornamento professionale.

Con la collaborazione della scuola British Institutes, è stata avviata una indagine dei livelli di conoscenza della lingua inglese, finalizzata a valutare il livello di competenza linguistica. I risultati del test permetteranno di definire il reale fabbisogno di formazione linguistica, nonché di pianificare gli interventi formativi che, preferibilmente, saranno svolti con la modalità blended.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (nelle linee 2004-2007, delib. n.236 del 15 giugno 2004) pone tra gli obiettivi da perseguire:

- garantire l'adeguamento della cultura, delle abilità operative e delle capacità comportamentali al fine di assicurare una stretta integrazione fra cambiamenti organizzativi e cognitivi comportamentali;
- avviare una coerente gestione del contratto collettivo nazionale del lavoro per quanto attiene ai profili professionali, ai programmi formativi ed ai percorsi di carriera, attraverso la definizione di un "sistema delle competenze" dell'Istituto che favorisca il superamento delle attività parcellizzate e dei profili rigidi al fine di individuare figure professionali di maggiore ampiezza e complessità a tutti i livelli dell'organizzazione (creazione della mappa delle competenze professionali);
- potenziare il collegamento fra contenuti formativi e apprendimento sul lavoro che, a partire dalla disponibilità di risorse informatiche-tecnologiche, sperimenti anche modalità on line e di addestramento a distanza;
- valorizzare l'investimento formativo evitando che, soprattutto per l'aggiornamento operativo, si verifichino contraddizioni fra contenuti appresi e assegnazioni di personale ad attività differenti;
- realizzare una più stretta relazione fra le funzioni della formazione, della comunicazione, del personale, dell'organizzazione e dell'informatica;
- approfondire le opportunità di accesso ai fondi comunitari per finanziare specifici interventi di formazione progettati in ambito aziendale;
- promuovere attività formative innovative, utilizzando tecnologie proprie dell'e-learning anche in riferimento alle innovazioni previste nel settore informatico;
- proseguire il percorso di qualificazione della dirigenza.

Anche se taluni miglioramenti nell'attività di formazione sono intervenuti, permangono, ad avviso di questa Corte dei conti, criticità di sistema in tale settore, dacchè non è dato individuare una compiuta programmazione organica degli interventi, correlata ad una analisi dei processi operativi essenziali operata "ex ante", e non appare praticato un monitoraggio dei risultati ottenuti né un controllo "in itinere" delle iniziative in corso.

Organico

Situazione del personale della direzione generale e delle sedi periferiche al 31 dicembre 2003 con particolare riferimento alla produzione e alla gestione.

	Direzione Generale	Sedi Periferiche	Strutture Sociali	Totali
Organico previsto	1.692	5.901	213	7.806
Organico Effettivo	1.811	5.731	150	7.692
Personale addetto ad attività di produzione	452	3.855	123	4.430
Personale addetto ad attività di gestione	1.359	1.876	27	3.262

Sedi Periferiche

Area Pensioni	581
Area Gestione e Pagamento Pensioni	1.356
Area Previdenza	501
Area Credito	234
Area Entrate Contributive	510
Contenzioso	128
Patrimonio	291
ragioneria	254

Organico INPDAP al 31 dicembre 2003

Area Professionale PROFILI	Dotazione Organica	Consistenza Effettiva	Differenza	Scostamento %	Cessati	Assunti		
Dirigente I fascia	32	27	-5	-15,63%	2			
Dirigente II fascia	195	183	-12	-6,15%	5	17	2	
Ispettore Generale r.e.	[redacted]	28	[redacted]		5			
Direttore Divisione r.e.		16			1			
Prof.sti II liv.diff.	40	10	-30	-75,00%	2			
Prof.sti I liv.diff.	40	32	-8	-20,00%				
Prof.sti liv.base	20	17	-3	-15,00%				
C 5	947	253	-326	-34,42%	3		1	
C 4		324			24	1		
C 3	1644	1677	33	2,01%	44	9	5	
C 2	2581	708	0	0,00%				
C 1		1873			40	24	3	1
B 3	1367	337	-383	-28,02%	1			
B 2		647			13	36	3	3
B 1	865	975	110	12,72%	19	15	1	
A 3	75	104						
A 2		221	298	397,33%	1	17	1	1
A 1	[redacted]	48				5		
TOTALE	***7806***	***7480***	***-326***	***-4,18%***	***160***	***124***	***16***	***5***

La differenza, ed il relativo scostamento, riportati sulle posizioni C4/C5 sono calcolati sommando la consistenza effettiva delle posizioni C4, C5 e dei ruoli ad esaurimento
Inoltre, a decorrere dal 31/12/2003 sono stati ricollocati in soprannumero nella posizione A1 n.357 dipendenti già regolati dal CCNL per i dipendenti da proprietari di fabbricati

Capo redattore a tempo indeterminato		1	
Rapporti a tempo determinato	Dirigente di I fascia	2	compresi nell'organico effettivo
	Dirigente di II fascia	11	compresi nell'organico effettivo
	B 2	2	non compresi nell'organico effettivo
	B 1	18	non compresi nell'organico effettivo
	A 2	27	non compresi nell'organico effettivo

*Per l'invarianza della spesa vedere in prosieguo.

Rapporti con contratto di formazione e lavoro	non compresi nell'organico effettivo
C 3	10
C 1	5
B 2 - operatore di processso	161
*B 2 - **operatore socio-assistenziale***	11

Comparto scuola	Dotazione organica	Organico effettivo
Dirigente scolastico	*1*	*1*
Docente di ruolo	*18*	*10*
Docente non di ruolo		*14*
TOTALE	***19***	***25***

Trasferimenti del personale - ANNO 2003

Area Professionale PROFILI	da D.G. a sedi periferiche	da sedi periferiche a D.G.
Dirigente I fascia		
Dirigente II fascia	1	2
Ispettore Generale r.e.		
Direttore Divisione r.e.		1
Prof.sti II liv.diff.		
Prof.sti I liv.diff.		
Prof.sti liv.base		
C 5		
C 4	1	1
C 3	2	4
C 2		
C 1	5	9
B 3		
B 2	1	1
B 1	1	
A 3		
A 2	2	
A 1		
TOTALE	**13**	**18**

Personale in servizio al 31 dicembre 2004

AREA PROFESSIONALE **PROFILI**	Dotazione organica	Consistenza effettiva	Differenza	Scostamento%	Cessati	Assunti	Comandati fuori ruolo C/O Altre P.A.	Comandati C/O INPDAP
Dirigente I fascia	*32*	*29*	*0*	*0%*	*1*			
Dirigente I fascia a tempo determinato		*3*						
Dirigente II fascia	*195*	*159*	*-24*	*-12,31%*	*11*		*1*	
Dirigente II fascia a tempo determinato		*12*			*1*	*2*		
Ispettore Generale r.e.	[redacted]	*19*	[redacted]		*6*			
Direttore Divisione r.e.		*16*						
Prof.sti II liv.diff.	*40*	*10*	*-30*	*-75,00%*				
Prof.sti I liv.diff.	*40*	*31*	*-9*	*-22,50%*				
Prof.sti liv.base	*20*	*17*	*-3*	*-15,00%*				
C 5	*947*	*233*	*-379*	*-40,02%*	*20*		*1*	
C 4		*300*			*24*		*1*	
C 3	*1644*	*1631*	*-13*	*-0,79%*	*42*		*5*	
C 2	*2581*	*705*	*-18*	*-0,70%*	*7*			
C 1		*1858*			*35*	*13*	*3*	*3*
B 3	*1367*	*323*	*-364*	*-26,63%*	*7*			
B 2		*680*			*10*	*21*	*3*	*11*
B 1	*865*	*948*	*83*	*9,60%*	*14*	*5*	*3*	*2*
A 3	*75*	*100*	*745*	*993,33%*	*1*			
A 2		*226*			*3*	*9*	*1*	*1*
A 1	[redacted]	*494*			*1*	*1*		
TOTALE	***7806***	***7794***	***-12***	***-0,15%***	***183***	***51***	***18***	***17***

dotazioni organiche e presenze effettive alla data del 31.12.2003

	Direzione Generale		Sedi Periferiche		Strutture sociali		TOTALE	
	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo
AREA della Dirigenza								
Dirigente I fascia	20	15	12	12	0	0	32	27
Dirigente II fascia	77	83	111	99	7	1	195	183
Totale area dirigenza	**97**	**98**	**123**	**111**	**7**	**1**	**227**	**210**
AREA dei Professionisti								
Profes.sti legali II liv. diff.	20	3	0	0	0	0	20	3
Profes.sti legali I liv. diff.	20	18	0	0	0	0	20	18
Profes.sti legali liv. iniziale	11	0	0	0	0	0	11	0
Totale professionisti legali	**51**	**21**	**0**	**0**	**0**	**0**	**51**	**21**
Profes.sti tecnico-edilizi II liv. diff.	15	3	0	0	0	0	15	3
Profes.sti tecnico-edilizi I liv. diff.	15	9	0	0	0	0	15	9
Profes.sti tecnico-edilizi liv. iniziale	7	10	0	5	0	0	7	15
Totale professionisti tecnico-edilizi	**37**	**22**	**0**	**5**	**0**	**0**	**37**	**27**
Profes.sti statistico-attuariali II liv. diff.	5	4	0	0	0	0	5	4
Profes.sti statistico-attuariali I liv. diff.	5	5	0	0	0	0	5	5
Profes.sti statistico-attuariali liv. iniziale	2	2	0	0	0	0	2	2
Totale profes.sti statistico-attuariali	**12**	**11**	**0**	**0**	**0**	**0**	**12**	**11**
Totale area professionisti	**100**	**54**	**0**	**5**	**0**	**0**	**100**	**59**
AREA PROFESSIONALE C								
Ispettore Generale r.e.	0	14	0	12	0	2	0	28
Direttore Divisione r.e.	0	5	0	8	0	3	0	16
Totale funzionari r.e.	**0**	**19**	**0**	**20**	**0**	**5**	**0**	**44**
Posizione Economica C 5								
Responsabile di processo	0	33	0	200	0	0	0	233
Capo progetto informatico	0	9	0	0	0	0	0	9
Resp.ile di processo tecnico-edile	0	0	0	0	0	0	0	0
Resp.ile di processo socio-educativo	0	0	0	0	0	0	0	0
Resp.ile di processi organizzativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale posizione C 5	**0**	**42**	**0**	**200**	**0**	**0**	**0**	**242**
Posizione Economica C 4								
Responsabile di processo	137	97	716	206	18	21	871	324
Capo progetto informatico	40	14	0	2	0	0	40	16
Resp.ile di processo tecnico-edile	10	0	12	0	0	0	22	0
Resp.ile di processo socio-educativo	0	0	0	0	5	0	5	0
Resp.ile di processi organizzativi	9	6	0	0	0	0	9	6
Totale posizione C 4	**196**	**117**	**728**	**208**	**23**	**21**	**947**	**346**
Posizione Economica C 3								
Facil.re di processo	187	380	1321	1099	33	38	1541	1517
Facil.re di processi informatici	80	82	0	11	0	0	80	93
Facil.re di processi organizzativi	2	5	0	0	0	0	2	5
Facili.re di processo tecnico-edile	6	23	10	15	0	3	16	41
Facili.re del processo socio-educativo	0	0	0	0	5	10	5	10
Totale posizione C 3	**275**	**490**	**1331**	**1125**	**38**	**51**	**1644**	**1666**
Posizione Economica C 2								
Gestore di processo	0	101	0	575	0	10	0	686
Gestore del processo informatico	0	2	0	6	0	0	0	8
Gestore di processi organizzativi	0	2	0	0	0	0	0	2
Gestore del processo tecnico-edile	0	4	0	6	0	0	0	10
Gestore del processo socio-educativo	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore sanitario ad esaurimento	0	0	0	0	0	2	0	2
Totale posizione C 2	**0**	**109**	**0**	**587**	**0**	**12**	**0**	**708**
Posizione Economica C 1								
Gestore di processo	270	417	2185	1358	23	11	2478	1786
Gestore del processo informatico	76	40	0	25	0	0	76	65
Gestore di processi organizzativi	5	3	0	0	0	0	5	3
Gestore del processo tecnico-edile	9	2	12	10	0	0	21	12
Gestore del processo socio-educativo	0	0	0	1	0	1	0	2
Collaboratore sanitario ad esaurimento	0	0	0	0	1	5	1	5
Totale posizione C 1	**360**	**462**	**2197**	**1394**	**24**	**17**	**2581**	**1873**
TOTALE AREA PROFESSIONALE C	**831**	**1239**	**4256**	**3534**	**85**	**106**	**5172**	**4879**

	Direzione Generale		Sedi Periferiche		Strutture sociali		TOTALE	
	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo
AREA PROFESSIONALE B								
Posizione Economica B 3								
Operatore di processo	0	24	0	313	0	0	0	337
Tecnico informatico	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistente sanitario	0	0	0	0	0	0	0	0
Operatore socio-educativo	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale posizione B 2	**0**	**24**	**0**	**313**	**0**	**0**	**0**	**337**
Posizione Economica B 2								
Operatore di processo	129	89	1214	530	3	3	1346	622
Tecnico informatico	9	13	12	12	0	0	21	25
Assistente sanitario	0	0	0	0	0	0	0	0
Operatore socio-educativo	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale posizione B 2	**138**	**102**	**1226**	**542**	**3**	**3**	**1367**	**647**
Posizione Economica B 1								
Operatore di processo	105	133	731	808	29	34	865	975
Totale posizione B 1	**105**	**133**	**731**	**808**	**29**	**34**	**865**	**975**
Totale area professionale B	**243**	**259**	**1957**	**1663**	**32**	**37**	**2232**	**1959**
AREA PROFESSIONALE A								
Posizione Economica A 3								
Addetto di supporto	0	4	0	100	0	0	0	104
Totale posizione A 3	**0**	**4**	**0**	**100**	**0**	**0**	**0**	**104**
Posizione Economica A 2								
Addetto di supporto	30	54	44	162	1	5	75	221
Totale posizione A 2	**30**	**54**	**44**	**162**	**1**	**5**	**75**	**221**
Posizione Economica A 1								
Addetto di supporto	0	5	0	43	0	0	0	48
Totale posizione A 1	**0**	**5**	**0**	**43**	**0**	**0**	**0**	**48**
Totale area professionale A	**30**	**63**	**44**	**305**	**1**	**5**	**75**	**373**
TOTALE	**1301**	**1713**	**6380**	**5618**	**125**	**149**	**7806**	**7480**

Presso l'Istituto Magistrale L.R. - Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR) sono presenti n.1 dirigente scolastico, n.10 docenti di ruolo e n.14 docenti non di ruolo

In Direzione Generale è presente un capo redattore con contratto a tempo indeterminato

Nelle strutture periferiche sono presenti n.2 B 2, n.18 B 1 e n.27 A 2 con contratto a tempo determinato

In Direzione Generale sono presenti n.10 C 3 - Sistemista e gestore di sistemi/Analista con contratto di formazione e lavoro

In Direzione Generale sono presenti n.3 C 1 - Programmatore analista/Gestore operativo di sistema con contratto di formazione e lavoro

In Direzione Generale sono presenti n.5 B 2 - Operatore di processo con contratto di formazione e lavoro

Nelle strutture periferiche sono presenti n.2 C 1 - Programmatore analista/Gestore operativo di sistema con contratto di formazione e lavoro

Nelle strutture periferiche sono presenti n.156 B 2 - Operatore di processo con contratto di formazione e lavoro

Presso il Convitto Unificato di Spoleto sono presenti n.11 B 2 - Operatore socio-educativo con contratto di formazione e lavoro

Oneri

Nella tabella che segue vengono indicati gli oneri del personale, il costo medio unitario ed il rapporto con l'inflazione registrati nell'anno 2003, posti a raffronto con gli stessi dati del 2002.

Il costo medio è rappresentativo di ogni voce retributiva affluita nella busta paga del dipendente ed è comprensivo degli oneri riflessi.

Dal raffronto tra i due esercizi si evince che la crescita di tali oneri, nel 2003, è stata contenuta nella percentuale del 2,94% nel segno di una inversione della tendenza registrata nel 2002 che conferma incrementi sempre meno marcati.

Tale dato trova convalida, altresì, nel rapporto, tra detti costi e l'inflazione programmata (tasso dell'1,7%) pari all'1,24% rispetto a quello (3,17) registrato nel 2002.

Trattamento economico fondamentale e accessorio (€)

		competenza		differenza	
capitoli		2002	2003	Valore assoluto	%
10201	Stipendi ed assegni fissi al personale	165.474.157,91	185.146.128,71	19.671.970,80	11,9
10202	Compensi accessori per straordinario, incentivo produttività, turni	101.998.004,12	91.301.328,59	- 10.696.675,53	-10,5
10203/ 10204	Indennità varie: missioni, trasferimenti, etc.	5.386.549,58	3.851.500,45	- 1.535.049,13	-28,5
10205	Oneri per rinnovo contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
10206	Oneri per il personale comandato presso l'Ente	170.947,00	178.800,00	7.853,00	4,6
10207	Oneri previdenziali e assistenziali	63.055.732,46	70.016.502,11	6.960.769,65	11,0
10211	Spese servizio mensa	6.192.619,04	5.889.477,82	- 303.141,22	-4,9
10212	Spese per accertamenti ai sanitari e ai dipendenti	15.397,52	9.875,80	- 5.521,72	-35,9
10213	Rimborsi e spese varie per il personale	99.282,49	32.675,31	- 66.607,18	-67,1
Tot. Cat	**Oneri del personale in attività di servizio**	**342.392.690,12**	**356.426.288,79**	**14.033.598,67**	**4,1**
10414	Spese di formazione e addestramento	1.089.308,00	335.834,20	- 753.473,80	-69,2
10604	Benefici assistenziali e sociali a favore del personale	3.789.936,00	3.785.350,08	- 4.585,92	-0,1
10606	Equo indennizzo al personale per infermità contratta per causa di servizio	125.919,00	85.870,29	- 40.048,71	-31,8
21501	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	10.724.472,00	8.019.012,76	- 2.705.459,24	-25,2
Totale		**358.122.325,12**	**368.652.356,12**	**10.530.031,00**	**2,9**
	Unita di personale al 31.12.2003			Su inflazione progr	Var.Tass
	7480 su consuntivo 2002	Var.%			1,7 %
	Costo unitario medio 49.285,07 10.530.031,00	2,94		4.441.951,47	1,24%

V. CONSULENZE e SPESE di RAPPRESENTANZA

Per l'esercizio 2003 le spese per consulenze sono ascritte nel rendiconto INPDAP al capitolo 10431 - compensi per le consulenze esterne e le collaborazioni - che registra per la competenza 2003 impegni totali pari a € 2.667.311,95 e pagamenti per € 1.318.434,69 mentre i pagamenti complessivi, comprensivi della competenza dell'anno e delle somme residue, sono stati pari a € 2.032.617,30.

Sono relative a spese per consulenze in generale e più specificamente per consulenze tecniche (perizie connesse, queste ultime, soprattutto alla gestione ed alla alienazione immobiliare) e possono essere classificate secondo le successive macroaggregazioni:

Impegnato 2003

Spese per prestazioni professionali della soc. Igeam in applicazione della L.626/1994	€2.120.971,12
consulenze e collaborazioni tecnico professionali e studi.	€. 518.273,83
consulenze e collaborazioni per l'informatica.	€. 28.067,00

Altre spese, affini alle prime per attività di collaborazione libero/professionale, ma specificamente destinate ad onorari ed incarichi speciali finalizzate allo svolgimento di attività di accertamento di congruità, sono contabilizzate al capitolo 10415 - compensi onorari ed incarichi speciali, che registra per la competenza 2003 impegni totali pari a € 1.513.328,15, e pagamenti per € 859.722,26 (rimasti da pagare € 653.605,89).

Il totale dei pagamenti di cassa comprensivi dei residui provenienti dagli anni precedenti ammonta ad € 1.608.684,76.

Il capitolo si articola nelle seguenti macroaggregazioni:

Impegnato 2003

Commissioni varie (congruità, procedure contrattuali)	€ 197.727,57
Onorari Professionali	€ 1.313.856,56
Onorari Consulenti	€ 0,0
Varie	€ 1.744,02

Tra queste ultime, sono ricompresi quegli incarichi per consulenze esterne da conferire unicamente, in assenza di adeguate professionalità interne, a soggetti estranei all'Istituto per materie specificatamente attinenti ai fini istituzionali di particolare apprezzamento ed in casi di effettiva necessità dei servizi.

In tale ambito, risultano conferiti nel 2003, dal Direttore Generale con determinazione n.3 del 11 dicembre 2003 incarichi aventi ad oggetto attività di

consulenza direzionale e di assistenza professionale ai vertici dell'Istituto in funzione della gestione del sistema informativo integrato, per una spesa complessiva di € 84.200,00.

A supporto dell'attività del Consiglio di indirizzo e vigilanza, inoltre, è stato conferito, nel 2002, n. 1 incarico di consulenza, consistente nella collaborazione alla redazione di un rapporto sulla funzione sociale dell'INPDAP pari ad € 36.000,00.

Alcuni dei suddetti incarichi per consulenze si collocano in un'area amministrativa e legale che appare sufficientemente indagabile da professionalità interne, sicuramente presenti nell'Istituto (avvocati e dirigenti con particolare esperienza nei settori specifici), come i pareri resi in tema di retribuzione del personale e di previdenza complementare.

Quanto alle spese di rappresentanza, le stesse risultano impegnate complessivamente, per l'anno 2003, per un ammontare pari ad € 68.872,01, mentre gli effettivi pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, sono pari ad € 68.872,01.

Tali oneri riguardano iniziative assunte dal Presidente dell'Istituto (€19.235,00), dal Presidente del C.I.V. (€25.395,89), e dal Direttore Generale (€ 6.049,73) per attività svolte dagli uffici centrali ed (€ 18.191,39) per attività delle sedi periferiche.

Spese di rappresentanza

Impegnati	
C.I.V	25.395,89
Presidente	19.235,00
Direttore Generale (centro)	6.049,73
Direttore Generale (periferia)	18.191,39
Totale	**68.872,01**
Pagati	67.265,01
Da pagare	1.607,00
Totale	**68.872,01**

L'occasione delle suesposte spese va individuata in manifestazioni di rilievo esterno dell'Istituto sottese a perseguire finalità istituzionali, come convegni su tematiche previdenziali e sociali, inaugurazioni di sedi ed altre iniziative rivolte, in ogni caso, a personalità rappresentative di soggetti pubblici, apparse coerenti con i compiti assolti dall'Ente medesimo.

Sussiste, tuttavia, per le spese di rappresentanza un carenza normativa, ancorché di natura interna, utile per assicurare comportamenti aderenti ad espresse previsioni e direttive di carattere generale.

IL CONTO CONSUNTIVO 2003

Il conto consuntivo dell'esercizio 2003, predisposto dal Commissario straordinario con delibera n. 294 del 28 luglio 2004, risulta approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 242 del 23 settembre 2004, anche quest'anno in ritardo rispetto al termine di scadenza del 31 luglio previsto dalla normativa in vigore.

L'elaborato è stato ancora redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 696/1979, in attesa di dare attuazione al nuovo Regolamento di contabilità e amministrazione n. 97/2003 previsto per gli enti pubblici di cui alla legge n. 70/75; il consuntivo in esame,nel rispetto dell'art. 69 della legge n. 388/2000, è stato redatto in forma unica e si compone del rendiconto finanziario, sia di competenza che di cassa, della situazione amministrativa, del conto economico e della situazione patrimoniale; il conto economico e la situazione patrimoniale sono rappresentate anche articolate per le ex singole Gestioni, le quali conservano autonoma rilevanza economico patrimoniale nell'ambito della gestione complessiva dell'Istituto.

Unica risulta altresì la situazione annuale dei residui, allegata ex art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, che tiene conto del riaccertamento dei residui all'1 gennaio 2003.

Per un'analisi significativa dei dati gestionali, si è operata la loro aggregazione sinottica, comparata a quella dell'esercizio immediatamente precedente, attraverso l'elaborazione di apposite tabelle che forniscono una rappresentazione unitaria della situazione finanziaria, sia di competenza che di cassa e della situazione amministrativa, mentre il conto economico e la situazione patrimoniale sono articolati per ciascuna delle ex Gestioni:

- Gestione fondo previdenza dipendenti civili e militari dello Stato;
- Gestione economico previdenziale dipendenti Enti locali;
- Gestione previdenziale dipendenti Enti di diritto pubblico;
- Cassa pensioni dipendenti Enti locali;
- Cassa pensioni sanitari;
- Cassa pensioni insegnanti d'asilo e scuole elementari parificate;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari;
- Cassa trattamenti pensionistici statali;
- Prestazioni creditizie e sociali.

PROSPETTO RIASSUNTIVO
INPDAP
(in milioni di euro)

	2002	2003
Avanzo / disavanzo finanziario (competenza)	5.243,9	5.712,3
Avanzo / disavanzo finanziario (cassa)	9.919,1	22.399,1
Avanzo / disavanzo economico	4.045,0	-2.263,8
Avanzo / disavanzo di amministrazione	14.019,4	18.629,9
Patrimonio netto	**22.236,6**	**19.972,7**

Si riportano i risultati economici e patrimoniali riferiti alle singole Gestioni che, ex lege n. 388 del 23 dicembre 2000, conservano ciascuna autonomia patrimoniale rispetto all'unicità di gestione e di bilancio INPDAP

AVANZI / DISAVANZI dai conti economici

	2002	2003
ENPAS	774,3	1.246,2
ENPDEP	7,1	-20,0
INADEL	357,6	352,1
CTPS	876,1	7,5
CPDEL	276,2	-4.313,5
CPS	1303,2	1.063,4
CPI	25,5	-8,2
CPUG	6,0	7,8
CREDITO	419,0	-599,1
Totale	**4.045,0**	**-2.263,8**

Patrimonio netto a fine anno

	2002	2003
ENPAS	3.475,3	4.721,4
ENPDEP	45,2	25,2
INADEL	4.321,0	4.673,1
CTPS	1.656,5	1.664,1
CPDEL	-3.336,9	-7.650,5
CPS	12.280,5	13.343,9
CPI	89,1	80,9
CPUG	8,9	16,7
CREDITO	3.697,0	3.097,9
TOTALE	**22.236,6**	**19.972,7**

La situazione economico-finanziaria

L'avanzo finanziario di competenza, è passato dai 5.243,9 milioni di euro del 2002 ai 5.712,3 milioni di euro del 2003, con un incremento percentuale dell'8,9 % dato dal cumulo del saldo attivo di parte corrente con quello positivo in conto capitale.

L' aumento delle entrate (6%) infatti è superiore all'aumento delle spese (5%);nell'ambito delle entrate, la crescita riguarda sia le entrate correnti, (48.947,3 milioni di euro nel 2003, rispetto ai 47.975,5 milioni del 2002), che quelle in conto capitale (6.150,9 milioni di euro nel 2003, rispetto ai 4.316,7milioni del 2002); il rilevante incremento di queste ultime (+42%) è da attribuirsi ai proventi derivanti dalle cartolarizzazioni dei crediti, relativi sia agli iscritti che agli enti, disposte con decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze,che si aggiungono ai proventi derivanti dalla cartolarizzazione degli immobili disposta negli esercizi precedenti.

Appare pertanto evidente che l'esercizio in esame è ancora caratterizzato, come i due esercizi precedenti, da fattori eccezionali e contingenti, non dovuti a scelte gestionali dell'Istituto, i cui effetti sono destinati ad esaurirsi temporalmente e non offrono elementi di valutazione per le future gestioni.

Comunque, l'attenzione alla parte corrente del bilancio può fornire maggiori elementi di analisi per perseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio negli esercizi futuri.

L'avanzo corrente è pari a 1.326,5 milioni di euro, in netta diminuzione (-51,3%) rispetto ai 2.723,9 milioni del 2002, e la causa di tale decremento è la maggiore crescita degli impegni correnti (+5,2%) rispetto a quella degli accertamenti della stessa natura (+2%) Va rilevato, peraltro, il decremento rispetto allo stesso dato del 2002, degli oneri relativi alla cat. IV "Acquisto di beni e servizi" (-19%), a seguito dell'applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002.

L' incremento delle entrate correnti è da attribuire alla crescita delle entrate contributive (+4%), delle poste correttive e compensative di spese correnti e delle entrate non classificabili, mentre hanno subìto un forte decremento i trasferimenti dallo Stato (-54%), e sono diminuite anche se in minor misura tutte le altre entrate .

Sul fronte della spesa, le uscite sono inferiori alla previsione, sia nella competenza che nella cassa, contribuendo così alla positività dei saldi di parte corrente ed in conto capitale.

Le entrate contributive dell'INPDAP, sono passate dai 45.638,3 milioni di euro del 2002 ai 47.522,3 milioni di euro del 2003, risultando però inferiori alla previsione posta in bilancio, formulata in 47.682,1 milioni di euro.

Tale aumento, anche quest'anno ascrivibile soprattutto alle entrate contributive a carico delle amministrazioni e degli iscritti, è confermativo, secondo l'ente, di una crescita del gettito coerente all'incremento, ad aliquote di prelievo invariate dal 1997, del monte salari imponibile, a seguito del rinnovo dei contratti di comparto, mentre il numero degli iscritti in servizio non risulta oggetto di oscillazioni di rilievo.

Nell'ammontare delle entrate contributive sono compresi €.14,1 milioni di proventi derivanti dalle norme sul condono previdenziale previsto dalla legge n. 289/2002.

Mettendo a confronto le entrate contributive con le uscite per prestazioni istituzionali (46.421,4 milioni di euro), si evidenzia un saldo attivo di 1100,9 milioni di euro,anche se diminuito del 37,2% rispetto all'anno precedente; se poi si tiene conto anche dei trasferimenti correnti, fornendo un dato rappresentativo delle risorse direttamente correlate alla spesa previdenziale (48.358,2 milioni di euro), il saldo attivo, pari a € 1.936,8 milioni ,risulta inferiore del 42,1% rispetto all'anno precedente.

Il volume di trasferimenti correnti dallo Stato, infatti, si è dimezzato (-54%) rispetto a quello realizzato nel precedente esercizio, invertendo la tendenza all'aumento che aveva caratterizzato gli ultimi esercizi ,mentre i trasferimenti da altri enti sono diminuiti di un ulteriore 14% rispetto al 2002.

L'ammontare complessivo delle entrate correnti permette anche quest'anno di coprire, oltre alle spese correnti per prestazioni istituzionali, le spese generali e di amministrazione dell'Istituto.

Esaminando le entrate contributive delle singole gestioni, deve registrarsi un aumento delle stesse, nel 2003 rispetto al 2002 per l'ENPAS (+20%),), la CTPS (+4%),la CPS (+2%),la CPUG (+7%),l'INADEL (+3%) e il CREDITO (+4%), mentre registrano una flessione la CPI (-3%) e l'ENPDEP (-11%)e restano invariate quelle della CPDEL.

Le spese per prestazioni istituzionali sono passate dai 43.885,4 milioni di euro del 2002 ai 46.421,4 milioni di euro del 2003, realizzando un incremento di 2.536 milioni di euro in valori assoluti e del 6% in percentuale.

La spesa corrente per prestazioni istituzionali riguarda i seguenti settori:

a) trattamenti di fine servizio (TFS) e di fine rapporto (TFR), passati dai 3073,4 milioni di euro del 2002 ai 3.484,3 milioni di euro del 2003, con un aumento del 13,4%, dovuto all'incremento del numero degli ammessi al trattamento di quiescenza;

b) trattamenti pensionistici, passati dai 40.726 milioni di euro del 2002, ai 42.816 milioni del 2003, con un incremento del 5,1%;va peraltro tenuto conto che in corso d'anno è stata effettuata una notevole attività di smaltimento dell'arretrato storico dell'Istituto, che ha determinato un incremento di volume della spesa pensionistica 2003,stimato dall'istituto in 1.416,8 milioni di euro, ,tutti riferiti al ricalcolo del maturato pregresso;

c) spese per l'assicurazione sociale vita, pari a 2,7 milioni di euro, importo sostanzialmente analogo rispetto all'esercizio precedente ;

d) spese per fondi integrativi del personale ex Enpas ed ex Enpdep, pari a 45,1 milioni di euro del 2003, rispetto ai 37,7 milioni di euro del 2002 ;

e) spese per prestazioni sociali, notevolmente aumentate (dai 45,6 milioni di euro del 2002, ai 73,3 milioni di euro del 2003);l'aumento ha riguardato soprattutto le spese per centri vacanze, pari a 51,6 milioni di euro,a causa del rilevante incremento del numero degli utenti interessati,oltre che del miglioramento della qualità dei servizi richiesto alle ditte aggiudicatarie ;

La spesa in conto capitale,pari soltanto al 3,05% della spesa totale, registra un decremento complessivo del 2% rispetto al precedente esercizio e del 13% se riferito alle sole uscite per concessione di crediti ed anticipazioni, che costituiscono la voce di spesa di maggior rilievo. Tra le cause di tale decremento, l'Istituto annovera gli adempimenti connessi alla cartolarizzazione dei crediti, che ha prodotto un rallentamento negli ultimi mesi dell'anno dell' attività di erogazione dei prestiti pluriennali.

Per un'analisi più dettagliata dei dati descritti, si rinvia ai prospetti allegati, sia unitari che, limitatamente al conto economico ed alla situazione patrimoniale, articolati per ciascuna delle ex Gestioni, che di seguito si commentano nei loro dati più significativi.

La situazione amministrativa, evidenzia un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003 di 18.629,9 milioni di euro, anche quest'anno in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+ €.4610,5 milioni). La rilevante dimensione raggiunta dall'avanzo di amministrazione,nonostante la drastica riduzione del volume di residui attivi, è determinata in buona misura dal prevalere delle riscossioni sui pagamenti, per effetto degli incassi dei proventi delle cartolarizzazioni,soprattutto dei crediti agli iscritti.

È inoltre da tener presente che nel risultato di amministrazione sono compresi euro 47,3 milioni di minori impegni conseguenti alla legge n.246/02 e al D.M.29 novembre 2002.

La gestione dei residui al 31 dicembre 2003 presenta la seguente situazione:

- residui attivi:€.1529,4 milioni rispetto agli 11.639,1 milioni al 31 dicembre 2002;
- residui passivi:€.5.298,6 milioni rispetto ai 7.538,8 milioni al 31 dicembre 2002;

I dati sopra esposti dimostrano un indubbio miglioramento gestionale: nel corso del 2003, l'Istituto ha compiuto, anche a seguito di specifici accertamenti effettuati dal collegio dei sindaci, una accurata verifica della fondatezza giuridica ed esigibilità dei residui relativi ad esercizi pregressi, procedendo al riesame e al riaccertamento di una notevole mole di partite debitorie e creditorie, che ha conferito maggiore attendibilità ai dati di bilancio.

La massa dei residui attivi si è ridotta, per effetto del riaccertamento operato, dall'iniziale importo di 11.639,1 milioni di euro ad € 8.147,9 milioni (-30%); di questi ne sono stati riscossi 7.558,4 milioni di euro, pari al 64,9 % del primitivo ammontare, per un importo residuo al 31 dicembre 2003 di 589,4 milioni di euro.

Il credito di €. 1.115,6 milioni, vantato dall'Inpdap nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di Irpef 1996, ritenuto dal Collegio dei sindaci di dubbia esigibilità, è stato cancellato dalle scritture dell'ente.

L'azione di riduzione ha riguardato anche i residui passivi, che per effetto combinato del riaccertamento (- 2.389,6 milioni) e dei pagamenti effettuati (mln.1.799,7), ammontano a fine esercizio a 3.349,5 milioni, pari al 44,4% del primitivo ammontare e riguardano, per 2.836,4 milioni, la restituzione di anticipazioni di tesoreria, la cui estinzione è iniziata nell'esercizio 2004.

La riduzione dei residui è generalizzata in quanto ha investito tutte le gestioni previdenziali ed anche quella del credito e delle attività sociali.

I residui originati dalla gestione di competenza 2003, ammontano a €.940 milioni di residui attivi ed a €.1.949,1 milioni di residui passivi;dei residui attivi, euro 687,6 milioni riguardano le entrate contributive,per le pensioni e per il trattamento di fine servizio, i restanti 118,1 milioni afferiscono alle entrate per trasferimenti e per beni e servizi,mentre solo 3,1 milioni sono residui in conto capitale e 131,2 milioni riguardano le partite di giro.

I residui passivi, sono costituiti in massima parte dai versamenti delle ritenute erariali (euro 1.506,2 milioni) in partite di giro e possono definirsi ciclici, in quanto in linea con quelli dell'esercizio precedente,assoggettati a pagamento nel 2003 per euro 1.467,2 milioni.

Il Collegio dei sindaci ha invitato l'Istituto a completare il riesame dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2000 e precedenti, che nel corso della gestione 2003 sono stati riscossi in misura esigua (10,7%), rispetto all'importo risultante dopo il riaccertamento (€.361,8 mln.).

Il conto economico è stato redatto, come per gli esercizi precedenti, sia a livello unitario INPDAP che per ogni singola gestione.

Il conto economico dell'INPDAP nel suo complesso, evidenzia un disavanzo di 2.263,8 milioni di euro,a fronte dell'avanzo di 4.045 milioni di euro dell'esercizio 2002, determinato dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (-3.590,3 milioni di euro), che assorbono e superano l'avanzo finanziario di parte corrente (1.326,5 milioni di euro).

Rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzati da avanzi economici, è cessato l'effetto positivo delle plusvalenze relative agli immobili oggetto di cartolarizzazione.

Le principali componenti che hanno contribuito a creare il disavanzo economico,sono costituite dalle minusvalenze dovute all'adeguamento del valore di bilancio dei prestiti al valore residuale del portafoglio crediti diminuito di quelli trasferiti alla SCIC, e dall'esposizione in bilancio,secondo quanto indicato dai Ministeri vigilanti e dal collegio sindacale, del debito verso lo Stato per i trasferimenti ricevuti nel 1999/2000, non classificati inizialmente dall'Istituto quali anticipazioni, ma come ripiani.

Va rilevato, tuttavia, che le componenti negative di natura non finanziaria sopra esposte, sono espressione di una situazione contingente ed eccezionale, circoscritta all'esercizio in esame.

Per quanto riguarda le singole Gestioni,a differenza dell'esercizio precedente, in cui i risultati economici erano stati tutti positivi, presentano un disavanzo economico le gestioni ENPDEP, CPDEL, CPI e CREDITO .

Le gestioni ENPDEP e CREDITO chiudono l'esercizio 2003 con disavanzi economici, rispettivamente di €.20 milioni e di €.599,1 milioni, causati, a fronte di un avanzo di parte corrente , dalle componenti non finanziarie,costituite per la prima essenzialmente dal riaccertamento in diminuzione dei residui attivi;quanto alla seconda, il disavanzo è stato determinato dalle insussistenze attive iscritte per adeguare i prestiti e mutui iscritti nello stato patrimoniale al valore dei crediti non coinvolti nella cessione (es. i mutui ipotecari agli iscritti).

Di natura diversa il disavanzo delle altre due Gestioni:la CPI ribalta l'andamento positivo degli ultimi esercizi riportando un saldo negativo di €.8,2 milioni dovuto sostanzialmente alle minori entrate contributive rispetto alla spesa pensionistica, solo in minima parte compensato dal saldo positivo delle componenti non finanziarie;la CPDEL espone un disavanzo pari ad €.4313,6 milioni,dovuto allo squilibrio,di natura strutturale, tra entrate contributive (€.11.712 milioni) e spesa per prestazioni istituzionali (€.13.521 milioni) cui si somma l'inclusione tra le componenti non finanziarie negative delle somme ricevute dallo Stato nel 1999/2000 in conto ripiani a tutto il 1998, contabilizzate originariamente tra le entrate di parte corrente.

Per quanto riguarda le altre Gestioni pensionistiche,il risultato economico della Cassa trattamento pensioni statali è di segno positivo (+€.7.549 milioni), ma in progressiva diminuzione rispetto al triennio precedente;si registra inoltre anche quest'anno uno squilibrio tra il gettito contributivo, pari a 27.006,1 milioni di euro e le prestazioni istituzionali che ammontano a 27.357,3 milioni di euro.

Ciò conferma la stretta dipendenza di questa gestione dalle misure e versamenti della contribuzione aggiuntiva annualmente puntualizzata con i decreti di aggiornamento ex lege 335/1995, tanto più che la Cassa Stato non ha proprietà immobiliari da alienare, né valori mobiliari.

Si conferma il trend positivo della CPS e della CPUG, che presentano avanzi economici rispettivamente pari ad €. 1.063,5 milioni ed €. 7,8 milioni,

determinati dal rapporto positivo contributi/prestazioni;entrambe le gestioni infatti, registrano un aumento delle entrate contributive,più marcato per la seconda (+7%) che per la prima (+2%); la CPUG inoltre, presenta un avanzo economico in crescita rispetto al biennio precedente a causa della ripresa di correntezza nei versamenti da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, collaborativamente avviata dall'anno precedente.

Positivi, come nel 2002, i risultati economici di entrambe le Gestioni previdenziali,Enpas (€.1246,2 milioni) ed Inadel (€.352,1 milioni), anche esse connotate da un rapporto positivo contributi/prestazioni, con maggior risalto nell'ex Enpas,che presenta un avanzo economico in netta crescita rispetto alla sostanziale staticità dell'Inadel.

La situazione patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €.19.972,8 milioni, pari alla differenza tra il totale delle attività (€.39.963,4 milioni) ed il totale delle passività (€.19.990,6 milioni), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 2263,8 milioni di euro, per effetto del disavanzo economico.

Tale decremento è stato causato da due oneri di natura straordinaria:

1) il debito verso lo Stato per le somme ricevute ai sensi della legge 448/98 allocato tra gli incrementi delle passività;
2) la minusvalenza originata dall'adeguamento del valore contabile dei crediti individuali INPDAP al valore reale residuato dopo l'operazione di cartolarizzazione.

Riguardo alla prima voce, l'Istituto aveva qualificato come ripiani i fondi ricevuti nel 1999 e 2000, includendoli tra i trasferimenti correnti e di conseguenza non iscrivendo alcun debito nella situazione patrimoniale. Tale qualificazione non era stata condivisa dai Ministeri vigilanti e dal collegio sindacale, i quali avevano fatto rilevare in più occasioni la mancata istituzione della apposita contabilità speciale prevista dall'art.35 della legge 448/98, ora realizzata con l'apposizione tra le passività di una voce all'uopo dedicata.

Per quanto riguarda la seconda posta straordinaria, l'Istituto ha precisato che la minusvalenza che consegue all'adeguamento del valore contabile dei prestiti e mutui al portafoglio ancora in possesso dell'INPDAP, è di duplice origine: una insita nell'operazione di cartolarizzazione (il prezzo pagato da SCIC è naturalmente inferiore al valore dei prestiti ceduti) ed una dovuta ad un

disallineamento tra il valore dei prestiti iscritto in bilancio e il valore risultante dalla procedura, le cui cause dovranno essere oggetto di attenta analisi da parte dell'Istituto.

Le attività patrimoniali si sono incrementate di 2.059,8 milioni ed hanno subito una profonda modifica; infatti mentre il patrimonio permanente (immobiliare e mobiliare) ha registrato una riduzione di valore di €. 5.559 milioni, per il processo di dismissione immobiliare e la cartolarizzazione dei crediti, il patrimonio finanziario si è incrementato di €. 7.618,8 milioni. Il contributo maggiore all'incremento di tale patrimonio, è stato dato dalle disponibilità liquide, che sono passate dai 9.919,1 milioni dell'esercizio 2002 ai 22.399,1 milioni del 2003, cui ha fatto riscontro la cospicua riduzione dei residui attivi (- €. 11.049,7 milioni). Nell'importo complessivo delle disponibilità liquide sono inclusi gli importi relativi alla prima e seconda fase di cartolarizzazione dei crediti e l'incasso di quanto accertato nell'esercizio 2002 per l'operazione di cartolarizzazione immobiliare SCIP 2.

Gli immobili, per la prosecuzione dell'attività di alienazione, hanno ridotto la loro consistenza al 31 dicembre 2003 ad €. 1.126,5 milioni.

I valori mobiliari sono aumentati di €. 297,1 milioni, a causa degli incrementi di valore prodotti dalla gestione dinamica dei titoli di stato, e dall'acquisizione delle quote del fondo Beta.

Le immobilizzazioni tecniche registrano un incremento di 10,5 milioni di euro, da ascriversi soprattutto all'acquisto consistente ed alla manutenzione di apparecchiature elettroniche per l'elaborazione dei dati e del software relativo.

I crediti per quote capitale sono diminuiti di €. 5.349,9 milioni a causa delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti, al netto delle nuove concessioni di prestiti e mutui agli iscritti ed al personale dipendente.

Per quanto riguarda le passività, modeste sono state le variazioni nelle partite relative al patrimonio permanente, consistenti nella notevole riduzione del fondo di ammortamento immobiliare,solo in parte compensata dall'incremento degli altri fondi (fondo per gli impianti, attrezzature e macchinari, per i mobili, per le apparecchiature elettroniche, per il trattamento di quiescenza del personale e quello a garanzia dei prestiti).

Il collegio dei sindaci ha censurato l'omessa "valorizzazione" di alcuni beni mobili, in quanto influente sulla consistenza patrimoniale, nonché sul conto

economico, per l'incompleta determinazione delle relative quote d'ammortamento. Ha altresì rilevato che non risulta redatto l'inventario generale dei beni mobili previsto dal regolamento di contabilità e amministrazione.

Per un'analisi più accurata dello stato patrimoniale delle singole gestioni, si rinvia ai prospetti elaborati al riguardo; ci si limita qui a rilevare che la situazione più florida continua ad essere quella della CPS, con un patrimonio netto di 13.343,9 milioni di euro (+1.063,4 rispetto al 2002), mentre il disavanzo patrimoniale della CPDEL aumenta del 129% per effetto del considerevole disavanzo economico e si attesta sui 7.650,5 milioni di euro. Per quanto riguarda le altre gestioni, presentano un patrimonio netto in aumento rispetto all'anno precedente l'ENPAS, l'INADEL, la CPUG e la CTPS, mentre registrano un decremento dell'attivo l'ENPDEP, la CPI e la gestione CREDITO.

INPDAP: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)
Entrate(Somme Accertate)

Entrate		2002	2003	Var. % 2003 su2002	diff. 2003 su 2002
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	45.638.283.782,72	47.508.189.722,61	4	1.869.905.940
Cat.2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,00	14.082.630,35	100	14.082.630
Cat.3	Trasferimenti da parte dell Stato	1.337.812.803,66	616.699.789,56	-54	-721.113.014
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	255.367.107,71	219.232.352,72	-14	-36.134.755
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	10.276.398,94	8.942.150,55	-13	-1.334.248
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	554.885.292,18	355.782.199,29	-36	-199.103.093
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	164.190.699,74	202.612.767,58	23	38.422.068
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	14.718.790,69	21.803.801,62	48	7.085.011
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**47.975.534.875,64**	**48.947.345.414,28**	2	971.810.539
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	2.972.601.135,60	282.357.757,48	-91	-2.690.243.378
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	3.046,80	6.905,32	127	3.859
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	31.388.876,06	9.734.152,10	-69	-21.654.724
Cat.14	Riscossioni di crediti	1.305.214.517,27	5.850.693.502,28	348	4.545.478.985
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	3.615.482,62	4.387.133,24	21	771.651
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	2.993.877,34	2.180.103,70	-27	-813.774
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0,00	0,00	0	0
Cat.18	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	476.671,00	1.243.739,00	161	767.068
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	368.078,51	323.962,96	-12	-44.116
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**4.316.661.685,20**	**6.150.927.256,08**	42	1.834.265.571
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**9.182.731.662,68**	**9.903.651.401,18**	8	720.919.739
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**61.474.928.223,52**	**65.001.924.071,54**	6	3.526.995.848

INPDAP: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)
Uscite (Somme Impegnate)

Uscite		2002	2003	Var. % 2003 su 2002	diff. 2003 su 2002
Cat.1	Spese per gli organi	5.977.347,97	3.966.014,34	-34	-2.011.334
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	342.392.690,12	356.426.288,79	4	14.033.599
Cat.3	Oneri per il personale in quiescenza	0	0	0	0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	227.646.062,58	183.843.435,60	-19	-43.802.627
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	43.885.367.457,68	46.421.354.609,39	6	2.535.987.152
Cat.6	Trasferimenti passivi	411.273.121,28	391.560.371,73	-5	-19.712.750
Cat.7	Oneri finanziari	39.393.673,76	41.050.186,30	4	1.656.513
Cat.8	Oneri tributari	317.725.921,76	197.441.082,00	-38	-120.284.840
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	13.981.424,71	17.406.161,87	24	3.424.737
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	7.862.105,56	7.792.874,45	-1	-69.231
	TOTALE SPESE CORRENTI	**45.251.619.805,42**	**47.620.841.024,47**	5	2.369.221.219
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	3.282.186,92	9.877.619,71	201	6.595.433
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	11.358.221,60	10.881.417,91	-4	-476.804
Cat.13	Anticipazioni ed acquisto valori mobiliari	83.124.950,00	268.474.000,00	223	185.349.050
Cat.14	Concessioni di crediti ed anticipazioni	1.688.338.202,01	1.465.457.874,61	-13	-222.880.327
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	10.724.471,54	8.019.012,76	-25	-2.705.459
Cat.16	Rimborsi di mutui	41.349,53	0,00	-100	-41.350
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	0,00	0,00	0	
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	783.663,98	2.386.377,33	205	1.602.713
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**1.797.653.045,58**	**1.765.096.302,32**	**-2**	**-32.556.743**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**9.182.731.662,68**	**9.903.651.401,18**	**8**	**720.919.739**
	TOTALE SPESE	**56.232.004.513,68**	**59.289.588.727,97**	**5**	**3.057.584.214**

INPDAP: RENDICONTO FINANZIARIO (Cassa)

Entrate (Somme riscosse)

Entrate		**2002**	**2003**	Var. % 2003 su 2002	diff. 2003 su 2002
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	45.267.558.252,26	51.330.643.607,18	13	6.063.085.355
Cat.2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		14.082.630,35	100	14.082.630
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	1.314.813.084,15	623.694.115,49	-53	-691.118.969
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	256.404.558,42	219.514.521,24	-14	-36.890.037
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	16.929.724,78	12.455.105,03	-26	-4.474.620
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	529.932.368,49	348.148.407,45	-34	-181.783.961
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	171.187.347,74	171.002.878,06	0	-184.470
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	15.262.869,24	19.617.397,84	29	4.354.529
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**47.572.088.205,08**	**52.739.158.662,64**	**11**	**5.167.070.458**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	1.249.159.748,38	3.147.051.997,81	152	1.897.892.249
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	5.615,55	6.635,32	18	1.020
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	44.375.244,51	9.734.152,10	-78	-34.641.092
Cat.14	Riscossione di crediti	1.306.927.589,68	5.849.077.953,33	348	4.542.150.364
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	3.615.482,62	4.387.133,24	21	771.651
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	2.993.877,34	2.180.103,70	-27	-813.774
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0,00	0,00		
Cat.18	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	476.671,00	1.243.739,00	161	767.068
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	852.668,80	278.372,73	-67	-574.296
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**2.608.406.897,88**	**9.013.960.087,23**	**246**	**6.405.553.189**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**9.433.298.461,90**	**9.867.100.196,19**	**5**	**433.801.734**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**59.613.793.564,86**	**71.620.218.946,06**	**20**	**12.006.425.381**

INPDAP: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

Uscite		**2002**	**2003**	Var.% '03 su '02	diff. 2003 su 2002
Cat.1	Spese per gli organi	3.978.471,39	2.757.151,13	-31	-1.221.320
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	328.908.076,61	373.226.556,89	13	44.318.480
Cat.3	Oneri per il personale in quiescenza	0	0	0	0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	222.374.651,09	158.258.944,21	-29	-64.115.707
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	43.883.704.644,42	46.415.415.365,88	6	2.531.710.721
Cat.6	Trasferimenti passivi	410.415.881,66	389.183.660,63	-5	-21.232.221
Cat.7	Oneri finanziari	60.168.773,31	30.776.839,46	-49	-29.391.934
Cat.8	Oneri tributari	317.536.116,84	196.966.053,14	-38	-120.570.064
Cat.9	**Poste correttive e compensative di entrate correnti**	13.697.083,14	16.100.270,55	18	2.403.187
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	6.610.893,61	6.598.420,13	0	-12.473
	TOTALE SPESE CORRENTI	**45.247.394.592,07**	**47.589.283.262,02**	**5**	**2.341.888.670**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	17.492.968,99	10.953.174,15	-37	-6.539.795
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	10.656.599,88	13.788.764,28	29	3.132.164
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	83.124.950,00	268.474.000,00	223	185.349.050
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	1.723.237.623,23	1.476.177.677,93	-14	-247.059.945
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	10.724.471,54	8.019.012,76	-25	-2.705.459
Cat.16	Rimborsi di mutui	41.349,53	0,00	-100	-41.350
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	2.011.904.472,69	0,00	-100	-2.011.904.473
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	621.087,36	1.409.322,50	127	788.235
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**3.857.803.523,22**	**1.778.821.951,62**	**-54**	**-2.078.981.572**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**9.389.152.293,39**	**9.772.095.049,83**	**4**	**382.942.756**
	TOTALE SPESE	**58.494.350.408,68**	**59.140.200.263,47**	**1**	**645.849.855**

INPDAP
Situazione amministrativa al 31 dicembre 2003

		2002	***2003***
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		*8.799.669.378,59*	*9.919.112.534,77*
RISCOSSIONI	*in conto COMPETENZA*	*53.865.913.355,50*	*64.061.933.767,05*
	in conto RESIDUI	*5.747.880.209,36*	*7.558.285.179,01*
	totale	***59.613.793.564,86***	***71.620.218.946,06***
PAGAMENTI	*in conto COMPETENZA*	*54.380.032.211,71*	*57.340.497.483,23*
	in conto RESIDUI	*4.114.318.196,97*	*1.799.702.780,24*
	totale	***58.494.350.408,68***	***59.140.200.263,47***
Consistenza di cassa a fine esercizio		***9.919.112.534,77***	***22.399.131.217,36***
RESIDUI ATTIVI	*degli esercizi precedenti*	*4.030.089.427,99*	*589.419.876,12*
	dell'esercizio	*7.609.014.868,02*	*939.990.304,49*
	totale	***11.639.104.296,01***	***1.529.410.180,61***
RESIDUI PASSIVI	*degli esercizi precedenti*	*5.686.875.166,77*	*3.349.525.397,19*
	dell'esercizio	*1.851.972.301,97*	*1.949.091.244,74*
	totale	***7.538.847.468,74***	***5.298.616.641,93***
AVANZO / DISAVANZO (-) di amministrazione		***14.019.369.362,04***	***18.629.924.756,04***

INPDAP
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	SPESE	2002	2003	var. % su 2002
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	45.638.284	47.508.190	4	Cat. 1- Organi dell'Ente	5.977	3.966	-34
Cat. 2-Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		14.082		Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	342.393	356.426	4
TITOLO II				Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0	0	0
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	1.337.813	616.700	-54	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	227.646	183.844	-19
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	255.367	219.232	-14	Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	43.885.368	46.421.355	6
TITOLO III				Cat- 6- Trasferimenti passivi	411.273	391.560	-5
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	10.276	8.942	-13	Cat. 7- Oneri finanziari	39.394	41.050	4
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	554.885	355.782	-36	Cat. 8- Oneri tributari	317.726	197.441	-38
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	164.191	202.613	23	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	13.981	17.406	24
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	14.719	21.804	48	Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	7.862	7.793	-1
TOTALE PARTE PRIMA	**47.975.535**	**48.947.345**	2	**TOTALE PARTE PRIMA**	**45.251.620**	**47.620.841**	10
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	2.581.390	5.934.481	130	**Ammortamenti ed accantonamenti**	291.311	198.313	-32
TOTALE PARTE SECONDA	**2.581.390**	**5.934.481**	130	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	969.017	9.326.488	862
TOTALE GENERALE	**50.556.925**	**54.881.826**	9	**Totale parte seconda**	**1.260.328**	**9.524.801**	656
DISAVANZO ECONOMICO		**2.263.816**	0	**TOTALE GENERALE**	**46.511.948**	**57.145.642**	28
TOTALE A PAREGGIO	**50.556.925**	**57.145.642**	13	**AVANZO ECONOMICO**	**4.044.977**		
				TOTALE A PAREGGIO	**50.556.925**	**57.145.642**	13

(valori espressi in migliaia di €uro

CPDEL
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	SPESE	2002	2003	var.% su 2002
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	11.693.280	11.706.841	0	Cat. 1- Organi dell'Ente	1.617	1.073	-34
Cat. 2-Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		5.169		Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	92.651	96.449	4
TITOLO II				Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	27.725	39.650	43	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	89.145	65.704	-26
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	189.910	130.963	-31	Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	12.861.507	13.520.960	5
TITOLO III				Cat- 6- Trasferimenti passivi	120.905	147.429	22
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	2.781	2.420	-13	Cat. 7- Oneri finanziari	14.102	11.373	-19
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	191.900	137.436	-28	Cat. 8- Oneri tributari	111.776	71.344	-36
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	45.527	54.513	20	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	6.722	5.913	-12
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	2.139	2.406	12	Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	1.853	1.700	-8
TOTALE PARTE PRIMA	**12.153.262**	**12.079.398**		**TOTALE PARTE PRIMA**	**13.300.278**	**13.921.945**	5
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	1.630.595	2.093.858	28	**Ammortamenti ed accantonamenti**	108.877	18.897	-83
TOTALE PARTE SECONDA	**1.630.595**	**2.093.858**	28	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	98.552	4.546.006	
TOTALE GENERALE	**13.783.857**	**14.173.256**	3	**TOTALE PARTE SECONDA**	**207.429**	**4.564.903**	4.513
Disavanzo Economico		**4.313.592**		**TOTALE GENERALE**	**13.507.707**	**18.486.848**	2.101
				AVANZO ECONOMICO	**276.150**		37
TOTALE A PAREGGIO	**13.783.857**	**18.486.848**	34	**TOTALE A PAREGGIO**	**13.783.857**	**18.486.848**	

(valori espressi in migliaia di €uro)

CPS
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE TITOLO I	2002	2003	var. % su 2002	**SPESE** TITOLO I	2002	2003	var. % su 2002
Cat. 1-Entrate contributive	2.755.811	2.800.780	2	Cat. 1- Organi dell'Ente	252	167	-34
Cat. 2-Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		2.937		Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	14.449	15.041	
TITOLO II				Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	1.360	1.292	-5	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	13.592	9.276	-32
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	25.255	17.911	100	Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	1.599.749	1.731.203	8
TITOLO III				Cat- 6- Trasferimenti passivi	14.567	21.612	48
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	434	377	-13	Cat. 7- Oneri finanziari	905	911	1
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	58.336	36.181	-38	Cat. 8- Oneri tributari	27.441	17.537	-36
Cat. 9- Poste correttive e compens di spese correnti	6.043	6.066	0	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	159	1.216	665
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	16	193	1.106	Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	239	276	15
TOTALE PARTE PRIMA	**2.847.255**	**2.865.737**	1	**TOTALE PARTE PRIMA**	**1.671.353**	**1.797.239**	8
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	159.461	2.075.991	1.202	**Ammortamenti ed accantonamenti**	5.721	2.252	-61
TOTALE PARTE SECONDA	**159.461**	**2.075.991**	1.202	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	26.425	2.078.783	7.767
TOTALE GENERALE	**3.006.716**	**4.941.728**	64	**TOTALE PARTE SECONDA**	**32.146**	**2.081.035**	6.374
DISAVANZO ECONOMICO				**TOTALE GENERALE**	**1.703.499**	**3.878.274**	128
TOTALE A PAREGGIO	**3.006.716**	**4.941.728**	64	**AVANZO ECONOMICO**	**1.303.217**	**1.063.454**	-18
				TOTALE A PAREGGIO	**3.006.716**	**4.941.728**	64

(valori espressi in migliaia di €uro)

CPI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	**SPESE**	2002	2003	var. % su 2002
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	169.940	164.452	-3	Cat. 1- Organi dell'Ente	24	16	-33
Cat. 2-Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		25		Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	1.369	1.426	4
TITOLO II				Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	345	330	-4	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	1.525	1.001	-34
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	482	789	64	Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	165.558	171.874	4
TITOLO III				Cat- 6- Trasfgerimenti passivi	2.502	2.227	-11
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	41	36	-12	Cat. 7- Oneri finanziari	253	197	-22
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	3.367	3.459	3	Cat. 8- Oneri tributari	2.022	1.552	-23
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	521	865	66	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	63	176	179
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	1	18	1.700	Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	23	13	-43
TOTALE PARTE PRIMA	**174.697**	**169.974**	-3	**TOTALE PARTE PRIMA**	**173.339**	**178.482**	3
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	25.876	30.659	18	**Ammortamenti ed accantonamenti**	308	146	-53
TOTALE PARTE SECONDA	**25.876**	**30.659**	18	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	1.438	30.221	2.002
TOTALE GENERALE	**200.573**	**200.633**	0	**TOTALE PARTE SECONDA**	**1.746**	**30.367**	1.639
DISAVANZO ECONOMICO		**8.216**		**TOTALE GENERALE**	**175.085**	**208.849**	19
				AVANZO ECONOMICO	**25.488**		
TOTALE A PAREGGIO	**200.573**	**208.849**	4	**TOTALE A PAREGGIO**	**200.573**	**208.849**	4

(valori espressi in migliaia di €uro)

CPUG
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	**SPESE**	2002	2003	var. % su 2002
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	39.685	42.650	7	Cat. 1- Organi dell'Ente	4	2	-50
Cat. 2-Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		4		Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	205	214	4
TITOLO II				Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	82	79	-4	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	69	68	-1
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	0	12	100	Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	33.229	34.606	4
TITOLO III				Cat- 6- Trasfgerimenti passivi	167	174	4
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	6	5	-17	Cat. 7- Oneri finanziari	29	28	-3
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	45	34	-24	Cat. 8- Oneri tributari	15	20	33
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	139	146	5	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	1	1	0
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	0	3	100	Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	1	2	100
TOTALE PARTE PRIMA	**39.957**	**42.933**	7	**TOTALE PARTE PRIMA**	**33.720**	**35.115**	4
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	166	49.010	29.424	**Ammortamenti ed accantonamenti**	129	17	-87
				Variazioni patrimoniali straordinarie	271	48.967	17.969
TOTALE PARTE SECONDA	**166**	**49.010**	**29.424**	**TOTALE PARTE SECONDA**	**400**	**48.984**	12.146
TOTALE GENERALE	**40.123**	**91.943**	**129**	**TOTALE GENERALE**	**34.120**	**84.099**	20.925
DISAVANZO ECONOMICO				**AVANZO ECONOMICO**	**6.003**	**7.844**	
TOTALE A PAREGGIO	**40.123**	**91.943**	**129**	**TOTALE A PAREGGIO**	**40.123**	**91.943**	129

(valori espressi in migliaia di €uro)

CTPS
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	SPESE	2002	2003	var. % su 2002
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	25.895.130	27.006.141	4	Cat. 1- Organi dell'Ente	3.217	2.134	-34
Cat. 2-Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		5.947		Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	184.276	191.829	4
TITOLO II				Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	1.281.077	556.017	-57	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	56.961	61.832	9
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	34.928	65.833	88	Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	26.065.995	27.357.350	5
TITOLO III				Cat- 6- Trasferimenti passivi	87.724	108.120	23
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	5.531	4.813	-13	Cat. 7- Oneri finanziari	14.825	13.571	-8
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	22.310	15.109	-32	Cat. 8- Oneri tributari	12.357	16.280	32
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	93.980	120.707	28	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.253	3.804	17
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	190	2.388	1.157	Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	609	961	58
TOTALE PARTE PRIMA	**27.333.146**	**27.776.955**	2	**TOTALE PARTE PRIMA**	**26.429.217**	**27.755.881**	5
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	4.054	1.145.634	28.159	**Ammortamenti ed accantonamenti**	13.425	15.576	16
TOTALE PARTE SECONDA	**4.054**	**1.145.634**	28.159	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	18.416	1.143.584	6.110
TOTALE GENERALE	**27.337.200**	**28.922.589**	6	**TOTALE PARTE SECONDA**	**31.841**	**1.159.160**	3.540
DISAVANZO ECONOMICO				**TOTALE GENERALE**	**26.461.058**	**28.915.041**	9
TOTALE A PAREGGIO	**27.337.200**	**28.922.589**		**AVANZO ECONOMICO**	**876.142**	**7.548**	
				TOTALE A PAREGGIO	**27.337.200**	**28.922.589**	6

(valori espressi in migliaia di €uro)

ENPAS
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	**SPESE**	2002	2003	var. % su 2002
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	3.157.259	3.795.744	20	Cat. 1- Organi dell'Ente	510	339	-34
TITOLO II				Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	29.240	30.439	4
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	27.223	19.332	-29	Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza			
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	3.690	586	-84	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	26.943	16.742	-38
TITOLO III				Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	2.018.990	2.285.262	13
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	878	764	-13	Cat- 6- Trasferimenti passivi	177.414	107.470	-39
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	35.992	24.750	-31	Cat. 7- Oneri finanziari	6.515	10.353	59
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	10.618	10.667	0	Cat. 8- Oneri tributari	33.982	14.522	-57
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	85	452	432	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.826	3.245	78
				Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	1.964	2.323	18
TOTALE PARTE PRIMA	**3.235.745**	**3.852.295**	19	**TOTALE PARTE PRIMA**	**2.297.384**	**2.470.695**	8
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	235.873	183.393	-22	**Ammortamenti ed accantonamenti**	91.387	10.500	-89
TOTALE PARTE SECONDA	**235.873**	**183.393**	-22	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	308.595	308.320	0
TOTALE GENERALE	**3.471.618**	**4.035.688**	16	**TOTALE PARTE SECONDA**	**399.982**	**318.820**	-20
DISAVANZO ECONOMICO				**TOTALE GENERALE**	**2.697.366**	**2.789.515**	3
TOTALE A PAREGGIO	**3.471.618**	**4.035.688**		**AVANZO ECONOMICO**	**774.252**	**1.246.173**	
				TOTALE A PAREGGIO	**3.471.618**	**4.035.688**	

(valori espressi in migliaia di €uro)

INADEL
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	**SPESE**	2002	2003	var. % su 2002
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	1.557.399	1.609.816	3	Cat. 1- Organi dell'Ente	179	119	-34
TITOLO II				Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	10.272	10.693	4
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	0		0	Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza			
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	1.102	3.138	185	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	32.854	22.666	-31
TITOLO III				Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	1.083.477	1.234.069	14
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	308	268	-13	Cat- 6- Trasferimenti passivi	7.844	4.380	-44
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	46.936	22.066	-53	Cat. 7- Oneri finanziari	2.170	4.065	87
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	6.851	9.150	34	Cat. 8- Oneri tributari	51.833	20.789	-60
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	132	628	376	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.479	2.613	77
				Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	3.092	2.387	-23
TOTALE PARTE PRIMA	**1.612.728**	**1.645.066**	2	**TOTALE PARTE PRIMA**	**1.193.200**	**1.301.781**	9
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	464.436	207.288	-55	**Ammortamenti ed accantonamenti**	15.491	108.950	603
TOTALE PARTE SECONDA	**464.436**	**207.288**	-55	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	510.905	89.510	-82
TOTALE GENERALE	**2.077.164**	**1.852.354**	-11	**TOTALE PARTE SECONDA**	**526.396**	**198.460**	-62
DISAVANZO ECONOMICO				**TOTALE GENERALE**	**1.719.596**	**1.500.241**	-13
TOTALE A PAREGGIO	**2.077.164**	**1.852.354**	-11	**AVANZO ECONOMICO**	**357.568**	**352.113**	
				TOTALE A PAREGGIO	**2.077.164**	**1.852.354**	-11

(valori espressi in migliaia di €uro)

ENPDEP
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	SPESE	2002	2003	var. % su 2002
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	16.500	14.671	-11	Cat. 1- Organi dell'Ente	2	2	0
TITOLO II				Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	137	142	4
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato				Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0		
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico				Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	303	395	4.102
TITOLO III				Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	11.259	12.732	13
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	4	4	0	Cat- 6- Trasferimenti passivi	37	38	3
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	1.130	713	-37	Cat. 7- Oneri finanziari	7	5	-29
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	195	114	-42	Cat. 8- Oneri tributari	1.185	308	-74
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	0	6	100	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	127	153	20
				Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	18	56	211
TOTALE PARTE PRIMA	**17.829**	**15.508**	-13	**TOTALE PARTE PRIMA**	**13.075**	**13.831**	6
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	4.154	3.904	-6	**Ammortamenti ed accantonamenti**	345	84	-76
TOTALE PARTE SECONDA	**4.154**	**3.904**	-6	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	1.432	25.511	1.681
TOTALE GENERALE	**21.983**	**19.412**	-12	**TOTALE PARTE SECONDA**	**1.777**	**25.595**	1.340
DISAVANZO ECONOMICO		**20.014**		**TOTALE GENERALE**	**14.852**	**39.426**	165
TOTALE A PAREGGIO	**21.983**	**39.426**		**AVANZO ECONOMICO**	**7.131**		
				TOTALE A PAREGGIO	**21.983**	**39.426**	

(valori espressi in migliaia di €uro)

CREDITO
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	2002	2003	var. % su 2002	**SPESE**	2002	2003	var. % su 2001
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	353.281	367.094	4	Cat. 1- Organi dell'Ente	171	113	-34
TITOLO II				Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	9.793	10.194	4
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato				Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza			
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico				Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	6.255	6.158	-2
TITOLO III				Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	45.603	73.298	61
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	294	256	-13	Cat- 6- Trasferimenti passivi	112	111	-1
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	194.869	116.034	-40	Cat. 7- Oneri finanziari	588	547	-7
Cat. 9- Poste correttive e compens di spese correnti	316	383	21	Cat. 8- Oneri tributari	77.115	55.089	-29
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	12.154	15.709	29	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	352	286	-19
				Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	63	73	16
TOTALE PARTE PRIMA	**560.914**	**499.476**	-11	**TOTALE PARTE PRIMA**	**140.052**	**145.869**	4
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
Variazioni patrimoniali straordinarie	56.775	144.743	155	***Ammortamenti ed accantonamenti***	55.627	41.887	-25
TOTALE PARTE SECONDA	**56.775**	**144.743**	155	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	2.983	1.055.589	35.287
TOTALE GENERALE	**617.689**	**644.219**	4	**TOTALE PARTE SECONDA**	**58.610**	**1.097.476**	1.773
DISAVANZO ECONOMICO		**599.126**		**TOTALE GENERALE**	**198.662**	**1.243.345**	526
				AVANZO ECONOMICO	**419.027**		-100
TOTALE A PAREGGIO	**617.689**	**1.243.345**	101	**TOTALE A PAREGGIO**	**617.689**	**1.243.345**	101

INPDAP
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003
(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'	2002	2003	PASSIVITA'	2002	2003
Disponibilità liquide	9.919.112.534	22.399.131.217	Residui passivi	14.423.371.077	18.825.952.249
Crediti di regolamento	18.524.307.767	13.662.774.494	Fondi di accantonamento vari	398.376.915	439.087.414
Immobili	1.642.828.138	1.126.515.485	Debiti bancari e finanziari	319.915.514	318.282.584
Valori mobiliari	1.023.047.444	1.320.130.195	Poste rettificative dell'attivo	525.299.073	407.333.336
Immobilizzazioni tecniche	141.784.007	152.304.181	Rimanenze passive di esercizio0		0
Crediti bancari e finanziari	6.652.487.730	1.302.588.853			
Rimanenze attive di esercizio					
Totale attività	**37.903.567.620**	**39.963.444.425**	**Totale passività**	**15.666.962.579**	**19.990.655.583**
Deficit Patrimoniale	**0**	**0**	**Patrimonio netto**	**22.236.605.041**	**19.972.788.842**
			decremento dell'avanzo economico		**-2.263.816.199**

CPDEL
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003
(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'	2002	2003	PASSIVITA'	2002	2003
Disponibilità liquide	301.146.189	3.097.780.225	Residui passivi	8.552.372.388	12.283.875.576
Crediti di regolamento	3.339.089.975	370.113.106	Fondi di accantonamento vari	59.590.287	61.936.533
Immobili	693.153.292	609.025.496	Debiti bancari e finanziari	35.386.587	34.356.101
Valori mobiliari	35.164.670	134.654.059	Poste rettificate dell'attivo	189.789.854	178.906.980
Immobilizzazioni tecniche	30.226.479	32.933.180	Rimanenze passive di esercizio		
Crediti bancari e finanziari	1.101.398.866	664.017.489			
Rimanenze attive di esercizio					
Totale attività	**5.500.179.471**	**4.908.523.555**	**Totale passività**	**8.837.139.116**	**12.559.075.190**
Deficit Patrimoniale	**3.336.959.645**	**7.650.551.635**	**Patrimonio netto**		
			incremento dell'avanzo economico	**4.313.591.990**	

CPS
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003
(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'	2002	2003	PASSIVITA'	2002	2003
Disponibilità liquide	2.261.296.917	2.354.509.766	Residui passivi	150.796.983	160.513.142
Crediti di regolamento	9.123.036.608	10.354.240.673	Fondi di accantonamento vari	4.690.316	5.061.917
Immobili	127.362.664	45.993.067	Debiti bancari e finanziari	6.457.708	6.263.590
Valori mobiliari	588.384.936	644.857.309	Poste rettificate dell'attivo	31.161.062	13.996.763
Immobilizzazioni tecniche	2.736.615	3.158.725	Rimanenze passive di esercizio	**193.106.069**	**185.835.412**
Crediti bancari e finanziari	370.784.541	127.026.094			
Rimanenze attive di esercizio					
Totale attività	**12.473.602.281**	**13.529.785.634**	**Totale passività**	**12.280.496.212**	**13.343.950.222**
Deficit Patrimoniale			**Patrimonio netto**		
			incremento dell'avanzo economico	**1.063.454.010**	

CPI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003

(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
	2002	**2003**		**2002**	**2003**
Disponibilità liquide	21.399.976	67.439.400	Residui passivi	36.310.469	9.027.594
Crediti di regolamento	83.190.928	20.684.918	Fondi di accantonamento vari	1.110.966	1.146.301
Immobili	2.058.192	2.054.525	Debiti bancari e finanziari	816.015	891.903
Valori mobiliari	929.406	339.777	Poste rettificate dell'attivo		
Immobilizzazioni tecniche	538.753	578.766	Rimanenze passive di esercizio		
Crediti bancari e finanziari	19.535.585	1.164.277			
Rimanenze attive di esercizio					
Totale attività	**127.652.840**	**92.261.663**	**Totale passività**	**38.562.985**	**11.388.359**
Deficit Patrimoniale	**0**		**Patrimonio netto**	**89.089.855**	**80.873.304**
			decremento dell'avanzo economico	**-8.216.551**	

CPUG

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003

(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
	2002	**2003**		**2002**	**2003**
Disponibilità liquide	38.656.169	53.453.368	Residui passivi	50.186.020	51.089.115
Crediti di regolamento	20.495.916	14.452.232	Fondi di accantonamento vari	128.504	133.696
Immobili	0	0	Debiti bancari e finanziari	6.733	6.705
Valori mobiliari	0	0	Poste rettificate dell'attivo	92.321	99.746
Immobilizzazioni tecniche	113.741	119.743	Rimanenze passive di esercizio		
Crediti bancari e finanziari					
Rimanenze attive di esercizio					
Totale attività	**59.265.826**	**68.025.343**	**Totale passività**	**50.413.578**	**51.329.262**
Deficit Patrimoniale			**Patrimonio netto**	**8.852.248**	**16.696.081**
			incremento dell'avanzo economico	**7.843.833**	

CTPS

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003

(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
	2002	**2003**		**2002**	**2003**
Disponibilità liquide	2.162.524.892	3.572.691.806	Residui passivi	4.075.623.742	4.074.295.774
Crediti di regolamento	3.572.932.489	2.175.266.702	Fondi di accantonamento vari	14.873.693	19.531.021
Immobili			Debiti bancari e finanziari	24.689	0
Valori mobiliari			Poste rettificate dell'attivo	17.062.775	24.094.125
Immobilizzazioni tecniche	28.670.415	34.053.810	Rimanenze passive di esercizio		
Crediti bancari e finanziari					
Rimanenze attive di esercizio					
Totale attività	**5.764.127.796**	**5.782.012.318**	**Totale passività**	**4.107.584.899**	**4.117.920.920**
Deficit Patrimoniale			**Patrimonio netto**	**1.656.542.897**	**1.664.091.398**
			decremento dell'avanzo economico	**7.548.501**	

ENPAS
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003
(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'	2002	2003	PASSIVITA'	2002	2003
Disponibilità liquide	*1.845.446.479*	*3.733.729.865*	*Residui passivi*	*157.101.345*	*163.955.797*
Crediti di regolamento	*1.158.267.893*	*542.399.818*	*Fondi di accantonamento vari*	*13.881.905*	*14.617.032*
Immobili	*427.806.841*	*336.314.454*	*Debiti bancari e finanziari*	*902.152*	*632.894*
Valori mobiliari	*266.760.804*	*322.763.550*	*Poste rettificate dell'attivo*	*134.548.178*	*122.155.218*
Immobilizzazioni tecniche	*58.745.245*	*59.576.845*	*Rimanenze passive di esercizio*		
Crediti bancari e finanziari	*24.694.594*	*28.037.645*			
Rimanenze attive di esercizio					
Totale attività	***3.781.721.856***	***5.022.822.177***	***Totale passività***	***306.433.580***	***301.360.941***
Deficit Patrimoniale			***Patrimonio netto***	***3.475.288.276***	***4.721.461.236***
			decremento dell'avanzo economico	***1.246.172.960***	

INADEL
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003
(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'	2002	2003	PASSIVITA'	2002	2003
DISPONIBILITA' LIQUIDE	*3.026.188.237*	*4.583.321.248*	*RESIDUI PASSIVI*	*239.188.808*	*392.668.707*
CREDITI DI REGOLAMENTO	*1.131.362.385*	*158.511.179*	*FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI*	*23.350.410*	*23.587.321*
IMMOBILI	*373.618.667*	*122.742.251*	*DEBITI BANCARI E FINANZIARI*	*102.650*	*0*
VALORI MOBILIARI	*131.802.205*	*211.396.443*	*POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO*	*139.599.774*	*57.590.630*
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*15.617.772*	*15.917.851*	*RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO*		
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	*44.674.203*	*55.092.855*			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	*0*	*0*			
TOTALE ATTIVITA'	***4.723.263.469***	***5.146.981.827***	***TOTALE PASSIVITA'***	***402.241.642***	***473.846.658***
DEFICIT PATRIMONIALE	***0***		***PATRIMONIO NETTO***	***4.321.021.827***	***4.673.135.169***
			Incremento avanzo economico 352.113.342		

ENPDEP
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003
(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'	2002	2003	PASSIVITA'	2002	2003
DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.968.609	22.923.595	RESIDUI PASSIVI	2.627.079	2.781.474
CREDITI DI REGOLAMENTO	34.972.173	4.467.204	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	8.709.818	8.713.273
IMMOBILI	11.876.238	3.042.005	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	588.978	584.845
VALORI MOBILIARI	5.423	6.119.057	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	6.004.065	2.378.159
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.087.883	1.091.884	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO		
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	2.267.974	2.048.148			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO					
TOTALE ATTIVITA'	**63.178.300**	**39.691.893**	**TOTALE PASSIVITA'**	**17.929.940**	**14.457.751**
DEFICIT PATRIMONIALE			**PATRIMONIO NETTO**	**45.248.360**	**25.234.142**
			decremento dell'avanzo economico	**-20.014.218**	

CREDITO
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003
(i valori 2002 e 2003 sono espressi in €uro)

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
	2002	**2003**		**2002**	**2003**
Disponibilità liquide	249.485.066	4.913.281.944	Residui passivi	1.159.164.243	1.687.745.070
Crediti di regolamento	60.959.400	22.638.662	Fondi di accantonamento vari	272.041.016	304.360.320
Immobili	6.952.244	7.343.687	Debiti bancari e finanziari	276.120.482	276.115.888
Valori mobiliari	4.047.104	4.873.377	Poste rettificate dell'attivo	6.225.029	7.219.812
Immobilizzazioni tecniche			Rimanenze passive di esercizio		
Crediti bancari e finanziari	5.089.131.967	425.202.345			
Rimanenze attive di esercizio					
Totale attività	**5.410.575.781**	**5.373.340.015**	**Totale passività**	**1.713.550.770**	**2.275.441.090**
Deficit Patrimoniale			**Patrimonio netto**	**3.697.025.011**	**3.097.898.925**
			decremento dell'avanzo economico	**-599.126.086**	

INDICI DI BILANCIO

La gestione dell'ente appare caratterizzata anche nell'esercizio in esame da autonomia finanziaria e contributiva elevata, essendo i relativi indici sempre più vicini all'unità (rispettivamente 0,98 e 0,97);l'indice di autocopertura delle spese istituzionali supera anche quest'anno l'unità, anche se in ulteriore lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (1,02), a significare che il margine di copertura delle entrate contributive rispetto alle spese istituzionali correnti si va assottigliando.

Andamento analogo si riscontra per la capacità finanziaria corrente, intesa come capacità dell'ente di far fronte alle spese correnti con le entrate della stessa natura, il cui indice, superiore all'unità (1,03), è in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre l'indice di capacità finanziaria totale è in crescita (+1,10), come dimostra l'aumento dell'avanzo di competenza .

Un netto miglioramento gestionale caratterizza la riscossione delle entrate, nonché la connessa gestione dei residui attivi,come è evidenziato dai relativi indici: l'indice di riscossione delle entrate proprie si avvicina al livello ottimale,pari ad uno (0,98); l'incidenza dei residui attivi di competenza diminuisce drasticamente dal 12,38% dello scorso anno all'1,45% di quest'anno; l'indice di smaltimento dei residui attivi pregressi si avvicina anch'esso all'unità (0,95)

La velocità di gestione delle spese correnti si conferma ai livelli massimi, essendo il relativo indice pari ad uno ,come confermato dalla bassa incidenza dei residui passivi sugli impegni dell'anno (3,29%); anche il tasso di smaltimento dei residui passivi pregressi aumenta leggermente, portando ad un livello sempre più basso l'indice di accumulo dei residui passivi complessivi (0,08).

INDICI DI BILANCIO

						2001	2002	2003
1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA								
Entrate correnti		Trasferimenti correnti						
48.947.345.414,28	-	835.932.142,28						
48.947.345.414,28					=	0,97	0,97	**0,98**
1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA								
Trasferimenti correnti		Entrate correnti						
835.932.142,28	:	48.947.345.414,28			=	0,03	0,03	**0,02**
2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA								
Entrate contributive		Entrate correnti						
47.508.189.722,61	:	48.947.345.414,28			=	0,95	0,95	**0,97**
3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI								
Pagamenti spese correnti competenza		INPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA						
47.469.706.340,65	:	47.620.841.024,47			=	1,00	1,00	**1,00**
4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (Tot. Entrate correnti tit. I,II,III)								
RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILAB.		ACCERTAMENTO ENTRATE PROPRIE E ASSIMILAB.						
48.141.690.768,31	:	48.947.345.414,28			=	0,91	0,90	**0,98**
5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI								
RESIDUI ATTIVI ES. COMP.		ACCERTAMENTI ES. DI COMP.						
939.990.304,49	:	65.001.924.071,54	x 100		=	9,66	12,38	**1,45**
6) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI								
RESIDUI PASSIVI ES. COMP.		IMPEGNIES. DI COMP.						
1.949.091.244,74	:	59.289.588.727,97	x 100		=	3,66	3,29	**3,29**
7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI								
RESIDUI RISCOSSI+MINORI ACCERTAMENTI		RESIDUI 1/1 + MAGGIORI ACCERTAMENTI						
11.049.684.419,89	:	11.639.104.296,01			=	0,61	0,59	**0,95**
8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI								
RESIDUI PAGATI+MINORI ACCERTAMENTI		RESIDUI 1/1 + MAGGIORI ACCERTAMENTI						
4.189.322.071,55	:	7.538.847.468,74			=	0,59	0,44	**0,56**
9/a) INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA								
TOTALE PAGAMENTI (SULLA COMPETENZA + RESIDUI)		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)						
59.140.200.263,47	:	66.828.436.196,71			=	0,85	0,88	**0,88**
9/b) INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI								
TOTALE RESIDUI AL 31/12		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)						
5.298.616.641,93	:	66.828.436.196,71			=	0,14	0,11	**0,08**
10/a) INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI								
ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE		SPESE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IMPEGNATE						
47.508.189.722,61	:	46.421.354.609,39			=	1,06	1,04	**1,02**
10/b) INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE								
ENTRATE CORRENTI TOTALI ACCERTATE		SPESE CORRENTI TOTALI IMPEGNATE						
48.947.345.414,28	:	47.620.841.024,47			=	1,08	1,06	**1,03**
10/c) INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE								
ENTRATE I TOTALI ACCERTATE		SPESE TOTALI IMPEGNATE						
65.001.924.071,54	:	59.289.588.727,97			=	1,08	1,09	**1,10**
4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (Tit. I,III)								
RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILAB.		ACCERTAMENTO ENTRATE PROPRIE E ASSIMILAB.						
47.333.457.525,84	:	48.111.413.272,00			=	0,91	0,90	**0,98**

Risultanze conclusive della gestione INPDAP

La gestione 2003 si è caratterizzata, essenzialmente, per gli effetti prodotti sui risultati di bilancio dalle cartolarizzazioni dei crediti, venute ad aggiungersi alle cartolarizzazioni immobiliari,che hanno interessato in misura rilevante, nel corso dell'ultimo triennio, il patrimonio dell'Istituto; si tratta, peraltro, di operazioni di carattere straordinario, che non offrono la possibilità di fare valutazioni di carattere strutturale a favore delle future gestioni.

Le entrate contributive dell'Istituto coprono anche quest'anno le spese correnti per prestazioni istituzionali, come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, anche se il margine attivo si è ulteriormente ridotto rispetto agli esercizi precedenti, in quanto la diminuzione del grado di copertura della spesa pensionistica, è solo in parte compensato dalla modesta crescita della copertura riferita alla gestione previdenziale. Va rilevato inoltre il costante trend negativo assunto negli ultimi esercizi dai trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni pensionistiche (nell'esercizio 2003 c'è stata una riduzione del 47,5% rispetto all'esercizio 2002).

GRADO DI COPERTURA DELLA SPESA ISTITUZIONALE
(gli importi sono riportati in milioni di euro)

	Entrate contributive		**Uscite per prestazioni**		Grado di copertura spesa istituzionale	
	2002	**2003**	**2002**	**2003**	**2002**	**2003**
CTPS	27.211,1	27.634,0	26.066,0	27.357,3	104%	101%
CPDEL	11.911,0	11.882,6	12.861,5	13.521,0	93%	88%
CPS	2.782,4	2.823,0	1.599,7	1.731,2	174%	163%
CPI	170,8	165,5	165,6	171,8	103%	96%
CPUG	39,7	42,7	33,2	34,6	120%	123%
Sub. Tot. Pensioni	**42.115,0**	**42.547,8**	**40.726,0**	**42.815,9**	**103%**	**99%**
ENPAS	3.187,8	3.815,4	1.989,9	2.250,2	160%	170%
INADEL	1.558,5	1.613,0	1.083,5	1.234,0	144%	131%
Sub tot. Previdenza	**4.746,3**	**5.428,4**	**3.073,4**	**3.484,2**	**154%**	**156%**
Totale Generale	**46.861,3**	**47.976,2**	**43.799,4**	**46.300,1**	**107%**	**104%**

N.B. In analogia con la relazione al consuntivo 2003, il grado di copertura è calcolato sommando per le entrate le catt. 1^,2^,3^ e 6^.
N.B. escluse prestazioni ENPDEP ed Attività Sociali.

Nell'ambito della quasi generalizzata flessione del grado di copertura delle singole gestioni pensionistiche, si rinvengono sensibili oscillazioni che vanno dal 163% della CPS all'88% della CPDEL; per quest'ultima Cassa, i contributi sono rimasti inferiori alla spesa per le relative pensioni,con un differenziale negativo il cui onere continua ad essere a carico delle altre gestioni. Ciò è dovuto non soltanto allo squilibrio tra lavoratori attivi e pensionati, ma anche al blocco delle

assunzioni nel pubblico impiego ed in parte alle esternalizzazioni dei servizi ai privati da parte degli Enti locali.

Il raffronto della spesa corrente 2003 (€ 47.620,8 milioni) con quella dell'anno precedente (€ 45.251,6 milioni), fa registrare un aumento del 5%.

Nell'ambito di essa, quella istituzionale è incrementata del 5,7%, a causa dell'aumento sia della spesa pensionistica che previdenziale.

I dati sopra riportati, in particolare la progressiva contrazione del grado di copertura della spesa pensionistica, fanno ritenere la necessità per l'Istituto, di adottare misure idonee a garantire l'equilibrio della gestione istituzionale nei prossimi esercizi finanziari.

SPESA ISTITUZIONALE 2002/2003

	CONSUNTIVO 2002	***CONSUNTIVO 2003***	***Incremento % 2002/03 (dati da consuntivo)***
PENSIONI			
CTPS	*26.065.995.228,90*	*27.357.350.284,74*	*4,95%*
CPDEL	*12.861.507.091,89*	*13.520.960.349,66*	*5,13%*
CPS	*1.599.749.015,31*	*1.731.203.120,57*	*8,22%*
CPI	*165.557.601,45*	*171.874.138,04*	*3,82%*
CPUG	*33.229.499,07*	*34.605.890,72*	*4,14%*
Totale Pensioni	***40.726.038.436,62***	***42.815.993.783,73***	***5,13%***
PREVIDENZA			
ENPAS	*1.989.906.588,83*	*2.250.076.626,26*	*13,07%*
INADEL	*1.083.477.204,17*	*1.234.068.984,00*	*13,84%*
Totale Previdenza	***3.073.383.793,00***	***3.484.145.610,26***	***13,35%***
Totale Generale	***43.799.422.229,62***	***46.300.139.393,99***	***5,71%***

Escluse prestazioni ENPDEP ed Attività Sociali

L'incidenza della sola spesa pensionistica-previdenziale INPDAP (con esclusione ,pertanto,della spesa sociale e del credito) pari ad €. 46.348 milioni nell'anno 2003 ,è pari al 3,56% sul PIL nell'ambito dell'incidenza complessiva del 15,10% su quest'ultimo della spesa nazionale di previdenza ed assistenza, come si evince dal seguente quadro descrittivo:

Incidenza della spesa INPDAP sul PIL 2003
e rapporto con Spesa Previdenziale e Assistenziale Nazionale
(PIL 2003–1.300.926 milioni di euro)
Spesa Previdenziale e Assistenziale Nazionale 15,10% del PIL

Spesa Pensionistica/Previdenziale INPDAP (valori assoluti)	Spesa Previdenziale/Assistenziale Nazionale (valori assoluti)	Incidenza % spesa Pensionistica/Previdenziale INPDAP su Previdenziale/Assistenziale Nazionale
46.348	**196.465**	**23,59**

VII. PRONUNCE MINISTERIALI

Il conto consuntivo 2003, redatto a norma del vigente regolamento di amministrazione e contabilità e del DPR 696/1979, è stato definito con delibera commissariale n. 294 del 28 luglio 2004, disattendendo quanto previsto dall'art. 38, comma 4, del DPR 97/2003, che stabilisce che "il rendiconto generale è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario", rendendo pertanto impossibile agli organi di controllo di poter adottare gli atti di competenza secondo la scansione temporale prevista dal Regolamento di contabilità e amministrazione.

Tale documento contabile, unico e non più articolato per singole gestioni, in conformità all'art. 69 della legge n. 338 del 23 dicembre 2000, è composto degli elaborati di rendiconto finanziario di entrate e di uscite per competenza, residui e cassa con relativi quadri riassuntivi del conto economico e della situazione amministrativa nonché della situazione dei residui attivi e passivi e della relazione statistico-attuariale.

Il conto economico e la situazione patrimoniale continuano, invece, ad essere articolati per singole gestioni.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha approvato il consuntivo 2003 con delibera n.242 del 23 settembre 2004 rilevando, fra l'altro, che la carenza di un sintetico documento di raccordo-che dia contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, delle cause che non ne hanno eventualmente consentito la realizzazione e delle azioni correttive intraprese o da intraprendere- rende particolarmente gravosa e difficilmente praticabile la funzione di vigilanza del Consiglio di indirizzo e vigilanza, stante la complessità del processo di verifica della concordanza tra obiettivi e risultati.

Viene inoltre ribadita l'importanza di un'adeguata fase di pianificazione che, soprattutto in considerazione delle trasformazioni e innovazioni tecnologiche "in fieri" nel corrente esercizio e delle previste nuove procedure contabili, favorisca un'adeguata tempificazione degli obiettivi ed una puntuale lettura della scelte gestionali in ordine alla traduzione delle linee di indirizzo per quanto attiene alla collocazione dei medesimi nelle poste di bilancio.

Con riferimento alle criticità evidenziate, gli organi di gestione sono stati invitati:

- all'attivazione di una sistematica attività di esatta quantificazione delle entrate dovute all'Istituto e del costante monitoraggio delle stesse;
- all'urgente completamento dei processi in atto per il tempestivo decollo della banca dati;
- all'adozione di idonee iniziative, per determinare i residui proventi derivanti dalle cessate gestioni esterne del patrimonio immobiliare;
- all'attuazione di una adeguata tempistica nella redazione e presentazione dei documenti di bilancio ai diversi organi competenti, al fine di consentire il rispetto della vigente normativa in ordine ai tempi di approvazione degli stessi;
- all'attivazione di concrete iniziative atte a superare gli effetti del tournover, finalizzate a interventi legislativi in tema di progressiva contrazione del rapporto tra entrate contributive e prestazioni istituzionali, indispensabili da un lato per mantenere nel tempo l'attuale stato di "copertura previdenziale" e dall'altro per implementare le prestazioni sociali dell'Istituto, che rispondono a sentite necessità della comunità.

Sul consuntivo 2003 si è pronunciato il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 129114 del 19 novembre 2004 diretta al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nella quale si evidenzia che il rendiconto 2003 è stato ancora una volta predisposto secondo gli schemi del D.P.R. n. 696/1979, tenuto conto che, nell'esercizio in esame, non era ancora entrato in vigore il nuovo Regolamento di contabilità e amministrazione n. 97/2003 degli enti pubblici di cui alla legge n. 70/1975

Posto che il suddetto elaborato contabile espone le seguenti risultanze contabili complessive:

- avanzo finanziario di competenza di 5.712 milioni di euro;
- avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2003 di 18.630 milioni di euro;
- disavanzo economico di 2.264 milioni di euro;
- patrimonio netto di 19.973 milioni di euro.

il suddetto Ministero evidenzia un incremento, rispetto al 2002, delle entrate correnti nonché di quelle in conto capitale (rispettivamente + 971 milioni di euro e + 1.834 milioni di euro). Anche sul fronte delle uscite si registra un aumento complessivo, tenendo conto, però, che ad un incremento delle spese correnti,

corrisponde un leggero decremento di quelle in conto capitale (rispettivamente + 2.369 milioni di euro e - 33 milioni di euro).

La situazione sopra esposta ha generato la rilevante entità dell'avanzo finanziario di competenza, scaturente dalla somma del saldo attivo di parte corrente (1.326 milioni di euro) e di quello in conto capitale (4.386 milioni di euro), con un andamento positivo crescente negli ultimi esercizi.

In relazione all'avanzo corrente, il predetto Dicastero evidenzia che esso permane positivo, ma in decremento rispetto all'esercizio 2002, dovuto, essenzialmente, al più consistente aumento degli impegni rispetto alle entrate. Quindi, in particolare, la gestione istituzionale unitaria, pur registrando un saldo positivo contributi/prestazioni pari a 1.937 milioni di euro, evidenzia un decremento rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti, sintomo di una contrazione della copertura previdenziale.

In relazione alle singole gestioni dell'I.N.P.D.A.P., il Ministero dell'Economia e delle Finanze evidenzia altresì una permanenza deficitaria della Cassa previdenza dipendenti enti locali (CPDEL) che, a fronte di entrate contributive per 11.712 milioni di euro, ha erogato nel 2003 prestazioni per 13.521 milioni di euro; anche la Cassa trattamento pensioni statali (CTPS) registra uno squilibrio, anche se in misura minore rispetto al 2002, tra il gettito contributivo, pari a 27.012 milioni di euro, ivi incluso il gettito della CTPS derivato dall'aliquota aggiuntiva a carico del datore di lavoro - Stato e le prestazioni istituzionali che, nel consuntivo in esame, ammontano a 27.357 milioni di euro.

Fra le spese correnti rileva il notevole decremento, rispetto al medesimo dato 2001, degli oneri relativi alla categoria IV "acquisto di beni e servizi" (- 37%), raggiunto in ottemperanza alle disposizioni recate dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2002.

Per le spese in c/capitale, connesse essenzialmente alle erogazioni della gestione credito, evidenzia un decremento di circa il 13% rispetto al medesimo dato emergente dal conto consuntivo 2002.

Il conto economico espone un disavanzo d'esercizio di 2.264 milioni di euro, in controtendenza con gli avanzi registrati negli ultimi esercizi, che trae origine dalla sommatoria del saldo attivo delle partite correnti (1.326 milioni di euro) e del disavanzo (- 3.590 milioni di euro) scaturito dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Su tale disavanzo hanno inciso di gran lunga la contabilizzazione del debito verso lo Stato per le anticipazioni ricevute ai sensi dell'art. 35, comma 6 della legge n. 448/1998 e il riaccertamento dei residui che ha comportato una maggiore cancellazione di quelli attivi rispetto a quelli passivi.

La situazione patrimoniale presenta un patrimonio netto al 31 dicembre 2003 di 19.973 milioni di euro, scaturenti dalla differenza fra le attività, pari a 39.964 milioni di euro, e le passività, ammontanti a 19.991 milioni di euro. In relazione più specificamente alla consistenza degli immobili il suddetto Dicastero evidenzia che nel corso del 2003 è proseguita l'attività di alienazione, che ha visto ridurre il patrimonio immobiliare da 1.643 milioni di euro a 1.127 milioni di euro.

Il Ministero ha preso atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi che ha dato luogo alla cancellazione di poste debitorie e creditorie rispettivamente per 3.491 e 2.390 milioni di euro. Considerando, peraltro, le riscossioni e i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio i residui attivi e passivi, provenienti dagli esercizi pregressi, si riducono, al 31 dicembre 2003, rispettivamente in 590 e 3.350 milioni di euro.

Lo stesso Ministero, prendendo atto dell'avviso espresso dal Collegio dei sindaci favorevole all'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2003, esprime l'avviso che lo stesso possa essere approvato, e ritiene, comunque, di richiamare l'attenzione degli Organi responsabili affinchè:

- provvedano alla revisione dell'assetto contabile degli elaborati sulla base dei principi informativi previsti dalla legge n. 94/97;
- provvedano ad adottare soluzioni idonee al fine di garantire il permanere dell'equilibrio della gestione istituzionale, tenuto conto dell'erosione dell'avanzo corrente di cui sopra è cenno, scaturito in gran parte dalla contrazione della copertura previdenziale.

Anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha formulato le sue definitive osservazioni sul consuntivo con nota n. 1/4pp/30387 del 1° marzo 2005, rilevando che detta approvazione è intervenuta in data successiva al termine ultimo previsto dall'art. 20 della legge n. 88/89, come peraltro già verificatosi per i consuntivi relativi agli esercizi precedenti.

Il predetto Ministero, nel prendere atto di quanto espresso dal Collegio sindacale nella propria relazione, unitamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze raccomanda di:

- procedere alla revisione dell'assetto contabile degli elaborati sulla base dei principi informatori previsti dalla legge n. 97/94;
- provvedere ad adottare soluzioni idonee al fine di garantire il permanere dell'equilibrio della gestione istituzionale, tenuto conto dell'erosione dell'avanzo corrente di cui sopra è cenno, scaturito, principalmente, dalla contrazione della copertura previdenziale;
- provvedere al completamento del riesame dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2000 e precedenti che presentano un grado di smaltimento ancora esiguo;
- rispettare i termini previsti dall'art. 20 della legge n. 88/89, per l'approvazione dei documenti contabili.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 è stato deliberato dal Commissario straordinario in data 14 gennaio 2004 (delib. n. 143) ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in data 26 febbraio 2004 (delib. n. 229).

In merito a detto bilancio si è pronunciato il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 20 aprile 2004 n. 41740 diretta al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, evidenziando preliminarmente che anche la suddetta approvazione è avvenuta ben oltre il termine stabilito dall'art. 20 della legge n. 88/1989, osservazioni condivise dalla Corte dei conti.

Con nota n. 1/app/30894 del 24 maggio 2004 anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali si è pronunciato sul bilancio in questione aderendo alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sul bilancio di previsione 2004 si è già riferito ampiamente in occasione della relazione sul consuntivo 2002, alla quale si fa rinvio.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 21 dicembre 2004 (delib. n.86) è stato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza rinviato (in data 17 febbraio 2005 delib n. 252) all'organo deliberante, ai sensi dell'art. 17, comma 23 della legge n. 127 del 15 maggio 1997, essendosi rilevato, tra l'altro:

- una serie di criticità organizzative, informatiche e del sistema dei controlli, che condizionano il concreto avvio dall'anno corrente dell'intera operazione budgetaria;
- la mancanza di una parte dei documenti espressamente previsti dagli art. 10 e 11 del citato DPR 97/2003;
- l'assenza di un contestuale bilancio in parallelo, al fine di facilitare il passaggio dalla vecchia alla nuova procedura, così come previsto dagli indirizzi del Consiglio di indirizzo e vigilanza, tra la gestione economico-finanziaria secondo il DPR 97/2003 e quella del precedente DPR 696/79;
- la mancanza di un documento, chiaro e puntuale, dal quale si possano evincere i collegamenti tra gli obiettivi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza e le relative scelte finanziarie;
- il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005), nonché dalla circolare n. 35 del 23 novembre 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il mancato adeguamento delle poste relative ai beni strumentali conferiti al Fondo immobili pubblici.

Alla luce di queste osservazioni e tenuto conto che il Consiglio di amministrazione si è impegnato a recepire e risolvere tutte le osservazioni espresse sia dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio di previsione 2005, sia dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con la su citata delibera (n. 252 del 17 febbraio 2005), anche per quanto attiene alla parte meramente contabile, lo stesso CIV ha deliberato di approvare in via definitiva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 con delibera del7 aprile 2005.

Il bilancio in questione è stato trasmesso ai ministeri vigilanti.

VIII. I CONTROLLI INTERNI

A-Struttura di valutazione e controllo strategico

Costituita in attuazione del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, la Struttura di valutazione e controllo strategico ha operato, secondo le previste funzioni, in collegamento con gli organi di amministrazione dell'Istituto.

Sull'attività svolta dalla stessa nel corso del 2003, pur avendo già riferito in occasione della relazione sul consuntivo 2002, si sintetizzano le iniziative più rilevanti per consentire una lettura più agevole del presente testo.

In adempimento alla richiesta formulata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, la Struttura ha curato una relazione nella quale è stata analizzata la congruenza, per il triennio settembre 1999-dicembre 2002, tra le linee di indirizzo e le direttive impartite dal Consiglio ed i conseguenti atti posti in essere dagli Organi di gestione e dalla Direzione Generale dell'Istituto.

La suddetta relazione, corredata da tavole sinottiche - suddivise per materia- ha consentito una visione immediata della scansione temporale dell'individuazione e della definizione degli obiettivi del Consiglio di indirizzo e vigilanza, delle modalità operative d'intervento e dei risultati conseguiti.

La struttura ha poi predisposto nel gennaio 2003 un elaborato sulla legge n. 289 del 27 dicembre 2002, concernente le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - legge finanziaria 2003 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - supplemento ordinario n.305 del 31dicembre 2002.

Il suddetto documento, con la finalità di offrire un contributo alla lettura della legge finanziaria ha esaminato provvedimenti in essa contenuti, con particolare riferimento a quelli rilevanti per le attività dell'Istituto.

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento dell'Organo di valutazione e controllo strategico, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1260 del 12 luglio 2000, è stata predisposta e presentata agli Organi di vertice in data 25 marzo 2003 la relazione annuale per l'anno 2002 sull'attività dell'Istituto.

Tale documento, articolato per progetti definiti in relazione agli obiettivi strategici e alle linee di indirizzo, reca per ogni obiettivo indicato, schede di confronto realizzate in modo da consentire un agevole parallelismo tra le linee di indirizzo dettate dal CIV, le determinazioni di pianificazione deliberate dal Consiglio di amministrazione, le decisioni operative assunte dalla Tecnostruttura,

i risultati raggiunti nella realtà fattuale, le criticità emerse nelle varie aree di gestione e le conseguenti proposte di miglioramento della funzionalità dell'INPDAP.

La modifica della disciplina per i bilanci degli enti pubblici non economici ha portato alla redazione, in data 13 giugno 2003, di uno studio comparato tra il DPR 696/1979 e il nuovo "Regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70" approvato con DPR n. 97 del 27 febbraio 2003 pubblicato in G.U. n. 103 del 6 maggio 2003 - Supplemento ordinario n. 71/r".

Il documento, elaborato per fornire un adeguato supporto operativo nella redazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, consta di una parte teorica di analisi della nuova normativa e di un sistema di tabelle finalizzato a realizzare in maniera chiara e di immediata percezione, un puntuale confronto tra il sistema contabile introdotto dal nuovo Regolamento e quello attualmente vigente in INPDAP.

Con nota del 16 luglio 2003 - prot. n. 172, il Presidente del CIV, nel rappresentare la necessità di "approfondire l'analisi del contesto organizzativo e dell'andamento dei processi produttivi, ponendosi l'obiettivo di avere al centro delle proprie attenzioni le questioni sociali ed ambientali", ha richiesto di approfondire la tematica del "Bilancio sociale come strumento di rendicontazione dell'attività della Pubblica amministrazione e come mezzo di comunicazione con il cittadino".

In adempimento a tale richiesta, in data 12 settembre 2003 è stato presentato il documento "Bilancio sociale, contenente i principi di responsabilità d'impresa espressi nel "libro verde" pubblicato alla Commissione Europea nel maggio del 2001 dal titolo: "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese".

Tali principi, raccomandati dal suddetto libro verde anche per le pubbliche amministrazioni e già adottati da alcune imprese del settore privato, si riferiscono a nuove modalità di relazione e rendicontazione dell'attività svolta verso i destinatari di servizi, utenti, clienti portatori di interessi ed in generale coloro che si rapportino con l'Ente.

Lo studio è incentrato sulla possibilità di estendere ad enti ed organismi pubblici ed in particolare a quelli previdenziali, la possibilità di "rendicontare "il

proprio operato ed i relativi risultati attraverso lo strumento "bilancio sociale", nell'ottica di corrispondere alle aspettative dell'utente finale e/o di tutti coloro che siano in ogni modo interessati o coinvolti dallo svolgimento dell'attività stessa.

Nell'ambito della "Pianificazione 2004", il 17 settembre 2003 è stato proposto un progetto strategico volto al completamento del sistema di acquisizione dati per l'espletamento delle funzioni attribuite alla struttura, rappresentato in una scheda contenente gli obiettivi, le finalità, le fasi operative, i tempi di realizzazione, le strutture coinvolte e il responsabile del progetto stesso.

La realizzazione del progetto, che rappresenta un passaggio nodale nell'ambito della sistematica dei controlli interni, consentirà alla Struttura di valutazione e controllo strategico di utilizzare, tempestivamente ed in via autonoma, le informazioni necessarie al pieno espletamento delle proprie funzioni.

Le modifiche intervenute sulla procedura MAP e l'insufficienza delle informazioni pervenute, non hanno consentito di stilare il previsto documento sullo stato di realizzazione degli obiettivi posti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza relativamente al primo trimestre 2003, sicché in data 14 ottobre 2003 è stata redatta un'unica relazione sullo Stato di realizzazione delle priorità strategiche per l'anno 2003 a tutto il I° semestre.

L'elaborato consta di due parti: la prima,per ogni obiettivo CIV, riporta i dati sull'attività svolta, le criticità rilevate e le conseguenti proposte per il miglioramento dell'attività dell'Ente; la seconda,invece, è costituita da specifiche "tavole sinottiche" in cui sono riassunti i dati stessi.

Con lo stesso schema e sulla base della stessa documentazione, la Struttura di Valutazione e controllo strategico ha predisposto e licenziato il 17 novembre 2003 la relazione "Stato di realizzazione delle priorità strategiche per l'anno 2003 - III trimestre", che, finalizzata a fornire un ulteriore aggiornamento dei suddetti dati , è costituita da brevi cenni sulle attività rilevate per il periodo considerato e da tavole sinottiche realizzate per consentire una lettura schematica dello stato di realizzazione delle priorità del Consiglio di Indirizzo e vigilanza.

In data 16 gennaio 2004 la Struttura ha presentato un documento volto a fornire un contributo nell' esame dei provvedimenti contenuti nella legge finanziaria 24 dicembre 2003 n. 350 per il 2004.

La relazione consta di un quadro di riferimento contenente le nuove previsioni finanziarie, gli andamenti della finanza pubblica, un'analisi dei risultati differenziali, delle disposizioni in materia di entrate, di oneri sociali e di personale per il funzionamento di amministrazioni ed enti pubblici nonché del finanziamento agli investimenti con riferimento agli effetti che la suddetta legge prevede per l'Istituto.

A seguito delle deliberazioni del Commissario straordinario risalenti al mese di dicembre 2003, di conferimento di taluni immobili del patrimonio dell'Istituto per la costituzione di un secondo fondo immobiliare denominato Fondo Beta, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha incaricato la Struttura di svolgere un'analisi riguardo ad alcuni aspetti relativi all'operazione suddetta.

Il documento della Struttura ha approfondito, come richiesto, gli elementi relativi alla salvaguardia della redditività, alla congruità delle perizie tecniche effettuate, alla tempistica dell'operazione per l'ottimale collocamento delle quote, alla trasparenza dell'operazione con il rispetto dei patti parasociali.

E' stato poi relazionato allo stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza sul "Sistema dei controlli interni alla pubblica amministrazione ai sensi del D.lgs n.286/1999".

Il testo dell'analisi svolta, oltre agli aspetti normativi, ivi comprese le innovazioni apportate in ordine alla disciplina generale dei controlli dal recente DPR 97/2003, illustra le linee di indirizzo e gli obiettivi già a suo tempo individuati dal precedente CIV in sede di pianificazione triennale.

La relazione indica inoltre, alla luce delle disposizioni normative descritte, le coordinate fondamentali per completare ed implementare il sistema dei controlli interni INPDAP.

In data 25 febbraio 2004 è stata presentata la relazione annuale per l'anno 2003 ai sensi dell'art.6 comma 3° del D.lgs 286/1999 e dell'art.5, comma 2° del Regolamento della Struttura di valutazione e controllo strategico, approvato con delibera consiliare 1260 del 12 luglio 2000.

L'elaborato, redatto in base alla documentazione ufficiale predisposta dell'Istituto ed articolato in aree di attività ciascuna della quali preceduta dal

quadro della situazione complessiva, fornisce lo stato di realizzazione delle priorità strategiche indicate dal CIV per l'esercizio 2003 ed i risultati conseguiti.

Nell'ambito di uno studio richiesto ancora dal Consiglio di indirizzo e vigilanza sono state esaminate alcune problematiche di applicazione della disposizione contenuta nel DPCM 20 dicembre 1999, che estende la corresponsione dell'erogazione del trattamento di fine rapporto (TFR) prevista all'art. 2120 delle disposizioni del codice civile anche al personale pubblico.

Le problematiche esaminate riguardano l'esigenza di evadere l'incremento delle domande di TFR, specialmente di quelle presentate dal personale del comparto scolastico, pervenute presso le sedi periferiche dell'Istituto a seguito del citato DPCM del 1999 e del successivo DPCM del 2 marzo 2001, senza compromettere l'obiettivo principale di smaltimento delle giacenze delle pratiche preesistenti.

In virtù di tale disposto infatti - fermo restando il diritto al trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita di cui al DPR 1032/1973 per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato e indennità premio servizio di cui alla legge 152/1968 per i dipendenti degli enti locali e del comparto Sanità) per i dipendenti assunti a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2000 - i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato in servizio al 30 maggio 2000 o stipulato successivamente alla data di entrata in vigore del citato DPCM 20 dicembre 1999, sono stati assoggettati obbligatoriamente al nuovo regime di trattamento di fine rapporto (TFR). Sono stati altresì assoggettati (DPCM 2 marzo 2001) al regime di TFR obbligatorio i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato successivamente al 31 dicembre 2000.

Lo studio, volto all'individuazione di idonee soluzioni alla enunciata criticità dell'incremento del carico di lavoro presso le sedi periferiche, analizza alcuni percorsi come la possibilità di definire con le amministrazioni competenti, ed in particolare con il M.I.U.R., procedure di elaborazione ed inoltro delle singole pratiche all'INPDAP, ovvero l'adeguamento dell'applicativo informatico per consentire la trattazione unica di più pratiche di TFR intestate ad un unico soggetto o, in alternativa, vagliare le possibilità di deroga alla normativa in relazione ai tempi previsti per l'erogazione del TFR senza dar luogo al pagamento di interessi di mora.

Successivamente, il 21 maggio 2004, è stata presentata la consueta relazione trimestrale sullo "Stato di realizzazione delle priorità strategiche per l'anno 2004 a tutto il I° trimestre".

Il testo, suddiviso per aree di attività, analizza i risultati ottenuti in collegamento agli obiettivi posti dalle linee strategiche nel trimestre in esame rappresentando gli andamenti anche mediante tavole e grafici contenenti i dati di riferimento.

L'Organo di valutazione e controllo strategico, -nel frattempo dotato del Collegio di direzione (delibera commissariale n.279 del 30 giugno 2004), - ha effettuato, su incarico del Consiglio di indirizzo e Vigilanza, nel luglio 2004, uno studio sulla tempistica dei documenti contabili dell'Istituto e sulla rispondenza dell'emanando nuovo Regolamento di contabilità alle disposizioni normative del DPR 97/2003.

Il documento, presentato al Consiglio di indirizzo e vigilanza il 6 ottobre 2004, analizza la tempistica di redazione e presentazione dei documenti contabili in base alle attuali disposizioni regolamentari INPDAP e la nuova tempistica prevista dalla nuova normativa di cui al DPR 97/2003, che sarà recepita dal Nuovo Regolamento di contabilità ancora in via di emanazione.

Stante l'autorizzazione intervenuta il 17 settembre 2003 (nota del Ragioniere Generale dello Stato n.0107389) a rinviare l'applicazione della nuova disciplina prevista dalla citata nuova normativa al l°gennaio 2005, il documento propone nel medio periodo, un calendario di redazione e presentazione dei documenti contabili compatibile con le esigenze temporali di approvazione degli Organi di vertice.

La Struttura ha inoltrato, in data 2 novembre 2004, la relazione per il II trimestre 2004, nella quale sono analizzati gli andamenti delle attività per il periodo preso in esame.

Il lavoro è composto di una parte iniziale e di una seconda parte analitica.

La parte iniziale riporta alcune prioritarie considerazioni metodologiche del Collegio di direzione quali:

- L'attuale composizione del Collegio è stata insediata il 20 luglio u.s.; quindi non ha potuto né approfondire, né discutere l'aspetto qualitativo dei dati e delle informazioni;

- Le relazioni trimestrali presentano una scarsa rilevanza sul piano degli indirizzi generali e, pertanto, potrebbe risultare opportuno prevedere una revisione dello stesso impianto di verifica periodica.

La relazione analitica poi, rappresenta i risultati raggiunti dalle strutture centrali e periferiche dell'Istituto alla luce degli obiettivi fissati dal CIV e dalla delibera Commissariale n.190 dell'8 marzo 2004 sulla base delle informazioni e dati sinora in possesso, acquisiti anche dalle Direzioni competenti.

B- La Direzione Centrale Attività Ispettive

1. Assetto della struttura

Nel quadro di ricorrenti revisioni dell'ordinamento dei servizi, con delibera commissariale n. 251 del 7 maggio 2004 anche il servizio Ispettivo è stato ulteriormente orientato, in armonia con la direttiva vigente (d. l.vo 30 luglio 1999 n. 286, direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica 2 luglio 2002), verso un'attività di verifica della regolarità, legalità, legittimità formale dell'azione amministrativa e nel contempo di riscontro dell'economicità, efficacia ed efficienza della struttura sottoposta a verifica, con flusso costante di informazioni finalizzate anche alle funzioni di vigilanza e coordinamento.

Alla predetta struttura sono state, con la richiamata delibera, attribuite competenze in materia di verifiche amministrative interne agli uffici, di collaborazione con gli organi dell'Istituto, di supporto alle direzioni compartimentali, di collaborazione tecnico-professionale e di indagine su richiesta della Magistratura ordinaria o della Corte dei conti nonché di collaborazione con l'Ispettorato Generale di Finanza e con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Rientrano, quindi, in sostanza nelle funzioni del servizio Ispettivo:

- la verifica dei comportamenti soggettivi dei responsabili delle unità organiche e del personale;
- la verifica della regolarità, della correttezza e della legittimità dell'azione amministrativa;
- la verifica delle operazioni poste in essere e dei programmi elaborati dalle strutture sottoposte ad ispezione per accertarne la coerenza con gli obiettivi ad essa assegnati e con l'utilizzo economico ed efficiente delle risorse;

- l'individuazione dei profili di responsabilità penale, disciplinare o di danno erariale;
- l'individuazione dei punti di criticità nell'attività degli uffici;
- la collaborazione con gli organi dell'Istituto per una puntuale rilevazione delle problematiche locali;
- l'attività di consulenza e di orientamento, quest'ultima finalizzata anche all'adozione di interventi correttivi;
- l'attività di collaborazione con la Magistratura Ordinaria e con la Corte dei conti nonché con l'Ispettorato Generale di Finanza e il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Alle sue funzioni istituzionali il servizio Ispettivo ottempera attraverso interventi che rispondono ad alcune tipologie *standard*:

- verifiche generali sulla gestione delle sedi provinciali e delle strutture sociali;
- verifiche generali sulla gestione delle direzioni compartimentali;
- verifiche finalizzate su un settore di direzioni compartimentali o di sedi provinciali (o strutture sociali);
- verifiche mirate su questioni o problematiche specifiche;
- verifiche congiunte con l'IGF.

Per quanto riguarda queste ultime, esse si risolvono nell'affiancamento – se ritenuto opportuno – di un ispettore interno al dirigente ispettore dell'IGF per favorire la collaborazione fra le due strutture ispettive e la comunicazione reciproca delle problematiche esistenti, in modo da consentire una più approfondita conoscenza delle realtà sottoposte a verifica e, conseguentemente, la predisposizione di più puntuali, pur se autonomi, referti alle rispettive amministrazioni.

Sulla base del "manuale delle verifiche ispettive", elaborato nel corso del 2003, si stanno ora predisponendo schede di rilevazione dei dati, tabelle riepilogative e indicatori, al fine di fornire all'Amministrazione attiva e agli Organi utili elementi di valutazione in modo sintetico e significativo, per favorire la reciproca integrazione fra apparati centrali e periferici e, di conseguenza, una maggiore omogeneità dell'azione amministrativa.

La funzione di consulenza, finalizzata all'adozione degli interventi correttivi ed alla prevenzione di eventuali future irregolarità, viene esercitata non solo nel corso della verifica, ma anche attraverso la notifica della relazione, nella quale si

dà atto dell'attività svolta, dei fatti, delle situazioni accertate e dei dati rilevati e, inoltre, si svolgono considerazioni, si effettuano valutazioni e si formulano proposte di atti di amministrazione attiva da assumere.

In tale ottica i rilievi degli Ispettori sono portati a conoscenza - oltre che del Direttore Generale, del Magistrato della Corte e del Collegio sindacale – anche dei dirigenti degli uffici sottoposti a verifica per l'adozione dei provvedimenti riparatori (ove attuabili in sede locale) dei responsabili delle direzioni compartimentali interessate e delle direzioni centrali di volta in volta competenti per materia.

Si stanno altresì predisponendo strumenti, anche di tipo informativo, per un puntuale monitoraggio delle anomalie e delle criticità riscontrate al fine di verificare le iniziative assunte per il loro superamento.

È nei programmi dell'Istituto dare un risalto sempre maggiore a tale attività, tanto che, in sede di nuova articolazione organizzativa del Servizio, è stato istituito – con determinazione del Direttore Generale n.184 del 14 dicembre 2004 – un apposito ufficio che ha fra i suoi compiti anche quello di curare tutti gli aspetti relativi al monitoraggio delle verifiche ispettive effettuate.

2.1 Irregolarità e criticità rilevate dal Servizio Ispettivo

Le irregolarità e le situazioni di criticità più significative, rilevate nel periodo 1 gennaio 2003-31 dicembre 2004, hanno riguardato:

1. le carenze di personale;
2. la gestione delle procedure contrattuali;
3. la forma degli atti adottati (in particolare delle determinazioni dirigenziali, a volte non adeguatamente motivate) e la loro conservazione (irregolare tenuta del protocollo, non corretta archiviazione, ecc.);
4. la tenuta dei registri obbligatori prescritti dal regolamento di amministrazione e contabilità;
5. i controlli delle autocertificazioni;
6. il pagamento di interessi legali per ritardata erogazione di prestazioni istituzionali (pensioni, TFS e TFR);
7. il riassetto e la funzionalità del sistema informativo;
8. la sistemazione contributiva e la morosità contributiva;
9. l'arretrato nelle attività di ammortamento dei prestiti;

10. i rapporti interpersonali nell'ambito degli uffici e quelli con le organizzazioni sindacali.

Sull'attività svolta dalla stessa nel corso del 2003 si è già riferito ampiamente in occasione della relazione sul consuntivo 2002, dalla quale si richiamano le iniziative più rilevanti relative:

- alla gestione generale dei servizi istituzionali presso gli uffici territoriali di Napoli e del patrimonio presso il compartimento Campania, finalizzate in particolare, alla verifica dello stato di attuazione del processo di costituzione di due sedi territoriali, come previsto dall'Ordinamento dei servizi I.N.P.D.A.P. (delibera del Consiglio di amministrazione n. 1328 del 15 dicembre 2000).

Per il superamento delle criticità emerse nel corso delle due su citate verifiche sono state adottate iniziative come il trasferimento di addetti al pagamento ed alla gestione delle pensioni delle ex Direzioni Provinciali del Tesoro e l'avvicendamento nelle cariche dirigenziali all'interno del compartimento Campania;

- ai centri vacanze di Campus Isab, University of Kent, Roehampton University, Waterford Institute of Tecnology, The Wessex Centre e King's College di Aberdeen, ove sono emerse carenze, dovute, in alcuni casi, all'inefficacia delle funzioni degli "osservatori"e irregolarità da parte delle società affidatarie del servizio per l'inosservanza di una serie di clausole previste nel contratto di appalto.

Nel corso del 2004 l'Ispettorato ha effettuato indagini ispettive presso le strutture periferiche di :

- Casa Albergo di Monteporzio Catone

La verifica ha evidenziato carenze nella gestione delle procedure negoziali e inosservanza del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Si è segnalata l'esigenza di porre in essere rapidamente le necessarie iniziative correttive, insieme ad una costante attività di controllo, di formazione e di sostegno operativo.

Si è suggerita la stipula di un contratto di manutenzione e la presenza di personale tecnico in loco;

- Ufficio di Foggia

Tra i principali rilievi vanno citati un forte arretrato nel settore pensionistico, un'attività di contenzioso molte volte non evasa nei termini (a causa di un

monitoraggio insussistente, del mancato esercizio di azioni di rivalsa e della non attivazione delle procedure esecutive in tema di recupero dei crediti), nonché una carente gestione delle procedure negoziali.

Si è segnalata l'esigenza di assicurare una maggiore continuità delle figure dei dirigenti e di realizzare l'accorpamento del personale in un unico edificio, nonché di porre in essere attività formative unitamente ad un potenziamento e ad una migliore distribuzione delle risorse umane;

- Ufficio di Genova

Sono emerse in generale:

- conferimento di incarichi professionali in contrasto con le disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto,
- cattiva tenuta degli archivi,
- non regolarità delle procedure adottate nella scelta dei locatari degli appartamenti di proprietà dell'Istituto.

Con riferimento in particolare all'attività svolta da un legale esterno, sono emerse:

- richieste di "riparcellizzazione" (cioè di nuovi pagamenti su cause già definite e pagate dall'INPDAP),
- affidamento al legale in questione di incarichi di studio e consulenza su materie e questioni giuridiche di varia natura su cui svolge tale funzione l'Avvocatura interna,
- affidamento di incarichi collaterali alla gestione del patrimonio.

In relazione ai predetti rilievi l'Istituto ha provveduto a:

- denegare il pagamento di tutte le fatture emesse per la riparcellizzazione di incarichi legali già pagati,
- eccepire la prescrizione ordinaria di tutte le vertenze definite con sentenze passate in giudicato oltre il decennio,
- effettuare il pagamento di parcelle relative a cause plurime solo in presenza del preventivo visto di congruità del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Genova,
- sospendere il conferimento di nuovi incarichi professionali al legale in questione.

Le relazioni conclusive sono state inviate alla Procura Regionale della Corte dei conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Liguria e alla Procura della Repubblica di Genova.

- Ufficio di Lecce

L'ufficio fu oggetto di una precedente ispezione eseguita nel 2002, le cui risultanze furono trasmesse alle competenti Procure della Repubblica e della Corte dei conti. A seguito di richiesta, da parte del Collegio dei sindaci, di ulteriori approfondimento in ordine alla gestione degli approvvigionamenti e del patrimonio e di un ampliamento dell'indagine sotto il profilo temporale, nel 2004 si è disposta un'ulteriore verifica che ha posto in evidenza l'urgenza di risolvere il problema dell'accorpamento delle attività in un'unica sede.

Il referto ispettivo registra un miglioramento nelle procedure contrattuali e nella formalizzazione degli atti deliberativi. Restano tuttavia carenze nell'affrontare l'arretrato e nell'esperire le azioni di rivalsa nei confronti delle amministrazioni per somme erogate a titolo di interessi legali e/o rivalutazione.

Anche questa relazione, per la stretta connessione con la precedente, è stata trasmessa alle competenti Procure della Repubblica e della Corte dei conti;

Ufficio di Lucca

L'indagine ha avuto un suo input con nota 23 ris. del 10 novembre 2004, con la quale il dirigente generale del compartimento Toscana comunicava al servizio Ispettivo le irregolarità riscontrate in materia di indebita erogazione dei trattamenti di fine servizio in favore di soggetti non eventi diritto.

L'indagine ispettiva, condotta anche attraverso un incrocio di dati informatici sulla base dei nominativi beneficiari di trattamenti previdenziali ma non titolari di pensione, ha riguardato tutti i settori dell'ufficio per la parte relativa all'erogazione delle prestazioni ed ha evidenziato che i pagamenti non dovuti e fondati su falsa documentazione sembrano limitati ai casi già oggetto di denuncia. Non si può tuttavia escludere l'esistenza di ulteriori irregolarità, non essendo stati rinvenuti n. 137 fascicoli, per i quali il dirigente è stato invitato ad effettuare tutte le necessarie ricerche.

L'indagine ha altresì posto in rilievo il mancato rispetto delle procedure amministrative di liquidazione e pagamento oltre che per le pratiche oggetto di denuncia, anche per gran parte delle pratiche esaminate.

La relazione ispettiva è stata inviata alla competenti Procure della Repubblica e della Corte dei conti.

Nel corso del 2004 l'Ispettorato ha altresì effettuato indagini ispettive presso i centri vacanze di:

- Cesenatico, ove è stato riscontrato il rispetto solo parziale della scheda di progetto prodotta dalla società affidataria dei servizi che fa parte integrante del contratto.

La direzione competente ha effettuato le contestazioni delle inadempienze riscontrate alla società affidataria della gestione, sospendendo parzialmente i pagamenti in attesa di quantificare il danno e dell'assunzione di eventuali ulteriori iniziative a garanzia dell'Istituto;

- Gambarie, ove si è rilevato il rispetto solo parziale dei requisiti previsti dal capitolato:

La direzione competente ha effettuato le contestazioni delle inadempienze riscontrate alla società affidataria, sospendendo parzialmente i pagamenti in attesa di quantificare il danno e dell'assunzione di eventuali ulteriori iniziative a garanzia dell'Istituto.

Nel corso del 2004 il Servizio Ispettivo si è attivato per procedere all'accertamento delle responsabilità per danno erariale e alla quantificazione dello stesso in relazione alle seguenti vicende:

- a) pagamento ICI

  L'indagine è stata promossa dalla Procura della Corte dei conti per il Lazio a seguito della pubblicazione sulla stampa quotidiana di un articolo relativo ad un presunto omesso versamento dell'ICI, conclusasi poi con la accertata regolarità del comportamento degli uffici competenti;

- b) <u>sentenza Pretore di Roma 28.1/26.3.1999 Aliotta Tommaso ed altri c/INPDAP</u>

L'istruttoria è stata aperta nel 2001 a seguito di segnalazione da parte del Collegio dei sindaci in ordine ai pagamenti effettuati ad alcuni dipendenti (circa 100) transitati all'INPDAP dall'ex Direzione Generale degli Istituti di Previdenza, nei confronti dei quali il Giudice del lavoro ha riconosciuto il diritto alla liquidazione del compenso forfettizzato per 48 ore di lavoro straordinario. La motivazione della citata segnalazione risiedeva nella circostanza di non aver ritenuto di dover appellare la decisione di primo grado.

- c) stato del recupero dei crediti relativi ai contratti di locazione dell'immobile INPDAP di Matera, Piazza Mulino

L'indagine è stata promossa dalla Procura della Corte dei conti per la Basilicata a seguito di un'ispezione effettuata dall'IGF. La Procura ha richiesto informazioni relativamente all'esatto ammontare delle partite da riscuotere, alle procedure di recupero avviate, all'esistenza di atti interruttivi dei termini di prescrizione, alle procedure di vendita dell'immobile di Piazza Mulino, nonché al susseguirsi delle competenze e delle responsabilità nella gestione del patrimonio immobiliare dell'Ufficio provinciale di Matera.

La Sezione giurisdizionale per la Regione Basilicata ha assolto tutti i funzionari INPDAP citati in giudizio.

- d) accertamenti ispettivi presso la sede INPDAP di Ascoli Piceno

Si tratta di accertamenti di aggiornamento di una precedente verifica effettuata nel maggio 2000, le cui risultanze furono trasmesse alla competente Procura della Corte dei conti. La verifica ha chiarito alcuni punti concernenti: a) la situazione dell'immobile in Via Asiago; b) gli interessi pagati su TFS-TFR; c) gli interessi erogati sulla linea pagamento pensioni, evidenziando, in particolare, talune difficoltà operative incontrate dall'Ufficio e le iniziative poste in essere per eliminare l'arretrato.

In applicazione della circolare n.21 del 31 maggio 2002 del Direttore Generale, nel corso degli anni 2003 e 2004, il Servizio Ispettivo si è attivato per dare riscontro alle segnalazioni di criticità espresse nelle relazioni dell'Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia.

Nel 2004 sono state inviate le note di risposta, richieste al Presidente dell'INPDAP, in margine alle osservazioni pervenute, nelle quali sono state fornite notizie sulle iniziative intraprese per il superamento dei rilievi contestati.

Chiarimenti sono stati dati anche in relazione ad ulteriori richieste pervenute, relative a precedenti risposte dell'Istituto, dal Ministero dell'Economia e Finanze (Verona), del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Direzione Generale, Verona, Salerno, Arezzo, Convitto S. Caterina di Arezzo) e dal Collegio dei Sindaci (Teramo).

I referti delle verifiche IGF frequentemente rinviano a problematiche di carattere generale e costituiscono, quindi, un utile ausilio per l'individuazione dei punti di criticità strategica dell'Istituto.

In qualche fattispecie l'impulso verso interventi migliorativi ha riguardato le strutture centrali – come, ad esempio, la richiesta di una più puntuale verifica sulle garanzie fornite sui mutui contratti dagli iscritti – in altri, direttamente gli uffici periferici, come nei casi del recupero di morosità locative delle Pubbliche Amministrazioni (Catania e Verona), della verifica dell'attività manutentiva e di rendicontazione delle società di gestione (Firenze), della definizione della situazione debitoria degli enti morosi in materia contributiva (Reggio Calabria).

Ha specifiche caratteristiche l'indagine, disposta dal Ministero dell'Economia, sulla regolarità della gestione del patrimonio immobiliare di Matera, a richiesta del Procuratore Regionale della Corte dei conti per la Basilicata, terminata con il pieno proscioglimento da qualsiasi responsabilità dei funzionari citati.

In merito allo stato di definizione degli interventi ispettivi si fa presente che il Servizio ispettivo di finanza pubblica ha già, in alcuni casi, giudicato soddisfacente quanto relazionato (sedi di Verona, Benevento, Latina, Firenze, Bologna, Pescara, Casa Albergo La Pineta di Pescara, Convitto di Caltagirone, Arezzo, Reggio Calabria, Teramo, Rovigo, Foggia), tanto da considerare conclusa l'indagine.

La stessa cosa ha fatto il Ministero del Lavoro per Benevento e Pescara.

Nell'ambito dell'esposizione della materia, appare utile richiamare sinteticamente i temi oggetto di irregolarità e/o criticità più frequentemente riscontrati dagli ispettori ministeriali, che riguardano:

1. il Personale;
2. Servizi Informatici;
3. il pagamento di interessi legali per ritardata erogazione delle prestazioni istituzionali (pensioni, TFS e TFR);
4. l'arretrato nella definizione delle pratiche di riscatto;
5. l'arretrato nell'ammortamento dei prestiti;
6. i rapporti con le società di gestione del patrimonio immobiliare;
7. approvvigionamenti ed appalti;
8. la tenuta degli atti;
9. rapporti interpersonali e relazioni sindacali

2.2 Osservazioni e chiarimenti sulle maggiori criticità di ordine generale emerse.

In relazione alle irregolarità e criticità evidenziate, si ritiene opportuno richiamare brevemente talune informazioni e chiarimenti, forniti anche ai Ministeri vigilanti in occasione delle risposte formulate a fronte dei rilievi mossi dagli Ispettori IGF, che riguardano in buona parte anche gli aspetti critici evidenziati nei referti ispettivi interni.

2.2.1 Personale

L'attuale organico dell'Ente (n.7.825 unità) è fermo a quello previsto dalla delibera del Consiglio di amministrazione n.1140 del 1999, che non contemplava né la futura istituzione delle direzioni compartimentali, né l'assegnazione all'Istituto di altre onerose funzioni (liquidazione del trattamento pensionistico ai dipendenti statali, costituzione delle posizioni assicurative dei nuovi iscritti, nuove modalità di gestione delle entrate contributive, liquidazione del TFR ai nuovi assunti, sviluppo delle prestazioni creditizie e sociali).

Il nuovo fabbisogno, individuato con delibera n.1579 del 27 dicembre 2001 in n.10.137 unità (alle quali sono da aggiungere la dotazione organica dei dirigenti e quella del personale docente del Liceo della Comunicazione di Sansepolcro), non ha infatti ottenuto l'approvazione dei Ministeri vigilanti per le limitazioni poste dalla legge finanziaria per il 2003, pur avendo gli stessi Dicasteri constatato, in apposita conferenza dei servizi, che le esigenze manifestate dall'INPDAP erano condivisibili.

A tale situazione deve aggiungersi l'impossibilità di procedere alla sostituzione del personale nel frattempo cessato dal servizio, per effetto delle note restrizioni legislative in tema di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, per cui taluni ritardi o disfunzioni sono in parte attribuibili alla attuale insufficienza di risorse umane disponibili, anche se le iniziative intraprese, descritte in altra sede, hanno contribuito a migliorare l'organizzazione e la distribuzione del personale.

2.2.2 Servizi Informatici

Sullo specifico versante del sistema informatico, oggetto di numerose osservazioni, sono state assunte molteplici iniziative, descritte ampiamente nella parte a ciò dedicata, per conseguire una maggiore efficienza produttiva e migliori risultati. Tali misure vanno ad inserirsi entro un piano complessivo di

normalizzazione del sistema informativo dell'Istituto, che prevede: a) l'attivazione di servizi e progetti trasversali con fornitori istituzionali; b) l'implementazione, facendo ricorso alla tecnica del riuso, delle applicazioni informatiche già presenti in altri enti similari (INPS), concernenti le diverse aree del sistema istituzionale e del sistema di autogoverno; c) la manutenzione degli attuali sistemi; d) la razionalizzazione degli ambienti tecnologici *hardware* e *software*.

In sede di realizzazione di progetti specifici, che hanno la funzione di anticipare la complessiva normalizzazione del sistema informativo, sono previsti interventi finalizzati a consentire: a) un recupero di produttività ed un conseguente abbattimento dell'arretrato; b) il tempestivo introito di crediti altrimenti a rischio di prescrizione; c) la bonifica della banca dati; d) la razionalizzazione e semplificazione dei flussi informativi.

E' altresì prevista l'attuazione di alcuni progetti trasversali finalizzati, rispettivamente:

- all'introduzione del protocollo informatico e della gestione informatica dei flussi documentali,
- alla conversione telematica dei flussi informativi provenienti da altre amministrazioni attraverso l'utilizzazione del canale ENTRATEL dell'Agenzia delle Entrate e,
- infine, all'attuazione di misure idonee a garantire l'affidabilità del sistema informativo.

Si tratta, dunque, di un piano di trasformazioni ampio e complesso, che coinvolge l'intero assetto organizzativo dell'Istituto e che verrà realizzato attraverso una sequenza di fasi successive, alcune disponibili nel breve termine, altre nel medio periodo.

In tale ambito sono stati affrontati anche i problemi inerenti alla realizzazione della Banca dati unificata, con l'intento di aggiornare l'anagrafe delle amministrazioni e di completare l'acquisizione dei dati relativi ai soggetti iscritti, dando priorità a quelli in età pensionabile. A tal fine, accanto alle iniziative in materia informatica, si è ritenuto opportuno istituire un'apposita struttura di progetto centrale con competenze trasversali, affidata alla responsabilità di un dirigente di prima fascia.

Il nuovo disegno strutturale del servizio informatico dovrebbe condurre gradualmente alla eliminazione delle discrasie evidenziate e segnalate nei riscontri ispettivi.

2.2.3 Corresponsione di interessi

La corresponsione di interessi conseguenti a tardiva erogazione delle pensioni, spesso segnalata in sede ispettiva, è in gran parte frutto delle criticità di ordine generale concernenti l'arretrato ereditato dalle precedenti gestioni (oltre un milione di pratiche non definite di ricongiunzioni, riscatti e pensioni).

Sul piano operativo furono, all'epoca, assunte una serie di iniziative che vanno dal decentramento dell'attività pensionistica, prima riservata alla sola Direzione Generale degli Istituti di Previdenza, alla formazione del personale periferico, al trasferimento presso le sedi provinciali dei fascicoli da trattare, alla riorganizzazione degli uffici, all'acquisizione di strumenti informatici, alla revisione delle procedure di lavoro e degli applicativi informatici, alla predisposizione di specifici progetti finalizzati, all'elaborazione di un pacchetto applicativo dedicato alle pensioni (cd. "progetto pensioni subito") messo a disposizione degli enti di appartenenza degli iscritti, che consentiva all'Istituto di acquisire in via informatica gli atti di liquidazione provvisoria adottati dalle singole Amministrazioni.

A ciò si aggiunga che, con il passaggio delle competenze in materia pensionistica dalle Direzioni provinciali del Tesoro all'INPDAP, è pervenuto un ulteriore arretrato di circa 800.000 pratiche che è stato nel tempo eliminato.

Sono state, inoltre, demandate all'Ente nuove onerose competenze in tema di liquidazione delle pensioni ai dipendenti dello Stato, di acquisizione dei relativi contributi, di costituzione della banca dati degli iscritti, di liquidazione del TFR, di previdenza complementare, ecc.

La situazione attuale, pertanto, risente delle vicende pregresse e delle difficoltà evidenziate in materia di personale.

Quanto alla corresponsione di interessi, essa è connessa a tre situazioni concernenti rispettivamente: a) le riliquidazioni di pensioni a suo tempo erogate in via provvisoria, b) le variazioni con provvedimento, che per loro natura comportano modifiche all'importo da pagare a titolo di pensione e c) il tardivo invio della necessaria documentazione da parte delle amministrazioni di appartenenza degli iscritti.

In ordine alla situazione di cui al punto a), che riguarda soprattutto pensioni di iscritti alle Casse già gestite dagli ex Istituti di previdenza (CPDEL, CPS, CPI, CPUG), va ricordato il già menzionato complesso processo di decentramento delle competenze in tema di liquidazione di tali pensioni, competenze che sono state attribuite alle sedi solo a partire dal 1998 a seguito della sistemazione degli archivi centrali.

La progressiva eliminazione dell'arretrato, che si è intensificata man mano che il personale periferico acquisiva maggiore professionalità e che venivano posti in essere nuovi assetti organizzativi, ha ovviamente comportato la corresponsione di interessi legali in misura proporzionale all'arretrato storico eliminato.

Diversa è la problematica per le pensioni in favore di ex dipendenti statali.

Per tali pensioni, infatti, il passaggio all'INPDAP della competenza a liquidarle è avvenuto solo per alcune amministrazioni (es. MIUR, Agenzia del territorio, Agenzia del demanio, ecc.). Per queste Amministrazioni la definizione delle pratiche avviene nel rispetto della correntezza.

Per le altre l'INPDAP, fino a tutto il 2004 ed ancora per parte del 2005,ha curato soltanto la fase relativa al pagamento, sulla base degli atti inviati dalle Amministrazioni di appartenenza degli iscritti, ivi compreso il pagamento di interessi per il ritardo nella liquidazione o riliquidazione del trattamento pensionistico.

Per le pensioni degli ex dipendenti dello Stato, quindi, l'arretrato con il relativo pagamento di interessi riguarda soprattutto la situazione di cui alla lettera b) concernente le variazioni con provvedimento.

L'incremento degli interessi pagati è quindi da porsi in diretto collegamento con l'aumento del numero delle prestazioni definite e con l'adozione di un nuovo applicativo informatico che consente il pagamento contestuale degli interessi e del relativo capitale.

Quanto, infine, al tardivo invio della documentazione da parte delle Amministrazioni di appartenenza degli iscritti, l'Istituto si è mobilitato sull'intero territorio nazionale per stabilire più intensi rapporti di collaborazione fra gli uffici periferici e tali amministrazioni.

È anche da precisare che sono state assunte iniziative, sia a livello locale (con la richiamata riorganizzazione delle sedi e con lo spostamento di pratiche da

definire da sedi con maggiore carico di lavoro ad altre meno oberate), sia a livello centrale.

Per questo secondo aspetto, si richiama quanto già detto in tema di revisione e normalizzazione del sistema informativo, nell'ambito delle quali è prevista l'implementazione delle applicazioni già esistenti e l'introduzione, ove necessario, di nuove procedure nelle aree concernenti le prestazioni istituzionali, oltre alla razionalizzazione degli ambienti tecnologici.

È ancora da sottolineare che, nel contratto integrativo di ente relativo al 2004, è stato posto tra gli obiettivi prioritari anche quello relativo ad un sostanzioso incremento della produzione, in particolare nei settori relativi ai trattamenti pensionistici e di fine servizio.

Da questo punto di vista, utili si sono rivelate le misure organizzative assunte con l'obiettivo di aumentare, nel medio periodo, la capacità produttiva.

L'unificazione di fasi lavorative in processi unitari, conseguente all'accorpamento di linee produttive, e la connessa formazione del personale su più ampi campi di attività, inoltre, consentiranno di utilizzare al meglio le sinergie fra i diversi settori operativi, con riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche.

Sui tempi di definizione delle prestazioni relative alle linee buonuscita e TFR, si richiama innanzitutto quanto osservato poc'anzi in via generale in ordine alla problematica concernente l'arretrato.

Con riguardo alle pratiche di buonuscita, si osserva che, dalla fine del 2001 a tutto il 2002, le difficoltà di natura tecnica e le esigenze formative degli operatori legate all'introduzione del nuovo sistema informativo hanno causato un certo rallentamento nella liquidazione delle prestazioni, determinando il relativo aumento degli interessi per ritardato pagamento. Deve osservarsi, peraltro, che una certa giacenza è fisiologica, dal momento, che, in base alle norme vigenti, il pagamento della prestazione deve avvenire non prima dei sei mesi e non oltre i nove mesi dalla data di cessazione, termine da cui gli interessi iniziano a decorrere. Deve aggiungersi come, anche in relazione a tali prestazioni, una parte degli interessi è imputabile a ritardi delle amministrazioni interessate nella trasmissione degli atti necessari alla liquidazioni.

Maggiori difficoltà ha presentato l'erogazione del TFR, in quanto la previsione di tale istituto (a seguito della cd. privatizzazione del rapporto di lavoro

con le pubbliche amministrazioni) e la conseguente attivazione in capo all'INPDAP della competenza in ordine alla liquidazione delle relative prestazioni per tutti i rapporti di lavoro presso amministrazioni pubbliche aventi la durata minima di quindici giorni continuativi al mese, hanno fatto affluire in poco tempo una grande mole di pratiche presso le sedi periferiche. Tale mutamento ha interessato in modo massiccio gli insegnati supplenti, aggiungendosi dunque alle difficoltà di carattere organizzativo relative al trasferimento delle relative funzioni di gestione del rapporto di lavoro dai Provveditorati agli Studi alle singole istituzioni scolastiche. Queste ultime, nonostante i ripetuti interventi formativi del compartimento, pressoché vanificati dal continuo avvicendamento del personale assegnato alla materia, risultano spesso prive delle professionalità idonee ad implementare efficacemente i relativi adempimenti. Ciò ha aggravato la massa di arretrato venutasi a determinare in pochi mesi, stante il repentino ampliamento delle platea dei beneficiari a fronte di immutate risorse produttive.

Le iniziative assunte sul piano organizzativo e gestionale stanno conducendo a normalità l'andamento delle attività anche in questo settore.

2.2.4 Ritardo nella definizione dei riscatti

In presenza di risorse limitate l'Istituto ha dovuto individuare alcuni obiettivi prioritari sui quali indirizzare, in modo prevalente, gli sforzi operativi.

Tenuto conto dell'arretrato trasferito all'ente insieme alle nuove funzioni, gli organi di vertice si sono preoccupati di garantire in primo luogo l'erogazione delle prestazioni.

Nella nuova situazione di normalità gestionale che va delineandosi, anche i riscatti, che finora sono stati gestiti in via prioritaria con riguardo alle pratiche pensionistiche e di fine servizio da definire, dovranno ottenere lo spazio necessario in sede operativa.

In tal senso si sta concretamente operando.

2.2.5 Ammortamento dei Prestiti

A seguito della cartolarizzazione dei crediti derivanti da prestiti personali concessi agli iscritti, l'INPDAP ha stipulato con la SCIC s.r.l. un apposito contratto per la cessione in blocco e *pro soluto* di crediti, per capitale, interessi e accessori, inerenti ad un portafoglio di prestiti personali (piccoli prestiti e cessioni del quinto dello stipendio) erogati alla data del 31 dicembre 2003.

Con il medesimo contratto è stato conferito all'INPDAP l'incarico di svolgere l'attività di amministrazione, incasso e riconciliazione dei crediti ceduti, nonché di gestione delle eventuali procedure di recupero in sede giudiziale o stragiudiziale.

Tale assetto contrattuale ha reso necessario modificare le precedenti procedure di versamento all'INPDAP delle quote di ammortamento delle prestazioni creditizie trattenute sugli stipendi. Ciò ha condotto all'emanazione della circolare n.30 del 26 novembre 2003, con la quale sono state, fra l'altro, definite le modalità di comunicazione, da parte delle amministrazioni di appartenenza degli iscritti, dei dati necessari per lo svolgimento dell'attività di amministrazione, incasso e riconciliazione dei crediti ceduti, finalizzata alla puntuale gestione dei rientri delle singole rate di ammortamento trattenute agli iscritti.

La descritta procedura – adeguatamente supportata da applicativi informatici in buona parte già rilasciati – consente all'Istituto di monitorare i versamenti effettuati dalle Amministrazioni di appartenenza degli iscritti, eliminando le vecchie operazioni manuali di "scomputo" a suo tempo utilizzate.

2.2.6 Rapporti con le società di gestione

Tenuto conto delle difficoltà registrate nei rapporti con le società di gestione – che hanno spesso dato luogo a contenzioso o a situazioni non del tutto trasparenti – l'Istituto ha deciso di riprendere a proprio diretto carico la gestione del patrimonio immobiliare, non rinnovando i rapporti con le precedenti società mandatarie. Ciò ha, fra l'altro, comportato la necessità di :

- definire le pendenze contrattuali relative ai preesistenti rapporti convenzionali con le citate società;
- monitorare le attività di *property-management* e i flussi di costo con verifica della redditività;
- programmare e monitorare gli interventi manutentivi in coerenza con le prospettive di dismissione;

- gestire i rapporti con gli inquilini, anche al fine di facilitare il processo di dismissione.

Per quanto riguarda la gestione di tali rapporti, si fa presente che secondo la normativa vigente, la cessione nei confronti dei locatari è subordinata al ripianamento dell'eventuale morosità esistente. Ciò consente di risolvere gran parte delle partite debitorie pendenti, anche se numerose situazioni anomale appaiono di difficile soluzione.

I rapporti con le società di gestione, analizzati in altra parte del presente referto, sono invece attraversati da problematicità che, in alcuni casi, hanno già dato inizio ad un rilevante contenzioso.

2.2.7 Approvvigionamenti ed appalti

Le irregolarità riscontrate in materia contrattuale attengono, in genere, ad una non corretta applicazione della specifica normativa che regola tali procedure.

Ove possibile, i dirigenti interessati sono stati invitati a sanare le irregolarità medesime mediante l'annullamento degli atti assunti e l'adozione di nuovi atti da parte dell'organo competente.

In fase di prima attuazione del regolamento di amministrazione e contabilità, le disposizioni in materia di competenza per valore non avevano avuto una interpretazione univoca: alcuni avevano ritenuto che l'importo da prendere in considerazione fosse, anziché quello complessivo del contratto, quello relativo all'onere annuale, altri, invece, avevano fatto riferimento agli importi al netto dell'IVA.

Su tali diverse interpretazioni si è definitivamente fatto chiarezza con circolari esplicative, per cui il problema è da ritenersi superato.

Sul piano organizzativo, tenuto anche conto della complessità della normativa contrattuale, sono stati demandati alla Direzione centrale del patrimonio e provveditorato e alle Direzioni compartimentali gli acquisti di beni e servizi di maggiore rilevanza ed è in via di predisposizione un piano di formazione inteso a creare, nell'ambito di tali strutture, esperti in materia contrattuale, i quali saranno chiamati a svolgere anche attività di consulenza nei confronti delle sedi provinciali, oltre che di coordinamento e controllo.

Con apposita circolare n.35 del 31 dicembre 2003, inoltre, è stata richiamata l'attenzione degli operatori sulla puntuale applicazione di norme e procedure.

L'intera materia, infine, sarà oggetto di ulteriori chiarimenti in occasione della prossima emanazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente, in attuazione delle previsioni di cui al D.P.R. 97/2003.

2.2.8 Tenuta degli atti

Analoghe iniziative sono state assunte per il superamento delle irregolarità riscontrate nella conservazione degli atti, nella tenuta dei registri obbligatori e nel controllo delle autocertificazioni.

I rilievi sono stati immediatamente contestati ai responsabili delle strutture interessate con l'invito ad adeguare alla normativa in vigore la formazione degli atti, la tenuta dei registri e, in genere, l'azione amministrativa dell'ufficio. La segnalazione è stata effettuata anche alle Direzioni compartimentali e alle Direzioni centrali competenti per materia per l'espletamento della necessaria attività di coordinamento e vigilanza.

2.2.9 Rapporti interpersonali e relazioni sindacali

L'INPDAP è un ente erogatore di servizi. In esso, quindi, come in tutte le organizzazioni analoghe, il personale costituisce la risorsa fondamentale poiché sono i dipendenti che, con la loro cultura, la loro preparazione e la loro capacità di risolvere i problemi, rappresentano il vero "capitale" dell'azienda.

Ne deriva che una delle caratteristiche peculiari del dirigente è costituita dalla sua attitudine a gestire i propri dipendenti e i rapporti con le loro organizzazioni sindacali, tanto che tale aspetto è stato valutato anche ai fini della determinazione della retribuzione di posizione dirigenziale.

Per superare le criticità riscontrate si è fatto ricorso negli anni scorsi alla leva formativa al fine di fornire ai dirigenti le conoscenze teorico-pratiche indispensabili per gestire bene tali rapporti e per consentire, nell'ambito dei seminari svolti, di effettuare utili scambi di esperienze.

Si è ritenuto altresì di coinvolgere sempre di più i dirigenti generali dei compartimenti, i quali, nell'ambito del loro potere di vigilanza e coordinamento, sono spesso intervenuti per risolvere situazioni conflittuali.

3. Tabelle

Ai fini di una visione sintetica del quadro degli interventi operati dalla direzione centrale attività ispettive si espongono di seguito, due tabelle

riepilogative dell'attività in questione, riferite, rispettivamente, al 2003 ed al 2004:

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' ISPETTIVE
Riepilogo Attività ispettiva 2003

N.	Provincia	Oggetto dell'ispezione	Sede RE.	Sede PR.	Tipologia MI.	fin.	fin.IGF	CO.
1	C.to Campania	isp.generale regionale	1					
2	SALERNO	isp.generale provinciale		1				
3	RAGUSA	isp.generale provinciale		1				
4	SALERNO	mirata			1			
5	ROMA	mirata			1			
6	BERGAMO	isp.generale provinciale		1				
7	BOLZANO	isp.generale provinciale		1				
8	GENOVA	mirata			1			
9	ROVIGO	isp.finalizzata				1		
10	LECCO	isp.generale provinciale		1				
11	PS la Pineta	isp.generale provinciale		1				
12	PS la Pineta	IGF					1	
13	COSENZA	IGF					1	
14	PESCARA	isp.generale provinciale		1				
15	PESCARA	IGF					1	
16	NAPOLI	mirata			1			
17	NAPOLI	mirata			1			
18	NAPOLI	mirata			1			
19	ROMA	mirata			1			
20	Frosinone	Isp.gen.le Conv.ANAGNI		1				
21	BIELLA	isp.generale provinciale		1				
22	PRATO	isp.generale provinciale		1				
23	GENOVA	isp.generale provinciale		1				
24	LODI	isp.generale provinciale		1				
25	PISA	IGF					1	
26	AVELLINO	isp.generale provinciale		1				
27	FIRENZE			1				
28	ISERNIA	mirata			1			
29	RAVENNA	isp.generale provinciale		1				
30	PISA	isp.generale provinciale		1				
31	GENOVA	mirata			1			
32	TORINO	IGF					1	
33	ROMA	mirata			1			
34	RIMINI	isp.gen.prov.le - R. Elena		1				
35	TARANTO	consegne						1
36	NAPOLI	mirata			1			
37	BENEVENTO	isp.generale provinciale		1				
38	BENEVENTO	isp. finalizzata				1		
39	BENEVENTO	IGF					1	
40	LUCCA	finalizzata				1		
41	FORLI	isp.generale provinciale		1				1
42	TERAMO	isp.generale provinciale		1				
43	BRINDISI	consegne						1
44	IRLANDA	Isp.finalizzata 4 strutture				4		
45	INGHILTERRA	Isp.finalizzata 3 strutture				3		
46	PARIGI	Isp.finalizzata 1 strutture				1		
47	SCOZIA	Isp.finalizzata 3 strutture				3		
48	NOVARA	isp.generale provinciale		1				
49	GENOVA	IGF					1	
50	NUORO	isp.generale provinciale		1				
51	MATERA	IGF					1	
52	PESCARA	finalizzata				1		
53	BOLOGNA	isp.generale provinciale		1				
54	NAPOLI	Finalizzata ter.le NA 1				1		
55	NAPOLI	finalizzata ter.le NA 2				1		
56	PALERMO	isp.generale provinciale		1				
57	MATERA	isp.generale provinciale		1				
58	NAPOLI	Consegne						1
59	LA SPEZIA	isp.generale provinciale		1				
60	PERUGIA	mirata			1			
61	SASSARI	isp.generale provinciale		1				
62	RM Monteporzio	isp.generale provinciale IGF		1			1	
63	ROMA	mirata			1			
64	Com.to Campania	mirata			1			
65	CATANIA	I.G.F.					1	
TOTALE incarichi espletati 31/12/2002			**1**	**28**	**14**	**17**	**9**	**4**

Legenda tipologia :
Sede RE : ispezione generale regionale - Sede Pr : ispezione generale provinciale
MI : ispezione mirata - fin : finalizzata settore - fin. IGF :finalizzata IGF - CO : consegne

Riepilogo attività ispettiva 2004

N.	Provincia	Data incarico	Oggetto dell'Ispezione	Sede RE.	Sede PR.	Tipologia MI.	fin.	fin. IGF	CO.
1	Foggia	10/7/03	Isp.gen.provinciale		1				
2	Foggia	15/7/03	IGF					1	
3	Massa	4/12/03	finalizzata				1		
4	Roma	5/1/04	mirata			1			
5	Lecce	13/1/04	Isp.gen.provinciale		1				
6	Roma	19/1/04	Consegne Muraca- Santiapichi						1
7	Matera	20/1/04	mirata			1			
8	Oristano	28/1/04	Isp.gen.provinciale		1				
9	Comp. Campania	2/2/04	Consegne Sapia- Devivo						1
10	Messina	24/0/04	mirata			1			
11	Caltanisetta	14/7/03	Isp.gen.provinciale		1				
12	Bruxelles	4/3/04	Isp.gen.provinciale		1				
13	Pistoia	4/12/03	finalizzata				1		
14	Gorizia	13/9/02	Isp.gen.provinciale		1				
15	Vibo Valenzia	1/4/04	Isp.gen.provinciale		1				
16	Torino 1	7/4/04	Isp.gen.provinciale		1				
17	Ascoli Piceno	7/4/04	Isp.gen.provinciale		1				
18	Aosta	8/4/04	Isp.gen.provinciale		1				
19	Comp. Sardegna	9/4/04	Isp.gen.reg.-patr.immbiliare	1					
20	Bologna	13/4	mirata			1			
21	Viterbo	14/4/04	Isp.gen.provinciale		1				
22	Cagliari	19/4/04	Isp.gen.provinciale		1				
23	Roma	31/3/04	finalizzata				1		
24	Comp. Sardegna	6/4/04	mirata			1			
25	Cosenza	3/6/04	Comp. Sardegna		1				
26	Roma	16/6/04	mirata			1			
27	Ascoli piceno	17/6/04	mirata			1			
28	Lecce	17/6/04	mirata			1			
29	Torino 2	30/6/04	Isp.gen.provinciale		1				
30	Cesenatico RN	30/7/04	mirata			1			
31	Vibo Valenzia	30/7/04	mirata			1			
32	Reggio Calabria	30/7/04	mirata			1			
33	Gemmarie RC	6/8/04	mirata			1			
34	Ragusa	14/9/04	mirata			1			
35	Roma	22/9/04	mirata			1			
36	Siena	12/10/04	Isp.gen.provinciale		1				
37	Sondrio	18/10/04	Isp.gen.provinciale		1				
38	Ancona	29/10/04	Isp.gen.provinciale		1				
39	Padova	29/10/04	Isp.gen.provinciale		1				
40	Brescia	29/10/04	Isp.gen.provinciale		1				
42	Chieti	8/11/04	Isp.gen.provinciale		1				
43	Trento	8/11/04	Isp.gen.provinciale		1				
44	Anagni- FR	26/11/04	mirata			1			
48	Lucca	3/12/04	mirata			1			
51	Lucca	9/12/04	Isp.gen.provinciale mirata		1	1			
			Totale incarichi espletati	**1**	**22**	**17**	**3**	**1**	**2**
			Totale generale		**46**				

Legenda tipologia :
Sede RE : ispezione generale regionale - Sede Pr : ispezione generale provinciale
MI : ispezione mirata - fin : finalizzata settore - fin. IGF :finalizzata IGF - CO : consegne

C. Direzione Centrale pianificazione, budget e controllo di gestione.

Nell'ambito della nuova organizzazione dei servizi, attuata con la deliberazione commissariale n. 251 del 7 maggio 2004, è stata istituita la Direzione Centrale pianificazione, budget e controllo di gestione, con assorbimento nella stessa dell'ufficio controllo di gestione già operante.

Siffatta iniziativa auspicata anche da questa Corte dei conti in occasione dei precedenti referti, consente di accentrare in una unica struttura il governo dei fondamentali processi del budget, della pianificazione e programmazione e del controllo di gestione, in adesione a quanto peraltro espressamente previsto dal DPR 97/2003.

Detta unificazione dovrà assicurare il monitoraggio, in concomitanza con l'accadimento degli eventi, da un lato dello stato di realizzazione e degli eventuali scostamenti degli obbiettivi programmati e, dell'altro, di suggerire tempestivi ed idonei correttivi per far fronte alle criticità emergenti.

Per quanto concerne l'attività dell'ufficio di controllo di gestione svolta nel 2003, la stessa è stata rivolta al monitoraggio dell'attività produttiva dell'Istituto ed alla predisposizione di apposte relazioni trimestrali, sulla base delle linee di indirizzo del CIV per gli anni 2003 e 2004.

Sono stati elaborati, quando richiesti dal Comitato per l'attuazione dei servizi, reports di produzione allo scopo di valutare, sia l'andamento della attività produttiva, sia la conseguente verifica previo riallineamento rispetto alle previsioni programmate.

E' stato inoltre verificato lo stato di attuazione del consuntivato e, in accordo con le Direzioni compartimentali, si è proceduto infine alla valutazione di piani correttivi.

L'insieme di tali dati, verificati in base alla rispondenza degli obiettivi programmati, ha permesso la redazione della relazione annuale, riferita all'anno 2003, sottoposta ai vertici dell'Istituto.

L'Ufficio Autonomo, in collaborazione con la Direzione Centrale del personale, ha provveduto, contribuendo sotto il profilo tecnico, a fornire gli elementi necessari per la definizione, del CCIE 2003 e 2004.

La nuova direzione centrale, costituita nel luglio 2004, ha iniziato la predisposizione della pianificazione triennale 2004/2007 e di adeguati strumenti per l'attuazione dei principi informatori sul controllo interno espressi nell'art.1 del

D.L.gvo n. 286 del 30 luglio 1999 attraverso la pregiudiziale analisi e modifica dell'attuale sistema di monitoraggio delle attività produttive.

In tale ambito la struttura ha definito la programmazione del triennio 2004/2007 e sta predisponendo la Programmazione relativa all'anno 2005, con proposta per il CCIE dell'anno 2005. Tali proposte sono mirate al conseguimento dell'obiettivo di eliminazione dell'arretrato nelle linee prioritarie (Pensioni e TFR) da realizzare in 2 anni.

Sono stati già definiti i criteri mediante i quali tali obiettivi dovranno essere conseguiti, previo accordo con le 00.SS..

La stessa Direzione ha già realizzato la nuova mappatura delle informazioni relative all'andamento produttivo che, dal 1 gennaio 2005, saranno disponibili con estrazione automatica dalle procedure amministrative. Ciò consentirà da un lato di eliminare la autodichiarazione e dall'altro, di avere affidabilità e omogeneità nelle relazioni periodiche.

Si sta inoltre procedendo a una rivisitazione complessiva dell'intero impianto del Controllo di gestione, per renderlo coerente con quanto disposto dal DPR 97/2003, mirato alla rilevazione dei costi per centri di responsabilità e per UPB.

IX. AVVOCATURA

1- Organizzazione

Nell'anno 2004, il numero di legali in servizio (ventuno rispetto ad un organico di n. 51 unità, già piuttosto inadeguato per far fronte alle reali esigenze dell'Istituto) si è ulteriormente ridotto atteso che ad un Coordinatore centrale è stato conferito un incarico dirigenziale.

Per sostituire detto Coordinatore centrale si è dovuto conferire il relativo incarico ad un Avvocato che svolgeva la propria attività nell'Avvocatura Compartimentale del Lazio, per cui quest'ultima ha quindi perso l'apporto professionale di un legale.

Quanto al concorso per la copertura dei posti vacanti, entro il 2004 sono terminate le prove orali per cui l'Istituto, sempre che ottenga la necessaria deroga al blocco delle assunzioni, potrà assumere 30 avvocati da assegnare – in base alla delibera del C di A n. 1396/01 - alle sedi compartimentali.

Tali assunzioni faciliteranno i rapporti dell'Avvocatura centrale con le strutture periferiche e consentiranno un più puntuale coordinamento dell'attività legale ed un più incisivo e proficuo controllo dell'andamento del contenzioso in loco, anche se tuttavia il numero di professionisti che verrà assegnato ai vari compartimenti è ancora insufficiente, e pertanto l'Istituto dovrà continuare ad avvalersi di studi professionali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio.

Nell'anno 2004, con deliberazione commissariale n. 251 del 7 maggio, è stata approvata la revisione dell'Ordinamento dei servizi e la nuova organizzazione della Direzione Generale. In tale atto deliberativo è, tra l'altro, previsto che la Direzione centrale " Affari Generali e Legislativi" - di recente istituzione - curerà il monitoraggio del contenzioso e la veicolazione degli atti giudiziari agli uffici competenti, compiti questi oggi demandati alla "Area Osservatorio delle Attività di Contenzioso" della Struttura di supporto amministrativo dell'Avvocatura.

E' auspicabile che la menzionata Direzione venga dotata, di un numero di dipendenti idonei a svolgere tutte le attività connesse a detto monitoraggio.
Risulta, infatti, che attualmente l'esiguo numero di dipendenti che operano nella citata Area ha consentito solamente la celere veicolazione degli atti giudiziari mirata ad evitare possibili decadenze processuali, ma ha sostanzialmente impedito il periodico necessario controllo in ordine al successivo inserimento nel

sistema "Teleforum" da parte degli uffici competenti di tutti gli atti trasmessi a questi ultimi.

Al riguardo, essendo stato comunque accertato il mancato inserimento di gran parte dei dati ed atteso che il corretto monitoraggio informatico è il solo strumento che consente di gestire e coordinare in modo funzionale l'intera attività legale riferita al contenzioso riguardante l'Istituto, l'Amministrazione, su richiesta dell'Avvocatura, ha più volte assunto iniziative mirate alla soluzione del problema che però hanno avuto scarso esito.

Tale circostanza ha purtroppo determinato l'impossibilità di controllare continuamente non solo l'andamento del contenzioso su tutto il territorio ma anche le modalità di conferimento degli incarichi professionali ai legali esterni, ancorché risultino impartite disposizioni dirette a garantire la rotazione di tali incarichi e l'adeguamento nella redazione delle parcelle ai minimi tariffari.

Peraltro l'inadeguatezza del supporto amministrativo, induce gli Avvocati, al fine di evitare decadenze processuali, a svolgere adempimenti che possono ben essere espletati dal personale amministrativo, con conseguente dispersione di tempo da dedicare più proficuamente allo svolgimento dell'attività professionale vera.

2 Dati del contenzioso curato dall'Avvocatura dell'Istituto

Le controversie per le quali è stato conferito mandato a difesa per i legali interni ed ancora non definite alla data del 31 dicembre 2003 ammontavano a n. 6228 così suddivise per materia:

Istituzionale	n. 3293
Patrimonio	n. 1844
varie (personale, tributario etc)	n. 1091

(Le cause attive erano n. 2133 e quelle passive n. 4095) totale 6.228

Quanto allo specifico periodo 1 gennaio 2003 - 31 dicembre 2003, sono state assegnate ai legali interni n. 966 nuovi affari contenziosi e n. 368 affari consultivi, ripartiti per materia come da sottostante tabella riepilogativa:

Materia	**Cause**	**Pareri**
Previdenza	253	35
Contributi e pensioni	437	21
Personale	99	16
Credito	10	34
Tributario e residuale	13	10
Patrimonio	154	252

Nel corso dell'anno 2003 i procedimenti decisi sono stati n. 1155 (si tratta nella stragrande maggioranza di vertenze incardinate negli anni precedenti).

In particolare si sono ottenute n. 334 sentenze nella materia patrimoniale di cui n. 279 favorevoli e n. 55 non favorevoli, n. 334 decisioni nella materia istituzionale di cui n. 279 positive e n. 55 negative e n. 46 statuizioni in materia di personale di cui n. 40 favorevoli e n. 6 non positive.

Nello stesso anno, per quanto concerne il contenzioso per il quale l'Istituto è stato rappresentato e difeso in giudizio dall'Avvocatura interna, sono stati liquidati in sentenza a titolo di spese giudiziali ed onorari e recuperati a carico delle controparti soccombenti € 115.469,84.(Al proposito è opportuno ricordare che la quasi totalità delle vertenze che si svolgono davanti al giudice amministrativo nonché quelle di lavoro e previdenza obbligatoria incardinate davanti all'A.G.O., quelle tributarie ed infine quelle attribuite alla giurisdizione della Corte dei conti quale giudice delle pensioni pubbliche si concludono con la compensazione delle spese di giudizio laddove l'esito sia favorevole per l'Istituto).

Per quel che concerne la rappresentanza e difesa in giudizio da parte dell'Avvocatura interna, la stessa è molto spesso richiesta in relazione a controversie particolarmente complesse che richiedono una propedeutica attività di studio e di ricerca.

Per tali tipologie di vertenza, laddove si ravvisa una particolare rilevanza strategica per l'Istituto, l'Avvocatura centrale assume il mandato a difesa anche quando la causa è incardinata al di fuori del Distretto della Corte d'Appello di Roma.

Per l'inadeguatezza dell'organico non è spesso possibile il diretto intervento del legale interno, ma, in tali casi, l'Avvocatura espleta la dovuta attività di coordinamento attraverso contatti con il professionista esterno cui è stato conferito il mandato a difesa al fine di ogni utile scambio di idee mirato anche a garantire l'unità di indirizzo defensionale.

L'iniziativa assunta dall'Avvocatura interna e diretta a far decidere in tempi brevi - e a far passare in giudicato mediante notifica le relative statuizioni - tutte le controversie aventi ad oggetto tematiche, soprattutto attinenti il trattamento di TFS, oggetto di precedenti giurisprudenziali favorevoli per l'Istituto, ha ridotto in maniera considerevole taluni filoni di contenzioso, ponendo un freno alle

iniziative di numerosi iscritti che continuavano ad incardinare ricorsi nella speranza che, in tempi processuali lunghi, potesse mutare il negativo indirizzo assunto dall'adita autorità giudiziaria.

Sempre in ordine al contenzioso e limitando l'esame alle fattispecie più rilevanti ed a quelle più ricorrenti, si segnala che la gran parte delle vertenze incardinate negli anni passati dal personale dell'Istituto ed oggi ancora pendenti dovrebbe in tempi brevi essere definita favorevolmente per l'INPDAP.

Ed invero è stata di recente pubblicata la sentenza n. 14174/04 con la quale le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione - pronunciandosi in un giudizio incardinato da un dipendente dell'Istituto e nel quale l'INPDAP era rappresentato e difeso dall'Avvocatura interna - hanno enunciato che le pretese fatte valere da un pubblico dipendente e relative a questioni attinenti al periodo del rapporto di lavoro anteriore al 30 giugno 1998 sono devolute, in una corretta interpretazione ed applicazione dei principi fissati dall'art. 45, comma 17 del D.L. 31 marzo 1998 n. 80 (v. ora art. 69, comma 7, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165), alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Tale statuizione assume una decisa rilevanza alla luce anche di ulteriori pronunce delle stesse Sezioni Unite (v., per tutte, SS.UU. n. 18988 del 27 settembre 2004) nelle quali è stato chiarito che la data del 15 settembre 2000, prevista dal menzionato art. 45, non costituisce un limite alla persistenza della giurisdizione del giudice amministrativo, ma un termine di decadenza per la proponibilità della domanda giudiziale, con la conseguenza che la decorrenza di tale data non fa sorgere in capo al giudice ordinario una competenza giurisdizionale in ordine alle questioni attinenti al periodo di lavoro antecedente il 30 giugno 1998 che non siano state proposte innanzi al giudice amministrativo entro la suddetta data (15 settembre 2000).

Le menzionate sentenze, come detto, dovrebbero determinare un consistente abbattimento del contenzioso incardinato dai dipendenti INPDAP (e in particolare da quelli provenienti dalla Direzione Generale degli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro) che, laddove abbiano incardinato un giudizio riguardante questioni relative al periodo di lavoro ante 30 giugno 1998 e non abbiano proposto analogo ricorso, sia pure a titolo cautelativo, dinanzi al competente TAR, vedranno definire la loro vertenza con una sentenza affermante

il difetto di giurisdizione dell'A.G.O. e non potranno più, per intervenuta decadenza, riproporre la domanda avanti al giudice amministrativo.

Anche nella materia patrimoniale, nell'anno in esame, sono state ottenute significative e favorevoli pronunce in ordine a controversie concernenti la classificazione dei c.d. immobili di pregio ed in quelle riguardanti i redditi garantiti nei contratti di acquisto degli immobili.

Nelle materie istituzionali si è sempre di più consolidato l'orientamento, sia del giudice amministrativo sia dell'A.G.O., favorevole all'Ente, in tutte quelle controversie incardinate da iscritti e riguardante il computo di talune indennità nel calcolo del T.F.S.

Continua, invece la vigenza di quell'indirizzo giurisprudenziale, seguito dal Consiglio di Stato, secondo il quale, nell'ipotesi di ritardato pagamento del TFS, è sempre l'Ente previdenziale a dover corrispondere gli oneri accessori all'iscritto, a nulla rilevando l'aver ricevuto tardivamente l'indispensabile documentazione.

L'INPDAP, in presenza di condanna per un ritardo non imputabile ai propri uffici, ha iniziato ad incardinare azioni di rivalsa nei confronti delle amministrazioni di provenienza degli iscritti che avevano trasmesso oltre i termini previsti dalla legge la documentazione di loro competenza.

L'Avvocatura dello Stato sta impugnando peraltro le sentenze favorevoli ottenute al riguardo dall'INPDAP (è di recente pubblicazione la sentenza n. 21123/04 con la quale la Sezione Lavoro della Suprema Corte di Cassazione, in accoglimento di un ricorso incardinato dall'Avvocatura erariale, ha dichiarato la competenza del Tribunale del Lavoro e non del Giudice di pace).

Nella materia pensionistica deve evidenziarsi ancora il continuo proliferare di ricorsi incardinati dagli iscritti al fine di ottenere, nell'ipotesi di doppio trattamento pensionistico, la valutazione dell'indennità integrativa speciale su entrambi i trattamenti.

Al riguardo l' Istituto aveva ottenuto una favorevole pronunzia da parte delle Sezioni Riunite della Corte dei conti.

Le Sezioni giurisdizionali regionali, però, non hanno ritenuto di adeguarsi a tale indirizzo, imponendo così all'Istituto di dover impugnare in appello un consistente ed elevato numero di statuizioni non favorevoli.

Anche le sezioni centrali hanno valutato di non poter condividere il sopra indicato indirizzo delle sezioni riunite per cui o rigettano gli appelli incardinati

dall'INPDAP (v. sez.III) o, esaminando le richieste di sospensiva delle impugnate statuizioni avanzate dall'Ente, accolgono tali domande incidentali, rinviando ogni decisione nel merito in attesa che sulla questione si pronunzi la Corte Costituzionale interpellata al riguardo dalla sezione II di appello della Corte dei conti. Continua invece ad essere favorevole all'Istituto l'orientamento giurisprudenziale affermativo della prescrizione quinquennale sui ratei maturati, così come sostenuto dall'Ente a fronte delle richieste degli iscritti dirette a far dichiarare l'applicabilità della prescrizione decennale, soprattutto con riferimento agli interessi e alla rivalutazione monetaria sulle somme a qualunque titolo ricevute con ritardo.

Per quel che attiene la consulenza, la stessa è stata assorbita in toto dall'Avvocatura interna.

A questo riguardo il dato numerico sopra riportato non è esaustivo della effettiva attività consultiva svolta dai professionisti interni.

Non sono infatti quantificabili numericamente tutti gli incombenti che gli Avvocati espletano nelle vie brevi al fine di assicurare in tutte le materie la tempestiva collaborazione continuamente richiesta dagli Organi, dalle Direzioni centrali e compartimentali nonché dagli Uffici amministrativi.

Anche nel corso del 2003, infatti, come già accaduto nel 2002, particolarmente intensa - e molto spesso con carattere di collegialità - è stata la partecipazione dell'Avvocatura ai numerosi incontri tenutisi per esaminare, unitamente agli Organi di amministrazione ed alla Dirigenza, tutte le problematiche insorte sia nella materia istituzionale che in quella strumentale patrimoniale.

In particolare, sono state effettuate numerose riunioni aventi ad oggetto i rapporti con le Società di Gestione mirate ad esaminare sotto tutti i profili l'operato di queste ultime ed in esito alle quali l'Istituto ha deciso di non avvalersi più di dette Società e di assumere in proprio la gestione del patrimonio immobiliare.

V'è da segnalare la diretta partecipazione dell'Avvocatura non solo agli incontri organizzati al fine di trovare soluzioni alle continue problematiche concernenti le operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare, ma anche a tutti quelli tenutisi al fine di esaminare e definire, unitamente ai rappresentanti del competente Ministero dell'Economia e Finanze, la

cartolarizzazione del portafoglio crediti dell'Istituto che, dovendo trovare conclusione in tempi brevissimi, ha determinato la necessità della presenza dei legali dell'Avvocatura centrale.

Ulteriore diretta e continua collaborazione dei legali interni con gli Uffici delle competenti Direzioni si è registrata al fine di fornire a questi ultimi indispensabili suggerimenti e linee di indirizzo anche in tema di T.F.S., di T.F.R., di previdenza complementare, di pensione obbligatoria nonché di appalti di lavoro, servizi e forniture.

La stessa Avvocatura è intervenuta, in stretto rapporto con le Direzioni centrali e compartimentali, presso diverse Autorità inquirenti nei più rilevanti procedimenti contabili riguardanti dipendenti dell'Istituto e nei diversi procedimenti penali di particolare importanza, anche al fine di poter seguire costantemente lo sviluppo delle indagini onde meglio tutelare gli interessi dell'Istituto.

Da ultimo si rileva che l'Avvocatura centrale effettua giornalmente un preliminare esame di tutti gli atti giudiziari notificati all'Istituto; tale preventivo controllo consente ai legali interni di evidenziare gli atti di particolare importanza e/o rilevanza strategica onde poter immediatamente fornire la dovuta tempestiva informazione ed ogni suggerimento operativo al competente dirigente e di valutare anche, di concerto con quest'ultimo, l'opportunità di un diretto intervento dell'Avvocatura interna laddove detti ricorsi siano incardinati al di fuori del Distretto della Corte di Appello di Roma.

3. Dati relativi al contenzioso dell'Istituto sull'intero territorio nazionale

In ragione del non completo inserimento del contenzioso pregresso nel Sistema Teleforum, i dati stessi risultano evidenziati attraverso un controllo incrociato tra i dati estrapolati da detto Sistema e quelli cartacei forniti all'Avvocatura dagli Uffici delle Direzioni centrali nonché dalle sedi compartimentali e provinciali.

Da tale controllo è emerso quanto segue, con l'ulteriore precisazione, quanto all'ammontare delle parcelle dei professionisti esterni di fiducia dell'Istituto, che la relativa somma comprende sia quelle liquidate nell'anno 2003 e riferite a contenzioso incardinato negli anni pregressi sia gli acconti corrisposti in relazione a mandati professionali conferiti nel 2003.

Contenzioso sul territorio	
Cause in materia istituzionale	n. 27178
Cause in materia patrimoniale e residuale	n. 2121
Totale	n. 29299

Liti attive	
Materia istituzionale	n. 6711
Materia patrimoniale e residuale	n 334
Totale	n. 7045

Liti passive	
Materia istituzionale	n. 20467
Materia patrimoniale e residuale	n. 1787
Totale	n. 22254

Cause decise nell'anno 2003	
Materia istituzionale	n. 9443
Materia patrimoniale e residuale	n. 181
Totale	n. 9624

Pronunce favorevoli all'Istituto	
Materia istituzionale	n. 4379
Materia patrimoniale e residuale	n. 92
Totale	n 4471

Decisioni non favorevoli per l'Istituto	
Materia istituzionale	n. 5064
Materia patrimoniale e residuale	n. 89
Totale	**n. 5153**

Importi liquidati in sede giudiziaria a titolo di spese ed onorari a carico delle controparti soccombenti:

Totale €. 102.370,90

Importi liquidati in sede giudiziaria a titolo di spese ed onorari a carico dell'INPDAP laddove soccombente:

Totale €. 1.487.647,72

Nuove controversie per le quali nell'anno 2003 è stato conferito mandato a difesa a professionisti esterni n. 1564 vertenze.

Ammontare delle parcelle liquidate ai legali esterni, comprensive sia di quelle liquidate nel 2003, ma riferite a controversie incardinate negli anni precedenti,sia degli impegni di spesa assunti, anche a titolo di anticipazione, per le vertenze promosse nel 2003:€. 3.557.763,69.

Costo medio: € 1.650,00 (cifra media risultante sia dagli impegni di spesa assunti nel 2003 sia dalle liquidazioni di parcelle effettuate nello stesso anno per vertenze incardinate precedentemente).

Quanto alle tipologie di contenzioso le questioni oggetto di vertenza sul territorio nazionale sono in gran parte identiche a quelle trattate dall'Avvocatura interna.

Risulta che nell' anno 2003 vi è stato un rilevante incremento del contendere nella materia pensionistica (in particolare per il già esaminato problema concernente la valutazione dell'indennità integrativa speciale sui doppi trattamenti pensionistici) nonché un continuo proliferare di ricorsi incardinati da iscritti che, avendo svolto la propria attività lavorativa in locali nei quali è stata accertata la presenza di amianto, chiedono l'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 marzo 1992 n. 257 e successive modificazioni ed integrazioni.

Altrettanto rilevante - così come nell'anno precedente - è stato il numero di conduttori che, avendo acquistato l'immobile loro concesso in locazione hanno chiesto il rimborso del deposito cauzionale notificando decreti ingiuntivi.

Al riguardo va sottolineato che la mancata restituzione di tale deposito è da addebitare quasi sempre all'operato delle Società di gestione, per cui l'Istituto ha formulato a queste ultime le dovute contestazioni chiedendo anche il rimborso delle spese liquidate dall'adita Autorità Giudiziaria.

Da ultimo si è notato un incremento di ricorsi promossi da locatari che hanno chiesto la variazione della tipologia/classamento degli immobili di proprietà dell'Istituto e la conseguente riduzione del canone di locazione (giudizi questi che perlopiù si concludono non favorevolmente per l'INPDAP).

Il quadro complessivo che emerge dai dati sopradescritti si palesa tuttora permeato dalle criticità già segnalate nelle precedenti relazioni in ordine al contenzioso affidato al foro esterno, dacché appare assente una verifica dei risultati conseguenti ai giudizi incardinati ed un controllo sulla liquidazione degli onorari, spesso non allineati ai minimi tariffari convenuti. Si è notato, peraltro, che per taluni giudizi, le spese sopportate dall'Istituto superano lo stesso valore oggetto della controversia ed è ancora diffuso, malgrado le direttive impartite, la concentrazione presso alcuni studi legali di un buon numero di controversie, ancorché non ne ricorrano le condizioni processuali.

A fronte dei rilevati inconvenienti si potrà attuare una decisa inversione di tendenza attraverso il potenziamento dell'Avvocatura interna, con l'auspicabile assunzione dei vincitori dell'apposito concorso pubblico, ed un attento monitoraggio di tutto il contenzioso affidato all'esterno.

X. UFFICIO DI BRUXELLES

1.1 Attività svolta nel 2003

Nel corso dell' anno 2003, la presenza dell'Ufficio sul territorio ha consentito periodici contatti con le Amministrazioni pubbliche italiane (ambasciate, consolati, regioni, ecc.) e con gli enti di patronato. La comunità degli utenti italiani residenti in Belgio ha potuto fornire un servizio di informazione e assistenza sulle prestazioni d'Istituto, in adesione ai propositi formulati dal CIV e dal CdA nella propria delibera 1417/01 istitutiva dell'Ufficio stesso.

L'attivazione del collegamento con il centro dì calcolo pensioni per la consultazione della banca dati ha favorito, per il settore previdenza, l'espletamento di detto servizio informativo a favore della comunità dei pensionati, ex dipendenti pubblici, presenti sul territorio.

L'esperienza maturata ha consentito di rilevare che, delle tre prestazioni istituzionali, il maggior numero di richieste di assistenza e informazione provenienti dall'utenza ha riguardato il settore delle pensioni/previdenza.

Nel corso dell'intero 2003 è altresì proseguita l'attività di rappresentanza, concretizzatasi sia nell'organizzazione di workshop, convegni e videoconferenze tenute nella sede, che nella partecipazione a convegni, manifestazioni ed avvenimenti.

Nel mese di maggio 2003 è stata avviata, di concerto con la Direzione centrale patrimonio e approvvigionamenti e la Consulenza tecnico-edilizia, un' azione coordinata per la messa a disposizione di ambienti attrezzati per favorire lo svolgimento di attività ministeriali durante il semestre di Presidenza italiana della U.E. Il lavoro si è concluso nei tempi programmati con la fornitura e la messa in opera di arredi ed apparecchiature tecniche ed opere d'arte provenienti dall'Italia.

E' stata così realizzata, all'interno dell'Ufficio di Bruxelles, una struttura di rappresentanza, costituita da uno studio dirigenziale con segreteria, a disposizione delle Autorità italiane, con parziale rimodulazione logistica ed organizzativa dell'Ufficio.

Su sollecitazione del CIV, l'Ufficio ha elaborato una bozza di progetto volta a presentare "misure di accompagnamento" in favore di Istituzioni omologhe di uno o più Paesi che sono poi entrati a far parte della Comunità Europea a partire dal maggio 2004. Fatta propria e rielaborata dalla Presidenza del CIV, l'ipotesi

progettuale è stata oggetto della delibera n.215 del 24 giugno 2003 "Iniziative di collaborazione socio/previdenziale internazionale".

Nel giugno del 2003, su iniziativa dell'Ufficio di Bruxelles, il Direttore Generale ha convocato a Roma una Conferenza dei Servizi con alcune delle Direzioni Centrali interessate alle tematiche internazionali per l'esame di proposte ed iniziative dell'Istituto da attuarsi nell'ambito dei semestre di Presidenza italiana della UE.

Nel corso dell'anno 2003 sono venute a scadenza le cariche degli Organi di vertice dell'istituto ed il protrarsi della situazione che ne è derivata non ha favorito l'impianto di iniziative sul piano internazionale.

1.2 Assetto dell'Ufficio

Nel rispetto delle intese raggiunte nel corso della Conferenza interministeriale dell'11 maggio 2001, che prevedeva l'utilizzo di personale già presente nell'organico dell'Istituto, e conformemente a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione che raccomandava un apporto numerico di personale "non particolarmente ampio" (v. seduta del C.d.A 3 aprile 2001), la Direzione centrale del personale ha fissato in otto unità la consistenza dell'organico dell'Ufficio, cosi articolata: un dirigente, un funzionario C4, quattro funzionari C3 e due funzionari C1.

Sin dall'avvio dell'attività, l'organico effettivo è stato tuttavia di soli sette elementi a seguito della rinuncia di un dipendente a trasferirsi a Bruxelles.

L'assetto è rimasto invariato ed è così costituito:

- un Dirigente;
- un capo della segreteria;
- tre esperti nelle materie istituzionali - previdenza, credito ed attività sociali -
- un esperto giuridico
- un capo contabile.

Il Regolamento che disciplina lo stato giuridico del personale in servizio presso la Sede di Bruxelles ed il relativo trattamento economico è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1571/2001. L'atto deliberativo recepisce, con i dovuti adeguamenti, le disposizioni del DPR 18/67 del Ministero degli Affari Esteri.

1.3 Costi al 31 Dicembre 2003

L'Ufficio di Bruxelles ha una dotazione sui capitoli di bilancio della gestione: "Spese di funzionamento".

A) Per quanto riguarda il Titolo I-"Spese correnti" del piano dei conti, gli importi sono stati movimentati come di seguito indicato:

a.1) I capitoli di uscita rubricati alla Categoria 4° "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" hanno riguardato il costo della locazione dell'Ufficio e dei relativi oneri accessori (cap. 210409, € 119.672,70) delle utenze postali e telefoniche (cap. 210405, € 26.970,69) dell'energia elettrica (cap. 210406, € 6036,59) dei servizi di manutenzione e pulizia locali (cap. 210419, € 27.042,29), del materiale di consumo, cancelleria e abbonamenti a quotidiani (cap. 210417, € 816,51).

Sempre all'interno della suddetta categoria, legate alla particolare natura delle funzioni dell'Ufficio, sono comprese le spese di rappresentanza (cap. 10426 per € 3.141,05), per l'organizzazione di convegni e conferenze (cap. 10423 per € 1.227,00) e per trasporti (cap-10407 per € 41,00.)

Al capitolo 210420 - acquisti connessi al servizio informativo/assistenza specialistica - sono stati impegnati € 947,93 per l'impianto della linea ADSL.

Per le suddette voci e per altre minimali di cui si omette l'indicazione risulta impegnato al 31 dicembre 2003 **un importo totale di € 185.902,46.**

a.2) Per la movimentazione di capitoli alla Categoria 2° del suddetto Titolo I, denominata "Oneri per il personale in attività di servizio", si quantifica in € 7.262,16 il costo dei buoni pasto.

a.3) Sui capitoli rubricati nelle categorie 7° e 8°, gli impegni assunti riguardano:

- la spesa di € 16,00 per oneri bancari richiesti dalla banca cassiera Banca Monte Paschi Belgio SA per servizi resi;
- la spesa di € 123,32 sostenuta per il pagamento del canone di abbonamento annuo di programmi tv via cavo.

B) per quanto riguarda il Titolo II – "spese in conto capitale" sono stati assunti impegni nella categoria 12°:

- al capitolo 21205 - acquisto impianti, attrezzature e macchinari/mobili - si è impegnata la spesa complessiva di € 1.212,77 per l'acquisto di piccoli arredi e di cornici per le opere d'arte;

- al capitolo 21204 - acquisto immobilizzazioni informatiche - è stato assunto l'impegno per € 778.00 per l'installazione della linea ADSL.

La spesa complessivamente impegnata nel 2003 è ammontata ad € 195.295.

2.1 Attività svolta nel 2004

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività di servizio informativo all'utenza e l'attività di rappresentanza concretizzatasi nell'organizzazione di workshops e videoconferenze tenute nella Sede e nella partecipazione a convegni, manifestazioni ed avvenimenti.

Nel corso del 2004, peraltro, si è iniziato un dibattito per un differente utilizzo dell'Ufficio di Bruxelles che dovrebbe operare in futuro in collaborazione con INPS, INAIL e, possibilmente con altri Istituti di previdenza per conseguire obiettivi previdenziali e sociali tutti ancora da definire.

Anche la collocazione ordinamentale dell'Ufficio ha subito un cambiamento, con l'inserimento dello stesso "a stralcio" nella Direzione centrale studi e relazioni internazionali.

2.2 Assetto dell'Ufficio

Nel corso del 2004 l'organico della Struttura è diminuito di una unità per il rientro, a domanda, di un dipendente, a far tempo dal 1 aprile 2004. Ciò ha comportato una rimodulazione degli incarichi interni ed una redistribuzione dei compiti operativi tra il residuo personale.

Attualmente l'organico risulta così costituito:

- un dirigente;
- un capo della segreteria;
- tre esperti nelle materie istituzionali – previdenza, credito ed attività sociali -
- un capo contabile.

2.3 Costi al 31 dicembre 2004

L'Ufficio di Bruxelles ha una dotazione sui capitoli di bilancio della gestione: "Spese di funzionamento".

Al Titolo I –"Spese correnti" del piano dei conti, gli importi sono stati movimentati come di seguito indicato:

1) I capitoli di uscita rubricati alla Categoria 4° "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" hanno riguardato il costo della locazione dell'Ufficio e dei

relativi oneri accessori (cap. 210409, € 88.519,16) delle utenze postali e telefoniche (cap. 210405, € 24.764,00) dell'energia elettrica (cap. 210406, € 2.940,38) dei servizi di manutenzione e pulizia locali (cap. 210419, € 17.785,59), del materiale di consumo, cancelleria e abbonamenti a quotidiani (cap. 210417, € 1.796,17).

Al capitolo 210420 – acquisti connessi al servizio informativo/assistenza specialistica – sono stati impegnati € 381,82 per l'assistenza all'impianto della linea ADSL.

Per le suddette voci e per altre minimali di cui si omette l'indicazione risulta impegnato al 31 dicembre 2004 **un importo totale di € 136.187,12.**

2) Per la movimentazione di capitoli alla Categoria 2° del suddetto Titolo I, denominata "Oneri per il personale in attività di servizio", si quantifica in **€ 7.366,16** il costo dei buoni pasto.

3) Sui capitoli rubricati nelle categorie 7° e 8°, gli impegni assunti riguardano:

- la spesa di € 27,76 per oneri bancari richiesti dalla banca cassiera Banca Monte Paschi Belgio SA per servizi resi;
- la spesa di € 134,07 sostenuta per il pagamento del canone di abbonamento annuo di programmi tv via cavo;
- la spesa di € 32.787,76 sul cap. 21080109 - imposte tasse e tributi vari – è stata impegnata per il pagamento delle tasse e delle imposte locali inerenti all'immobile in affitto per gli anni 2003 e 2004.

La spesa complessivamente impegnata nel 2004 risulta pari ad € 177.068.

3. Considerazioni

Le considerazioni già avanzate da questa Corte dei conti nei pregressi referti circa l'incompatibilità e la improduttività di un ufficio INPDAP a Bruxelles sono state confermate dai rilievi mossi dal Collegio Sindacale e dallo stesso servizio ispettivo interno in occasione di due distinte visite effettuate "in loco".

Sui risultati di tali verifiche si è gia riferito nella precedente relazione, laddove si poneva in evidenza che erano rimaste inattuate le condizioni poste dai ministeri vigilanti nel consentire l'apertura dello stesso ufficio e cioè la compensazione tra i costi sopportati con nuove maggiori entrate connesse all'attività dell'ufficio medesimo e la sinergia con altri enti previdenziali.

In conseguenza di ciò, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 20075/7 del 10 gennaio 2005 ha manifestato l'opportunità della soppressione della sede di Bruxelles ed ha invitato l'Istituto ad adottare le conseguenti determinazioni.

Conseguentemente, con nota prot. n.849/D.G. del 10 marzo 2005 del Direttore Generale, è stata fissata al 30 giugno 2005 la chiusura dell'ufficio di Bruxelles ed il dirigente dello stesso è stato invitato ad adottare le necessarie iniziative per pervenire, nel termine sopra indicato, alla definizione di tutti i relativi problemi.

XI. L'ATTIVITA' SVOLTA

a.Organizzazione degli Uffici

Nel corso del 2003 e del 2004 l'Istituto ha provveduto ad adottare gli atti organizzativi al fine di rendere la struttura coerente con l'obiettivo di fornire all'esterno un servizio migliore all'utenza e nel rispetto di un'equilibrata organizzazione interna del lavoro.

Di seguito si riassumono i principali atti organizzativi adottati che hanno in parte ridefinito le strutture rispetto agli assetti delineati con l'Ordinamento dei servizi approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1328 del 15 novembre 2000.

L'Ordinamento dei servizi ha previsto:

- la Direzione Generale, composta da strutture dirigenziali di prima fascia in posizione di staff e di line (a loro volta suddivise in uffici dirigenziali), da strutture di supporto agli organi di vertice e dalle consulenze professionali centrali (Avvocatura, Consulenza tecnico-edilizia e Consulenza statistico-attuariale);
- le direzioni compartimentali, con funzioni di coordinamento e controllo nei confronti degli uffici dirigenziali che insistono sul territorio di rispettiva competenza e con funzioni proprie in materia di gestione del patrimonio immobiliare;
- le sedi periferiche (provinciali e territoriali), con funzione di erogazione delle prestazioni istituzionali in favore degli iscritti;
- le strutture sociali (convitti e case di riposo) che danno ospitalità a giovani, figli di iscritti, e ad anziani pensionati.

Con la delibera commissariale n. 125 del 17 dicembre 2003 è stata ridefinita la dotazione organica dell'Istituto , ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 2 della legge n. 289/2002, nel rispetto dei principi dell'invarianza della spesa e del limite dei posti di organico complessivi vigenti alla data del 29 ottobre 2002.

L'organico dei dirigenti di prima fascia è stato, inoltre, incrementato di sei unità, passando da 26 a 32 unità, mentre quello dei dirigenti di seconda fascia è stato portato da 183 a 195, con un aumento di dodici posizioni, in considerazione delle nuove funzioni demandate all'INPDAP (liquidazione e pagamento delle pensioni ai dipendenti dello Stato, costituzione delle relative posizioni

assicurative e realizzazione di una banca dati unificata, liquidazione del TFR ai nuovi assunti anche a tempo determinato, sviluppo delle prestazioni creditizie e sociali, dismissioni del patrimonio immobiliare, ecc.) e della conseguente maggiore complessità organizzativa.

Con la medesima su citata delibera n.125, sono state individuate le linee da seguire per definire l'assetto ordinamentale con la previsione dell'istituzione di strutture di progetto, da affidare a dirigenti di prima fascia, con attribuzioni di natura interdirezionale finalizzate alla realizzazione di specifici obiettivi, allo scopo di favorire l'acquisizione in tempi brevi delle nuove competenze in materia previdenziale ed il completo decentramento delle attività operative.

La menzionata delibera n.125/2003, al fine di garantire un tempestivo adeguamento delle strutture dell'Ente al mutare del contesto operativo, ha infine introdotto un principio di flessibilità organizzativa demandando al Consiglio di amministrazione la facoltà di modificare, con proprio provvedimento e nel rispetto della prevista dotazione dirigenziale, l'assetto delle strutture dirigenziali di prima fascia e al Direttore Generale quella di modificare l'assetto delle strutture dirigenziali di seconda fascia.

In coerenza con le previsioni di tale delibera, si è quindi proceduto alla revisione dell'Ordinamento dei servizi con delibera commissariale n.251 del 7 maggio 2004, con la quale si è delineato un modello organizzativo della Direzione Generale flessibile, con previsione di strutture di staff e di line, che ne costituiscono la parte fondamentale destinata a permanere nel tempo, e strutture di progetto caratterizzate da interdisciplinarità e orientamento al risultato, dedicate alla realizzazione di obiettivi che assumono un rilievo decisivo ai fini dell'attuazione delle funzioni istituzionali.

Rispetto al precedente assetto ordinamentale si è ritenuto opportuno enucleare da ambiti più vasti talune funzioni, per le quali si è ravvisata l'esigenza di riconoscere una più incisiva presenza nella gestione dell'Istituto.

Per quanto riguarda le strutture di staff, sono state individuate le Direzioni centrali "pianificazione, budget e controllo di gestione", nonché quelle degli "affari generali e legislativi", e della "comunicazione ".

Un discorso a parte merita l'Area organizzazione formazione e sistemi informativi.

La funzione dell'organizzazione e dell'informatica sono state, infatti accorpate sotto un'unica direzione con l'obiettivo di assicurare che la revisione complessiva dei sistemi informatici sia coerente con l'assetto organizzativo dell'Istituto e in funzione degli obiettivi dell'amministrazione e delle scelte operative effettuate.

L'inserimento nella stessa area della funzione relativa alla "formazione" sottolinea la sua stretta connessione con le altre due sopra richiamate, poiché l'obiettivo che essa deve tendere a realizzare è quello di consentire alla generalità dei dipendenti di acquisire le competenze necessarie alla puntuale attuazione delle finalità istituzionali in modo coerente con le innovazioni introdotte e con i nuovi strumenti disponibili.

Per rimarcare l'assoluta rilevanza che nell'attuale momento l'esercizio di tali funzioni assume nella vita dell'Istituto, la titolarità della loro gestione è stata assunta personalmente dal Direttore Generale.

Per le strutture di line, innanzitutto si è provveduto ad accorpare tutte le competenze concernenti le entrate (contributive e non, con la sola esclusione di quelle relative alla gestione del patrimonio) in una sola direzione centrale, che costituisca un punto di riferimento unitario per l'interpretazione della normativa e per il coordinamento e la verifica delle relative attività.

Dalla preesistente Direzione centrale credito e attività sociali, si è ritenuto di dover separare l'attività di gestione delle strutture sociali e, temporaneamente, attraverso la costituzione di un'apposita struttura di progetto, le iniziative strategiche per le politiche sociali.

La Direzione centrale patrimonio e provveditorato resta sostanzialmente con quelle che saranno le competenze a regime, dopo la conclusione del processo di dismissione in atto. Le attività relative alla cartolarizzazione del patrimonio immobiliare a reddito sono state, invece attribuite alla "Struttura di progetto dismissioni immobiliari e gestione a reddito", istituita con delibera commissariale n. 188 del 27 febbraio 2004.

La novità maggiore dell'assetto ordinamentale in esame è certamente costituita dalla introduzione di talune strutture di progetto.

Della Struttura "dismissioni immobiliari e la gestione a reddito" e quella per le "iniziative strategiche per le politiche sociali" si è gia detto.

La Struttura di progetto "costituzione posizione assicurativa degli iscritti" risponde all'esigenza di assicurare una base dati con caratteristiche di completezza, certezza e aggiornamento.

Tenuto conto che la realizzazione di tale obiettivo presuppone un forte coordinamento di attività facenti capo a strutture diverse, centrali e periferiche, si è ritenuto che la costituzione di una struttura dedicata possa risolvere i problemi organizzativi e gestionali.

Un discorso analogo vale anche per la struttura cui è stata demandata la sicurezza del patrimonio informatico. Basti qui richiamare i ripetuti inviti rivolti dalle competenti autorità governative e dall'Autorità per la tutela dei dati personali (privacy) a curare in modo sistematico gli aspetti connessi alla sicurezza informatica.

Con determinazione del Direttore Generale n. 184 del 14 dicembre 2004 si e provveduto ad articolare le strutture dirigenziali di prima fascia della Direzione Generale in uffici dirigenziali di seconda fascia e a rivedere l'assetto delle direzioni compartimentali.

Nel procedere alla individuazione di uffici di seconda fascia nell'ambito delle predette strutture si è tenuto conto:

- del ruolo del sistema centrale nel quadro del decentramento di funzioni e competenze alle direzioni compartimentali;
- della gestione delle attività in processi unitari;
- dell'individuazione degli uffici per centri di responsabilità;
- del potenziamento di alcune strutture di staff (organizzazione e informatica, affari generali e legislativi, comunicazione, pianificazione budget e controllo di gestione);
- dell'omogeneizzazione dell'assetto organizzativo delle strutture di line relative alle prestazioni istituzionali;
- della peculiare caratterizzazione delle strutture di progetto in relazione alle finalità da perseguire;
- dell'assorbimento degli uffici autonomi nelle strutture di livello dirigenziale generale;
- della necessità di prevedere una riduzione, anche in via graduale, del numero delle strutture dirigenziali per farle coincidere con l'organico, ad oggi fissato in 195 unità.

Il numero delle direzioni compartimentali è rimasto immutato in attesa che si verifichino le condizioni per l'ampliamento del numero dei compartimenti, mentre gli uffici di seconda fascia dirigenziale in cui le stesse direzioni erano articolate sono stati ridotti da tre a due.

Per quanto attiene l'assetto ordinamentale delle sedi provinciali, si ricorda che la circolare del Direttore Generale n. 28 del 30 aprile 2004 " linee di indirizzo organizzativo per gli uffici delle strutture centrali e decentrate" ha ridisegnato l'organizzazione interna delle sedi provinciali.

Con la circolare citata, infatti, i processi produttivi correlati alle attività istituzionali dell'ente, ad esclusione della gestione delle pensioni, sono stati accorpati nell'area rapporto con gli enti iscritti.

In tal modo si è voluto dare centralità alle problematiche concernenti la gestione delle posizioni assicurative e la gestione unificata delle entrate a fronte di tutte le prestazioni istituzionali.

L'assetto organizzativo delle sedi provinciali è attualmente all'attenzione della struttura di monitoraggio appositamente costituita di cui alla determinazione del Direttore Generale n. 313 del 30 luglio 2004

Sul piano dell'organizzazione del lavoro è stata confermata l'organizzazione per processi distinti in processi produttivi, strumentali e di controllo.

Con circolare n. 28 del 30 aprile 2004 e successive note n. 1912/DG dell'11 giugno 2004 e n. 3075/DG del 22 ottobre 2004 è stato ridefinito il criterio di competenza per la trattazione delle pratiche, spostando il criterio di competenza dalla residenza dell'iscritto alla sede dell'ente datore di lavoro dell'iscritto e dando perciò centralità al rapporto tra sede provinciale ed ente datore di lavoro, in coerenza con le previsioni della circolare n. 28 del 30 aprile 2004.

Attualmente si sta provvedendo a rideterminare i bacini di utenza delle sedi, in base al nuovo criterio e con l'obiettivo ulteriore, per le sedi territoriali delle aree metropolitane, di rendere omogeneo il carico di lavoro tra le sedi.

A conclusione del processo di riorganizzazione delle strutture centrali e decentrate è stata ridefinita la retribuzione di posizione delle strutture dirigenziali generali e delle strutture dirigenziali di II fascia (Consiglio di amministrazione delibere nn. 63 del 24 novembre 2004 e n. 84 del 15 dicembre 2004)

In particolare, per le strutture dirigenziali di seconda fascia, è stato previsto un ulteriore livello retributivo intermedio tra il primo e il secondo.

Ciò ha consentito la valorizzazione di alcune sedi provinciali e ha ridotto le differenze retributive tra le fasce, consentendo l'applicazione del principio di rotazione degli incarichi anche per i livelli retributivi più alti, ai sensi dell'art. 37 del CCNL del personale dirigente area prima sottoscritto il 5 aprile 2001.

Con deliberazione Commissariale n. 272 del 18 giugno 2004 sono stati attribuiti gli incarichi di direzione degli uffici di prima fascia,prevedendo un'ampia rotazione degli incarichi medesimi in considerazione dell'esigenza di ottenere una generale condivisione delle esperienze maturate e una conoscenza globale delle problematiche istituzionali insieme ad un elevato impegno propositivo e di elaborazione programmatica.

Successivamente sono stati ridefiniti gli obiettivi per l'anno 2004 in coerenza con le novità intervenute nel frattempo, tra cui l'adozione del piano di normalizzazione dell'Istituto di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 28 luglio 2004 .

Sono stati altresì assegnati i Dirigenti e il restante personale alle strutture dirigenziali generali per la successiva adozione degli ordini di servizio (determinazioni del Direttore Generale nn. 8 e 9 del 27 gennaio 2005).

Nel corso del 2004 si sono conclusi i lavori della Commissione fabbisogni e della Commissione per le riqualificazioni del personale.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 114 dell' 8 febbraio 2005, a seguito di confronto con le OO.SS, l'organico del personale non dirigenziale di cui alla delibera Commissariale n. 125 del 17 dicembre 2003 è stato distribuito tra la Direzione generale, le direzioni compartimentali, le sedi provinciali e le strutture sociali.

Tale dato, peraltro, è transitorio, in attesa della necessaria ridefinizione degli organici dell'Ente, a seguito delle nuove competenze acquisite dall'INPDAP e in ossequio alla legge finanziaria per il 2005.

Sono stati inoltre adottati i bandi per le riqualificazioni interne del personale (economiche e giuridiche delib. n. 99 del 29 dicembre 2004).

Nel corso dell'anno 2004 sono state intraprese altre azioni propedeutiche e di supporto all'adozione e successiva attuazione del piano di normalizzazione dell'Istituto di cui alla citata delibera del Consiglio di amministrazione.

E' stato costituito un gruppo di lavoro per la valutazione del sistema informativo dell'Istituto (Assessment) e alla rappresentazione grafica dei dati

contenuti nelle schede di rilevazione presentate dalle singole aree (istituzionale e di autogoverno) e alla predisposizione di un documento di sintesi. Questo documento è divenuto parte integrante della relazione finale del progetto che ha costituito parte della documentazione allegata al piano di normalizzazione dell'Istituto.

Gli uffici dell'organizzazione e dell'informatica stanno inoltre gestendo il progetto di protocollo informatico e gestione elettronica dei flussi documentali (progetto specifico nell'ambito del piano di normalizzazione)

Il T.U. sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000) e i successivi provvedimenti sulla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, regolamentano l'avvio per l'adozione del protocollo informatico e per il trattamento informatico dei procedimenti amministrativi. La gestione di tale attività è finalizzata al miglioramento dei servizi, alla trasparenza dell' azione amministrativa e al contenimento dei costi. Al fine di adeguare l'istituto a tale previsione normativa con la determinazione D.G. n. 127 del 15 settembre 2004 è stato costituito un gruppo di lavoro, articolato in quattro sottogruppi.

I componenti dei due sottogruppi, operanti all'interno della funzione organizzativa, hanno predisposto un questionario per la rilevazione dei sistemi di gestione protocollo esistenti. Si è provveduto ad effettuare delle rilevazioni di carattere organizzativo presso le sedi di Trieste e di Roma -3-. Tali rilevazioni hanno favorito la definizione di un più dettagliato sistema di classificazione della documentazione utilizzato nella fase di sperimentazione del protocollo informatico nella sede di Trieste. Contestualmente si è provveduto alla definizione di una prima versione del manuale di gestione.

La formazione sta curando gli aspetti di pianificazione e gestione dei corsi legati al protocollo informatico.

Nel mese di gennaio 2005 è stata attivata la sede provinciale pilota di Trieste e nel mese di marzo è programmato l'avvio della sede Provinciale di Roma -3-. Nel corso del 2005 verrà programmato l'avvio della protocollo informatico per le altre sedi provinciali.

L'organizzazione sta anche partecipando all'attuazione del progetto di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 196/2004 in materia di tutela dei dati personali.

Si è collaborato all'individuazione della tipologia di trattamenti di dati personali sensibili, sia automatizzati che cartacei, effettuati dall'INPDAP e alla conseguente mappatura delle banche dati, delle applicazioni e degli archivi che supportano il trattamento dei dati. Si è inoltre partecipato alla definizione di un modello organizzativo per la gestione degli adempimenti privacy che risulti funzionale non solo alle esigenze di adeguamento alla normativa ma anche ai processi organizzativi propri dell'INPDAP.

La documentazione è in fase di definizione per la successiva adozione da parte del Consiglio di amministrazione.

Per sostenere la fase di cambiamento dell'Inpdap – sempre più vicino all'utente al fine di erogare servizi efficienti e adeguati alla sua *mission* – è stato avviato un progetto di benchmarking.

Efficienza, efficacia, orientamento al risultato, *customer satisfaction* sono termini che hanno ormai fatto presa negli strumenti normativi a disposizione delle aziende pubbliche e del loro management, ma che hanno, nell'applicazione, elementi di contraddizione che devono necessariamente essere affrontati.

Nelle procedure relative alla gestione delle prestazioni del trattamento di fine servizio e di fine rapporto e di previdenza complementare, si sta mettendo a punto un manuale operativo, con particolare riferimento alla definizione dei criteri di competenza e all'individuazione dei profili d'accesso allo specifico applicativo informatico.

Area rapporto con gli enti iscritti

E' stato creato un manuale di facile consultazione, una guida che presenta in sintesi l'insieme delle conoscenze e delle competenze, procedurali, amministrative e dei sistemi informativi, necessarie all'operatore dell'area rapporti enti (iscritti).

Lo scopo del manuale è di illustrare come si gestiscono le attività o meglio come vanno gestite con gli strumenti oggi a disposizione.

Con la riorganizzazione prevista dalla Circolare n. 28 del 30 aprile 2004, nell'ARE (area rapporto con gli enti iscritti) sono confluite - oltre alle attività della gestione entrate contributive- anche quelle relative alle attività prestazionali legate alla posizione assicurativa dell'iscritto, al fine di coinvolgere tutte le professionalità nel completamento e nel consolidamento della Banca dati degli iscritti unificata.

Il predetto manuale vuole essere di supporto all'attuazione dell'ARE (area rapporto con gli enti iscritti) secondo la già citata circolare ed è pensato come uno strumento in divenire, da completare con capitoli successivi fino a comprendere tutte le attività svolte dall'ARE medesima ed essere modificato/aggiornato secondo le esigenze che nel tempo potranno emergere, anche con riferimento ai cambiamenti in atto concernenti il sistema informativo in fase di normalizzazione.

Il carattere del manuale è dunque quello di uno strumento concepito per veicolare le innovazioni procedurali, informative, normative in sintonia anche con lo sviluppo dell'Intranet e degli altri strumenti della comunicazione e della formazione.

Non può non richiamarsi la necessità di radicali interventi secondo le ribadite osservazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza (linee di indirizzo 2004-2007 delib. n.236 del 15 giugno 2004) di seguito indicate:

- definizione di un modello complessivo di pianificazione, programmazione e controllo, secondo una logica di sistema;
- individuazione degli ambiti di autonomia onde pervenire alla definizione di obiettivi condivisi e concordati (conferenza dei servizi).

Sempre secondo il Consiglio di indirizzo e vigilanza, l'Istituto deve rivolgere particolare attenzione alla definizione di un moderno e funzionale "modello organizzativo", ponendo in essere efficaci iniziative volte a costruire un'organizzazione che operi in condizione di sempre maggiore efficienza e competitività nella erogazione dei servizi e nei rapporti con l'utenza.

In tal senso si ritiene necessario che una generale rivisitazione degli assetti organizzativi sia preceduta da un'attenta valutazione sullo stato di attuazione del decentramento, sia in ordine ad un sistematico e condiviso processo di implementazione dell'informatica, sia per quanto attiene alla definizione del nuovo sistema contabile che dovrà essere adottato dall'Istituto.

Occorre pertanto:

- attribuire ad un unico centro di responsabilità strategica il compito di coordinamento, in modo da garantire la coerenza delle iniziative con il modello organizzativo assunto;
- prevedere nell'ambito della Direzione generale le funzioni di raccordo con gli Organi istituzionali dell'Ente e la funzione di strategia direzionale che si

sostanzia nel coordinamento, nell'indirizzo e nel controllo, mentre, per quanto attiene a tutte le attività individuabili come "non strategiche", queste dovranno essere decentrate ed il relativo potere decisionale dovrà essere individuato nel punto più vicino alla realtà territoriale sulla quale andranno a ricadere gli effetti;

- procedere ad una rivisitazione del sistema di decentramento, articolandolo il più possibile al livello regionale, mediante la sperimentazione di progetti organizzativi flessibili, da realizzare tenendo conto sia delle specificità territoriali che di eventuali esigenze temporanee.

b. Il PATRIMONIO e gli APPROVIGIONAMENTI

Il Patrimonio Immobiliare

Gestione

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi di gestione del patrimonio immobiliare avviato dall'Istituto dal 1° maggio 2002 vedeva la propria scadenza alla data 30 aprile 2004.

Nel corso di tale rapporto è intervenuta la seconda operazione di cartolarizzazione, caratterizzata da un impianto economico-finanziario, cristallizzato nel contratto SCIP S.r.l./ Inpdap, sensibilmente mutato rispetto alla precedente analoga operazione.

Al riguardo va in particolare evidenziato che l'Istituto è tenuto, in base al citato contratto, a versare alla SCIP una somma pari all'85% degli importi bollettati, per canone, nei confronti degli inquilini. Tali rilevantissimi oneri in capo all'Istituto rendevano non ulteriormente sostenibile il peculiare meccanismo di commisurazione del corrispettivo d'appalto contrattuale dei gestori (pari a circa il 30% delle somme riscosse nei confronti dei conduttori).

Tale contratto d'appalto faceva seguito alla precedente convenzione che ha disciplinato la gestione del patrimonio dell'Istituto nel periodo dal 1996 al 2002, pressoché a mezzo delle medesime imprese appaltatrici, sia pure diversamente raggruppate ed operanti in ambiti territoriali parzialmente diversi, come si evince dalla seguente tabella di raffronto.

VECCHIO LOTTO	GESTORE USCENTE	ZONA TERRITORIALE	NUOVI LOTTI	GESTORE ENTRANTE	COMPARTIMENTO
1	GEFI	PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA	8	GEFI	TORINO
2	EDILNORD	MILANO CITTA'	1	EDILNORD	MILANO
3	EDILNORD	LOMBARDIA	2	METROPOLIS	MILANO
4	GEFI	TRIVENETO	7	GEFI	VENEZIA
5	BSM	EMILIA ROMAGNA	6	BSM	BOLOGNA
		MARCHE			PERUGIA
6	BSM	TOSCANA	5	ROMEO	FIRENZE
7	SOVIGEST	LAZIO NORD	9	EDILNORD	ROMA
		UMBRIA			PERUGIA
		SARDEGNA			CAGLIARI
8	ROMEO	ROMA NORD	3	AGIED	ROMA
9	GEFI	ROMA OVEST	5	ROMEO	ROMA
10	CAGISA	ROMA EST	8	GEFI	ROMA
11	ROMEO	ROMA TUSCOLANO	6	BSM	ROMA
12	AGIED	ROMA SUD	7	GEFI	ROMA
13	AGIED	LAZIO SUD	10	AGIED	ROMA
14	BSM	ABRUZZO	9	EDILNORD	PERUGIA
		PUGLIA			BARI
		BASILICATA			CATANZARO
		MOLISE			BARI
15	ROMEO	CAMPANIA	4	ROMEO	NAPOLI
16	PROGETTI EUROPA	CALABRIA	10	AGIED	CATANZARO
		SICILIA			PALERMO

In sede di verifica dei risultati gestionali relativi a tale periodo pregresso, sono emersi, in relazione a più lotti territoriali, fatti gravi di inadempimento, in relazione ai quali è stato avviato nei confronti di alcuni gestori un contenzioso particolarmente rilevante sotto il profilo economico e, in taluni casi, sono emerse gravissime fattispecie di rilievo penale, attualmente oggetto di indagini da parte delle Autorità competenti. I medesimi gestori, parallelamente, hanno convenuto in giudizio l'Istituto promuovendo azioni contrattuali e risarcitorie di notevole portata.

Conseguentemente, il Commissario straordinario pro tempore ha ritenuto che non sussistessero le condizioni, anche di convenienza economica, per il rinnovo dei contratti d'appalto di servizi alla loro scadenza naturale (dandone relativa e tempestiva comunicazione il 30 ottobre 2003) e di non avviare una nuova gara europea bensì di tornare alla gestione diretta, in considerazione del breve periodo restante fino alla completa alienazione del patrimonio stesso, medio tempore quasi integralmente trasferito in proprietà alla SCIP S.r.l. con le due operazioni di cartolarizzazione.

Il ritorno alla gestione diretta del patrimonio immobiliare è stato caratterizzato dall'adozione del seguente modulo organizzativo:

- Affidamento della bollettazione inquilini all'Agenzia delle Entrate;
- Affidamento del supporto tecnico agli stabili (segnalazione guasti e più in generale le attività di manutenzione ordinaria normalmente demandate agli amministratori di condominio) a professionisti individuati nell'elenco fornito dall'Ordine Nazionale dei Geometri, muniti di specifica qualificazione al riguardo;
- Gestione della manutenzione straordinaria attraverso gare compartimentali ad evidenza pubblica.

Evoluzione dei rapporti con le pregresse società affidatarie.

Come si è innanzi riferito, ad aprile 2004 è terminata la gestione del patrimonio immobiliare da parte delle Società mandatarie. Al fine di pervenire ad una chiusura amministrativa di tutti gli aspetti rilevanti del rapporto gestionale, sono stati sottoscritti con le mandatarie singoli accordi che hanno disciplinato dettagliatamente le attività di riconsegna. Nei medesimi accordi è stata convenuta, allo scopo della prosecuzione amministrativo-contabile dei rapporti locativi, la continuazione per un trimestre (maggio, giugno e luglio) di gestione

gratuita, durante il quale le mandatarie hanno provveduto alla sola bollettazione e riscossione, mentre l'Istituto ha provveduto direttamente a tutti gli altri aspetti della gestione.

Terminato il periodo di gestione gratuita, a luglio 2004 sono stati sottoscritti i verbali di riconsegna del patrimonio. Propedeutica a tale sottoscrizione è stata svolta un'attività di monitoraggio che ha condotto alla rilevazione di diverse inadempienze dei gestori. Gli esiti delle verifiche, nonché la necessità di instaurare un contraddittorio con le mandatarie al fine di quantificare gli inadempimenti, hanno imposto la richiesta delle proroghe per almeno tre mesi di tutte le fideiussioni a suo tempo rilasciate dalle mandatarie stesse, nonché la sospensione dello svincolo del fondo di garanzia, prevedendo altresì un'articolata tempistica per la prosecuzione delle verifiche.

Successivamente si sono svolti numerosi incontri con le Società di gestione, al termine dei quali le mandatarie, considerati i rilievi dell'Istituto, hanno provveduto a consegnare le proroghe richieste. Sono, pertanto, proseguite, a cura della struttura centrale a ciò deputata, sia le numerose attività riguardanti gli adempimenti previsti dagli accordi di chiusura ed espressamente calendarizzate in essi, sia i controlli e le verifiche in sinergia con i singoli Compartimenti e con l'Avvocatura dell'Istituto. Peraltro, la complessità delle attività poste in essere e la necessità di proseguire tutte le verifiche hanno reso necessario il costante monitoraggio sia dello stato dei controlli che della documentazione acquisita da parte delle Direzioni Compartimentali. La complessità delle operazioni ed i risultati conseguiti hanno condotto, comunque, all'accettazione da parte delle mandatarie di ulteriori proroghe di tutte le garanzie fidejussorie nonché il mancato svincolo delle somme accantonate per il fondo di riserva e garanzia.

Attualmente la situazione delle garanzie è la seguente:

1) R.T.I. EDILNORD: per i lotti 1 e 9:

a) termine del 30 aprile 2005 per lo svincolo del fondo di garanzia e delle fideiussioni;

2) R.T.I. FERSERVIZI per il Lotto 2:

a) termine del 30 marzo 2005 per lo svincolo del fondo di garanzia e delle fideiussioni;

3) R.T.I. PIRELLI per il lotto 3 e 10:

a) termine del 30 aprile 2005 per lo svincolo del fondo di garanzia e delle fideiussioni;

4) R.T.I. B.S.M. per il Lotto 6:

a) termine del 30 marzo 2005 per lo svincolo del fondo di garanzia e delle fideiussioni ;

5) R.T.I. GEFI per i lotti 7 e 8:

a) termine del 30 maggio 2005 per lo svincolo del residuo fondo di garanzia e delle fideiussioni;

6) Per quanto concerne infine l'ex gestore ROMEO l'Istituto sta procedendo alla costituzione in giudizio nelle varie cause avviate dalla Società.

Per quanto concerne lo stato attuale della morosità, è necessario evidenziare che l'Istituto non ha ancora riacquisito la Banca Dati scaricata dai gestori, la quale deve preventivamente essere certificata dall' Agenzia delle Entrate; peraltro quest'ultima da luglio 2004 ad oggi ha riscontrato diversi errori ed anomalie, tanto che è stato necessario istituire tavoli tecnici permanenti con le società informatiche dei gestori al fine di accelerare detta riacquisizione.

Pertanto,una elaborazione di dati relativa alla morosità, peraltro piuttosto difficoltosa, non può al momento essere compilata. Tuttavia si deve evidenziare che l'attività di recupero della morosità è stata scarsamente svolta dalle mandatarie, dacché è risultato che solo nell'ultimo periodo di vigenza delle convenzioni, le stesse hanno avviato una timida azione con mere contestazioni agli inquilini ed al di fuori di una attività peculiarmente programmata.

Sulla base di quanto su esposto, l'orientamento dell'azione strategica, (secondo le linee del Consiglio di indirizzo e vigilanza -delibera n.236 del 15 giugno 2004) dovrà volgere il proprio impegno verso i seguenti obiettivi:

- verifica della gestione svolta dalle ex gestione delle società mandatario e della correttezza contrattuale dall'inizio del rapporto sino alla data del 30 aprile 2004;
- programmazione di piani pluriennali e criteri generali di investimento dei fondi disponibili che privilegino settori con finalità etico-sociali;
- perseguimento di una gestione patrimoniale efficiente, tale da conseguire una elevata redditività, affinché la gestione sia degli immobili che dei beni mobili possa fornire un contributo significativo alle entrate dell'Istituto;

- monitoraggio costante ed efficace dei risultati ottenuti dalle nuove modalità di gestione del patrimonio immobiliare in assunzione diretta da parte dell'Istituto, che dovrà consentire l'immediato superamento di tutti i punti di criticità esistenti e di quelli emergenti;
- completamento del censimento delle unità immobiliari finalizzato ad accelerare il processo di dismissione;
- implementazione di un sistema informativo indispensabile a garantire un'attività gestionale basata sulla completezza dei dati e su criteri di massima trasparenza ed efficacia;
- programmazione organica dell'attività di manutenzione degli immobili e attivazione di un adeguato monitoraggio di tutti gli interventi manutentivi e dei conseguenti riflessi economici, nel rispetto dei termini contrattuali e delle date previste per la dismissione stabilito con la SCIP;
- razionalizzazione dell'assetto organizzativo delle strutture interne impegnate nell'attività connessa al patrimonio immobiliare per garantire una maggiore snellezza ed efficacia gestionale ed il rispetto dei tempi stabiliti per l'attuazione dei piani di dismissione;
- intensificazione dell'attività relativa all'acquisizione di immobili strumentali per le sedi provinciali;
- impiego dei fondi disponibili in coerenza con le disposizioni legislative e con la garanzia di una adeguata redditività e del controllo diretto dell'Istituto sulle varie fasi dell'investimento;
- attenta attività di verifica sull'andamento della gestione del portafoglio titoli, a garanzia del mantenimento e della crescita del patrimonio mobiliare dell'Istituto;
- programmazione di piani pluriennali e criteri generali di investimento delle risorse disponibili che prevedano la destinazione di quote significative delle risorse stesse a settori con finalità etico-sociali.

In tal senso va altresì segnalato, quanto emerso dalle informative fornite al Consiglio di indirizzo e vigilanza dalla relazione della Struttura di valutazione e controllo strategico sullo stato di attuazione delle priorità strategiche al 31 dicembre 2003, così riassumibile:

- l'attività svolta dalle società di gestione è risultata scarsa e poco incisiva;

- non è stato innanzi tutto rispettato uno dei principali impegni assunti a carico delle società, quali il completamento del censimento del patrimonio immobiliare;
- non si dispone dei dati gestionali con riferimento all'attività svolta e si prevedono tempi non brevi per pervenire ad un quadro definitivo della situazione gestionale pregressa;
- sono state evidenziate numerose inadempienze contrattuali da parte delle società di gestione;
- l'attività di monitoraggio e di controllo dell'attività gestionale si è mostrata, in questi casi, poco efficace e non sempre attendibile;
- in ordine agli interventi manutentivi, si è riscontrata la mancanza di un piano di programmazione generale e l'insufficienza di adeguati e tempestivi interventi, attribuibili a difficoltà di monitoraggio del fenomeno e ad un insufficiente raccordo tra le strutture amministrative e quelle tecniche.

La situazione attuale

L'Istituto non ha ancora potuto completare, in relazione all'incompletezza della documentazione concordata negli Accordi di chiusura e sin qui fornita dalle Società di gestione, l'attività di verifica.

Peraltro è stato possibile approfondire ulteriormente le principali situazioni di contrasto con i gestori, secondo tre direttrici di controllo:

- la banca dati;
- i flussi finanziari;
- gli ulteriori specifici inadempimenti gestionali.

Sulla mancata riacquisizione della banca dati da parte dell'Istituto a causa della insufficienza degli "scarichi" mensili delle società mandatarie, si è già innanzi riferito e, pertanto, l'operazione è stata affidata ad un organismo terzo, e cioè all'Agenzia delle Entrate, che si avvale del supporto tecnico della SOGEI.

Solo in data 15 febbraio 2005, con l'avvenuta certificazione dell'Agenzia suddetta, l'INPDAP ha potuto, per 5 lotti, avviare le procedure di acquisizione della banca dati, mentre per i restanti lotti continua l'attività dei tavoli tecnici per pervenire alla correzione di tutte le anomalie riscontrate.

Gravi inadempienze sono state riscontrate nell'acquisizione dei flussi finanziari, per l'apertura di molteplici conti bancari da parte delle società di gestione, in luogo dell'unico conto previsto contrattualmente, né comunicati né

rendicontati. Tale circostanza ha reso inefficace qualsivoglia controllo ed in fase di chiusura dei rapporti l'Istituto ha richiesto appositi prospetti di raccordo che illustrassero la gestione finanziaria su più conti, ottenendo l'adesione solo parziale (5 società) a tale richiesta.

Sugli ulteriori inadempimenti gestionali, può riferirsi come il mancato censimento degli immobili sia correlato alla sopravvenuta normativa sulle dismissioni ed alla stretta tempistica imposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne ha precluso di fatto la realizzabilità, senza che possa ipotizzarsi una inadempienza dell'Istituto per la mancata autorizzazione all'effettuazione di una prestazione contrattuale accessoria che non condiziona l'economia complessiva dell'intera operazione.

Conclusivamente, la situazione lasciata dalle società gestionali appare tuttora afflitta da imperdonabili carenze e disfunzioni, al punto che a circa un anno dalla riconsegna del patrimonio, l'Istituto non dispone ancora né della banca dati né dalla completa visione dei flussi finanziari, per cui un giudizio sulla pregressa attività delle società mandatarie appare fin d'ora, in attesa di conoscere i reali dati contabili, orientato verso negative valutazioni in ragione della oscura gestione dei canoni e della disattenta amministrazione delle spese per manutenzioni, cui certamente ha contribuito un generalizzata rilassatezza di controlli da parte degli uffici dell'Istituto.

DISMISSIONI

Le più importanti operazioni di dismissione, collegate alla prima ed alla seconda operazione di cartolarizzazione, sono strettamente collegate alle più recenti manovre di finanza pubblica varate dal Governo nel quadro normativo del D.L. 351/01.

In tale prospettiva, la complessiva valutazione delle stesse e dell'attività demandata all'Istituto non può che essere operata nel contesto delle citate manovre.

La prima operazione di cartolarizzazione (SCIP1).

Con l'entrata in vigore della legge 410 del 2001 è stato introdotto il meccanismo di vendita collegato alla cartolarizzazione degli immobili mediante il trasferimento della proprietà ad una *società-veicolo*. (SCIP)Per linee generali, ed in funzione meramente ricognitiva, si elencano di seguito le previsioni normative:

- l'immissione di tale società nel possesso giuridico dei beni immobili;
- l'emissione di obbligazioni sul mercato finanziario, italiano ed estero;
- il versamento agli enti di un prezzo *iniziale*;
- l'affidamento agli enti della gestione degli immobili residenziali e di quelli commerciali trasferiti nonché della vendita degli immobili residenziali dietro versamento di un corrispettivo;
- l'affidamento ad un soggetto selezionato dal Ministero dell'Economia della vendita degli immobili commerciali dietro corrispettivo;
- il versamento agli enti, all'esito della conclusione dell'operazione, di un prezzo *differito*, pari alla differenza, se positiva, tra il ricavo netto effettivo per la società di cartolarizzazione derivante dalla gestione e vendita degli immobili trasferiti e dalle altre operazioni accessorie all'operazione di cartolarizzazione e quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi per il rimborso dei titoli o dei finanziamenti e per il pagamento degli altri oneri e costi connessi all'operazione di cartolarizzazione.

In attuazione della citata legge, l'Agenzia del Demanio, con propri decreti ha operato l'individuazione degli elenchi di immobili residenziali e ad uso diverso - per lo più coincidenti con le parti non ancora dismesse dei portafogli già facenti parte di POC e PSC – da trasferire alla SCIP s.r.l..

L'effettivo trasferimento, mediante decreto ministeriale, ha riguardato n. 11.972 unità immobiliari di tipo residenziale, per le quali la previsione di incasso

derivante dalla successiva vendita ai conduttori ammontava ad Euro 897.081.765,00.

Per completezza di informazione si specifica che il contratto per la gestione e la vendita stipulato tra Inpdap e SCIP ha previsto per l'Inpdap il riconoscimento del diritto:

- al 100% dei canoni abitativi riscossi a far data dal 1 febbraio 2002;
- al 90% dei canoni riscossi in relazione agli immobili del piano straordinario di cessione;
- ad una percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna vendita finale stabilita nel Business Plan variabile in funzione dei risultati conseguenti.

L'INPDAP si è obbligato ad assicurare alla SCIP srl:

- l'anticipo dell'I.V.A. in ordine agli immobili cartolarizzati;
- il pagamento delle spese di funzionamento del consorzio G6, selezionato per le vendite degli immobili commerciali cartolarizzati.

In materia di costi va ricordato che incidono sul quadro completo della prima operazione di cartolarizzazione anche:

- i compensi dovuti alle Agenzie di *rating* e agli *arrangers* che hanno prestato la loro opera a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di SCIP srl per consentire l'impianto e lo svolgimento dell'intera operazione;
- i costi relativi alla pubblicazione delle aste residenziali sulle maggiori testate giornalistiche individuate dal Ministero dell'Economia;
- i costi facenti capo ai contratti di mutuo bancario nelle ipotesi previste dalla legge; infatti, nel caso in cui gli immobili vengano offerti in opzione ad inquilini che versino nelle condizioni reddituali indicate nel comma 6 dell'art. 8 del decreto legislativo 104/96, posto che la stessa norma garantisce loro il diritto ad avere un mutuo agevolato, gli enti previdenziali debbono contribuire a versare la differenza tra i tassi dei mutui agevolati e quelli correnti di mercato, ovvero lo *spread* sui mutui bancari prescelti provenienti da appositi Istituti.

Per quanto concerne i tempi di attuazione, si osserva che l'intera operazione SCIP1, che si doveva concludere, come da contratto, il 28 febbraio 2003, in realtà ha subito uno slittamento sino al 21 dicembre 2003 quando sono stati definitivamente rimborsati gli investitori ed i portatori dei titoli obbligazionari.

Per una parte residua di immobili che versano in particolari condizioni, le operazioni di vendita sono ancora in corso. Trattasi, in particolare, di unità per le quali si sono verificate situazioni di contenzioso che hanno ritardato od ostacolato la vendita e di unità, sia libere che inoptate, che sono in attesa di essere inserite nei bandi d'asta.

Per conoscere a quanto ammonterà il prezzo differito, come già detto, bisognerà attendere la definitiva conclusione dell'operazione SCIP1.

Per quanto concerne il compenso spettante all'Istituto, si riferisce che nell'ambito delle disposizioni emanate dal MEF in materia di cartolarizzazione degli immobili, l'art. 14 del Decreto ministeriale del 18 dicembre 2001 prevedeva che agli enti venisse corrisposta, su base trimestrale, una commissione pari ad una percentuale delle somme incassate dalle vendite. Tale percentuale, indicata nell'allegato 8 al medesimo decreto, è corrisposta in relazione ai ricavi come appresso indicato:

- ricavi inferiori al 70% del programmato: commissione = 0%
- ricavi tra il 70% ed il 90% del programmato : commissione = 1%,
- ricavi tra il 90% ed il 100% del programmato : commissione = 2%,
- ricavi tra il 100% ed il 110% del programmato : commissione = 2,3%,
- ricavi oltre il 110% del programmato : commissione = 2,5%,

Allo stato attuale sono state corrisposte dal Ministero dell'Economia due tranche di compenso e precisamente:

- per i mesi di gennaio-febbraio- marzo-aprile 2002 euro 6.122.675,34;
- per i mesi di maggio- giugno 2002 euro 2.128.988,90.

La situazione complessiva dell'operazione di dismissione degli immobili, denominata SCIP 1, è riassunta nei seguenti dati:

SCIP 1 – Unità residenziali

	u. vend.	u.da vend. Business plan	Differenza	Incassi mensili effettivi INPDAP	Ricavi poc business plan	Riepilogo incassi Inpdap	Riepilogo ricavi cumulativi business plan	Differenza	%annuale
Gen 02	145	335	-190	18.295.724,00	24.683.023,00	18.295.724,00	24.683.023,00	-6.387.299,00	74
Feb 02	514	479	+35	43.074.217,00	35.261.461,00	61.369.941,00	59.944.484,00	1.425.457,00	102
Mar 02	1.220	1.263	-43	102.519.227,00	93.086.637,00	163.889.168,00	153.031.121,00	10.858.047,00	107
Apr 02	733	747	-14	81.017.845,74	55.041.240,00	244.907.014,00	208.072.361,00	36.837.653,00	118
Mag 02	676	1.244	-568	52.161.517,00	91.641.007,00	297.068.531,00	299.713.368,00	-2.644.837,00	99
Giu 02	719	1.067	- 348	54.287.928,00	78.630.343,00	351.356.459,00	378.343.711,00	-26.987.252,00	93
Lug 02	578	1.263	-685	43.255.280,00	93.086.637,00	394.611.739,00	471.430.348,00	-76.818.609,00	84
Ago 02		-	-						
Set 02	594	1067	- 473	46.694.579,00	78.630.343,00	441.306.318,00	550.060.690,00	-108.754.372,00	80
Ott 02	676	967	- 291	54.029.410,00	74.634.180,00	495.335.728,00	624.694.870,00	129.359.142,00	79
Nov 02	442	967	-525	35.024.545,00	74.634.180,00	530.360.273,00	699.329.051,00	168.968.778,00	76
Dic 02	529	803	-274	50.517.581,00	61.559.267,00	580.877.854,00	760.888.318,00	180.010.464,00	76
Gen 03	380	803	- 423	26.213.138,71	61.559.267,00	607.090.992,71	822.447.585,00	215.356.592,29	74
Feb 03	845	967	- 122	50.301.091,00	74.634.180,00	657.392.083,71	897.081.765,00	239.689.681,29	73
TOT	**8.051**	**11.972**	**-3.921**	**657.392.083,71**	**897.081.765,00**				**73**

I dati mensili di vendita ed i relativi introiti, ripartiti per mese, sono aggiornati al 28 febbraio 2003, data in cui si sarebbe dovuto esaurire la prima operazione di cartolarizzazione.

La stessa è proseguita pertanto nel corso del 2003 e del 2004 ed attualmente non è ancora completamente conclusa.

Dal marzo 2003 al dicembre 2004 risultano vendute ai soggetti titolari del diritto di prelazione (inquilini) n. 1112 unità abitative, per un incasso complessivo di € 100.832.738.

Sempre nell'ambito di SCIP1, le vendite effettuate mediante asta pubblica delle unità libere ed inoptate hanno riguardato, nel periodo dal marzo 2003 al dicembre 2004, n. 1000 unità abitative per un incasso totale di €120.807.544.

Per quanto attiene alle vendite delle unità ad uso diverso da quello abitativo (ex PSC) affidate al Consorzio G6, risultano vendute complessivamente 85 immobili per un introito complessivo di € 722.894.532.

Restano ancora da aggiudicare i lotti 4 e 5 (n.9 immobili).

In sede di conclusione di questa breve disamina, si coglie l'occasione per rappresentare le criticità denunciate dall'Istituto nel corso dello svolgimento dell'operazione che costituirebbero, peraltro, la motivazione del ritardo nella conclusione effettiva del *business plan* contrattuale:

- in relazione alle unità libere ed alle unità inoptate, per le quali è prevista la vendita mediante procedura d'asta pubblica, che nel loro insieme ammontano a circa il 20% del totale degli immobili trasferiti, il disciplinare di asta è pervenuto solo in data 21 marzo 2003, quindi dopo la data di conclusione formale di SCIP1;
- in relazione alle unità individuate come immobili di pregio con decreto ministeriale sono in corso, in modo quasi generalizzato, ricorsi al giudice amministrativo da parte degli inquilini a causa della conseguente mancata applicazione degli sconti previsti dalla legge per gli immobili non di pregio;
- per le unità residenziali ex PSC si sono verificate notevoli difficoltà ad effettuare le vendite a causa dei ritardi sia nella emanazione delle normative che ne disciplinavano le operazioni di vendita, sia nella elaborazione delle perizie di stima da parte dei tecnici dell'Agenzia del Territorio. Tali perizie, infatti, sono intervenute solo nella seconda metà del 2002 determinando uno stato di agitazione dell'inquilinato soprattutto con riferimento al conseguente

aumento dei prezzi medio tempore intervenuto. A fronte di tale situazione l'Istituto ha dovuto realizzare diversi accordi in ambito territoriale al fine di poter procedere alle vendite;

- presso alcune strutture periferiche dell'Istituto la trattativa con le OO.SS degli inquilini a seguito delle azioni intraprese dall'Istituto per il recupero degli oneri accessori e delle spese di gestione ha determinato il rallentamento della procedura delle vendite fino alla sottoscrizione degli accordi;
- si sono registrate difficoltà degli Istituti di credito convenzionati in ordine all'erogazione dei mutui con conseguente slittamento del calendario dei rogiti e problemi organizzativi e di raccordo tra i notai incaricati delle vendite ed i medesimi Istituti di Credito;
- il decreto dell'Agenzia del demanio del 30 novembre 2001, con il quale era stata accertata la proprietà degli immobili INPDAP, conteneva una serie di inesattezze specie per quanto concerneva i riferimenti catastali degli immobili che, per consentire le vendite, dovevano essere rettificati. D'altronde, non sempre tali decreti di rettifica, pur se richiesti con congruo anticipo alla competente Agenzia, sono stati emanati in tempo utile rispetto alla data prevista per l'effettuazione del rogito.

Seconda operazione di cartolarizzazione (SCIP2)

Con decreto del Ministro dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 21 novembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 279 del 28/11/02 sono stati trasferiti alla società di cartolarizzazione S.C.I.P. – Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l., - gli immobili facenti parte del residuo 75% del patrimonio immobiliare a reddito ancora di proprietà dell'INPDAP, precedentemente individuati con il decreto dell'Agenzia del demanio del 5 novembre 2002 n. 38602.

Con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del 21 settembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 281 del 30 novembre 2002, sono state inoltre stabilite sia le procedure per l'alienazione per gli immobili trasferiti, ad eccezione di quelli di *pregio*, sia le modalità di esercizio degli eventuali diritti di opzione in relazione agli immobili residenziali e dell'eventuale diritto di prelazione in relazione agli immobili diversi da quelli residenziali.

In conformità a quanto previsto dal decreto-legge n. 351/01, in data 27 novembre 2002, è stato stipulato, tra la SCIP srl e l'INPDAP, il contratto di gestione che ha affidato a quest'ultimo la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati. Tale contratto, come anche quelli stipulati dalla SCIP con tutti gli altri soggetti interessati alla seconda operazione di cartolarizzazione, è caratterizzato dalla necessità di rispettare una tempistica molto stringente che scandisce l'attività di dismissione di tutti i soggetti contemporaneamente nella lavorazione di più liste identificative degli immobili individuate su base mensile.

La seconda operazione di cartolarizzazione, in termini quantitativi, riguarda 26.414 unità residenziali, 4.721 unità commerciali e 31.695 pertinenze per un totale di 62.830 unità cartolarizzate.

Il prezzo iniziale di trasferimento del suddetto patrimonio immobiliare è pari alla somma di € 2.863.102.889. Si evidenzia che nell'ambito della complessiva operazione, la quota Inpdap rappresenta il 43,2% e che il prezzo iniziale complessivo pagato dalla SCIP a tutti gli enti partecipanti a vario titolo all'operazione ammonta ad euro 6.596.403.486.

In particolare, per la dismissione degli immobili commerciali, è stata stipulata una apposita convenzione in data 28 novembre 2002 tra la SCIP srl ed

il Consorzio G1 - costituito dal raggruppamento Lazard- Fintecna - per la gestione delle vendite tramite procedura competitiva.

Nell'ambito di tale operazione l'Istituto ha provveduto a notificare in data 20 dicembre 2002 la propria adesione alla convenzione stipulata tra la S.C.I.P.e l'Agenzia del Territorio per le attività estimative e di regolarizzazione catastale, prevedendo per un verso l'affidamento all'Agenzia del territorio delle attività di valutazione ed elaborazione delle perizie di stima sulla totalità del portafoglio e per altro verso l'affidamento delle attività di regolazione catastale solo di volta in volta, sulla base della valutazione delle strutture territorialmente competenti dell'Istituto.

Per quanto riguarda le convenzioni bancarie per la concessione dei mutui agevolati ai conduttori degli immobili, il MEF, alla data del 31 marzo 2003, ha provveduto a far conoscere informalmente gli Istituti di credito individuati (BNL, banca Carige, banco di Brescia, Woolwich, BHW, Sanpaolo IMI, Unicredito) e l'allocazione complessiva tra questi del portafoglio immobiliare SCIP2 suddiviso per provincia, mentre la convenzione bancaria è stata stipulata solo in data 30 aprile 2003.

L'obiettivo di business plan alla data del 31 marzo 2006 ammonta ad euro 3.442.368.074,00.

In tale finalità i complessi inseriti nel decreto di trasferimento sono stati divisi in 22 blocchi ognuno per una consistenza di circa 1500 unità abitative, oltre le unità ad uso diverso, che devono essere alienate entro sei mesi dalla data di partenza della lista.

Alla data del 30 ottobre 2004 sono stati varati tutti i 22 blocchi.

Alla data del 30 dicembre 2004 sono state vendute n. 9.585 unità immobiliari residenziali per un incasso complessivo pari ad Euro 859.919.808,*00*. Tra queste n. 1728 unità immobiliari sono state vendute mediante asta pubblica.

Per quanto concerne le unità commerciali, ad oggi risultano vendute dal Consorzio G1 194 unità commerciali con esercizio del diritto di opzione da parte del conduttore, a fronte di un incasso di € 35.437.623,55 e 34 unità mediante asta, a fronte di un incasso di € 29.194.463,09 per un totale complessivo di 228 unità vendute e di € 64.632.086,64 incassati.

Il disallineamento rispetto al *business plan* contrattuale discende, ad avviso dell'Istituto, da gravi situazioni di criticità, soprattutto a livello normativo, che

hanno determinato il rallentamento e, per un intero semestre, il vero e proprio blocco delle vendite. Infatti - al di là delle difficoltà operative che in modo spesso fisiologico hanno interessato sotto vari aspetti i diversi soggetti chiamati a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di business plan - la reintroduzione, con l'art. 3, comma 134, della legge finanziaria per il 2004 (L. 24 dicembre 2003 n. 350), del comma 20 dell'art. 3 del d.l. n. 351 2001 precedentemente abrogato, circa l'aggancio temporale ai valori di mercato delle valutazioni immobiliari variamente definito nel tempo, ha determinato per un lungo periodo una vera e propria situazione di stallo che si è protratta fino al secondo semestre 2004.

Profili finanziari e di contabilità

Il *Business Plan* relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione prevede che l'Istituto riceva un corrispettivo in base alle seguenti percentuali di effettivo realizzo:

Rapporto tra ricavi trimestrali /ricavi trimestrali previsti	*Commissione percentuale sui ricavi*
IMMOBILI RESIDENZIALI (comprese procedure d'asta)	
Inferiore al 70%	*0%*
Tra il 70% e il 90%	*0,5%*
Tra il 90,1% e il 100%	*1,5%*
Tra il 100,1% e il 110%	*2,0%*
Oltre il 110%	*2,5%*
IMMOBILI COMMERCIALI	
Commissione sulle vendite all'asta	0,30%

* ai fini del calcolo del corrispettivo i ricavi sono calcolati al netto dell'IVA eventualmente applicabile alle vendite

In relazione alla vendita del patrimonio residenziale alla data del 30/12/04 l'Inpdap ha incassato euro 421.553.361 per la vendita di n. 4215 unità immobiliari a fronte di un obiettivo di business plan pari a euro 1.197.887.683. A partire da luglio 2003 fino a giugno 2004 l'Istituto ha percepito per le vendite effettuate un compenso pari ad euro 1.807.693,6.

Un quadro riassuntivo dei costi sostenuti dall'INPDAP in relazione alle due cartolarizzazioni a tutto il 2004:

Avvisi d'asta 2003

Impegnato	Pagato
Avvisi stampa	
1.470.564,20	*195.889,64*
1.531.066,22	*1.274.674,57*
	1.531.066,22
	2.784,00
Procure notarili scip 1 e 2	
9.056,46	-
Metasistemi	
28.812,00	*28.812,00*
Contributi per l'osservatorio	
96.906,84	*96.906,84*
Retribuzione tecnici incaricati perizie	
28.087.75	*38.394,22*
Costi sostenuti a livello compartimentale *– Contributo in conto Ente-*	
Scip 1..109.675.245,00	*109.130.756,00*
Scip2 .....14.177.509,99	*14.177.509,99*
Agenzia del Territorio	
Scip1.....10.565,70	*10.565,70*
Scip2 30.868,64	*19.050,64*
Sistema Tavolare	
Scip1.....-	*22.546,74*
Scip 2.....9.900,08	-
interinali	
308.358,16	*87.775*
Spese notarili	
6.679,00	*53.464*
Altre voci	
Scip 1561.050	*561.050*
Scip..... 2603,00	*412*
Tot. €128.947.273,04	***Tot.€127.231.657,56***

In funzione della corretta valutazione delle descritte *performances,* va, comunque, segnalato che fra gli enti previdenziali riguardati dalla cartolarizzazione, l'INPDAP è quello che ha realizzato i maggiori risultati, non solo in termini assoluti, ma anche in percentuale. Appare, tuttavia, necessario rideterminare l'obiettivo contrattuale in relazione ai sopravvenuti fattori normativi che hanno, come sopra esposto, reso impossibile il perfezionamento degli atti di vendita per l'intero primo semestre 2004 ad eccezione di quelli relativi ai rogiti delle unità dismesse con la procedura d'asta pubblica.

In effetti, nel trimestre successivo allo sblocco delle vendite, ovvero luglio/settembre 2004, la percentuale di vendita realizzata dall'Istituto è stata pari al 174,61 % rispetto ai valori programmati dal *Business Plan*.

La ristrutturazione dell'operazione, attualmente allo studio dei tecnici del MEF, inoltre, dovrà tenere conto – nell'ambito di un business plan che individua obiettivi di carattere finanziario - degli abbattimenti dei prezzi di vendita applicati per effetto della surrichiamata legge 23 aprile 2004, n.104, la cui percentuale si attesta intorno al 20%, che non permette a parità di unità vendute l'introito delle somme previste.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (delibera n. 236 del 15 giugno 2004) ha sottolineato che, nonostante siano state adottate misure volte ad assicurare il rispetto della tempistica nelle procedure di vendita, la realizzazione delle vendite programmate secondo il business plan è risultata inferiore a quella minima del 70% stabilita con la SCIP.

Benché siano disponibili i risultati finali delle vendite e dei flussi finanziari effettuati nell'anno 2003, risultano carenti i dati analitici relativi alla tempistica delle varie fasi di dismissione degli immobili cartolarizzati: Tale carenza non consente di rilevare le cause e i soggetti responsabili di eventuali ritardi nella realizzazione delle vendite previste dal business plan.

Alla luce degli elementi in possesso è necessaria una accelerazione delle procedure per la vendita degli immobili ad uso abitativo trasferiti alla SCIP Srl, conseguibile sia attraverso una maggiore razionalizzazione delle strutture centrali e compartimentali, sia mediante la dotazione di più incisivi supporti operativi.

Secondo il Consiglio di indirizzo e vigilanza (linee di indirizzo 2004-2007 delibera n. 236 del 15 giugno 2004) il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto ha previsto l'istituzione delle sedi compartimentali ed il trasferimento ad esse delle funzioni relative al patrimonio immobiliare, finalizzate a garantire una maggiore snellezza ed efficacia operativa, pur con ambiti di responsabilità ben distinti, impostata sulla integrazione fra strutture centrali e periferiche. Alla luce delle recenti decisioni in ordine alla riassunzione della gestione diretta del patrimonio immobiliare, è indilazionabile un adeguamento dell'assetto organizzativo di tutte le sedi periferiche con riguardo ad una razionalizzazione delle strutture preposte all'attività connessa al patrimonio immobiliare. E' altresì opportuno, al fine di ottimizzare le stesse procedure, prevedere un potenziamento delle risorse ed un'adeguata attività di formazione professionale delle stesse, garantendo comunque che, a causa di tale potenziamento, non vengano ulteriormente distolte risorse dalle attività di produzione.

Situazione Immobili Strumentali

Una questione ancora non definita ai fini dell'assetto organizzativo, risiede nella necessità di completare gli assetti immobiliari delle sedi.

A seguito di un monitoraggio effettuato dall'Istituto per verificare le reali necessità logistiche delle sedi periferiche, è risultato che ancora 26 sedi sono interessate all'acquisto di nuovi immobili da adibire a sedi strumentali.

In particolare, nelle città di:

- Brindisi, Caltanissetta, Cuneo, Ferrara, Grosseto, Pordenone, Prato, Sassari, Taranto e Torino 1, saranno attivate le procedure per la ricerca di edifici idonei, tenendo conto anche di eventuali possibili sinergie con altri enti previdenziali, come disposto dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nelle linee di indirizzo 2004-2007;
- Agrigento, Massa Carrara, Nuoro, Palermo, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Savona, Vicenza e Viterbo, è stata richiesta alla Consulenza tecnico edilizia dell'Istituto la redazione delle perizie di stima degli immobili individuati;
- Aosta, Belluno, Cosenza e Foggia è in corso l'esame di alcune offerte;
- riguardo alle sedi di Catanzaro e Udine sono in fase avanzata le trattative per l'eventuale acquisto di un immobile. In particolare, riguardo a Catanzaro, l'Istituto sta valutando la possibilità, in alternativa all'acquisto, di locare l'edificio offerto in vendita.

Nella valutazione delle priorità , si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- accorpamento del personale e numero degli edifici occupati, dando precedenza alle sedi dislocate in più stabili;
- adeguatezza o meno delle superfici ad URP e ad archivi;
- valutazione dell'indice di affollamento alla luce del rapporto superfici disponibili/addetti, in osservanza dei parametri fissati dal D.M. del 14 marzo 2001;
- proprietà, conduzione in locazione o concessione in comodato da terzi, degli edifici utilizzati, dando priorità all'ipotesi della locazione o del comodato.

Si osserva che la sistemazione logistica e la complessiva organizzazione delle sedi periferiche, da sempre ritenute punti nodali e strategici per l'efficacia e l'efficienza dell'intera attività istituzionale dell'Ente, non sembra avviata a soluzione definitiva. Nonostante, infatti,le numerose attività intraprese in proposito e le reiterate previsioni di disponibilità finanziarie previste nei bilanci, disponibilità che si è concretizzata, nel bilancio di previsione 2003, in uno

stanziamento pari a € 100.516.500,00, si è pervenuti , nel corso dell'anno 2003, all'acquisto di un solo immobile strumentale – (sede di Pavia).

Fondo immobili pubblici (FIP); conferimento di immobili strumentali

Come noto, al fine del raggiungimento degli obiettivi di bilancio 2004 e con riferimento alla manovra di finanza pubblica per il 2005, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell' art.4 del d.l. 25 settembre 2001 351 conv. in L. 23 novembre 2001 n. 410, ha costituito un Fondo comune di investimento, denominato FIP - Fondo Immobili Pubblici - nel quale è previsto confluiscano immobili strumentali dello Stato e degli Enti previdenziali pubblici.

Con lettera dell'11 novembre 2004 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, preso atto delle riserve e delle specifiche considerazioni espresse dai Presidenti degli enti, nel ribadire che, fermo restando il beneficio immediato per la finanza pubblica, l'obiettivo della manovra è razionalizzare l'utilizzo e l'onere manutentivo degli immobili utilizzati dalle pubbliche amministrazioni, ha fornito chiarimenti in ordine sia alle modalità di godimento ed alla durata dell'utilizzo da parte degli enti cedenti degli immobili trasferiti al Fondo, sia all'applicabilità della normativa agli immobili strumentali degli enti. E' stato così evidenziato che non si è resa necessaria la modifica del D.lgs. 16 febbraio 1996, n. 104, in quanto, mentre quest'ultimo disciplina le modalità di cessione ed investimento in campo immobiliare degli enti previdenziali, escludendo dal proprio ambito di applicazione gli immobili strumentali, l'art. 4 della 1 - 410/2001 disciplina espressamente il conferimento a Fondi comuni di investimento immobiliare di edifici ad uso diverso da quello residenziale dello Stato, dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e degli enti pubblici non territoriali.

In data 22 novembre 2004 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inoltrato un elenco di immobili strumentali dell'Istituto, estrapolati dall'elenco generale degli edifici strumentali, da trasferire al Fondo fino al raggiungimento del tetto finanziario previsto per l'operazione e stimato, per gli Enti previdenziali interessati -INPS, INAIL, INPDAP e IPSEMA - in 1.000.000.000,00 di euro.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 dicembre 2004, registrato alla Corte dei conti in data 24 dicembre 2004, sono stati disciplinati alcuni aspetti relativi alla complessiva operazione di conferimento e trasferimento degli immobili al Fondo, con particolare riferimento alla stipula del contratto di locazione, all'assegnazione degli immobili agli enti titolari che li

hanno in uso,alla destinazione prioritaria dei canoni derivanti dal contratto di locazione medesimo, alle dichiarazioni ed impegni che il Ministero dell'Economia e delle Finanze è autorizzato a rilasciare per conto degli enti titolari.

Con Decreto del 23 dicembre 2004, registrato alla Corte dei conti in data 24 dicembre 2004, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, visti i decreti emanati dall'Agenzia del Demanio in data 20 dicembre 2004, con i quali vengono individuati, fra gli altri, gli immobili di proprietà dell'INPDAP da conferire al Fondo siti in Ragusa (Via Ercolano 34), Pistola (Via dei Pappagalli 2). Palermo, (Via Resuttana 360), Bari (Via Oberdan 40/U), Macerata (Via Roma 149) Roma (via Santa Croce in Gerusalemme 55 - Via Spegazzini 66) e Milano (Via Bastioni di Porta Nuova 19), ha stabilito il trasferimento dei suddetti stabili al patrimonio disponibile dello Stato, con esclusione delle unità ad uso residenziale eventualmente comprese negli stessi.

Il valutatore indipendente (REAG – Filiale italiana del gruppo American Appraisal) ha svolto delle verifiche preliminari in ordine ad alcuni dei suddetti immobili, esaminando anche la relativa documentazione tecnico-giuridica.

Tali edifici, con relativi accessori e pertinenze, sono stati trasferiti a titolo oneroso al Fondo con Decreto del MEF in data 23 dicembre 2004, e costituiscono patrimonio di quest'ultimo.

Gli immobili saranno concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del Demanio e contestualmente assegnati da quest'ultima ai soggetti assegnatari, ai sensi del disciplinare di assegnazione previsto dal citato Decreto ministeriale emanato in data 15 dicembre 2004.

In data 27 dicembre 2004, il Presidente dell'Istituto ha preso atto del disciplinare di assegnazione ratificato dal C.d A. il 29 dicembre 2004.

Il CIV ha prodotto ricorso al TAR avverso il predetto conferimento di immobili strumentali, contestandone la legitimità.

I FONDI IMMOBILIARI

Fondo immobiliare Alpha

Com'è noto, l'INPDAP, secondo le disposizioni normative previste dal D. L.vo. n.104/96, ha proceduto per primo alla dismissione del proprio patrimonio immobiliare anche attraverso la costituzione di fondi immobiliari chiusi ad apporto pubblico.

Al riguardo va evidenziato che tale innovativa modalità di privatizzazione del patrimonio immobiliare è stata promossa, quale operazione "pilota", dal Ministero del Tesoro, che nel 1997 ha individuato proprio l'INPDAP quale partner del Mediocredito Centrale - il cui capitale, all'epoca era interamente detenuto dallo stesso Ministero del Tesoro - ai fini della costituzione della FIMIT SGR

In relazione al quadro normativo di riferimento, che ha subito negli ultimi anni una considerevole evoluzione in ragione del crescente interesse del mercato in materia di fondi, si riassumono brevemente le caratteristiche salienti di tale forma di dismissione e gestione della proprietà immobiliare.

Il fondo comune di investimento immobiliare ha fatto il proprio ingresso nel panorama dei prodotti finanziari italiani con l'emanazione della legge 25 gennaio 1994, n. 86, recante norme in materia di "Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento immobiliare chiusi". Si tratta di uno strumento che, grazie all'investimento di piccole somme nel "mattone", consente all'investitore di partecipare ai risultati economici di iniziative assunte in campo immobiliare godendo, nel contempo, dei vantaggi propri della gestione professionale di patrimoni in monte e della diversificazione del rischio.

La scelta compiuta dal nostro legislatore - inalterata anche a seguito alla nuova scrittura compiuta dal D.L.vo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e con gli ulteriori provvedimenti legislativi e regolamentari emanati in attuazione dello stesso - fu quella della struttura c.d. closed-end, fondata sul riconoscimento ai partecipanti del diritto al rimborso solo a scadenze predeterminate, in modo tale che, durante il periodo di durata del fondo, la liquidabilità dell'investimento fosse assicurata dalla sola alienazione a terzi delle quote a seguito della negoziazione delle stesse su un mercato secondario.

Al fine di consentire la smobilizzazione delle quote è stata successivamente

prevista l'obbligatorietà della richiesta di ammissione a quotazione in borsa delle quote del fondo allorché l'ammontare minimo della sottoscrizione fosse inferiore ad una determinata soglia massima fissata.

Nel corso del 2001 si è registrato un crescente interesse degli operatori per questa particolare tipologia di investimento, anche alla luce delle positive esperienze realizzate, fra le quali proprio quella varata dall'Istituto, che ha trovato riscontro, fra l'altro, nell'emanazione - nell'ambito del processo di valorizzazione e privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico - della nuova normativa, introdotta dal decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 e successive disposizioni regolamentari di attuazione, emanate con D.M. del 31 Gennaio 2003 dal Ministero dell'Economia.

Tale il contesto nel quale l'Istituto, sotto la guida del consiglio degli esperti del Ministero dell'Economia - che ha seguito particolarmente l'operazione, in particolare sotto il profilo economico finanziario, proprio in considerazione della natura di fondo "pilota" nel quadro delle politiche di privatizzazione del patrimonio degli enti previdenziali - ha proceduto alla costituzione del primo fondo immobiliare pubblico ad apporto, denominato Fondo Alpha.

Sono stati conferiti al fondo Alpha 26 fabbricati la cui distribuzione delle superfici per tipologia di locatari è la seguente: 47,8 % privato, 43,0 % pubblica amministrazione, 9,2 % sfitto.

Il portafoglio degli immobili è stato selezionato in base al valore di mercato, alla struttura e alle caratteristiche urbanistiche, alla percentuale di morosità e ai costi dì gestione dei singoli fabbricati ed è stato valorizzato tenendo conto di uno sconto per l'apporto in blocco.

Quanto all'iter procedimentale seguito nella attribuzione del valore degli immobili a suo tempo conferiti, si evidenzia che, in conformità al richiamato art. 14 bis L. 86/94 e alle disposizioni del D.Lgs 24-2-1998 n. 58 e relative norme regolamentari di attuazione, la FIMIT SGR ha provveduto ad individuare l'esperto indipendente cui la disciplina richiamata affida la stima del portafoglio selezionato per l'apporto (RTI Healy & Baker - IPI S.p.a - Studio Carnelutti).

A tale proposito, in sintesi, si evidenziano le seguenti circostanze:

- l'apporto iniziale è stato contabilizzato con uno sconto del 20% in quanto eseguito in blocco;

- consistenti plusvalenze sono state realizzate prima del collocamento e, pertanto, sono andate a totale vantaggio dell'INPDAP, all'epoca titolare del 100% delle quote del fondo.

In estrema sintesi, a fronte di immobili conferiti e di liquidità apportata al fondo Alpha per un valore complessivo di circa 260 milioni di euro, l'Istituto ha realizzato complessivamente un introito di 294,7 milioni di euro - 176,3 milioni di euro attraverso il collocamento del 70% delle quote e 114,4 milioni di euro detenendo tuttora il 30% delle quote del fondo stesso (NAV giugno 2004), con una plusvalenza pari a oltre 34 milioni di euro - introitando dividendi per complessivi € 22.856.000.

Fra i positivi risultati dell'iniziativa finanziaria, invero innovativa nell'ambito del processo di privatizzazione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici, ed ora sempre più utilizzata anche per la segregazione delle grandi proprietà immobiliari da parte dei gruppi privati, va inoltre senz'altro annoverata la valorizzazione della partecipazione azionaria dell'Istituto nella FIMIT SGR, che in esito alla elevata performance degli assets gestiti, si colloca in una posizione di primo piano fra gli operatori specializzati del settore.

Fondo immobiliare Beta

Sulla scorta dell'esperienza maturata con il fondo Alpha , è stato dato avvio ad un ulteriore fondo, il fondo Beta immobiliare. Con atto deliberativo n. 1546 del 7 novembre 2001 il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha approvato l'elenco degli immobili da conferire.

Tale fondo, sotto il profilo generale della disciplina e delle finalità, ha le medesime caratteristiche del fondo Alpha; si distingue da quest'ultimo, tuttavia, per le modalità di apporto degli immobili, che, in questo caso, prevedono l'opportunità di procedere ad ulteriori successivi apporti, sia da parte dell'Istituto stesso che di altri istituti previdenziali ed enti territoriali. Inoltre, diversamente dal fondo Alpha, in virtù dell'avvenuta variazione del quadro normativo, non è più prevista l'integrazione dell'apporto in natura con liquidità, nella misura minima del 5% del valore del conferimento.

A seguito di una prima individuazione di un elenco di beni immobili destinati ad uso ufficio (pubblico e privato) ed ad uso commerciale è stato selezionato un portafoglio di cespiti potenzialmente idonei al conferimento al fondo Beta immobiliare.

Peraltro, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera del 25 ottobre 2001, ha invitato l'Istituto a rinviare la costituzione del fondo Beta ad un momento successivo al collocamento sul mercato delle quote relative al fondo Alpha Immobiliare, allo scopo di poter valutare il rendimento di quest'ultimo, e poter quindi meglio definire sia il valore che le modalità di apporto del nuovo fondo sulla base dell'esperienza consolidata. Preso atto di tale indirizzo, il Consiglio d'amministrazione, con la delibera n. 1546 del 7 novembre 2001, ha stabilito di rinviare l'apporto secondo tali indicazioni.

Successivamente, a seguito della emanazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Decreto ministeriale n. 47 del 31 gennaio 2003 recante le modificazioni al Regolamento attuativo della normativa inerente i fondi di investimento (D.M. n. 228 del 24.5.1999), che ha provveduto ad armonizzare tali disposizioni con le norme introdotte dall'art. 5 e segg. della legge n. 410/2001, l'operazione è stata riavviata in relazione ad un elenco complessivo di 47 immobili.

In relazione a tale portafoglio di cespiti selezionati ai fini del conferimento al fondo Beta immobiliare, la FIMIT Sgr ha affidato ad un esperto indipendente (Valtech) l'incarico di effettuare la stima del valore dell'apporto, individuandolo in € 280.426.000,00, al netto degli importi relativi alla manutenzione straordinaria ed alle regolarizzazioni.

In ordine a tale valutazione, in conformità alle indicazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, che ha fornito i propri indirizzi in merito alle operazioni di dismissione, sottolineando la necessità di salvaguardare la redditività dell'Istituto, di garantire la congruità delle perizie, di adeguare i tempi necessari a svolgere le proprie attività in modo da garantire l'ottimale collocamento delle quote dei fondi, l'INPDAP ha acquisito una ulteriore perizia di congruità, affidata alla REAG S.p.a.

In esito a tale perizia di congruità - anche in relazione al tempo trascorso – il valore del complessivo portafoglio immobiliare ipotizzato per l'apporto è stato incrementato, al netto dello sconto del conferimento in blocco, in euro €. 313.900.000,00.

Sulla valutazione dei beni conferiti, sia il collegio sindacale che il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo hanno manifestato talune perplessità circa la divaricazione registrata tra la stessa ed i valori di mercato correnti, pur

tenendo conto della quota di abbattimento degli stessi valori (circa 25 %) correlata agli apporti di grossi comparti immobiliari.

Essendo emersa l'opportunità di esperire ulteriori accertamenti ed approfondimenti in relazione ad alcuni cespiti per i quali era necessario definire alcuni aspetti di regolarità amministrativa e contrattuale, da tale potenziale elenco di 47 immobili ne sono stati stralciati sei, per un controvalore pari ad €: 45.426.000,00.

Pertanto, il conferimento, realizzato con atto in data 29 aprile 2003, ha interessato i rimanenti 41 immobili valutati, il cui valore complessivo arrotondato ammonta, al netto dello sconto medio sopra indicato, ad €.268.474.000,00 (313.900.000,00 - 45.426.000,00), considerato che il valore di mercato dei 6 immobili accantonati risulta pari ad € 45.426.000,00.

La titolarità delle quote del fondo è tuttora interamente riferita all'INPDAP e la fase del collocamento sul mercato Beta e la conseguente quotazione è prevista entro il termine di 18 mesi dal conferimento, ovvero entro il 28 giugno 2005.

La Commissione patrimonio del CIV con argomentazione riportata nella delibera n. 210 dell'11 marzo 2003 dello stesso CIV reputa essenziale il non ripetersi di inerzie nel rispettare e far rispettare i patti, soprattutto quando essi fissino le quote azionarie da cedere. Ciò al fine di evitare il sorgere di dubbi, se non addirittura di riserve, sulla opportunità di costituire Fondi immobiliari.

La Commissione patrimonio è giunta a tali conclusioni sulla base delle scarne informative interne a cui ha potuto attingere. Ribadisce che le valutazioni sulle modalità realizzative destano forti perplessità, per la preponderanza dei costi a carico dell'Ente in rapporto agli scarsi benefici ottenuti dall'I.N.P.D.A.P..

In particolare si chiede:

- se il Consiglio di amministrazione abbia ritenuto congrue le stime operate dal Collegio dei periti, ovvero abbia inteso discostarsi dalle stime contenute nella relazione comunicandone le ragioni alla Banca d'Italia ed al Collegio ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 86/1994;
- se il Consiglio di amministrazione abbia ritenuto di dover ricorrere ad un proprio perito, oltre quelli stabiliti dal fondo, per la valutazione ed il fissaggio del prezzo.

Poiché la nuova normativa dismissoria si fonda su due opzioni, vendita degli immobili al miglior offerente e/o costituzione di fondi per la

dismissione/investimento, si sottolinea la necessità che la costituzione di nuovi fondi immobiliari, alla luce dell'esperienza maturata nel fondo Alpha, sia preceduta da una necessaria ridefinizione di criteri e di modalità più rigidi e comunque dalla verifica della validità di questa prima esperienza in termini di costi e ricavi per l'Istituto.

Sostanzialmente, l'eventuale costituzione di nuovi fondi immobiliari si giustifica solo a condizione che la ricchezza patrimoniale dell'Ente ed i costi connessi alla gestione, siano compensati con congrui margini di profitto.

Quindi, per quanto attiene alle finalità, alle procedure e alle modalità di costituzione e gestione dei fondi immobiliari, la Commissione patrimonio ritiene necessario che il Consiglio di indirizzo e vigilanza fissi indirizzi miranti a conseguire:

- priorità alla redditività e alla convenienza per l'Ente;
- scelte di forme/procedure che sveltiscano rapidamente i tempi d'alienazione;
- perseguimento di un risultato che tenga conto oltre che della stima operata dal Collegio dei periti della società, anche di una controperizia effettuata dall'Istituto;
- valutazione dei prezzi in considerazione dell'effettivo andamento del mercato;
- accorciamento dei tempi intercorrenti tra la determinazione del prezzo, la effettiva cessione al fondo e il collocamento delle quote sul mercato che dovrà avvenire comunque tenendo conto degli obiettivi prefissati e senza alcun privilegio;
- superamento delle inerzie registrate in occasione dell'esperienza del fondo Alpha;
- maggiore efficacia gestionale e criteri di maggiore trasparenza;
- rispetto dei patti parasociali sottoscritti.

Fondo Immobiliare "Aristotele"per l'edilizia universitaria.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate all'adozione di forme innovative di investimenti, ispirate a principi etico-sociali, è stata avviata la costituzione di un fondo immobiliare, denominato "Aristotele", dedicato, in via prioritaria, all'edilizia universitaria, anche residenziale, nonché agli istituti di ricerca, mediante l'impiego di fondi disponibili per l'anno 2004 per una somma pari ad 800 milioni di euro.

Con deliberazione n. 20 del 29 settembre 2004, il Consiglio di amministrazione ha preso atto del risultato della procedura selettiva, che ha visto vincitore il progetto presentato dal gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, conferendo mandato alla tecnostruttura per la predisposizione degli atti contrattuali e del regolamento del fondo.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83 del 15 dicembre 2004, sono stati approvati gli schemi di contratto e di regolamento del fondo ed è stata autorizzata, nelle more dell'approvazione ministeriale, la stipula del contratto con Banca Monte dei Paschi SpA e Fabrica Immobiliare SGR SpA, e il conferimento a tali soggetti dell'incarico per l'istituzione e la gestione del Fondo Immobiliare stesso subordinando l'efficacia del contratto al rilascio da parte dei competenti Organismi e delle competenti Autorità di tutti gli atti di autorizzazione e controllo necessari all'avvio dell'operazione.

A tutela delle finalità ispirate a principi etico sociali dell'investimento e a garanzia del ruolo dell'INPDAP, è stato previsto nel contratto e nel regolamento del fondo la creazione di un comitato consultivo costituito da sette membri, espressione dell'INPDAP, dei Ministeri vigilanti, del MIUR e della SGR.

In data 17 dicembre 2004, si è provveduto a comunicare al Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena s.p.a. ed a Fabrica Immobiliare SGR s.p.a. l'esito della procedura selettiva e l'avvenuta approvazione degli schemi di contratto e di regolamento del fondo, con riserva di comunicare la data della stipula del contratto.

In seguito a tale comunicazione, Fabrica Immobiliare SGR s.p.a. ha reso noto che il proprio Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 20 dicembre 2004, l'istituzione del fondo "Aristotele", approvando il relativo schema di contratto ed il regolamento di gestione.

In data 27 dicembre 2004 Fabrica ha comunicato di avere in pari data trasmesso alla Banca d'Italia il regolamento per l'approvazione.

Per quanto riguarda l'approvazione ministeriale dell'investimento, a seguito della trasmissione ai Ministeri vigilanti del piano d'impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 2004, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 439/98, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali - ha

formulato in prima battuta, una richiesta di alcuni chiarimenti in merito con nota del 20 luglio 2004.

I chiarimenti riguardavano la compatibilità dell'investimento previsto, pari ad 800 milioni di euro, con l'obbligo del rispetto del limite del 3% delle entrate correnti per le risorse detenibili al di fuori dei conti di Tesoreria.

Dai chiarimenti forniti dall'INPDAP e dallo scambio di osservazioni al riguardo, successive alla citata nota, tra l'INPDAP e i Ministeri vigilanti è emerso che l'orientamento espresso da questi ultimi attribuisce una natura mobiliare all'investimento in questione, effettuato attraverso il conferimento dell'intero ammontare in sottoscrizione delle quote di partecipazione al Fondo chiuso immobiliare e, quindi, tale operazione eccederebbe il limite di risorse detenibili al di fuori dei conti di Tesoreria unica.

Preso atto dell'orientamento espresso dai ministeri vigilanti, l'Istituto ha provveduto a inoltrare alla RGS - IGEPA una richiesta di deroga al rispetto del plafond, tale da consentire la realizzazione dell'investimento in questione e il contestuale mantenimento del livello di risorse attualmente investite in partecipazioni e titoli al di fuori dei c/c di tesoreria.

La richiesta di deroga al rispetto del plafond troverebbe motivo nel fatto che senza la concessione di una espressa deroga, sarebbe materialmente impossibile perseguire le finalità che la L. 498/92 aveva affidato agli enti previdenziali, rispettando nel contempo le disposizioni dell'art. 11 del D. Lgs 104/96 in materia di investimenti immobiliari.

Peraltro è stata sottolineata anche la natura particolarmente meritoria delle finalità di sostegno all'edilizia universitaria e degli istituti di ricerca alla base dell'investimento, specificamente individuate dalla citata L. 498/92 (ripetutamente prorogata da altre disposizioni normative) e incluse tra gli obiettivi prioritari dell'INPDAP per il triennio 2002-2005 individuati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

La deroga richiesta dovrebbe essere progressivamente riassorbita con la cessione delle quote dei fondi immobiliari, sia direttamente ad altri investitori qualificati (come definiti dall'alt. 1, comma 1, lett. h) del decreto del Ministero del Tesoro n. 228 del 24 maggio 1999 e successive integrazioni) che attraverso il collocamento a seguito di frazionamento, (così come in caso di rimborsi parziali e distribuzione di proventi), in quanto i conseguenti introiti finanziari ricadrebbero

nella liquidità corrente, ritornando assoggettati al relativo limite di plafond con correlato riversamento delle eccedenze nei conti di Tesoreria, secondo le modalità determinate di concerto con la RGS - IGEPA.

Con nota n. 0047295 del 14 aprile 2005, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato l'INPDAP, con proprio decreto del 15 marzo 2005, a trasferire presso le aziende di credito le somme destinate al Fondo immobiliare per l'università e la ricerca.

Il Patrimonio mobiliare

Con determinazione del Direttore Generale n. 184 del 14 dicembre 2004, è stato istituito, all'interno della Struttura di progetto per gli investimenti, la gestione e le dismissioni del patrimonio immobiliare, l'ufficio III – partecipazioni e investimenti, a cui sono state assegnate anche le competenze in materia di gestione del patrimonio mobiliare dell'Istituto, in linea con le modifiche ordinamentali introdotte dalla delibera del Commissario straordinario n. 251 del 7 maggio 2004.

Il patrimonio mobiliare dell'Istituto è così costituito:

- titoli obbligazionari direttamente amministrati dall'Istituto stesso;
- titoli di stato affidati in gestione dinamica ad un raggruppamento di banche con cui è stata stipulata fin dal dicembre 2001 una convenzione a tale fine;
- quote di fondi chiusi immobiliari;
- partecipazioni azionarie in Meliorbanca SpA e in Fimit SGR SpA.

titoli obbligazionari direttamente amministrati dall'Istituto

I dati numerici relativi agli anni 2003 e 2004 sono riportati nelle tabelle A e B di seguito esposte.

Emerge il progressivo assottigliamento del portafoglio obbligazionario amministrato direttamente dall'Istituto, sia per effetto dell'arrivo a scadenza di alcuni titoli sia per effetto delle progressive estrazioni sugli altri.

Nel biennio il valore nominale delle obbligazioni in portafoglio è passato da € 28.334.786 a € 11.188.197.

I titoli sono iscritti a bilancio in base al costo d'acquisto e non al valore nominale.

TAB.A Gestione Amministrata Obbligazioni - Anno 2003

TIPOLOGIA	SCADENZA	TASSO %	Imposta	CASSA	VALORE NOMINALE AL 31/12/2002	PREZZO D'ACQUISTO AL 31/12/2002	VALORE NOMINALE AL 31/12/2003	PREZZO D'ACQUISTO AL 31/12/2003	Valore nominale Estrazioni e Rimborsi 2003 (I - K)	Prezzo d'Acquisto Estrazioni e Rimborsi 2003 (J - L)	Plusv./ Minusv. 2003 (M - N)	Flusso di Cassa Totale 2003	Cedole 2003	(P - M)
CRPPLL 87	01/01/03 F	11,60	12,50	CPS	492.328	475.097			492.328	475.097	17.231			
CRPPLL 87	01/07/03 F	17,00	10,80	CPS	957.594	957.594			957.594	957.594	- 0			
CRPPLL 87	01/07/03 F	17,00	10,80	CPS	152.706	152.706			152.706	152.706	- 0			
CRPPLL 83/04	01/01/04 F	17,00	10,80	CPS	395.554	395.554	142.542	142.542	253.012	253.012	0			
CRPPLL 83/04	01/01/04 F	17,00	10,80	CPS	956.783	956.783	344.787	344.787	611.996	611.996	- 0			
BNAP 82/07	01/04/07 F	17,50	ESENTE	CPS	2.393.261	2.393.961	1.948.592	1.948.592	444.669	445.369	- 700			
CRPPLL 83/04	01/01/04 F	17,00	10,80	CPI	921.814	921.814	332.185	332.185	589.629	589.629	- 0			
BNL-CF IFC 92/03 F004	15/01/03 V	4,50	12,50	ENPAS	95.545	93.968			95.545	93.968	1.577			
BNL-CF IFC 92/03 F011	15/01/03 V	4,60	12,50	ENPAS	1.360.864	1.340.451			1.360.864	1.340.451	20.413			
BNL-CF IFC 92/03 F007	15/01/03 V	4,50	12,50	ENPAS	1.458.991	1.432.729			1.458.991	1.432.729	26.262			
PASCHI OF04	01/04/04 F	11,40	12,50	ENPAS	3.057.425	3.052.839	3.057.425	3.052.839	0	0	- 0			
PASCHI OF94/04	01/04/04 V	3,40	12,50	ENPAS	1.380.137	1.378.757	481.789	481.307	898.349	897.450	899			
PASCHI OP91/06	01/07/06 V	3,20	12,50	ENPAS	8.625.485	8.586.670	6.844.727	6.813.926	1.780.757	1.772.744	8.013			
PASCHI OF2008	01/01/08 V	3,40	12,50	ENPAS	6.578.628	6.568.760	5.759.527	5.750.888	819.101	817.872	1.229			
					28.334.786	**28.232.586**	**18.911.574**	**18.867.065**	**9.915.540**	**9.840.618**	**74.922**	**11.704.302**	**1.788.762**	

NOTE

- Per tutte le obbligazioni la cedola è pagata a cadenza semestrale.
- Il tasso variabile indicato è la media dei tassi delle cedole nell'anno

TAB.B Gestione Amministrata Obbligazioni - Anno 2003/2004

TIPOLOGIA	SCADENZA	TASSO %	IMPOSTA	CASSA	VALORE NOMINALE AL 31/12/2003	PREZZO D'ACQUISTO AL 31/12/2003	VALORE NOMINALE AL 31/12/2004	PREZZO D'ACQUISTO AL 31/12/2004	Valore nominale Estrazioni e Rimborsi 2004 (I - K)	Prezzo d'Acquisto Estrazioni e Rimborsi 2004 (J - L)	Plusv./ Minusv. 2004 (M - N)	Flusso di Cassa Totale 2004	Cedole 2004 (P - M)
CRPPLL 83/04	01/01/04 F	17,00	10,80	CPS	142.542	142.542			142.542	142.542	-		
CRPPLL 83/04	01/01/04 F	17,00	10,80	CPS	344.787	344.787			344.787	344.787	-		
BNAP 82/07	01/04/07 F	17,50	ESENTE	CPS	1.948.592	1.948.592	1.552.469	1.552.469	396.122	396.122	-		
CRPPLL 83/04	01/01/04 F	17,00	10,80	CPI	332.185	332.185			332.185	332.185	-		
PASCHI OF04	01/04/04 F	11,40	12,50	ENPAS	3.057.425	3.052.839			3.057.425	3.052.839	4.586		
PASCHI OF94/04	01/04/04 V	4,00	12,50	ENPAS	481.789	481.307			481.789	481.307	482		
PASCHI OP91/06	01/07/06 V	3,47	12,50	ENPAS	6.844.727	6.813.926	4.832.678	4.810.931	2.012.049	2.002.995	9.054		
PASCHI OF2008	01/01/08 V	3,47	12,50	ENPAS	5.759.527	5.750.888	4.803.049	4.795.845	956.478	955.043	1.435		
					18.911.574	**18.867.065**	**11.188.197**	**11.159.245**	**7.723.377**	**7.707.820**	**15.557**	**8.767.831**	**1.044.454**

NOTE

- Per tutte le obbligazioni la cedola è pagata a cadenza semestrale.
- Il tasso variabile indicato è la media dei tassi delle cedole nell'anno.
- I valori indicati per il 2004 non sono definitivi, in quanto si riferiscono ai dati di preconsuntivo.

titoli di stato affidati in gestione dinamica

I dati numerici relativi agli anni 2003 e 2004 sono riportati nelle tabelle C e D descritte qui di seguito.

TAB.C Gestione Dinamica - Anno 2003

DESCRIZIONE	FINECO sgr	BNL sgr	SAN PAOLO IMI sgr	PIONEER sgr (**)	MONTE PASCHI sgr	NEXTRA sgr	TOTALE
A) Portafoglio Titoli al 01/01/2003	183.988.952,39	184.405.630,54	138568724,37	138.846.383,64	140.403.820,18	138.666.659,29	924.880.170,41
B) Risultato Lordo di Gestione anno 2003	4.308.030,72	4.882.628,39	3.259.547,90	3.750.463,48	4.362.281,81	3.743.665,80	24.306.618,10
C) Rend. Lordo Percentuale annuo (B/A)	2,34%	2,65%	2,35%	2,70%	3,11%	2,70%	2,63%
D) Portafoglio Titoli Lordoal 31/12/2003 (A+B)	188.296.983,11	189.288.258,93	141.828.272,27	142.596.847,12	144.766.101,99	142.410.325,09	949.186.788,51
E) Imposta anno 2003 (*)	- 538.503,84	- 610.328,55	- 407.457,43	- 468.807,94	- 545.285,23	- 467.958,23	- 3.038.327,26
F) Risultato Netto di Gestione anno 2003 (B-E)	3.769.526,88	4.272.299,84	2.852.090,47	3.281.655,55	3.816.996,58	3.275.707,58	21.268.290,84
G) Rend. Netto Percentuale annuo (F/A)	2,05%	2,32%	2,06%	2,36%	2,72%	2,36%	2,30%
H) Portafoglio Titoli Netto al 31/12/2003 (A+F)	187.758.479,27	188.677.930,38	141.420.814,84	142.128.039,19	144.220.816,76	141.942.366,87	946.148.447,31

N.B. Nel presente rendiconto i titoli sono esposti ai valori di mercato, mentre in bilancio sono iscritti al costo d'acquisto.
(*) L'imposta è calcolata solo a fine esercizio e liquidata entro il I trimestre dell'anno successivo.
(**) Consistenza portafoglio titoli al 31/12/2002 € 138.842.533,71 + accredito imposta maturata anni precedenti € 3.849,93.

TAB. D Gestione Dinamica - Anno 2004

DESCRIZIONE	FINECO sgr	BNL sgr	SAN PAOLO IMI sgr	PIONEER sgr	MONTE PASCHI sgr	NEXTRA sgr	TOTALE
A) Portafoglio Titoli al 01/01/2004	187.758.479,27	188.677.930,38	141.420.814,84	142.128.039,19	144.220.816,76	141.942.366,87	946.148.447,31
B) Risultato Lordo di Gestione anno 2004	3.750.353,69	4.864.712,37	3.195.454,22	3.621.849,81	3.873.707,68	3.921.764,22	23.227.841,99
C) Rend. Lordo Percentuale annuo (B/A)	2,00%	2,58%	2,26%	2,55%	2,69%	2,76%	2,45%
D) Portafoglio Titoli Lordo al 31/12/2004 (A+B)	191.508.832,96	193.542.642,75	144.616.269,06	145.749.889,00	148.094.524,44	145.864.131,66	969.376.289,87
E) Imposta anno 2004 (*)	- 468.794,21	- 608.089,05	- 399.557,32	- 452.731,23	- 484.213,46	- 490.220,53	- 2.903.480,25
F) Risultato Netto di Gestione anno 2004 (B-E)	3.281.559,48	4.256.623,32	2.795.896,90	3.169.118,58	3.389.494,22	3.431.543,69	20.324.361,74
G) Rend. Netto Percentuale annuo (F/A)	1,75%	2,26%	1,98%	2,23%	2,35%	2,42%	2,15%
H) Portafoglio Titoli Netto al 31/12/2004 (A+F)	**191.040.038,75**	**192.934.553,70**	**144.216.711,74**	**145.297.157,77**	**147.610.310,98**	**145.373.911,13**	**966.472.809,62**

N.B. Nel presente rendiconto i titoli sono esposti ai valori di mercato, mentre in bilancio sono iscritti al costo d'acquisto.
I valori indicati per il 2004 non sono definitivi, in quanto si riferiscono ai dati di preconsuntivo.
(*) L'imposta è calcolata solo a fine esercizio e liquidata entro il I trimestre dell'anno successivo

Il parametro di riferimento per valutare la performance dei gestori è dato dal rendimento dei BOT aumentato di 50 punti base, al netto delle imposte, che per il 2004 è stato pari al 2,32 % circa.

	FINECO sgr	BNL sgr	SAN PAOLO IMI sgr	PIONEER sgr	MONTE PASCHI sgr	NEXTRA sgr	TOTALE
Rend. Netto Percentuale annuo 2003	2,05%	2,32%	2,06%	2,36%	2,72%	2,36%	2,30%
Rend. Netto Percentuale annuo 2004	1,75%	2,26%	1,98%	2,23%	2,35%	2,42%	2,15%

Come si può vedere, a fronte di un quasi totale calo dei rendimenti tra il 2003 e il 2004, (avente carattere sistematico e connesso con la natura del *benchmark* prescelto e con le regole di impiego dei fondi) si possono comunque rilevare risultati percentuali sensibilmente differenti tra i gestori, che hanno effetti non secondari anche sui rendimenti in valore assoluto.

In relazione al fatto che non tutti i gestori riescono a superare il *benchmark*, è necessario sottolineare che la scelta del parametro sopra descritto (che si basa sul rendimento di titoli con durata infrannuale) mal si concilia con la disposizione, contenuta nella convenzione sottoscritta dai gestori, di non detenere titoli con durata inferiore all'anno.

quote di fondi chiusi immobiliari

Fondo Alpha

Anno 2003

Nel corso dell'anno 2003 non è variato il numero di quote del fondo possedute dall'INPDAP (31.289 pari al 30% del capitale sociale).

Il valore di iscrizione in bilancio è pari a € 2500 per quota, determinato in sede di conferimento in base al valore degli immobili apportati al fondo, per un totale di € 78.222.500.

I dividendi incassati nell'anno sono pari a € 11.952.396,71 (riferiti all'esercizio 2002 e, in parte al 2001).

Anno 2004

Non sono intervenute variazioni nel 2004.

I dividendi incassati nell'anno sono pari a € 10.433.902,43.

Fondo Beta

Anno 2003

Nel 2003 l'INPDAP, a fronte del conferimento di immobili, ha detenuto il totale delle quote (n. 268.474 quote dal valore nominale di € 1000 cadauna), del fondo beta, per un valore iscritto in bilancio di € 268.474.000,00.

Nei primi due anni di vita del fondo non è prevista la distribuzione di dividendi.

Anno 2004

Nel corso del 2004 la situazione non è variata rispetto al 2003.

In previsione del collocamento del fondo sul mercato entro giugno 2005, il valore di collocamento delle quote è stato fissato a un minimo di € 1100 per tenere conto del risultato della gestione del 2004.

Altri Fondi

Nel corso dell'anno 2004 sono state completate tutte le fasi preliminari alla costituzione di un fondo Chiuso Immobiliare specificamente dedicato all'edilizia universitaria e del settore della ricerca (in adesione a quanto previsto dalla L. 498/92), attraverso il conferimento di € 800.000.000.

L'investimento verrà portato a termine nel corso del 2005, posto che, a seguito della rimodulazione, da parte del Ministero dell'Economia, del limite del 3% dell' attivo corrente per quanto riguarda le risorse finanziarie detenibili al di fuori dei conti di Tesoreria unica comunicata dallo stesso Dicastero con nota, lo stesso potrà registrare l'assenso dei Ministeri vigilanti.

partecipazioni azionarie in Meliorbanca SpA e in Fimit SGR SpA.

Fimit SGR SpA

Anno 2003

Nel corso dell'anno 2003 non è variato il numero di quote della società possedute dall'INPDAP (42.000 pari a circa il 40% del capitale sociale), iscritte a bilancio per un valore di € 2.169.119.

I dividendi incassati nell'anno sono pari a € 420.000,00.

Anno 2004

Anche nel corso dell'anno 2004 non è variato il numero di quote della società possedute dall'INPDAP.

I dividendi incassati nell'anno sono pari a € 945.000,00.

Meliorbanca SpA

Anno 2003

Come risulta dai dati di bilancio consuntivo, nel corso dell'anno 2003 a seguito di aumento di capitale gratuito (assemblea straordinaria del 24 luglio 2003), il numero di quote in possesso dell'INPDAP è passato da 3.867.000 (circa 2% del capitale sociale) a 4.253.700 (circa 4,53% del capitale sociale).

La cessione dei diritti (non esercitati) per la sottoscrizione dell'aumento di capitale a titolo oneroso ha invece generato introiti per € 24.164,62.

Il valore di bilancio rimane fermo a € 3.994.278, in quanto esposto in base al costo d'acquisto, mentre il valore nominale dei titoli posseduti è salito a € 4.393.705,42.

Nel corso del 2003 sono stati incassati dividendi per € 193.348,71.

Anno 2004

Nel corso dell'anno 2004 non è variato il numero di quote della società possedute dall'INPDAP rispetto al 2003.

I dividendi incassati nell'anno sono pari a € 425.368,71.

Approvvigionamenti beni e servizi

L'art. 24 della legge 289/2002 (legge finanziaria anno 2003) ha previsto l'obbligo tassativo, da parte delle pubbliche amministrazioni, di acquisire forniture di alcuni beni e servizi tramite le convenzioni stipulate dalla CONSIP.

Successivamente, nuovi interventi legislativi hanno introdotto rilevanti novità in materia di modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni:

- la legge dell' agosto 2003, n. 212 ha modificato in maniera rilevante i commi 3 e 4 bis del suddetto art. 24;
- la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), ai commi 170 e 171 dell'art. 3 ha sciolto ogni vincolo, dando la facoltà alle pubbliche amministrazioni di poter ricorrere alle convenzioni CONSIP, ovvero di utilizzare solo i parametri prezzo-qualità per forniture da effettuare secondo le precedenti procedure ed ha precisato che per le convenzioni CONSIP in atto, le pubbliche amministrazioni possano decidere se continuare o meno ad utilizzarle.

I dati relativi ai contratti per beni e servizi stipulati nell'anno 2003 (escluso Consip) sono i seguenti:

Beni e servizi anno 2003

	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totali
Beni: Importo	259.925,21	201.267,62	98.409,40	193.006,68	752.608,91
n° contratti	30	23	18	17	88
Servizi: Importo	1.704.066	665.447,30	1.122.674,34	593.256,29	4.085.444,65
n° contratti	24	14	22	26	86
Importo totale	1.963.991,93	866.714,92	1.221.083,74	786.262,97	4.838.053,56
n° contratti totale	54	37	40	43	174

(nella precedente relazione è stato esposto, per errore, il dato 7.549,699 quale importo totale del 2003)

I dati relativi ai contratti per beni e servizi stipulati nell'anno 2003 in convenzione Consip sono i seguenti:

Consip anno 2003

	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totali
Beni: Importo	109.116,56	121.851,05	28.893,68	108.361,17	368.222,46
n° contratti	7	8	4	9	28
Servizi: Importo	//////////	//////////	147.966,54	90.961,68	238.928,22
n° contratti	//////////	//////////	3	4	7
Importo totale	109.116,56	121.851,05	176.860,22	199.322,85	607.150,68
n° contratti totale	7	8	7	13	35

Nell'esercizio 2003, la somma complessiva della spesa dei contratti CONSIP e al di fuori di CONSIP (€ 607.150,68+ € 4.828.053,56) ammonta ad € 5.435.204,24.

c. Entrate Contributive

La legge 335 del 1995, introducendo il sistema contributivo che trova nella definizione della posizione assicurativa il suo elemento fondante e nella sua comunicazione all'iscritto l'attuazione della necessaria trasparenza in ordine alla consistenza della prestazione pensionistica spettante, ha imposto l'urgenza di realizzare una gestione delle entrate profondamente innovativa rispetto al passato.

Il processo di riforma ancora in corso nel 2003 in materia previdenziale e di pubblico impiego, ha richiesto in generale un'attività costante di attuazione, divulgazione e formazione che si è esplicata attraverso la predisposizione di informative e circolari e la partecipazione a convegni e seminari.

Al fine di completare il percorso di cambiamento radicale in ogni livello del sistema organizzativo dell'Istituto, avviato con la reingegnerizzazione dei processi e proseguito con la definizione dell'assetto organizzativo formalizzato alla fine del 2000, la circolare n. 28 del 30 aprile 2004 recante le linee di indirizzo organizzativo di tutti gli uffici ha proceduto alla catalogazione ordinaria dei processi di lavoro per le strutture centrali, compartimentali e provinciali/territoriali.

In particolare, per le sedi provinciali e territoriali, è stata prevista la catalogazione di alcuni processi nell'area rapporti con gli enti e con le pubbliche amministrazioni, cui fanno capo le problematiche concernenti la gestione delle posizioni assicurative e la gestione unificata delle entrate a fronte di tutte le prestazioni istituzionali.

Il sistema di monitoraggio delle attività produttive relative alle entrate contributive è stato revisionato alla fine del 2003, con l'accorpamento di alcune linee e l'introduzione di nuove, con la conseguente diminuzione delle linee di attività risultanti a sistema MAP da 26 iniziali alle attuali 17.

Complessivamente i risultati di tali linee di attività continuano a rappresentare tuttavia una situazione gestionale che non può essere considerata a regime a causa della mancanza di disponibilità delle funzionalità informatiche, dell'elevato numero di informative relative alle posizioni assicurative ancora da accertare e delle corrispondenti carenze della Banca dati.

Delle tre nuove linee di attività predisposte a gennaio 2004, risulta avviata l'operatività della linea – gestione flussi previdenza complementare (così detta

linea BT), per la quale proseguono i lavori preparatori di sperimentazione, formazione e definizione del sistema gestionale in attesa dell'avvio dei Fondi pensione.

La linea di accertamento delle morosità (linea CE), indica una giacenza che non è possibile evadere in mancanza dell'applicativo informatico necessario per gestire la materia. A tutt'oggi il dato relativo alla morosità può essere rilevato solo su supporto cartaceo e non informaticamente.

Per quanto riguarda la linea della cartolarizzazione - accertamento ed imputazione dei ratei dovuti per prestiti agli iscritti oggetto di cartolarizzazione- (linea BS), istituita a gennaio 2004, i dati rappresentati evidenziano una situazione gestionale al 31 dicembre 2004 pienamente avviata.

Infatti, in considerazione del recente avvio del settore, può essere considerata positiva la definizione dell'80% degli adempimenti di competenza.

Nell'ottica degli indirizzi strategici e prioritari più volte ribaditi dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, si analizzano, di seguito, le attività dell'Istituto in tale settore.

Rapporti fra enti

Fondamentali sono stati i rapporti con i ministeri vigilanti al fine di assicurare all'Istituto, a fronte del costante aumento delle privatizzazioni degli enti iscritti, l'iscrizione di tutti i dipendenti pubblici, inclusi i dipendenti da enti pubblici in senso stretto, non espressamente previsti dalla vigente disciplina.

Ciò, sia al fine di attribuire, sulla base dell'evoluzione normativa, una configurazione giuridica omogenea in tema di accertamento dell'obbligo assicurativo, sottratta a qualsiasi apprezzamento discrezionale, sia al fine di evitare notevoli perdite finanziarie all'Istituto.

Con parere n. 8/705-72, a seguito di numerosi incontri, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in accoglimento delle richieste già a suo tempo avanzate dall'Istituto, ha riconosciuto l'obbligo assicurativo dei dipendenti dell'Aran e delle Agenzie di cui al D. L.vo n. 300/99.

Interventi sono stati operati anche in direzione dell'amministrazione regionale della Sicilia per ottenere, previa stipula di apposita convenzione, l'iscrizione di tutti i dipendenti regionali.

Si è dato impulso alla divulgazione delle direttive applicative di disposizioni normative mediante l'emanazione di circolari ed informative, al fine di garantire la uniformità dei comportamenti delle singole unità sul territorio.

Banca Dati Unificata

Al fine di potenziare il processo di acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi degli iscritti, con circolare n. 14 del 2003, destinata alle pubbliche amministrazioni, sono state richiamate, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tutte le disposizioni sanzionatorie, proprie del sistema fiscale, previste in caso di inosservanza dell'obbligo di trasmissione dei dati di pertinenza dell'Istituto.

Nel corso del 2003 il popolamento della banca dati è comunque proseguito secondo le linee tracciate negli anni precedenti.

Al 31 dicembre 2003 il numero complessivo degli enti e amministrazioni identificate con il codice fiscale corretto risulta di 32.665, con un notevole incremento rispetto al 2002 (24.784), nella prospettiva di una completa ricognizione degli enti e amministrazioni con obbligo di iscrizione all'INPDAP.

Dai dati anagrafici acquisiti in sede contributiva (mod. 770/2001), il numero degli iscritti risulta di 3.882.951.

Il livello di attuazione delle principali procedure di acquisizione delle informazioni inerenti le posizioni assicurative, risulta piuttosto elevato, seppure non ancora completo.

Per tale personale, infatti, non è risolta la problematica costituita dalla frammentarietà di competenze all'interno dell'amministrazione statale in materia retributiva e giuridica.

Risulta ancora in corso la sperimentazione delle comunicazioni mensili all'Istituto da parte del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per una valutazione complessiva si deve considerare che l'attuazione della circolare n. 38/2000 ha riguardato al 31 dicembre 2003 n. 1.631.733 iscritti, mentre la circolare n. 39/2000 ha portato ad acquisire alla stessa data n. 1.713.492 posizioni.

Per i dipendenti degli Enti locali, le informazioni in possesso dell'Istituto sono decisamente maggiori, anche se incomplete.

Per l'anno 2003 le entrate contributive riscosse sono rappresentate nel prospetto contabile di seguito riportato, in cui si evidenziano:

- entrate contributive acquisite nell'anno 2003, suddivise per gestione, raffronto delle entrate 2003 con quelle del 2002, percentuale di variazione delle entrate per gli anni sopra indicati;
- morosità per gli anni 2002/2003 e percentuale di variazione;
- apporto dello Stato per gli anni in esame.

Raffronto entrate contributive esercizi 2002 e 2003

(situazione di competenza)

RISCOSSO

CASSA	2002	2003	VARIAZIONE %
CPDEL	*11.956.411.453,76*	*12.478.496.988,56*	*4,19*
CPS	*2.848.397.987,25*	*3.097.630.346,22*	*8,05*
CPI	*172.902.008,05*	*185.412.746,21*	*6,75*
CPUG	*38.699.182,88*	*48.605944,57*	*20,39*
INADEL	*1.619.662.644,89*	*1.672.742.206,91*	*3,18*
CPTS	*26.465.372.258,70*	*28.382.197.982,27*	*6,76*
ENPAS	*3.076.221.188,48*	*3.810.481.705,04*	*19,27*
FONDO CREDITO	*354.376.498,87*	*395.515.888,29*	*10,41*
ENPDEDP	*16.509.528,38*	*15.445.410,37*	*-6,50*

apporto dello Stato

	2001	2002	2003	2004
CPTS	*1.112.551.452,02*	*1.280.994.99,00*	*555.994.250,50*	*612.788.580,00*

i dati sopra riportati si riferiscono ai soli contributi obbligatori
il dato 2003 è inferiore alla previsione (1.111.988.501,00) è per assestamento del MEF
il dato 2004 è inferiore alla previsione (1.225.577.160,00) è per assestamento del MEF

MOROSITA'

CASSA	2001	2002	2003	VARIAZIONE % 2002 - 2003
CPDEL	*105.078.048,57*	*105.078.048,57*	*85.021.391,93*	*-19%*
CPS	*27.603.360,59*	*27.603.360,59*	*21.526.667,65*	*-22%*
CPI	*2.690.286,26*	*2.690.286,26*	*2.404.360,02*	*-11%*
CPUG	*1.910.097,00*	*1.910.097,00*	*1.262.847,00*	*-34%*
INADEL	*23.635.731,37*	*23.635.731,37*	*19.798.351,39*	*-16%*

Per la morosità, riferita all'anno in esame, mancano dati aggiornati in quanto non è ancora possibile provvedere all'esatta imputazione delle somme riscosse divise in residui e competenza.

Prosegue, comunque, il controllo delle esposizioni debitorie degli enti nei confronti dell'Istituto, con predisposizione di note di debito interruttive dei termini prescrizionali e delle diffide di pagamento.

Si presume che la morosità sia comunque in diminuzione visto il ricorso degli enti a quanto stabilito dalla circolare n. 1/2002, che prevede la possibilità di

pagare mensilmente quanto viene trattenuto agli iscritti in aggiunta ai contributi obbligatori, il cui fenomeno evasivo è minimo.

In sede di predisposizione del consuntivo per l'esercizio 2004, sono stati richiesti agli uffici provinciali INPDAP i dati relativi alle somme riscosse in conto residui e la ricognizione delle esposizioni debitorie ancora in essere.

Questo permetterà il ricalcolo del credito ancora vantato e la certificazione dei residui.

In tale occasione saranno riviste anche le partite oggetto di contestazione per iscrizioni di debiti inesistenti.

A tutt'oggi, la vigilanza sulla morosità viene esercitata dalle sedi provinciali sulla base delle risultanze al 31 dicembre 2001 fornite dal sistema IPGEN, con ordine di precedenza per i casi più rilevanti.

Tuttavia, il sistema IPGEN, utilizzato per l'accertamento dei crediti in materia retributiva, non è più aggiornato dal 1 gennaio 2002.

Conseguentemente, sempre nel periodo precedente al 2004, non essendo stati più emessi i ruoli di riscossione a carico degli enti datori di lavoro, con la circolare n. 1/2002 sono stati predisposti, ai fini della denuncia dei contributi obbligatori, specifici modelli cartacei per consentire agli enti datori di lavoro di ottemperare agli obblighi di versamento, ed alle sedi periferiche di contabilizzare le eventuali morosità.

Nell'ultimo semestre 2004, è stata avviata una procedura trimestrale per il recupero dei crediti vantati dall'Istituto nei confronti degli enti iscritti per gli anni dal 1997 al 2001, con la predisposizione di note di debito analitiche da inviare agli enti stessi.

Il progetto si articola in due fasi: la prima fase si è conclusa con l'invio alle sedi periferiche di un elenco di circa 3.000 enti interessati al conguaglio. Nella seconda fase, già avviata, i debiti accertati saranno notificati agli enti per la riscossione. Gli enti interessati possono accedere al sistema grazie ad una password personalizzata, annullare eventuali partite e, nel caso di errore, possono ripetere l'invio della denuncia. Questa procedura consente anche di effettuare la revisione dei dati esistenti in banca dati mediante la collaborazione diretta degli enti interessati.

La Direzione centrale delle entrate ha predisposto un'apposita nota operativa, n.24 del 21 dicembre 2004, con la quale vengono fornite istruzioni operative agli uffici periferici a seguito del completo rilascio della procedura.

La Struttura di valutazione e controllo strategico, nel delineare lo stato di realizzazione delle priorità strategiche per l'anno 2004, sottolinea che la realizzazione della banca dati delle posizioni assicurative, integrata con le prestazioni istituzionali e rispondente ai compiti che il sistema normativo attribuisce all'Istituto, richiede il collegamento e la correlazione dei diversi ambiti di lavoro per la definizione delle procedure di acquisizione ed aggiornamento delle informazioni a regime e dell'insieme di attività necessarie al completamento e alla verifica dei dati pregressi.

In tale situazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza rileva che i dati acquisiti non possono essere ancora utilizzati per le prestazioni istituzionali per il fatto che non sono stati completamente caricati in banca dati unificata (BUD).

L'Istituto, al fine di implementare la banca dati, utilizza come fonte principale di aggiornamento delle posizioni assicurative le procedure di denunce contributive a cui annualmente e mensilmente sono tenuti gli enti e le amministrazioni iscritte.

Per quanto riguarda la principale fonte di aggiornamento (procedura annuale di denuncia unificata fiscale e contributiva – mod. 770), la stessa non risulta ancora attuata dalla totalità degli enti e amministrazioni e, anche quelli che la utilizzano, hanno difficoltà a fornire tutti gli elementi previsti e a rispettare le tempistiche stabilite.

A questo proposito si rileva che la mancanza di informazioni statistiche costanti ed esaurienti non permette una rappresentazione più dettagliata e storicizzata del grado di operatività delle procedure attive.

L'attività svolta dopo il 30 giugno 2004 ha interessato in modo particolare il mod. 770 e il versamento delle contribuzioni per gli iscritti alla cassa Stato per le quali sono state emanate le note operative n. 16 del 5 luglio 2004 e n. 22 del 6 agosto 2004, oltre al comunicato alle sedi provinciali n. 537 del 16 settembre 2004.

E' stata, inoltre, data assistenza agli enti impegnati a predisporre il quadro dati previdenziali ed assistenziali INPDAP, incluso il mod. 770/2004. Al riguardo

sono state fornite numerose risposte ai quesiti pervenuti anche via fax dagli enti iscritti.

Le carenze più gravi riguardano sempre l'ambito statale dove la novità costituita dall'istituzione della cassa Stato a partire dal 1996 e l'obiettivo di strutturare per la prima volta un sistema di denuncia contributiva continua a trovare ostacoli di tipo organizzativo e strumentale.

L'attività di alimentazione e aggiornamento della banca dati unificata con il completamento dei dati storici relativi alle posizioni assicurative degli iscritti ed il caricamento dei flussi mensili per l'aggiornamento delle stesse è stata trasferita alla nuova struttura denominata "Struttura di progetto costituzione posizione assicurativa iscritti".

Per quanto riguarda la seconda fonte di aggiornamento dei dati, (la denuncia mensile analitica), nel mese di aprile 2004 è stato costituito un apposito gruppo di progetto, con rappresentanti di varie direzioni centrali, avente come obiettivo il coordinamento delle nuove procedure di attuazione della legge 326 del 2003.

Ai sensi di tale normativa, infatti, a decorrere dal 2005, i sostituti d'imposta devono fornire agli enti previdenziali con cadenza mensile tutte le denunce retributive e contributive.

Con la SOGEL e, soprattutto, con l'Agenzia delle entrate sono state concordate, mediante la stipula di un'apposita convenzione, le modalità di utilizzo dei canali telematici di trasmissione delle dichiarazioni fiscali per l'invio all'Istituto delle denunce anagrafiche, retributive e contributive.

L'I.N.P.D.A.P., con la circolare del 27 ottobre 2004, ha disposto l'avvio della sperimentazione con un gruppo di enti rappresentativi delle varie realtà amministrative iscritte all'Istituto ed ha diramato le istruzioni tecnico-procedurali per l'utilizzo del modello di denuncia, denominato "denuncia mensile analitica".

Quindi, gradualmente, dall'ottobre 2004, la Direzione centrale delle entrate è stata chiamata a subentrare alle attività del citato gruppo di progetto che il 22 dicembre 2004 ha consegnato la relazione conclusiva delle sue attività e, comunque, si è impegnato a supportare la stessa direzione centrale nelle attività di sperimentazione.

Il progetto SONAR, avviato nel 1998, per la definizione delle posizioni assicurative dei dipendenti degli Enti locali mediante il coinvolgimento e la

partecipazione degli enti stessi e la successiva, conferma da parte degli iscritti dei dati registrati, si trova attualmente nella fase di verifica degli aggiornamenti proposti dagli enti.

L'attuazione della circolare n° 38 del 2000, che prevedeva l'acquisizione dei dati contributivi dei dipendenti degli Enti locali fino al 1998 è in fase avanzata, ma al 31 dicembre 2003 non risulta portata a termine.

La procedura di dichiarazione fiscale - contributiva (mod. 770) adottata dal 1999 e la comunicazione mensile delle variazioni avviata dal 2002 (circolare n.1), sono sufficientemente consolidate.

Un aspetto particolarmente critico, comune sia nell'ambito dei dati sul personale dello Stato che a quello degli Enti locali, è costituito dalla difficoltà della verifica delle informazioni in possesso dell'Istituto, e ciò non ne permette una rapida e tempestiva acquisizione in banca dati.

Inoltre, il sistema informatico, pur essendo stato ampliato nel corso del 2003, risulta ancora carente negli specifici applicativi dedicati agli aspetti contabili.

Le prime conclusioni raggiunte dall'apposito gruppo di lavoro istituito su questa materia evidenziano, per quanto riguarda gli Enti locali, le seguenti priorità:

- riprendere e portare a termine il progetto SONAR;
- svolgere un'analisi accurata del tipo di incongruenze che impediscono l'acquisizione in banca dati delle informazioni trasmesse in sede di dichiarazione contributiva;
- completare le posizioni assicurative per le quali non è possibile coinvolgere gli enti attraverso certificazioni di altro genere in possesso dell'Istituto;
- individuare nuove modalità nel rapporto con l'iscritto;
- interessare sindacati e patronati per contribuire al superamento delle problematiche esistenti.

Nel corso del 2003 è proseguito il processo di attuazione della Direttiva n° 8 del 2002 in materia di organizzazione che prevedeva, in particolare, l'introduzione presso le sedi di un'area "rapporti con gli enti e le amministrazioni" in grado, con il supporto del nuovo sistema informativo, di gestire tutte le attività in materia di entrate e, più in generale, le posizioni assicurative.

Nella tabella che segue si rappresenta la situazione delle somme riscosse per contributi negli anni 1999-2004

Situazione delle somme riscosse per contributi negli anni 1999 - 2004

RISCOSSO

Cassa	1999	2000	2001
CPDEL	9.947.271.557,33	10.429.773.243,77	11.034.964.285,74
CPS	2.167.224.082,05	2.439.802.178,29	2.788.887.594,90
CPI	148.390.009,53	156.257.465,49	167.825.071,37
CPUG	12.544.935,92	52.263.869,80	43.199.976,38
INADEL	1.360.857.902,41	1.382.974.525,21	1.866.630.871,11
CPTS	22.366.198.928,87	25.558.935.479,04	26.095.673.124,10
ENPAS	2.690.740.444,26	2.781.120.401,60	2.888.193.548,42
Fondo Credito	277.853.811,71	299.545.001,47	320.662.924,08
ENPDEDP (**)			

Cassa	2002	2003	2004(*)
CPDEL	11.956.411.453,76	12.478.496.988,56	12.775.415.385,00
CPS	2.848.397.987,25	3.097.630.346,22	3.298.563.222,00
CPI	172.902.008,05	185.412.746,21	184.256.965,00
CPUG	38.699.182,88	48.605.944,57	45.328.580,00
INADEL	1.619.662.644,89	1.672.742.206,91	1.680.456.210,00
CPTS	25.184.377.759,70	28.382.197.982,27	28.120.250.740,00
ENPAS	3.076.221.188,48	3.810.481.705,04	3.820.415.780,00
Fondo Credito	354.376.498,87	395.515.888,29	389.450.410.00
ENPDEDP (**)		14.241.006,41	14.320.000,00

(*) dato provvisorio
N.B.: per agevolare la lettura tutti i dati sono espressi in eur
(**) questa Direzione gestisce la Cassa ENPDEDP dal 2003 --

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, già nelle linee tracciate per il triennio 2003-2005 (delibera n.211 del 15 aprile 2003), ha auspicato, al fine di conferire piena autonomia e funzionalità alla banca dati e al nuovo sistema informativo, l'estensione della nuova procedura anche al comparto Stato per una verifica più efficace ed aggiornata dei versamenti contributivi a cadenza mensile.

Veniva in particolare proposto:

- l'indifferibile completamento - nell'ambito di una adeguata organizzazione delle sedi provinciali, - delle operazioni per il popolamento della banca dati, anche per poter interagire con l'istituendo "casellario centrale delle posizioni previdenziali attive". In ogni caso, per gli iscritti all'INPDAP, è indispensabile che la costituzione del casellario sia realizzata dall'INPDAP stesso;
- correzione e pulitura, a cura delle sedi periferiche, dei dati errati confluiti nella banca dati unificata, coinvolgendo gli iscritti nonché i patronati mediante l'invio di comunicazioni;

- estensione alle amministrazioni statali delle disposizioni, in tema di nuova gestione integrata delle informazioni, già impartite agli Enti locali, in sede di avvio del nuovo sistema informativo, con la circolare n. 1 del 10 gennaio 2002 dalla Direzione centrale Entrate Contributive;
- piena attuazione della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'aggiornamento mensile in banca dati;
- piena condizione operativa dell'area "rapporti con gli enti e le amministrazioni pubbliche" in tutte le sedi provinciali;
- potenziamento del personale e degli interventi formativi a favore degli addetti alla predetta area, coinvolgendo le amministrazioni e gli enti iscritti, nonché i Patronati operanti nel territorio;
- monitoraggio finanziario delle entrate a cadenza trimestrale, onde conseguirne la certezza e al fine di prevenire e contenere i fenomeni di morosità, con la conseguente comunicazione agli enti di quanto dovuto a qualsiasi titolo;
- potenziamento del sistema di controllo delle entrate.

Tali obiettivi sono ribaditi dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nelle linee di indirizzo 2004-2007, nelle quali si rammenta, con riferimento ai dati del consuntivo 2002, che, nell'ambito di quelle correnti, le entrate contributive ai fini pensionistici ed a titolo di Tfs e di Tfr (trasferimenti compresi) si attestano al 97.68%, mentre rispetto al totale generale delle entrate, con esclusione delle partite di giro, registrano l'89,62%.

L'equilibrio finanziario dell'Istituto risulta, pertanto, fortemente condizionato da tale tipologia di entrate il cui livello ha, fin qui, consentito la copertura integrale delle prestazioni istituzionali.

L'entità dei contributi in questione risulta in gran parte influenzata dalla politica economica attuata dall'esecutivo in tema di assunzioni ed organici delle amministrazioni pubbliche, rinnovi contrattuali, lavoro flessibile, costo del lavoro, esternalizzazione verso il privato.

E' interesse dell'Istituto conseguire quanto prima la correntezza per tali prestazioni che rappresentano un non trascurabile gettito di entrate sia dagli iscritti sia da altri enti pubblici previdenziali.

Trascurare il settore equivale ad introitare somme tanto più inflazionate quanto più tempo trascorre per la definizione, in considerazione del fatto che alla

domanda va ancorata, ai fini del calcolo dell'onere, la retribuzione posseduta dagli interessati alla data in cui la stessa è stata inoltrata.

La Direzione centrale delle entrate, avendo ampliato la propria sfera di competenza, prima limitata alle entrate contributive, deve gestire anche l'attività di ammortamento o scomputo delle quote di rientro dei prestiti e dei mutui concessi agli iscritti, in connessione alla recente operazione di cartolarizzazione del credito di cui al decreto in data 18 aprile 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' sulla materia particolarmente significativa la volontà, da parte degli Organi di gestione, di dare sollecita attuazione all'indirizzo del Consiglio di indirizzo e vigilanza circa la realizzazione di un "monitoraggio finanziario delle entrate a cadenza trimestrale per prevenire le morosità, connesso al potenziamento del sistema di controllo delle entrate".

Va rilevato peraltro che la gestione dei flussi finanziari e del bilancio nonché l'attività di controllo e di vigilanza sulle morosità, non sono assistite a tutt'oggi da un sistema informativo (banca dati e nuovo sistema informativo) che consenta la corretta imputazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui degli anni precedenti.

La previsione di attuazione dal 1 gennaio 2005 del D.P.R. n. 97 del 2003 e del connesso Regolamento di amministrazione e contabilità potrà determinare il superamento di tali criticità, purché sorretta da un efficiente sistema informativo.

Nell'ambito del progetto di riassetto organizzativo dell'Istituto sarà inoltre necessario prevedere la piena operatività dell'area "rapporti con gli enti e le amministrazioni pubbliche", il cui valore strategico deve assolutamente vedere impegnato il personale adibito in maniera esclusiva.

d. Le PENSIONI e l'ATTIVITA' PREVIDENZIALE

Analisi dei risultati

Nell'anno 2003 la spesa pensionistica complessivamente erogata risulta essere, per il totale delle gestioni, di 42.809,37 milioni di Euro.

Nell'ambito di tale spesa, appare utile distinguere gli oneri che compongono la stessa, i cui valori, per ogni singola gestione, vengono così distinti:

Cassa	Spesa ordinaria o corrente (milioni di euro)	Onere ruoli di variazione (milioni di euro)	Onere rimborsi fiscali (milioni di euro)	Spesa pensionistica complessivamente erogata (milioni di euro)
CTPS	*26.439,65*	*696,183*	*214,907*	*27.350,74*
CPDEL	*13.093,74*	*314,227*	*112,983*	*13.520,95*
CPS	*1.658,59*	*64,782*	*7,828*	*1.731,20*
CPI	*167,11*	*2,814*	*1,526*	*171,45*
CPUG	*33,48*	*0,831*	*0,289*	*34,60*
INPDAP	***41.392,57***	***1.079,267***	***337,533***	***42.809,37***

Per il raffronto con i valori previsionali indicati nel bilancio di previsione 2003 (tab. successiva), vengono presi a base i valori della spesa complessivamente erogata al netto dei rimborsi fiscali effettuati a favore dei pensionati, in quanto, tali rimborsi non si configurano come importi ordinariamente spesi nel 2003, ma come esborsi avvenuti in precedenza, impropriamente destinati al fisco anziché al pensionato. Si tratta, in breve, di esborsi già effettuati nell'anno precedente, rinviati nel corrente anno al corretto destinatario e, pertanto, non qualificabili come spesa pensionistica dell'anno 2003.

Cassa	Spesa pensionistica complessivamente erogata (milioni di euro)	Rimborsi fiscali effettuati a favore di pensionati (milioni di euro)	Importi reali di spesa erogata fino a dicembre 2003 (milioni di euro) (*)	Valori previsionali 2003
CTPS	27.350,74	214,907	27.135,83	27.243,43
CPDEL	13.520,95	112,983	13.407,96	13.499,89
CPS	1.731,20	7,828	1.723,37	1.718,27
CPI	171,45	1,526	170,35	172,45
CPUG	34,60	0,289	34,32	35,28
TOTALE	**42.809,37**	**337,533**	**42.471,83**	**42.669,32**

(*) Importi comprensivi della spesa ordinaria pari a 41.392,57 milioni di euro e dell'onere relativo ai ruoli di variazione (obiettivo strategico 2003) di 1.079,267 milioni di euro.

Andamento della spesa annua

Per una immediata rappresentazione grafica dell'andamento della spesa pensionistica si raffrontano i dati relativi ai parametri riferiti al "numero dei pensionati a dicembre" e alla relativa "spesa ordinaria", con l'indicazione delle percentuali d'incremento rilevate dal raffronto dei bienni 2003/2002 e 2002/2001

Cassa	2002		2003		% incremento	
	n. pensionati a dicembre	spesa ordinaria (milioni di euro)	n. pensionati a dicembre	spesa ordinaria (milioni di euro)	del numero pensionati	della spesa
CTPS	1.411.578	25.866,47	1.430.723	26.439,65	1,4	2,2
CPDEL	894.355	12.842,43	907.819	13.093,74	1,5	2,0
CPS	45.390	1.570,01	46.614	1.658,59	2,7	5,6
CPI	12.324	165,34	12.447	167,11	1,0	1,1
CPUG	2.272	33,13	2.307	33,48	1,5	1,1
TOTALE	**2.365.919**	**40.477,38**	**2.399.910**	**41.392,57**	**1,4**	**2,3**

Iscritti	PERCENTUALI DI INCREMENTO 2002/2001		2003/2002	
	Pensionati	Spesa	Pensionati	Spesa
CTPS	0	5,2	1,4	2,2
CPDEL	0	5,0	1,5	2,0
CPS	- 1,3	7,3	2,7	5,6
CPI	- 0,5	3,5	1,0	1,1
CPUG	-0,6	3,5	1,5	1,1
TOTALE	**-0,03**	**5,2**	**1,4**	**2,3**

1) La spesa ordinaria non comprende gli arretrati, ancorchè erogati nel 2003, per riliquidazioni e conferimenti tardivi afferenti gli anni precedenti

A fronte di una diminuzione del numero dei pensionati e di un incremento della spesa, per il 2002 rispetto al 2001, rispettivamente pari a - 0,03 e 5,2, la situazione del 2003 rispetto al 2002, è caratterizzata da un aumento del numero dei pensionati (1,4% contro - 0,03%) e da una diminuzione del tasso di crescita della spesa (2,3 contro 5,2).

Il numero totale dei trattamenti pensionistici erogati dall'Inpdap al 31 dicembre 2003 è pari a 2.399.910: la gestione di maggiore consistenza è la CTPS con 1.430.723 pensionati (59,6%), seguita dalla CPDEL con 907.819 (37,8%).

Le pensioni dirette pari a 1.831.743 rappresentano il 76,4% del totale, le pensioni ai superstiti il 23,6% di cui il 6,1% indirette e il 17,5% reversibili.

Con riferimento al trattamento annuo medio generale (t.a.m.), riferito ai pensionamenti a dicembre 2003, si riportano nella tabella che segue, i valori rilevati nei bienni 2003/2002 – 2002/2001 con l'indicazione delle percentuali di incremento:

Iscritti	Livello medio dei trattamenti di pensione (in euro)		% di incremento 2003/2002	% di incremento 2002/2001
	2002	2003		
CTPS	18.325,99	18.625,96	1,6	4,4
CPDEL	14.365,60	14.524,47	1,1	4,8
CPS	34.946,02	36.364,00	4,1	7,8
CPI	13.359,59	13.526,23	1,2	1,2
CPUG	14.474,06	14.678,68	1,4	4,1

Nell'analisi dei dati appena esposti, fatta eccezione per la C.P.I., dove il tasso di crescita del trattamento annuo medio è rimasto invariato rispetto al 2002, per tutte le altre Casse l'incremento è risultato inferiore di circa 3 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2002.

L'anno 2003, sulla base dei valori riportati nelle su indicate tabelle tutte riferite, rispettivamente, ai parametri del numero di pensionamenti, spesa, e trattamento annuo medio generale dei pensionamenti al 31 dicembre 2003, sembra indicare una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti in quanto, a fronte di un aumento dei pensionamenti dell'1,4%, indica, come si è

innanzi visto, un andamento verso il basso del tasso di crescita della spesa di circa tre punti percentuali (2,3 contro il 5,2).

E' da evidenziare, che mentre l'aumento del numero dei pensionamenti è facilmente riferibile all'effetto prodotto dall'ipotesi di riforma del sistema previdenziale e da altri motivi che saranno più specificamente analizzati nel paragrafo dedicato alla "dinamica delle pensioni ", riguardo all'andamento della spesa occorre procedere ad ulteriori valutazioni.

Considerati i parametri di raffronto, usati negli anni precedenti, per garantire una continuità nella misura dell'andamento della spesa annua, anche per il 2003 è stata privilegiata la scelta dei dati riferiti alla cosiddetta "Spesa ordinaria o corrente".

Non si può, tuttavia, non considerare che se si include nella spesa annua anche l'onere relativo ai ruoli di variazione, il tasso di crescita della spesa pensionistica varia dal 2,3% al 4,7%.

Dinamica delle pensioni

Nel corso del 2003, le pensioni poste in pagamento con onere a carico delle Casse pensioni amministrate risultano essere:

				Variazione % rispetto al 2002	
Iscritti	N.ro pensioni messe in pagamento	Onere annuo (milioni di euro)	T.a.m. (unità di euro)	n.ro delle pensioni	T.a.m. (euro)
CTPS*	49.568	1.056,28	21.439,43	+ 4,3	- 5,4
CPDEL	28.947	506,65	17.502,71	+ 13,8	- 0,7
CPS	2.083	115,73	55.558,91	+ 26,5	- 5,4
CPI	370	5,74	15.512,01	+ 24,6	- 9,3
CPUG	103	1,83	17.732,46	+ 2,0	+ 2,1
TOTALE	**80.771**	**1686,23**	**20.876,60**	**+ 8,0**	**- 3,8**

* (Scuola: 24.144; Militari e FF.PP: 12.696; altri comparti: 12.428)

L'andamento storico relativo alle pensioni poste in pagamento nell'anno è il seguente:

1999	2000	2001	2002	2003
85.189	81.210	71.754	74.734	80.771

Nell'ambito dei trattamenti di pensione messi in pagamento nel 2003, quelli effettivamente decorrenti in tale anno sono risultati:

Iscritti	N.ro pensioni decorrenti nel 2003	Onere annuo (milioni di euro)	T.a.m. (unità di euro)	Variazione % rispetto al 2002 n.ro delle pensioni	T.a.m. (euro)
CTPS	33.613	674,32	20.061,40	+ 17,4	- 4,9
CPDEL	25.230	452,21	17.923,83	+ 15,9	- 0,3
CPS	1.730	103,08	59.585,69	+ 27,8	- 5,1
CPI	287	4,72	16.452,42	+ 39,3	- 3,2
CPUG	69	1,30	18.865,04	+ 15,0	+ 12,5
TOTALE	**60.929**	**1.235,63**	**20.280,14**	**+ 17,1**	**- 2,7**

Con il seguente andamento storico:

1999	2000	2001	2002	2003
64.525	62.585	50.131	52.032	60.929

Negli andamenti rilevati per il 2003, il sostanziale incremento del numero dei collocamenti a riposo (+ 8% per il numero delle pensioni messe in pagamento e +17,1% per le pensioni decorrenti nell'anno), viene compensato, in termini di spesa, da una riduzione del costo unitario medio (-3,8% per le pensioni messe in pagamento e – 2,7 per le pensioni decorrenti nell'anno).

L'unica eccezione è rappresentata dalla CPUG dove sia l'aumento dei collocamenti a riposo(+2% e + 15%) che il relativo onere (+2,1% e +12,5%), presentano un andamento costante.

Il dato relativo al numero delle pensioni messe in pagamento con decorrenza 2003 (+17,1%), conferma l'effetto annuncio che accompagna sempre le ipotesi di riforma del sistema previdenziale, anche se, rispetto alle aspettative, sembra abbastanza contenuto.

La diminuzione del trattamento annuo medio delle pensioni 2003 è imputabile al ritardo con il quale sono state definite le contrattazioni relative agli aumenti previsti dai CCNL per il biennio economico 2002/2003 , che, per la maggior parte dei Comparti, è stata portata a termine nella seconda metà del 2003. Gli effetti economici saranno prodotti pertanto nell'anno 2004.

La differenza numerica tra le pensioni messe in pagamento nel 2003 e quelle decorrenti nello stesso anno, pari a n. 19.842 unità, è così composta:

- circa 7.033 (pari al 35%del valore predetto) sono i trattamenti decorrenti dal 2002, ma rilevati nel 2003 perché immessi nel sistema informativo in tale ultimo anno.
- i rimanenti 12.809 trattamenti comprendono, da un lato, 9.247 pensioni relative al personale militare, con decorrenza fino al 2001 compreso, trasferite dal bilancio dello Stato a quello della CTPS e, dall'altro, i conferimenti tardivi di pensione o gli eventuali ripristini dei pagamenti nei

confronti di ex dipendenti pubblici o di loro superstiti, anche a seguito di provvedimento giudiziario.

Le frequenze di cessazioni dal servizio, nell'ambito delle pensioni dirette decorrenti nell'anno, ha prodotto, per il 2003, risultati che, nelle due Casse pensioni più rappresentative, rilevano, rispetto al 2002, una stabilizzazione o un incremento, non superiore a un punto percentuale dei collocamenti a riposo per limiti di età o con 40 anni di servizio; ancora una diminuzione dei collocamenti a riposo per inabilità di 8,5 punti percentuali per la CTPS e di 4 punti percentuali per la CPDEL; un aumento di poco superiore ai 3 punti percentuali per le pensioni di anzianità. Inoltre, per la CPS, si registra un aumento delle cessazioni dal servizio per dimissioni volontarie di oltre 10 punti percentuali, con un aumento complessivo del numero delle pensioni decorrenti nell'anno di circa il 27%.

Per quanto concerne il rapporto tra gli andamenti della spesa pensionistica dell'INPDAP e quelli del P.I.L. ai prezzi di mercato comunicati dall'ISTAT nel 2003 si ha che:

Anno	P.I.L. ai prezzi di mercato (in milioni di euro)		Spesa pensionistica dell'INPDAP	
	Importo	Variazioni rispetto all'anno precedente (%)	Rapporto tra spesa pensionistica ed il P.I.L. (%)	Incremento della spesa pensionistica rispetto all'anno precedente (%)
2000	1.166.548	5,3	3,1	5,3
2001	1.220.147	4,6	3,2	4,8
2002	1.258.349	3,4	3,2	5,2
2003	1.300.926	3,2	3,2	2,3

Il rapporto costante tra spesa pensionistica e PIL (3,2%) conferma, nel quadriennio considerato, una buona tenuta dello stato di equilibrio.

L'anno 2003, pur rilevando un netto rallentamento del tasso di crescita della produzione nazionale, con un aumento del costo delle pensioni inferiore a quello del PIL di circa un punto percentuale (2,3% della spesa pensionistica a fronte del 3,2% del PIL), va a compensare in parte lo sbilanciamento, rilevato nel 2002, tra il tasso di crescita della spesa pensionistica (5,2) e quella di incremento del PIL (3,4%).

In coerenza con gli obiettivi prioritari indicati dal C.I.V per il triennio 2003/2005, la competente Direzione centrale ha individuato come prioritarie, nella pianificazione per l'anno 2003, le linee di attività riferite allo smaltimento dell'arretrato storico degli enti locali e degli uffici di gestione e pagamento pensioni (linea DG – ruoli di variazione con provvedimento), oltre all'obiettivo della correntezza delle "pensioni subito Stato".

La programmazione annuale, concertata con le Direzioni compartimentali, le OO.SS e con l'Ufficio autonomo controllo di gestione, si è orientata alla copertura del "corrente" o "pervenuto dell'anno" su tutte le linee di attività e, per le linee prioritarie, anche alla riduzione dell'arretrato.

I risultati di produzione riferiti alla predette linee prioritarie, oltre alla copertura del corrente dell'anno, hanno fatto registrare una diminuzione dell'arretrato delle pensioni delle ex Casse degli II.PP. del 16% e, per la linea DG - variazioni con provvedimento, una riduzione dell'arretrato del 28%. Per la linea "pensioni Stato", trattandosi di "pensioni subito" l'obiettivo è stato raggiunto con la copertura del corrente anno.

L'Attività Previdenziale

Le prestazioni istituzionali di competenza di questo settore possono essere classificate secondo le seguenti tipologie:

- Trattamenti di fine servizio - TFS, comprendenti l'Indennità premio di servizio e l'Indennità di Buonuscita, somme di denaro erogate una-tantum all'atto della cessazione del servizio ai cosiddetti vecchi assunti, cioè ai titolari di un rapporto di lavoro dipendente alla data del 31 dicembre 2000, iscritti alle gestioni ex INADEL ed ex ENPAS.
- Trattamento di fine rapporto - TFR, consistente in accantonamenti annuali di quote di retribuzione (con rivalutazione ai sensi di legge), erogati all'atto della cessazione ai cosiddetti "nuovi assunti", cioè ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato a far data dal 1 gennaio 2001 nonché agli assunti con contratto a tempo determinato in essere alla data del 30 maggio 2000 o stipulato successivamente.
- Attività connesse alla previdenza complementare - a favore dei dipendenti pubblici e dei relativi fondi pensione - analiticamente descritte in seguito.
- Assicurazione Sociale Vita, indennità economica erogata ai beneficiari in seguito al decesso dell'iscritto o di un suo familiare a carico, rapportata alla mensilità media annua della retribuzione lorda.

Spesa Previdenziale 2003

Nell'anno 2003 la spesa complessiva relativa alle prestazioni di fine servizio/fine rapporto risulta pari ad € 3.484.275.392,66 rispetto ad una previsione di € 3.666.077.600,00, come rappresentato distintamente per TFS e TFR nella tabella che segue:

Prestazione	Previsione 2003	Impegni 2003
TFR	€ 234.554.400,00	€ 190.525.264,90
TFS	€ 3.431.523.200,00	€ 3.293.750.127,76
Totale	**€ 3.666.077.600,00**	**€ 3.484.275.392,66**

Trattamento di Fine Rapporto

Nel corso del 2003 le sedi hanno registrato, rispetto agli anni precedenti, un consistente aumento delle richieste di liquidazioni del TFR.

La maggior parte delle domande pervenute ha riguardato i contratti di lavoro a tempo determinato dei comparti della scuola e degli enti locali e, in misura minore, dei comparti della sanità e delle altre amministrazioni dello Stato.

L'aumento delle istanze pervenute rispetto al passato è conseguenza sia del maggior ricorso da parte delle amministrazioni iscritte all'INPDAP a rapporti di lavoro flessibile di durata temporanea, sia della costante attività dell'Istituto finalizzata a creare una maggiore consapevolezza sugli adempimenti demandati ai datori di lavoro pubblici in ordine alla prestazione.

In particolare nell'anno 2003 sono complessivamente pervenute n.485.611 pratiche di TFR, distinte in n. 468.891 prime liquidazioni e n.16.720 riliquidazioni.

Nel corso dell'anno è stato necessario annullare n. 27.500 pratiche di prima liquidazione e n. 121 di riliquidazione.

L'Istituto, attraverso le proprie sedi provinciali e territoriali, ha liquidato complessivamente n. 321.120 prestazioni, suddivise tra n.318.317 prime liquidazioni e n. 2.803 riliquidazioni di prestazioni già erogate.

In occasione di una ricognizione delle richieste giacenti al 1 gennaio 2004 in attesa di liquidazione, è stato necessario provvedere a ricalcolare tali consistenze, annullando complessivamente n. 5.138 pratiche di prima liquidazione e n. 1.270 di riliquidazione, ottenendo la consistenza iniziale al 2004 indicata in calce alla tabella.

TFR 2003

Compartimenti	*Giacenza iniziale al 31/12/2002*		*Pervenute 2003*		*Annullate 2003*		*Prestazioni liquidate 2003*		*Giacenza finale al 31/12/2003*	
	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni
	1	2	3	4	5	6	7	8	(1+3-5-7)	(2+4-6-8)
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA	40.112	2.010	35.867	3.338	6.065	0	36.975	331	32.939	5.017
LOMBARDIA	46.440	695	53.063	2.423	6.578	57	38.108	280	54.817	2.781
TRIVENETO	56.528	248	43.196	2.377	4.144	0	40.823	728	54.757	1.897
EMILIA ROMAGNA	32.175	1.210	34.166	4.017	5.131	0	24.886	316	36.324	4.911
TOSCANA	26.101	197	21.576	637	1.166	0	21.842	207	24.669	627
UMBRIA MARCHE ABRUZZO	21.274	379	39.565	563	1.248	64	29.853	152	29.738	726
LAZIO	5.082	0	49.323	505	0	0	22.618	235	31.787	270
CAMPANIA	14.349	12	37.068	1.099	1.392	0	16.390	79	33.635	1.032
PUGLIA MOLISE	13.250	35	31.552	480	0	0	21.892	132	22.910	383
CALABRIA BASILICATA	14.464	103	37.416	572	0	0	16.087	122	35.793	553
SICILIA	32.862	229	67.576	267	0	0	33.148	125	67.290	371
SARDEGNA	25.055	50	18.523	442	1.776	0	15.695	96	26.107	396
Totale	**327.692**	**5.168**	**468.891**	**16.675**	**27.500**	**121**	**318.317**	**2.803**	**450.766**	**18.964**
Allineamento giacenze al 1/1/2004									**- 5.138**	**- 1.270**
									445.628	**17.694**

Dal punto di vista finanziario, a fronte delle previsioni formulate in € 234.554.400,00, risultano impegnati complessivamente € 190.525.264,90, con una spesa complessiva più che raddoppiata (+ 122% circa) rispetto al 2002, con un costo medio nazionale per singola prestazione (tra prima liquidazione e riliquidazione) quantificato in circa € 593, con un incremento del 4% circa rispetto all'anno precedente, per il quale lo stesso era pari ad € 570.

Nella tabella che segue la situazione è esposta, distintamente, per aree compartimentali.

TFR 2003

Compartimenti	Impegni di spesa ex ENPAS (1)	Impegni di spesa Ex INADEL (2)	Totale impegnato (1+2)
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA	€ 17.286.610,46	€ 6.587.150,21	€ 23.873.760,67
LOMBARDIA	€ 17.574.073,05	€ 10.264.404,95	€ 27.838.478,00
TRIVENETO	€ 16.818.683,51	€ 10.193.392,24	€ 27.012.075,75
EMILIA ROMAGNA	€ 10.395.086,96	€ 6.091.744,06	€ 16.486.831,02
TOSCANA	€ 8.463.740,69	€ 3.951.113,94	€ 12.414.854,63
UMBRIA MARCHE ABRUZZO	€ 10.162.666,45	€ 4.540.772,01	€ 14.703.438,46
LAZIO	€ 9.739.417,10	€ 2.885.155,99	€ 12.624.573,09
CAMPANIA	€ 6.321.119,55	€ 3.423.695,67	€ 9.744.815,22
PUGLIA MOLISE	€ 9.406.339,54	€ 3.324.569,06	€ 12.730.908,60
CALABRIA BASILICATA	€ 7.050.130,75	€ 2.043.769,57	€ 9.093.900,32
SICILIA	€ 14.268.638,31	€ 2.708.706,17	€ 16.977.344,48
SARDEGNA	€ 5.121.196,46	€ 1.903.088,20	€ 7.024.284,66
TOTALE	**€ 132.607.702,83**	**€ 57.917.562,07**	**€ 190.525.264,90**

Confrontando i dati della produzione, si rileva che all'incremento delle pratiche pervenute nel 2003 (n.468.891 prime liquidazioni e n.16.720 riliquidazioni) rispetto a quelle complessivamente pervenute nel 2002 (n. 379.066), fa riscontro un aumento della produzione del 113% circa (n.318.317 prime liquidazioni e n.2.803 riliquidazioni definite nel corso del 2003, contro n. 150.443 prime liquidazioni definite nell'anno precedente).

Ciò non ha però consentito di far fronte alla grande quantità di pratiche pervenute (riferibili anche a prestazioni dovute per anni precedenti), comportando quindi un aumento della giacenza finale: dalle n. 332.860 pratiche di fine 2002 (n. 327.692 prime liquidazioni e n. 5.168 riliquidazioni) si è passati alle 463.322 pratiche giacenti al 31 dicembre 2003 (n. 445.628 prime liquidazioni e n. 17.694 riliquidazioni), con un incremento complessivo del 39% circa.

Per far fronte alla maggior mole di lavoro delle linee di produzione TFR, nel 2003 si è passati da complessivi n. 155,6 addetti del 2002 a n. 263 addetti, con un incremento del 69% delle risorse umane impiegate.

Appare degna di nota, peraltro, la produzione media complessiva per addetto, che nel 2003 si è attestata in circa 1.220 pratiche pro-capite, con un incremento del 26% rispetto al 2002, quando la produzione media per addetto aveva raggiunto n. 967 pratiche.

Sicuramente ciò è frutto dell'accrescimento professionale del personale, degli interventi di coordinamento dell'azione amministrativa, dell'ottimizzazione –

tuttora in itinere - degli applicativi informatici gestionali nonché delle altre risorse tecnologiche disponibili.

Il risultato complessivo, peraltro, ha beneficiato del supporto assicurato dalla Direzione Generale in occasione del progetto locale effettuato nel corso del secondo semestre 2003.

L'aumento del flusso di pratiche pervenute per trattamenti di fine rapporto si spiega in parte, con il recepimento della normativa da parte delle istituzioni scolastiche e, in parte, con il diffondersi delle forme contrattuali a termine per l'assunzione del personale che danno luogo, all'atto della scadenza del contratto, al pagamento da parte dell'INPDAP del trattamento di fine rapporto anche per periodi di soli quindici giorni nell'arco dello stesso mese.

Ciò ha inevitabilmente comportato per le sedi provinciali riflessi operativi non di poco conto.

L'introduzione del TFR, infatti, ha incrementato anche le attività connesse all'erogazione delle prestazioni, comportando a livello periferico una redistribuzione delle risorse assegnate all'area previdenziale e evidenziando, in concomitanza con l'avvio dei pagamenti delle prestazioni, una serie di problematiche legate:

- ai ritardi con i quali i datori di lavoro interessati trasmettono i prospetti di liquidazione;
- alle procedure informatiche in uso e ai tempi necessari al loro adeguamento.

È stata inoltre ravvisata la necessità di integrare la professionalità degli addetti INPDAP in merito a questa prestazione e sono state attivate diverse attività di informazione ed assistenza a favore del personale delle istituzioni scolastiche, al quale sono state demandate dal MIUR le specifiche competenze in materia previdenziale già svolte dagli ex Provveditorati agli Studi (ora C.S.A.).

Numerosi, in proposito, sono stati gli incontri seminariali con le amministrazioni e gli enti iscritti, realizzati sull'intero territorio nazionale, con un riscontro positivo per l'Istituto sia in termini di immagine che in termini produttivi, con una migliore tempistica nell'invio dei prospetti di liquidazione da parte delle amministrazioni datrici di lavoro ed una maggior precisione dei dati comunicati ai fini della liquidazione della prestazione.

Trattamento di Fine Servizio

(indennità di buonuscita ed indennità premio di servizio)

Nel 2003 sono pervenute alle sedi dell'Istituto n. 83.376 pratiche di prima liquidazione e n. 33.693 di riliquidazione TFS.

Nel corso dell'anno è stato necessario annullare n. 4.183 pratiche di prima liquidazione e n. 1.459 di riliquidazione.

Sono state liquidate complessivamente n. 110.314 prestazioni, suddivise tra n. 79.049 prime liquidazioni e n. 31.265 riliquidazioni di prestazioni già erogate.

In occasione della citata ricognizione delle richieste giacenti al 1 gennaio 2004 in attesa di liquidazione, è stato necessario provvedere a ricalcolare anche le consistenze dei TFS, recuperando n. 1.130 pratiche di prima liquidazione ed annullandone n. 1.556 di riliquidazione, ottenendo la consistenza iniziale al 2004 indicata in calce alla tabella.

La giacenza è rimasta praticamente invariata (+1% circa): infatti, a fronte di n. 67.976 pratiche in attesa di definizione al 31 dicembre 2002 (n. 38.248 prime liquidazioni e n. 29.728 riliquidazioni), sono invece risultate in giacenza al 1 gennaio 2004 n. 68.663 pratiche (n. 39.522 prime liquidazioni e n. 29.141 riliquidazioni).

La situazione viene esposta nella tabella che segue, distintamente, per aree compartimentali.

TFS - 2003

Compartimenti	Giacenza iniziale al 31/12/2002		Pervenute 2003		Annullate 2003		Prestazioni liquidate 2003		Giacenza finale al 31/12/2003	
	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliqni
	1	2	3	4	5	6	7	8	(1+3-5-7)	(2+4-6-8)
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA	2.796	1.408	7.092	2.361	338	98	6.481	2340	3.069	1.331
LOMBARDIA	7.567	2613	10.079	4.739	427	88	10.304	2538	6.915	4.726
TRIVENETO	4.350	2808	10.009	3.454	595	279	9.335	4206	4.429	1.777
EMILIA ROMAGNA	2.575	1.095	4.977	1.844	340	77	4.900	1961	2.312	901
TOSCANA	2.753	2107	5.680	2082	399	117	5.030	1871	3.004	2.201
UMBRIA MARCHE ABRUZZO	2.125	1544	5.519	2207	254	112	5.217	2696	2.173	943
LAZIO	2.848	2750	9.923	5253	460	149	8.993	4472	3.318	3.382
CAMPANIA	3.617	5816	7.715	3.909	425	137	7.966	2932	2.941	6.656
PUGLIA MOLISE	2.624	4571	7.666	3168	249	145	6.595	3450	3.446	4.144
CALABRIA BASILICATA	1.536	654	4.942	1018	203	77	4.630	1229	1.645	366
SICILIA	4.056	2908	7.095	2556	396	147	7.038	2981	3.717	2.336
SARDEGNA	1.401	1454	2.679	1102	97	33	2.560	589	1.423	1.934
Totali	**38.248**	**29.728**	**83.376**	**33.693**	**4.183**	**1.459**	**79.049**	**31.265**	**38.392**	**30.697**
					Allineamento giacenze al 1/1/2004				**+ 1.130**	**-1.556**
									39.522	**29.141**

Dal punto di vista finanziario, a fronte delle previsioni formulate in € 3.431.523.200,00, risultano impegnati complessivamente € 3.293.750.127,76, con un incremento di circa il 10% rispetto all'anno precedente.

TFS 2003

Compartimenti	*IMPEGNI DI SPESA* ex ENPAS (3)	ex INADEL (4)	Totale impegnato (3+4)
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA	€ 142.983.123,94	€ 108.839.204,35	€ 251.822.328,29
LOMBARDIA	€ 166.733.844,57	€ 163.560.024,38	€ 330.293.868,95
TRIVENETO	€ 176.862.669,46	€ 145.288.769,29	€ 322.151.438,75
EMILIA ROMAGNA	€ 116.929.983,94	€ 89.109.035,80	€ 206.039.019,74
TOSCANA	€ 126.894.086,91	€ 93.004.904,38	€ 219.898.991,29
UMBRIA MARCHE ABRUZZO	€ 133.436.195,29	€ 81.850.971,40	€ 215.287.166,69
LAZIO + D.G.	€ 426.708.567,88	€ 115.310.545,15	€ 542.019.113,03
CAMPANIA	€ 250.942.342,59	€ 98.319.719,07	€ 349.262.061,66
PUGLIA MOLISE	€ 178.984.477,39	€ 105.820.345,49	€ 284.804.822,88
CALABRIA BASILICATA	€ 123.607.622,92	€ 59.614.479,69	€ 183.222.102,61
SICILIA	€ 199.435.209,53	€ 84.579.325,43	€ 284.014.534,96
SARDEGNA	€ 74.080.581,37	€ 30.854.097,54	€ 104.934.678,91
TOTALE	**€ 2.117.598.705,79**	**€ 1.176.151.421,97**	**€ 3.293.750.127,76**

Interessi sulle prestazioni TFS e TFR erogate

Anche in questo esercizio, come già per il 2002, c'è da evidenziare la rilevanza, in termini assoluti, della spesa per interessi di mora determinata dal ritardato pagamento delle prestazioni di TFR e TFS.

Risultano, infatti, € 9.241.091,15 a carico della gestione ex ENPAS e € 3.171.827,44 a carico di quella ex INADEL.

L'aumento della spesa rispetto all'esercizio precedente (+69%) è, per quanto riguarda il TFR, sicuramente da attribuirsi al maggior numero di pratiche liquidate nell'anno, al ritardo nella trasmissione della documentazione necessaria da parte delle amministrazioni datrici di lavoro (tipicamente le Scuole, come precedentemente descritto, spesso non ancora del tutto consapevoli degli adempimenti legati alla nuova prestazione) ed al continuo adeguamento cui sono sottoposti gli applicativi informatici gestionali al fine di meglio rispondere alle esigenze operative della nuova prestazione.

C'è comunque da sottolineare come gli interessi in questione, complessivamente pari ad € 12.412.918,59, rappresentino lo 0,36% della spesa di competenza 2003 (pari ad € 3.484.275.392,66) per le prestazioni cui si riferiscono.

Spesa Previdenziale 2004

Dalle registrazioni contabili 2004, la spesa complessiva relativa alle prestazioni di fine servizio/fine rapporto risulta pari ad € 4.021.237.531,73 a fronte di una previsione di € 4.083.148.100,00, come rappresentato distintamente per TFR e TFS nella tabella che segue.

Prestazione	Previsione 2004	Impegni 2004
TFR	€ 297.583.300,00	€ 222.210.408,81
TFS	€ 3.785.564.800,00	€ 3.799.027.122,92
Totale	**€ 4.083.148.100,00**	**€ 4.021.237.531,73**

Trattamento di Fine Rapporto

Anche nel corso del 2004 si è registrato, rispetto ai periodi pregressi, un incremento quantitativo nelle richieste di liquidazione del TFR.

Come nel 2003, la maggior parte delle domande pervenute ha riguardato i contratti di lavoro a tempo determinato del comparto della scuola e, in misura minore, di quelli degli enti locali, della sanità e delle altre amministrazioni dello Stato.

In particolare, nell'anno 2004 sono complessivamente pervenute n. 518.008 pratiche di TFR – distinte in n. 449.868 di prima liquidazione e n. 68.140 di riliquidazione.

Come già detto in precedenza a proposito della giacenza finale 2003, in occasione di una verifica iniziale, è stato necessario provvedere a ricalcolare tali consistenze, annullando complessivamente n.5.138 pratiche di prima liquidazione e n.1.270 di riliquidazione TFR, ottenendo la consistenza iniziale al 2004 indicata in tabella.

Nel corso dell'anno è stato poi necessario annullare altre n. 5.048 pratiche di prima liquidazione e n. 3.870 di riliquidazione.

L'Istituto, attraverso le proprie sedi provinciali e territoriali, ha liquidato complessivamente n. 398.347 prestazioni, suddivise tra n. 383.989 prime liquidazioni e n. 14.358 riliquidazioni di prestazioni già erogate, con un aumento del 24% circa rispetto all'anno precedente (nel 2003 sono state liquidate n. 321.120 prestazioni, tra prime liquidazioni e riliquidazioni).

TFR - 2004

	Giacenza al 31/12/2003		Pervenute		Annullate		Prestazioni liquidate		Giacenza finale al 31/12/2004	
Totale nazionale	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliqni
	1	2	3	4	5	6	7	8	(1+3-5-7)	(2+4-6-8)
	445.628	***17.694***	***449.868***	***68.140***	***5.048***	***3.870***	***383.989***	***14.358***	***506.459***	***67.606***

Dal punto di vista finanziario, a fronte delle previsioni formulate in € 297.583.300,00, nelle scritture contabili risultano registrati al 31dicembre 2004 impegni di spesa per complessivi € 222.210.408,81, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 16% (nel 2003 gli impegni sono risultati complessivamente pari a € 190.525.264,90).

TFR 2004

	Impegni di spesa		
Totale nazionale	Impegni - ex ENPAS	Impegni - ex INADEL	Totale impegnato
	(1)	*(2)*	*(1+2)*
	€.168.695.651,61	**€.53.514.757,20**	**€.222.210.408,81**

Dall'analisi della situazione si evidenzia come, malgrado lo sforzo produttivo sostenuto nell'anno 2004, le potenzialità delle risorse umane e le risorse tecnico-informatiche disponibili non abbiano consentito di far fronte al numero di richieste pervenute (n. 518.008 pratiche complessivamente, riferibili anche alle cessazioni avvenute negli anni precedenti), con un aumento, quindi, delle pratiche giacenti al 31 dicembre 2004 (complessivamente n. 574.065, distinte in n. 506.459 prime liquidazioni e n. 67.606 riliquidazioni), pari al 24 % circa rispetto all'inizio dell'anno.

In particolare, a fronte di una forza lavoro di circa 281 unità a livello nazionale (rispetto alle 263 del 2003), sono state erogate complessivamente n. 398.347 prestazioni.

La produzione media complessiva pro-capite, che nel 2003 era di circa 1.220 pratiche, ha registrato perciò un incremento di oltre il 16%, attestandosi mediamente su n. 1.418 pratiche annue per addetto.

È da rilevare come i risultati, senza dubbio significativi, siano stati raggiunti grazie anche ad una intensificazione dell'attività di informazione ed assistenza svolta in modo capillare dalla Direzione centrale competente a favore del personale addetto presso le sedi.

Il risultato complessivo, peraltro, ha beneficiato anche nel 2004 del supporto assicurato dalla Direzione Generale in occasione del progetto locale.

Comunque, riscontrando nel corso del 2004 un trend delle pratiche in arrivo superiore alle previsioni, si è ritenuto opportuno individuare strumenti tecnici ed organizzativi che contribuissero ad alleviare la situazione di sofferenza delle giacenze e mirasse a garantire la correntezza nell'erogazione delle prestazioni di TFR.

Tenuto conto dell'elevata incidenza di prestazioni a favore dei dipendenti della scuola con contratto a tempo determinato di breve durata e considerato che, ai fini della liquidazione dei dati retributivi, fiscali e previdenziali riferiti a tale personale, le singole amministrazioni scolastiche datrici di lavoro si avvalgono del servizio prestato dal MEF per conto del MIUR, si è stipulato nel novembre 2004 un accordo con i due Ministeri per la fornitura all'INPDAP, attraverso un apposito canale telematico su un server protetto, dei dati necessari alla liquidazione della prestazione di TFR per il personale della scuola, secondo quanto stabilito nello specifico protocollo amministrativo-informatico per lo scambio delle informazioni, allegato all'accordo stesso.

Dopo una prima fase di ottimizzazione delle procedure informatiche, stanno affluendo i dati anagrafici, retributivi e contributivi concordati.

Trattamento di Fine Servizio

(indennità di buonuscita ed indennità premio di servizio)

Nel 2004 sono pervenute alle sedi dell'Istituto n. 86.900 pratiche di prima liquidazione e n. 85.605 di riliquidazione TFS.

In occasione della già citata ricognizione iniziale delle richieste giacenti al 31 dicembre 2003 ed in attesa di liquidazione, è stato necessario provvedere a ricalcolare tali consistenze anche per i TFS, recuperando n. 1.130 pratiche di prima liquidazione e annullando n. 1.556 riliquidazioni TFS, ottenendo la consistenza iniziale al 2004 indicata in tabella.

Nel corso dell'anno è stato poi necessario annullare altre n. 2.878 pratiche di prima liquidazione e n. 1.241 di riliquidazione.

Sono state liquidate complessivamente n. 135.332 prestazioni, suddivise tra n. 84.994 prime liquidazioni e n. 50.338 riliquidazioni di prestazioni già erogate.

La giacenza delle pratiche di prima liquidazione è diminuita del 2,5% circa rispetto all'anno precedente (da n. 39.522 al 31 dicembre 2003 è passata a n. 38.550 pratiche), ma è aumentata (+116% circa) quella relativa alle pratiche di riliquidazione (da n. 29.141 si è giunti a n. 63.167): ciò è in

parte è dovuto alla concentrazione temporale nell'invio della documentazione attestante l'applicazione di benefici economici di diversi contratti di lavoro siglati nell'immediato pregresso, riscontrabile anche nel raffronto tra le riliquidazioni pervenute nel 2003 e nel 2004.

La situazione viene esposta nella tabella che segue.

TFS - 2004

	Giacenza al 31/12/2003		Pervenute		Annullate		Prestazioni liquidate		Giacenza finale al 31/12/2004	
	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliqni
	1	2	3	4	5	6	7	8	(1+3-5-7)	(2+4-6-8)
Totale nazionale	**39.522**	**29.141**	**86.900**	**85.605**	**2.878**	**1.241**	**84.994**	**50.338**	**38.550**	**63.167**

Dal punto di vista finanziario, a fronte delle previsioni formulate in € 3.785.564.800,00, dalle registrazioni contabili effettuate alla data del 31 dicembre 2004 risultano impegnati complessivamente € 3.799.027.122.92, con un incremento di circa il 15% rispetto all'anno precedente (€ 3.293.750.127,76).

TFS 2004

IMPEGNI DI SPESA

	Impegni - ex ENPAS	*Impegni - ex INADEL*	*Totale impegnato*
Totale nazionale	*(1)*	*(2)*	*(1+2)*
	€ 2.466.914.889,66	**€ 1.332.112.233,26**	**€ 3.799.027.122,92**

Interessi sulle Prestazione TFR e TFS erogate

Anche in questo esercizio, come già per il 2002 ed il 2003, c'è da evidenziare la rilevanza, in termini assoluti, della spesa per interessi di mora determinata dal ritardato pagamento delle prestazioni di TFR e TFS.

Risultano, infatti, € 9.486.918,73 a carico della gestione ex ENPAS e € 1.945.155,09 a carico di quella ex INADEL.

C'è da sottolineare come gli interessi in questione, complessivamente pari ad € 11.432.073,82 siano inferiori a quelli sostenuti nel 2003 (€ 12.412.918,59) e rappresentino lo 0,28% della spesa di competenza 2004 per le prestazioni cui si riferiscono (complessivamente pari ad € 4.021.237.531,73).

Assicurazione Sociale Vita

Nel 2003 a seguito della determinazione del Direttore Generale n. 36 del 24 marzo 2003, le competenze legate all'erogazione della prestazione dell'Assicurazione sociale vita sono state trasferite dalla direzione centrale Credito alla direzione centrale prestazioni di Fine Servizio.

Peraltro l'erogazione di tale prestazione sarà oggetto di decentramento alle sedi nel corso dell'anno 2005.

Questa prestazione istituzionale, erogata una-tantum in relazione ad un evento incerto come il decesso di un iscritto o di un suo familiare a carico, ha il valore di una vera e propria forma assicurativa, della quale tuttavia non possiede le caratteristiche contabili e tecnico-finanziarie (accantonamento/capitalizzazione, maturazione interesse e liquidazione del danno).

Si rammenta che, limitatamente alla gestione di questa prestazione, l'iscrizione all'INPDAP è di plurima natura, definita specificatamente dalla normativa di settore:

⇒ iscrizione "obbligatoria" (per i dipendenti di Istituti aventi personalità giuridica pubblica), oppure "facoltativa" oppure, ancora, "convenzionale", per un totale complessivo di oltre 500.000 unità iscritte afferenti a circa 4000 enti/amministrazioni;

⇒ iscrizione in "prosecuzione volontaria", riferita a circa 8.000 pensionati.

La prestazione, di competenza finanziaria esclusiva della Gestione ex Enpdep, viene erogata dall'INPDAP secondo i criteri previsti dall'articolo 3 della Legge n. 1436/1939 ed è rapportata alla mensilità media annua della retribuzione lorda.

Nella tabella che segue sono indicati i dati complessivi della prestazione.

Assicurazione Sociale Vita - 2003

Prestazioni	Previsione	Impegni di Spesa
652	€ 5.681.000,00	€ 2.736.745,67

Da un confronto tra gli esercizi finanziari 2002 (nel quale erano stati impegnati € 2.687.548,79) e 2003, emerge un minimo incremento di spesa (+1,8% circa), riconducibile, essenzialmente, alla variazione delle basi di calcolo delle singole prestazioni legate, come sottolineato in precedenza, alle competenze mensili degli assicurati.

L'importo medio erogato, seppur differenziato tra le diverse categorie di prestazione e beneficiari, è pari a € 4.197.

I dati relativi all'ASV registrati in contabilità nell'anno 2004 evidenziano che le prestazioni erogate sono pressoché raddoppiate, sia in termini di prodotti definiti (n. 1.252, circa il 92% in più), sia in termini di spesa (sono stati impegnati euro 5.681.000, con un incremento del 107% circa) rispetto all'anno precedente.

L'importo medio erogato per ogni prestazione, seppur differenziato tra le diverse categorie di prestazione e di beneficiari, nell'anno 2004 è stato pari ad euro 4.538.

Ravvisata la necessità di arrivare alla periferizzazione della prestazione entro tempi brevi, nel corso del 2004 si è cercato di provvedere allo smaltimento dell'arretrato riferito agli anni pregressi, adottando una serie di iniziative anche di tipo organizzativo: la Direzione Generale provvederà comunque al decentramento della prestazione a livello locale solo previo smaltimento totale delle giacenze.

Secondo le linee dettate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (2004-2007 delibera n 230 del 25 marzo 2004), gli Organi di gestione, nell'ambito della tipologia della prestazione, dovranno:

- studiare una trasformazione che sia in linea con le aspettative degli iscritti e con i criteri di modernizzazione del sistema assicurativo, favorendo lo sviluppo di ulteriori nuovi benefici a vantaggio degli iscritti;
- promuovere una specifica campagna divulgativa per gli iscritti cessati dal servizio, informando dei vantaggi anche altri enti che intendessero usufruire della prestazione, evidenziando al riguardo la necessità del versamento del relativo contributo;
- riconfermare il progetto di estensione del piccolo credito anche agli iscritti cessati dal servizio nella misura massima di 36 rate, mediante uno degli strumenti assicurativi da sviluppare in occasione dello studio di trasformazione dell'assicurazione Sociale Vita.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, per quanto attiene all'evoluzione delle politiche sociali nel loro complesso, nella consapevolezza della rilevanza che le stesse rivestono nell'ambito dello sviluppo dello stato sociale, ribadisce la necessità di proseguire nella iniziativa relativa alla elaborazione e pubblicazione del rapporto annuale sullo stato sociale, valutando in tal senso l'opportunità di coinvolgimento degli altri enti previdenziali.

Costituzione posizione assicurativa presso altri enti di previdenza

Tra le partite di costituzione della posizione assicurativa previdenziale più rilevanti nell'anno 2003 dal punto di vista finanziario risultano:

Rimborso IPOST

L'Istituto, in forza dell'articolo 7 della Legge n. 71/1994 e del D.L.vo n. 85/2003, deve sostenere a proprio carico la quota-parte delle somme anticipate dall'IPOST relative alle liquidazioni di indennità di buonuscita per i lavoratori postelegrafonici, già iscritti al Fondo di previdenza per gli statali amministrato dall'INPDAP e, in seguito, previdenzialmente iscritti all'Ipost.

A seguito della richiesta di rimborso avanzata dall'IPOST sono stati impegnati nel corso del 2003 € 94.455.648,87, secondo le modalità previste dall'articolo 3 dell'apposita Convenzione sottoscritta in data 21 maggio 1999 tra i due enti previdenziali.

Rimborso ENAV

L'INPDAP, in forza delle leggi n. 665/1996 e n. 388/2000, del D.L.vo n. 165/2001 e della convenzione sottoscritta con l'ENAV in data 29 ottobre 2001 deve trasferire a tale ente (che, in conseguenza del processo di trasformazione giuridica, è ora divenuto società per azioni), gli importi delle indennità di buonuscita maturati dal personale che non ha esercitato l'opzione appositamente prevista per il mantenimento dell'iscrizione INPDAP.

Come previsto dall'apposita convenzione stipulata il 29 ottobre 2001 tra l'INPDAP e l'ENAV, con riferimento a questi lavoratori, transitati ora in regime di TFR a carico dell'ENAV stesso, l'Istituto deve regolarizzare i rapporti finanziari relativi a quanto maturato dagli stessi ai fini della prestazione di fine servizio al 31 dicembre 2000.

Il trasferimento di risorse deve avvenire mediante una rateizzazione del debito complessivo risultante dai prospetti di liquidazione pervenuti all'Istituto: in base a successivi accordi di natura operativa e su istanza dell'ENAV stesso - previa verifica della documentazione pervenuta all'Istituto - sono stati impegnati nel corso del 2003 € 57.455,61.

Rimborso ENAC

In seguito all'istituzione dell'ENAC, il trattamento di fine rapporto del personale della Direzione Generale dell'Aviazione civile (già iscritto all'INPDAP per i trattamenti di fine servizio ed ora giuridicamente ed economicamente

inquadrato nei ruoli di tale ente pubblico economico) deve seguire le indicazioni della legge n. 297/1982.

Pertanto il maturato economico relativo all'indennità di buonuscita di tale personale alla data dell'inquadramento (18 novembre 1998) costituisce la quota iniziale da trasferire all'ENAC cui spetta l'onere della rivalutazione e dei successivi accantonamenti.

L'INPDAP, di conseguenza, deve trasferire gli importi relativi sulla base dei progetti di liquidazione delle prestazione pervenuti.

Per l'anno 2003, a tal proposito sono stati assunti impegni per € 648.830,40 e per l'anno 2004 per € 67.689,53.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Le attività dell'INPDAP in materia di Previdenza Complementare

L'INPDAP, in ottemperanza al quadro normativo vigente, è chiamato dal legislatore a compiere alcune attività connesse alla previdenza complementare a favore dei dipendenti pubblici e dei rispettivi fondi pensione.

Il quadro normativo, peraltro, è stato oggetto negli anni passati di complesse revisioni ed integrazioni ed è tuttora in fase di definizione, specificatamente per quanto riguarda l'attuazione della cosiddetta "legge-delega" n. 243 del 23 agosto 2004 – recante, tra l'altro, norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare.

Il percorso intrapreso dall'Istituto in questo ambito merita una trattazione unitaria, almeno con riferimento all'ultimo biennio 2003-2004, ove ancor più intensa è stata l'attività concretizzata.

In coincidenza dell'avvio dell'operatività del primo fondo pensione negoziale di categoria dedicato ai pubblici dipendenti (il fondo Espero, destinato al personale della scuola) ed alla vigilia delle importanti novità normative in materia di previdenza complementare (che, come prima accennato, saranno introdotte dai decreti delegati di attuazione dalla legge n. 243/2004) si forniscono, pertanto, informazioni sullo stato di operatività raggiunto, sui prossimi obiettivi e sulle linee di azione che la direzione centrale competente – attraverso l'ufficio II – Previdenza Complementare - persegue, in coerenza con gli obiettivi e le priorità strategiche indicati dagli organi di governo dell'Istituto.

Le attività che oggi l'Istituto è chiamato a svolgere in materia di previdenza complementare possono essere sinteticamente così elencate:

- accantonamento figurativo e rivalutazione delle quote di TFR (e dell'eventuale 1,5% su base TFS previsto per gli optanti) destinate a previdenza complementare;
- conferimento ai fondi pensione, alla cessazione del rapporto di lavoro, del montante relativo agli accantonamenti figurativi ed ai relativi rendimenti maturati;
- riparto delle risorse, stanziate in bilancio dello Stato, a copertura degli oneri contributivi gravanti sulle amministrazioni statali datrici di lavoro;

- versamento ai fondi pensione dei contributi gravanti sulle amministrazioni dello Stato, datrici di lavoro, con riferimento ai loro dipendenti iscritti presso i fondi pensione di comparto.

Con riferimento, in particolare, a quest'ultimo punto, dal punto di vista strettamente finanziario, l'Inpdap deve provvedere al versamento delle somme (stanziate da ultimo con la legge n. 388/2000 e, precedentemente, con altre leggi finanziarie) destinate alla copertura degli oneri per la previdenza complementare a carico delle amministrazioni statali in quanto datrici di lavoro e di quelle finalizzate a favorire l'avvio dei fondi pensione complementare per i dipendenti delle stesse amministrazioni statali.

A tal proposito si precisa che nel corso del 2003 risultano impegni al Capitolo 10609 "finanziamento Previdenza Complementare" per € 2.623.056,18 pari all'importo spettante al Fondo pensione per il personale scolastico – "Espero" a fronte delle spese di attivazione del fondo stesso.

Appare opportuno rappresentare che il predetto importo è stato versato in data 19 novembre 2001 dal MEF sul conto corrente infruttifero 20005/INPDAP G.PA.AOP acceso presso la tesoreria centrale dello Stato.

Nel 2004, invece, oltre al versamento a favore del fondo Espero del suddetto importo di € 2.623.056,18, si segnala l'accertamento al capitolo 20304 "contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'articolo 74 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000" dell'importo di € 154.937.070,00.

Tutte le attività poco sopra descritte, denominate «obbligate», sono poste in carico all'Inpdap dalla normativa oggi vigente in ragione delle particolarità riguardanti la previdenza complementare per i dipendenti pubblici.

La predisposizione di tali attività ha posto le premesse per un allargamento della gamma dei servizi da offrire ai fondi pensione complementare. Si tratta, in particolare, di quei servizi che, in aggiunta a quelli che l'Istituto è tenuto ad assicurare per obbligo normativo, più si avvicinano alle attività istituzionali e che con esse possono essere svolti in modo integrato, concorrendo ad abbattere i costi di avvio della previdenza complementare e a fornire un supporto ulteriore ai fondi pensione.

Con delibera n. 1677 del 13 giugno 2002, il Consiglio di amministrazione dell'INPDAP ha approvato un "Regolamento per la fornitura gratuita, da parte

dell'Inpdap, dei servizi di raccolta e registrazione delle adesioni e di riscossione dei contributi per i fondi di previdenza complementare".

Prima della deliberazione di adozione, il regolamento era stato trasmesso all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai fini del parere del comma 1/bis dell'art. 6 del decreto legislativo n. 124/1993.

L'Autorità Garante ha dato parere positivo sullo svolgimento, a determinate condizioni, delle attività di cui al regolamento. Rispetto al quadro normativo vigente all'epoca dell'adozione del citato regolamento dei servizi è poi intervenuta una novità legislativa, di cui si dirà tra breve, che induce ad una riconsiderazione di alcune delle attività da mettere a disposizione dei fondi pensione in forma gratuita.

La prospettiva delle Denunce Mensili obbligatorie e la revisione del Regolamento dei servizi gratuiti

I servizi indicati nel citato regolamento adottato con deliberazione n. 1677 del 13 giugno 2002 possono essere sinteticamente descritti come segue.

- Verifica dei versamenti contributivi a carico del lavoratore per gli aderenti ai fondi delle amministrazioni statali.
- Verifica dei versamenti contributivi a carico sia dei lavoratori sia dei datori di lavoro con riferimento ai fondi dei dipendenti di amministrazioni pubbliche non statali.
- Riconciliazione contributiva con riferimento a tutti i versamenti sopra richiamati.
- Invio della comunicazione annuale del fondo agli associati, utilizzando la stessa spedizione con cui si provvede alla trasmissione degli estratti conto di previdenza obbligatoria.
- Consultazione e visualizzazione, attraverso connessione web, della posizione di previdenza complementare, perché collegata con quella di previdenza obbligatoria.
- Informazione essenziale sulla previdenza complementare e sui fondi del settore pubblico ai lavoratori interessati ed agli enti datori di lavoro, nonché la distribuzione dei moduli per le domande di adesione ai fondi stessi.

Le motivazioni alla base della predisposizione di questi servizi possono essere così espresse:

- concorrere ad abbattere i costi del complesso dei servizi amministrativi dei fondi pensione per i dipendenti pubblici; fondi che, per una fase non breve,

potranno disporre di risorse meno consistenti in considerazione della natura figurativa o virtuale di una parte consistente (TFR) del finanziamento;

- utilizzare l'occasione dell'acquisizione dei dati relativi alle attività obbligate per la previdenza complementare come opportunità di accelerazione ed affinamento delle procedure relative alla previdenza obbligatoria.

Occorre sottolineare che, fino alla fine del 2004, i dati e le informazioni retributive e contributive relativi alla previdenza obbligatoria sono stati acquisiti mediante i modelli fiscali 770, che sono trasmessi dall'Agenzia delle Entrate oltre un anno e mezzo rispetto all'anno di riferimento.

Per questo l'offerta gratuita di servizi di cui al regolamento non fu ritenuta fonte di oneri aggiuntivi non giustificabili, in quanto considerata come utile opportunità per migliorare le attività dell'Istituto con riferimento a tutte le attività istituzionali.

L'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, nel parere espresso il 22 marzo 2002, ha riconosciuto la fondatezza di questa impostazione ed ha ritenuto che l'offerta gratuita da parte dell'Istituto dei servizi di cui al regolamento e le eventuali alterazioni del mercato indotte siano compensate dalle economie di gamma conseguibili con l'offerta integrata di servizi obbligati e gratuiti ai fondi pensione, dalle ricadute positive di efficienza sul versante della previdenza obbligatoria nonché dal sensibile abbattimento, in fase di avvio, dei costi di esercizio dei fondi pensione.

Occorre considerare, ora, una disposizione legislativa introdotta successivamente, che può avere riflessi su uno dei presupposti alla base del parere dell'Antitrust e che costituisce una delle ragioni della proposta di modifica al citato regolamento.

Si tratta dell'articolo 44, comma 9, del decreto legge del 30 settembre 2003 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 in base al quale, a partire dalle retribuzioni corrisposte con riferimento al mese di gennaio 2005, i sostituti d'imposta trasmettono mensilmente all'Inpdap, in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati di cui al DPR n. 322/1998, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per la costituzione e l'aggiornamento delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni.

L'istituzione di quest'obbligo, pertanto, consentirà all'Istituto di acquisire con tempestività e puntualità quelle informazioni che in base alle precedenti

norme non era possibile ottenere se non attraverso accordi ed intese con le amministrazioni e gli enti datori di lavoro.

Si può affermare, allora, che la necessità di attivare le procedure di acquisizione dei dati relativi alla previdenza complementare costituisce un motivo in più per le amministrazioni per accelerare la fornitura di tutti gli altri dati relativi alla previdenza obbligatoria (comunque dovuti) e, per converso, la trasmissione di questi ultimi diventa il veicolo anche per le informazioni relative alla previdenza complementare.

Questo elemento di novità non parrebbe comportare il venir meno dei presupposti e delle finalità della precedente impostazione, basata sulla fornitura di servizi gratuiti "in cambio" dell'acquisizione dei dati retributivi e contributivi relativi a tutte le attività istituzionali dell'Inpdap. In primo luogo perché l'Autorità ha ritenuto comunque un fatto in sé positivo l'abbattimento dei costi in fase di avvio dei fondi pensione dei dipendenti pubblici. In secondo luogo perché la necessità di dover comunque assicurare l'invio dei dati della previdenza complementare costituisce sicuramente un incentivo a rispettare l'obbligo di invio telematico delle informazioni relative alla previdenza obbligatoria.

Se, tuttavia, non paiono essere venuti meno i presupposti del parere positivo dell'Autorità Antitrust, la gratuità di una parte dei servizi potrebbe apparire non altrettanto giustificabile come prima dell'istituzione della denuncia mensile obbligatoria. Si tratta di quei servizi che, pur essendo integrati con le altre attività istituzionali dell'Inpdap, comportano, almeno nella situazione data, costi aggiuntivi.

Il riferimento, in particolare, è alla sanatoria delle anomalie contributive non riconducibile alle attività obbligate, alla conciliazione contributiva ed all'invio dell'estratto conto di previdenza complementare.

Un altro elemento di novità è rappresentato dalle modifiche introdotte dalla legge delega 23 agosto 2004, n.243, di riassetto del sistema pensionistico che, anche attraverso i decreti delegati di attuazione, opera una sostanziale equiparazione tra fondi negoziali e forme individuali di previdenza complementare.

Il regolamento dei servizi limitava l'offerta ai soli fondi ad ambito definito.

Nel mutato quadro normativo, proprio in ragione della equiparazione tra forme di previdenza complementare, questa limitazione avrebbe potuto essere non condivisibile.

D'altro canto, un'offerta di servizi ed attività, senza porre vincoli e condizioni stringenti (attraverso standard definiti dall'Inpdap), a tutte le forme di previdenza individuale promosse dagli operatori del mercato finanziario potrebbe comportare costi ed oneri organizzativi ingenti, considerato l'alto numero e l'estrema polverizzazione di queste stesse forme.

Queste considerazioni sono alla base delle modifiche ed integrazioni del regolamento, proposte dalla Direzione ed accolte dal C.d.A, con apposita deliberazione, nella seduta del 21 dicembre 2004: le modifiche prevedono che la fornitura gratuita, almeno in una prima fase, sia limitata ai servizi che sicuramente non comportano nessun costo aggiuntivo per l'Istituto.

I servizi che l'Inpdap offre gratuitamente in questa prima fase, secondo modalità da concordare con i fondi che intendono avvalersene, possono pertanto essere così riassunti:

- raccolta delle denunce mensili per via telematica, mediante l'utilizzo del canale informativo previsto ai sensi dell'articolo 44, comma 9 del decreto legge 269/2003, convertito nella legge n. 326/2003;
- gestione delle anagrafiche degli iscritti;
- evidenza delle anomalie anagrafiche e contributive riscontrate nell'ambito delle attività obbligate di acquisizione e controllo dei flussi informativi;
- valorizzazione e rappresentazione della posizione individuale relativa agli accantonamenti figurativi contabilizzati presso l'Inpdap;
- trasmissione periodica al fondo pensione complementare di riferimento delle notizie riguardanti l'aggiornamento della posizione relativa agli accantonamenti figurativi contabilizzati presso l'Inpdap;
- trasmissione mensile dei dati analitici relativi alla contribuzione a carico dell'amministrazione statale datrice di lavoro, versata dall'Inpdap;
- trasmissione annuale al fondo pensione dei dati sulla posizione relativa agli accantonamenti figurativi contabilizzati presso l'Inpdap, ai fini dell'elaborazione dell'estratto conto annuale;
- trasmissione mensile di documentazione di riepilogo sui conferimenti al fondo del montante figurativo maturato;

- informazione ai lavoratori ed agli enti in tema di adempimenti con riferimento alle procedure in materia di previdenza complementare che vedono coinvolto l'Istituto;
- messa a disposizione dei modelli di simulazione di convenienza per l'adesione alla previdenza complementare.

Quelle attività, comprese nel regolamento dei servizi, che al momento potrebbero comportare oneri aggiuntivi - vale a dire l'attività di gestione delle anomalie contributive di stretta competenza del fondo, l'attività di conciliazione contributiva e l'invio dell'estratto conto - potranno essere predisposte ed offerte in un secondo momento, allorquando saranno pienamente operanti analoghi servizi di riscossione e controllo in materia di previdenza obbligatoria, con i quali dovranno risultare integrati.

Si ricorda, per inciso, che i servizi amministrativi a favore dei fondi pensione e delle forme pensionistiche complementari comprendono ulteriori attività oltre a quelle cosiddette «obbligate» sopra descritte e fornite gratuitamente dall'Istituto.

Su questo punto, infatti, l'Inpdap ha davanti a sé almeno due strade:

- impegnarsi e specializzarsi nelle attività obbligate e gratuite, lasciando agli attuali operatori la gestione degli ulteriori servizi;
- impegnarsi in modo diretto o alleandosi con partner già operanti sul mercato, per predisporre e fornire anche i servizi "profit".

Nell'ambito della seconda ipotesi il Consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 21 dicembre 2004, ha chiesto all'Ufficio previdenza complementare di acquisire elementi utili per verificare se l'INPS ha ancora interesse ad impegnarsi in queste attività, eventualmente in partnership con l'Inpdap. Si tenga presente, infatti, che qualche anno fa l'INPS costituì un'apposita società per la gestione dei servizi amministrativi per i fondi di previdenza complementare.

Le attività svolte tra il 2003 ed il 2004 possono essere ricondotte sinteticamente ai seguenti punti:

Rapporti con i vari soggetti istituzionali competenti e acquisizione degli indirizzi interpretativi necessari anche per la predisposizione delle procedure.

Il lavoro di predisposizione delle procedure di gestione delle attività in materia di previdenza complementare necessita di un raccordo costante con

tutte le istituzioni e le realtà coinvolte nella previdenza complementare. A tal fine sono stati attivati contatti e relazioni con i soggetti di seguito indicati.

Rapporti con la Covip

Intensi e proficui continuano i rapporti con la Commissione di vigilanza sui fondi pensione che ha, tra l'altro, formulato importanti indicazioni sulla bozza della circolare dell'Istituto (attualmente all'esame del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) contenente le prime indicazioni operative ed interpretative in materia di previdenza complementare per i dipendenti pubblici.

Rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Le complesse problematiche del Trentino Alto Adige, in materia di previdenza complementare e contrattazione collettiva di comparto territoriale, hanno indotto l'Istituto a chiedere appositi avvisi da parte al Ministero del lavoro e delle politiche sociali sugli indirizzi interpretativi da applicare.

Si tratta di rapporti destinati ad intensificarsi nel tempo non solo con riferimento alla particolare situazione di queste due province autonome ma anche alle problematiche dei fondi pensione negoziali a dimensione nazionale.

Rapporti con il Ministero dell'Economia e Finanza *(Dipartimento Tesoro, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento Fiscale)*

La Direzione ha sollecitato al MEF l'emanazione del Decreto che individua il paniere di fondi di previdenza complementare per calcolare i rendimenti da applicare agli accantonamenti figurativi gestiti dall'Istituto. Il sollecito si è reso necessario, atteso che l'Istituto deve provvedere a contabilizzare gli accantonamenti dei dipendenti della Regione Trentino Alto Adige che hanno già aderito al fondo Laborfonds. Al momento risulta attivato l'iter di emanazione del decreto ma non è possibile fare previsioni sulla sua conclusione fino a quando non sarà acquisito il previsto parere delle organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto l'accordo quadro confederale del 29 luglio 1999 di estensione del TFR e della previdenza complementare ai dipendenti pubblici.

In considerazione dell'avvio dell'operatività del fondo Espero e del probabile imminente avvio dell'iter istitutivo degli altri fondi pensione per il personale delle amministrazioni statali, l'INPDAP si riserva di avanzare una richiesta al citato Dicastero di predisporre le provviste per i trasferimenti all'Inpdap delle somme relative alle quote a carico dei datori di lavoro, nonché di impegnare anche nel

2005 le risorse stanziate a copertura degli oneri contributivi a carico delle amministrazioni stesse.

Rapporti con le parti istitutive

L'Inpdap partecipa agli incontri tra Aran e sindacati sulla redazione degli statuti dei fondi pensione relativi ai comparti scuola, ministeri, enti pubblici non economici, autonomie locali e Sanità. In questa sede l'Istituto, incontrando piena disponibilità nelle parti istitutive, ha chiesto ed ottenuto precisazioni e correzioni (di contenuto tecnico-procedurale) alle bozze di accordi istitutivi e di statuti al fine di prevenire problemi e criticità organizzative per l'Inpdap. Si è ormai consolidata la consuetudine di convocare l'Istituto a questo tipo di incontri grazie all'atteggiamento di interesse e di collaborazione sia dei sindacati sia, soprattutto, dell'Aran. L'Aran ha peraltro manifestato ampia disponibilità ad inserire negli accordi istitutivi dei fondi delle disposizioni specifiche che impegnino le parti a definire con l'Inpdap le procedure che impattano sull'Istituto, a cominciare da quelle di trasmissione dati. Questa circostanza consentirebbe all'Inpdap di poter contare su di una fonte di obbligazione "erga omnes" in tema di acquisizione di dati informativi. In cambio l'Istituto dovrà offrire la massima disponibilità a verificare e concertare le modalità più efficaci e meno disagevoli per gli enti datori di lavoro.

Negli incontri con l'Aran e le organizzazioni sindacali, l'Inpdap ha segnalato anche recentemente l'urgenza che le organizzazioni sindacali stesse forniscano il previsto parere per l'emanazione del decreto che il Ministro dell'economia e delle finanze deve adottare per fissare i criteri per la rivalutazione degli accantonamenti figurativi contabilizzati presso Inpdap, da destinare a previdenza complementare.

Acquisizione dei dati retributivi e i rapporti con i datori di lavoro/fornitori di dati

L'assetto organizzativo e procedurale è stato definito prevedendo la realizzazione e l'utilizzo di modalità integrate ed unificate di acquisizione dei dati retributivi e contributivi per le occorrenze dell'Istituto anche in relazione alla previdenza obbligatoria oltre che complementare. Modalità che puntano a semplificare ed agevolare gli adempimenti delle amministrazioni datrici di lavoro, da un lato, e a consentire all'Inpdap, dall'altro lato, di acquisire a cadenza mensile i dati sulla previdenza obbligatoria che le norme di legge, in vigore (fino a fine

2004) permettono di ricevere solo a cadenza annuale e, peraltro, notevolmente posticipata (attraverso la procedura dei modelli fiscali 770). Peraltro questo disegno organizzativo è stato concepito tenendo conto delle linee evolutive dell'attuale quadro normativo in base alle quali l'Inpdap potrebbe essere chiamato a contabilizzare posizioni di previdenza complementare virtuale, in cui confluiranno le quote di TFR, relative alla maggioranza dei dipendenti pubblici. Uno dei principi di delega contenuti nella legge n. 243/2004, prevede, infatti, una più estesa e consistente destinazione del TFR per finalità di previdenza complementare mediante il meccanismo del silenzio-assenso che dovrebbe trovare applicazione anche per il pubblico impiego, sia pure con le armonizzazioni e gli adattamenti che le specificità del settore richiedono.

In coerenza con il modello organizzativo, centrale e periferico, e con l'impostazione seguita per la previdenza obbligatoria, sono stati definiti i processi relativi alle attività obbligate e gratuite, descritte nel Regolamento dei servizi come recentemente modificato, per la previdenza complementare.

L'impostazione definita dall'Inpdap vede l'Istituto come il soggetto deputato a definire le procedure standard valevoli per tutti i fornitori di dati (datori di lavoro, sostituti di imposta e service) con i quali intrattiene rapporti.

Questo assetto organizzativo, che aveva già condotto ad importanti accordi con il Ministero dell'economia e delle finanze, si è rivelato anticipatore rispetto al quadro di regole e di procedure definito dall'articolo 44, comma 9, del decreto legge n. 269/2003, convertito, con modifiche, nella legge n. 326/2003. In base a questa disposizione, a decorrere dal 2005, come si è già detto innanzi, sostituti di imposta devono fornire a cadenza mensile le denunce retributive e contributive agli enti previdenziali. A partire dal 2005, pertanto, le denunce mensili sono destinate a sostituire la denuncia annuale tramite modelli 770. Il lavoro svolto sinora dall'Inpdap con le amministrazioni costituisce, pertanto, una buona base di partenza per poter arrivare all'attivazione delle procedure previste dal citato decreto.

Per la predisposizione delle procedure, il Direttore Generale dell'INPDAP ha costituito, nell'aprile scorso, un apposito gruppo di progetto coordinato dal dirigente dell'ufficio II - Previdenza Complementare della Direzione centrale Prestazioni di fine servizio e previdenza complementare. Il gruppo di progetto, composto da funzionari in rappresentanza delle direzioni centrali Entrate,

pensioni, sistemi informativi, prestazioni di fine servizio e previdenza complementare, credito e attività sociali e di alcune sedi provinciali, ha dato vita a due sottogruppi di lavoro con la partecipazione di organizzazioni ed enti rappresentativi dei datori di lavoro iscritti all'Istituto: il primo composto da amministrazioni statali, il secondo da enti ed autonomie locali.

Si è quindi pervenuti alla definizione dei contenuti e della struttura fondamentale dei flussi informativi che saranno inviati all'Inpdap mensilmente per via telematica.

Un apporto significativo alla definizione delle procedure è stato fornito dall'Agenzia delle Entrate con la quale, mediante apposita convenzione, è stato concordato l'utilizzo dei canali telematici di trasmissione delle dichiarazioni fiscali. Attraverso questi canali e con le stesse modalità previste per le dichiarazioni fiscali - ivi compreso il rilascio di certificazione di avvenuta consegna e di accettazione dei flussi - perverranno all'Inpdap le denunce anagrafiche, retributive e contributive. La struttura dei tracciati informatici delle denunce per l'Istituto si avvicina molto a quella in uso per i modelli 770 mentre i contenuti fanno riferimento ai dati presenti e trattati nelle procedure paghe e contributi.

Queste caratteristiche dei tracciati e l'utilizzo dei canali telematici dell'amministrazione finanziaria dovrebbero attenuare i disagi e gli oneri finanziari ed organizzativi che gli enti iscritti dovranno comunque sopportare per attrezzarsi per questo nuovo adempimento, data la complessità, la molteplicità e la periodicità relative ai dati da fornire.

Sono stati tenuti incontri illustrativi del nuovo adempimento sia con gli ordini e le associazioni di categoria degli intermediari di cui al DPR n. 322/1998 (consulenti del lavoro, dottori commercialisti, ragionieri commercialisti, tributaristi e altri soggetti), che possono trasmettere le dichiarazioni per conto dei sostituti, sia con l'associazione delle case produttrici di software.

Il 27 ottobre 2004 - anche se con un certo ritardo rispetto alla tabella di marcia, dovuto alla complessità delle operazioni – è stata emanata la circolare contenente le istruzioni tecnico-procedurali e un modello della denuncia che è stata denominata Denuncia Mensile Analitica (DMA). Il 22 ottobre 2004, invece, era stato concordato l'avvio della sperimentazione con un gruppo di enti rappresentativi delle varie realtà delle amministrazioni iscritte all'Istituto. Dopo la sperimentazione, ormai avviata verso la fase conclusiva, saranno messe a

punto e rilasciate in via definitiva le procedure. Dall'inizio della fase di sperimentazione è stato avviato, peraltro, il subentro della direzione centrale Entrate al gruppo di progetto nella gestione della DMA. Il passaggio di consegne è avvenuto il 22 dicembre 2004 con apposita relazione conclusiva delle attività del gruppo.

L'obiettivo dell'Istituto è fare della DMA il fondamentale veicolo e flusso di comunicazione tra le amministrazioni e l'Inpdap riducendo, progressivamente in dimensioni e numero, tutti gli altri oggi in uso, compresi quelli necessari per la liquidazione delle prestazioni.

Anche ai fini della previdenza complementare per i dipendenti pubblici la DMA gioca, pertanto, un ruolo strategico perché non solo serve a garantire l'acquisizione dei dati necessari all'istituto per svolgere le proprie attività istituzionali in materia ma anche perché può essere messa a disposizione dei fondi pensione per l'acquisizione degli altri dati necessari per l'aggiornamento delle posizioni di previdenza complementare.

La collaborazione con la Regione Trentino Alto Adige, il Laborfonds ed il Centrum PensPlan e l'avvio dei rapporti con la Regione Valle d'Aosta

Prosegue l'attività di collaborazione con la Regione Trentino Alto Adige, attraverso il Centrum PensPlan, per l'avvio delle attività Inpdap connesse ai dipendenti pubblici che hanno aderito al Fondo pensione regionale Laborfonds.

Grazie alla collaborazione ed alla disponibilità della regione e del Centrum PensPlan, l'Istituto è stato messo in grado di iniziare a svolgere le attività di propria competenza, nonostante la complessità del quadro normativo e la problematicità legata al consistente pregresso da smaltire, formatosi per effetto di adesioni al Laborfonds pervenute in parte ancor prima dell'emanazione della normativa nazionale di riferimento (DPCM 20 dicembre 1999 e s.m. e articolo 74 della legge n. 388/2000). Con una soluzione transitoria, sarà il Centrum PensPlan a fornire i dati all'Inpdap in attesa che l'Istituto sia in condizione di acquisirli direttamente dalle amministrazioni.

Anche con la regione Valle d'Aosta sono stati avviati contatti ed è stato costituito, nell'ottobre 2004, un gruppo di lavoro congiunto con l'obiettivo di curare, in analogia con quanto è avvenuto con in Trentino Alto Adige, l'avvio delle attività Inpdap in materia di previdenza complementare per i dipendenti

pubblici delle amministrazioni locali che aderiscono al fondo pensione a carattere territoriale Fopadiva.

Il fondo di previdenza complementare per il personale scolastico Espero

Il 17 novembre 2003 è stato costituito il fondo pensione complementare per il personale della scuola, denominato «Espero». Nella primavera del 2004 il Fondo ha chiesto ed ottenuto l'autorizzazione all'esercizio delle attività. Successivamente, a luglio 2004 vi è stato il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero del Lavoro.

Il fondo e le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno svolto iniziative di informazione rivolte a delegati ed attivisti sindacali incaricati di promuovere e raccogliere le adesioni. Il consiglio di amministrazione del fondo ha deliberato:

⇒ l'avvio della raccolta delle adesioni con decorrenza ottobre 2004;

⇒ l'avvio della raccolta dei primi contributi già a partire dal gennaio 2005.

Finora l'Inpdap ha offerto la propria collaborazione al fondo e al Miur (ministero Istruzione università e ricerca) per:

- individuare i processi organizzativi che riguardano le prime attività del fondo pensione e gli adempimenti in capo ai vari attori (singole scuole, Miur, Mef - in qualità di sostituto d'imposta - Espero ed Inpdap);
- definire e mettere a disposizione di Espero una versione, adattata secondo le esigenze del fondo, del programma di simulazione di convenienza del passaggio dal TFS al TFR ed alla previdenza complementare, realizzato dalla consulenza Attuariale dell'INPDAP in collaborazione con la direzione centrale Prestazioni di Fine Servizio e Previdenza complementare; l'utilizzo della versione adattata sarà regolato da apposita convenzione da stipulare con Espero.

Per iniziativa dell'Inpdap, a fine luglio 2004 è stata emanata una circolare congiunta Mef – Miur - Inpdap di prima informazione sull'esistenza del fondo pensione. È prevista la stipula di un'apposita convenzione per disciplinare la fornitura dei servizi al fondo da parte dell'Inpdap, come descritto successivamente.

Le strutture e le risorse umane per la Previdenza Complementare presso le Sedi Locali

Il modello organizzativo di sede, definito dalla direttiva n. 8 del 17 maggio 2002, come modificata dalla circolare n. 28 del 29 aprile del 2004, attribuisce all'area rapporto enti il compito di gestire le risultanze dell'acquisizione dei flussi informativi e la sanatoria delle anomalie relative ai dati anagrafici, retributivi e contributivi di competenza dell'Inpdap. Quest'area dovrà garantire, inoltre, assistenza e informazione agli enti datori di lavoro in relazione agli adempimenti in materia di previdenza complementare. Nel settore TFR-TFS della stessa area si provvederà a gestire il processo di conferimento al fondo del montante virtuale.

L'area rapporto utenti (in particolare l'URP - Ufficio relazioni con il pubblico), infine, dovrà assicurare informazione ai lavoratori interessati alla previdenza complementare.

Queste nuove competenze in capo alle aree di lavoro delle sedi sono state già richiamate in occasione delle attività di formazione e sostegno operativo per gli operatori di sede, svoltesi a livello compartimentale.

La ripartizione di competenze nella sede locale deve, comunque, consentire una gestione integrata delle attività per le quali c'è l'esigenza che siano percepite in modo unitario da parte dell'utenza. Per questo con la Direzione centrale organizzazione e formazione si è convenuto di valutare la possibilità di costituire in ogni sede il «punto-fondo» in cui operatori delle varie aree possano fornire un servizio "unitario", senza che ciò comporti una revisione dell'attuale strutturazione dei processi. Ferma restando la necessaria divisione di compiti, sarebbe opportuno che l'utente che si reca presso le sedi dell'Istituto per questioni che riguardano la previdenza complementare possa avere un'area di riferimento unica (caratterizzata da spazi fisici ad hoc e da simboli grafici, anche se operativamente non a sé stante): il "punto-fondo".

Ovviamente la realizzazione del punto-fondo è subordinata all'effettivo interesse all'utilizzo della struttura stessa da parte dei fondi.

A) Attività di formazione ed informazione

FORMAZIONE

Sono state realizzate le iniziative di seguito esposte:

⇒ Personale dell'Ufficio II

- Partecipazione a giornate di formazione nell'ambito di una convenzione triennale stipulata dall'Inpdap con la Mefop, la società la cui quota azionaria di maggioranza è detenuta dal Mef e che è stata costituita con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della previdenza complementare. I servizi oggetto della convenzione sono gli stessi riservati ai fondi pensione che, peraltro, detengono quote di minoranza del capitale sociale della società stessa.

⇒ Personale dei compartimenti e delle sedi

- Corso di formazione per formatori compartimentali, svoltosi a giugno 2004, come richiamo ed aggiornamento di quelli già tenuti nel 2002, in preparazione dell'attività di sostegno operativo svoltasi ad ottobre del 2004 a favore degli operatori di sede.
- Attività di sostegno operativo, a livello compartimentale, per il personale delle sedi provinciali coinvolte nel primo ciclo di formazione svoltosi nel 2002-2003. Le attività si sono svolte nel mese di ottobre 2004, in coincidenza dell'avvio dell'operatività di Espero ed erano finalizzate all'aggiornamento ed all'avvio delle procedure di gestione delle attività Inpdap per la previdenza complementare. Destinatari sono stati gli operatori di sede già coinvolti nel primo ciclo di formazione (purtroppo solo il 50% dei presenti aveva già partecipato al primo ciclo formativo).

INFORMAZIONE PER I LAVORATORI

All'inizio del 2002 è stato reso disponibile alle sedi il programma di simulazione di convenienza per l'opzione per il TFR e la previdenza complementare, da parte dei dipendenti pubblici attualmente in regime di TFS, realizzato dalla consulenza attuariale d'intesa con la Direzione centrale sistemi informativi e telecomunicazioni, con la collaborazione della scrivente direzione centrale.

Nel 2004 è stata completata e messa a disposizione degli operatori delle sedi -attraverso Intranet - una versione aggiornata ed estesa anche ai dipendenti pubblici in regime di TFR.

Una versione adattata alle esigenze del fondo pensione Espero è stata poi realizzata dalla Consulenza statistico attuariale sulla base di alcune richieste e indicazioni fornite da alcuni rappresentanti del fondo.

Sono stati avviati contatti con la Mefop S.p.A. per verificare la fattibilità di un «Personal Pension Planning (P3)», uno strumento di supporto per la programmazione del risparmio previdenziale che tiene conto del "tasso di sostituzione" atteso sul primo pilastro e del tasso di sostituzione complessivo, tra primo e secondo pilastro previdenziale, che si intende conseguire. La Mefop ha già messo a punto uno strumento simile che fa riferimento al regime generale obbligatorio valevole per i dipendenti del settore privato.

Sono state inoltre predisposte, nell'ambito del sito istituzionale, alcune pagine web dedicate alla previdenza complementare ed ai fondi pensione dei dipendenti pubblici. Queste pagine sono destinate ad ospitare anche una versione semplificata dell'applicativo di simulazione di convenienza dell'opzione per il TFR e la previdenza complementare nonché un'apposita area, da definire con i Fondi pensione, per la consultazione protetta ed in linea delle posizioni di previdenza complementare (sia virtuali, sia reali) da parte dei lavoratori iscritti.

E' stato, inoltre realizzato l'opuscolo "L'Inpdap per la previdenza complementare dei dipendenti pubblici" della serie «Inpdap informa».

B) Predisposizione dell'applicativo informatico

Il lavoro di analisi e sviluppo delle varie funzionalità dell'applicativo (denominato Sipc – Sistema informativo previdenza complementare) è stato completato nel corso del 2004 e l'applicativo è pronto per gestire le adesioni al fondo Espero ed al fondo Laborfonds.

Dopo una serie di precollaudi e di test, restano da fare:

- il completamento, nell'ambito delle attività di ampliamento dei sistemi che l'Istituto sta effettuando, di un ambiente hardware adeguato per ospitare i dati provenienti dalle denunce mensili, reso necessario dai probabili incrementi futuri delle adesioni alla previdenza complementare determinati dalle misure di sostegno che saranno introdotte dalle norme delegate di attuazione della legge n. 243/2004;
- la messa a punto di un sistema di invio in automatico delle anomalie, che può avvenire anche riutilizzando analogo sistema già predisposto per l'invio degli "scarti" delle lavorazioni dei TFR, caricati con la procedura Miur-TFR1;

- un collaudo definitivo del sistema, che sarà possibile solo dopo l'invio dei primi flussi completi di denunce mensili DMA.

Si ribadisce l'opportunità di prevedere l'ampliamento dell'attuale programma EuroINP – TFR, che da semplice applicativo di calcolo della prestazione dovrà diventare un programma di gestione dell'intera posizione del TFR del lavoratore, integrandosi con l'applicativo Sipc di gestione della previdenza complementare.

C) L'impatto sull'Inpdap, in materia di previdenza complementare, della legge n. 243/2004.

Il tema riveste particolare importanza per le scelte organizzative che l'Istituto deve compiere: sia le particolarità relative ai dipendenti pubblici in materia di previdenza complementare, sia il ruolo dell'Inpdap sono stati definiti in un contesto - precedente alla riforma - che prevede la devoluzione del TFR ed il diritto al contributo a carico del datore di lavoro solo per chi aderisce ai fondi negoziali. Occorrerà ora valutare quali conseguenze e quale impatto potrà avere, dunque, l'attuazione della riforma, sia sulle particolarità dei dipendenti pubblici, sia sulle attività dell'Inpdap. L'attuazione della delega in materia di previdenza complementare per i dipendenti pubblici, oltre che ai principi valevoli per la generalità dei lavoratori dipendenti (da applicarsi con le necessarie armonizzazioni), deve attenersi anche ai criteri particolari indicati nella lettera *p)* del comma 2 (specificità dei singoli settori, interesse pubblico connesso all'organizzazione del lavoro, esigenza di efficienza dell'apparato amministrativo pubblico) della legge n. 243/2004. Nonostante queste specificità di cui occorrerà tener conto nei decreti delegati, appare difficile ipotizzare che l'attuazione della delega possa prescindere dai seguenti criteri-guida valevoli per i lavoratori dipendenti privati:

- destinazione del TFR a previdenza complementare mediante il meccanismo del silenzio-assenso;
- possibilità di conferimento del trattamento di fine rapporto a tutte le forme pensionistiche complementari (non solo ai fondi negoziali);
- diritto al trasferimento del contributo a carico del datore di lavoro per il lavoratore che si trasferisca volontariamente da una forma pensionistica all'altra;
- gestione, in via residuale presso l'Istituto, delle quote di TFR dei lavoratori non altrimenti devolute a specifici fondi.

Appare probabile, sin d'ora, che gli accantonamenti di TFR dei dipendenti pubblici continuino a conservare natura figurativa per un tempo non breve, per le note ragioni di finanza pubblica che hanno finora impedito il passaggio integrale dal TFS, prestazione previdenziale gestita a ripartizione dall'Inpdap, al trattamento di fine rapporto come salario differito a carico dei datori di lavoro.

L'accontonamento del TFR maturato e maturando, pertanto, continuerebbe ad avvenire secondo le attuali regole: contabilizzazione presso l'Inpdap e trasferimento al fondo pensione solo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Analogamente, sia il silenzio-assenso sia la devoluzione in via residuale all'Inpdap degli accantonamenti di TFR non altrimenti devoluti a previdenza complementare potranno trovare attuazione per i dipendenti pubblici prevedendo la permanenza della figurativitá o virtualità degli accantonamenti stessi. Al momento appare difficilmente realizzabile, pertanto, una forma pensionistica complementare vera e propria presso l'Inpdap per la gestione di queste quote di TFR se, come è probabile, resteranno virtuali.

Per il diritto alla portabilità del contributo a carico del datore di lavoro non sussistono, sul piano finanziario, gli stessi problemi che rendono necessaria la permanenza della natura figurativa degli accantonamenti per TFR. Si porranno, tuttavia, problemi di natura organizzativa soprattutto per l'Istituto (oltre che per i sostituti d'imposta del settore pubblico di grandi dimensioni) con riferimento alle quote a carico dei datori di lavoro da versare ai fondi.

Occorrerà fin d'ora valutare se e come l'Inpdap dovrà attrezzarsi per avviare un'interlocuzione che non riguarderebbe più solo pochi grandi fondi negoziali di categoria (non più di 4 o 5) ed i fondi regionali ma anche almeno un centinaio di fondi aperti ai quali vanno aggiunte tutte le compagnie assicurative che gestiscono piani individuali di previdenza.

Un compito di portata notevole che, se confermato dai decreti attuativi, richiederà che il legislatore delegato doti l'Istituto del potere di emanare regole procedurali, cui dovranno attenersi gli operatori del settore, in grado di attenuare, in parte, il notevole impatto organizzativo che queste novità avranno sull'Istituto e di semplificare gli adempimenti anche a carico dei datori di lavoro.

Tenendo conto di questi probabili sviluppi, la struttura competente provvederà ad una valutazione degli effetti che l'assunzione di questi nuovi compiti potrà avere per l'Inpdap a livello organizzativo e produttivo.

D) Rapporti con i fondi, convenzioni e procedure

Nella fase di avvio di Espero, la Direzione centrale competente ha avuto modo di constatare l'esistenza di alcune criticità che sono state segnalate al fondo stesso e che possono essere così sintetizzate.

- Non adeguata informazione e formazione del personale amministrativo delle singole scuole circa gli adempimenti e le attività per il fondo.
- Problema legato alla corretta imputazione degli arretrati nella retribuzione imponibile per il fondo pensione, rilevato dal Service Personale Tesoro.
- Mancata emanazione del decreto ministeriale sui rendimenti da applicare agli accantonamenti figurativi contabilizzati dall'Inpdap per i dipendenti pubblici che aderiscono a forme di previdenza complementare.
- Presenza di alcune disposizioni statutarie relative alla decorrenza dell'iscrizione e della contribuzione di non agevole interpretazione e gestione sul piano organizzativo.

Si precisa che rispetto a queste problematiche l'Istituto non ha nessuna possibilità di intervento diretto ed anche perché la mancata soluzione delle stesse potrebbe scaricarsi sull'Istituto stesso che, trovandosi in una posizione di "terminale" di molti processi, potrebbe essere erroneamente indicato come corresponsabile delle problematiche evidenziate.

Al fine di prevenire questo problema prima, la struttura assumerà il seguente indirizzo, fatto proprio dal Consiglio di amministrazione:

- I rapporti con i fondi pensione dovranno essere proceduralizzati e dovranno svolgersi nel rispetto di regole fissate da un protocollo condiviso. Il Consiglio di amministrazione ha approvato, in proposito, uno schema di convenzione tipo che dovrà regolare i rapporti con tutti i fondi pensione che decideranno di avvalersi dei servizi gratuiti offerti da Inpdap. Servizi che potranno essere forniti, pertanto, solo nell'ambito di standard predefiniti valevoli per tutti gli utilizzatori.
- La struttura organizza i propri servizi utilizzando apposite schede tecniche e schede di servizi, modificabili solo secondo apposita procedura.
- I servizi così organizzati potranno essere sottoposti a verifica per una successiva richiesta di certificazione di qualità delle attività Inpdap in materia di previdenza complementare.

- Il Consiglio di indirizzo e vigilanza nelle linee di indirizzo 2004-2007 (delibera n. 230 del 25 marzo 2004), considera prioritario che l'INPDAP sia pronto a gestire le attività obbligate e offrire un "service" per le attività di supporto in favore dei dipendenti pubblici iscritti al fondo Espero, Laborfonds già costituiti, nonché degli altri costituendi fondi del pubblico impiego, distinguendo le voci di bilancio relative alla previdenza obbligatoria da quelle della previdenza complementare.

A tal fine ritiene necessario:

- promuovere un'azione condivisa tra tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di operatività dei fondi pensione per i dipendenti pubblici, allo scopo di rendere l'Istituto strumento di sostegno effettivo ai fondi stessi;
- ultimare con urgenza, in considerazione dell'avvenuto avvio di alcuni fondi, l'acquisizione dei dati retributivi e contributivi dei dipendenti pubblici iscritti; ciò in particolare con riguardo alle posizioni dei dipendenti statali per i quali si sono registrati notevoli ritardi organizzativi. Per ciò che riguarda i dipendenti degli Enti locali e Sanità che confluiranno in un unico fondo pensione dovranno essere realizzate dall'I.N.P.D.A.P. misure adeguate per l'invio dei dati contributivi tenuto conto del considerevole numero di amministrazioni interessate. Peraltro l'art. 44 della legge n. 326 del 2003 ha previsto l'obbligo di denuncia retributiva e contributiva a cadenza mensile per tutte le amministrazioni iscritte all'I.N.P.D.A.P.: la puntuale applicazione di tale norma consentirà di attivare i flussi informativi che riguardano gli iscritti ai fondi pensione e permetterà anche di migliorare il servizio di tutte le prestazioni obbligatorie dell'Istituto;
- organizzare il monitoraggio e il controllo degli oneri aggiuntivi gravanti sull'Istituto per la copertura degli accantonamenti virtuali da conferire ai fondi pensione al momento della cessazione dal servizio dell'iscritto;
- proseguire le iniziative relative alla predisposizione ed alla pubblicazione del "rapporto sulla previdenza complementare del pubblico impiego".

In particolare, per quanto attiene alle problematiche relative al Tfs- Tfr, secondo il Consiglio di indirizzo e vigilanza, occorre:

- ricercare ogni utile soluzione alle problematiche relative alle risorse necessarie per fronteggiare la riduzione dei flussi di finanziamento delle gestioni delle

prestazioni di fine servizio e gli oneri di transizione al sistema del Tfr e previdenza complementare;

- garantire l'eliminazione dell'arretrato e la correntezza nell'area previdenziale, con particolare attenzione alla linea Tfr;
- adeguare i programmi informatici alla gestione complessiva del Tfr prevedendone l'integrazione con gli applicativi che riguardano la previdenza complementare.

e. ATTIVITA' CREDITIZIA E SOCIALE

Prestazioni creditizie

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da due significative innovazioni riguardanti i piccoli prestiti:

1. l'applicazione del tasso d'interesse a scalare, che comporta la determinazione di una rata costante posticipata, costituita da una quota capitale, con andamento crescente ed una quota interessi, con andamento decrescente;
2. l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, della delibera del Consiglio di amministrazione n. 1828 del 19 febbraio 2003, che dispone la variazione dei tassi di interesse.

Per effetto dell'intervenuta pronuncia ministeriale, con decorrenza 1° gennaio 2004, i piccoli prestiti sono concessi applicando i sottoindicati tassi di interesse:

- piccolo prestito annuale:
    a) tasso di interesse a scalare del 5,30%
    b) spese di amministrazione 0,50%
    c) fondo rischi 0,30% annuo

TAEG omnicomprensivo pari al 6,90%.

- piccolo prestito biennale:
    a) tasso di interesse a scalare del 5,70%
    b) spese di amministrazione 0,50%
    c) fondo rischi 0,60% annuo

TAEG omnicomprensivo pari al 6,90%.

- piccolo prestito triennale:
    a) tasso di interesse a scalare del 5,90%
    b) spese di amministrazione 0,50%
    c) fondo rischi 0,90% annuo

TAEG omnicomprensivo pari al 6,90%.

Per quanto riportato al punto uno, l'operazione ha introdotto maggiore trasparenza nell'azione della Gestione verso gli utenti ed ha allineato il sistema di ammortamento a quello più comunemente diffuso nel settore bancario.

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate, complessivamente, n. 146.995 prestazioni creditizie per un importo complessivo di €. 1.287.455.489.

Si riporta, nelle tabelle di seguito, la suddivisione dei valori sopra indicati distinti per singole prestazioni, posti a confronto con i corrispondenti dati del 2002.

2003

	n.	***importi***
Prestiti annuali	*11.401*	*21.837.111,93*
Prestiti biennali	*21.107*	*77.545.769,71*
Prestiti triennali	*75.365*	*442.635.305,14*
Prestiti quinquennali	*18.754*	*227.538.812,24*
Prestiti decennali	*20.368*	*517.898.490,42*
Totale prestiti	***146.995***	***1.287.455.489,00***

2002

Piccoli prestiti	*127.096*	*614.511.748,84*
Prestiti pluriennali	*47.290*	*985.220.176,08*
Totale prestiti	***174.386***	***1.599.731.924,92***

L'anno 2003 evidenzia una netta riduzione delle erogazioni complessive causata da uno stanziamento di risorse inferiore che ha comportato il blocco delle erogazioni al mese di novembre.

Ciò in quanto, in ordine alle strategie finanziarie di lungo periodo, si è impostato un bilancio di previsione finalizzato a realizzare le indicazioni fornite dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1565 del 5 dicembre 2001 e dirette al conseguimento di una graduale riduzione del ricorso alle anticipazioni previste dall'art. 4 del D.M. n. 463/98. Pertanto, per l'anno 2003 sono state erogate risorse pari ad €. 1.287.455.489, inferiori a quelle del 2002.

Sul piano della distribuzione dei finanziamenti per singola prestazione, i piccoli prestiti annuali hanno assorbito l'1,70% delle risorse erogate, i piccoli prestiti biennali il 6,02%, quelli triennali il 34,38%, mentre le cessioni quinquennali hanno impegnato il 17,67% e quelle decennali il 40,23%.

L'analisi delle due categorie di prestazioni (piccoli prestiti e cessioni) fornisce ulteriori dati meritevoli di considerazione. Infatti, i piccoli prestiti hanno assorbito il 42,10% delle complessive risorse, mentre le cessioni il 57,90%.

Considerando la sola categoria dei piccoli prestiti, gli annuali incidono per il 4,03%, i biennali per il 14,31% e i triennali per il 81,66%.
All'interno delle cessioni, i prestiti quinquennali costituiscono il 30,52% delle risorse erogate ed i decennali il 69,48%.

Le percentuali rilevate evidenziano una netta riduzione dei piccoli prestiti annuali, che si avviano a divenire prestazione trascurabile, poiché la domanda tende a trasferirsi sempre più verso i prestiti triennali, che - col tempo- renderanno residuale anche la prestazione del piccolo prestito biennale. Ciò

costituisce un utile indice guida per eventuali decisioni del Consiglio di amministrazione in materia di revisione e/o introduzione di nuove forme di prestiti personali diretti.

Attualmente le prestazioni costituite dal piccolo prestito triennale e dalla cessione decennale assorbono oltre il 74,61% del totale delle risorse erogate. Segno questo dell'orientamento del lavoratore iscritto verso le forme di finanziamento che assicurano gli importi più elevati.

Sul piano dei rapporti numerici tra i diversi prestiti si rileva che gli annuali rappresentano 7,76%, i biennali il 14,36%, i triennali il 51,26%, i quinquennali 12,76% e i decennali il 13,86%.

Le percentuali riferite al dato numerico, combinate con quelle relative alle risorse, segnalano una evoluzione della domanda dei finanziamenti che, come si è innanzi detto, si indirizza sempre più verso i prestiti triennali e le cessioni, mentre si riduce quella dei piccoli prestiti annuali e biennali.

Cessioni decennali

La totalità dei prestiti concessi riguarda l'acquisto, il riscatto, la costruzione, l'anticipata estinzione o riduzione di mutuo ipotecario e la ristrutturazione della prima casa, essendo questi i soli eventi finanziabili con la cessione decennale.

Cessioni quinquennali

incidenza richieste	
Lavori condominiali	2,08%
Riparazione casa in locazione	0,70%
Installaz. Impianti riscaldamento	0,68%
Anticipata estinzione mutui ipotecari	3,73%
Malattie gravi del dipendente	0,35%
Malattie gravi coniugo, figli e genitori	0,46%
Calamità naturali	0,00%
Rapina, incendi e furto	0,05%
Matrimonio del richiedente	12,08%
Matrimonio dei figli	26,46%
Nascita figli o adozione	24,78%
Decesso familiari	4,91%
Trasferimento	0,03%
Trasloco	0,05%
Protesi dentarie	15,16%
Vertenze fiscali	0,31%
Pignoramenti	1,32%
Iscrizione Università o corsi post-univers	0,14%
Acquisto o modifica auto o carrozzella handicap	0,57%
Casi eccezionali	0,01%

Le percentuali sopra riportate forniscono ulteriori utili indicazioni circa i finanziamenti maggiormente richiesti dall'utenza rispetto al complessivo insieme delle prestazioni attualmente previste.

Sul piano dei valori medi per prestazione, per i piccoli prestiti si rileva un valore medio di €. 3.821,00 che presenta una diminuzione di circa il 21% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente.

Per le cessioni si rileva un valore medio di €.18.780,00 con una riduzione del 10% circa, rispetto al corrispondente valore dell'anno.

PRESTITI GARANTITI

I prestiti garantiti dovrebbero rappresentare una forma di integrazione delle risorse stanziate per i prestiti diretti, ma di fatto costituiscono una forma alternativa, di costo particolarmente elevato, di finanziamento per tutti quegli eventi non previsti dall'attuale regolamento dei prestiti diretti. Si tratta di finanziamenti per i quali la Gestione ha solo un potere di verifica formale della documentazione ai fini del rilascio della garanzia.

ANNO 2003

Categoria di prestazione	**quinquennali**	**Decennali**	**Totali**
n. prestiti concessi	4.087	11.329	15.416
Importo per spese riscosso dalla gestione	247.886,69	1.614.475,39	1.862.362,08
Importo per Fondo Rischi Riscosso dalla gestione	754.024,40	9.577.337,25	10.532.633,89
Importi erogati dagli istituti Finanziari	9.577.337,25	322.895.078,99	332.472.416,24

Anno 2002

Categoria di prestazione	**quinquennali**	**decennali**	**Totali**
n. prestiti concessi	4.332	10.004	14.336
Importo per spese riscosso dalla gestione	249.724,83	1.530.370,29	1.780.095,12
Importo per Fondo Rischi Riscosso dalla gestione	756.990,74	9.250.169,45	10.007.160,19
Importi erogati dagli istituti Finanziari	9.944.966,66	306.074.058,15	316.019.024,81

Gestione contenzioso

Nell'anno 2003:

- sono stati notificati n. 35 ricorsi straordinari al Capo dello Stato;
- sono pervenute n. 132 istanze di rimborso del contributo dello 0,50% agli ufficiali in ausiliaria, alle quali è stata fornita risposta negativa;
- sono state inviate al Ministero del Lavoro n. 28 relazioni riguardanti i fatti di causa attinenti ricorsi straordinari notificati in anni precedenti;
- sono state eseguite n. 6 decisioni per un importo complessivo di € 8.231,16.

L'attività in questione costituisce un aspetto residuale della gestione dell'ex fondo di previdenza e credito Enpas.

Mutui ipotecari edilizi

A decorrere da gennaio 2003, i mutui ipotecari edilizi sono stati allineati alle altre prestazioni creditizie con richiesta diretta allo sportello Inpdap, prescindendo dal bando di concorso annuale, per consentire, attraverso lo snellimento delle preesistenti procedure, una contrazione sensibile dei tempi tecnici di erogazione (delibera del Consiglio di amministrazione. n. 1733 del 18 settembre 2002).

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle prestazioni erogate:

	n	importo in euro
Mutui relativi al bando 2000	7	418.751,64
Mutui relativi al bando 2001	38	2.857.169,21
Mutui relativi al bando 2002	154	12.555.535,70
Mutui relativi al 2003	1.221	104.104.194,95
Totali	**1.420**	**119.935.651,50**

Nel corso del 2° trimestre 2004 è stato definito il nuovo Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari edilizi agli iscritti la cui approvazione è intervenuta con delibera n. 242 del 27 aprile 2004 da parte del Commissario straordinario.

Il nuovo Regolamento, che, tra le innovazioni più significative, prevede un sensibile ribasso dei tassi d'interesse sia per la soluzione a "tasso fisso" che per la soluzione a "tasso variabile", è stato inviato ai Ministeri vigilanti per il visto d'approvazione.

Nel contempo è stata predisposta la circolare esplicativa per gli Uffici periferici e la revisione della modulistica, con il coinvolgimento della Direzione centrale sistema informativo per le necessarie integrazioni ai programmi informatici in vista delle erogazioni con le nuove norme introdotte, appena rese operative.

E' indubbio, comunque, che l'introduzione del nuovo Regolamento comporterà, in prospettiva, un discreto recupero della domanda, che appare contratta nel 1° semestre 2004, in vista di un possibile calo dei tassi d'interesse

Convenzione con istituti bancari

Gli Organi dell'Istituto, nell'anno 2003, hanno ritenuto di ampliare la sfera delle prestazioni creditizie, sottoscrivendo una convenzione con Istituti bancari e finanziari, in via sperimentale per un anno, al fine di consentire ai propri iscritti e, per la prima volta, ai pensionati INPDAP un'ulteriore possibilità di accesso a crediti agevolati.

L'attività promozionale della convenzione (brochure) è stata oggetto di sponsorizzazione che ha portato nelle casse dell'Ente un importo pari a € 65.000,00.

I finanziamenti concessi nel 2003 risultano così ripartiti:

	prestiti	importo	mutui	Importo
Pensionati	17.325	207.016.481	819	58.471.686
Iscritti	22.416	293.389.035	3.080	272.287.000
Totali	39.741	500.405.516	3.899	330.758.686
Totali generali (prestiti+mutui)		**n.43.640**		**€ 831.164.202**

La sperimentazione 2003 ha evidenziato una diffusa disapplicazione dei tassi effettivi previsti da parte di molti degli istituti convenzionati e ha rilevato come i prestiti siano stati concessi (70%) da un unico istituto bancario (BNL).

Alla luce dell'analisi sopra descritta, a seguito di un'indagine di mercato rivolta verso gli istituti fiduciari - che attualmente svolgono servizi per l'Ente - sono stati prescelti quelli che hanno presentato un pacchetto di offerte più competitivo (tassi d'interesse TAEG 6.95% per i prestiti, servizi tecnologicamente innovativi).

Conseguenzialmente, con delibera commissariale n. 241 del 27 aprile 2004 è stata sottoscritta, con BNL e BANCA NUOVA (Gruppo Banca Popolare di Vicenza) la nuova convenzione, che è operativa dal 1 giugno 2004 ed ha durata triennale.

La convenzione prevede l'apertura, presso le sedi provinciali dell'Istituto, di "punti di consulenza" presieduti da funzionari delle banche in grado di dare risposte esaustive sui prodotti oggetto di convenzione.

Il servizio in parola ha la duplice finalità:

1.- di agevolare i propri iscritti e pensionati, destinatari della convenzione, evitando lunghe trafile tra banca e sede. Le domande attualmente possono essere presentate manualmente nella sede provinciale al funzionario di banca addetto. In seguito potranno pervenire attraverso canali informatici, snellendo e velocizzando le fasi operative del finanziamento (48/72 ore);

2.- di diminuire il carico di lavoro svolto dagli operatori URP.

I costi del servizio e di comunicazione (brochure, incontri con le categorie interessate) sono a totale carico delle banche firmatarie la convenzione.

Mutui agli enti e cooperative

Per quanto riguarda la rinegoziazione dei mutui, sono state esaurite le richieste pervenute entro il 31 dicembre 1999. Con la deliberazione n. 21 del 9 giugno 2003 e con la circolare n. 19 del 7 luglio 2003, il Commissario straordinario ha riaperto i termini di accettazione delle nuove domande di rinegoziazione e riconosciuta validità alle istanze già acquisite agli atti, che saranno evase nel corso del 2005.

Sono state ultimate le domande di rinegoziazione presentate dalla Cooperative edilizie entro il 31 dicembre 1999. Le richieste pervenute nell'anno 2003, nonché quelle già acquisite precedentemente, saranno lavorate nel corso del 2004.

Sono stati predisposti, inoltre, 44 atti per stipula di MEI (mutui edilizi individuali) che hanno riguardato un numero complessivo di 600 soci, dei quali 202 hanno contemporaneamente estinto il mutuo. Sono stati, di conseguenza, trasmessi per l'approvazione da parte del Ministero dei Lavori pubblici, gli atti previsti dalla legge.

In merito al recupero delle morosità per le cooperative, il Commissario straordinario con delibera n. 218 del 9 giugno 2004 ha stipulato una convenzione tra l'Inpdap ed un Istituto di Credito, che permette alle cooperative morose adeguato sostegno finanziario ed all'Istituto il recupero di somme dovute

Entrate

Per contributi obbligatori per il credito, pari allo 0,35% (come da art. 37, secondo comma del testo unico approvato con D.P.R. 29 dicembre 1973 n. 1032) la Direzione delle entrate ha incamerato per l'anno 2003 euro 395.515.888,29 e per l'anno 2004 euro 389.450.410,00.

Spese

Nell'esercizio finanziario 2003 sono state effettuate spese per complessivi € 11.925.161,08, così suddivise:

- Cassa pensioni per gli enti locali (CPDEL) € 5.770.687,49
- Cassa pensioni agli insegnanti (CPI) € 760.643,83
- Cassa pensioni ai sanitari (CPS) € 5.393.829,76

Dette spese sono state effettuate per € 5.146.623,84 in conto residui e per € 6.778.537,24 in conto competenza.

L'analisi in dettaglio è riportata nell'allegata tabella dove i pagamenti effettuati, nel corso del 2003, sono stati distinti per entità numerica, competenza finanziaria, settore contabile e capitoli di spesa.

Pagamenti	n.	CPDEL	n.	CPI	n.	CPS	n.	Impor. Tot.
Cap. 2140101	179	2.165.015,34			149	2.981.608,50	328	5.146.623,84
Residui ante 1998								
Enti cooperative								
Cap.2140103			12	651.105,57	2	13.446,87	14	664.552,44
Erogazione Enti								
Residui 1998								
Cap. 2140105	1	103.291,38			13	503.297,70	14	606.589,08
Erogazione a coop.ed.								
Residui 1998								
Cap. 1070105	138	463.099,32	12	109.538,26	135	524.587,67	285	1.097.225,25
Pagamento interessi post								
Ammortament o Enti								
Cap. 1070106	19	170.308,13			19	123.266,58	38	293.574,71
Pagamento interessi post.								
Ammortament o coop.Ed								
Impegni 2001								
Cap. 1090201								
Rimborsi diversi								
Cap.1100101	7	28.288,01					7	28.288,01
Pagamento liti e arbitraggio								
Cap.2140506	25	2.840.685,31			31	1.247.622,44	28	4.088.307,75
Rimb.rate muti Enti								
Totale	**369**	**5.770.687,49**	**24**	**760.643,83**	**321**	**5.393.829,76**	**714**	**11.925.161,08**

In base alle linee di indirizzo e obiettivi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza per il triennio 2004-2007 (delibera n. 230 del 25 marzo 2004) gli Organi di gestione dovranno conseguire i seguenti obiettivi:

- ricondurre nell'ambito delle prestazioni concesse in forma diretta l'erogazione del piccolo prestito ai pensionati iscritti, garantendone la sostenibilità finanziaria di stanziamento ed individuando, a tal fine, forme di contributo compatibili con la tipologia del piccolo credito e con la capacità economica del pensionato iscritto;
- accelerare la rinegoziazione dei tassi di interesse dei mutui edilizi in corso secondo l'andamento dei tassi di mercato, mirando al rispetto dei tempi di ammortamento programmati;
- attivare le necessarie iniziative al fine di uniformare il regime previdenziale di quei dipendenti dell'Istituto che sono iscritti all'INPS e che, non pagando il contributo dello 0,35% al fondo credito, non hanno la possibilità di poter usufruire delle prestazioni come iscritti (prestiti, attività sociali, ecc), al contrario di quanto avviene per la maggior parte dei dipendenti INPDAP che,

essendo iscritti alla Cpdel, possono usufruire delle prestazioni sia come dipendenti, sia come iscritti;

- garantire le condizioni di convenienza delle convenzioni bancarie per l'erogazione dei prestiti agli iscritti, accertando che le posizioni in essere siano conformi agli indirizzi emanati sulla materia.

Cartolarizzazione dei Crediti

Nel corso del 2004 il gruppo interdirezionale, costituito a seguito della determinazione del Commissario straordinario (12 dicembre 2003 n.155), ha intensificato, anche con il supporto di nuove procedure informatiche, il monitoraggio dei flussi provenienti dalle amministrazioni locali e centrali, sia in termini di denunce presentate, sia in termini di versamenti effettuati.

Per quanto attiene ai versamenti, l'attivazione del servizio domiciliato sui due nuovi conti correnti, aperti presso Poste SpA a partire dal 15 giugno 2004 per accogliere i pagamenti relativi ai crediti cartolarizzati e non cartolarizzati derivanti dai prestiti personali erogati dall'Istituto, ha consentito di avviare una nuova e importante fase del processo di gestione dei crediti.

L'attivazione del servizio ha realizzato, infatti, una delle condizioni necessarie al fine di consentire la riconciliazione automatica tra quanto dovuto dalle amministrazioni, incaricate di trasferire mensilmente ad Inpdap le trattenute stipendiali effettuate ai beneficiari dei prestiti, e quanto da queste versato.

Il gruppo interdirezionale ha quindi operato per il perfezionamento del colloquio tra l'Istituto e Poste SpA e del conseguente contratto tra i due soggetti:

- approfondendo la valutazione della congruità delle condizioni economiche richieste;
- stabilendo il protocollo di colloquio tra le parti e, in particolare, perfezionando il flusso informatizzato di interscambio giornaliero dei dati;
- definendo gli aspetti formali del contratto stesso, alla data corrente operante in via definitiva, ma non ancora firmato.

L'apertura del servizio e l'avvio del monitoraggio di detti conti ha però confermato la tendenza delle amministrazioni ad adottare modalità di pagamento non compatibili con quelle che consentono di usufruire del servizio domiciliato.

Ciò a causa della tendenza, particolarmente estesa tra le amministrazioni centrali che hanno in carico un numero consistente di trattenute stipendiali da

denunciare, all'uso del bonifico, strumento, quest'ultimo, che non rende possibile l'utilizzo del servizio e la riconciliazione automatica dei crediti.

Per ovviare al problema, il gruppo interdirezionale ha quindi attivato una serie di azioni di tipo divulgativo, rivolte innanzitutto alle sedi, affinchè queste indirizzino le amministrazioni verso l'uso di modalità di pagamento che consentano di usufruire del predetto servizio e, al contempo, rendano note alle amministrazioni le modalità alternative di comportamento da adottare in caso di uso del bonifico. Tali modalità alternative consentono infatti, in presenza di una dichiarazione coerente con quanto atteso dall'Istituto e nel caso di ottenimento delle chiavi di pagamento da parte dell'Amministrazione, di riconoscere gli estremi di versamento e procedere con maggiore facilità, anche se non con immediatezza, alle verifiche finalizzate alla riconciliazione dei crediti.

L'attività di tipo divulgativo svolta nei confronti delle sedi è stata realizzata tramite l'uso di canali di comunicazione diversificati:

- circolari e informative;
- contatti attraverso il servizio di conduzione funzionale, rivolto sia alle sedi, sia direttamente alle amministrazioni;
- solleciti diretti alle amministrazioni inadempienti, rivolti in particolare alle versanti per le quali il MEF-SCSI effettua la dichiarazione, ma autonome per quanto attiene ai versamenti effettuati direttamente sul conto incassi intestato a SCIC;
- supporto ad alcuni seminari rivolti direttamente dalle sedi alle amministrazioni di propria competenza.

Per quanto attiene al monitoraggio delle dichiarazioni pervenute, questo mostra un consistente miglioramento dei flussi negli ultimi mesi rispetto ai primi mesi dell'anno, maggiormente apprezzabile nel caso delle amministrazioni locali e la tendenza, una volta stabilizzato l'invio della dichiarazione, a concludere il processo di denuncia con la convalida e l'ottenimento delle chiavi di pagamento.

Ritardi sono, invece, attribuibili alle amministrazioni centrali, nonostante nel mese di giugno:

- sia giunta a conclusione una articolata fase di analisi svolta con le singole amministrazioni centrali;

- sia stata individuata e divulgata una soluzione ad hoc per agevolare le singole amministrazioni nello svolgimento degli adempimenti mensili richiesti dall'Istituto;
- sia stata resa disponibile, nell'arco del periodo di osservazione, la procedura informatizzata che implementa la soluzione individuata.

Pur avendo rilevato un consistente ritardo nell'invio delle dichiarazioni delle amministrazioni centrali (ad oggi i flussi avviati e non tutti perfezionati riguardano la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Penitenziaria) il gruppo interdirezionale sta producendo un significativo sforzo per spingere le amministrazioni centrali a rendere operative le soluzioni individuate e a far sì che le stesse attivino il flusso richiesto.

Sempre a seguito del monitoraggio dei versamenti effettuati sui conti correnti postali aperti presso Poste, questo ha evidenziato un uso ancora consistente dei conti correnti intestati alle sedi, nominalmente chiusi dal mese di luglio, ma di fatto ancora oggi utilizzabili dalle amministrazioni a causa del mancato consolidamento delle procedure informatiche di Poste SpA.

L'uso ancora diffuso dei conti correnti delle sedi e di quelli centrali, come pure l'uso del conto della riconciliazione utilizzato dalle amministrazioni che non provvedono all'invio della dichiarazione o che non concludono positivamente l'iter di denuncia, verifica e convalida della dichiarazione, non consente ancora la riconciliazione della totalità dei crediti.

Per quanto attiene al processo di riconciliazione, sono state già rese disponibili parte delle funzioni automatizzate atte a consentire il riconoscimento degli estremi di versamento; ulteriori funzioni a completamento del processo di automazione previsto saranno oggetto di futura verifica.

Sempre per quanto attiene all'azione divulgativa e di comunicazione con le sedi e le amministrazioni, questa è stata costantemente svolta attraverso il costante aggiornamento del sito WEB dedicato alla nuova Gestione Crediti.

Relativamente ai rapporti con SCIC è stata assicurata la produzione dei prospetti mensili e trimestrali, nel generale rispetto degli impegni contrattuali previsti e, comunque, coerentemente con gli specifici accordi intercorsi tra l'Istituto, il Veicolo e la Securitisation Services SpA.

Nel periodo in osservazione, il Gruppo di progetto interdirezionale ha preso in carico il processo di cartolarizzazione dei mutui agli enti producendo il primo rendiconto trimestrale automatizzato in base alle nuove procedure.

Sono stati inoltre individuati i nuovi adempimenti da richiedere alle amministrazioni per l'effettuazione dei versamenti a favore di Inpdap, attraverso l'apertura di nuovi conti correnti postali.

A tale proposito è nel piano delle attività del Gruppo un incontro con Poste SpA per la stipula di un nuovo contratto.

Sull'attività di cartolarizzazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza si è espresso attraverso le linee di indirizzo 2004-2007 (delibera n.230 del 25 marzo 2004). Secondo il C.I.V. l'avvio della smobilizzazione delle poste attive in bilancio e l'incertezza sulla disponibilità dei fondi costituiti presso la Tesoreria centrale erano già in origine risultati in contrasto con i principi sociali delle due prestazioni istituzionali, tanto da convincere il precedente Consiglio di indirizzo e vigilanza ad invitare ad opporsi alla cessione dei crediti certi, nel tentativo ultimo di scongiurare un presumibile ridimensionamento delle politiche sociali.

La cartolarizzazione di questa tipologia di crediti, esigibili e certi, il cui pagamento viene prelevato dallo stipendio del lavoratore e garantito, in caso di prepensionamento, dal Tfr, procura all'Istituto la perdita delle entrate annuali derivanti dalla restituzione dei prestiti concessi.

L'I.N.P.D.A.P. si trova quindi a disporre, per il finanziamento di queste attività, del solo contributo obbligatorio dello 0,35% e non anche, come fino all'emanazione del decreto interministeriale sulla cartolarizzazione dei crediti in parola, dell'apporto derivante dalla riscossione delle rate di rimborso dei prestiti medesimi.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha rilevato sussistere la necessità di assicurare la continuità di tale prestazione nei volumi fin qui assunti, anche in considerazione della sua funzione di risposta concreta alle esigenze degli iscritti e di garanzia sulle modalità di ammortamento del debito, soprattutto in ragione dell'attuale situazione socio-economica del Paese, che si riflette pesantemente sulle fasce più deboli della popolazione.

Un secondo aspetto che detto Organo ha inteso sottolineare è legato al fatto che le somme che l'I.N.P.D.A.P. percepisce a fronte della cartolarizzazione dei crediti vengono depositate in un conto di tesoreria infruttifero, quindi erose

dall'inflazione, per cui ha ritenuto di seguire con estrema attenzione l'impatto che le cartolarizzazioni, così come sono realizzate, producono sui bilanci dell'Istituto, al fine di individuare e proporre ogni eventuale correttivo che assicuri l'Istituto stesso da eventuali ricadute negative sulla propria contabilità.

ATTIVITÀ'SOCIALI

Vacanze studio

anno 2003

Per vacanze climatiche in Italia e le vacanze studio all'estero è avvenuta tempestivamente la pubblicazione del bando di concorso per la stagione estiva 2003, adeguatamente pubblicizzato.

E' stata effettuata, tramite procedura aperta ad evidenza pubblica, ai sensi del D. L.vo 157/95, la gara d'appalto triennale per la gestione dei suddetti benefici.

Sono state effettuate visite ispettive in Spagna, Francia, Austria, Germania, Gran Bretagna e Irlanda, per la verifica delle strutture presentate dalle Società partecipanti alla gara, nonché presso tutte le strutture alberghiere presentate dalle Società partecipanti al bando di gara per l'affidamento in service dell'organizzazione e della gestione dei soggiorni climatici e delle vacanze studio e sport in Italia.

Successivamente alle suddette verifiche sono state approntate le "schede giudizio", relative alle strutture visitate, che sono state consegnate alla Commissione aggiudicatrice.

Dopo l'elaborazione delle graduatorie nazionali, riguardanti, rispettivamente n. 16.007 istanze per le vacanze climatiche in Italia e n. 36.596 per le vacanze studio all'estero, è stato inviato, al domicilio dei minori partecipanti, un manuale dettagliato relativo ai colleges permettendo per la prima volta alle famiglie di poter individuare direttamente la meta prescelta e la data di partenza.

Ulteriore novità introdotta è stata la divisione per fasce d'età dei minori partecipanti al bando di concorso (13/15 e 16/17), per una migliore omogeneizzazione dei gruppi.

Per tale attività è stato allestito un apposito "call center" che ha impegnato personale dei Convitti di Caltagirone ed Anagni e della Direzione

Generale, per consentire ai beneficiari la prenotazione del College scelto, il turno e l'aeroporto di partenza.

Le reali presenze dei minori ospitati nei colleges sono risultate 19.586.

Le entrate dovute al pagamento dei tickets sono risultate pari a € 11.813.395,54, a fronte di una spesa complessiva di € 40.094.035,70; la spesa effettiva è stata, pertanto, pari a € 28.280.640,16.

Nell'anno 2003, oltre alle vacanze climatiche montane e marine in Italia, è stata introdotta "la vacanza studio della lingua straniera e sport" per i minori di età compresa tra i 13 e i 14 anni presso alcune strutture convittuali e strutture alberghiere.

Le presenze dei minori presso le strutture climatiche in Italia per l'anno 2003 risultano essere state pari a n. 8.919, con entrate per tickets pari a € 1.446.375,00 a fronte di una spesa complessiva di €. 8.383.579,70. La spesa effettiva è stata, pertanto, pari a € 6.937.204,70.

La Direzione ispettiva competente ha effettuato verifiche, dal 26 luglio al 10 agosto 2003, in alcune strutture, presso le quali sono stati ospitati i figli degli iscritti all'Istituto che hanno avuto accesso a vacanze-studio all'estero e precisamente: Campus Isab - Beauvais (Parigi) - gestore dei servizi: Auxilium Assistance; University of Kent - Canterbury - gestore dei servizi- R.t.i. Veda Travel e Accademia Britannica; Roehampton University of Surrey - West Hill (Londra) - gestore dei servizi - Euro Master studio; Dublin City University - Connemara Hall (Dublino - gestore dei servizi - San Marino tour service; Limerick University - Plassey Village (Limerick) - gestore dei servizi - Meridiano viaggi e turismo ODA; Institute of Tecnology - Waterford - gestore dei servizi - San Marino tourservice e Sparsholt college - Winchester - gestore dei servizi - Euro Master studio.

Nel corso di tali verifiche sono state rilevate:

- la mancata osservanza, da parte delle società affidatarie del servizio, di una serie di clausole contrattuali, l'offerta delle quali è stata, peraltro, determinante nel processo di valutazione e scelta effettuato in sede di gara;
- l'inefficacia della funzione dei cc.dd. "osservatori", in special modo per quanto riguarda le segnalazioni, per iscritto, alla competente Direzione centrale, sulla conformità o meno dei comportamenti delle predette società alle clausole contrattuali.

Il riferimento è rivolto, in particolare, alle due società nei cui confronti la società Accademia Britannica ha rivolto pesanti accuse di irregolarità che hanno indotto il Collegio sindacale a ritenere necessario un approfondimento.

Nel periodo 3/9 agosto 2003 sono state effettuate dalla competente struttura visite ispettive presso i centri vacanze King's college di Aberdeen e "University Caledonion" di Glasgow e riscontrati sostanziali scostamenti tra quanto enfaticamente previsto nel contratto e quanto realizzato. Una delle due società in particolare ha utilizzato in tale gestione come intermediaria rispetto ai Campus universitari, un'ulteriore società inglese, la E.A.C. di cui non è chiara la funzione, considerato che l'art. 12 del contratto precisa che "è assolutamente vietata la cessione sotto qualsiasi forma di tutto o parte del presente contratto".

E' stato rilevato altresì che, gran parte del pacchetto presentato è rimasto inevaso ed è destinato a rimanere tale anche per il 2004 e 2005, per la presenza di alcune condizioni esterne ineliminabili (gestione effettiva degli interventi da parte delle strutture del Campus), di scarsa flessibilità organizzativa, che ad avviso degli ispettori doveva, comunque, essere conosciuta al momento della presentazione delle offerte, dalle stesse società italiane che operano professionalmente nel settore.

Sulla base di tali rilievi sono state formulate proposte operative nei seguenti termini:

- una maggiore attenzione, da parte delle commissioni aggiudicatrici, nel valutare proposte che possono risultare irrealizzabili: infatti "l'impossibilità di attuare le schede era a conoscenza della società assegnataria e forse anche verificabile dall'I.N.P.D.A.P.;
- rivedere le schede tecniche presentate dalla società;
- riprogrammare le modalità di assegnazione dei servizi;
- ridurre i prezzi in proporzione all'erogazione dei servizi;
- sistematizzare gli interventi degli osservatori, tramite la produzione di una strumentazione specifica.

Sul problema delle "forti inadempienze contrattuali" che si sono verificate per il 2003, ai fini dell'applicazione quanto meno delle penali, il Collegio sindacale ha sottolineato che:

- sul piano delle procedure di gara, la validità dell'aggiudicazione dei servizi, determinata, come affermano gli ispettori, dal tipo di offerta presentata, che migliorava lo standard di base richiesto dall'Istituto, ma che era illusoria;
- sul piano economico, la realizzazione nella gestione di consistenti "risparmi" a danno della qualità del soggiorno, con un non allineamento tra costi approvati e spese sostenute;
- sul piano del raggiungimento dell'obiettivo essenziale delle attività, l'impossibilità di offrire la garanzia della certificazione British Council ("motivo fondante della gestione delle vacanze di studio all'estero") che, come accertato dagli ispettori, è stata esclusa categoricamente dallo stesso British Council.

Anno 2004

Le graduatorie nazionali elaborate nel 2004 hanno riguardato, rispettivamente n. 20.827 istanze per le vacanze climatiche e soggiorni studio e sport in Italia e n. 41.315 per le vacanze studio all'estero.

E' stata inviata al domicilio dei minori partecipanti la brochure relativa ai colleges. Il relativo materiale comunicazionale è stato oggetto di sponsorizzazioni che hanno portato nelle casse dell'Ente un importo di circa € 180.000,00, oltre ai servizi migliorativi apportati da ALITALIA.

Al 30 giugno 2004. le entrate per tickets, relative ai soggiorni all'estero, sono ammontate ad € 11.888.104,33 per un numero di minori fruitori pari a 20.850, mentre la spesa a carico dell'Istituto ammontava al 30 settembre 2004, ad € 26.352.316,74.

Per le vacanze climatiche e i soggiorni studio-sport in Italia le entrate per tickets sono ammontate, al 30 settembre 2004, ad euro 1.642.182,04, mentre le uscite sono risultate pari a €6.126.745,60.

Da tali cifre sono esclusi gli importi relativi ai figli dei dipendenti dell'I.N.P.D.A.P. iscritti alla Gestione credito e ai figli dei dipendenti IPOST. Per quest'ultimo Istituto è stata sottoscritta una apposita convenzione.

Hanno fruito della work-esperience, nella stagione 2003, n. 470 studenti universitari, per una spesa pari ad € 544.948,18.

Verifiche ispettive sono state effettuate nell'agosto del 2004 dalla competente Direzione e precisamente dal 3 al 6 agosto presso il centro vacanze di Cesenatico e dal 9 all'11 agosto presso il centro vacanze di Gambarie.

Dall'esame dei rapporti e dei documenti acclusi, emerge essenzialmente un divario costante, sovente di rilevante entità, tra quanto previsto nei capitolati, quanto contenuto nelle offerte e quanto effettivamente realizzato. Ciò, oltre a comportare effetti e ricadute sulla parte economica del contratto (recupero delle somme corrispondenti a servizi non forniti), pone, a parere del Collegio sindacale, la questione della sua stessa prosecuzione e del risarcimento dei danni.

Infatti, in base alle clausole contrattuali: le società sono obbligate a fornire quanto previsto non solo nel capitolato, ma anche e soprattutto nelle schede progettuali (art. 3), mentre l'I.N.P.D.A.P. è impegnato a pagare un corrispettivo "globale" (art. 4), attraverso il sistema dell'80% ad ogni fine turno ed il saldo del 20% a fine gestione (art.5); per ogni inadempienza è prevista l'applicazione di penali e, ove siano state rilevate e constatate tre gravi inadempienze, l'Istituto ha facoltà di recedere dal contratto e di assegnare il servizio ad altro operatore (art. 6); qualsiasi eventuale modifica del pacchetto concordato deve essere comunicato con tempestività all'I.N.P.D.A.P., che, in tale ipotesi, ha facoltà di recedere dal contratto senza corrispondere alcunché (art. 7). Nello specifico, va evidenziato che le consistenti variazioni contrattuali sono emerse in sede delle su dette visite ispettive.

Borse e assegni di studio

Per questa attività, l'anno 2003, si è provveduto:

- alla estrazione dei mandati di pagamento terminalizzati dalle sedi provinciali, per complessivi n. 10.436 ratei, per una spesa totale di € 8.477.782,64;
- alla erogazione e liquidazione, al 30 settembre 2003, di n. 5.700 benefici inerenti il concorso 2002/2003 per le medie inferiori e superiori. L'importo liquidato è stato pari a € 5.095.575,00.

Master

I master universitari attualmente in gestazione riguardano: a Milano, in collaborazione con l'Università Cattolica, i Master in Economia e Finanza delle amministrazioni pubbliche e in Economia e gestione delle aziende sanitarie; a Perugia, il Master in Tourism & Leisure Management; a Roma, in collaborazione con l'Università La Sapienza i Master in Economia Pubblica con indirizzo in Economia del Welfare e delle pubbliche amministrazioni, in Comunicazione

pubblica e istituzionale e in Economia e gestione dei servizi sanitari, a Catania, in collaborazione con l'Università di Catania, il Master in I.C.T.

E' stata predisposta la nuova versione del bando di concorso per l'ammissione al Master in Tourism & Leisure Management scaturita dal nuovo accordo dell'Istituto con l'Università di Perugia e Sviluppo Italia s.p.a. per il conferimento di 25 borse di studio per l'anno accademico 2003-2004 (delibera commissariale n. 74 del 17 settembre 2003).

L'importo di spesa complessivo per tutti i Master risulta pari ad € 1.188.420,30.

Nel 2004, si è provveduto alla predisposizione degli atti necessari per la pubblicazione dei bandi di concorso inerenti l'erogazione di borse di studio per la partecipazione ai master di cui sopra, ovvero:

- 25 borse di studio per il Master in Economia Pubblica con indirizzo in Economia del Welfare e delle Pubbliche Amministrazioni;
- 15 borse di studio per il Master in Economia Pubblica con indirizzo in Economia e Gestione dei Servizi Sanitari;
- 25 borse di studio per il Master in Comunicazione Pubblica e Istituzionale, in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma;
- 25 borse di studio per il Master in Economia Pubblica con indirizzo di studio in Economia e Finanza delle Amministrazioni Pubbliche (MEFAP);
- 15 borse di studio per il Master in Economia e Gestione delle Aziende Sanitarie (MEGAS), in collaborazione con l'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Milano, pubblicato, indi, sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 - IV s.spec. del 6 luglio 2004.

Espletato l'iter concorsuale, sono state approvate le graduatorie relative ai Master in Economia del Welfare e delle Pubbliche Amministrazioni e in Economia e Gestione dei Servizi Sanitari, in collaborazione con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

E' stata attivata, inoltre, a seguito di quanto disposto dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 22 settembre 2004, la procedura inerente la pubblicazione del bando di concorso per l'erogazione di 25 borse di studio per la partecipazione al Master in ICT -Information and Comunication Technologies- in collaborazione con l'Università di Catania e si è dato seguito, con la medesima delibera, alla predisposizione degli atti deliberativi finalizzati alla nuova edizione del bando di concorso per l'ammissione al Master in Tourism e Leisure

Management in collaborazione con l'Università di Perugia e Sviluppo Italia s.p.a., per il conferimento di 25 borse di studio per l'anno accademico 2004-2005.

I suindicati bandi di concorso sono stati pubblicizzati su vari quotidiani a tiratura nazionale e locale.

Con l'anno accademico 2004/2005 termineranno tutti i master in corso e l'Istituto si riserva di studiare nuove forme di collaborazione con le Università.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (linee di indirizzo 2004-2007 delibera del 25 marzo 2004 n.230) ritiene che per l'adeguato sviluppo delle politiche sociali a favore dei giovani è necessario trasferire in modo definitivo alle sedi compartimentali e provinciali l'autonomia finanziaria ed il potere gestionale necessari, dotandole, nel contempo, di adeguate risorse, allo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere adeguati e individuali "percorsi formativi" di alta qualificazione per l'avviamento al mercato del lavoro;
- prevedere un più ampio utilizzo degli spazi delle strutture convittuali eventualmente disponibili affinchè vengano assegnati ad enti universitari o ad imprese produttrici che svolgono attività di professionalizzazione e specializzazione post universitarie;
- procedere alla individuazione degli enti e dei progetti ammissibili al Fondo sociale europeo ed intraprendere ogni possibile azione, congiuntamente agli enti finanziabili, per avviare iniziative di collaborazione volte a sostenere il rafforzamento e l'ammodernamento dei servizi sociali tramite l'accesso ai progetti sovvenzionabili.

Prestazioni sociali per anziani autosufficienti

Si è data attuazione all'accordo di programma, (predisposto nel periodo luglio-settembre 2002), con il Comune di Roma mediante l'erogazione del beneficio ad anziani in quiescenza, ex iscritti all'Istituto.

E' stato quindi, stipulato l'accordo di programma con i Comuni di Parma, di Genova, di Bologna e, inoltre, un protocollo di intesa con il Comune di Vicenza. E' stato rinnovato e predisposto l'accordo con i CAF per il rilascio all'utenza dell'attestazione ISEE, necessaria per l'erogazione dei benefici sociali erogati, predisponendo, altresì, contatti similari con altri Comuni interessati al beneficio in questione.

Al Comune di Bologna è stato erogato l'importo di € 343.560,00. Per il 2004 sono stati impegnati € 5.458.487,relativamente ai Comuni di Bologna, Parma e Roma.

Assistenza sociale ad anziani non autosufficienti

Sono state attuate le fasi di avvio del programma di informazione e qualificazione professionale di operatori sanitari e sociali da affiancare alle famiglie con anziani bisognosi di aiuto.

Sono state sottoscritte convenzioni fra l'Istituto e la Neuromed, la Fondazione Ferrero e la Provincia di Catania per l'assistenza ai pensionati INPDAP affetti da demenza di Alzheimer e loro familiari non autosufficienti.

Per quanto concerne le politiche sociali, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ritiene che (linee di indirizzo 2004-2007 delibera n.230 del 25 marzo 2004)) l'I.N.P.D.A.P., attraverso le sedi compartimentali e provinciali, privilegiando un atteggiamento di spiccata solidarietà verso il disagio e la debolezza propri della condizione degli anziani, debba, di fatto, nel rispetto degli equilibri socio-geografici, attuare interventi originali e innovativi che dovranno abbracciare tutto il territorio, ivi compresi quei comuni sotto dimensionati per popolazione, sviluppando i seguenti progetti:

- sostenere, in via sperimentale, attraverso le sedi compartimentali e provinciali, il sistema delle convenzioni, stipulando protocolli d'intesa e accordi di programma con strutture e case di accoglienza su base territoriale, tenendo conto anche delle realtà di piccole dimensioni e con situazioni socio-economiche svantaggiate. Tali strutture dovranno, in ogni caso, vantare presidi sanitari adeguati e superare i tradizionali modelli di ospitalità Rsa (residenze sanitarie assistite) e, comunque, dovranno offrire una permanenza di assoluta dignità "non costrittiva", garantendo sistemi di assistenza e qualità di vita complessiva aventi carattere di eccellenza;
- studiare ogni possibile forma di rafforzamento degli interventi a sostegno dell'assistenza domiciliare integrata del pensionato iscritto e del proprio convivente attualmente non a carico, nel rispetto dei diversi livelli istituzionali previsti dal piano sanitario nazionale e nell'ambito di un'azione sostenitrice della rete della "solidarietà organizzata";
- sostenere il mantenimento della persona anziana nell'ambito della propria comunità di origine, riconoscendo alla famiglia un finanziamento integrato sotto

forma di un "assegno di cura" commisurato al grado di autosufficienza ed a quello della capacità socio-economica del nucleo di appartenenza, al quale dovrà essere offerto un appoggio orientativo nell'accesso al cosiddetto "Progetto per la copertura assicurativa obbligatoria del rischio di non autosufficienza";

- studiare la possibilità e riconvertire strutture di proprietà dell'Istituto nelle quali,in stretto raccordo con gli enti istitutzionali e le associazioni che operano già nel campo,, impiantare un'attività permanente di veri e propri stages di formazione e specializzazione di operatori socio-sanitari chiamati ad affiancare le famiglie che già assistono anziani portatori del morbo di Alzheimer, in considerazione della progressiva emersione del fenomeno degenerativo della patologia;
- intensificare, con adeguate risorse finanziarie, in parallelo a quelli progettati per la patologia del morbo di Alzheimer, corsi di accompagnamento alla professione di "assistente familiare" prevista nei vari protocolli di intesa, da condurre presso le stesse strutture e riconoscendo agli operatori specializzati un sostegno finanziario adeguato, a parziale copertura delle spese già in parte rimborsate dagli enti territoriali competenti presso i quali erano precedentemente accreditati;
- intensificare l'attività degli "sportelli informativi territoriali", improntandone l'operatività verso una più rilevante e mirata divulgazione delle iniziative adottate dall'Istituto e dei benefici conseguenti;
- rafforzare il sistema di convenzioni mediante la stipula di accordi di programma e protocolli di intesa, in accordo con gli enti istituzionali territoriali e le famiglie di appartenenza, garantendo interventi di carattere socio-sanitario in grado di offrire ai pensionati non più autosufficienti adeguate alternative alla permanenza presso le strutture sociali.

Convitti

Al 31 dicembre 2003 nei convitti a gestione diretta erano presenti n. 768 giovani, di cui n. 318 convittori e n. 393 semiconvittori, nonché n. 57 universitari come risulta dalla tabella che segue:

presenze al 31 dicembre 2003

Convitti	gestione diretta	Convittori	Semiconvittori	Università	Totale
Anagni	35	48	12		95
Arezzo	57	137	38		232
Caltagirone		54	106	4	164
Sansepolcro		60	102	1	163
Spoleto		112	0	2	114
Totale		**318**	**393**	**57**	**768**

Nel liceo della comunicazione, istituto parificato di Sansepolcro (AR), erano presenti al 31 dicembre 2003 n. 227 allievi di cui n. 113 figli di iscritti e n. 114 figli di non iscritti, così suddivisi:

Classe	Liceo della comunicazione
I^	39
II^	47
III^	45
IV^	44
V^	52

Alla data del 15 settembre 2004 i giovani convittori e semiconvittori ammontavano a n. 835.

Tale numero comprende gli studenti degli anni precedenti ancora ospiti e quelli collocatisi utilmente in graduatoria per l'anno scolastico 2004-2005.

Nei convitti nazionali convenzionati con l'Istituto, alla data del 31 dicembre 2003, risultavano ospitati complessivamente n. 1.899 studenti di cui n. 158 convittori e n. 1.741 semiconvittori. Sono state intensificate le iniziative per accrescere il numero delle convenzioni con i convitti nazionali, allo scopo di fornire agli iscritti una prestazione sempre più efficace ed estesa a tutto il territorio nazionale. Per l'effetto, il numero delle convenzioni è salito da 30 a 34 nell'anno 2003. Al 15 settembre 2004 gli studenti ospitati erano n. 2.835 e le convenzioni erano salite a 40.

Anche per quanto riguarda il Liceo della Comunicazione di Sansepolcro, già Istituto Magistrale, si è registrato l'incrementato interesse per il nuovo indirizzo didattico accolto favorevolmente nella Valtiberina, tant'è che per l'anno scolastico 2003-2004 si è registrata la presenza di n. 227 studenti e per l'anno scolastico 2004-2005 di n. 207, inferiore di poco rispetto all'anno precedente ma superiore agli anni antecedenti. Sono stati esaminati i risultati scolastici conseguiti alla fine

del quadrimestre e dell'anno scolastico, ed è anche stato richiesto ai dirigenti delle strutture convittuali, di predisporre relazioni sulle conferme e/o revoche del beneficio nei confronti di quegli studenti che non abbiano conseguito la promozione o siano stati allontanati per cattiva condotta. Ciò in quanto si tende a conseguire un livello qualitativo sempre più elevato.

Dati economici

Alla data del 31 dicembre 2003 sono state registrate entrate per € 793.629,05 e uscite per € 9.355.178,87. Alla data del 30 settembre 2004 le entrate erano pari a € 684.275,85 e le uscite pari a € 6.868.505,03.

Nell'anno 2003 il Liceo della Comunicazione ha avuto entrate per euro 127.176,49 e uscite per € 142.983,54. Al 30 settembre 2004 le entrate risultavano essere pari a € 116.389,88 e le uscite pari a € 76.628,83.

La differenza tra le uscite 2003 (dato da consuntivo) e le uscite registrate al 30.settembre 2004 dipende:

- dal più breve periodo preso in considerazione;
- dalla probabile contrazione delle spese correnti (piano dei conti, Titolo I) in ragione dell'applicazione del D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica);- dalla minore spesa per "spese conto capitale" (piano dei conti, Titolo II) quali l'acquisto di "altre immobilizzazioni tecniche", capitolo 21205 e per "manutenzione straordinaria di immobili strumentali", capitolo 21107, in quanto nel corso dell'anno precedente sono state sostituite o ammodernate delle attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività propria.

Case albergo

Nell'anno 2003 è stata registrata la quasi completa copertura dei posti disponibili nelle due Case Albergo per anziani presso le quali vengono ospitati pensionati ex iscritti all'INPDAP e loro coniugi, purché autosufficienti.

Presenze al 31 dicembre 2003

Casa albergo	presenza virtuale	presenze ospiti
Monteporzio	140	133
Pescara	115	111
Totale	**255**	**244**

Al 31 dicembre 2003 sono stati ospitati n. 111 anziani nella Casa Albergo di Pescara (su una capienza massima di n. 115) e n. 133 (su una capienza massima di n. 140) in quella di Monteporzio Catone.

Per quanto riguarda l'anno 2004 gli ospiti presenti alla data del 30 settembre 2004 erano n. 132 nella Casa Albergo di Monteporzio Catone e n. 110 in quella di Pescara.

Stante l'opportunità di aggiornare le rette di partecipazione degli ospiti, le Direzioni di entrambe le strutture sono state autorizzate ad attivare e sottoscrivere delle convenzioni con i CAF locali per la rilevazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), come già indicato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

La rideterminazione aggiornata delle citate rette di partecipazione sarà configurata sulla base dei nuovi indici del costo della vita e delle valutazioni tecnico-economiche, che terranno conto oltre che dei dati emergenti dal Bilancio consuntivo, anche dalla quantificazione degli oneri derivanti dai contratti di appalto, ad oggi in fase di definizione, per la fornitura dei services.

Nell'anno 2003 sono state registrate complessivamente entrate pari a euro 1.611.030,95 e uscite pari a € 3.867.560,99.

Alla data del 30 settembre 2004 le entrate risultavano essere complessivamente pari a euro 1.137.424,23 e le uscite pari a € 3.687.367,48.

Per beneficiare della prestazione in parola, gli ospiti delle Case Albergo devono essere in possesso principalmente di completa autosufficienza psicofisica.

Il Commissario straordinario, con delibera del 9 giugno 2004 n. 267, ha autorizzato la sottoscrizione di una convenzione con strutture munite di "presidi sanitari" e appositamente attrezzate per accogliere gli anziani non autosufficienti.

f. Il Sistema Informativo

1.1 Premessa

Il sistema informativo dell'INPDAP, come si è avuto modo di anticipare nel precedente referto, sta attraversando un processo di profonda evoluzione e di rinnovamento per superare le notevoli criticità incontrate e per attuare uno strumento più idoneo ed affidabile quale supporto indispensabile per l'erogazione delle prestazioni e l'esplicazione di ogni altra finalità istituzionale.

Appare, pertanto, opportuno, prima di addentrarci nell'esame delle linee strutturali del nuovo sistema, ripercorrere il cammino fin qui compiuto dall'INPDAP dalla sua istituzione, in siffatto settore, per meglio comprendere le ragioni di un faticoso procedere e la necessità di un radicale cambiamento.

L'atto costitutivo dell'INPDAP – D.L.vo 30/6/1994 - che ha unificato in un nuovo soggetto giuridico le funzioni in precedenza attribuite ad una pluralità di enti ed istituti preposti alla previdenza di dipendenti dello stato e delle amministrazioni locali (Enpas, Inadel, Enpdep, e le quattro casse pensionistiche gestite dagli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro: Cpdel, Cps, Cpi, Cpug) - ha posto a carico dell'Istituto anche nuove importanti incombenze quali:

- assunzione dei compiti delle Direzioni provinciali del Tesoro, per quanto riguarda l'erogazione delle pensioni;
- assunzione dell'onere di gestire i versamenti relativi a tutti i contributi a favore dei dipendenti delle amministrazioni centrali;
- progressivo subentro alle amministrazioni centrali nella definizione delle prestazioni.

Dal punto di vista organizzativo, l'Istituto ha assunto sin dall'inizio una struttura articolata sul territorio in direzione generale e sedi provinciali, ricalcando il modello di alcuni enti confluiti in INPDAP.

Il Sistema informativo iniziale, invece, è stato costruito semplicemente affiancando i diversi sistemi informativi esistenti nei disciolti enti, salvo successivi accorpamenti delle procedure di gestione presenti nelle aree di maggiore similarità, quali la contabilità, il personale e il patrimonio immobiliare, mantenendo comunque gli elaboratori principali (tutti su sistemi operativi proprietari) preesistenti.

Nel 1997 si è deciso di provvedere ad una razionalizzazione delle principali procedure, anche per far fronte ai nuovi adempimenti, sorti con la nascita dell'Inpdap, mediante:

- una gara per le nuove procedure contributi e pensioni, comprensiva della fornitura dell'hardware, del software di base e del database;
- una trattativa privata con SAP Italia per l'introduzione delle funzionalità contabili del prodotto ERP SAP/R3, successivamente migrato alla verticalizzazione IS/PS;
- progetti a responsabilità interna per altre procedure riferite ad alcune funzionalità relative alle attività sociali ed ai trattamenti di fine servizio;
- una ulteriore gara per l'acquisizione di consulenze e contributi specialistici.

Il supporto esterno acquisito con le citate gare e trattative private, proseguito con rinnovi successivi, ed altri specifici supporti minori hanno accompagnato l'Istituto, con opportuni interventi di manutenzione, fino alla prima metà del 2003.

1.2 Il Progetto interdirezionale, di valutazione.

A partire dalla seconda metà del 2003 l'organo straordinario di gestione ha riscontrato una situazione che, per quanto riguarda specificamente l'informatica, poteva essere così riassunta:

- procedure diversificate, non integrate e insistenti su sistemi elaborativi diversi, in qualche caso proprietari e spesso obsoleti;
- copertura funzionale scarsa, sia in termini di materie trattate che di completezza all'interno delle stesse materie;
- scarsa usabilità delle funzioni informatiche disponibili;
- architettura tecnica inefficiente e, ancorché inizialmente pensata in ottica decentrata, obbligata ad essere trasformata in accentrata.

Tale situazione era resa ancor più insoddisfacente dalla necessità da parte delle funzioni amministrative di ricorrere nel tempo a prodotti di informatica individuale estemporanei, in grado di assicurare un accettabile livello di efficacia, ma incapaci di realizzare le necessarie integrazioni interfunzionali e di garantire la coerenza interna della banca dati.

Per valutare lo stato di informatizzazione dell'Istituto è stato varato un progetto interdirezionale di valutazione (Assessment del Sistema informativo)

con gli obiettivi di identificare la situazione attuale, definire quella di tendenza e individuare eventuali priorità nel raggiungimento dei risultati attesi. I risultati di tale analisi dovevano corrispondere alla valutazione del livello di maturità e di completezza del S.I; che doveva essere adeguato alle attuali esigenze di informatizzazione dell'Istituto.

Il progetto di valutazione, terminato nella prima metà del 2004, ha verificato ampiamente incompleta e scarsamente integrata l'attuale informatizzazione dell'Istituto,tanto da rendere evidente l'esigenza di una serie di adempimenti tecnologici, organizzativi e logistici necessari per portare il sistema informativo ad un livello complessivo soddisfacente.

1.3 Risultati delle attività di analisi.

Si segnalano, in particolare, le criticità evidenziate in tre sottosistemi di riferimento.

a. Attività istituzionale:

Per alcune prestazioni è risultata mancante totalmente la copertura informatica mentre per altre prestazioni, pur essendo presente l'applicativo informatico del Nuovo Sistema Informativo (NSI), si è rilevata la presenza parallela di altri applicativi informatici non gestiti in ambito NSI (RR riscatti e ricongiunzioni, S7 Liquidazione Pensioni, Pensioni Inpdap pagamento e gestione delle pensioni e altri).

Il NSI, progettato per sostituire i diversi applicativi utilizzati nelle prestazioni, non è sembrato invece, essere in grado di raggiungere tale obiettivo. Infatti, gli altri applicativi oltre a svolgere una funzione sostitutiva per le prestazioni non gestite da NSI hanno anche una funzione rilevante di supplenza del NSI.

Si è rilevato che tale applicazione, infatti, non fornisca sufficienti garanzie di affidabilità nella erogazione della prestazione anche a causa della incompletezza/non certezza dei dati presenti nella BDU.

Un esame più dettagliato delle disfunzioni riscontrate ha posto in evidenza le seguenti problematiche:

Entrate:

- manca la copertura informatica per la gestione dei contributi non obbligatori;

- le funzioni di elaborazione dell'estratto conto dell'Ente e dell' estratto conto individuale, invece, pur essendo presenti non sono attive a causa dell'incompletezza o non certezza dei dati inseriti nella BDU:
- la mancanza dell'estratto conto dell'ente impedisce la verifica effettiva delle denunce mensili degli enti;
- altre funzionalità in NSI sono ancora in fase di sviluppo.

Banca Dati Unificata (BDU):

- una delle maggiori criticità emerse attiene all'incompletezza e alla disomogeneità dei dati contenuti nella BDU, causati, anche, dalla mancanza di chiare regole che disciplinino l'accesso e le modalità di inserimento/modifica dei dati; ciò rende il sistema scarsamente affidabile con riflessi negativi su tutta l'attività istituzionale. Sicuramente uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto è quello di dotarsi di una Banca dati completamente affidabile.

Prodotti intermedi dell'attività istituzionale (riscatti, ricongiunzioni in entrata, contribuzione volontaria, accredito figurativo maternità, riconoscimento servizio militare) e ricongiunzioni in uscita:

- manca completamente la copertura informatica per il riconoscimento del servizio militare;
- manca la copertura informatica in NSI, ma sono presenti altri applicativi per l'accredito figurativo per maternità, la contribuzione volontaria, la ricongiunzione in uscita;
- per le ricongiunzioni in entrata e i riscatti, la copertura in NSI è limitata alle ricongiunzioni ex art. 2 ed ai riscatti, purché non contestuali alla cessazione dal servizio; non sono ancora previste le funzionalità informatiche in NSI relative alle ricongiunzioni ex L. 45 e art. 6 L. 29/79. Limitatamente all'emanazione dei provvedimenti di ricongiunzione e di riscatti non gestiti da NSI supplisce l'applicativo RR;
- per la fase di post accettazione manca la copertura in NSI nella fase di gestione dell' ammortamento.

Pensioni:

- manca la copertura informatica per le pensioni militari;
- per le altre tipologie di pensioni la copertura in NSI (peraltro non ancora in esercizio) è presente solo per le cessazioni dall'1 gennaio 1998, mentre per gli

altri casi è presente la copertura in S7 (che è anche l'applicativo attualmente operativo per tutte le tipologie di pensioni);

- la mancanza di un collegamento automatizzato tra la BDU (operante in ambito NSI) e la Banca Dati dei pensionati (operante nell'ambito dell'applicativo ex DPT) rende non omogenee le informazioni contenute nelle due banche dati.

TFS TFR. Previdenza Complementare. Assicurazione sociale vita:

- non ci sono osservazioni di rilievo, ad eccezione della mancanza di copertura informatica per la fase di post accettazione del riscatto ai fini del TFS e della segnalazione dell'imminente periferizzazione delle funzioni riferite all'assicurazione sociale vita.

Credito:

- l'attività è pressoché totalmente informatizzata (in parte in NSI, in parte con altri applicativi);
- per la funzione di riscossione dei ratei di credito (cartolarizzazione) è in fase di sviluppo un sistema per il Web che dovrebbe raccordarsi con le funzioni di NSI e con i dati presenti in BDU: viene segnalata, tuttavia, l'esigenza di disporre di dati aggiornati mensilmente in BDU.

Attività sociali:

- manca la copertura informatica per le sponsorizzazioni e la gestione delle case di soggiorno.

b. Attività di autogoverno

L'applicativo informatico di riferimento è il SAP.

Per le attività strettamente contabili la copertura è pressoché totale. Per il controllo di gestione è operativo solamente il modulo dedicato al monitoraggio delle attività produttive, mentre il modulo del controllo di gestione non è attivo.

E' stata segnalata la mancanza di qualsiasi collegamento automatizzato tra le attività produttive, il sistema SAP e le altre funzioni, del sottosistema di autogoverno.

Si rileva, inoltre, la criticità del sistema Risorse umane (HR) nel quale è assente la copertura informatica per quasi tutte le funzioni ad eccezione del sistema di rilevazione delle presenze (gestito con l'applicativo SIGES/PRASS) e del trattamento economico del personale (gestito con l'applicativo SIGES); i dati contenuti nella BD del personale, inoltre, non sono sufficientemente affidabili per

consentirne l'utilizzo ai fini delle politiche di selezione del personale, gestione degli organici, sviluppi di carriera, etc.

Nel dettaglio, è emersa la seguente problematicità:

Contabilità:

- la copertura informatica è pressoché totale;
- i flussi di alimentazione del sistema contabile (personale, produzione, patrimonio) e la trasmissione dei report non sono automatizzati;
- la gestione dei titoli non ha copertura informatica.

Controllo di gestione:

- manca la copertura informatica dell'attività di pianificazione;
- per il controllo di gestione è presente, ma non attivo lo specifico modulo SAP;
- i dati di produzione delle attività monitorate pervengono in maniera non automatizzata;
- la difficile utilizzazione della funzione di reportistica ostacola la rappresentazione/comunicazione dei dati;

Risorse umane (HR).

In aggiunta a quanto sopra esposto si è riscontrato:

- la mancanza di copertura informatica per il trattamento giuridico del personale e per sistemi di valutazione;
- le funzioni di definizione e gestione degli organici, selezione del personale e formazione, pur utilizzando degli applicativi informatici, non colloquiano con il resto del sistema.
- la banca dati del personale necessita di rilevanti interventi di implementazione.

Area patrimonio strumentale e approvvigionamenti:

- i collegamenti (input/output) con le aree di autogoverno non sono automatizzati e, in alcuni casi, sono completamente assenti;
- la copertura informatica della gestione dei contratti di approvvigionamento beni e servizi è operativa solo nell'ufficio di competenza della Direzione Generale;
- per la gestione dell'inventario è operativo un applicativo informatico per la sede centrale e solamente per quattro sedi periferiche; il collegamento con il SAP non è automatizzato e richiede l'inserimento dei dati da parte degli uffici di ragioneria.

- l'applicativo informatico per la gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro è stato sviluppato ed è in fase di rilascio da parte di una società esterna.

Attività fiscale:

- la copertura informatica è pressoché totale , ma la funzione sconta i problemi, già rilevati altrove, dei flussi di dati (in questo caso, prevalentemente.dei dati in input) che spesso non risultano automatizzati.

Consulenza statistico attuariale:

- la copertura informatica è pressoché totale. I dati provenienti dalla BDU e dal centro calcolo di Latina sono gestiti in maniera automatizzata attraverso la banca dati statistica ; gli applicativi informatici, tuttavia, non sono aggiornati.

c. Ambiente tecnologico

Lo sviluppo del nuovo sistema informativo (NSI) - aggiudicato tramite gara espletata nel 1998 e non ancora completamente rilasciato, contrariamente a quanto previsto, e' stato basato sull'ambiente NATSTAR che, purtroppo, oltre ad essersi rivelato di difficile gestione, risulta in parte non più manutenuto.

Tale problema si somma ad una architettura dei dati eccessivamente normalizzata e quindi di pesante gestione, tale da imporre un uso improprio dell'architettura di sistema inizialmente pensata come client/server ed indurre comunque un funzionamento poco efficiente delle applicazioni.

Inoltre non è più oltre sostenibile, sia dal punto di vista economico che tecnico-organizzativo, continuare a gestire l'insieme così numeroso e diversificato, sia in termini di ambienti hardware che di software di base, di piattaforme tecnologiche che caratterizzano i sottosistemi informatici dell'Istituto.

In particolare i sottosistemi operanti sono:

1. **Bull**, su cui sono state a suo tempo implementate in ambiente proprietario GCOS e su cui sono in esercizio le procedure relative al TFR/SIPC- Previdenza Complementare; su tale sistema è stato necessario nel corso del 2003 un prolungamento del contratto di manutenzione che è stato limitato a due anni in attesa della individuazione dell'ambiente di riferimento dell'intero sistema informativo dell'Istituto.
2. **Unisys**. fisicamente collocato nel centro di Latina, è il sistema su cui sono in esercizio le procedure mensili per il pagamento delle pensioni che, peraltro, sono implementate su ambiente proprietario ed in linguaggio Cobol. Anche

per questo sistema si e' dovuto effettuare un intervento di potenziamento per scongiurare il rischio di mancanza del servizio di manutenzione per obsolescenza della piattaforma, estendendo la copertura della manutenzione per il tempo necessario, un biennio, a definire un programma di migrazione su piattaforme più adeguate ed aperte.

3. **LSX-Olivetti,** è il sistema su cui sono in esercizio le procedure di gestione presenze; data l'obsolescenza, non è più coperto da tempo da alcun contratto di manutenzione sia come hardware che come software di base.
4. **Siemens,** è il sistema su cui sono in esercizio le procedure di contabilita interna sviluppate su piattaforma SAP. e del quale non è più garantita la manutenzione a partire dal 2005 per obsolescenza del modello.
5. **Sun-Solaris,** acquisito nel 2001, è il sistema su cui sono in esercizio le procedure di gestione delle posizioni contributive ed offre margini per eventuali interventi di potenziamento.
6. **IBM-Aix**, è il sistema acquisito a fine 2003 per far fronte agli sviluppi ed al successivo esercizio delle procedure di gestione della cartolarizzazione dei crediti ed anche questo offre margini per eventuali interventi di potenziamento.

1.4 Le esigenze prioritarie

Parallelamente è stato considerato lo scenario generale, esterno all'Istituto, caratterizzato da:

- esigenza di contenere quanto possibile il disavanzo di gestione, realizzando nel contempo un recupero di efficacia rispetto alla missione istituzionale;
- ricerca, attraverso l'innovazione tecnologica, di maggiore efficienza nei rapporti interni tra pubbliche amministrazioni;
- sollecitazioni a ricercare, anche in campo informatico, possibili sinergie tra le pubbliche amministrazioni.

Inoltre, nel frattempo, si presentavano alcune incombenze legislative condizionanti per l'Istituto, sia in termini di impatto organizzativo ed informatico che di tempi di realizzazione, quali:

- cartolarizzazione dei crediti (legge n. 409 del 23 novembre 2001 sulla cartolarizzazione dei crediti dello Stato, nonché art. 84 della legge 289 del 27 dicembre 2002 - finanziaria 2003) e i contratti di cessione e di gestione tra

l'INPDAP e la SCIC sottoscritti in data 24 novembre 2003 e in data 25 novembre 2003;

- applicazione del DPR 97/2003 che introduceva l'obbligo del controllo di gestione;
- denuncia mensile obbligatoria per via telematica dal 2005;
- l'adesione al progetto centro unico di Backup (CUB) del CNIPA;
- introduzione a partire dal 1 gennaio del 2004 del Protocollo Informatico (DPR n. 428 del 1998, confluito successivamente nel DPR 28 dicembre 2000, n. 445);
- i nuovi adempimenti in tema di protezione dei dati personali e di sicurezza introdotti dal D.Lvo 196/2003.

L'Evoluzione del sistema informativo

2.1 Il Piano degli interventi

L'Istituto ha quindi deciso di attivare un piano di interventi prioritari basato su:

- una revisione organizzativa attestata su una stretta correlazione tra funzioni organizzative ed informatiche (nascita dell' Area organizzazione e formazione, sistemi informativi e tecnologie) ed una forte spinta al decentramento;
- una revisione complessiva del sistema informativo, che tenesse conto sia delle esigenze urgenti sia delle esigenze complessive di breve e medio periodo;
- un forte impegno sia a razionalizzare i flussi informativi da e verso l'esterno, sia a rivedere criticamente quelli interni.

Dal punto di vista operativo tale decisione si è tradotta, nel tempo, in:

- blocco della gara di manutenzione in via di aggiudicazione, perché questa rischiava di ritardare, mantenendo sostanzialmente la situazione informatica corrente, una normalizzazione complessiva del sistema;
- avvio di progetti specifici, informatici ed organizzativi, non rimandabili in quanto imposti dalle nuove disposizioni normative, o comunque utili in una visione di medio termine;
- l'adesione al servizio ASP (Application Service Provider), promosso dal CNIPA, per il Protocollo Informatico, sottoscritta in data 5 luglio 2004;
- la partecipazione al progetto del Centro Unitario di Backup (CUB) per gli enti previdenziali; attivazione, attraverso i principali titolari di contratti attivi di fornitura di servizi informatici presenti nell'Istituto, di interventi limitati di

manutenzione finalizzati alla risoluzione di problemi operativi contingenti ed in grado di garantire, in attesa di una normalizzazione complessiva del sistema informativo, significativi recuperi di produttività;

- avvio del citato progetto interdirezionale di valutazione dello stato di informatizzazione dell'Istituto al 31 dicembre 2003 e di definizione congiunta delle esigenze da coprire; definizione di un programma di normalizzazione del sistema informativo, che consentisse di coprire in 2-3 anni le esigenze emerse dal progetto interdirezionale di valutazione; il programma è stato avviato con delibera n. 2 del 28 luglio 2004 dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto;
- avvio del programma di normalizzazione ricorrendo al riuso del software, anche sulla base dei nuovi indirizzi di sviluppo dei sistemi ICT (direttiva 20 dicembre 2002 del Ministro per l'innovazione) che invitava le amministrazioni a portare a fattor comune le iniziative, a partire dal riuso delle soluzioni software già disponibili nelle Pubbliche Amministrazioni.

2.2 Il Programma di normalizzazione

II Programma prevede una profonda revisione del sistema informativo attualmente in produzione che consenta sia di far crescere l'intero Sistema con una serie di interventi programmati e, al contempo, di garantire, nei limiti di ciò che è economicamente ammissibile, anche significativi miglioramenti in tempi brevi.

Nel suo insieme, la normalizzazione del sistema informativo richiede:

A. Il sistema istituzionale

- l'introduzione di funzionalità necessarie o utili, ma non presenti nel sistema informativo attualmente in produzione; per ridurre i tempi e i costi di realizzazione, nonché i rischi progettuali alla realizzazione ex novo delle applicazioni, si è preferita, la strategia del riuso del software presente in altri enti previdenziali (principalmente dell' INPS e parzialmente dell'INAIL), in linea con le indicazioni governative (direttiva 20 dicembre 2002 del Ministro per l'Innovazione) e confortati da un parere favorevole del CNIPA (lettera prot. n. 4980 del 10 maggio 2004);
- la reingegnerizzazione, revisione funzionale e completamento delle funzionalità parzialmente presenti nel sistema informativo attualmente in produzione; tali interventi sono resi necessari, oltre che per completare la copertura informatica delle procedure dell'Istituto, a migrare le piattaforme

applicative diversificate ed obsolete oggi presenti verso un'architettura unitaria aggiornata, e all'integrazione e razionalizzazione delle funzionalità offerte dal S.I;

B. Sistema di autogoverno

- la realizzazione di una nuova soluzione corredata di applicativi in grado di unificare i tre ambienti attualmente presenti:
  - gestione giuridica ed economica del personale,
  - rilevazione e controllo delle presenze,
  - contabilità economica, gestione e monitoraggio delle attività produttive;
- l'introduzione di modalità funzionali ed operative coerenti con i principi introdotti dal DPR 97/2003 in tema di controllo di gestione.

C. Ambienti tecnologici

- il ridisegno dell'architettura dei sistemi e l'acquisizione, mediante l'espletamento di apposita gara europea, di nuove piattaforme tecnologiche adeguatamente configurate in termini di capacità elaborative, di risorse per la memorizzazione e di salvataggio dei dati;
- la razionalizzazione del patrimonio hardware esistente, riducendo il numero delle diverse piattaforme in esercizio e concentrandole in un unico ambiente.

La revisione sopra descritta, comunque, non consentirebbe da sola il raggiungimento di tutti gli obiettivi, perché, in attesa che siano disponibili le corrispondenti soluzioni di regime previste nel piano di normalizzazione del Sistema Informativo, è necessario attivare una serie di interventi urgenti per:

- bonificare e completare la banca dati dell'Istituto, senza la quale il sistema informativo, per quanto adeguato funzionalmente, non potrà svolgere efficacemente il suo compito;
- portare determinate attività produttive dell'Istituto ad un livello soddisfacente di efficacia.

Tali esigenze si traducono in progetti specifici in grado, da un lato, di superare nell'immediato le emergenze, dall'altro, di confluire nel sistema normalizzato gradatamente e in tempi fasati con il piano di rilascio delle soluzioni di regime.

Nel contempo lo sviluppo di progetti "trasversali", sarà finalizzato a colmare alcune lacune di affidabilità dell'attuale Sistema, ovvero adeguarlo a disposizioni normative di nuova emanazione.

Infine sarà necessario prevedere la manutenzione e la gestione dei sistemi attualmente in produzione, fino al rilascio della corrispondente componente del sistema normalizzato.

2.3 Misure di sicurezza poste in essere

Nell'anno 2003 erano operative, presso l'INPDAP, le misure di sicurezza previste dalla legislazione vigente in materia di Tutela dei dati personali, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nella Legge 675/1996 e nel D.P.R. 318/1999.

Le misure di sicurezza adottate, fino al 2003, hanno riguardato il trattamento dei dati personali (comuni e sensibili) effettuato con, o senza, strumenti elettronici e sono classificabili in misure di tipo logico, quali ad esempio l'autenticazione e l'autorizzazione informatica per l'accesso ai sistemi informativi, e di tipo fisico ed organizzativo, quali ad esempio il controllo accessi ai locali, nell'ambito dei quali viene svolto il trattamento dei dati ovvero l'emanazione di disposizioni organizzative interne e di istruzioni comportamentali rivolte al personale dell'Istituto.

Per quanto concerne il Disaster Recovery e la Business Continuity, l'Istituto aveva aderito al progetto di realizzazione di una infrastruttura di backup, promossa dal CNIPA, denominata CUB - Centro Unitario di Backup, comune a tutti gli Enti Previdenziali.

Nel corso del 2004, poiché con il Decreto Legislativo n. 196/2003 il legislatore, oltre a riunire in un unico contesto la normativa previgente in materia, ha introdotto anche numerose modificazioni ed integrazioni, l'INPDAP ha attivato un progetto con lo scopo di verificare la conformità del sistema di sicurezza in essere rispetto alle innovazioni introdotte dal citato Decreto legislativo, e di realizzare, nel rispetto delle scadenze stabilite dal legislatore (31 dicembre 2004), gli interventi implementativi necessari.

Per quanto concerne il progetto di realizzazione di una infrastruttura di backup comune a tutti gli enti previdenziali, nella riunione di luglio 2004, tenutasi presso il CNIPA, il Comitato direttivo ha approvato lo studio di fattibilità, che prevedeva per l'Istituto, nelle fasi di avvio, il collegamento con il CUB delle

due isole di produzione, rispettivamente della piattaforma tecnologica IBM dedicata alla cartolarizzazione del credito ubicata presso il CED di Roma e della piattaforma tecnologica mainframe Unisys dedicata alla procedura di pagamento pensioni ubicata presso il CED di Latina.

3.1 Costi sostenuti nell'esercizio finanziario 2003

Nelle tabelle di seguito riportate si riepilogano i costi sostenuti, nell'esercizio finanziario 2003, rispettivamente per le attività di sviluppo e di gestione del Sistema Informativo dell'Istituto.

Costi di sviluppo

Spese di sviluppo	***Impegnato 2003***
Acquisto grandi sistemi	*€ 299.940,00*
Acquisto sistemi intermedi	*€ 54.453,60*
Acquisto stazioni di lavoro	*€ 850.263,32*
Acquisto altro hardware	*€ 544.254,52*
Acquisto software di base e di ambiente	*€1.868.975,97*
Hard e software di base	*€ 3.617.887,41*
Acquisto pacchetti applicativi	*€ 156.082,29*
Studi e consulenze	*€ 108.167,28*
Sviluppo sw ad hoc e manutenzione evolutiva	*€ 7.227.476,32*
Avviamento e messa in produzione	-
Servizi integrazione sistemi	-
Software applicativo	*€ 7.491.725,89*
Acquisto apparati attivi e passivi	*€ 3.167.471,69*
Reti	*€ 3.167.471,69*
Formazione utenti	*€ 34.006,00*
Formazione addetti ICT	*€ 62.247,44*
Formazione	*€ 96.253,44*
Altri costi di investimento e sviluppo	*€ 196,56*
Altre voci di sviluppo	*€ 196,56*
Totale spese di sviluppo	***€ 14.373.534,99***

Spese di gestione	***Impegnato 2003***
Locazione/leasing grandi sistemi	-
Locazione/leasing sistemi intermedi	-
Locazione/leasing stazioni di lavoro	-
Locazione/leasing altro hardware	-
Manutenzione hw grandi sistemi	*€1.061.025, 84*
Manutenzione hw sistemi intermedi	*€29.375,40*
Manutenzione hw stazioni di lavoro	*€134.352,11*
Manutenzione hw altro hardware	*€814.784,40*
Locazione/leasing sw di base e di ambiente	*€798.033,71*
Manutenzione sw di base e di ambiente	*€637.297,28*
HardWare e software di base	*€3.474.868,74*
Locazione/leasing pacchetti applicativi	*€251.051,47*
Manutenzione pacchetti applicativi	*€32.968,43*
Manutenzione adeguativa correttiva del sw ad hoc	-
Software applicativo	*€284.019,90*
Servizi di gestione reti	-
Servizi di telecomunicazione	*€4.111.513,19*
Servizi TLC a valore aggiunto	*€128.172,10*
Reti	*€4.239.685,29*
Servizi gestione sistemi	*€1.378.828,80*
servizi acquisizione dati	-
Servizi assistenza utenti	*€182.912,00*
Servizi elaborazione dati ed accesso BD esterno	*€1.007.744,74*
Altri servizi	*€2.569.485,54*
Altre voci manutenzione e gestione	*€4.666.319,19*
Altre voci di gestione	*€4.666.319,19*
Totale spese di gestione	*€15.234.378,66*
Totale generale	***€29.607.913,65***

3.2 Considerazioni

La spesa informatica, pari complessivamente ad euro 29.607.914 nel 2003, ha subito una riduzione rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (euro 31.052.912), quantificabile in 1.444.998 euro (circa -4,6).

Tali costi appaiono equamente ripartiti tra l'area dedicata allo sviluppo e, quindi, alla implementazione dell'hardware e del software, quest'ultimo sia di base che applicativo, nonché ad altre acquisizioni tecnologiche e l'area gestionale, nella quale acquistano particolare rilevanza le manutenzioni ed i servizi.

Il volume di detta spesa, alquanto più contenuto nel 2003 rispetto al passato, appare comunque, in linea di massima, coerente con la spesa tendenziale già registrata in precedenza nel settore informatico.

Lo stato dell'informatizzazione dell'Istituto, tuttavia, a fronte di costi che si collocano ad un livello elevato, è risultato afflitto da disfunzioni e problematiche di vario tipo, come si è avuto modo di illustrare in precedenza e nei pregressi referti, per cui l'aver deciso di porre mano ad una sua revisione generale che comporterà nell'immediato costi certamente maggiori, è sembrata operazione sufficientemente motivata e necessitata dall'esigenza di dotare l'Istituto di un sistema affidabile e collaudato, in grado di assicurare l'erogazione delle prestazioni e dei servizi istituzionali senza il rischio di interruzioni e ritardi.

Nelle successive relazioni sarà dato conto delle spese correlate alla introduzione del rinnovato sistema informativo e dei risultati conseguiti, raccomandando, in ogni caso l'osservanza delle regole di trasparenza che presiedono l'acquisizione di beni e servizi laddove non ricorrano particolari condizioni di mercato o di tecnologie per poterne prescindere.

g. Iniziative dell'Istituto nel settore degli studi, delle attività editoriali e delle relazioni internazionali.

Studi ed iniziative editoriali

Le principali attività che hanno visto impegnato l'INPDAP nel corso dell'anno 2003 hanno riguardato, in particolare, la predisposizione del terzo Rapporto annuale sullo stato sociale 2003, che ha per oggetto l'analisi delle tematiche inerenti il welfare state e il sistema pensionistico in Italia e negli altri paesi europei. All'esame approfondito delle istituzioni nel nostro Paese, viene infatti affiancata l'analisi comparata dei principali sistemi di welfare vigenti del mondo e, segnatamente, in Europa.

La fase della programmazione è stata diretta alla definizione dell'impianto e della struttura del rapporto, delineando gli argomenti da trattare e gli approfondimenti da sviluppare, che hanno tenuto conto, sia degli argomenti emersi nel dibattito sulla riforma del sistema pensionistico e delle evoluzioni normative più recenti, sia dei temi sviluppati nelle due precedenti edizioni del Rapporto, al fine di garantire continuità nella trattazione degli argomenti.

Quanto all'articolazione dei capitoli, è stata mantenuta la medesima impostazione dei primi due rapporti, che risulta la seguente:

- un capitolo è dedicato alle problematiche e alle tendenze dei sistemi di welfare a livello internazionale;
- un secondo capitolo è volto all'analisi comparata, nell'ambito dei paesi dell'Unione europea, delle diverse funzioni della spesa sociale;
- un terzo capitolo approfondisce le dinamiche e le problematiche dello stato sociale in Italia;
- un quarto capitolo, incentrato sul sistema pensionistico italiano, affronta le tematiche della previdenza pubblica e di quella complementare;
- un ultimo capitolo, specifico sull'Inpdap, prende in esame le attività e le prestazioni fornite dall'Istituto.

In relazione all'articolazione degli argomenti, all'analisi dei temi stabilmente tenuti sotto osservazione, si affianca l'esame di questioni volta per volta prese in esame: il Rapporto si è infatti finora sviluppato in base a parti "ricorrenti", da aggiornare annualmente, e in parti "variabili", monografiche e/o di approfondimento, da sviluppare anno per anno.

Conclusa la fase della programmazione, la successiva fase di realizzazione ha riguardato sia l'attività di coordinamento del gruppo di esperti e esponenti del mondo accademico, sia l'attività di studio e ricerca, finalizzata all'elaborazione e alla stesura di alcune parti del rapporto medesimo. Le parti curate internamente all'Istituto hanno riguardato: la stesura dell'intero capitolo 4 (relativo al sistema pensionistico in Italia) e dell'intero capitolo 5 (relativo alle attività e alle prestazioni dell'Inpdap); gli altri contributi sono rivolti all'esame delle dinamiche della spesa sociale nei paesi dell'Unione europea, agli aggiornamenti sull'evoluzione dello stato sociale in Italia, alle problematiche inerenti il federalismo.

Nell'attività relativa al 2003, l'Istituto, attraverso il proprio Ufficio studi, ha inoltre curato la predisposizione di tre numeri della rivista GE diritto ed economia dello stato sociale, la quale, unitamente al Rapporto sullo stato sociale, intende fornire un contributo all'analisi e alla riflessione sulle problematiche del welfare state.

L'attività ha riguardato la valutazione degli articoli, l'ordinaria attività redazionale e l'elaborazione dei testi secondo i criteri di editing concordati e la stesura di testi da inserire nella sezione dedicata all'Osservatorio economico-sociale.

Nell'ambito dell'attività di osservatorio e monitoraggio dell'attività legislativa e di Governo, si è proceduto ali' esame e della valutazione delle disposizioni contenute nei documenti ufficiali (Documento di programmazione economico - finanziaria. Legge finanziaria. Relazione previsionale e programmatica, ecc.) e nei documenti specifici di intervento in campo previdenziale.

In particolare, oltre all'esame e alla valutazione d'insieme dei provvedimenti, sono state individuate e analizzate le singole parti che, in misura più o meno diretta, sono collegate alle attività dell'Inpdap.

In relazione all'attività delle relazioni all'esterno per la diffusione dei dati elaborati all'interno dell'INPDAP, si è provveduto alla diffusione dei dati derivanti da elaborazioni proprie dell'Uffici studi o da altri uffici dell'Istituto.

Tale attività comprende sia attività istituzionali con scadenze fisse e ricorrenti su base annua (come la Rilevazione "Attività previdenziale degli Enti vigilati" del Ministero del Lavoro), sia altre tipologie di richieste, in materia

pensionistica, che possono giungere dal Ministero del Lavoro e/o da altre Istituzioni.

In particolare, nell'ambito della rilevazione "Attività previdenziale degli enti vigilati", il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali inoltra ogni anno una richiesta dati riguardante le attività degli enti di previdenza, al fine di realizzare la stesura di due importanti documenti ufficiali, quali la relazione generale sulla situazione economica del Paese, che viene presentata annualmente al Parlamento dal Ministro dell'Economia delle Finanze, e il rapporto del Nucleo di valutazione per la spesa previdenziale, relativa agli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio.

L'impegno di spesa relativo alle attività suddette per l'anno 2003, imputato sul cap. 21042501,è stato di € 88.656,67. Tale spesa si riferisce sostanzialmente alla Rivista GE diritto ed economia dello stato sociale e riguarda il pagamento dei compensi degli autori per gli articoli, le recensioni e gli osservatori e i costi relativi alla stampa e spedizione della rivista medesima.

Nell'anno 2004, sono state riviste le attività dell'Ufficio studi, in base al nuovo ordinamento dei servizi e le stesse riguardano le seguenti aree:
attività di studio riferita alle tematiche del welfare e attività collegate (consistente nell'analisi dei principali documenti prodotti dal Governo, dal Parlamento e da Istituzioni pubbliche e private in materia nonché nell'elaborazione e nella predisposizione di studi e report); predisposizione e elaborazione delle informazioni e dei dati destinati all'esterno (in base a richieste istituzionali con scadenze fisse e ricorrenti da parte del Ministero del Lavoro, Nucleo valutazione spesa previdenziale, Commissioni parlamentare di controllo, ecc. nonché in relazione a richieste specifiche del Ministero del Lavoro e di altre Istituzioni pubbliche e private); cura delle relazioni con Istituzioni scientifiche; organizzazione di convegni e iniziative di studio.

Nell'ambito dell'attività relativa alla predisposizione e elaborazione delle informazioni e dei dati destinati all'esterno, l'Ufficio studi, con la collaborazione degli altri uffici di volta in volta competenti, è stato impegnato nell'adempimento di importanti scadenze istituzionali:

- nell'ambito della rilevazione "Attività previdenziale degli enti vigilati" del Ministero del Lavoro, sono stati forniti i dati relativi al preventivo 2003; nell'ambito dei rapporti con il Nucleo di valutazione per la spesa previdenziale,

sono stati forniti informazioni su dati di bilancio e dati statistici di preconsuntivo 2003, fine della predisposizione del rapporto annuale del Nvsp, relativo agli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio;

- nell'ambito della richiesta dati riguardante le attività degli enti di previdenza e l'indagine conoscitiva sui risultati degli stessi/inoltrata ogni anno dalla Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, l'Ufficio ha predisposto e raccolto le informazioni richieste relative al rendiconto 2003 e alle previsioni 2004. Tali informazioni costituiscono la base per la predisposizione della relazione sull'Inpdap da parte della Commissione e per l'elaborazione di una serie di indicatori volti a valutare la situazione economico finanziaria e gestionale-organizzativa dell'Istituto.

In relazione all'attività di studio riferita alle tematiche del welfare, l'Ufficio studi è stato impegnato nella predisposizione di studi e report, fra cui il commento alla legge delega in materia previdenziale (L.23 agosto 2004, n. 243).

L'analisi è volta a fornire gli elementi per una prima valutazione degli effetti derivanti dai principi e criteri direttivi contenuti nella delega, commentando in modo dettagliato le singole disposizioni contenute nella legge delega ed evidenzia le misure rilevanti ai fini delle attività e dei compiti istituzionali dell'Inpdap.

L'attività di studio rivolta alle materie del welfare è stata svolta anche mediante la predisposizione di elaborati e studi che sviluppano e aggiornano intere parti del rapporto annuale sullo stato sociale, ossia le parti del rapporto che anche nelle edizioni precedenti risultavano redatte all'interno dalla Direzione medesima.

Nei primi mesi dell'anno 2004, inoltre, conclusa l'attività relativa al terzo Rapporto sullo stato sociale 2003, l'Ufficio è stato impegnato nel coordinamento per la traduzione in lingua inglese del rapporto medesimo e nella traduzione diretta di alcune sue parti.

L'impegno di spesa relativo alle attività per l'anno 2004, imputato sul cap. 21042501, è stato di € 13.786,32, di cui € 11.824,80 per la traduzione in lingua inglese del Rapporto annuale sullo stato sociale 2003 e € 1.961,52 per la rivista GE, la cui attività è al momento sospesa.

Relazioni Internazionali

Anche nel 2003, come si è gia riferito nella precedente relazione, l'INPDAP ha partecipato attivamente a numerose conferenze internazionali, consolidando la propria presenza nelle diverse sedi associative degli istituti che nei vari Paesi svolgono compiti correlati alla sicurezza sociale oltre che alla previdenza.

In particolare, l'Istituto ha assicurato la propria partecipazione alle seguenti manifestazioni:

1) Convegno promosso dal BfA, dal titolo "3° Colloquio sull'allargamento dell'Unione Europea e sulle prospettive per l'assicurazione pensionistica", tenutosi a Berlino nel mese di febbraio;
2) Conferenza promossa dalla VDR (Federazione degli Istituti Pensionistici Tedeschi) sul tema "Metodo di Coordinamento Aperto" in materia pensionistica nell'Unione europea , tenutosi a Berlino nel mese di marzo;
3) Conferenza promossa dalla CSED (Cooperation Sociale Europèenne Developpement), sul tema "Le pensioni dei dipendenti pubblici in Europa", svoltasi a Bruxelles nel mese di aprile;
4) Conferenza Internazionale promossa dalla ISSA, sul tema "La Sicurezza Sociale in una società caratterizzata da una lunga aspettativa di vita" svoltasi ad Anversa nel mese di maggio;
5) Seminario di ricerca del FISS, sul tema "Sicurezza Sociale e partecipazione alla vita economica e sociale", tenutosi a Sigtuna nel mese di giugno-;
6) Conferenza Internazionale ISSA degli attuari e statistici svoltasi a Città del Messico nel mese di settembre;
7) Conferenza Annuale promossa dalle EAPSPI sui temi relativi alle politiche di investimento, all'amministrazione, all'accountability (responsabilità contabile) e alla sostenibilità dei Fondi Pensione, svoltasi a Londra nel mese di ottobre-
8) Forum sulle pensioni promosso dalla CDC Francese sul tema "Pensioni e cicli di vita, tenutosi a Bordeaux nel mese di novembre-;
9) Conferenza Internazionale ISSA dal titolo "Verso sistemi di sicurezza sociale sostenibili svoltasi a Limassol (Cipro) nel mese di novembre.

L'iniziativa dell'INPDAP si è rivolta ad avviare contatti con i rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in occasione del semestre di Presidenza italiana, partecipando alla presentazione del programma presso la

Commissione affari sociali del Parlamento Europeo nell'ambito delle iniziative promosse dallo stesso Ministero per il Semestre italiano all'Unione Europea.

Nel corso dell'anno, sono inoltre ripresi i lavori di coordinamento tra i diversi Enti previdenziali italiani, con particolare riferimento alle iniziative ISSA. L'Istituto ha partecipato ai lavori delle diverse commissioni istituite in seno alle EAPSPI e all'attività del Consiglio di Presidenza di cui era componente.

Ha partecipato alle riunioni del Comitato per gli affari politici e sociali dell'ESIP (European Social Insurance Platform) a cui si è recentemente associato.

Ha organizzato, a Roma, incontri con due diverse delegazioni provenienti dal Giappone, con l'Ambasciata della Repubblica Federale Tedesca e con una delegazione dell'OCSE.

Ha pubblicato una raccolta di relazioni redatte relative ai vari convegni e seminari a cui ha partecipato negli ultimi due anni.

Per quanto riguarda le iniziative che hanno interessato l'INPDAP nel 2004, si segnalano:

1) Nel mese di gennaio, ha partecipato al Board EAPSPI per l'individuazione delle linee strategiche future dell'Associazione;
2) Nel mese di febbraio, è intervenuto al convegno del Forum PA a Bologna "La società dell'informazione e le regioni d'Europa";
3) Ha partecipato ad una riunione presso la Sede INPS con gli altri Enti previdenziali italiani per discutere dei prossimi convegni promossi dall'AISS;
4) Nel mese di marzo, ha partecipato nella sede dell'ESIP (European Social Insurance Platform) ai lavori del Comitato per le Pensioni e il Comitato per la Politica Sociale.
5) Nel mese di marzo a Parigi, ha partecipato ad un gruppo di lavoro promosso dall'AISS sui sistemi di sicurezza sociale per uomini e donne;
6) Ha ospitato una riunione della LEC Legai Expert Commission delFEAPSPI presso la sede di S. Croce in Gerusalemme;
7) E' intervenuto alla Conferenza congiunta Italia-Giappone su "Donna e lavoro, affinità e differenze delle normative nei due Paesi" promossa dall'Ambasciata del Giappone e dal Ministero per le Pari Opportunità;
8) Nel mese di aprile ha preso parte all'Assemblea Regionale Europea organizzata dalla AISS (Associazione internazionale per la sicurezza sociale)

che si è svolta a Oslo sul tema "La popolazione migrante e la protezione sociale";

9) E' intervenuto alla riunione del gruppo sulle strategie delle EAPSPI che si è tenuta a Londra;
10) Nel mese di giugno ha partecipato alla conferenza organizzata dalla AISS che si è tenuta a Cracovia sul tema "Cambiamenti nella struttura e nell'organizzazione dell'amministrazione della sicurezza sociale";
11) Ha preso parte alla sessione plenaria del Comitato per gli affari politici e sociali dell'ESIP (European Social Insurance Platform), a cui l'Istituto stesso è associato;
12) Ha partecipato all'assemblea generale dell'AISS (Associazione Internazionale per la Sicurezza Sociale) che si è svolta a Pechino nel mese di settembre, dove sono stati riportati e discussi i contenuti delle attività realizzate dalle diverse Commissioni di lavoro nel corso dell'ultimo triennio e sono state proposte le linee programmatiche per il triennio successivo. Inoltre, è stata rinnovata la carica di Presidente dell'Associazione;
13) Ha, inoltre, preso parte all'assemblea generale e alla conferenza annuale dell'EAPSPI (Associazione Europea delle Istituzioni Pubbliche del settore pensionistico), che si è svolta a Bilbao nel mese di ottobre sui temi relativi ai regimi complementari del settore pubblico;
14) Ha partecipato, a Lisbona, alla riunione della LEC dell'EAPSPI nel mese di novembre;
15) Nel mese di dicembre, ha partecipato alle sessioni del Comitato per le pensioni e del Comitato per la politica sociale dell'ESIP (Piattaforma Europea per la Sicurezza Sociale);
16) Ha partecipato alla Conferenza organizzata dall'ESIP a Bruxelles sul tema "Come i sistemi di protezione sociale rispondano all'evoluzione della società europea";
17) Ha preso parte alla riunione del Consiglio di Presidenza dell'EAPSPI, dove l'INPDAP ha preso in carico la Presidenza dell'Associazione per il 2005.

Nell'anno 2003, le spese per interpretariato per Euro 9.273,00 circa, sono state utilizzale al fine di rendere più agevole la presenza dell'Ente nei vari eventi internazionali, mentre le spese per traduzioni per Euro 1.314,00 circa, sono state

utilizzate per tradurre atti e interventi nei convegni a cui ha partecipato l'Inpdap e per la diffusione all'interno dell'Ente di materiale proveniente da altri paesi.

Le spese per iscrizione alle diverse Associazioni Internazionali son così ripartite:

- ISSA (Associazione Internazionale della sicurezza sociale) per una quota pari a Euro 15.078,93;
- EAPSPI (Associazione Europea delle Istituzioni pensionistiche del settore pubblico) per una quota pari a Euro 26.411,00.
- ESIP (European Social Insurance Partners) per una quota pari a Euro 1.750,00;
- FISS (Fondazione per gli studi Internazionali sulla sicurezza sociale) per una quota pari a Euro 900,00.

Per l'esercizio finanziano 2004 i costi per interpretariato sono ammontanti ad €13.761,76 mentre le spese per traduzioni sono state pari a Euro 873,60 circa.

Le spese per iscrizione alle diverse associazioni internazionali, nel 2004, hanno riguardato.

- ISSA (Associazione Internazionale della Sicurezza Sociale) per una quota pari a Euro 38.865,66;
- EAPSPI (Associazione Europea delle Istituzioni pensionistiche del settore pubblico) per una quota pari a Euro 25.586,00;
- ESIP (European Social Insurance Partners) per una quota pari a Euro 3.600,00.

XII. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'architettura istituzionale dell'INPDAP, fondata sul modello duale che individua due distinti momenti di conduzione dell'Istituto, l'uno programmatorio ispirato a scelte di politica previdenziale e sociale, affidato al Consiglio di indirizzo e vigilanza, e l'altro di più stretto carattere gestionale, demandato al Consiglio di amministrazione-, appare ormai disallineata con le più recenti fonti normative introdotte nell'ordinamento generale gestionale in questi anni, dacché è stata rafforzata l'autonomia riconosciuta in materia alla dirigenza.

Un ripensamento del legislatore in siffatta materia sembrerebbe utile, laddove la stratificazione di competenze gestionali diverse in capo a più soggetti (non più soltanto organi) potrebbe creare disarmonie istituzionali, soprattutto nell'ambito dei poteri di verifica della realizzazione degli indirizzi programmatici che, ove rivolti alla dirigenza, troverebbero altri strumenti di controllo all'interno dello stesso sistema di riscontri dell'attività gestionale complessiva.

In materia di personale, l'Istituto risente di una non compiuta distribuzione delle risorse secondo le logiche direttamente correlate alle esigenze funzionali dello stesso, neppure sostenuta da una adeguata e congrua formazione professionale.

Diverse sedi, specie nel Nord del paese, soffrono per insufficienza di personale, mentre si registra un affollamento nelle strutture di supporto della gestione ed, in particolare, in quelle destinate al funzionamento degli organi, con uno squilibrio evidente a danno delle linee di produzione, attraverso le quali si estrinseca la missione istituzionale dell'INPDAP.

Appare indispensabile, pertanto, una rivisitazione delle forze presenti nei vari settori ed uffici, al fine di apportare correzioni utili per un più incisivo sviluppo produttivo e l'eliminazione di giacenze inevase che, in taluni casi, appaiono gravose.

Il ricorso a consulenze esterne si è dimostrato in flessione, laddove per consulenze si intendano quegli incarichi relativi ad occasionali studi e ricerche o diretti all'acquisizione di meditati pareri ed avvisi di studiosi ed esperti su problematiche di difficile approccio per la straordinarietà della materia ed in relazione alla quale l'Istituto appare sfornito di adeguate professionalità interne.

Non appaiono assimilabili a queste ultime, invece, tutti quegli incarichi che ineriscono a processi lavorativi istituzionali, come perizie per gli immobili da

dismettere o mandati defensionali, oppure attengono a ristrutturazioni architetturali dei sistemi informatici, per i quali l'affidamento all'esterno è comparabile ad un vero appalto di servizi, ancorché diretto soltanto all'acquisizione di prestazioni intellettuali, non sempre reperibili all'interno sia per insufficienza numerica dei professionisti dell'Istituto che per l'elevatissima specializzazione richiesta.

I recenti bilanci dell'Istituto sono ampiamente influenzati dalle operazioni di cartolarizzazione degli immobili e dei crediti che, per la straordinarietà che le caratterizza, non consentono valutazioni di tipo strutturale sull'equilibrio delle gestioni.

Una linea tendenziale è tuttavia desumibile dall'analisi combinata delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali ed è indicativa di un progressivo assottigliamento del margine attivo di copertura ancora presente, destinato in un futuro assai prossimo ad una inversione di tipo negativo. A siffatto scenario concorrono, ad avviso della Corte, da una parte le riduzioni progressivamente applicate ai trasferimenti dello Stato, non compensate dalla crescita del montante contributivo condizionato dal blocco generalizzato delle assunzioni nel comparto pubblico, e dall'altra l'aumento del volume delle prestazioni per effetto degli incrementi annuali delle pensioni e la costante lievitazione del numero dei pensionati.

Appare, pertanto, non più dilazionabile il ricorso a misure idonee ad assicurare l'equilibrio futuro della gestione complessiva dell'Istituto, attraverso provvedimenti legislativi e l'ottimizzazione delle risorse interne.

Sulle operazioni di cartolarizzazione e di cessione "ope legis" di importanti comparti di immobili (F.I.P.) determinate da esigenze di finanza pubblica, sono state avanzate riserve da parte del CIV, dacché a quest'ultimo organo i risultati delle stesse sono apparse gravose per l'Istituto, sia per i valori di scambio non del tutto adeguati al mercato e sia per i costi di amministrazione correlati alle stesse, posti a carico dall'INPDAP.

In particolare, il conferimento forzoso di immobili strumentali dell'INPDAP al F.I.P. per poi continuare ad utilizzare gli stessi quali sedi dei propri uffici per nove anni corrispondendo un canone locativo al predetto fondo è apparsa un'operazione complessa che potrebbe aggravare il risultato economico del bilancio dell'Ente .

Il sistema dei controlli interni appare rafforzato, dacché si è dato corso al potenziamento del controllo di gestione, ampiamente auspicato anche da questa Sezione, elevandolo al rango di direzione centrale ispettiva ed accorpandolo alla pianificazione.

Non resta che valutare, nel tempo futuro, i risultati di siffatta operazione che, ove riscontrati fruttuosi, dovrebbero attuare, in sinergia con la struttura di valutazione strategica e la direzione centrale ispettiva, la concreta operatività di un rete esterna di controllo e di verifica in grado di monitorare l'intero scenario gestionale.

Il potenziamento dell'avvocatura interna appare prioritario per una congrua riduzione dei notevoli costi correlati al ricorso ad avvocati esterni e per consentire una più attenta cura degli interessi dell'Ente. In ogni caso va posta un'accentuata vigilanza sui giudizi affidati all'esterno, evitando l'insorgere di liti per l'inerzia degli uffici ad adempiere e l'affidamento a pochi studi legali di un gran numero di cause e curando, altresì, l'applicazione dei minimi tariffari nella formulazione delle parcelle dei difensori.

Notevole è apparso lo sforzo sul piano organizzativo compiuto recentemente dall'Istituto per conferire alle proprie strutture maggiore capacità operativa, attraverso il rimodellamento di taluni servizi ed uffici.

L'opera intrapresa va, in ogni caso, completata, come si è già detto innanzi, con una migliore distribuzione del personale, sfoltendo talune strutture di supporto degli organi e taluni uffici centrali ed attuando un riequilibrio territoriale più adeguato alle esigenze locali, anche attraverso concreti sistemi di valutazione della produttività.

Sul piano della formazione, benché si registrino taluni miglioramenti, è necessario individuare un piano organico programmatico di investimenti, correlato alle più immediate esigenze di sviluppo dei processi produttivi, sul quale operare con un sistema di controllo degli effettivi progressi realizzati, di guisa che non si determinano inutili sprechi di risorse che appaiono piuttosto ridotte anche per gli interventi legislativi di contenimento delle spese.

Il processo di dismissione del patrimonio immobiliare procede piuttosto lentamente, con scostamenti notevoli rispetto alla tempistica disegnata nel "business plan".

Le cause di tale divaricazione sono molteplici, alcune esterne all'Istituto, come problematiche catastali e disponibilità dei notai, ed altre da imputare alla insufficienza operativa delle strutture a ciò dedicate, carenti di adeguato numero di personale.

Quanto alle pregresse gestioni patrimoniali, affidate a società esterne, si è gia riferito nelle precedenti relazioni circa le disfunzioni e le criticità emerse, riconducibili all'operato delle stesse società affidatarie che hanno agito con superficialità e noncuranza degli interessi dell'Istituto, ed al controllo insufficiente e lacunoso degli uffici.

Permane, allo stato, un rilevante contenzioso con le stesse società, originato anche dalla difficoltà di far chiarezza nei reciproci rapporti per la complessità di talune problematiche.

La gestione diretta del proprio patrimonio in via di dismissione, assunta dall'Istituto recentemente, (1 maggio 2004), sembra realizzare un abbattimento dei costi, mentre sui risultati finali della stessa è ancora prematura ogni valutazione.

La situazione delle sedi strumentali è ancora lontana da una soluzione, dacché molti uffici versano in condizioni di precarietà. L'ulteriore operazione di cessione "ope legis" al F.I.P. di alcune sedi di proprietà dell'Ente ha creato disorientamento nel programmare le future acquisizioni, per cui non si è in grado di prospettare una definizione del problema.

L'approvvigionamento dei beni e servizi è continuato spesso con proroghe e rinnovi per la tardiva indizione delle gare di appalto rispetto alla scadenza contrattuale e per i tempi considerevolmente lunghi delle relative procedure concorsuali, mentre il ricorso alla Consip ha conosciuto ancora deroghe ed elusioni.

Il ricorso alla trattative privata, piuttosto ricorrente, non è sempre suffragato da valide motivazioni, mentre la segnalazione alla Corte dei conti prevista dalla legge finanziaria 2003 in tale materia, non è avvenuta con puntualità.

Sul piano delle prestazioni istituzionali, si assiste ad un costante benché lieve decremento dell'indice di autocopertura delle stesse che, per le pensioni, è passato dall' 1,04 del 2004 al 1,02 del 2005. Se si considera che tale indice tiene conto anche dei trasferimenti dallo Stato e che i successivi bilanci di previsione

denotano un peggioramento della stessa linea di auto-copertura tale da non assicurare l'allineamento tra entrata e spesa, appare del tutto urgente una ponderata valutazione del fenomeno, nei suoi molteplici aspetti economici e sociali, affinché si pervenga ad interventi, presumibilmente di tipo normativo, atti a riequilibrare il settore.

La spesa previdenziale (tfr, tfs, indennità di buonuscita) conosce una linea tendenziale incrementativa più accentuata, che per la indennità di buonuscita (voce di primaria rilevanza), segna un incremento di circa il 10% nel 2003 e del 15% nel 2004.

Allo stato, comunque, non sussistono preoccupazioni di copertura in tale comparto, anche se in futuro potrebbero crearsi situazioni di crisi in ragione dei processi demografici degli iscritti e dei correlati flussi di pensionamento.

Permane, tuttora, il problema dell'arretrato nell'intera area pensionistica e previdenziale che, nonostante gli sforzi compiuti per ottenerne la riduzione, fa registrare ancora giacenze notevolissime.

La previdenza complementare, a parte il fondo Espero riservato al personale della scuola, non è decollata per ragioni esterne all'Istituto, benché quest'ultimo si stia attrezzando per offrire il richiesto supporto amministrativo agli operatori del settore. Appare intuitivo che i ritardi accumulati nel promuovere tale indispensabile copertura pensionistica per i lavoratori più giovani si riflettono negativamente sugli stessi per l'assottigliamento della variabile temporale delle coordinate poste a fondamento della liquidazione della futura pensione integrativa.

Nel settore creditizio, a fronte del depauperamento della capacità interna all'Istituto a corrispondere alle richieste degli iscritti per effetto della cartolarizzazione dei crediti che ha cancellato di fatto il rientro delle quote di ammortamento ed il loro reimpiego nella concessione di ulteriori prestiti, l'INPDAP si è adoperato, mediante convenzioni con istituti bancari, per consentire l'accesso al credito ai propri iscritti a condizioni di poco superiori a quelle praticate dallo stesso Ente.

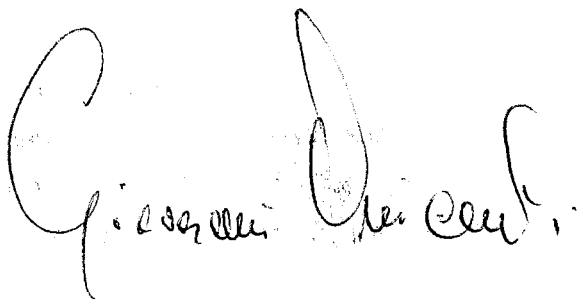
Nell'attività sociale, diretta soprattutto verso i giovani e che ha conosciuto livelli di espansione notevoli, si sono verificate talune disfunzioni e criticità dovute ad inadempienze dei gestori esterni. È auspicabile che l'Istituto intervenga in siffatta area con maggiore attenzione e responsabilità, sia nella

fase di affidamento dei servizi che in quella di monitoraggio e controllo, per garantire il rispetto pieno delle condizioni contrattuali.

Il sistema informatico sta attraversando una fase di completo rinnovamento per transitare dalla precedente situazione di insufficiente funzionalità, dovuta principalmente alla mancata integrazione dei diversi sistemi in dotazione a ciascuno degli enti confluiti nell'INPDAP ed alla loro obsolescenza, ad un nuovo modello in linea con le esigenze di funzionamento dell'Istituto.

L'operazione è apparsa necessaria, anche se comporterà dei rilevanti costi aggiuntivi in un settore caratterizzato da elevata onerosità, e la valutazione dei risultati prodotti deve essere necessariamente rinviata al momento in cui il sistema sarà completato.

Devesi conclusivamente richiamare quanto già affermato dalla Corte dei conti nelle note finali della precedente relazione, sottolineando la fase di transizione e sviluppo che l'Ente sta attraversando e raccomandando allo stesso il proseguimento degli obbiettivi istituzionali attraverso una matura consapevolezza della propria missione, da attuare, peraltro, con impiego di mezzi e risorse idonee al soddisfacimento delle aspettative della popolazione iscritta, soprattutto in termini di tempestività ed efficienza.



ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

I.N.P.D.A.P.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

N. 242 del 23 settembre 2004

OGGETTO: Conto consuntivo esercizio finanziario 2003.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

VISTO il D.L.vo 30 giugno 1994 n. 479 di istituzione dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.P.R. 24 Settembre 1997 n. 368 di emanazione del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTI i D.P.C.M. del 24 ottobre, 27 novembre, 19 dicembre 2003 e 27 gennaio 2004 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTO che nella seduta del 2 dicembre 2003 è stato insediato il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e che nella stessa data è stato eletto il Presidente nella persona di Guido Abbadessa;

VISTO il D.P.R. del 10 dicembre 2003 di nomina del Presidente dell'Istituto;

VISTO il D.P.C.M. del 4 giugno 2004 di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto;

VISTO il Regolamento generale del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approvato con delibera n. 230 del 25 marzo 2004;

VISTI il D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 e la legge 9 marzo 1989 n. 88;

VISTO il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1974 n.70, approvato con D.P.R. 27 febbraio 2003 n.97;

SOTTO la Presidenza di Guido Abbadessa ed alla presenza dei Consiglieri:

Mario	Assogna
Donatello	Bertozzi
Salvatore	Bosco
Sebastiano	Callipo
~~Forte~~	~~Clò~~
Walter	De Candiziis
~~Alberto~~	~~Ferrari~~
Giuseppe	Frisone
Saverio	Lolaico
Corrado	Mannucci
Patrizia	Mattioli
~~Fabio~~	~~Melilli~~
Paola	Panerai Soncini
Michele	Penta
Franco	Perasso
Enrico Matteo	Ponti
Lorenzo	Rixi
Daniela	Ruffino
Alessandro	Ruggini
Emiliano	Tremolada
Alessandra	Vernier
Susanna	Zeller
Concetta	Zezza

VISTO che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. L.vo n. 479/94, così come modificato dall'art. 17, comma 23 della legge 15 maggio 1997 n. 127, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza definisce i programmi, individua le linee di indirizzo dell'Ente, determina gli obiettivi strategici pluriennali e approva in via definitiva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, verificandone i risultati;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n.209 del 21 gennaio 2003;

VISTE la 1^ e 2^ variazione al bilancio di previsione 2003, approvate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazioni n. 217/2003 e 224/2003;

VISTA la 3^ variazione al bilancio di previsione 2003, che il Consiglio di indirizzo e vigilanza, con propria delibera n.227 del 22/1/2004, ha ritenuto di sottoporre, per motivi di opportunità formale, all'esame dei Ministeri vigilanti:

CONSIDERATO che la citata 3^ variazione era relativa a maggiori spese per pensioni e che tali spese rientrano, comunque, tra quelle di natura obbligatoria;

CONSIDERATO che, su tale ultima variazione, i Ministeri vigilanti non si sono ancora pronunciati per il presumibile intendimento degli stessi di prenderla in considerazione in sede di esame del consuntivo 2003;

CONSIDERATO, altresì, che tale circostanza non possa e non debba costituire motivo ostativo alla approvazione del ripetuto consuntivo 2003;

RITENUTO che il silenzio dei Ministeri vigilanti sulla citata delibera può essere considerato, proprio in virtù dell'obbligatorietà della spesa, assenso alle variazioni contenute nella predetta nota;

VISTA la delibera commissariale n.294 del 28 luglio 2004 di predisposizione del conto consuntivo 2003, trasmessa il successivo 29 luglio al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ai sensi e per gli effetti di cui al predetto art.3 del D.L.vo n.479/94, così come modificato dall'art.17, comma 23, della L.127/97;

RISCONTRATO preliminarmente che, stante la particolare situazione dell'Istituto, dal citato documento contabile non risultano schemi di connessione tra obiettivi strategici posti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza e risultati di bilancio;

RILEVATO che la carenza di un sintetico documento di raccordo - che dia contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Consiglio di indirizzo e vigilanza, delle cause che non ne hanno eventualmente consentito la realizzazione e delle azioni correttive intraprese o da intraprendere – rende particolarmente gravosa e difficilmente praticabile la funzione di vigilanza del Consiglio di indirizzo e vigilanza , stante la complessità del processo di verifica della concordanza tra obiettivi e risultati;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei sindaci;

PRESO ATTO, altresì, dei contributi forniti per quanto di competenza dalle singole Commissioni;

TENUTO CONTO delle analisi, delle osservazioni e delle raccomandazioni espresse dalla propria Commissione istruttoria "Bilancio e risorse finanziarie", contenute nell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente delibera;

ALL'UNANIMITA' dei Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 4 del D.L.vo 479/1994, così come modificato dall'art.17, comma 23, della L.127/97, il conto consuntivo per l'esercizio 2003, di cui alla Delibera commissariale n.294 del 28 luglio 2004.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri Vigilanti ai sensi di legge.

Il Segretario
(Cristina Deidda)
F.to Cristina Deidda

Il Presidente
(Guido Abbadessa)
F.to Guido Abbadessa

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

COMMISSIONE BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

OGGETTO: Conto consuntivo 2003.

PARERE AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Prima di passare all'esame tecnico del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003, la Commissione evidenzia, in via preliminare che dal documento contabile non risultano schemi di connessione tra obiettivi strategici posti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza e risultati di bilancio.

Ribadisce, pertanto, la necessità di acquisire in tempi rapidi dalla Tecno-Struttura un chiaro e sintetico documento di raccordo che dia contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Consiglio di indirizzo e vigilanza, delle cause che non ne hanno eventualmente consentito la realizzazione e delle azioni correttive intraprese.

In assenza di tale strumento la funzione di vigilanza del Consiglio di indirizzo e vigilanza risulterebbe particolarmente gravosa e difficilmente praticabile, rendendo assai complesso il processo di verifica della concordanza tra obiettivi e risultati.

Al fine di acquisire ulteriori chiarimenti in ordine a determinate criticità individuate dalla Commissione Bilancio e risorse finanziarie nella nota di cui all'allegato 2, il Direttore Generale e il responsabile di Ragioneria sono intervenuti nel corso delle riunioni, fornendo delucidazioni in merito.

A conclusione dell'esame tecnico del conto consuntivo, effettuato sulla scorta dei documenti rassegnati alla Commissione Bilancio e risorse finanziarie, a seguito dell'audizione del Direttore Generale e del responsabile di Ragioneria,

la Commissione

- preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e fatte proprie le raccomandazioni ivi contenute;
- tenuto conto delle assicurazioni fornite dal Direttore Generale nel corso delle citate audizioni, in ordine alle criticità individuate dalla Commissione con la nota di cui all'allegato 2;

- ribadite le osservazioni, le carenze e le esigenze rappresentate con la relazione tecnica allegata;
- preso atto dei contributi fomiti, per quanto di competenza, dalle singole Commissioni.

PROPONE al Consiglio di indirizzo e vigilanza

di approvare il conto consuntivo relativo all'esercizio 2003, di cui alla delibera commissariale n. 294 del 28/7/2004.

La proposta di approvazione è consigliata sia dalla valenza del conto consuntivo agli effetti della continuità gestionale sia dalle assicurazioni fornite dal Direttore Generale e dalla tecno-struttura in relazione agli interventi sulle carenze riscontrate.

La Commissione, inoltre, sulla scorta di quanto esaminato e rilevato nell'allegata relazione tecnica, ribadisce l'importanza di un'adeguata fase di pianificazione, che, soprattutto in considerazione delle trasformazioni e innovazioni tecnologiche in fieri nel corrente esercizio e delle previste nuove procedure contabili, favorisca una adeguata tempificazione degli obiettivi ed anche una puntuale lettura delle scelte gestionali in ordine alla traduzione delle linee di indirizzo per quanto attiene alla collocazione dei medesimi nelle poste di bilancio.

In tale contesto, la Commissione in ordine alle criticità evidenziate, impegna gli organi di gestione:

all'attivazione di una sistematica attività di esatta quantificazione delle entrate dovute all'Istituto e del costante monitoraggio delle stesse;
all'urgente completamento dei processi in atto per il tempestivo decollo della banca dati;
all'adozione di idonee iniziative, per determinare i residui proventi derivanti dalle cessate gestioni esterne del patrimonio immobiliare;
all'attuazione di una adeguata tempistica nella redazione e presentazione dei documenti di bilancio ai diversi Organi competenti, al fine di consentire il rispetto della vigente normativa in ordine ai tempi di approvazione degli stessi;
all'attivazione di concrete iniziative atte a superare gli effetti del turnover, finalizzate a interventi legislativi in tema di progressiva contrazione del rapporto tra entrate contributive e prestazioni istituzionali, indispensabili da un lato per mantenere nel tempo l'attuale stato di "copertura previdenziale" e dall'altro per implementare le funzioni sociali dell'Istituto, che rappresentano le ragioni di sopravvivenza dell'Ente.

La Commissione impegna, inoltre, gli organi di gestione a informare tempestivamente il Consiglio di indirizzo e vigilanza sulle iniziative adottate per eliminare le criticità sopra evidenziate, a partire già dal corrente esercizio.

Per quanto riguarda l'esito dell'esame tecnico effettuato sul conto consuntivo, la Commissione fa rinvio all'allegata relazione, che forma parte integrante della presente proposta, unitamente ai seguenti atti:

1. Relazione tecnica della Commissione al Consiglio;
2. Elenco criticità riscontrate dalla Commissione;
3. Richiesta di audizione del Direttore Generale sulle criticità evidenziate dalla Commissione;
4. Verbale dell'audizione del Direttore Generale;
5. Verbale dell'audizione del responsabile di Ragioneria;
6. Esiti dell'esame del conto consuntivo 2003 pervenuti dalle singole Commissioni.

Allegato n.1

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

COMMISSIONE BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

RELAZIONE AL CONSIGLIO

OGGETTO: Conto consuntivo 2003.

Si deve preliminarmente osservare che il rendiconto relativo all'esercizio 2003 è stato predisposto dall'Organo di gestione con deliberazione n.294 del 28/7/2004, disattendendo quanto previsto dall'art. 38, comma 4, del DPR 97/2003, che stabilisce che "il rendiconto generale è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario", e rendendo pertanto impossibile al CIV il rispetto dei tempi previsti dalla vigente normativa per l'approvazione del conto consuntivo dell'Istituto.

Si deve, pertanto, ribadire la necessità che i documenti contabili vengano predisposti dai competenti uffici amministrativi nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa, affinché l'acquisizione delle risultanze del conto consuntivo dell'esercizio precedente possa permettere di apportare necessari e rapidi interventi sui flussi gestionali dell'esercizio in corso.

Anche Il Collegio dei sindaci rileva "l'imprescindibile esigenza che gli atti di bilancio siano approntati in tempo utile dagli uffici competenti, al fine di consentire ai vari organi di poter adottare i propri atti di competenza secondo la scansione temporale prevista dal Regolamento di contabilità e di Amministrazione".

In relazione al rispetto della tempistica di predisposizione dei bilanci, il responsabile di Ragioneria ha chiarito che il ritardo nella predisposizione del conto consuntivo 2003, principalmente attribuibile, come per i precedenti esercizi, ai ritardi nella contabilizzazione dei rendiconti trasmessi entro il mese di aprile u.s. dalle società mandatarie della gestione del patrimonio immobiliare, non dovrebbe più verificarsi per effetto dell'acquisizione della gestione diretta del patrimonio immobiliare da parte dell'INPDAP, attuata dal mese di maggio c.a.

Il Direttore generale ha, altresì, rassicurato la Commissione che l'avviata integrazione della procedura SAP relativa al sistema di contabilità finanziaria con la "contabilità economica analitica per centri di costo" consentirà da un lato la completa informatizzazione e l'introduzione della nuova struttura di bilancio, previsti dalla L.94/1997, dalla L..208/1999 e dal DPR 97/2003, e dall'altro la predisposizione del conto consuntivo 2004 entro il mese di maggio 2005.

Per quanto attiene all'esame tecnico del conto consuntivo 2003, la Commissione ha rilevato quanto segue.

Alla citata delibera di predisposizione del consuntivo è allegata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 696/79 e del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, la situazione dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2003, che tiene conto del riaccertamento determinato con delibera commissariale n.273 del 23 giugno 2004.

Al fine di contenere entro livelli fisiologici la formazione annuale della massa dei residui, così come più volte sollecitato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, dal Collegio dei sindaci e dai Ministeri vigilanti, gli Uffici centrali e periferici hanno provveduto ad una ulteriore ricognizione dell'ammontare dei residui attraverso l'assunzione di determinazioni dirigenziali, che hanno formato oggetto di verifica su complessive 4600 posizioni INPDAP attive e passive.

Le complessive risultanze contabili di questo riaccertamento evidenziano una contrazione sia del volume dei residui attivi di € 3.491.399.240,88 (da € 11.639.104.296,01 a € 8.147.705.055,13), sia del volume dei residui passivi di € 2.389.619.291,31 (da € 7.538.847.468,74 a € 5.149.228.177,43).

Tuttavia le iniziative assunte si sono rilevate assolutamente insufficienti ed il citato riaccertamento dovrà essere completato, anche attraverso l'attivazione di interventi periodici, con una più puntuale disamina sia del grado esigibilità di numerosi crediti (con particolare riferimento a quelli relativi ai contributi degli Enti locali e alla gestione del patrimonio immobiliare da reddito) sia dei residui provenienti dagli esercizi 2000 e precedenti.

A questo proposito si deve rilevare che è stato cancellato dalle scritture il significativo credito di € 1.115.640.313 vantato dall'Ente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di IRPEF corrisposta sulle pensioni relative all'anno 1995.

Ciò in quanto il citato Dicastero, con nota n.136324 del 9/12/2002, ha affermato di aver rimborsato quanto dovuto in sede di ripianamento a tutto il 1998 della gestione previdenziale INPDAP. Sulla questione si esprime forte perplessità e preoccupazione per la mancata capacità dell'Istituto di provvedere autonomamente alla verifica delle partite sia attive che passive, ribadendo la necessità che vengano poste in essere tempestive iniziative risolutive in ordine al controllo del monitoraggio delle entrate.

In particolare, la Commissione evidenzia che, per quanto riguarda i residui attivi e passivi, dalla relazione del Collegio dei sindaci si evince che "la complessiva azione ha prodotto concreti risultati sui dati di bilancio, conferendo loro maggiore significatività".

Il Collegio dei sindaci, nell'evidenziare che la formazione dei residui attivi e passivi nell'esercizio finanziario 2003 è "estremamente contenuta ed è indice di gestione fisiologica", rileva tuttavia il permanere della necessità di completare il riesame "riconsiderando i residui attivi provenienti dagli esercizi 2000 e precedenti".

La Commissione ha proceduto, quindi, all'esame tecnico del conto consuntivo 2003.

Il rendiconto 2003, redatto a norma del vigente regolamento di amministrazione e contabilità e del DPR 696/1979, è unico e non più articolato per singole Gestioni, in conformità all'art.69 della legge n.388 del 23 dicembre 2000, ed è composto dagli elaborati di rendiconto finanziario di entrate e di uscite per competenza, residui e cassa con relativi quadri riassuntivi, del conto economico e della situazione amministrativa nonché della citata situazione dei residui attivi e passivi e della relazione statistico-attuariale. La situazione patrimoniale continua, invece, ad essere articolata per singola Gestione.

In particolare, le dimensioni del bilancio unitario INPDAP sono le seguenti:

- **La gestione finanziaria** unitaria INPDAP di competenza evidenzia entrate per complessivi € 65.001.924.071,54 ed uscite per complessivi € 59.289.588.727,97, con un avanzo finanziario di competenza di € 5.712.335.343,57, a fronte di una previsione di € 193.402.200,00.
  Tale risultato finanziario è determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente di € 1.326.504.389,81 e il consistente, ma contingente, avanzo in conto capitale di € 4.385.830.953,76, derivante, quest'ultimo, dall'entrata straordinaria di € 4,742 milioni per la cartolarizzazione dei crediti.
  La Commissione rileva che il citato avanzo in conto capitale è un evento assolutamente straordinario, che non esime dall'esprimere preoccupazione per la conferma nel tempo di un equilibrio strutturale.

- **La gestione economica**, predisposta anche per singole Gestioni, evidenzia un disavanzo di € 2.263.816.199 (rispetto al risultato di avanzo di € 4.044.976.395 dell'esercizio 2002), derivante dal predetto avanzo delle entrate e delle uscite correnti, pari a € 1.326.504.389 (arrotondate all'unità di euro), e dal disavanzo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (partite di natura strettamente economica, quali sopravvenienze e insussistenze attive e passive, ammortamento di beni mobili ed immobili, svalutazioni varie, ecc.), pari a € 3.590.320.588.
  Su tale risultato negativo incidono quasi totalmente movimenti contingenti ed eccezionali, quali la minusvalenza derivante dalla cartolarizzazione dei crediti e dalla conseguente riduzione del valore contabile dei prestiti e mutui ancora in possesso dell'INPDAP (€ 992,5 milioni), l'apposizione tra le passività anziché tra le entrate correnti dei trasferimenti ricevuti dallo Stato nel biennio 1999/2000 (€

1.394,3 milioni), nonché l'eliminazione di residui attivi di importo superiore a quelli passivi (€ 1.101,8 milioni, compresa l'eliminazione della citata partita IRPEF di € 1.116 milioni). E' cessato, invece, l'effetto positivo delle plusvalenze relative agli immobili oggetto di cartolarizzazione.

- **La consistenza di cassa** passa da € 9.919.112.534,77, rilevate in sede di chiusura del consuntivo 2002, a € 22.399.131.217,36, per effetto delle maggiori riscossioni di € 71.620.218.946,06 rispetto ai pagamenti, eseguiti per € 59.140.200.263,47.
  Il debito nei confronti della Tesoreria Centrale per il rimborso delle anticipazioni erogate per pensioni (a tutto il 1° marzo 1999) e buonuscite ENPAS (intero anno 1999) presenta, al 31/12/2003, una residua esposizione di 2.836,3 milioni di €.
  La liquidità INPDAP effettivamente disponibile al 31/12/2003 è, pertanto, di 19.562,8 milioni di €, pari alla citata consistenza di cassa di 22.399,1 milioni di €, depurata del predetto importo di 2.836,3 milioni di €, relativo al residuo debito nei confronti della Banca d'Italia.
  L'avanzo finale di cassa "è stato regolarmente accertato dal Collegio" dei sindaci "nell'ambito della ordinaria verifica di cassa di cui al verbale n.16/2004".

- **La situazione amministrativa** complessiva espone un avanzo di amministrazione di € 18.629.924.756,04 in sensibile aumento rispetto ai risultati conseguiti nel 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, rispettivamente di 1.920,08 milioni di €, di 2.780,22 milioni di €, di 4.713,68 milioni di €, di 8.581,66 milioni di € e di 14.019.37.
  Il predetto avanzo di amministrazione di € 18.629.924.756,04 è così determinato:

consistenza della cassa a fine esercizio 2003:		€ 22.399.131.217,36
residui attivi da esercizi precedenti	€ 589.419.876,12	
residui attivi dell'esercizio	€ 939.990.304,49	
Totale residui attivi (+)		€ 1.529.410.180,61
residui passivi da esercizi precedenti	€ 3.349.525.397,19	
residui passivi dell'esercizio	€ 1.949.091.244,74	
Totale residui passivi (-)		€ 5.298.616.641,93

  Il citato avanzo di amministrazione di € 18.629.924.756,04 coincide con la sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2002 (€ 14.019.369.362,04), dell'avanzo di competenza 2003 (€ 5.712.335.343,57) e della maggior riduzione dei residui attivi rispetto a quelli passivi (€ -1.101.779.949,57).

L'analisi dei dati appena descritti inducono a confermare per l'esercizio in esame un giudizio soddisfacente della situazione finanziaria dell'Istituto, confermato da un sintetico esame del prospetto "Allegato A", dal quale si desume un trend positivo a partire dal 1999, pur con le riserve in seguito evidenziate.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli allegati prospetti A e B.

Nel primo prospetto sono posti a confronto, per categoria, i movimenti finanziari di competenza relativi all'esercizio 2003 con le corrispondenti previsioni definitive dell'esercizio 2003, le previsioni per l'esercizio 2004 e le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 1999, 2000, 2001 e 2002.

Nel secondo prospetto vengono posti a confronto, per singolo capitolo, i dati di consuntivo con le previsioni definitive (anche al fine di verificare la congruità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2003, come da riserva in tal senso espressa dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in occasione dell'approvazione delle citate variazioni), nonché con le corrispondenti previsioni 2004 e con le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 2001 e 2002.

Nel prospetto "allegato C" vengono posti a confronto, per singolo capitolo, i dati di consuntivo della Gestione Credito e Attività Sociali con le previsioni definitive 2003, con le previsioni 2004 e con le risultanze del conto consuntivo 2002.

Per quanto riguarda l'analisi complessiva dei dati di previsione definitiva e di consuntivo, si devono evidenziare a volte significativi scostamenti in taluni capitoli di bilancio.

In particolare, sul fronte delle entrate:

Per le entrate contributive (titolo I), previste in € 47.671.634.500,00 ed accertate per € 47.508.189.722,61, si registra una lieve differenza negativa pari allo 0,3%, che vede ridotto il fenomeno del macroscopico scostamento a consuntivo tra accertamenti e previsioni in materia contributiva, già evidenziato in occasione dei precedenti conti consuntivi.

Tuttavia, l'audizione del Direttore generale e del responsabile di Ragioneria in materia di accertamento delle entrate contributive ha confermato le difficoltà previsionali e le problematiche legate a fenomeni di evasione contributiva, elementi questi che inducono la Commissione a richiedere ai competenti Uffici un maggior impegno nella verifica dei relativi dati mensili e a confermare che l'affidabilità previsionale dipende principalmente dal completamento della banca dati anagrafica, soprattutto del personale statale, quale insostituibile supporto per un'esatta quantificazione del gettito derivante dalle entrate contributive.

Tra l'altro, l'impossibilità di conoscere il dato relativo al numero degli assistiti induce la Commissione a ribadire le perplessità già manifestate circa la mancata soluzione delle problematiche legate a fenomeni di evasione contributiva.

Con riferimento, poi, all'emanando decreto legislativo in materia previdenziale, il Direttore generale ha chiarito che nell'acquisizione dei dati contributivi in banca dati, che dovrebbe completarsi entro due anni, sarà data priorità agli iscritti che richiederanno la certificazione del "diritto alla pensione di anzianità".

L'incremento del 34,1% del cap.10201 è poco significativo in termini assoluti e si riferisce al condono contributivo sul cumulo tra pensioni e retribuzioni, previsto dall'art. 44 della legge 289/2002.

Anche per il 2003 il rapporto tra entrate contributive (compresi i trasferimenti da Stato ed Enti) e prestazioni istituzionali ha fatto registrare ancora un risultato di segno positivo ma con una contrazione del 42,12% rispetto all'esercizio 2002, come

sarà più ampiamente illustrato in occasione della disamina delle spese per prestazioni istituzionali.

All'erosione del grado di copertura delle prestazioni istituzionali concorre il sensibile decremento delle entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato e degli Enti (titolo II) del 47,5% rispetto all'esercizio 2002.

In particolare, la riduzione del cap. 20301 da € 910.150.000,00 a € 583.805.066,37 per il finanziamento delle prestazioni pensionistiche statali è stata disposta con legge di assestamento del bilancio dello Stato n.301 del 6/11/2003, mentre la riduzione del cap. 20302 da € 35.020.000,00 a 19.331.646,49 si riferisce al minor rimborso all'Istituto degli oneri derivanti dalla legge 87/1994 (riliquidazione del TFS con inclusione della indennità integrativa speciale).

Il raffronto dei contributi a carico dello Stato per finanziamento delle prestazioni pensionistiche riscossi nel 2003 con quelli preventivati nel 2004 induce a ritenere che l'importo di € 1.639.857.600 del cap.20301 debba essere drasticamente ridotto.

Per quanto riguarda la previsione di € 154.937.100,00 del cap. 20304, si deve evidenziare che il consuntivo 2003 non registra né accertamenti né riscossioni di competenza, in quanto nel bilancio di previsione statale non sono stati inclusi stanziamenti per contributi a carico dello Stato, quale datore di lavoro, per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della legge 388 del 23/12/2000.

Tale contributo, non versato dai competenti Ministeri neppure negli esercizi 2001 e 2002, è rimasto, pertanto, soltanto teorico ed è subordinato alla concreta costituzione dei Fondi di pensione nel comparto pubblico, che, allo stato attuale, ha registrato l'attivazione del solo Fondo riservato al personale della scuola.

Per i redditi e proventi patrimoniali (categoria 8^), previsti in € 410.504.500,00 ed accertati per € 355.782.199,29, si rileva una differenza negativa del 13,3%, sostanzialmente attribuibile ai minori introiti del cap.30812 da € 276.283.200,00 a € 196.643.053,01 per interessi su concessione di crediti, a seguito del rallentamento e dell'anticipata sospensione delle concessioni di prestiti e mutui derivante dalla cartolarizzazione dei crediti introdotta dal D.M. del 18/4/2003.

Il Direttore Generale ha rassicurato la Commissione che la minor concessione di prestiti pluriennali nel 2003 rispetto al 2002 è stata determinato da un fattore contingente, che non si verificherà nel corrente esercizio.

Per quanto riguarda il cap. 30801, la Commissione segnala con preoccupazione che persiste il fenomeno relativo ai residui rimasti da riscuotere a fine esercizio per canoni e fitti (€ 357.317.048,46: importo di poco inferiore a quello di inizio esercizio), tanto più significativo se si considerano le numerose iniziative assunte in passato dall'Istituto per ricondurre la gestione del patrimonio immobiliare in ambiti più economici e di maggior efficienza.

La Commissione raccomanda, pertanto, ancora una volta, una maggiore attenzione nell'individuazione e definizione delle partite in sofferenza.

Nell'ambito della predetta categoria 8^, della categoria 9^ e della categoria 10^ persistono le carenze previsionali di quasi tutti i capitoli, per i quali si rilevano anche significativi scostamenti rispetto alla previsione.

Il consistente incremento delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti (categoria 14^) da € 1.269.641.700,00 a € 5.850.693.502,28, pari al 360,8%, deriva quasi totalmente dalla contabilizzazione nei capitoli 41405 (riscossione mutui) e 41406 (riscossione prestiti), insiemi ai rientri ordinari previsti per l'anno, dei proventi a fine anno delle due cartolarizzazioni dei crediti, il cui apporto è stato rispettivamente di € 514.716.310,00 e € 4.227.319.076,00 per un totale complessivo di € 4.742.035.386,00.

La Commissione, preso atto di quanto sopra, ribadisce le contrarietà già manifestate sulla cartolarizzazione dei crediti, quale operazione finanziaria di acquisizione di nuova liquidità attraverso la collocazione sul mercato dei crediti finanziari, e sollecita nuovamente gli Organi di gestione a predisporre al più presto apposita variazione al bilancio di previsione 2004, definendo nuove politiche di ampliamento sia dell'attività creditizia che di quella sociale, a seguito dell'ottimale investimento delle disponibilità nel conto di Tesoreria derivanti dalla citata operazione.

Per quanto riguarda, invece, il versante delle spese, si segnalano significativi scostamenti percentuali rispetto alle previsioni definitive nelle seguenti poste:

1. La differenza negativa tra dati di previsione con quelli di consuntivo della categoria 1^ (compensi, assegni fissi, indennità e rimborsi agli Organi dell'Istituto), pari al 23,3% è sostanzialmente imputabile al mancato rinnovo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di vigilanza dell'Istituto. Peraltro, il confronto delle spese 2003 per il personale in servizio con il biennio precedente fanno registrare un incremento del 4% annuo.
2. Lo scostamento di € 113.172.864, pari al 38,1%, delle spese per acquisto beni consumo/servizi (categoria 4^), relative soprattutto alle spese di funzionamento per "consumi intermedi", deriva dalle raccomandazioni ministeriali di contenimento, intervenute con cadenza annuale a decorrere dal 2001.
   Tuttavia, si deve sottolineare la necessità di trascinamento nell'esercizio 2004 di impegni non assunti nel 2003, a seguito delle citate direttive di contenimento;
3. Lo scostamento di oltre 186 milioni di €, pari al 32,3%, della categoria 6^ (trasferimenti passivi) è sostanzialmente attribuibile ai minori valori capitali trasferiti ad altri enti previdenziali, per effetto di una minor perdita di iscritti, derivante dalla privatizzazione di enti e la conseguente iscrizione dei lavoratori a regimi previdenziali diversi dall'INPDAP (cap.10602), nonché al mancato avvio della previdenza complementare, per la quale è stato costituito il Fondo ESPERO per la scuola, che dovrebbe comportare nel 2004 l'inizio della raccolta delle adesioni e delle contribuzioni (cap.10609);
4. Anche le motivazioni degli scostamenti delle categorie 7^, 8^, 9^ e 10^ delle spese correnti sono pressoché identiche a quelle del consuntivo 2002.

Da una più attenta analisi del prospetto Allegato B si rileva il mancato utilizzo di quasi il 65% delle risorse stanziate per la formazione e addestramento del personale (cap. 10414).

Con riferimento a tale riduzione, si deve evidenziare che la previsione iniziale del 2002 di € 2.790.417,00 è stata ridotta ad € 1.650.000,00 in sede di previsione iniziale 2003 e ulteriormente ridotta ad € 950.000,000 dall'intervenuta variazione 2003.

Le principali cause che hanno determinato una così sensibile riduzione delle citate spese, non solo in rapporto alle previsioni 2003 ma anche ai dati consuntivati nel 2002 e 2001, sono rappresentate dalla mancata realizzazione di taluni programmi formativi e dalla rivisitazione del sistema informativo, che hanno comportato una totale ridefinizione degli obiettivi formativi e la predisposizione di un nuovo piano.

La Commissione, dopo aver sottolineato che la drastica riduzione di spese che finanziano obiettivi di efficienza e di qualificazione del personale è in contrasto con le raccomandazioni più volte formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, raccomanda agli Organi di gestione che le risorse formative non realizzate nel 2003 vengano rinviate all'esercizio 2004, potenziando, altresì, l'adeguamento professionale del personale in sintonia con il processo di cambiamento organizzativo programmato nel corrente esercizio.

Inoltre, la Commissione rileva che la necessità di rivisitare il sistema informativo e tutti i programmi formativi rientra tra le scelte strategiche dell'Istituto il cui piano realizzativo dovrà essere portato a conoscenza del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Per quanto riguarda la categoria 5^ (spese per prestazioni istituzionali), si deve evidenziare un lieve scostamento negativo dello 0,5% rispetto alla previsione.

La Commissione procede quindi ad analizzare le cause della progressiva contrazione della "copertura previdenziale", ovvero del rapporto tra entrate contributive (compresi i trasferimenti correnti da parte dello Stato e degli Enti) e prestazioni istituzionali, nonché della corrispondente progressiva erosione dell'avanzo di parte corrente.

Dall'analisi dell'allegato prospetto A si rileva che la citata "copertura previdenziale" è passata da € 3.819 milioni nel 2001, a € 3.346 milioni nel 2002 ed a € 1.937 milioni nel 2003.

I principali fattori che hanno contribuito a determinare siffatta erosione sono rappresentati:

1. dal sensibile decremento delle entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato e degli Enti (titolo II) del 47,5% rispetto all'esercizio 2002 e, più in particolare, dei contribuiti statali per il finanziamento delle

prestazioni pensionistiche, così come illustrato nella trattazione delle entrate contributive;

2. da un incremento delle spese per prestazioni istituzionali (5,1%) inferiore a quello registrato per le sole entrate contributive (4,1%), a causa dell'aumento del numero di pensionati nel 2003 rispetto al 2002, probabilmente derivante, pur senza il necessario conforto della completezza della Banca Dati Unificata, dall'"effetto fuga" prodotto dall'annunciata ipotesi di riforma del sistema previdenziale.
   L'aumentato numero di pensionati è confermato dal contestuale aumento del 10% rispetto al 2002 della spesa complessiva per T.F.S. agli iscritti (buonuscite e indennità di premio di servizio).

Per quanto riguarda "l'esigenza dell'individuazione di soluzioni idonee al permanere dell'equilibrio della gestione corrente" rappresentata dal Collegio dei sindaci, il Direttore Generale, pur concordando sulla necessità di una politica di riequilibrio, ha tuttavia rilevato che le iniziative da adottare per modificare i fattori che incidono sul trend negativo ricadono nel campo dell'intervento legislativo ed esulano da quello della gestione.

A tal proposito, la Commissione, ferme restando le iniziative che il CIV intenderà assumere sulla materia, rileva la necessità che gli Organi di gestione si attivino, individuando proposte e iniziative finalizzate al superamento della situazione denunciata.

A conclusione della disamina del rapporto tra entrate contributive e prestazioni istituzionali, si deve sottolineare come le sole entrate contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti, accertate in € 47.522.272.352 abbiano coperto tutte le uscite correnti impegnate per le prestazioni istituzionali in € 46.421.354.609, con una differenza positiva tra entrate contributive e prestazioni istituzionali di € 1.100.917.743 (in calo rispetto all'esercizio 2002, la cui differenza è stata di € 1.752.916.325).

Tuttavia, le citate entrate contributive accertate in € 47.522.272.352 non hanno interamente coperto, come accaduto nell'esercizio 2002, le spese per prestazioni istituzionali, per il personale, per l'acquisto di beni e servizi nonché le altre spese generali di amministrazione; si deve, comunque, considerare la stabilità delle aliquote di prelievo dei contributi sulle retribuzioni, fissate dal 1997 al 32,95% per i dipendenti dello Stato ed aziende statali ed al 32,35% per gli iscritti agli ex Istituti di Previdenza.

A tal proposito si deve rilevare il consolidato ed anzi accresciuto squilibrio strutturale tra entrate contributive e pensioni erogate per la Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, mentre inizia ad emergere una diminuzione del "grado di copertura" anche per la CPI (per la quale si rileva un incremento di spesa erogata per pensioni di notevole entità) e, seppur di più lieve entità, per la CPS, per la quale persiste il positivo risultato.

Il prospetto seguente evidenzia le entrate contributive e le spese per prestazioni istituzionali per singola ex Gestione (in milioni di €):

Gestione	Entrate contributive	Prestazioni istituzionali	Differenza 2003	Differenza 2002
ENPAS	3.795,74	2.285,26	1.510,48	1.138,27
INADEL	1.609,81	1.234,07	375,74	473,92
ENPDEP	14,70	12,73	1,97	5,24
CPDEL	11.712,01	13.520,96	**-1.808,94**	**-1.168,22**
CPI	164,47	171,87	**- 7,40**	4,38
CPUG	42,65	34,61	8,04	6,45
CPS	2.803,71	1.731,20	1.072,51	1.156,06
CTPS	27.012,09	27.357,35	**- 345,26**	**170,86**
PREST.CRED.ATT.SOCIALI	367,09	73,30	293,79	307,68
TOTALE	47.522,27	46.421,35	1.100,9	1.752,9

Per quanto riguarda l'analisi delle spese in conto capitale, si segnalano significativi scostamenti percentuali rispetto alle previsioni definitive nelle seguenti poste:

1. Lo scostamento di oltre 46 milioni di €, pari all'82,4%, della categoria 11^ (acquisizione beni uso durevole e opere immobiliari) conferma le difficoltà gestionali e previsionali relative a:
   a) manutenzione straordinaria degli immobili da reddito e strumentali;
   b) carenze da parte degli Organi di gestione ad utilizzare compiutamente lo stanziamento destinato all'urgente ed ormai non procrastinabile acquisto di immobili strumentali.

   Per quanto riguarda il punto a) la Commissione, su mandato del CIV, pur considerando che "gli stabili da reddito dismessi o in via dismissione o cartolarizzati sono stati esclusi dagli interventi di manutenzione straordinaria" rileva che l'omessa manutenzione straordinaria degli immobili strumentali comporta una diminuzione del valore degli stessi immobili ed impegna gli Organi di gestione ad utilizzare interamente gli stanziamenti all'uopo destinati.

   Inoltre, a Commissione rileva, con preoccupazione lo stato delle controversie tra l'Istituto e le Società di gestione relative alle "carenze documentali sulle manutenzioni che hanno inciso sulle completezze dei dati contabilizzati per il 2002 e per il 2003".

   Per quanto riguarda il punto b) la Commissione su mandato del CIV, pur prendendo atto delle assicurazioni fornite dal Direttore Generale che ha garantito di aver dato disposizioni per una semplificazione delle procedure previste per l'acquisto di immobili strumentali e che, a fronte di circa 30 immobili da acquistare per le esigenze di funzionalità delle sedi periferiche, sono state avviate le procedure di stima di 10 immobili, così rimuovendo una situazione ormai stagnante da anni, ritiene tuttavia di dover sottolineare la gravità della situazione, riservandosi ulteriori iniziative sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione Patrimonio.

2. Le cause dello scostamento di oltre 257 milioni di €, pari al 15%, della categoria 14^ (concessione di crediti), sostanzialmente riconducibile ai minori importi

impegnati per concessione di mutui e prestiti agli iscritti e per concessione di crediti ai dipendenti INPDAP, sono state già esaminate in sede di analisi delle entrate.

La Commissione, nel ribadire il carattere sociale dell'intervento creditizio a favore degli iscritti, raccomanda il completo utilizzo degli stanziamenti all'uopo destinati.

Per concludere l'analisi delle uscite, la Commissione rileva che persistono le difficoltà – riconducibili alle rendicontazioni da parte delle Società di gestione - che hanno finora impedito la restituzione dei depositi cauzionali versati dai conduttori degli immobili alienati, come si evince dalla riduzione del 51,6%, rispetto alle previsioni 2003, dell'importo a tal fine impegnato al cap.32002, con conseguenti ricadute negative sia in termini di costi che di immagine per l'Istituto .

Concludendo l'analisi del prospetto allegato B, si evidenzia che le differenze tra dati di previsione con quelli di consuntivo hanno sostanzialmente interessato le stesse categorie di bilancio degli esercizi 2001 e 2002.

Si deve, pertanto, raccomandare, un maggior impegno nella verifica dei relativi dati mensili nel corso del corrente esercizio e l'avvio di opportune iniziative per l'adeguamento delle metodologie previsionali e gestionali, al fine di poter più puntualmente prevedere gli introiti e le spese derivanti dai citati capitoli.

I dati del rendiconto sono illustrati dalla relazione allegata al conto consuntivo 2003, con una disamina delle singole poste e delle cause che, dal punto di vista tecnico-contabile, hanno determinato gli scostamenti rispetto alle previsioni.

La Commissione evidenzia ancora una volta che la specificità dell'ingente avanzo di amministrazione, confermata dall'ammontare dei residui attivi e passivi, richiede l'urgente intervento di variazione del bilancio di previsione 2004 e un maggior impegno da parte degli Organi di gestione per meglio calibrare la strategia dell'Istituto, con un continuo e rapido monitoraggio dell'attività gestionale, che consenta una miglior utilizzazione delle risorse disponibili, attivando una programmazione compiuta, significativa e realizzabile in tempi certi, eliminando, così, tutte le carenze tecnico-procedurali esistenti.

Infine, con riferimento alla mancata redazione dell'inventario generale dei beni mobili, rilevata dal Collegio dei sindaci, la Commissione, su mandato del CIV richiede l'adozione delle necessarie iniziative al fine di valorizzare integralmente i beni mobili.

In merito, il Direttore Generale, dopo aver precisato che l'inventario dei beni mobili è allo stato attuale attivato per quanto di competenza dai singoli Uffici, ha assicurato di aver già interessato il competente Ufficio centrale per l'immediata redazione dell'inventario generale e per la contestuale valorizzazione dei beni mobili.

Tutto ciò premesso e considerato la Commissione su mandato del CIV

Raccomanda

agli Organi di gestione che vengano rimosse le cause delle criticità di seguito richiamate, nonché le problematiche finanziarie e gestionali che hanno finora impedito il raggiungimento di molti obiettivi definiti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, informando contestualmente il Consiglio stesso delle iniziative che a tal fine saranno adottate:

- rispettare rigorosamente i termini entro i quali il vigente quadro normativo impone di adottare i relativi provvedimenti contabili;

- avviare al più presto l'introduzione di una nuova struttura di bilancio e delle contabilità analitica, prevista dalla L.94/1997, dalla L.208/1999 e dal DPR 97/2003, al fine di consentire una verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti;

- deliberare un urgente piano di utilizzo ed investimento dell'ingente avanzo di amministrazione e degli introiti derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti, anche attivando ulteriori ed innovative politiche per la realizzazione degli interventi sociali e creditizi in favore degli iscritti;

- attivare le opportune iniziative per l'ulteriore adeguamento delle metodologie previsionali e gestionali, al fine di poter eliminare gli scostamenti tra previsione e rendiconto riferiti ai capitoli di bilancio oggetto di osservazioni;

- dare completa attuazione al programma di acquisto di immobili strumentali, utilizzando interamente il relativo stanziamento;

- utilizzare al più presto la banca dati degli iscritti in particolare per quanto riguarda i dipendenti dello Stato, quale insostituibile supporto per un'esatta quantificazione del gettito derivante dalle entrate contributive, fondata su elementi certi del numero di iscritti e di aliquote contributive di legge;

- ridurre drasticamente la perdurante esistenza di residui attivi per fitti ed oneri accessori da parte dei conduttori di immobili;

- accertare e definire le carenze documentali relative ai rapporti tra l'Istituto e le Società di gestione del patrimonio immobiliare;

- prestare particolare attenzione alla gestione dinamica del patrimonio mobiliare, che dovrà garantire risultati di redditività superiori a quelli attuali, al netto delle spese di gestione;

- attivare le opportune iniziative al fine di rimborsare i depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto a favore degli acquirenti degli immobili alienati, anche con un miglior collegamento funzionale tra gli uffici e le società di gestione, al fine di evitare che eventuali crediti vantati dall'Istituto possano provocare un ingiustificato ritardo nella restituzione dei depositi cauzionali;

- rappresentare con maggiore chiarezza il numero degli iscritti alle rispettive gestioni e l'andamento delle relative pensioni, al fine di monitorare l'erosione del "grado di copertura" delle prestazioni istituzionali e del conseguente avanzo corrente;

- incrementare le risorse finanziarie per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti, utilizzando anche lo stanziamento residuale dell'esercizio 2003;

- utilizzare interamente le risorse finanziarie per manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, al fine di mantenere il valore commerciale degli immobili stessi;

- assumere adeguate iniziative volte a fronteggiare la perdita di iscritti all'INPDAP, derivante dall'estemalizzazione dei servizi pubblici, evidenziata dallo stanziamento per "valori capitali trasferito ad altri Enti di previdenza";

- attivare le opportune iniziative al fine della redazione a livello centrale dell'inventario generale dei i beni mobili, della connessa valorizzazione e del conseguente ammortamento;

- allegare ai conti consuntivi l'inventario generale dei beni mobili, ai sensi dell'art.64, comma 2, del vigente regolamento di contabilità e amministrazione;

- completare il riesame dei residui attivi provenienti dall'esercizio 2000 e precedenti;

- limitare il ricorso ad incarichi di consulenza ai soli casi di comprovata ed eccezionale necessità e in carenza di idonee professionalità interne, attivando, comunque, un costante monitoraggio delle relative delibere;

- ottimizzare le spese di funzionamento, pur prendendo atto che le stesse sono tra le più basse tra gli Enti previdenziali;

- verificare e monitorare le procedure di ricorso al credito da parte di iscritti e pensionati tramite le nuove convenzioni stipulate dall'Ente con gli Istituti di credito.

IL DIRIGENTE

L'ESPERTO

IL COORDINATORE

			CONSUNTIVO	PREVENTIVO	P
			2.003	2.003	
RATE CORRENTI			*valori in EURO*	*valori in EURO*	*va*
ATE CONTRIBUTIVE	ctg. 1^	Aliquote contributive a carico dat.lavoro e/o iscritti	47.508.169.722,61	47.671.634.500	
	ctg.2^	Proventi derivanti da divieto cumulo pensioni/retrib.	14.062.630,35	10.500.000	
LE Entrate contributive			**47.522.272.352,96**	**47.682.134.500**	
RATE DERIVANTI DA	ctg. 3^	Trasferimenti da parte dello Stato	616.699.789,56	1.100.877.100	
SFERIMENTI CORRENTI	ctg. 6^	Trasferimenti da parte di altri Enti	219.232.352,72	266.421.700	
ALE Entrate derivanti da trasf.correnti			**835.932.142,28**	**1.367.298.800**	
RE ENTRATE	ctg. 7^	Entrate derivanti vendita beni e prestazioni servizi	8.942.150,55	16.652.000	
	ctg. 8^	Redditi e proventi patrimoniali	355.782.199,29	410.504.500	
	ctg. 9^	Poste correttive e compensative di spese correnti	202.612.767,58	182.414.200	
	ctg.10^	Entrate non classificabili in altre voci	21.803.801,62	15.477.000	
TALE altre entrate			**589.140.919,04**	**625.047.700**	
TALE ENTRATE CORRENTI			**48.947.345.414,28**	**49.674.481.000**	
ITRATE CONTO CAPITALE					
rate per alienazione di	ctg.11^	Alienazione di immobili e diritti reali	282.357.767,48	290.406.900	
ni patrimoniali e	ctg.12^	Alienazione immobilizzazioni tecniche	6.905,32	25.300	
cessione crediti	ctg.13^	Realizzo valori mobiliari	9.734.152,10	9.352.600	
	ctg.14^	Riscossione di crediti	5.850.693.502,28	1.268.641.700	
TALE Entrate per alienazione di beni patr.e risc.cred. (tit. IV)			**6.142.792.317,18**	**1.569.426.500**	
trate derivanti da	ctg.15^	Trasferimenti dallo Stato	4.387.133,24	16.597.200	
sferim.in conto capitale	ctg.16^	Trasferimenti dalle Regioni	2.180.103,70	867.000	
	ctg.17^	Trasferimenti dalle Province	0,00	0	
	ctg.18^	Trasferimenti da altri Enti	1.243.739,00	500.000	
OTALE Entrate derivanti da trasferim. in conto capitale			**7.810.975,94**	**17.964.200**	
ccensione di prestiti	ctg.19^	Accensione di mutui	0,00	0	
	ctg.20^	Assunzione di altri debiti finanziari/ex Anticip.fra Casse	323.962,96	1.953.200	
OTALE Entrate per accensione di prestiti			**323.962,96**	**1.953.200**	
OTALE ENTRATE CONTO CAPITALE			**6.160.927.256,08**	**1.589.345.900**	
OTALE GENERALE ENTRATE (con esclusione delle partite di giro)			**55.096.272.670,36**	**51.263.826.900**	
ntrate per partite di giro	ctg.22^	Entrate aventi natura di partite di giro	**9.903.651.401,18**	**10.420.784.400**	
OTALE GENERALE ENTRATE			**65.001.924.071,54**	**61.684.611.300**	
vanzo di amministrazione presunto				14.000.000.000	
Risavanzo finanziario					
OTALE A PAREGGIO			**65.001.924.071,54**	**75.684.611.300**	

VO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
	2.002	2.001	2.000	1.999	PREV.03	PREV.04	CONS.02	CONS.01	CONS.00	CONS.99
IRO	valori in EURO	valori in Lire	valori in Lire	valori in Lire						
93.900	45.638.283.783	85.904.590.247.397	80.196.824.385.657	74.454.103.304.499	-0,34%	-1,29%	4,10%	7,08%	14,70%	23,55%
08.200	0	0	0							
02.100	45.638.283.783	85.904.590.247.397	80.196.824.385.657	74.454.103.304.499	-0,34%	-1,27%	4,13%	7,11%	14,74%	23,59%
26.400	1.337.812.804	2.401.336.288.748	5.124.655.540.133	7.708.536.520.193	-43,98%	-66,18%	-53,90%	-50,27%	-76,70%	-84,51%
16.100	255.357.108	513.986.037.867	886.379.868.557	534.187.813.220	-17,71%	-5,26%	-14,15%	-17,41%	-38,15%	-20,53%
42.500	1.593.179.911	2.915.322.326.615	5.811.035.408.690	8.242.724.333.413	-38,86%	-59,32%	-47,53%	-44,48%	-72,16%	-80,36%
00.700	10.276.399	29.581.714.277	80.434.036.296	4.000.000	-46,30%	-50,32%	-12,98%	-41,47%	-78,47%	432760%
60.100	554.885.292	1.361.352.402.250	1.400.193.462.711	1.387.196.501.953	-13,33%	6,03%	-35,88%	-49,40%	-50,80%	-50,34%
05.800	164.190.700	370.867.076.605	651.678.046.371	346.883.046.121	11,07%	-3,06%	23,40%	5,84%	-39,80%	12,13%
88.700	14.718.791	28.387.517.852	22.053.436.397	18.366.220.084	40,88%	30,65%	46,14%	48,72%	91,44%	129,87%
65.300	744.071.182	1.789.988.710.984	2.154.389.005.775	1.755.449.768.158	-5,74%	1,71%	-29,82%	-36,27%	-47,08%	-36,02%
99.900	47.975.534.576	90.609.901.284.996	82.162.218.900.122	84.482.277.406.070	-1,48%	-3,59%	2,03%	4,60%	7,56%	12,22%
0	2.972.601.136	2.996.461.169.030	148.038.275.860		-2,77%		-90,50%	-81,75%	259,31%	
28.900	3.047	19.330.000	41.000.000	29.660.000	-72,71%	-76,11%	126,64%	-30,83%	-67,39%	-54,92%
40.700	31.388.876	919.020.548.743	273.851.996.762	1.823.839.840.370	4,06%	24,15%	-88,99%	-97,95%	-93,12%	-98,97%
67.200	1.305.214.517	2.359.110.113.643	2.002.000.616.326	1.889.534.851.316	360,81%	410,77%	348,26%	380,20%	465,86%	499,54%
36.800	4.309.207.576	8.274.811.161.416	2.423.931.888.948	3.713.404.361.686	291,40%	432,81%	42,86%	88,56%	380,69%	220,30%
49.300	3.615.483	9.018.969.623	4.567.455.013	6.135.470.254	-73,57%	-73,00%	21,34%	-5,81%	85,17%	38,45%
08.300	2.993.577	4.897.304.940	11.038.716.818	7.389.548.756	151,45%	258,39%	-27,18%	-13,80%	-61,76%	-42,88%
0	0	0,00	0	0						
00.000	476.671	12.035.105.267	1.872.928.542	0	148,75%	24,37%	160,92%	-79,99%	28,58%	
67.600	7.086.031	25.951.380.050	17.499.100.373	13.525.019.010	-58,52%	-56,26%	10,23%	-41,72%	-13,67%	11,82%
0	0									
13.600	368.079	4.519.636.032	3.612.378.270	19.954.829.586.239	-83,41%	3,30%	-11,99%	-86,12%	-82,64%	-100,00%
13.600	368.079	4.519.636.032	3.612.378.270	19.954.829.586.239	-83,41%	3,30%	-11,99%	-86,12%	-82,64%	-100,00%
08.000	4.316.661.686	6.305.062.177.498	2.445.043.367.591	23.681.768.956.936	287,01%	426,04%	42,49%	88,88%	387,10%	-49,71%
07.900	52.292.196.561	96.914.983.462.494	90.807.262.167.713	108.134.036.363.006	7,48%	6,06%	5,37%	10,08%	17,74%	-1,34%
83.100	9.182.731.663	17.098.127.418.135	18.250.046.162.801	15.179.598.497.947	-4,96%	-3,82%	7,86%	12,16%	5,07%	26,33%
91.000	61.474.928.224	114.013.110.880.629	108.057.308.330.514	123.313.634.860.952	5,38%	4,44%	5,74%	10,39%	15,62%	2,07%
58.000					-100,00%	-100,00%				
49.000	61.474.928.224	114.013.110.880.629	108.057.308.330.514	123.313.634.860.952	-14,11%	-13,71%	5,74%	10,39%	15,62%	2,07%

			CONSUNTIVO	PREVENTIVO
			2.003	2.003
SPESE CORRENTI	ctg. 1^	Compensi agli Organi dell'Istituto	3.966.014,34	5.172.300
	ctg. 2^	Oneri per il personale in attività di servizio	356.426.268,79	386.011.700
	ctg. 3^	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0
	ctg. 4^	Spese per acquisto beni consumo/servizi	183.843.435,60	297.016.300
	ctg. 5^	Spese per prestazioni istituzionali	46.421.354.609,39	46.834.988.370
	ctg. 6^	Trasferimenti passivi	391.560.371,73	578.187.700
	ctg. 7^	Oneri finanziari	41.050.186,30	45.553.000
	ctg. 8^	Oneri tributari	197.441.062,00	344.417.600
	ctg. 9^	Poste correttive e compensative di entrate	17.406.161,87	38.748.500
	ctg.10^	Spese non classificabili in altre voci	7.792.874,45	120.147.730
TOTALE SPESE CORRENTI			47.620.841.024,47	48.450.243.200
SPESE CONTO CAPITALE	ctg.11^	Acquisizione beni uso durevole e opere immob.	9.677.619,71	56.216.900
	ctg.12^	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	10.681.417,91	32.964.600
	ctg.13^	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	268.474.000,00	789.206.100
	ctg.14^	Concessione di crediti ed anticipazioni	1.465.457.574,61	1.723.079.600
	ctg.15^	Indennità buonuscita al personale cessato dal serv.	8.019.012,76	12.394.100
	ctg.16^	Rimborsi di mutui ed anticipazioni	0,00	
	ctg.19^	Restituzione di anticipazioni finanziarie	0,00	
	ctg.20^	Estinzione di debiti diversi (restituz.depos.cauzioni)	2.388.377,33	6.300.200
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			1.765.096.302,32	2.620.181.500
TOTALE GENERALE USCITE (con esclusione delle partite di giro)			49.385.937.326,79	51.070.424.700
USCITE per partite di giro	ctg.21^	Spese aventi natura di partite di giro	9.903.651.401,18	10.420.784.400
TOTALE GENERALE USCITE			59.289.588.727,97	61.491.209.100
Avanzo finanziario di competenza			5.712.336.343,57	14.193.402.200
TOTALE A PAREGGIO			65.001.924.071,54	75.684.611.300
TOTALE GENERALE ENTRATE			65.001.924.071,54	61.884.611.300
TOTALE GENERALE USCITE			59.289.588.727,97	61.491.209.100
Risultato finanziario d'esercizio			5.712.336.343,57	193.402.200
TOTALE ENTRATE CORRENTI			48.947.345.414,28	49.674.481.000
TOTALE USCITE CORRENTI			47.620.841.024,47	48.450.243.200
			1.326.504.389,81	1.224.237.800
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE			6.150.927.256,08	1.589.345.900
TOTALE USCITE CONTO CAPITALE			1.765.096.302,32	2.620.181.500
			4.385.830.953,76	-1.030.835.600
ENTRATE CONTRIBUTIVE			47.522.272.382,96	47.682.134.500
Trasferimenti da Stato ed Enti			836.932.142,28	1.367.298.800
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZ.			46.421.354.609,39	46.834.988.300
			1.936.849.885,85	2.414.444.900

EVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
2.004	2.002	2.001	2.000	1.999	PREV.03	PREV.04	CONS.02	CONS.01	CONS.00	CONS.9
5.000.000	5.977.348	6.851.295.020	6.164.078.518	4.118.258.113	-23,32%	-20,68%	-33,65%	12,09%	24,58%	86,47
374.157.900	342.392.690	631.486.797.430	624.563.815.658	558.604.558.205	-7,66%	-4,74%	4,10%	9,29%	10,50%	23,5
0	0	0	0	18.726.147.263						-100,0
315.858.700	227.646.063	570.704.348.576	1.426.666.969.930	526.250.368.139	-38,10%	-41,80%	-19,24%	-37,63%	-75,05%	-32,3
49.318.961.800	43.886.367.488	81.426.162.640.191	80.905.607.996.882	81.287.415.691.263	-0,46%	-5,88%	5,78%	10,39%	11,10%	10,5
733.645.300	411.273.121	867.935.075.154	330.628.275.823	25.880.441.593	-32,28%	-46,63%	-4,79%	-12,65%	129,17%	2829,5
46.834.300	39.393.674	70.776.361.119	217.603.731.161	96.040.452.273	-9,88%	-15,94%	4,21%	12,30%	-63,47%	-17,2
343.035.700	317.725.922	524.383.432.542	420.894.302.130	559.051.909.702	-42,67%	-42,44%	-37,86%	-27,10%	-9,17%	-31,6
37.576.900	13.981.425	31.803.750.645	41.467.726.668	28.583.485.712	-55,08%	-53,68%	24,49%	5,97%	-18,72%	17,9
121.675.800	7.862.106	14.881.907.058	13.850.917.133	12.161.824.013	-93,51%	-93,60%	-0,68%	1,39%	8,94%	24,0
61.298.736.400	46.251.619.806	84.143.966.507.736	83.987.647.813.903	83.116.833.136.276	-1,71%	-7,17%	5,24%	9,68%	9,79%	10,8
93.970.100	3.282.187	44.286.365.162	115.812.620.645	158.995.745.992	-62,43%	-69,49%	200,95%	-56,81%	-63,49%	-87,8
32.553.000	11.358.222	21.458.659.551	24.268.867.887	40.340.623.797	-67,01%	-66,57%	-4,20%	-1,81%	-13,18%	-47,7
0	83.124.950	25.145.115.639	0	1.219.815.300.028	-65,96%		222,96%	1967,35%		-57,3
1.714.433.400	1.688.338.202	4.141.583.945.536	2.797.294.329.044	1.993.329.227.062	-14,95%	-14,52%	-13,20%	-31,49%	1,44%	42,3
14.205.500	10.724.472	15.673.889.395	18.387.268.088	19.255.494.138	-35,30%	-43,55%	-25,23%	-0,94%	-15,56%	-19,3
0	41.350	75.869.946	71.933.600	68.183.505			-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,0
0			0	19.934.399.191.029						-100,0
31.861.600	783.664	7.171.555.924	1.315.455.071	837.072.177	-62,12%	-92,51%	204,52%	-35,57%	251,28%	452,0
1.887.023.600	1.797.663.046	4.255.395.421.153	2.967.150.474.336	23.366.040.837.748	-32,63%	-6,46%	-1,81%	-19,69%	16,67%	-86,-
53.185.760.000	47.049.272.881	88.399.360.928.888	86.944.798.286.238	106.481.873.974.024	-3,30%	-7,14%	4,97%	8,17%	9,98%	-10,-
10.297.183.100	9.182.731.863	17.998.127.418.136	18.260.046.162.801	16.179.598.487.947	-4,96%	-3,82%	7,86%	12,15%	8,07%	26,-
63.482.943.100	56.232.004.514	106.497.488.347.023	106.194.844.461.039	121.661.472.471.971	-3,58%	-6,61%	5,44%	8,82%	9,13%	-8,-
11.846.306.900	5.242.923.710	8.515.622.533.806			-59,75%	-61,78%	8,96%	29,89%		
75.329.249.000	61.474.928.224	114.013.110.880.829	106.194.844.461.039	121.661.472.471.971	-14,11%	-13,71%	5,74%	10,38%	19,65%	3
62.238.691.000	61.474.928.224	114.013.110.880.829	108.867.308.330.514	123.313.634.880.962	5,38%	4,44%	5,74%	10,38%	15,62%	2
63.482.943.100	56.232.004.514	105.497.488.347.023	106.194.844.461.039	121.661.472.471.971	-3,58%	-6,61%	5,44%	8,82%	9,13%	-8
-1.244.252.100	5.242.923.710	8.515.622.533.806	2.662.463.879.475	1.652.162.388.991						
50.769.999.900	47.976.534.576	90.609.901.284.996	88.162.218.800.122	84.462.277.406.070	-1,46%	-3,58%	2,03%	4,60%	7,50%	12
61.298.736.400	46.251.619.806	84.143.966.507.736	83.987.647.813.903	83.116.833.136.276	-1,71%	-7,17%	5,24%	9,68%	9,79%	10
-528.736.500	2.723.916.070	6.465.935.777.261	4.174.570.986.219	1.336.444.269.794						
1.171.508.000	4.316.661.686	8.305.082.177.498	2.445.043.367.591	23.691.758.956.936	267,01%	425,04%	42,49%	88,89%	387,10%	-49
1.887.023.600	1.797.663.046	4.255.395.421.153	2.967.150.474.336	23.366.040.837.748	-32,63%	-6,46%	-1,81%	-19,69%	16,67%	-86
-715.515.600	2.519.009.640	2.049.686.756.345	-512.107.106.744	316.718.119.187						
48.136.002.100	45.636.283.783	85.904.580.247.397	80.196.824.386.657	74.454.103.304.499	-0,34%	-1,27%	4,13%	7,11%	14,74%	23
2.054.742.500	1.593.179.911	2.915.322.326.615	5.211.036.408.690	8.242.724.333.413	-38,86%	-59,32%	-47,63%	-44,48%	-72,15%	-90
49.318.961.800	43.886.367.488	81.426.162.640.191	80.905.607.996.882	81.287.415.691.263	-0,46%	-5,88%	5,78%	10,39%	11,10%	10
871.792.800	3.346.096.236	7.394.760.033.821	6.102.251.797.465	1.409.411.946.649	-19,78%	122,17%	-42,12%	-49,28%	-26,50%	164

CONTO CONSUNTIVO 2003

Allegato B

Codice	Descrizione	Consuntivo competenza 2003	Previsioni di competenza 2003	Previsioni di competenza 2004	Consuntivo competenza 2002	Consuntivo competenza 2001	Variaz. % su 2003	Variaz. % su 2004	Variaz. % su 2002	Variaz. % su 2001
	Avanzo amministrazione presunto		14.000.000.000,00	13.090.558.000			-100%	-100%		
	Fondo iniziale di cassa									
	ENTRATE									
	TITOLO I									
	ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	Categoria 1^									
	Aliquote contributive a carico datori lavoro e/o iscritti.									
10101	Contributi Enti ed iscritti ai fini pensionistici	32.766.975.242,88	33.413.413.200,00	33.647.082.800	31.831.571.373	31.361.495.120	-1,9%	-2,6%	2,9%	4,5%
10102	Contributi Enti ed iscritti ai fini trattamento fine servizio (TFS)	5.137.677.995,21	4.595.383.700,00	4.880.300.000	4.559.969.522	4.329.488.912	11,8%	5,3%	12,7%	18,7%
10103	Contributi Enti ed iscritti ai fini Assicurazione Sociale Vita	14.262.668,41	14.822.000,00	16.300.000	16.178.152	14.954.638	-3,8%	-12,5%	-11,8%	-4,6%
10104	Contributi riscatto ai fini pensionistici	115.208.661,32	145.596.800,00	107.714.000	188.997.967	75.307.609	-20,9%	7,0%	-39,0%	53,0%
10105	Contributi di riscatto ai fini TFS	116.564.372,10	170.637.400,00	108.940.000	112.513.800	118.932.918	-31,7%	7,0%	3,6%	-2,0%
10106	Contributi ricongiunzione ai fini pensionistici	855.841.365,07	837.348.300,00	863.209.900	932.669.345	731.287.367	2,2%	-0,9%	-8,2%	17,0%
10107	Contributi ricongiunzione ai fini TFS	0,00	0,00	0	400.365	0			-100%	
10109	Penalità contributi ai fini pensionistici	460.386,85	493.600,00	493.600	3.783.077	1.501.156	-6,7%	-6,7%	-87,8%	-69,3%
10110	Penalità contributi ai fini TFS	51.993,66	52.000,00	52.000	111.852	297.616	0,0%	0,0%	-53,5%	-82,5%
10111	Morosità ai fini pensionistici	0,00	0,00	10.000.000	1.347	0		-100%	-100%	
10112	Morosità ai fini TFS	0,00	0,00	3.000.000	0	0		-100%		
10114	Contributo obbligatorio erogazione credito	367.094.110,95	380.683.400,00	380.683.400	353.281.152	321.162.516	-3,6%	-3,6%	3,9%	14,3%
10115	Contributo di solidarietà ex art. 12 D. lsg.vo 124/93	5.895.504,82	6.197.000,00	6.500.000	4.905.516	4.356.095	-4,9%	-9,3%	20,2%	35,3%
10116	Contributo di solidarietà ex Fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)	650.609,17	753.400,00	723.100	679.368	685.118	-13,6%	-10,0%	-4,2%	-5,0%
10117	Contributi Enti ed iscritti ai fini trattamento fine rapporto (TFR)	150.672.580,72	129.226.300,00	296.405.300	40.990.244	72.349.330	16,6%	-49,2%	267,6%	108,3%
10118	Contributi di riscatto ai fini TFR	349.265,79	258.200,00	4.904.600	313.141	511.935	35%	-92,9%	11,5%	-31,8%
10119	Contributi ricongiunzione ai fini TFR	0	45.900,00	45.900	0	0	-100%	-100%		
10120	Penalità contributi ai fini TFR	963,46	27.900,00	27.900	1.146	0	-96,5%	-96,5%	-15,9%	
10121	Morosità ai fini TFR	0	11.400,00	11.400	0	0	-100%	-100%		
10122	Contribuzione aggiuntiva (L. 335/95 art. 2 comma 3 e successive mod.	7.976.484.000,00	7.976.484.000,00	7.805.000.000	7.591.918.417	7.333.687.967	0,0%	2,2%	5,1%	8,8%
	Totale categoria 1^	47.508.189.722,61	47.671.834.500,00	48.131.393.900	45.638.283.783	44.366.018.297	-0,3%	-1,3%	4,1%	7,1%
	Categoria 2^									
	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni									
10201	Proventi derivanti dalle norme relative al cumulo tra pensioni e retribuz	14.082.630,35	10.500.000,00	4.608.200	0	0	34,1%	205,6%		
	Totale categoria 2^	14.082.630,35	10.500.000,00	4.608.200	0		34,1%	205,6%		
	TOTALE TITOLO I	47.522.272.352,96	47.682.334.500,00	48.136.002.100	45.638.283.783	44.366.018.297	-0,3%	-1,3%	4,1%	7,1%
	TITOLO II									
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Categoria 3^									
	Trasferimenti da parte dello Stato									
20301	Contributi a carico dello Stato	583.805.066,37	910.150.000,00	1.639.857.600	1.310.492.716	1.145.282.790	-35,9%	-64,4%	-55,5%	-49,0%
20302	Maggiori contributi indennità di buonuscita a carico Stato	19.331.646,49	35.020.000,00	27.000.000	27.222.905	91.607.861	-44,8%	-28,4%	-29,0%	-78,9%
20303	Valori capitali a carico Stato	13.561.076,70	770.000,00	750.000	97.183	672.986	1661%	1708%	13856%	1915%
20304	Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanz. della complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000	0	154.937.100,00	155.718.800	0	2.623.056	-100%	-100%		-100%
	Totale categoria 3^	616.699.789,56	1.100.877.100,00	1.823.326.400	1.337.812.804	1.240.186.693	-44,0%	-66,2%	-53,9%	-50,3%
	Categoria 5^									
	Trasferimento da parte di altri Enti del Settore pubblico									
20601	Val. cap. contr., ind. fine serv., ind. una tantum e pensioni mat. trasf. da altri Enti a copertura periodi ass.	71.886.928,86	20.516.000,00	59.475.100	43.131.180	109.760.712	250,4%	20,9%	66,7%	-34,5%
20602	Quote a carico Enti datori di lav.pens. ed ind. ad onere ripartito	147.345.423,86	245.905.700,00	171.941.000	212.235.928	155.690.923	-40,1%	-14,3%	-30,6%	-5,4%
	Totale categoria 5^	219.232.352,72	266.421.700,00	231.416.100	255.367.108	265.451.635	-17,7%	-5,3%	-14,2%	-17,4%
	TOTALE TITOLO II	835.932.142,28	1.367.298.800,00	2.054.742.500	1.593.179.911	1.505.638.329	-38,9%	-59,3%	-47,5%	-44,5%
	TITOLO III									
	ALTRE ENTRATE									
	Categoria 7^									
	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi									
30702	Proventi derivanti da pubblicazioni dell'Istituto	0,00	0,00	0						
30703	Proventi derivanti da prestazioni di servizi	2.233.718,26	2.402.000,00	2.350.400	10.276.399	15.277.680	-7,4%	-5,4%	-78,4%	-85,4%
30704	Proventi derivanti dalla gestione immobili seconda cartolarizz.	6.718.432,29	14.250.000,00	15.630.300			-52,9%	-57,1%		
	Totale categoria 7^	8.942.150,55	16.652.000,00	18.000.700	10.276.399	15.277.680	-46,3%	-50,3%	-13,0%	-41,5%
	Categoria 8^									
	Redditi e proventi patrimoniali									
30801	Fitti e canoni	77.931.984,44	77.320.300,00	43.883.500	155.475.887	276.788.704	0,8%	77,6%	-49,9%	-71,8%
30802	Interessi e proventi su valori mobiliari	14.354.510,96	2.425.000,00	7.509.200	4.172.948	75.907.619	491,9%	91,2%	244,0%	-81,1%
30806	Interessi su prestazioni previdenziali	2.740.234,14	2.253.900,00	2.897.200	1.755.121	2.959.677	21,6%	-5,4%	56,1%	-7,4%
30807	Interessi e proventi diversi	175.850,78	782.600,00	363.600	106.838	81.405	-77,5%	-51,9%	64,6%	116,0%
30809	Interessi su conti correnti bancari e postali	9.999.669,19	11.286.100,00	8.305.900	14.025.841	18.765.959	-11,4%	20,4%	-28,7%	-46,7%
30810	Interessi derivanti da locazioni immobili	1.926.589,97	1.282.100,00	143.100	581.424	3.334.834	50,3%	1246%	231,4%	-42,2%
30811	Interessi derivanti da cessione immobili	0,00	0,00	0		0				
30812	Interessi su concessione di crediti	196.643.053,01	276.283.200,00	261.430.800	319.853.446	300.320.419	-28,8%	-24,8%	-38,5%	-34,5%
30813	Interessi su contributi	22.623.210,27	5.757.000,00	5.670.700	17.101.349	22.872.199	293,0%	298,9%	32,3%	-1,1%
30814	Interessi su depositi cauzionali costituiti presso terzi	196,59	0,00	0	966	213	#DIV/0!		-79,6%	-7,7%
30815	Redditi e proventi patrimoniali ex Fondo integrativo (L. 144/99, art. 64	45.805,37	192.700,00	130.100	183.431	295.839	-76,2%	-64,8%	-75,0%	-84,5%
30816	Interessi su concess. di crediti ex art. 59	4.165.992,14	2.921.600,00	5.204.000	3.769.182	1.753.163	42,6%	-19,9%	10,5%	137,6%
30817	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso abitativo in cartolarizzazione	10.079.131,51	8.000.000,00		13.747.697	0	26%		-26,7%	
30818	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso commerciale in cartolarizzazione	3.632.608,59	11.000.000,00		14.214.430	0	-67%		-74,4%	
30819	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili locati a P.A. in cartolarizzazione	11.463.362,33	11.000.000,00		9.896.733	0	4%		15,8%	
	Totale categoria 8^	355.782.199,29	410.504.500,00	335.560.100	554.885.292	703.079.840	-13,3%	6,0%	-35,9%	-49,4%
	Categoria 9^									
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
30901	Recupero prestazioni istituzionali	173.571.458,39	159.944.600,00	159.945.100	139.289.193	127.073.116	8,5%	8,5%	24,6%	36,6%
30902	Recuperi diversi	2.003.182,88	1.093.300,00	21.988.000	1.435.229	2.667.317	83%	-90,9%	39,6%	-24,9%
30904	Recupero spese sostenute per il personale	1.395.600,79	831.800,00	844.500	1.899.209	0	91,8%	88,9%	-6,1%	
30905	Recupero di spese per l'acquisto di beni consumo	26.312,49	42.500,00	52.700	26.439	1.086.171	-38,1%	-50,1%	-0,5%	-97,6%
30906	Recupero di spese per l'acquisto di servizi	611.050,39	209.100,00	242.900	240.066	186.012	192,2%	151,6%	154,5%	228,5%
30907	Recupero di spese per la conduzione di stabili da reddito	19.860.161,02	4.556.100,00	8.761.900	17.808.728	2.343.992	335,9%	126,7%	11,5%	747,3%

CONTO CONSUNTIVO 2003

Allegato B

Codice	Descrizione	Consuntivo competenza 2003	Previsioni di competenza 2003	Previsioni di competenza 2004	Consuntivo competenza 2002	Consuntivo competenza 2001	Variaz. % su 2003	Variaz. % su 2004	Variaz. % su 2002	Variaz. % su 2001
30908	Recupero di spese derivanti dalla gestione di immobili in cartolarizzazi	4.168.983,16	15.736.800,00	0	3.691.838	58.076.960	-74%		12,9%	-92,8%
30909	Recupero di spese immobili seconda cartolarizzazione	776.018,46		17.170.700				-95,5%		
	Totale categoria 9^	202.612.767,58	182.414.200,00	209.005.800	164.190.700	191.433.569	11,1%	-3,1%	23,4%	5,8%
	Categoria 10^									
	Entrate non classificabili in altre voci									
31001	Proventi diversi	4.473.068,47	564.700,00	230.700	471.473	3.458.110	692,1%	1839%	848,7%	29,4%
31003	Entrate per rette Convitti	579.014,18	630.000,00	669.400	502.577	430.293	-8,1%	-13,5%	15,2%	34,6%
31004	Entrate per rette Case di Soggiorno	1.547.581,12	1.663.000,00	1.663.000	1.528.894	1.549.853	-6,9%	-6,9%	1,2%	-0,1%
31005	Entrate per rette Istituto Magistrale	124.769,15	125.000,00	132.000	156.980	114.437	-0,2%	-5,5%	-20,5%	9,0%
31006	Entrate Centri Vacanze	13.428.300,54	11.253.000,00	13.650.300	10.027.749	8.702.240	19,3%	-1,6%	33,9%	54,3%
31007	Entrate diverse	1.578.876,24	45.100,00	30.500	1.932.136	355.794	3401%	5077%	-18,3%	343,8%
31008	Entrate per onorari ai legali (art. 30 DPR 411/76)	58.145,63	312.600,00	312.800	98.982	50.203	-81,4%	-81,4%	-41,3%	15,8%
31009	Quota TFR mat. nell'anno dai portieri stab. da radd. (e dai loro sost.)	14.046,29	881.600,00	0	0	0	-98%			
	Totale categoria10^	21.803.801,62	15.477.000,00	16.688.700	14.718.791	14.660.929	40,9%	30,7%	48,1%	48,7%
	TOTALE TITOLO III	589.140.919,04	625.047.700,00	579.255.300	744.071.182	924.452.019	-5,7%	1,7%	-20,8%	-36,3%
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	48.947.345.414,28	49.674.481.000,00	50.769.999.900	47.975.534.876	48.796.108.644	-1,5%	-3,6%	2,0%	4,6%
	TITOLO IV									
	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI									
	E RISCOSSIONE CREDITI									
	Categoria 11^									
	Alienazione di immobili e diritti reali									
41101	Alienazione di immobili	282.357.757,48	290.408.900,00	0	2.972.601.136	1.547.543.044	-3%		-90,5%	-81,8%
	Totale categoria11^	282.357.757,48	290.408.900,00	0	2.972.601.136	1.547.543.044	-3%		-90,5%	-81,8%
	Categoria 12^									
	Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
41201	Alienazione o permuta di impianti, attrezzature e macchinari	6.905,32	25.300,00	28.900	3.047	9.983	-72,7%	-76,1%	126,6%	-30,8%
	Totale categoria 12^	6.905,32	25.300,00	28.900	3.047	9.983	-72,7%	-76,1%	126,6%	-30,8%
	Categoria 13^									
	Realizzo di valori mobiliari									
41301	Realizzo valori mobiliari	9.734.152,10	9.352.600,00	7.840.700	31.388.876	474.634.503	4,1%	24,1%	-69,0%	-97,9%
	Totale categoria 13^	9.734.152,10	9.352.600,00	7.840.700	31.388.876	474.634.503	4,1%	24,1%	-69,0%	-97,9%
	Categoria 14^									
	Riscossione di crediti									
41404	Riscoss.tratt. per premio comp. dei rischi su prest. o gar. dall'Ente	33.944.987,09	37.434.900,00	35.621.200	37.181.322	37.276.167	-9,3%	-4,7%	-8,7%	-8,9%
41405	Riscossione di mutui	637.501.301,73	130.060.000,00	119.898.000	121.053.879	112.462.319	390,2%	431,7%	426,6%	466,9%
41406	Riscossione di prestiti	5.157.166.560,12	1.084.906.000,00	967.008.400	1.126.231.107	1.054.102.498	375,4%	433,3%	357,9%	389,2%
41407	Riscossioni di crediti diversi	23.783,32	253.800,00	219.900	12.485	447.484	-90,6%	-89,2%	90,5%	-94,7%
41408	Riscossione trattenute interessi, sp. di amm. e abbuoni su prestiti	8.970.557,17	9.859.900,00	9.955.100	9.689.260	6.790.321	-9,0%	-9,9%	-7,4%	32,1%
41409	Restituzione depositi cauzionali costituiti presso terzi	793.637,75	77.000,00	69.100	5.970	4.710	930,7%	1049%	13194%	16750%
41411	Riscossione crediti ex art. 59	12.292.674,90	7.050.100,00	12.695.300	11.040.495	7.295.214	74,4%	-3,2%	11,3%	68,5%
	Totale categoria 14^	5.850.693.302,28	1.289.641.700,00	1.145.467.200	1.305.214.517	1.218.378.694	360,8%	410,8%	348,3%	380,2%
	TOTALE TITOLO IV	6.142.792.317,18	1.589.428.500,00	1.153.336.800	4.309.207.576	3.240.566.223	291,4%	432,6%	42,6%	89,6%
	TITOLO V									
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
	IN CONTO CAPITALE									
	Categoria 15^									
	Trasferimenti dello Stato									
51501	Contributi statali sui mutui	4.387.133,24	16.597.200,00	16.249.300	3.615.483	4.657.909	-73,6%	-73,0%	21,3%	-5,8%
	Totale categoria 15^	4.387.133,24	16.597.200,00	16.249.300	3.615.483	4.657.909	-73,6%	-73,0%	21,3%	-5,8%
	Categoria 16^									
	Trasferimenti dalle Regioni									
51601	Contributi regionali sui mutui	2.180.103,70	867.000,00	608.300	2.993.877	2.529.247	151,5%	258,4%	-27,2%	-13,8%
	Totale categoria 16^	2.180.103,70	867.000,00	608.300	2.993.877	2.529.247	151,5%	258,4%	-27,2%	-13,8%
	Categoria 17^									
	Trasferimenti dalle Provincie									
51701	Contributi provinciali su mutui	0,00	0,00	0	0	0				
	Totale categoria 17^	0,00	0,00	0	0	0				
	Categoria 18^									
	Trasferimenti da altri Enti settore pubblico									
51801	Indennità di anzianità personale trasferito	1.243.739,00	500.000,00	1.000.000	476.671	6.215.613	148,7%	24,4%	160,9%	-80,0%
	Totale categoria 18^	1.243.739,00	500.000,00	1.000.000	476.671	6.215.613	148,7%	24,4%	160,9%	-80,0%
	TOTALE TITOLO V	7.810.975,94	17.964.200,00	17.857.600	7.086.031	13.402.769	-56,5%	-56,3%	10,2%	-41,7%
	TITOLO VI									
	ACCENSIONE DI PRESTITI									
	Categoria 19^									
	Assunzione di mutui									
61901	Accensione mutui	0,00	0,00	0	0	0				
	Totale categoria 19^	0,00	0,00	0	0	0				
	Categoria 20^									
	Assunzione di altri debiti finanziari									
62002	Anticipazioni dal c/ di Tesoreria	0,00	0,00	0		0				
62003	Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto	263.875,58	993.100,00	313.600	329.231	2.334.197	-73,4%	-15,9%	-19,9%	-88,7%
62004	Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto per immobili in cartol.	60.087,38	960.100,00	0	38.647	0	-94%		54,7%	
	Totale categoria 20^	323.962,96	1.953.200,00	313.600	368.079	2.334.197	-83,4%	3,3%	-12,0%	-86,1%
	TOTALE TITOLO VI	323.962,96	1.953.200,00	313.600	368.079	2.334.197	-83,4%	3,3%	-12,0%	-86,1%
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	6.150.917.256,08	1.589.345.900,00	1.171.508.000	4.316.661.685	3.266.303.190	287,0%	425,0%	42,5%	88,3%
	TOTALE ENRATE CON ESCLUSIONE DELLE PARTITE DI GIRO	55.098.272.670,36	51.263.826.900,00	51.941.507.900	52.292.196.561	50.062.411.834	7,5%	6,1%	5,4%	10,1%
	TITOLO VII									
	PARTITE DI GIRO									
	Categoria 22^									
	Entrate aventi natura di Partite di giro									
72201	Ritenute erariali	8.932.109.365,45	8.980.000.000,00	9.040.685.000	8.456.939.251	7.815.014.255	-0,5%	-1,2%	5,6%	14,3%
72202	Ritenute previdenziali ed assistenziali	23.991.243,62	140.400.500,00	140.400.500	62.153.754	88.283.518	-81,5%	-81,5%	-58,2%	-69,9%
72203	Trattenute ed introiti conto terzi	16.334.894,82	23.191.900,00	23.191.900	16.172.059	10.843.929	-29,6%	-29,6%	1,0%	50,6%
72204	Recupero di somme pagate per conto terzi	179.694,98	250.100,00	250.000	213.449	1.094.624	-28,2%	-28,1%	-15,8%	-83,6%
72206	Partite sospese	842.380.157,75	1.105.220.900,00	1.000.000.000	632.905.820	917.229.541	-23,8%	-15,8%	33,1%	-8,2%

CONTO CONSUNTIVO 2003

Allegato B

Codice	Descrizione	Consuntivo competenza 2003	Previsioni di competenza 2003	Previsioni di competenza 2004	Consuntivo competenza 2002	Consuntivo competenza 2001	Variaz. % su 2003	Variaz. % su 2004	Variaz. % su 2002	Variaz. % su 2001
72207	Partite di giro per la gestione di immobili in cartolarizzazione	24.978.232,12	90.971.000,00	0	14.347.329	0	-73%		74,1%	
72208	Partite di giro immobili seconda cartolarizzazione	61.677.792,44	80.750.000,00	92.655.700			-23,8%	-33,4%		
	Totale categoria 22^	9.903.651.401,18	10.420.784.400,00	10.297.183.100	9.182.731.863	8.830.445.867	-5,0%	-3,8%	7,9%	12,2%
	TOTALE TITOLO VII	9.903.651.401,18	10.420.784.400,00	10.297.183.100	9.182.731.863	8.830.445.867	-5,0%	-3,8%	7,9%	12,2%
	TOTALE PARTITE DI GIRO	9.903.651.401,18	10.420.784.400,00	10.297.183.100	9.182.731.863	8.830.445.867	-5,0%	-3,8%	7,9%	12,2%
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**65.001.924.071,54**	**61.684.611.300,00**	**62.238.691.000**	**61.474.928.224**	**58.882.857.701**	**5,4%**	**4,4%**	**5,7%**	**10,4%**
	Avanzo amministrazione presunto		14.019.369.362,00	13.090.558.000		0	-100%			
	Fondo iniziale cassa presunto									
	Disavanzo di competenza		0,00		0					
	Disavanzo cassa presunto									
	Totale a pareggio	65.001.924.071,54	75.703.980.662,00	75.329.249.000	61.474.928.224	58.882.857.701				

CONTO CONSUNTIVO 2003

Allegato B

Codice	Descrizione	Consuntivo competenza 2003	Previsioni di competenza 2003	Previsioni di competenza 2004	Consuntivo competenza 2002	Consuntivo competenza 2001	Variaz. % su 2003	Variaz. % su 2004	Variaz. % su 2002	Variaz. % su 2001
	SPESE									
	SPESE CORRENTI									
	Categoria 1^									
10101	Compensi, assegni fissi, indennità e rimborsi agli Organi dell'Istituto	3.966.014,34	5.172.300,00	5.000.000	5.977.348	3.538.399	-23,3%	-20,7%	-33,6%	12,1%
	Totale categoria 1^	3.966.014,34	5.172.300,00	5.000.000	5.977.348	3.538.399	-23,3%	-20,7%	-33,6%	12,1%
	Categoria 2^									
	Oneri per il personale in attività di servizio									
10201	Stipendi, ed altri assegni fissi al personale	185.146.128,71	201.323.400,00	186.099.300	165.474.158	156.554.645	-8,0%	-0,5%	11,9%	18,3%
10202	Comp. straord., incentiv., prod., turni pomeridiani, nott.e fest.	91.301.328,59	95.663.700,00	95.649.300	101.998.004	93.194.703	-4,6%	-4,5%	-10,5%	-2,0%
10203	Indennità e rimborso spese trasporto missioni	3.705.851,22	4.300.000,00	4.000.000	5.231.275	5.939.457	-13,8%	-7,4%	-29,2%	-37,6%
10204	Indennità e rimborso spese di trasporto trasferimento	145.649,73	155.000,00	174.400	155.275	20.294	-6,0%	-16,5%	-6,2%	617,7%
10205	Oneri per i rinnovi contrattuali	0,00	2.020.800,00	7.713.300	0	6.419.030	-100%	-100%		-100%
10206	Oneri per il personale comandato presso l' Istituto	178.800,00	178.800,00	2.000.000	170.947	224.804	0%	-91,1%	4,6%	-20,5%
10207	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	70.016.502,11	75.071.100,00	72.249.400	63.055.732	59.266.168	-6,7%	-3,1%	11,0%	18,1%
10211	Spese per il servizio di mensa, asili nido e trasporto collettivo	5.889.477,82	7.197.300,00	6.160.600	6.192.619	4.437.147	-18,2%	-4,4%	-4,9%	32,7%
10212	Spese per accertamenti sanitari	9.875,80	35.000,00	45.000	15.398	19.928	-71,8%	-78,1%	-35,9%	-50,4%
10213	Rimborsi diversi e spese varie	32.675,31	66.600,00	66.600	99.282	49.209	-50,9%	-50,9%	-67,1%	-33,6%
	Totale categoria 2^	356.426.288,79	386.011.700,00	374.157.900	342.392.690	326.125.384	-7,7%	-4,7%	4,1%	9,3%
	Categoria 4^									
	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi									
10405	Spese spedizioni postali e telefoniche	15.642.579,12	20.502.100,00	18.600.000	17.815.599	19.793.442	-23,7%	-15,9%	-12,2%	-21,0%
10406	Spese per energia elettrica, acqua e riscaldamento immobili strumenti	5.542.716,55	5.977.500,00	5.977.500	5.702.007	5.586.053	-7,3%	-7,3%	-2,8%	-0,8%
10407	Spese di trasporto e gestione automezzi	373.127,47	441.900,00	441.900	344.615	324.228	-15,6%	-15,6%	8,3%	15,1%
10409	Oneri per locazione di immobili strumentali	6.782.888,50	7.878.800,00	7.556.200	6.894.139	6.477.812	-13,9%	-10,2%	-1,6%	4,7%
10410	Spese di man.e di ad. stabili strumentali (di proprietà)	7.254.528,81	10.000.000,00	9.772.000	6.116.034	9.753.949	-27,5%	-25,8%	18,6%	-25,6%
10412	Spese di man. e di ad. stabili strumentali (in affitto)	154.973,44	516.400,00	516.400	400.803	573.676	-70,0%	-70,0%	-61,3%	-73,0%
10413	Spese per la gestione degli immobili da reddito	31.840.332,01	40.011.800,00	17.297.900	66.825.279	179.042.254	-20,4%	84,1%	-52,4%	-82,2%
10414	Spese per formazione e addestramento del personale	335.834,20	950.000,00	950.000	1.089.308	1.278.862	-64,6%	-64,6%	-69,2%	-73,7%
10415	Compensi ed onorari per commiss. e speciali incarichi	1.513.328,15	1.983.800,00	5.950.000	2.253.427	3.016.087	-23,7%	-74,6%	-32,8%	-49,8%
10416	Spese connesse all'alienazione del patrimonio immobiliare	28.802.241,34	31.031.700,00	61.643.600	26.599.275	5.170.923	-7,2%	-53,3%	8,3%	457,0%
10417	Acquisto di Beni di consumo	2.394.691,99	3.362.100,00	3.362.100	4.002.415	3.421.271	-28,8%	-28,8%	-40,2%	-30,0%
10418	Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo	1.216.892,10	1.541.600,00	1.346.800	1.095.261	682.381	-21,1%	-9,6%	11,1%	78,3%
10419	Acquisto servizi tecnici e spese connesse	15.212.877,22	17.292.900,00	17.292.900	14.919.405	15.869.791	-12,0%	-12,0%	2,0%	-2,9%
10420	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo	18.823.048,32	20.709.100,00	24.167.700	22.028.140	23.344.319	-9,1%	-22,1%	-14,5%	-19,4%
10421	Spese connesse all'attività legale	56.807,01	72.000,00	51.600	68.351	62.562	-21,1%	10,1%	-16,9%	-9,2%
10422	Acquisto servizi amministrativi	6.070.889,55	6.670.100,00	28.753.900	5.390.098	1.990.783	-9,0%	-78,9%	12,6%	205,0%
10423	Spese per attività promozionali e d'informazione	535.388,71	800.000,00	800.000	1.185.977	1.006.850	-33,1%	-33,1%	-54,9%	-46,8%
10424	Sp.di pubb. oneri relativi al garante per la radio diff. e l'ed.	781.272,01	1.745.000,00	3.004.000	1.683.998	1.235.718	-55,2%	-74,0%	-53,6%	-36,8%
10425	Spese per pubblicazioni a cura dell'Istituto	272.034,56	786.300,00	786.300	392.958	417.943	-65,4%	-65,4%	-30,8%	-34,9%
10426	Spese di rappresentanza	68.872,01	104.200,00	43.100	97.746	73.198	-33,9%	59,8%	-29,5%	-5,9%
10427	Premi di assicurazione	1.964.348,64	3.564.400,00	3.368.700	1.529.041	985.577	-44,9%	-41,7%	28,5%	99,3%
10428	Spese per la gestione del patrimonio immobiliare in service	4.368.188,69	4.953.600,00	1.700.200	23.311.117	10.427.437	-11,8%	156,9%	-81,3%	-58,1%
10429	Sp. serv. di port., custodia e/o guardiania imm. Strum	1.106.813,28	1.185.700,00		2.428.781	1.185.644	-7%		-54,4%	-6,6%
10430	Spese per la gestione degli immobili da reddito ex Fondo Integrativo (	11.260,23	120.700,00	100.400	28.676	134.024	-90,7%	-88,8%	-60,7%	-91,6%
10431	Compensi per la consulenza esterna e le collaborazioni	2.667.311,95	2.767.700,00	3.767.700	2.767.625	3.075.178	-3,6%	-29,2%	-3,6%	-13,3%
10432	Spese per concorsi e reclutamento del personale	119.012,39	180.000,00	280.500	178.222	16.656	-33,9%	-57,6%	-33,2%	614,5%
10433	Spese per la gestione in service del patrimonio immobiliare in cartolari	3.914.052,90	15.008.600,00	800.300	6.740.823	0	-73,9%	388,1%	-41,9%	
10434	Spese per la gestione degli immobili in cartolarizzazione	9.909.830,96	16.858.300,00	9.520.000	5.755.964	0	-41,2%	4,1%	72,2%	
10435	Spese immobili seconda cartolarizzazione	16.107.293,49	80.000.000,00	88.007.000			-79,9%	-81,7%		
	Totale categoria 4^	183.843.435,60	297.016.300,00	315.858.700	227.646.063	294.744.198	-38,1%	-41,8%	-19,2%	-37,6%
	Categoria 5^									
	Spese per prestazioni istituzionali									
10503	Pensioni e relativi trattamenti	42.809.368.520,23	42.824.312.700,00	45.326.920.000	40.720.677.128	38.643.350.207	0,0%	-5,8%	5,1%	10,8%
10504	Indennità una tantum	6.625.263,50	9.007.200,00	6.605.200	5.361.309	1.861.087	-26,4%	0,3%	23,6%	256,0%
10505	TFS agli iscritti	3.293.750.127,76	3.426.523.200,00	3.535.564.800	2.987.308.067	3.300.386.692	-3,9%	-6,8%	10,3%	-0,2%
10506	Assegni vitalizi	0,00	0,00		0	0				
10507	Assicurazioni sociali vita	2.736.745,67	5.681.000,00	5.681.000	2.687.548	5.623.118	-51,8%	-51,8%	1,8%	-51,3%
10508	TFR agli iscritti	190.525.264,90	234.554.400,00	297.583.300	86.075.726	18.581.396	-18,8%	-36,0%	121,3%	925,4%
10509	Spese per Strutture sociali (Convitti, Case soggiorno e Ist.Magistrale)	11.451.634,15	14.092.470,00	31.000.000	9.156.006	7.008.386	-18,7%	-63,1%	25,1%	63,4%
10510	Spese centri vacanze	51.579.113,63	51.700.000,00	51.500.000	33.171.933	28.647.793	-0,2%	0,2%	55,5%	80,0%
10511	Borse di studio e assegni universitari	9.012.639,76	10.650.000,00	10.650.000	2.253.067	7.533.612	-15,4%	-15,4%	300,0%	19,6%
10512	Sussidi straordinari ai sensi art. 20 L. 733/30	0,00	0,00		0	0				
10513	Spese per la formazione professionale dei giovani	1.254.344,90	6.850.000,00	10.850.000	1.022.170	697.217	-81,7%	-88,4%	22,7%	79,9%
10514	Prestazioni ex Fondo Integrativo (L. 144/99, art. 64)	45.050.954,89	51.617.400,00	42.597.500	37.654.504	38.897.445	-12,7%	5,8%	19,6%	15,8%
	Totale categoria 5^	46.421.354.609,39	46.634.988.370,00	49.318.951.800	43.885.367.458	42.052.586.953	-0,5%	-5,9%	5,8%	10,4%
	Categoria 6^									
	Trasferimenti passivi									
10601	Indennità avviamento commerciale a favore conduttori	0,00	50.000,00	50.000	0	0	-100%	-100%		
10602	Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti	303.268.100,21	418.984.600,00	568.047.400	327.430.501	443.889.416	-27,6%	-46,6%	-7,4%	-31,7%
10603	Contributo solidarietà INPS	0,00	0,00		0	0				
10604	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	3.785.350,08	3.910.900,00	3.673.600	3.789.936	3.727.756	-3,2%	3,0%	-0,1%	1,5%
10605	Contributi a favore istituti di patronato e assistenza sociale	81.774.694,14	83.320.000,00	87.571.000	79.747.708	453.146	-1,9%	-6,6%	2,5%	17946%
10606	Equo ind. pers. per infermità contratta per causa di servizio	85.870,29	1.033.900,00	516.900	125.919	138.488	-91,7%	-83,4%	-31,8%	-37,1%
10607	Eccedenza indennità di buonuscita da liquid. agli iscritti	23.300,83	495.800,00	495.800	179.058	44.271	-95,3%	-95,3%	-87,0%	-47,4%
10609	Finanziamenti previdenza complementare	2.623.056,18	70.393.400,00	73.290.600	0	0	-96,3%	-96,4%		
	Totale categoria 6^	391.560.371,73	578.187.700,00	733.645.300	411.273.121	448.251.058	-32,3%	-46,6%	-4,8%	-12,6%
	Categoria 7^									
	Oneri finanziari									
10701	Interessi passivi	1.862.049,49	3.515.000,00	3.815.000	3.293.834	3.238.849	-47,0%	-88,0%	-43,5%	-42,5%
10702	Interessi legali e rivalutazione monetaria	13.485.597,08	14.633.800,00	14.008.500	9.450.357	6.000.625	-7,8%	-3,7%	42,7%	124,7%
10703	Spese bancarie e banco posta	25.578.890,20	26.814.400,00	28.646.400	26.541.846	27.313.466	-4,6%	-10,7%	-3,6%	-6,4%
10704	Spese per la gestione dinamica del patrimonio mobiliare	0,00	31.000,00		0	0	-100%			
10705	Spese per la gestione dei fondi immobiliari	0,00	0,00		0	0				
10706	Interessi passivi per la gestione degli immobili in cartolarizzazione	123.649,53	558.800,00	364.400	107.837	0	-77,9%	-66,1%	14,7%	
	Totale categoria 7^	41.050.186,30	45.553.000,00	48.834.300	39.393.674	36.552.940	-9,9%	-15,9%	4,2%	12,3%
	Categoria 8^									

CONTO CONSUNTIVO 2003

Allegato B

Codice	Descrizione	Consuntivo competenza 2003	Previsioni di competenza 2003	Previsioni di competenza 2004	Consuntivo competenza 2002	Consuntivo competenza 2001	Variaz. % su 2003	Variaz. % su 2004	Variaz. % su 2002	Variaz. % su 2001
	Oneri tributari									
10801	Imposte, tasse e tributi diversi	197.354.012,87	334.849.600,00	333.467.900	317.899.496	270.821.442	-41,1%	-40,8%	-37,9%	-27,1%
10802	Imposte, tasse e tributi diversi immobili in cartolarizzazione	87.069,13	9.567.900,00	9.567.800	26.426	0	-99,1%	-99,1%	229,5%	#DIV/0!
-	Totale categoria 8^	197.441.082,00	344.417.600,00	343.035.700	317.725.922	270.821.442	-42,7%	-42,4%	-37,9%	-27,1%
	Categoria 9^									
	Poste correttive e compensative di entrate correnti									
10901	Rimborso contributi	11.790.968,33	32.071.000,00	32.071.000	10.650.161	13.630.529	-63,2%	-63,2%	10,7%	-13,5%
10902	Rimborsi diversi altre entrate	5.615.193,54	6.677.500,00	5.305.900	3.331.263	2.794.737	-15,9%	2,0%	68,6%	100,9%
	Totale categoria 9^	17.406.161,87	38.748.500,00	37.376.900	13.981.425	16.425.266	-55,1%	-53,7%	24,5%	6,0%
	Categoria 10^									
	Spese non classificabili in altre voci									
11001	Spese per liti, arbitraggi e transazioni	7.470.597,85	9.500.000,00	11.000.000	7.592.363	7.544.580	-21,4%	-32,1%	-1,6%	-1,0%
11002	Spese per realizzo entrate	0	7.600,00	10.400	0	0	-100%			
11004	Fondo di riserva	0	110.267.230,00	110.267.200	0	0	-100%			
11005	Quota onorari di pertinenza dei legali (art. 30 DPR 411/76)	250.000,00	250.000,00	250.300	208.583	90.435	0,0%	-0,1%	21,0%	176,4%
11006	Altre spese	3.433,69	19.600,00	44.600	8.640	7.658	-82,5%	-92,3%	-48,3%	-55,2%
11007	Fin. Comm. vigilanza fondi pensione ex art. 16 D.leg.vo 124/93	68.842,91	103.300,00	103.300	56.520	43.210	-33,4%	-33,4%	21,8%	59,3%
	Totale categoria 10^	7.792.874,45	120.147.730,00	121.675.800	7.862.106	7.685.864	-93,5%	-93,6%	-0,9%	1,4%
	TOTALE TITOLO I	47.620.841.024,47	48.450.243.200,00	51.298.736.400	45.251.619.805	43.456.731.503	-1,7%	-7,2%	5,2%	9,6%
	TOTALE SPESE CORRENTI	47.620.841.024,47	48.450.243.200,00	51.298.736.400	45.251.619.805	43.456.731.503	-1,7%	-7,2%	5,2%	9,6%
	TITOLO II									
	SPESE CONTO CAPITALE									
	Categoria 11^									
	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari									
21101	Acquisto di immobili	6.100.179,87	19.352.500,00	42.516.600	324.919	4.174.600	-68,5%	-85,7%	1777%	46,1%
21102	Costruzione immobili	1.164.000,00	1.164.000,00		0	0	0%			
21103	Manutenzione straordinaria di immobili da reddito	217.190,17	19.081.600,00	9.407.200	1.550.121	15.429.198	-98,9%	-97,7%	-86,0%	-98,6%
21104	Acquisto diritti reali (servitù, terreni, ecc.)	0,00	0,00		0	0				
21106	Manutenzione straordinaria di immobili ex Fondo integrativo (L. 144/99	0	22.500,00	5.000	0	0	-100%	-100%		
21107	Manutenzione straordinaria di immobili strumentali	2.396.249,67	16.596.300,00	42.041.300	1.407.147	3.268.201	-85,6%	-94,3%	70,3%	-26,7%
	Totale categoria 11^	9.877.619,71	58.216.900,00	93.970.100	3.282.187	22.871.999	-82,4%	-89,5%	200,9%	-56,8%
	Categoria 12^									
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
21203	Acquisto e restauri opere d'arte L. 717/49	39.694,99	1.440.000,00	1.440.000	0	0	-95,9%	-95,9%		
21204	Acquisto immobilizzazioni informatiche	6.863.229,06	18.308.300,00	19.968.200	5.729.414	4.430.035	-62,5%	-65,6%	19,8%	54,9%
21205	Acquisto altre immobilizzazioni tecniche	3.645.400,70	11.598.300,00	10.002.300	5.313.605	6.154.356	-68,6%	-63,6%	-31,4%	-40,8%
21206	Manutenzione straordinaria immobilizzazioni informatiche	250.391,47	450.000,00	350.400	250.451	258.558	-44,4%	-28,5%	0,0%	-2,4%
21207	Manutenzione straordinaria altre immobilizzazioni tecniche	62.701,69	1.190.000,00	792.100	84.551	241.525	-94,7%	-92,1%	-2,9%	-74,0%
	Totale categoria 12^	10.881.417,91	32.984.600,00	32.553.000	11.358.222	11.082.473	-67,0%	-66,6%	-4,2%	-1,8%
	Categoria 13^									
	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari									
21301	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0	0	0				
21302	Partecipazione ed acquisto di fondi immobiliari	268.474.000,00	789.206.100,00	0	83.124.950	12.986.368	-66%		223,0%	1967%
	Totale categoria 13^	268.474.000,00	789.206.100,00	0	83.124.950	12.986.368	-66%		223,0%	1967%
	Categoria 14^									
	Concessione di crediti ed anticipazioni									
21401	Concessioni di mutui	119.744.526,96	130.050.000,00	130.050.000	87.376.030	143.865.737	-7,9%	-7,9%	37,0%	-16,8%
21402	Concessioni di prestiti	1.297.474.907,73	1.499.305.000,00	1.499.305.000	1.551.572.483	1.944.317.549	-13,5%	-13,5%	-16,4%	-33,3%
21403	Concessione di crediti diversi	0,00	0,00		0	0				
21405	Rimborso rate prestiti versate in più	4.633.154,54	11.109.000,00	7.735.000	701.253	1.798.229	-58,3%	-40,1%	560,7%	157,9%
21407	Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (sul rinnovo prestiti)	1.333.607,18	2.674.200,00	984.000	983.809	892.661	-50,1%	35,5%	35,6%	49,4%
21408	Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)	1.426.151,65	1.668.700,00	1.320.000	1.303.012	877.731	-14,5%	8,0%	9,5%	62,5%
21409	Rimborso e storno di tratt. per interessi su prestiti	5.366.417,58	7.512.900,00	4.585.500	4.414.085	6.012.751	-28,6%	17,0%	21,6%	-10,7%
21411	Costituzione depositi a cauzione presso terzi	240.911,47	382.600,00	76.700	34.461	50.370	-37,0%	214,1%	599,1%	378,3%
21413	Conc. crediti ex art. 59	35.238.197,50	70.377.200,00	70.377.200	41.953.289	41.136.574	-49,9%	-49,9%	-16,0%	-14,3%
	Totale categoria 14^	1.465.457.874,61	1.723.079.600,00	1.714.433.400	1.688.338.202	2.138.949.602	-15,0%	-14,5%	-13,2%	-31,5%
	Categoria 15^									
	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
21501	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	8.019.012,76	12.394.100,00	14.205.500	10.724.472	8.094.888	-35,3%	-43,5%	-25,2%	-0,9%
	Totale categoria 15^	8.019.012,76	12.394.100,00	14.205.500	10.724.472	8.094.888	-35,3%	-43,5%	-25,2%	-0,9%
	TOTALE TITOLO II	1.762.709.924,99	2.613.881.300,00	1.855.162.000	1.796.828.032	2.193.985.330	-32,6%	-5,0%	-1,9%	-19,7%
	TITOLO III									
	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI									
	Categoria 16^									
	Rimborsi di mutui									
31601	Ammortamenti mutui	0,00	0,00	0	41.350	39.194			-100%	-100%
	Totale categoria 16^	0,00	0,00	0	41.350	39.194			-100%	-100%
	Categoria 19^									
	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazione									
31902	Restituzione anticipazioni al c/d Tesoreria	0,00	0,00	0	0	0				
	Totale categoria 19^	0,00	0,00	0	0	0				
	Categoria 20^									
	Estinzione di debiti diversi									
32001	Estinzioni di debiti diversi	0,00	0,00		0	0				
32002	Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'istituto	2.034.816,06	4.200.100,00	24.937.000	614.653	3.703.800	-51,6%	-91,8%	231,1%	-45,1%
32003	Obbligazioni inerenti ai residui perenti	0,00	0,00		0	0				
32004	Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'istituto per immobili in cartolarizzazione	351.561,27	2.100.100,00	6.904.600	169.011	0	-83,3%	-94,9%	108,0%	
	Totale categoria 20^	2.386.377,33	6.300.200,00	31.861.600	783.664	3.703.800	-62,1%	-92,5%	204,5%	-35,6%
	TOTALE TITOLO III	2.386.377,33	6.300.200,00	31.861.600	825.014	3.742.993	-62,1%	-92,5%	189,3%	-36,2%
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.765.096.302,32	2.620.181.500,00	1.887.023.600	1.797.653.046	2.197.728.324	-32,6%	-6,5%	-1,8%	-19,7%
	TOTALE SPESE CON ESCLUSIONE DELLE PARTITE DI GIRO	49.385.937.326,79	51.070.424.700,00	53.185.760.000	47.049.272.851	45.654.459.827	-3,3%	-7,1%	5,0%	8,2%
	TITOLO IV									
	PARTITE DI GIRO									
	Categoria 21^									
	Spese aventi natura di Partite di giro									

CONTO CONSUNTIVO 2003

Allegato B

Codice	Descrizione	Consuntivo competenza 2003	Previsioni di competenza 2003	Previsioni di competenza 2004	Consuntivo competenza 2002	Consuntivo competenza 2001	Variaz. % su 2003	Variaz. % su 2004	Variaz. % su 2002	Variaz. % su 2001
42101	Versamento ritenute erariali	8.932.109.365,45	8.980.000.000,00	9.040.685.000	8.456.939.251	7.815.014.255	-0,5%	-1,2%	5,6%	14,3%
42102	Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali	25.991.243,62	140.400.500,00	140.400.500	82.153.754	86.263.518	-81,5%	-81,5%	-68,2%	-69,9%
42103	Versamento trattenute ed introiti conto terzi	16.334.894,82	23.191.900,00	23.191.900	16.172.059	10.843.929	-29,6%	-29,6%	1,0%	50,6%
42104	Pagamento di somme pagate per conto terzi	179.694,98	250.100,00	250.000	213.448	1.094.624	-28,2%	-28,1%	-15,8%	-83,6%
42106	Partite sospese	842.380.157,75	1.105.220.900,00	1.000.000.000	632.905.820	917.229.541	-23,8%	-15,8%	33,1%	-8,2%
42107	Partite di giro per la gestione di immobili in cartolarizzazione	24.978.252,12	90.971.000,00		14.347.329	0	-73%		74,1%	
42108	Partite di giro immobili seconda cartolarizzazione	61.677.792,44	80.750.000,00	92.655.700			-23,6%	-33,4%		
	Totale categoria 21^	9.903.651.401,18	10.420.784.400,00	10.297.183.100	9.182.731.663	8.830.445.867	-5,0%	-3,8%	7,9%	12,2%
	TOTALE TITOLO IV	9.903.651.401,18	10.420.784.400,00	10.297.183.100	9.182.731.663	8.830.445.867	-5,0%	-3,8%	7,9%	12,2%
	TOTALE PARTITE DI GIRO	9.903.651.401,18	10.420.784.400,00	10.297.183.100	9.182.731.663	8.830.445.867	-5,0%	-3,8%	7,9%	12,2%
	TOTALE GENERALE USCITE	**59.289.588.727,97**	**61.491.209.100,00**	**63.482.943.100**	**56.232.004.514**	**54.484.905.693**	**-3,6%**	**-6,6%**	**5,4%**	**8,8%**
	Avanzo di competenza		14.193.402.200,00	11.846.305.900		0	-100%			
	Avanzo finanziario	5.712.335.343,57			5.242.923.710	4.397.952.008				
	Avanzo di cassa									
	Totale a pareggio	65.001.924.071,54	75.684.611.300,00	75.329.249.000	61.474.928.224	58.882.857.701				

INPDAP - CIV **CONTO CONSUNTIVO 2003** Allegato C

CAP.	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2.003	PREVISIONI 2.003	CONSUNTIVO 2.002	PREVISIONI 2.004	DIFFERENZA SU PREV.2003	% prev.2003	% cons.2002	% prev.2004
	[illegible]								
10114	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO PER IL CREDITO	367.094.110,95	380.683.400	353.281.152,10	380.683.400	-13.589.289,05	-3,57%	3,91%	-3,57%
30812	Interessi su concessione di crediti	196.643.053,01	276.283.200	319.853.445,62	261.450.800	-79.640.146,99	-28,83%	-38,52%	-24,79%
41404	Riscoss.tratt. per premio comp. dei rischi su prest. o gar. dall'Ente	33.944.987,09	37.434.900	37.181.322,46	35.621.200	-3.489.912,91	-9,32%	-8,70%	-4,71%
41405	Riscossione di mutui (al netto proventi cartolarizzazione)	122.784.991,73	130.060.000	121.053.878,93	119.898.000	-7.275.008,27	-5,59%	1,43%	2,41%
41406	Riscossione di prestiti (al netto proventi cartolarizzazione)	929.847.484,12	1.084.906.000	1.126.231.106,97	967.008.400	-155.058.515,88	-14,29%	-17,44%	-3,84%
41407	Riscossioni di crediti diversi	23.783,52	253.800	12.484,72	219.900	-230.016,48	-90,63%	90,50%	-89,18%
41408	Riscossione trattenute interessi, sp. di amm. e abbuoni su prestiti	8.970.557,17	9.859.900	9.689.259,90	9.955.100	-889.342,83	-9,02%	-7,42%	-9,89%
31003	Entrate per rette Convitti	579.014,18	630.000	502.576,96	669.400	-50.985,82	-8,09%	15,21%	-13,50%
31004	Entrate per rette Case di Soggiorno	1.547.581,12	1.663.000	1.528.893,84	1.663.000	-115.418,88	-6,94%	1,22%	-6,94%
31005	Entrate per rette Istituto Magistrale	124.769,15	125.000	156.980,30	132.000	-230,85	-0,18%	-20,52%	-5,48%
31006	Entrate Centri Vacanze	13.428.300,54	11.255.000	10.027.749,22	13.650.300	2.173.300,54	19,31%	33,91%	-1,63%
		1.674.988.632,58	**1.933.154.200,00**	**1.979.518.851,02**	**1.790.951.500,00**	**-258.165.567,42**	**-13,35%**	**-15,38%**	**-6,47%**
	[illegible]								
	SPESA SOCIALE PER GIOVANI ED ANZIANI								
10509	Spese per Strutture sociali (Convitti, Case soggiorno e Ist.Magistrale)	11.451.634,15	14.092.470	9.156.006,10	31.000.000	-2.640.835,85	-18,74%	25,07%	-63,06%
10510	Spese centri vacanze	51.579.113,63	51.700.000	33.171.932,70	51.500.000	-120.886,37	-0,23%	55,49%	0,15%
10511	Borse di studio e assegni universitari	9.012.639,76	10.650.000	2.253.066,59	10.650.000	-1.637.360,24	-15,37%	300,02%	-15,37%
10513	Spese per la formazione professionale dei giovani	1.254.344,90	6.850.000	1.022.170,30	10.850.000	-5.595.655,10	-81,69%	22,71%	-88,44%
	TOTALE SPESA SOCIALE PER GIOVANI ED ANZIANI	**73.297.732,44**	**83.292.470,00**	**45.603.175,69**	**104.000.000,00**	**-9.994.737,56**	**-12,00%**	**60,73%**	**-29,52%**
	PRESTAZIONI CREDITIZIE								
21401	Concessioni di mutui	119.744.526,96	130.050.000	87.376.029,83	130.050.000	-10.305.473,04	-7,92%	37,05%	-7,92%
21402	Concessioni di prestiti	1.297.474.907,73	1.499.305.000	1.551.572.463,11	1.499.305.000	-201.830.092,27	-13,46%	-16,38%	-13,46%
	TOTALE PRESTAZIONI CREDITIZIE	**1.417.219.434,69**	**1.629.355.000,00**	**1.638.948.492,94**	**1.629.355.000,00**	**-212.135.565,31**	**-13,02%**	**-13,53%**	**-13,02%**
	USCITE VARIE								
21405	Rimborso rate prestiti versate in più	4.633.154,54	11.109.000	701.253,25	7.735.000	-6.475.845,46	-58,29%	560,70%	-40,10%
21407	Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (sul rinnovo prestiti)	1.333.607,18	2.674.200	983.608,72	984.000	-1.340.592,82	-50,13%	35,58%	35,53%
21408	Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)	1.426.151,65	1.668.700	1.303.012,25	1.320.000	-242.548,35	-14,54%	9,45%	8,04%
21409	Rimborso e storno di tratt. per interessi su prestiti	5.366.417,58	7.512.900	4.414.084,95	4.585.500	-2.146.482,42	-28,57%	21,57%	17,03%
	TOTALE USCITE VARIE	**12.759.330,95**	**22.964.800,00**	**7.401.959,17**	**14.624.500,00**	**-10.205.469,05**	**-44,44%**	**72,38%**	**-12,75%**
	TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI	**1.503.276.498,08**	**1.735.612.270,00**	**1.691.953.627,80**	**1.747.979.500,00**				
	TOTALE ENTRATE CREDITO ED ATTIVITA SOCIALI	**1.674.988.632,58**	**1.933.154.200,00**	**1.979.518.851,02**	**1.790.951.500,00**				
	DIFFERENZA ENTRATE/PRESTAZIONI	**171.712.134,50**	**197.541.930,00**	**287.565.223,22**	**42.972.000,00**				
	PROVENTI DA CARTOLARIZZAZIONE CREDITI								
41405	Riscossione di mutui	514.716.310,00							
41406	Riscossione di prestiti	4.227.319.076,00							
	TOTALE PROVENTI DA CARTOLARIZZAZIONE CREDITI	**4.742.035.386,00**							

Allegato n.2

INPDAP - BILANCIO CONSUNTIVO 2003

A) Revisione assetto contabile ex legge 208/99 e quindi ripartizione delle risorse per centri di responsabilità amministrativa;
B) Introduzione di una contabilità economica fondata su rilevazioni analitiche per centro di costo tali da consentire una verifica dei risultati raggiunti;
C) Rispetto dei termini previsti per l'elaborazione del consuntivo;
D) Individuazione cause del progressivo decremento dell'avanzo corrente (contrazione copertura previdenziale);
E) Individuazione soluzioni idonee al permanere dell'equilibrio della gestione corrente;
F) Assunzione di impegni per importi inferiori alle previsioni definitive;
G) Completamento riesame residui attivi e passivi per una loro drastica riduzione;
H) Disavanzo di conto economico da contenere, visti gli esercizi precedenti caratterizzati da avanzi economici (gestioni ENPDEP, CPDEL, CPI e gestione attività creditizia e sociale);
I) Omessa valorizzazione di taluni beni mobili e quindi incompleta determinazione delle quote di ammortamento;
J) Omessa inventariazione generale dei beni mobili, ex art. 64, comma II, regolamento di contabilità ed amministrazione;
K) Decremento grado di copertura tra entrate contributive e prestazioni istituzionali per le ex gestioni, causa il negativo rapporto entrate/uscite (squilibrio tra lavoratori attivi e pensionati, blocco assunzioni pubblico impiego, esternalizzazione dei servizi ai privati);
L) Scostamenti per gli immobili strumentali fra previsioni iniziali ed impegni assunti;
M) Difficile monitoraggio dei flussi finanziari per la gestione degli immobili esternalizzata;
N) Omessa manutenzione straordinaria per gli immobili in dismissione e minor riscossione di fitti e canoni;
O) Mancato completamento operazioni di cartolarizzazione;
P) Utilizzo esteso dello strumento flessibile del lavoro temporaneo;
Q) Netta riduzione delle spese per rimborsi e varie al personale (-67%), unitamente alle spese per la formazione e l'addestramento del personale (-69%);
R) Minor erogazione crediti rispetto al 2002, causa attività di incasso di crediti ceduti e recupero crediti in sede giudiziale e stragiudiziale;
S) Minor concessione mutui ai dipendenti, causa l'andamento delle vendite immobiliari, arrestatosi per la decisione governativa di rivedere le valutazioni dei prezzi degli immobili posti in vendita;
T) Completamento aggiornamento banche dati unificate;
U) Risultato positivo del 2003 legato, seppure temporaneamente, al soddisfacente grado di copertura risultante dal raffronto tra gettito contributivo e prestazioni istituzionali;
V) Infine, particolare valenza per il Collegio dei Sindaci assumono le seguenti 5 carenze:
    1) elaborazione in tempo utile dei tempi di bilancio;
    2) introduzione nuova struttura di bilancio ex legge 94/97;
    3) eliminazione costante contrazione avanzo corrente;
    4) completamento riesame residui attivi provenienti dall'esercizio 2000 e precedenti;
    5) integrale valorizzazione beni mobili e redazione relativo inventario generale.

IL COMPONENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO
Sebastiano Callipo

Rom, 31 agosto 2004

Allegato n.3
Roma, 1° settembre 2004
Prot. n. 583

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
Struttura Tecnico-Amministrativa
IL DIRIGENTE GENERALE

Al Direttore Generale
Dr. Luigi MARCHIONE
S E DE

• **OGGETTO**: Riunione del giorno 6 settembre 2004, ore 15:30, della Commissione Bilancio e Risorse Finanziarie.

Il Presidente mi incarica di significarLe che sarebbe gradita la presenza della S.V. per la seduta di cui all'oggetto, al fine di acquisire maggiori elementi di valutazione in relazione all'esame del conto consuntivo 2003.

In particolare, si chiede l'intervento della S.V. per ulteriori chiarimenti in ordine alle problematiche del bilancio in questione e alle causali riguardanti le seguenti criticità:

- Banca dati unificata;
- Entrate contributive e cartolarizzazione dei crediti;
- Stato di attuazione del DPR 97/2003;
- Individuazione soluzioni idonee al mantenimento dell'equilibrio della gestione corrente e della copertura previdenziale;
- Drastica riduzione delle spese per la formazione e l'addestramento del personale;
- Mancato utilizzo dei fondi per l'acquisto di immobili strumentali.

Il Dirigente Generale
(Dr. Francesco SAPIA)

Allegato n. 4

Roma, 6 settembre 2004

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
Commissione Bilancio e Risorse Finanziarie
UFFICIO II°

Seduta del 6 settembre 2004

E' presente il Direttore Generale dott. Marchione convocato dalla Commissione in ordine ad una serie di perplessità e quesiti emersi in sede di prima analisi del Consuntivo 2003 da parte della Commissione (vedi allegato elenco).

Nel corso dell'esposizione il dott. Marchione comunica che entro due settimane proporrà al CdA uno schema di delibera con l'individuazione delle UPB, dei centri di costo e responsabilità, ai fini dell'avvio della contabilità economica che avverrà senz'altro dal prossimo primo gennaio. A richiesta della Commissione il D.G. comunica che sono in avanzato corso di predisposizione i regolamenti relativi all'attività negoziale, all'organizzazione ed al controllo di gestione che, insieme al regolamento di contabilità, forniranno il quadro in cui sarà avviato il nuovo sistema di contabilità.

Relativamente al persistente andamento negativo del rapporto entrate/spese correnti, che nell'anno passato ha inoltre subito un peggioramento dovuto a cause contingenti, in aggiunta a quelle strutturali, il D.G. pur concordando sulla necessità di una politica di riequilibrio, considera tuttavia che le iniziative da adottare al fine di modificare i fattori che incidono sul trend negativo ricadono nel campo dell'intervento legislativo ed esulano da quello della gestione, a prescindere dall'ulteriore motivo di peggioramento che riguarda il venir meno delle positive compensazione fra le gestioni delle ex casse.

Circa i residui il D.G., pur non entrando nel merito delle singole operazioni di riaccertamento, fa presente che l'operazione di ridimensionamento é conseguente ad una revisione e verifica dell'ammontare dei residui stessi, frutto di situazioni connesse alle passate gestioni, spesso costituite da residui inesistenti o inesigibili, (cita anche la positiva valutazione espressa dal Collegio dei Sindaci).

Il Cons. Ponti chiede delucidazioni in ordine alla tempistica dei bilanci, alla valorizzazione dei beni mobili ed alla iscrizione degli stessi nell' inventario generale, problematiche anche queste evidenziate, dal Collegio dei Sindaci. Il D.G., pur non essendo in grado di esplicitare le cause dei confermati fenomeni, si impegna a far fronte al

problema riservandosi di comunicare al CIV le iniziative assunte in merito. Sulla tempistica dei bilanci, in sede di valutazione del nuovo Sap acquisito in riuso dall'INPS, si potranno abbreviare i tempi e senz'altro il termine per la ultimazione del Consuntivo potrà essere anticipato al 31 maggio. Ciò avverrà con il ricorso allo strumento regolamentare, sia pure non vincolante, e richiedendo le prescritte autorizzazioni ai Ministeri vigilanti.

In relazione alla scarsissima movimentazione del fondo per gli immobili strumentali il D.G. comunica che quanto sopra è ascrivibile alle seguenti cause: lentezza della procedura di acquisizione, specie in relazione al giudizio di congruità; centralizzazione della stessa; complessità di funzionamento della commissione. Fa presente di aver semplificato la procedura per l'acquisizione di detti immobili, velocizzando le fasi tecniche intermedie e decentrando la competenza ai Compartimenti, salvo la presenza di un tecnico centrale. Attualmente già 10 ipotesi di soluzione, su un totale di oltre 30, sono state avviate e sono in fase di perizia di stima.

Anche in relazione allo scarso impiego del fondo per le manutenzioni ordinarie e straordinarie il D.G. fa presente che si è privilegiato l'aspetto relativo alle dismissioni degli immobili da reddito e che le fasi connesse alla cessazione della gestione da parte delle mandatarie e l'assunzione in gestione diretta hanno inciso in modo determinante sulla questione, impegnando in maniera notevole le risorse amministrative e tecniche.

In ordine alla questione del ridotto utilizzo di determinati capitoli la Commissione si domanda se non possano rinvenirsi comportamenti che in ogni caso provocano la vanificazione degli obiettivi posti dal CIV, incidendo negativamente sui livelli occupazionali, a solo vantaggio delle giacenze in Tesoreria.

Per quanto sopra la Commissione raccomanda il reinvestimento delle cifre non spese nello stesso ambito cui erano inizialmente destinate, escludendo il loro riutilizzo ad altri fini.

La Commissione rileva inoltre come, al di la degli aspetti sinora illustrati, tutte le problematiche evidenziate configurino oggettivamente uno stile gestionale non in sintonia con una necessaria, sollecita e totale realizzazione degli indirizzi del CIV.

Auspica, a tal proposito, un risolutivo confronto con gli Organi di gestione per il superamento degli aspetti di merito e di metodo che ostano all'instaurarsi di un clima di collaborazione, nel rispetto degli autonomi e distinti ruoli istituzionali.

Per quanto riguarda il controllo delle entrate il D.G. comunica che è stato costituito un gruppo di lavoro per la verifica delle posizioni degli enti (sono in regola finora 5000 enti su 12000). In questo settore le attività connesse alla cartolarizzazione dei crediti,

implicando la validazione dei dati delle posizioni individuali, favoriscono il lavoro di controllo delle entrate.

Infine, per quanto riguarda il blocco pressochè totale delle attività formative per il 2003, il D.G. specifica che la rivisitazione del sistema informativo ha comportato una totale ridefinizione degli obiettivi formativi, che faranno parte di un nuovo piano. In passato, a suo parere, le scelte operate sulla formazione, specialmente dirigenziale non sono state soddisfacenti, soprattutto con riferimento alle ricadute operative in periferia.

Anche in questo caso, sottolinea la Commissione, le spese non investite dovranno essere riutilizzate allo stesso fine.

A conclusione dell'audizione la Commissione rileva che, ai fini di una maggiore armonizzazione del rapporto tra Organi di gestione e CIV, ed in particolare con la Commissione Bilancio, è necessaria l'attivazione di un documento "in progress" che dia contezza dell'andamento della gestione con specifico riferimento alle linee strategiche ed agli obiettivi posti dal CIV. Tale documento, sul tipo della tabella a matrice, dovrebbe consentire un agevole raffronto tra obiettivi e risultati, evidenziando le criticità che via via emergono, onde consentire la piena agibilità alle funzioni di indirizzo e vigilanza del Consiglio di indirizzo e vigilanza, in particolare quelle della Commissione Bilancio di disporre di un adeguato strumento di verifica.

Il D.G. comunica di aver dato disposizioni al Controllo Strategico ed al Controllo di Gestione per la predisposizione di un apposito documento di raffronto che dovrebbe essere disponibile con la prossima relazione trimestrale (luglio – settembre 2004).

La Commissione prende atto delle risposte, chiarimenti ed assicurazioni fornite dal D.G e si riserva di verificare e vigilare sulla evoluzione delle criticità segnalate, in relazione agli obiettivi fissati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza. Si resta in attesa della ricezione delle richieste relazioni da parte delle altre Commissioni del CIV, per quanto di rispettiva competenza.

La prossima convocazione, già comunicata ai componenti, viene riconfermata per mercoledì 8 settembre alle ore 9.30.

Il Dirigente

La Segretaria

Il Coordinatore

Allegato n. 5

Roma, 1° settembre 2004

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
Commissione Bilancio e Risorse Finanziarie
UFFICIO II°

Seduta del 1° settembre 2004

Sono presenti i Dott. Calarco e Tombolini della D.C. Ragioneria cui vengono richieste delucidazioni circa gli aspetti critici di Bilancio segnalati dalla Commissione con la lettera del 30 agosto al Presidente del CIV.

Preliminarmente si esamina la situazione dei conti non movimentati (es. immobili strumentali, formazione) per accertare se ciò derivi da problemi contabili o di gestione.

In particolare si chiedono informazioni sulle cinque anomalie rilevate dal Collegio dei Sindaci (gestione dei residui, ritardo presentazione del bilancio, incompleta inventariazione dei beni mobili, decremento costante del rapporto entrate/uscite previdenziali, gestione dei residui).

Emerge che le questioni rilevabili dalle problematiche segnalate non riguardano tanto aspetti contabili quanto gestionali.

Si passa quindi all'analisi delle minusvalenze e plusvalenze (Es. cartolarizzazione, anticipazioni, ecc).

Per quanto riguarda la tempistica della contabilità dei bilanci gli esperti della Ragioneria fanno presente che per una serie di motivi (es. contabilità delle società di gestione) la predisposizione dei bilanci ha comportato, come per gli anni precedenti, un ritardo di 3-4 mesi.

La Commissione espone perplessità in ordine ad una serie di punti (di cui all'allegato elenco) richiedendo agli esperti della Ragioneria le delucidazioni del caso.

Si passa quindi all'analisi della gestione dei residui e si richiedono ulteriori indicazioni, come peraltro evidenziato dal Collegio dei Sindaci, in ordine alla modalità di riaccertamento che ne hanno ridotto significativamente l'ammontare.

In relazione al trend negativo delle entrate previdenziali, la Commissione esprime preoccupazioni anche in ordine alle incidenze negative della cartolarizzazione dei crediti

(Com'è noto non fruttiferi ed il cui utilizzo concreto è stato subordinato ad autorizzazioni della Tesoreria).

La Commissione rileva che le scritture contabili non sono sviluppate in funzione delle linee di indirizzo e quindi se ne rende disagevole l'analisi.

La Commissione infine, richiede informazioni sullo stato di realizzazione del Bilancio Sociale e prega gli esperti di Ragioneria di presentare un sintetico documento sui punti segnalati dal Collegio Sindacale orientato sulle linee strategiche trattate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In conclusione la Commissione prosegue la valutazione del Bilancio sulla scorta delle considerazioni sintetizzate nella nota allegata e nella lettera inviata al Presidente, nonché sulla base delle informazioni acquisite dalla Ragioneria.

La struttura interna predisporrà una relazione in tal senso mentre, onde acquisire ulteriori specifiche informazioni al riguardo, si decide di convocare il Direttore Generale Dr. Marchione alle ore 15.30 del 6 settembre p.v..

Una ulteriore riunione è fissata per il giorno 8 settembre alle ore 9.30 per la valutazione delle informazioni acquisite dal Direttore Generale.

Il Dirigente

La Segretaria

Il Coordinatore

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 294

OGGETTO: Conto consuntivo 2003.

L'anno 2004, il giorno ..28..... del mese di luglio.....

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il D. L.vo. 30 giugno 1994, n. 479, istitutivo dell'INPDAP;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D. L. n. 293 del 16 maggio 1994, convertito con modificazioni nella legge 444 del 19 luglio 1994;

VISTI il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di nomina in data 1 luglio 2003 del Commissario Straordinario e dei due vice Commissari, e le successive proroghe;

VISTI il D.P.C.M. del 24 ottobre 2003, di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed i successivi D.P.C.M. modificativi del 27 novembre e del 19 dicembre 2003;

VISTA la legge 20.03.75, n. 70 in materia di riordino degli Enti Pubblici;

VISTI il D.P.R. 18/12/1979 n. 696 sull'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70, la legge 9/3/1989 n. 88 ed il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Delibera Consiliare n. 1206 del 18 aprile 2000;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio 2003 predisposto dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 1763 del 27 novembre 2002 la cui approvazione è intervenuta con la deliberazione n. 209 adottata il 21 gennaio 2003 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTE le modifiche previsionali e di assestamento apportate al bilancio di previsione 2003 con le seguenti delibere commissariali: n. 61 del 31/7/2003 approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 217 del 16/9/2003, n. 111 del 19/11/2003 approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera n. 224 del 18/12/2003 e n. 137 del 29/12/2003 in ordine a maggiori spese obbligatorie per pensioni e la relativa IRPEF di fine anno, che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propria delibera n. 227 del 22/1/2004 ha ritenuto di sottoporre all'esame dei Ministeri Vigilanti;

VISTA la delibera commissariale n. 273 del 23 giugno 2004 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2002 i cui effetti a consuntivo risultano, anche a norma dell'articolo 39 del D.P.R. n. 696/1979, nella situazione annuale dei residui che è dovuta e presente in allegato;

RILEVATO che il conto consuntivo dell'esercizio 2003, giusto il D.P.R. n. 696 del 18/12/1979, è composto del rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite, distinte in titoli, categorie e capitoli per la gestione della competenza, della cassa e dei residui, con relativi quadri riassuntivi, nonché della situazione amministrativa, del conto economico e della situazione patrimoniale articolata anche per singole Gestioni amministrate;

ATTESO che, come rilevato nella seduta del 20 luglio u.s., il consuntivo 2003 si è concluso con:

- ◊ un *avanzo finanziario* nella competenza di totali €uro 5.712.335.343,57 risultante da entrate accertate per €uro 65.001.924.071,54 a fronte di spese impegnate per €uro 59.289.588.727,97;
- ◊ un *avanzo di cassa* di €uro 22.399.131.217,36, risultante, a fronte di un fondo iniziale di €uro 9.919.112.534,77, da incassi per €uro 71.620.218.946,06 e pagamenti per €uro 59.140.200.263,47;
- ◊ un *disavanzo economico* di €uro 2.263.816.199 ed un *patrimonio netto* di €uro 19.972.788.842;

TENUTO CONTO che il totale delle entrate finanziarie correnti quale somma dei Titoli I, II e III è risultato di € 48.947.345.414,28 e che pertanto ha ampiamente coperto le uscite finanziarie di parte corrente iscritte complessivamente al Titolo I per € 47.620.841.024,47, ivi comprese le spese per il personale in € 356.426.288,79 e per beni e servizi in € 183.843.435,60;

RILEVATO che le entrate contributive accertate in €uro 47.522.272.352,96 hanno coperto tutte le uscite correnti impegnate per le prestazioni istituzionali in €uro 46.421.354.609,39, le quali sono articolate senza considerare le prestazioni dei soppressi Fondi integrativi per il personale Enpdep e Enpas, in:

- ◊ Pensioni e relativi trattamenti per € 42.809.368.520,23
- ◊ Indennità una tantum per € 6.625.263,50
- ◊ Trattamento di fine servizio agli iscritti per € 3.293.750.127,76
- ◊ Assicurazione sociale vita per € 2.736.745,67

- ◊ Trattamento di fine rapporto agli iscritti per € 190.525.264,90
- ◊ Spese per strutture sociali per € 11.451.634,15
- ◊ Spese per centri vacanze per € 51.579.113,63
- ◊ Borse di studio ed assegni universitari per € 9.012.639,76
- ◊ Spese per formazione professionale dei giovani per € 1.254.344,90

TENUTO CONTO che il totale delle entrate finanziarie in conto capitale ascende ad € 6.150.927.256,08 quale risulta dalla somma dei Titoli IV, V e VI e copre abbondantemente il totale delle uscite in conto capitale assommate nei Titoli II e III per complessivi € 1.765.096.302,32, soprattutto per effetto della eccezionale entrata derivante dalla cartolarizzazione dei crediti;

RILEVATO che il suddetto avanzo finanziario di competenza è la risultante della positività del saldo di parte corrente (pari a 1.326,504 milioni di euro) pur in decremento rispetto agli anni precedenti, e di quello in conto capitale (pari a 4.385,830 milioni di euro) la cui positività e rilevanza, in crescita rispetto al 2001 e 2002, sono dovute alla eccezionalità delle entrate dovute alla citata cartolarizzazione dei crediti di fine esercizio;

CONSIDERATO altresì, che in conseguenza dei risultati finanziari di competenza e di cassa, inclusi i residui, si è determinato un avanzo di amministrazione in rilevante crescita rispetto al 2002, giacché nella sua entità di totali € 18.629.924.756,04, è il più elevato raggiunto nel triennio 2001/2003;

CONSIDERATO inoltre, che il risultato economico di segno negativo sconta, nelle componenti la cui movimentazione non ha effetti finanziari, l'incremento delle passività dovuto alla inclusione 2003 nella contabilità ad evidenza speciale, richiesta dai Ministeri Vigilanti e dal Collegio dei Sindaci, del "debito" verso lo Stato per i trasferimenti ricevuti nel 1999/2000 e che, ascritti in conto ripianamenti alle Gestioni pensionistiche deficitarie, sono invece stati osservati da riclassificare come anticipazioni;

RILEVATO che detto risultato economico negativo consegue anche all'iscrizione, sul piano non finanziario ed a decremento delle attività dell'esercizio, dell'effetto delle minusvalenze dovuto all'adeguamento del valore di bilancio dei prestiti all'entità residuale del volume dei crediti verso gli iscritti e gli Enti, diminuito di quelli trasferiti alla SCIC a causa della cartolarizzazione;

VISTA la prescritta relazione tecnico-illustrativa delle singole poste;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

TENUTO CONTO del parere del Collegio dei Sindaci espresso nell'odierna seduta;

DELIBERA

il consuntivo 2003 dell'INPDAP di cui in premessa, quale è composto, a norma del D.P.R n. 696/1979, nell'allegato rendiconto finanziario analitico, quadri riassuntivi, situazione amministrativa, situazione economica e situazione patrimoniale, entrambe le quali ultime due sono in sommatoria delle dovute, distinte e separate composizioni presenti per ciascuna delle 9 Gestioni amministrate che hanno distinta autonomia patrimoniale.

La presente, ed i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, sono inviati al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.L.vo n. 479/1994 come modificato dall'art. 17 della legge 15/5/1997 n. 127 e successive modificazioni.

Sede,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Ing. Marco STADERINI)

STRUTTURA SEGRETERIA
ORGANI COLLEGIALI
IL FUNZIONARIO

INPDAP
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA e FINANZA

Prot. n. 903762

RELAZIONE

al

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: Conto consuntivo 2003.

Il rendiconto dell'esercizio in oggetto riflette l'andamento di un anno contrassegnato da fattori di incidenza amministrativo gestionale operativa e finanziario economica che certamente lo distinguono da quelli precedenti.

Innanzi tutto il cambiamento degli Organi in scadenza di mandato:

- prima il Consiglio di Amministrazione (aprile 2003), con il subentro commissariale del Presidente fino al giugno e la nomina dal 1° luglio del nuovo Commissario Straordinario e di due Vice Commissari, i quali hanno pertanto deliberato il 31 luglio la prima variazione al bilancio 2003 nonché il consuntivo 2002;
- successivamente (settembre 2003) il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che, adeguate il 16 aprile le linee strategiche per il periodo 2003-2005 ed approvata il 16 settembre la prima variazione 2003, è stato sostituito da quello di nuova nomina che ha poi approvato il 18 dicembre la seconda variazione al bilancio 2003 del 19 novembre;
- inoltre il subentro del nuovo Direttore Generale al precedente.

Sotto il profilo gestionale, l'innovazione dell'Organo di amministrazione dal 1° luglio si è tradotta, anche in riferimento ai risultati 2002 ed agli indirizzi dell'anno proiettati nell'anno successivo e seguenti, in attenzioni ed attuazioni riprogrammatiche e operative in ordine a temi di particolare rilevanza, così divenuti prioritari.

- Ricognizione ed eliminazione dell'arretrato "storico" nel subentro delle pensioni definitive a quelle liquidate provvisoriamente in base alle pregresse normative 1991 nonché dell'arretrato soprattutto 2002 per il TFR agli assunti a tempo determinato dal 2000 in poi.
- Ricognizione e ripianificazione, con l'apporto di nuovi consulenti esterni specializzati, delle occorrenze per il sistema informativo nel cui ambito, rispetto al N.S.I. incompletamente operativo dal 2002, hanno assunto priorità la B.D.U. e le realizzabilità di sinergie con altri Enti e amministrazioni pubbliche; cosicché si è reso necessario sospendere alcune gare (call center, manutenzione evolutiva) e prorogare la manutenzione operativa dell'hardware e software esistente in vista di una nuova gara prevista aggiudicabile nel secondo semestre 2004, previo esame ed

approvazione dei relativi programmi e progetti da parte del C.N.I.P.A.. Il che è già in corso per il riuso del sistema contabile INPS ai fini della integrazione di quello INPDAP occorrente per l'attuazione del DPR 27/2/2003 n. 97.

- Riconsiderazione della rispondenza alle esigenze dell'Istituto del ricorso alla gestione esternalizzata del patrimonio immobiliare da reddito, oggetto del nuovo contratto 2002-2004 destinato a ridursi di consistenza in parallelo al progresso delle alienazioni degli immobili cartolarizzati, ed impostazione della relativa gestione diretta dal maggio 2004 attraverso le strutture dei Compartimenti nel territorio e nel quadro della rispettiva riorganizzazione.
- Ripresa delle relazioni sindacali, sospese nel corso del primo semestre, ed accelerazione della definizione delle verifiche sul CCIE 2003 e della predisposizione di quello 2004, poi raggiunta nel primo trimestre ed in notevole anticipo rispetto ai tempi degli anni precedenti, avviando altresì la ridefinibilità degli organici e dell'assetto organizzativo centrale, compartimentale e provinciale dell'Istituto, già sollecitato dal Consiglio Indirizzo e Vigilanza e che è stato recentemente deliberato.

Di questi ed altri fattori che contrassegnano il passaggio in corso d'anno dai precedenti a nuovi Organi dell'Istituto, e che quindi connotano per questi aspetti il 2003 come esercizio conclusivo di un triennio caratterizzato, nel 2001 e 2002, dalle cartolarizzazioni degli immobili e come transizione ad un nuovo periodo 2004-2007 caratterizzato, per converso, dall'intervenuta scomparsa del patrimonio immobiliare da reddito, dovuta alle dismissioni eseguite, il consuntivo mostra evidenti le incidenze sui risultati finanziari 2003.

Ma su questi hanno inciso in dimensioni di particolare rilievo anche fattori estranei alle iniziative e decisioni programmatiche e gestionali dell'Istituto, e tutti inerenti i flussi di entrata.

Dai proventi della nuova normativa sul cumulo tra pensioni e redditi da lavoro, introdotta dall'articolo 44 della legge finanziaria per il 2003 (+ 14, 082 milioni di €uro), alla diminuzione dell'apporto dello Stato alla CTPS ex lege n. 335/1995, stabilito dalla legge di assestamento del bilancio dello Stato n. 301 del 6/11/2003 (-725 milioni di €uro rispetto al 2002).

Ma soprattutto ha inciso, e positivamente, sul risultato di esercizio la cartolarizzazione dei crediti dell'INPDAP verso gli iscritti e verso gli Enti (+ 4.742,035 milioni di €uro), disposta a fine novembre e dicembre con appositi decreti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 15 della legge 23 dicembre 1998 n. 448 e contabilizzata in riscossione con il 31 dicembre.

E non v'è dubbio che la cartolarizzazione dei crediti, oltre che per tempi e modi, costituisca la più rilevante ed eccezionale novità finanziaria dell'esercizio 2003 e del relativo consuntivo, anche rispetto alle previsioni.

È infatti con essa che a fronte delle complessive **uscite di 59.289,588 milioni** di €uro, **le entrate** dell'Istituto hanno raggiunto il totale di **65.001,924 milioni** di €uro, producendo nella **gestione di competenza** dell'esercizio un ***avanzo finanziario di 5.712,335 milioni*** di €uro.

Parimenti determinante, la cartolarizzazione, nella **gestione della cassa**, i cui **incassi di 71.620,218 milioni** di €uro hanno superato i **pagamenti** pari a **59.140,200 milioni** di €uro, determinando un ***avanzo di cassa*** assommato ***a 22.399,131 milioni*** di €uro.

Questo rilevantissimo apporto della cartolarizzazione dei crediti si è riversato, per la sua natura, nella parte **in conto capitale** del bilancio dell'Istituto, che presenta quindi un *saldo attivo* di 4.385,830 milioni di €uro mai raggiunto nel triennio precedente (2000-2002), neppure in presenza delle straordinarie positività raggiunte nel 2001 (1.058,574 milioni di €uro) e nel 2002 (2.519,008 milioni di €uro) per effetto delle cartolarizzazioni degli immobili SCIC 1 e SCIC 2.

La *parte corrente* del bilancio 2003 presenta anch'essa un buon *saldo attivo*, pari a 1.326,504 milioni, peraltro di entità minore di quello 2002 (2.723,915 milioni di €uro) già inferiore al 2001 (3.339,377 milioni di lire).

Tuttavia l'andamento positivo di questi due flussi di bilancio nel triennio 2001-2003 (nel 2000 il saldo in conto capitale era negativo per 264, milioni di €uro), la cui concomitanza ha prodotto la rammentata ascesa del cumulativo avanzo finanziario d'esercizio, già evidenziata per la gestione di competenza e culminata in quello del 2003, non può condurre a valutazioni di tendenzialità strutturale.

Anzi proprio l'eccezionalità fattoriale di quello in conto capitale, mentre indica che esauriti gli effetti annuali delle cartolarizzazioni il flusso di questa parte di bilancio è destinato a tornare ai livelli anteriori all'ultimo triennio, fa riscontrare che l'avanzo di competenza è anch'esso destinato a ridimensionarsi e ad assumere consistenze dipendenti, pressoché esclusivamente, dalla parte corrente del bilancio, che da sola ne compendia circa il 93%.

E il risultato di parte corrente 2003 è dovuto, nella sua replicazione decrescente legata agli andamenti tendenziali delle rispettive entrate ed uscite annue, ad **entrate correnti** totali di **48.947,345 milioni** di €uro (Titolo I +b Titolo II + Titolo II), che coprono tutte le **spese correnti** dell'esercizio, pari a **47.620,841 milioni** di €uro, ma evidenziano un flusso delle entrate **contributive** inadeguato a coprire le spese medesime anche se rimane sufficiente a coprire la principale componente, relativa alle **prestazioni istituzionali.**

Queste ultime, infatti, tra pensioni, buonuscite, IPS, TFR, attività sociali per giovani ed anziani, assicurazione sociale vita, ammontano a complessivi **46.425,354 milioni** di €uro (Titolo I, categoria 5ª, delle uscite dell'anno).

Il che consegue ad una crescita dell'entrata contributiva annuale, la cui fisiologicità presenta un andamento incrementativo che nell'ambito dei trattamenti pensionistici, cioè nella componente quantitativamente e percentualmente più rilevante e sostanziale, presenta una dimensione media (+2,9% rispetto al 2002) più contenuta di quella osservabile nella crescita della spesa istituzionale corrispondente (+5,1%), evidenziando l'esistenza di una forbice che non appare dal complessivo risultato positivo di parte corrente.

Questo, nell'unicità ex lege del bilancio INPDAP, assomma ai risultati della missione pensionistica (CTPS, CPDEL, CPS, CPI e CPUG) quelli della missione previdenziale (positivi quest'anno per ENPAS ed INADEL) e della assicurazione sociale vita (è infatti sempre positivo l'ex ENPDEDP) nonché la componente sociale per giovani ed anziani della Gestione credito, le cui principali entrate ed uscite creditizie sono però contabilizzate in conto capitale.

E questa forbice, che nella *Cassa Trattamenti Pensionistici Statali* è ovviabile ex lege n. 335/1995 dall'apporto annuo dello Stato compreso nei trasferimenti attivi del Titolo II (diminuiti di 725 milioni di €uro rispetto al 2002), ha particolare rilievo di cronicità nella *Cassa*

pensioni dipendenti Enti locali che chiude il 2003 con un *disavanzo finanziario* specifico *di 1.406,642 milioni* di €uro, nonché di conseguente onerosità per l'INPDAP giacché ogni anno, ed anche nel 2003, è ovviata compensativamente a carico delle altre Gestioni dell'Istituto, pensionistiche (CPS) e previdenziali (ENPAS ed INADEL).

Cosicché è solo con il concorso delle entrate da **trasferimenti attivi** del Titolo II (835,932 milioni di €uro) e delle eterogenee **altre entrate** del Titolo III (589,140 milioni €uro) – nelle quali ultime hanno sensibile presenza (355,782 milioni di €uro) i redditi e proventi patrimoniali, peraltro destinati a scemare in parallelo alla diminuzione delle consistenze immobiliari da reddito in alienazione – che la suddetta entrata corrente totale, sostanziata da quella contributiva citata copre le spese correnti di funzionamento dell'anno.

Queste constano, in particolare, di:

- 3,966 milioni di €uro di *retribuzione degli Organi*, minori del previsto a causa degli avvicendamenti citati in premessa;
- 356,426 milioni di €uro per *il personale*, in motivato aumento rispetto al 2002;
- 391,560 milioni di €uro per *trasferimenti passivi*, tra i quali di particolare rilievo i valori capitali ad altri Enti (303,268 milioni di €uro) e il pagamento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'onere contributivo di legge a favore degli Istituti di Patronato (81,774 milioni di €uro);
- 238,491 milioni di €uro per *oneri finanziari e tributari.*

Tra le spese di funzionamento, anche quelle di 183,843 milioni di €uro per beni e servizi.

Queste, oggetto delle direttive ministeriali di contenimento riduttivo rispetto al 2001 e 2002 e delle conseguenti complessità rimodellatrici della 1a e 2a variazione al bilancio 2003 ed inerenti attenzioni riduttive con le quali il Collegio dei Sindaci ha accompagnato ai Ministeri vigilanti le relative e dibattute approvazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza quantificate soprattutto il 18/12/2003, sono rimaste, anche in dipendenza dei tempi di esecutività di queste ultime entro il 31 dicembre, inferiori alle previsioni per le causali descritte a proposito di ciascun capitolo nella illustrazione del resoconto d'esercizio.

In proposito si deve qui comunque sottolineare che, pur nell'irrilevanza sostanziale di tale categoria 4ª della spesa corrente di bilancio in valore assoluto e percentuale, l'eventuale riconduzione agli ora indicati livelli 2003 delle corrispondenti previsioni 2004, già prospettata dal Collegio per l'assestamento del bilancio dell'esercizio in riferimento alle direttive al riguardo delineate dal Ministero Economia e Finanze e riprese dall'emanando DPEF recentemente annunciato, esporrebbe l'Istituto, tra l'altro, a dover restringere pesantemente la perseguibilità nell'anno di obiettivi prioritari di funzionamento già avviati nella seconda parte del 2003.

Tale categoria di spese, infatti, oltre ad afferire ai supporti direttamente funzionali 2004 (telefoniche, postali, cancelleria, materiali di consumo, etc.) alle occorrenze degli Uffici centrali e periferici in materia di produzione delle prestazioni e di eliminazione dell'arretrato "storico" e di TFR a completamento dei buoni risultati già raggiunti nella seconda parte del 2003, comprendono gli accrescimenti indispensabili, in particolare, per:

- l'ormai avviato ritorno, a livello compartimentale, alla gestione diretta del patrimonio immobiliare da reddito già cartolarizzato. comprese le risorse di lavoro interinale indispensabili

per la relativa organizzazione nonché per l'attivato e diverso progetto R.E.D. attinente alle prestazioni istituzionali;

- le consulenze tecniche esterne in corso per la riprogettazione del sistema informativo, quella legale per la conclusione, possibilmente senza contenzioso, della gestione esternalizzata del già ricordato patrimonio immobiliare nonché l'eccezionale carico all'INPDAP dell'apporto ricognitivo e certificatorio occorso per la cartolarizzazione ministeriale dei crediti attraverso le Società internazionali di rating che hanno attribuito alle relative partite la ben nota tripla A;
- la quota in parte corrente degli investimenti annuali per il riprogettato sviluppo dell'intero sistema informativo, con particolare riferimento alla B.D.U., al nuovo sistema contabile ex D.P.R. n. 97/2003 in riuso con l'INPS già approvato dal C.N.I.P.A., agli obblighi di legge sulla privacy del sistema ed alle necessità di assicurarne il disaster recovery.

Né va dimenticato che gli stessi Ministeri Vigilanti hanno più volte, anche ai fini dell'attuazione delle direttive contabili in materia di applicazione del nuovo DPR n. 97/2003, sottolineato che le previsioni di bilancio debbano essere dimensionate ai programmi e non alla "storicità" degli andamenti degli anni precedenti.

D'altra parte i positivi risultati d'esercizio 2003 non hanno toccato la parte vincolata di 47,303 milioni di €uro del rilevante ***avanzo di amministrazione 2003*** il quale, pari a totali € ***18.629,924 milioni***, è il più elevato raggiunto nel triennio 2001/2003; cosicchè esso, in rilevante crescita rispetto ai 14.019,3 milioni di €uro 2002, assicura al 2004 – dopo il dovuto assestamento della prima posta del relativo bilancio – una più che adeguata possibilità e capienza di copertura anche alla spesa per beni e servizi del nuovo anno.

Ciò tanto più che il suddetto avanzo d'amministrazione consegue ad una massa di residui attivi e passivi ritenuta attendibile dal Collegio dei Sindaci dopo il particolarmente e motivatamente consistente riaccertamento diminutivo di essi, deliberato il 23 giugno 2004 e, soprattutto, al cospicuo fondo di cassa.

Sul *piano economico* il risultato d'esercizio sconta, nelle componenti la cui movimentazione non ha effetti finanziari, l'incremento delle passività dovuto all'introduzione della contabilità speciale, pretesa dai Ministeri vigilanti, dedicata all'esposizione del "debito" verso lo Stato dei trasferimenti ricevuti nel 1999/2000 che l'Istituto aveva contabilizzato nelle entrate correnti (con conseguente afferenza all'"utile" di detti esercizi), in conto ripianamenti alle Gestioni pensionistiche deficitarie e che invece il Ministero economico ed il Collegio dei Sindaci hanno osservato classificabili come anticipazioni all'INPDAP.

E' inscritto inoltre, sullo stesso piano non finanziario ed a decremento delle attività dell'esercizio, anche l'effetto delle minusvalenze dovuto all'adeguamento del valore di bilancio dei prestiti all'entità residuale del volume dei crediti verso gli iscritti e gli Enti diminuito di quelli trasferiti alla SCIC a causa della cartolarizzazione.

Con tali rilevanti componenti il totale delle passività non finanziarie (9.524,801 milioni di €uro) supera di 3.590,320 milioni di €uro il totale delle attività (pari a € 5.934,480 milioni) e, assorbendo il positivo avanzo di parte corrente (pari ai già ricordati € 1.326,504 milioni) determina il risultato ***economico*** nel ***disavanzo*** di € ***2.236,816 milioni*** che assomma gli avanzi economici delle Gestioni ENPAS, INADEL, CPUG, CPS e CTPS ed i disavanzi, invece, di CPDEL (che, pari a € 4.313,591 milioni, risulta il più elevato), ENPDEP, CPI e Credito.

Così, anche sul piano economico, il risultato più preoccupante, all'interno del complessivo disavanzo INPDAP, è quello CPDEL in quanto esso assomma al disavanzo finanziario il disavanzo delle componenti attive e passive che non hanno effetti finanziari.

Nella *situazione patrimoniale* pertanto si è determinato un corrispondente decremento (-2.263,816 milioni di €uro) del ***patrimonio netto*** che per il 2003 si attesta a € ***19.972,788 milioni***, pari al differenziale positivo delle attività e passività del patrimonio permanente (€ 3.055,486 milioni) e del patrimonio finanziario (€ 16.917,301 milioni).

Tra queste, a parte le liquidità, le contabilità speciali delle giacenze di Tesoreria, i residui attivi e passivi alle cui consistenze si è già fatto cenno, rileva in particolare :

- il decremento delle attività immobiliari, scese da 1.642,828 milioni di €uro ai 1.126,515 milioni di €uro di fine esercizio, che è dovuto, oltre che alle residue e marginali vendite dirette degli immobili, ai conferimenti di immobili al Fondo Beta avvenuto a fine esercizio;
- l'incremento di 297,082 milioni di €uro nella consistenza dei valori mobiliari, che si attesta in totali 1.320,130 milioni di €uro, e che è dovuto sia all'acquisizione, per permutazione del capitale, delle quote del citato Fondo Beta sia all'incremento di valore prodotto dalla gestione dinamica dei titoli di Stato, attraverso il convenzionato service del pool bancario cassiere dell'Istituto;
- il decremento delle quote capitale di prestiti e mutui che, per la parte dovuta alle menzionate cartolarizzazioni, ha determinato un corrispondente incremento delle disponibilità liquide di cassa presenti nel conto infruttifero di Tesoreria.

Pertanto nella sua consistenza complessiva e rilevante anche il patrimonio netto costituisce una adeguata positività di esercizio che largamente ed interamente sopravanza al disavanzo economico.

Ovviamente gli elaborati di bilancio, resi nelle forme e nei modi prescritti dal D.P.R. 18/12/1979 n. 696 cui l'Istituto deve conformarsi a norma del D.L.vo 30/6/1994 n. 479 che lo ha istituito e separatamente illustrati nelle singole componenti di entrata e di uscita, permettono rilevazioni più analitiche di entità, causali e risultati rispetto alla presente prospettazione riassuntiva generale, i cui dati specifici significativi sono riprodotti nell'allegato quadro sintetico.

Sede,

IL DIRETTORE UFFICIO BILANCI
Alessandro Tonsolini

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
(dr. Francesco COLLARI)

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Luigi MARCHIONE)

Consuntivo 2003 in sintesi

Accertamenti (a)	Impegni (b)	Avanzo di competenza (a-b)
65.001.924.071,54	59.289.588.727,97	**5.712.335.343,57**
di cui per entrate contributive:	di cui per prestazioni istituzionali:	
47.522.272.352,96	46.421.354.609,39	

Incassi (a)	Pagamenti (b)	Fondo iniziale di cassa (c)	Avanzo di cassa (a-b+c)
71.620.218.946,06	59.140.200.263,47	9.919.112.534,77	**22.399.131.217,36**
di cui per entrate contributive:	*di cui per prestazioni istituzionali:*		
51.344.726.237,53	46.415.415.365,88		

Avanzo di cassa (a)	Residui attivi (b)	Residui passivi (c)	Avanzo d'amministrazione (a+b-c)
22.399.131.217,36	1.529.410.180,61	5.298.616.641,93	**18.629.924.756,04**

Entrate finanziarie correnti (a)	Componenti non finanziarie positive (b)	Uscite finanziarie correnti (c)	Componenti non finanziarie negative (d)	Risultato economico * (a+b-c-d)
48.947.345.415	5.934.480.511	47.620.841.026	9.524.801.099	**-2.263.816.199**

Attività permanenti (a)	Attività finanziarie (b)	Passività permanenti (c)	Passività finanziarie (d)	Patrimonio netto * (a+b-c-d)
3.901.907.635	36.061.536.790	846.420.750	19.144.234.833	**19.972.788.842**

* Grandezze arrotondate all'unità di Euro

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL CONTO CONSUNTIVO 2003

L'esercizio finanziario 2003 è caratterizzato dalla successione di diversi Organi di gestione: dopo la conclusione, ad aprile, del mandato della consigliatura uscente, è seguita una prima gestione straordinaria, sostituita, a decorrere dal 1° luglio 2003, dagli attuali Organi commissariali.

L'azione esercitata a partire dal secondo semestre dell'esercizio di riferimento, è stata fondamentalmente orientata verso un intenso impegno di razionalizzazione volto a conformare gli intenti programmatici dell'Istituto alle esigenze emergenti dall'analisi degli assetti generali e dello stato dei livelli quali - quantitativi di produzione.

La situazione gestionale ereditata a metà anno se da un lato si caratterizzava per la presenza di notevoli opportunità, derivanti dalla peculiarità delle funzioni dell'Istituto, titolare dell'intero sistema di competenze concernenti la protezione sociale dei dipendenti pubblici, dall'altro risultava connotata da elementi di criticità di consistente rilievo, addensati nelle principali aree strategiche.

In particolare, l'assai limitata funzionalità della banca dati unificata, il perdurante arretrato pensionistico e i ritardi nella dismissione del patrimonio immobiliare, hanno richiesto un esame approfondito delle principali cause di scostamento e la definizione di interventi correttivi, a

partire dal modello organizzativo che necessitava, fra l'altro, di un miglior coordinamento centro - periferia.

Le stesse aree gestionali, in alcuni casi, apparivano non del tutto adeguate alle dinamiche in atto, rendendo necessaria la definizione di apposite Strutture di progetto - più idonee ad adeguarsi ai mutamenti di sistema - che hanno trovato concreta attuazione nel recente riassetto organizzativo.

La profonda evoluzione dello Stato sociale impone, infatti, una costante rimodulazione degli interventi istituzionali, in sintonia con un sistema di protezione che muta rapidamente.

Il nuovo mercato del lavoro e l'emananda riforma pensionistica costituiscono i due poli entro i quali dovranno essere riequilibrate, nel prossimo futuro, le coordinate fondamentali del *welfare*, privilegiando, in modo particolare, formazione professionale, previdenza complementare, assistenza economico - creditizia e sociale e più in generale un complessivo innalzamento della qualità dei servizi.

Su tali versanti, oltre che su quello centrale della missione pensionistica, l'Inpdap intende mantenere una presenza costante, come testimoniano sia gli obiettivi consuntivati nel presente documento contabile, sia, come si vedrà più avanti, i risultati particolarmente significativi, già annoverabili al primo semestre 2004.

In questa prospettiva, dunque, i dati di bilancio in esame presentano una duplice valenza, essendo non soltanto rappresentativi della gestione in esame, ma anche espressione di un lavoro meno visibile, destinato a produrre i suoi frutti nell'immediato futuro.

Come mostrano i risultati generali, il consuntivo 2003 esprime un *trend* espansivo che svolge, fra l'altro, un'importante funzione di consolidamento degli andamenti complessivi del triennio 2001 – 2003.

L' analisi dei dati, infatti, consente di evidenziare un avanzo finanziario di competenza pari a €. 5.712,334 milioni di euro, in crescita sia rispetto al 2002 (5.242,923 milioni di euro) sia rispetto al 2001 (4.397,950 milioni di euro).

Tale risultato scaturisce dalla rilevante entità del saldo attivo di parte corrente, con entrate maggiori rispetto alle spese per 1.326,5 milioni di euro e dal risultato di carattere eccezionale dovuto alle operazioni di cessione dei crediti che è fonte del consistente saldo attivo in conto capitale.

Occorre tuttavia interpretare con particolare attenzione quest'ultimo dato, trattandosi di valori destinati a tornare a livelli ordinari al termine del complesso processo di cartolarizzazione che ha interessato in misura notevole, nel corso dell'ultimo triennio, anche il patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Significativi elementi di analisi possono ricavarsi inoltre dalla scomposizione dell'avanzo finanziario per singole gestioni dove sono rinvenibili sensibili oscillazioni nel grado di copertura che va dal + 1.313.985.882,05 della CPS al – 1.406.642.047,64 della CPDEL.

Il problema di fondo resta, dunque, quello del rapporto iscritti/pensionati, che determina la misura differenziale fra il livello delle entrate contributive e quello delle prestazioni istituzionali.

In questo quadro, il grado di copertura puro, nonostante esprima, nel presente bilancio, termini complessivamente positivi (entrate contributive: €. 47.522.272.352,96; prestazioni istituzionali: €. 46.421.354.609,39) induce a una riflessione più articolata e di lungo periodo sui futuri equilibri nel rapporto tra lavoratori attivi e a riposo.

La non confortante prospettiva generale, determinata essenzialmente da fattori esterni (andamenti demografici) assume precisi elementi di specificità nel settore del pubblico impiego.

Blocco delle assunzioni, discontinuità contributiva propria dei lavori atipici, esternalizzazione dei servizi, privatizzazioni, sottraggono all'Istituto una larga fetta di potenziali contribuenti e determinano una certa disomogeneità, già presente, come si è appena visto, nel rapporto fra gestioni, che potrebbe assumere, tuttavia, portata generazionale, se continuerà a diminuire la platea di nuovi assunti.

A tali considerazioni deve, peraltro, aggiungersi lo stato di inadeguatezza che gli Organi commissariali da subito hanno dovuto constatare in ordine alle procedure per l'accertamento completo e organico degli elementi relativi agli assicurati e alla corretta definizione delle posizioni contributive.

L'istituzione dell'Inpdap, all'esito della fusione delle diverse gestioni precedentemente operanti, ha generato una serie di problemi connessi all'esigenza di unificare dati e procedure, che allo stato delle verifiche avviate dal luglio 2003 risultavano ancora irrisolte.

Ciò, oltre a determinare profonde incertezze su contabilizzazioni, stime e proiezioni, si riflette in modo incisivo sulla gestione, se si considera che l'Istituto, pur rientrando per dimensioni organizzative e operative fra le primissime realtà nel settore della previdenza pubblica, non ha raggiunto ancora piena efficienza operativa nella gestione e liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Per colmare l'incompleta integrazione dei processi di informatizzazione, l'Ente ha avviato simultaneamente diverse azioni.

La prima, di natura organizzativa, prevedendo l'istituzione di una Struttura di progetto *ad hoc* direttamente dipendente dal Direttore Generale e coadiuvata da uno *staff* di esperti che ha realizzato lo studio di fattibilità per la normalizzazione del sistema informativo dell'Inpdap.

La seconda, ispirata ai fondamentali parametri di efficienza ed efficacia amministrativa, è stata orientata verso la ricerca di sinergie operative con Istituzioni similari, che ha consentito di raggiungere un accordo per il riuso delle soluzioni Inps, con conseguente possibilità di mettere a frutto le competenze e le esperienze maturate nell'ambiente di partenza relativamente allo sviluppo di modelli conformabili - per contenuto e complessità - a quelli da realizzare nell'ambiente di arrivo. Il riuso degli analoghi applicativi già presenti in Inps consente, come già verificato con il C.N.I.P.A., di contenere i costi di oltre il 50% rispetto ad un'ipotesi di sviluppo ex novo.

La terza, infine, strettamente collegata alla precedente, diretta a recuperare, proprio attraverso il complesso degli interventi pianificati, maggiori livelli di efficienza e produttività, con indubbi vantaggi sia per l'Istituto che per gli iscritti e benefici monetizzabili, secondo stime e metodologie impiegate da C.N.I.P.A. in circa 70 milioni di euro, in grado di assorbire ampiamente gli extra - costi del Piano di Normalizzazione.

Il Piano consentirà inoltre di superare il livello fortemente deficitario dell'attuale stato di informatizzazione - i cui limiti e carenze sono evidenziati nelle relazioni del CIV e del Collegio sindacale – nonché di adeguarsi alle disposizioni di legge e alle indicazioni ministeriali sull' *e – Government.*

Il progetto riuso consentirà anche di avere una piattaforma tecnologica e funzionale comune con l'Inps, in modo tale che sia possibile

per ciascuno dei due Istituti accedere al riuso dei nuovi applicativi realizzati dall'altro, con evidenti positive ricadute in termini di riduzione della spesa informatica e dei tempi di realizzazione nonché di sicurezza nell'avviamento delle nuove procedure.

Notevoli saranno anche gli effetti indotti da quest'operazione, che consentirà al sistema interno di controllo di gestione di raggiungere in tempi brevi la piena efficienza, agevolerà il passaggio alla contabilità analitica e renderà operante il protocollo informatico, in un'ottica generale di centrale posizionamento all'interno delle linee di azione *e - government*.

Altro elemento portante delle nuove progettualità è rappresentato dalla realizzazione dei processi di cartolarizzazione, che, come si è visto, hanno avuto una particolare incidenza sui complessivi risultati contabili dell'esercizio 2003.

Il ricorso alla cartolarizzazione è il risultato di uno stretta collaborazione con il Ministero dell'Economia e Finanze, per la migliore realizzazione dei generali programmi governativi.

Non sfuggono, tuttavia, due questioni essenzialmente poste da tali operazioni:

- una economica, che evidenzia il collegamento fra gli oneri connessi al servizio e gli utili prodotti dai possibili investimenti con le risorse finanziarie ricavate;

- l'altra, più generale, ricollegabile all'impiego delle risorse rivenienti dall'operazione, secondo criteri di equità generazionale.

Tali profili possono far emergere dei rischi operativi, ma rappresentano soprattutto delle opportunità, realizzabili attraverso la modernizzazione dei processi organizzativi e gestionali.

Ciò vale, a maggior ragione, per gli Enti pubblici previdenziali dove sostenibilità finanziaria ed equità sociale rappresentano due facce della stessa medaglia, vale a dire il corretto andamento evolutivo del *welfare*.

In questa prospettiva la natura di strumento di finanziamento, proprio della cartolarizzazione, assume una particolare valenza perché può contribuire, nell'ambito di una rinnovata programmazione, a razionalizzare la distribuzione delle risorse soprattutto nella delicata fase di transizione verso un nuovo modello di Stato sociale.

Temi questi particolarmente sentiti dall'Inpdap perché il complesso sistema di protezione sociale dei dipendenti pubblici appare oggi afflitto da una dose aggiuntiva di criticità.

Oltre alla riduzione della platea degli iscritti, cui ho già fatto cenno, altre due questioni meritano in particolare di essere segnalate:

- il ritardo nell'avvio della previdenza complementare per l'irrisolto nodo del finanziamento;
- il superamento dei tradizionali modelli di assistenza, a fronte dei mutati bisogni sociali.

I *trend* demografici negativi, cui ho già accennato, e la crisi economica, sono alla base della scelta riformatrice degli anni '90, con la quale si è inteso incardinare strutturalmente nel sistema pensionistico generale la previdenza complementare.

Il legislatore ha modificato in modo sostanziale l'assetto del sistema previdenziale italiano, introducendo principi del tutto innovativi, che vanno a modificare la "filosofia" stessa degli interventi pubblici in materia.

Due sono gli obiettivi prioritari:
- assicurare la percezione di un reddito adeguato ai lavoratori cessati dall'attività;
- ripristinare nel contempo una situazione di compatibilità gestionale sul piano della finanza pubblica.

Si tratta senza dubbio di temi centrali circa l'evoluzione del *welfare* nel nostro paese, che intersecano, fra l'altro, argomenti di particolare attualità quali la riforma previdenziale e l'assetto "devolutivo" del sistema istituzionale.

In veste di Presidente del Comitato di Settore per il Comparto degli Enti pubblici non economici, ho avuto modo di affrontare più volte i delicati problemi connessi al definitivo "decollo" del cosiddetto "secondo pilastro".

Invero, fra le cose che appaiono particolarmente urgenti, onde evitare che invalga, nei dipendenti del Comparto, il convincimento della scarsa utilità della previdenza complementare, non deve trascurarsi l'esigenza di un'accelerazione del processo di omogeneizzazione dei trattamenti di fine servizio tra settore pubblico e settore privato, in modo da rendere realmente conveniente l'adesione ai Fondi.

Un ruolo importante per l'incentivazione alle adesioni spetta ovviamente alla programmazione economico - finanziaria generale, così come, in sede di contrattazione collettiva, dovranno essere ricercate soluzioni idonee che concorrano alla copertura di ulteriori oneri.

Per quanto riguarda i profili concreti di attivazione, il 2003 è stato un anno particolarmente significativo per il personale della scuola essendo intervenuta la stipulazione dell'atto costitutivo del fondo Espero.

Maggiore chiarezza è stata, inoltre, fatta in ordine al ruolo dell'Inpdap rispetto ai fondi territoriali cui possono iscriversi anche i dipendenti di amministrazioni pubbliche delle Regioni di riferimento.

Infatti, secondo gli ultimi indirizzi interpretativi relativi al fondo negoziale del Trentino Alto Adige (*Laborfond*), ci sarà spazio anche per le attività di servizio dell'Istituto previste per la generalità dei dipendenti pubblici.

E' questo un elemento che può assumere particolare rilievo in relazione alle incertezze generate dalle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione circa le attribuzioni legislative statali e regionali riguardo ai rapporti tra previdenza generale e previdenza complementare.

Più in generale la previdenza complementare costituisce un'occasione da non perdere per collocare l'Istituto in posizione strategica nell'emergente prospettiva dei rapporti di cooperazione, sempre più stretti, fra pubblico e privato, soprattutto per quanto concerne la scelta del modello gestionale per lo svolgimento delle attività connesse e strumentali alla gestione amministrativo - contabile dei fondi pensione.

Anche a questo profilo guarda, del resto, l'illustrato progetto di rivisitazione degli ambienti informatici, essendo non più rinviabile, come evidenziato dallo stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza, il completamento e l'acquisizione dei dati retributivi e contributivi del personale delle amministrazioni statali e di quello degli enti locali.

Ma per garantire livelli di solidarietà e benessere sempre più avanzati occorre intervenire oltre che sui sistemi di risorse da destinare alle nuove

forme di previdenza, anche sul più generale versante delle iniziative sociali.

Sotto tale profilo una particolare attenzione deve essere riservata agli investimenti per ampliare le relative prestazioni, che hanno come fine ultimo quello di contrastare il fenomeno dell'esclusione e dell'emarginazione delle categorie più deboli, vale a dire dei giovani alla ricerca di inserimento professionale e degli anziani, specie se non autosufficienti.

Nel secondo semestre 2003, gli Organi commissariali hanno avviato, da questo peculiare angolo prospettico, un'accurata analisi circa le possibilità operative dell'Ente, sviluppata su tre diverse direttrici:

- ricapitolazione dei punti di forza e di debolezza del sistema delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap;
- realizzazione di un processo di sinergie con i programmi di governo;
- premessa per la costruzione di un modello funzionale integrato.

Senza l'attività creditizia dell'Ente, che non si esaurisce nella ben nota cessione del quinto, ma comprende una vasta gamma di "prodotti", dal piccolo prestito, ai mutui ipotecari, la maggior parte dei dipendenti pubblici non riuscirebbe a far fronte agli eventi straordinari dell'esistenza.

Basti pensare che abbiamo chiuso il 2003 con un'erogazione, in conto competenza, di oltre un miliardo di euro:

- €.748.198.249,57 per prestiti pluriennali;
- €. 547.377.260,60 per piccoli prestiti;
- €.106.981.836,76 per mutui ipotecari.

Si tratta di una prestazione, come si vede, che viene incontro a esigenze diffuse, ma che nonostante la quantità di risorse impiegate, non riesce, tuttavia, a soddisfare la totalità delle richieste.

Questo dato suscita un certo allarme, soprattutto oggi, perché il venir meno dei redditi "sicuri" (il "posto fisso" per intenderci) anche nel pubblico impiego, rende sempre più problematico, specie ai giovani, l'accesso al credito.

Il sistema bancario comincia a correre ai ripari proponendo nuove formule finanziarie fondate su sistemi di garanzie alternative.

In un tale contesto sarebbe un errore se un Ente come l'Inpdap, che eroga istituzionalmente prestazioni creditizie, non adeguasse a sua volta i propri servizi ai mutamenti in atto.

Per la verità formule alternative sono già in via di sperimentazione attraverso convenzioni con primari Istituti di credito volte a consentire agli iscritti di beneficiare, anche sul mercato privato, di tassi di interesse calmierati.

Del resto, le rilevanti potenzialità del Fondo unitario per il credito dei dipendenti pubblici, finanziato da un contributo obbligatorio a carico degli iscritti, e le stesse operazioni di cartolarizzazione per un totale di circa 4,7 miliardi di euro, rendono possibile un ulteriore ampliamento dell'ambito delle prestazioni sociali, oltre a una modernizzazione dei relativi contenuti, con iniziative che dovranno formare oggetto di apposite proposte al Governo per una specifica politica di investimenti.

Sempre nel secondo semestre 2003 una forte connotazione gestionale è stata rappresentata dalle iniziative volte ad affrontare subito e con estrema risolutezza i problemi connessi al ritmo poco sostenuto con il quale procedeva l'andamento delle dismissioni immobiliari e alle profonde disfunzioni generate dalle attività di gestione delle società mandatarie e dal livello del contenzioso instaurato.

Come per l'informatica, anche in questo caso l'Inpdap si è dotato di una Struttura di progetto *ad hoc* per la gestione diretta e la dismissione del patrimonio immobiliare ed ha completato una serrata negoziazione con tutte le società mandatarie che ha consentito di regolamentare la fase di restituzione del patrimonio immobiliare alla scadenza dei relativi contratti con un periodo trimestrale transitorio nel quale le società mandatarie, a propria cura e spese, proseguono nella sola gestione amministrativa, rilasciando subito all'Istituto quella tecnica. In sede di verbali finali verranno riportate e quantificate economicamente le inadempienze riscontrate a carico delle mandatarie.

Dei risultati della gestione affidata all'esterno e dell'intera operazione di riacquisizione del patrimonio immobiliare, sarà prodotta una apposita Relazione, richiesta dalla Commissione parlamentare di controllo sugli enti gestori.

L'operazione di conferimento di beni immobili a fondi comuni di investimento e apporto e il progetto per la costituzione di un fondo immobiliare dedicato all'edilizia universitaria chiudono il quadro delle iniziative destinate ad avere una favorevole incidenza nell'esercizio corrente.

Lo testimonia un primo semestre 2004 di particolare significatività per il definitivo riassetto organizzativo dell'Ente: il ritorno alla gestione diretta del patrimonio immobiliare fino alla completa dismissione; la nuova progettazione informatica approvata dal C.N.I.P.A.; le feconde sinergie con Inps e Inail anche sul piano internazionale; la maggiore fluidità delle relazioni sindacali che ha consentito per la prima volta di definire entro il primo trimestre dell'anno corrente il CCIE 2004; la risoluzione di annose vertenze che hanno permesso a numerosi dipendenti dell'Istituto di riqualificarsi professionalmente con indubbio vantaggio per l'organizzazione e la redistribuzione dei carichi di lavoro; l'emanando Regolamento di contabilità, che definendo meglio poteri e responsabilità dei dirigenti eliminerà ogni zona franca nell'attuazione del principio generale di distinzione fra indirizzo politico e gestione; la ricostituzione del Collegio di Direzione della Struttura di valutazione e controllo strategico che insieme col potenziamento del Servizio Ispettivo e con un

Controllo di gestione dotato di strumentazioni informatiche finalmente idonee garantirà al sistema dei controlli interni dell'Inpdap piena coerenza col disegno riformatore del legislatore del 1999; la realizzazione del primo Bilancio Sociale (da illustrare subito dopo la pausa estiva ai Sindacati e da presentare poi alla stampa e agli addetti del settore), che rappresenta lo strumento migliore per garantire la qualità dei servizi e stabilire un sistema di rapporti con l'utenza orientato al risultato, esprimendo, nel contempo, in modo emblematico, i risultati e i programmi frutto dell'illustrato intenso impegno di razionalizzazione svolto dagli Organi commissariali in stretta collaborazione con il CIV, gli Organi di controllo e la Tecnostruttura.

Proprio da oggi l'Istituto potrà contare sulla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, che completerà l'assetto organico dell'Inpdap dopo più di un anno di gestione commissariale.

La presentazione del documento di bilancio costituisce quindi l'occasione migliore per consegnare idealmente, al Consiglio che avrò l'onore di presiedere, le "chiavi" del complesso sistema di protezione sociale dei dipendenti pubblici, con l'augurio di poter, al più presto, realizzare insieme un nuovo modello di amministrazione, deburocratizzato, più vicino al cittadino, capace di interpretare con spirito innovativo le istanze di solidarietà che provengono dalla società civile, dalle istituzioni, dalla comunità internazionale.

Roma, 28 luglio 2004 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Marco Staderini)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

All. A verb. n.31 /2004

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

SEZIONE I^

- ***PARTE GENERALE***

1. Premessa

La gestione 2003 si è caratterizzata, essenzialmente, per gli effetti prodotti sui risultati di bilancio (sia finanziari che di cassa) dalle cartolarizzazioni, le quali, peraltro, avendo natura esclusivamente straodinaria, non possono dar luogo a valutazioni di carattere strutturale a favore delle future gestioni.

Al di là di tale specifica notazione, occorre comunque evidenziare che anche l'anno 2003 è stato influenzato da misure straordinarie di contenimento della finanza pubblica, in coerenza con le linee generali assunte dal Governo e contenute nel Documento di programmazione economico-finanziaria 2003-2005, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'intero settore delle Amministrazioni pubbliche. In particolare, tali specifiche misure - adottate con l'art. 23 della legge n. 289/2002 ed anticipate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30

settembre 2002 - sono state indirizzate al contenimento delle spese correnti e, più specificatamente, a quelle per consumi intermedi, per le quali lo stanziamento complessivo 2003 ha dovuto scontare, in termini di previsione, una riduzione del 10% rispetto ai dati di consuntivo 2001.

Nel corso della gestione, il Collegio ha avuto modo di monitorare costantemente tali spese, al fine di accertarne la sostanziale coerenza con i vincoli posti dalle disposizioni sopra richiamate. Analogamente si è accertata la corretta gestione dei tiraggi dalla tesoreria statale che si è sviluppata nei limiti dei cash-flows programmati e mensilmente comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale operazione di *budgetery control*, peraltro, dovrà necessariamente essere collegata alla revisione dell'assetto contabile per la quale il Collegio ha avuto modo più volte di sollecitarne la definizione, in margine all'esame dei diversi documenti contabili. La nuova struttura contabile - che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 208/99, avrebbe dovuto essere adottata entro un anno dall'entrata in vigore della stessa legge (15

luglio 2000) - dovrà essere ispirata, come è noto, ai contenuti previsti dalla legge n. 94/97, rivolti, essenzialmente, alla razionalizzazione della gestione finanziaria e dell'azione amministrativa direttamente collegate alla ripartizione delle risorse per centri di responsabilità amministrativa. Inoltre, dovrà essere introdotta una contabilità economica fondata su rilevazioni analitiche per centro di costo, tale da consentire una verifica dei risultati raggiunti.

Il conto consuntivo 2003 si articola:

- nel rendiconto finanziario, sia di competenza che di cassa;
- nel conto economico e nella situazione patrimoniale;
- nella situazione amministrativa.
- nella situazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio fa, inoltre, presente che:

- il conto consuntivo è redatto secondo le disposizioni, gli schemi e i criteri previsti dal Regolamento di contabilità di cui al D.P.R. n. 696/79;
- l'elaborato, analogamente a quanto già rilevato lo scorso anno, non è stato predisposto nel rispetto del

termine previsto dalla legge, circostanza, questa, che, ancora una volta, ha comportato una necessaria accelerazione degli adempimenti di competenza del Collegio al fine di assicurare il rispetto, da parte degli altri organi, dei termini deliberativi ed approvativi previsti dalle disposizioni regolamentari; non risulta ancora predisposta la prescritta relazione del Presidente;

- le spese risultano disposte entro i limiti degli stanziamenti approvati.

2.Il risultato della gestione di competenza

Dall'esame dei dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2003 emerge il seguente quadro finanziario:

(milioni di euro)

	accertamenti	impegni	avanzo
- parte corrente	48.947,3	47.620,8	1.326,5
- conto capitale	6.150,9	1.765,1	4.385,8
Totale	55.098,2	49.385,9	5.712,3

Il positivo risultato della gestione 2003 è rafforzato dai dati relativi ai residui attivi (mln.808,9) e passivi (mln.177,4) di formazione 2003. Infatti, l'importo estremamente contenuto da essi raggiunto - che li fa corrispondere, rispettivamente, all'1,46 per cento degli accertamenti ed allo 0,36 per cento degli impegni - è indice di gestione fisiologica, caratterizzata da scarti

irrilevanti tra accertamenti e riscossioni, da un lato, ed impegni e pagamenti, dall'altro.

La gestione di competenza dell'esercizio 2003 si conclude con un avanzo di 5.712,3 milioni di euro, pari alla differenza tra gli accertamenti (mln.55.098,2) e gli impegni (mln.49.385,9) complessivi.

Una ponderata valutazione del risultato d'esercizio richiede, però, l'analisi della sua composizione, da cui emerge che lo stesso è da attribuire per mln.1.326,5 (23,2%) alla parte corrente e per ben mln.4.385,8 (76,8%) alla parte in conto capitale, sulla quale si riflette l'entrata straordinaria (mln.4.742) derivante dalla cartolarizzazione dei crediti.

Il confronto relativo ai tre ultimi esercizi evidenzia che il risultato di competenza, sempre positivo[1], è costantemente cresciuto in correlazione diretta all'influenza della parte straordinaria del conto capitale[2].

Non va sottaciuto, tuttavia, che l'**avanzo corrente** si è costantemente contratto, passando dai 3.339,4 milioni del 2001 ai 2.723,9 (- 18,4%) del 2002, per scendere ai 1.326,5 milioni dell'esercizio in esame (-51,3%). Nonostante la crescita degli accertamenti correnti[3], la causa del decremento dell'avanzo è

[1] Esercizio 2001: mln.4.398; esercizio 2002: mln.5.242,9; esercizio 2003: mln.5.712,3.
[2] Esercizio 2001: mln.1.058,6; esercizio 2002: mln.2.519; esercizio 2003: mln.4.385,8.
[3] Esercizio 2001: mln.46.796,1; esercizio 02: mln.47.975,5; esercizio 03: mln.48.947,3.

dovuta al più consistente aumento degli impegni correnti, passati dai 43.456,7 milioni dell'esercizio 2001 ai 45.251,6 (+ 4,1%) del 2002, per giungere ai 47.620,8 milioni (+ 5,2%) del presente esercizio.
L'ulteriore analisi dei dati dell'ultimo triennio 2001/2003 individua più specificatamente la causa dell'erosione dell'avanzo corrente nella progressiva corrispondente contrazione della "copertura previdenziale"[4], passata dai 3.375,2 milioni dell'esercizio 2001 ai 3.018,7 del 2002 ed ai 1.633,6 del 2003.
Ad avviso del Collegio, i dati di competenza espressi dal consuntivo evidenziano l'esigenza dell'individuazione di soluzioni idonee al permanere dell'equilibrio della gestione corrente.
L'esame dei dati del consuntivo offre lo spunto per ulteriori considerazioni.
Le entrate contributive (mln.47.522,3) ed i trasferimenti correnti aventi analoga natura (mln.835,9) sono stati accertati nel complessivo importo di mln.48.358,2, che ha garantito la copertura delle prestazioni istituzionali (mln.46.421,4) e dei trasferimenti agli enti previdenziali (mln.303,2) ed

[4] Differenza tra gli accertamenti dei titoli I e II e gli impegni della categoria V e del cap. n. 10602.

ha fatto registrare un avanzo specifico di 1.633,6 milioni di euro.

Le spese strettamente attinenti al funzionamento ed al mantenimento hanno comportato l'assunzione di impegni per mln.896,1, corrispondenti all'1,88 per cento della spesa corrente. Il funzionamento e mantenimento dell'Istituto è stato parzialmente coperto dalle entrate correnti "proprie" (mln.589,1) e, pertanto, ha gravato sulle entrate previdenziali per la quota residua di 307 milioni di euro, pari allo 0,63 per cento.

Rispetto alle previsioni definitive, gli accertamenti correnti sono inferiori di 727,1 milioni di euro, pari a circa l'1,5 per cento. Di particolare rilevanza il minore accertamento nei trasferimenti correnti (- mln.531,1) che conferma una tendenza precedentemente manifestatasi e che deve indurre a previsioni maggiormente aderenti alla realtà gestionale.

Nelle entrate in conto capitale i maggiori accertamenti rispetto alle previsioni sono esclusivamente attribuibili alle entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti.

Anche dal lato delle spese è riscontrabile l'assunzione di impegni per importi inferiori

alle previsioni definitive, fenomeno che ha interessato sia la parte corrente (- mln.829,4), sia il conto capitale (- mln.848,8).

3.La gestione dei residui

Nell'esercizio 2003 è stata impressa una netta inversione di tendenza alla gestione dei residui. Per conferire un maggiore grado di attendibilità alla massa dei residui attivi e passivi, sotto il profilo della loro fondatezza ed esigibilità, il Collegio ha svolto appositi accertamenti, che hanno preso inizialmente le mosse dai residui attivi, per poi estendersi anche ai principali residui passivi che presentavano notevoli consistenze riferite ad esercizi pregressi. Ciò ha indotto i competenti uffici dell'Istituto al riesame di una massa imponente di partite finanziarie e ad operare incisivamente su 634 partite di residui attivi e su ben 3.966 partite riguardanti quelli passivi.

La complessiva azione ha prodotto concreti risultati sui dati di bilancio, conferendo loro maggiore significatività.

La massa dei **residui attivi**, dall'iniziale importo di 11.639,1 milioni di euro, si è ridotta, per effetto del riaccertamento operato, a 8.147,9

milioni, con una drastica riduzione del 30 per cento. Naturalmente, all'ulteriore riduzione dei residui attivi ha concorso la loro riscossione per 7.558,4 milioni di euro, pari al 64,9 per cento del primitivo ammontare.

L'azione combinata del riaccertamento e della riscossione ha ridotto i residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio 2003 dagli originari milioni 11.639,1 ai 589,4 milioni di fine esercizio (5,1%).

L'azione di riduzione ha investito anche i **residui passivi** che, accertati nell'iniziale importo di milioni 7.538,9, hanno subito un riaccertamento di milioni 2.389.6, pari al 31,7 per cento del loro ammontare. Tenuto, altresì, conto dei pagamenti effettuati (mln.1.799,7), i residui passivi, al termine dell'esercizio, si attestano sui 3.349,6 milioni, pari al 44,4 per cento del loro ammontare iniziale e riguardano principalmente (mln.2.836,4) la restituzione di anticipazioni di tesoreria. Enucleando la predetta partita il rapporto scenderebbe ad appena il 6,8 per cento.

La riduzione dei residui è generalizzata in quanto ha investito tutte le gestioni previdenziali ed anche quella del credito e delle attività sociali.

Si segnala, in particolare, che, sulla base dell'invito rivolto all'Istituto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la nota n.128154 del 30 ottobre 2003, e delle osservazioni del Collegio sindacale in ordine alla dubbia esigibilità, il credito di mln.1.115,6, vantato nei confronti del predetto Dicastero a titolo di *IRPEF 1996*, è stato cancellato dalle scritture dell'ente.

Ad avviso del Collegio permane, tuttora, l'esigenza di completare il riesame, riconsiderando anche i residui attivi provenienti dagli esercizi 2000 e precedenti, riguardanti i contributi ai fini pensionistici (mln.63,9) e del T.F.S. (mln.16,7), i canoni di locazione (mln.198,9) e gli oneri accessori (mln.26,2), nonché le somme pagate per conto terzi (mln.17,4), che nel corso della gestione 2003 sono stati riscossi in misura (mln.38,8) esigua (10,7%) rispetto all'importo risultante dopo il riaccertamento (mln.361,8).

4.Il risultato della gestione di cassa

L'avvenuta ricognizione nell'anno 2003 dei residui degli anni 2002 e precedenti di cui sopra è fatto cenno ha consentito, oltre che un più

realistico dimensionamento dell'avanzo di amministrazione, anche un'analisi più puntuale sulla stima del loro tasso di smaltimento e, conseguentemente, delle correlate programmazioni di cassa.

La gestione ha dato luogo a riscossioni pari a complessivi 71,620 miliardi di euro, di cui 64,062 miliardi relativi alla gestione di competenza e 7,558 miliardi a quella dei residui.

I pagamenti, invece, sono risultati pari a complessivi 59,140 miliardi di cui 57,340 miliardi relativi alla gestione della competenza e 1,800 miliardi a quella dei residui.

Più in particolare:

- le riscossioni sono risultate pari a circa il 104% degli stanziamenti definitivi di competenza, al netto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- escludendo le partite di giro che, come è noto, risultano ininfluenti ai fini del risultato di gestione, è da evidenziare un maggiore accertamento delle entrate (rispetto alle previsioni) che, in valore assoluto, è stato pari a 3,834 miliardi di euro; le maggiori eccedenze hanno interessato esclusivamente il

titolo IV (+ 4,574 miliardi)ed in particolare , il cap. 41406 della cat. 14 (Riscossioni prestiti) conseguente agli effetti della cartolarizzazione dei crediti (SCIC 1 e SCIC 2);

- il gettito contributivo (titolo I) ha dato luogo a riscossioni pari a circa il 98% degli stanziamenti definitivi, mentre le entrate in c/capitale si segnalano per riscossioni pari a circa il 390% degli stanziamenti, dovute anch'esse agli effetti delle cartolarizzazioni non previste nella fase iniziale del bilancio;
- i residui attivi, relativi agli anni precedenti, risultano incassati in misura pari a circa il 97% del valore all'1.1.2003;
- i pagamenti in c/competenza risultano pari a circa il 93% degli stanziamenti definitivi; in particolare, quelli afferenti al titolo I (spese correnti) sono stati pari a circa il 98% delle previsioni, mentre quelli del titolo II (Acquisti immobili) e del Titolo III (restituzione anticipazioni gestioni)sono stati, rispettivamente, pari al 66% ed al 22% degli stanziamenti definitivi, in dipendenza, peraltro, anche dell'andamento fatto registrare

sul corrispondente lato delle entrate;

- i pagamenti in c/residui (1,780 miliardi di euro) rappresentano circa il 24% dell'ammontare in essere all'1.1.2003;
- l'avanzo finale di cassa, conseguente alla gestione degli incassi e dei pagamenti, è pari a 22,399 miliardi di euro.

Il predetto importo è stato regolarmente accertato dal Collegio nell'ambito della ordinaria verifica di cassa di cui all'allegato A) al verbale n. 16/2004.

Si prende atto che, con la cartolarizzazione dei crediti, l'Istituto ha avviato la razionalizzazione del servizio di cassa, da attuarsi anche attraverso la chiusura di 211 conti correnti postali; il servizio sarà semplificato con la contestuale apertura di n. 3 nuovi conti correnti postali presso la sede centrale, su cui affluiranno le riscossioni dei diversi crediti.

5. La situazione amministrativa

L'esercizio 2003 evidenzia un avanzo di amministrazione di 18,630 miliardi di euro risultante dalla seguente situazione:

Fondo cassa all'1.1.2003	9,919	miliardi di euro
+ riscossioni (competenza + residui)	71,620	miliardi di euro

- pagamenti (competenza + residui)	59,140	Miliardi di euro
Fondo cassa al 31.12.2003	22,399	Miliardi di euro
+ residui attivi (anno 2003 e retro)	1,529	Miliardi di euro
-residui passivi (anno 2003 e retro)	5,298	Miliardi di euro
Avanzo di amm.zione al 31.12.2003	18,630	Miliardi di euro

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003 (mln.18.630) presenta un incremento di mln.4.611 rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2002.

Come osservato in sede di esame del risultato della gestione di competenza, l'incremento è da attribuire in misura preponderante alla parte in conto capitale (mln.4.385,8), sulla quale si riflette l'entrata straordinaria derivante dalla cartolarizzazione dei crediti (mln.4.742). Da rilevare, inoltre, che l'incremento è inferiore (-mln.1.101) all'avanzo fatto registrare dalla gestione di competenza (mln.5.712); la causa è da attribuire al riaccertamento dei residui, che ha prodotto minori residui attivi per mln.3.491,a fronte di una minore riduzione di quelli passivi, pari a 2.390 milioni di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003 è connotato da un alto grado di attendibilità in relazione agli elementi che concorrono alla sua

formazione: rilevante il concorso del numerario (mln. 22.399); marginale quello dei residui attivi (mln.1.529). Pertanto, anche nell'ipotesi astratta di completa irrealizzazione dei crediti, l'avanzo ammonterebbe ad almeno 17.101 milioni di euro.

Al risultato sopra descritto concorre anche l'importo di 47,303 milioni di euro, derivante dalla riduzione del 15% degli stanziamenti delle spese per acquisti di beni e servizi, operato con delibera del C.d.A. del 12.12.2002, in applicazione della legge 31.10.2002, n. 246, e del D.M. 29/11/2002.

Il predetto maggiore avanzo di 47,303 milioni di euro è indicato separatamente nella situazione amministrativa ed è da considerarsi indisponibile, fino a diversa determinazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della citata legge n. 246/2002.

6. Il Conto Economico

Il Conto Economico è stato redatto, come per i decorsi esercizi, sia a livello unitario INPDAP che per ogni singola Gestione.

Il conto economico si conclude con un disavanzo complessivo di 2.263,8 milioni di euro.

Poiché la gestione finanziaria corrente ha concorso positivamente con un avanzo di 1.326,5 milioni, precedentemente commentato, hanno pesato sul negativo risultato economico le componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari (-mln.3.590,3); di seguito, sono descritte quelle principali:

♦per milioni 1.394,3, ha inciso la contabilizzazione del debito verso lo Stato per le anticipazioni ricevute ai sensi dell'art.35, comma 6, della legge n.448/1998, più volte richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ultimo con nota n. 152083 del 30 dicembre 2003);

♦per milioni 1.101,8 ha concorso negativamente al risultato d'esercizio il riaccertamento dei residui, che ha comportato l'eliminazione di quelli attivi (mln. 3.491,4) per un importo superiore a quelli passivi (mln.2.389,6);

♦per milioni 992,5 hanno concorso negativamente le insussistenze e le svalutazioni di mutui e prestiti.

Rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzati da avanzi economici, è cessato l'effetto positivo delle plusvalenze relative agli immobili oggetto di cartolarizzazione.

I risultati economici delle singole Gestioni, contrariamente all'anno precedente, i cui risultati economici erano tutti positivi, presentano, nell'anno 2003 e relativamente alle Gestioni ENPDEP, CPDEL, CPI e GESTIONE ATTIVITA' CREDITIZIE E SOCIALI, un disavanzo economico.

Le Gestioni ENPDEP e GESTIONE ATTIVITA' CREDITIZIE E SOCIALI chiudono l'esercizio 2003 con disavanzi economici, rispettivamente, di €.20.014.218 e di €.599.126.086 . Per entrambi le Gestioni, a fronte di un risultato economico di segno positivo dato dalle entrate e spese finanziarie di parte corrente, incidono in maniera pesante le componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari. In modo particolare:

1) per la Gestione ENPDEP, il solo riaccertamento negativo di residui attivi rappresenta circa l'82% del disavanzo economico;
2) per la GESTIONE ATTIVITA' CREDITIZIE E SOCIALI, come movimenti principali si riscontrano:

   tra le componenti passive: 952,06 milioni di euro, per insussistenze attive per prestiti e mutui e 100,79 milioni di euro per sopravvenienze passive per anticipazioni fra gestioni; tra le componenti attive: milioni

142,96 per riaccertamento negativo di residui passivi.

La Gestione CPDEL, invece, presenta, seppur di modesta entità, un disavanzo economico di parte corrente, al quale si aggiunge il risultato negativo dato da componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, di cui le poste principali sono:

1) per sopravvenienze passive per anticipazioni fra Gestioni €. 3.122,93 milioni
2) per sopravvenienze passive per L. n. 488/1998, art. 35, €. 1.394,34 milioni
3) per riaccertamento negativo di residui passivi €.2.037,10 milioni.

Per la Gestione CPI, il disavanzo economico è il risultato di segno negativo dato dalle entrate e spese finanziarie di parte corrente, leggermente corretto dal risultato positivo dato dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari e i cui movimenti tra le attività e le passività si compensano.

7. La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale INPDAP rappresenta la consistenza delle componenti patrimoniali attive e passive del patrimonio netto alla fine

dell'esercizio.

Dalla situazione generale risulta che il patrimonio netto si è assestato in 19.972,8 milioni di euro, pari alla differenza tra il totale delle attività fissato in 39.963,4 milioni ed il totale delle passività determinato in 19.990,6. Il decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, è di 2.263,8 milioni e coincide con il disavanzo risultante dal conto economico.

Le attività patrimoniali si sono incrementate di 2.059,9 milioni ed hanno subito una profonda modifica. Infatti, mentre il patrimonio permanente (immobiliare e mobiliare), per le note vicende legate alla dismissione degli immobili e, soprattutto, alla cartolarizzazione dei crediti, ha registrato una riduzione di valore di 5.559 milioni, quello finanziario si è incrementato di 7.618,8 milioni. Con riferimento all'incremento del patrimonio finanziario è da rilevare il contributo preponderante delle disponibilità liquide - passate dai 9.919,1 milioni dell'esercizio 2002, ai 22.399,1 milioni esistenti al termine dell'esercizio 2003 - cui ha fatto riscontro la cospicua riduzione dei residui attivi (- ml

11.049,7). Nell'anno 2003 è profondamente mutata la consistenza degli immobili per la prosecuzione dell'attività di alienazione, che, al 31.12.2003 ne ha ridotto la consistenza a 1.126,5 milioni.

Nelle attività della situazione patrimoniale rientrano anche i valori mobiliari, la cui consistenza al 31.12.2003 aumenta di 297,1 milioni, dovuta essenzialmente agli incrementi di valore prodotti dalla gestione dinamica dei titoli di Stato (mln.38,4) e dall'acquisizione delle quote del fondo Beta.

Per quanto riguarda le componenti passive del conto patrimoniale è da registrare un incremento complessivo di 4.323,7, che ha interessato esclusivamente la parte finanziaria (mln.4.400,9). In particolare, gli incrementi delle passività finanziarie sono dovute alla contabilizzazione del debito verso lo Stato per le anticipazioni ricevute ex art.35 della legge n. 448/1998 (mln. 1.394,3) ed alla formazione di nuovi debiti (mln.1.949,1).

Modeste le variazioni nelle partite relative al patrimonio permanente, consistenti nella riduzione dei fondi e degli accantonamenti (fondo ammortamenti immobiliari, fondo per gli impianti,

attrezzature e macchinari, per i mobili, per le apparecchiature elettroniche, per il trattamento di quiescenza del personale e quello a garanzia dei prestiti), che sono stati calcolati con l'utilizzazione delle percentuali fissate dall'Istituto (Del. Comm.le n. 1543 del 17/2/1994).

Sotto il profilo della completezza dei componenti positivi del patrimonio permanente, da alcune verifiche effettuate è risultata omessa la *"valorizzazione"* di taluni beni mobili. L'omissione ha diretta influenza sulla consistenza patrimoniale, nonché sul conto economico, per l'incompleta determinazione delle relative quote di ammortamento.

Non risulta redatto l'inventario generale dei beni mobili, che, ai sensi dell'art.64, comma 2, del regolamento di contabilità e amministrazione, dev'essere tenuto dalla Direzione Centrale competente.

SEZIONE II^

- I PRINCIPALI ASPETTI DELLE ATTIVITA' GESTIONALI

A) GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Anche per l'esercizio 2003 il settore previdenziale ha fatto registrare un complessivo

risultato di segno positivo, dovuto al rapporto tra le entrate contributive, pari a 47.522,27 milioni di euro, e le spese per prestazioni istituzionali, pari a 46.421,35 milioni di euro.

Per quanto concerne la voce entrate contributive, è però opportuno evidenziare che l'entità della stessa risente, almeno in parte - precisamente per €.14.082.630,35 - di un evento di carattere eccezionale, e cioè del condono contributivo derivante dalla legge n. 289/2002, art. 44, Legge finanziaria 2003, sul cumulo tra pensioni e retribuzioni.

E' presumibile, pertanto, che tale entrata, iscritta al Tit. I, cat. 2^, sarà, per il futuro, di portata finanziaria minore.

E' da considerare, peraltro, che tale incremento nel titolo I ha determinato una compensazione con il decremento rilevato nei trasferimenti da parte dello Stato, con riferimento alle sole entrate per il finanziamento delle prestazioni pensionistiche, e che tale minore apporto dello Stato presenta un costante trend negativo negli ultimi esercizi (nell'esercizio 2003 c'è stata una riduzione del 47.93% rispetto all'esercizio 2002).

Inoltre, nonostante il risultato di segno positivo

tra le entrate contributive e le prestazioni istituzionali, occorre registrare, come peraltro emerge dalle tabelle che seguono e per quasi tutte le ex Gestioni, un grado di copertura inferiore rispetto all'anno precedente.

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE - TIT. I - PER EX GESTIONI
(in milioni di euro)

ENTRATE					
	1999	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**
ENPAS	2.691,01	2.782,14	2.884,36	3.157,26	3.795,74
INADEL	1.396,93	1.390,38	1.637,45	1.557,40	1.609,81
ENPDEP	14,29	17,87	15,41	16,50	14,70
CPDEL	10.106,04	9.935,88	11.483,87	11.693,28	11.712,01
CPI	148,65	154,00	166,74	169,94	164,47
CPUG	61,11	42,86	35,41	39,68	42,65
CPS	2.163,88	2.423,82	2.758,71	2.755,81	2.803,71
CTPS (*)	21.591,80	24.371,44	25.062,90	25.895,13	27.012,09
PREST.CRED. E ATT. SOC.	278,01	299,82	321,16	353,28	367,09
TOTALE	**38.451,74**	**41.418,20**	**44.366,02**	**45.638,28**	**47.522,27**

(*) al netto dell'apporto dello Stato

ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER EX GESTIONI
(in milioni di euro)

USCITE					
	1999	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**
ENPAS	3.408,01	3.529,88	2.320,30	2.018,99	2.285,26
INADEL	931,81	1.138,81	1.028,41	1.083,48	1.234,07
ENPDEP	4,99	15,60	14,78	11,26	12,73
CPDEL	11.959,53	11.812,17	12.256,58	12.861,50	13.520,96
CPI	160,84	155,14	160,14	165,56	171,87

CPUG	30,84	30,23	31,86	33,23	34,61
CPS	1.373,98	1.368,24	1.467,35	1.599,75	1.731,20
CTPS	24.062,82	23.698,94	24.729,28	26.065,99	27.357,3
PREST.CRED. E ATT. SOC.	36,67	35,26	43,89	45,60	73,30
TOTALE	**41.969,49**	**41.784,26**	**42.052,59**	**43.885,36**	**46.421,3**

GRADO DI COPERTURA TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E PRESTAZIO ISTITUZIONALI PER EX GESTIONI (in milioni di euro)

	1999	2000	2001	2002	2003
ENPAS	78,96	78,82	124,31	156,38	166,10
INADEL	149,92	122,09	159,22	143,74	130,45
ENPDEP	286,19	114,50	104,26	146,54	115,48
CPDEL	84,50	84,12	93,70	90,92	86,62
CPI	92,42	99,27	104,12	102,65	95,69
CPUG	198,14	141,79	111,15	119,41	123,23
CPS	157,49	177,15	188,01	172,27	161,95
CTPS	89,73	102,84	101,35	99,34	98,74
PREST.CRED. E ATT. SOC.	758,08	850,38	731,79	774,74	500,80
TOTALE	**91,62**	**99,12**	**105,50**	**103,99**	**102,37**

Tale flessione è da addebitare principalmente al deficit che scaturisce dal settore dei trattamenti pensionistici, per i quali, per quasi tutte le ex Gestioni, la spesa sostenuta per le erogazioni non è stata compensata dai corrispettivi introiti contributivi.

In particolare, il diminuito grado di copertura è dovuto al rapporto entrate/uscite di segno negativo della CPDEL, la quale, a fronte di

entrate contributive per mil. 11.712,01, eroga prestazioni pari a mil. 13.520,96, con un grado di copertura dell'86,62%. Ciò è dovuto non soltanto allo squilibrio tra lavoratori attivi e pensionati, ma anche al blocco delle assunzioni nel pubblico impiego ed in parte alle esternalizzazioni dei servizi ai privati da parte degli Enti Locali.

Anche per la CPI emerge una evidente diminuzione del grado di copertura, pari al 95,69%, rispetto al 102,65% dell'esercizio precedente. Difatti, l'accesso alla pensione per molti insegnanti- che ha comportato erogazioni per € 171,87 mil - non è stato compensato dal versamento contributivo (che nell'esercizio 2003 è stato di 164,47 mil) di nuovi lavoratori.

Infine, occorre notare la flessione del grado di copertura che pure la CPS, per il secondo anno di seguito, ha riportato, pur mantenendo un rapporto entrate/uscite di segno positivo.

Per quanto concerne invece gli altri trattamenti previdenziali, TFR e TFS, rimane molto ampia la capacità di copertura delle spese per prestazioni, pur se è da notare, per la gestione ex INADEL, una riduzione - rispetto all'esercizio 2002 - della

differenza tra entrate ed uscite, a causa dell'incremento del numero di cessazioni di attività (si passa, infatti, ad un grado di copertura del 143,74% per il 2002 al 130,45% per il 2003).

Lieve flessione si registra pure per le prestazioni erogate dalla gestione ex ENPDEP, a causa di minori riscossioni contributive conseguite nel 2003 e di maggiori spese. Si passa, infatti, da un livello di copertura del 146,54%, registratosi nel 2002, ad uno del 115,48%. L'incremento delle uscite, peraltro, è da attribuire non ad un aumento numerico dei relativi trattamenti, bensì alla commisurazione della prestazione sulla base dei corrispettivi mensili percepiti dagli iscritti.

B) GESTIONE DEL PATRIMONIO

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio consta, com'è noto, delle proprietà acquisite nel tempo dagli Enti o Istituti soppressi e confluiti nell'INPDAP e si compone di due tipologie distinte per destinazione d'uso, una strumentale e l'altra a reddito, variamente distribuite su tutto il territorio nazionale. Anche l'anno 2003, come i precedenti, è

caratterizzato dal proseguimento delle alienazioni, già avviate sin dal 1996, e da una radicale modificazione avutasi a seguito dell'entrata in vigore delle legge 24 novembre 2001, n. 410, la quale ha previsto la cartolarizzazione dei proventi derivanti dall'obbligatorio trasferimento a titolo oneroso degli immobili di proprietà degli Enti previdenziali a società opportunamente costituite. Inoltre, è proseguita la gestione esternalizzata per gli immobili residenziali e commerciali, suddivisi in lotti territoriali ed è continuata la gestione diretta degli immobili locati a pubbliche amministrazioni.

Immobili strumentali

A fronte di una previsione iniziale per l'acquisizione di immobili da destinare ad uffici di €. 100.516.509,00 si sono registrati, a fine esercizio 2003, impegni per €. 6.100.179,87, per l'oggettiva difficoltà di reperire sul mercato immobili rispondenti agli standard logistici richiesti per le sedi dell'Istituto.

Nel corso del 2003, pertanto, si è perfezionato l'acquisto soltanto dell'immobile sito in Pavia, scaturito, peraltro, da ricerche di mercato

precedenti all'anno in esame.

Anche la manutenzione straordinaria, prevista all'inizio dell'esercizio in €. 16.596.300,00, ha prodotto impegni limitati a €. 2.396.249,67, con un notevole scostamento dovuto sia a problematiche locali che ai tempi occorrenti per le relative gare, nonché a presunte carenze di professionisti della CPTE dell'Istituto.

Immobili a reddito

La continua diminuzione, a causa delle dismissioni delle diverse unità immobiliari, presenta due indirizzi gestionali: la gestione diretta per gli stabili locati a pubbliche amministrazioni; la prosecuzione della gestione esternalizzata per gli immobili residenziali e commerciali, a seguito del contratto biennale in service 2002-2004 (30 aprile). La prima è caratterizzata dalle problematiche connesse alle complessità procedurali della P.A., la seconda è caratterizzata dalle notevoli criticità, dalle inadempienze nei confronti degli inquilini, con ritardi ed omissioni nei confronti dell'Istituto, soprattutto in materia di rendiconti dell'attività svolta, rendendo sempre più difficile il monitoraggio dei flussi finanziari. Da ciò ne è

scaturito un contenzioso sempre più rilevante, che ha portato l'Istituto a comunicare nel novembre del 2003, la decisione di non rinnovare la convenzione con effetto dall'1.5.2004.

Per gli immobili in dismissione non vi è stata, nel corso dell'anno 2003, manutenzione straordinaria, limitata esclusivamente alle opere di eliminazione degli stati di pericolo e di assoluta necessità.

Pertanto, a fronte di una previsione di €.19.081.600,00 sono stati registrati impegni soltanto per €. 217.190,17.

Fitti e canoni registrano, rispetto alla previsione definitiva pari a €.30.000.000,00, un accertamento di €.25.175.102,43 ed una riscossione di €. 10.726.414,01. Anche tale situazione ha determinato nel secondo semestre dell'anno 2003, la decisione dei nuovi vertici di procedere, per gli immobili residui, alla gestione diretta.

Dismissioni immobiliari

Il processo di dismissione, tramite cartolarizzazione degli immobili degli enti pubblici, è stato avviato con il decreto-legge 5 settembre 2001, n. 251, convertito nella legge 23 novembre 2001, n. 410.

I successivi decreti hanno, poi, codificato la stipula dei contratti con le società-veicolo SCIP 1 e SCIP 2 nonché i conseguenti obblighi ed adempimenti INPDAP.

Operazione di cartolarizzazione (SCIP 1)

A differenza di quanto programmato in sede di "Business plan", secondo cui la vendita si sarebbe dovuta attuare entro il mese di febbraio 2003, la stessa non è stata ancora completamente conclusa. Alla data del 31.12.2003 sono state vendute 9.468 unità delle 11.972 stabilite, per un importo complessivo di €. 795.336.355,76, rispetto a quello previsto per l'intera vendita pari a 897.050.765,00.

Altri immobili ad uso diverso da quello abitativo, anch'essi oggetto della prima cartolarizzazione, ma non inclusi nel business plan, sono stati affidati dalla SCIP al Consorzio G 6 Advisor.

Gli immobili oggetto del piano straordinario sono venduti dal Consorzio G 6 Advisor in lotti singoli o aggregati, ciascuno composto da un intero fabbricato. Sino ad oggi, il predetto Consorzio ha espletato varie aste pubbliche su singoli immobili, aggiudicati e rogitati per complessivi €.133.631.076,84.

II^ Operazione di cartolarizzazione (SCIP 2)

L'avvio è avvenuto con il decreto ministeriale 21.9.2002, con il quale sono stati trasferiti alla SCIP gli immobili individuati dai decreti dirigenziali dell'Agenzia del Demanio, elencati nell'allegato 1 allo stesso decreto.

Con successivo decreto, in pari data, sono state stabilite le procedure per l'alienazione degli immobili e, in data 27.11.2002, è stato stipulato tra la SCIP e l'Istituto il contratto per la gestione e la vendita degli immobili trasferiti.

Complessivamente le unità immobiliari inserite nella II^ cartolarizzazione sono 62.801, di cui 26.422 unità residenziali, 4.130 commerciali e 31.649 pertinenze.

Alla data del 31.1.2006, l'Istituto dovrebbe completare l'alienazione per un ammontare di €.3.442.368.074,00, mentre, a fronte degli immobili ceduti, sono stati riconosciuti all'INPDAP 2.863.102.889,51 quale prezzo iniziale riscosso in conto residui nel 2003. Alla data del 31.12.2003 sono state alienate n. 4770 unità, per le quali sono stati ricavati complessivamente €.385.779.287,00.

Le spese connesse all'alienazione del patrimonio

immobiliare, previste in €. 31.031.700,00, hanno registrato impegni per €. 28.802.241,34 e pagamenti per €. 27.568.483,98.

Nel complesso i movimenti finanziari in entrata ed in uscita, connessi alle gestioni del patrimonio cartolarizzato, hanno un saldo attivo di competenza (€. 6.405.1666,44) e un saldo negativo di cassa (- 36.659.284,58).

C) GESTIONE DEL PERSONALE

a)- Dotazione organica.

In applicazione dell'art. 34 della L. n. 289/2002, l'Istituto ha provveduto, nel corso del 2003, ad effettuare la ricognizione della dotazione organica del personale e a rideterminarla nel rispetto dei principi, posti dalla stessa norma, dell'invarianza della spesa e del limite dei posti di organico complessivi vigenti alla data del 29 settembre 2002.

Tale operazione è stata formalizzata con deliberazione del Commissario straordinario n. 125 del 17/12/2003, approvata dai Ministeri vigilanti nel gennaio 2004.

La dotazione organica del personale dell'Istituto è stata, pertanto, definita in complessive 7.825 unità. La rimodulazione compiuta ha comportato la

riduzione di posti nell'area dei professionisti, il contestuale incremento di qualifiche dirigenziali di I e di II fascia e una diversa distribuzione del numero dei dipendenti all'interno delle aree professionali.

Nell'acclusa tabella si riporta la situazione di diritto e di fatto del personale alla data di chiusura dell'esercizio finanziario 2003, raffrontata con quella accertata al termine dell'esercizio finanziario precedente.

PERSONALE AL 31/12/2003							
	DOTAZIONE ORGANICA		DIFFERENZE DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO		DIFFERENZE PERSONALE IN SERVIZIO	VACANZE / ECCEDENZE
	2002	2003	2003/2002	2002	2003	2003/2002	2003
Dirigenti I fascia	26	32	6	25	25	0	-7
Dirigenti I fascia a tempo determin.			0	2	2	0	2
Dirigenti II fascia	183	195	12	152	172	20	-23
Dirigenti II fascia a tempo determin.			0	10	11	1	11
Professionisti	140	100	-40	59	59	0	-41
Ispettore generale r.e.	0		0	33	28	-5	28
Direttore divisione r.e.	0		0	17	16	-1	16
Posizione economica C5					253	253	253
Posizione economica C4	784	947	163	609	324	-285	-623
Posizione economica C3	1.779	1.644	-135	1.705	1677	-28	33
Posizione economica C2					708	708	
Posizione economica C1	2.582	2.581	-1	2.607	1873	-734	-708
Posizione economica B3					337	337	
Posizione economica B2	1.436	1.367	-69	971	647	-324	-720
Posizione economica B1	771	865	94	973	975	2	110
Posizione economica A3					104	104	
Posizione economica A2	105	75	-30	316	221	-95	146
Posizione economica A1	0	0	0	43	48	5	48
Totale	**7.806**	**7806**	**0**	**7.522**	**7480**	**-42**	**-326**
Personale della scuola:							
Direttivo	1	1	0	1	1	0	0
Docente	18	18	0	21	24	3	6
Totale	**7.825**	**7825**	**0**	**7.544**	**7.505**	**-39**	**-320**
Contratti formazione e lavoro				190	187	-3	

Contratti a tempo determinato				48	47	-1	
Comandati presso l'Istituto				6	5	-1	
Comandati presso altre Amm.ni				13	12	-1	
Totale generale				7.801	7.756	-45	

Dall'osservazione dei precedenti dati, si rileva che, nel corso del 2003 - vigente ancora il divieto di assunzioni, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della "legge finanziaria 2003" - è stata data applicazione all'art. 16 del C.C.N.L., stipulato in data 16/2/99, attribuendo le posizioni di sviluppo economico (C5, C2, B3 e A3) all'interno delle aree.

Estesa è stata anche nel 2003 l'utilizzazione dello strumento flessibile del lavoro temporaneo, con l'acquisizione di 284 lavoratori.

c) Trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale

Gli oneri per il personale in attività di servizio, al termine dell'esercizio finanziario 2003, sono risultati pari a complessivi € 356.426.288,79, con una economia, rispetto alla previsione definitiva (€ 386.011.700,00), di oltre 29 mil. di Euro.

Risulta, complessivamente, un aggravio di spesa di oltre € 14 mil.(+ 4,1%) rispetto all'anno precedente.

Nel loro complesso detti oneri, che rappresentano

circa lo 0,75% di tutte le spese correnti, si articolano come segue:

	COMPETENZA			DIFFERENZE	
Capitoli		2002	2003	Valore assoluto	%
10201	Stipendi e assegni fissi al personale	165.474.157,91	185.146.128,71	19.671.970,80	11,9
10202	Compensi accessori per straordinario, incentivo, produttività, turni	101.998.004,12	91.301.328,59	-10.696.675,53	-10,5
10203/10204	Indennità varie: missioni, trasferimenti, etc.	5.386.549,58	3.851.500,45	-1.535.049,13	-28,5
10205	Oneri per rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,0
10206	Oneri per il personale Comandato presso l'Ente	170.947,00	178.800,00	7.853,00	4,6
10207	Oneri previdenziali e assistenziali	63.055.732,46	70.016.502,11	6.960.769,65	11,0
10211	Spese servizio mensa, asili, trasporto	6.192.619,04	5.889.477,82	-303.141,22	-4,9
10212	Spese per accertamenti Sanitari ai dipendenti	15.397,52	9.875,80	-5.521,72	-35,9
10213	Rimborsi e spese varie Per il personale	99.282,49	32.675,31	-66.607,18	-67,1
Tot. cat. 02	**Oneri personale in attività di servizio**	**342.392.690,12**	**356.426.288,79**	**14.033.598,67**	**4,1**
10414	Spese per la formazione e l'addestramento	1.089.308,00	335.834,20	-753.473,80	-69,2
10604	Benefici assistenziali e Sociali a favore del personale	3.789.936,00	3.785.350,08	-4.585,92	-0,1
10606	Equo indennizzo al personale Per infermità contratta per causa di servizio	125.919,00	85.870,29	-40.048,71	-31,8
21501	indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	10.724.472,00	8.019.012,76	-2.705.459,24	-25,2
	TOTALE	**358.122.325,12**	**368.652.356,12**	**10.530.031,00**	**2,9**

Dall'osservazione dei dati sopra riportati, si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- i compensi fissi al personale delle aree e dei ruoli a esaurimento sono stati adeguati a quanto previsto dal C.C.N.L. 2002-2005, biennio economico 2002-2003;
- i compensi fissi al personale dirigenziale ed

ai professionisti non hanno subito variazioni, in assenza del rinnovo del C.C.N.L. di categoria. Conseguentemente, la previsione riguardante gli oneri per rinnovi contrattuali (ridotta in corso d'anno a € 2.020.800,00) va interamente in economia;

- per quanto riguarda l'adozione dei provvedimenti relativi al trattamento economico accessorio del personale, si rammenta che la sottoscrizione dei C.C.I.E. per l'anno 2003, relativi al personale delle aree e dei ruoli a esaurimento, ai professionisti e ai dirigenti di II fascia, è avvenuta, rispettivamente, il 1° ottobre 2003, il 23 dicembre 2003 e il 19 dicembre 2003. I pagamenti sul corrispondente capitolo 10202 sono stati inferiori agli impegni assunti: la differenza, pari a € 45.462.640,48, sarà utilizzata nel corso del 2004 per le finalità previste dai rispettivi C.C.I.E. 2003;
- in netta riduzione, rispetto all'esercizio 2002, si presenta la spesa per rimborsi e spese varie al personale, che viene ridotta del 67,1%;
- analogo andamento registrano le spese per la

formazione e l'addestramento del personale, che avevano già subito nel precedente esercizio un ridimensionamento in applicazione del D.M. 29/11/2002; l'ulteriore abbattimento delle spese stanziate per il 2003 (-69,2%) risulta, peraltro, dovuto alla mancata realizzazione e al rinvio di alcuni programmi previsti a inizio esercizio.

D) CREDITO E ATTIVITÀ SOCIALI

CREDITO E ATTIVITA' SOCIALI

La legge n.662 del 23 dicembre 1996, con l'istituzione di una gestione per il credito e le attività sociali, sostenuta da un contributo ordinario obbligatorio dello 0,35 del monte retributivo degli iscritti, divenuta autonoma nel gennaio 1998, ha esteso a tutti gli iscritti INPDAP la fruizione delle relative prestazioni.

Dal 1998, quindi, spettano alla nuova gestione sia i contributi obbligatori per ogni iscritto, sia i rientri degli investimenti creditizi dalla stessa effettuati, quali erogazione delle proprie prestazioni.

Rilevante parte di questi rientri, ancora in ammortamento pluriennale rispetto alle erogazioni avvenute fino al settembre 2003, è stata

trasformata, in attuazione dell'art. 15 della legge 23/12/1998, n.448, e successive modificazioni, nella principale novità finanziaria dell'INPDAP per l'anno 2003, meglio conosciuta sotto il nome di "cartolarizzazione del credito". Essa, infatti, regolata dal D.M.18/4/2003, ha permesso all'Istituto di stipulare due contratti con la società SCIC, contratti di cessione in blocco e pro soluto di crediti, per capitale, interessi ed accessori, relativi, il primo, ai crediti nei confronti degli iscritti e, il secondo, nei confronti degli Enti.

In virtù di tali contratti, l'Istituto ha assunto l'incarico di svolgere, in nome della concessionaria SCIC, tutta l'attività di incasso e di riconciliazione dei crediti ceduti ed anche di eventuale recupero dei crediti in sede giudiziale e stragiudiziale.

Tale situazione ha causato un rallentamento dell'attività di erogazione dei crediti da settembre a novembre 2003 e, pertanto, nel corso dell'anno stesso sono stati erogati prestiti pluriennali in numero inferiore rispetto all'anno precedente.

Un'importante innovazione sul piano gestionale è stata introdotta dall'applicazione, sia per i prestiti quinquennali che decennali, del metodo di ammortamento francese, e cioè dall'applicazione di una rata costante formata da una quota di interessi decrescente e da quella capitale crescente. Tale metodo ha facilitato l'allineamento del sistema di ammortamento a quello più diffuso nel sistema bancario.

Il Comitato per il Credito, ha, inoltre, modificato i criteri di concessione dei prestiti pluriennali, trasformando tutte le richieste per mutui decennali, ad eccezione di quelli relativi alla prima casa, in finanziamenti quinquennali.

Il risultato, però, è stato solo parzialmente positivo, in quanto la quota assorbita dai prestiti decennali si è mantenuta elevata, mentre quella relativa ai quinquennali è diminuita in favore del piccolo prestito triennale.

La somma erogata nel 2003 per le prestazioni creditizie, diminuita rispetto al 2002, ha consentito di finanziare n.146.995 richieste; le due prestazioni, costituite dal piccolo prestito triennale e dalla cessione decennale, hanno assorbito il 75% della complessiva risorsa.

Per l'esercizio 2003 risultano registrati impegni per 119.774.526,96 euro, a fronte di una previsione di 130 milioni di euro, e pagamenti per 106.981.836,76 euro, destinati per la maggior parte all'erogazione di mutui agli iscritti ex regolamento n.463/1998, mentre nello stesso esercizio, la concessione dei prestiti iscrive, nel capitolo corrispondente, impegni per 1.297.907,73 euro, quasi completamente pagati.

Oltre alle spese disciplinate dal Regolamento approvato con d.P.R. n.463/1998, l'Istituto ha in carico l'erogazione, ex DPR n.509/1979, di prestazioni creditizie ai propri dipendenti e di mutui a comuni, provincie e cooperative, ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

Nel 2003 gli impegni per i mutui ai dipendenti in servizio, pari a 35.238.197,50 euro, sono risultati molto inferiori alla previsione di 70.377.200,00 euro, con un andamento minore rispetto a quello dell'anno precedente.

Tale risultato è collegato all'andamento delle vendite immobiliari, che ha subìto un arresto in conseguenza della decisione governativa di

rivedere le valutazioni dei prezzi degli immobili posti in vendita.

Con riferimento alle prestazioni sociali, si rileva un notevole incremento, rispetto al precedente anno, del numero dei giovani partiti per viaggi e che le entrate per tickets, pari a 13.428.300,54 euro, sono state superiori rispetto al 2002.

Tanto si è verificato soprattutto in relazione all'adozione dell'indicatore ISEE, che, distinguendo la capacità economica dei richiedenti in tre fasce di reddito, ha diversificato l'importo delle quote a carico degli stessi.

Tale attività è risultata pari a 51.579.113,63 euro, con un importo maggiore rispetto all'anno precedente per un aumento del costo dei trasporti e per un miglioramento della qualità dei servizi richiesto alle ditte aggiudicatarie.

Nel rispetto degli accordi sottoscritti con le Università *La Cattolica* di Milano, *La Sapienza* di Roma e l'università di Catania relativi all'erogazione di borse di studio finalizzate alla partecipazione di Master, sono stati messi a concorso n.155 posti, per una spesa complessiva di

€ 1.254.344,90, di cui sono stati già pagati solo 170.724,60 euro.

Nel corso del 2003, sono state concesse n.10.092 borse e assegni di studio e n.344 rinnovi di annualità precedenti, per una spesa complessiva di 9.012.639,76 euro, che ha raggiunto poco meno del 90% della previsione.

LA "MISSIONE" ASSICURAZIONE SOCIALE VITA

Trattasi di una prestazione istituzionale, erogata in forma "una tantum" e pertanto, a partire dal consuntivo 2000, è presentata separatamente dalle altre prestazioni istituzionali.

Nell'ambito di un'attività di aggiornamento della banca dati unificata, è stato realizzato un monitoraggio sugli Enti datori di lavoro iscritti all'ex ENPDEP e il dato numerico relativo agli assicurati è stato stimato in circa n.508.000 unità, in base ai dati elaborati per l'anno precedente.

Questa forma di assicurazione, propria dell'ex ENPDEP, si estrinseca nella parte corrente del bilancio solo in due capitoli, uno di entrata (contributi specifici) ed uno di uscita.

Per quanto riguarda il capitolo di entrata, a fronte di una previsione di €14.822.000,00 si

evidenziano minori accertamenti e riscossioni contributive rispetto al 2002:

Esercizio	**Accertamenti**	**Riscossioni**	**Rimaste Da riscuotere**
2002	16.178.151,51	14.973.747,55	1.204.403,96
2003	14.262.668,41	14.262.668,41	0

Riguardo invece al capitolo di spesa, dal confronto tra l'esercizio 2003 ed il 2002, emerge un minimo aumento della spesa 2003, la cui causa è dovuta soltanto alla commisurazione della prestazione sulla base dei corrispettivi mensili percepiti dagli iscritti.

L'interpretazione generale dei risultati contabili 2003, interpretazione supportata anche dai dati ISTAT, rimane comunque quella di un allungamento della vita media della popolazione italiana, che rende più raro l'evento del decesso in età produttiva.

A fronte di una previsione di € 5.681.000,00 gli impegni sono stati, infatti, molto inferiori, come risulta dalla seguente tabella:

Esercizio	**Impegni**	**Pagamenti**	**Rimaste da pagare**
2002	2.687.548,79	2.687.548,79	0

2003	2.736.745,67	2.736.745,67	0

E) SPESE PER BENI E SERVIZI

Nel bilancio consuntivo 2003 la parte che riguarda le spese di funzionamento per "consumi intermedi", ascrivibile soprattutto alla 4^ categoria (beni e servizi) è stata assoggettata, in sede di bilancio di previsione 2003, alle direttive ministeriali di contenimento del 10% rispetto al consuntivo 2001 di cui al DPCM 30/9/2002 ed alla direttiva ministeriale n. 14/4PP/32119 del 30/10/2002.

La categoria in esame rappresenta, in valore assoluto, una naturale ed importante parte delle spese di funzionamento dell'Istituto, anche e se, percentualmente, ha una ridotta rilevanza.

Nel corso dell'esercizio è stato richiesto un incremento della previsione per alcuni capitoli di spesa. Tale incremento si è concretizzato nella I^ e nella II^ variazione di bilancio ed ha avuto natura puramente compensativa, tranne per la I^ variazione che, per la parte eccedente tali compensazioni, è andata ad utilizzare, per 1.575.000 euro, il fondo di riserva vincolato ed è stata assoggettata ad apposita autorizzazione ministeriale.

Nella II^ variazione il vincolo dell'approvazione ministeriale si è posto per il capitolo riguardante le spese postali, telegrafiche e telefoniche (cap.10405). Sul totale dell'incremento, pari a 6.400.000 euro, hanno inciso, per 6.000.000 euro, i corrispettivi di spesa dovuti al gruppo Poste Italiane per il servizio di Postel.

Per quanto riguarda il capitolo 10419 (Acquisto servizi tecnici e spese connesse), come da previsione, si è verificato un aumento della spesa dovuto alle diverse esigenze di livello locale e centrale (pulizia e disinfestazione stabili strumentali in Roma, riorganizzazione archivi INPDAP, rinnovo e manutenzione fax e fotocopiatrici, ecc.).

L'obiettivo del contenimento delle spese risulta, comunque, raggiunto poiché, a fronte di una previsione di € 297.016.300, si sono riscontrati impegni per 183.843.435,60 euro, con conseguente economia di spesa di 113.172.864,40 euro.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio finanziario 2003 evidenzia un risultato positivo legato, seppure temporaneamente, al soddisfacente grado di

copertura risultante dal raffronto tra il gettito contributivo e le prestazioni istituzionali.

Tale circostanza consente di formulare un giudizio sostanzialmente favorevole all'approvazione del rendiconto, anche se il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione degli Organi responsabili sull'esigenza di superare talune carenze che ancora emergono in occasione dell'esame degli atti di gestione, richiamate nei propri verbali.

Nello specifico, rimane l'imprescindibile esigenza che gli atti di bilancio siano approntati in tempo utile dagli uffici competenti, al fine di consentire ai vari organi di poter adottare i propri atti di competenza secondo la scansione temporale prevista dal Regolamento di contabilità e di Amministrazione.

Non più procrastinabile appare l'introduzione della nuova struttura di bilancio, disegnata dalla legge n.94/1997, che riorganizza l'attività di gestione finanziaria per centri di responsabilità amministrativa, cui consegue la titolarità delle *"unità previsionali di base"*, e richiede, inoltre, l'attuazione della contabilità economica analitica

per "*centri di costo*", tale da consentire la verifica dei risultati raggiunti.

Occorre segnalare, in questa sede di valutazione generale, la costante contrazione dell'avanzo corrente, che richiede l'adozione di soluzioni idonee a garantire il permanere dell'equilibrio della gestione corrente.

Si raccomanda il completamento del riesame dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2000 e precedenti che, ancorché oggetto di riaccertamento, presentano un grado di smaltimento ancora esiguo.

In coerenza con le norme regolamentari, è necessario, altresì, procedere all'integrale "valorizzazione" dei beni mobili, nonché alla redazione del relativo inventario generale.

Roma, 28.7.2004

Letto, approvato e sottoscritto

Dr. Michele DADDI

Dr. Antonino GALLONI

Dr. Paolo MARCARELLI

Dr. Giancarlo SETTIMI

Dr. Carla ROSINA

Dr. Annalisa VITTORE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I. *PREMESSA*

Nell'esporre i riferimenti, anche normativi, le fenomenologie e le risultanze dell'esercizio 2003, occorre rammentare che quest'ultimo si è iniziato e concluso prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, emanato con la pubblicazione in data 06/05/2003 sulla Gazzetta Ufficiale n 103, del DPR 27 febbraio 2003 n. 97.

Pertanto le previsioni, la gestione e le conclusioni dell'esercizio in disamina sono rimaste conformate ai dettami del DPR 18 dicembre 1979 n. 696, applicato all'INPDAP a norma del D.L.g.vo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modifiche ed integrazioni, giusto il vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

In conseguenza il conto consuntivo relativo all'esercizio 2003 è composto, conformemente al DPR n. 696/1979:

dal **rendiconto finanziario** delle entrate e delle spese, strutturato in titoli, categorie e capitoli riflettenti i movimenti dell'anno per residui, competenza e cassa;

dal **quadro riassuntivo** delle entrate e da quello delle uscite relative alla competenza ed alla cassa, strutturati per titoli e categorie;

dal **conto economico** e dalla **situazione patrimoniale;**

dalla **situazione amministrativa.**

E' allegata la situazione dei residui attivi e di quelli passivi.

Si rammenta, altresì, che in attuazione dell'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 – che ha introdotto dal 1° gennaio 2001 l'unicità della gestione economico-finanziaria dell'Istituto – i suddetti rendiconto, quadri e situazioni sono tutti unici (cioè non più distinti per singole Gestioni amministrate), come già per il consuntivo 2001 e 2002, a fronte e conclusione dell'unicità del bilancio di previsione 2003 ed inerenti variazioni.

Tuttavia la situazione economica e quella patrimoniale dell'INPDAP, analogamente al 2001 ed al 2002, sono state predisposte anche in corrispondenza a ciascuna delle nove Gestioni amministrate, e cioè :

Gestioni previdenziali

ENPAS e INADEL,

Gestioni pensionistiche

CTP Stato,
CPD Enti Locali,
CP Sanitari,
CP Insegnanti d'Asilo,
CP Ufficiali Giudiziari,

Gestione CREDITO e ATTIVITA' SOCIALI,

Gestione Assicurazione Sociale Vita – ENPDEDP.

In questa premessa, si rammenta che il bilancio di previsione per il 2003 è stato predisposto con la deliberazione n. 1763 del 27/11/2002 del Consiglio di Amministrazione, la cui approvazione è quindi intervenuta con la relativa delibera n. 209 adottata il 21 gennaio 2003 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Da quest'ultima data è pertanto terminato l'esercizio provvisorio di inizio d'anno, instaurato ex articolo 19 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Sono poi state predisposte ed approvate le modifiche previsionali e di assestamento in corso d'anno, risultanti dai provvedimenti che seguono:

1ª variazione : delibera del Commissario Straordinario n. 61 del 31/7/2003, approvata dal Consiglio Indirizzo e Vigilanza con la delibera n. 217 del 16/9/2003;

2ª variazione : delibera di assestamento e modifiche conseguente al consuntivo 2002, adottata con provvedimento del Commissario Straordinario n. 111 del 19/11/2003 ed approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera n. 224 del 18/12/2003;

3ª variazione : delibera del Commissario Straordinario n. 137 del 29/12/2003, in ordine a maggiori spese obbligatorie per le pensioni e relativa IRPEF di fine anno, che il Consiglio Indirizzo e Vigilanza con la propria delibera n. 227 del 22/1/2004 ha ritenuto di sottoporre all'esame dei Ministeri Vigilanti.

Talché le dimensioni delle previsioni per l'esercizio 2003, compresa la terza variazione sopra richiamata, risultavano le seguenti.

A. ENTRATE *(in €uro esclusi i decimali)*

Componenti	previsioni competenza			previsioni cassa		
	iniziali	variazioni +/-	definitive	iniziali	variazioni +/-	definitive
Titolo I	46.380.668.500	1.301.466.000	47.682.134.500	46.241.748.800	1.301.466.000	47.543.214.800
Titolo II	1.367.298.800	0	1.367.298.800	1.345.405.100	0	1.345.405.100
Titolo III	744.382.000	– 119.334.300	625.047.700	857.221.900	– 119.353.100	737.868.800
Tot.correnti	*48.492.349.300*	*1.182.131.700*	*49.674.481.000*	*48.444.375.800*	*1.182.112.900*	*49.626.488.700*
Titolo IV	1.570.868.500	-1.440.000	1.569.428.500	1.280.614.600	-1.440.000	1.279.174.600
Titolo V	6.339.200	11.625.000	17.964.200	6.339.200	11.625.000	17.964.200
Titolo VI	1.953.200		1.953.200	2.115.100	0	2.115.100
Tot. c. capitale	*1.579.160.900*	*10.185.000*	*1.589.345.900*	*1.289.068.900*	*10.185.000*	*1.299.253.900*
Titolo VII	9.615.157.200	805.627.200	10.420.784.400	9.622.284.300	805.627.200	10.427.911.500
TOTALI	***59.686.667.400***	***1.997.943.900***	***61.684.611.300***	***59.355.729.000***	***1.997.925.100***	***61.353.654.100***

Il quadro previsionale complessivo ora esposto richiede una prima annotazione chiarificatrice: in ragione della successione temporale dei provvedimenti di bilancio INPDAP e dei decreti ministeriali di cartolarizzazione crediti la previsione d'anno, sopra riassunta, non poteva esporre anche i proventi delle cartolarizzazioni dei crediti INPDAP SCIC 1 e SCIC 2, decretate a fine novembre e fine dicembre 2003, le cui entità certe sono state incluse in sede di ultimazione e sistemazione dei conti, come ricordato nel bilancio di previsione 2004, venendo così contabilizzate nelle entrate di fine anno.

Di tanto è quindi necessario tenere conto nel raffronto tra previsioni e risultati dell'esercizio.

B. USCITE *(in €uro esclusi i decimali)*

Componenti	previsioni competenza			previsioni cassa		
	iniziali	variazioni +/-	definitive	iniziali	variazioni +/-	definitive
Titolo I correnti	*48.409.346.200*	*- 40.897.000*	*48.450.243.200*	*48.519.721.500*	*43.025.000*	*48.562.746.500*
Titolo II	1.951.822.900	662.058.400	2.613.881.300	1.995.318.000	- 66.927.000	1.928.391.000
Titolo III	6.078.200	222.000	6.300.200	2.842.444.400	222.000	2.842.666.400
Tot. c. capitale	*1.957.901.100*	*662.280.400*	*2.620.181.500*	*4.837.762.400*	*- 66.705.000*	*4.771.057.400*
Titolo IV	9.615.157.200	805.627.200	10.420.784.400	9.628.150.700	805.627.200	10.433.777.900
TOTALI	*59.982.404.500*	*1.427.010.600*	*61.491.203.100*	*62.985.634.600*	*781.947.200*	*63.767.581.800*

In ordine alle suesposte entità, in aumento rispetto al 2002 così come lo sono quelle di entrata, va rammentato preliminarmente che esse sono state, nella parte corrente, adattate riduttivamente alla compatibilità con il decreto "taglia spese" per i consumi intermedi 29/11/2002 e successive direttive ministeriali 2003.

Ne sono risultate non coerenze tra previsioni ed occorrenze di spesa in corso d'anno che, pur nella modesta e circoscritta incidenza dimensionale e percentuale ad esse connaturata, la 1ª e la 2ª variazione al bilancio deliberate nell'anno non hanno tuttavia potuto superare, immanendo su queste ultime i limiti posti dal ricordato decreto e direttive ministeriali, richiamati anche dal Collegio dei Sindaci.

C. ELEMENTI GENERALI SUI FATTORI GESTIONALI

Ai fini valutativi generali dei risultati complessivi, l'esercizio 2003 deve inoltre essere considerato rappresentativo di decisioni programmatiche sulla gestione annuale peraltro in parte rettificate nel secondo semestre rispetto a quelle incidenti sul primo semestre.

Il 30 giugno infatti si è verificata la conclusione del mandato straordinario commissariale al Presidente del Consiglio di Amministrazione giunto, in regime di prorogatio fino all'aprile, alla naturale scadenza del mandato quadriennale precedente.

A partire dal 1° luglio ha avuto inizio il mandato del nuovo Commissario Straordinario e dei due Vice Commissari congiuntamente subentrati con decreti ministeriali e poi confermati, dopo il 31 dicembre u.s., fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Organo straordinario ha determinato, tra l'altro, una concreta ed accentuata ripresa accelerativa dell'eliminazione dell'arretrato nel T.F.R., così innovativamente prevista da concludere entro il corrente esercizio 2004, nonché la ricognizione e riprogrammazione della soluzione delle problematiche del sistema informativo per l'eliminazione, in particolare, delle incompletezze del Banca Dati degli iscritti, oggetto di osservazioni e sollecitazioni, anche in sede di bilanci, da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza uscente, che le ha richiamate anche nelle linee strategiche 2003 – 2005 adottate con la propria deliberazione n. 211 del 15 aprile 2003 di adeguamento

rispetto allo stato di attuazione rilevato con il precedente provvedimento n. 183 in data 23 aprile 2002.

Altrettanto occorre ricordare in ordine alle problematiche sulla gestione esternalizzata del patrimonio immobiliare, il cui permanere nella seconda parte dell'anno, malgrado il nuovo contratto biennale 2002 – 2004 conseguente alla conclusione della relativa gara europea, ha condotto il nuovo Commissario ad impostare il ritorno alla gestione diretta a partire dalla naturale scadenza a fine aprile 2004.

Nuovi impulsi di amministrazione e programmazione, quindi, che hanno influenzato pertanto la già citata 2ª variazione al bilancio del nuovo Commissario, approvata dal nuovo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza insediato nell'ultimo trimestre dell'anno.

Cosicché il rendiconto in argomento rappresenta effetti finanziari espressivi di successioni riprogrammatorie dovute al succedersi di Organi di amministrazione diversi rispetto al continuum dell'indirizzo strategico del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, cessato a settembre 2003 dal precente mandato.

I risultati finanziari sono stati però influenzati anche da altri fattori ed accadimenti, per lo più intervenuti o definiti nella seconda parte dell'esercizio, in particolar modo le cartolarizzazioni di fine d'anno, prima richiamate e successive alla seconda variazione di bilancio, dei crediti agli iscritti (SCIC 1) ed agli enti (SCIC 2), disposte con gli specifici decreti del Ministero Economia e Finanza e che hanno suscitato le note non condivisioni da parte delle Confederazioni sindacali degli iscritti e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Inoltre, di particolare e non secondario rilievo nelle dimensioni ancorché relativa alla gestione dei residui e non a quella della competenza d'esercizio, è stata la soluzione richiesta dal predetto Dicastero economico-finanziario, formulata, da ultimo con la nota n. 136324 del 9/12/2002, per la definizione delle pregresse situazioni di debito/credito INPDAP a tutto il 1999 sulle anticipazioni per il pagamento delle pensioni. Questa, dopo le contrapposizioni ricordate dal Commissario Straordinario con l'illustrazione n. 902681 del 21 maggio 2003, è stata adottata e conclusa, avendo riguardo ai precedenti orientamenti ed osservazioni del Collegio dei Sindaci, nel quadro e con il provvedimento di riaccertamento dei residui rilevati a consuntivo 2002, deliberato dal Commissario Straordinario nell'attuale giugno ai fini della situazione annuale ex articolo 39 del DPR n. 696/1979, di seguito partitamente illustrata ed allegata al presente resoconto.

Di rilievo anche i riflessi dei principali fattori ivi sintetizzati sulle situazioni patrimoniali (crediti, debiti e svalutazioni) delle singole Gestioni interessatene e perciò su quella complessiva dell'Istituto.

Evidente perciò l'incidenza sull'esercizio anche di fattori straordinari.

Rispetto a quanto fino ad ora sintetizzato vanno considerati, peraltro, anche ulteriori fattori particolari.

Il primo è che l'adozione delle soluzioni ministeriali prima citate, e della quale era fatta riserva espressa nel consuntivo 2002, ha comportato l'inclusione nella contabilità INPDAP delle giacenze di fine anno anche delle somme rimaste nei conti di Tesoreria; ne è derivata la lievitazione delle giacenze complessive rispetto agli esercizi precedenti, che tuttavia costituisce una contingenza contabile 2003 che non si ripeterà negli esercizi successivi.

Inoltre, per quel che riguarda gli investimenti dei fondi disponibili, va rammentato che la reintroduzione con la seconda variazione al bilancio dello stanziamento per la costituzione dell'annunciato fondo innovativo dedicato in via prioritaria all'edilizia universitaria, escluso dalla prima variazione, non ha potuto trovare realizzazione entro il 31 dicembre ed è stata quindi riproposta con il piano deliberato nel 2004 e conseguente prima variazione a quest'ultimo bilancio.

Per quanto invece concerne gli investimenti mobiliari l'opposizione del limite di plafond di tesoreria unica, ribadito nel 2002 dalla Ragioneria Generale dello Stato, ne ha fatto escludere ab initio la praticabilità e la prevedibilità in bilancio, cosicché nell'esercizio 2003 non vi sono stati nuovi investimenti in valori mobiliari, eccezion fatta per la sottoscrizione di quote del fondo BETA, ed il relativo portafoglio è rimasto nelle dimensioni 2001, relativamente alla esigua parte di esso rimasta in gestione amministrata; la più rilevante parte oggetto della gestione dinamica a suo tempo deliberata dal Consiglio di Amministrazione ha invece prodotto il previsto rendimento di mercato dovuto al vincolo in titoli di Stato e garantiti dallo Stato posto a base della convenzione di gestione esternalizzata 2002 e 2003.

Meno visibili attraverso i risultati finanziari, ma di certo e sostanziale rilievo anche nella prospettiva 2004, alcuni ulteriori fattori di fine esercizio rivolti a concretizzare le premesse alla riorganizzazione del lavoro oggetto degli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e rilevate ancora non risolte nel primo semestre 2003.

In particolare:

- la ripresa e lo sviluppo delle relazioni Sindacali interne finalizzate a poter definire il contratto integrativo di enti agli inizi del nuovo anno, anziché al termine della prima metà di esso come avveniva negli anni precedenti;
- sullo stesso piano di importanza e con tempi analoghi l'attenzione ed i confronti preliminari sulla necessità di concludere la riorganizzazione degli uffici centrali e periferici puntando sulla piena funzionalità dei compartimenti avviati nella seconda metà del 2001;
- inoltre, nel quadro del riesame delle occorrenze per il sistema informativo, lo studio della praticabilità di sinergie con gli altri Enti del comparto per il riuso dei rispettivi strumenti nell'ambito della predisposizione, con l'apporto di nuovi consulenti esterni particolarmente specializzati, di un progetto poi approvato dal CNIPA nel 2004;
- la ridefinizione degli organici poi assentita dai Ministeri competenti.

Di tutti i fattori ordinari e straordinari qui riassunti occorre quindi tener conto nella valutazione dell'esercizio in rendicontazione anche in rapporto agli scostamenti dei risultati finanziari dalle rispettive previsioni.

II. *PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2003*

Dalle macroaggregazioni delle previsioni 2003 prima trascritte emerge per la gestione della competenza, totalizzata nella tabella che di seguito si riporta (al netto delle partite di giro ed in milioni di €uro arrotondati), la prevalenza assoluta – naturale in rapporto alle attribuzioni istituzionali ex lege dell'INPDAP e come negli esercizi precedenti – delle poste correnti rispetto a quelle in conto capitale, sia in entrata che in uscita.

Bilanci	Entrate		Uscite	
	correnti	c/capitale	correnti	c/capitale
Previsioni 2003	***49.674,481***	***1.589,346***	***48.450,243***	***2.620,182***
Consuntivo 2002	47.975,5	4.316,7	45.251,6	1.797,7
Consuntivo 2001	46.796,1	3.256,3	43.456,7	2.197,7
Consuntivo 2000	45.531,9	1.262,7	43.376,0	1.527,2

Questo primo dato di andamento, qui rilevabile ancorché compiuto tra previsioni da un lato e consuntivi degli anni precedenti dall'altro e poi rafforzabile con i dati di consuntivo 2003, non deve tuttavia far dimenticare che la prevalenza della parte corrente su quella in conto capitale del bilancio non può identificare completamente la prima come componente interamente "vincolata" e la seconda come interamente "discrezionale".

E questo non tanto perché nella prima sono presenti le spese "discrezionali" per i consumi intermedi, quanto e soprattutto perché nella seconda non è contabilizzata né regolamentarmente contabilizzabile l'entrata obbligatoria contributiva "vincolata" per il credito e le attività sociali; per converso nella seconda, cioè in conto capitale, sono contabilizzate le spese per le prestazioni istituzionali creditizie e non quelle per le attività sociali, contabilizzate invece in parte corrente.

Peculiarità questa che, ex lege nonché contabilmente, esprime l'atipicità INPDAP nel comparto degli enti previdenziali pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, relativamente all'erogazione a fini sociali del credito a tutti gli iscritti, introdotta come è noto dalla legge n. 662 del 23/12/1996, che ha instaurato il contributo obbligatorio dello 0,35% rilevato nella sola parte corrente del bilancio; mentre la maggior parte dell'entrata per il credito e le attività sociali, determinata dai rientri annui del capitale erogato ed indispensabile alla continuità erogativa delle prestazioni creditizie nonché sociali, è naturalmente appostata in conto capitale.

Con questo chiarimento preliminare, il confronto tra la previsione 2003 ed i consuntivi dei precedenti esercizi consente, ancor prima di prendere in considerazione i dati di consuntivo 2003 in prosieguo illustrati, di sottolineare che i dati previsionali 2003 si attestavano su entità superiori ai risultati 2000, 2001 e 2002 nelle entrate e nelle uscite correnti.

Segno evidente questo di una cautela previsionale dell'Istituto che, lungi dall'essere annotabile di inadeguatezza generale rispetto alle occorrenze concretamente prevedibili in crescita, è probabilisticamente basata, nella maggior parte dei casi sulla normale evoluzione dei fattori di entrata e di spesa disciplinati dalle leggi preesistenti e determinanti, soprattutto in parte corrente, i risultati degli anni precedenti.

Ed al riguardo è da tenere presente che la sostanziale parte delle entrate correnti è costituita da quelle contributive ordinarie che, ad aliquote di prelievo immutate ex lege dal 1997, in linea generale risentono soltanto, di norma, del variare del monte contributivo o, in particolare per le pensioni agli statali, di misure decise in funzione dell'assestamento finale del bilancio delle Stato.

Talché è ovviamente limitata l'influenza sulle corrispondenti previsioni del condizionamento derivante dal non completo aggiornamento della B.D.U. e dalla cautela valutativa sui dati storici delle quattro Casse pensioni ex Istituti di Previdenza del Tesoro, pur rimasti aggiornati a tutto il 1997.

D'altro canto la valenza debitamente cautelativa delle previsioni 2003 è confermata dal corrispondente dato di consuntivo che viene esaminato nella trattazione svolta nel seguito, dopo l'esposizione dei quadri riassuntivi 2003.

Quanto invece al dimensionamento previsionale 2003 delle entrate in conto capitale rispetto a quelle di consuntivo degli anni precedenti, il confronto già evidenzia quanto anticipato nell'esporre le riassunzioni introduttive a proposito dell'ingresso, soltanto a fine anno, dei proventi delle cartolarizzazioni dei crediti SCIC 1 e SCIC 2 successivi alla 2ª variazione di bilancio prima ricordata e precedentemente non prevedibili né previsti; ingresso che risulta però palese a consuntivo, come è rilevabile nel dovuto quadro riassuntivo delle uscite, di seguito riportato.

L'oscillazione annua rilevabile per le uscite, sempre in conto capitale, è invece legata a fattori diversi, connessi anche alle spese per la conservazione del patrimonio immobiliare esternalizzato, più che a quelle di erogazione dei crediti.

Le suesposte considerazioni preliminari sull'andamento delle previsioni 2003 rispetto ai consuntivi degli anni precedenti non mutano con il confronto tra previsioni 2003 e relativo consuntivo, che di seguito si riporta in milioni di €uro:

Bilancio	Entrate		Uscite	
	correnti	c/capitale	correnti	c/capitale
Previsioni 2003	49.674,481	1.589,346	48.450,243	2.620,182
Consuntivo 2003	48.947,345	6.150,927	47.620,841	1.765,096

Nell'evidenza degli scostamenti tra previsione e consuntivo è palese che la consuntivazione dell'entrata e dell'uscita corrente conferma la tendenza espansiva consolidata attraverso i consuntivi del triennio precedente prima richiamato.

Va peraltro anticipato che, come risulta dalla successiva disamina del consuntivo, la cautela nella previsione 2003, seppure incorsa in alcuni surdimensionamenti estimativi in singoli capitoli, non ha trovato piena coincidenza nell'entrata corrente accertata soprattutto a causa di fattori esterni: innanzi tutto la diminuzione dell'apporto dello Stato alla CTPS (previsti 910,150 milioni di €uro, incassati 556,546 milioni di €uro); inoltre la non corresponsione all'Istituto del contributo per la previdenza complementare (previsti 154,937 milioni di €uro), quantunque iscritto quale accertamento dovuto ex lege, come già aveva rilevato positivamente il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza negli anni precedenti.

Chiara, inoltre, l'incidenza sull'entrata in c/capitale, notevolmente più elevata della previsione, dei proventi della citata cartolarizzazione crediti, decretati anche quantitativamente, e riscossi, a fine dicembre 2003.

Confermata altresì nell'uscita in conto capitale l'essenzialità della consistenza della erogazione dei crediti (pari a mutui e prestiti diretti per 1.417,218 milioni di €uro), tanto che il disallineamento rispetto alla previsione è rimasto sostanzialmente dovuto alla non praticabilità entro fine anno e dopo la seconda variazione, prima richiamata, di ulteriori erogazioni creditizie e, principalmente, dell'investimento nella costituzione del fondo immobiliare per le università.

Le analisi di capitolo dovute e necessarie per l'illustrazione di questi dati generali, vengono descritte in successione all'esposizione dei quadri riassuntivi delle entrate e delle uscite dell'anno, che subito di seguito si riportano.

III. *QUADRI E DATI RIASSUNTIVI DI CONSUNTIVO 2003*

I dati degli schemi analitici di rendiconto sono sintetizzati, come di norma, per *titoli* e *categorie* di bilancio, ripartiti tra la *competenza* e la *cassa,* negli appositi **quadri riassuntivi,** redatti a norma del DPR n. 696/1979.

Questi vengono pertanto qui riportati, distintamente per le **Entrate** e per le **Uscite,** evidenziando che, nel positivo risultato della competenza che se ne può rilevare e che concretizza un rilevante avanzo, le entrate correnti del solo Titolo I, cioè quelle contributive di 47.522,27 milioni di €uro, pur non coprendo tutte le uscite correnti pari a 47.620,84 milioni di €uro, coprono tuttavia la spesa di 46.421,35 milioni di €uro, totalizzante tutte le prestazioni istituzionali di parte corrente; le spese per le prestazioni creditizie sono invece appostate in conto capitale e trovano copertura nei relativi rientri, anch'essi in conto capitale.

QUADRO RIASSUNTIVO IN €URO

ENTRATE			
		COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE		
CTG. 1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO E DAGLI ISCRITTI	47.508.189.722,61	51.330.643.607,18
CTG. 2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	14.082.630,35	14.082.630,35
	TOTALE TITOLO 1	47.522.272.352,96	51.344.726.237,53
TITOLO 2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
CTG. 3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	616.699.789,56	623.694.115,49
CTG. 6	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	219.232.352,72	219.514.521,24
	TOTALE TITOLO 2	835.932.142,28	843.208.636,73
TITOLO 3	ALTRE ENTRATE		
CTG. 7	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE SERVIZI	8.942.150,55	12.455.105,03
CTG. 8	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	355.782.199,29	348.148.407,45
CTG. 9	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	202.612.767,58	171.002.878,06
CTG. 10	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	21.803.801,62	19.617.397,84
	TOTALE TITOLO 3	589.140.919,04	551.223.788,38
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	48.947.345.414,28	52.739.158.662,64
TITOLO 4	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
CTG. 11	ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	282.357.757,48	3.147.051.997,81
CTG. 12	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	6.905,32	6.635,32
CTG. 13	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	9.734.152,10	9.734.152,10
CTG. 14	RISCOSSIONI DI CREDITI	5.850.693.502,28	5.849.077.953,33
	TOTALE TITOLO 4	6.142.792.317,18	9.005.870.738,56
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
CTG. 15	TRASFERIMENTI DELLO STATO	4.387.133,24	4.387.133,24
CTG. 16	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	2.180.103,70	2.180.103,70
CTG. 17	TRASFERIMENTI DALLE PROVINCIE	-	-
CTG. 18	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.243.739,00	1.243.739,00
	TOTALE TITOLO 5	7.810.975,94	7.810.975,94
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI		
CTG. 19	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-
CTG. 20	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	323.962,96	278.372,73
	TOTALE TITOLO 6	323.962,96	278.372,73
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.150.927.256,08	9.013.960.087,23
TITOLO 7	PARTITE DI GIRO		
CTG. 22	PARTITE DI GIRO	9.903.651.401,18	9.867.100.196,19
	TOTALE TITOLO 7	9.903.651.401,18	9.867.100.196,19
	TOTALE GENERALE ENTRATE	65.001.924.071,54	71.620.218.946,06
	FONDO INIZIALE DI CASSA		9.919.112.534,77
	DISAVANZO FINANZIARIO	-	

QUADRO RIASSUNTIVO IN €URO

USCITE

		COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1	**SPESE CORRENTI**		
CTG. 1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	3.966.014,34	2.757.151,13
CTG. 2	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	356.426.288,79	373.226.556,89
CTG. 3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-
CTG. 4	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	183.843.435,60	158.258.944,21
CTG. 5	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	46.421.354.609,39	46.415.415.365,88
CTG. 6	TRASFERIMENTI PASSIVI	391.560.371,73	389.183.660,63
CTG. 7	ONERI FINANZIARI	41.050.186,30	30.776.839,46
CTG. 8	ONERI TRIBUTARI	197.441.082,00	196.966.053,14
CTG. 9	POSTE COMPENSATIVE E CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	17.406.161,87	16.100.270,55
CTG. 10	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	7.792.874,45	6.598.420,13
	TOTALE TITOLO 1	**47.620.841.024,47**	**47.589.283.262,02**
	TOTALE SPESE CORRENTI	**47.620.841.024,47**	**47.589.283.262,02**
TITOLO 2	**SPESE IN CONTO CAPITALE**		
CTG. 11	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	9.877.619,71	10.953.174,15
CTG. 12	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	10.881.417,91	13.788.764,28
CTG. 13	ANTICIPAZIONI ED ACQUISTO VALORI MOBILIARI	268.474.000,00	268.474.000,00
CTG. 14	CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	1.465.457.874,61	1.476.177.677,93
CTG. 15	INDENNITA' DI BUONUSCITA ED UNA TANTUM AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	8.019.012,76	8.019.012,76
	TOTALE TITOLO 2	**1.762.709.924,99**	**1.777.412.629,12**
TITOLO 3	**ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI**		
CTG. 16	RIMBORSI DI MUTUI	-	-
CTG. 19	RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	-
CTG. 20	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	2.386.377,33	1.409.322,50
	TOTALE TITOLO 3	**2.386.377,33**	**1.409.322,50**
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**1.765.096.302,32**	**1.778.821.951,62**
TITOLO 4	**PARTITE DI GIRO**		
CTG. 21	PARTITE DI GIRO	9.903.651.401,18	9.772.095.049,83
	TOTALE TITOLO 4	**9.903.651.401,18**	**9.772.095.049,83**
	TOTALE PARTITE DI GIRO	**9.903.651.401,18**	**9.772.095.049,83**
	TOTALE GENERALE SPESE	**59.289.588.727,97**	**59.140.200.263,47**
	AVANZO FINANZIARIO	**5.712.335.343,57**	
	AVANZO DI CASSA		**22.399.131.217,36**
	TOTALE A PAREGGIO	**65.001.924.071,54**	**81.539.331.480,83**

IV. *RAFFRONTI PRELIMINARI TRA DATI DI PREVISIONE E DI CONSUNTIVO COMPLESSIVI*

I dati globali di consuntivo appena esposti nei Quadri riassuntivi evidenziano che l'esercizio 2003 si è concluso con un rilevante avanzo di competenza e con un ancor più rilevante avanzo di cassa.

Le previsioni conducevano invece ad un risultano molto più modesto nella competenza ed addirittura di segno opposto nella cassa.

L'apparente disallineamento dei risultati rispetto alle previsioni, riscontrabile anche nei saldi di parte corrente ed in conto capitale entrambi positivamente concorrenti al risultato complessivo, è chiaramente rilevabile già dalle macro-aggregazioni dei dati finanziari previsionali e rendicontativi 2003, che di seguito si riportano ed ai quali si è fatto preliminare riferimento nell'introduzione alla presente disamina.

ENTRATE (in milioni di €uro)	**CORRENTI** (TITOLI 1, 2 e 3)	**C/CAPITALE** (TITOLI 4, 5 e 6)	**PARTITE DI GIRO** (TITOLO 7)	**TOTALI**
Competenza				
Previsione definitiva 2003 (a)	49.674,481	1.589,346	10.420,784	61.684,611
Consuntivo 2003 (b)	48.947,346	6.150,927	9.903,651	65.001,924
Differenza rispetto alle previsioni	*-727,135*	*4.561,581*	*-517,133*	*3.317,313*
Cassa				
Previsione definitiva 2003 (a)	49.626,489	1.299,254	10.427,912	61.353,654
Consuntivo 2003 (b)	52.739,159	9.013,960	9.867,100	71.620,219
Differenza rispetto alle previsioni	*3.112,670*	*7.714,706*	*-560,812*	*10.266,565*

Di chiara rilevabilità, nella competenza, il limitato calo dell'entrata corrente – dovuto in buona parte alla consistente riduzione dell'apporto contributivo dello Stato alla CTPS – e l'invece eccezionale incremento di quella in conto capitale, dovuto all'effetto dei decreti di fine anno sulla cartolarizzazione dei crediti SCIC 1 e SCIC 2 prima ricordati; nella cassa si riscontra un contenimento su entrambe le componenti della gestione dell'anno, dovute anche a fattori diversi dalla cartolarizzazione dei crediti suddetta.

USCITE (in milioni di €uro)	**CORRENTI** (TITOLI 1)	**C/CAPITALE** (TITOLI 2 e 3)	**PARTITE DI GIRO** (TITOLO 4)	**TOTALI**
Competenza				
Previsione definitiva 2003 (c)	48.450,243	2.620,182	10.420,784	61.491,209
Consuntivo 2003 (d)	47.620,841	1.765,096	9.903,651	59.289,588
Differenza rispetto alle previsioni	*-829,402*	*-855,086*	*-517,133*	*-2.201,621*
Cassa				
Previsione definitiva 2003 (c)	48.562,747	4.771,057	10.433,778	63.767,582
Consuntivo 2003 (d)	47.589,283	1.778,822	9.772,095	59.140,200
Differenza rispetto alle previsioni	*-973,464*	*-2.992,235*	*-661,683*	*-4.627,382*

Sul fronte delle uscite, la spesa è inferiore alla previsione, sia nella competenza che nella cassa, contribuendo così alla positività dei saldi di parte corrente ed in conto capitale.

Le suesposte macro aggregazioni, ancor prima di descriverne ed illustrarne i dati e fattori concernenti le singole poste che le compongono, permettono alcune rilevazioni e considerazioni d'ordine generale.

Si può rilevare infatti che, per la gestione della competenza ed al netto delle *partite di giro* le quali si pareggiano sui due versanti, le entità *delle entrate accertate* sono costituite per il 88,84% c. da quelle *correnti* e per il 11,16% c. da quelle *in conto capitale,* mentre le dimensioni degli *impegni di uscita* sono composte per il 96,43% c. da quelli *correnti* e per il 3,57% c. da quelli *in c/capitale.*

In ordine poi agli scostamenti di detti risultati rispetto alle previsioni in competenza dello stesso esercizio, per le quali è rilevabile che le entrate correnti si attestavano sul 96,9% c. e quelle in conto capitale sul 3,1% c. mentre gli impegni di uscita previsti erano per il 94,9% c. in parte corrente e per il 6% c. in c/capitale, è palese l'incidenza sul rapporto tra entrate correnti e in conto capitale dello incremento di queste ultime, conseguente all'ingresso dei valori della "cartolarizzazione" dei crediti prima richiamati nonché all'incidenza di quelli derivati dalla "cartolarizzazione" degli immobili di cui al D.M. 18/12/2001 e conseguenti contratti SCIP 1 e SCIP 2, ad effetti 2002 e 2003.

Cosicché, a parte la presenza dei proventi in c/capitale derivati dalle cartolarizzazioni citate, il consuntivo in esame rimane composto essenzialmente, tra poste correnti e poste in c/capitale, da entrate ed uscite per prestazioni istituzionali (comprese quelle sociali), restando incluse nelle uscite correnti medesime le spese per il funzionamento e per l'amministrazione dell'Istituto, e in quelle in conto capitale la generalità delle prestazioni istituzionali creditizie (prestiti e mutui, compresi quelli ipotecari richiesti dagli iscritti/inquilini degli immobili in vendita).

Appare pertanto evidente che l'esercizio in esame è ancora caratterizzato, come il 2001 e 2002 ed a parte le entità rispettive, da fattori e consistenze eccezionali e contingenti, non dovuti a scelte gestionali dell'Istituto, il cui esaurimento temporale ricondurrà i risultati di competenza e cassa d'esercizio su valori non più eccezionali, quali si presentano anche quelli 2003 in trattazione.

Cosicché il raffronto uscite/entrate, che per il 2003 mette in evidenza un saldo attivo di parte corrente notevolmente superiore a quello previsto ed un saldo in conto capitale anch'esso

ampiamente attivo rispetto a quello negativo previsto, dovrà tornare ad assumere valenze di ordinarietà, rispetto alla straordinarietà dell'ultimo triennio.

Tenuto pertanto conto della naturale prevalenza, anche in prospettiva, della parte corrente del bilancio rispetto a quella in conto capitale, è la attenzione alla prima che può fornire elementi di valutabilità sulla perseguibilità dell'obiettivo del pareggio di bilancio, richiamato dal DPR n. 97/2003 e che dovrà essere tenuto presente nella predisposizione delle previsioni per il 2005.

Per la parte corrente si deve quindi sottolineare comunque la positività del saldo conclusivo 2003, le cui componenti fanno emergere chiaramente che le *entrate contributive* (pari a 47.522,3 milioni di €uro nel Titolo I) hanno consentito di coprire le *spese per le prestazioni istituzionali* (pari a 46.421,4 milioni di €uro in categoria V)

Il che conferma il consolidarsi della tendenza alla copertura iniziata nel 1999 ed accentuatasi nel 2002, così come la corrispondente tenuta funzionale del sistema previsionale fattuale dell'Istituto, il quale non potrà che giovarsi del nuovo impulso alla concretizzazione della B.D.U. programmato dal nuovo Commissario nella seconda parte dell'esercizio in esame.

Le altre uscite correnti evidenziano *spese per il personale e per beni e servizi* non in aumento rispetto alla previsione sicché l'entrata corrente totale copre abbondantemente le spese generali e di amministrazione dell'Istituto, anche se la dimensione della spesa per la gestione del patrimonio immobiliare seguita ad essere condizionata dai rischi dei risultati della gestione del service per il patrimonio immobiliare da reddito, i cui tempi e modi rendicontativi sono rimasti non puntuali anche per il 2003. Su quest'ultimo tema si tornerà nell'esame dell'andamento della gestione finanziaria, rammentando fin d'ora, però, la proroga contrattuale a tutto il 2002, necessitata, a fine del precedente esercizio 2001, dallo annullamento della gara svolta nel 2000 conseguito alle osservazioni della Comunità europea sottoposte ai Ministeri vigilanti, stante la conformità dei requisiti del bando impugnato alla normativa di legge vigente ed al parere dell'Osservatorio del Dicastero del Lavoro. La gara è stata poi espletata e regolarmente aggiudicata nel 2001 ed il relativo nuovo service, affiancato per la transizione dal vecchio all'uopo prorogato a tutto aprile 2002, ha avuto decorrenza dal 1/5/2002.

E questo ha rilevato anche nell'anno in disamina perché proprio la chiusura del rapporto in essere fino all'aprile del 2002, che aveva mostrato strascichi imprevisti di spese anteriori alla chiusura stessa, si è riflessa sull'esercizio 2003 nel quale gli Uffici non hanno potuto tempestivamente ed integralmente verificarne gli effetti sulla fondatezza e puntualità delle relative contabilizzazioni, così incidendo sulla compiutezza dei relativi risultati 2003, analogamente a quanto già accaduto per quelli a consuntivo 2002, del quale avevano inoltre ritardato i tempi di ultimazione.

Argomento e problematiche, questi, ben presenti da tempo agli Organi dell'Istituto ed in ordine ai quali anche il Consiglio Indirizzo e Vigilanza con la propria relazione e delibera n. 216/2003, aveva indicato tra gli obiettivi per il 2002 la necessità di miglioramento della esternalizzazione del suddetto service e di potenziamento, per il relativo controllo, delle strutture compartimentali dell'Istituto sul territorio.

Tanto che, nella seconda parte dell'esercizio in esame, il nuovo Commissario ha posto il tema della ripresa della gestione diretta da parte dell'Istituto al termine del contratto 2002 – 2004, prevista così nel bilancio 2004 ed attuata dal maggio c.a..

La spesa in conto capitale, invece, rimane dovuta essenzialmente alle erogazioni di prestiti e mutui (cfr. Titolo II) il cui finanziamento resta ancorato, come previsto dalle relative norme istitutive 1996/1998, più che al relativamente scarso contributo obbligatorio (0,35%), ai rientri annuali delle concessioni pluriennali, ora cartolarizzati.

Le appena riportate rilevazioni ed annotazioni riassuntive di esercizio depongono, quindi, per un andamento INPDAP 2003 positivo, in parte corrente, mostrato anche dagli indici di bilancio che, relativamente a quelli di autonomia (0,98) – dipendenza (0,02) finanziaria rilevabili per il 2003, si attestano sugli stessi valori 2001 e 2002, migliorativi di quelli 2000 (rispettivamente 0,93 e 0,07), rilevati dalla Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sull'andamento 2002.

Sicché può confermarsi positivo l'andamento di parte corrente dell'intero triennio 2001/2003 in presenza, in particolare, della costante espansione dei volumi delle poste correnti quali si rilevano dai raffronti previsioni/consuntivo che si seguito si riportano in milioni di €uro.

ENTRATE	CORRENTI	C.CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
PREVISIONE	*(Titoli 1, 2, 3)*	*(Titoli 4, 5, 6)*	*(Titolo 7)*	
1999	40.925,123	22.183,161	9.375,198	72.483,482
2000	44.121,057	2.274,627	9.883,424	56.279,108
2001	45.296,562	2.411,680	9.133,758	56.842,000
2002	46.219,552	2.812,036	9.607,210	58.638,798
2003	**49.674,481**	**1.589,346**	**10.420,784**	**61.684,611**
CONSUNTIVO	*(Titoli 1, 2, 3)*	*(Titoli 4, 5, 6)*	*(Titolo 7)*	
1999	43.615,961	12.230,608	7.839,608	63.686,177
2000	45.531,986	1.262,759	9.425,362	56.220,107
2001	46.796,108	3.256,303	8.830,446	58.882,857
2002	47.975,534	4.316,662	9.182,731	61.474,928
2003	**48.947,346**	**6.150,927**	**9.903,651**	**65.001,924**

Il raffronto con i dati di consuntivo annuale corrispondenti permette di rilevare la correzione in crescita delle entrate correnti accertate rispetto a quelle previste fino al 2002, mentre per il 2003 l'accertato rimane, per la prima volta, inferiore al previsto, per le cause prima accennate.

L'incremento 2001 e 2002 degli accertamenti in conto capitale rispetto alla rispettiva previsione, è rilevabile ed in maggior misura anche per il 2003.

In proposito, sono già stati richiamati gli effetti delle cartolarizzazioni dei crediti SCIC 1 e SCIC 2, presenti anche nelle relative riscossioni di fine anno; talché i fattori e dimensioni che hanno inciso sulle entrate accertate in conto capitale rimangono visibilmente straordinari e non preventivabili per gli anni successivi anche sul fronte dei proventi dagli immobili in vendita.

Parimenti in espansione la spesa corrente, ancorché dal 2000 con impegni rimasti sempre inferiori agli stanziamenti previsti, quali risultano dal seguente riepilogo pluriennale.

USCITE	CORRENTI	C.CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
PREVISIONE	*(Titolo 1)*	*(Titoli 2 e 3)*	*(Titolo 4)*	
1999	42.867,312	19.996,920	9.375,198	72.239,430
2000	44.313,315	1.818,017	9.883,424	56.014,756
2001	44.641,574	2.533,911	9.139,758	56.309,243
2002	46.366,244	2.971,459	9.607,210	58.944,913
2003	48.450,243	2.620,182	10.420,784	61.491,209
CONSUNTIVO	*(Titolo 1)*	*(Titoli 2 e 3)*	*(Titolo 4)*	
1999	42.926,262	12.067,037	7.839,608	63.686,177
2000	43.376,000	1.527,240	9.425,362	54.328,603
2001	43.456,731	2.197,728	8.830,446	54.484,905
2002	45.251,619	1.797,653	9.182,731	56.232,004
2003	47.620,84	1.765,10	9.903,65	59.289,588

Il raffronto tra previsioni e consuntivo di entrate ed uscite fa rilevare tendenziale la crescita normalizzata delle entrate accertate, in parte corrente, che coprono la intera spesa corrente, pur restando questa in espansione in ciascun esercizio rispetto a quelli precedenti, tanto che l'indice di bilancio relativo alla capacità finanziaria corrente (accertamenti correnti: impegni correnti) si conferma nel 2003 (1,03) superiore all'unità come già nel 2000 (1,05) anche se in diminuzione rispetto a quelli 2001 (1,08) e 2002 (1,06).

In questo ambito di parte corrente, il raffronto dei risultati dell'ultimo quinquennio pone in evidenza che l'entrata corrente è giunta a coprire adeguatamente sia la spesa per le prestazioni istituzionali (pensioni, TFS, assicurazione sociale vita, prestazioni sociali, trattamenti integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEDP), sia quella, in particolare, per il personale e per beni e servizi.

Andamento questo, nel quale assume particolare rilievo quello della principale entrata dell'Istituto che già da sola sostanzia in maniera determinante l'entità di tutte le entrate correnti, cioè l'entrata contributiva esposta nel Titolo I, cui fa riscontro la spesa corrente per le prestazioni istituzionali, contabilizzata nella categoria 5ª del Titolo I delle uscite.

I dati di entrata a consuntivo nel quinquennio in considerazione sono infatti quelli che risultano dalle tabelle sinottiche che seguono, redatte in €uro anche per gli esercizi anteriori all'inizio del corso legale di quest'ultimo.

ENTRATE TITOLO I	ANNI				
	1999	2000	2001	2002	2003
Accertate	38.452.335.317	41.418.203.239	44.366.018.297	45.638.283.782	47.522.272.353

Si deve tenere presente che il gettito contributivo ora riassunto è costituito per oltre il 50% dalle quote a carico delle Amministrazioni dello Stato e rispettivi dipendenti, dovute all'INPDAP ex lege n. 335/1995, e che le relative aliquote contributive ordinarie sono rimaste immutate dal 1997 per tutte le categorie di iscritti, mentre la connessa contribuzione aggiuntiva per i soli iscritti al regime pensionistico statale è determinata annualmente dal Ministero. Va ricordato inoltre che l'accertato 2003, al pari di quello 2001 e 2002, è rimasto condizionato dall'accertamento ex lege di

lire 300 mld destinati all'avvio della previdenza complementare così come previsto dal DCPM del 20/12/1999 che, richiamando la normativa precedente (legge 449/97, legge 448/98, legge 338/2000), ha determinato la detta somma quale contributo per il 2001 in conto Amministrazioni datrici di lavoro. Tale contributo però, non versato dai Ministeri competenti né nel primo né nel secondo anno considerato, in quanto i Fondi destinatari non sono stati avviati, non è stato versato neppure nel 2003.

Talché la previsione è rimasta soltanto teorica, ancorché rispondente allo specifico indirizzo strategico deliberato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

E questa è una prima componente di rilievo nella constatata diminuzione dell'accertato in entrata 2003 rispetto alla previsione.

Da annotare poi, in ordine ai trasferimenti attivi dallo Stato (Titolo II), che l'apporto residuale ex lege n. 335/1995 è stato anch'esso riscosso/accertato in riduzione in corso d'anno, rispetto alla previsioni INPDAP, per effetto della legge di assestamento del bilancio dello Stato; esso ha quindi sensibilmente inciso nella diminuzione dell'accertato complessivo rispetto alla previsione totale.

È inoltre da ricordare che nell'esercizio in esame non vi è stato alcun contributo a ripianamento delle situazioni debitorie per il pagamento delle pensioni dei dipendenti in quiescenza degli Enti locali dopo che, in forza dell'art. 35, comma 5, della legge n. 448/98, i Ministeri avevano trasferito e versato, in conto dei disavanzi ex I.P. a tutto il 1998 lire 3.875 miliardi nel 1999 e lire 985 miliardi nel 2000.

Talché nulla, in proposito, ha avuto incidenza sulla competenza dell'esercizio né a livello previsionale né a livello di accertamento in corso d'anno.

Peraltro, giusto l'invito n. 128154 in data 30 ottobre 2003 del Ministero Economia e Finanze – R.G.S., i trasferimenti suddetti hanno inciso in diminuzione sulla consistenza dei residui attivi della CTPS per IRPEF 1996 cancellandone, di fatto a carico della CPDEL, il pregresso credito verso lo Stato.

In presenza quindi della situazione annuale dei residui INPDAP, così influenzata ed esaminata nel seguito, si può rilevare comunque che l'indice di dipendenza finanziaria dell'Istituto dai trasferimenti correnti 2002 è uguale a quello 2001 (0,03).

Sul versante delle **spese correnti**, che nel loro insieme 2003 rappresentano circa il 96,43% di tutte le uscite INPDAP al netto delle partite di giro, la spesa per le prestazioni istituzionali ha avuto, nello stesso quinquennio considerato per le entrate, l'andamento di seguito riportato in €uro.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI CAT.5^	ANNI				
	1999	2000	2001	2002	2003
Impegnate	41.981.446.643	41.784.259.425	42.052.586.953	43.885.367.457	46.421.354.609

È evidente quindi che, rispetto al quinquennio considerato, il 2003 conclude un triennio di continuativa copertura della spesa corrente per tutte le prestazioni istituzionali (escluso ovviamente il credito che è spesato in c/capitale) a mezzo della sola entrata contributiva totale del Titolo I,

mentre nel 1999 e 2000, questo risultato INPDAP complessivo era stato conseguito anche a mezzo dei flussi in entrata del Titolo II (trasferimenti dallo Stato).

Per il complesso delle spese correnti di funzionamento, anch'esse appostate nel Titolo I delle uscite e pari a totali €uro 784,684 milioni (tra spese per gli Organi, personale, beni e servizi), al netto da trasferimenti passivi per €uro 389,183 milioni, la copertura si raggiunge invece soltanto in parte con l'entrata contributiva totale sopra riportata (Titolo I); la pienezza si raggiunge invece e però, per l'intero differenziale risultante, attraverso l'insieme di tutte le componenti dell'entrata corrente (Titolo I, II e III).

È d'altra parte ovvio che, mancando un vincolo di interconnessione automatica tra l'entrata contributiva e l'una o le altre componenti delle spese di funzionamento, la copertura di queste ultime debba essere valutata rispetto al totale dell'entrata (corrente + capitale) e/o, per affinità di natura, rispetto alla sola parte corrente del bilancio, come sopra ricordato.

Talché può costituire al più un'indicazione orientativa anche la considerazione che il saldo attivo di €uro 1.100,918 milioni tra l'entrata contributiva accertata del Titolo I (pari ad €uro 47.522,272 milioni), e la spesa per le prestazioni istituzionali della categoria V del Titolo I dell'uscita (pari ai richiamati €uro 46.421,354 milioni), che non contabilizza l'uscita in conto capitale per le prestazioni istituzionali creditizie, aritmeticamente copre, oltre ai trasferimenti passivi di €uro 389,183 milioni, l'insieme delle spese per gli Organi (2,757 milioni di €uro), di quelle per il personale (373,226 milioni di €uro) e per beni e servizi (158,258 milioni di €uro), ammontanti complessivamente a 624,241 milioni di €uro, ma non l'insieme delle altre spese di funzionamento contabilizzate nello stesso Titolo I delle uscite correnti, pari a 250,470 milioni di €uro.

Giova piuttosto rilevare distintamente che:

- le spese per gli Organi 2003 sono rimaste notevolmente inferiori alle previsioni, a suo tempo commisurate alla continuità annua della presenza degli Organi ordinari in scadenza, a causa della prolungata vacatio ricostitutiva del Consiglio di Amministrazione;
- le spese per il personale sono rimaste in crescita nel 2003 rispetto al 2002, al pari di queste ultime rispetto al 2001, pur nell'osservato rispetto dei limiti posti dall'autorità di Governo in materia di "patto di stabilità";
- le spese per beni e servizi sono rimaste inferiori alle previsioni inizialmente assoggettate ai limiti richiesti dal "decreto taglia spese" sui consumi intermedi, anche perché il relativo andamento ha subito i contingentamenti e le riduzioni non risolvibili con il dibattito interno sulla seconda variazione di bilancio, per le quali, per l'esercizio in corso, si profila il c.d. "effetto rimbalzo" derivante dalle direttive del Ministero economico-finanziario.

Può pertanto concludersi questa introduzione generale alla disamina particolareggiata dei conti, con la rilevazione che in parte corrente il risultato più rilevante del 2003, ultimo del triennio iniziato con il 2001, è il permanere della adeguatezza dell'entrata contributiva a coprire la spesa per le prestazioni istituzionali, eccezion fatta ovviamente per il credito in c/capitale; l'estensione della copertura alle spese per il personale e per beni e servizi, aritmeticamente dimensionabile, rimane invece oggetto delle considerazioni contingenti prima evidenziate.

Risultato complessivo questo che tuttavia, nell'unicità di bilancio introdotta all'Istituto dalla legge finanziaria n. 388 del 23/12/2000 con decorrenza 1/1/2001, non fa rilevare il permanere dello

squilibrio negativo tra entrate contributive e spesa per pensioni della Gestione CPDEL, notoriamente preesistente anche all'ultimo triennio qui considerato.

Per questa Cassa infatti i contributi per i dipendenti degli Enti locali sono rimasti anche nel 2003 inferiori alla spesa per le rispettive pensioni, con un differenziale negativo il cui onere seguita a dover essere coperto a carico delle altre Casse (in particolare quella per Sanitari) degli ex Istituti di previdenza del Tesoro, giacché in proposito non è previsto l'apporto ripianatore dello Stato che la legge n. 335/1995 espressamente ha codificato soltanto per la Cassa trattamenti pensionistici statali, oppure, in rapporto alle consistenze mensili delle liquidità affluenti sui conti di Tesoreria, anche a carico delle gestioni previdenziali.

Cosicché la positività del risultato unico INPDAP nella competenza e nella cassa deve essere considerata tenendo ben presente la parte corrente del bilancio, ed avendo riguardo anche alle diverse componenti istituzionali della *mission* complessiva dell'Istituto, articolata come è noto in pensionistica (CTPS, CPDEL, CPS, CPI e CPUG), previdenziale (ENPAS ed INADEL), creditizio-sociale, assicurazione vita (ENPDEDP).

D'altra parte, almeno ai fini dell'attenzione all'equilibrio di bilancio, le poste in conto capitale – a parte quanto di esse concerne le prestazioni creditizie – appaiono ormai non più significative giacché, con l'esaurirsi del fenomeno contingente delle "cartolarizzazioni" e con la correlata ultimazione delle alienazioni degli immobili da reddito gestite dall'INPDAP per conto della proprietà SCIP 1 e 2, ne viene meno pressoché totalmente l'apporto a suo tempo garantista dell'erogabilità futura delle prestazioni istituzionali.

Né può essere considerata concretamente adeguata al riguardo la entità dei titoli di Stato, il cui portafoglio resta quantitativamente vincolato alla misura annua del plafond di liquidità detenibile dall'Istituto, secondo le norme sulla Tesoreria unica, al di fuori dei conti di Tesoreria; tanto più che detti titoli afferiscono soltanto ad alcune e non a tutte le Gestioni.

Con tali rilevazioni e considerazioni si può quindi rilevare che il positivo risultato finanziario della competenza 2003, pari a totali 5.712,335 milioni di €uro, consegue – a parte le partite di giro che in entrata ed in uscita si pareggiano (9.903,651 milioni di €uro)- ad un saldo attivo in conto capitale di 4.385,830 milioni di €uro che si aggiunge al saldo attivo di parte corrente, pari a 1.326.504 milioni di €uro.

Dimensioni queste che nei rispettivi valori e nella loro incidenza sul risultato complessivo mostrano l'eccezionalità di quest'ultimo, prima ricordata, anche in relazione alla constatabilità che il saldo di minor dimensione conclude oltre il 93% delle componenti del bilancio, cioè la parte corrente, mentre quello di maggior dimensione consegue alla minor consistenza delle poste di bilancio, cioè al conto capitale che, come inizialmente annotato, non raggiunge mediamente il rimanente 7% dell'intero rendiconto.

V. *RISULTATI COMPLESSIVI D'ESERCIZIO*

I dati di entrata e di uscita rilevati nei Quadri riassuntivi che precedono espongono i risultati d'esercizio per la competenza e per la cassa, in dipendenza dai quali alla luce della situazione dei residui, si perviene al risultato di amministrazione, che come è noto costituisce l'anello di congiunzione dell'esercizio in esame con quello precedente e con quello successivo.

Pertanto ci si sofferma preliminarmente su ciascuno di essi, rammentando che gli effetti accrescitivi o diminutivi della gestione dei residui costituiscono inoltre elementi della situazione patrimoniale dell'Istituto.

Quest'ultima ed il risultato economico vengono poi esposti ed illustrati separatamente, anche per singola Gestione amministrata.

Nell'unicità di bilancio in atto ex lege dal 2001, i dati economici e patrimoniali delle singole Gestioni conseguenti all'unicità di gestione finanziaria INPDAP, seguitano infatti a dover essere evidenziati distintamente per ciascuna delle attuali nove Gestioni.

A. IL RISULTATO DELLA COMPETENZA

Per l'esercizio in esame, come si è già rilevato, le entrate sono state accertate in totali €uro 65.001.924.071,54, mentre le spese sono state impegnate per complessivi €uro 59.289.588.727,97, con un differenziale positivo delle prime rispetto alle seconde di **€uro 5.712.335.343,57**, che quindi identifica l'avanzo finanziario dell'esercizio stesso.

Esso deriva dalle componenti di entrata e di uscita, in parte corrente, conto capitale e partite di giro, che si riportano nel quadro sinottico che segue.

ENTRATE			USCITE		
Componenti	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	Componenti	PREVISIONI	IMPEGNI
CORRENTI	49.674.481.000,00	48.947.345.414,28	CORRENTI	48.450.243.200,00	47.620.841.024,4
C/CAPITALE	1.589.345.900,00	6.150.927.256,08	C/CAPITALE	2.620.181.500,00	1.765.096.302,3
PARTITE DI GIRO	10.420.784.400,00	9.903.651.401,18	PARTITE DI GIRO	10.420.784.400,00	9.903.651.401,1
TOTALE	61.684.611.300,00	65.001.924.071,54	TOTALE	61.491.209.100,00	59.289.588.727,9
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.019.369.362,00	0,00	AVANZO FINANZIARIO	14.212.771.562,00	5.712.335.343,5
TOTALE A PAREGGIO	75.703.980.662,00	65.001.924.071,54	TOTALE A PAREGGIO	75.703.980.662,00	65.001.924.071,5

Il rilevabile risultato di avanzo finanziario della competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione 2002 debitamente aggiornato con la ricordata 2ª variazione 2003, risulta in crescita sia rispetto al 2002, nel quale era pari a 5.242,923 milioni di €uro, che, ed ancor più, rispetto al 2001 (pari a 4.397,950 milioni di €uro).

Le macro aggregazioni appena riportate consentono altresì di evidenziare come il totale delle entrate correnti, pari ad €uro 48.947.345.414,28, supera sensibilmente il totale delle spese correnti, pari a €uro 47.620.841.024,47, e determina il rilevante saldo attivo di parte corrente pari a 1.326,5 milioni di €uro.

Le entrate accertate in conto capitale, maggiori di quelle previste, anch'esse sono risultate grandemente superiori alle rispettive spese, conducendo al rilevante saldo positivo specifico 2003 che costituisce diretta conferma dell'eccezionalità del risultato positivo dell'anno che, dovuto esclusivamente agli effetti della "cartolarizzazione" dei crediti di fine anno, prosegue l'eccezionalità 2001 e 2002 dovuta agli effetti delle cartolarizzazioni SCIP 1 e SCIP 2 dell'alienazione degli immobili da reddito.

Talché **l'avanzo finanziario** nella competenza dell'esercizio è da ascrivere al cumulo dei saldi attivi di parte ed in conto capitale, quest'ultimo peraltro di segno contrario a quello previsionale iniziale, il quale non poteva tener conto dei proventi delle cartolarizzazioni dei crediti successivamente decretate.

Si può constatare pertanto che siffatto rilevante avanzo di competenza 2003 costituisce l'entità più elevata progressivamente raggiunta dall'Istituto dal 2000 in poi e che il relativo acme di crescita è da ascrivere, come risulta dal seguente quadro di raffronto dei rispettivi dati annuali (in milioni di €uro), esclusivamente alla lievitazione del saldo attivo del conto capitale.

Risultati d'esercizio	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003
Saldo p. corrente	2.155,985	3.339,377	2.723,915	1.326,504
Saldo c. capitale	- 264,481	1.058,574	2.519,008	4.385,830
Avanzo competenza	1.891,504	4.397,951	5.242,923	5.712,334

Nella considerazione che la consistenza e la espansione del saldo attivo del conto capitale sono dovute sostanzialmente ed esclusivamente agli effetti delle cartolarizzazioni delle alienazioni degli immobili SCIP 1 e SCIP 2 (2001 e 2002) e dei crediti agli iscritti ed agli Enti SCIC 1 e SCIC 2 (nel 2003), risulta evidente come e quanto la sua eccezionalità e straordinarietà contingente abbia ampiamente incrementato l'aumento dell'avanzo finanziario della competenza annua, malgrado l'andamento decrementativo, nel medesimo triennio, del saldo annuo di parte corrente.

È da considerare quindi che, concluse le cartolarizzazioni intervenute nel triennio, il saldo in c/capitale appare destinato a tornare ai livelli ordinari cosicché l'attenzione al positivo risultato finanziario dell'avanzo di competenza, presente a conclusione dell'esercizio 2003, deve avere riguardo piuttosto al risultato di parte corrente.

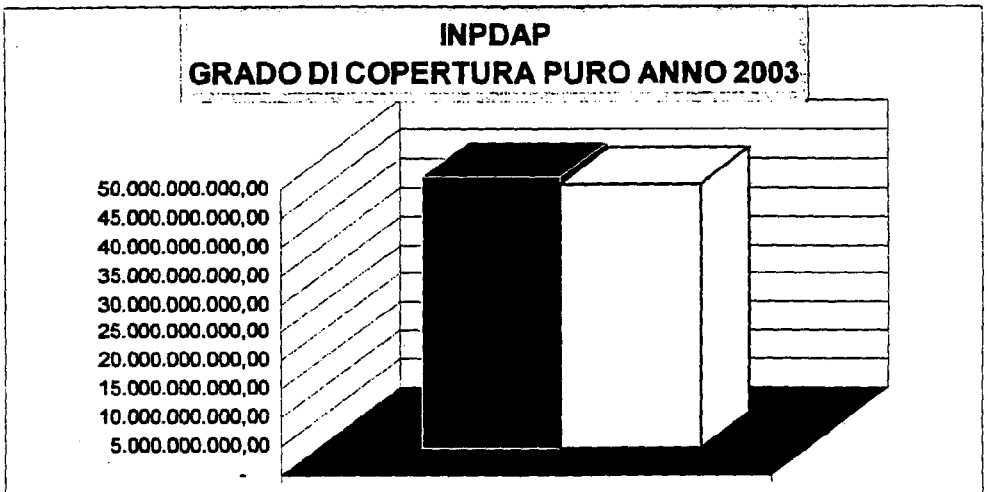
Nell'ambito positivo di quest'ultima costituisce elemento tendenziale di crescita l'entità delle entrate correnti, accertate in aumento rispetto a quelle 2002 ma rimaste tuttavia inferiori a quelle previste per l'anno in esame (- 727,136 milioni di €uro complessivi tra Titolo I, II e III).

Sulle causali di questo scostamento dalla previsione, su cui incide fra l'altro, ma rilevantemente, il minor apporto 2003 dello Stato alla CTPS rispetto al 2002 (-326,3 milioni di €uro), ci si soffermerà a proposito dei singoli capitoli, ricordando comunque anche il non avvenuto versamento all'INPDAP del contributo dello Stato per la previdenza complementare, dovuto ex lege (154,937 milioni di €uro).

In ordine, invece, alla crescita rispetto al 2002 delle entrate correnti accertate nel 2003, pari a totali 48.947,345 milioni di €uro, si può osservare che essa è sostanziata da quella del gettito contributivo a carico delle Amministrazioni pubbliche e degli iscritti, comprensivo per la sola Cassa Stato della contribuzione aggiuntiva di legge a variazione Ministeriale annua, la cui entità complessiva (Titolo I) è stata accertata pari a 47.522,272 milioni di €uro.

Siffatta dimensione quantitativa, maggiore di quella 2002 è confermativa di una crescita del gettito coerente all'incremento, ad aliquote di prelievo invariate dal 1997, del monte salari imponibile, conseguente all'andamento dei contratti di comparto e rispettivi rinnovi periodici.

Essa inoltre ha coperto la spesa per tutte le prestazioni istituzionali di parte corrente, pari (in categoria 5 delle uscite) a 46.421,354 milioni di €uro come è visualizzabile anche dall'istogramma che segue.



☐ *Entrate contributive TITOLO I*	*47.522.272.352,96*
☐ *Prestazioni Istituzionali Categoria 5^*	*46.421.354.609,39*

Né tale copertura viene meno se nell'uscita per le prestazioni istituzionali, la cui specifica spesa è qui indicata limitatamente al totale risultante nella categoria V, si comprendono anche i trasferimenti passivi ad altri Enti (pari a 391,560 milioni di €uro ascritti alla categoria VI).

Peraltro, nella valutazione della positività del grado di copertura INPDAP, in ordine al rapporto entrate contributive / spese prestazioni istituzionali, occorre tener conto della peculiarità della CPDEL che nel 2003 non raggiunge l'avanzo finanziario nella competenza pur con i proventi della cartolarizzazione crediti di complessivi €uro 287.734.863,44, come è rilevabile dalla tabella che segue la quale, nel fornire il quadro dimensionale della scomposizione dell'avanzo finanziario INPDAP 2003 tra le nove diverse Gestioni dell'Istituto ad amministrazione unica dal 2001, evidenzia inoltre l'eccezionalità del risultato della Gestione Credito e Attività Sociali, dovuto alle cartolarizzazioni prima menzionate.

INPDAP

AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Gestioni	ENTRATE	SPESE	Avanzo finanziario di competenza al 31/12/2003
ENPAS Fondo Statali	4.338.677.226,88	2.955.102.029,75	1.383.575.197,13
INADEL	1.901.072.126,56	1.568.801.840,49	332.270.286,07
ENPDEP Gestione Istituzionale	27.196.440,25	25.309.457,69	1.886.982,56
CPDEL	15.109.243.602,78	16.515.885.650,42	-1.406.642.047,64
CPI	218.859.043,95	208.466.563,42	10.392.480,53
CPUG	49.122.795,95	41.289.558,45	7.833.237,50
CPS	3.719.497.855,37	2.405.511.973,32	1.313.985.882,05
CTPS	33.636.137.915,03	33.624.543.797,61	11.594.117,42
PREST. CRED. E ATT. SOC.	6.002.117.064,77	1.944.677.856,82	4.057.439.207,95
INPDAP	**65.001.924.071,54**	**59.289.588.727,97**	**5.712.335.343,57**

Tornando al grado di copertura puro della spesa per le missioni istituzionali nel loro insieme (pensioni, T.F.S., T.F.R., Assicurazioni Sociale Vita, Attività Sociali) prima esposto, risulta evidente che esso non è stato condizionato dal fatto che i *Trasferimenti dallo Stato e dagli altri Enti pubblici* (totali 835,932 milioni di €uro nel Titolo II) siano risultati inferiori alle previsioni (che erano pari a 1.367,3 milioni di €uro).

D'altra parte se ci si sofferma sull'andamento delle sole entrate contributive del Titolo I, che a tal fine si riporta nella seguente tabella pluriennale articolata per Gestioni amministrate, è rilevabile che la progressiva diminuzione dell'apporto dello Stato dal 2000 in poi alla CTPS è rimasta bilanciata dalla contenuta espansione del gettito contributivo ordinario e che, nella sommatoria di quest'ultimo tra tutte le Gestioni, l'andamento INPDAP è in proporzionata ma costante crescita dal 1999.

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(in migliaia di Euro)

	ENPAS	INADEL	ENPDEP	CPDEL	CPI	CPUG	CPS	CTPS	CREDITO	INPDAP
1997 Euro	2.917.540	1.388.626	17.829	9.419.202	140.623	24.018	2.157.166	14.317.982 (1)	-	30.382.986
1998 Euro	2.713.279	1.227.473	15.806	9.780.857	146.273	24.394	2.084.616	14.872.662 (2)	500.392	31.365.752
1999 Euro	2.691.144	1.396.931	14.759	10.108.042	148.651	61.108	2.183.885	21.581.802 (3)	278.013	38.452.336
2000 Euro	2.782.135	1.390.381	17.886	9.935.880	154.003	42.858	2.423.820	24.371.437 (4)	299.822	41.418.202
2001 Euro	2.884.357	1.637.454	15.409	11.483.675	166.740	35.411	2.758.708	25.062.901 (5)	321.163	44.366.018
2002 Euro	3.157.259	1.557.399	16.499	11.683.280	169.940	39.685	2.755.811	25.895.130 (6)	353.281	45.638.284
2003 Euro	3.795.744	1.609.816	14.670	11.712.011	164.477	42.654	2.803.717	27.012.089 (7)	367.094	47.522.272

Gli importi rappresentati in questa tabella si riferiscono esclusivamente al titolo I "Entrate contributive".

(1) Al netto dell'apporto dello Stato (L. 10.500.000 € 5.422.797)
(2) Al netto dell'apporto dello Stato (L. 13.150.000 € 6.791.408)
(3) Al netto dell'apporto dello Stato (L. 1.500.000 € 774.685)
(4) Al netto dell'apporto dello Stato (L. 2.300.000 € 1.187.851)
(5) Al netto dell'apporto dello Stato (L. 2.154.200 € 1.112.552)
(6) Al netto dell'apporto dello Stato (€ 1.280.994)
(7) Al netto dell'apporto dello Stato (€ 555.994)

Quasi sugli stessi livelli delle previsioni (di €uro 625,047 milioni) le *Altre entrate correnti* (Titolo III), accertate in totali 589,140 milioni di €uro.

Questo minor introito (35,907 milioni di €uro) rispetto alla previsione è la risultante di scarti in più (relativi *affitti e canoni locativi* accertati in 77,931 milioni di €uro nel cap. 30801, superiori a quelli previsti in 77,3 milioni di €uro per gli immobili non cartolarizzati) od in meno (come i canoni a contabilizzazione separata degli immobili cartolarizzati, rendicontati dalle Società di gestione per 25,2 milioni c. di €uro rispetto alla previsione di 30 milioni di €uro) variamente presenti nei singoli capitoli di queste entrate eterogenee (sono comprese anche quelle per le attività sociali nei convitti e nelle case di soggiorno).

Il che, tuttavia, non ha influito in modo particolare sul risultato 2003 di parte corrente, dal momento che le relative entrate complessive (Titolo I + Titolo II + Titolo III) di 48.947,5 milioni di €uro hanno coperto l'insieme delle uscite correnti (Titolo I delle spese), ammontato a globali impegni di 47.620,8 milioni di €uro.

In questa preliminare disamina delle macro-aggregazioni di entrate e uscite correnti, va comunque annotato altresì, lasciando alla successiva descrizione delle singole poste e relativi andamenti gestionali l'illustrazione analitica delle singole "missioni" dell'Istituto nonché delle spese per il personale e delle gestioni del patrimonio immobiliare, che sul versante delle uscite correnti gli impegni dell'anno, pari ai suddetti 47.620,8 milioni di €uro sono rimasti inferiori per complessivi 829,4 milioni di €uro, alle rispettive previsioni definitive, che ammontavano a 48.450,2 milioni di €uro.

Questo scostamento in meno rispetto alle previsioni è di poco superiore a quello analogo già rilevato per gli accertamenti dell'entrata corrente (-727,136 milioni di €uro). Pertanto esso non può essere considerato determinante in ordine alla positività del risultato della parte corrente del bilancio 2003, anche se in parte dovuto a minor impegni (-113,173 milioni di €uro) di quelli previsti per "beni e servizi", cioè per le poste oggetto dei contenimenti di cui al decreto c.d. "taglia spese" e relative direttive ministeriali.

Quanto al saldo positivo delle poste in conto capitale, pari a 4.385,8 milioni di €uro, e di segno opposto a quello negativo (1.030,8 milioni di €uro), quantificato dalle previsioni va ricordato che i relativi accertamenti di entrata (6.150,9 milioni di €uro), maggiori delle previsioni (1.589,345 milioni di €uro), superano sensibilmente gli impegni di spesa, (1.765,096 milioni di €uro) risultati invece inferiori alle rispettive previsioni (pari a 2.620,181 milioni di €uro).

Sul versante delle entrate, si è già ricordato l'eccezionale ingresso di fine anno dei proventi dalla cartolarizzazione dei crediti che si è andato ad assommare però ai già previsti rientri di mutui e prestiti anteriori alla cartolarizzazione medesima nonché ai proventi delle alienazioni di immobili accertati in linea con le previsioni rispettive e concernenti le quote del fondo immobiliare Beta.

Sul versante delle uscite invece, al contenimento della spesa per mutui e prestiti (-212 milioni di €uro) verificatosi sospensivamente a fine anno in connessione con le esigenze definitorie della cartolarizzazione ministeriale, si sono aggiunte in particolare:

- la non concludibilità di acquisti di immobili strumentali (- 13,2 milioni di €uro) anche in dipendenza della scadenza della Commissione per il relativo parere di congruità;
- il fermo alle manutenzioni straordinarie agli immobili da reddito (-18,864 milioni di €uro) nonché a quelli strumentali (-14,200 milioni di €uro);
- il rallentamento nel primo semestre e poi, nel secondo, la sospensione verificatoria degli investimenti tecnologici-informatici (-20,721 milioni di €uro), in funzione della loro riprogrammabilità in un nuovo piano, disposta dal nuovo Commissario ed in corso di definizione nel 2004 anche attraverso sinergie con altri Enti e Amministrazioni;
- la non realizzazione (- 769,4 milioni di €uro) della prevista costituzione di un fondo immobiliare per le Università, rinviata al 2004.

Sostanzialmente ininfluente sul piano finanziario la dimensione del patrimonio mobiliare, ormai circoscritta dal 2002 alla gestione cassettistica delle obbligazioni in scadenza, stante il trasferimento dei titoli di stato alla *gestione dinamica* del cassiere, i cui risultati sono evidenziati nella situazione economico-patrimoniale.

Cosicché l'andamento del conto capitale rimane, nella sostanza, incentrato soprattutto sulla gestione in entrata ed in uscita del credito agli iscritti, rimasta ordinaria fino alla straordinarietà delle relative cartolarizzazioni.

In questa panoramica complessiva risulta quindi confermata all'evidenza la rilevanza della gestione della parte corrente del bilancio e, in questa, soprattutto che le *entrate correnti accertate sono risultate sufficienti a coprire le uscite impegnate in parte corrente*, sia per le *spese di funzionamento* sia per le *spese per le prestazioni istituzionali* (in particolare T.F.S. e pensioni) come prima ricordato nel confrontare gli andamenti del periodo 2000/2003.

In questo quadro preliminare degli elementi che conducono al risultato finanziario dell'anno non va, comunque, trascurata l'incidenza delle prestazioni sociali e creditizie, erogate dall'Istituto secondo il DPR n. 463/1998 ed il cui contributo obbligatorio corrente (lo 0,35% del monte imponibile retributivo di tutti gli iscritti INPDAP) è insufficiente da solo a permettere l'erogabilità delle prestazioni medesime, per le quali sono inoltre conseguentemente presenti anche, in quota parte della specifica Gestione, le spese generali e di amministrazione.

Tanto che per le prestazioni sociali (collegi, case di soggiorno, centri vacanze, borse di studio, etc) sono indispensabili i concorsi spese degli ammessi alle prestazioni stesse.

Mentre per il credito non bastano neppure le restituzioni annuali, trattenute dalle Amministrazioni sugli stipendi mensili, tanto che il finanziamento è stato sempre completato attraverso finanziamenti da altre entrate delle ex Gestioni attive dell'Istituto, che dal 2001 possono avvenire mediante anticipazioni contabili interne ex articolo 69 della legge n. 388/2000 che peraltro non danno luogo ad interessi od utili.

D'altra parte è noto che l'erogazione del credito INPDAP – pur nella connotazione a fini sociali delle diverse prestazioni regolamentari – è per sua natura un investimento a breve, medio o lungo termine.

E' in questa proiezione quindi che occorre tener conto della durata pluriennale dei rientri creditizi (tre, cinque e dieci anni) ed ipotecari (oltre venti anni), conseguenti alle erogazioni annuali in unica soluzione e per una tipologia di prestazioni che dal 1998 è ormai istituzionale/obbligatoria ed oggetto di indirizzi e decisioni di incremento espansivo degli Organi dell'Istituto in rapporto alla sua natura sociale, che peraltro sono stati ristretti dagli stessi Organi dal 2002 allo scopo di contenere il ricorso alle anticipazioni interne a carico delle singole ex Gestioni autonome.

Cosicché le entrate correnti per le prestazioni creditizie e sociali sono naturalmente sempre inferiori a quelle presenti per il credito in conto capitale, come è rilevabile, anche per il 2003, dai rispettivi dati che di seguito si riportano al netto dei proventi delle cartolarizzazioni SCIC 1 (4.227,319 milioni di €uro) e SCIC 2 (514,716 milioni di €uro):

A) ENTRATE CORRENTI			
▪ contributi ordinari accertati	:	€uro	367,094 milioni,
▪ interessi su prestiti erogati	:	€uro	196,643 milioni,
▪ entrate per rette	:	€uro	15,679 milioni,
	TOTALI	€uro	579,416 milioni,

B) ENTRATE IN C/CAPITALE:

- trattenute per rischi, spese amm/ne etc su prestiti e mutui: €uro 42,507 milioni,
- ratei mutui : €uro 122,785 milioni,
- ratei prestiti : €uro 929,847 milioni,

TOTALI €uro 1.095,416 milioni.

E' peraltro evidente che, a parte il contributo obbligatorio, le entrate sopra indicate in parte corrente e in conto capitale, in quanto naturalmente ed esclusivamente originate o da quelle per rette conseguenti a deliberazioni degli Organi oppure, e principalmente, dalle erogazioni di prestiti e mutui annuali e pluriennali, possono aumentare soltanto se aumentano queste ultime che, quali prestazioni istituzionali, costituiscono sostanzialmente investimenti, produttivi di interessi annuali con rientro della quota capitale differito nel tempo.

La spesa in conto capitale per mutui e prestiti 2003 è stata di 1.417,218 milioni di €uro, oltre alle occorrenze per i mutui garantiti, cosicché il divario entrate/uscite è stato coperto attraverso le menzionate regolazioni contabili interne con le Gestioni pensionistiche e previdenziali.

D'altra parte gli introiti delle due cartolarizzazioni dei crediti (iscritti ed Enti), decretate a fine novembre e dicembre, sono entrati in riscossione soltanto a fine dicembre 2003.

Emerge quindi visibilmente, come d'altronde dai risultati dei consuntivi degli anni precedenti, la rilevanza della tematica specifica di questa peculiare attività istituzionale, già esaminata in particolare anche dal Collegio dei Sindaci; attività che in riferimento (ex DPR 28 luglio 1998 n. 463) alle finalità assegnate ed alle fonti e modalità di finanziamento, distingue l'INPDAP da tutti gli altri enti previdenziali pubblici.

Peculiarità che, in rapporto alla limitata entità dei contributi annuali degli iscritti prima evidenziata, può consentire la valutabilità dell'equilibrio finanziario dell'Istituto in ambito, per questa componente, non annuale ma pluriennale, in coerenza con la caratterizzazione delle prestazioni creditizie quali investimenti e in correlazione alle consistenze dei rientri influenzanti il risultato patrimoniale annuale.

È peraltro da considerare che i rientri dalle erogazioni creditizie annuali e pluriennali agli scritti ed agli Enti eseguite nel tempo fino al settembre 2003 sono stati tutti cartolarizzati; talché dal 2004 essi non saranno più presenti nell'entrata annua che rimarrà circoscritta ai rientri dalle erogazioni dell'anno corrente.

Cosicché dal 2004 per mantenere le prestazioni creditizie, nonché quelle sociali, sugli stessi livelli degli esercizi precedenti o espanderle, come richiesto dagli indirizzi strategici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, l'Istituto dovrà necessariamente stanziare ed impiegare per le une e per le altre, e quindi sia in parte corrente che in conto capitale, gli introiti delle cartolarizzazioni 2003 SCIC 1 e SCIC 2, come peraltro era già affermato (con riserva delle rispettive dimensionabilità in sede di variazioni in corso d'anno) nel bilancio di previsione 2004.

D'altra parte le corrispondenti attuali giacenze nei conti infruttiferi di Tesoreria, presenti nel rilevante avanzo di cassa nel seguito descritto, non potrebbero essere comunque destinate ad investimenti in titoli di Stato, stanti i noti limiti del plafond di liquidità detenibili dall'INPDAP in osservanza delle vigenti norme sulla Tesoreria unica.

B. IL RISULTATO DI CASSA

L'esame delle conclusioni dell'anno, sotto il profilo delle risultanze per la liquidità, evidenzia riscossioni per €uro 71.620.218.946,06, superiori ai pagamenti eseguiti per €uro 59.140.200.263,47.

In presenza di un fondo iniziale di €uro 9.919.112.534,77, l'esercizio si chiude quindi con un avanzo di cassa di €uro 22.399.131.217,36, che è composto come di seguito si riassume.

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	euro	9.919.112.534,77
Riscossioni	euro	71.620.218.946,06
Pagamenti	euro	59.140.200.263,47
Avanzo di cassa	euro	22.399.131.217,36

Si rammenta che nella consistenza iniziale e finale, come negli anni precedenti, sono presenti lire 23.199.000 di lingotti in oro (pari a €uro 11.981,284) ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Tesoro, i quali erano custoditi in Tesoreria centrale e che, rimasti iscritti al valore di acquisto, sono attualmente depositati in cassette di sicurezza INPDAP presso la Banca Cassiere.

La massima parte dell'avanzo (€uro 19.700,61 milioni) è presente nei conti correnti INPDAP aperti, per singole Gestioni, presso la Tesoreria centrale e nelle Contabilità speciali (€uro 2.216,03 milioni), innovativamente incluse nel 2003 tra le giacenze contabili dell'Istituto in aderenza alle direttive dei Ministeri Vigilanti confermate dal Collegio Sindacale, nonostante le perplessità mostrate dall'Istituto; la parte restante compendia invece le giacenze a fine anno sui conti correnti postali (201,77 milioni di €uro) nonché su quelli bancari (280,72 milioni di €uro) dei diversi Istituti che, con BNL capofila, costituiscono il pool di banche convenzionate per svolgere il servizio di cassiere unico dell'INPDAP, giusta la pubblica gara a suo tempo esperita. Si rammenta in proposito che il rapporto convenzionale in parola sta per giungere alla sua scadenza naturale con il prossimo 31 dicembre 2004 e che pertanto sono state avviate le procedure per l'indizione di apposita nuova gara per il servizio dal 1° gennaio 2005 in poi.

Relativamente ai c/c postali, si ricorda che essi sono rimasti aperti per ogni Ufficio provinciale su tutto il territorio soprattutto per i versamenti all'INPDAP dei rientri da mutui e prestiti.

La cartolarizzazione dei crediti, decretata dal Ministero Economia e Finanze ed avvenuta al termine dell'esercizio, ha peraltro riattualizzato e rafforzato l'esigenza, segnalata anche dal Collegio dei Sindaci, di ridurre il numero dei suddetti conti correnti postali. Infatti la necessità di seguire contabilmente l'andamento dei ratei di rientro dei crediti cartolarizzati ha confermato, dopo la prevista fase transitoria in via di esaurimento, l'opportunità che i versamenti delle Amministrazioni siano convogliati su una ristretta cerchia di conti correnti specifici accesi a livello centrale ed alimentati dai versanti con l'innovativo strumento Poste S.p.A. "incassi domiciliati". Pertanto i 211 conti postali destinati all'attività creditizia nel 2003 sono in via di chiusura per essere convogliati nel 2004 sui sostitutivi nuovi conti postali INPDAP centrali.

Tale ristrutturazione del sistema degli incassi postali, pur collocandosi in comunanza teleologica con l'orientamento alla riduzione del numero dei c.c.p. sollecitata dal Collegio Sindacale e dal Ministero economico ricordata nel consuntivo dell'esercizio precedente, concretizza peraltro un ormai anacronistico accertamento del controllo delle relative entrate, in controtendenza all'accentuazione del decentramento organizzativo degli Uffici; si traduce inoltre in una minore autonomia di cassa degli Uffici periferici dell'Istituto, in dipendenza della quale questi ultimi dovranno ricorrere con frequenza maggiore che in passato alle alimentazioni da parte della Direzione Generale, che si rifletteranno anche nei relativi rapporti di quest'ultima con la Tesoreria centrale per i corrispondenti prelievi dai rispettivi conti infruttiferi.

I dati analitici delle movimentazioni di cassa dell'anno mostrano risultati di parte corrente di entità ben diversa da quelli in conto capitale.

Nella parte corrente, le riscossioni (entrate) sono state pari a €uro 52.739 milioni, superiori ai corrispondenti pagamenti (uscite) ascesi a €uro 47.589 milioni.

In conto capitale le uscite sono ammontate ad €uro 1.779 milioni, e sono perciò rimaste inferiori alle riscossioni eseguite, risultate pari a €uro 9.014 milioni.

Tale differenza in conto capitale è dovuta, analogalmente a quanto già evidenziato per il risultato 2003 della competenza d'esercizio, alle riscossioni per la vendita degli immobili, eccezionale nell'anno anche rispetto alle previsioni, ma soprattutto agli introiti dal portafoglio crediti cartolarizzati sopravvenuti notoriamente a fine dicembre 2003 a seguito dei già ricordati decreti ministeriali SCIC 1 e SCIC 2 e conseguenti contratti e operazioni. E questi hanno inciso rilevantemente sulla dimensione dell'avanzo di cassa 2003, sostanziata in misura preponderante dalle giacenze di fine anno presso la Tesoreria Statale. Infatti il positivo margine di parte corrente non è di per sé sufficiente a generare una tale mole di liquidità, che comunque, è rimasta vincolata nei conti fruttiferi di Tesoreria per la parte generata dalle operazioni SCIP 1 e SCIP 2; la parte relativa alla cessione dei crediti SCIC, confluita nell'infruttifero, rimane invece reimpiegabile anche se i prelievi che risultassero necessari andranno incontro ai limiti del plafond detenibile dall'Istituto al di fuori dei conti della Tesoreria unica.

Reimpiegabilità i cui criteri, modalità e tempistiche debbono essere definiti nel 2004 dai nuovi Organi di Amministrazione di seguito all'apposita riserva decisoria formulata nel bilancio deliberato dal Commissario il 14 gennaio 2004.

Si deve inoltre tener presente che anche il computo delle somme rimaste ordinariamente giacenti nelle contabilità speciali ha contribuito ad innalzare l'avanzo di cassa dell'esercizio. Infatti il mutamento del criterio di imputazione, da residui a competenza, delle relative somme lì affluite dovuto adottare a seguito delle indicazioni e sollecitazioni ministeriali prima ricordate, ha fatto sì che nell'esercizio 2003 siano state computate anche le giacenze del dicembre 2002, la cui riscossione contabile è stata perfezionata nel gennaio 2003, nonché le giacenze del dicembre 2003, la cui riscossione contabile è stata perfezionata nelle scritture di completamento del presente consuntivo. Conseguentemente, l'esercizio 2003 in questione rappresenta a tale proposito "l'anno zero", rendendo disomogenee le comparazioni con gli esercizi precedenti per la stessa misura dell'ammontare delle giacenze innovativamente incluse.
E' ovvio peraltro che tale eccezionalità non si ripeterà nell'esercizio 2004, il quale sarà interessato dalla contabilizzazione delle sole somme che affluiranno ordinariamente sulle contabilità speciali nell'esercizio medesimo.

Si evidenzia poi che sul totale delle riscossioni in conto residui, quelle attive hanno inciso per €uro 7.558 milioni, comprendenti precedenti crediti contributivi per 4.510 milioni di €uro nonché 2.863 milioni di €uro in c/capitale dagli immobili cartolarizzati 2002.

Sul totale dei pagamenti (pari ad €uro 59.140 milioni) quelli per i residui passivi sono stati di €uro 1.800 milioni; dei quali €uro 120 milioni in parte corrente, €uro 41 milioni in conto capitale, ed €uro 1.639 milioni in partite di giro. Tra queste ultime l'importo più rilevante riguarda il versamento di ritenute IRPEF, pari a 1.467 milioni di €uro.

Si precisa infine che nel globale avanzo di cassa al 31/12/2003 è ancora incluso l'importo per il debito rimasto nei confronti della Banca d'Italia - Tesoreria centrale per le pregresse anticipazioni causate dal sistema di pagamento di pensioni a tutto il 1999, in corrispondenza del quale rimangono da restituire ancora i 2.836 milioni di €uro evidenziati nel consuntivo 2002. È quindi evidente che la presenza di tale debito riduce di fatto la liquidità effettivamente disponibile alla stessa data del 31 dicembre 2003 a 19.562.765 milioni di €uro.

Nell'esercizio corrente si è però provveduto comunque ad iniziarne la restituzione, riducendone l'ammontare, compatibilmente con le occorrenze mensili di liquidità per le necessità istituzionali correnti

C. LA SITUAZIONE DEI RESIDUI

Durante l'esercizio in disamina sono state mantenute ed accentuate, dopo i corsi 2002 di aggiornamento sul Regolamento di amministrazione e contabilità ai responsabili dei processi amministrativi e contabili degli Uffici centrali e periferici, l'attenzione e l'azione per la riconduzione dei residui a livelli fisiologici, che avevano prodotto i rilevanti ridimensionamenti dei residui, sia attivi che passivi, deliberati, previe le verifiche del Collegio dei Sindaci, dal Consiglio di Amministrazione per i precedenti consuntivi 2001 e 2002.

Era rimasta ferma infatti la necessità, richiamata anche dal citato Organo di controllo nel 2002, di proseguire il progresso ed il perfezionamento dell'azione finalizzata alla riscossione e/o alla attenta verifica delle partite dei residui, in particolare sotto il profilo della esatta quantificazione in relazione alle obbligazioni giuridicamente vincolanti soprattutto meno recenti ed all'eliminazione delle partite rimaste trasferite dagli esercizi precedenti il 1998 senza che – a causa delle passate difficoltà funzionali dell'allora nuovo sistema informatizzato di contabilità SAP/RPS1 – fosse stato possibile riaccertarne l'eliminabilità contabile dopo l'assemblaggio delle partite già in carico agli Enti soppressi con l'avvio della costituzione del nuovo INPDAP.

In ordine alle conseguenti consistenze attive incluse tra quelle presunte al 31/12/2002, il nuovo Collegio dei Sindaci ha svolto un approfondimento di fondatezza del grado di esigibilità, in attesa dei risultati dell'ulteriore riaccertamento, poi predisposto con le risultanze degli Uffici ai fini del presente consuntivo, coinvolgendo anche quelle partite di credito/debito con lo Stato (in particolare CTPS e CPDEL) che erano state oggetto delle osservazioni e richieste di eliminazione da parte del Ministero Economia e Finanza del novembre 2002 e delle corrispondenti proposte risolutorie compensative del Commissario Straordinario in data 21/5/2003, non accolte dal medesimo Dicastero nell'ultima parte dell'anno con la nota n. 128154 del 30 ottobre 2003.

Con questa necessaria premessa e riferimenti cronologico-causali è rilevabile che l'ammontare dei residui al 31/12/2002 costituente quello iniziale al 1° gennaio 2003, già pari, per quelli attivi, a €uro 11.639.104.296,01 e, per quelli passivi, ad €uro 7.538.847.468,74, è stato notevolmente ridimensionato a seguito del riaccertamento deliberato con il provvedimento commissariale n. 273 del 23 giugno 2004.

Pertanto la consistenza al 1° gennaio 2003 è diminuita delle seguenti entità:

1) residui attivi iniziali : - €uro 8.147.705.055,13;
2) residui passivi iniziali : - €uro 5.149.228.177,43.

Conseguentemente, a seguito degli incassi e dei pagamenti in conto residui contabilizzati nel 2003 nonché, ovviamente, degli accertamenti e degli impegni 2003 non incassati e, rispettivamente, non pagati entro lo stesso esercizio, la **consistenza dei residui al 31 dicembre 2003,** è la seguente:

RESIDUI al 31/12/2003	ATTIVI	PASSIVI
a) anteriori al 2003 :	589.419.876,12	3.349.525.397,19
b) originati dall'esercizio 2003 :	939.990.304,49	1.949.091.244,74
c) in totale :	1.529.410.180,61	5.298.616.641,93

I residui originati dagli accertamenti e dagli impegni 2003 non riscossi e, rispettivamente, non pagati durante la gestione della competenza dello stesso esercizio 2003, sono così quantificati.

a) Residui attivi: €uro 939.990.304,49 presenti soprattutto in parte corrente per 805,654 milioni di €uro.

Di questi €uro 687.566.342,23 riguardano le entrate contributive del Titolo I e, tra esse, essenzialmente, i contributi ordinari per le pensioni (€uro 452.651.354,94) e per il trattamento di fine servizio (€uro 216.712.970,21).

I restanti 118,088 milioni di €uro sono presenti in misure diversificate nel Titolo II (27,691 milioni di €uro) e nel Titolo III (90,389 milioni di €uro).

I residui d'esercizio in c/capitale incidono sul totale per €uro 3.167.114,33, concernenti soprattutto i ratei del credito.

Quelli relativi alle partite di giro ammontano a 131.168.544,19.

b) Residui passivi: i totali €uro 1.949.091.244,74, riguardano in massima parte, anche se non esclusiva, i versamenti delle ritenute erariali (€uro 1.506.154.695,72) in partite di giro (cap. 42101) che peraltro possono definirsi ciclici, posto che sono in linea con quelli dell'esercizio precedente pagati nel 2003 per €uro 1.467.209.666,64.

La consistenza in c/capitale è di 27,288 milioni di €uro, mentre quella in parte corrente è pari a 151,134 milioni di €uro, costituita per quasi un terzo (45,4 milioni di €uro) da componenti del salario accessorio al personale ciclicamente pagato nell'anno successivo a conclusione delle verifiche con le O.S..

In sintesi può rilevarsi, attraverso i relativi specifici indici di bilancio, che la capacità 2003 dell'Istituto di smaltimento dei residui, che la Corte dei Conti aveva rilevato in aumento nel 2001, è tornata ad aumentare rispetto al 2002, su entrambi i versanti anche se per i residui passivi (0,56) a livello più basso rispetto a quella 2001 (0,59).

1. ANDAMENTO ANNUO DELLE CONSISTENZE DEI RESIDUI

I dati rendicontati danno luogo alla rilevabilità della composizione dei suddetti volumi per esercizio di origine, quali si riportano nei quadri che seguono per il periodo 2000/2003.

Complessivamente quindi i dati per ogni esercizio considerato sono sinotticamente riassumibili nella tabella che di seguito si riporta.

RESIDUI PER ESERCIZI DI ORIGINE				
TIPOLOGIA	VOLUMI ANNUALI (in miliardi di €uro)			
	2000	2001	2002	2003
ATTIVI	5,030	5,684	7,609	0,940
PASSIVI	2,605	1,991	1,851	1,949

Emerge così la constatabilità di un progressivo miglioramento gestionale, che si rileva dal raffronto tra le consistenze di ciascuno dei suddetti esercizi.

CONSISTENZE TOTALI DEI RESIDUI FINE ESERCIZIO				
TIPOLOGIA	VOLUMI ANNUALI (in miliardi di €uro)			
	2000	2001	2002	2003
ATTIVI	10,999	9,943	11,639	1,529
PASSIVI	20,040	10,161	7,538	5,299

Si rileva che il dato 2003 conferma che i debiti sono in diminuzione, non tanto a livello di formazione annua, quanto nel livello complessivo totale nel quale rimangono ancora inclusi trascinamenti cumulati dagli esercizi precedenti e dei quali gli uffici hanno confermato la sussistenza o comunque la non cancellabilità.

In ordine ai residui attivi è rilevabile che l'ingente riduzione dell'ammontare di quelli originati nel 2003 è derivata della già ricordata ascrizione alle riscossioni in conto competenza delle somme giacenti nelle contabilità speciali, richiesta dalla Ragioneria Generale dello Stato; giacenze che negli esercizi scorsi erano incluse tra le riscossioni in conto residui.

A livello complessivo la riduzione profilatasi deriva dall'eliminazione, in adeguamento alle indicazioni ministeriali e del Collegio dei Sindaci innanzi richiamate, del "credito IRPEF" pendente nella CTPS dall'esercizio 1996.

Non fisiologica invece la pendenza dei residui attivi contributivi degli Enti locali, per i quali i dubbi di mantenibilità in bilancio posti dal Collegio dei Sindaci in ragione anche della loro non riscossione nel tempo, se possono condurre ad una classificazione per grado di esigibilità diversa da quella in essere non consentono tuttavia agli uffici di assumerne tout-court la inesigibilità e quindi la cancellazione.

Infatti quelli risultanti dal 2000 discendono dall'emissione 1999 degli ultimi ruoli di carico emessi a saldo delle denunce contributive 1996, mentre i ruoli relativi alle denunce 1997 e 1998 sono condizionati dagli effetti dei primi.

Ed i ruoli – anche per la struttura amministrativa centrale competente - fanno stato accertativo dei crediti fino a che non siano contestati motivatamente e documentatamente dagli Enti e fino a che dal Ministero delle Finanze non perverrà la trasmissione dei dati rilevabili dalle denunce rese con i mod. 770, con i quali si potrà riscontrare la puntualità dei versamenti ricevuti e delle eventuali contestazioni.

Diversa, per questo aspetto, la situazione dei molto minori crediti relativi alle *Altre entrate* correnti, i cui residui attivi al 31/12/2003 ascendono ad €uro 497,884 nel Titolo III, dei quali 90,389 milioni di €uro di origine 2003.

Questi, analogamente al 2001 ed al 2002, sono dovuti nella massima e più sostanziale parte (€uro 357.317.048,46, dei quali soltanto 33,178 milioni di €uro originati dal 2003), cioè per oltre il 90% di essi, ad un'unica posta (cap. 30801 fitti e canoni) la cui possibilità di incasso risente in buona parte dei comportamenti delle P.A. soprattutto statali, i cui rapporti sono a gestione diretta

INPDAP, e degli inquilini privati, i quali ultimi invece ricadono negli appositi services su tutto il territorio nazionale le cui mandatarie 2002-2003, a seguito di precedente gara europea, sono succedute dal maggio a quelle operanti negli anni precedenti fino all'aprile 2002.

Ed è ormai notorio che la puntualità dei rapporti locativi con le P.A. soprattutto statali (centrali e periferiche) risente negativamente delle procedure di queste ultime. Come d'altro canto quelli regolati dai services con le Società mandatarie e che avevano da tempo dato luogo a problematiche, particolarmente sul piano rendicontativo e su quello del risultato, ancora ne soffrono giacché queste non sono cessate dopo il subentro delle nuove Società dal 1° maggio 2002.

Per quanto invece riguarda la gestione degli immobili oggetto della "cartolarizzazione", iniziata come noto dal 2002, la specifica posta (capitoli 30817, 30818 e 30819) assomma residui locativi 2003 da riscuotere per totali 14.448 milioni di €uro e residui degli esercizi precedenti ancora da riscuotere per 21,085 milioni di €uro, il cui complesso (pari a 35,533 milioni di €uro) certamente risente delle contestazioni inquilini/mandatarie/INPDAP sulla concretezza ed esaustività del dovuto.

Relativamente invece ai *residui passivi*, la disamina del risultato della gestione di cassa ha già fatto rilevare che una consistente parte del loro ammontare, presente in c/capitale, riguarda le restituzioni alla Tesoreria centrale delle pregresse anticipazioni eseguite per il pagamento delle pensioni Cassa STATO. La estinzione del relativo ammontare (al 31/12/2003 : €uro 2.836.366.122,94) è stata iniziata nell'esercizio 2004 e verrà completata dall'Istituto in dipendenza delle disponibilità di cassa.

Si deve, inoltre, rammentare che sia i residui attivi che, corrispondentemente, quelli passivi sono stati "nettizzati" di €uro 2.157.023.463,47 relativi a regolazioni in dare ed in avere interne all'INPDAP, concernenti per lo più rapporti tra ex Gestioni per finanziamento per pensioni fino a tutto il 1998. Tali regolazioni interne che, giusto l'art. 69 della legge n. 388/2000, non hanno la rilevanza contabile finanziaria propria delle obbligazioni nei riguardi di soggetti terzi, mantengono la loro iscrizione nelle singole specifiche situazioni patrimoniali, nel passivo per le Gestioni anticipatarie e, di converso, nelle attività per le Casse anticipanti.

Risulta così evidente che i volumi dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2002 ora sono meglio ascrivibili a significatività valutativa dell'efficienza e dell'efficacia della loro gestione amministrativa da parte dell'Istituto, in quanto decurtati delle anticipazioni interne tra Gestioni.

Il confronto con le consistenze attive (11.639.104.296 €uro) e passive (7.538.847.468 €uro) al 31/12/2002 mostra che – anche indipendentemente dalle entità del riaccertamento 2003 su di quelle – le consistenze al 31/12/2003 sono in diminuzione sia per i residui attivi che per quelli passivi, confermando l'efficace prosecuzione dell'attenzione ricognitiva e gestionale dell'Istituto volta a ricondurne la gestione a livelli fisiologici.

Se si ha riguardo infatti alla consistenza passiva di €uro 5,298 miliardi al 31/12/2003, già la distinzione tra quelli risalenti agli esercizi precedenti (€uro 3,349 miliardi) e quelli d'esercizio 2003, pari a €uro 1,949 miliardi, fa rilevare come questi ultimi abbiano consistenze minori di quelli originati dagli esercizi anteriori al 2003, sia in conto capitale che in parte corrente.

Il che vale anche per le partite di giro che però restano da considerare in relazione a quelle in entrata ad esse corrispondenti.

2. *CONSISTENZA E CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI*

I residui attivi al 31 dicembre 2003, rilevati pari a €uro 1,529 miliardi, sono stati classificati per grado di esigibilità, in base alle puntualizzazioni degli Uffici, secondo le classificazioni per categorie già utilizzate per quelli a consuntivo 2000, 2001 e 2002 e che sono le seguenti:

1) residui a riscossione certa,
2) residui con dilazione/i di pagamento,
3) residui giudizialmente controversi,
4) residui di dubbia esigibilità,
5) residui di non conveniente esigibilità,
6) residui inesigibili.

Se ne unisce, pertanto, il quadro complessivo per ogni capitolo interessato, sottolineando che tale classificazione di tutti i residui attivi risultanti contabilmente al 31 dicembre 2003 ingloba tra quelli a *riscossione certa*, pari a totali 1.202,927 milioni di €uro, tutti quelli originati dalla competenza di quest'ultimo esercizio, cioè gli accertamenti 2003 non riscossi entro il termine dello stesso anno che risultano pari a totali 939,990 milioni di €uro.

La tabella sinottica che segue riepiloga i risultati classificatori per categoria/grado di esigibilità:

Residui attivi al 31/12/2003 (in euro) di cui :	€	1.529.410.180,61
1) residui a riscossione certa	€	1.202.927.667,32
2) residui con dilazione/i di pagamento	€	1.546.476,03
3) residui giudizialmente controversi	€	22.134.473,73
4) residui di dubbia esigibilità	€	297.977.671,64
5) residui di non conveniente esigibilità	€	3.990,63
6) residui inesigibili	€	4.819.901,26

Essi sono distribuiti in n. 65 capitoli di entrata con la ripartizione in parte corrente (n. 44 capitoli) c/capitale (n. 13) e partite di giro (n. 8) per gli importi per ciascuno indicati nell'elenco che segue.

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2003 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

CONTO	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili
110101	452651354,9			63.835.256,34		
110102	216712970,2	405,12		16.655.765,81		
110104	132772,58			2.901.084,31		
110105	3538221,31	3.474,54		2.685.948,82		
110106	2.655.210,65			3.824.646,22		
110108	0	448,84				
110109	6.386,85					
110114	9.257.871,56					
110116	1.192,26					
110117	2.714.388,72					
110120	963,46					
120301	27.258.138,82					
120303	433856,39			67.704,99		
120601	74.608,57					
120602	5,18			39.813.250,96		
130703	34,00					
130704	2.609.686,86					
130801	203.809.657,44		19.444.009,65	130.873.457,83	0,29	3.189.923,25
130806	225.217,45		41.573,14			5.081,15
130807	37.886,16		13.033,82			6.914,00
130808	0			3.672.701,55		
130809	130.062,09			4.802,72		
130810	5.681.155,05	4.797,30	83.545,20	461.020,84		2.423,57
130812	21584,27			840,07		
130813	64.935,20					
130815	43.352,31			16.114,41		9.086,65
130816	11.020,78					
130817	8.253.609,10			2.800,06		
130818	11.179.093,23		29.440,11	67.235,71		
130819	16.002.679,72					
130901	15.626.877,50	437.518,72	308.355,91	238.682,85		25.313,90
130902	552.330,82	17.435,79	9.052,28	43.937,48		49.063,41
130904	820,00					
130905	7.139,60					
130906	84.890,24			4.648,11		
130907	57.290.759,73		1.491.498,60	7.240.527,70	97,37	1.311.765,81
130908	3.886.535,10		3.707,58			
130909	506.775,37					
131001	1.741.676,76		60.987,82	35.004,64		
131003	30.921,14					
131004	35.168,18					
131007	725.369,93					
131008	5707,74			350,96		

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2003 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

CONTO	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili
131009	112.755,46					
141101	0			323.271,03		
141201	800,00					
141301	0			27.305,43		
141404	370.498,54					
141405	3.196,24					
141406	1.918.686,97	14.726,32		275.882,46		
141407	0			11.592,21		
141408	69.827,11					
141409	16.396,32					
141411	568.557,90					
162003	1.510.874,97	5.902,10	911,6	153.429,80		11.264,65
162004	76.303,16					
172201	43.888,62					
172202	363,44					
172203	47.371,44			882,15		
172204	197.249,69			17.402.322,95		
172205	0			1.184,23		
172206	100.425.692,32	1.061.767,30	648.358,02	6.756.949,75	3.892,97	209.064,87
172207	17.659.143,65			579.069,25		
172208	35.903.174,22					
TOTALI	**1.202.927.667,32**	**1.546.476,03**	**22.134.473,73**	**297.977.671,64**	**3.990,63**	**4.819.901,26**

RESIDUI ATTIVI PROVENIENTE DALL'ESERCIZIO 2003

conto	riscossione certa	Totale complessivo
110101	452.651.354,94	452.651.354,94
110102	216.712.970,21	216.712.970,21
110104	132.772,58	132.772,58
110105	3.538.221,31	3.538.221,31
110106	2.550.220,34	2.550.220,34
110109	6.386,85	6.386,85
110114	9.257.871,56	9.257.871,56
110116	1.192,26	1.192,26
110117	2.714.388,72	2.714.388,72
110120	963,46	963,46
120301	27.258.138,82	27.258.138,82
120303	433.856,39	433.856,39
120601	6.899,42	6.899,42
120602	5,18	5,18
130703	34,00	34,00
130704	2.609.686,86	2.609.686,86
130801	33.178.017,05	33.178.017,05
130806	3.702,14	3.702,14
130807	3.390,60	3.390,60
130809	119.041,80	119.041,80
130810	1.805.733,18	1.805.733,18
130812	21.584,27	21.584,27
130813	34.466,23	34.466,23
130815	10.027,73	10.027,73
130816	11.020,78	11.020,78
130817	3.385.467,91	3.385.467,91
130818	2.182.779,07	2.182.779,07
130819	8.880.441,44	8.880.441,44
130901	15.022.410,36	15.022.410,36
130902	167.761,19	167.761,19
130904	820,00	820,00
130905	7.139,60	7.139,60
130906	48.829,36	48.829,36
130907	17.093.643,43	17.093.643,43
130908	3.093.348,75	3.093.348,75
130909	506.775,37	506.775,37
131001	1.643.206,18	1.643.206,18
131003	30.921,14	30.921,14
131004	35.168,18	35.168,18
131007	488.279,57	488.279,57
131008	5.707,74	5.707,74
141201	800,00	800,00
141404	370.498,54	370.498,54
141405	3.196,24	3.196,24
141406	1.882.531,13	1.882.531,13
141408	69.827,11	69.827,11
141409	5.091,30	5.091,30
141411	568.557,90	568.557,90
162003	207.643,51	207.643,51
162004	58.968,60	58.968,60
172201	43.888,62	43.888,62
172202	363,44	363,44
172203	24.680,12	24.680,12
172204	179.694,98	179.694,98
172206	85.129.661,37	85.129.661,37
172207	9.887.081,44	9.887.081,44
172208	35.903.174,22	35.903.174,22
Totale complessivo	939.990.304,49	939.990.304,49

La individuazione per anno di insorgenza fa rilevare che i residui ***a riscossione certa*** comprendono, oltre ai 939,990 milioni di €uro del 2003 appena elencati, consistenze annue di entità decrescente dal 2002 (91,677 milioni di €uro) fino al 1997 (1,673 milioni di €uro), come è rilevabile dalle tabelle di rilevazione/classificazione che di seguito si uniscono.

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2002 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
120601	35.445,40						35.445,40
130801	50.741.790,19		161.384,60	6.877.702,33	0,29		57.780.877,41
130806	21.794,68		14.869,50				36.664,18
130807	18						18
130809	5.940,04			1.235,62			7.175,66
130810	210.001,37	4.797,30		3.778,53		726,05	219.303,25
130813	30.468,97						30.468,97
130815	18.181,18						18.181,18
130817	4.868.141,19			2.800,06			4.870.941,25
130818	8.996.314,16		29.440,11	67.235,71			9.092.989,98
130819	7.122.238,28						7.122.238,28
130901	129.632,29	108.022,62	260.753,72	40.487,59		12.591,74	551.487,96
130902	6.124,12		2.728,49				8.852,61
130906	36.060,88			4.648,11			40.708,99
130907	3.678.811,44		53.284,50	3.446.052,39	0,36	2,58	7.178.151,27
130908	793.186,35		3.707,58				796.893,93
131001	52.288,77						52.288,77
131007	237.090,36						237.090,36
131008				350,96			350,96
141101				323.271,03			323.271,03
141406	36.155,84	14.726,32		116.513,50			167.395,66
162003	28.811,10			3.538,87			32.349,97
162004	17.334,56						17.334,56
172204	2.764,31			386,2			3.150,51
172206	6.837.106,41	220.174,39	129.159,59	739.883,69	23,75		7.926.347,83
172207	7.772.062,21			579.069,25			8.351.131,46
Totale complessivo	91.677.762,10	347.720,63	655.326,09	12.206.953,84	24,4	13.320,37	104.901.109,43

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2001 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110105		3.474,54					3.474,54
110106	104.990,31						104.990,31
120303				67.704,99			67.704,99
120601	24.392,53						24.392,53
130801	47.144.665,58		15.614.821,87	4.549.007,34		137.894,02	67.446.388,81
130806	8.481,08						8.481,08
130807			7.555,39				7.555,39
130809	1.749,24			3.349,73			5.098,97
130810	1.152.992,56		22.276,46	68.886,93			1.244.155,95
130812				840,07			840,07
130815	10.593,36						10.593,36
130901	91.821,71	23.383,96	42.178,47	7.581,59		12.722,16	177.687,89
130902			5.691,13	259,05			5.950,18
130907	15.715.776,35		22.181,09	1.095.061,11		26.050,55	16.859.069,10
131001	37.928,54		60.987,82				98.916,36
141406				148.071,78			148.071,78
162003	744.363,48			39.502,80		11.264,65	795.130,93
172204	695,01			31.863,23			32.558,24
172206	6.304.208,26	322.642,57	50.944,96	273.789,51	212,64	17.966,94	6.969.764,88
Totale complessivo	71.342.658,01	349.501,07	15.826.637,19	6.285.918,13	212,64	205.898,32	94.010.825,36

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2000 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110101				16.828.908,00			16.828.908,00
110102		405,12					405,12
110105				535,88			535,88
110108		448,84					448,84
120601	7.871,22						7.871,22
120602				9.188.399,94			9.188.399,94
130801	35.697.225,23		2.497.072,12	7.869.884,45		29.591,54	46.093.773,34
130806	187.398,83		26.703,64			5.061,15	219.183,62
130807			5.478,43			6.914,00	12.392,43
130809	3.331,01			155,88			3.486,89
130810	1.404.496,95		30.634,37	123.105,93		1.697,52	1.559.934,77
130815	4.550,04			16.114,41			20.664,45
130901	25.735,01	66.683,83	5.423,72	35.093,33			132.935,89
130902	242.224,37	16.476,20	632,66	6.701,48			266.034,71
130907	5.340.391,07		1.252.220,11	2.082.157,29	97,01	64.822,65	8.739.688,13
141301				27.305,43			27.305,43
141406				11.297,18			11.297,18
141407				11.592,21			11.592,21
162003	205.359,07		911,6	41.193,70			247.464,37
172204	14.095,39			3.038,75			17.134,14
172206	386.723,02	129.270,44	3.283,94	60.391,31	1.757,38	6.928,00	588.354,09
Totale complessivo	43.719.401,21	213.284,43	3.822.360,59	36.105.875,17	1.854,39	115.034,86	83.977.810,65

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1999 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	*Non conveniente esigibilità*	Inesigibili	Totale complessivo
110101				46.724.006,38			46.724.006,38
110102				16.655.765,81			16.655.765,81
110104				2.901.084,31			2.901.084,31
110105				2.342.978,71			2.342.978,71
110106				3.824.646,22			3.824.646,22
120602				30.624.851,02			30.624.851,02
130801	29.244.313,24		335.742,57	1.873.038,69			31.453.094,50
130806	3.840,72						3.840,72
130807	34.477,56						34.477,56
130810	1.107.930,99		30.634,37	265.249,45			1.403.814,81
130901	29.912,95	237.633,17					267.546,12
130902				4.776,11			4.776,11
130907	3.528.239,00		12.532,23	389.220,60		54.897,72	3.984.889,55
131009	112.755,46						112.755,46
162003	324.697,81	5.902,10		69.194,43			399.794,34
172204				4.268,65			4.268,65
172206	297.927,78	54.235,45	34.020,04	193.415,43		7.703,26	587.301,96
Totale complessivo	34.684.095,51	297.770,72	412.929,21	105.872.495,81		62.600,98	141.329.892,23

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1998 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110105				342.434,23			342.434,23
130801	7.603.646,15		834.988,49	663.441,51		3.022.437,69	12.124.513,84
130815						9.086,65	9.086,65
130901	7.739,35						7.739,35
130902	132.376,55			31.072,37			163.448,92
130907	11.933.898,44		151.260,67	228.036,31		1.165.992,31	13.479.207,73
131001	8.253,27						8.253,27
141409	11.305,02						11.305,02
172203	22.691,32			882,15			23.573,47
172204				17.362.766,12			17.362.766,12
172205				1.184,23			1.184,23
172206	120.225,49	2.185,33	185,95	90.828,09	177,54	14.581,38	228.183,78
Totale complessivo	19.840.135,59	2.185,33	986.455,11	18.720.645,01	177,54	4.212.098,03	43.761.696,61

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1997 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110101				282.341,96			282.341,96
130801				109.240.383,51			109.240.383,51
130808				3.672.701,55			3.672.701,55
130809				61,49			61,49
130901	319.625,83	1.795,14		155.520,34			476.941,31
130902	3.844,59	959,59		1.128,47		49.063,41	54.996,06
131001				35.004,64			35.004,64
172206	1.349.839,99	333.259,12	430.763,54	5.398.641,72	1.721,66	161.685,29	7.676.111,32
Totale complessivo	1.673.310,41	336.013,85	430.763,54	118.785.783,68	1.721,66	210.948,70	121.438.541,84

Si osserva che i residui attivi ***con dilazione/i di pagamento***, pari a €uro 1.546.476,03 al 31/12/2003, sono invece tutti di origine anteriore all'esercizio in esame, con totali annui superiori ai 300 milioni di €uro per il 2002, 2001 e 1997 (€uro 336.013,85).

In massima parte (1,060 milioni di €uro) riguardano le partite di giro sospese ed in minor misura recuperi in corso per prestazioni istituzionali, (435.000 €uro).

I residui attivi invece ***giudizialmente controversi*** certificati al 31/12/2003 in totali €uro 22 milioni c. rimangono soggetti, anche nel tempo, all'esito delle controversie, che appaiono riguardare in massima parte (circa 21 milioni di €uro) :

- fitti e canoni (cap. 30801) per 0,8 milioni di €uro 1998, 0,3 milioni di €uro 1999, 2,4 milioni di €uro 2000 e 15,6 milioni di €uro 2001;
- oneri accessori (cap. 30907) per 0,1 milioni di €uro 1998 e 1,25 milione di €uro 2000.

Tanto, ovviamente, laddove per essi non intervenga la percorribilità ex lege di transazioni in proposito, che - ai fini della praticabilità delle compravendite degli immobili INPDAP da parte degli inquilini, tra i quali la riducibilità di tali crediti all'80% del totale individuale – sono state richiamate dalla specifica circolare n. 21 del 24/4/2001 diramata a tutti gli Uffici dell'Istituto per la rispondente attuazione dell'articolo 43, commi 12 e 13, della legge finanziaria per il 2001, n.388/2000.

Esigua poi, percentualmente e nel complesso (€uro 3.990,63), ed ancor più nelle sue componenti per capitolo la consistenza dei residui attivi di ***non conveniente esigibilità***, rimasti da definire nel 2004 in conformità all'articolo 43 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità che ne fissa la soglia di eliminabilità alle lire centomila.

Le relative dubitabilità, risalenti soprattutto al 2000 (€uro 1.854,39) ed al 1997 (€uro 1.721,66), dovranno essere approfondite ulteriormente nell'esercizio in corso.

Nelle dimensioni totali delle ***inesigibilità*** al 31/12/2003 (pari a 4.819.901,26 €uro), e che pertanto potranno essere cancellabili nel 2004 in dipendenza di ulteriori verifiche dagli Uffici, le più rilevanti concernono i residui attivi 1998 (€uro 4,2 milioni) e, nell'ambito di questi ultimi, quelli nel capitolo 30801 (€uro 3,022 milioni) inerenti ai fitti degli immobili da reddito.

Le problematiche rendicontative delle Società di gestione del patrimonio immobiliare da reddito, che li coinvolgono, non appaiono peraltro esaustivamente definibili alla luce dei rendiconti all'aprile 2002 delle vecchie mandatarie e di quelli delle nuove (maggio 2002 e 2003), ancora oggetto di riscontro da parte degli Uffici.

Giacché questi ultimi hanno rilevato fatturazioni extra rendiconti, anteriori alle ultime rendicontazioni dei medesimi all'aprile 2002, e non coincidenze tra queste ultime ed i rendiconti delle successive mandatarie.

Talché, in dipendenza della loro analisi il relativo ammontare potrebbe risultare ancora, in tutto od in parte, da includere tra i residui a *riscossioni certe* o *giudizialmente controversi* se non tra quelli di *dubbia esigibilità*.

I residui di ***dubbia esigibilità*** al 31/12/2003 assommano a totali €uro 297,977 milioni, derivanti essenzialmente dal 1997 per il quale risultano pari ad €uro 118.785.783,68.

E di tale ammontare 1997 la massima parte è costituita da 109,2 milioni di €uro (cap. 30801) *fitti e canoni.*

In attesa quindi che le verifiche 2004 degli Uffici sui rendiconti 2003 delle mandatarie (principalmente di quelle ante maggio 2002, ma anche delle nuove dal maggio in poi che risentono delle precedenti) consentano agli Uffici stessi di dirimere definitivamente, in senso positivo o negativo, le *dubbie esigibilità* e le *inesigibilità* fin qui ancora rimaste dopo il riaccertamento dei residui sussistenti al 1/1/2003, è evidente che la loro rispettiva quantità rimane ancora da puntualizzare in sede di conclusione del rapporto con le mandatarie fissato (ed ormai in corso) dal maggio 2004.

Quanto infine ai crediti contributivi nel capitolo 10101 di 46,724 milioni di €uro 1999 e di 16,828 milioni di €uro 2000, che – insieme ai 16,655 milioni di €uro 1999 nel capitolo 10102 – sono rimasti, dopo il riaccertamento, presenti tra gli stessi residui di dubbia esigibilità già reputati dal Collegio dei Sindaci di non probabile riscuotibilità, è da sottolineare che gli Uffici competenti ne hanno al momento escluso una diversa sorte.

D. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La **situazione amministrativa** 2003, diversamente dagli esercizi fino al 2000 nei quali essa era composta in sommatoria delle singole Gestioni unitariamente amministrate, è il risultato – nella unicità di gestione finanziaria introdotta dal 1/1/2001 ex articolo 69 della legge n. 388/2000 – dei totali delle riscossioni e dei pagamenti INPDAP avvenuti nel 2003 in conto competenza ed in conto residui e della situazione, riaccertata, dei residui attivi e passivi prima descritta.

Come si rileva dall'unita tabella dimostrativa compilata a norma del DPR n. 696/1979, la rilevante dimensione dell'avanzo di amministrazione, in crescita rispetto al risultato dell'esercizio 2002, è causata in buona misura - nonostante il significativo volume di residui attivi eliminati, le cui specificità causali sono state precedentemente illustrate - dal prevalere delle riscossioni sui pagamenti. Prevalenza determinata in buona misura degli incassi dei proventi delle cartolarizzazioni, soprattutto dei crediti agli iscritti.

Ovviamente, incide rilevantemente sull'incremento del risultato di amministrazione dell'esercizio, rispetto al precedente esercizio 2002, anche la misura dell'avanzo di competenza dello stesso 2003 precedentemente esaminato.

Infatti il risultato d'amministrazione 2003 coincide con la sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2002 (€uro 14.019.369.362,04) e dell'avanzo di competenza 2003; sommatoria che include, con segno alternato, le eliminazione dei residui attivi e di quelli passivi, come risulta dal quadro che qui si espone.

Avanzo d'amministrazione esercizio 2002	14.019.369.362,04
Variazioni in più residui attivi	
Variazioni in meno residui attivi	-3.491.339.240,88
Variazioni in più residui passivi	
Variazioni in meno residui passivi	- 2.389.619.291,31
Avanzo di competenza 2003	5.712.335.343,57
Totale	**18.629.984.756,04**

E' inoltre da tener presente che nel risultato complessivo del risultato di amministrazione sono inclusi €uro 47.303.436,25 di minori impegni non adottati a seguito del corrispondente abbattimento previsionale 2002 conseguente alla legge 31/10/2002 n. 246 ed al D.M. 29/11/2002, e appostati nella prescritta parte vincolata, percentualmente poco rilevante rispetto all'avanzo totale, precisata nella prescritta tabella dimostrativa che segue.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			**9.919.112.534,77**
RISCOSSIONI	IN C/COMPETENZA	64.061.933.767,05	
	IN C/RESIDUI	7.558.285.179,01	**71.620.218.946,06**
PAGAMENTI	IN C/COMPETENZA	57.340.497.483,23	
	IN C/RESIDUI	1.799.702.780,24	**59.140.200.263,47**
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**22.399.131.217,36**
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	589.419.876,12	
	DELL'ESERCIZIO	939.990.304,49	**1.529.410.180,61**
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	3.349.525.397,19	
	DELL'ESERCIZIO	1.949.091.244,74	**5.298.616.641,93**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**18.629.924.756,04**
		di cui vincolato per il "Decreto tagliaspese"	47.303.436,25

Il risultato di amministrazione INPDAP si mantiene pertanto in crescita nel solco dell'andamento di quelli degli esercizi precedenti che di seguito si riportano, a partire da quello del 1998:

1998	avanzo di amministrazione	€uro	1.920,079	milioni
1999	avanzo di amministrazione	€uro	2.780,216	milioni
2000	avanzo di amministrazione	€uro	4.713,677	milioni
2001	avanzo di amministrazione	€uro	8.581,659	milioni
2002	avanzo di amministrazione	€uro	14.019,369	milioni
2003	avanzo di amministrazione	€uro	18.629,925	milioni

Evidente la differenza di misure rilevabile tra il triennio 1998/2000, antecedente l'introduzione per legge dell'unicità di bilancio e gestione finanziaria dell'Istituto, e quello 2001/2003 successivo.

Si deve pertanto sottolineare che la sensibile crescita riscontrata avvenuta negli ultimi tre esercizi, nel cui corso l'avanzo di amministrazione, puntellato da una ingente entità di disponibilità liquide, si è più che quadruplicato rispetto al triennio precedente, non può esser adeguatamente considerato tendenziale, come peraltro già annotato nei consuntivi 2001 e 2002, ma prevalentemente contingente.

Infatti è dal 2001 che il risultato è influenzato, oltre che dalle poche vendite dirette di immobili, dal rilevante fenomeno costituito dagli effetti delle cartolarizzazioni decretate dal Ministero Economia e Finanze, prima degli immobili degli Enti previdenziali (SCIP 1 E SCIP 2) e, poi, dei crediti INPDAP (SCIC 1 per i prestiti agli iscritti e SCIC 2 per quelli agli Enti locali).

Talché la dimensione dell'avanzo di amministrazione è da valutare in relazione all'esaurimento di tali effetti e del patrimonio cartolarizzato fin qui e quindi a dinamiche non più straordinarie rispetto a quelle maggiormente organiche ad un ente previdenziale; cioè in riferimento all'andamento del rapporto tra contributi e prestazioni che nell'ultimo triennio in argomento, è stato superiore all'unità, evidenziando quindi la copertura delle prestazioni istituzionali con i flussi contributivi complessivi. Tuttavia, in prospettiva, si profila una diversa intonazione per gli esercizi futuri, per i quali la ipotizzabile diminuzione contributiva e il congiunto incremento delle prestazioni obbligatorie possono dare spazio di prossima attualità ad incertezze in ordine alla permanenza di indici di copertura tendenzialmente positivi.

Basti richiamare qui che l'entrata contributiva 2002 è aumentata del 2,87%, rispetto a quella 2001 e che quella 2003, è aumentata del 4,13% su quella 2002; mentre per le prestazioni istituzionali la spesa 2002 è aumentata del 4,36% rispetto alla spesa 2001 e quella 2003 è cresciuta del 5,79% rispetto a quella 2002.

E proprio in uno scenario di maggiore limitatezza delle risorse, appare necessario assicurare una redditività agli avanzi realizzati negli esercizi precedenti.

A tale proposito, è da ricordare che per la parte predispositiva riguardante gli investimenti mobiliari i Ministeri Vigilanti non hanno accolto la tesi INPDAP n. 76/Min. del 31/3/2000, proposta in ordine alla non comprendibilità dei titoli mobiliari entro il limite annuo del

plafond – prescritto pari al 3% delle entrate correnti – detenibile al di fuori dei conti infruttiferi di Tesoreria.

Diniego ministeriale questo che, pure in linea con la normativa della legge n. 720 del 29/10/1984 sulla Tesoreria unica cui l'Istituto è soggetto ex D.L.vo n. 479/1994, aveva già costretto l'INPDAP al rinvio dal 2001 al 2002 dell'avvio della gestione dinamica del portafoglio titoli al fine di ricondurne – mediante la non reinvestibilità delle scadenze 2001 – la dimensione gestibile entro i limiti compatibili con il suddetto plafond, con conseguente perdita delle reinvestibilità delle scadenze, il cui incasso sui conti bancari è stato versato, in osservanza alle occorrenze di plafond, sui conti infruttiferi di Tesoreria.

Le politiche di investimento dell'Istituto sono state conseguentemente orientate soltanto alla costituzione di fondi immobiliari destinati ad edilizia universitaria e a istituti di ricerca, in sintonia con l'eticità degli investimenti raccomandata dal Consiglio Indirizzo e Vigilanza.

In presenza della non concretizzabilità entro il 31 dicembre dello investimento all'uopo stanziato con la seconda variazione del bilancio 2003 la corrispondente misura è stata trasferita all'esercizio 2004 con l'apposita e corrispondente 1ª variazione di bilancio.

PAGINA BIANCA

VI. IL RESOCONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

PAGINA BIANCA

VI. *GLI SCHEMI FINANZIARI ANALITICI*

Come si rileva dagli schemi finanziari analitici resi a norma del DPR 18/12/1979 n. 696, la gestione di competenza INPDAP 2003 si chiude con accertamenti in entrata pari a €. 65.001.924.071,54 (comprensivi delle partite di giro iscritte al Titolo VII per €uro 9.903.651.401,18) e impegni di spesa pari a €uro 59.289.588.727,97 (comprensivi delle partite di giro iscritte al Titolo IV, € 9.903.651.401,18) con una differenza di segno positivo concretizzante l'Avanzo Finanziario di €uro 5.5.712.335.343,57 prima illustrato.

Siffatte dimensioni di entrate e di uscite finanziarie di competenza, distribuite nei diversi Titoli, Categorie e Capitoli di bilancio e distinte – in conformità al DPR n. 696/79 - in voci correnti, in conto capitale e in partite di giro, compendiano e riflettono l'intera attività dell'Istituto, essenzialmente rivolta ex lege alle principali e sostanziali "missioni" istituzionali, riguardanti le pensioni ed il TFS ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, oltre che l'Assicurazione Sociale Vita e le prestazioni creditizie e sociali.

La disamina del rendiconto finanziario che segue viene quindi svolta prima per le componenti direttamente afferenti ciascuna delle suddette finalità istituzionali e poi, distintamente, per le componenti relative al personale, ai beni e servizi per il funzionamento dell'Istituto, alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Questa sistematica espositiva ha peraltro ragion d'essere anche nel fatto che i movimenti finanziari più strettamente e direttamente pertinenti le prestazioni istituzionali appena menzionate sono propri soprattutto della parte corrente del bilancio e che la dimensione di questa, sia in entrata sia in uscita, è assolutamente prevalente rispetto a quella in conto capitale, come - analogamente agli esercizi precedenti – è rilevabile dagli andamenti anche 2003.

Infatti le entrate 2003, al netto delle partite di giro, sono costituite per circa l'89 % dalla parte corrente e per il restante 11 % circa dalla parte in conto capitale, che annovera anche i rientri per il credito, che per il 2003, in conseguenza dell'operazione di cartolarizzazione già ricordata sono stati particolarmente rilevanti (€ 4.742.035.386,00, contabilizzati, in particolare ai capitoli 41405 e 41406).

Le spese 2003 a loro volta si concretizzano, sempre al netto delle partite di giro, in parte corrente per il 96,95% circa dell'intera spesa INPDAP restando alla parte in conto capitale il 3,05% circa dell'uscita totale.

Dimensione percentuale quest'ultima che vede presente nella parte in conto capitale l'intera spesa per il credito agli iscritti ed agli enti, la cui peculiare attività istituzionale a fini sociali, propria soltanto dell'INPDAP, distingue quest'ultimo dagli altri istituti previdenziali pubblici del comparto.

CONTO CONSUNTIVO 2003 — INPDAP - TOTALI - — All. F Pagina 83 - a

Data di elaborazione 15.06.2004

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONE				COMPETENZA			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	IN PIU'	IN MENO	DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO
10101	CONTR. ENTI ED IACP. FINI PENS	33.113.413.200,00	300.000.000,00	0,00	33.413.413.200,00	32.314.323.907,84	452.691.364,94	32.766.975.342,80	0,00	646.437.857,12
10102	CONTRIBUTI TRATT.FINI SERVIZIO	6.698.303.700,00	100.000.000,00	0,00	6.895.303.700,00	6.920.066.028,00	816.712.970,21	9.137.677.998,21	642.284.295,21	0,00
10103	CONTRIBUTI ASSIC.SOCIALE VITA	14.823.000,00	0,00	0,00	14.823.000,00	14.262.668,41	0,00	14.262.668,41	0,00	560.331,59
10104	CONTR.RISC.FINI PENSIONISTICI	82.420.000,00	53.170.000,00	0,00	145.885.000,00	128.975.998,74	122.772,26	116.208.683,33	0,00	30.306.136,68
10105	CONTR.RISCATTO FINI TFR	170.027.400,00	0,00	0,00	170.027.400,00	113.926.290,79	2.530.221,31	116.504.372,10	0,00	24.073.027,90
10106	CONTR.RICONG.FINI PENSIONISTT.	662.646.300,00	160.000.000,00	0,00	827.648.300,00	662.291.146,73	2.550.220,34	668.841.266,07	10.302.966,07	0,00
10106	RISC.FINI PRESTAZ.RICONG/PREV.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10109	PENALITA' CONTR. PENSIONISTICI	495.600,00	0,00	0,00	495.600,00	456.600,00	8.386,05	460.386,05	0,00	33.213,10
10110	PENALITA' CONTRIB. FINI TFR	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	51.993,66	0,00	51.993,66	0,00	6,34
10114	CONTR. SMALIS. ERORAR. CREDITO	320.603.400,00	50.000.000,00	0,00	320.823.400,00	357.636.239,39	9.257.871,86	367.894.110,25	0,00	13.588.288,86
10115	CONTRIB.SOLID.EX.ART.12 124/93	8.197.800,00	0,00	0,00	8.197.800,00	5.895.584,82	0,00	5.895.584,82	0,00	301.496,18
10116	CONTR.SOLID.EX FONDO INTEGRAT.	753.460,00	0,00	0,00	753.460,00	668.617,11	1.192,26	668.809,37	0,00	182.796,63
10117	CONTR. ENTI ED ISCRITTI (PPA)	129.226.300,00	0,00	0,00	129.226.300,00	147.858.192,00	2.716.380,72	150.572.580,72	21.446.280,72	0,00
10118	CONTRIB. RISCATTO TFR	250.200,00	0,00	0,00	250.200,00	340.365,76	0,00	340.365,76	21.965,76	0,00
10119	CONTRIB. RICONG. AI FINI TFR	65.900,00	0,00	0,00	65.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.900,00
10120	PENALITA' CONTRIB. AI FINI TFR	27.900,00	0,00	0,00	27.900,00	0,00	963,46	963,46	0,00	26.936,54
10121	MOROSITA' AI FINI TFR	11.400,00	0,00	0,00	11.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.400,00
10122	CONTR.ART.L335/95 RET.E CONG.3	7.221.600.600,00	662.788.000,00	0,00	7.876.484.000,00	7.870.484.000,00	0,00	7.876.484.000,00	0,00	0,00
CAT 01		40.200.660.900,00	1.250.966.000,00	0,00	47.071.434.500,00	46.820.023.300,20	697.866.242,93	47.500.109.722,61	682.124.706,78	748.950.484,18
10201	PROV.DERIV.DIV.COM.PENS/RETRIB	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	14.002.630,35	0,00	14.002.630,35	3.302.630,35	0,00
CAT 02		0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	14.002.630,35	0,00	14.002.630,35	3.302.630,35	0,00
TITOLO 1		40.200.660.900,00	1.301.666.000,00	0,00	47.081.134.500,00	46.834.705.010,72	697.866.242,93	47.522.272.352,96	685.707.337,14	748.950.484,18
20301	CONTRIBUTI A CARICO STATO	910.150.000,00	0,00	0,00	910.150.000,00	550.548.927,06	27.250.136,02	583.805.066,37	0,00	326.344.933,63
20302	MAGGIORI CONTR.RICON.CAR.STATO	30.020.000,00	0,00	0,00	30.020.000,00	19.331.646,49	0,00	19.331.646,49	0,00	10.688.353,51
20303	VALORI CAPITALI A CARICO STATO	770.000,00	0,00	0,00	770.000,00	12.129.220,31	623.056,35	12.802.276,76	12.782.276,76	0,00
20304	CONTRIBUTI STATO PREV.COMPLEM.	184.927.100,00	0,00	0,00	184.927.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.927.100,00
CAT 03		1.100.077.100,00	0,00	0,00	1.100.077.100,00	580.007.794,36	27.691.998,31	615.688.700,86	12.782.276,76	488.870.387,14
20401	VAL.CAP.TRASF.ENTI CON.ASSIC.	20.210.000,00	0,00	0,00	20.210.000,00	71.000.020,44	6.998,42	71.008.020,86	61.378.020,86	0,00
20402	QUOTE PENS.E INDENN.CONTR RIF.	246.905.700,00	0,00	0,00	246.905.700,00	147.345.615,68	5,18	147.345.623,86	0,00	99.560.276,14
CAT 04		266.621.700,00	0,00	0,00	266.621.700,00	218.226.448,12	6.994,00	218.232.352,72	61.378.020,86	99.560.276,14
TITOLO 2		1.367.298.800,00	0,00	0,00	1.367.298.800,00	998.233.242,47	27.698.998,01	838.933.142,28	86.164.885,56	588.530.663,28
30703	PROVENTI DERIV.DA PREST.SERVIZ	8.468.600,00	0,00	0,00	8.468.600,00	2.223.624,26	34,00	2.223.718,26	0,00	170.281,74
30704	PROV. DERIV. GEST. IMM.2° CART	0,00	14.250.000,00	0,00	14.250.000,00	6.106.748,43	2.609.680,00	8.716.432,28	0,00	7.533.567,71
CAT 07		8.468.600,00	14.250.000,00	0,00	18.653.600,00	8.332.429,68	2.609.720,26	8.942.150,55	0,00	7.746.649,45
30801	FITTI E CANONI	77.220.300,00	0,00	0,00	77.220.300,00	44.752.067,35	33.178.017,05	77.931.984,44	611.684,44	0,00
30802	INTERESSI PROVENTI VAL.MOBIL.	2.425.000,00	0,00	0,00	2.425.000,00	14.394.510,00	0,00	14.394.510,00	11.829.510,00	0,00
30806	INTERESSI PRESTAZIONI PREVIDEN	2.253.900,00	0,00	0,00	2.253.900,00	2.736.232,00	3.702,14	2.740.234,14	486.334,14	0,00
30807	INTERESSI E PROVENTI DIVERSI	782.600,00	0,00	0,00	782.600,00	172.488,10	3.396,68	178.850,78	0,00	603.749,22
30809	PLUS VALORE ALIENAZ. IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30809	INTERESSI SU C/C BANC.E POST.	11.296.100,00	0,00	0,00	11.296.100,00	9.880.027,25	110.041,00	9.660.668,10	0,00	1.284.431,81
30810	INTERESSI LOCAZIONE IMMOBILI	1.202.100,00	0,00	0,00	1.202.100,00	120.050,79	1.805.732,18	1.925.580,87	666.489,87	0,00
30812	INTERESSI CONCESSIONE CREDITI	376.759.200,00	0,00	2.476.000,00	376.283.200,00	195.631.480,74	21.804,27	186.663.083,01	0,00	78.640.148,96
30813	INTERESSI SU CONTRIBUTI	18.189.800,00	0,00	12.432.000,00	5.757.800,00	22.908.744,04	24.468,23	22.623.210,27	16.666.210,27	0,00
30814	INTERESSI DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	196,55	0,00	196,59	196,59	0,00
30815	REDDITI E PROV.PATR.EX F.INTEG	192.700,00	0,00	0,00	192.700,00	38.777,64	10.027,73	48.805,37	0,00	146.094,63
30816	INT.CONCESS.CRED.EX ART.59	5.821.600,00	0,00	0,00	5.821.600,00	6.184.971,38	11.020,76	6.195.992,14	1.244.392,14	0,00
30817	CANONI,INT.GEST.IMM.ARTT.CART.	96.604.700,00	0,00	80.604.700,00	0.000.000,00	6.693.863,69	2.985.267,32	10.079.131,01	2.079.131,01	0,00
30818	CANONI,INT.GEST.IMM.COMM.CART.	47.706.000,00	0,00	36.706.000,00	11.000.000,00	1.449.029,52	8.183.770,07	2.832.600,59	0,59	7.367.391,41
30819	CANONI,INT.GEST.IMM.P.R. CART.	6.184.000,00	6.816.200,20	0,00	11.000.000,00	2.882.920,00	6.680.441,44	13.283.362,33	463.362,33	0,00
CAT 08		346.206.000,00	6.816.200,20	131.898.500,00	210.804.500,00	306.146.527,00	60.625.672,20	366.782.199,20	84.328.311,35	88.847.613,06
30901	RECUPERO PRESTAZ.ISTITUZIONALI	159.944.600,00	0,00	0,00	159.944.600,00	158.940.040,03	15.022.610,36	173.971.650,39	13.629.050,39	0,00
30902	RECUPERI DIVERSI	1.093.300,00	0,00	0,00	1.093.300,00	1.035.621,08	167.761,10	2.063.182,88	969.881,88	0,00
30904	RECUPERO SPESE PERSONALE	831.800,00	0,00	0,00	831.800,00	1.894.780,79	826,80	1.895.606,79	763.806,79	0,00
30905	RECUPERO SPESE ACQUISTO BENI	42.500,00	0,00	0,00	42.500,00	19.172,88	7.139,60	26.312,40	0,00	16.187,51
30906	RECUPERO SPESE ACQUISTO SERVIZ	208.100,00	0,00	0,00	889.100,00	562.221,03	48.829,36	611.050,28	401.950,28	0,00
30907	RECUP.SPESE CONDUS.STAB.SEDD.	4.856.100,00	0,00	0,00	4.856.100,00	8.766.517,86	17.093.643,41	19.860.161,02	15.566.661,02	0,00
		14.794.800,00	0,00	12.590.000,00	2.146.800,00	1.079.036,41	3.693.348,78	4.188.983,16	1.922.183,16	0,00

Conto consuntivo 2002 — All. F Regione 55 - b

Data di elaborazione 15.06.2004 — ENTRATA - TOTALI -

CODICE		GESTIONE RESIDUI			VARIAZIONI RESIDUI		CASSA		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AL TERMINE
	INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	RISCOSSIONI	IN PIU'	IN MENO	DELL' ESERCIZIO
10101	5.810.436.292,09	2.746.801.935,75	63.031.256,34	5.810.436.292,09	0,00	0,00	33.365.977.000,00	30.669.826.935,09	2.795.147.935,09	0,00	514.686.611,25
10102	572.922.035,40	152.215.025,47	16.556.170,93	572.922.035,40	0,00	70.000,00	6.860.450.700,00	5.483.230.010,47	812.772.210,47	0,00	233.969.101,16
10103	1.204.403,96	1.204.403,96	0,00	1.204.403,96	0,00	0,00	14.022.000,00	10.467.672,37	668.072,37	0,00	0,00
10104	2.350.240,89	457.108,88	2.901.801,21	2.350.240,89	0,00	0,00	116.833.000,00	110.833.016,32	0,00	38.843.743,68	2.033.886,89
10105	5.158.936,08	2.681.912,78	2.680.023,30	5.158.936,08	0,00	0,00	170.537.000,00	110.667.802,81	0,00	54.110.736,68	5.227.666,67
10106	5.169.676,04	2.337.000,01	2.830.676,03	5.167.676,04	0,00	1.462,00	837.853.000,00	822.329.135,24	17.676.332,24	0,00	6.670.086,67
10108	448,84	0,00	448,84	448,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	448,84
10109	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	693.000,00	614.000,00	0,00	20.000,00	6.306,05
10110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.000,00	81.993,66	0,00	0,34	0,00
10114	37.679.440,00	0,00	37.679.440,00	0,00	0,00	0,00	380.823.000,00	305.513.000,29	16.022.000,29	0,00	2.287.672,66
10115	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.191.000,00	5.095.504,82	0,00	201.095,18	0,00
10116	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732.000,00	640.017,11	0,00	163.992,89	1.192,26
10117	2.178.513,81	2.178.513,81	0,00	2.178.513,81	0,00	0,00	134.662.000,00	128.133.765,81	26.671.000,81	0,00	2.711.886,72
10119	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.200,00	340.268,79	81.068,79	0,00	0,00
10118	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
10120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00	963,66
10121	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00
10122	154.937.070,00	0,00	154.937.070,00	154.937.070,00	0,00	0,00	7.978.481.000,00	7.131.621.070,00	151.937.070,00	0,00	0,00
CAT 02	4.868.103.896,01	4.819.920.226,00	90.012.820,31	4.909.933.046,31	0,00	71.462,30	67.132.714.000,00	61.236.643.607,18	3.825.572.871,76	58.743.764,68	777.578.382,84
10201	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	14.002.030,35	3.982.030,35	0,00	0,00
CAT 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	14.002.030,35	3.982.030,35	0,00	0,00
TITOLO 1	4.868.103.896,01	4.819.920.226,00	90.012.820,31	4.909.933.046,31	0,00	71.462,30	67.142.714.000,00	61.240.728.237,53	3.829.554.902,11	58.743.764,68	777.578.382,84
20201	1.138.226.834,47	34.686.321,14	0,00	34.686.321,14	0,00	1.191.640.313,33	910.180.000,00	891.233.240,49	0,00	212.916.781,31	27.288.139,82
20202	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.021.000,00	18.321.646,49	0,00	10.668.353,51	0,00
20203	57.704,99	57.704,99	0,00	57.704,99	0,00	0,00	770.000,00	13.126.220,21	12.359.220,21	2,00	822.583,30
20204	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.937.100,00	0,00	0,00	154.937.100,00	0,00
CAT 03	1.138.284.539,46	34.744.026,13	0,00	34.744.026,13	0,00	1.191.640.313,33	1.193.877.100,00	922.684.119,49	12.359.220,21	382.542.234,82	27.780.709,20
20601	315.214,82	67.709,15	313.504,67	381.214,82	0,00	1.690,55	30.016.000,00	71.126.884,36	51.699.884,36	0,00	76.568,67
20602	68.134.164,69	23.240,20	20.090.499,16	20.113.739,36	0,00	297.683,53	221.012.000,00	147.300.666,88	0,00	73.622.333,12	20.613.286,14
CAT 06	68.449.379,51	290.949,35	20.404.003,83	20.694.953,18	0,00	299.374,08	251.028.000,00	218.427.551,24	51.699.884,36	73.622.333,12	20.689.854,81
TITOLO 2	1.206.963.718,77	34.940.666,10	20.404.003,83	55.344.669,93	0,00	1.191.939.689,41	1.444.905.100,00	1.141.111.670,73	63.059.104,57	456.165.167,94	48.470.564,01
30703	6.122.678,34	6.122.678,34	0,00	6.122.678,34	0,00	0,00	9.342.000,00	8.246.339,02	0,00	1.095.660,98	24,00
30704	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.250.000,00	4.108.745,43	0,00	10.141.254,57	2.692.602,86
CAT 07	6.122.678,34	0,00	6.122.678,34	6.122.678,34	0,00	0,00	23.592.000,00	12.355.105,03	0,00	11.237.354,57	2.692.626,86
30801	217.216.026,01	30.577.485,37	186.638.531,41	217.216.026,01	0,00	84.210.433,23	173.791.000,00	84.321.422,76	0,00	89.469.577,24	257.317.040,66
30802	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.639.000,00	14.394.810,96	11.932.810,96	0,00	0,00
30806	268.613,57	227,01	268.386,56	268.613,57	0,00	65,00	2.253.000,00	2.738.788,01	485.853,01	0,00	271.071,74
30807	84.640,38	84.640,38	0,00	84.640,38	0,00	163,10	702.000,00	172.660,00	0,00	529.948,90	17.623,00
30808	2.672.761,85	2.672.761,85	0,00	2.672.761,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.672.781,55
30809	128.396,13	10.828,91	117.568,82	128.396,13	0,00	10.787,41	11.286.000,00	9.692.412,20	0,00	1.593.587,80	194.864,91
30810	6.692.966,95	6.467.888,76	0,00	6.467.888,76	0,00	224.332,63	1.962.000,00	167.041,63	0,00	1.794.490,47	6.322.041,96
30812	8.267,82	8.267,82	0,00	8.267,82	0,00	0,00	278.293.000,00	196.626.616,36	0,00	76.667.383,64	23.431,34
30813	31.486,65	31.486,65	0,00	31.486,65	0,00	0,00	8.787.000,00	23.886.728,72	15.032.728,72	0,00	61.938,35
30814	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196,59	196,59	0,00	0,00
30815	67.035,82	28.039,20	38.996,62	67.035,82	0,00	0,00	192.700,00	62.896,84	0,00	137.196,16	60.969,37
30816	3.367,97	3.367,97	0,00	3.367,97	0,00	0,00	2.821.000,00	4.158.333,33	1.336.738,33	0,00	11.820,70
30817	5.061.386,39	4.870.841,25	190.545,14	5.061.386,39	0,00	0,00	2.000.000,00	0.874.000,74	0,00	1.126.011,26	6.266.409,16
30818	9.317.210,34	9.092.985,98	224.250,36	9.317.210,34	0,00	0,00	11.000.000,00	1.674.078,88	0,00	9.325.920,12	11.178.769,65
30819	9.042.357,67	7.122.238,28	1.920.119,39	9.042.357,67	0,00	0,00	11.000.000,00	1.414.943,45	0,00	9.585.056,55	18.983.678,72
CAT 08	450.382.875,17	383.753.282,20	66.629.592,97	450.382.875,17	0,00	82.547.312,89	847.152.000,00	340.248.407,45	30.488.031,61	188.949.624,16	693.299.054,12
30901	3.995.761,40	1.839.945,60	1.816.330,82	3.956.276,42	0,00	442.477,20	169.613.000,00	109.687.853,63	0,00	185.608,37	16.638.748,98
30902	360.638,57	35.203,33	304.058,39	339.261,72	0,00	10.376,43	1.053.000,00	1.070.623,22	777.623,22	0,00	671.819,76
30904	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	931.000,00	1.804.700,79	762.980,79	0,00	820,00
30905	0,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	10.173,05	0,00	23.826,95	7.139,00
30906	65.911,11	8.201,12	48.709,99	48.910,11	0,00	1,00	200.000,00	860.022,15	359.322,15	0,00	89.890,35
30907	82.040.045,74	2.291.104,32	52.122.150,10	54.241.900,78	0,00	1.816.228,64	11.531.000,00	8.857.781,91	0,00	6.674.998,09	67.324.649,21
30908	666.997,14	29.783,81	796.893,93	826.677,14	0,00	0,00	6.118.000,00	1.138.257,62	0,00	2.021.342,38	3.000.242,66

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI				COMPETENZA			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	IN PIU'	IN MENO	DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO
30000	REC. SPESE IMM. 2° CAPITOL.	0,00	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	200.243,05	806.775,27	776.010,46	0,00	11.213.901,54
CAT 09		102.414.800,00	12.000.000,00	12.000.000,00	102.414.800,00	166.672.039,52	35.940.720,06	202.612.767,58	32.626.736,63	11.038.169,05
31001	PROVENTI DIVERSI	884.700,00	0,00	0,00	884.700,00	2.829.062,20	1.643.296,19	4.472.668,47	3.900.288,47	0,00
31002	ENTRATE PER RETTE CONVITTI	630.000,00	0,00	0,00	630.000,00	549.099,04	30.821,14	579.014,18	0,00	50.985,82
31004	ENTRATE PER RETTE CASE SOGG.	1.663.000,00	0,00	0,00	1.663.000,00	1.512.415,04	35.169,19	1.547.581,23	0,00	115.419,80
31005	ENTRATE PER RETTE IST.MAGISTR.	126.000,00	0,00	0,00	126.000,00	124.769,15	0,00	124.769,15	0,00	230,85
31006	ENTRATE CENTRI VACANZE	9.955.000,00	1.300.000,00	0,00	11.255.000,00	13.426.300,84	0,00	13.426.300,84	2.171.300,84	0,00
31007	ENTRATE DIVERSE	45.100,00	0,00	0,00	45.100,00	1.096.596,67	682.676,57	1.678.676,24	1.632.776,24	0,00
31008	ENTRATE ONORARI AI LEGALI	312.500,96	0,00	0,00	312.596,96	82.637,89	5.787,74	88.145,63	0,00	224.454,37
31009	QUOTA TFR ASSEGNO PORTIERI	881.600,00	0,00	0,00	881.600,00	14.046,29	0,00	14.046,29	0,00	867.553,71
CAT 15		14.177.000,00	1.300.000,00	0,00	15.477.500,00	19.500.515,01	2.703.283,01	21.803.801,02	7.815.446,25	1.390.843,63
TITOLO 3		744.302.800,00	36.860.200,00	134.299.900,00	685.847.700,00	490.791.619,11	99.369.483,95	582.140.910,04	73.369.494,23	169.676.276,19
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	40.492.349.300,00	1.338.421.200,00	134.299.900,00	49.674.481.000,00	40.141.696.788,31	885.884.648,97	48.967.366.414,28	723.040.838,93	1.450.975.422,65
41101	ALIENAZIONE DI IMMOBILI	290.600.900,00	0,00	0,00	290.488.900,00	282.357.757,40	0,00	282.357.757,40	0,00	8.051.142,52
CAT 11		290.600.900,00	0,00	0,00	290.488.900,00	282.357.757,40	0,00	282.357.757,40	0,00	8.051.142,52
41201	ALIENAZ/PERM.IMP.ATTREZ.E MAC.	25.300,00	0,00	0,00	25.300,00	6.188,32	800,00	6.988,32	0,00	18.311,68
CAT 12		25.300,00	0,00	0,00	25.300,00	6.188,32	800,00	6.988,32	0,00	18.311,68
41301	REALIZZO VALORI MOBILIARI	9.252.600,00	0,00	0,00	9.252.600,00	8.734.182,16	0,00	8.734.182,16	301.582,16	0,00
CAT 13		9.252.600,00	0,00	0,00	9.252.600,00	8.734.182,16	0,00	8.734.182,16	301.582,16	0,00
41404	TRATT.PREMIO COMP.RISCHI PREST	37.434.900,00	0,00	0,00	37.434.900,00	33.674.488,56	370.698,84	33.944.987,09	0,00	3.489.912,91
41405	RISCOSSIONE MUTUI	131.800.000,00	0,00	1.440.000,00	130.960.000,00	637.480.109,45	3.184,24	637.581.301,73	507.441.301,73	0,00
41406	RISCOSSIONE PRESTITI	1.064.596.000,00	0,00	0,00	1.024.906.000,00	5.155.264.020,89	1.882.831,13	5.157.166.580,12	4.072.260.580,12	0,00
41407	RISCOSSIONE DI CREDITI DIVERSI	253.000,00	0,00	0,00	253.000,00	23.783,52	0,00	29.783,52	0,00	250.016,48
41408	RISC.TRATT.IMPRESE.SPESE AMM.	0.869.900,00	0,00	0,00	0.869.900,00	8.900.730,96	69.027,11	8.870.257,17	0,00	869.342,83
41409	RESTITUS.DEPOSITI CAUZIONALI	77.000,00	0,00	0,00	77.000,00	700.646,48	5.091,30	705.637,78	716.637,78	0,00
41410	RISC.ANTIC.CONCESSE ALTRE GEST	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41411	RISCOSS.CRED.EX.ART.59	7.850.100,00	0,00	0,00	7.850.100,00	11.726.117,00	566.857,90	12.292.674,90	3.242.574,90	0,00
CAT 14		1.271.881.700,00	0,00	1.440.000,00	1.269.641.700,00	5.847.793.880,05	2.899.703,22	5.850.693.583,28	4.585.841.074,89	6.689.373,22
TITOLO 4		1.870.800.500,00	0,00	1.440.000,00	1.569.428.500,00	6.139.881.814,96	2.900.802,22	6.142.782.317,18	4.586.042.626,89	13.676.806,43
51501	RISCOSSIONE CONTR.STAT.MUTUI	3.454.200,00	13.143.000,00	0,00	16.597.200,00	4.287.122,24	0,00	4.287.133,24	0,00	12.310.066,76
CAT 15		3.454.200,00	13.143.000,00	0,00	16.597.200,00	4.287.133,24	0,00	4.287.133,24	0,00	12.310.066,76
51601	RISCOSSIONE CONTR. RED. MUTUI	2.368.000,00	0,00	1.510.000,00	867.000,00	2.100.103,70	0,00	2.100.103,70	1.313.103,70	0,00
CAT 16		2.368.000,00	0,00	1.510.000,00	867.000,00	2.100.103,70	0,00	2.100.103,70	1.313.103,70	0,00
61001	INDENN.RESTAN.PERS.TRASFERITO	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	1.243.739,00	0,00	1.243.739,00	743.739,00	0,00
CAT 18		500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	1.243.739,00	0,00	1.243.739,00	743.739,00	0,00
TITOLO 5		6.339.200,00	13.143.000,00	1.510.000,00	17.964.200,00	7.610.976,94	0,00	7.610.976,94	2.056.842,70	12.310.066,76
62003	DEPOSITI CAUZ.COST.C/O ISTIT.	983.100,00	0,00	0,00	983.100,00	56.233,07	207.443,51	263.676,58	0,00	719.234,42
62004	DEP. CAUZ. IST. IMM. CAPITOL.	660.100,00	0,00	0,00	660.100,00	1.110,70	50.956,00	52.067,30	0,00	608.032,70
CAT 20		1.983.200,00	0,00	0,00	1.983.200,00	57.350,05	266.612,11	323.962,96	0,00	1.659.237,04
TITOLO 6		1.883.200,00	0,00	0,00	1.983.200,00	57.350,05	266.612,11	323.962,96	0,00	1.659.237,04
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.570.160.900,00	19.143.000,00	2.950.000,00	1.889.345.900,00	6.147.768.141,75	3.167.314,33	6.150.927.256,08	4.588.099.469,30	26.810.113,22
72201	RITENUTE ERARIALI	0.905.122.000,00	674.877.000,00	0,00	0.880.000.000,00	8.932.869.676,03	43.000,02	8.932.109.305,45	0,00	47.890.034,55
72202	RITENUTE PREVIDENZ.ASSISTENZ.	140.490.500,00	0,00	0,00	140.490.500,00	25.990.660,12	303,44	25.991.263,62	0,00	114.499.236,38
72203	TRATT.INTROITI CONTO TERZI	23.191.900,00	0,00	0,00	23.191.900,00	16.316.214,70	24.600,12	16.334.894,82	0,00	6.857.005,18
72204	RECUPERO SOMME PAGATE C/TERZI	250.100,00	0,00	0,00	250.100,00	0,00	179.604,00	179.604,98	0,00	70.495,02
72205	RECUPERO ANTICIPAZ.PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
72206	PARTITE SOSPESE	1.105.220.300,00	0,00	0,00	1.105.220.900,00	787.250.616,30	58.188.661,37	843.388.157,78	0,00	262.040.742,35
72207	PART. GIRO IMMOB. CAPITOL.	40.971.000,00	50.000.000,00	0,00	90.971.000,00	15.091.179,60	9.967.001,44	24.978.253,12	0,00	65.992.747,88
72208	PART. GIRO IMM. 2° CAPITOL.	0,00	80.790.000,00	0,00	80.750.000,00	29.774.618,22	29.903.174,23	61.677.793,44	0,00	19.072.207,56
CAT 22		9.615.187.200,00	805.627.250,00	0,00	10.420.764.400,00	9.772.492.956,00	131.190.944,19	9.903.681.401,19	0,00	517.132.998,82
TITOLO 7		9.615.187.200,00	805.627.200,00	0,00	10.420.764.400,00	9.772.492.956,00	131.190.944,19	9.903.681.401,19	0,00	517.132.998,82
	TOTALE PARTITE DI GIRO	9.615.187.200,00	805.627.200,00	0,00	10.420.764.400,00	9.772.492.956,00	131.190.944,19	9.903.681.401,19	0,00	517.132.998,82

CONTO CONSUNTIVO 2003 — ENPDAP - TOTALI - — All. F Pagina 56 - b

Data di elaborazione 15.05.2004

CODICE	GESTIONE RESIDUI				VARIAZIONI RESIDUI		CASSA		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AL TERMINE
	INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	RISCOSSIONI	IN PIU'	IN MENO	DELL' ESERCIZIO
30909	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.896.000,00	969.243,09	0,00	12.320.756,91	926.771,37
CAT 09	63.497.384,72	6.320.036,84	53.197.466,91	57.517.844,35	0,00	5.969.810,37	181.161.300,00	171.002.878,06	1.999.320,16	22.037.758,10	59.137.733,97
31001	206.771,12	6.287,78	194.483,34	200.760,79	0,00	10,33	694.700,00	2.836.160,04	2.271.460,04	0,00	1.037.866,22
31003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	638.000,00	846.093,04	0,00	61.906,96	30.621,14
31004	6.945,42	6.945,42	0,00	6.945,42	0,00	0,00	1.663.000,00	1.519.350,36	0,00	143.641,64	35.168,18
31005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	124.769,15	0,00	230,85	0,00
31006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.296.000,00	13.426.390,84	5.173.500,84	0,00	0,00
31007	237.090,36	0,00	237.090,36	237.090,36	0,00	0,00	45.100,00	1.090.596,67	1.045.496,67	0,00	720.369,93
31008	3.986,82	3.635,86	350,96	3.986,82	0,00	0,00	312.600,00	86.073,75	0,00	226.526,25	6.028,70
31009	112.755,46	0,00	112.755,46	112.755,46	0,00	0,00	881.600,00	14.046,29	0,00	867.553,71	112.756,46
CAT 10	561.569,18	16.079,03	544.659,82	561.538,85	0,00	10,33	15.477.900,00	19.617.397,84	8.488.257,25	1.348.859,41	2.747.962,63
TITOLO 3	826.696.196,41	52.472.273,27	487.495.847,55	489.967.320,82	0,00	60.516.033,59	737.069.900,00	581.223.700,38	27.869.817,92	224.816.629,54	497.896.461,49
CORRENTI	6.311.481.563,19	4.897.467.894,33	837.481.732,98	5.134.923.627,29	0,00	1.176.527.938,90	49.826.486.780,00	52.739.180.682,64	2.989.992.893,80	876.621.031,16	1.349.110.376,93
41101	2.668.141.367,42	2.664.694.240,33	323.271,03	2.668.017.511,36	0,00	123.846,06	0,00	2.147.851.997,81	2.147.851.997,81	0,00	323.271,03
CAT 11	2.668.141.367,42	2.664.694.240,33	323.271,03	2.668.017.511,36	0,00	123.846,06	0,00	2.147.851.997,81	2.147.851.997,81	0,00	323.271,03
41201	530,00	530,00	0,00	530,00	0,00	0,00	25.300,00	8.835,32	0,00	16.464,68	966,00
CAT 12	530,00	530,00	0,00	530,00	0,00	0,00	25.300,00	8.835,32	0,00	16.464,68	966,00
41301	27.305,43	0,00	27.305,43	27.305,43	0,00	0,00	9.363.600,00	9.736.152,19	381.552,19	0,00	27.305,43
CAT 13	27.305,43	0,00	27.305,43	27.305,43	0,00	0,00	9.358.600,00	9.736.152,19	381.552,19	0,00	27.305,43
41401	476.322,81	476.322,81	0,00	476.322,81	0,00	0,00	37.434.900,00	34.052.811,36	0,00	3.382.088,64	370.498,56
41405	1.634,75	1.634,75	0,00	1.634,75	0,00	0,00	138.860.800,00	637.499.740,24	807.438.740,24	0,00	3.196,24
41408	1.996.063,69	416.269,68	326.766,62	743.036,30	0,00	1.253.818,39	1.985.861.000,00	5.155.700.265,67	4.670.638.269,67	0,00	2.209.385,75
41407	11.592,21	0,00	11.592,21	11.592,21	0,00	0,00	253.800,00	23.783,82	0,00	230.016,18	11.592,21
41409	91.277,80	91.277,80	0,00	91.277,80	0,00	0,00	9.859.980,00	9.982.007,86	0,00	877.892,14	69.827,11
41409	77.216,03	279,95	11.308,02	11.584,67	0,00	65.631,16	77.000,00	788.826,30	711.826,30	0,00	16.396,12
41410	2.167.023.463,47	0,00	0,00	0,00	0,00	2.167.023.463,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41411	306.377,38	306.377,38	0,00	306.377,38	0,00	0,00	7.090.100,00	12.830.494,38	6.980.994,38	0,00	569.557,90
CAT 14	3.159.975.938,14	1.896.153,27	349.861,85	1.633.015,12	0,00	2.158.342.113,02	1.269.796.760,00	5.049.077.853,23	4.883.771.250,59	4.489.997,26	3.249.364,87
TITOLO 4	8.025.146.120,99	5.868.978.923,60	700.230,31	5.888.679.151,91	0,00	2.136.465.969,08	1.279.174.600,00	5.058.670.730,55	7.791.264.860,50	4.906.461,94	3.608.748,53
51501	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.897.200,00	4.387.133,24	0,00	12.210.066,76	0,00
CAT 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.897.200,00	4.387.133,24	0,00	12.210.066,76	0,00
51601	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	867.000,00	2.180.103,78	1.313.103,78	0,00	0,00
CAT 16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	867.000,00	2.180.103,78	1.313.103,78	0,00	0,00
51601	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	1.243.739,00	743.739,00	0,00	0,00
CAT 16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	1.243.739,00	743.739,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.964.200,00	7.810.975,94	2.056.842,78	12.210.066,76	0,00
62003	1.777.813,24	221.021,98	1.474.739,81	1.695.761,49	0,00	81.751,77	1.155.000,00	277.253,95	0,00	877.746,05	1.682.383,12
62004	17.334,56	0,00	17.334,36	17.334,36	0,00	0,00	960.100,00	1.110,78	0,00	958.981,22	76.363,16
CAT 20	1.794.847,82	221.021,98	1.492.074,17	1.713.095,85	0,00	81.751,77	2.115.100,00	278.372,73	0,00	1.836.727,27	1.758.686,28
TITOLO 6	1.794.847,82	221.021,98	1.492.074,17	1.713.095,85	0,00	81.751,77	2.115.100,00	278.372,73	0,00	1.836.727,27	1.758.686,28
CAPITALE	9.826.939.968,81	5.266.199.948,58	2.192.312,48	2.866.192.257,96	0,00	2.158.847.710,85	1.299.253.900,00	5.013.960.087,23	7.733.261.643,29	10.555.455,97	5.359.626,01
72201	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0.999.999.999,00	0.932.065.476,83	0,00	67.934.523,17	43.488,62
72202	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.400.500,00	25.090.880,18	0,00	114.489.619,82	363,64
72203	51.008,50	27.475,01	23.573,47	51.048,48	0,00	59,02	23.191.900,00	16.337.569,71	0,00	6.854.310,29	49.253,59
72204	34.879.936,61	16.907,65	17.619.877,68	17.636.835,31	0,00	17.149.100,70	250.100,00	16.957,65	0,00	233.142,35	17.599.572,64
72205	1.196,23	0,00	1.196,23	1.196,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.196,23
72206	284.149.367,25	91.017.859,98	23.976.063,86	114.993.923,84	0,00	169.174.443,41	1.112.349.000,00	848.260.356,36	0,00	264.078.643,64	109.108.729,23
72207	11.913.178,02	3.861.946,36	8.221.131,66	11.912.178,02	0,00	0,00	90.971.000,00	18.552.217,24	0,00	72.318.782,76	10.230.312,90
72208	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.750.000,00	26.776.610,22	0,00	53.973.389,78	33.903.174,22
CAT 22	330.712.764,81	94.617.339,20	49.771.830,68	144.389.169,88	0,00	186.323.594,13	19.627.911.500,00	9.867.100.196,19	0,00	840.811.303,81	180.940.374,87
TITOLO 7	330.712.764,81	94.617.339,20	49.771.830,68	144.389.169,88	0,00	186.323.594,13	19.627.911.500,00	9.867.100.196,19	0,00	840.811.303,81	180.940.374,87
TOT PGR	330.712.764,81	94.617.339,20	49.771.830,68	144.389.169,88	0,00	186.323.594,13	19.627.911.500,00	9.867.100.196,19	0,00	840.811.303,81	180.940.374,87

COSTO CONSUNTIVO 2003 — INPDAP - TOTALI - — All. F Pagina 57 - a

Data di elaborazione 15.05.2004

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONE				COMPETENZA			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	IN PIU'	IN MENO	DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO
RIEPILOGO TITOLI										
TITOLO 1		46.380.668.500,00	1.301.466.000,00	0,00	47.682.134.500,00	45.034.764.810,73	587.556.342,23	47.522.272.352,96	585.787.337,14	745.649.484,18
TITOLO 2		1.367.288.300,00	0,00	0,00	1.287.299.000,00	988.231.242,47	27.896.889,81	938.938.142,28	64.164.008,56	395.930.063,30
TITOLO 3		744.382.000,00	34.895.200,00	154.209.500,00	625.647.700,00	490.791.918,11	90.368.403,93	589.140.319,04	73.949.494,33	199.870.878,19
TITOLO 4		1.870.868.900,00	0,00	1.466.000,00	1.869.438.900,00	6.128.991.814,96	8.960.503,22	6.142.752.317,18	4.596.042.626,00	13.678.009,43
TITOLO 5		6.338.200,00	13.163.800,00	1.316.800,96	17.964.200,00	7.918.878,94	0,00	7.918.878,94	2.066.642,76	12.919.966,76
TITOLO 6		1.951.208,00	0,00	0,00	1.951.208,00	17.338,83	206.612,11	223.968,94	0,00	1.628.237,06
TITOLO 7		9.615.187.208,00	805.627.200,00	0,00	10.420.794.400,00	5.778.402.956,99	221.168.844,19	5.903.651.491,18	0,00	817.132.968,82
TOTALE ENTRATE		59.696.697.400,00	2.155.191.400,00	157.247.500,00	61.694.611.300,00	56.961.933.767,05	939.990.396,49	56.691.924.671,54	2.311.940.306,23	1.994.627.934,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		8.814.930.000,00	7.205.811.362,00	0,00	16.020.369.362,00				0,00	16.020.369.362,00
FONDO INIZIALE DI CASSA										
DISAVANZO DI CASSA										
DISAVANZO FINANZIARIO		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO		68.501.628.400,00	9.360.202.762,00	157.247.500,00	75.703.980.662,00	56.961.933.767,05	939.990.396,49	56.691.924.671,54	2.311.940.306,23	18.013.996.696,69

QUADRO CONSUNTIVO 2002 — RIEPILOGO - TOTALI - — All. F Pagina 57 - b

Data di elaborazione 19.06.2004

CODICE	GESTIONE RESIDUI				VARIAZIONI RESIDUI		CASSA		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AL TERMINE
	RESIDUO RESIDUO	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	RISCOSSIONI	IN PIU'	IN MENO	DELL' ESERCIZIO
TITOLO 1	4.659.103.690,01	4.510.028.228,00	99.015.020,01	4.609.033.247,11	0,00	71.422,90	47.863.214.800,00	51.360.726.237,53	3.967.253.202,11	93.749.766,58	777.378.362,54
TITOLO 2	1.168.863.718,77	34.978.384,16	39.846.658,10	74.825.059,26	0,00	1.110.038.659,61	1.345.498.100,00	803.288.636,73	63.969.574,67	581.168.537,94	67.647.884,91
TITOLO 3	670.466.194,61	32.672.273,27	467.666.647,85	490.967.329,92	0,00	99.616.833,89	797.968.600,00	581.222.780,38	37.869.617,02	324.814.638,64	497.864.881,48
TITOLO 4	5.028.145.120,39	2.065.978.823,60	700.230,31	2.066.679.161,31	0,00	2.188.488.959,08	1.279.174.609,00	3.401.878.730,16	7.731.204.800,30	4.180.661,84	3.860.760,93
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.961.880,00	7.810.873,06	2.880.862,70	15.210.865,76	0,00
TITOLO 6	1.734.867,82	221.821,88	1.492.874,17	1.713.896,05	0,00	21.731,77	2.115.100,00	278.372,73	0,00	1.836.727,27	1.782.808,30
TITOLO 7	300.718.764,81	94.617.339,20	48.771.630,68	143.389.169,88	0,00	156.323.594,13	10.627.911.500,00	5.867.190.196,19	0,00	580.611.303,81	186.840.374,87
TOT.ENTR.	11.828.104.296,01	7.538.382.179,01	668.418.876,12	8.147.705.055,13	0,00	3.631.309.240,88	61.369.934.189,00	71.020.210.946,66	11.722.328.827,89	1.683.799.696,94	1.939.610.186,61
AV. AAM.							9.912.112.534,00	0.912.112.534,77			
F.IN.CAS							0,00	0,00			
DIS.CASS											
DIS.FTMA											
TOT.A PA	11.828.104.296,01	7.658.382.179,01	668.418.876,12	8.147.705.055,13	0,00	3.631.309.240,88	71.272.766.934,00	81.939.331.080,83	11.722.328.827,89	1.683.799.696,94	1.939.610.186,61

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONE				COMPETENZA			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	IN PIU'	IN MENO	DEFINITIVE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO
10101	COMPENSI ORGANI ISTITUTO	3.172.300,00	0,00	0,00	3.172.300,00	2.240.023,43	1.725.190,91	3.966.014,34	0,00	1.206.285,66
CAT 01		3.172.300,00	0,00	0,00	3.172.300,00	2.240.023,43	1.725.190,91	3.966.014,34	0,00	1.206.285,66
10201	STIP/ASSEGNI FISSI AL PERSONA.	174.237.600,00	27.088.600,00	0,00	201.323.400,00	176.116.842,10	7.029.886,96	183.146.129,71	0,00	18.177.270,29
10202	STRAORD.INCENT.TURNI-FO/RO/TE	106.492.508,00	0,00	10.620.000,00	95.869.780,00	46.830.688,11	45.462.668,42	91.291.330,99	0,00	4.342.371,41
10203	IND.RIMB.SPESE TRASP.MISSIONI	6.000.000,00	300.000,00	0,00	6.300.000,00	3.703.450,22	2.391,00	3.705.841,22	0,00	594.158,78
10204	IND.RIMB.SPESE TRASP.TRASFERIM	155.000,00	0,00	0,00	155.000,00	142.049,23	0,00	142.049,23	0,00	9.290,77
10205	ONERI RINNOVI CONTRATTUALI	11.520.500,00	0,00	2.507.700,00	9.020.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.020.800,00
10206	ONERI PERS.COMAND.C/O ISTITUTO	178.800,00	0,00	0,00	178.800,00	53.023,03	135.776,15	178.800,00	0,00	0,00
10207	ONERI PREV/ASSIST.CARICO ENTE	76.925.600,00	6.148.800,00	0,00	76.071.180,00	69.581.971,11	6.438.431,00	76.018.302,11	0,00	5.061.697,09
10211	SPESE SERV.MENSA ASILI TRASP.	7.197.308,00	0,00	0,00	7.197.308,00	5.849.644,41	349.973,41	5.899.477,82	0,00	1.307.822,18
10212	SPESE ACCERTAMENTI SANITARI	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	9.696,42	179,38	9.875,80	0,00	25.124,20
10213	RIMBORSI DIVERSI E SPESE VARIE	61.800,00	25.200,00	0,00	86.200,00	32.678,31	0,00	32.678,31	0,00	53.521,69
CAT 02		374.752.100,00	31.556.100,00	20.330.500,00	386.011.700,00	297.035.666,81	59.335.678,66	228.426.300,79	0,00	29.585.411,21
10301	I.I.S. E PERS.PERS.IN QUIESC.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAT 03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10406	SPESE POST.TELEGR.E TELEFONIC.	16.102.108,00	6.400.000,00	0,00	20.502.108,00	11.689.006,34	4.034.572,78	15.663.579,12	0,00	4.059.528,80
10406	SPESE ELETT. ACQUA E RISCALD.	5.257.500,00	900.000,00	0,00	5.977.565,00	5.305.694,84	157.021,71	5.462.716,55	0,00	434.783,45
10407	SPESE DI TRASP.E MANT.AUTOMEZ.	391.000,00	150.000,00	0,00	441.000,00	287.676,29	105.452,21	373.127,47	0,00	68.772,53
10408	ONERI PER LOCAZ.IMM.STRUMENTAL	7.538.000,00	340.000,00	0,00	7.878.000,00	5.069.065,00	1.117.002,90	6.702.060,80	0,00	1.165.911,56
10410	SPESE MANUT/ADAT.STAB.STRUM.PR	13.000.000,00	0,00	3.000.000,00	10.000.000,00	3.201.799,93	3.302.726,68	7.264.986,81	0,00	2.745.671,19
10412	SPESE MAN/ADAT.STAB.STRUM.ARTI	616.600,00	0,00	0,00	616.600,00	116.677,57	68.296,67	184.973,44	0,00	361.626,56
10411	SPESE GESTIONE IMM.DA REDDITO	30.811.000,00	10.000.000,00	0,00	40.811.000,00	19.300.541,99	12.482.690,12	31.648.332,01	0,00	9.171.667,99
10414	SPESE FORM.AGGIOR.PERSON.DIP.	1.650.000,00	0,00	700.000,00	950.000,00	111.469,32	126.423,86	335.834,20	0,00	614.165,80
10415	COMP.ORGN.COMMIS.E RICAR.SPEC.	1.983.000,00	0,00	0,00	1.983.000,00	859.782,28	693.695,89	1.513.328,15	0,00	469.671,85
10416	SPESE ALIENAZIONE PATR.IMMOBIL	21.031.700,00	10.000.000,00	0,00	31.031.700,00	27.569.483,98	1.232.757,36	28.802.241,34	0,00	2.229.458,66
10417	ACQUISTO BENI CONSUMO	2.872.106,00	490.000,00	0,00	3.362.100,00	2.822.628,03	372.063,06	3.194.691,09	0,00	667.408,91
10418	ACQUISTO BENI CONS.SIST.INFORM	1.141.600,00	600.000,00	0,00	1.841.600,00	1.012.762,60	203.189,58	1.216.892,10	0,00	324.707,90
10419	ACQUISTO SERV.TECN.SPESE CONS.	14.102.300,00	3.100.000,00	0,00	17.202.300,00	10.654.682,62	4.558.194,60	15.212.877,22	0,00	2.089.422,78
10420	ACQUISTO SERV.CONS.SIST.INFORM	35.209.100,00	0,00	4.500.000,00	30.709.100,00	11.313.563,79	7.509.686,53	18.823.250,32	0,00	1.346.081,68
10421	SPESE CONSULENZE ATTIV.LEGALE	42.000,00	50.000,00	0,00	78.000,00	50.007,01	0,00	50.007,01	0,00	15.192,99
10422	ACQUISTO SERVIZI AMMINISTR.	8.850.100,00	1.120.000,00	0,00	9.670.100,00	8.210.317,96	652.671,87	8.870.989,83	0,00	599.210,17
10423	SPESE ATTIV.PROMOZ.O INFORMAZ.	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	497.479,78	37.912,93	535.392,71	0,00	364.611,29
10424	SPESE DI FORMAZ.ONERI GARANZIE	1.500.000,00	245.000,00	0,00	1.745.000,00	520.226,39	252.046,82	781.272,81	0,00	963.727,19
10425	SPESE PER FORMAZ.ISTITUTO	1.020.306,00	0,00	240.000,00	780.306,00	165.297,20	108.437,20	273.834,36	0,00	506.471,64
10426	SPESE DI RAPPRESENTANZA	104.200,00	0,00	0,00	104.200,00	67.263,01	1.007,99	68.271,01	0,00	35.927,99
10427	PREMI DI ASSICURAZIONE	3.564.400,00	0,00	0,00	3.564.400,00	1.066.206,86	166,10	1.066.340,96	0,00	2.498.051,34
10428	SPESE GEST.PATR.IMM.IN SERVICE	4.982.600,00	0,00	0,00	4.982.600,00	3.614.278,82	753.917,77	4.368.196,59	0,00	614.403,41
10429	SPESE SERV.FUNZIONARIO IMM.FINO	1.185.700,00	0,00	0,00	1.185.700,00	1.106.613,28	0,00	1.106.613,28	0,00	79.086,72
10430	SPESE GEST.IMM.DA REDD.EX.FI	150.700,00	0,00	0,00	150.700,00	16.929,27	630,86	11.760,13	0,00	138.939,87
10431	COMP.CONS.ESTERNE E COLLABORAZ	2.787.700,00	0,00	0,00	2.787.700,00	1.218.494,59	1.348.877,26	2.567.311,85	0,00	180.388,15
10432	SPESE CONCORSI E RECLUT.PERS.	200.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.128,39	10.887,10	110.012,39	0,00	60.987,61
10433	SPESE GEST. SERVICE IMM. CART.	36.029.400,00	0,00	30.021.000,00	10.008.400,00	3.224.612,38	689.648,61	9.914.062,98	0,00	11.894.847,14
10434	SPESE GEST. IMMOB. CARTOL.	58.195.300,00	0,00	30.237.000,00	10.958.300,00	6.868.160,11	3.884.730,85	9.909.936,96	0,00	8.945.468,04
10435	SPESE IMM. 2° CARTOL.	0,00	90.000.000,00	0,00	90.000.000,00	10.110.392,86	5.988.901,63	16.107.293,49	0,00	63.892.706,51
CAT 04		266.589.300,00	113.325.000,00	82.990.000,00	297.016.300,00	132.013.866,23	51.031.169,27	183.043.035,96	0,00	113.173.066,49
10503	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENT	42.660.312.700,00	150.000.000,00	0,00	42.810.312.700,00	42.809.300.520,23	0,00	42.809.300.520,23	0,00	8.644.179,77
10504	INDENNITA' UNA TANTUM	9.007.200,00	0,00	0,00	9.007.200,00	6.625.263,50	0,00	6.625.263,50	0,00	2.381.936,50
10508	TFR AGLI ISCRITTI	3.661.523.200,00	0,00	230.000.000,00	3.431.523.200,00	3.293.183.028,62	648.299,34	3.293.750.127,76	0,00	137.773.072,24
10507	ASSICURAZIONE SOCIALE VITA	5.661.000,00	0,00	0,00	5.661.000,00	2.736.765,67	0,00	2.736.765,67	0,00	2.944.234,33
10508	TFR AGLI ISCRITTI	134.534.400,00	80.000.000,00	0,00	214.534.400,00	100.437.848,18	87.899,78	100.525.366,90	0,00	44.020.133,10
10509	SPESE STRUTTURE SOCIALI	21.000.000,00	0,00	6.907.330,00	14.092.670,00	7.571.740,11	3.579.854,04	11.451.836,15	0,00	2.640.833,85
10510	SPESE CENTRI VACANZE	51.500.000,00	10.200.000,00	0,00	61.700.000,00	48.742.512,35	2.836.581,20	51.579.113,63	0,00	120.886,37
10511	BORSE DI STUDIO E ASS.UNIVERSI	10.650.000,00	0,00	0,00	10.650.000,00	9.613.838,76	0,00	9.613.838,76	0,00	1.036.161,24
10513	SPESE TUTELA.PROTEZ.GIOVANI	6.050.000,00	0,00	0,00	6.050.000,00	170.724,66	1.083.620,36	1.254.344,90	0,00	4.795.655,10
10514	PREST.EX.FONDO.INTEGR.	60.597.000,00	11.020.000,00	0,00	71.617.000,00	48.050.767,37	847,82	48.050.954,09	0,00	6.566.469,11
CAT 05		46.826.879.900,00	991.220.000,00	336.907.330,00	46.834.982.570,00	46.613.120.267,16	8.224.342,23	46.621.356.069,39	0,00	213.633.760,61
10601	IND.AVV.COMMERC.FAVORE CONDOTT	50.000,20	0,00	0,00	50.000,20	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00

CODICE	GESTIONE RESIDUI				VARIAZIONE RESIDUI		CASSA		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AL TERMINE
	INIZIO ESERCIZIO	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU'	IN MENO	DELL' ESERCIZIO
10101	6.398.988,90	816.327,70	600.000,00	916.327,70	0,00	5.482.661,20	6.805.290,95	2.767.151,13	0,00	3.440.948,87	2.125.190,01
CAT 01	6.398.988,90	216.327,70	600.000,00	916.327,70	0,00	5.482.661,20	6.805.290,95	2.767.151,13	0,00	3.440.948,87	2.125.190,01
10201	10.964.676,41	6.126.892,55	3.019.169,74	7.042.892,29	0,00	11.962.104,12	201.325.490,00	182.263.736,70	0,00	19.079.465,30	9.944.486,30
10202	95.139.693,49	49.438.674,68	4.068.655,68	94.607.736,36	0,00	10.722.968,13	87.213.190,00	85.877.762,79	0,00	1.035.327,21	80.431.894,16
10203	620.201,66	1.644,02	0,00	1.644,02	0,00	826.857,64	4.958.000,00	3.708.202,26	0,00	284.697,74	2.222,00
10204	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	165.649,23	0,00	9.350,77	0,00
10205	93.448,78	0,00	0,00	0,00	0,00	93.448,78	2.020.000,00	0,00	0,00	2.020.000,00	0,00
10206	26.240.950,91	15.912.966,14	10.627.965,77	26.240.950,91	0,00	0,00	32.725.388,00	15.962.696,99	0,00	16.962.691,01	10.992.741,92
10207	6.845.172,00	6.845.172,00	0,00	6.845.172,00	0,00	0,00	75.971.199,00	69.526.245,11	0,00	6.444.953,89	6.435.431,00
10211	3.347.536,73	768.897,33	6.619,31	775.570,64	0,00	2.572.165,09	8.327.700,00	5.110.361,74	0,00	2.809.338,26	268.486,72
10212	1.722,36	1.722,36	0,00	1.722,36	0,00	0,00	35.000,00	11.618,78	0,00	23.381,22	178,38
10213	770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	770,00	66.600,00	32.675,11	0,00	33.924,89	0,00
CAT 02	120.391.767,36	76.188.948,08	10.318.334,50	96.514.282,58	0,00	23.877.484,78	421.262.998,00	373.226.886,89	0,00	48.019.449,11	77.714.014,48
10301	196.599,36	0,00	0,00	0,00	0,00	196.599,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAT 03	196.599,36	0,00	0,00	0,00	0,00	196.599,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10405	531.198,23	76.885,69	5.109,70	82.195,39	0,00	449.002,84	20.502.100,00	11.582.092,03	0,00	8.920.007,97	6.962.482,49
10406	235.628,42	139.978,37	24.368,91	160.348,18	0,00	69.280,24	8.977.500,00	8.525.673,21	0,00	451.826,79	193.391,92
10407	252.538,03	160.024,74	29.421,78	195.446,52	0,00	57.091,51	515.200,00	372.699,00	0,00	142.501,00	196.874,99
10409	24.089.783,42	599.489,82	168.944,25	727.534,07	0,00	23.362.249,35	8.364.490,00	6.228.299,42	0,00	2.078.164,58	1.968.127,15
10410	7.364.449,80	1.720.378,68	3.039.407,66	4.760.785,26	0,00	2.595.686,56	11.320.200,00	5.681.175,53	0,00	5.639.024,47	6.362.136,84
10412	119.999,16	28.999,27	13.016,44	41.016,71	0,00	77.182,45	538.200,00	143.578,24	0,00	394.621,76	83.311,91
10413	66.290.553,01	8.052.593,64	24.027.618,03	42.960.299,67	0,00	23.330.257,34	62.948.000,00	27.420.926,53	0,00	35.527.073,47	46.479.702,13
10414	536.989,83	436.933,01	81.178,61	517.111,62	0,00	17.857,41	1.920.000,00	647.333,33	0,00	1.272.666,67	298.612,49
10415	1.826.207,32	748.963,50	782.739,23	1.531.701,73	0,00	294.505,59	2.201.700,00	1.005.684,76	0,00	595.015,24	1.436.345,12
10416	1.136.163,92	248.125,98	751.401,78	1.199.527,77	0,00	36.636,15	32.198.200,00	27.017.699,97	0,00	6.278.500,03	1.968.139,14
10417	826.989,25	665.827,63	69.152,21	734.979,74	0,00	107.979,51	3.382.100,00	2.678.456,46	0,00	683.643,54	455.215,27
10418	189.296,19	153.731,36	7.599,08	161.330,44	0,00	3.927,75	1.661.600,00	1.167.432,86	0,00	374.166,14	210.788,69
10419	4.008.871,60	2.827.353,02	326.573,99	3.153.927,01	0,00	692.943,75	16.576.600,00	13.402.836,44	0,00	6.884.963,56	4.004.760,59
10420	6.401.960,59	5.803.790,70	475.819,52	6.358.770,22	0,00	43.190,37	20.920.300,00	17.197.314,49	0,00	2.822.985,51	7.984.504,85
10421	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	56.807,01	0,00	15.192,99	0,00
10422	898.168,75	783.282,43	36.610,39	927.893,92	0,00	68.271,93	6.735.600,00	6.011.401,41	0,00	724.198,59	887.261,96
10423	361.031,03	326.622,74	27.867,17	351.689,91	0,00	141,12	1.116.100,00	932.094,52	0,00	184.001,48	64.989,18
10424	680.406,75	311.371,48	161.479,63	672.851,11	0,00	7.549,64	5.091.700,00	939.606,87	0,00	1.162.093,13	616.516,25
10425	573.491,44	246.303,38	26.291,95	272.595,33	0,00	86,11	951.800,00	410.800,66	0,00	540.999,34	136.639,23
10426	4.916,56	4.916,56	0,00	4.916,56	0,00	0,00	104.269,00	72.161,57	0,00	32.010,43	1.607,00
10427	20.397,00	20.397,00	0,00	20.397,00	0,00	0,00	3.564.400,00	1.992.681,54	0,00	1.571.799,46	144,10
10428	22.721.449,60	550.633,89	21.847.425,67	22.417.059,76	0,00	304.390,64	7.715.100,00	4.183.904,01	0,00	3.531.195,99	22.661.349,44
10429	101.453,00	70.896,72	0,00	70.896,72	0,00	30.556,28	1.186.700,00	1.186.700,00	0,00	0,00	0,00
10430	24.191,21	6.204,55	2.194,21	8.398,76	0,00	15.792,45	120.700,00	17.033,02	0,00	103.666,98	2.625,27
10431	995.126,76	714.182,61	93.166,56	807.349,17	0,00	87.762,59	2.968.000,00	2.032.617,30	0,00	531.382,70	1.443.067,02
10432	25.466,70	7.928,00	17.538,70	25.466,70	0,00	0,00	180.000,00	108.053,29	0,00	71.946,71	36.429,80
10433	3.732.223,38	2.880,99	3.726.624,49	3.732.223,38	0,00	0,00	15.565.600,00	3.230.011,28	0,00	12.335.588,72	6.414.265,80
10434	1.016.693,85	971.228,40	444.389,46	1.015.617,86	0,00	77,99	16.080.300,00	8.436.226,60	0,00	11.431.973,40	8.488.120,31
10435	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000.000,00	10.118.392,96	0,00	89.881.607,04	8.988.901,43
CAT 04	143.442.704,80	25.446.677,98	66.202.358,42	91.649.036,40	0,00	51.793.668,40	329.981.500,00	158.258.944,21	0,00	171.722.555,79	117.293.527,79
10503	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.819.312.700,00	42.809.369.530,23	0,00	9.944.179,77	0,00
10504	920,21	920,21	0,00	920,21	0,00	0,00	6.907.200,00	6.426.083,71	0,00	2.381.116,29	0,00
10505	131.401,84	126.106,28	5.295,56	131.401,84	0,00	0,00	3.431.523.200,00	3.293.229.934,70	0,00	138.293.265,30	651.594,30
10507	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.051.000,00	2.730.749,67	0,00	2.244.334,33	0,00
10508	920,93	920,93	0,00	920,93	0,00	0,00	234.964.400,00	190.436.493,10	0,00	44.119.906,90	97.699,75
10509	2.307.422,41	1.187.005,48	1.186.227,17	2.353.032,65	0,00	3.589,76	16.997.178,00	9.020.365,59	0,00	8.477.024,41	6.776.121,21
10510	3.748,66	2.679,58	0,00	2.679,58	0,00	1.069,08	51.780.000,00	48.744.611,93	0,00	2.955.388,07	2.036.581,26
10511	132.450,77	882,56	64.021,80	64.904,36	0,00	67.546,41	10.650.000,00	9.813.522,33	0,00	1.836.477,68	64.021,80
10513	1.022.178,30	1.006.676,58	0,00	1.006.676,58	0,00	15.493,72	8.020.000,00	1.177.601,10	0,00	6.972.598,92	1.693.628,30
10514	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.617.600,00	45.906.787,37	0,00	5.566.602,63	247,52
CAT 05	3.648.938,62	2.328.090,72	1.265.844,53	3.589.643,25	0,00	58.295,37	46.436.663.978,00	46.415.418.385,08	0,00	221.197.704,12	9.489.965,76
10601	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00

CONTO CONSUNTIVO 2001 — INPDAP - TOTALI - — All. F Pagina 59 - a

Data di elaborazione 15.06.2004

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI				COMPETENZA			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	IN PIU'	IN MENO	DEFINITIVE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO
10402	VAL.CAPIT.TRASF.RETI PREVIDENZ	410.984.600,00	0,00	0,00	410.984.600,00	300.475.225,76	2.782.874,45	303.266.100,21	0,00	110.718.499,79
10404	RIMBOR.ASSIST/SOC.FAVORE PENSION	5.023.100,00	68.890,00	0,00	5.091.990,00	3.121.265,71	666.804,37	3.785.350,00	0,00	125.545,62
10405	CONTR.VAV.IST.PATRON.ASS.SOCIA	63.320.000,00	0,00	0,00	63.320.000,00	61.774.694,14	0,00	61.774.694,14	0,00	1.545.305,86
10406	TRASFER.PERS.INTERNI.CAUSA SERV.	1.032.000,00	0,00	0,00	1.032.000,00	86.979,29	0,00	86.979,29	0,00	947.120,71
10407	ECCEDENZE IND.TFR DA LIQ.ISCR.	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	22.306,83	0,00	22.306,83	0,00	472.693,17
10409	FINANZ. PREVIDENZA COMPLEMENT.	70.393.600,00	0,00	0,00	70.393.600,00	0,00	2.623.836,18	2.623.836,18	0,00	67.770.363,82
CAT 05		570.098.908,00	68.890,00	0,00	570.167.798,00	365.480.326,73	6.073.515,00	391.960.371,73	0,00	196.627.320,27
10701	INTERESSI PASSIVI	5.015.000,00	0,00	2.300.000,00	2.715.000,00	1.997.272,47	364.777,02	1.662.049,49	0,00	1.052.950,51
10702	INT. LEGALI RIVALUTAZ.MONETARIA	11.133.900,00	3.500.000,00	0,00	14.633.900,00	13.449.683,48	35.933,80	13.485.597,00	0,00	1.148.065,52
10703	SPESE BANCARIE E BANCOPOSTA	25.814.600,00	0,00	0,00	25.814.600,00	7.765.710,52	17.032.170,48	25.570.000,20	0,00	1.236.562,68
10704	SPESE GEST.DIR.PATR. MOBILIARE	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00
10706	INT. PASS. GEST. IMM. CAPITOL.	590.000,00	0,00	0,00	590.000,00	22.419,11	91.230,42	123.649,53	0,00	466.150,47
CAT 07		44.353.000,00	3.500.000,00	2.300.000,00	45.553.000,00	23.765.057,06	18.265.129,24	41.030.186,30	0,00	4.602.813,70
10801	IMPOSTE TASSE TRIBUTI DIVERSI	333.467.900,00	1.301.900,00	0,00	334.669.800,00	194.434.600,10	2.919.412,68	197.354.012,97	0,00	137.403.787,13
10802	IMPOTE,TASSE,TRIB. IMM.CAPITOL.	9.667.900,00	0,00	0,00	9.667.900,00	88.719,24	369,93	87.089,13	0,00	9.680.730,67
CAT 08		343.835.700,00	1.301.900,00	0,00	344.617.600,00	194.521.319,42	2.919.782,96	197.441.082,00	0,00	146.076.518,00
10901	RIMBORSO CONTRIBUTI	22.071.000,00	0,00	0,00	22.071.000,00	11.468.347,95	122.630,30	11.790.960,33	0,00	20.280.031,67
10902	RIMBORSI DIVERSI ALTRE ENTRATE	6.677.500,00	1.000.000,00	0,00	6.677.500,00	6.220.577,00	1.206.916,26	5.615.193,54	0,00	1.062.306,46
CAT 09		37.748.500,00	1.000.000,00	0,00	38.748.500,00	15.993.626,03	1.412.536,04	17.406.161,87	0,00	21.342.338,13
11001	SPESE PER LITI E ARBITRAGGI	8.500.000,00	1.000.000,00	0,00	9.500.000,00	5.601.220,54	1.069.361,61	7.670.597,48	0,00	2.029.402,15
11002	SPESE PER REALIZZO ENTRATE	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
11004	FONDO DI RISERVA	130.000.000,00	0,00	19.732.770,00	110.267.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.267.230,00
11005	QUOTA ONERARI PERTIN.AI LEGALI	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	48.960,94	201.496,98	250.000,00	0,00	0,00
11006	ALTRE SPESE	19.800,00	0,00	0,00	19.800,00	3.633,69	0,00	3.633,69	0,00	16.166,31
11007	FINANZ.COMMISS.VIG.FONDI PENS.	103.300,00	0,00	0,00	103.300,00	66.842,91	0,00	66.842,91	0,00	36.457,09
CAT 10		138.960.800,00	1.000.000,00	19.732.770,00	120.167.730,00	5.722.614,78	2.070.867,67	7.793.576,48	0,00	112.374.053,52
TITOLO 1		49.609.346.208,00	663.071.890,00	362.174.999,00	49.450.243.099,00	47.466.706.340,46	191.134.693,02	47.629.841.026,47	0,00	820.402.172,53
	TOTALE SPESE CORRENTI	49.609.346.208,00	663.071.989,00	362.174.999,00	49.450.243.200,00	47.469.706.340,46	191.134.693,02	47.629.841.026,47	0,00	820.402.173,53
21101	ACQUISTO IMMOBILI	109.916.500,00	0,00	81.184.000,00	28.732.500,00	503.179,87	5.597.000,00	6.100.179,87	0,00	13.252.320,13
21102	COSTRUZIONI IMMOBILI	0,00	1.184.000,00	0,00	1.184.000,00	0,00	1.184.000,00	1.184.000,00	0,00	0,00
21103	MANUT.STRAORD.IMMOBILI REDDITO	30.383.500,00	0,00	11.302.000,00	19.081.500,00	6.803,54	210.896,63	217.188,17	0,00	18.864.408,83
21106	MAN.STRAORD.IMM.EX F.INTERN.	22.200,00	0,00	0,00	22.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.200,00
21107	MANUT.STRAORD.IMMOBILI STRUM.	29.421.300,00	0,00	2.625.000,00	16.896.300,00	307.186,74	2.096.060,93	2.386.249,67	0,00	14.206.050,33
CAT 11		151.363.900,00	1.184.000,00	96.251.000,00	56.216.500,00	814.952,15	9.082.667,56	9.877.619,71	0,00	46.339.286,29
21202	ACQUISTO E RESTAURI OPERE ARTE	1.440.000,00	0,00	0,00	1.440.000,00	56.914,99	2.000,00	95.894,99	0,00	1.360.305,01
21204	ACQUISTO IMMOBILIE INFORMATIC.	10.300.300,00	0,00	0,00	10.300.300,00	6.576.463,55	786.788,51	6.963.229,06	0,00	11.445.070,94
21205	ACQUISTO ALTRE IMMOB.TECNICHE	13.886.300,00	0,00	0,00	11.586.300,00	2.201.352,03	1.444.047,07	2.445.400,70	0,00	7.950.899,30
21206	MANUT.STRAORD.IMM.INFORMATICHE	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	188.003,01	62.387,66	250.391,67	0,00	199.603,33
21207	MANUT.STRAORD.ALTRE IMM.TECNIC	2.190.450,00	0,00	0,00	1.190.000,00	50.567,79	12.113,90	62.701,69	0,00	1.127.298,31
CAT 12		32.984.600,00	0,00	0,00	32.984.600,00	9.573.222,77	2.308.195,14	10.881.617,91	0,00	22.103.282,09
21302	PARTEC.E ACQUISTO FONDI IMMOB.	14.320.700,00	774.608.480,00	0,00	789.206.180,00	268.474.000,00	0,00	268.474.000,00	0,00	520.732.180,00
CAT 13		14.320.700,00	774.608.480,00	0,00	789.206.180,00	268.474.000,00	0,00	268.474.000,00	0,00	520.732.180,00
21401	CONCESSIONE DI MUTUI	130.050.000,00	0,00	26.000.000,00	104.050.000,00	102.981.836,76	12.762.698,20	115.744.526,96	0,00	10.305.473,04
21402	CONCESSIONI DI PRESTITI	1.499.305.000,00	0,00	0,00	1.499.305.000,00	1.287.643.257,71	21.619,02	1.297.474.007,73	0,00	201.830.992,27
21403	RIMB.RATE.PREST.VERSATE IN PIU	5.509.000,00	5.509.000,00	0,00	11.018.000,00	6.521.810,69	1.336,45	6.523.154,14	0,00	4.494.845,86
21407	RIMB/STORNO FONDO GARANZ.PREST	2.874.200,00	0,00	0,00	2.874.200,00	1.299.473,22	34.133,96	1.333.607,18	0,00	1.540.592,82
21409	COPERTURA INSOLV.CREDITI GARAN	2.586.700,00	0,00	0,00	1.350.700,00	1.304.645,62	41.966,02	1.420.101,64	0,00	242.548,36
21409	RIMBORSO RATEIMM. E INTERESSI	7.512.000,00	0,00	0,00	7.512.000,00	2.221.624,41	44.493,17	2.340.417,00	0,00	2.148.682,47
21412	COSTITUZ. DEPOSITI CAUZIONALI	382.000,00	0,00	0,00	382.000,00	198.585,27	42.326,20	240.911,47	0,00	141.088,53
21413	CONC.CRED.EX.ART.59	70.377.200,00	0,00	0,00	70.377.200,00	33.276.196,87	1.068.891,43	35.230.167,80	0,00	35.136.805,56
CAT 14		1.742.279.800,00	5.509.000,00	26.000.000,00	1.723.070.600,00	1.450.529.527,16	14.020.347,45	1.465.457.674,61	0,00	257.621.725,39
21901	IND.ANZ.PERS.CESSATO SERVIZIO	10.394.100,00	2.000.000,00	0,00	12.394.100,00	9.019.812,76	0,00	9.019.812,76	0,00	3.374.287,24
CAT 19		10.394.100,00	2.000.000,00	0,00	12.394.100,00	9.019.812,76	0,00	9.019.812,76	0,00	3.374.287,24
TITOLO 2		1.951.832.900,00	784.349.480,00	122.251.000,00	2.613.881.300,00	1.736.410.716,84	26.298.210,15	1.762.709.926,99	0,00	851.171.373,01
31901	RESTITUZIONE ANTICIP.GESTIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31902	RESTITUZ. ANTICIP. C/TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAT 19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTO CONSUNTIVO 2003 — INPDAP - TOTALI - — All. F Pagina 19 - b

Data di elaborazione 15.06.2004

CODICE	GESTIONE RESIDUI				VARIAZIONE RESIDUI		CASSA		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AL TERMINE
	INIZIO ESERCIZIO	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU'	IN MENO	DELL' ESERCIZIO
10602	3.156.994,67	3.088.127,17	26.550,35	3.084.677,52	0,00	72.316,75	418.884.600,00	383.533.382,93	0,00	114.481.247,07	3.019.424,00
10604	633.338,49	633.338,49	0,00	633.338,49	0,00	0,00	6.848.600,00	3.754.604,20	0,00	1.085.995,80	664.896,37
10605	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.320.000,00	51.774.694,14	0,00	1.545.305,86	0,00
10606	11.038,24	11.038,24	0,00	11.038,24	0,00	0,00	1.033.000,00	97.708,53	0,00	935.291,47	0,00
10607	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	695.500,00	23.200,83	0,00	672.299,17	0,00
10609	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.303.400,00	0,00	0,00	76.323.400,00	2.020.056,18
CAT 06	3.802.171,00	3.722.303,90	26.550,35	3.720.864,25	0,00	72.316,75	579.117.490,00	389.183.969,63	0,00	109.933.739,37	6.106.568,35
10701	1.346.750,96	4.700,64	1.277.272,77	1.282.053,21	0,00	64.697,75	3.745.900,00	1.962.952,91	0,00	2.183.247,09	1.962.049,79
10702	18.135,83	2.125,09	13.010,74	18.135,83	0,00	0,00	18.839.900,00	13.491.706,77	0,00	1.182.011,23	48.044,14
10703	24.822.971,15	7.884.978,87	16.538.812,14	24.823.889,01	0,00	92,14	66.901.800,00	18.730.987,67	0,00	30.371.212,33	34.271.191,54
10704	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.088,00	0,00	0,00	31.088,00	0,00
10706	56.630,59	0,00	54.630,59	54.630,59	0,00	0,00	658.980,00	32.610,11	0,00	226.369,89	146.670,81
CAT 07	25.939.288,53	7.961.782,60	17.882.726,24	25.874.808,64	0,00	64.779,89	95.371.900,00	36.776.039,46	0,00	54.496.460,54	36.147.096,48
10801	2.857.319,48	2.848.733,72	72.238,46	2.817.089,18	0,00	39.350,30	234.049.800,00	196.879.333,90	0,00	137.970.466,10	2.992.648,18
10802	116,88	0,00	116,88	116,88	0,00	0,00	8.667.800,00	86.719,24	0,00	8.401.880,76	469,77
CAT 08	2.857.436,36	2.848.733,72	72.352,36	2.810.086,06	0,00	32.350,30	244.617.600,00	196.966.053,14	0,00	147.451.346,86	2.993.114,92
10901	38.596,69	38.596,69	0,00	38.696,69	0,00	0,00	32.064.300,00	11.793.944,64	0,00	20.360.355,36	126.620,30
10902	504.988,05	48.048,83	580.936,22	504.985,05	0,00	0,00	6.677.800,00	4.376.328,91	0,00	2.301.176,09	1.643.052,68
CAT 09	683.681,74	106.645,52	856.936,22	663.681,74	0,00	0,00	38.741.800,00	16.100.270,55	0,00	22.661.529,45	1.969.673,08
11001	5.726.967,68	576.403,35	4.726.916,81	5.303.310,16	0,00	123.648,82	10.498.900,00	6.477.638,59	0,00	4.021.260,41	6.596.277,12
11002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.600,00	0,00	0,00	7.600,00	0,00
11004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.267.230,00	0,00	0,00	110.267.230,00	0,00
11005	165.039,77	0,00	142.029,77	165.039,77	0,00	0,00	250.000,00	48.503,94	0,00	201.496,06	366.539,83
11006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.600,00	3.433,69	0,00	16.166,31	0,00
11007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.300,00	68.842,91	0,00	34.457,05	0,00
CAT 10	5.871.007,45	576.403,35	4.871.985,38	5.746.369,63	0,00	123.648,82	121.148.830,00	6.598.429,13	0,00	114.560.209,87	6.962.812,95
TITOLO 1	310.913.484,04	119.576.921,37	109.587.787,98	229.174.679,25	0,00	81.738.804,79	48.852.746.500,00	47.589.283.262,02	0,00	973.463.237,98	260.732.441,70
CORRENTI	310.913.484,04	119.576.921,37	109.597.787,98	229.174.679,25	0,00	81.738.804,79	48.852.746.500,00	47.589.283.262,02	0,00	973.463.237,98	260.732.441,70
21101	150.403.244,16	4.909.683,37	88.428.741,67	84.035.396,96	0,00	106.467.847,20	29.681.600,00	5.812.835,14	0,00	24.668.764,86	86.022.741,67
21102	32.926.610,46	2.847.173,95	30.060.836,51	32.926.610,46	0,00	0,00	16.097.700,00	2.847.173,95	0,00	13.810.526,05	31.352.036,51
21103	18.336.799,01	2.406.364,25	11.017.034,46	13.803.398,71	0,00	1.033.400,30	32.247.900,00	2.490.967,79	0,00	29.456.932,21	11.229.621,09
21106	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00	0,00	0,00	22.500,00	0,00
21107	1.084.167,30	295.028,83	784.880,49	1.089.909,02	0,00	24.258,28	19.067.100,00	602.197,27	0,00	18.464.902,73	2.082.661,42
CAT 11	209.760.230,91	10.138.222,00	92.295.493,13	102.434.715,13	0,00	107.325.505,78	88.296.800,00	10.853.174,15	0,00	87.443.625,85	101.359.160,89
21203	861.558,17	0,00	861.558,17	861.558,17	0,00	0,00	1.440.000,00	96.814,99	0,00	1.303.185,01	664.630,17
21204	3.988.403,91	3.792.188,91	64.071,43	3.976.267,34	0,00	13.146,17	13.769.100,00	9.000.849,46	0,00	3.864.450,54	970.936,94
21205	1.801.284,77	1.291.998,55	333.633,91	1.626.829,46	0,00	256.378,31	11.946.300,00	3.462.748,39	0,00	8.483.851,62	1.777.481,78
21206	124.775,74	124.775,74	0,00	124.775,74	0,00	0,00	712.000,00	312.779,35	0,00	399.020,65	62.387,86
21207	41.624,93	7.186,31	33.677,86	40.762,17	0,00	862,76	1.190.000,00	57.772,10	0,00	1.132.227,90	45.991,76
CAT 12	6.797.867,12	5.215.841,51	1.312.661,37	6.528.102,88	0,00	269.386,24	29.052.000,00	13.708.764,28	0,00	15.263.235,72	3.620.036,51
21302	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.520.700,00	260.474.000,00	253.953.300,00	0,00	0,00
CAT 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.520.700,00	260.474.000,00	253.953.300,00	0,00	0,00
21401	200.133.030,46	23.961.991,10	142.302.472,13	165.736.424,23	0,00	40.396.606,23	174.600.400,00	130.323.767,86	0,00	44.168.612,14	165.186.163,33
21402	1.033,00	1.033,00	0,00	1.033,00	0,00	0,00	1.499.398.600,00	1.297.444.320,71	0,00	201.660.669,29	31.610,02
21403	1.555,83	1.555,83	0,00	1.555,83	0,00	0,00	11.169.000,00	6.693.373,82	0,00	6.475.626,00	1.936,45
21407	37.870,42	31.096,43	39,99	31.035,48	0,00	5.334,94	2.674.200,00	1.331.369,65	0,00	1.342.830,35	36.173,01
21408	34.316,16	34.316,16	0,00	34.316,16	0,00	0,00	1.860.700,00	1.618.881,79	0,00	240.890,21	41.666,01
21409	181.621,32	84.934,03	420,47	85.361,30	0,00	96.270,02	7.513.900,00	5.386.959,24	0,00	2.126.040,76	46.909,66
21411	209.694,61	12.004,26	153.663,97	166.047,23	0,00	45.607,28	302.600,00	208.589,53	0,00	174.010,47	194.349,97
21413	2.236.894,01	2.160.459,16	76.439,63	2.236.894,79	0,00	0,02	76.084.600,00	36.430.565,23	0,00	41.466.034,77	2.046.527,06
CAT 14	200.765.376,61	25.840.280,77	142.621.407,35	168.269.868,12	0,00	40.485.818,49	1.778.027.400,00	1.476.177.677,93	0,00	307.849.722,07	167.848.744,80
21501	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.394.100,00	8.619.912,76	0,00	4.378.087,24	0,00
CAT 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.394.100,00	8.619.912,76	0,00	4.378.087,24	0,00
TITOLO 2	425.313.186,64	41.801.914,28	236.230.841,85	277.232.486,13	0,00	148.888.700,51	1.928.391.000,00	1.777.412.629,12	253.953.300,00	404.931.670,88	262.929.792,80
31901	2.157.023.463,47	0,00	0,00	0,00	0,00	2.157.023.463,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31902	2.836.348.183,94	0,00	2.836.366.102,94	2.836.366.102,94	0,00	0,00	2.836.366.200,00	0,00	0,00	2.836.366.200,00	2.836.366.102,94
CAT 19	4.993.366.646,41	0,00	2.836.366.102,94	2.836.366.102,94	0,00	2.157.023.463,47	2.836.366.200,00	0,00	0,00	2.836.366.200,00	2.836.366.102,94

CONTO CONSUNTIVO 2003 — RENDAF - TOTALI - — All. F Pagina 60 - a

Data di elaborazione 15.06.2004

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONE				COMPETENZA			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALE	IN PIU'	IN MENO	DEFINITIVE	PAGAMENTI	RS RESIDUI	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
31002	RESTITUZ. DEPOSITI CAUZIONALI	3.978.100,00	222.000,00	0,00	4.200.100,00	1.076.615,27	958.298,73	2.034.916,00	0,00	2.165.183,91
32004	RIMB. DEP.CAUZ.IPF. INM. CANC.	2.100.100,00	0,00	0,00	2.100.100,00	320.566,61	30.972,66	351.561,27	0,00	1.748.538,73
CAP 20		6.078.200,00	222.000,00	0,00	6.300.200,00	1.397.181,88	989.171,39	2.386.377,33	0,00	3.913.822,67
CAP 21		6.078.200,00	222.000,00	0,00	6.300.200,00	1.397.181,88	989.171,39	2.386.377,33	0,00	3.913.822,67
	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.957.921.100,00	784.571.000,00	123.291.000,00	2.619.181.500,00	1.737.007.010,51	57.296.393,00	1.794.304.202,32	0,00	825.088.197,68
42101	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	8.305.122.000,00	674.077.200,00	0,00	8.979.199.200,00	7.455.262.669,72	1.476.154.893,73	8.932.139.563,45	0,00	47.059.636,55
42102	VERSAM. RITEN. PREVID/ASSIST.	140.600.882,00	0,00	0,00	140.600.882,00	21.321.350,34	4.806.866,00	26.921.462,82	0,00	113.679.419,18
42103	VERSAMENTO TRATT.CONTO TERZI	65.191.200,00	0,00	0,00	65.191.200,00	10.333.840,00	511.840,00	10.326.680,00	0,00	6.857.060,10
42104	VERSAM. SOMME PAGATE C/TERZI	250.182,00	0,00	0,00	250.182,00	170.091,00	0,00	170.094,00	0,00	70.088,00
42106	VERSAMENTO PARTITE DOPPIE	1.101.220.000,00	0,00	0,00	1.101.220.000,00	200.970.709,97	353.609.398,00	962.380.107,70	0,00	252.849.792,25
42107	PART. GIRO SERV. INM. CANCOL.	65.871.000,00	36.000.000,00	0,00	90.871.000,00	10.462.000,30	6.016.152,03	24.370.252,13	0,00	65.068.767,00
42108	PART. GIRO IMMOB. 2° CANCOL.	0,00	95.780.000,00	0,00	95.780.000,00	61.677.702,41	0,00	61.677.702,41	0,00	18.071.297,56
CAP 21		9.618.187.200,00	809.857.200,00	0,00	10.420.704.000,00	9.152.983.223,65	1.779.629.177,92	9.002.031.021,15	0,00	917.132.978,82
TITOLO 4		9.618.187.200,00	809.857.200,00	0,00	10.420.704.000,00	9.152.983.223,65	1.770.648.177,92	9.002.031.021,15	0,00	917.132.978,82
	TOTALE PARTITE DI GIRO	9.618.187.200,00	809.857.200,00	0,00	10.420.704.000,00	9.152.983.223,65	1.770.648.177,92	9.002.031.021,15	0,00	917.132.978,82

CONTO CONSUNTIVO 2003 — INPDAP - TOTALI - — All. F Regione 09 - b

Data di elaborazione 18.06.2004

CODICE	GESTIONE RESIDUI			VARIAZIONE RESIDUI		CASSA		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		PREVISIONI ASS. TERMINE
	INIZIO ESERCIZIO	PAGAMENTI	DA RIMANE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	IN PIU'	IN MENO	DELL' ESERCIZIO
31001	772.289,05	12.110,62	761.171,44	772.289,05	0,00	0,00	4.860.209,69	1.960.725,69	0,00	2.111.966,21	1.719.972,29
31004	58,45	0,05	57,15	57,15	0,00	1,52	1.180.188,88	320.288,21	0,00	1.779.911,19	21.688,62
CAT 30	773.340,54	12.110,63	761.228,60	772.347,22	0,00	1,52	6.388.288,50	1.469.322,50	0,00	6.698.877,50	1.741.661,05
TITOLO 3	0.884.182.304,05	12.110,62	2.657.197.611,81	2.657.197.622,06	0,00	2.157.022.661,09	2.641.662.600,60	1.469.322,50	0,00	0.841.267.677,60	2.826.116.696,79
CAPITOLO	5.619.676.168,60	41.011.022,70	3.573.357.953,39	3.614.371.966,09	0,00	2.356.184.173,50	4.771.657.600,00	1.770.021.065,62	253.853.300,00	3.246.196.740,38	3.196.666.236,79
62101	1.487.320.666,61	1.487.200.666,66	0,00	1.487.200.666,66	0,00	0,00	0.000.000.000,00	0.821.164.336,37	0,00	98.835.663,63	1.906.234.035,72
62102	2.328.674,57	2.035.939,00	284.934,58	2.320.874,57	0,00	0,00	146.606.800,00	18.770.299,53	0,00	116.638.200,47	4.241.618,66
62103	979.332,20	298.720,62	680.935,75	979.656,35	0,00	32.601,91	22.257.000,00	10.700.679,22	0,00	7.057.620,78	991.868,93
62104	1.378.111,52	1.278,51	809.182,76	810.460,27	0,00	465.653,25	250.180,00	180.970,49	0,00	69.129,51	888.182,76
62106	824.823.485,50	198.489.886,22	193.046.221,45	692.216.407,67	0,00	2.277.977,83	1.110.131.780,00	787.460.615,29	0,00	306.691.684,71	617.254.894,13
62107	1.378.774,58	229.358,19	1.149.416,40	1.378.774,59	0,00	0,00	80.988.800,00	18.671.816,49	0,00	72.317.183,51	7.688.178,22
62108	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.738.800,00	21.677.792,44	0,00	33.872.207,56	0,00
CAT 31	1.066.457.022,11	1.839.111.826,17	166.880.095,92	1.005.991.922,09	0,00	2.776.313,02	10.432.777.900,00	8.772.895.845,83	0,00	661.552.068,17	1.927.237.663,46
TITOLO 6	1.066.457.925,11	1.839.111.826,17	167.042.098,92	1.005.991.922,09	0,00	2.776.313,02	10.432.777.900,00	8.772.895.845,83	0,00	661.552.068,17	1.927.237.663,46
TOT PGM	1.062.457.925,11	1.839.111.826,17	166.880.095,92	1.006.991.922,09	0,00	2.776.313,02	10.432.777.900,00	8.772.895.845,83	0,00	661.552.068,17	1.927.237.663,46

CONTO CONSUNTIVO 2003 — INPDAP - TOTALI - — All. F Pagina 51 - e

Data di elaborazione 15.06.2004

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONE				COMPETENZA			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	IN PIU'	IN MENO	DEFINITIVE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO
RIEPILOGO TITOLI										
TITOLO 1		40.469.946.200,00	403.071.990,00	342.174.086,00	40.450.943.904,00	37.369.796.340,65	151.134.693,02	37.520.641.024,67	0,00	929.402.179,33
TITOLO 2		1.951.022.600,00	784.349.400,00	122.391.900,00	2.613.981.300,00	1.726.610.714,04	26.399.810,15	1.762.709.526,99	0,00	851.171.773,01
TITOLO 3		6.978.300,00	222.800,00	0,00	6.300.200,00	1.357.304,00	869.172,28	2.226.377,33	0,00	3.611.622,67
TITOLO 4		9.616.157.200,00	208.627.200,00	0,00	10.628.784.400,00	9.122.091.223,61	1.770.660.177,52	9.692.681.401,16	0,00	917.132.998,81
TOTALE USCITE		53.962.404.300,00	1.492.270.400,00	464.485.900,00	81.691.289.100,00	57.340.697.482,23	1.949.091.244,76	59.289.588.727,97	0,00	3.301.626.372,83
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
AVANZO DI CASSA										
AVANZO FINANZIARIO		6.518.620.900,00	7.294.150.662,00	0,00	14.219.771.562,00			5.712.335.343,67	0,00	8.506.435.318,33
TOTALE A PAREGGIO		60.981.025.200,00	8.887.421.062,00	464.485.900,00	79.789.350.662,00	57.340.697.482,23	1.949.091.244,76	65.001.924.071,64	0,00	10.782.586.690,46

CONTO CONSUNTIVO 2003 — INPDAP - TOTALI - — All. F Pagina 61 - b

Data di elaborazione 16.05.2004

CODICE	GESTIONE RESIDUI				VARIAZIONE RESIDUI		CASSA		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AL TERMINE
	INIZIO ESERCIZIO	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU'	IN MENO	DELL' ESERCIZIO
TITOLO 1	310.913.406,04	119.578.021,27	109.997.757,98	329.174.678,25	0,00	81.738.084,79	49.262.746.500,00	47.589.283.262,02	0,00	973.483.237,98	268.792.441,76
TITOLO 2	625.319.164,66	41.081.014,20	230.230.541,85	277.232.496,13	0,00	148.086.786,91	1.928.391.600,00	1.777.412.629,12	253.953.300,00	404.931.670,88	202.829.753,00
TITOLO 3	4.894.102.994,98	12.110,42	2.937.127.411,84	2.937.139.520,96	0,00	2.157.023.464,09	2.642.680.408,00	1.488.222,58	0,00	2.641.287.077,50	2.936.116.564,79
TITOLO 4	1.888.487.026,11	1.630.111.026,17	166.869.695,92	1.888.681.812,09	0,00	2.776.319,02	18.432.777.900,00	9.772.495.940,83	0,00	661.688.050,37	3.927.937.863,44
TOT.USCI	7.538.847.468,74	1.790.782.788,26	3.349.525.397,19	5.149.228.177,43	0,00	2.389.619.291,31	72.767.801.808,00	59.140.200.263,47	253.953.300,00	4.881.334.836,83	5.298.816.641,93
DIS.AMM.											
AVA.CASS							7.505.184.834,00	22.389.131.217,36			
AVA.FINA											
TOT.A PA	7.538.847.468,74	1.790.782.788,26	3.349.525.397,19	5.149.228.177,43	0,00	2.389.619.291,31	71.272.766.674,00	81.529.331.480,83	253.953.300,00	4.881.334.836,83	5.298.816.641,93

Le entrate e le spese complessive dell'anno, all'uopo totalizzate anche per singole Gestioni nelle due distinte tabelle che seguono, fanno rilevare che i rapporti di consistenza INPDAP tra poste correnti e poste in conto capitale prima percentualizzati sono la risultante dei diversi rapporti rilevabili per le singole Gestioni amministrate.

E' così evidente che anche in questo esercizio, a parte la Gestione credito e attività sociali nella quale tra le entrate 2003 sono prevalenti i corrispettivi in conto capitale della cartolarizzazione, per tutte le Gestioni il maggior volume delle componenti di bilancio è rappresentato dalla parte corrente sia in entrata che in uscita, giacché è in questa che vengono inscritti i finanziamenti di natura contributiva e le spese per l'erogazione delle prestazioni istituzionali.

Si rileva altresì in quale misura percentuale l'entrata contributiva sia essenziale al mantenimento della copertura della spesa istituzionale; fino ad oggi soprattutto per le due Casse pensioni che non dispongono di altri cespiti, CPUG e la Cassa Stato; ma per il futuro anche per le altre Gestioni, stante la sostanziale eliminazione del patrimonio immobiliare che risulterà a compimento dell'intera operazione di alienazione degli immobili da reddito e delle cartolarizzazioni.

E' inoltre rilevabile che tra le cinque Casse pensioni la CPDEL, assommando la carenza di entrate in conto capitale, di natura immobiliare, alla cronica insufficienza di entrate di parte corrente aventi natura contributiva, sconta un deficit di risultato, anche nel 2003.

Tanto si verifica anche nella CPI, che vede nel 2003 un decremento delle entrate per contributi ed una impennata della spesa pensionistica (per l'aumento del numero degli accessi al trattamento di quiescenza).

E' quindi evidente che l'attenzione alla componente di parte corrente dell'avanzo finanziario di € 5.712.335.343,57 risultato per il 2003 con l'unità di bilancio INPDAP, deve far considerare che anche il relativo saldo attivo (di 1.326,504 milioni di euro) non evidenzia i sottostanti saldi negativi CPDEL e CPI.

Cosicché, tanto più se si ha riguardo all'andamento decrescente 2001-2003 del saldo INPDAP di parte corrente prima evidenziato, appare evidente che la disparità di trattamento ex lege dei deficit della CTPS (ovviati annualmente con l'apporto dello Stato) rispetto a quelli delle altre Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Tesoro (CPDEL, CPS, CPI e CPUG) fronteggiabili invece con le positività di tutte le altre Gestioni dell'Istituto, comprese quelle previdenziali ENPAS ed INADEL, potrebbe risultare nel breve e medio periodo non più adeguata e condurre a necessità ripianatorie diverse dalle attuali.

ANDAMENTO ENTRATE

	CORRENTI	(CONTRIBUTIVE)	C/CAPITALE	TOTALE	Incidenza % Contributive su Correnti	Incidenza % Correnti su Totale
ENPAS	3.235.745.544,91	3.157.259.070,07	324.587.121,49	3.560.332.666,40	97,57	90,88
INADEL	1.612.728.293,62	1.557.398.945,86	829.576.183,37	2.442.304.476,99	96,57	66,03
ENPDEP	17.829.086,59	16.499.572,45	8.514.124,91	26.343.211,50	92,54	67,68
CPDEL	12.153.261.997,13	11.693.280.030,41	1.845.254.828,10	13.998.516.825,23	96,22	86,82
CPI	174.697.676,01	169.939.913,13	30.545.888,82	205.243.564,83	97,28	85,12
CPUG	39.957.682,09	39.684.689,82	56.563,98	40.014.246,07	99,32	99,86
CPS	2.847.254.655,88	2.755.810.563,63	260.807.016,52	3.108.061.672,40	96,79	91,61
CTPS	27.333.145.860,13	25.895.129.845,25 (1)	300.571,83	27.333.446.431,96	94,74 (2)	100,00
PREST. CRED. E ATT. SOC.	560.914.079,28	353.281.152,10	1.017.019.386,18	1.577.933.465,46	62,98	35,55
TOTALE	47.975.534.875,64	45.638.283.782,72	4.316.661.685,20	52.292.196.560,84	95,13	91,75

(1) Al netto dell'apporto dello Stato per la CTPS (1.280.994.499,00 Euro).

(2) Tenuto conto dell'apporto dello Stato la percentuale passa al 99,44 % per la CTPS.

ANDAMENTO SPESE

	CORRENTI		C/CAPITALE	TOTALE	Incidenza %	
					Istituzionali su Correnti	Correnti su Totale
ENPAS	2.297.384.660,12	2.018.990.150,23	34.241.803,08	2.331.626.463,20	87,88	98,53
INADEL	1.193.200.250,88	1.083.477.204,17	35.822.367,95	1.229.022.618,83	90,80	97,09
ENPDEP	13.075.913,70	11.258.490,97	8.764,94	13.084.678,64	86,10	99,93
CPDEL	13.300.278.604,21	12.861.507.091,89	43.593.597,62	13.343.872.201,83	96,70	99,67
CPI	173.338.666,20	165.557.601,45	2.834.776,00	176.173.442,20	95,51	98,39
CPUG	33.720.133,02	33.229.499,07	12.964,40	33.733.097,42	98,54	99,96
CPS	1.671.353.098,15	1.599.749.015,31	23.967.093,88	1.695.320.192,03	95,72	98,59
CTPS	26.429.216.273,54	26.065.995.228,90	11.629.063,55	26.440.845.337,09	98,63	99,96
PREST. CRED. E ATT. SOC.	140.052.205,60	45.603.175,69	1.645.542.614,16	1.785.594.819,76	32,56	7,84
TOTALE	45.251.619.805,42	43.885.367.457,68	1.797.653.045,58	47.049.272.851,00	96,98	96,18

VII. IL RESOCONTO DELLE POSTE DI ENTRATA E DI USCITA DELL'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

Come già rilevato, le risultanze generali del rendiconto finanziario analitico dell'Istituto in materia di attribuzioni istituzionali obbligatorie si concretizzano essenzialmente (a parte il credito) in parte corrente.

In questa sono presenti da un lato (Titolo I e II) le entrate contributive ordinarie, straordinarie ed i trasferimenti attivi, normativamente previsti, a carico dello Stato e di altri Enti del settore pubblico, e per la prima volta nel 2003, maggioritariamente quale entità eccezionale da condono, anche di proventi derivanti dall'apposita ultima legge sul cumulo tra pensioni e retribuzioni inscritti alla categoria 2ª nel Titolo I e, dall'altro lato, innanzi tutto le spese per le prestazioni inscritte nella categoria 5ª del titolo I delle uscite, dalla quale sono escluse le prestazioni creditizie, allocate tra le spese in conto capitale.

Le dimensioni delle suddette entrate correnti 2003 sono totalizzate nel quadro che segue, articolato per destinazioni di pertinenza.

	ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE				
	TOTALE INPDAP di cui	CONTRIBUTI PER PENSIONI (A)	CONTRIBUTI PER TFS (B)	CONTRIBUTI PER ASSICURAZIONE VITA (C)	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOCIALI e CREDITIZIE (D)
TITOLO I	47.522.272.352,96	41.734.947.793,29	5.405.317.170,94	14.262.668,41	367.094.110,95
TITOLO II	835.932.142,28	812.877.052,18	23.055.090,10	-	-
TOTALE	48.358.204.495,24	42.547.824.845,47	5.428.372.261,04	14.262.668,41	367.094.110,95

N.B. Il totale INPDAP del titolo I comprende anche €uro 650.609,37 del contributo di solidarietà per i soppressi Fondi integrativi del personale ex ENPDEP ed ex ENPAS (giusta legge n. 144/99).

Si specifica che la somma presente nel Titolo I ed ivi contabilizzata alla categoria 2ª, proveniente dal citato condono contributivo (legge n. 289/2002, art. 44 - L. Finanziaria 2003) e
afferisce esclusivamente alle prestazioni pensionistiche ed ha il valore complessivo di € 14.082.630,35.

Ricordato che i sopra evidenziati contributi per attività sociali (D) compendiano l'intero 0,35% del contributo obbligatorio per il credito e le attività sociali, omnicomprensivamente appostabile per sua natura soltanto in parte corrente, è immediatamente rilevabile che il totale delle entrate nei due Titoli sopra riportati copre la spesa corrente per il complesso delle prestazioni istituzionali erogate che di seguito si trascrivono.

	SPESE IMPEGNATE				
	TOTALE INPDAP di cui	PER PENSIONI (A)	PER TFS e TFR (B)	PER ASSICURAZIONE VITA (C)	PER ATTIVITA' SOCIALI (D)
CAT. 5^	46.421.354.609,39	42.815.993.783,73	3.484.275.392,66	2.736.745,67	73.297.732,44

N.B. Il totale INPDAP della Cat. 5a comprende anche €uro 45.050.964,89 della prestazione integrativa riferita ai soppressi Fondi integrativi del personale ex ENPDEP ed ex ENPAS (giusta legge n. 144/99).

Questa tabella ricostruttiva delle prestazioni contabilizzate nella spesa corrente non comprende ovviamente l'uscita per le prestazioni istituzionali creditizie, la cui consistenza è contabilizzata in conto capitale nella Categoria 14^- Concessione di crediti ed anticipazioni.

Le grandezze finanziarie sopra rappresentate in rapporto a ciascuna tipologia di prestazioni obbligatorie istituzionali rendono evidente che l'insieme relativo ai trattamenti pensionistici (sia per le pensioni ordinarie sia per le pensioni degli ex Fondi integrativi), da un lato, ed a quelli previdenziali (TFS e TFR), dall'altro lato, costituiscono le due "missioni" principali nell'ambito della attività dell'Istituto che quindi nel seguito vengono esaminate per prime.

Di minor volume l'Assicurazione sociale vita ed il Credito-Attività Sociali.

Quest'ultima è però caratterizzata come è noto, dalla prevalenza quantitativa sulle prestazioni sociali di parte corrente delle prestazioni creditizie in conto capitale che, nel quadro INPDAP, la rendono atipica.

Ad entrambe dette missioni istituzionali viene dedicata quindi successiva e separata trattazione.

Saranno altresì esaminati a parte gli afflussi iscritti al Titolo III –Altre entrate, che include nelle entrate correnti le Categorie 7a, 8a 9a e 10a (Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative ed altre entrate non classificabili in specifiche voci). I relativi valori, non compresi nel precedente quadro di entrate contributive assommante i Titoli I e II delle entrate correnti, vengono tuttavia qui riportati nella tabella che segue, al fine di delineare preventivamente la riconoscibilità della non influenza quantitativa di queste entrate minori sul grado di copertura della spesa istituzionale prima riportata.

	ALTRE ENTRATE		
	PREVISIONE	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE
CAT. 7ª	16.652.000,00	8.942.150,55	6.332.429,69
CAT. 8ª	410.504.500,00	355.782.199,29	306.146.527,09
CAT. 9ª	182.414.200,00	202.612.767,58	166.672.039,52
CAT. 10ª	15.477.000,00	21.803.801,62	19.600.518,81
TOTALE TITOLO III	625.047.700,00	589.140.919,04	498.751.515,11

Sul piano dell'andamento gestionale e con riferimento alle due citate "missioni" principali (pensionistica e previdenziale, assommante quest'ultima i trattamenti di fine servizio e di fine rapporto nonché la previdenza complementare) è inoltre da rammentare che l'esercizio 2003 ha visto realizzare, soprattutto nella seconda parte dell'anno, il concreto sforzo richiesto dal nuovo Commissario straordinario per il sollecito conseguimento di due prioritari obiettivi posti a suo tempo dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nell'ambito delle finalità strategiche dell'Istituto e che al termine del primo semestre dell'esercizio risultavano ancora non adeguatamente raggiungibili:

- il decentramento sul territorio nazionale della attività attinente alla produzione, ancora centralizzata;
- lo smaltimento dell'arretrato sia storico di natura pensionistica, relativo alla definizione delle pensioni già concesse in via provvisoria, sia quello relativo alle giacenze TFR che si dovrà concludere entro il 2004.

Gli effetti 2003 di questa direttiva accelerativa sono distintamente incidenti sulle poste delle due principali missioni istituzionali che di seguito si descrivono per le pensioni e per i trattamenti buonuscita e I.P.S.

A) - LA "MISSIONE" PENSIONISTICA

La gestione finanziaria della *mission* qui in epigrafe risulta caratterizzata a consuntivo 2003, rispetto al rendiconto 2002, da un incremento delle rispettive entrate contributive ordinarie che, nella rispettiva categoria 1^, ammontano ad € 41.720.865.162,94. Tale misura rappresenta la quota di maggior consistenza del totale della categoria 1^ delle entrate contributive INPDAP (€ 47.508.189.722,61) e compensa parzialmente il decremento di quelle contributive straordinarie concernenti i contributi da parte dello Stato iscritti al capitolo 20301, che passano dai € 1.310.492.715,79 del 2002 agli € 583.805.066,37 del 2003 con una diminuzione del 55,45%.

Limitatamente al complesso delle cinque casse costituenti la *mission* pensionistica l'incremento 2003 sul 2002 (che contabilizzava € 40.553.845.042,24) dell'entrata contributiva nella categoria 1^ è di €. 1.167.020.120,70, percentualmente pari al 2,88%.

Dal lato delle uscite, invece, l'incremento delle spese pensionistiche (cat. 5ª - capitoli 10503 e 10504) risulta nella media degli anni precedenti (pari al 5,13%), che è da considerare fisiologicamente connessa all'andamento di "spesa complessiva" e nella quale vanno considerate anche le voci non direttamente susseguenti alla evoluzione applicativa della riforma previdenziale, partita con la Legge n. 335/1995 e confermata con i successivi interventi normativi. Inoltre, i fattori incrementativi della spesa sono riconducibili, come usuale, alle nuove partite e al meccanismo della perequazione. Nella "spesa complessiva" sono infatti contenute anche le voci connesse al ricalcolo definitivo delle pensioni degli ex Istituti di Previdenza erogate in via provvisoria negli anni pregressi, nonché delle pensioni di ex dipendenti dei Ministeri, soprattutto appartenenti alla Difesa, poste in pagamento già dal 1998.

Si precisa che il suddetto incremento percentuale è calcolato sul totale delle spese per prestazioni istituzionali di natura pensionistica (€ 42.815.993.783,73) iscritto nella categoria 5^ e che è comprensivo sia delle spese prettamente pensionistiche - (cap. 10503, con € 42.809.368.520,23) - sia delle spese una tantum (cap. 10504: € 6.625.263,50) sostitutive/alternative della pensione; spesa quest'ultima sostanzialmente ininfluente sull'andamento o trend delle pensioni poiché, sostitutiva del trattamento pensionistico e risolventesi in un unico pagamento al beneficiario nonché soggetta ad eventi condizionati da variabili normative e connesse alle scelte personali, corrisponde soltanto allo 0,015% della spesa pensionistica totale.

Va peraltro ricordato che la spesa consuntivata al capitolo 10503 per l'uscita pensionistica sopra annotata (42.809,368 milioni di €uro) contabilizza complessivamente sia le pensioni ordinarie correnti nell'anno in consuntivazione, compreso l'ammontare della relativa IRPEF (in media equivalente al 19,65% della spesa pensionistica globale), sia la corresponsione degli arretrati per riliquidazione (c.d. variazione di ruoli con provvedimento) e risente in aumento (2%) degli effetti della perequazione di legge.

Cosicché l'incremento globale 2003 sul 2002 con la sua collocazione nella media fisiologica della crescita annua della spesa per il pagamento delle pensioni, non coincide (ed è

anzi più elevato) con quello riconoscibile per la quantificazione dell'effettiva spesa istituzionale ordinaria dell'anno, sulla cui base, secondo l'analisi dell'Osservatorio Economico dell'Istituto, sarebbe più puntuale delineare l'andamento storico degli effetti della normativa in vigore, dalla riforma Dini in poi.

Infatti le pensioni ordinarie risultano inferiori (- 3,3%) alla cifra globalmente esposta al capitolo 10503.

E' da annotare altresì che le riliquidazioni definitive di pensioni provvisorie e di arretrati andranno via via ridimensionandosi nel tempo in proporzione al conseguimento da parte dell'Istituto dell'obiettivo strategico dell'eliminazione dell'arretrato e dell'erogazione già in prima istanza della prestazione pensionistica in via definitiva fin dal 2004.

A latere dell'incremento della spesa è stato rilevato anche, senza però il conforto della completezza della B.D.U. che il numero complessivo dei pensionati appare aumentato nel 2003 del 1,4% rispetto al 2002, presumibilmente in conseguenza dell' "effetto fuga" prodotto dai reiterati annunci di ipotesi di riforma del sistema previdenziale.

L'incremento del numero complessivo dei pensionati non risulta peraltro trovare corrispondenza nell'incremento della spesa pensionistica "ordinaria", a conferma del rallentamento della crescita della relativa spesa per effetto degli interventi correttivi sulla dinamica pensionistica posti in essere dalla normativa vigente a far data dal 1995.

E' comunque da tener presente, particolarmente in ordine alla CPI, uno specifico ampio accesso, in termini di nuove pensioni, al trattamento di quiescenza, che ha comportato un incremento di spesa erogata per pensioni di notevole entità, non compensato da nuovi contributi per nuovi ingressi di lavoratori.

Il che, nell'ambito dei trattamenti pensionistici in carico all'INPDAP, si aggiunge nel 2003 soprattutto alle causali del cronico deficit entrate/uscite della CPDEL da tempo dovuto al rapporto squilibrato tra lavoratori attivi e pensionati ed accentuato, oltre che dal generalizzato blocco delle assunzioni nel settore pubblico, dalle esternalizzazioni a privati da parte degli Enti locali dei rispettivi servizi.

Elementi e fattori questi che vanno tenuti presenti nel considerare:

- il risultato complessivo in materia di missioni pensionistiche, che è caratterizzato dal segno meno (- € 268.168.938,26) poiché il deficit delle ex casse pensionistiche dei dipendenti degli Enti locali e degli Insegnanti, non è stato compensato dalla positività delle altre tre casse pensioni;

- il trend di incremento progressivo delle entrate del Titolo I, che si accentua negli esercizi soprattutto 2001 rispetto al 2000, ma anche per il 2002 sul 2001, ed in modo leggermente più accentuato rispetto al precedente, nel rapporto del 2003 rispetto al 2002; giacchè il valore complessivo dell'entrata per le sole prestazioni pensionistiche sale da € 40.553.845.042,24 del 2002 ad € 41.734.947.793,29 nel 2003 (+ 2,91%).

Il suddetto incremento nel Titolo I compensa il complessivo decremento rilevabile nel Titolo II in riferimento alle sole entrate destinate al finanziamento delle prestazioni pensionistiche, che registrano accertamenti di € 812.877.052,15 per il 2003 segnando una

rilevante diminuzione (del 47,93%) rispetto al 2002, che inscriveva accertamenti per € 1.561.165.279,99.

Con detta compensazione il livello di incremento delle entrate del Titolo I e del Titolo II risulta per il 2003 inferiore a quello registrato negli anni precedenti, evidenziando un notevole rallentamento nel relativo trend di crescita.

- Sull'incremento delle entrate del Titolo I incidono i riflessi derivanti dall'adeguamento contrattuale delle varie categorie di lavoratori pubblici, esclusi quelli degli enti locali, per i quali il rinnovo del contratto nazionale è slittato al 2004; sull'incremento contributivo influiscono anche i riflessi derivanti dagli adeguamenti della contrattazione integrativa di alcune categorie del pubblico impiego statale.

- L'incremento relativo alle riscossioni del medesimo Titolo I di competenza è dovuto soprattutto ad una modificazione tecnica delle modalità di contabilizzazione delle entrate contributive; si è infatti proceduto a contabilizzare entro l'anno - secondo le direttive RGS- anche la riscossione dei contributi riferiti al mese di dicembre 2003, la cui riscossione, nel passato, era computata nell'anno seguente poiché le Amministrazioni, in base alla normativa vigente, hanno la facoltà di versare il contributo entro il 15 del mese successivo.

- Anche l'accordo concluso con il Ministero della Giustizia in ordine alle modalità di trasmissione dei dati relativi agli imponibili ed ai contributi degli Ufficiali Giudiziari, ha permesso un lieve adeguamento dei livelli dell'accertamento contributivo dell'anno riferito a questa specifica Cassa pensioni.

- Da ultimo va rammentato che altra ulteriore voce di entrata costituente quota delle entrate correnti destinata a finanziare le uscite per prestazioni è innovativamente rappresentata nella Categoria 2^ , costituita dall'unico capitolo 10201 - Proventi derivanti dalle norme relative al cumulo tra pensioni e retribuzioni e quantificata in sede di seconda variazione del bilancio di previsione; questa ha riportato accertamenti superiori alle previsioni, per il successo dell'adesione da parte degli interessati al c.d. condono introdotto dalla Legge Finanziaria 2003. Il pagamento del relativo "ticket" di accesso al beneficio del cumulo tra percezione della pensione e continuazione dell'attività lavorativa è risultato pertanto inteso come una un'opportunità che la norma offre a tutti i pensionati (non soltanto quelli titolari di pensione di anzianità, ma anche di vecchiaia, invalidità, superstiti, trattamento anticipato) che abbiano prodotto reddito da lavoro autonomo o subordinato, già sottoposto al divieto totale o parziale di tale cumulo, e/o che non abbiano comunicato al datore di lavoro la contemporanea percezione del reddito pensionistico. Tale voce modifica così in positivo ed in via eccezionale, almeno come dimensione per l'anno, le entrate del 2003, in quanto comprensiva della sanatoria del passato. È prevedibile che, sanato il passato, l'andamento corrente sia di molto minore portata finanziaria.

***

Va annotato inoltre che alla missione pensionistica ordinaria CTPS, CPDEL, CPS, CPI e CPUG si affianca quella ancora relativa ai soppressi Fondi integrativi per i dipendenti dell'ex ENPAS e dell'ex ENPDEP, le cui prestazioni pensionistiche in forza della legge n. 144/1999 continuano ad essere erogate dall'INPDAP, al quale è assegnato il contributo di

solidarietà del 2% prelevato dagli iscritti e dai pensionati dall'1/10/99. I valori che a questi si riferiscono sono espressi nella tabella seguente:

COMPETENZA 2003		
CAP 10116 - contributo di solidarietà ex Fondi integrativi (2%)	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP		
di cui:	*650.609,37*	*649.417,11*
Dipendenti ex ENPAS	242.627,63	241.461,69
Dipendenti ex ENPDEP	407.981,74	407.955,42
COMPETENZA 2003		
CAP 10514 - Prestazioni ex Fondi integrativi	IMPEGNATO	PAGATO
INPDAP		
di cui:	*45.050.954,89*	*45.050.707,37*
Dipendenti ex ENPAS	35.056.058,11	35.055.810,59
Dipendenti ex ENPDEP	9.994.896,78	9.994.896,78

Di chiara evidenza lo squilibrio finanziario, che in ordine a queste prestazioni pensionistiche integrative si è progressivamente accentuato a partire dalla ormai remota chiusura delle iscrizioni del personale di nuova assunzione che, dopo la legge n. 70/1975 di riordino degli enti pubblici, ha impedito il turn over delle iscrizioni attive e conseguentemente nuovi flussi finanziari contributivi, accentuando il peso delle uscite con le nuove accessioni al trattamento di quiescenza integrativo degli aventi diritto, i quali abbiano ex lege optato per il trattamento pensionistico AGO-INPS.

In queste premesse connotative generali le entrate e le spese pensionistiche mostrano le espressioni e consistenze rendicontative che di seguito si riportano per categorie e capitoli.

A. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE PER PENSIONI

Questa principale componente dell'alimentazione finanziaria dell'Istituto è evidenziata nella Categoria 1ª (Titolo I) delle entrate correnti, sia per la parte ordinaria a carico delle Amministrazioni pubbliche e dei rispettivi dipendenti sia per le contribuzioni aggiuntive a carico dello Stato, nonché per le entrate contributive di carattere accessorio costituite dai riscatti dei periodi utili a trattamento pensionistico, dalle ricongiunzioni, dalle penalità e dal contributo di solidarietà ex articolo 12 della legge n. 124 /1993.

I risultati della gestione 2003 compendiano il prodotto della applicazione operativa della normativa in materia previdenziale in un contesto di metodologia previsionale nonchè di accertamento e di riscossione delle entrate basato sul progredire della organizzazione decentrata delle attività nelle Direzioni Compartimentali e nelle sedi provinciali sperimentato con nuove procedure e linee di attività.

E' stata inoltre demandata agli Uffici nel territorio nazionale la risoluzione dei quesiti normativi nonché l'evasione diretta di quanto ha formato oggetto di informative e circolari della Direzione Centrale, ed è stato attivato il monitoraggio in merito al caricamento dei modelli 103/S (elenchi suppletivi per denunce contributive di dati omessi o differenze stipendiali), utili al completamento degli inserimenti in B.D.U.

Sono altresì in corso di decentramento le procedure d'afflusso della contribuzione (riscatto L. 29/79, trasferimento di contributi ex art. 116, comma 20 L. 388/00).

Tanto in prima rispondenza all'incremento del decentramento sollecitato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, per il quale, nell'ultimo trimestre dell'anno, sono state affrontate con le O.S. le linee riorganizzative dell'assetto dell'Istituto, la cui definizione e concretizzazione sono state programmate ed attivate nel 2004.

Per il miglioramento dell'attività di previsione e di accertamento si è comunque continuato ad operare al fine di rivitalizzare il dialogo con le Amministrazioni statali interessate alla trasmissione dei dati costitutivi della posizione assicurativa dei propri dipendenti, svolgendo opera di sensibilizzazione laddove l'attività di fornitura risultava rallentata o bloccata.

Per il completamento della posizione assicurativa, è stata posta in essere l'attività necessaria per l'acquisizione dei dati degli iscritti in possesso dell'anagrafe tributaria; a tal fine l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso le specifiche tecniche per la richiesta, anche in ordine alla trasmissione dei codici fiscali degli iscritti per l'acquisizione ed il relativo caricamento in BDU delle posizioni assicurative pervenute, compresi i modelli 770/99 e 770/00.

Per l'estensione della procedura relativa all'invio telematico dei dati relativi ai flussi mensili delle retribuzioni degli iscritti da parte delle Amministrazioni dello Stato datrici di lavoro, l'INPDAP ha svolto incontri con le stesse al fine di illustrare l'attività necessaria affinchè su questa base imponibile una volta a regime, sia possibile aggiornare e monitorare puntualmente l'accertamento dei versamenti dei contributi obbligatori (Strutture del Ministero della Difesa, di talune Università e dei Dipartimenti della Pubblica Sicurezza).

Si è avviata l'attività per la costituzione di specifica Banca Dati ENPDEDP, in adesione al raggiungimento dell'obiettivo strategico relativo al popolamento e all'aggiornamento della Banca Dati Unificata, effettuando un rilevante numero di operazioni di cleaning oltre che un monitoraggio completo e relativo inserimento di informazioni concernenti l'iscrizione degli Enti all'ex ENPDEP.

Sul fronte della vigilanza sulle morosità, è stata attivata una collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per l'estensione del condono, di cui alla Legge Finanziaria 2003 agli enti previdenziali, che si possono così avvalere della particolare disciplina di favore che ha disposto la sanatoria di dichiarazioni omissive di imponibili relative agli anni pregressi.

Tutto questo, peraltro, non ha potuto compiutamente ovviare alle incompletezze della B.D.U. risultate presenti ancora al termine del primo semestre, ed incidenti sulla puntualità dei dati previsionali e del loro monitoraggio in corso d'anno; il relativo tema (modi, mezzi e tempi) è stato pertanto affrontato nel secondo semestre dell'anno tra le priorità riprogrammatorie dell'intero sistema informatico dell'Istituto, avviato dal nuovo Organo di amministrazione con gli interventi e le consulenze specifiche già menzionate.

In materia di contributi occorre precisare che le modalità di raccolta degli stessi sono plurime, infatti oltre alle entrate contributive obbligatorie che per la maggior parte affluiscono ai conti correnti infruttiferi accesi in Tesoreria centrale, altre entrate contributive di minore consistenza soprattutto aventi natura volontaria affluiscono sui conti correnti postali e si riferiscono: alla contribuzione aggiuntiva di cui al D.lgs n. 564/96, al contributo di solidarietà di cui alla legge n. 166/91, alla contribuzione volontaria di cui al D.lgs. n. 184/97 nonché ai

contributi obbligatori destinati al trattamento di fine servizio per i dipendenti degli Enti locali senza ruoli di carico e alla rifusione delle pensioni per debito vitalizio e versamenti in una unica soluzione per i riscatti ex lege n. 29/79.

In questo complesso contesto operativo 2003, si puntualizza altresì che il sistema pensionistico per i pubblici dipendenti gestito dall'Istituto Nazionale di Previdenza per il Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica concerne le cinque categorie di iscritti ed aventi diritto al trattamento, corrispondenti alle cinque ex gestioni pensionistiche autonome, che di seguito si rammentano.

I. **Pensioni ai Dipendenti degli Enti Locali (ex C.P.D.E.L.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Aziende Ospedaliere (non medici) e di alcuni Enti parastatali ed Istituzioni pubbliche;

II. **Pensioni ai Sanitari (ex C.P.S.)** a cui è iscritto il personale medico di ruolo, non di ruolo ed a part-time dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale;

III. **Pensioni agli Insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (ex C.P.I.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time docente delle scuole elementari e degli asili nido non statali, dipendenti dai comuni o parificate;

IV. **Pensioni agli Ufficiali Giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (ex C.P.U.G.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time del Ministero di Grazia e Giustizia con la qualifica di Ufficiale Giudiziario, Aiutante Ufficiale Giudiziario e Coadiutore;

V. **Trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato,** istituita con legge 8 agosto 1995 n. 335, a cui è iscritto il seguente personale di ruolo ed a part-time:

- ⇒ dei ministeri;
- ⇒ insegnante e non insegnante della scuola;
- ⇒ insegnante e non insegnante delle università;
- ⇒ delle aziende autonome (ANAS, Monopoli di Stato, A.I.M.A., Cassa depositi e prestiti, Vigili del fuoco);
- ⇒ dei corpi di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo forestale e relativi Cappellani);
- ⇒ delle forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica, Capitanerie di Porto e relativi Cappellani);
- ⇒ i magistrati ed equiparati (Magistratura ordinaria, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Magistratura militare, Avvocatura di Stato);
- ⇒ della carriera diplomatica;
- ⇒ della carriera prefettizia.

Le cinque gestioni pensionistiche dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche (I.N.P.D.A.P.) sono indipendenti (esclusive) dal regime generale della sicurezza sociale gestito dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (I.N.P.S.).

Non sono iscritti alle gestioni suindicate dell' INPDAP alcuni dipendenti da istituzioni, aziende od enti pubblici i quali, in alcuni casi, godono di una gestione pensionistica propria ed in particolare:

- il personale del Lotto;
- il personale dell'Ente Poste;
- il personale dell'Ente Ferrovie dello Stato;
- il personale non di ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione;
- il personale di alcuni Enti parastatali;
- il personale di ruolo del Banco di Napoli;
- il personale di ruolo del Banco di Sicilia;
- il personale di ruolo delle Camere di Commercio (se non iscritto alla ex-CPDEL);
- il personale di ruolo della Camera dei Deputati.

E' quindi evidente l'importanza che ha assunto per l'Istituto l'oggettivo accertamento degli elementi relativi agli assicurati ai vari Fondi pensione, cioè la loro consistenza numerica, le retribuzioni, l'età, l'anzianità ed il livello di carriera, il sesso, eccetera sui quali deve fondarsi la costituzione e l'aggiornamento della B.D.U. che il nuovo Commissario straordinario ha posto al centro della verifica statuale e della conseguente riprogettazione del sistema informativo dell'Istituto a partire da settembre in poi, avvalendosi anche dell'apporto di consulenti esterni specializzati e dell'opportunità di proseguire al riguardo anche sinergie con gli altri Enti del settore.

D'altro canto:

- l'ultimo accertamento del numero degli iscritti degli Enti Locali, Sanitari e Insegnanti risale all'1.1.97, come ottenuto mediante la preesistente procedura di accertamento dei contributi dismessa nel 1998;

- i dati dei contribuenti iscritti risultano, in qualche caso, meno completi dei dati sui pensionati, che invece meglio rispondono ai necessari requisiti di esattezza, accuratezza, completezza (cioè la copertura dell'insieme dei dati) e tempestività (aggiornamento in tempo utile) "certificate", nel senso che risultano confermate dalla fonte di provenienza;

- nel c.d. archivio "storico", rispetto allo schema relazionale della B.D.U., l'entità principale oggetto di analisi è costituita dal contribuente con disponibili soltanto una parte dei dati: sesso, età, anzianità contributiva utile al pensionamento, Cassa Pensione di appartenenza, collocazione geografica di residenza e collocazione geografica dell'amministrazione.

In tale situazione e consistenza dei dati disponibili, la stima statistico attuariale del numero degli iscritti ha prodotto i risultati quantitativi della tabella che segue.

ISCRITTI AL 1° GENNAIO

ANNO	CPDEL	CPS	CPI	CPUG	CTPS	TOTALE
1997	1.376.518	109.216	22.561	5.000	1.838.459	3.351.754
1998	1.323.000	112.000	20.500	5.350	1.781.057	3.241.907
1999	1.320.000	113.000	20.000	5.600	1.783.330	3.241.930
2000	1.330.000	114.000	20.000	6.000	1.794.000	3.264.000
2001	1.350.000	113.000	20.000	6.000	1.794.000	3.283.000
2002	1.350.000	113.000	20.000	6.000	1.794.000	3.283.000
2003	1.310.000	115.000	20.000	5.000	1.800.000	3.250.000

Ne è conseguito che sulla base degli stessi elementi, la stima statistico-attuariale del valore delle retribuzioni medie annue riferite agli iscritti alle varie gestioni pensionistiche conduce da un minimo percepito dalla categoria degli Insegnanti (18.200 €uro) ad un massimo nella categoria dei Sanitari (64.600 €uro) con una media tra le categorie pari a 31.120 €uro annui.

Ne risulta una previsione contributiva 2003 totale INPDAP per il Titolo I qui in disamina quantificata in € 47.682.134.500,00 (quale risulta dalle variazioni tutte incrementative apportate in corso d'esercizio, operando su vari capitoli, per una cifra complessivamente di + € 1.301.466.000,00) a fronte della quale sono state accertate entrate per € 47.522.272.352,96. I valori sopra esposti si articolano nelle categorie 1^ e 2^ delle quali si introduce l'esposizione dettagliata per "missioni". Pertanto nella tabella che segue si espongono i dati delle sole gestioni pensionistiche (CTPS, CPS, CPI, CPUG, CPDEL) escludendo quelli relativi alle altre quattro Gestioni dell'Istituto non pensionistiche (ENPAS, INADEL, ENPDEDP e CREDITO).

Entrate per Pensioni Istituzionali		
CATEGORIE	**COMPETENZA**	
	SOMME ACCERTATE	**SOMME RISCOSSE**
1^ - entrate contributive per pensioni.	41.720.865.162,94	41.265.524.428,23

Dette entità pensionistiche della categoria I delle entrate si compongono dei risultati dei due capitoli più significativi per valori e per portata giuridica (cap 10101 e cap. 10122 che da soli assommano ad € 40.743.459.242,88) che di seguito si specificano e di altri valori ascritti ai capitoli 10104, 10106, 10109, 10115, analizzati successivamente, unitamente ai quali si ha l'accertamento complessivo di € 41.720.865.162,94, che è risultato superiore di €

1.167.021.467,70 al precedente esercizio (€ 40.553.845.042,24), che pur registrava un incremento rispetto all'andamento positivo dell'anno precedente.

Per il **capitolo 10101 - Contributi enti ed iscritti ai fini pensionistici**, che si riporta nella seguente tabella con la ripartibilità dell'accertato e del riscosso tra le cinque gestioni pensionistiche, si può rilevare come l'incremento sul risultato di consuntivo 2002 (il cui accertato era pari ad € 31.831.571.373,28 e le cui riscossioni erano pari ad € 28.101.500.204,57), sia rimasto disallineato dalle previsioni definitive (€ 33.413.413.200,00), che scontano per il 2003 uno scarto di - € 646.437.957.12, a causa della difficoltà di puntualità nelle stime iniziali prima ricordate (numero degli iscritti e livelli retributivi).

TRATTAMENTI PENSIONISTICI		
COMPETENZA 2003		
CAP 10101-	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
Contr.enti ed iscritti ai fini pensionistici	**32.766.975.242,88**	**32.314.323.887,94**
di cui:		
Dipendenti Enti Locali	11.092.474.081,77	11.074.981.413,08
Insegnanti	164.248.740,78	164.248.740,78
Ufficiali Giudiziari	42.634.158,55	29.572.243,54
Sanitari	2.771.552.565,09	2.771.533.109,16
Dipendenti Statali	18.696.065.696,69	18.273.988.381,38

Ai valori sopra riportati per il capitolo 10101, si aggiungono – esclusivamente però ed ex lege per la sola Cassa Stato – le somme del capitolo 10122 che di seguito si riportano:

COMPETENZA 2003		
CAP 10122 - Contributo Aggiuntivo L. 335/95 art.2,c.3	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
per Dipendenti Statali	**7.976.484.000,00**	**7.976.484.000,00**

Anche in questo capitolo 10122 l'accertamento, di €. 7.976.484.000,00, è superiore a quello dell'anno 2002 (€ 7.591.916.417,00) ed è stato equivalente alle previsioni definitive così come sono state incrementate, in sede di variazione al bilancio previsionale, sulla base degli importi trasferiti in corso d'anno da parte dello Stato; la riscossione corrisponde perciò all'accertato.

E' rilevabile così che la somma degli accertamenti nei due capitoli, pari agli €. 40.743.459.242,88, prima citati, e quella delle rispettive riscossioni, che è pari ad € 40.290.807.887,94, rappresenta circa il 98% dell'entrata a fini pensionistici presente in categoria 1ª, nonché l'85,76% dell'intera categoria 1^ INPDAP.

L'andamento delle entrate relative ai contributi per pensioni destinate ai dipendenti statali rimane quindi in aumento soprattutto a causa dei provvedimenti di rivalutazione

economica delle retribuzioni degli Statali, mentre si deve tenere presente che il rinnovo economico dei contratti dipendenti degli Enti locali è, invece, slittato al 2004.

A ciò si aggiunga che il disposto di cui all'articolo 48 comma 1°, del D.lvo 30 marzo 2001 n. 165, per il biennio 2002/2003, pone a carico del bilancio dello Stato gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, ivi comprese le risorse da destinare alla contrattazione integrativa comportanti ulteriori incrementi nel limite massimo dello 0,5% per ciascuno degli anni del biennio.

Nell'entrata per pensioni quantificata nella categoria 1ª qui in disamina sono inoltre comprese le altre minori componenti presenti nei sotto riportati capitoli, che contemplano afflussi contributivi di carattere accessorio quali i riscatti, le penali, le morosità etc. per pensioni (cap.10104, 10106, 10109 e 10115).

COMPETENZA 2003		
CAP 10104 -	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
Contributi di riscatto ai fini pensionistici	**115.208.663,32**	**115.075.890,74**
di cui:		
Dipendenti Enti Locali	22.598.211,98	22.583.454,35
Insegnanti	14.208,00	14.208,00
Ufficiali Giudiziari	7.000,00	7.000,00
Sanitari	27.835.573,42	27.835.457,98
Dipendenti Statali	64.753.669,92	64.635.770,41

Si può rilevare uno scarto in meno dell'accertato rispetto alla previsione 2003 (€ 145.596.800,00) che rimane soprattutto condizionata dalla estrema dipendenza dei valori di entrata dalle espressioni di volontarietà degli iscritti e dalla attuazione effettiva del piano di esecuzione da cui dipende l'accertamento, in conseguenza all'accettazione o meno del riscatto da parte dell'iscritto ed alla scelta o meno della sua rateizzazione.

COMPETENZA 2003		
CAP 10106 -	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
Contributi di Ricongiunzione ai fini pensionistici	**855.841.365,07**	**853.291.144,73**
di cui:		
Dipendenti Enti Locali	585.617.081,23	583.216.819,89
Insegnanti	164.890,41	164.890,41
Ufficiali Giudiziari	9.027,16	9.027,16
Sanitari	1.212.328,47	1.212.328,47
Dipendenti Statali	268.838.037,80	268.688.078,80

Qui si rileva invece uno scarto in più rispetto alla previsione definitiva (€.837.548.300,00), pur aggiornata in corso d'esercizio con apposita variazione previsionale che teneva conto dell'andamento relativo, anch'esso ascrivibile alla impossibilità di poter prevedere puntualmente l'effettiva accettazione e le modalità elettivamente percorse dall'iscritto al riguardo e perciò la conseguente effettiva trattenuta e versamento dalle P.A. all'INPDAP, della quota di ricongiunzione contributiva.

Molto minori, poi, le ulteriori entrate appostate nei capitoli 10109 e 10115.

COMPETENZA 2003		
CAP 10109 -	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
Penalità contributi pensionistici	**460.386,85**	**454.000,00**
di cui:		
Dipendenti Enti Locali	256.386,85	250.000,00
Insegnanti	24.000,00	24.000,00
Sanitari	180.000,00	180.000,00

Lo scarto in meno rispetto alle previsioni (€. 493.600,00) mostra il persistere di difficoltà previsionali debitamente ricognitive e come, plausibilmente, l'operatività nell'anno ne prescinda, basandosi esclusivamente sull'andamento concreto della cassa che consente di identificare l'accertato al momento della riscossione. Il che vale anche per l'altro capitolo che di seguito si evidenzia e che a causa della sua ormai remota origine legislativa appare residuale, rispetto alle altre componenti della Categoria 1^.

COMPETENZA 2003		
CAP 10115 - Contributo Solidarietà art. 12 L.124/93	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
per Dipendenti Enti locali	**5.895.504,82**	**5.895.504,82**

A. 2 PROVENTI DERIVANTI DAL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONI E RETRIBUZIONI

Questa ulteriore voce di entrata costituente quota delle entrate correnti è anch'essa destinata a finanziare le uscite per prestazioni. La Categoria 2^ è stata quantificata per la previsione, nell'unico ed omonimo nuovo capitolo che la compone (10201), in sede di variazione in corso d'esercizio, giusta la legge n. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003) che all'art. 44 ha subordinato al versamento di una somma a carico del pensionato la cumulabilità tra pensione e reddito da lavoro, condonando i periodi pregressi.

Pertanto sono inscritte le quote derivanti dal pagamento del "ticket" di accesso al beneficio di cumulo tra percezione della pensione e continuazione dell'attività lavorativa. A fronte di una previsione complessiva di € 10.500.000,00, sono stati accertati e riscossi € 14.082.630,35. Risultato che dimostra come il disposto sia stato inteso come un'opportunità che la norma offre a tutti i pensionati (non soltanto quelli titolari di pensione di anzianità, ma anche di vecchiaia, invalidità, superstiti, trattamento anticipato) che abbiano prodotto reddito da lavoro autonomo o subordinato e sottoposto al divieto totale o parziale di tale cumulo e/o che non abbiano comunicato al datore di lavoro la contemporanea percezione del reddito pensionistico. Tale voce modifica in positivo ed in via eccezionale per l'anno le entrate del 2003, trattandosi di condono contributivo costituente sanatoria del passato rispetto agli anni

pregressi; resteranno così alla correntezza annua dal 2004 in poi soltanto denuncie successive, presumibilmente di non rilevante misura.

COMPETENZA 2003		
categoria 2^-	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
proventi derivanti dalle norme sul cumulo pensioni e retribuzioni	**14.082.630,35**	**14.082.630,35**
di cui:		
Dipendenti Enti Locali	5.169.427,77	5.169.427,77
Insegnanti	25.449,15	25.449,15
Ufficiali Giudiziari	3.568,28	3.568,28
Sanitari	2.936.737,88	2.936.737,88
Dipendenti Statali	5.947.447,27	5.947.447,27

A. 3 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

a) Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti provenienti dallo Stato e dalle Amministrazioni statali a vario titolo (per apporto residuale ex lege n. 335/95 destinato al finanziamento di quiescenza dei dipendenti Statali, per maggiori contributi di buonuscita per TFS agli Statali e per valori capitali ai fini della ricongiunzione di servizi e categorie particolari dovuti dai Ministeri all'INPDAP per copertura di periodi assicurativi pregressi dei dipendenti transitati ad altre Amministrazioni di altri comparti iscritti all'INPDAP) sono tutti iscritti nella Categoria 3ª delle entrate correnti.

In questa categoria, a fronte di previsioni definitive complessive pari ad € 1.100.877.100,00, riferite a tutte le entrate destinate a tutti i trattamenti pensionistico/previdenziali INPDAP per l'anno 2003, l'accertamento è risultato in € 616.699.789,56, riscossi per € 589.007.794,35; restano da riscuotere € 27.691.995,21.

Il minor accertamento totale origina soprattutto (per la sua massima componente riferita all'apporto dello Stato per la cassa pensioni dei dipendenti Statali) dalle vicende relative al bilancio dello Stato in fase di previsione ed in fase di gestione in corso d'esercizio, con i relativi assestamenti. Infatti mentre nel capitolo 20301 - *contributi a carico dello Stato* erano stati complessivamente previsti dall'Istituto € 910.150.000,00 (in quota inferiore al 2002 - € 1.116.971.807,00), in corso d'anno sono risultati trasferiti soltanto € 556.546.927,55 a fronte di accertamenti totali di poco superiori (€ 583.805.066,37), dei quali € 555.994.250,50 specifici per la Cassa dei dipendenti statali. La riduzione dell'apporto è stata disposta con legge di assestamento del bilancio dello Stato n. 301 del 6 novembre 2003.

Le entità delle poste in competenza riferibili in tale quadro, ai soli trattamenti pensionistici dell'Istituto, sono presenti entro i due capitoli che seguono:

TRATTAMENTI PENSIONISTICI		
COMPETENZA 2003		
CAP 20301 - Contributi a carico dello Stato	ACCERTATO	RISCOSSO
per pensioni	583.805.066,37	556.546.927,55
di cui		
Dipendenti Enti Locali	26.109.663,44	20.875,00
Insegnanti	329.665,40	103.116,32
Ufficiali Giudiziari	79.456,45	24.957,22
Sanitari	1.292.010,58	403.728,51

Si rammenta che la quota indicata nel capitolo 20301 per i Dipendenti statali rappresenta soltanto l'apporto dello Stato destinato ai trattamenti pensionistici dei dipendenti Statali, non anche la contribuzione aggiuntiva a carico delle Amministrazioni dello Stato, ex lege n. 335/1995, che invece è separatamente contabilizzata nel precedente capitolo n. 10122, conformemente a quanto a suo tempo chiarito con il Dicastero del Tesoro.

COMPETENZA 2003		
CAP 20303 - Valori capitali a carico dello Stato	ACCERTATO	RISCOSSO
per pensioni	13.563.076,70	13.129.220,31
di cui		
Dipendenti Enti Locali	13.540.573,94	13.129.220,31
Dipendenti Statali	22.502,76	0,00

b) Trasferimenti da altri Enti del Settore pubblico

Queste entità di entrate sono rendicontate nella omonima **Categoria 6ª**, composta esclusivamente dai due capitoli che seguono.

-Cap. 20601 - valori capitali trasferiti da altri Enti che si riferisce al trasferimento di somme a titolo di copertura di indennità di fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate, e riferite a dipendenti trasferiti da altri Enti ad Enti iscritti all'INPDAP.

-Cap. 20602 - quote a carico degli Enti datori di lavoro, per pensioni ed indennità ad onere ripartito che contempla il recupero di maggiori oneri liquidati agli iscritti in occasione del pagamento delle prestazioni e rimborsati dagli Enti e dalle Amministrazioni quali datori di lavoro in applicazione delle leggi n. 303/74, n. 336/70 e del DPR n. 649/72; inoltre contempla voci quali il recupero di benefici contrattuali concessi agli iscritti di pensioni ad onere ripartito e di altre indennità ugualmente ad onere ripartito.

In entrambi i capitoli, che afferiscono congiuntamente ai trattamenti pensionistici ed a quelli previdenziali, l'accertamento complessivo - in genere contestuale alla riscossione –

risente, rispetto alla previsione, dei tempi con i quali gli Enti interessati definiscono le posizioni individuali.

E' quindi da evidenziare che la misura concreta e la riscossione dei trasferimenti dovuti all'INPDAP sono interamente condizionati dai comportamenti delle P.A. debitrici le quali, soprattutto se statali, operano prevalentemente secondo le rispettive disponibilità di bilancio.

I valori globali della categoria riferiti all'INPDAP sono, per la competenza, costituiti da accertamenti per €. 219.232.352,72 e da riscossioni effettive per €. 219.225.448,12, mentre le entità di accertamenti e riscossioni relativi soltanto ai trattamenti esclusivamente pensionistici sono pari ad €. 215.508.909,11 per le somme accertate e ad €. 215.506.050,94 per le somme riscosse in conto competenza.

Infatti, oltre alle suddette entità di entrate per missione pensionistica la categoria include negli stessi capitoli anche le entità relative ai trattamenti TFS e TFR, pari complessivamente ad €. 3.723.443,61 di accertamenti e ad € 3.719.397,18 di riscossioni in conto competenza, che saranno esaminate nella successiva e distinta trattazione della missione previdenziale.

Con questo necessario chiarimento si precisa che le totalizzazioni sopra riportate, e limitatamente ai trattamenti pensionistici qui in disamina, sono composte per Gestioni dai seguenti valori di capitolo:

CAP 20601 - Valori capitali trasferiti da altri Enti	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
per pensioni	**68.290.124,53**	**68.287.271,54**
di cui:		
Dipendenti Enti Locali	2.506.653,97	2.506.616,84
Dipendenti Statali	65.771.007,54	65.768.191,68
Dipendenti Uff. Giudiziali	12.463,02	12.463,02
COMPETENZA 2003		
CAP 20602 - Quote pens. ed indennità ad onere ripartito	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
per pensioni	**147.218.784,58**	**147.218.779,40**
di cui:		
Dipendenti Statali	61.878,22	61.878,22
Dipendenti Enti Locali	128.456.150,74	128.456.145,56
Insegnanti	789.566,98	789.566,98
Sanitari	17.911.188,64	17.911.188,64
categoria 6^ per trattamenti pensionistici	**215.508.909,11**	**215.506.050,94**

E' quindi dall'insieme delle componenti di capitolo fin qui esaminate, la cui entità totale assomma a 42.547,824 milioni di €uro, che risulta la copertura della spesa per i trattamenti pensionistici CTPS, CPDEL, CPS, CPI e CPUG che nel seguito si descrive.

A. 4 SPESE PER PENSIONI ISTITUZIONALI

I dati contabili e le risultanze di spesa per le prestazioni pensionistiche 2003, sono da prendere in considerazione tenendo conto che essi riflettono il sovrapporsi ai programmi di inizio d'anno, delle direttive gestionali intervenute nel secondo semestre, dopo che il nuovo Commissario straordinario ha sottolineato l'esigenza che, nel quadro delle linee strategiche già dettate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, l'Istituto progredisse nello snellire la Direzione Generale da compiti operativi mantenendo essenzialmente funzioni di indirizzo e coordinamento sul territorio nazionale, e puntasse decisamente sulla eliminazione dell'arretrato definito storico attraverso gli uffici operativi regionali e provinciali ordinati nei Compartimenti avviati gradualmente nel 2002.

Prioritario, a tal fine, l'obiettivo del subentro da parte dell'Istituto nelle attività di liquidazione dei trattamenti pensionistici in luogo delle Amministrazioni statali di appartenenza degli iscritti, con l'avvio della procedura di liquidazione pensionistica immediatamente in via definitiva.

Nell'anno 2003, pertanto, sono risultati complessivamente prioritari gli obiettivi riferiti all'eliminazione dell'arretrato pensioni delle ex quattro Casse degli II.PP. e degli Uffici di Gestione e Pagamento Pensioni (linea relativa Ruoli di variazione con provvedimento), oltre all'obiettivo della correntezza delle "Pensioni subito Stato".

Su questa linea la pianificazione dell'anno 2003 è stata adeguata allo smaltimento del "corrente" o "pervenuto dell'anno" su tutte le linee di attività e, per le linee prioritarie, anche alla riduzione dell'arretrato individuato nella giacenza risultata quantificabile al 1° gennaio dell'anno.

I risultati di produzione hanno indicato per le linee prioritarie, oltre alla copertura del corrente dell'anno, una diminuzione dell'arretrato delle pensioni delle ex Casse degli II.PP. (Linea Pensioni) stimata nel primo semestre pari al 16% e, per la linea Variazioni con provvedimento, al 28%. Per la linea "Pensioni Stato", trattandosi di "Pensioni subito" l'obiettivo è stato raggiunto con la copertura del corrente dell'anno.

La programmata attività di riduzione dell'arretrato storico ha permesso di elevare il numero delle riliquidazioni e delle variazioni di ruolo mediante decreto per calcolo delle pensioni definitive, che hanno comportato un incremento del volume della spesa complessiva 2003, pur riferendosi al ricalcolo del maturato pregresso. La relativa entità finanziaria deve perciò essere letta positivamente, in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e di qualità del servizio reso.

In questa premessa è pertanto ed inoltre da considerare che l'entità finanziaria complessiva in disamina compendia nella "Spesa Pensionistica" totale gli importi erogati per pensioni dirette ordinarie di vecchiaia, anzianità, inabilità, pensioni indirette ordinarie, pensioni di reversibilità ordinarie, pensioni di privilegio dirette, indirette e reversibili, quote aggiuntive di pensione, al lordo dell'IRPEF e delle addizionali comunali e regionali.

L'erogazione in parola peraltro riunisce somme a causale diversificata:

le somme cosiddette principali ed ordinarie relative a

- pensione annua lorda
- indennità integrativa speciale
- aggiunta di famiglia
- assegni annessi alla pensione privilegiata

altre somme di natura non ordinaria, quali

- arretrati per riliquidazioni (variazione di ruolo con provvedimento)

- conferimenti tardivi di pensione e/o eventuali ripristini dei pagamenti nei confronti di ex dipendenti pubblici o di loro superstiti, anche a seguito di provvedimento giudiziario
- pagamenti ratei ai superstiti di pensionato deceduto.

Ed è su questa distinzione che l'Osservatorio Economico interno dell'Istituto rileva e correla nell'ambito della spesa pensionistica complessiva erogata i dati riferibili alla "Spesa ordinaria " composta dalle voci principali suindicate e il dato riferito al "numero dei pensionamenti ".

Tale parametro consente infatti di definire l'andamento mensile della spesa pensionistica nell'ambito dell'anno considerato e, soprattutto consente di definire il costo unitario medio dei trattamenti pensionistici e il suo andamento, senza l'alterazione che comporterebbe la ricomprensione in questo parametro, di quanto speso per la corresponsione degli arretrati.

Il medesimo parametro fornisce, quindi la misura della spesa istituzionale in senso stretto ed il suo andamento storico, a prescindere dalle linee guida programmate per la gestione dall'Organo politico che, nel corso degli anni, può privilegiare linee di attività che comportino una maggiore spesa (come negli anni 2002/2003 con la priorità assegnata alla linea Ruoli di variazione al fine di pervenire alla conversione delle pensioni provvisorie in definitive) o, al contrario, linee di attività che comportino una maggiore entrata come Riscatti – Ricongiunzioni o altro.

Nell'anno 2003 la spesa pensionistica erogata complessivamente e contabilizzata al **Capitolo 10503** è pari, per l'insieme delle cinque Gestioni pensionistiche dell'Istituto, a totali 42.809,368 milioni di €uro.

Con i parametri di rilevazione prima evidenziati si può evidenziare, esponendo i dati anche per ogni singola Gestione pensionistica, la differenza tra la suddetta spesa pensionistica generale complessiva e quella che, all'interno di essa, è definibile come ordinaria.

Cassa	Spesa ordinaria (milioni di €uro)	Spesa pensionistica complessivamente erogata (milioni di €uro)
CTPS	26.439,65	27.350,74
CPDEL	13.093,74	13.520,95
CPS	1.658,59	1.731,20
CPI	167,11	171,87
CPUG	33,48	34,61
INPDAP	**41.392,57**	**42.809,37**

Appare così evidente quanto l'obiettivo della conversione delle pensioni provvisorie in definitive, nonché le riliquidazioni e gli aggiornamenti giuridico/contrattuali, abbiano inciso sul volume della spesa pensionistica complessiva 2003, che supera quella "ordinaria" di 1.416,8 milioni di €uro

Può pertanto dirsi che la attuazione della programmazione per obiettivi individuati dagli Organi di vertice dell'Istituto, che, secondo i programmi e le direttive del secondo semestre 2003 sono rivolti a che le pensioni, a partire dal giugno 2004 siano liquidate

esclusivamente ed in via diretta nella forma di pensioni definitive, condurrà di pari passo con il raggiungimento degli obiettivi di eliminazione dell'arretrato, a contenere la spesa pensionistica complessiva sui livelli di quella ordinaria.

E' quindi in questo contesto gestionale ed in relazione a quello normativo specifico in materia di pensioni e relativa dinamica che vanno considerate l'illustrazione e l'analisi dei dati di rendiconto finanziario 2003.

Le poste complessive esposte in bilancio per la *missione* pensionistica CTPS, CPDEL, CPS, CPI e CPUG sono inscritte nei due capitoli 10503 e 10504. A fronte di una previsione definitiva per complessivi € 42.828.319.900,00 risultano impegnati € 42.815.993.783,73, interamente pagati. Questo ultimo totale è composto dalla sommatoria della spesa relativa alle *pensioni* erogate al *cap. 10503* (€ 42.809.368.520,23) e dalla spesa per *l'indennità una tantum* al cap. 10504 (€ 6.625.263,50).

TRATTAMENTI PENSIONISTICI		
dalla CATEGORIA 5^	COMPETENZA	
	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE
5^ spese prest. istituz.li (PENSIONI+ UNA TANTUM)	42.815.993.783,73	42.815.993.783,73

Le suindicate entità complessive comprendono esclusivamente i trattamenti di quiescenza (Prestazioni pensionistiche Istituzionali) e l'indennità una tantum dei dipendenti degli Enti locali, degli Insegnanti, del personale medico (Sanitari), degli Ufficiali Giudiziari e dei dipendenti dello Stato, inscritti i primi al capitolo 10503 e la seconda al capitolo 10504.

Le somme sopra riportate, trovano complessivamente parziale compensabilità con la voce relativa al recupero di prestazioni istituzionali imputata *al capitolo di entrata 30901 del titolo III*, ove alle gestioni pensionistiche rispetto al totale INPDAP degli accertati € 173.571.458,39 (di cui riscossi € 158.549.048,03), è riferibile direttamente la quota di € 160.361.518,74.

Ricordato che da questo novero di dati sono esclusi gli importi relativi alle pensioni integrative ex ENPAS ed ex ENPDEP, separatamente esaminate nelle consistenze contabili di entrata (cap. 10116) e di uscita (cap. 10514) nonché in riferimento alle cause giuridiche che ne hanno determinato i fenomeni di squilibrio finanziario, si deve precisare che sono da considerare nella spesa pensionistica anche gli oneri dei *trasferimenti passivi* in uscita al **capitolo 10602 - Valori capitali trasferiti ad altri Enti di previdenza**, della *categoria VI*.

Rispetto al relativo totale di impegni 2003 in questo capitolo (complessivamente pari a €uro 303.268.100,21) i valori trasferiti riguardanti direttamente ed esclusivamente le prestazioni pensionistiche, registrano impegni per € 204.782.262,41.

Si tratta, come è noto, di trasferimenti obbligatori (particolarmente verso l'INPS) di valori capitali dei contributi, dovuti in dipendenza da trasferimento dell'iscrizione di personale in servizio attivo ad Istituto previdenziale diverso dall'INPDAP, e da pagare in presenza del trasferimento stesso.

Per un maggior dettaglio si riportano qui di seguito le voci che concorrono a tale spesa:

- *Costituzione posizione assicurativa presso altro Ente di previdenza L. 322/58;*

- *Valori capitali da versare a favore di Enti Pubblici diversi dalle cinque Casse ai sensi delle L. 523/54 – DPR 1092/73, art. 115 (INPS, IPOST, INPDAI, ecc.) e, solo per la CTPS a favore del* ***Banco di Napoli , Banco di Sicilia, Regione Siciliana.***
- *art, 1 L. 29/79: ricongiunzione all'INPS della posizione assicurativa già acquisita presso l'INPDAP;*
- *art. 2 L.29/79: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre particolari forma di previdenza come ENPALS, INPGI, etc. Di rarissima applicazione; costo medio unitario indefinibile;*
- *art 6 L. 29/79: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre gestioni previdenziali diverse da quelle statati (per le quali operava la L. 523/54 e 1092/73). Queste ricongiunzioni riguardano gli ex iscritti alle Casse che usufruiscono della mobilità prevista dalla L. 544/88, oppure in casi in cui, per tutto il personale di un Ente o di una categoria di Enti, viene previsto, da disposizioni statali o regionali il transito obbligatorio in una diversa gestione previdenziale, a seguito della soppressione dell'Ente.*
- *D.P.R.. 144/65 : disciplina i trasferimenti della posizione assicurativa costituita presso l'INPDAP dei dipendenti di imprese elettriche comunali che sono passati alle dipendenze dell'ENEL a seguito dell'assorbimento delle predette imprese comunali da parte dell'ENEL;*
- *L. 44/73: trasferimento della posizione assicurativa dalle ex Casse Pensioni all'INPDAI. Consente ai Dirigenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva presso l'INPDAI, ora confluito in INPS, di ricongiungere eventuali periodi utili precedentemente acquisiti in una delle Casse INPDAP.*
- *L.45/90 : ricongiunzione della posizione assicurativa dall'INPDAP ai fondi di Previdenza per i liberi professionisti come ENPAM, ENPAP, ENPAF, Cassa Previdenza Avvocati, Cassa Commercialisti ecc.*
- *L 58/92: Ricongiunzione della posizione assicurativa dalla C.P.D.E.L. al Fondo di Previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestito dall'Inps (Telecom).*

La restante parte di impegni di questo capitolo 10602 concerne invece le prestazioni previdenziali e viene, perciò, presa in considerazione successivamente.

***

La tabella che segue ripartisce tra le cinque Gestioni interessate la composizione per capitoli di uscita della spesa pensionistica complessiva INPDAP prima richiamata nel suo complesso ed assommante tutte le tipologie di trattamento (dirette, indirette, di anzianità e vecchiaia, una tantum), contabilizzata nel bilancio 2003 per CTPS, CPDEL, CPS, CPI e CPUG.

SPESE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE CAT. 5^		
COMPETENZA 2003		
CAP 10503 -	IMPEGNATO	PAGATO
Pensioni e relativi trattamenti (A)	**42.809.368.520,23**	**42.809.368.520,23**
di cui:		
Dipendenti Enti Locali	13.520.947.023,08	13.520.947.023,08
Insegnanti	171.874.138,04	171.874.138,04
Ufficiali Giudiziari	34.605.890,72	34.605.890,72
Sanitari	1.731.203.120,57	1.731.203.120,57
Dipendenti Statali	27.350.738.347,82	27.350.738.347,82
COMPETENZA 2003		
CAP 10504 -	IMPEGNATO	PAGATO
Indennità una tantum (B)	**6.625.263,50**	**6.625.263,50**
di cui:		
Dipendenti Enti Locali	13.326,58	13.326,58
Dipendenti Statali	6.611.936,92	6.611.936,92

Capitolo 10503 - Pensioni e relativi trattamenti (A).

Con riguardo alla composizione della spesa si specifica che al capitolo 10503 vengono imputati gli importi complessivamente erogati in conto delle cinque Casse pensionistiche prima evidenziate per:

- pensioni dirette ordinarie di vecchiaia, anzianità, inabilità;
- pensioni indirette ordinarie;
- pensioni di reversibilità ordinarie;
- pensioni di privilegio dirette, indirette e reversibili;
- quote aggiuntive di pensione.

Gli importi ivi erogati sono al lordo dell'IRPEF e delle addizionali comunali e regionali.

La correlazione pensionati - spesa ordinaria rilevabile con il parametro dell'Osservatorio Economico dell'Istituto innanzi ricordato fa rilevare, evidenziando anche gli scostamenti rispetto al 2002, la misura per singola Gestione della spesa ordinaria all'interno della spesa pensionistica complessiva contabilizzata nel capitolo in argomento.

Cassa	2003		% incremento	
	n. pensionati a dicembre	spesa ordinaria (milioni di €uro)	del numero pensionati	della spesa
CTPS	1.430.723	26.439,65	1,4	2,2
CPDEL	907.819	13.093,74	1,5	2,0
CPS	46.614	1.658,59	2,7	5,6
CPI	12.447	167,11	1,0	1,1
CPUG	2.307	33,48	1,5	1,1
TOTALE	**2.399.910**	**41.392,57**	**1,4**	**2,3**

Ne risulta evidente che il valore delle riliquidazioni e delle altre componenti ad esse connesse, rispetto ai trattamenti ordinari è stato nell'anno particolarmente elevato nella CTPS (911,09 milioni di €uro) e nella CPDEL (427,20 milioni di €uro) cioè nelle due Gestioni in cui l'obiettivo prioritario della liquidazione definitiva della pensione rispetto a quella provvisoria ha maggior rilevanza.

Il raffronto dei dati relativi ai parametri riferiti alle percentuali d'incremento rilevate dal raffronto dei bienni 2003/2002 e 2002/2001, pone in evidenza invece le seguenti differenziazioni.

PERCENTUALI DI INCREMENTO				
Iscritti	2002/2001		2003/2002	
	Pensionati	Spesa	Pensionati	Spesa
CTPS	0	5,2	1,4	2,2
CPDEL	0	5,0	1,5	2,0
CPS	- 1,3	7,3	2,7	5,6
CPI	- 0,5	3,5	1,0	1,1
CPUG	-0,6	3,5	1,5	1,1
TOTALE	**-0,03**	**5,2**	**1,4**	**2,3**

In riferimento pertanto alla sola "spesa ordinaria" appare quindi che a fronte di una diminuzione del numero dei pensionati (- 0,03%) e di un incremento della spesa (+5,2%) per il 2002 rispetto al 2001, la situazione del 2003, rispetto al 2002, depone per un aumento del numero dei pensionati (1,4% contro - 0,03%) e per una diminuzione del tasso di crescita della spesa (2,3% contro 5,2%).

Nel totale generale di partite ordinarie messe in pagamento a tutto il 31/12/2003 (pari a circa 2.399.910) la maggior componente è data dal numero di pensioni riferite ai pensionati dello Stato (n. 1.430.723 pari al 59,6%) seguita da quella dei pensionati degli Enti locali (n. 907.819 pari al 37,83%).

Molto minore è invece il numero di partite relative alle pensioni CPS, CPI e CPUG, rispettivamente di nn. 46.614, 12.447 e 2.307

Il trattamento annuo medio, sempre riferito alle pensioni al 31/12/2003, oscilla da un minimo di 13.526,23 €uro nella CPI ad un massimo di 36.364,00 €uro nella CPS.

La tabella che di seguito si riporta espone il raffronto tra livello medio dei trattamenti riferito ai pensionamenti nei bienni 2003/2002 – 2002/2001 con l'indicazione delle percentuali di incremento:

Iscritti	Livello medio dei trattamenti di pensione (in €uro)		% di incremento 2003/2002	% di incremento 2002/2001
	2002	2003		
CTPS	18.325,99	18.625,96	1,6	4,4
CPDEL	14.365,60	14.524,47	1,1	4,8
CPS	34.946,02	36.364,00	4,1	7,8
CPI	13.359,59	13.526,23	1,2	1,2
CPUG	14.474,06	14.678,68	1,4	4,1

Nell'analisi dei dati appena esposti, fatta eccezione per la C.P.I., dove il tasso di crescita del trattamento annuo medio è rimasto invariato rispetto al 2002, per tutte le altre Casse l'incremento è risultato inferiore di circa 3 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2002.

L'anno 2003, sulla base dei valori riportati nelle tre tabelle precedenti, sembra indicare una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti in quanto, a fronte di un aumento dei pensionamenti dell'1,4%, indica un andamento verso il basso del tasso di crescita della spesa di circa tre punti percentuali (2,3% contro il 5,2%).

E' il caso di considerare, però, che mentre l'aumento del numero dei pensionamenti è facilmente riferibile all'effetto prodotto dalla tanto annunciata ipotesi di riforma del sistema previdenziale, riguardo all'andamento della spesa occorre tenere presenti ulteriori elementi di valutazione.

Considerati i parametri di raffronto usati negli anni precedenti per garantire una continuità nella misura dell'andamento della spesa annua, anche quest'anno è stata privilegiata la scelta dei dati riferiti alla cosiddetta "Spesa ordinaria o corrente".

Non si può, tuttavia, non considerare che se si include nella spesa annua anche l'onere relativo ai ruoli di variazione, il tasso di crescita della spesa pensionistica varia dal 2,3% al 5%, sebbene la spesa aggiuntiva relativa all'erogazione delle competenze derivanti dalla variazione per decreto dei ruoli, come già detto andrà ad assottigliarsi progressivamente nel corso degli anni, man mano che il progetto di immediata liquidazione del trattamento definitivo verrà messo a regime e nel contempo si eliminerà l'arretrato storico di tal natura riferito alle gestioni ex IIPP.

DINAMICA ANNUALE DELLE NUOVE PENSIONI

Nel corso del 2003, le nuove pensioni che, nell'ambito della spesa complessiva del capitolo 10503, risultano poste in pagamento per ciascuna delle cinque Casse pensioni amministrate sono così ripartite:

				Variazione % rispetto al 2002	
Iscritti	**N.ro pensioni messe in pagamento**	**Onere annuo (milioni di €uro)**	**T.a.m. (unità di €uro)**	**n.ro delle pensioni**	**T.a.m. (€uro)**
CTPS*	49.568	1.056,28	21.439,43	+4,3	- 5,4
CPDEL	28.947	506,65	17.502,71	+ 13,8	- 0,7
CPS	2.083	115,73	55.558,91	+26,5	- 5,4
CPI	370	5,74	15.512,01	+ 24,6	- 9,3
CPUG	103	1,83	17.732,46	+2,0	+ 2,1
TOTALE	**80.771**	**1686,23**	**20.876,60**	**+8,0**	**- 3,8**

*** (Scuola: 24.144; Militari e FF.PP: 12.696; altri comparti: 12.428)**

Talchè nella rilevazione dell'andamento storico dei nuovi pensionamenti nell'ultimo quinquennio, di seguito rappresentato, si rileva che le nuove partite 2003 sono quantitativamente in aumento rispetto agli ultimi due anni, anche se non raggiungono il numero delle partite insorte dal 2000.

1999	2000	2001	2002	2003
85.189	81.210	71.754	74.734	80.771

E' stato peraltro rilevato anche che nell'ambito dei trattamenti di nuove pensioni messi in pagamento nel 2003, quelli concretamente riguardanti i collocamenti giuridicamente iniziati nell'anno sono invece quelli riportati nella tabella che segue.

				Variazione % rispetto al 2002	
Iscritti	**N.ro pensioni decorrenti nel 2003**	**Onere annuo (milioni di €uro)**	**T.a.m. (unità di €uro)**	**n.ro delle pensioni**	**T.a.m. (€uro)**
CTPS	33.613	674,32	20.061,40	+ 17,4	- 4,9
CPDEL	25.230	452,21	17.923,83	+ 15,9	- 0,3
CPS	1.730	103,08	59.585,69	+ 27,8	- 5,1
CPI	287	4,72	16.452,42	+ 39,3	- 3,2
CPUG	69	1,30	18.865,04	+ 15,0	+ 12,5
TOTALE	**60.929**	**1.235,63**	**20.280,14**	**+ 17,1**	**- 2,7**

Con il seguente andamento storico, che risulta analogo a quello di tutte le nuove partite, prima considerate.

1999	2000	2001	2002	2003
64.525	62.585	50.131	52.032	60.929

Negli andamenti rilevati per il 2003, il sostanziale incremento del numero dei collocamenti a riposo (+ 8% per il numero delle pensioni messe in pagamento e +17,1% per le pensioni giuridicamente decorrenti nell'anno), viene compensato, in termini di spesa, da una riduzione del costo unitario medio (-3,8% per le pensioni messe in pagamento e – 2,7 per le pensioni decorrenti nell'anno). L'unica eccezione è rappresentata dalla CPUG dove sia l'aumento dei collocamenti a riposo (+2% e + 15%) che il relativo onere (+2,1% e +12,5%), presentano un andamento costante.

Il dato relativo al numero delle pensioni messe in pagamento con decorrenza 2003 (+17,1%), conferma l'effetto annuncio che accompagna sempre le ipotesi di riforma del sistema previdenziale, anche se, rispetto alle aspettative, sembra abbastanza contenuto.

La diminuzione del trattamento annuo medio delle pensioni 2003 è imputabile al ritardo con il quale sono state definite le contrattazioni relative agli aumenti previsti dai CCNL per il biennio economico 2002/2003 , che, per la maggior parte dei Comparti, è stata portata a termine nella seconda metà del 2003. Gli effetti economici si produrranno pertanto nell'anno 2004.

La differenza numerica tra le pensioni messe in pagamento nel 2003 e quelle decorrenti nello stesso anno, pari a n. 19.842 unità, è così composta:

- circa 7.000 (pari al 35% del valore predetto) sono i trattamenti decorrenti dal 2002, e messi in pagamento nel 2003.
- i rimanenti 12.800 comprendono, da un lato, le 9.247 pensioni relative al personale militare, con decorrenza fino al 2001 compreso, trasferite dal Bilancio dello Stato a quello della Ctps. e, dall'altro, i conferimenti tardivi di pensione o gli eventuali ripristini dei pagamenti nei confronti di ex dipendenti pubblici o di loro superstiti, anche a seguito di provvedimento giudiziario.

Le frequenze di cessazioni dal servizio, nell'ambito delle pensioni dirette decorrenti nell'anno, ha prodotto, per il 2003, risultati che, nelle due Casse pensioni più rappresentative, rilevano, rispetto al 2002, una stabilizzazione o un incremento, non superiore a un punto percentuale dei collocamenti a riposo per limiti di età o con 40 anni di servizio; ancora una diminuzione dei collocamenti a riposo per inabilità di 8,5 punti percentuali per la CTPS e di 4 punti percentuali per la CPDEL; un aumento di poco superiore ai 3 punti percentuali per le pensioni di anzianità. Da segnalare, per la CPS, un aumento delle cessazioni dal servizio per dimissioni volontarie di oltre 10 punti percentuali, connesso anche alla possibilità insita nelle caratteristiche professionali della categoria di optare per la prosecuzione di attività libero professionale, con un aumento complessivo nell'anno di circa il 27% del numero delle relative nuove pensioni.

Nella spesa pensionistica complessiva INPDAP è compresa, come prima riportato, anche quella specifica per le ***INDENNITÀ UNA TANTUM(B)*** che è inscritta allo apposito **capitolo 10504** (per impegni pari ad € 6.625.263,50), del quale ora si espone la ripartizione 2003 tra CTPS, CPDEL, CPS, CPI e CPUG, raffrontandola con quella 2002.

Indennità una tantum (raffronto 2002/2003)	Impegnato 2002	Impegnato 2003
CTPS	5.303.978,00	6.611.936,92
CPDEL	53.786,00	13.326,58
CPS	2.889,00	0,00
CPI	656,00	0,00
CPUG	0,00	0,00
INPDAP	**5.361.309,00**	**6.625.263,50**

L'Indennità "una tantum" in luogo di pensione è tuttora vigente per la CTPS come è disciplinata dal testo unico n. 1092/73, rispettivamente per il personale civile che cessa dal servizio senza diritto a pensione (art. 42, 4° comma) e per il personale militare (Indennità una tantum privilegiata art. 69).

La relativa entità dell'esercizio 2003 fa rilevare uno scostamento tra la previsione e l'impegno effettivo, certamente conseguente come negli anni precedenti alla difficoltà di prevedere fenomeni finanziari connessi soprattutto a manifestazioni di volontà individuali relative alle cessazioni dal servizio anzi tempo rispetto alla maturazione del diritto a pensione, senza che a riguardo abbia potuto ovviamente porre adeguato rimedio, in sede previsionale il relativo decentramento organizzativo alla competenza compartimentale.

Per quel che invece riguarda le ex Casse Pensioni CPDEL,CPI, CPUG e CPS si rammenta che l'Indennità "una tantum" in luogo di pensione, è stata abrogata con legge 8 agosto 1991, n. 274 (art. 19 c.1) e che tale tipo di prestazione è rimasto operante solo per le cessazioni avvenute anteriormente al 10/9/1991

Talché le ridotte rispettive quote di spesa 2003 rappresentano la progressiva eliminazione di richieste suppletive residuali.

*****

Ulteriore componente della spesa pensionistica dell'Istituto, seppur di scarso rilievo quantitativo, è rappresentata dalle somme spese per le pensioni integrative al personale ex ENPAS ed ex ENPDEP, nei due capitoli che di seguito si illustrano, presenti nell'INPDAP a seguito della soppressione dei Fondi preesistenti ex lege n. 144/1999.

Capitolo 10514 - Prestazioni ex Fondo integrativo

La relativa previsione totale di €uro 51.617.400,00, ha prodotto impegni per €uro 45.050.954,89 quasi interamente pagati (restano da pagare € 247,52 tutti riferiti al Fondo ex ENPAS), articolati come segue:

Ex Fondi	Impegni	Pagamenti
pens.Integrativa ex ENPAS	35.056.058,11	35.055.810,59
pens.Integrativa ex ENPEDEP	9.994.896,78	9.994.896,78
totali INPDAP	***45.050.954,89***	***45.050.707,37***

In questa posta per prestazioni integrative è compresa anche la corresponsione ai dipendenti delle soppresse Gestioni Sanitarie in liquidazione dell'Indennità Integrativa Speciale, anticipata dai due soppressi Fondi per conto del Ministero del Tesoro, tenuto a sua volta a rifonderne le spese anticipate dall'Istituto pari a €uro 16.223.554,64 per l'ENPAS e ad €uro 4.222.359,43 per l'ENPDEP nell'esercizio 2003.

In riferimento alle spese per le pensioni integrative dei rispettivi Fondi ex ENPAS ed ex ENPDEP si segnala che il verificato decremento degli iscritti (33,49% per l'ENPAS e12,34% per l'ENPDEP) non ha comportato un reale e corrispondente incremento delle posizioni pensionistiche gestite nell'anno, per effetto dei decessi medio tempore intervenuti.

Rispetto alle previsioni iniziali pari ad € 40.597.400,00 l'incremento complessivo di € 11.020.000,00, operato in sede di variazione 2003, era destinato alla corresponsione della perequazione delle pensioni per gli anni 1999-2003 corrisposta con la mensilità del mese di novembre 2003, cui si aggiungevano i relativi arretrati sull'assegno fondo e sull'IIS.

Quest'ultimo adeguamento ha segnato, per la maggior parte, la differenza con la spesa dell'esercizio 2002 (impegni per € 37.654.503,58).

***

Complessivamente, pertanto, la spesa pensionistica dell'Istituto, composta nei capitoli fin qui esaminati ed in carico alle singole Gestioni di esso nelle quantità appena indicate, si è attestata nelle dimensioni 2003 (che di seguito si riportano a fronte di quelle 2002) quali si rilevano esclusivamente relative al ***capitolo 10503 – pensioni e relativi trattamenti,*** al ***capitolo 10504 - indennità una tantum*** e al ***capitolo 10514- prestazioni ex Fondi integrativi***

Spesa pensionistica	capitoli	previsione	Impegni
2003	*pensioni istituzionali*	*42.819.312.700,00*	*42.809.368.520,23*
	indennità una tantum	*9.007.200,00*	*6.625.263,50*
	Prev. Integrativa ex Fondi	*51.617.400,00*	*45.050.954,89*
	TOTALE SPESA PENSIONISTICA	***42.879.937.300,00***	***42.861.044.738,62***
2002	Totale spesa pensionistica	*40.641.408.481,00*	*40.763.692.940,20*
Differenza 2003 su 2002		***2.238.528.819,00***	***2.097.351.798,42***

Vanno, inoltre, considerate in termini di accessorietà anche le spese per ***trasferimenti passivi*** contabilizzate ***al capitolo 10602*** che (tra gli altri trasferimenti passivi relativi a tutte le prestazioni istituzionali erogate dall'INPDAP pari ad € 303.268.100,21) impegnano, esclusivamente per i trattamenti pensionistici istituzionali, € 204.782.262,41.

Il suddetto ammontare, secondo le indicazioni degli Uffici preposti, è ascrivibile alle particolari aggregazioni causali, che preliminarmente sono state illustrate.

La conclusione della disamina delle poste di entrata e di uscita direttamente pertinenti alla complessiva missione pensionistica dell'Istituto articolata per CTPS, CPDEL, CPS, CPI,

CPUG, consente di riassumerne e confrontarne - nel riepilogo che segue - le entità rendicontate, ripartite per Gestione, sotto il profilo della loro valutabilità finanziaria.

1) entrate contributive per prestazioni pensionistiche						
	STATO (a)	**EE.LL. (b)**	**SANITARI (c)**	**INSEGNANTI (d)**	**UFF.GIUDIZ. (e)**	**INPDAP (a+b+c+d+e)**
CONTRIBUTI ORDINARI ED ACCESSORI	19.029.657.404,41	11.706.841.266,65	2.800.780.466,98	164.451.839,19	42.650.185,71	33.744.381.162,94
CONTRIBUZIONE AGGIUNTIVA	7.976.484.000,00					7.976.484.000,00
PROVENTI DA NORME SU CUMULO	5.947.447,27	5.169.427,77	2.936.737,88	25.449,15	3.568,28	14.082.630,35
TITOLO I	27.012.088.851,68	11.712.010.694,42	2.803.717.204,86	164.477.288,34	42.653.753,99	41.734.947.793,29
TRASFERIMENTI DALLO STATO	556.016.753,26	39.650.257,38	1.292.010,58	329.665,40	79.456,45	597.368.143,07
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	65.832.885,76	130.962.804,71	17.911.188,64	789.566,98	12.463,02	215.508.909,11
TITOLO II	621.849.639,02	170.613.062,09	19.203.199,22	1.119.232,38	91.919,47	812.877.052,18
TOTALE TITOLI I E II	27.633.938.490,70	11.882.623.756,51	2.822.920.404,08	165.596.520,72	42.745.673,46	42.547.824.845,47
2) uscite per prestazioni pensionistiche						
Categoria 5^ pensioni ed una tantum	27.357.350.284,74	13.520.960.349,66	1.731.203.120,57	171.874.138,04	34.605.890,72	42.815.993.783,73

differenza entrate e spese (1-2)	276.588.205,96	- 1.638.336.593,15	1.091.717.283,51	- 6.277.617,32	8.139.782,74	- 268.168.938,26

Le sopra riprodotte entità finanziarie di diretta pertinenza della *mission* pensionistica dell'Istituto, dalle quali sono escluse le componenti per i fondi integrativi ENPAS ed ENPDEP non presenti nel quadro riepilogativo riportato, fanno emergere chiaramente come quest'ultima - pur nell'ambito del sensibile saldo positivo complessivo dell'INPDAP in parte corrente - non raggiunga il pareggio tra entrate contributive e trasferimenti attivi, da un lato, e spesa pensionistica obbligatoria, dall'altro.

L'evidente squilibrio negativo complessivo di 268,178 milioni di €uro è inoltre la risultante algebrica compensativa del ben più rilevante squilibrio CPDEL (-1.638,336 milioni di €uro) che, insieme a quello CPI (- 6,277 milioni di €uro), è coperto a quasi esclusivo carico della CPS (+ 1.091,717 milioni di €uro).

E questo nonostante l'eccezionale dimensione dell'entrata annua del condono previdenziale che ha fatto accertare e riscuotere in categoria 2^ complessivamente ricordati € 14.082.630,35 e che, esaurito l'iniziale effetto del passato, è destinata a ridursi a dimensioni molto più modeste.

Se invece, rispetto alla spesa pensionistica complessiva erogata qui riassunta, si fa riferimento alla parte di essa che, al netto delle riliquidazioni identifica la sola spesa ordinaria corrente (coerente ed omogenea alla entrata di parte corrente destinata al finanziamento delle prestazioni istituzionali) prima rilevata con le elaborazioni dell'Osservatorio economico dell'Istituto in 41.392,57 milioni di €uro, si può osservare che quest'ultima, insieme ai 6,62 milioni di €uro delle Indennità una tantum appare coperta interamente dall'entrata complessiva, ancorché solamente quale risultante algebrica delle situazioni delle singole Gestioni pensionistiche.

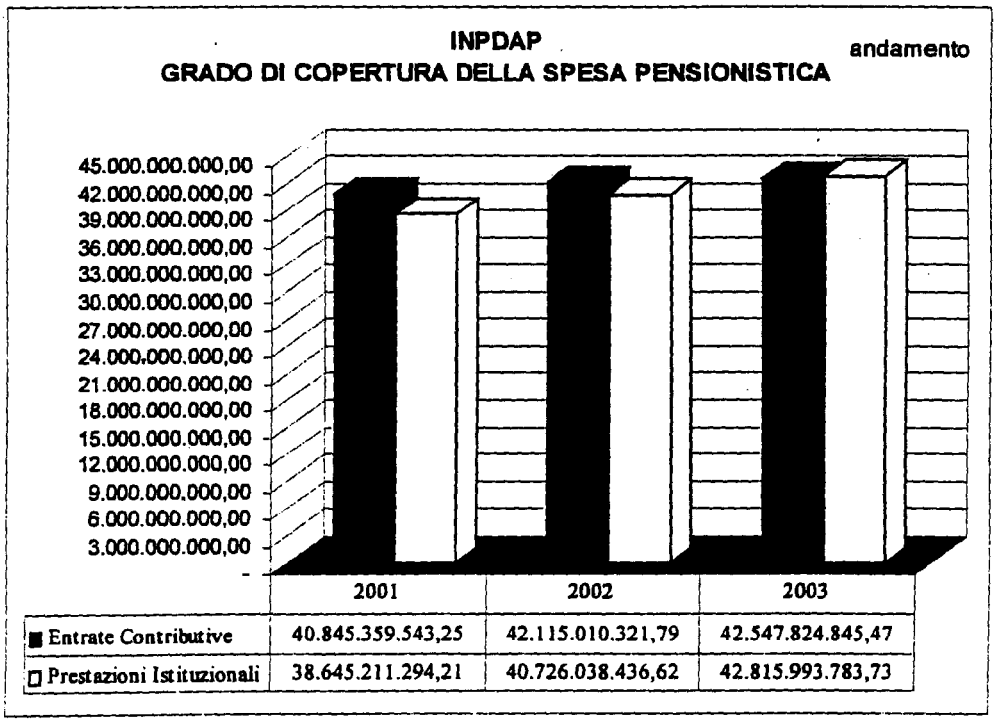
Cosicché, nell'un caso e nell'altro, rimane attuale la specifica situazione deficitaria dell'ex gestione CPDEL il cui squilibrio 2002 (€.-950.592.193,13) è aumentato (- €. 1.638.336.593,15) nel 2003, soprattutto a causa dello incremento della spesa complessivamente erogata per pensioni che è passata dai €. 12.861.507.091,89 del 2002 agli €. 13.520.960.349,66 del 2003, senza che vi sia stato un corrispondente incremento delle entrate nel Titolo I e II.

Il che conferma ulteriormente la natura strutturale dello squilibrio CPDEL evidenziato fin dalla nascita dell'INPDAP e che permane anche nell'unicità di bilancio introdotta ex lege dal 2001 ancorché non immediatamente rilevabile nel risultato complessivo dell'Istituto.

In proposito peraltro il 2003 mette in rilievo che, per la prima volta, neppure la compensazione del deficit CPDEL a carico della CPS consente la relativa copertura nell'ambito delle sole Gestioni pensionistiche, anche a prescindere dall'andamento altalenante della CPI, la cui marginalità di consistenza (in valore assoluto e percentuale) è al riguardo sostanzialmente ininfluente (- 6,277 milioni di €uro nel 2003).

D'altro canto siffatto risultato negativo INPDAP nelle Gestioni pensionistiche non si assesta neppure ove all'entrata di pertinenza si aggiunga l'intero valore relativo al recupero di somme per prestazioni pensionistiche inscritto al capitolo 30901 (€ 173.571.458,39 per la competenza) che non compensa la spesa per i valori capitali trasferiti ad altri enti (capitolo 10602) in conto pensioni.

La descritta scopertura della spesa complessiva erogata nel 2003 per le pensioni istituzionali, che inverte l'andamento registrato fino al 2002, è chiaramente visibile nel grafico sull'andamento del triennio 2001 – 2003 che di seguito si riporta.



	2001	2002	2003
Entrate Contributive	40.845.359.543,25	42.115.010.321,79	42.547.824.845,47
Prestazioni Istituzionali	38.645.211.294,21	40.726.038.436,62	42.815.993.783,73

L'andamento del triennio fa rilevare che complessivamente, pur seguendo un trend incrementativo di una certa regolarità (4,26 % nel 2001 sul 2000; 5,38% nel 2002 sul 2001; 5,13% nel 2003 sul 2002), la spesa erogata per le prestazioni istituzionali pensionistiche mostra, nel 2003, una percentuale di crescita lievemente inferiore a quella dell'anno precedente.

Occorre rammentare a tal proposito che, come segnalato nell'analisi relativa alla dinamica pensionistica, le frequenze di cessazione dal servizio decorrenti nell'anno indicano nel 2003 una stabilizzazione o un incremento non superiore ad un punto percentuale dei collocamenti a riposo per limiti di età o con 40 anni di servizio per le casse pensioni CTPS e CPDEL; l'accadimento appare parzialmente compensato con una riduzione dei collocamenti a riposo per inabilità, mentre per la prima volta è segnalato un incremento delle pensioni di anzianità (che per loro stessa natura hanno un minor peso specifico rispetto a quelle per vecchiaia) connesso all'effetto "fuga" della più volte annunciata riforma del sistema previdenziale.

Tendenziale invece appare l'ormai costante decremento delle entrate contributive complessivamente intese nel triennio 2001-2003 (4,82% nel 2001 sul 2000; 3,11% nel 2002 sul 2001; 1,03% nel 2003 sul 2002), che risulta coerente ad almeno due fattori principali:

- Il decremento di dette entrate complessivamente intese si verifica nonostante l'incremento progressivo, rilevato nel triennio, delle entrate contributive contabilizzate al capitolo 10101 (pur inferiore nel 2003 rispetto alla previsione) a fronte del rallentato incremento della base imponibile dovuto sia al noto blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, sia alle privatizzazioni di Enti pubblici e di servizi degli Enti locali, sia ai tempi dei rinnovi contrattuali di comparto ed alla loro entità salariale.
- La progressiva diminuzione dell'apporto dello Stato (cat 3^) alla CTPS, tanto che il volume globale delle entrate per finanziare i trattamenti pensionistici nel 2003 segna il passo fermandosi ad un +1,03%.

Le risultanze finanziarie fin qui analizzate appaiono constituire la risultante degli interventi normativi fin qui operati nell'intento di razionalizzare e contenere la spesa pensionistica in relazione alla sua incidenza sulla spesa pubblica generale a partire dalla riforma più sostanziale introdotta con legge n. 335/1995.

Secondo gli studi del settore potranno cogliersi con evidenza gli effetti contenitivi della spesa pensionistica esclusivamente una volta superato l'inevitabile picco della curva rappresentata dalla maggiore incidenza, sulla spesa globale per pensioni, del maggior peso specifico delle pensioni di vecchiaia e/o di quelle maturate dai lavoratori con maggiore anzianità di servizio presenti all'avvio della riforma; collocata statisticamente tra il 2013 e il 2015.

L'incidenza infatti del maggior peso delle pensioni di vecchiaia e/o di più lunga carriera, se da un lato (nelle entrate) rappresenta una maggiore capacità contributiva, dall'altro costituisce la ragione di un più consistente maturato, per imponibile, per accantonamento, per montante, derivante dal precedente sistema retributivo e per aliquota di maggiore rilievo.

Secondo detti studi poiché il fenomeno di maggior peso delle pensioni di vecchiaia ovvero di maggiore anzianità contributiva andrà ad accumularsi agli effetti già squilibranti generati dal precedente sistema di prepensionamento (che riconosceva il diritto a pensione al maturarsi dei 20 anni contributivi), non sembra coglibile a breve il beneficio derivante dalla ristrutturazione 1995 del sistema previdenziale, in relazione alla non evidenziabilità immediata in forma di compensazione della maggiore permanenza in servizio con il maggior valore della commisurazione specifica dei valori medi delle pensioni di vecchiaia.

Se anche il numero delle nuove pensioni riprendesse a diminuire (come già verificatosi negli anni a partire dal 1995), considerando il 2003 una parentesi particolare, tale diminuzione non risulta ritenuta ancora sufficientemente indicativa, proprio per la loro minore commisurazione media pro–capite, in ordine al decremento della naturale accentuazione della spesa pensionistica determinata soprattutto dal valore medio delle pensioni di vecchiaia o di maggiore anzianità.

Pertanto per il momento non è possibile sottolineare un'attenuazione dell'impennata della spesa, tra l'altro non sufficientemente compensata dall'incremento delle entrate derivanti dalla maggior permanenza dei lavoratori in attività produttiva.

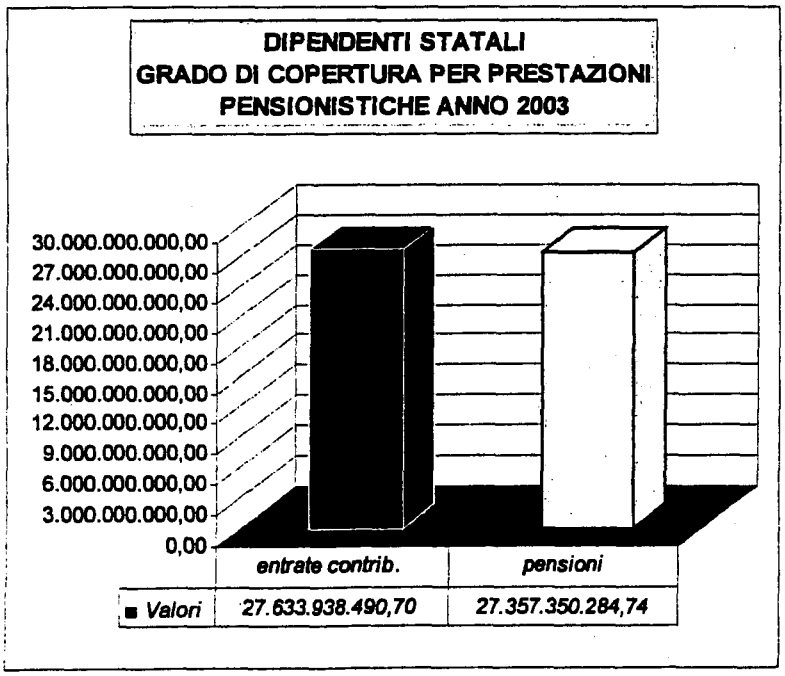
Relativamente poi alle singole cinque Gestioni pensionistiche qui complessivamente considerate, le rispettive specificità finanziarie prima riassunte conducono alle evidenziazioni che seguono.

- *TRATTAMENTI PENSIONISTICI DEI DIPENDENTI STATALI*

I flussi di entrata e di spesa dei trattamenti pensionistici statali rappresentano da soli più del 50% del risultato INPDAP.

Nel 2003 le entrate derivanti dalle categorie 1^, 2^, 3^ e 6^, pari a € 27.633.938.490,70 hanno assicurato la copertura della spesa istituzionale per pensioni € 27.357.350.284,74 nonostante il notevole decremento dell'apporto residuale dello Stato ex lege n. 335/1995. Quest'ultimo infatti è stato notevolmente ridimensionato ex lege n. 301 del 6/11/2003 di approvazione dell'assestamento del bilancio dello Stato, con la quale i trasferimenti a questo titolo (€ 1.281.077.029,00 nel 2002) sono stati limitati ad € 556.016.753,26. Scarsa è l'incidenza dei proventi derivanti dalle norme sul condono previdenziale ascritto alla Categoria 2^ (€ 5.947.447,27).

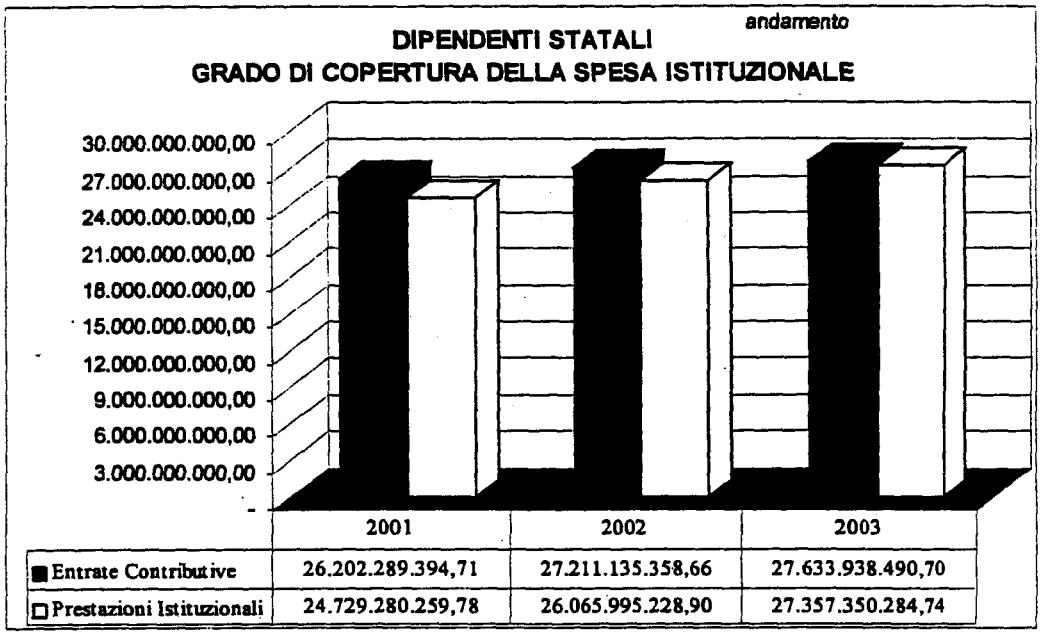
Il rapporto tra le entrate e le spese ora riportate è chiaramente evidenziato dal grafico che segue.



Si rammenta che, il volume complessivo delle entrate contributive nonostante l'incremento dei contributi ordinari ed accessori contabilizzati in categoria 1^ che passano da €

18.303.213.428,25 del 2002 ad € 19.029.657.404,41 del 2003, è passato da € 27.211.135.358,66 del 2002 ai soli € 27.633.938.490,70 del 2003, proprio a causa del decremento già citato dell'apporto dello Stato.

Pertanto in raffronto al biennio 2001-2002, l'andamento 2003 che di seguito si rileva mostra una crescita della spesa costante ed evidenzia invece un minimo incremento delle entrate contributive, sulle quali il citato "condono previdenziale" per il cumulo pensione/lavoro ha avuto già la rammentata minimale influenza.



	2001	2002	2003
Entrate Contributive	26.202.289.394,71	27.211.135.358,66	27.633.938.490,70
Prestazioni Istituzionali	24.729.280.259,78	26.065.995.228,90	27.357.350.284,74

Risulta peraltro evidente che il differenziale positivo entrate/uscite (pari a 276,588 milioni di €uro) scarsamente concorre, in quota parte di pertinenza della CTPS, alla copertura delle spese generali di amministrazione, per il personale e per beni e servizi dell'Istituto.

Il che per una Gestione, come la CTPS, priva ab initio di cespiti patrimoniali proprii si traduce in un gravame per l'Istituto nel suo complesso del quale l'apporto dello Stato risulta non avere mai tenuto conto.

TRATTAMENTI PENSIONISTICI AI DIPENDENTI ENTI LOCALI

Il trattamento pensionistico dei dipendenti degli Enti Locali rappresenta, nella sua entità di flussi di entrata e di erogazione, la dimensione che più incide sul risultato INPDAP, dopo il trattamento dei dipendenti Statali. E' noto che, peraltro, la normativa non prevede al riguardo gli stessi strumenti finanziari annui che la legge n. 335/1995 e poi quella n. 488/1998 riservano alle pensioni statali attraverso gli appositi DPCM di adeguamento.

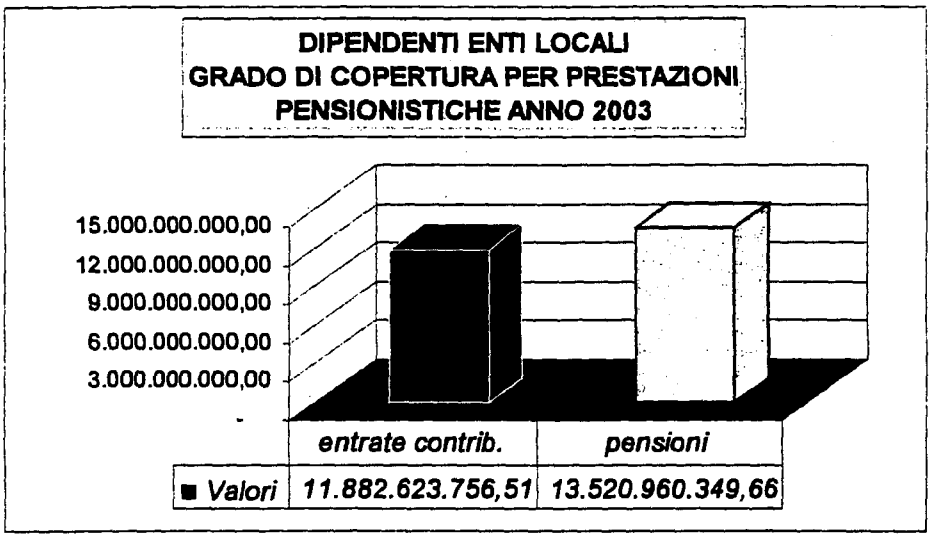
Il 2003 segue pertanto l'andamento, già tracciato negli anni precedenti, della tendenziale non raggiungibilità del grado di copertura della spesa pensionistica CPDEL.

E' una tendenza ormai confermata dai risultati di più esercizi, che risente da sempre, nelle entrate, del rapporto tra iscritti contribuenti e pensionati nonché dell'anzianità della Cassa

gestita dal Ministero del Tesoro fino al 1993 e che ha da tempo accumulato gli effetti finanziari negativi derivanti dai pregressi sistemi normativi.

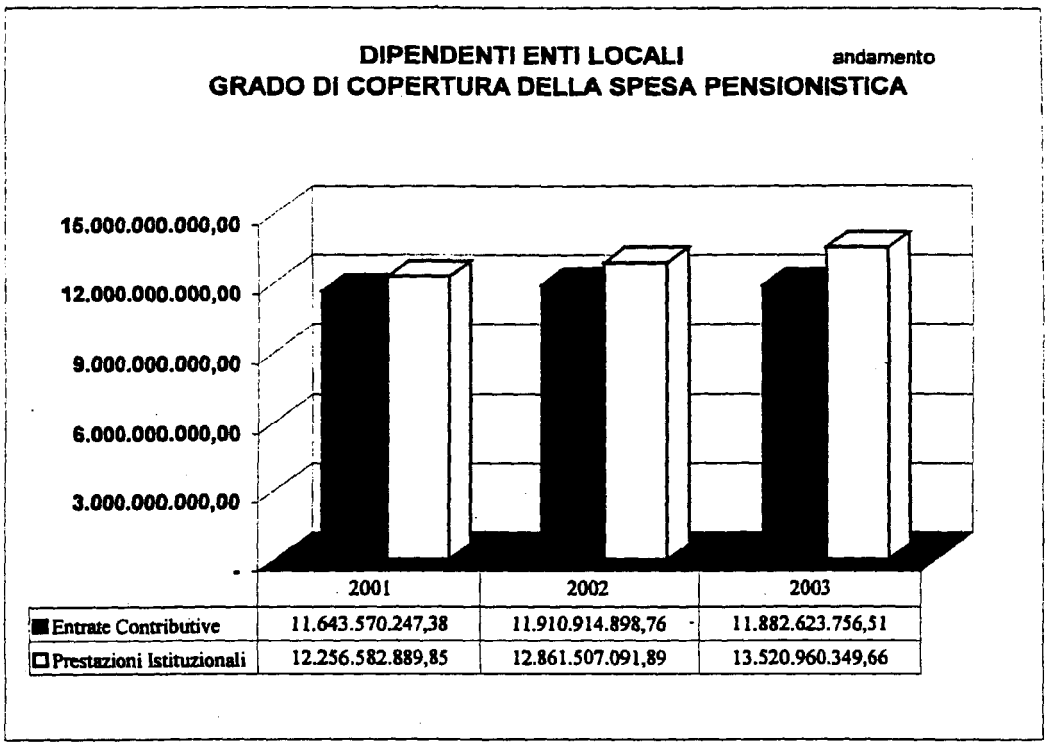
Il 2003 registra un decremento delle entrate contributive, che passano dai complessivi €. 11.910.914.898,76 del 2002 agli €. 11.882.623.756,51 dell'anno in esame, soprattutto in dipendenza di un complessivo decremento del titolo II delle entrate che passa da €. 217.634.868,35 del 2002 ad €. 170.613.062,09 del 2003.Con una diminuzione (- € 47.021.806,26) non compensata dalla ascesa dei contributi ordinari (+ €.13.561.236,24).

Ed è con queste entità che si conferma ancora insufficiente il grado di copertura della spesa per trattamenti pensionistici ai dipendenti degli Enti Locali, come si rileva dal grafico di seguito riportato.



L'andamento del triennio, rappresentato nel successivo grafico, evidenzia l'incremento dello squilibrio dovuto anche ad una aumentata spesa pensionistica 2003 derivante da un maggior valore della commisurazione specifica dei valori medi del trattamento in quanto calcolato sul montante corrispondente alle pensioni di vecchiaia di maggior consistenza rispetto a quelle di inabilità o di anzianità, oltre che (+2%) dalla perequazione.

Occorre anche considerare, in relazione all'analisi della dinamica pensionistica prima riportata, l'effetto "fuga" conseguente all'annuncio di riforma del sistema pensionistico che ha determinato un incremento dell'1,5% dei pensionati 2003 rispetto al 2002 in raffronto alla stabilizzazione che si era verificata nell'anno 2002 rispetto al 2001 (incremento uguale a zero).



	2001	2002	2003
Entrate Contributive	11.643.570.247,38	11.910.914.898,76	11.882.623.756,51
Prestazioni Istituzionali	12.256.582.889,85	12.861.507.091,89	13.520.960.349,66

In presenza del protrarsi della cronicità del deficit di parte corrente di questa Cassa e della sua accentuazione 2003, è da rammentare che ad esso si aggiunge l'esigenza, ancor maggiore che nella CTPS, di coprire a carico delle altre Gestioni dell'Istituto, e non solo pensionistiche, le necessità, in quota parte di pertinenza, delle spese generali di amministrazione, del personale e di beni e servizi dell'INPDAP.

Va quindi ricordato che dopo aver aderito all'invito RGS di provvedere ai fabbisogni correnti vendendo l'intero portafoglio BOT e CCT detenuto fino al 1999 (il che migliorò il risultato dell'esercizio dello stesso 1999), la CPDEL sta esaurendo - come d'altra parte le altre Gestioni INPDAP che avevano proprietà immobiliari - le vendite degli immobili da reddito cartolarizzati dal 2001.

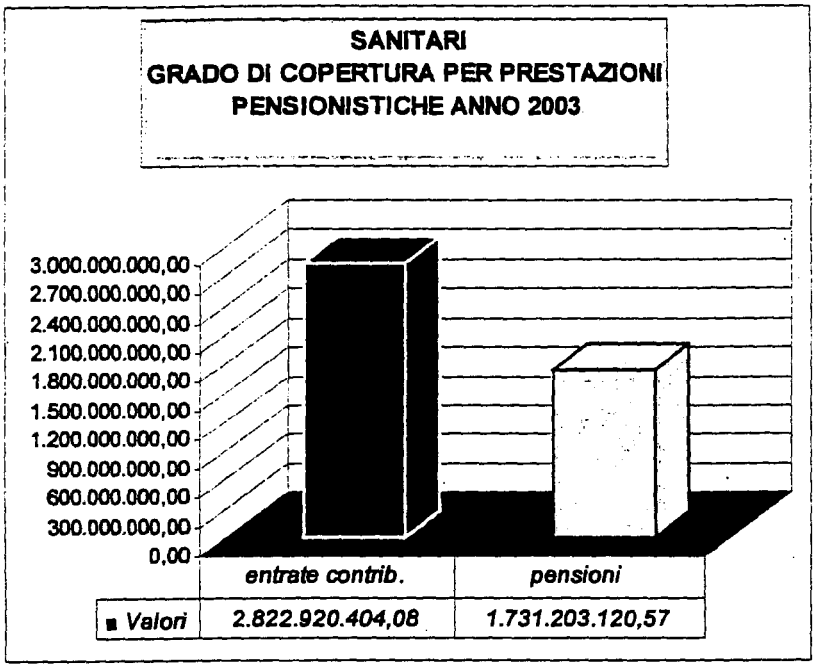
Talché il deficit strutturale di questa cassa non solo non è più arginabile con mezzi propri di essa, sia pur contingenti come quelli ricordati, ma si presenta già dal 2003 con prospettive di progressiva diminuzione di compensabilità a carico delle altre Gestioni pensionistiche e previdenziali.

TRATTAMENTI PENSIONISTICI PER I SANITARI

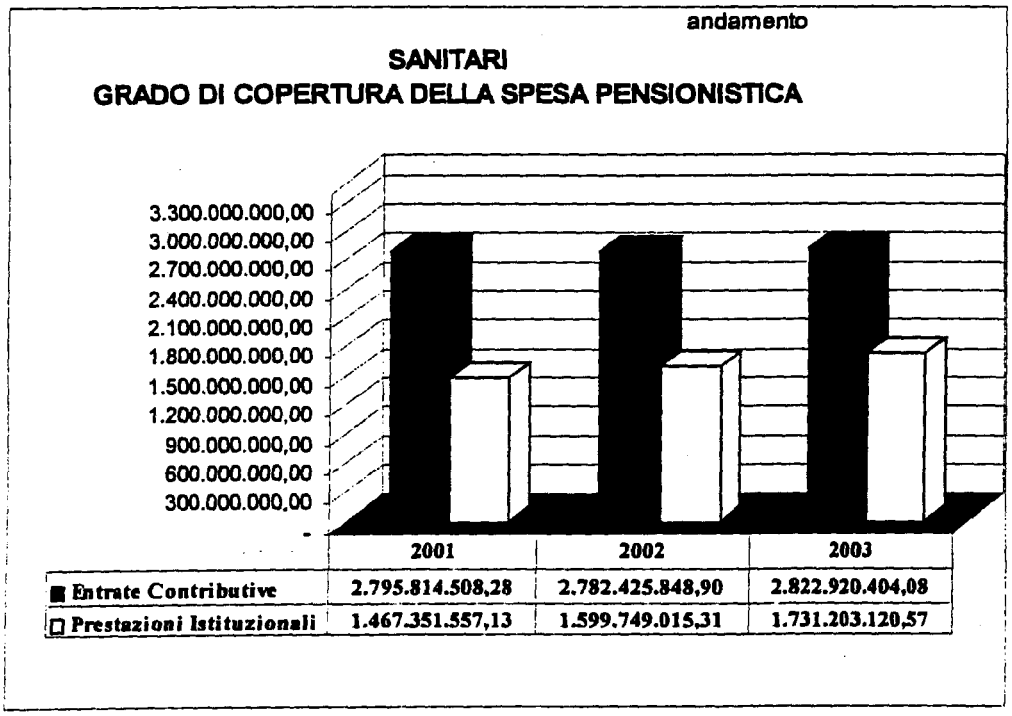
Il trattamento pensionistico della Cassa Sanitari rappresenta la dimensione di flussi finanziari nel complessivo INPDAP che è maggiormente indice di equilibrio tra l'andamento delle entrate contributive e le prestazioni istituzionali, confermando negli anni l'elevato grado di copertura della spesa, peraltro tendente alla diminuzione.

Il risultato finanziario conferma per l'esercizio 2003 la positività finanziaria connessa alle caratteristiche specifiche della categoria di iscritti (contratti, rapporto numerico tra contribuenti iscritti/percettori di pensione), giacché anche nell'anno in esame le entrate contributive (pari a 2.822,920 milioni di €uro) sopravanzano notevolmente le spese istituzionali

(pari a 1.731,203 milioni di €uro) in aumento rispetto al 2002, mostrando il grado di copertura 2003 rilevabile dall'istogramma che segue.



Da segnalare per questa cassa pensioni che nell'esercizio 2003 si sono verificate dimissioni volontarie in incremento per oltre 10 punti percentuali conducendo l'aumento complessivo del numero delle pensioni decorrenti nell'anno a circa il 27%, cui corrisponde invece una diminuzione del valore medio di circa il 5% cosicché la spesa pensionistica erogata è comunque aumentata di 131.454 milioni di €uro rispetto al 2002, come è rilevabile anche attraverso il seguente grafico rappresentativo dell'andamento dell'ultimo triennio.



L'andamento dell'ultimo triennio ora riportato rende evidente come, a fronte di un'entrata pressoché costante, la crescita continua della spesa annuale stia riducendo il grado di copertura la cui forbice si restringe dai 1.328,463 milioni di €uro 2001 (ed attraverso i minori 1.182,676 milioni di €uro 2002) ai 1.091,717 milioni di €uro dell'esercizio 2003 in disamina.

Non v'è dubbio, quindi, che in tale situazione 2003 l'attivo CPS possa coprire anche le spese generali di amministrazione, per il personale e per beni e servizi dell'Istituto nella quota parte di propria pertinenza, nonché concorrere alla copertura di quelle analoghe di pertinenza di altre Gestioni, come ad esempio CPDEL e CPI.

Appare peraltro parimenti indubbio che la ulteriore prosecuzione dell'assottigliamento del grado di copertura in parte corrente rilevato per il triennio, soprattutto una volta ultimate le alienazioni del patrimonio immobiliare cartolarizzato, è destinata a precarizzare quanto meno le disponibilità compensative di questa cassa a favore dei deficit delle altre.

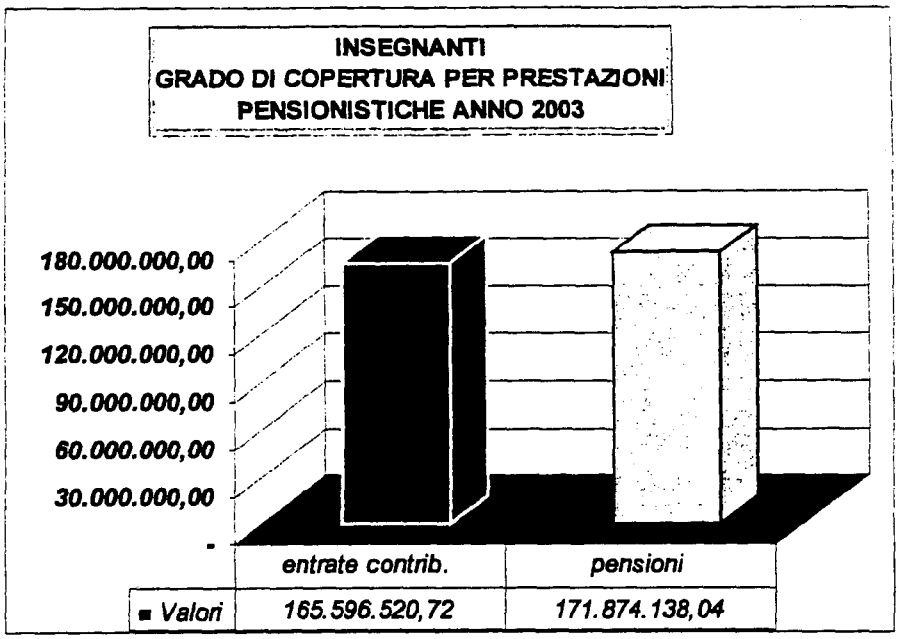
TRATTAMENTI PENSIONISTICI PER INSEGNANTI DI ASILO

Il risultato della gestione finanziaria per il 2003 non assicura l'equilibrio finanziario, diversamente da quanto verificatosi nel biennio precedente.

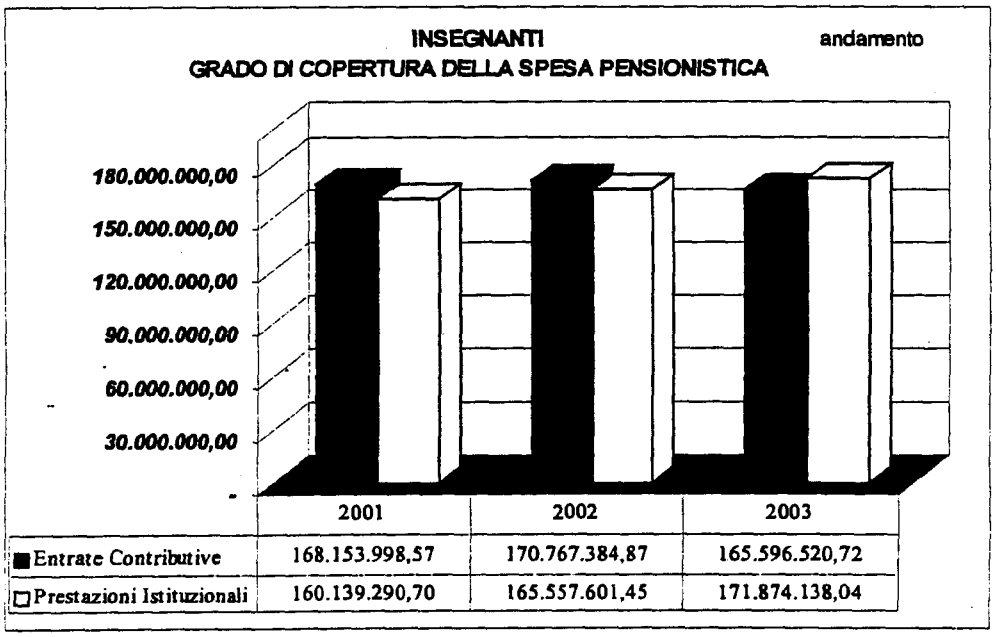
E' stato infatti accertato un notevole decremento delle entrate contributive rispetto all'esercizio 2002 che era stato caratterizzato da eccezionali maggiori entrate (giusta l'innovazione per la riscossione del versamenti mensili senza ruolo di carico) conseguenti ai versamenti da parte degli Enti di partite relative a contributi obbligatori trattenuti agli iscritti ed a quote a carico (benefici contrattuali, oneri per legge n.336/70 e DPR n. 538/86) non inserite nei ruoli degli anni precedenti. Il livello contributivo 2003 pur giovandosi di €. 25.449,15 del gettito eccezionale derivante dal condono contributivo previdenziale è rimasto quindi al disotto sia del livello 2002 (€ 170.767.384,87), sia di quello dell'esercizio 2001 (€. 168.153.998,57). Si è invece accentuato l'incremento della spesa pensionistica che per il 2003, la quale mostra gli effetti finanziari del notevole incremento del numero degli ammessi al trattamento di quiescenza che, nell'anno 2003, è stato indicato pari ad oltre il 39%.

A ciò va collegato il notevole decremento del gettito contributivo per il corrispondente ridimensionamento dell'imponibile contributivo per mancanza di turn - over nelle assunzioni.

Ne è derivato il disallineamento rilevabile nella seguente rappresentazione grafica dell'anno 2003.



La successiva rappresentazione grafica sull'andamento del triennio evidenzia inoltre la menzionata diversità del 2003 rispetto all'entrata contributiva e spesa pensionistica 2001 e 2002.



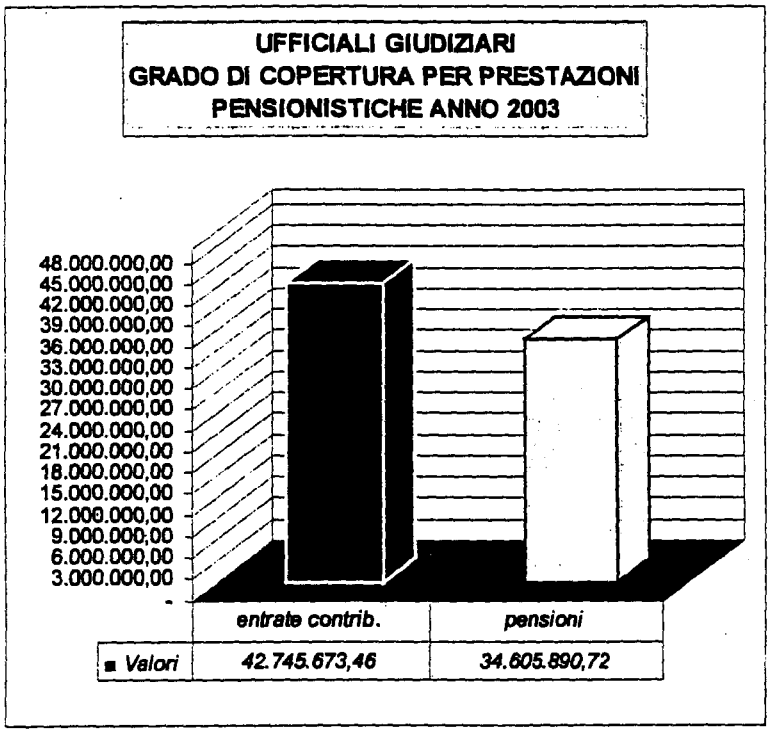
L'andamento qui rilevabile mostra, anche a prescindere dal risultato 2003, l'inadeguatezza del grado di copertura CPI a coprire autonomamente e tendenzialmente le occorrenze di pertinenza diretta in materia di spese funzionali di amministrazione, personale e per beni e servizi, tanto più se in difetto del patrimonio immobiliare cartolarizzato in alienazione dal 2001.

TRATTAMENTI PENSIONISTICI PER GLI UFFICIALI GIUDIZIARI

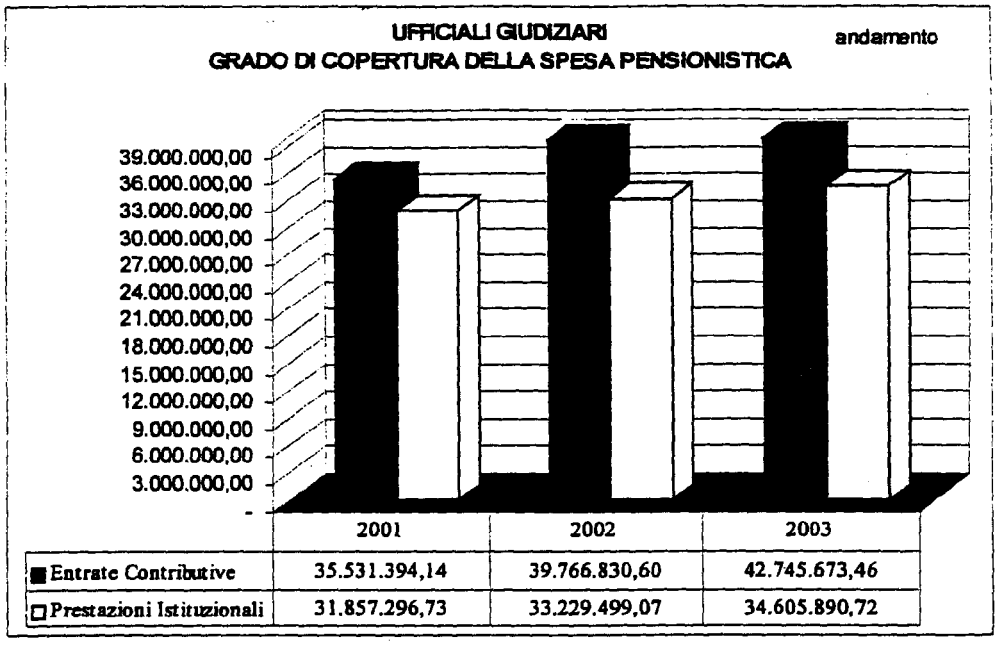
Il 2003 mostra la prosecuzione dell'incremento delle entrate contributive che consegue ai precedenti accordi stipulati con il Ministero della Giustizia per la trasmissione della quota a carico Ente nell'anno di riferimento. Infatti il medesimo Dicastero ha versato in corso dell'esercizio 2003 quanto di pertinenza dell'anno non appena il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha messo a disposizione dello stesso le relative rimesse.

La spesa pensionistica 2003 è aumentata (+ 1,376 milioni di €uro) rispetto al 2002 nella stessa misura della crescita (+ 1,372 milioni di €uro) di quest'ultima rispetto al 2001.

Nei termini finanziari rilevati la copertura della spesa pensionistica attraverso l'entrata contributiva di competenza dell'anno risulta chiaramente anche dall'istogramma che segue.



L'accentuato fenomeno di abbandono dell'attività nel 2003, che vede il numero delle nuove pensioni messe a pagamento nell'anno incrementato del 15%, con riequilibrio al 2% del trattamento medio degli anni precedenti, non impenna l'andamento in crescita della spesa pensionistica rispetto all'aumento delle entrate contributive che mantengono nel triennio 2001 - 2003 un grado di copertura, evidenziato nel grafico che segue, migliore di quello già ricordato per le Casse pensioni risultanti deficitarie (CPDEL e CPI) benché dispongano di maggiori volumi finanziari in entrata ed in uscita.



	2001	2002	2003
Entrate Contributive	35.531.394,14	39.766.830,60	42.745.673,46
Prestazioni Istituzionali	31.857.296,73	33.229.499,07	34.605.890,72

Appare quindi che, normalizzati con i citati accordi i flussi dell'entrata di competenza annua, la copertura della spesa pensionistica lascia margini sufficienti a coprire anche la quota di pertinenza della Gestione per le spese generali di amministrazione, personale e beni e sevizi dell'Istituto, senza dovere a tal fine gravare sulle altre Gestioni, pensionistiche e non, dell'INPDAP.

B) LA "MISSIONE" PREVIDENZIALE

La *missione* qui in epigrafe comprende i movimenti finanziari e le risultanze 2003 relative alle prestazioni istituzionali costituenti il tradizionale Trattamento di Fine Servizio (TFS), cioè la c.d. "buonuscita" destinata ai dipendenti statali (precedentemente di competenza della gestione ex ENPAS) e la Indennità Premio di Servizio (I.P.S.) ai dipendenti degli enti locali (precedentemente di competenza della gestione ex INADEL).

Vi è inoltre compreso il *Trattamento di fine rapporto* (TFR), introdotto per i dipendenti pubblici dagli interventi normativi in materia previdenziale, a partire dal decreto legislativo n. 124/1993 istitutivo dei Fondi pensione, con i quali è stata avviata la riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare (legge n. 335/1995), estendendo ai dipendenti pubblici di nuova assunzione nonché a quelli già in servizio, ma in seguito all'esercizio del diritto di opzione, il trattamento di fine rapporto ex lege n. 297/1982 precedentemente

riservato ai dipendenti sottoposti a disciplina privatistica (ex DPCM del 20/12/1999 e del 2/3/2001). Pertanto alla prestazione di fine rapporto è direttamente connessa ormai, e lo sarà ancora di più nel futuro con la creazione e la messa in funzionamento dei fondi pensione, la *previdenza complementare* destinata, secondo gli intendimenti del legislatore, a sostituire gradualmente, fatti salvi diritti ed anzianità maturate, la pura e semplice indennizzazione collegata al concetto di retribuzione differita da liquidarsi alla cessazione del servizio.

I dipendenti pubblici iscritti al trattamento TFS, sia statali che degli enti locali, appartengono allo stesso bacino dei dipendenti pubblici iscritti al trattamento pensionistico precedentemente illustrato.

Tuttavia i rispettivi bacini di iscritti non sono completamente sovrapponibili in presenza di specifiche prescrizioni diversificatrici di legislazione speciale. Infatti in riferimento agli Enti ed alle Aziende municipalizzate riconducibili agli Enti Locali è necessario ricordare che non tutti i dipendenti sono iscritti corrispondentemente al trattamento pensionistico e a quello di fine servizio; ciò è vero anche per la realtà statale poiché non tutte le aziende scuole ed università sono contemporaneamente iscritte al trattamento pensionistico e di fine servizio.

Secondo le stime statistico-attuariali, il numero di iscritti Statali al Fondo di fine servizio "buonuscita", al 1° gennaio 2003, assomma a n. 1.801.800 unità c.. Tale stima tiene conto dei dati risultanti dal " Conto Annuale 2002 " del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGOP. Per le stime INPDAP le tabelle di comparto, riferite al settore statale, sono state integrate con altre informazioni dalle quali si evince che il personale a tempo determinato passa da n. 195.100 unità del 2002 alle n. 211.700 del 2003, la gran parte delle quali sono utilizzate nella scuola.

Pertanto nell'esercizio 2003 il personale a tempo determinato è stato stimato in aumento dell'8,52%. Questi soggetti, in dipendenza della normativa sopra ricordata, sono tutti obbligatoriamente iscritti al TFR.

Si rammenta che le varie categorie - personale di ruolo e non di ruolo - che compongono il complesso degli iscritti Statali comprendono, in generale, i dirigenti ed equiparati, il personale appartenente al ruolo ad esaurimento ed il personale inserito nei livelli e, per quanto riguarda la "Scuola" e le "Università", il personale docente e non docente.

La categoria "Magistrati" comprende il personale della Magistratura ordinaria, dell'Avvocatura dello Stato, del Consiglio di Stato e TAR, della Corte dei Conti e della Magistratura militare.

La categoria "Aziende Autonome" comprende il personale dei Monopoli di Stato, dell'A.I.M.A., della Cassa Depositi e Prestiti, dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Autonoma Assistenti al Volo.

La categoria "Corpi di Polizia" comprende il personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato, dei Cappellani militari.

La categoria "Forze Armate" comprende il personale delle tre armi, Esercito, Aeronautica e Marina, i Cappellani militari e quello delle Capitanerie di Porto.

Invece il numero di iscritti degli enti locali al Fondo per l'Indennità Premio Servizio (IPS), al 1° gennaio 2003, è stato stimato in 1.297.400 unità c. tenendo conto sia del conto

annuale 2002 della pubblica Amministrazione sia di altre informazioni statistico-attuariali INPDAP, anche su provenienze dalle Pubbliche Amministrazioni interessate sulla cui compensabilità con le esternalizzazioni dei servizi degli stessi Enti locali mancano certezze quantificative.

Il personale a tempo determinato è stato stimato pari a n. 57.800 unità c. nel 2003, segnando un lieve decremento dell'1,98% rispetto al 2002 (n. 59.000 unità).

Diversa, come è noto, l'aliquota contributiva delle due categorie di iscritti, come diverse sono le norme per il calcolo delle rispettive prestazioni.

Con riguardo ai dipendenti statali l'aliquota contributiva a carico delle Amministrazioni e dei dipendenti è complessivamente fissata nel 9,60% dell'imponibile, mentre con riguardo ai dipendenti degli enti locali l'aliquota complessiva è pari al 6,10% (applicata su base imponibile equivalente all'intera retribuzione). Con l'istituzione del TFR per gli assunti ex novo dopo il 31/12/2000 è stato esteso il calcolo dei contributi e la commisurazione della base imponibile giusta legge n. 297 del 29/5/1982, determinando l'aliquota di prelievo al 6,91% del 100% della retribuzione.

Differenza sostanziale tra le discipline TFR e TFS sta nel fatto che il TFR è commisurato a quote di retribuzione annuale, mentre il TFS è commisurato ad anni di servizio; inoltre il TFR è da calcolare sull'intera retribuzione corrisposta al lavoratore mentre la aliquota contributiva è prelevabile solo sugli emolumenti fissi e continuativi.

B. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE

I flussi finanziari di alimentazione dell'entrata contributiva per il TFS, sono iscritti nei capitoli n. 10102, 10105 e 10110 della 1^ categoria che contabilizzano i contributi ordinari a carico Dipendenti/Amministrazioni nonché quelli di riscatto e le penalità per gli iscritti sia statali che degli enti locali.

Le entrate riferite allo specifico trattamento di TFR sono invece contabilizzate sempre in 1^ categoria ai capitoli 10117, 10118, 10119, 10120 e 10121, riferiti rispettivamente ai contributi degli Enti ed ai compresi quelli degli iscritti ed ai contributi di riscatto, le morosità ed alle penalità.

Nella categoria 1^ le poste di carattere previdenziale per TFS e TFR, destinate ai Dipendenti Statali ed ai Dipendenti Enti Locali, assorbono l'11,38% del totale della entrata contributiva INPDAP (€.47.508.189.722,61). I valori 2003 corrispondenti cumulativamente e specificamente ai due trattamenti sono quelli totalizzati nella tabella che segue:

CATEGORIE		COMPETENZA	
		SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSSE
1^ - ENTR. CONTR.	Dip.Statali	3.795.501.122,36	3.574.901.217,74
	DipEE.LL	1.609.816.048,58	1.607.449.409,50
TOTALE		5.405.317.170,94	5.182.350.627,24

E' rilevabile che l'accertato totale in entrata specifico della *mission* previdenziale è risultato superiore alla spesa erogata per tutte le prestazioni di TFS (buonuscita e IPS) e di TFR, inscritte alle uscite della categoria 5^ per un ammontare complessivo pari ad € 3.484.275.392,66.

Il suddetto accertamento totale, che risulta grandemente superiore a quello del 2002 (€ 4.714.658.015,93) è la risultante degli specifici e diversi capitoli di entrata che di seguito si descrivono in separato riferimento al TFS ed al TFR.

In ordine all'entrata per il TFS distribuita nei tre capitoli dedicati della 1^ categoria, il flusso contributivo principale è contabilizzato nel ***Capitolo 10102 - Contributi Enti ed iscritti per trattamento di fine servizio,*** nel quale il risultato conseguito delle due gestioni previdenziali ENPAS ed INADEL assomma un accertamento complessivo di € 5.137.677.995,21, di contribuzione ordinaria a fronte di una previsione definitiva pari a € 4.595.383.700,00 con riscossioni di competenza per € 4.920.965.025,00.

Tali misure sono ripartite tra i due trattamenti previdenziali ex ENPAS (per buonuscita) ed ex INADEL (per I.P.S.) come risulta dalla tabella che segue:

COMPETENZA 2003		
CAP 10102	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
Contributi TFS di cui:	**5.137.677.995,21**	**4.920.965.025,00**
Dipendenti Statali	3.657.121.938,69	3.442.767.386,29
Dipendenti Enti Locali	1.480.556.056,52	1.478.197.638,71

La maggiore entrata rispetto alla previsione totale è pari ad €. 542.294.295,21.

Si deve quindi annotare per il 2003 il difetto previsionale già verificatosi negli anni precedenti (nel 2002 l'accertato aveva superato di 573,9 milioni di €uro la previsione) e risalente al protrarsi delle difficoltà previsionali, tra le quali, come per la missione pensionistica, la scarsezza delle informazioni sugli iscritti e sul loro imponibile certo, causata per lo più dalla ritrosità delle P.A. a fornirle nella incompletezza dell'anagrafe degli iscritti, oltre che dall'eccesso di cautela estimativa.

L'incremento delle entrate finalizzate al trattamento di fine servizio degli Statali appare riferito all'applicazione dell'art. 48 comma 1 del D. lgs 30 marzo 2002, n. 165, relativo agli oneri posti a carico del bilancio dello Stato per il biennio 2002/2003 derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, ivi comprese le risorse da destinare alla contrattazione integrativa comportanti ulteriori incrementi nel limite massimo dello 0,5% per ciascuno degli anni del biennio.

Gli afflussi contributivi di carattere accessorio, quali i riscatti e le penali, sono invece presenti nei capitoli 10105 e 10110.

I contributi di riscatto per ENPAS ed INADEL ai fini del TFS sono inscritti nel capitolo 10105, che a fronte di previsioni complessive pari ad € 170.637.400,00 riporta accertamenti di competenza 2003 per € 116.564.372,10 e riscossioni complessive per € 113.026.150,79.

Tale ammontare complessivo è attribuibile alle due diverse categorie di iscritti nelle misure riportate nello schema che segue:

COMPETENZA 2003		
CAP 10105	ACCERTATO	RISCOSSO
Contr. di riscatto ai fini TFS	116.564.372,10	113.026.150,79
di cui:		
Dipendenti Statali	100.707.788,04	97.174.553,02
Dipendenti Enti Locali	15.856.584,06	15.851.597,77

Qui l'entrata è rimasta inferiore alle previsioni in dipendenza, prevalentemente, delle perplessità degli iscritti sulla convenienza, in termini di costi/benefici individuali, di riscattare i periodi pre-ruolo in relazione all'anzianità di servizio anche in rapporto all'opportunità di optare o meno per il TFR.

Le penalità ai fini del TFS sono inscritte nel capitolo 10110, che a fronte di previsioni complessive (ENPAS ed INADEL) pari ad € 52.000,00 riporta accertamenti di competenza 2003 e riscossioni complessive per € 51.993,66.

Con riferimento al TFR le entrate principali sono invece ascritte ai capitoli 10117 e 10118, dei quali si specifica la ripartizione tra le due Gestioni previdenziali destinatarie.

COMPETENZA 2003		
CAP 10117	ACCERTATO	RISCOSSO
Contr.Enti ed iscritti TFR		
di cui	150.672.580,72	147.958.192,00
Dipendenti Statali	37.366.857,35	34.654.740,15
Dipendenti Enti Locali	113.305.723,37	113.303.451,85

COMPETENZA 2003		
CAP 10118	ACCERTATO	RISCOSSO
Contributi di riscatto per il		
TFR di cui	349.265,79	349.265,79
Dipendenti Statali	302.544,62	302.544,62
Dipendenti Enti Locali	46.721,17	46.721,17

Entrambe queste entrate hanno superato la rispettiva previsione iniziale circoscritta ad una stima prudenziale di andamento che la decisione di avviare la concreta eliminazione dell'arretrato, intervenuta come già detto nel secondo semestre dell'anno e riscontrabile anche nella spesa, ha fattualmente superato.

Rimane comunque evidente che l'entrata per il TFR, poiché relativa agli assunti dopo il 31/12/2000, è di gran lunga inferiore a quella per il TFS stante che le opzioni per quest'ultimo al TFR non risultano comunicate all'Istituto.

Sostanzialmente ininfluenti le previsioni ascritte ai capitoli 10119 (ricongiunzione, che pur prevedendo entrate per €. 45.900,00 non registra alcun accertamento), 10120 (penalità che registra accertamenti esclusivamente per €. 963,46 a fronte di previsioni per €. 27.900,00), 10121 (morosità, non movimentato nel 2003 nonostante la previsione di €. 11.400,00) i cui oggetti, valevoli a regime, non hanno trovato movimentabilità, né avrebbero potuto, in rapporto all'arretrato affrontato concretamente dall'Istituto nel secondo semestre dell'anno.

Si deve infine rammentare che i risultati dei capitoli 10119 e 10121 registrano il valore zero per gli accertamenti, a fronte di previsioni rispettivamente di € 45.900,00 e di € 11.400,00.

B. 2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

In questo Titolo II delle entrate correnti, l'entità finanziaria di maggior rilievo riferita alla "mission" in argomento è inclusa nella categoria III e concerne il contributo dello Stato per la Previdenza complementare.

Notevolmente minore la entità riferita (cap. 20302) ai trasferimenti per le attuali buonuscite (ex ENPAS) ed I.P.S (ex INADEL).

In ordine alla posta più rilevante si deve rammentare che nell'assestamento delle strutture organizzative dell'Istituto la relativa attività è stata compresa nella apposita Direzione Centrale delle Prestazione di Fine Servizio e Previdenza Complementare, per predisporre un omogeneo sviluppo delle operatività sul territorio all'interno delle Direzioni Compartimentali e degli Uffici Provinciali, in vista del decollo degli speciali fondi pensione.

A tal fine hanno avuto rilievo la ricerca e l'avvio di relazioni tra parti istitutive ed attori della previdenza complementare, raccordandone l'attività attraverso incontri con l'ARAN ed i Sindacati per l'avvio del fondo pensioni relativo al comparto dei Ministeri ed Enti pubblici non economici (MINEPA), nonché del fondo pensioni per i dipendenti degli enti locali e sanità.

E' proseguito lo studio sulle modalità di contabilizzazione degli accantonamenti virtuali, relativi al personale aderente ai fondi pensione dei dipendenti pubblici e sulla determinazione delle quote di riparto delle somme stanziate per i fondi pensione delle amministrazioni statali.

Risulta formalmente costituito in data 17 novembre 2003 il fondo ESPERO per la scuola, di cui si potrebbe cominciare la raccolta delle adesioni ed eventualmente delle contribuzioni nel 2004.

E' stato ampliato l'applicativo informatico adattandone il software alle regole del LABORFONDS dei dipendenti pubblici del Trentino Alto Adige avente dimensione territoriale e già operante dal 2001.

E' in questo quadro che si colloca l'evidenziazione previsionale, già presente negli anni precedenti, dello apposito capitolo che segue.

Capitolo 20304 - contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'articolo 74 della legge 388 del 23/12/2000.

Il capitolo in esame prevedeva € 154.937.100,00 in forza dell'applicazione della normativa citata in epigrafe ed in attuazione del disposto di cui all'art. 2 commi 3, 3ter e 3quater del DPCM 20 dicembre 1999 (riparto delle somme tra i fondi).

Tale ammontare che avrebbe dovuto rientrare nei limiti del riparto delle risorse spettanti al Comparto scuola, è determinato dal prodotto delle 5.000 lire pro capite a titolo di quota di iscrizione per il numero dei dipendenti (stimato in 1.015.789 al 2001), come previsto dall'art. 16 dell'Accordo per l'istituzione del Fondo medesimo firmato il 14/3/2001.

Il capitolo non registra accertamenti e neppure riscossioni di competenza poiché nel Bilancio di previsione dello Stato (redatto in data successiva alla predisposizione del Bilancio INPDAP) non sono stati inclusi a tal fine stanziamenti per il 2003, così come era già avvenuto nel 2002.

Il Capitolo 20302 - maggiori contributi a carico dello Stato si riferisce invece esclusivamente al T.F.S. per gli Statali ed afferisce agli oneri per la liquidazione ex legibus n. 336/1970 e n. 75/1980 (art. 19), ma soprattutto a quelli di cui alla legge n. 87/1994 (IIS), i quali per effetto delle procedure di verifica del Ministero del Tesoro vengono versati all'Istituto successivamente all'esercizio di riferimento. A quest'ultimo proposito di deve segnalare che, a differenza degli anni precedenti, tale contributo è grandemente diminuito per il progressivo esaurirsi delle procedure di riliquidazione delle indennità integrative speciali, scaglionate nel corso degli anni con scadenze di legge fino al 2000. Il capitolo infatti inscrive, in diminuzione rispetto alla previsione, €. 19.331.646,49 sia per l'accertamento sia la riscossione, che, come si rileva dal seguente riepilogo ripartitorio per Gestioni, concernono soltanto l'ex ENPAS.

Per trattamenti di TFS		COMPETENZA	
		SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSSE
3^TRASF.DA STATO	Dip.Statali	19.331.646,49	19.331.646,49
	Dip.EE.LL	0,00	0,00
TOTALE		19.331.646,49	19.331.646,49

Relativamente ai due trattamenti previdenziali in disamina sono da considerare altresì le entrate per trasferimenti da altri Enti del settore pubblico per il finanziamento e/o la copertura dei trattamenti in forma di valori capitale, che sono contabilizzati nella Categoria 6^ ai capitoli 20601 e 20602.

Con riguardo ai dipendenti Statali le partite contabilizzate al capitolo 20601 si riferiscono alla permanenza delle code di trasferimento dei valori capitali di copertura riferiti al personale ATA degli Enti locali transitato allo Stato ex lege n. 124/1999 art. 8, e corrisponde in uscita al capitolo n. 10602 che registra, tra le altre, le uscite riferite ai dipendenti trasferiti dagli Enti locali allo Stato.

I valori INPDAP complessivi di accertamento (€ 219.232.352,72) totale in questa categoria di entrate INPDAP sono minori delle rispettive previsioni (€ 266.421.700,00).

Lo stesso scostamento, nelle molto più contenute misure che afferiscono esclusivamente alle due gestioni in disamina, si verifica negli specifici trasferimenti afferenti ai rispettivi due trattamenti previdenziali la cui entità (quale quota di pertinenza rispetto al totale INPDAP sopra citato) si riporta nel quadro sinottico ripartitorio che segue. Si precisa comunque che lo scarto dalle previsioni è dipendente soprattutto dall'applicazione non sempre puntuale delle disposizioni normative e/o degli accordi da parte delle Amministrazioni tenute al pagamento di questi contributi.

CATEGORIE		COMPETENZA	
		SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSSE
6^ TRASF.DA ENTI	Dip. Statali	585.844,88	581.798,45
	Dip. EE.LL.	3.137.598,73	3.137.598,73
TOTALE per TFR e TFS		**3.723.443,61**	**3.719.397,18**

Tali importi sono separatamente inscritti nei citati due capitoli 20601 e 20602 (quest'ultimo relativo esclusivamente agli enti locali) nelle entità che di seguito si puntualizzano.

TRATTAMENTI PREVIDENZIALI
CONTRIBUTI A CARICO CAT. 6^

COMPETENZA 2003		
***CAP 20601** - Val.cap. trasf.Enti per copertura Assicurativa*	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
Totale	**3.596.804,33**	**3.592.557,90**
di cui :		
Dipendenti Statali	585.844,88	581.598,45
Dipendenti Enti Locali	3.010.959,45	3.010.959,45

COMPETENZA 2003		
***CAP 20602** - Quote pensioni e indennità onere ripartito*	**ACCERTATO**	**RISCOSSO**
per i Dipendenti Enti Locali	126.639,28	126.639,28

La disamina delle entrate della missione previdenziale INPDAP conduce quindi a rilevare da un lato il permanere della virtualità anche del contributo dello Stato per la previdenza complementare, che sarà versato all'Istituto, ancorché accertato ex lege, soltanto dopo la concreta costituzione dei Fondi di pensione ancora in itinere.

Dall'altro lato che il complesso degli accertamenti di entrata per il TFS ed il TFR in carico alle due Gestioni ex ENPAS ed ex INADEL ascende a complessivi 5.428,372 milioni di euro la ricomposizione, di seguito riportata, affronta e copre la relativa spesa istituzionale

1) entrate contributive per prestazioni previdenziali			
	ENPAS	**INADEL**	**INPDAP PREVIDENZA**
CONTRIBUTI ORDINARI ED ACCESSORI	3.795.501.122,36	1.609.816.048,58	5.405.317.170,94
CONTRIBUZIONE AGGIUNTIVA			
TITOLO I	3.795.501.122,36	1.609.816.048,58	5.405.317.170,94
TRASFERIMENTI DALLO STATO	19.331.646,49		19.331.646,49
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	585.844,88	3.137.598,73	3.723.443,61
TITOLO II	19.917.491,37	3.137.598,73	23.055.090,10
TOTALE TITOLI I E II	3.815.418.613,73	1.612.953.647,31	5.428.372.261,04

B. 3 SPESA PER IL T.F.S. E PER IL T.F.R.

La spesa in uscita concerne entrambe le prestazioni in epigrafe.

Da un lato quelle di fine servizio (T.F.S.) che le norme in vigore assicurano e disciplinano ai dipendenti statali (buonuscite) e degli enti locali (I.P.S.) in attività di servizio antecedentemente al 31/12/2000, che non abbiano esercitato il diritto di opzione per il trattamento di fine rapporto (ex dispositivo dei DCPM del 20 dicembre 1999 e del 2 marzo 2000).

Dall'altro lato le liquidazioni del TFR, inserite in connessione al trattamento di previdenza complementare ex decreto legislativo n. 124/1999 e con le numerose problematiche derivanti dall'attuazione del DPCM del 20/12/1999 sia in ordine alla interpretazione delle norme che alla inerente tassazione ed alle relative modalità di liquidazione, per le quali l'Istituto ha avviato l'inclusione operativa in una nuova configurazione del sistema informatico correlata all'assestamento della propria organizzazione a livello decentrato.

In conseguenza delle novità normative previdenziali di questi ultimi anni, le tipologie di prestazioni sono così classificate:

- Indennità premio di servizio e Buonuscita che continuano ad essere erogate ai "vecchi assunti", ossia ai cessati dal servizio statali e degli Enti locali titolari di un rapporto di lavoro dipendente alla data del 31/12/2000; previsto dalla legge 335/95;
- Trattamento di fine rapporto, che invece spetta ai "nuovi assunti" cioè ai lavoratori assunti a far data 30/05/2000 dall'entrata in vigore del relativo decreto, se a tempo determinato, e dall'1/1/2001 per assunzioni a tempo indeterminato.

La differenza sostanziale tra le due discipline, relative alle prestazioni suindicate, sta nel fatto che il TFR non è commisurato ad anni di servizio ma a quote di retribuzione annuale.

Nel 2003 l'importo complessivo annuo delle prestazioni di fine servizio e di fine rapporto, erogato sul territorio nazionale, è stato di € 3.484.275.392,66 a fronte di una previsione di € 3.666.077.600,00.

L'andamento delle due prestazioni, pur inferiore, alle previsioni, registra impegni superiori al 2002 e nello specifico:

- il TFS (inferiore alla previsione di €. 137.773.072,24) comporta impegni di €. 3.293.750.127,76 a fronte di impegni relativi al 2002 di €. 2.987.308.067,15;
- il TFR registra impegni 2003 per €.190.525.264,90 a fronte di impegni per €. 86.075.725,85 registrati nel 2002, pur restando al di sotto delle previsioni finali (€ 234.554.400,00). La particolare crescita del TFR rispetto al 2002 mostra a fronte del probabile maggior ricorso a prestazioni temporanee rientranti nella disciplina del TFR (lavoro a tempo e flessibilità di vario genere) anche nel pubblico impiego, l'incisività dell'attivazione da parte dell'Istituto della concreta eliminazione dell'arretrato verificatosi negli anni precedenti a causa delle ricordate complessità normative e procedurali 2000 e 2001, che risulta palese al relativo capitolo n. 10508.

Le poste per il T.F.S. e per il T.F.R. delle due categorie di aventi diritto sono iscritte nella **Categoria 5^**, nei valori 2003 di seguito riportati:

Spese per prestazioni previdenziali di fine lavoro			
CATEGORIA 5^ PREST. ISTITUZ.		**COMPETENZA**	
		SOMME IMPEGNATE	**SOMME PAGATE**
	Dip. Statali	2.250.206.408,62	2.250.076.626,26
	Dip. EE.LL.	1.234.068.984,04	1.233.464.767,31
TOTALE		3.484.275.392,66	3.483.541.393,57

Tali entità sono inscritte nei corrispondenti capitoli 10505 (T.F.S.) e 10508 (T.F.R.) che si articolano come segue.

Capitolo 10505 - T.F.S. agli iscritti.

Tale voce, tra quelle della categoria 5^ , risulta essere la più consistente per il trattamento di fine attività lavorativa, poiché relativa al trattamento regolato dalla precedente normativa, ancora estesamente applicata. Gli impegni complessivi pari a €. 3.293.750.127,76, sono articolati come segue tra le due diverse categorie di iscritti aventi titolo rispettivamente alle note *Buonuscita* e *Indennità Premio di Servizio*, erogate dall'ex ENPAS e dall'ex INADEL agli assunti a tempo indeterminato anteriori al 1/1/2001.

COMPETENZA 2003		
CAP 10505	**IMPEGNATO**	**PAGATO**
TFS agli iscritti	**3.293.750.127,76**	**3.293.103.828,42**
di cui:		
Dipendenti Statali	2.117.598.705,79	2.117.517.694,10
Dipendenti Enti Locali	1.176.151.421,97	1.175.586.134,32

La spesa complessiva risulta, superiore a quella del 2002, (pari a €. 2.987.308.067,15) nonché a quella 2001 anche per effetto dell'aumento verificatosi in corso d'esercizio del

numero degli ammessi al trattamento di quiescenza, già ricordato a proposito delle pensioni e direttamente rilevante anche sul trattamento di fine servizio.

Sulla base dei dati disponibili risulta che rispetto al 2002 l'importo medio della buonuscita è diminuito di circa l'1,13% per le prime liquidazioni, attestatesi in € 46.678,24, mentre l'Indennità Premio di Servizio è aumentata del 19,92% raggiungendo nelle prime liquidazioni l'importo medio di € 32.997,96.

Tali aumenti risentono anche delle dinamiche salariali sulle retribuzioni dell'anno, che costituiscono base di calcolo per l'indennità di fine servizio, soprattutto con riferimento ai trattamenti degli Statali, per i quali è stato rinnovato il contratto nel 2003. Con riferimento a quest'ultima categoria occorre rammentare che il risultato di incremento è stato contemperato dalla diminuzione relativa agli anni medi liquidati passati da 27,44 del 2002 a 27,17 del 2003; ciò a testimoniare l'effetto "fuga" derivante dall'annunciata riforma che ha spinto alla cessazione dal servizio non appena maturati i requisiti minimi.

Con riguardo al TFS dei Dipendenti degli Enti Locali va invece segnalato che nel 2003, a fronte di un decremento (-1,79%) del numero delle prime liquidazioni, l'importo medio delle stesse è notevolmente aumentato (+19,92%); tale risultato è stato indicato ascrivibile soprattutto a causa all'incremento degli anni medi liquidati rispetto ai da 18,88 risultati nel 2002.

Capitolo 10508 - T.F.R. agli iscritti.

I valori inscritti in questo capitolo si articolano come segue in relazione alle due categorie di iscritti e rispettive Gestioni previdenziali dell'Istituto.

COMPETENZA 2003		
CAP 10508-	IMPEGNATO	PAGATO
TFR agli iscritti	190.525.264,90	190.437.565,15
di cui:		
Dipendenti Statali	132.607.702,83	132.558.932,16
Dipendenti Enti Locali	57.917.562,07	57.878.632,99

Nel 2003, la spesa erogata è più che raddoppiata rispetto al 2002, che registrava impegni per € 86.075.725,85 e pagamenti per € 86.074.797,82.

Tali misure finanziarie derivano da erogazioni medie di 626,00 euro in sede di prima liquidazione e di 300,00 euro di riliquidazioni correttive conseguenti all'applicazione delle norme, che prevedono per le pubbliche amministrazioni la possibilità di avvalersi delle stesse forme contrattuali flessibili di assunzione del personale previste per il settore privato., che sono caratterizzati da elementi che incidono sulla durata e stabilità. Da una ricerca effettuata dall'Aran, è risultato che nell'ultimo biennio il ricorso a queste forme di lavoro è

sensibilmente aumentato; è stato rilevato infatti che il numero delle Amministrazioni che ormai fanno ricorso ai contratti a termine è costantemente in ascesa.

E' in proposito da ricordare che i rapporti a tempo determinato, inferiori per durata all'anno e da sempre presenti nel comparto Scuola, non davano luogo ad alcuna prestazione previdenziale fino all'entrata in vigore del DPCM del 1999. Con quest'ultimo anche i periodi inferiori all'anno sono divenuti utili ai fini del trattamento in argomento, in quanto il TFR pone a base del calcolo per la maturazione del diritto il servizio prestato sulla base del rapporto di lavoro che ha avuto luogo nell'arco del mese.

Fattori questi di complessità ed innovazione che hanno, soprattutto nel 2001 (impegni per TFR pari a 18,581 milioni di euro), comportato la lentezza ed i ritardi con i quali i datori di lavoro e gli interessati hanno considerato gli effetti operativi derivanti dalla legge anche in conseguenza delle rispettive difficoltà riorganizzative derivate dalla riforma della scuola, e in particolare dei provveditorati, che ha demandato alle istituzioni scolastiche in riordinamento la competenza a svolgere i compiti previdenziali riferiti al personale dipendente

E' in tale situazione che a fronte delle previsioni 2001 (46,511 milioni di euro) e 2002 (98,437 milioni di euro) non raggiunte con i TFR corrispondentemente erogati nei due anni (2001: 18,581 milioni di euro e 2002: 86,075 milioni di euro), la previsione 2003 era stata commisurata inizialmente a 154,554 milioni di euro, con una crescita orientata a quella del trattamento medio rispetto al 2001 (579,00 euro) e 2002 (614,00 euro) e dei presumibili aventi titolo nel nuovo anno.

Cosicché, intervenuta nel secondo semestre la decisione del nuovo Organo di amministrazione di aggiungere al fronteggiamento del corrente l'avvio dell'eliminazione dell'arretrato derivato dal 2001 e dal 2002, all'incremento della previsione (+80 milioni di euro) ha fatto seguito una produzione erogativa 2003 di 190,525 milioni di euro totali , superiori di oltre il doppio a quella 2002 e del 23,9% rispetto alla previsione iniziale.

Il che offre la misura finanziaria dell'arretrato per TFR eliminato nell'anno (pari a 35,971 milioni di euro) in entità di poco inferiore all'intera relativa produzione 2001.

Che tale eliminazione sia rimasta inferiore alla corrispondente previsione aggiuntiva di 80 milioni di euro che ha potuto trovare motivata apportazione nella variazione di bilancio, approvata il 19 novembre, è certamente da ascrivere alla ristrettezza dei tempi rimasti disponibili in coerenza alla sull'incremento della produzione degli uffici per l'anno 2003, che è stata svolta diopo la ripresa delle relazioni sindacali interne, interrotte nel primo semestre.

Complessivamente quindi il risultato 2003 in materia di TFS ma soprattutto di TFR rispecchia quanto posto in essere dall'Istituto che ha impegnato risorse umane e tecniche al fine di corrispondere all'obiettivo strategico dell'eliminazione dell'arretrato.

Oltre alla spesa previdenziale vera e propria fin qui illustrata, rientrano nel novero di questa "missione" istituzionale anche i *trasferimenti passivi* appostati al **Capitolo 10602** i cui *Valori capitali trasferiti ad altri Enti di previdenza* comprendono nel relativo totale, riguardante anche le Gestioni pensionistiche prima esaminate, le entità proprie delle due Gestioni previdenziali nelle rispettive misure di seguito riportate.

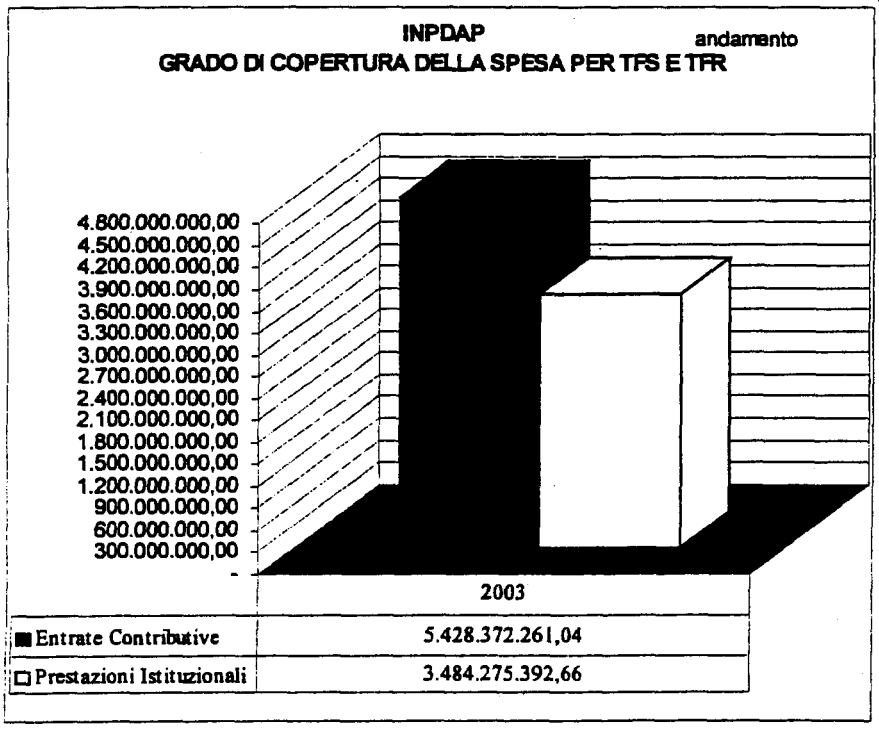
Gestioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
Dip.Statali	97.838.773,70	97.838.773,70	0,00
Dip EE.LL.	647.064,10	647.064,10	0,00
Totale	98.485.837,80	98.485.837,80	0,00

Per dette Gestioni tali misure comprendono, per un verso, le spese connesse al transito del personale, iscritto alle due categorie indicate, alle dipendenze di differenti Amministrazioni pubbliche e/o datori di lavoro privati sottoposti a regimi previdenziali diversi dall'INPDAP e che hanno comportato il corrispondente trasferimento dei valori capitali dall'Istituto ad altri Enti previdenziali.

Per l'altro verso le medesime misure totali comprendono inoltre i rilevanti rimborsi dovuti dall'INPDAP all'IPOST ex art. 7 della legge 29/1/94 n. 71 di quote parti dell'indennità di buonuscita corrisposta dalla predetta IPOST ai propri iscritti. Per il 2003 tali rimborsi hanno comportato impegni di complessivi 86.994.682,00 euro, completamente a carico della contabilità della ex gestione ENPAS, maggiori di quelli del 2002 (impegni complessivi per 60.000.000 di euro) e corrisposti in acconto, giusta la correzione del 21 maggio 1999, in attesa che il Commissario ad acta fornisse all'INPDAP la documentazione probatoria risultata mancante.

I risultati relativi ai flussi finanziari di entrata e di uscita relativi ai due ***trattamenti previdenziali INPDAP*** destinati rispettivamente ai dipendenti Statali ed a quelli degli Enti locali qui trattati, evidenziano per l'anno 2003 una dimensione cumulativa delle entrate di natura contributiva (cat. 1^, 3^ e 6^) notevolmente inferiore a quella delle uscite per entrambe le prestazioni TFS e TFR (Categoria 5^).

Ne risulta la forbice rilevabile dal grafico di seguito riportato nel quale l'entrata contributiva complessiva assomma all'entità di pertinenza del Titolo I (pari a 5.405,317 milioni di euro) quella del titolo II (23,055 milioni di euro).

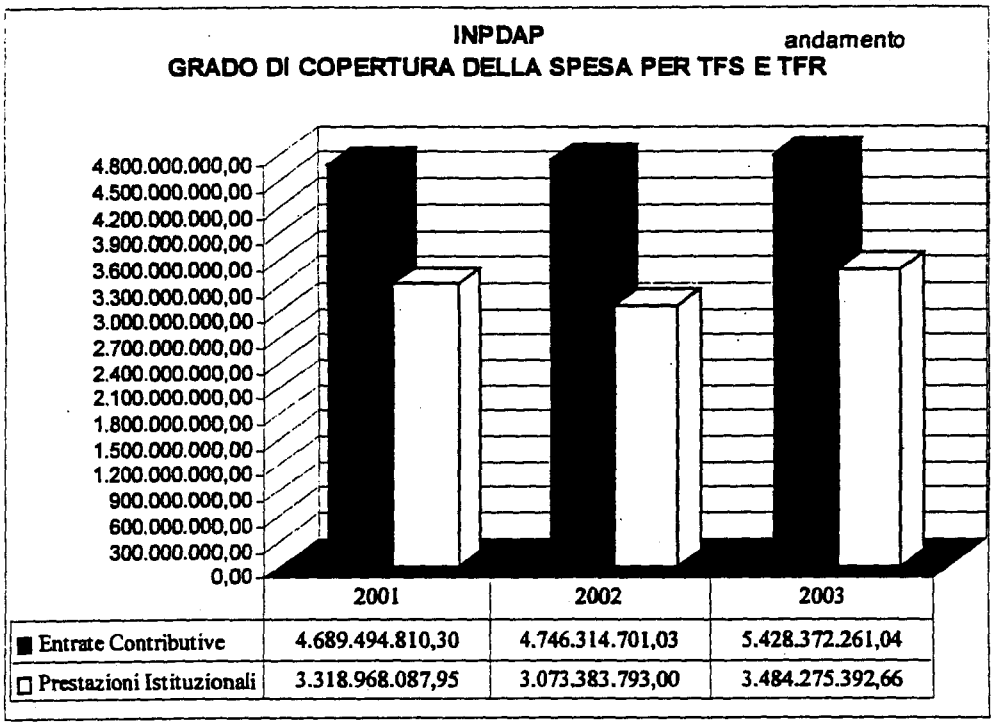


Dall'altro canto l'andamento delle entrate contributive dopo l'esercizio 2001 ha registrato un nuovo avvio di crescita coerente con quanto avviene dal lato delle entrate

finalizzate a pensione, giacchè risulta ampliato il valore medio di base per il calcolo dei contributi.

Per le entrate va ricordato che la crescita rilevabile per il 2003 è in linea con le limitate lievitazioni annuali 2001 e 2002, coerentemente a quanto riscontrato per le molto superiori entrate contributive ispettive, e diverse aliquote di prelievo a carico delle Amministrazioni e degli iscritti.

Le uscite raggiungono invece un livello superiore a quelli dei due anni suddetti, come è rappresentabile nel relativo e seguente grafico di andamento 2001-2003.

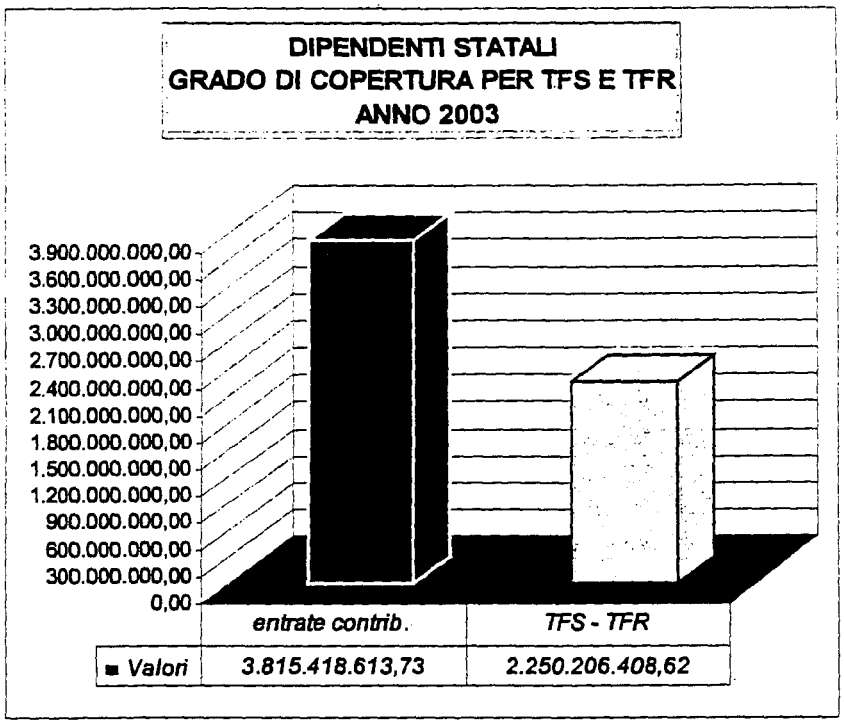


	2001	2002	2003
Entrate Contributive	4.689.494.810,30	4.746.314.701,03	5.428.372.261,04
Prestazioni Istituzionali	3.318.968.087,95	3.073.383.793,00	3.484.275.392,66

I sopra indicati andamenti relativi alla complessiva missione previdenziale dell'Istituto sono coerenti a quelli specifici delle due Gestioni che la compongono e che di seguito si dettagliano riassumono separatamente.

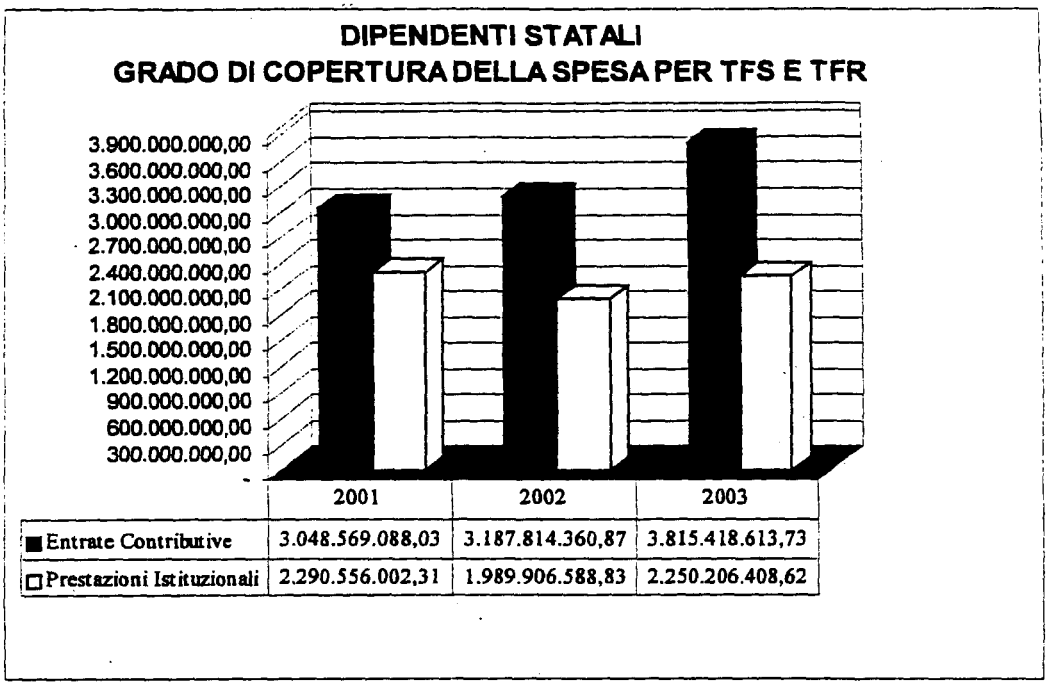
TFS E TFR AGLI STATALI

Nell'andamento del triennio, il 2003, il cui grafico è elaborato sui valori di entrata in categoria 1^ 3^ e 6^ (esclusi quelli relativi al contributo di solidarietà ex Fondo integrativo) e di uscita della categoria 5^ (esclusi i valori relativi alle pensioni erogate dal Fondo integrativo per i dipendenti ex ENPAS), rappresenta la conferma dell'avviata normalizzazione dell'andamento delle uscite per prestazioni effettive dopo il quasi completo esaurimento delle precedenti riliquidazioni ex lege n. 87/1994.



In sostanza il 2003 evidenzia un incremento notevole sia dal lato delle entrate (2002 accertamenti per €. 3.187.814.360,87) che dal lato delle spese (2002 €. 1.989.906.588,83) in coerenza con quanto già anticipato in materia di ampliamento della base imponibile, per effetto delle dinamiche contrattuali, e di incremento delle cessazioni delle attività per effetto della "fuga" conseguente al ripetuto annuncio di riforma previdenziale; in materia di spesa si unisce l'ulteriore fattore dell'ampliamento della base di commisurazione del trattamento che compensa la progressiva flessione delle riliquidazioni dell'I.I.S. sulle buonuscite di cui alla citata legge n. 87/1994.

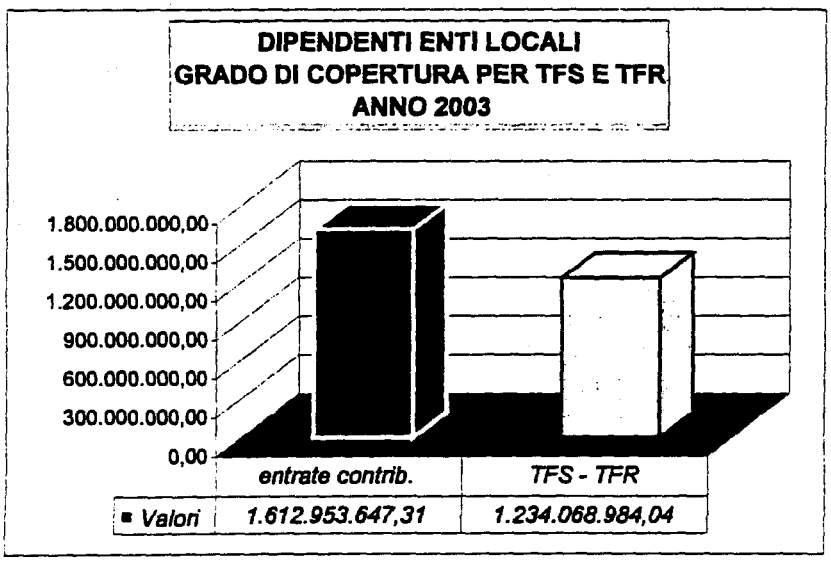
L'andamento triennale evidenzia con chiarezza l'incremento superiore dal lato delle entrate rispetto a quello dal lato della spesa: forbice che si amplia progressivamente nonostante la crescita 2003 del volume delle prestazioni istituzionali rispetto al 2002 ed al 2001.



	2001	2002	2003
Entrate Contributive	3.048.569.088,03	3.187.814.360,87	3.815.418.613,73
Prestazioni Istituzionali	2.290.556.002,31	1.989.906.588,83	2.250.206.408,62

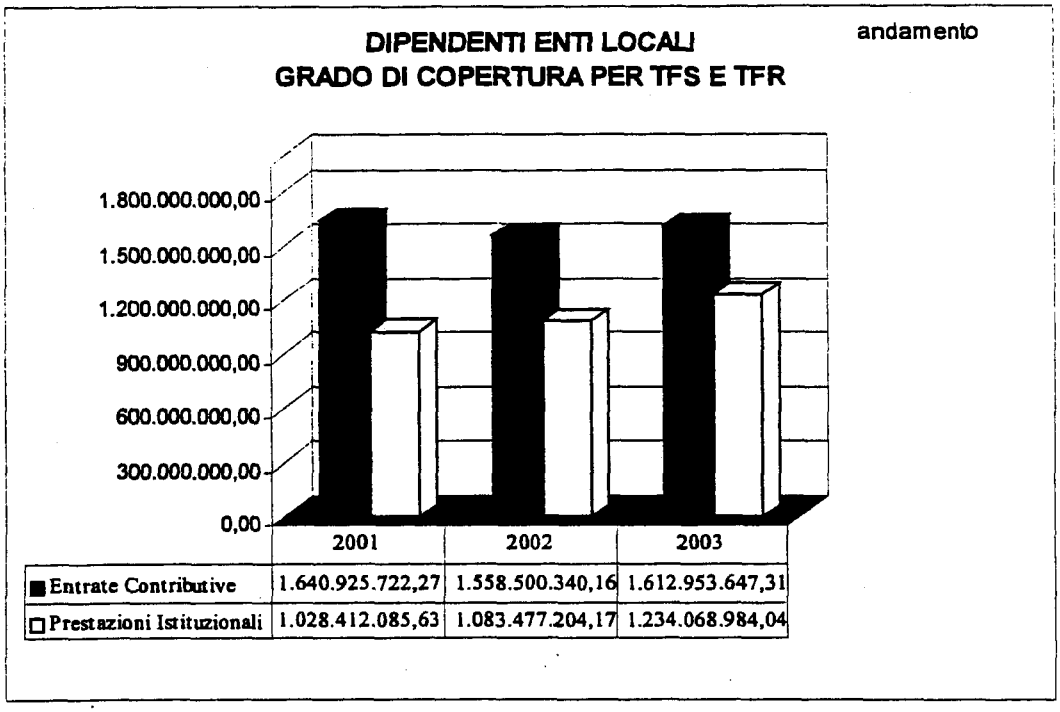
TFS E TFR AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

Per questa categoria di iscritti (ex INADEL), il 2003 riduce rispetto al 2002 la differenza entrate/uscite in forza dell'incremento delle spese per prestazioni, superiore all'incremento del flusso dell'entrate, in dipendenza dell'incremento del numero di trattamenti dell'anno 2003 prima evidenziato.



	entrate contrib.	TFS - TFR
Valori	1.612.953.647,31	1.234.068.984,04

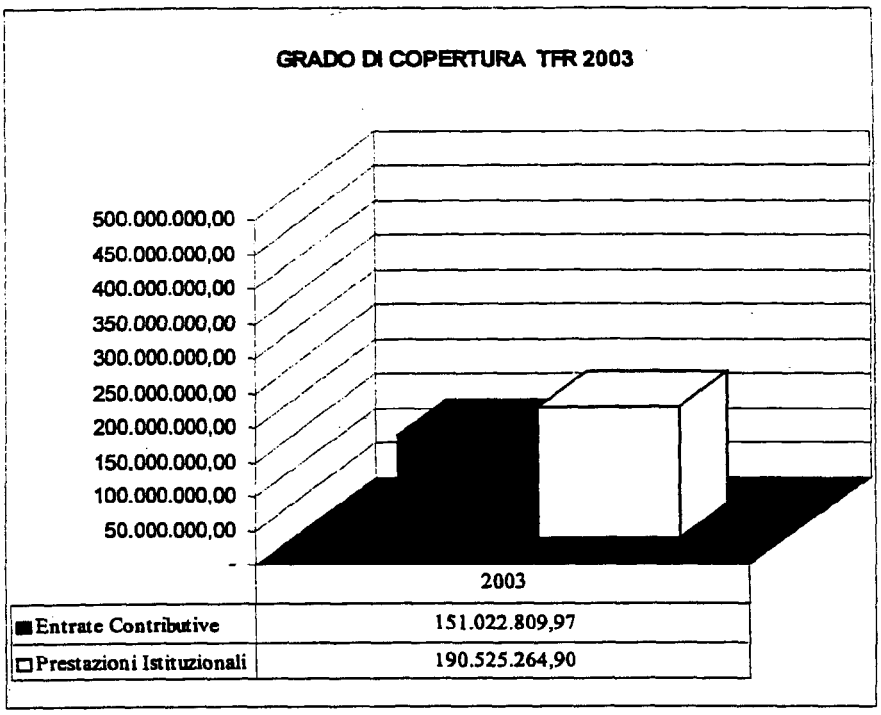
Nel triennio l'andamento delle entrate segna il 2003 quale anno di ripresa che conduce il volume delle stesse più vicino al livello 2001. La forbice in questo caso si assottiglia per effetto dell'incremento delle prestazioni istituzionali, conseguente al fenomeno già descritto precedentemente, pur mantenendosi ampia la capacità di copertura delle spese.



	2001	2002	2003
Entrate Contributive	1.640.925.722,27	1.558.500.340,16	1.612.953.647,31
Prestazioni Istituzionali	1.028.412.085,63	1.083.477.204,17	1.234.068.984,04

Attraverso le esposte rappresentazioni è chiaramente visibile che il livello di copertura delle due Gestioni in trattazione ben sopporta in ciascuna di esse di addizionare alla spesa per le prestazioni previdenziali istituzionali della categoria 5^ fin qui esaminate anche le quote di rispettiva pertinenza e partecipazione alle spese generali di amministrazione, per il personale e per beni e servizi dell'Istituto, anche con margini di positiva concorrenza ai corrispondenti fabbisogni partecipativi, per le stesse spese, delle Gestioni pensionistiche deficitarie prima evidenziate.

E questo sebbene all'interno di entrambe le due Gestioni previdenziali complessivamente considerate la spesa totale relativa al TFR non potesse essere coperta dalla corrispondente entrata dedicata, come è rilevabile nelle rispettive misure nell'ulteriore grafico specifico che di seguito si riporta.



E' palese che la ridotta dimensione dell'entrata e dell'uscita dell'anno riflette lo scarso numero dei nuovi assunti obbligatoriamente iscritti al TFR a seguito dei decreti 2000 e 2001 menzionati nella trattazione dei singoli capitoli.

Ma lo scarto visualizzabile tra le due dimensioni è chiaramente dimostrativo anche degli altri fattori specifici prima evidenziati:

- non risultano opzioni per il TFR da parte degli iscritti al TFS assunti prima dei citati decreti;
- le aliquote contributive per il TFR, nella loro diversificazione quantitativa di legge totalmente a carico delle Amministrazioni di appartenenza, incidono soltanto sulle componenti fisse e continuative della retribuzione, mentre la liquidazione del trattamento è commisurata alla retribuzione intera;
- l'accumulo dell'arretrato 2001 e 2002 e la sua parziale eliminazione nella seconda parte del 2003, propedeutica al relativo azzeramento programmato per il 2004, ha ribaltato sulla competenza dell'esercizio in trattazione spese che la correntezza, erogativa avrebbe ascritto al 2002 almeno per la misura dell'uscita eccedente la previsione iniziale (+ 35,971 milioni di euro).

Viene comunque all'evidenza che il ritorno alla correntezza, cioè l'eliminazione dell'arretrato, non potrà allineare questa uscita alla rispettiva entrata stanti le diverse basi di calcolo; talché almeno fino a quando il personale in servizio nelle Amministrazioni statali e negli Enti Locali da prima del 2001 non avrà esercitato l'opzione dal TFS al TFR la dimensione di quest'ultimo non sarà raffrontabile con quella del primo, tanto più stante il blocco delle nuove assunzioni a tempo indeterminato dettato dalle leggi finanziarie degli ultimi anni.

E' allora conseguente che, nel permanere di tali stati di fatto anche normativi, le previsioni di entrata e di uscita rimarranno presuntive, nonché variabili in dipendenza dei non prevedibili assunti temporanei, - soprattutto nella scuola.

C) LA "MISSIONE" ASSICURAZIONE SOCIALE VITA

Questa prestazione istituzionale, erogata in forma "una tantum", di natura non pensionistica, non è prettamente previdenziale giacchè non è collegata ad evento certo, come nel caso della cessazione dal servizio per collocamento a riposo (TFS), ma incerto nel tempo, a somiglianza delle forme assicurative, delle quali tuttavia non possiede le caratteristiche contabili e finanziarie tecniche (accantonamento/capitalizzazione, maturazione interesse e liquidazione del danno).

Pertanto essa è atipica rispetto alle prestazioni istituzionali pensionistiche e previdenziali dell'Istituto nonché rispetto alle altre di carattere sociale per giovani e anziani, ed è quindi contabilizzata ed esaminata separatamente da quelle.

Con riguardo alle entrate contributive occorre segnalare che nel quadro dell'attività di popolamento e di aggiornamento della banca dati unificata è stato realizzato un monitoraggio sugli Enti datori di lavoro inserendo apposite informazioni sull'iscrizione degli stessi alla prestazione erogata dall'ex ENPDEP, il cui completamento, attraverso il sistema informativo, consentirà di pervenire a rilevazioni aggiornate degli elementi che influenzano le entrate contributive contabilizzate al capitolo 10503.

Si rammenta che l'iscrizione è di plurima natura giuridicamente definita:

- iscrizione di Istituti, in forma obbligatoria (per quelli aventi personalità giuridica pubblica), o facoltativa oppure convenzionale, per un totale di circa 4000 Enti con circa 500.000 unità inscritte;
- iscrizione di pensionati in prosecuzione volontaria (circa 8.000 unità per il 2000);

Il dato relativo agli assicurati è stato perciò stimato in circa n. 508.000 unità, in base ai dati elaborati per l'anno precedente.

Si deve inoltre rammentare che questa forma para assicurativa, propria dell'ex ENDEDP, a parte quanto prima esaminato a proposito del rispettivo Fondo per il trattamento integrativo del relativo personale amministrato dall'INPDAP, si estrinseca nella parte corrente del bilancio soltanto nei sottoindicati due capitoli, uno di entrata (contributi specifici) ed uno di uscita.

Capitolo 10103 - Contributi Assicurazione Sociale Vita

A fronte di una previsione pari ad €. 14.822.000,00 le entità di questa posta per l'esercizio 2003 evidenziano minori accertamenti e riscossioni contributive rispetto al 2002 così come si espone nella tabella di seguito riportata.

Esercizio	Accertamenti	Riscossioni	Rimaste da riscuotere
2002	16.178.151,51	14.973.747,55	1.204.403,96
2003	14.262.668,41	14.262.668,41	0
Differenza 2003 su 2002	-1.915.483,10	-711.079,14	-1.204.403,96

Capitolo 10507 - Assicurazione sociale Vita

Il capitolo contabilizza la spesa per gli indennizzi erogati ai superstiti degli iscritti all'Assicurazione Sociale Vita al verificarsi dell'evento "decesso" dell'iscritto in attività di servizio. E' evidente, dal confronto tra le entrate contributive e le spese effettuate, la opportunità, rilevata anche negli anni decorsi e posta allo studio, di revisionare la consistenza del bacino di iscritti in ampliamento ad eventuali altri aventi diritto nonché di ricommisurare proporzionalmente l'erogazione alle disponibilità finanziarie.

Al riguardo peraltro gli Organi ordinari dell'Istituto, cessati nel primo trimestre dell'anno, non hanno assunto decisioni conclusive.

Dal confronto tra l'esercizio 2003 ed il 2002 sotto riportato emerge inoltre un minimo incremento della spesa 2003 la cui causa, stando alle informazioni fin qui disponibili, è riconducibile esclusivamente alla commisurazione della prestazione sulla base dei corrispettivi mensili percepiti dagli iscritti.

Resta ferma, in chiave interpretativa dei risultati contabili 2003, l'indicazione generale confermata anche dall'ISTAT, sull'allungamento della vita media della popolazione italiana, che rende sempre più raro il fenomeno del decesso in epoca produttiva. A fronte di una previsione 2003 pari a €. 5.681.000,00 gli impegni sono stati di gran lunga inferiori.

Esercizio	Impegni	Pagamenti	Rimaste da pagare
2002	2.687.548,79	2.687.548,79	0
2003	2.736.745,67	2.736.745,67	0
Differenza 2003su 2002	49.196,88	49.196,88	0

Nel complesso le dimensioni dell'entrata e dell'uscita in parte corrente di questa Gestione ne confermano sia il carattere residuale dei volumi finanziari rispetto all'intero bilancio dell'Istituto, sia la considerazione che la relativa attività, già svolta presso un unico ufficio centrale, possa ben essere organizzativamente distribuita in sede di decentramento, come in corso di realizzazione nel 2004.

In ogni caso la consistenza del grado di copertura 2003, anche alla luce degli analoghi rilevanti risultati degli anni precedenti, pur se ininfluente in valore assoluto e percentuale sul risultato INPDAP di parte corrente, lascia adeguati spazi ad eventuali aumenti della misura individuale della prestazione.

D) LA "MISSIONE" SOCIALE E CREDITIZIA

Prima di procedere all'esame dei risultati generali d'esercizio 2003 occorre rammentare la specificità delle prestazioni di questa "missione", la cui connotazione sociale la distribuisce, in entrata ed in uscita, sia in parte corrente che in conto capitale sin dalla sua nascita ex lege n° 662/1996.

Specificità che, in materia di equilibrio finanziario annuale, pone la questione del rapporto tra finanziamento e tipologia nonché mole delle erogazioni, caratterizzato soprattutto da atipicità strutturale se parametrata agli ordinari criteri di "equilibrio tecnico", particolarmente in riferimento al credito che ha comunque, nonostante la caratteristica di investimento, spiccate finalità sociali.

A causa della strutturazione e della natura stessa delle uscite creditizie in conto capitale, rapportate alle entrate per restituzione rateale dei prestiti e dei mutui, è evidente che nel periodo iniziale si concretizza uno squilibrio di notevole entità che soltanto l'avanzamento annuale dei piani di ammortamento può riequilibrare.

Infatti il solo contributo obbligatorio dello 0,35% per tutti gli iscritti, introdotto dalla legge, non può apportare entrate sufficienti a coprire tutte le erogazioni nonché le spese di amministrazione, tanto più che esso ancorché unico è legiferato sia per il credito che per le prestazioni sociali.

Talché per queste ultime, destinate ai giovani ed ai pensionati, il Consiglio di Amministrazione può deliberare, ed ha deliberato già negli anni passati, quote di partecipazione a carico degli ammessi alle prestazioni stesse.

Finanziamento ed Erogazione.

Le prestazioni creditizie e sociali della "missione" in epigrafe, a suo tempo circoscritta agli statali ex ENPAS, sono state estese a tutti gli iscritti INPDAP dalla Legge 23 dicembre 1996 n° 662, che ne ha istituito anche il citato contributo ordinario obbligatorio (0,35% del monte retributivo degli iscritti), e sono state avviate dall'INPDAP con la costituzione di una apposita gestione a decorrere dal 1° gennaio 1998, in attesa del Regolamento governativo di attuazione, poi definito con il DPR n° 463 dello stesso anno, emanato e pubblicato, però, ad inizio gennaio 1999.

La nuova Gestione ha così sostituito quella prima in essere per i soli dipendenti statali iscritti al Fondo di previdenza e credito ex ENPAS (soggetti ad uno specifico contributo nella misura dello 0,50%), estendendone le prestazioni a tutti gli iscritti INPDAP e, quindi, anche a quelli degli Enti locali che fino ad allora potevano ricorrere soltanto alle sovvenzioni degli ex Istituti di Previdenza del Tesoro, da questi praticate quali investimenti entro i propri limiti di bilancio.

Cosicché dal 1998 spettavano alla stessa i contributi obbligatori per tutti gli iscritti INPDAP (comprese le entità relative al 1997, come è riscontrabile dal consuntivo 1998), ma non i rientri degli investimenti creditizi ex II.PP. che rimangono a questi ultimi fino

all'esaurimento dei rispettivi piani di ammortamento in particolare per i mutui ai comuni ed alle cooperative; spettavano inoltre alla stessa ex Gestione i rientri degli investimenti creditizi dalla medesima effettuati, quali erogazione delle proprie prestazioni istituzionali, dal 1998 in poi.

E sono proprio questi rientri, o meglio la rilevantissima parte di essi ancora in ammortamento pluriennale rispetto alle erogazioni avvenute fino al settembre 2003, che sono stati tradotti, in attuazione all'art. 15 della legge 23/12/1998 n. 448 e successive modificazioni, nella più rilevante novità finanziaria INPDAP 2003. La loro cartolarizzazione ad opera del D.M. del 18/4/2003, per effetto del quale, e di altri successivi e specifici, sono stati stipulati tra l'INPDAP e la Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti a r.l. (SCIC) appositi due contratti di cessione in blocco e pro soluto di crediti, per capitale, interessi ed accessori, inerenti il primo ai crediti agli iscritti ed il secondo a quelli agli Enti, separatamente definiti con specifici decreti ed atti conseguentemente intervenuti a fine anno, previe certificazioni di notissime Società internazionali, officiate direttamente dal Ministero economico, e che hanno attribuito alle partite il rating di qualità AAA.

In forza dei medesimi contratti l'INPDAP ha assunto l'incarico di svolgere in nome e per conto della cessionaria SCIC l'attività di amministrazione, incasso e riconciliazione dei crediti ceduti, nonché le procedure di eventuale recupero dei crediti in sede giudiziale e stragiudiziale.

A tal fine l'INPDAP ha proceduto alla modificazione delle modalità di riscossione ed ha posto in essere nuove procedure informatizzate per la contabilizzazione delle quote di rimessa, per la riconciliazione dei crediti ceduti, per la puntuale gestione dei rientri delle singole rate di ammortamento trattenute agli iscritti per il residuo debito sui trattamenti di fine servizio, introducendo anche, attraverso e d'intesa con Poste Sp.A, la notevole riduzione dei relativi c/c postali di incasso, concentrati centralmente rispetto alla precedente capillare distribuzione tra tutti gli uffici periferici, della quale si è fatta menzione esaminando l'avanzo di cassa dell'anno.

In questo contesto di fine 2003 ed avvio 2004, le esigenze certificatorie del rating delle partite da cartolarizzare e della loro consistenza a data certa hanno concorso a produrre un rallentamento della attività di erogazione dei crediti da settembre in poi, conclusosi con il mese di novembre 2003, con conseguenti riflessi sui risultati di spesa dell'esercizio.

Nel corso del 2003 pertanto sono stati erogati meno prestiti pluriennali del 2002.

Sul piano gestionale finanziario è stata introdotta, per i prestiti quinquennali e decennali, l'applicazione del metodo di ammortamento c.d. alla francese (rata costante costituita da una quota interessi decrescente e da quella capitale crescente), rispetto al metodo prima utilizzato della trattenuta dei complessivi interessi fin dall'erogazione del credito, così introducendo maggior chiarezza e puntualità nel rapporto con gli iscritti allineando il sistema di ammortamento INPDAP a quello più comunemente diffuso nel sistema bancario.

Inoltre l'apposito Comitato per il Credito ha proceduto a modificare i criteri di concessione dei prestiti pluriennali trasformando in finanziamenti quinquennali tutte le precedenti motivazioni decennali, tranne l'acquisto della prima casa, ed ha posto l'enfasi sui piccoli prestiti, che rappresentano la componente più dinamica dei finanziamenti. La strategia delineata ha avuto parziale successo poiché la quota assorbita dai prestiti decennali si è mantenuta comunque elevata, mentre quella relativa ai quinquennali ha subito una contrazione dovuta al notevole successo del nuovo piccolo prestito triennale.

Sul piano della distribuzione dei finanziamenti, per singola prestazione, i piccoli prestiti annuali e biennali hanno assorbito la minor parte delle risorse erogate, mentre sono

stati più numerosi quelli triennali; i prestiti quinquennali sono stati inferiori ai triennali mentre mantengono un livello elevato quelli decennali legati soprattutto alle necessità di acquisto casa e di ristrutturazione .

La rilevazione delle singole prestazioni in riferimento alle cessioni del quinto porta ad osservare che i prestiti quinquennali sono stati circa la metà dei prestiti decennali.

Per quel che invece attiene alle altre prestazioni di questa particolare Gestione istituzionale, va ricordato che il relativo finanziamento, nell'insufficienza del gettito contributivo omnicomprensivo prima evidenziato e nella necessità di utilizzo di altre entrate, anche a carico di altre gestioni con anticipazioni a regolazione soltanto contabile e senza interessi (come previsto dalla legge finanziaria per il 2001), si giova della compartecipazione alla spesa (per convitti, centri vacanze e case di soggiorno) di giovani (a carico dei rispettivi genitori iscritti) ed anziani, i pensionati, ammessi alle prestazioni medesime. Le relative misure sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione anche alla luce delle valutazioni dello specifico Comitato regolamentare.

D. 1 LE ENTRATE

Le entrate destinate al finanziamento delle prestazioni in argomento si articolano nelle tre principali componenti che di seguito si descrivono e che sono presenti, a seconda della loro natura, in parte corrente e/o in conto capitale.

a) *entrate contributive obbligatorie* (0,35% del monte imponibile)

Sono presenti in parte corrente (Titolo I) nello specifico **capitolo 10114**, dedicato esclusivamente al **contributo obbligatorio** *per il credito* e le attività sociali. L'accertamento è pari ad €.367.094.110,95, le somme riscosse ammontano a €.357.836.239,39 mentre quelle rimaste da riscuotere sono pari a €.9.257.871,56.
Il decremento del risultato rispetto alla previsione (- €. 13.589.289,05) appare riconducibile a quello del monte imponibile.

b) *rientri dalle prestazioni di crediti agli iscritti*

Le relative poste sono registrate sia in parte corrente, sia, in massima parte in conto capitale.

- ***In parte corrente al Capitolo 30812 – Interessi su concessioni di crediti*** sono iscritte le quote interessi, calcolate secondo i piani di ammortamento, trattenute agli iscritti per l'erogazione dei prestiti stessi, che sono annuali e pluriennali (fino a dieci anni). Con questi contenuti gli accertamenti per €.196.643.053,01 sono stati quasi completamente riscossi; i valori si riferiscono sia all'introito degli interessi maturati sui crediti concessi a norma del regolamento approvato con D.P.R. n° 463/98, per la quota pari a €.113.197.635,92, sia ai crediti che continuano ad essere concessi in forma di investimento capitario e riconducibili alle fattispecie che precedentemente erano erogate dalle ex Casse degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro per la quota pari a €.83.445.417,09.

Lo scarto rispetto alla maggior previsione complessiva appare riconducibile alle minori nuove erogazioni dell'ultima parte dell'anno rilevabili sul fronte delle corrispondenti uscite, cui si è fatto cenno in premessa.

- ***In conto capitale nella Categoria 14^ - Riscossione di crediti***, i rientri da prestiti e mutui sono presenti nei capitoli che seguono 41404, 41405, 41406, 41407, e 41408 di seguito illustrati.

Il ***capitolo n. 41404 – trattenute e premi compensativi rischi*** iscrive accertamenti per € 33.944.987,09, con una riscossione di € 33.574.488,55 di cui una porzione marginale (26.313 euro di accertamenti e 26.304 euro di riscossioni) concerne concessioni ad Enti da parte delle ex Casse degli Istituti di Previdenza; essendo la parte prevalente (accertamenti € 33.918.674,78 e riscossioni per € 33.548.184,24) relativa ai crediti agli iscritti.

L'entrata in conto capitale dovuta ai rientri annui dalle concessioni sia anteriori al 2003 sia alle nuove erogate nell'anno, di gran lunga la più consistente ed essenziale all'alimentazione annua di nuove concessioni, è invece presente nei capitoli 41405 (riscossione mutui) e n. 41406 (riscossione prestiti), cui poi si aggiungono altre molto minori, distribuite negli altri capitoli illustrati a seguire.
E' nei predetti due capitoli n. 41405 e n. 41406 che sono stati contabilizzati, insieme ai rientri ordinari previsti per l'anno, i proventi a fine anno delle due cartolarizzazioni SCIC 1 E SCIC 2 (rispettivamente crediti agli iscritti e crediti agli Enti) decretate dal Ministero dell'Economia e Finanze a fine novembre e dicembre 2003 e che non erano compresi nelle previsioni dell'INPDAP, come appare evidente dalla tabella riassuntiva che segue.

entrate da prestiti e mutui in c/conto capitale		
	previste	**accertate**
cap. 41405	130.060.000,00	637.501.301,73
cap. 41406	1.084.906.000,00	5.157.166.560,12
totale	**1.214.966.000,00**	**5.794.667.861,85**

Rispetto a tali misure il provento delle sole cartolarizzazioni ascritte nei suddetti due medesimi capitoli è così distribuito:

apporto della cartolarizzazione	
41405 -riscossione mutui	514.716.310,00
41406- riscossione prestiti	4.227.319.076,00
totale	**4.742.035.386,00**

È quindi evidente che, al netto dei proventi delle cartolarizzazioni versati dalla SCIC a fine anno nel conto fruttifero di Tesoreria, i rientri all'INPDAP da prestiti e mutui rispetto alle previsioni annue sono risultati seguenti:

Riscossioni	previste	accertate
41405 riscossione mutui	130.060.000,00	122.784.991,73
41406 riscossione prestiti	1.084.906.000,00	929.847.484,12
in complesso	**1.214.966.000,00**	**1.052.632.475,85**

È da precisare che mentre la previsione era annua l'accertato si ferma alla data stabilita con la cartolarizzazione (settembre 2003).

Per i riflessi sulle contabilità relative alle ex gestioni interessate dall'erogazione dei crediti inclusi nella cartolarizzazione si riportano di seguito le tabelle relative ai due capitoli:

riscossione mutui Capitolo 41405	accertamento complessivo	apporto da cartolarizzazione
cpdei	364.510.129,27	287.455.902,98
cpi	17.560.457,19	15.411.048,98
cps	247.178.672,78	211.849.358,04
credito	8.252.042,49	-
totale	637.501.301,73	514.716.310,00

riscossione prestiti capitolo 41406	accertamento complessivo	apporto da cartolarizzazione
cpdei	70.236.739,05	278.960,46
cpi	722.430,15	-
cpug	26.132,83	2.051,85
cps	6.943.784,93	8.460,62
credito	5.079.237.473,16	4.227.029.603,07
totale	5.157.166.560,12	4.227.319.076,00

Naturalmente i risultati 2003 contengono una contabilizzazione *una - tantum* irripetibile negli anni futuri.

Al ***Capitolo 41407*** sono iscritte ***le Riscossioni di crediti diversi*** comunque di estrazione residuale. L'accertato è risultato di € 23.783,52, totalmente riscossi.

Nel ***Capitolo 41408 - Riscossioni interessi, spese amministrazione e abbuoni su prestiti***, sono iscritti accertamenti pari ad € 8.959.388,38 quasi completamente riscossi. Tale cifra risponde alla causale giuridica delle concessioni creditizie ex DPR n° 463/1998 (restano da riscuotere € 69.827,11); mentre per il totale complessivo degli accertamenti, ivi compresa la causale giuridica delle sovvenzioni concesse dalle ex Gestioni II.PP., il totale degli accertamenti si eleva a € 8.970.557,17 quasi completamente riscossi. Anche per tale capitolo i valori a consuntivo sono sostanzialmente in linea con l'andamento generale rilevato.

c) partecipazione degli iscritti alle prestazioni sociali

La componente qui in epigrafe raggruppa la partecipazione monetaria degli iscritti, determinata con atti deliberativi degli Organi di vertice, al mantenimento ed al funzionamento delle strutture e alla incrementabilità delle politiche per i giovani e per gli anziani secondo gli obiettivi strategici indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Per quel che riguarda i giovani la partecipazione è richiesta in particolare per il funzionamento delle strutture dirette di proprietà e di quelle convenzionate (Convitti Nazionali) nelle quali vengono eseguiti gli studi fino a quelli medi superiori.

A tal proposito va segnalato che è proseguita l'attività volta ad offrire ai giovani opportuni percorsi formativi quale strumento specializzante per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonchè la interazione tra le Sedi periferiche ed i convitti nazionali convenzionati tanto che alla fine del 2003 il numero di convitti nazionali gestiti dal Ministero dell'Istruzione, con cui sono in atto convenzioni per l'ospitalità anche di allievi figli o orfani di iscritti INPDAP, è passato da 30 a 34.

I convitti hanno ospitato complessivamente n.711 giovani. Il liceo della comunicazione di San Sepolcro ha ospitato n. 227 allievi.

Le entrate al riguardo, costituite quindi dalla partecipazione monetaria delle famiglie, sono iscritte nella *categoria X*, ai capitoli sotto elencati:

- il *Capitolo 31003 – Entrate per rette Convitti* che riunisce le quote partecipative a carico delle famiglie dei giovani ammessi alle prestazioni scolastiche e sociali dei Convitti; sono risultati accertati € 579.014,18, restano da riscuotere € 30.921,14.

- Il *Capitolo 31005 – Entrate per rette Istituto Magistrale* riguarda la struttura esistente (di proprietà ex INADEL) in S. Sepolcro (attuale liceo della comunicazione); risultano accertati €124.769,15, interamente riscossi.

- il *Capitolo 31006 – Entrate per rette Centri vacanze*, nel quale sono stati accertati €13.428.300,54 completamente riscossi, raggiunge livelli superiori agli anni precedenti nonché rispetto alla previsione di inizio d'anno.

L'incremento è dovuto al sempre più alto numero di richieste che pervengono per i centri vacanze/studio all'estero, il cui afflusso dimostra il gradimento delle famiglie per l'apprendimento di una seconda lingua (inglese in prevalenza) da parte dei minori.
Tanto che anche per il 2003 si è determinata l'esigenza di aumentare il numero di posti inizialmente messi a concorso con connesso incremento della relativa spesa (cfr cap.10510) al sostenimento del cui onere concorre la presente entrata, derivata dalla presenza di n. 25.504 ammessi.

La partecipazione dei *pensionati* al funzionamento delle strutture a loro dedicate è invece iscritta al *Capitolo 31004 – Entrate per rette Case di soggiorno* che alloca le quote partecipative a carico degli anziani ammessi al soggiorno nelle Case (ex ENPAS) di Monteporzio Catone – Roma e di Pescara. Detta partecipazione ha comportato accertamenti per € 1.547.581,12 quasi interamente riscossi; restano da riscuotere € 35.168,18.

D. 2 LE SPESE PER LE PRESTAZIONI

In dipendenza delle specificità delle prestazioni le relative spese sono classificate in bilancio come segue:

in parte corrente,
ove sono iscritte quelle dedicate a giovani ed anziani, distinte in:

a) spese per ospitalità in strutture di proprietà ed in convenzione per studenti e per anziani (convitti e case di soggiorno);
b) spese per ospitalità estiva dei giovani in strutture dirette ed in convenzione (centri vacanze/ studio, centri climatici) in Italia e all'estero;
c) spese per borse di studio di vario grado, comprese le Università.

in conto capitale
ove sono inscritte quelle per il credito agevolato a tutti gli iscritti, distinte in:

a) prestiti a breve e medio termine (1, 2 e 3 anni);
b) prestiti a lungo termine (5 e 10 anni);
c) mutui ipotecari, introdotti dall'esercizio 2000 e di durata massima anche ultra ventennale.

In generale queste prestazioni realizzano gli specifici indirizzi di pianificazione e programmazione annuale e pluriennale (sia nella cat. 5ª che nella cat. 14ª) delle attività dell'Istituto, nell'ambito delle decisioni attuative dell'apposito Comitato INPDAP per il Credito e le attività sociali, istituito in esecuzione del più volte ricordato DPR n° 463/1998.

SPESA SOCIALE PER GIOVANI ED ANZIANI

Capitolo 10509 - Spese per strutture sociali (convitti, case di soggiorno, Istituto magistrale)

Il capitolo annovera le spese occorrenti per assicurare l'adeguata ospitalità dei giovani e degli anziani ammessi, in presenza dei requisiti stabiliti nei bandi, nelle strutture di proprietà dell'INPDAP, e - per i giovani – anche nei convitti convenzionati a carattere nazionale con i quali sono stati stipulati accordi d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione come già precedentemente illustrato. Il percorso convenzionale corrisponde all'obiettivo strategico di ampliare le possibilità di scelta delle famiglie di orfani e figli di iscritti INPDAP anche in termini di dislocazione territoriale; con tale sistema, che integra le strutture di proprietà, si intende riuscire a coprire l'intero territorio nazionale. Nel 2003 il numero di giovani ammessi a convitto è stato complessivamente pari a 1.899.

Da notare che in conformità ai programmi miranti ad attuare nuove iniziative a favore degli anziani si è già proceduto all'accoglimento delle domande relative al concorso per l'erogazione dei servizi socio- assistenziali, in collaborazione con il Comune di Roma a favore di anziani in quiescenza iscritti all'Istituto; è stata sottoscritta inoltre apposita convenzione per l'erogazione del medesimo servizio con le Amministrazioni comunali di Parma, Genova e Bologna. Servizi destinati soprattutto ad erogare assistenza domiciliare.

Sono quindi presenti nel capitolo, tra le altre, anche le spese per i services (pulizia etc.) occorrenti nelle strutture di proprietà, costituite - come è noto - da due strutture per anziani (Monteporzio Catone e Pescara) nonché da un Istituto Magistrale (attuale Liceo della Comunicazione) e da cinque Convitti, di proprietà, per giovani (Anagni, Caltagirone, Spoleto e due in San Sepolcro); per alcuni di essi sono allo studio trasformazioni in strutture collaterali e collegate con le Università statali, anche con convenzioni totali o parziali.

Nell'esercizio 2003 rispetto alla previsione pari a € 14.092.470,00 sono stati impegnati € 11.451.634,15, rimasti da pagare per € 3.579.894,04.

E' al sostenimento di questo onere che concorrono le entrate prima descritte ai capitoli 31003 (rette Convitti), 31005 (rette Istituto Magistrale/Liceo Comunicazione) e 31004 (rette Case Soggiorno)

Le altre spese per i giovani

Comprendono le uscite per i centri climatici e di vacanze/studio estive, nonché quelle per l'aiuto allo studio ed alla formazione professionale post laurea.

Il beneficio erogato nel corso dell'anno 2003 ha riguardato n° 25.504 minori di cui n° 19.586 per le vacanze studio all'estero e n° 8.918 per le vacanze climatiche in Italia.

Si rileva un grande incremento del numero dei minori partiti rispetto al 2002 (n. 22.500), pertanto le entrate per tickets (cap. 31006) - pari a € 13.428.300,54 - sono state superiori a quelle del citato anno 2002 e ciò anche in seguito all'applicazione dell'indicatore ISEE che distingue la capacità economica dei richiedenti in tre fasce di reddito con conseguente diversificazione delle quote a carico degli stessi.

Le uscite del *Capitolo 10510 - Spese per centri vacanze.* sono state pari a € 51.579.113,63, pagate € 48.742.532,35 restando da pagare € 2.836.581,28.

L'importo è risultato superiore rispetto al trascorso anno, sia a causa dell'aumento del costo dei trasporti, sia per il miglioramento della qualità dei servizi richiesto alle ditte aggiudicatarie (pacchetto viaggio), ma soprattutto per l'incremento del numero degli utenti.

Tanto che in corso d'esercizio, per far fronte allo ampliamento dell'attività programmata in conformità agli obiettivi prestabiliti dagli Organi di vertice, è stata deliberata una variazione di bilancio incrementativa di ben € 10.200.000,00 sulla previsione iniziale (41,500 milioni di euro).

Il già ricordato concorso in entrata da parte dei giovani ammessi (cap. 31006), a fronte della citata spesa, ne riduce l'onere a diretto carico dell'Istituto all'ammontare di €.38.316.688,09, che risulta dalla differenza tra gli impegni per il costo del servizio e gli accertamenti riferiti al ticket di partecipazione alle spese.

Capitolo 10511 - Borse di studio ed assegni universitari.

L'erogazione di questo beneficio ha comportato una spesa di € 9.012.639,76 per n° 10.092 borse e assegni di studio e n° 344 rinnovi di annualità precedenti che ha così raggiunto poco meno del 90% della previsione.

Capitolo 10513 - Spesa per la formazione professionale dei giovani.

In relazione al programma di estensione di tale politica di supporto all'inserimento formativo dei giovani prevista tra gli obiettivi strategici dell'Istituto sono state avviate anche le attività destinate alla pubblicazione di un bando per l'erogazione di borse di studio per la partecipazione al Master presso l'Università di Perugia in Tourism & Leisure Management.

In attuazione degli accordi sottoscritti con le Università di Roma (La Sapienza), di Milano (Cattolica) e di Catania, sono stati messi a concorso complessivamente n° 155 posti, con una spesa effettivamente sostenuta di € 1.254.344,90, pagati per € 170.724,60 restano da pagare € 1.083.620,30. I pagamenti alle università sono effettuati con gradualità, anche nel corso degli esercizi successivi, in base alla verifica del numero effettivo dei partecipanti.

SPESA PER PRESTAZIONI CREDITIZIE

Alla luce di quanto esposto in premessa, ove si segnalava il prevalere tra i piccoli prestiti di quelli triennali e tra le cessioni il prevalere di quelle decennali, le percentuali rilevate evidenziano una netta riduzione della presenza dei piccoli prestiti annuali che si avviano a divenire prestazione trascurabile, poiché la domanda tende a trasferirsi sempre più verso i prestiti triennali, che – col tempo – potrebbero rendere residuale anche la prestazione dei piccoli prestiti biennali.

Le due prestazioni costituite dal piccolo prestito triennale e dalla cessione decennale e hanno assorbito circa il 75% del totale delle risorse.

Sul piano delle prestazioni concesse, la somma complessivamente erogata ha consentito di finanziare n. 146.995 richieste.

Relativamente ai prestiti decennali, le risorse erogate riguardano esclusivamente l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa poiché il Comitato per il Credito aveva trasformato in finanziamenti quinquennali la prestazione richiesta per le altre motivazioni.

Nell'ambito dei prestiti quinquennali, il matrimonio e la nascita o l'adozione dei figli assorbono insieme oltre la metà delle concessioni; al secondo posto seguono le spese per protesi dentarie e le cure sanitarie; più residuali inoltre quelle connesse al decesso dei familiari, all'estinzione anticipata mutui, a sfratto, trasloco, pignoramenti, ecc.

Ciò fornisce utili indicazioni circa le prestazioni maggiormente richieste dall'iscritto rispetto al complessivo insieme delle prestazioni attualmente previste dalla Gestione che, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento, può adeguarle alle esigenze sociali maggiormente avvertite dagli iscritti, sulla base delle linee di indirizzo che nella materia vengono emanate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed attraverso le valutazioni e proposte dal Comitato per il Credito.

Sul piano dei valori medi per prestazione, quello relativo ai piccoli prestiti è pari ad €.5.025,82 corrispondente ad un incremento del 4,3% rispetto al valore del 2002. L'aumento è dovuto al notevole sviluppo dei prestiti triennali.

Per le cessioni si rileva un valore medio di €. 19.000,05, con una diminuzione di circa il 5,00%, rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, dovuto alla circostanza che i prestiti decennali, come prima ricordato sono stati limitati esclusivamente all'acquisto della prima casa con il passaggio di tutte le altre motivazioni finanziabili nella categoria dei prestiti quinquennali.

Relativamente alle risultanti di bilancio, nel corso del 2003, l'andamento delle prestazioni creditizie è stato caratterizzato da una diminuzione dello stanziamento rispetto all'anno precedente e dalla erogazione di un minor numero di prestiti, dovuta alla sospensione delle concessioni a novembre alla quale si è già fatto cenno a proposito della definizione ministeriale della cartolarizzazione dei crediti da ottobre in poi.

Capitolo 21402 - concessione di prestiti

Il capitolo iscrive impegni per €.1.297.474.907,73 quasi completamente pagati (restano da pagare €.31.610,02) rispetto alla previsione di 1.499.305 milioni di euro.

Capitolo 21401 - Concessioni di mutui

L'INPDAP con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1999, n. 1041, ex art. 1 del DPR di Regolamento n° 463 del 28 luglio 1998, aveva istituito anche i mutui ipotecari edilizi a tassi agevolati, per l'acquisto della prima casa, a favore degli iscritti.

Le tipologie dei mutui contemplate dall'Istituto sono le seguenti:

- **mutui a tasso fisso o misto** (a richiesta dell'interessato), con ammortamento a rata semestrale costante posticipata, di durata quindicennale;
- **mutui a tasso misto**, con ammortamento a rata semestrale costante posticipata per i primi cinque anni e poi variabile, per quelli con durata di 20 o 25 anni.

I tassi d'interesse effettivi annui sono stati fissati nelle seguenti misure:

- per i **mutui a tasso fisso** e, quindi, di durata di 15 anni, il **4,20%;**
- per i **mutui a tasso misto**, per tutte le durate previste, il **3,90%** fisso per i primi cinque anni ed, a partire dalla 11^ rata, il tasso **"Euribor a sei mesi(tasso 360) più 120 punti base"** rilevato alla fine del semestre precedente l'applicazione.

Su indicazione degli Organi di Amministrazione dell'Istituto, a decorrere dal 2003, i mutui edilizi sono stati erogati direttamente allo sportello INPDAP, come le altre prestazioni creditizie, prescindendo dal bando di concorso annuale.

Il capitolo in trattazione rispetto alla previsione di 130 milioni di euro, ha registrato complessivamente impegni per €.119.744.526,96; e pagamenti per €.106.981.836,76, la maggior parte di dette somme sono state destinate a stanziare mutui agli iscritti ex regolamento n° 463/1998, che rappresentano la maggior componente dell'entità complessiva INPDAP con impegni pari a €.119.000.829,02 e pagamenti per €.106.981.836,76.

In materia di mutui occorre rammentare che, in conformità alle politiche di indirizzo individuate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza finalizzate all'estensione della platea di accesso al credito, per volontà del Consiglio di Amministrazione allora operativo (deliberazione n° 1742 del 10/10/2002) è stata stipulata anche una convenzione con Istituti di credito ed Istituti finanziari per l'erogazione di prestazioni creditizie a condizioni prefissate con tassi agevolati sia ad iscritti che a pensionati.

Sono stati così ammessi al credito agevolato anche i pensionati così come era già avvenuto nell'esercizio precedente

L'estensione delle stesse non ha comportato da parte del'INPDAP l'assunzione di garanzie dirette in caso di insolvenza, ma la concessione di tassi non superiori al tasso interbancario applicato per i crediti ai migliori clienti, e lo snellimento delle pratiche di concessione, quali l'accensione immediata del mutuo a favore del richiedente senza alcuna condizione limitativa ai motivi personali del richiesto accesso al credito.

Cosicché oggi gli iscritti possono scegliere tra il credito diretto o garantito dell'INPDAP, da un lato, e quello bancario a tassi indicizzati, dall'altro, in base alle proprie valutazioni e situazioni.

Capitolo 21405 - Rimborso rate prestiti versate in più.

Si tratta di ratei a scomputo di prestiti risultati versati in eccesso rispetto al dovuto e perciò rimborsati agli aventi diritto.

Gli impegni ammontano complessivamente ad € 4.633.154,54, pressoché interamente pagati e solo in parte (€ 504.883,27) è rappresentata da rimborsi per prestiti agli iscritti, afferenti alle sole prestazioni creditizie ex DPR n° 463/1998.

Tale spesa supera di poco la previsione iniziale (pari a 4,609 milioni di euro) ma non raggiunge l'incremento (+6,5 milioni di euro) adottato in variazione in corso d'anno.

Capitolo 21407 - Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti

Si tratta della restituzione, all'iscritto, all'atto della estinzione anticipata o del rinnovo di un prestito, della quota del fondo rischi versata e non maturata.

Gli impegni per € 1.333.607,18 sono stati quasi completamente pagati; restano da pagare € 34.133,96.

Capitolo 21408 - Copertura insolvenze crediti garantiti

Il capitolo con impegni di € 1.426.151,65 quasi completamente pagati (restano da pagare € 41.666,02) si riferisce alla corresponsione di somme a copertura di crediti concessi agli iscritti dagli Istituti finanziari e garantiti dall'INPDAP. Si tratta di spese che vengono effettuate dall'Istituto al verificarsi dell'insolvenza del mutuatario rispetto alla banca mutuante, con le quali l'Istituto garantisce l'erogatore del credito per la solvenza dell'iscritto.

Vi sono compresi i casi di decesso dopo l'erogazione da parte degli Istituti finanziari per i quali, peraltro, le indagini ispettive interne risultano non aver dato luogo a rilievi di irregolarità. E' rimasta così confermata la fisiologicità di questi particolari accadimenti deducibile da quella della previsione.

Capitolo 21409 - Rimborso trattenute per interessi

Questo capitolo iscrive impegni per € 5.366.417,58, di cui pagati € 5.321.924,41, e contiene la restituzione di quote interessi sui rinnovi. Gli impegni inferiori di € 2.146.482,42 alla previsione, trovano la loro ragione nelle medesime motivazioni valide anche per il capitolo 21407 consistenti in un minor numero di domande di estinzione anticipata o di rinnovi di prestiti già in corso.

Dai capitoli fin qui esaminati, sia in parte corrente che in conto capitale, per le entrate e le uscite conferenti ex DPR n° 463/1998, risulta palese che il totale delle entrate è superiore eccezionalmente a quello delle uscite proprio in dipendenza delle entrate derivanti dalla cartolarizzazione, che, hanno elevato le entrate in conto capitale ad €. 5.130.452.632,76 iscritte nell'accertamento 2003 relativo alla categoria 14^, equivalente a circa l'85% delle entrate complessive della gestione (6.002.125.851,68).

IL CREDITO EX ART. 59 DEL D.P.R. N° 509/1979 E I MUTUI AD ENTI LOCALI

Oltre al contributo, alle entrate ed alle spese disciplinate ex lege dal DPR regolamentare n° 463/1998 fin qui esaminate, l'INPDAP ha in carico:

- l'erogazione, ex DPR n° 509/1979, di prestazioni creditizie ai propri dipendenti;
- i mutui a comuni, provincie ed a cooperative, ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

L'erogazione del ***credito ai dipendenti dell'Istituto***, si trova contabilizzata al **Capitolo 21413- Concessione di crediti al personale dipendente ex art. 59**. Si tratta per lo più dei mutui concessi ai dipendenti in servizio. Hanno particolare rilievo quelli relativi a dipendenti/ inquilini di appartamenti INPDAP in dismissione. Nel 2003 gli impegni (€ 35.238.197,50) sono stati notevolmente inferiori alla previsione (€ 70.377.200,00 -che si allinea a quella del 2002), seguendo un andamento inferiore a quello dell'anno precedente (€. 41.953.288,77); ciò in conformità all'andamento delle vendite immobiliari che ha subito una battuta di arresto in conseguenza alla decisione governativa di rivedere le valutazioni dei prezzi degli immobili posti in vendita. Anche questa erogazione per il personale sconta l'interruzione al 30 novembre del flusso di concessione del beneficio, avvenuta per effetto dei provvedimenti sulla cartolarizzazione dei crediti.

In entrata il capitolo trova corrispondenza nelle somme contabilizzate per quote capitali ed interessi nei capitoli sotto elencati:

- Nel ***Capitolo 30816 – Interessi per concessione di crediti ex art. 59***, ove sono risultati accertamenti pari a € 4.165.992,14 e riscossioni per € 4.154.971,36. Gli accertamenti sono notevolmente superiori alle previsioni (€ 2.921.600,00) per il fatto che i mutui ipotecari concessi nel 2003 in misura considerevole per effetto dell'ammortamento di tipo francese scontano nei primi anni di scomputo un interesse maggiore rispetto ai mutui concessi negli anni precedenti.

- Nel ***Capitolo 41411 – Riscossione crediti ex art. 59***, ove sono risultati contabilizzati accertamenti per € 12.292.674,90 e riscossioni per € 11.724.117,00.

L'accertamento è grandemente superiore alla previsione (€ 7.050.100,00) per due fattori connessi alla differente natura della quota capitale reintroitata: la prima relativa ai mutui, la seconda ai prestiti.

I capitali accertati e riferiti alla concessione di mutui ipotecari sono stati superiori per il numero di reintroiti avvenuti in dipendenza della restituzione, anzi tempo ed in fase inizialissima, effettuata dai dipendenti locatari di alloggi degli Enti pubblici cartolarizzati le cui vendite, previste in calendario, sono state differite, a causa di molteplici fattori, non ultimo quello della revisione dei costi di cui alla legge finanziaria 2003.

I capitali accertati e riferiti alla concessione di prestiti invece sono maggiori rispetto alla previsione in conseguenza all'aumentato ricorso alla estinzione anticipata per il rinnovo dei prestiti in corso di ammortamento, che rende molto fluttuante la prevedibilità della quantificazione del fenomeno ed approssimativa la previsione; ciò in conformità all'andamento generale del Paese che registra una impennata del ricorso al credito da parte delle famiglie anche per l'acquisto di beni di consumo.

La concessione di ***mutui e crediti a comuni, cooperative e provincie***, compendia come premesso l'attività svolta a suo tempo dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro quali investimenti di tre delle rispettive Casse pensioni, ex lege n° 855/62 (CPDEL,CPS,CPI).

Nel corso dell'anno 2003, la relativa attività ha riguardato prevalentemente le attività atte a garantire la correntezza delle tranches annue delle vecchie concessioni pluriennali ante 1998.

Per il 2003 si registrano spese in conto residui relative a mutui pluriennali. Tali mutui per la loro natura e regolamentazione comportavano anche impegni da assumersi in anni successivi, rispetto a quello della loro concessione iniziale, subordinati all'assolvimento di condizioni particolari scaglionate nel tempo e perciò ascrivibili soltanto alla competenza dell'esercizio nel quale la condizione veniva a verificarsi. Pertanto per il 2003 il dettaglio compositivo riassuntivo quivi allegato fornisce anche l'esercizio di provenienza in relazione a tali mutui.

Essi costituiscono la parte residuale delle complessive movimentazioni appostate al ***capitolo n. 21401 – Concessione di mutui***, cui si è fatto cenno nell'esaminare quest'ultimo per le prestazioni ex DPR n° 463/1998.

In conto competenza si rileva:

	CPS	TOTALE
Mutui impegnati nell'esercizio 2003	743,697,94	743,697,94

In riferimento invece ai pagamenti in conto residui la situazione è la seguente:

	CPDEL	CPI	CPS	TOTALE
Mutui pagati in conto residui nell'esercizio 2003	2.268.306,72	651.105,57	3.498.353,07	6.417.765,36

A fronte delle concessioni di detti mutui agli Enti locali, si pongono in entrata le restituzioni dei crediti erogati, articolati per quota capitale e per quota interessi.

La quota capitale di rientro dei crediti di tale tipologia trovasi allocata al capitolo ***41405 – riscossione mutui***, nell'ambito del cui totale registra accertamenti specifici pari €.114.532.949,24 (quale quota parte del complessivo accertamento INPDAP, pari ad € 637.501.301,73) non afferente alle entrate per cartolarizzazione che riguardano le tre Gestioni ex II.PP. come di seguito si precisa:

Quota da mutui e crediti a comuni, cooperative e province	Accertamento complessivo comprensivo di entrate da cartolarizzazione
CPI €. 2.149.408,21	€ 17.560.457,19
CPS €. 35.329.314,74	€ 247.178.672,78
CDPEL €. 77.054.226,29	€ 364.510.129,27

Inoltre la quota capitale dei rientri provenienti dalle concessioni in argomento, effettuata negli anni anteriori al DPR n. 463/78, di prestiti per sovvenzioni agli iscritti ai sensi della legge n°1224/56 di pertinenza degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, è contabilizzata nel capitolo ***n. 41406 – Riscossione prestiti*** per € 77.639.614,03 (quale quota parte del complessivo accertamento INPDAP, comprensivo anche delle entrate di tale natura provenienti dalla cartolarizzazione pari ad € 5.157.166.560,12) e si articola tra le quattro Gestioni per i valori sotto esposti.

Quota da mutui e crediti a comuni, cooperative e province	*Accertamento complessivo comprensivo di entrate da cartolarizzazione*
	==
CPI €. 722.430,15	
CPS €. 6.935.324,31	€ 6. 943.784,93
CDPEL €. 69.957.778,59	€ 70.236.739,05
CPUG €. 24.080,98	€ 26.132,83

La quota invece degli interessi secondo i piani di ammortamento riferiti ai mutui agli Enti locali concessi negli anni precedenti, è contabilizzata all'interno del ***capitolo 30812 – interessi su crediti,*** insieme agli interessi afferenti ai mutui agli iscritti ex regolamento n° 463/1998 (per complessivi € 196.643.053,01). La parte specifica degli Enti locali consta di € 83.445.417,09, di accertamenti derivanti dalla erogazione di sovvenzioni e mutui pluriennali appartenenti alla tipologia in esame, riferiti alle Gestioni come segue:

- CPI €. 1.477.008,22
- CPS €.23.328.638,21
- CPDEL €.58.636.229,50
- CPUG €. 3.541,16

Per l'erogazione di tali mutui agli Enti locali in argomento vi è infine da menzionare il **contributo a carico dello Stato (Cap. n° 51501)** riscosso/accertato per €.4.387.133,24 e quello a **carico delle Regioni (cap. n. 51601)** accertato e riscosso per €.2.180.103,70.

Tale contributo è versato alle ex Casse che ne sono destinatarie in ragione e riferimento alle erogazioni di rispettiva pertinenza.

E) LE SPESE PER IL PERSONALE

Alla data del 31/12/2003 l'organico effettivo dell'Istituto è di n. 7480 unità di personale, inclusi i dipendenti comandati e 11 dipendenti in servizio presso l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR), con esclusione del personale con contratto di formazione lavoro e rapporti a tempo determinato.

Alla stessa data 31/12/2003 invece la dotazione organica teorica è di n. 7636 unità di personale, più 11 dipendenti in servizio presso l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR), giusta delibera del Commissario Straordinario n. 16 del 22/05/2003, adottata sulla base dell'art. 34 comma 3 della Legge n. 289/2002.

Peraltro la medesima dotazione è stata definitivamente rideterminata in n. 7825 unità di personale, ai sensi dell'art. 34 commi 1 e 2 della Legge 289/2002, con Delibera Commissariale n. 125 del 17/12/2003, approvata dai Ministeri vigilanti nel mese di gennaio 2004.

Si è fatto, inoltre, ricorso a n. 284 unità di lavoratori interinali, di cui 33 utilizzate per la dismissione del patrimonio immobiliare sulla base delle determinazioni del Direttore Generale n. 62 e n. 66 del 2003.

In relazione alle spese per il personale, delle Aree A, B e C e dei ruoli ad esaurimento, l'onere è stato adeguato a quanto previsto dal CCNL 2002-2005, biennio economico 2002-2003. Per quanto riguarda, invece, il personale appartenente all'Area dei professionisti e per quella della dirigenza, non vi è stato adeguamento di spesa, in assenza di rinnovo contrattuale.

Tra i fenomeni gestionali di maggior rilievo si pone in evidenza l'introduzione dell'*indennità di Ente,* ai sensi dell'art. 26 del CCNL 2002-2005, che ha comportato una variazione al bilancio di previsione 2003 per il **capitolo 10201-Stipendi ed altri assegni fissi al personale** nell'ambito della quale si è tenuto conto anche dell'incorporamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio tabellare; detta variazione (+€ 27.085.600) è stata la risultante delle modifiche di segno contrastante applicate alle singole voci che compongono il trattamento economico del personale (Stipendio base, IIS, Tredicesima mensilità, Indennità di ente).

Per quanto riguarda le spese accessorie per il personale, l'andamento dell'anno rispetto alla previsione definitiva registra pagamenti inferiori agli impegni; tale differenza dovrà essere utilizzata nel corso del 2004 per le finalità previste nel CCIE 2003, in particolare per il saldo dei compensi incentivanti, per il pagamento delle indennità ex art. 32 CCNL 1998-2001, per il finanziamento dei passaggi giuridici ed economici all'interno delle Aree, per il pagamento dei progetti locali e speciali e per il sostegno operativo alle sedi.

Nel complesso, alla luce dei fattori gestionali sopra illustrati per grandi linee, le spese 2003 per il personale hanno raggiunto le entità che di seguito si riportano a confronto di andamento con il biennio precedente, che consente di rilevarne l'evoluzione contenuta e sostanzialmente fisiologica.

Anno	*Previsioni*	*Impegni*	*Pagamenti*	*Da pagare*
2003	***386.011.700,00***	***356.426.288,79***	***297.030.608,81***	***59.395.679,98***
2002	354.106.950,00	342.392.690,12	268.121.406,38	74.271.283,74
2001	347.805.316,41	326.125.384,08	267.685.053,14	58.440.330,94

Le sopracitate spese per il 2003 sono composte negli specifici capitoli delle poste correnti che di seguito si descrivono.

Capitolo 10201- Stipendi ed assegni fissi al personale.

Il capitolo inscrive gli oneri preventivati per il personale appartenente alle Aree A, B e C nonchè per quello dei ruoli ad esaurimento di cui all'art.15 della legge n. 88/89; il relativo corrispondente onere è stato adeguato con i parametri del biennio contrattuale 2002-2003 (CCNL 2002-2005). Ad esso si aggiunge anche l'onere per l'Area dei professionisti e per quella della dirigenza, per i quali ultimi, come già detto, non c'è stato adeguamento dell'anno 2003.

Rispetto alla relativa previsione di € 201.323.400,00 la spesa è stata di € 178.116.842,15 originata da impegni totali per € 185.146.128,71 con una differenza di € 7.029.286,56 rimasti da pagare.

La struttura centrale competente ha precisato che tale differenza verrà utilizzata per assicurare il pagamento delle indennità ex art. 32 CCNL 1998-2001, il finanziamento dei passaggi giuridici ed economici all'interno delle Aree, il pagamento dei progetti locali e speciali e per il sostegno operativo alle sedi.

Nel **capitolo 10202 - Compensi straordinario, incentivo, produttività, turni pomeridiani, notturni e festivi.**

La previsione di spesa è pari a € 95.663.700,00. Nel corso del 2003 sono stati effettuati pagamenti per € 45.838.688,11 con una differenza di € 45.462.640,48 sull'impegnato totale di € 91.301.328,59. Tale residuo verrà utilizzato nell'anno 2004 per liquidare il conseguimento degli obiettivi del CCIE 2003, che, come precedentemente ricordato, comporta, in particolare, il pagamento del saldo dei compensi incentivanti in esito alle verifiche con le O.S.

Capitolo 10203 - Indennità e rimborso spese trasporto per missioni.

La somma stanziata in bilancio ammonta a € 4.300.000,00 mentre gli impegni effettuati nel corso del 2003 ammontano ad € 3.705.851,22; i pagamenti sono pari a € 3.703.458,22, restano da pagare € 2.393,00.

In forza dell'impostazione del contenimento delle spese ascrivibili a detta voce, gli impegni e pagamenti sono risultati mantenuti in livelli inferiori a quelli dell'anno precedente (che conteneva impegni per circa 5,231 milioni di €uro), riducendo a tal fine il

numero e la durata degli accessi anche per i dirigenti ad interim di più sedi in ambito compartimentale.

Capitolo 10204 - Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimento.

La somma stanziata in bilancio ammonta ad € 155.000,00 mentre i pagamenti coincidenti con gli impegni effettuati nel corso del 2003 ammontano ad € 145.649,23

La spesa quivi iscritta è limitata ai casi di trasferimento per esigenze di servizio; la posta comprende l'indennità di prima sistemazione e le spese di trasporto ed alloggio entro i limiti di durata preventivamente regolamentati.

Entrambi questi due capitoli 10203 e 10204 comprendono, nell'ambito della relativa spesa complessiva, gli effetti del decentramento a livello compartimentale delle decisioni sui movimenti territoriali di dirigenti e personale, disposto dal Direttore Generale in carica prima dell'attuale con la specifica autorizzazione in tal senso ai Dirigenti Generali compartimentali: vi sono inclusi anche trasferimenti intercompartimentali.

Capitolo 10205 – Oneri per rinnovi contrattuali.

La previsione per detto capitolo, ridotta in corso d'anno ad € 2.020.800,00 poiché non è stato stipulato il rinnovo del CCNL relativo alla categoria dei Professionisti e dei Dirigenti, non è stata seguita da alcun impegno di spesa; cosicché il relativo ammontare va interamente in economia.

Capitolo 10206 – Oneri per il personale comandato presso l'Istituto.

Lo stanziamento per detto capitolo ammonta a € 178.800,00 che, completamente impegnati, risultano però pagati per soli € 53.023,85 con una differenza da pagare di € 125.776,15 che verrà corrisposta alle Amministrazioni di appartenenza dei dipendenti quando ne faranno richiesta.

Capitolo 10207 – Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente.

In correlazione alla retribuzione del personale la previsione di spesa per detto capitolo consiste in € 75.071.100,00. I pagamenti ammontano ad € 63.581.071,11 generati da impegni per € 70.016.502,11. Pertanto restano da pagare € 6.435.431,00.

La spesa per **servizi mensa, asili e trasporto del personale** (**Capitolo 10211**), prevista per € 7.197.300,00, è stata impegnata per € 5.889.477,82; rimangono pertanto da pagare € 339.973,41 riguardanti soprattutto i servizi mensa ed il trasporto (noleggio bus navetta) attivato per la Direzione Generale, nella sede di Via Ballarin.

Di minore entità sono rimaste le spese per **accertamenti sanitari** del **capitolo 10212** (previsti in € 35.000,00 e impegnati per € 9.875,80 quasi completamente pagati a livello inferiore rispetto al 2002) riguardanti le visite fiscali e quelle per **rimborsi diversi** e

varie del capitolo 10213 (previsti € 66.600,00 impegnati € 32.675,31 completamente pagati).

Insieme ai complessivi oneri per il personale esposti nella categoria 2ª delle uscite correnti fin qui descritti, vengono anche illustrati - per più immediata esaustività di valutazione - ulteriori voci di spesa per il personale, presenti nelle categorie IV e VI.

La prima costituisce il necessario investimento sulla qualificazione e/o riqualificazione del personale tutto; mentre la seconda è relativa a specifici *trasferimenti passivi*, inerenti i benefici determinati ex art. 59 DPR n. 509/1979.

I prestiti al personale, al medesimo titolo, sono invece ascritti in conto capitale al capitolo 21413 già esaminato in materia di "altre attività creditizie" relativamente alla "missione" credito e attività sociali.

Capitolo 10414 - Spese per la formazione e l'addestramento del personale dipendente.

Il capitolo appartiene alla classificazione di spesa per il funzionamento dell'Istituto (cat. 4ª) e per la gestione ed amministrazione dello stesso, perché finanzia servizi che hanno obiettivi di efficienza e qualificazione del personale. In quanto ivi collocato, anche lo stanziamento iniziale di tale capitolo nonché quello definitivo sono stati soggetti a decurtazioni in adeguamento alle direttive sul c.d. "decreto taglia spese" per il contenimento delle spese discrezionali.

La previsione iniziale di € 1.650.000,00 (il 41% in meno dello stanziamento iniziale del 2002 pari ad € 2.790.417,00) è stata così ricondotta ad € 950.000,00, (26% in meno rispetto alla previsione definitiva 2002 di € 1.290.417,00).

Tale riduzione, è stata adottata con apposita variazione di bilancio, resasi necessaria alla luce della verifica dell'andamento della spesa in oggetto effettuata nel primo semestre dell'esercizio e che pure aveva subito i riflessi rallentatori dello slittamento al 27/3/2003 dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in ordine al piano di formazione 2003.

A fronte delle suddette previsioni, per specifiche vicende gestionali la già ridotta ampiezza di stanziamento ha comportato ancor più ridotti impegni, pari ad € 335.834,20 e pagamenti per € 211.400,32. I principali fattori che hanno contribuito a determinare lo scarto sia tra previsioni iniziali e finali sia tra previsioni definitive ed impegni totali sono rappresentati dalla avvenuta revoca della gara per la formazione dei responsabili di area (il cui costo era valutato pari ad € 300.000,00), dal rinvio della gara per la formazione dirigenziale (pari a € 500.000,00), dalla mancata realizzazione di alcuni programmi destinati agli Uffici periferici (stimati per circa 330.000,00 €uro), compresi nel suddetto piano.

Con la revisione organizzativa iniziata successivamente all'insediamento dei nuovi Organi dell'Istituto, è stato inoltre giuoco forza rinviare al 2004 alcune delle principali iniziative previste nel piano 2003, in quanto riguardanti adeguamenti professionali in ordine al processo di cambiamento organizzativo 2002 ed alla mobilità di personale oggetto della riconsiderazione sull'assetto centrale e periferico dell'Istituto.

Le componenti più significative in materia di formazione sono state:

- ❖ Corsi di formazione operativa a sostegno della qualificazione dei servizi (corsi in materia pensionistica, trattamento di fine servizio, entrate contributive, aggiornamento nelle normative);
- ❖ Corsi di lingua inglese;
- ❖ Corsi di informatica di base e specialistica;
- ❖ Corsi sul controllo di gestione;
- ❖ Corsi internazionali.

La linea di contenimento della spesa ha portato ad una progressiva riduzione dei costi pro-capite di formazione che ha caratterizzato soprattutto gli ultimi due anni consuntivati (2002 e 2003), tanto che a fronte di partecipazioni a corsi nel 2002 pari a 8.727 unità (per un costo pro-capite di € 146,00) nel 2003 le partecipazioni sono state in numero di 5.080 ed il costo diretto pro-capite pari ad € 66,00.

Tale risultato di riduzione della spesa pro-capite è stato conseguito anche applicando ad ogni progetto criteri di economicità sull'offerta formativa esterna e di ricorso all'impiego di docenze interne correlato alla delocalizzazione sul territorio, al fine di contenere le spese di missione/trasferimento.

Sui corsi a catalogo l'Ufficio competente ha precisato di aver conseguito tariffe e corrispettivi di convenzione inferiori di oltre il 21% rispetto al preventivabile in base al tariffario al pubblico.

Anche se per il 2004 i corsi a catalogo non sono più stati inclusi in bilancio è prevedibile che i contenimenti formativi 2003 generino un effetto "rimbalzo" sul nuovo esercizio in funzione delle necessità della nuova organizzazione e delle nuove procedure.

Gli altri due capitoli che afferiscono alle spese per il personale sono invece collocati all'interno della *categoria 6ª- Trasferimenti passivi.*

Nel **capitolo 10604 - Spese benefici assistenziali e sociali a favore del personale**, rispetto alla previsione di € 3.910.900,00 sono risultati impegni per € 3.785.350,08 e pagamenti per € 3.121.265,71 mentre restano da pagare € 664.084,37.

Nell'ambito della spesa sostenuta in merito ai benefici assistenziali concessi ai dipendenti, si è osservata una diminuzione del numero di sussidi erogati, rispetto all'esercizio precedente, mentre è stato accolto un numero maggiore di borse di studio per gli studenti in regola con gli studi, figli di dipendenti.

In particolare risultano erogate n. 2080 borse di studio tra scuola media inferiore (importo medio di 227 €uro), nonché superiori (importo medio di 325 €uro) ed università (importo medio di €uro 480).

I sussidi sono invece stati n. 865, di cui n. 265 per malattie e n. 600 per causali varie (decessi, protesi, nascita dei figli, etc.).

L'assistenza climatica per vacanze studio in Italia e all'estero relativa ai figli a carico di età inferiore ai 16 anni (n. 285 casi) è stata assicurata ad un numero inferiore di richiedenti rispetto al 2002.

In ottemperanza all'art. 46 del CCNL del 1995, rispetto all'esercizio pregresso è stato versato un importo maggiore relativo alla polizza sanitaria integrativa del Servizio Sanitario Nazionale, per i dipendenti in servizio alla data dell'1/1/2003 e per quelli immessi nei ruoli dell'INPDAP nel corso dell'anno precedente.

Al **capitolo 10606** sono invece ascritte le spese per **equo indennizzo al personale per infermità contratta per causa di servizio**; i previsti € 1.033.000,00 sono stati impegnati per € 85.870,29 interamente pagati.

In merito alla spesa registrata nel corso dell'esercizio in esame, per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio e conseguente concessione dell'equo indennizzo, si fa presente che l'onere sostenuto è risultato notevolmente al di sotto della previsione iniziale, poiché a fronte delle numerose istanze inoltrate, solo un numero limitato, per fattori estranei all'Ente, è giunto a definizione.

Capitolo 21501 – Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

Lo stanziamento previsionale è pari a € 12.394.100,00. I pagamenti ammontano all'intero impegnato di € 8.019.012,76.

Gli oneri per pensioni e relativi trattamenti erogati al personale dipendente cessato dal servizio e iscritto all'ex Fondo Integrativo per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEP, e per Indennità Integrativa Speciale sugli stessi trattamenti pensionistici (sia quella relativa al personale transitato alle A.S.L., anticipata dall'Istituto per conto dell'ex Ministero del Tesoro - ora Ministero dell'Economia e Finanza - e sia quella propriamente dovuta dall'Istituto) sono imputati, come peraltro già negli esercizi precedenti, nella categoria delle prestazioni istituzionali al capitolo 10514, sul quale ci si è prima soffermati.

Si uniscono le tabelle, riferite all'organico I.N.P.D.A.P., sulla composizione del personale in servizio al 31 dicembre 2003.

DIREZIONE CENTRALE PERSONALE

Ufficio gestione organici e stato giuridico del personale

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2003

DIRIGENZA	
Dirigente I fascia	25
Dirigente I fascia a t.d.	2
Dirigente II fascia	172
Dirigente II fascia a t.d.	11
TOTALE	210

PROFESSIONISTI	
Avvocati	21
Attuari	11
Architetti-Ingegneri	27
TOTALE	59

RUOLI AD ESAURIMENTO	
Ispettore generale	28
Direttore di divisione	16
TOTALE	44

POSIZIONE C 5	
Responsabile di processo	243
Capo progetto informatico	10
TOTALE	253

POSIZIONE C 4	
Responsabile di processo	303
Capo progetto informatico	15
Responsabile di processi organizzativi	6
TOTALE	324

POSIZIONE C 3	
Facilitatore di processo	1527
Facilitatore di processi informatici	95
Facilitatore di processi organizzativi	5
Facilitatore di processo tecnico-edile	40
Facilitatore di processo socio-educativo	10
TOTALE	1677

POSIZIONE C 2	
Gestore di processo	685
Gestore di processi informatici	9
Gestore di processi organizzativi	2
Gestore di processo tecnico-edile	10
Gestore del processo socio-educativo	2
TOTALE	708

POSIZIONE C 1	
Gestore di processo	1787
Gestore di processi informatici	64
Gestore di processi organizzativi	3
Gestore di processo tecnico-edile	12
Gestore del processo socio-educativo	1
Collaboratore sanitario	6
TOTALE	**1873**

POSIZIONE B 3	
Operatore di processo	337
TOTALE	**337**

POSIZIONE B 2	
Operatore di processo	621
Tecnico informatico	26
TOTALE	**647**

POSIZIONE B 1	
Operatore di processo	975
POSIZIONE A 3	
Addetto di supporto	104

POSIZIONE A 2	
Addetto di supporto	221

POSIZIONE A 1	
Addetto di supporto	48

TOTALE	**7480**

CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO

POSIZIONE C 3	
Facilitatore di processi informatici	10

POSIZIONE C 1	
Gestore di processi informatici	5

POSIZIONE B 2	
Operatore di processo	187

RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO

POSIZIONE B 2	
Operatore di processo	2

POSIZIONE B 1	
Operatore di processo	18

POSIZIONE A 2	
Addetto di supporto	27

Tra le spese di amministrazione e funzionamento dell'Istituto, oltre alle spese per il personale, sono da considerare anche quelle per **Compensi, assegni fissi, indennità** e **rimborsi agli Organi dell'Istituto** contabilizzate alla **Categoria 1ª** che si identifica con l'omonimo ed unico **Capitolo 10101**.

Lo stanziamento 2003 risulta in decremento rispetto al 2002 (€ 5.977.472,00) in conseguenza della conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione (aprile 2003) e del Presidente (giugno 2003) e della nomina dal 1° luglio del Commissario Straordinario e di due Vice Commissari, in carica a tutto il 31 dicembre, nonché fino ad ora nell'anno in corso.

Sono inclusi nelle spese per gli Organi anche i compensi destinati al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, rinnovato senza soluzione di continuità dopo la conclusione del rispettivo mandato (settembre 2003).

Sono comprese le indennità per i Comitati di Vigilanza delle gestioni autonome, di cui all'art. 4, comma 3 del d.lgs. n. 479/94, che, istituiti a tutela delle singole categorie degli iscritti, decidono sui ricorsi amministrativi secondo le rispettive materie (come ad esempio iscrizione, ricongiunzione, riscatto, determinazione della retribuzione annua pensionabile, contributi e prestazioni).

Sono altresì inclusi i compensi del Direttore Generale, del Collegio dei Sindaci, e del Magistrato della Corte dei Conti preposto al controllo dell'Istituto.

A fronte di una previsione di € 5.172.300,00, sono risultati impegnati € 3.966.014,34 e pagati € 2.240.823,43 mentre sono rimasti da pagare € 1.725.190,91.

F) LE SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI

Vengono qui illustrate le spese iscritte nella categoria 4^ delle uscite correnti, inerenti al funzionamento dell'Istituto ed usualmente definite "non obbligatorie o discrezionali" nelle direttive ministeriali emanate a proposito della formazione dei bilanci e del contenimento delle spese ai fini, nel rispetto del cosiddetto "patto di stabilità", del conseguimento del pareggio nel bilancio dello Stato per il 2007.

In proposito occorre ricordare che alle raccomandazioni di contenimento dei "consumi intermedi" intervenute nel 2001 hanno fatto concreto seguito, da un lato il D.L. n. 194 del 6/9/2002 e la successiva legge di conversione n. 246 del 31/10/2002; dall'altro il DPCM del 30 settembre 2002 pubblicato nella G.U. n. 244 del 17/10/2002 e la successiva nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 14/4PP/32119 inviata tra gli altri Enti anche all'INPDAP.

In particolare, come è noto, il citato DPCM del 30 settembre aveva stabilito che le spese per consumi intermedi dovessero essere definite in sede previsionale per l'esercizio finanziario 2003 in misura inferiore del 10% al consuntivo 2001 e che tale vincolo dovesse essere osservato anche nel corso dell'esercizio in fase gestionale ed in fase di eventuali variazioni di bilancio.

Tale precetto è stato altresì riproposto dalla Legge Finanziaria per il 2003 (art. 23).

L'esercizio 2003, pertanto, è stato caratterizzato fortemente da tali misure legislative e ministeriali di contenimento e dalla conseguente particolare attenzione del Collegio Sindacale intervenuto in proposito anche per la revisione del preventivo predisposto inizialmente per l'esercizio medesimo ancorché, per volume e percentuale, la spesa per beni e servizi dell'Istituto abbia incidenza minimale sul bilancio.

Tanto che la articolazione compositiva della riduzione degli stanziamenti già predisposti, prescritta complessivamente pari al 10% in meno rispetto al 2001, ha comportato il rallentamento delle conclusioni formative delle previsioni dell'anno e il complessivo abbattimento di esse per 30 milioni di euro nella categoria 4^ qui in disamina, la cui spesa totale è stata riduttivamente stanziata in euro 266.589.300,00 iniziali.

Il che tra scelte centrali rispetto alle occorrenze degli Uffici territoriali di priorità e connesse compensazioni tra capitoli apparsi incomprimibili e capitoli decisi comprimibili, si è poi tradotto in difficoltà gestionali degli Uffici operativi, soprattutto periferici, tanto più che i ridotti stanziamenti locali risultavano non più proporzionati alle rispettive situazioni organizzative e funzionali sul territorio, nel quale il nuovo assetto compartimentale 2002 era ancora embrionale e non risultava ancora risolta la logistica necessaria alla ubicazione ricettiva del personale già proveniente dalle DPT.

Difficoltà gestionali anche di osservanza di impegni contrattuali efficaci in corso d'esercizio, che hanno rese necessarie, in fase di prima e seconda variazione, rettifiche innovative e di assestamento attraverso nuove compensazioni tra stanziamenti riesaminati,

che tuttavia hanno riunito in alcuni casi decrementi di spese per consumi e manutenzioni al fine di corrispondere all'incremento delle tariffe per gasolio, energia elettrica, nonché alle maggiori spese postali, connesse all'intensificarsi dell'utilizzo di detto servizio per adempiere agli obblighi istituzionali; là dove la compensazione non è stata sufficiente si è dovuto fare ricorso al fondo di riserva mediante la ricordata variazione di bilancio.

E' in riferimento a questo particolare quadro contenutistico e temporale 2003 che va collocata anche la constatazione che in questa categoria IV relativa alle spese per i beni ed i servizi, la previsione assestata 2003 (€ 297.016.300,00) non è stata raggiunta giacché gli impegni di spesa complessivi sono rimasti pari a €.183.843.435,60.

Ciò in quanto i maggiori impegni che gli Uffici dovevano affrontare in complessiva eccedenza rispetto agli stanziamenti iniziali, ancorché globalmente moderati (+ 4,7 milioni di euro con la prima variazione luglio-settembre e + 5,3 milioni di euro con la seconda di fine anno), attenevano in molti casi a partite contrattuali non frazionabili od a contratti stagionali (ad es. riscaldamento) ultimati e da rinnovare; e la loro adozione non poteva precorrere la relativa variazione di bilancio, restando subordinata all'esecutività dell'approvazione di quest'ultima.

Cosicché le non soddisfacibilità con la prima variazione (deliberata il 31/7/2003 ed approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il 16/9/2003) hanno dovuto attendere la capienza inclusa nella seconda, deliberata il 19/11/2003, senza poter essere adeguatamente concretizzate entro il 31 dicembre dopo la inerente approvazione esecutiva intervenuta il 18/12/2003.

Pertanto il risultato riduttivo 2003 sopra esposto, lungi dal costituire una reale economia di gestione rispetto alla previsione, non depone per un'adeguata comparabilità con il 2001 e con il 2002 e tanto meno con il 2004, nei cui confronti non può che produrre un effetto "rimbalzo" degli impegni 2003 non adottati, già presenti nella relativa previsione specifica di 315,858 milioni di euro.

In questa premessa si descrivono nel seguito le voci di spesa che in questa particolare componente corrente del bilancio formano una rilevante parte, in valore assoluto ma non percentuale, delle c.d. spese di funzionamento dell'Istituto e che, in questa ottica, sono espositivamente ripartibili, nell'ordine di trattazione, nelle seguenti classi descrittive:

1. *spese strumentali generali*,
2. *spese per il sistema informativo*, in parte contabilizzate anche in conto capitale,
3. *spese diverse di amministrazione*,

Le *spese per la gestione del patrimonio immobiliare* presenti nella stessa categoria qui in esame, e la cui componente per le manutenzioni straordinarie è contabilizzata in conto capitale, vengono invece descritte separatamente.

1. SPESE STRUMENTALI GENERALI

Le poste in epigrafe sono quelle destinate al funzionamento generale degli uffici centrali e periferici, contabilizzate nei capitoli n. 10405, 10406, 10407, 10417, 10419, 10427, 10429 nonché (ma in conto capitale) n. 21205 e n. 21207.

Capitolo 10405 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	**20.502.100,00**	**15.642.579,12**	**11.608.006,24**	**4.034.572,78**
2002	18.457.308,00	17.815.599,26	17.737.247,04	78.352,22
2001	25.611.614,08	19.793.441,73	19.564.249,05	229.192,68

In questo capitolo sono spesati canoni e consumi di servizi ed utenze comunque regolati da tariffe di fornitori per lo più pubblici, le cui maggiori consistenze ed occorrenze concernono la Direzione Generale che ha impegnato, nell'anno, 10,472 milioni di €uro in misura, quindi, più che doppia di quella impegnata da tutti gli Uffici periferici.

Questo in particolare per le forniture centralizzate della Soc. Postel e della Soc. Sitmi, per "lavorazioni speciali" e spedizioni riguardanti il progetto Sonar e Previdenza pensionistica dei centri di Latina e Bologna, nonchè la traduzione in software e l'inoltro di corrispondenza elettronica tramite servizio pubblico P.T. Postel (ad esempio stipendi mensili ecc.). Alla spesa per i servizi Postel si aggiungono i canoni del contratto "di outsourcing rete fonia", la spesa per il controllo ISDN, nonché il pagamento delle bollette telefoniche ivi comprese quelle relative alla Direzione Generale ed agli immobili di Roma.

Incidono inoltre nel capitolo i corrispondenti carichi INPDAP ripartitori dell'uso comune convenzionato dei servizi D.P.T. nei locali di queste ultime ancora utilizzati sul territorio nazionale dal personale ex D.P.T. transitato nei ruoli dell'Istituto e non potuto recepire nelle sedi strumentali di quest'ultimo.

La previsione iniziale (€ 14.102.100,00) è stata incrementata di € 6.400.000,00 in sede di seconda variazione per far fronte nel secondo semestre dell'anno agli impegni con il gruppo Poste Italiane, per tutte le comunicazioni centralizzate istituzionali/obbligatorie: CUD, prospetti pensione, cedolini stipendio e comunicazioni agli iscritti per le prestazioni creditizie/sociali; ciò in quanto nella competenza 2003, in dipendenza anche dei tempi postali di fatturazione, si doveva procedere agli impegni liquidatori relativi ai bimestri settembre/ottobre e novembre/dicembre 2002, oltre a quelli dei bimestri 2003.

Ed il soddisfacimento di questi ha lasciato necessariamente alla esecutività della seconda variazione di bilancio suddetta la definibilità dell'ulteriore stanziamento adeguato a coprire le fatturazioni relative ai bimestri settembre/ottobre e novembre/dicembre 2003, poi non pagate entro il 31 dicembre dell'anno.

Sicché la differenza tra previsioni ed impegni rilevabile nel capitolo, che produce un'apparente economia di esercizio, è stata inclusa nello stanziamento dovuto prevedere per il 2004 (pari a 18,600 milioni di euro) ancorché questo abbia dovuto essere ridotto rispetto a quello 2003 qui ricordato. Tanto che gli impegni 2004 hanno fino ad oggi esaurito il 60% dello stanziamento, con un incidenza pari ad oltre il 71% dello stanziamento 2003.

Capitolo 10406 - Spese illuminazione, acqua e riscaldamento

Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	**5.977.500,00**	**5.542.716,55**	**5.385.694,84**	**157.021,71**
2002	6.015.298,00	5.702.006,96	5.558.726,03	143.280,93
2001	9.259.039,29	5.586.052,89	5.370.473,02	215.579,87

Il capitolo riguarda le spese impegnate e pagate per le forniture di acqua, energia elettrica, e riscaldamento e condizionamento nell'esercizio 2003 e che hanno riguardato in prevalenza, e come sempre, gli Uffici periferici (4,078 milioni di €uro) mentre per la Direzione Generale sono risultate limitate a 1,464 milioni di €uro.

I relativi impegni, pur eccedenti la previsione iniziale pari a 5 milioni di euro, sono rimasti entro lo incremento (700.000 euro) stanziato con la prima variazione approvata il 16/9/2003, ma al di sotto della ulteriore integrazione di 250 mila euro della seconda variazione, approvata il 18/12/2003.

E' emerso infatti che le entità dei contratti da stipulare o rinnovare, soprattutto per il riscaldamento invernale 2003/2004, richiedevano impegni 2003 in molti casi superiori alla integrazione dei budget di sede conseguibile con la prima variazione ed il cui perfezionamento è stato perciò interamente subordinato alla esecutività della seconda variazione, con il risultato di dover rinviare al 2004 gli impegni così non assunti entro il 31 dicembre.

E gli impegni fin qui adottati nel 2004 (per oltre il 63% dello stanziamento di bilancio) già corrispondono ad un'incidenza di oltre il 68% sullo stanziamento 2003.

Capitolo 10407 - Spese di trasporto e gestioni automezzi

Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	**441.900,00**	**373.127,47**	**207.674,26**	**165.453,21**
2002	408.502,00	344.615,26	195.532,37	149.082,89
2001	540.730,37	324.228,26	254.781,95	69.446,31

Il capitolo oltre alle spese propriamente connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto (manutenzione ordinaria, spese d'esercizio, assicurazione RC, carburante, noleggio) comprende sia le spese per le imposte e tasse relative (bolli ACI, telepass, abbonamenti per mezzi pubblici, destinati sia alla Direzione centrale sia alle sedi periferiche e convittuali e permessi per l'accesso al Centro Storico di Roma etc.), sia le spese per la convenzione Consip 2003 dei contratti per il servizio di autonoleggio senza autista con la Lease Plan e con la Europcar Lease e Arval Service Lease Italia; il relativo servizio di guida è svolto infatti da autisti dell'Istituto.

Per quanto concerne l'acquisto del carburante nel corso del 2003, si precisa che le spese conseguono al sovrapporsi nell'anno di due modalità di pagamento: dal pagamento posticipato per l'acquisto "alla pompa" si è infatti tornati per convenzione Consip a quello anticipato per l'acquisto di buoni carburante.

Il non raggiungimento della previsione (- 68 mila euro) è da ascrivere alla diminuzione dell'uso delle autovetture di servizio per il Consiglio di Amministrazione conseguente alla cessazione di questi ultimi in dipendenza della scadenza del mandato e della nomina del Commissario Straordinario.

D'altra parte, rispetto all'ammontare centrale (336 mila €uro c.), i relativi impegni periferici, circoscritti alle poche occorrenze delle case di soggiorno e del Compartimento Lazio, sono stati limitati a 36 mila €uro.

Capitolo 10417 - Acquisto beni di consumo.

Questo capitolo espone le spese per libri, riviste e quotidiani nonché per stampati, cancelleria e materiali vari di consumo. L'apposito Ufficio autonomo centrale ha provveduto, in collaborazione con lo Staff Stampa, all'acquisto di quotidiani e periodici quali strumenti di informazione ed alla sottoscrizione degli abbonamenti telematici necessari alla realizzazione della Rassegna stampa per gli Organi e gli Uffici dell'Istituto. Sono iscritte a questo capitolo anche le spese per la gestione di banche dati particolari (Biblioteca centrale, Archivi storici Atti ufficiali) e l'acquisto di CD Rom, nonché per l'acquisto della "Guida ai Governi Locali".

Con tali contenuti a fronte della previsione iniziale di 2,872 milioni di euro sono stati impegnati €. 2.394.691,99, pagati per €. 2.022.628,93, che lasciano inutilizzata l'integrazione di 490 mila euro prevista con la seconda variazione di bilancio 2003. Di questi 1,543 milioni di €uro per l'insieme degli Uffici periferici e 851 mila €uro per la Direzione Generale.

Ciò in quanto, supplito all'esaurimento delle scorte di magazzino soprattutto per carta e toner attraverso diffalchi dai budget degli Uffici periferici, si è dovuta attendere per i relativi ripristini l'adozione della seconda variazione, poi approvata il 18/12/2003 con le note perplessità del Collegio dei Sindaci.

Talchè anche per questa posta, che la previsione 2004 ha rilevantemente abbattuta rispetto al risultato 2002 ma accrescendo quella definitiva 2003, l'esercizio corrente mostra un effetto "rimbalzo"; tanto che gli impegni 2004 (57% circa dello stanziamento) corrispondono ad un incidenza sul 2003 già dell'80% circa .

Capitolo 10419 - Acquisto servizi tecnici e spese connesse.

Questa posta è destinata ai servizi di pulizia, facchinaggio, vigilanza, trasporti, noleggio, manutenzione di mobili strumentali e attrezzature varie per gli uffici centrali e periferici, nonché al trasporto di materiale d'ufficio connesso a riorganizzazioni che hanno comportato spedizione di materiale (stampati, pacchi, personal computers, stampanti software e cartaceo) dalla Direzione Generale alle Sedi provinciali INPDAP. Ha costituito voce di spesa la prosecuzione attuativa del progetto straordinario di riorganizzazione degli archivi centrali dislocati in quattro sedi diverse (Via Depero, via Carmignani, via Quintavalle e via Campofarnia), che anche nel corrente anno ha richiesto interventi di facchinaggio e traslochi. Inoltre la riorganizzazione dislocativa delle Sedi Territoriali e dei rispettivi archivi, coinvolta

dalla periferizzazione delle pratiche previdenziali a livello provinciale, è stata incentrata su rilevanti innovazioni distributive anche esternalizzate, per la creazione, costituzione e conservazione per ciascun iscritto del cosiddetto "fascicolo unico" cartaceo.

Quanto sopra ha comportato che rispetto alla previsione iniziale di € 14.102.900,00 il capitolo è stato incrementato in sede di variazione per € 3.190.000,00 pervenendo ad una previsione definitiva pari ad €. 17.292.900,00. Gli impegni complessivi sono stati per €uro 15.212.877,22, pagati però per €. 10.654.682,62 e ripartiti tra centro e periferia in misura presso che eguale pari al 50% del totale.

Capitolo 10427 - Premi di assicurazione

Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	**3.564.400,00**	**1.964.348,64**	**1.964.204,54**	**144,10**
2002	1.561.110,00	1.529.040,88	1.500.643,88	28.397,00
2001	1.706.890,05	985.576,75	985.576,75	0

Il capitolo, dedicato al pagamento dei premi di assicurazione sugli immobili strumentali e sui beni mobili attualmente in uso (contratti con Assitalia delegataria, Generali, Reale Mutua e Fondiaria e Società Lloyds), non comprende invece la copertura assicurativa per gli stabili da reddito (contabilizzati nel cap. 10413), né quella a copertura per gli automezzi (contabilizzati nel cap. 10407), né la copertura assicurativa ricoveri ed interventi ai dipendenti in servizio ai sensi dell'art. 59 DPR 509/79 (contabilizzata al capitolo 10604) mentre comprende il contratto di assicurazione Kasco dipendenti in missione, furto all risk, opere d'arte, informatica e r.c. infortuni.
L'incremento previsionale 2003 rispetto agli anni precedenti ipotizzava un prevedibile aumento dei premi assicurativi relativi alla programmata gara di rinnovo contrattuale onde porre fine all'annosa pratica di prorogatio di contratti scaduti e protratta fino al 2002. Con delibera consiliare n. 1847 del 2/4/2003 è stata poi autorizzata la stipula dei contratti assicurativi aventi durata triennale (28/2/2003 – 28/2/2006) con le società vincitrici dell'apposita gara.

Questa è stata indicata aver spuntato un migliore prezzo complessivo di €. 2.067.582,50 per il triennio. E' stato precisato che gli impegni registrati nel corso dell'esercizio 2003 si riferiscono soprattutto alla prima annualità contrattuale per un importo complessivo di €. 689.194,50, nonché alla spesa per la copertura assicurativa della Responsabilità Civile Terzi e prestatori d'opera derivante dal contratto aggiudicato (determinazione del Direttore Generale dell'epoca n. 37 del 24/3/2003) alla Società RAS con una spesa annua lorda di €. 309.876,00 quale parte del triennio 2003/2006 complessivamente ammontante ad €. 929.628,00. La restante parte di impegni 2003 è riferita ai saldi dei contratti assicurativi in regime di proroga.

Capitolo 10429 - Spese servizi portierato, custodia, guardiania immobili strumentali.

La previsione definitiva in € 1.185.700,00 è stata impegnata per € 1.106.813,28 e completamente pagata ai portieri INPDAP, secondo il C.C.N.L. di categoria, nelle

diversificazioni corrispondenti alle caratteristiche del servizio nei diversi immobili destinati ad uffici dell'Istituto sul territorio.

Il risultato 2003 totalmente in carico alla Direzione Generale, riflette la quantità dei soggetti già a servizio per gli immobili a reddito da alienare in base al programma di vendita del patrimonio immobiliare dell'ente, che è stata ricollocata, per accordo con le OO.SS. ed il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, presso immobili strumentali con pari qualifica e livello retributivo; precedentemente le spese per il relativo corrispettivo stipendiale erano inscritte nel capitolo *10413- Spese per la gestione degli immobili da reddito.*

In conclusione le spese generali di amministrazione fin qui descritte hanno comportato gli impegni per il 2003 pari a € 42.237.154,27 che si riepilogano nel quadro sinottico che segue

Riepilogo spese strumentali generali

CAPITOLI	IMPEGNI
10405	15.642.579,12
10406	5.542.716,55
10407	373.127,47
10417	2.394.691,99
10419	15.212.877,22
10427	1.964.348,64
10429	1.106.813,28
TOTALE	**42.237.154,27**

e che, per i motivi già esposti anche in relazione alle rispettive previsioni d'anno, non risultano assumilibili a parametro di riconsiderabilità delle previsioni 2004 come prospettato dalle recenti direttive ministeriali di contenimento, in proposito emanate in attesa dell'annunciato D.P.E.F.

Tra le spese strumentali generali sono da considerare naturali, oltre alle poste fin qui esaminate, anche quelle in conto capitale relative alle ***immobilizzazioni tecniche,*** non comprese però nei "consumi intermedi" della categoria 4^ e quindi non soggette alla normativa sul contenimento di dette spese.

Dette **spese per acquisto e per manutenzione immobilizzazioni tecniche** hanno avuto, nel corso dell'esercizio 2003, l'andamento di seguito riportato nei relativi due separati capitoli di bilancio.

Capitolo 21205	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	11.596.300,00	3.645.400,70	2.201.352,83	1.444.047,87
2002	10.646.443,00	5.313.805,37	3.730.124,15	1.583.681,22
differenza 2003 su 2002	*949.857,00*	*-1.668.404,67*	*-1.528.771,32*	*-139.633,35*

Capitolo 21207	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	1.190.000,00	62.701,69	50.587,79	12.113,90
2002	1.074.230,00	64.550,89	57.327,54	7.223,35
differenza 2003 su 2002	*115.770,00*	*-1.849,20*	*-6.739,75*	*4.890,55*

Le spese qui appostate sono quelle relative all'acquisto (cap 21205) e manutenzione (cap 21207) di mobili, macchine da ufficio, arredi, automezzi, impianti, attrezzature e macchinari.

La differenza tra lo stanziamento e gli impegni relativi agli acquisti (cap. 21205) consegue alla non conclusione entro l'anno, in particolare, della gara per la nuova sede parziale della Direzione Generale in Roma, via Grezar, per la quale, ultimata l'edificazione, non sono risultati acquisibili entro l'anno l'utilizzabilità per uffici pubblici dal Comune e le certificazioni di prevenzione incendi.

In sede periferica, non conclusi i previsti acquisti di nuovi immobili strumentali, gli acquisti di arredi per ufficio sono stati circoscritti a rinnovi limitati.

Relativamente invece alle manutenzioni (cap. 21207), la ribadita puntualizzazione contabile della circoscrizione dell'appostazione in questo capitolo ai soli impegni di manutenzione straordinaria e trasformazione di impianti e macchinari accrescitivi del loro valore inventariale/patrimoniale, ha reso ridondante la previsione.

2. SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO

Il 2003, in conseguenza e correlazione allo avvio nel secondo semestre dell'anno della riconsiderazione ripianificatrice dell'intero sistema informativo dell'Istituto già richiamata alle premesse, è risultato caratterizzato prevalentemente dal consolidamento della gestione dell'area ICT INPDAP, avviata nel 2002 anche con nuovi processi informatizzati del Nuovo sistema informativo 2001 rivolti a migliorare le procedure di erogazione delle prestazioni in più linee di attività, relative a più settori di produzione dell'Istituto.

Così in vista della ridefinizione complessiva del progetto ICT INPDAP e della sua architettura e della messa a punto degli obiettivi e delle strategie di governo dei conseguenti percorsi realizzativi, attivata anche attraverso il ricorso a qualificate nuove consulenze esterne, l'operatività è stata limitata all'obiettivo di assicurare e mantenere funzionalità ai sotto sistemi ed agli applicativi di supporto alle attività operative già esistenti.

Pertanto sono state consolidate procedure per la liquidazione del TFR e TFS, per la gestione dei riscatti e delle ricongiunzioni e per alcune linee dell'area Credito (erogazioni di prestiti e mutui, borse di studio).

Tra le altre, anche la completabilità degli applicativi dedicati all'area Pensioni, in funzione della realizzabilità del fascicolo unico informatico e gli approfondimenti sul "protocollo informatico" per la tracciabilità della pratica dal suo impianto alla sua archiviazione.

Più analiticamente le attività poste in essere nel corso del 2003, finalizzate agli obiettivi strategici individuati dagli Organi di Vertice dell'Istituto sono le seguenti:

- Rilascio in esercizio nel sistema NSI del modulo applicativo relativo alla liquidazione delle pensioni per EE.LL. e Stato (Scuola e Università);
- Analisi, realizzazione e messa in esercizio del sistema applicativo relativo al nuovo regime di cumulo introdotto con L. 27/12/12/2002 n. 289;
- Completamento sistema applicativo Previdenza Complementare e integrazione dei sistemi applicativi TFR e Previdenza Complementare nell'ambito del NSI;
- Caricamento dei dati provenienti dalle Amministrazioni, con conseguente elaborazione e predisposizione e invio a domicilio di comunicazioni riguardanti posizioni assicurative individuali.

Secondo la struttura tecnica preposta anche alla inerente attività amministrativa e negoziale, le voci maggiormente incidenti sulle spese 2003 per il sistema informativo sono risultate imputabili soprattutto alle seguenti componenti contrattuali:

- evoluzione "Call Center" per l'Istituto;
- trasmissione dati;
- assistenza sistemistica e manutenzione Hw;
- assistenza applicativa;
- realizzazioni software applicativi per il NSI (Nuovo Sistema Informativo);
- acquisti di hardware.

Si rammenta che in rapporto alla loro natura contabile le spese per l'informatica sono ripartite sia tra le poste correnti (categoria 4^), sia tra le poste in conto capitale (categoria 12^, per le immobilizzazioni tecniche), e vengono nel seguito descritte seguendo l'ordine numerico dei rispettivi capitoli.

La spesa di *parte corrente* per il Servizio Informativo è contabilizzata nei seguenti capitoli.

Capitolo 10418 - acquisto beni consumo sistema informativo.

La posta concerne materiali vari informatici di consumo EDP (dischetti, cd rom e relativi contenitori, toner e cartucce per stampanti PC, carta e stampati anche a modulo continuativo) necessari per le operatività informatiche centrali e periferiche.

Alla previsione definitiva complessiva di € 1.541.600,00 hanno fatto riscontro impegni per € 1.216.892,10, con pagamenti rendicontati per € 1.013.702,50 (rimaste da pagare €

203.189,60), adottati soprattutto dalle strutture periferiche (934 mila €uro) più che dalla Direzione Generale (282 mila €uro)

La limitata eccedenza rispetto alla previsione iniziale (che era pari a 1,141 milione di euro) è dovuta alle rappresentate necessità di soddisfare le esigenze soprattutto periferiche legate all'utilizzo delle rispettive postazioni di lavoro dell'Istituto che, nel complesso, compendiano il 75% c. dell'impegno totale.

Il non raggiungimento (€. 324.707,90) della previsione definitiva, quantificata con la 1^ variazione di bilancio e non incrementata con la seconda, è da ascrivere al rallentamento dei consumi collegato alla pausa di ricognizione sulle occorrenze dell'intera partita informatica che nel capitolo 10420 ha prodotto due consistenti e successive riduzioni dello stanziamento iniziale, in attesa di definire i nuovi acquisti pianificabili per il nuovo progetto generale.

Capitolo 10420 – Acquisto servizi connessi con il sistema informativo.

La posta concerne i noleggi, l'assistenza tecnico specialistica hw nonché l'assistenza sw di base, la trasmissione dati, i lavori commessi a terzi, la manutenzione dell'hardware di proprietà, e altri minori servizi necessari al funzionamento del sistema in uso.

Come già ricordato la previsione iniziale di € 25.209.100,00 è stata abbassata in sede di prima (- 2,5 milioni di euro) e di seconda variazione (- € 4.500.000,00) a causa della riduzione di attività necessitata dalla riflessione ricognitoria e ripianificatrice suddetta. Sulla diminuzione ha inciso inoltre l'esigenza di una più corretta imputazione delle spese per finanziamento dei punti LAN (considerate investimenti da ascrivere tra le spese in conto capitale). Pertanto il ridimensionamento della previsione definitiva fino a totali € 20.709.100,00, è risultato inferiore anche alla previsione dell'anno precedente 2002 (23,415 milioni di €uro).

Gli impegni si sono conseguentemente arrestati ad € 18.823.048,32.

Entro questa dimensione complessiva gli impegni hanno riguardato essenzialmente i necessari servizi, innanzi tutto di

- assistenza tecnico specialistica, manutenzione hw e assistenza sw di base, per un complessivo importo di €. 5.995.931,49 con i quali è stato assicurato il funzionamento degli elaboratori centrali dell'Istituto, relativamente alle occorrenze di:
- manutenzione degli elaboratori centrali BULL, Unysys, Sun e Siemens;
- manutenzione delle stazioni di lavoro e degli apparati non coperti da garanzia;
- assistenza sugli apparati TLC;
- assistenza sulle licenze di prodotti Sw di base utilizzati per il funzionamento dei vari sistemi elaborativi in esercizio;
- assistenza alla procedura "Teleforum sul Web" utilizzata dalla Consulenza legale dell'Istituto;
- supporto sistemistico per la gestione dei vari sistemi di elaborazione;

Sono stati inoltre impegnati, per canoni delle licenze d'uso del Software di base dei programmi proprietari degli elaboratori centrali Unisys e Bull e per software applicativi non inventariati, ulteriori €. 8.324.556,88.

Vanno aggiunte le spese per l'accesso ad altri sistemi informativi che su tale capitolo risultano impegnate per €. 283.147,77.

Risultano, inoltre, assicurati servizi di abbonamento annuale alle agenzie di stampa telematiche ed a servizi di informazione specializzati sull'andamento anche tecnologico del mercato informatico.

❖ La spesa per la trasmissione dati risulta essere stata di €. 4.135.043,78 in riferimento a:

- Servizi trasmissivi della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione;
- Accesso ad Internet e servizi relativi.

❖ Risultano inoltre commessi a terzi servizi di gestione multi-videoconferenza e di trasmissione messaggi SMS per una spesa di €. 82.660,80 che non comprende l'acquisto del relativo hardware, appostato invece in conto capitale nel capitolo 21205.

Nel **capitolo 10431,** tra i **Compensi per consulenze esterne e collaborazioni,** il cui complesso è descritto nella successiva parte dedicata alle *SPESE DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE,* sono comprese, in particolare, le tre consulenze attivate nel secondo semestre per la verifica e la ripianificazione del sistema informativo, che hanno comportato impegni 2003 per € 28.067,00 in limitata quota parte, quindi, dell'intero ammontare (€ 2.667.311,95), del capitolo medesimo.

Ulteriori quote parti dedicate all'informatica, nel complesso di altri capitoli di parte corrente già esaminate, presentano le seguenti dimensioni 2003:

- nel capitolo *10405 – Spese postali, telegrafiche e telefoniche* € 30.420,71;
- nel capitolo *10417 – Acquisto beni di consumo* € 196,56;
- nel capitolo *10422 - Acquisto servizi Amministrativi* € 2.988.414,44;
- nel capitolo *10424 - Spese pubblicità oneri garante editoria* € 116.622,67.

Complessivamente, pertanto. la spesa per l'informatica rilevabile *in parte corrente* assomma a totali € 23.203.661,80.

In conto capitale, le spese per il sistema informativo sono presenti nei capitoli che seguono.

***Capitolo 21204** – acquisto immobilizzazioni informatiche*, ove sono ascritte le spese per hardware e relativi software di sistema. A fronte delle previsioni per € 18.308.300,00 gli impegni sono stati limitati ad € 6.863.229,06, pagati per €. 6.076.463,55 rimasti da pagare per € 786.765,51.

Sul contenimento degli impegni di spesa per complessivi € 11.445.070,94 risultano le specifiche motivazioni riduttive per ciascuno degli oggetti del capitolo.

Tali impegni, assunti dalla struttura centrale per l'informatica che nell'ordinamento dell'Istituto cura anche le relative procedure negoziali, risultano aver riguardato: per €. 4.691.122,70 essenzialmente l'acquisto di Server centrali, il riscatto delle infrastrutture Lan

e degli apparati di rete presenti presso tutte le sedi centrali e periferiche dell'Istituto, nuove stazioni di lavoro complete di stampanti, monitor, memorie, ecc. nonché alcuni PC portatili.

Gli acquisti di 1.000 nuove postazioni di lavoro e di adeguamenti hardware delle piattaforme tecnologiche centrali (previsti per circa €. 1.750.000,00) non conclusi nella prima parte dell'anno non sono poi stati eseguiti nel secondo semestre in considerazione e conseguenza della pausa ricognitoria e di riflessione sulle occorrenze da includere nella riprogrammazione progettuale dell'intero sistema informativo.

Parallelamente gli impegni per i connessi software sono stati circoscritti ad €. 350.354,54, concernenti limitati prodotti di produttività individuale Microsoft, soprattutto per la nuova procedura Mutui agli Enti e Cooperative.

Pertanto non sono stati acquisiti prodotti Software per il System Management, quelli dipendenti dalla rinviata acquisizione delle nuove piattaforme tecnologiche centrali, etc., complessivamente previsti €. 7.696.000,00 circa, comprese le rinviate occorrenze per l'annoso progetto per il trattamento economico/giuridico del personale e di rilevazione presenze, ancora non interattivi tra loro e con il sistema contabile SAP in uso.

Sono altresì iscritte nel capitolo in trattazione le spese connesse all'acquisto di Licenze d'uso dei software, impegnate per €. 1.821.751,82, concernenti:

- Licenze Oracle;
- Licenze Experience Std;
- Licenze prodotti antivirus;
- Licenze prodotti Business Objects;
- Licenze prodotti Glink;
- Licenze prodotti Office 2003 Std.

E' stato invece rinviato l'acquisto di nuove licenze, in particolare SAP, già previste per circa €. 1.988.000,00 di rinnovi ampliativi.

Capitolo 21205 - Acquisto altre immobilizzazioni tecniche

In questo capitolo sono inscritte, tra le altre spese per apparati diversi da quelli informatici, anche ulteriori componenti comunque necessarie al sistema informativo (condizionamento C.E.D, antifurto etc.) od a questo collegabili funzionalmente (centralini telefonici, sistemi audiovisivi di comunicazione).

La parte di impegni riconducibile al sistema informativo è ristretta, rispetto all'intero (previsto in € 11.596.300,00 ed impegnato per € 3.645.400,70) a soli €. 254.267,23, concernenti i già ricordati apparati per videoconferenza, installati presso le sedi in Roma della Direzione Generale ed in tutte le Direzioni compartimentali.

Capitolo 21206 - Manutenzione straordinaria immobilizzazioni informatiche;

Il necessario mantenimento delle licenze d'uso per il sistema S.A.P., aggiornato dopo l'avvio nel 1998, il cui implemento è stato rinviato per i motivi già ricordati a proposito degli acquisti di cui al capitolo 21204, ha costituito l'unica causale dei limitati impegni di spesa dell'anno (€ 250.391,47) a fronte della pur esigua previsione complessiva di € 450.000,00.

Nel complesso quindi le spese per il sistema informativo inscritte in conto capitale ammontano ad € 7.367.887,76; l'insieme di esse con quelle di parte corrente si attesta ad € 30.571.549,56, e rimane sostanzialmente in linea con l'impegnato dell'esercizio 2002, che era pari ad € 30.788.717,37.

3. SPESE DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE

Le spese correnti qui in epigrafe trovano rendicontazione in parte nella categoria IV per beni e servizi e in parte nelle categorie dalla 6^ alla 10^, peraltro non soggette queste ultime alle limitazioni prospettate dalle direttive ministeriali di contenimento 2003.

Tra quelle della categoria IV iscritte nei capitoli che di seguito si espongono, le spese che hanno comportato le maggiori quantità di impegni nella competenza 2003 sono costituite dalle poste iscritte nei due capitoli che seguono.

n. 10431 - Compensi per le consulenze esterne e le collaborazioni
n. 10415 – Compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi

L'assimilabilità dei due oggetti economici, pur distinti tra loro, conduce a rappresentarne congiuntamente, le distinte entità 2003 che, pertanto, si espongono sinotticamente nella sottostante tabella, in raffronto anche con i due precedenti esercizi.

Si rileva così che le spese impegnate nel 2003 per consulenze, studi, programmazioni e prestazioni rese da professionisti iscritti all'albo e non (cap. 10431) sono lievemente più contenute rispetto agli impegni del precedente esercizio 2002; le spese per compensi ed onorari per partecipazioni a commissioni varie (esami e concorsi, congruità, etc.), oneri per perizie tecniche ed immobiliari, certificazioni di regolare esecuzione, etc. (cap. 10415) del 2003 sono invece di gran lunga inferiori nella previsione e negli impegni al 2002.

Capitolo	Previsione	Impegnato	Pagato	Da pagare
10415 - Compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi				
Anno 2003	1.983.800,00	1.513.328,15	859.722,26	653.605,89
Anno 2002	3.144.243,00	2.253.427,13	1.481.543,15	771.883,98
Anno 2001	6.314.718,51	3.016.086,68	1.108.569,57	1.907.517,12
10431 - Compensi per consulenze esterne e collaborazioni				
Anno 2003	2.767.700,00	2.667.311,95	1.318.434,69	1.348.877,26
Anno 2002	3.221.851,00	2.767.625,26	1.965.980,23	801.645,03
Anno 2001	3.854.317,84	3.075.178,13	1.820.904,96	1.254.273,16

Si rammenta che:

- L'ammontare impegnato nel capitolo n. 10431, nel quale sono comprese anche le spese funzionali alle pubblicazioni dell'Istituto con collaborazioni esterne per la rivista giuridica e le relazioni con la stampa nonché quelle per gli adempimenti ex lege n. 335/1995 (consulenti e professionisti), è sostanziato da quelle per la sicurezza degli ambienti di lavoro (2.105602,10) inerenti al contratto con il R.T.I. – IGEAM, associazione temporanea di impresa;
- per norma regolamentare interna all'INPDAP, la scelta e la decisione di affidamento degli incarichi esterni appostati nei due capitoli è riservata al Consiglio di Amministrazione, anche d'intesa, quando occorra, con il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (ad esempio per le occorrenze della struttura collegiale di valutazione e controllo strategico).

Si può comunque evidenziare che la riduzione delle previsioni e degli impegni 2002 rispetto al 2001 e di quelli 2003 rispetto al 2002 appare confermativa dell'attenzione contenitiva posta su tali incarichi dagli Organi di vertice dell'Istituto che, al riguardo, è rimasta in linea con le osservazioni ministeriali e del Collegio dei Sindaci nonché con le raccomandazioni della Sezione di controllo della Corte dei Conti. E' peraltro da rilevare che la misura 2003 non può costituire parametro di riferimento riduttivo dello stanziamento 2004 asceso a 3,767 milioni di euro, posto che quest'ultimo ad oggi già impegnato al 98% (che rappresenta il 138% dello stanziamento 2003), sconta tra l'altro l'onere a carico dell'INPDAP della spesa per le società internazionali, incaricate dal Ministero, del rating sulla cartolarizzazione dei crediti, fin qui incompletamente quantificate per oltre 1,300 milioni di €uro.

Capitolo 10421 - Spese connesse all'attività legale

Rispetto alla previsione di € 72.000,00 sono stati registrati impegni e pagamenti per € 56.807,01, per registrazioni, diritti , bolli, etc.

Capitolo 10422 - Acquisto servizi amministrativi

Rispetto alla previsione iniziale di € 5.550.100,00 incrementati in sede di prima e seconda variazione complessivamente di €. 1.120.000,00 che hanno attestato la previsione definitiva ad €. 6.670.100,00, sono risultati impegni per € 6.070.889,55, dei quali pagati € 5.218.217,98 e rimasti da pagare € 852.671,57.

Trattasi in particolare di rimborsi di servizi resi da altri Enti ed organizzazioni nazionali (accertamenti etc.), con specifica rilevanza di quelli per le visite agli iscritti ex art. 13 della legge n. 274/1991 nonché dal Medical service di Roma (ASL), operante per il personale della Direzione Generale.

La componente di questo capitolo maggiormente impegnata riguarda le retribuzioni dei lavoratori assunti con contratti di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo e il relativo compenso alle società fornitrici di personale interinale, comunicate nel conto annuale al Ministero del Lavoro e le cui necessità 2003 hanno riguardato soprattutto le occorrenze del Compartimento Lazio per supplire ad assenze e per concludere le vendite 2002.

Altra rilevante componente è la spesa (€uro 2.988.414,44) sostenuta per il servizio di informazione agli utenti (call-center) volto alla contemporanea acquisizione dei medesimi dati individuali occorrenti alla verifica ed aggiornamento della Banca Dati Anagrafica Unificata; il relativo servizio Telecom è attivato mediante personale specializzato ed addestrato alle occorrenze INPDAP, esterno a quest'ultimo. Questa spesa è diminuita nell'ultima parte dell'anno, senza raggiungere le previsioni delle variazioni di bilancio, per il fermo dell'ampliamento del servizio la cui gara è stata annullata al fine di valutarne la realizzabilità in sinergia con l'INPS e l'INAIL che già ne avevano attivata una in comune.

Capitolo 10423 - Spese per attività promozionali e di informazione

A fronte di una previsione pari a € 800.000,00, gli impegni 2003 si sono attestati ad € 535.388,71, cui sono conseguiti pagamenti per € 497.475,78.

Sono imputate a questo capitolo spese per partecipazione ad associazioni tra agenzie ed Istituti del settore della protezione sociale (ISSA, EAPSPI, EPIP FISS) e per conferenze e meeting tra cui il Convegno internazionale EAPSPI, già sotto la presidenza INPDAP, il seminario Sintagna promosso dal FISS (Fondazione per gli Studi Internazionali sulla Sicurezza Sociale), la Conferenza CSE a Bruxelles.

Sono inoltre qui incluse le spese per la partecipazione: al Forum P.A., che ha avuto luogo a Roma, dal 5 al 9 maggio 2003 ; alla manifestazione COMPA di Bologna, che ha avuto luogo dal 17 al 19 settembre 2003 e per l'allestimento di uno stand alla manifestazione Dire e Fare di Firenze.

Sono comprese le spese sostenute per la partecipazione alle seguenti altre manifestazioni: Brain at Work (Roma 2/3 aprile 2003); progetto "Insieme per la vita" promosso dalla Dimos (Associazione donatori del midollo osseo);"Premio Italiani nel mondo" . Vanno, infine, rammentate le spese sostenute per la presentazione del "Rapporto sul welfare State anno 2002", le pubblicazioni su Guida Monaci, le spese per essere presenti su Giornalisti riuniti, la Navicella, Guida "Roma City Business", quelle per la stipula del contratto per il ritiro degli atti parlamentari finalizzato alla realizzazione della "Rassegna degli Atti Parlamentari" di interesse dell'Istituto. Sono altresì comprese spese per l'elaborazione di numerosi testi di studi giuridici, opuscoli e CD.

Al **Capitolo 10424 - Spese di pubblicità, oneri relativi al garante per la radiodiffusione e l'editoria** (previsti € 1.745.000,00; impegnati € 781.272,01; pagati € 528.235,39), sono iscritte sia spese obbligatorie ex lege e pertanto non comprimibili e non ridotte anche negli anni passati quali quelle relative al garante; sia le spese destinate al pagamento di campagne radiofoniche pubblicitarie INPDAP ed allo inserimento di dati dell'Istituto in pagine di Elenchi telefonici, Pagine Gialle on Line, Tuttocittà, Annuario SEAT CD, Pronto Pagine Gialle, Tuttocittà on line ed Europages on line. E' in ordine a queste ultime che la struttura competente è intervenuta riduttivamente, anche rispetto allo aumento previsionale in

variazione, determinando così il contenimento di circa 1 milione di euro rispetto alla previsione definitiva.

Capitolo 10425 - Spese per pubblicazioni a cura dell'Istituto (previsti € 786.300,00; impegni € 272.034,56; pagamenti 165.597,28). Riguardano la elaborazione di manuali ed opuscoli al fine di una maggiore divulgazione dell'attività dell'Istituto, con particolare riferimento alle attività sociali, nonché la pubblicazione, con taglio prettamente scientifico e caratterizzazione economico – giuridica, della rivista Inpdap GE – diritto ed economia dello Stato sociale, a cadenza trimestrale. E' compresa la ristampa 2003 del "Rapporto annuale sullo stato sociale", presentato e diffuso in appositi convegni nazionali anche con le Università, nonché a livello C.E.E. in Bruxelles.

Le c.d. "*spese diverse di amministrazione*" in esame comprendono anche poste delle categorie dalla 6^ alla 10^ delle spese correnti del Titolo I, che di seguito si espongono.

Trasferimenti passivi - Categoria 6ª.

Capitolo 10605 - Contributi a favore degli Istituti di patronato e assistenza Sociale

Il capitolo accoglie il contributo ex lege nelle misure fissate dal Ministero Lavoro e Previdenza sociale.

Rispetto al 2002 (previsti € 83.319.992,00 ed impegnati/pagati € 79.747.708,18) l'esercizio 2003, giusta la legge del 30 marzo 2001 n. 152 e conformemente alle puntualizzazioni ministeriali n. 13/PS – 141289 del 6/XI/2001, registra la previsione di € 83.320.000,00 a fronte della quale sono stati effettuati impegni e pagamenti per € 81.774.694,14.

Capitolo 10607 - Eccedenza indennità fine servizio da liquidare agli iscritti.

La previsione di € 495.800,00, risulta concretizzata in € 23.300,83 di impegni interamente pagati, riferiti alle sole Gestioni ENPAS ed INADEL e dovuti a seguito alle eccedenze rilevate nei casi di transito da un ente previdenziale ad altro ente, che sono risultati minori di quelli stimati inizialmente.

Quanto agli ***Oneri finanziari*** in ***Categoria 7^***, la previsione complessiva di € 45.553.000,00 risulta aver dato luogo ad impegni per € 41.050.186,30, con pagamenti per € 22.785.057,06; restano da pagare € 18.265.129,24 ripartiti nei capitoli che seguono.

Capitolo 10701 - Interessi passivi

Il capitolo è dedicato agli interessi passivi di post ammortamento per mutui ad Enti locali e cooperative, relativi soltanto alle Casse pensioni ex Istituti di Previdenza, ed a quelli sui mutui della Cassa Depositi e Prestiti, cioè a componenti - e particolarmente quest'ultima - progressivamente in diminuzione negli ultimi anni.

Tant'è che a fronte di previsioni pari € 3.515.000,00 gli impegni adottati dagli Uffici centrali competenti sono risultati ammontare a € 1.862.049,49 ed i pagamenti a € 1.557.272,47; sono rimasti da pagare € 304.777,02.

Capitolo 10702 - Interessi legali e rivalutazione monetaria

Si tratta di oneri riguardanti esclusivamente le prestazioni istituzionali in riferimento alle diverse categorie di iscritti, impegnati e pagati congiuntamente alle prestazioni medesime e calcolati automaticamente sui tempi di liquidazione superiori a quelli di legge.

A fronte di una previsione pari a € 14.633.800,00 gli impegni 2003 sono risultati pari a € 13.485.597,08 ed i pagamenti a € 13.449.663,68; restano da pagare € 35.933,40.

Il capitolo è stato oggetto di variazione previsionale in corso d'esercizio (€. +3.500.000,00) in considerazione non solo dell'andamento delle spese ma anche in relazione alle necessità derivanti dall'aumento della definizione di pratiche di TFR in conformità al progetto di abbattimento dell'arretrato, che ha comportato incrementi della quota di interessi legali inizialmente prevedibile.

Capitolo 10703 - Spese bancarie e banco posta

Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	**26.814.400,00**	**25.578.890,20**	**7.745.710,80**	**17.833.179,40**
2002	28.084.926,00	26.541.846,25	8.821.168,61	17.720.677,64
2001	67.245.787,00	27.313.466,24	1.199.258,52	26.114.207,72

Il capitolo contempla le spese banco posta inerenti il sistema di pagamento delle pensioni ex II.PP attraverso il circuito postale (spedizione assegni di pensione, pagamento allo sportello e mediante accredito su conto corrente postale).

Coerentemente alla convenzione stipulata dall'Istituto con l'Ente Poste anche per il 2003 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1775 del 12/12/2002 che approva la convenzione per il triennio 2001/2003) l'impegnato del corrente esercizio è stato sostanzialmente in linea con il 2001 e con il 2002. Tale servizio è stato affiancato dal 2002 dalla utilizzazione del nuovo prodotto Poste S.p.a. denominato "conto banco posta impresa on line", che consente agli uffici centrali e periferici dell'Istituto che hanno in carico conti correnti postali di disporre di un nuovo strumento informatico per il controllo e la visualizzazione in tempo reale dell'andamento degli stessi, verificandone anche la traenza da parte delle banche cassiere.

Per quanto riguarda i pagamenti, come per gli anni precedenti va precisato che a seguito del ritardato inoltro delle fatture da parte di Poste S.p.A, e conseguente superamento dei tempi necessari a procedere interamente nel corso dell'esercizio 2003, si è verificata una notevole differenza tra pagamenti ed impegni.

Sempre nel novero delle *spese diverse di amministrazione* sono da rilevare, altresì, *gli* ***Oneri tributari*** della ***Categoria 8ª*** che si identifica con il **capitolo 10801 - Imposte, tasse e**

tributi diversi, già esistente ed il **capitolo 10802- Imposte, tasse e tributi per gli immobili cartolarizzati**, il cui ammontare totale viene di seguito raffrontato con quello 2002.

Anno	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	**344.417.600,00**	**197.441.082,00**	**194.521.319,42**	**2.919.762,58**
2002	343.035.597,00	317.725.921,76	315.223.797,98	2.502.123,78
Differenza 2003 su 2002	1.382.003,00	- 120.284.839,76	- 120.702.478,56	417.638,80

Il notevole scostamento tra gli impegni e le previsioni è soprattutto connesso alla minor quota di tributi calcolati sugli interessi maturati per concessione di mutui agli iscritti, contabilizzati al capitolo 10801, derivante dalla già ricordata minor erogazione di fine anno.

Sono presenti altresì gli effetti diminutivi delle minori spese per IRPEG ed ICI, non più dovute per gli immobili già alienati.

In detto capitolo sono compresi anche gli oneri riferiti all'IRAP.

Quanto poi alle ***Poste correttive e compensative di entrate correnti in Categoria 9ª*** è rilevabile che a fronte della previsione di € 38.748.500,00, sono risultati impegnati € 17.406.161,87, con pagamenti per € 15.993.625,03; sono rimaste da pagare € 1.412.536,84.

La categoria è soprattutto rappresentata dal **capitolo 10901 - rimborso contributi** (previsioni per € 32.071.000,00; impegnati € 11.790.968,33; pagamenti € 11.665.347,95).

Si tratta di rimborsi ad enti ed iscritti, nonché ex art. 1 della legge n. 29/1979 ed ex lege n. 44/1973 e n. 45/1990 che in sede previsionale gli uffici in genere ritengono più consistenti di quelli che, poi, nell'anno risultano effettivamente pagabili in base alle rilevazioni concrete.

Il **capitolo 10902 - rimborsi diversi altre entrate,** espone € 6.677.500,00 di previsione e € 5.615.193,54 di corrispondenti impegni, rimasti da pagare per € 1.286.916,46.

E' risultato che il rapporto previsione/impegni risente della praticabilità di questi ultimi – in sede prevalentemente di riduzione dell'arretrato definitivo delle pendenze istruttorie – in quasi totale contemporaneità ai pagamenti.

Ultima in parte corrente la ***Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci.***

Nel corso dell'esercizio 2003, come già ricordato nel quadro dei risultati generali, il Fondo di riserva appostato al **capitolo 11004** è stato decrementato in sede di variazioni apportate in corso di esercizio complessivamente di €. 19.732.770,00 che risultano contenute all'interno della quota pari a 30 milioni di €uro vincolata al dispositivo di cui all'articolo 23 della legge finanziaria 2003 in materia di contenimento delle spese per consumi intermedi e calcolata rispetto al 2001.

Capitolo 11001 - Spese per liti, arbitraggi e accessorie.

Rispetto alla previsione di € 9.500.000,00 (quale risulta per effetto della variazione incrementativa di un milione di €uro, apportata in corso di esercizio) sono risultati impegni per € 7.470.597,85, pagati € 5.601.236,24; sono perciò rimasti da pagare € 1.869.361,61.

Nel capitolo sono comprese le spese per onorari ai legali, sentenze passate in giudicato, notifica atti giudiziari, contenzioso per prestazioni istituzionali e di natura patrimoniale, che mostrano un andamento 2003 di impegni e pagamenti non dissimile da quelli 2002, 2001; il che sembra poter deporre per una stabilizzazione del volume del contenzioso riguardante l'Istituto.

Di scarsa incidenza i capitoli n. **11005 - quota onorari per i legali** ex art. DPR n. 411/1976 (previsti € 250.000,00; impegnati completamente e pagati € 48.503,94, restano da pagare € 201.496,06) e **n.11006 - Altre spese** (previsti € 19.600,00; impegnati € 3.433,69 e completamente pagate).

G) LE SPESE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto consta, come è noto, delle proprietà acquisite nel tempo dagli Enti od Istituti soppressi e confluiti, con le rispettive e diverse Gestioni, nell'INPDAP, tenuto a sua volta, in forza della legge istitutiva, alla redazione di altrettanti stati patrimoniali.

Le Gestioni proprietarie sono sette sulle nove attuali, giacché CTPS e CPUG non hanno (e sin dall'origine) proprietà immobiliari.

Tale patrimonio ha due componenti tipologiche, distinte per destinazione d'uso: una *strumentale* (Sedi cioè di uffici centrali e periferici e di comunità sociali per giovani ed anziani acquisite e strutturate per svolgere le attività istituzionali) ed una a *reddito*, entrambe variamente distribuite su tutto il territorio nazionale. Questa seconda componente ha assunto rilevanti dimensioni a partire dalla seconda metà degli anni '80, giungendo a rappresentare la maggior parte dell'intero patrimonio INPDAP utilizzato in locazioni a privati e a Pubbliche Amministrazioni.

Si deve rammentare, come già precisato a consuntivo 2002, che nel patrimonio immobiliare dell'Istituto sono comprese le proprietà dei due Fondi integrativi per il personale, chiusi al 30 settembre 1999 (l'unico immobile di proprietà ex Fondo ENPAS di via Val d'Ala in Roma è stato dismesso nel corso del 2002) i cui proventi e spese sono evidenziati, in esecuzione della legge n°144/1999, in specifici capitoli INPDAP loro dedicati in entrata ed in uscita ed afferenti all'autonomia patrimoniale delle distinte due Gestioni previdenziali ex ENPAS ed ex ENPDEDP che ne coprivano i disavanzi sin da prima dell'avvio della riforma del S.S.N., giusti i rispettivi Regolamenti approvati dai Ministeri vigilanti.

Gli immobili di detti Fondi sono stati compresi nel patrimonio dell'Istituto in alienazione – cartolarizzazione giusti i provvedimenti legislativi al riguardo n. 104/1996 e n. 351/2001, seguendo la medesima destinazione dell'intero patrimonio immobiliare ascritto alla proprietà della rispettiva c.d. gestione "madre".

Va al riguardo ricordato, come a suo tempo motivato al Collegio dei Sindaci in riferimento alle ipotizzazioni dell'IGED, che detti immobili non erano di proprietà delle Gestioni di assistenza sanitaria ENPAS ed ENPDEP al momento della loro messa in liquidazione e che pertanto sono rimasti e rimangono estranei all'attività liquidatoria dell'IGED stesso.

In questa premessa è da annotare altresì che l'elemento fondamentale che caratterizza l'impianto gestionale del patrimonio immobiliare dell'INPDAP, anche 2003, è costituito da un lato, dagli effetti della radicale modificazione avutasi a seguito dell'entrata in vigore della Legge 24 novembre 2001 n. 410, la quale ha previsto la *cartolarizzazione* dei proventi derivanti dall'obbligato trasferimento a titolo oneroso degli immobili di proprietà degli Enti Previdenziali a società appositamente costituite, dopo che le precedenti norme di legge ne avevano avviato la alienazione sin dal 1996, e per conto delle quali l'Istituto ha dovuto procederne alla vendita accollandosi i relativi oneri.

Dall'altro lato da quelli della gestione esternalizzata sin dal 1996, anche questa ex lege, degli immobili residenziali e commerciali, suddivisi in lotti territoriali e parallela alla gestione invece diretta di quelli locati a Pubbliche Amministrazioni.

In questa premessa le entrate e le uscite afferenti il patrimonio immobiliare e la sua gestione vengono partitamente descritte relativamente, nell'ordine, agli immobili strumentali e, poi, a quelli da reddito, così esponendo anche quelle poste di parte corrente inerenti le spese per beni e servizi che, per essere specifiche della gestione del patrimonio immobiliare, non sono state fin qui esaminate.

a) Immobili Strumentali

Capitolo 21101 - Acquisto di immobili.

La previsione iniziale di € 100.516.500,00 è stata ridotta in sede di variazione di bilancio ad € 19.352.500,00. Il risultato di fine esercizio registra impegni € 6.100.179,87 (e pagamenti per € 503.179,87).

Si rammenta che la previsione di spesa iniziale era finalizzata alla realizzazione di un piano di acquisto di immobili strumentali per nuovi uffici provinciali, mirati a recepire adeguatamente i settori operativi locali dislocati in sedi diverse comprese quelle delle DPT. A causa della oggettiva difficoltà del reperimento sul mercato di immobili rispondenti agli *standard* logistici e funzionali richiesti per le sedi dell'Istituto e nonostante l'attenta e prolungata ricerca e ricognizione sul territorio, è risultato che, sostanzialmente, non si sono potute definire concretamente nell'anno acquisizioni in proprietà di immobili idonei.

Nell'ambito delle direttive consiliari al riguardo ed in presenza del monitoraggio sulle situazioni ed occorrenze logistiche degli uffici nonché in collaborazione con i Compartimenti interessati, erano stati pubblicati avvisi di ricerca di mercato in 24 città capoluogo di provincia: Aosta, Ascoli Piceno, Belluno, Brindisi, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Foggia, Forlì, Grosseto, La Spezia, Massa Carrara, Nuoro, Palermo, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Sassari, Siena, Vicenza e Viterbo.

Sono pervenute offerte di vendita per 22 sedi con esclusione delle città di Brindisi e Cuneo, e, dopo i sopralluoghi da parte della Commissione individuazione immobili strumentali, sono state rilevate non rispondenti alle esigenze istituzionali delle sedi locali le proposte relative ad Ascoli Piceno, Brindisi, Caltanissetta, Cuneo, Forlì, Grosseto, La Spezia, Palermo (Compartimento), Palermo (Sede provinciale), Pordenone, Sassari e Siena.

Sono invece apparsi rispondenti gli immobili offerti nelle città di Catanzaro, Cosenza, Foggia, Massa Carrara, Nuoro, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vicenza, Viterbo, Reggio Calabria, Aosta e Belluno.

Tuttavia le difficoltà peritali, anche interne, e di trattativa privata con gli offerenti nonché la cessazione della Commissione per il parere di congruità al termine del 1° semestre, peraltro trascorso con dibattiti istruttori non risolutivi, non hanno consentito decisioni conclusive e, dopo che l'immobile individuato a Potenza è stato periziato dalla Cpte dell'Istituto in data 05/06/2003, si è giunti, nel mese di dicembre, a perfezionare l'acquisto soltanto dell'immobile sito in Pavia, via Cesare Battisti, scaturito da ricerche di mercato precedenti al 2003, che sostanzia il complessivo impegno di capitolo.

Nel capitolo ***21102 - Costruzioni immobili*** non vi erano previsioni iniziali di spesa, ma in corso d'esercizio è stato necessario operare una variazione delle previsioni per € 1.164.000,00 , completamente impegnate e non ancora pagate al 31/12/2003, destinate ai

lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile della gestione ex ENPAS, inagibile perché gravemente lesionato da eventi sismici, sito in Macerata, via Trento 45/47, e oggetto di ingiunzioni comunali.

La **Manutenzione straordinaria di immobili strumentali** è iscritta nel capitolo **21107**, ed è circoscritta agli interventi che incidono sull'accrescimento del valore immobiliare rispettivo.

La previsione di € 16.596.300,00, riguarda le stime per la ristrutturazione di uffici provinciali per il recepimento di personale proveniente dalle Direzioni Provinciali del Tesoro, e per le allocazioni delle nuove Direzioni compartimentali o degli uffici zonali, con eventuali cambi di destinazione d'uso. Gli impegni sono risultati limitati a 2.396.249,67 euro, in notevole scostamento in meno rispetto allo stanziamento risultato dovuto sia a problematiche locali, sia ai tempi procedurali delle relative gare; i pagamenti sono stati di € 307.168,74, restano da pagare gran parte degli impegni assunti (€ 2.089.080,93).

Nell'ambito delle spese per la gestione del patrimonio strumentale, rientrano altresì quelle per l'***uso e la manutenzione degli immobili strumentali*** INPDAP, di *proprietà* o *in locazione passiva da terzi*, che di seguito si prendono in considerazione.

Il **capitolo 10409 - oneri per locazione immobili strumentali** include sia il canone di affitto contrattuale a carico dell'Istituto, sia le relative spese accessorie (registrazione contratti condominiali) sulle locazioni passive di uffici INPDAP di proprietà di terzi, per lo più destinati a Sedi compartimentali e provinciali.

A fronte della previsione di € 7.878.800,00, si è riscontrato un impegno pari a €. 6.782.888,50; i pagamenti sono risultati di € 5.665.805,60; sono rimasti da pagare € 1.117.082,90. La differenza tra previsioni ed impegni è dovuta, in particolare, anche al rilascio di locali condotti in locazione in conseguenza o prospettiva dell'accorpamento in corso d'esercizio del personale di alcune sedi.

In applicazione delle norme di cui all'articolo 69, capi 14 e 15, della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 (che statuisce, tra l'altro, l'unicità della gestione finanziaria e patrimoniale dell'INPDAP e l'unicità del bilancio), nel capitolo non sono stati inseriti, come peraltro vale per l'entrata al capitolo **30801,** le entità finanziarie dei canoni figurativi d'uso, che tuttavia ed ovviamente influiscono sulle situazioni patrimoniali, degli immobili strumentali dovute in quote parti dalle singole Gestioni INPDAP alla Gestione proprietaria.

Le spese di **manutenzione ordinaria** trovano invece collocazione all'interno dei capitoli **10410** e **10412,** distinti a seconda se gli stabili siano di proprietà o in locazione passiva da terzi. La spesa totale impegnata per il complesso dei due capitoli, pari a € 7.409.502,25, è inferiore rispetto alle previsioni che ammontavano ad € 10.516.500,00. Essa è riferita soprattutto ai residui lavori necessari all'adeguamento alle normative vigenti, alla ripulitura e sistemazione dei locali per l'adeguamento alle nuove sedi compartimentali e zonali, o degli immobili più vetusti, soprattutto per uffici strumentali in Roma e Napoli e per le strutture sociali di proprietà, ospitanti giovani ed anziani.

Le relative entità finanziarie 2003 sono risultate le seguenti.

Manutenzione e adattamento	Impegni	Pagamenti
a) **10410** stabili strumentali di proprietà	7.254.528,81	3.951.799,93
b) **10412** stabili strumentali in affitto	154.973,44	114.677,97
totali INPDAP	**7.409.502,25**	**4.066.477,90**

Il differenziale rispetto alla previsione assestata, pur ridotta di 3 milioni di euro rispetto alla iniziale (nel solo capitolo 10410), appare chiaro indice delle note carenze quantitative di professionisti CTPE dell'Istituto (organizzativamente ancora centralizzati e impegnati nelle occorrenze di quasi tutto il territorio nazionale con inevitabili carichi di priorità spesso non coincidenti con i programmi di intervento dei singoli Uffici locali) che, unite ai tempi procedurali ed amministrativi per gli appalti, protraggono le predisposizioni delle gare oltre l'anno nel quale erano state prospettate ai fini del bilancio.

b) Gestione Patrimonio Immobiliare da reddito

Come nel 2002, il patrimonio immobiliare da reddito, quantitativamente in diminuzione a causa delle alienazioni delle diverse unità immobiliari, è stato materia di due direttrici gestionali:

- la gestione diretta dell'Istituto, per gli stabili locati alle Pubbliche Amministrazioni;
- la prosecuzione della gestione esternalizzata con il contratto biennale di service 2002 - 2004 per gli immobili residenziali e commerciali.

La prima, con note problematiche dipendenti dai tempi e complessità procedurali delle P.A. soprattutto statali, particolarmente in materia di perfezionamento di proroghe, rinnovi e nuovi contratti di locazioni.

Quanto invece alla seconda, la gestione esternalizzata ha mostrato notevoli criticità, anche dopo che, in esito a nuova gara pubblica, il contratto biennale di appalto, predisposto sulla scorta dei principi sanciti dal d. lgs. n. 104/96, è stato avviato dal 1° maggio 2002 con nuove Società rispetto a quelle 1996 - aprile 2002, con il carico a queste del rischio per il recupero delle somme inerenti gli oneri accessori, oggetto di controversie e ritardi di vario genere ancor prima della loro definibilità conclusiva ai fini della concludibilità delle alienazioni delle u.i. degli immobili cui afferivano.

Nel corso del 2003 peraltro le controverse pendenze del contratto cessato nell'aprile 2002 e le relative implicazioni di accollo alle nuove Società di gestione hanno complicato i rapporti con queste ultime aggiungendosi alle inadempienze delle stesse nei confronti dell'inquilinato, con ritardi e omissioni nei confronti dell'Istituto soprattutto in materia di puntuale rendicontazione dell'attività svolta che ha reso sempre più difficile il monitoraggio dei flussi finanziari e del rispetto dei nuovi accordi contrattuali, che in particolare prevedono:

- l'INPDAP corrisponde alla società affidataria un compenso forfettario, il cui importo deve essere pari ad una percentuale del monte incassi (entrate per riscossione delle locazioni e per recupero morosità). Tale percentuale è stata predeterminata dall'Istituto in sede di, bando di gara;
- l'INPDAP deve percepire un importo di ricavo certo, pari alla differenza fra il monte incassi effettivo e il corrispettivo dovuto alla Società esterna, in misura comunque non inferiore ad un ricavo minimo certo, garantito dalla Società mandataria;
- tutti gli interventi di "manutenzione correttiva" sono affidati alla società fiduciaria e sono a carico di quest'ultima. Peraltro, allo scopo di garantire un livello minimo di attività

manutentiva, è previsto che il gestore esterno, nel caso spenda a tale titolo un importo inferiore a quello previsto dal contratto, corrisponda all'Istituto la differenza fra l'importo pattuito e la minore spesa sostenuta.

Ne è scaturito un contenzioso sempre più rilevante sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista economico-finanziario che ha fatto maturare nel nuovo Organo di Amministrazione la decisione di non rinnovare i contratti di gestione, la cui scadenza biennale era prevista per il 30/04/04, e di organizzare l'Istituto per la gestione diretta sul territorio, attraverso i Compartimenti.

In data 30/10/2003 l'Istituto ha quindi formalmente comunicato ai gestori la decisione di non rinnovare la convenzione in corso e nel contempo ha avviato lo studio e la organizzazione delle procedure di chiusura finalizzate al passaggio, dal 01/05/04, alla propria gestione diretta del patrimonio immobiliare.

Ciò tanto più che la consistenza della alienazione degli immobili, cartolarizzati e non, aveva concretizzato il progressivo decremento del patrimonio affidato in gestione, e si traduceva in riduzioni dell'importo minimo di ricavo certo garantito dalle Società di gestione (la cui variazione percentuale incide anche sulla variazione di altri parametri economici, strettamente correlati alla consistenza patrimoniale ed al monte incassi) causando, già nel 2002, ritardi rendicontativi e di verifica sulle contabilizzazioni e relative compiutezze annue.

E' altresì da ricordare che, come già negli anni passati, l'istituto della dismissione in cartolarizzazione ha influenzato l'evoluzione 2003 del Piano dei conti e della tenuta della contabilità, conducendo ad evidenziare e separare all'interno del Bilancio INPDAP la contabilità avente per oggetto la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà piena ed esclusiva dell'Istituto e la contabilità degli immobili trasferiti in proprietà alla società di cartolarizzazione SCIP sia per la prima fase (SCIP 1) che per la seconda (SCIP 2).

In particolare, per gli oneri relativi alla gestione degli immobili cartolarizzati è stato istituito apposito capitolo di bilancio (*cap. 10435 - Spese immobili 2^ cartolarizzazione*) che unitamente a quelli istituiti nel 2002 (*cap. 10433 – spese per la gestione in service del patrimonio immobiliare in cartolarizzazione* e *cap. 10434 – spese per la gestione degli immobili in cartolarizzazione*) ha permesso di riallocare compensativamente, ma in modo più puntuale, gli stanziamenti tra i tre capitoli medesimi.

Con riguardo alle spese di **manutenzione straordinaria degli immobili da reddito** si sottolinea che queste vengono contabilmente differenziate e puntualmente iscritte nel capitolo **21103.**

Nell'esercizio 2003 gli stabili da reddito dismessi od in via di dismissione o cartolarizzati sono stati esclusi dagli interventi di manutenzione straordinaria, il che ha provocato un decremento notevole degli impegni rispetto alle previsioni definitive (€ 19.081.600,00), pur decrementate in corso d'anno (-€ 11.302.000,00) rispetto alle iniziali.

Tanto che gli interventi sono stati in genere circoscritti alla sola eliminazione degli stati di pericolo e di assoluta improcrastinabilità.

Sono stati infatti impegnati nell'anno soltanto € 217.190,17 (pagati per € 4.603,54) attribuibili alle Gestioni proprietarie di immobili da reddito nelle seguenti misure:

- CPDEL € 214.454,70
- INADEL € 2.735,47

Si precisa che sugli immobili di proprietà dell'ex Fondo integrativo ex ENPDEDP destinati a reddito ed inclusi nei piani di dismissione non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio interventi di manutenzione straordinaria; a fronte di una previsione al **capitolo 21106** di €. 22.500,00 non si sono pertanto registrati impegni.

Gli importi della "manutenzione correttiva" che, se sostenuti in misura inferiore al livello minimo pattuito in contratto, caricano il Gestore dell'onere di corrispondere la differenza all'Istituto, sono inscritti nel **capitolo 30908 – recupero di spese derivanti dalla gestione di immobili in cartolarizzazione** appositamente istituito nel 2002, nonché nel **capitolo 30909 - recupero spese immobili 2^cartolarizzazione** introdotto nel corso del 2003 (giusta delibera commissariale n. 31/2003) per le contabilizzazioni riferibili agli immobili del contratto SCIP 2; i capitoli appartengono alla categoria 9^ delle poste correttive e compensative, e specificamente inscrivono i valori contabili di seguito riassunti nel quadro sinottico che segue.

	previsioni 2003	accertamenti 2003	riscossioni 2003
capitolo 30908	3.146.800,00	4.168.983,16	1.075.634,41
capitolo 30909	12.590.000,00	776.018,46	269.243,09
totale	**15.736.800,00**	**4.945.001,62**	**1.344.877,50**

Si rammenta che la previsione nel capitolo 30908 è derivata, con variazione in corso d'anno, dalla riallocazione al nuovo capitolo 30909 dell'intero nuovo stanziamento dedicato di € 12.590.000 proveniente dal capitolo 30908 che la ridotta entità dell'accertato complessivo, al di là di possibili provvisorietà contabili individuative locali iniziali, è certamente sintomatica di almeno una parte delle controversie verificatorie tra l'Istituto e le Società in ordine allo specifico onere contrattuale in carico a quest'ultimo, scaturenti anche dalle carenze documentali sulle manutenzioni che hanno inciso sulle completezze dei dati contabilizzati per il 2002 e per 2003.

Nel procedere alla disamina della gestione del patrimonio immobiliare da reddito, sia dal punto di vista delle entrate che dal punto di vista delle spese, si ricorda che essa comprende i dati relativi alle entrate costituenti reddito, rendicontate nella categoria VIII del Titolo III ai capitoli **30801, 30810 e 30815,** ivi compresi gli immobili dei soppressi Fondi integrativi conglobati ed evidenziati contabilmente nelle Gestioni "madri".

A questi vanno aggiunti i capitoli appositamente istituiti nel 2002 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1711 del 24/7/2002) relativi agli immobili cartolarizzati:

- **n. 30817 – canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso abitativo in cartolarizzazione;**
- **n. 30818 – canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili commerciali in cartolarizzazione;**
- **n. 30819 – canoni di interessi derivanti dalla gestione di immobili locati a pubbliche Amministrazioni in cartolarizzazione.**

Ad essi va correlato, e letto congiuntamente sotto l'aspetto dei dati contabili, il **capitolo 30704 - Proventi derivanti dalla gestione di immobili 2^ cartolarizzazione**, di nuova istituzione ex delibera commissariale n. 31/2003.

Sono comprese altresì nella disamina le spese rendicontate ai capitoli **10413, 10430, 10428, 10601,** cui si uniscono le somme inscritte in quelle istituiti nel 2002 (con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1711 del 24/7/2002) e cioè i capitoli **n. 10433 - spese per la gestione in service del patrimonio immobiliare in cartolarizzazione** e **n. 10434 - spese**

del patrimonio immobiliare in cartolarizzazione. Infine il **capitolo 10435 - spese immobili 2^ cartolarizzazione**, introdotto nel 2003 (ex delibera commissariale n. 31/2003) e finanziato in sede di seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio, per conferire separata evidenza alle operazioni contabili relative a SCIP 2.

Tali entrate e spese riguardano le unità immobiliari da reddito (abitative e commerciali) dell'INPDAP, ma di proprietà delle singole ex Gestioni ENPAS, INADEL, CPDEL, CPS, CPI, ENPDEDP; sono escluse CPUG e Cassa STATO, che non hanno proprietà immobiliari, e la ex Gestione Prestazioni CREDITIZIE/ATTIVITA' SOCIALI, che non ha proprietà immobiliari da reddito.

Redditi e proventi

Nelle entrate il **Capitolo 30801 – Fitti e canoni** registra, rispetto alla previsione definitiva di € 77.320.300,00 un accertamento di € 77.931.984,44. Si tratta di canoni provenienti da locazioni a Pubbliche Amministrazioni e da locazioni degli immobili destinati al Fondo Beta.

La notevole diminuzione dell'accertato 2002 (€ 155.475.887,17) rispetto al 2001 (£. 535.937.664.395) è stata ulteriormente accentuata nei risultati di esercizio 2003 per effetto della dismissione di ulteriori parti del patrimonio immobiliare a reddito.

Inoltre, come già rammentato, in applicazione delle norme di cui all'articolo 69, capi 14 e 15, della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 (che statuisce, tra l'altro, l'unicità della gestione finanziaria dell'INPDAP e l'unicità del bilancio), nel capitolo non sono stati inseriti i canoni figurativi d'uso degli immobili strumentali, evidenziati dal 2001 come movimenti non finanziari nel conto economico di ogni singola ex Gestione.

Come nell'esercizio precedente anche per il 2003 le poste ascritte al capitolo in trattazione vanno lette congiuntamente alle entrate per eguale causale nei capitoli 30817, 30818 e 30819 riferiti agli immobili cartolarizzati, che di seguito si illustrano, segnalando che il minor accertamento complessivo dei tre capitoli rispetto alle previsioni definitive è da correlarsi con il ritardo di registrazione dei rendiconti gestionali delle mandatarie che hanno coinvolto soprattutto tre Compartimenti (Lazio - ove è ubicata la maggior parte degli immobili- Campania e Lombardia).

	previsioni 2003	accertamenti 2003	riscossioni 2003
capitolo 30817	8.000.000,00	10.079.131,51	6.693.663,60
capitolo 30818	11.000.000,00	3.632.608,59	1.449.829,52
capitolo 30819	11.000.000,00	11.463.362,33	2.582.920,89
totale	**30.000.000,00**	**25.175.102,43**	**10.726.414,01**

Le previsioni iniziali dei capitoli illustrati in tabella sono state ricondotte ai valori definitivi ivi illustrati, in sede di variazione al bilancio previsionale, per meglio riallocare le poste (precedentemente qui contabilizzate) relative ai compensi spettanti all'Istituto per la gestione degli immobili da reddito trasferiti nell'ambito dell'operazione SCIP 2.

Le riallocazioni diminutive dei suddetti capitoli sono state così ascritte al ***capitolo 30704 - proventi derivanti dalla gestione degli immobili 2^ cartolarizzazione-*** di nuova istituzione, che evidenzia una previsione di € 14.250.000,00 cui corrispondono accertamenti

per € 6.718.432,29 e riscossioni per € 4.108.745,43. La dimensione dell'accertamento risulta dalla trattenuta, pari al 15% operata sui canoni di locazione per immobili SCIP 2 ad uso abitativo, commerciale e locati a Pubbliche Amministrazioni; il rimanente 85% dei canoni bollettati, da trasferire trimestralmente alla SCIP 2, risulta contabilizzato al capitolo n. *72208* anch'esso di nuova istituzione, più avanti analizzato.

Nel capitolo **30815 - Redditi e proventi patrimoniali ex Fondi Integrativi** la previsione definitiva 2003 è di €. 192.700,00 e l'accertamento di € 45.805,37, con una avvenuta riscossione € 35.777,64 (rimasti da riscuotere 10.027,73 €uro), con una diminuzione anch'essa dovuta alle alienazioni.

Dopo la dismissione 2002 dell'unico immobile ENPAS, il capitolo afferisce esclusivamente agli immobili ex ENPDEDP.

Il **capitolo 30810 - Interessi derivanti da locazioni immobili di proprietà** a fronte di una previsione di € 1.282.100,00 registra introiti accertati pari a € 1.926.589,97, superiori di € 644.489,97 alle previsioni stesse. Gli accertamenti si riferiscono agli interessi di mora relativi al recupero delle morosità pregresse degli importi rateizzati ai conduttori degli immobili per canoni ed oneri anche al fine di concludere i contenziosi ostativi al perfezionamento delle alienazioni.

Detti accertamenti sono ripartiti tra le Gestioni autonome di pertinenza come di seguito si riporta evidenziando, per ciascuna, anche le rispettive riscossioni.

Gestione	accertamento	riscossioni
ENPAS	23.983,52	12.301,50
INADEL	64.411,50	12.792,89
ENPDEP	16,61	16,61
CPDEL	208.673,38	88.847,68
CPI	9.721,37	0
CPS	1.619.783,59	6.898,11
TOTALE INPDAP	**1.926.589,97**	**120.856,79**

A conclusione della disamina dei descritti capitoli afferenti ai ***redditi e proventi dal patrimonio immobiliare*** 2003, occorre sottolineare che i risultati riflettono la ricordata complessa tematica della gestione del patrimonio immobiliare delle Gestioni autonome dell'INPDAP, già dai precedenti esercizi all'attenzione degli Organi dell'Istituto e che ha determinato nel secondo semestre dell'anno la decisione dei nuovi Vertici di procedere, con lo spirare (maggio 2004) dei termini di vigenza dei contratti biennali in essere dal 2002, alla amministrazione diretta degli immobili che risulteranno residuati dalle operazioni di dismissione e cartolarizzazione.

Ma riflettono anche, nel raffronto con le previsioni e le relative modifiche prima ricordate, il grande cambiamento gestionale avvenuto a seguito di tutti i provvedimenti di dismissione e cartolarizzazione immobiliare.

Per chiarezza riepilogativa, pertanto, i complessivi ***redditi e proventi dal patrimonio immobiliare INPDAP***, esposti nei capitoli fin qui esaminati, vengono di seguito riportati nel

dettaglio compositivo distinguendo quello inerente gli immobili non cartolarizzati (tabella A) da quello relativo agli immobili cartolarizzati (tabella B).

A) Redditi e proventi 2003 dal patrimonio immobiliare		Previsione	Accertamenti	Riscossioni	Rimasti da riscuotere
1) Fitti e canoni	(cap. 30801)	77.320.300,00	77.931.984,44	44.753.967,39	33.178.017,05
2) Redditi F. int.	(cap. 30815)	192.700,00	45.805,37	35.777,64	10.027,73
in complesso (1+2)		77.513.000,00	77.977.789,81	44.789.745,03	33.188.044,78
3) Interessi locazioni	(cap. 30810)	1.282.100,00	1.926.589,97	120.856,79	1.805.733,18
Totali INPDAP (1+2+3)		***78.795.100,00***	***79.904.379,78***	***44.910.601,82***	***34.993.777,96***

B) Redditi e proventi 2003 dal patrimonio immobiliare in cartolarizzazione		Previsione	Accertamenti	Riscossioni	Rimasti da riscuotere
1)canoni int.Gest.Imm.Abit.Cart.	(cap. 30817)	8.000.000,00	10.079.131,51	6.693.663,60	3.385.467,91
2)canoni int.Gest.Imm.Comm.Cart.	(cap. 30818)	11.000.000,00	3.632.608,59	1.449.829,52	2.182.779,07
3)canoni int.Gest.Imm.P.A.Cart.	(cap. 30819)	11.000.000,00	11.463.362,33	2.582.920,89	8.880.441,44
4)proventi da Gest. Imm. 2^ Cart.	(cap. 30704)	14.250.000,00	6.718.432,29	4.108.745,43	2.609.686,86
Totali INPDAP (1+2+3+4)		***44.250.000,00***	***31.893.534,72***	***14.835.159,44***	***17.058.375,28***

Al di là della possibile imprecisione attributiva all'una e all'altra tipologia dei capitoli presenti nelle due tabelle, è rilevabile che la dimensione dello accertato 2003 rispetto alla previsione, osservabile complessivamente per *fitti e canoni*, risulta quasi dimezzata rispetto ai risultati a chiusura 2002 (l'accertato complessivo dei capp. 30801, 30815 e 30810 era pari a € 127.642.975,92); in diminuzione anche i redditi ed i proventi dal patrimonio cartolarizzato (che nel 2002 registravano accertamenti riferibili ai capp. 30817, 30818 e 30819 di complessivi € 37.858.860,32).

E certamente siffatti decrementi di entrate degli immobili trovano motivo soprattutto nella diminuzione della consistenza patrimoniale a reddito, dovuta alla dismissione per vendita agli affittuari ed a seguito della cartolarizzazione per la messa all'asta degli invenduti, rilevabile anche nelle modifiche alla situazione patrimoniale dell'anno.

Spese di gestione del patrimonio immobiliare

Con la attenzione da riservare all'argomento in epigrafe è da chiarire innanzi tutto che l'omonimo **capitolo 10413** espone soltanto la quota a carico della proprietà delle spese relative agli immobili da reddito di registrazione contratti, portieri e custodia, riscaldamento, luce, acqua, pulizia, giardinaggio, manutenzione (indifferibile e programmata), nonché per gli immobili sfitti e per quelli locati a Pubbliche Amministrazioni le spese di assicurazione degli stabili,. Con tali contenuti esso è, valutativamente, da considerare insieme al **capitolo 10430** dedicato all'evidenziazione contabile delle stesse voci per gli immobili ancora di proprietà del soppresso Fondo integrativo per il personale ex ENPDEDP, che incidono sulla situazione patrimoniale di quest'ultima Gestione.

In particolare con riferimento agli immobili di proprietà del soppresso Fondo di previdenza integrativo ex ENPDEP i valori del **capitolo 10430** risultanti dall'esercizio 2003

(€11.260,23 per impegni e € 10.829,27 per pagamenti) sono inferiori alle previsioni (pari a € 120.700,00) di € 109.439,77.

Il **capitolo 10413** ha registrato impegni pari ad € 31.840.332.01 inferiori (- €. 8.171.467,99) alle previsioni (€ 40.011.800,00) e con pagamenti per € 19.388.241,89.

Entrambi gli scostamenti per difetto (impegni/previsioni e pagamenti/impegni) depongono per la rilevanza sulla compiutezza di questi risultati dei ritardi e complessità rendicontative dei gestori e verificatorie degli uffici che nel 2003, come già ricordato per alcuni Compartimenti e relativi Lotti territoriali, sono rimaste analoghe al 2002.

Peraltro questo capitolo 10413 è stato tra quelli interessati anche dallo scorporo in corso d'anno della distinzione delle spese relative agli immobili cartolarizzati.

Se quindi si sommano i valori di previsione e impegno con il corrispondente capitolo dedicato agli immobili cartolarizzati (cap. 10434) lo scostamento complessivo viene notevolmente ridimensionato; tanto più se unito all'altro **capitolo 10435** - spese immobili 2^ cartolarizzazione, appositamente istituito nel 2003 e correlato in sede di variazione di bilancio alla riallocazione delle voci di spesa sulla base dell'effettiva afferenza agli immobili appartenenti ai diversi piani di dismissioni.

Si deve comunque ricordare che i riferiti di impegni e pagamenti risultati risentono altresì della minore consistenza patrimoniale risultante a seguito delle varie dismissioni e fasi di cartolarizzazione.

Le ulteriori poste di uscite concernenti il "*service immobiliare*" sono poi iscritte nei capitoli di seguito elencati.

Capitolo 10428 - Spese per la gestione del patrimonio immobiliare in service

La somma impegnata pari a € 4.368.188,69 comprende i compensi contrattuali delle società affidatarie (questi ultimi non più fissi ma calcolati in percentuale sul monte incassi) ed è inferiore di € 585.411,31 rispetto alle previsioni di € 4.953.600,00 a causa soprattutto delle incompletezze rendicontative e verificatorie prima riassunte.

Capitolo 10433 Spese per la gestione del patrimonio immobiliare in service cartolarizzato

La somma impegnata di € 3.914.052,90 è inferiore rispetto alla previsione (€ 15.008.600,00) e riguarda le stesse spese del capitolo 10428, ma riferite agli immobili cartolarizzati per i quali valgono le medesime causali riduttive già complessivamente richiamate.

Capitolo 10434 Spese per la gestione degli immobili a reddito cartolarizzati

La somma impegnata di € 9.909.830,96 è inferiore (-6.948.469,04) rispetto alla previsione di € 16.858.300,00 e riguarda le stesse spese del capitolo 10413, ma riferite agli immobili cartolarizzati. La differenza tra impegni e previsione è da imputarsi alle stesse motivazioni rilevate per il precedente capitolo 10413 e che valgono anche per l'ulteriore capitolo 10435.

Capitolo 10435 Spese immobili II° cartolarizzazione

A tale capitolo, di nuova istituzione, sono imputate le spese equivalenti per causale al capitolo 10413 e 10434 oltre alle spese di gestione in service (compensi alle società di gestione), ma tutte relative agli immobili oggetto della II° cartolarizzazione. Il totale impegnato è pari ad € 16.107.293,49, rispetto ad una previsione di € 80.000.000,00.

Capitolo 30907 Recupero di spese per la conduzione stabili da reddito di proprietà

L'accertamento totale risulta pari ad € 19.860.161,02 contro una previsione di € 4.556.100,00.

Al capitolo è imputato il rimborso da parte dei locatari della quota del trattamento economico del portiere e del suo sostituto, il rimborso delle spese per manutenzione ordinaria a carico del conduttore, degli oneri accessori (spese per energia elettrica, riscaldamento, servizi comuni, manutenzione di giardini, pulizie ecc.) e dell'onere relativo alla registrazione dei contratti di locazione.

Il maggior accertamento è in relazione alla chiusura dei consuntivi degli oneri accessori relativi ad anni precedenti e revisionati in occasione ed ai fini del perfezionamento delle alienazioni delle singole u.i. in dismissione.

Capitoli 30908 - 30909 Recupero spese conduzione stabili da reddito immobili cartolarizzati

Il capitolo 30909 è di nuova istituzione (giusta delibera commissariale n. 31/2003) ed afferisce specificamente alle spese sostenute per gli immobili di seconda cartolarizzazione. L'analisi dei capitoli viene effettuata congiuntamente, rammentando che sono stati oggetto di variazione dello stanziamento previsionale in corso di esercizio 2003 consistente nel decremento per €. 12.590.000,00 apportato al preesistente 30908 ed al contestuale incremento per la medesima cifra della previsione al capitolo 30909, come già analiticamente esposto nel quadro sinottico precedentemente riportato.

La variazione è stata finalizzata alla più puntuale allocazione delle poste riferite agli immobili inclusi nei differenti piani di dismissione/cartolarizzazione, per gli accertamenti equivalenti al capitolo 30907. Complessivamente pertanto i due capitoli riportano accertamenti per € 4.945.001,62 a fronte di previsioni per € 15.736.800,00 e riscossioni per €. 1.344.877,50.

Capitolo 62003 – Depositi cauzionali costituiti c/o l'Istituto
Capitolo 62004- Depositi cauzionali costituiti c/o l'Istituto per immobili in cartolarizzazione

Gli importi relativi al 2003 sono espressi nel quadro sinottico che segue

	previsioni 2003	accertamenti 2003	riscossioni 2003
capitolo 62003	993.100,00	263.875,58	56.232,07
capitolo 62004	960.100,00	60.087,38	1.118,78
totale	**1.953.200,00**	**323.962,96**	**57.350,85**

Gli introiti riguardano soprattutto i depositi cauzionali dei locali ad uso diverso dall'abitativo dati in locazione, riferiti in parte al I quadrimestre 2002, non contabilizzati

nell'esercizio di competenza a causa del tardivo invio dei rendiconti da parte delle Società di gestione operanti fini all'aprile 2002.

In uscita i capitoli sopra esposti trovano corrispondenza nei due seguenti.

Capitolo 32002 – Restituzione Depositi Cauzionali costituiti c/o l'Istituto per immobili di proprietà
Capitolo 32004 – Restituzione Depositi Cauzionali costituiti c/o l'Istituto per immobili cartolarizzati.

Si richiamano i valori risultati a consuntivo 2003.

	previsioni 2003	impegni 2003	pagamenti 2003
capitolo 32002	4.200.100,00	2.034.816,06	1.076.615,27
capitolo 32004	2.100.100,00	351.561,27	320.588,81
totale	**6.300.200,00**	**2.386.377,33**	**1.397.204,08**

La somma consuntivata si riferisce alla restituzione, a seguito sia dei processi di dismissione che di disdette dei contratti di locazione, dei depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto dai conduttori degli immobili a reddito. Le differenze sono riferite imputabili alle difficoltà rilevate nel tempismo delle registrazioni rendicontali e relative verifiche.

C) Dismissione degli Immobili da reddito

Nel presente paragrafo viene descritta ed analizzata contabilmente la vicenda finanziaria relativa alle alienazioni immobiliari, contabilizzate in conto capitale alla *Categoria 11^ - Alienazione di immobili e diritti reali* che è composta esclusivamente dal ***capitolo 41101 - alienazione immobili.***

In questo capitolo trovano appostazione i proventi derivanti dai piani di alienazione succedutisi nel tempo in applicazione dei differenti interventi normativi, registrando a chiusura dell'esercizio 2003, tra le entrate di competenza esclusivamente il corrispettivo delle vendite a stralcio relative al piano ordinario di cessione (ante cartolarizzazioni), nonché il corrispettivo del conferimento di parte del residuo patrimonio immobiliare trasferito al fondo Beta a fine esercizio. Risultano accertati in entrata € 282.357.757,48 inferiori alle previsioni (€ 290.408.900,00) per € 8.051.142,52.

Con riguardo alla cassa, negli incassi complessivi (€ 3.147.051.997,81) sono inclusi € 2.863.102.889,51, in conto dei corrispondenti accertamenti 2002 relativi al corrispettivo degli immobili trasferiti alla società veicolo SCIP 2 per la II Cartolarizzazione ed individuati con decreto n. 38602 dell'Agenzia del Demanio pubblicato nella G.U. n. 274 del 22/11/2002, supplemento ordinario n. 216.

Prima di quest'ultima l'INPDAP, che ha partecipato alla costituzione del Fondo Immobiliare "ALPHA" ex D.lgs. n. 104/96, è stato destinatario anche della prima cartolarizzazione ex D.L. 351/2001 ed art. 2 della legge n. 410/2001.

FONDO BETA

In ottemperanza all'art. 14 bis della legge 25/1/1994 n. 86, INPDAP e Mediocredito Centrale S.p.A, costituirono la società Fimit sgr, per la costituzione e la gestione di fondi comuni immobiliari chiusi nel quale l'Istituto conferì parte del proprio patrimonio immobiliare; il fondo così costituito, il primo in Italia, è stato il fondo ALPHA.

Il successivo Fondo Beta Immobiliare, sotto il profilo generale della disciplina e delle finalità, ha le medesime caratteristiche del Fondo Alpha; si distingue da quest'ultimo, tuttavia, per le modalità di apporto degli immobili, che prevedono l'opportunità di procedere ad ulteriori successivi apporti, sia da parte dell'Istituto stesso che di altri istituti previdenziali ed enti territoriali. Inoltre, diversamente dal primo fondo, in virtù dell'avvenuta variazione del quadro normativo, non si rende più necessario l'ulteriore apporto in denaro, pari al 5% del valore del conferimento.

Il Consiglio di amministrazione con la delibera n. 1488 del 30.7.2001 ha proceduto ad una prima individuazione di beni immobili destinati ad uso ufficio (pubblico e privato) ed ad uso commerciale da conferire al Fondo Beta Immobiliare.

Con delibera commissariale n. 136 del 29/12/03 è stato poi approvato il conferimento al Fondo di 41 immobili il cui valore complessivo arrotondato ammonta ad € 268.474.000,00, con la contestuale sottoscrizione di 268.474 quote del Fondo Beta del valore nominale di € 1.000,00 cadauna. Tale ammontare rappresenta la maggior parte dell'accertamento complessivo ascritto al capitolo 41101 pari ad € 282.357.757,48; la restante parte è riferita ad entrate relative a dismissioni immobiliari a stralcio ante cartolarizzazione.

DISMISSIONI IMMOBILIARI

Il decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare", convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410, agli articoli 2 e 3 prevede e disciplina il processo di dismissione tramite cartolarizzazione degli immobili degli enti pubblici.

I successivi decreti hanno, poi, codificato la stipula dei contratti con la società veicolo SCIP 1 e SCIP 2 nonché i conseguenti obblighi ed adempimenti INPDAP.

Il realizzo delle alienazioni, per conto della SCIP, è stato condotto dall'INPDAP ovvero dai consorzi affidatari delle vendite, incaricati della fase di esecuzione/adempimento.

L'alienazione del patrimonio immobiliare INPDAP non ha peraltro prodotto entrate per l'Istituto, che pertanto non sono evidenziate nel Bilancio tanto più che affluiscono direttamente all'apposito conto SCIP presso la Tesoreria; all'INPDAP è stato però corrisposto a titolo di prezzo iniziale riconosciuto quanto già individuato al capitolo 41101 (che per il 2003 registra esclusivamente entrate in conto residui 2002, riferite alla 2^ Cartolarizzazione).

I OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE (SCIP1)

Il Business Plan, predisposto al fine di programmare il flusso delle vendite degli alloggi residenziali trasferiti alla SCIP con il decreto ministeriale del 30/11/2001, aveva previsto che le unità da vendere entro il mese di febbraio 2003 fossero pari a n. 11.972 per complessivi € 897.081.765,00.

La relativa attività di dismissione non è stata tuttavia ancora completamente conclusa e alla data del 31/12/03 sono state vendute n. 9468 unità per complessivi € 795.336.355,76 tramite vendite dirette e aste pubbliche.

Per gli immobili ad uso diverso dall'abitativo anch'essi oggetto della prima cartolarizzazione ma non inclusi nel business plan l'alienazione è stata affidata dalla SCIP al Consorzio G6 Advisor con contratto stipulato in data 19/12/01. (Piano straordinario di cessione) Il Consorzio G6 è costituito da Pirelli Real Estate per l'area centro nord e Romeo Gestioni per l'area centro sud.

Gli immobili oggetto del piano straordinario vengono venduti dal Consorzio G6-Advisor, in lotti singoli ed aggregati, ciascuno composto da un intero fabbricato. I fabbricati, con le relative pertinenze, vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e con l'obbligo a carico dell'acquirente di rispettare, in caso di rivendita frazionata, le prelazioni ed i diritti riconosciuti dalla legge ai conduttori. Sino ad oggi il Consorzio G6 ha espletato per le vendite varie aste pubbliche su singoli immobili aggiudicati e rogitati per complessivi € 133.631.076,83. Successivamente per gli immobili non aggiudicati nelle predette aste, si è provveduto, come da contratto, a costituire 3 lotti aggregati.

Lotto aggregato n. 3: la pubblicazione dell'asta aggregata sui quotidiani nazionali è avvenuta in data 25/10/02. Il Lotto n. 3 è stato aggiudicato in data 28/11/02 e rogitato il 10/12/02, con uno sconto del 25% sugli importi a base d'asta, per complessivi €.183.598.609,04, IVA esclusa.

MATR.	CITTA'	INDIRIZZO		BASE D'ASTA	PREZZO ESCL. IVA
77154/01	Bari	Via Amendola 160 (lotto 3)	28/11/02	€ 7.746.854,00	€ 7.761.401,15
66749/01	Bologna	Via Finelli 3/5/7/9 (lotto 3)	28/11/02	€ 5.949.583,00	€ 5.960.756,07
66748/01	Bologna	Ang.v.Finelli,6/8/V.Borgo S.Pietro(L3)	28/11/02	€ 5.368.570,00	€ 5.378.651,27
50343/01	Fiumicino	Via Corona Boreale 86 (lotto 3)	28/11/02	€ 16.954.376,00	€ 16.986.214,15
50342/01	Fiumicino	Via Corona Boreale 88 (lotto 3)	28/11/02	€ 18.414.659,00	€ 18.449.238,99
20063/01	Frosinone	V.le Mazzini / VI dicembre (lotto 3)	28/11/02	€ 3.819.200,00	€ 3.826.372,24
66761/01	Milano	via Richard 1,3,5	28/11/02	€ 26.571.708,00	€ 26.621.606,43
50363/03	Milano	V.E.Bugatti,15 già Missaglia 65/11	28/11/02	€ 3.472.528,00	€ 3.479.048,73
50363/04	Milano	V.E.Bugatti,10 già Missaglia 65/13	28/11/02	€ 3.474.851,00	€ 3.481.376,48
77100/01	Roma	V.Tempio del Cielo 1/5	28/11/02	€ 7.314.192,00	€ 7.327.927,16
77134/02	Roma	V.Tovaglieri, 19	28/11/02	€ 5.965.078,00	€ 5.976.279,44
66189/01	Roma	via V. Mazzola 86	28/11/02	€ 22.259.809,00	€ 22.301.610,02
77179/01	Roma	P.le Van Gogh/ Fonte Candida	28/11/02	€ 9.418.237,00	€ 9.435.923,43
66011/01	Roma	V.Capogrossi-V.le Morandi	28/11/02	€ 3.873.427,00	€ 3.880.700,57
77094/01	Roma	Via Canton	28/11/02	€ 15.676.533,00	€ 15.705.971,33
77139/01	Segrate	V.Cassanese, 224-S.P.103	28/11/02	€ 6.584.826,00	€ 6.597.191,50
20255/02	Siracusa	Via Pitia 46	28/11/02	€ 4.621.385,00	€ 4.630.063,84
20197/01	Viterbo	via Cassia 25	28/11/02	€ 6.779.271,00	€ 6.792.002,13
77088/01-02	Roma	Via Fiume Bianco	28/11/02	€ 6.790.504,00	€ 6.803.256,17
66032/02	Roma	V.Pellaro 36 fabb z6	28/11/02	€ 1.200.763,00	€ 1.203.017,64
				€.182.256.354,00	€.183.598.609,04

Lotto aggregato n. 2: la pubblicazione dell'asta aggregata sui quotidiani nazionali è avvenuta in data 10/12/02. In data 21/1/03 l'asta del Lotto n.2 è andata deserta nonostante lo sconto del 25%. In data 25/2/03 il lotto è stato aggiudicato e, il 26/3/03, rogitato con lo sconto del 25% più un ulteriore sconto del 10%, per complessivi €.137.969.450,00, IVA esclusa.

MATR.	CITTA'	INDIRIZZO	ASTA	Base d'asta	Prezzo agg.ne
20067/01	Ancona	Via XXV Aprile –Montemarino	25/02/03	€ 6.530.597,00	€ 4.408.153,00
77150/01	Basiglio	P..za Marco Polo-Milano 3	25/02/03	€ 7.230.397,00	€ 4.880.518,00
77098/01	Cassina De Pecchi	Via Roma 108 ed C-D	25/02/03	€ 19.950.731,00	€ 13.466.743,00
77111/01	Cassina De Pecchi	Via Roma 108 ed G	25/02/03	€ 3.098.742,00	€ 2.091.651,00
71117/01	Cassina De Pecchi	Via Roma 108 ed A	25/02/03	€ 13.443.374,00	€ 9.074.277,00
71117/02	Cassina De Pecchi	Via Roma 108 ed F	25/02/03	€ 10.246.505,00	€ 6.916.391,00
66753/01	Genova	Via Balbi 38/b/Salita S.Giov.ni Di Prè	25/02/03	€ 12.797.802,00	€ 8.638.516,00
6639301	Latina	V.le Le Corbousier	25/02/03	€ 11.258.761,00	€ 7.599.664,00
77129/01	Milano	V.G.B.Ramusio,1già Ripamonti 332/10	25/02/03	€ 10.308.480,00	€ 6.958.224,00
77189/01	Milano	V.G.Patecchio,2 già Ripamonti 332/2	25/02/03	€ 10.295.569,00	€ 6.949.509,00
77110/01	Milano	V.Stephenson, 94	25/02/03	€ 15.493.707,00	€ 10.458.252,00
20227/01	Napoli	Via Arenaccia/Pinto/Carafa	25/02/03	€ 5.285.937,00	€ 3.568.007,00
20287/01	Pordenone	Borgo S.Antonio, 23	25/02/03	€ 11.850.104,00	€ 7.998.820,00
77092/01	Roma	V.E.Chianesi, 110	25/02/03	€ 10.553.797,00	€ 7.123.813,00
50349/01	Roma	V.P. Togliatti, 1506/1520	25/02/03	€ 8.034.520,00	€ 5.423.301,00
66172/01	Roma	V.Tovaglieri, 411 ed C.	25/02/03	€ 8.257.630,00	€ 5.573.900,00
66192/01	Roma	Via Cavaglieri, 26	25/02/03	€ 11.041.849,00	€ 7.453.248,00
20308/01	Roma	Via del Berio 91-97	25/02/03	€ 11.820.150,00	€ 7.978.601,00
66108/01	Roma	Via del Pescaccio 22/24/26/28	25/02/03	€ 10.393.179,00	€ 7.015.396,00
77196/01	Segrate	V.le Europa/Tigli A	25/02/03	€ 6.507.357,00	€ 4.392.466,00
				€ 204.399.188,00	€ 137.989.450,00

Lotto aggregato n.1: la vendita del rimanente lotto n.1, per il quale inizialmente era prevista l'asta a base libera, come da contratto, è stata modificata dal decreto ministeriale emanato dal Ministero Economia e Finanze in data 18/7/03 che ha dettato nuove regole per lo svolgimento di tali aste.

In esecuzione di tali regole, in caso di terzo turno d'asta e quindi di offerta "senza la fissazione di un prezzo a base d'asta", la Scip s.r.l. da una parte può provvedere all'aggiudicazione provvisoria dell'immobile e dall'altra, sentita la soc. Patrimonio dello Stato S.p.a., però non accettare le offerte che da questa siano non ritenute congrue e non procedere quindi all'aggiudicazione definitiva, dandone comunicazione al notaio incaricato dell'espletamento della relativa asta, entro 7 giorni dall'aggiudicazione provvisoria.

Inoltre, sulla base dello stesso decreto, il Consorzio G6, incaricato della vendita, ha provveduto a suddividere tali immobili rimasti invenduti ricompresi nel Lotto 1, in 5 diversi lotti comprensivi di uno o più immobili. La composizione e la strategia di vendita, con l'eventuale prezzo a base di asta, sono state sottoposte alla preventiva approvazione della Patrimonio Stato S.p.a..

In data 30/10/03 è stata pubblicata sui quotidiani nazionali l'asta del Lotto n. 1 articolato in 5 sub lotti aggregati. Nel corso dell'anno 2003 sono stati aggiudicati e rogitati i primi due sub lotti per complessivi € 103.853.614.

SUB LOTTO	MATR.	CITTA'	INDIRIZZO	ASTA	Base d'asta in.le	Base d'asta al 30/10/03
1	66754/01	Genova	Via De Marini, 1/c	01/12/03	€ 5.551.912,00	€ 2.998.033,00
1	20156/01	Livorno	V. G. Carducci, 1/3	01/12/03	€ 5.489.937,00	€ 2.964.567,00
1	20243/01	Pesaro	Via Mameli 9	01/12/03	€ 8.823.150,00	€ 4.764.502,00
1	50345/01	Roma	via L. Schiavonetti 270	01/12/03	€ 43.640.608,00	€ 23.565.929,00
1	20290/01	Terni	V.Donato Bramante 11-45	01/12/03	€ 18.924.130,00	€ 10.219.247,00
1	50242/01	Torino	C.so Tazzoli, 186/188	01/12/03	€ 3.202.033,00	€ 1.729.099,00
	VENDUTI	IL 29/12/03	Alla Soc. ROEV per un totale di 51.051.059,00 euro			
2	77080/01	Civitavecchia	Via Etruria 9/34	01/12/03	€ 1.567.963,00	€ 846.701,00
2	20299/01	Rieti	Viale dello Sport	01/12/03	€ 5.526.089,00	€ 2.984.089,00
2	50341/02	Roma	via Raffaele Costi 57/61	01/12/03	€ 15.547.416,00	€ 8.395.607,00
2	50341/01	Roma	via Raffaele Costi 77	01/12/03	€ 21.704.618,00	€ 11.720.495,00
2	20292/01	Roma	Via A.Balma	01/12/03	€ 3.575.432,00	€ 1.930.734,00
2	20028/01	Roma	Via Montebello	01/12/03	€ 1.317.482,00	€ 711.441,00
2	50271/01	Roma	Via Tommasi /V.de Vertunni	01/12/03	€ 3.563.553,00	€ 1.924.320,00
	VENDUTI	IL 24/12/03	Alla Soc. FINLEONARDO per un totale di 52.802.555,00 euro			

II ^ OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE (SCIP2):

Con decreto del Ministro dell'economia e finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21 settembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 279 del 28/11/02 sono stati trasferiti alla società di cartolarizzazione S.C.I.P. – Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l., - gli immobili individuati dai decreti dirigenziali dell'Agenzia del demanio elencati nell'Allegato 1 allo stesso decreto ed è stata così avviata la seconda operazione di cartolarizzazione ai sensi del decreto legge 25/9/01, n. 351, convertito con modificazioni nella legge 23/11/01, n. 410.

Con decreto del Ministero dell'economia e finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21 settembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 281 del 30/11/02 sono state, inoltre, stabilite sia le procedure per l'alienazione degli immobili trasferiti, ad eccezione di quelli di pregio, sia le modalità di esercizio degli eventuali diritti di opzione e prelazione in relazione agli immobili residenziali e dell'eventuale diritto di prelazione in relazione agli immobili diversi da quelli residenziali.

In conformità al decreto - legge n. 351/01, in data 27/11/02, è stato stipulato tra la SCIP e l'Istituto il contratto che disciplina la gestione e la vendita degli immobili trasferiti con il sopra citato decreto. Tale contratto è caratterizzato dal rispetto di una tempistica stringente sulla quale si fonda tutta l'attività di dismissione che si basa sulla lavorazione contemporanea di più liste identificative degli immobili individuate su base mensile.

Sulla base dello stesso principio sono strutturati anche i contratti e le convenzioni stipulati dalla SCIP e dall'INPDAP con gli altri soggetti coinvolti nella seconda operazione di cartolarizzazione al fine di individuare con esattezza i referenti per ciascuna delle fasi in cui si articola la lavorazione di ogni lista identificativa degli immobili e cioè, Agenzia del Territorio, Consiglio nazionale del notariato, e Banche convenzionate.

La dismissione in particolare degli immobili commerciali è stata stipulata una apposita convenzione in data 28/11/02 tra la SCIP srl ed il raggruppamento Lazard- Fintecna, ora G1, per la gestione delle vendite tramite procedura competitiva.

Per quanto riguarda la concessione dei mutui agevolati ai conduttori degli immobili ad uso abitativo, è stata stipulata una convenzione bancaria in data 30 aprile 2003 con gli istituti individuati dal Ministero dell'economia e finanze (BNL, Banca Carige, Banco di Brescia, Woolwich, BHW, San Paolo IMI, Unicredito).

Nel summenzionato contratto di gestione stipulato tra la SCIP e l'Istituto in data 27/11/02 trova fondamento la disciplina normativa di tutta l'impalcatura della seconda operazione di cartolarizzazione.

Le unità immobiliari inserite nella II cartolarizzazione sono complessivamente 62.801 (comprensive di unità abitative, unità commerciali e pertinenze) tra cui 26.422 unità residenziali, 4.730 unità commerciali, 31.649 pertinenze.

Per l'alienazione delle unità residenziali e non, alla data del 31/01/06, l'Istituto deve raggiungere un obiettivo di vendita per un ammontare di euro 3.442.368.074,00.

L'attività di vendita, pertanto, deve rispettare il Busines Plan inserito nel contratto SCIP/INPDAP, per ciò le unità immobiliari sono state inserite in apposite liste di vendita corrispondenti a 22 blocchi immobiliari, così come sono stati composti secondo l'accordo determinato tra gli Uffici del patrimonio e le Direzioni compartimentali.

Come per la I cartolarizzazione la SCIP ha emesso obbligazioni sul mercato finanziario italiano ed estero per versare il prezzo iniziale relativo agli immobili individuati e ad essa trasferiti con decreti dell'Agenzia del Demanio.

A fronte degli immobili ceduti alla SCIP s.r.l. sono stati riconosciuti all'INPDAP quale prezzo iniziale, €.2.863.102.889,51 interamente accertati nell'esercizio 2002 (cap. 41101), e come già illustrato riscossi nel corso del 2003 in conto residui.

Si rappresenta che, a differenza di quanto previsto dal contratto SCIP1, nella seconda operazione di cartolarizzazione viene corrisposto alla Società SCIP S.r.l. l'85% dei canoni accertati.

Tale importo, unitamente ai proventi derivanti dall'alienazione delle unità residenziali inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione, confluisce in un conto di riscossione unico, secondo quanto previsto nel predetto contratto.

Il primo blocco di immobili è stato spedito in data 19/12/02 (T/0) ai Compartimenti interessati nonché all'Agenzia del territorio, all'Amministratore del programma -KPMG-, all'Associazione nazionale notariato, alla SCIP e al G1. Sei mesi dopo, e cioè entro il 31/5/03 (T/180) dovevano essere alienati tutti gli immobili inseriti in tale blocco, le unità residenziali ad opera dei compartimenti territoriali, quelle ad uso diverso attraverso opportune aste organizzate e gestite dal Consorzio G1; e così via per tutte le 22 liste, una di seguito all'altra, per ogni mese, fino alla completa alienazione del patrimonio cartolarizzato.

Alla data del 31/12/03 sono stati varati 13 blocchi per un valore complessivo di € 2.344.538.026,00.

Nell'ambito della seconda cartolarizzazione si sono svolte vendite di unità residenziali mediante opzione degli inquilini e di unità libere con espletamento di asta pubblica. Alla data del 31/12/03 sono state alienate 4770 unità per le quali sono stati incassati complessivamente, in conto SCIP s.r.l. € 385.779.287,00.

Nella seconda cartolarizzazione, si sono potute riscontrare numerose criticità e punti di caduta; i più rilevanti vengono riportate qui di seguito:

- l'emanazione del decreto del Ministero del lavoro nella individuazione degli immobili di pregio ha prodotto l'attivazione da parte di tutti gli inquilini interessati di ricorsi ai TAR con connessa domanda di sospensiva. Tutto ciò ha determinato un rallentamento delle vendite in attesa di definizione della problematica. I Compartimenti non hanno potuto procedere alle vendite fino alla definizione delle procedure cautelari nell'ambito di tali contenziosi. L'individuazione del pregio è stata effettuata dall'Osservatorio sul patrimonio degli EE.PP. e l'Istituto, destinatario delle valutazioni da questo effettuate al pari degli inquilini, è a tali stime vincolato;
- non sempre i decreti di rettifica dei dati catastali sono stati emanati in tempo utile rispetto alla data prevista per l'effettuazione del rogito;

- il mancato ed efficace coordinamento da parte del Consiglio nazionale del notariato sui singoli Distretti notarili non ha consentito l'emanazione di linee di comportamenti univoci, omogenei e fortemente finalizzati al risultato nei tempi necessari;
- il ritardato invio da parte del Ministero dell'economia e finanze del disciplinare d'asta per gli immobili liberi, nude proprietà ed immobili inoptati ha impedito il rispetto dei tempi fissati dal Business Plan per l'avvio delle procedure di vendita;
- le difficoltà degli Istituti di Credito convenzionati in ordine all'erogazione dei mutui con conseguente slittamento del calendario dei rogiti. Le problematiche sono scaturite in riferimento ai mutui a tasso fisso della durata di 25 anni, prima pari al 6,113%, e di 20 anni poi, previsti dalla convenzione a suo tempo stipulata con Enti previdenziali, risultanti al di sopra del tasso di usura determinato dalla Banca d'Italia. La risoluzione di queste problematiche ha rallentato l'erogazione dei mutui con conseguente slittamento dei flussi di vendita delle unità abitative;
- le difficoltà interpretative/applicative dell'art. 26, comma 4, del decreto-legge 30/9/03, n.269, convertito con modifiche nella legge 24/11/03, n. 326, il quale prevede che ai conduttori di immobili di proprietà SCIP, che acquistano per mezzo di mandato collettivo e rappresentano almeno il 50% ma meno dell'80% delle unità residenziali complessive dell'immobile al netto di quelle libere, venga concesso un abbattimento di prezzo fino ad un massimo dell'8%.

Relativamente ai complessi immobiliari ove sono inserite unità adibite ad uso ufficio, nonchè locali commerciali, e Pubbliche Amministrazioni, si evidenzia, come già accennato, che nell'ambito della II^ operazione di cartolarizzazione la gestione delle operazioni di vendita con asta pubblica è stata affidata dalla SCIP srl al Consorzio G1 con contratto stipulato in data 28/11/02.

Il Consorzio G1 è costituito da Lazard Real Estate s.r.l. e Fintecna Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A ed ha ricevuto l'incarico di gestire la vendita degli immobili commerciali, già di proprietà degli Enti Previdenziali e dello Stato italiano, tramite specifiche procedure competitive previste e regolate dalla normativa vigente.

Tali procedure competitive di vendita prevedono due distinte fasi:

I fase: vendita frazionata. Ciascuna unità immobiliare viene offerta in vendita singolarmente in asta individuale a condizioni specificatamente riferite a tale unità.

II fase: vendita aggregata. Qualora risulti invenduta nella prima fase, l'unità immobiliare sarà accorpata ad altre unità immobiliari rimaste invendute; si costituiranno così alcuni aggregati immobiliari che saranno offerti in vendita in Aste Aggregate.

Al 31/12/2003 il Consorzio G1 ha espletato, per le vendite due aste pubbliche in data 21/7/03 e 22/10/03 per le quali si sono incassati per conto SCIP s.r.l. complessivi € 421.164,6, IVA esclusa.

Asta del 21/07/2003

Città	Indirizzo	Tipologia	Base d'asta Inizialele	Prezzo aggiud. Senza iva	Data Rogito	Acquirente
Roma	Viale Ballarin 18	Magazzino	76.200,00	91.500,00	22/10/2003	DA.MAR.DO sas - Viale Baccarini 29/2 48018 FAENZA (RA)
Roma	Viale Ballarin 18	Magazzino	60.600,00	67.500,00	20/10/2003	DA.MAR.DO sas - Viale Baccarini 29/2 48018 FAENZA (RA)
Pesaro	Via Mancini 6	Autorimessa	260.000,00	260.100,00	23/10/2003	Pesaro Mar di Olivieri Marco &c. snc - Via Salvo D'Acquisto, 22 - 61100 PESARO

Asta del 22/10/2003

Citta'	Indirizzo	Tipologia	Base d'asta Inizialele	Prezzo aggiud. Senza iva	Data Rogito	Acquirente
Benevento	Via L. Piccinato 6 - Parco Gran Potenza	Cantina	670,00	811,50	17/12/03	Badioli Cosimo
Benevento	Via L. Piccinato 16 - Parco Gran Potenza	Cantina	502,50	552,60	17/12/03	Melillo Renato
Benevento	Via L. Piccinato 6 - Parco Gran Potenza	Cantina	670,00	700,50	17/12/03	Badioli Cosimo

L'avvio delle procedure di vendita di ciascuna unità immobiliare occupata è invece disciplinato dal decreto ministeriale del 7/11/03 emanato a seguito delle innovazioni legislative del decreto - legge n. 269, convertito nella legge 326 del 2003. Infatti l'art. 26, comma 3 bis, del decreto - legge prevede che il diritto di opzione, riconosciuto per gli inquilini delle unità residenziali, venga esteso anche ai conduttori dei locali commerciali.

Nel quadro dell'attenzione ai risultati delle alienazioni degli immobili vanno poi considerate anche le relative spese, appostate nello specifico capitolo **10416** (Spese connesse all'alienazione del Patrimonio immobiliare).

Capitolo 10416 – Spese connesse all'alienazione del Patrimonio immobiliare

A fronte di una previsione di € 31.031.700,00 sono state impegnate somme per € 28.802.241,34 e pagate per € 27.568.483,98.

La cifra impegnata include principalmente gli interessi passivi per la parte a carico dell'Istituto dei mutui agevolati agli iscritti acquirenti degli immobili in dismissione ,oltre che le spese derivanti dalla convenzione stipulata con l'Agenzia del Territorio, le spese per planimetrie catastali, visure ecc.. Sono inoltre incluse le spese relative alle transazioni effettuate ai sensi dell'art. 43 della L. 388 del 23/12/2000 sulla definizione bonaria dei debiti degli inquilini in caso di operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, e gli oneri relativi al fondo Beta, al Consorzio G6 e G1.

Il riparto di detti impegni in funzione delle suddette causali del capitolo in esame è riportato nella tavola che segue.

Capitolo 10416 **Impegnato 2003 secondo l'analisi funzionale**	
Causali	*Impegni 2003*
Pubblicazioni avvisi	1.491.320,51
Osservatorio	96.906,84
Perizia fondo Beta	33.600,00
Spese per visite virtuali	28.812,00
perizie, visure e oneri notarili	192.348,55
Lavoro interinale	368.738,55
Contributi mutuo	26.005.181,80
Transazioni	238.287,66
Altro (canc. ipoteche, perdite su crediti ecc.)	347.045,43
Totale	**28.802.241,34**

Il **Capitolo 72207-Partite di giro per la gestione di immobili in cartolarizzazione** registra l'incasso dell'IVA sui canoni provenienti da locazioni a titolo commerciale, la quota parte di canoni commerciali di competenza della SCIP per la prima cartolarizzazione ed altre partite che afferiscono ai rapporti contabili che scaturiscono dalla gestione degli immobili dedotti nell'operazione SCIP 1.

A fronte di previsioni definitive pari ad € 90.971.000,00 sono stati accertati € 24.978.252,12; i dati trovano corrispondenza in uscita con quelli ascritti al **capitolo 42107– Partite di giro per la gestione di immobili in cartolarizzazione.**

Il **Capitolo 72208 – Partite di giro per la gestione di immobili II cartolarizzazione** è di nuova istituzione (giusta delibera commissariale n. 31/2003) e prevede € 80.750.000,00; accerta somme pari ad € 61.677.792,44; i dati trovano corrispondenza in uscita con quelli ascritti al **capitolo 42108– Partite di giro II cartolarizzazione,** anch'esso contestualmente istituito ex novo con la medesima delibera.

Il capitolo riguarda oltre le somme relative all'IVA su canoni ad uso commerciale, la quota parte da trasferire trimestralmente alla SCIP pari all'85% dei canoni bollettati relativi agli immobili oggetto della II° cartolarizzazione. Per tale capitolo si sottolinea che sono state effettuate delle rettifiche tramite poste correttive, e che pertanto, ai fini della comparazione col *capitolo 30704*, che accoglie il restante 15% dei canoni bollettati, tale rettifiche debbono essere necessariamente prese in considerazione.

Nel complesso i movimenti finanziari in entrata e in uscita connessi alla gestione del patrimonio in cartolarizzazione mostrano comunque un saldo attivo di competenza e negativo di cassa, come risulta dalla tabella sinottica che di seguito si riporta.

Esercizio 2003		Capitolo		Competenza	Cassa
SCIP	INPDAP	30817	Canoni, Int. Gest.Imm.Abit.Cart.	10.079.131,51	6.874.088,74
SCIP	INPDAP	30818	Canoni, Int. Gest.Imm.Comm.Cart.	3.632.608,59	1.674.079,88
SCIP	INPDAP	30819	Canoni, Int. Gest. Imm. P.A. Cart.	11.463.362,33	4.414.963,45
SCIP	INPDAP	30704	Prov.Deriv. Gest. Imm. 2° Cart.	6.718.432,29	4.108.745,43
SCIP	INPDAP	30908	Rec. Spese Gest. Imm. Cart.	4.168.983,16	1.135.337,62
SCIP	INPDAP	30909	Rec. Spese Imm. 2° Cart.	776.018,46	269.243,09
SCIP	INPDAP	62004	Dep. Cauz.Ist. Imm. Cart.	60.087,38	1.118,78
SCIP	INPDAP	72207	Part. Giro Immob. Cartol.	24.978.252,12	18.652.217,24
SCIP	INPDAP	72208	Part. Giro Immob. 2° Cartol.	61.677.792,44	25.774.618,22
			totale entrate	**123.554.668,28**	**62.904.412,45**
SCIP	INPDAP	10433	Spese Gest. Service Imm. Cart.	3.914.052,90	3.230.011,28
SCIP	INPDAP	10434	Spese Gest. Imm. Cart.	9.909.830,96	5.426.326,60
SCIP	INPDAP	10435	Spese Imm. 2° Cartol.	16.107.293,49	10.118.392,06
SCIP	INPDAP	10706	Int. Pass.Gest. Imm.Cart.	123.649,53	32.410,11
SCIP	INPDAP	10802	Imposte, Tasse, Trib. Imm. Cart.	87.069,13	86.719,24
SCIP	INPDAP	32004	Rest. Dep. Cauz. Imm. Cart.	351.561,27	320.588,81
SCIP	INPDAP	42107	Part. Giro Gest. Imm. Cartol.	24.978.252,12	18.671.456,49
SCIP	INPDAP	42108	Part. Giro Gest. Imm. 2° Cartol.	61.677.792,44	61.677.792,44
			totale uscite	**117.149.501,84**	**99.563.697,03**
			Saldo di competenza	**6.405.166,44**	
			Saldo di Cassa		**- 36.659.284,58**

H) IL PATRIMONIO MOBILIARE

Al netto delle consistenze dei crediti agli iscritti ed agli Enti già esaminate a proposito delle prestazioni creditizie e sociali, il patrimonio mobiliare dell'INPDAP, in diversificata titolarità alle singole Gestioni amministrate, è costituito dalle quattro diverse componenti che di seguito si descrivono.

1) LA GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO MOBILIARE IN TITOLI

La gestione dinamica, relativa ai soli titoli di Stato, è stata svolta dal pool di Banche (capofila la Banca Nazionale del Lavoro) vincitore della specifica gara e non dà luogo a movimenti finanziari in corso d'anno ma genera utili che vengono iscritti nel conto economico e nello stato patrimoniale.

I titoli posseduti sono iscritti in Bilancio secondo il criterio del costo d'acquisto ai sensi della circolare n. 32/2002 della Ragioneria Generale dello Stato, resi in difformità dal regolamento di contabilità e amministrazione dell'Istituto in corso di modifica ai fini dell'attuazione del DPR n. 97/2003. Risulta più appropriato valutare i risultati conseguiti complessivamente e per singolo gestore secondo il criterio dei valori di mercato, come illustrato dalla tabella seguente.

	Valore di mercato Patrimonio conferito (all'inizio dell'esercizio) b	**Valore di mercato Patrimonio conferito (alla fine dell'esercizio)** c	**Risultato di gestione (c-b)**	**Risultato in % (c/b)**
FINECO	183.988.952,39	187.611.648,50	3.622.696,11	1,97
BNL	184.405.630,54	189.180.004,65	4.774.374,11	2,59
MPS	140.403.820,18	144.762.761,96	4.358.941,78	3,10
NEXTRA - INTESA	138.666.659,29	142.227.262,04	3.560.602,75	2,57
SAN PAOLO	138.568.724,37	141.653.147,65	3.084.423,28	2,23
PIONEER	138.842.533,71	142.596.847,12	3.754.313,41	2,70
TOTALE	924.876.320,48	948.031.671,92	23.155.351,44	2,50

Il rendimento medio netto, calcolato sui valori di mercato, è stato del 2,50%.

La composizione di tali consistenze valutata invece secondo il criterio del costo, rilevata ai fini del bilancio, è riportata nella tabella analitica che segue.

Gestore	Codice ISIN	Titolo	Valore nominale	Valore di bilancio al costo d'acquisto *	Ripartizione tra Gestioni del valore di bilancio in proporzione al conferimento iniziale		
					Enpas	Inadel	Cps
Fineco		BTP 01/03/05	25.000.000	25.723.292,50	2.855.285,47	4.707.362,53	18.160.644,50
Fineco		BTP 01/02/06	10.000.000	10.104.125,00	1.121.557,88	1.849.054,88	7.133.512,24
Fineco		CCT 98-01/05/05	35.000.000	35.589.565,00	3.950.441,72	6.512.890,40	25.126.232,88
Fineco		CCT 99-01/03/06	25.000.000	25.218.270,00	2.799.227,97	4.614.943,41	17.804.098,62
Fineco		CCT 06-01/12/99	30.000.000	30.375.344,00	3.371.663,18	5.558.687,95	21.444.992,87
Fineco		CCT 98-01/10/05	30.000.000	30.332.016,00	3.366.853,78	5.550.758,93	21.414.403,29
Fineco		CCT 01/08/07	15.000.000	15.209.062,50	1.688.205,94	2.783.258,44	10.737.598,12
Fineco		CCT 03-01/06/10	15.000.000	15.218.556,00	1.689.259,72	2.784.995,75	10.744.300,53
Fineco		Liquidità netta detenuta dal gestore		636.137,97	70.611,31	116.413,25	449.113,41
BNL		CTZ 30/04/03-29/04/05	42.200.000	40.656.239,60	4.756.780,03	7.196.154,41	28.703.305,16
BNL		CTZ 15/09/03-31/08/05	40.000.000	38.073.350,00	4.454.581,95	6.738.982,95	26.879.785,10
BNL		BTP 01/02/03-06	15.000.000	15.010.379,00	1.756.214,34	2.656.837,08	10.597.327,58
BNL		CCT 01/05/98-05	35.000.000	35.713.892,20	4.178.525,39	6.321.358,92	25.214.007,89
BNL		CCT 01/12/99-06	18.000.000	18.239.376,00	2.134.006,99	3.228.369,55	12.876.999,46
BNL		CCT 01/09/01-08	19.500.000	19.682.671,95	2.302.872,62	3.483.832,94	13.895.966,39
BNL		CCT 01/01/02-01/07/09	21.000.000	21.289.291,40	2.490.847,09	3.768.204,58	15.030.239,73
BNL		Liquidità netta detenuta dal gestore		75.533,64	8.837,44	13.369,45	53.326,75
MPS		BTP 01/04/94-04	800	896,15	298,42	126,36	471,37
MPS		BTP 15/07/99-04	5.250.000	5.376.006,83	1.790.210,27	758.016,96	2.827.779,60
MPS		CCT 01/12/99-06	10.120.000	10.238.420,19	3.409.393,92	1.443.617,25	5.385.409,02
MPS		CCT 01/08/00-07	10.000.000	10.122.600,00	3.370.825,80	1.427.286,60	5.324.487,60
MPS		CCT 01/04/01-08	9.415.000	9.544.407,29	3.178.287,63	1.345.761,43	5.020.358,23
MPS		CCT 01/09/01-08	10.000.000	10.119.621,00	3.369.833,79	1.426.866,56	5.322.920,65
MPS		BTP 01/09/01-01/03/07	14.500.000	15.198.430,20	5.061.077,26	2.142.978,66	7.994.374,28
MPS		BTP 15/01/02-15/07/05	10.000.000	10.268.913,00	3.419.548,03	1.447.916,73	5.401.448,24
MPS		CCT 01/04/02-09	9.940.000	10.068.247,86	3.352.726,54	1.419.622,95	5.295.898,37
MPS		CCT 01/08/02-09	12.000.000	12.131.240,00	4.039.702,92	1.710.504,84	6.381.032,24
MPS		CCT 01/10/02-09	15.000.000	15.198.672,00	5.061.157,78	2.143.012,75	7.994.501,47
MPS		CCT 01/02/03-10	16.380.000	16.622.001,50	5.535.126,50	2.343.702,21	8.743.172,79
MPS		CCT 01/06/03-10	9.833.000	9.936.455,94	3.308.839,83	1.401.040,29	5.226.575,82
MPS		BTP 01/09/03-06	9.276.000	9.216.754,40	3.069.179,22	1.299.562,37	4.848.012,81
MPS		Liquidità netta detenuta dal gestore		3.340,03	1.112,23	470,94	1.756,86
INTESA		CCT 01/05/06	4.325.000	4.356.025,39	1.045.446,09	235.225,37	3.075.353,93
INTESA		CCT 01/10/05	12.000.000	12.136.102,05	2.912.664,49	655.349,51	8.568.088,05
INTESA		CCT 01/03/06	9.500.000	9.613.238,70	2.307.177,29	519.114,89	6.786.946,52
INTESA		CCT 01/12/06	13.950.000	14.068.575,00	3.376.458,00	759.703,05	9.932.413,95
INTESA		CCT 01/08/07	6.345.000	6.508.066,50	1.561.935,96	351.435,59	4.594.694,95
INTESA		CCT 01/09/08	17.235.000	17.489.927,39	4.197.582,57	944.456,08	12.347.888,74
INTESA		CCT 01/07/09	6.750.000	6.808.083,75	1.633.940,10	367.636,52	4.806.507,13
INTESA		CCT 01/04/09	10.045.000	10.219.052,11	2.452.572,51	551.828,81	7.214.650,79
INTESA		CCT 01/06/09	12.500.000	12.713.440,25	3.051.225,66	686.525,77	8.975.688,82
INTESA		CCT 01/10/09	5.750.000	5.877.100,30	1.410.504,07	317.363,42	4.149.232,81
INTESA		CCT 01/02/10	20.747.000	21.136.420,21	5.072.740,85	1.141.366,69	14.922.312,67
INTESA		BTP 15/09/08	11.000.000	11.025.426,50	2.646.102,36	595.373,03	7.783.951,11
INTESA		BTP 15/09/08	10.000.000	10.035.458,71	2.408.510,09	541.914,77	7.085.033,85
INTESA		Liquidità netta detenuta dal gestore		183.063,05	43.935,13	9.885,40	129.242,52
SANPAOLO		CCT 05/05	4.090.000	4.141.342,59	1.586.134,21	372.720,83	2.182.487,55
SANPAOLO		CCT 01/12/06	13.090.000	13.202.712,21	5.056.638,78	1.188.244,10	6.957.829,33
SANPAOLO		CCT 08/07	14.410.000	14.540.833,15	5.569.139,10	1.308.674,98	7.663.019,07
SANPAOLO		CCT 09/08	12.000.000	12.160.707,60	4.657.551,01	1.094.463,68	6.408.692,91
SANPAOLO		BTP 3,5% 15/09/05	12.720.000	13.122.775,98	5.026.023,20	1.181.049,84	6.915.702,94
SANPAOLO		CCT 10/09	6.050.000	6.131.933,46	2.348.530,52	551.874,01	3.231.528,93
SANPAOLO		CCT 01/02/10	11.190.000	11.346.474,25	4.345.699,64	1.021.182,68	5.979.591,93
SANPAOLO		CCT 01/06/10	31.300.000	31.950.370,18	12.236.991,78	2.875.533,32	16.837.845,08
SANPAOLO		CCT 04/08	14.650.000	14.882.009,12	5.699.809,49	1.339.380,82	7.842.818,81
SANPAOLO		CCT 04/09	20.000.000	20.428.065,02	7.823.948,90	1.838.525,85	10.765.590,27
SANPAOLO		Liquidità netta detenuta dal gestore		175.124,62	67.072,73	15.761,22	92.290,67
PIONEER		BTP 15/12/05	26.424.000	28.176.735,35	10.735.336,17	1.380.660,03	16.060.739,15
PIONEER		BTP 16/03/06	12.060.000	12.742.383,74	4.854.848,20	624.376,80	7.263.158,73
PIONEER		BTP 15/09/05	13.240.000	13.635.283,52	5.195.043,02	668.128,89	7.772.111,61
PIONEER		CCT 01/04/09	2.974.000	3.003.120,81	1.144.189,03	147.152,92	1.711.778,86
PIONEER		CCT 02/10	19.215.000	19.591.998,51	7.464.551,43	960.007,93	11.167.439,15
PIONEER		CCT 01/06/10	15.222.000	15.409.254,96	5.870.926,14	755.053,49	8.783.275,33
PIONEER		CCT 10/09	28.927.000	29.430.967,74	11.213.198,71	1.442.117,42	16.775.651,61
PIONEER		CTZ 04/05	21.765.000	20.957.518,50	7.984.814,55	1.026.918,41	11.945.785,55
PIONEER		Liquidità netta detenuta dal gestore		10.531,49	4.012,50	516,04	6.002,95
Totali			936.888.800,00	948.403.231,86	233.968.347,24	115.665.484,48	598.769.400,14
Arrotondamenti				0,14	-0,24	0,52	-0,14
Totali arrotondati			**936.888.800,00**	**948.403.232,00**	**233.968.347,00**	**115.665.485,00**	**598.769.400,00**

2) QUOTE DEL FONDO IMMOBILIARE ALPHA

L'Istituto possiede n. 31.289 quote del Fondo immobiliare di tipo chiuso Alpha, istituito con un significativo apporto di propri immobili. Il Fondo, gestito dalla Fimit Sgr, è stato costituito nel 2000, mentre il collocamento delle quote sul mercato, ad esclusione di quelle di proprietà dell'Istituto, è stato perfezionato nel 2002. Nel corso dell'esercizio 2003 sono stati accertati i dividendi, relativi al periodo di gestione 2002 e in parte 2001, distribuiti nella misura indicata:

Gestioni	N. quote possedute del Fondo Alpha	Valore di bilancio in €uro	Dividendo in €uro
Enpas	7.851	19.627.500	2.999.082
Inadel	7.897	19.742.500	3.016.654
Cpdel	13.770	34.425.000	5.260.140
Cps	1.771	4.427.500	676.522
Inpdap	31.289	78.222.500	11.952.398

Le quote del Fondo Alpha sono state iscritte al valore unitario di 2500 €uro cadauna, ottenuto dividendo il valore degli immobili e dei contanti conferiti per il numero totale delle quote.

3) LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Le partecipazioni dell'Istituto si riferiscono alle azioni della MELIORBANCA , che risalgono agli ex II.PP, e alle quote nella FIMIT Sgr (nata nel 1998 per iniziativa dell'INPDAP e di Mediocredito Centrale), funzionali ad una influenza diretta nelle modalità e strategie di strutturazione e collocamento dei fondi immobiliari, ai quali l'Istituto ha conferito una non trascurabile porzione del proprio patrimonio immobiliare.

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2003 ammontano, per Fimit Sgr, a €uro 420.000 e per Meliorbanca a €uro 193.348,71.

4) LA GESTIONE AMMINISTRATA

Tale locuzione individua, tecnicamente, la porzione di portafoglio immobiliare gestita ancora dall'Istituto, rappresentata soprattutto da obbligazioni. Nelle tabelle relative ai capitoli 30802, 41301 e 41302 sono indicati le quantità introitate per titoli in scadenza e per interessi, mentre la ripartizione dei titoli tra le tre Gestioni che ancora le detengono (CPS, CPI ed ENPAS) è descritta nelle relative tabelle allegate.

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano i valori iscritti nel rendiconto finanziario per le tematiche sopra analizzate.

CASSA PENSIONI SANITARI

TIPOLOGIA	ABI	SCADENZA	VALORE NOMINALE Valuta: ITL	COSTO D'ACQUISTO ORIGINARIO Valuta: ITL	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2003 Valuta: EURO	TASSO %		CEDOLE	RITENUTA D'ACCONTO
OBBLIGAZIONI	11417	01/01/2004	276.000.000	276.000.000	142.542,00	F	17,00	S	10,80
OBBLIGAZIONI	11417	01/01/2004	667.600.000	667.600.000	344.787,00	F	17,00	S	10,80
OBBLIGAZIONI	14815	01/04/2007	3.773.000.000	3.773.000.000	1.948.592,00	F	17,50	S	ESENTE
TOTALE VALORI MOBILIARI			**4.716.600.000**	**4.716.600.000**	**2.435.921,00**				

CASSA PENSIONI INSEGNANTI

TIPOLOGIA	ABI	SCADENZA	VALORE NOMINALE Valuta: ITL	COSTO D'ACQUISTO ORIGINARIO Valuta: ITL	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2003 Valuta: EURO	TASSO %	CEDOLE	RITENUTA D'ACCONTO
OBBLIGAZIONI	11417	01/01/2004	643.200.000	643.200.000	332.185,00	F 17,00	S	10,80
TOTALE VALORI MOBILIARI			**643.200.000**	**643.200.000**	**332.185,00**			

ENPAS

TIPOLOGIA	ABI	SCADENZA	VALORE NOMINALE Valuta: ITL	COSTO D'ACQUISTO ORIGINARIO Valuta: ITL	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2003 Valuta: EURO	TASSO %		CEDOLE	RITENUTA D'ACCONTO
PASCHI OF94/04	52825	01/10/2004	5.920.000.000	5.911.120.000	3.052.839,00	F	11,40	S	12,50
PASCHI OF94/04	51418	01/04/2004	932.873.000	931.940.127	481.307,00	V	3,40	S	12,50
PASCHI OP91/06	27828	01/07/2006	13.253.240.000	13.193.600.420	6.813.926,00	V	3,20	S	12,50
PASCHI OF2008	45619	01/01/2008	11.152.000.000	11.135.272.000	5.750.888,00	V	3,40	S	12,50
TOTALE VALORI MOBILIARI			**31.258.113.000**	**31.171.932.547**	**16.098.960,00**				

Tipologia	Quantità	Valore di bilancio al costo d'acquisto *	Ripartizione tra Gestioni del Valore complessivo di Bilancio					
			Enpas	Inadel	Enpdep	Cpdel	Cpi	Cps
Azioni MELIORBANCA	4.253.700 **	3.994.278						3.994.278
Azioni FIMIT SGR	42.000 ***	2.169.119	422.544	481.978	5.423	739.670	7.592	511.912
Quote Fondo Immobiliare ALPHA	31.289	78.222.500	19.627.500	19.742.500		34.425.000		4.427.500
Quote Fondo Immobiliare BETA	268.474	268.474.000	52.646.199	75.506.480	6.113.634	99.489.389		34.718.298
Totali		**352.859.897**	**72.696.243**	**95.730.958**	**6.119.057**	**134.654.059**	**7.592**	**43.651.988**

(*) Ai sensi della circolare n° 32 emanata dalla RGS del 16/10/2002 "Linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste di Bilancio"

(**) Pari, dopo l'aumento capitale gratuito, al 4,53% circa del Capitale Sociale

(***) Pari al 40% circa del Capitale Sociale

Entrate

Motivo comune per i due capitoli di entrata è il sotto dimensionamento previsionale, cospicuo per il capitolo 30802 a causa delle priorità del Fondo Alpha, e lieve nel capitolo 41301, nonché l'assenza di residui.

Cap. 30802 – Interessi e proventi valori mobiliari

	COMPETENZA
Previsione definitiva	2.425.000,00
Accertamenti per dividendi Fondo Alpha	11.952.398,00
Accertamenti per dividendi Fimit	420.000,00
Accertamenti per dividendi Meliorbanca	193.348,71
Accertamenti per cedole obbligazioni	1.788.764,25
Totale accertamenti	14.354.510,96

Cap. 41301 – Realizzo valori mobiliari

	COMPETENZA
Previsione definitiva	9.352.600,00
Accertamenti per diritti aumento di capitale Meliorbanca non sottoscritto	24.164,62
Accertamenti per obbligazioni e cartelle estratte e in scadenza	9.709.987,48
Totale accertamenti	9.734.152,10

Uscite

Cap. 221302 – Partecipazioni e acquisto fondi immobiliari

	COMPETENZA
Previsione definitiva	789.206.100,00
Impegni per controvalore immobili apportati al Fondo Beta	268.474.000,00
Totale impegni	268.474.000,00

La previsione del capitolo in esame era stata impostata per consentire la realizzazione del piano di impiego dei fondi disponibili, rivolto alla costituzione di un nuovo fondo immobiliare destinato in via prioritaria all'edilizia universitaria. La realizzazione di tale investimento ha valicato il termine dell'esercizio e pertanto la quasi totalità dello stanziamento si presenta come non utilizzata nel 2003, mentre l'investimento è stato riproposto nel 2004 alla luce anche delle sollecitazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in sede di esame del bilancio di previsione per l'anno in corso.

Le uniche utilizzazioni 2003 riguardano il controvalore degli immobili apportati al Fondo Beta; l'Istituto ha registrato a fine esercizio un'alienazione di immobili in misura pari al valore di conferimento stimato. Contemporaneamente, è stata contabilizzata un acquisizione di quote di fondo immobiliare per la stessa dimensione finanziaria. Al momento del collocamento, le somme conseguite verranno contabilizzate come vendita titoli.

VIII. IL RISULTATO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

VIII. IL RISULTATO ECONOMICO

Il conto economico 2003 riporta nella prima parte, come di norma, le componenti finanziarie di entrate e di uscite di parte corrente, che, arrotondate all'unità di €uro, danno luogo alla rilevata consistenza positiva del relativo saldo nella gestione della competenza pari a €uro 1.326.504.389.

Per effetto del differenziale conseguente alla movimentazione delle altre componenti che non hanno effetti finanziari ma incidono comunque sul piano economico, il sopraindicato avanzo finanziario di parte corrente viene assorbito e superato, cosicché il risultato economico complessivo si attesta in €uro 2.263.816.199 di disavanzo, in consistente diminuzione rispetto al risultato di avanzo dell'esercizio 2002, pari a €uro 4.044.976.395.

Evidente quindi l'incidenza particolare delle componenti che non hanno effetti finanziari, soprattutto per la presenza degli effetti delle minusvalenze dovute all'adeguamento del valore di bilancio dei prestiti al valore residuale del portafoglio crediti diminuito di quelli trasferiti alla SCIC e per l'esposizione in bilancio, secondo quanto indicato dai Ministeri vigilanti e dal Collegio Sindacale, del "debito" verso lo Stato per i trasferimenti ricevuti nel 1999/2000, non classificati inizialmente dall'Istituto quali anticipazioni, ma come ripianamenti con conseguente appostazione tra le entrate correnti e afferenza all'"utile" degli esercizi interessati.

I risultati complessivi dei rispettivi avanzi e disavanzi che caratterizzano le singole gestioni amministrate dall'Istituto sono distintamente rilevabili dal sottostante quadro sinottico.

Gestione	Disavanzo	Avanzo
Enpas	-	1.246.172.960
Inadel	-	352.113.342
Enpdep	20.014.218	-
Cpdel	4.313.591.990	-
Cpi	8.216.551	-
Cpug	-	7.843.833
Cps	-	1.063.454.010
Ctps	-	7.548.501
Credito	599.126.086	-
Inpdap	**2.263.816.199**	

E' da sottolineare che l'esistenza del risultato economico in termini negativi è ovviamente pronunciata nelle Gestioni contrassegnate dai citati movimenti di natura straordinaria, cioè nella CPDEL e nella gestione Credito. Il saldo negativo della CPI e dell'ENPDEP appare contenuto e comunque riconducibile, per l'ENPDEP, alla prevalenza delle movimentazioni non finanziarie di segno negativo sul positivo saldo di parte corrente. Diverso il discorso per la CPI dove il saldo di parte corrente risulta negativo. Uno scenario preoccupante caratterizza invece la CPDEL, il cui risultato sconta le poste di natura straordinaria ma che in ogni caso alimentano un deficit generato dalle componenti di natura ordinaria, ritornato evidente una volta esauriti gli effetti delle operazioni di cessione immobili.

Tuttavia, la rilevata negatività complessiva dell'Istituto appare indice, per questo esercizio, soltanto di una situazione contingente ed eccezionale, circoscritta all'anno in esame, al netto della

quale il risultato sarebbe di un sostanziale pareggio, come meglio può rilevarsi esaminando nel seguito il risultato complessivo dell'Istituto, la cui composizione per singole Gestioni, successivamente descritta, mostra come si sostanziano le indicazioni valutative appena richiamate.

1) IL RISULTATO ECONOMICO INPDAP

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
INPDAP	Entrate	Uscite	Saldo
Parte corrente	48.947.345.415	47.620.841.026	1.326.504.389
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	5.934.480.511	9.524.801.099	-3.590.320.588
Disavanzo economico 2003			**-2.263.816.199**

La composizione delle entrate correnti consta di quelle contributive ordinarie ed aggiuntive per totali €uro 47,522 miliardi, di trasferimenti (compreso l'apporto residuale dello Stato alla Cassa trattamenti pensionistici statali) per totali €uro 0,836 miliardi e di altre entrate per totali €uro 0,589 miliardi. Le entrate correnti sono complessivamente superiori alle rispettive dimensioni 2002. Questo fenomeno è originato da componenti di segno diverso: il consistente aumento delle entrate contributive è in parte compensato dalla diminuzione dei trasferimenti; in diminuzione risultano anche i redditi e proventi patrimoniali, stante in particolare il calo del numero degli immobili dovuto alle alienazioni 2001 e 2002. La tabella seguente esprime per ciascuna singola categoria gli incrementi o le diminuzioni rispetto all'esercizio 2003.

Categoria	**Esercizio 2003**	**Esercizio 2002**	**Differenza**
Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	47.508.189.723	45.638.283.782	1.869.905.941
Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	14.082.630	-	14.082.630
Trasferimenti da parte dello Stato	616.699.788	1.337.812.805	- 721.113.017
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	219.232.354	255.367.108	- 36.134.754
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	8.942.152	10.276.400	- 1.334.248
Redditi e proventi patrimoniali	355.782.198	554.885.293	- 199.103.095
Poste correttive e compensative di spese correnti	202.612.768	164.190.700	38.422.068
Entrate non classificabili in altre voci	21.803.802	14.718.791	7.085.011
Totale parte corrente	**48.947.345.415**	**47.975.534.879**	**971.810.536**

Nel versante delle uscite correnti si rileva una crescita (+ €uro 2,369 miliardi) rispetto a quelle 2002 (€uro 45,252 miliardi), dovuta, per la parte più consistente, alle prestazioni istituzionali e che è risultata molto più elevata di quella dell'entrata.

Il saldo attivo di parte corrente 2003 (€uro 1,327 miliardi) diminuisce pertanto notevolmente rispetto a quello 2002 che era pari a €uro 2,724 miliardi.

Categoria	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Differenza
Spese per gli organi dell'Ente	3.966.014	5.977.347	- 2.011.333
Oneri per il personale in attività di servizio	356.426.290	342.392.692	14.033.598
Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	183.843.437	227.646.063	- 43.802.626
Spese per prestazioni istituzionali	46.421.354.610	43.885.367.457	2.535.987.153
Trasferimenti passivi	391.560.371	411.273.122	- 19.712.751
Oneri finanziari	41.050.186	39.393.674	1.656.512
Oneri tributari	197.441.081	317.725.922	- 120.284.841
Poste correttive compensative di entrate correnti	17.406.162	13.981.425	3.424.737
Spese non classificabili in altre voci	7.792.875	7.862.105	- 69.230
Totale parte corrente	**47.620.841.026**	**45.251.619.807**	**2.369.221.219**

Nelle **componenti che non danno luogo a movimenti finanziari** si registra, invece, un cospicuo saldo negativo di €uro 3,590 miliardi, che trascina in territorio negativo il risultato economico dell'Inpdap, assorbendo e superando le positività espresse dalla parte corrente.

Come anticipato, due sono le poste che causano tali movimentazioni:

- il ridimensionamento del portafoglio crediti;
- l'esposizione della passività verso lo Stato per le somme ricevute nel biennio 1999/2000 e dovute ricondurre, come sollecitato dai Ministeri Vigilanti e dal Collegio Sindacale, non più a ripianamenti parziali, ma ad anticipazioni.

Le motivazioni e gli importi relativi a queste due movimentazioni sono più approfonditamente illustrati nel commento alla Situazione Patrimoniale.

All.H

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – UNITARIO INPDAP

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	**ENTRATE CONTRIBUTIVE**		**TITOLO 1**	**SPESE CORRENTI**	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	47.508.189.723	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	3.966.014
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	14.082.630	CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	356.426.290
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 5	Trasferimenti da parte dello Stato	616.699.788	CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	183.843.437
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	219.232.356	CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	46.421.354.610
TITOLO 3	**ALTRE ENTRATE**		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	391.560.371
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	8.942.152	CATEG. 7	Oneri finanziari	41.050.186
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	355.782.198	CATEG. 8	Oneri tributari	197.441.081
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	202.612.768	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	17.406.162
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	21.803.802	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	7.792.875
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	48.947.345.415		**TOTALE PARTE PRIMA (1)**	47.620.841.026
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI					
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER IMMOBILI	31.798.565		*AMMORTAMENTO IMMOBILI*	22.530.310
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	47.008.698		*AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	1.485.929
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER TITOLI DI STATO E RENDITE	38.448.668		*AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE*	3.731.645
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER OBBLIGAZIONI E CARTELLE	58.392		*AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI*	6.974.530
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER AZIONI E QUOTE FONDI IMMOBILIARI	24.165			
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER PRESTITI E MUTUI	1.279.151		*SVALUTAZIONE DI PRESTITI E MUTUI*	40.434.876
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	587.390		*SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI*	45.608
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI	3.272.663.777			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER GLI IMMOBILI	152.502.516			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	49.027		*ELIMINAZIONE IMMOBILI*	107.325.505
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI	123.344		*ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	66.366
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE			*ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE*	272.957
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO ACCANTONAMENTO A GARANZIA PRESTITI	522.488		*ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI*	15.023
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	13.272			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	81.752		*ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE*	15.428.800
	RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI	2.389.619.293			
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER L. 488/1998 ART. 13	1.394.340.216
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	47.008.698
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	511.237
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER ANTICIPAZIONI FRA GESTIONI	3.272.663.777
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FONDO GARANZIA PRESTITI	5.335
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER IMMOBILI	168.305.574
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER AZIONI E QUOTE FONDI IMMOBILIARI	2
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER PRESTITI E MUTUI	952.067.142
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER OBBLIGAZIONI E CARTELLE	188.322
				RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI	3.491.399.243
	ARROTONDAMENTI	13		*ARROTONDAMENTI*	4
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	5.934.480.511		**TOTALE PARTE SECONDA (2)**	9.524.891.099
TOTALE GENERALE (1+2)		54.881.825.926	**TOTALE GENERALE (1+2)**		57.145.642.125
DISAVANZO ECONOMICO		2.263.816.199	**AVANZO ECONOMICO**		
TOTALE A PAREGGIO		57.145.642.125	**TOTALE A PAREGGIO**		57.145.642.125

2) I RISULTATI ECONOMICI DELLE GESTIONI

I – IL RISULTATO ECONOMICO NELLE GESTIONI PENSIONISTICHE

Le singole Gestioni ad autonomia patrimoniale hanno riportato risultati economici di segno non univoco. Di seguito si descrivono le singole composizioni, ordinate e raggruppate secondo le "missioni" dell'Istituto.

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
CPDEL	**Entrate**	**Uscite**	**Saldo**
Parte corrente	12.079.398.521	13.921.945.193	-1.842.546.672
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	2.093.857.509	4.564.902.827	-2.471.045.318
Disavanzo economico 2003			-4.313.591.990

Nella ex Gestione pensionistica DIPENDENTI ENTI LOCALI il saldo negativo di parte corrente è determinato essenzialmente dallo squilibrio tra entrate contributive (€uro 11,712 miliardi) e spesa per prestazioni istituzionali, prevalentemente pensionistiche (€uro 13,521 miliardi).

L'esercizio si conclude con un disavanzo più che raddoppiato rispetto al disavanzo di parte corrente per l'indicazione tra le passività, e di converso tra le movimentazioni non finanziarie negative, delle somme ricevute dallo Stato nel 1999 e nel 2000 in conto ripianamenti a tutto il 1998 e contabilizzate originariamente tra le entrate di parte corrente. L'attuale inclusione tra le passività transita obbligatoriamente, secondo i principi della tecnica contabile, tra i movimenti non finanziari.

Con la stessa modalità viene indicata una passività nei confronti della CTPS, pari al debito "IRPEF"1996 di questa il cui ammontare era incluso nei citati versamenti ricevuti dallo Stato.

Le tabelle seguenti illustrano le movimentazioni contabili originarie e quelle attuali delle poste in esame.

Data	Importo in ITL	Importo in €uro	Allocazione finanziaria originaria	Allocazione economico patrimoniale originaria
01/12/1999	3.875.000.000.000	2.001.270.483,97	Capitolo 20301	Entrate parte corrente
19/12/2000	985.000.000.000	508.710.045,60	Capitolo 20301	Entrate parte corrente
Totale	**4.860.000.000.000**	**2.509.980.529,57**		

Poiché, le somme erano comprensive del credito "IRPEF 1996 della CTPS", le movimentazioni attuali riguardano, come indicato nella tabella seguente, quanto ricevuto dallo Stato (riga 1) e quanto dovuto alla CTPS (riga 2), a titolo del più volte citato credito. Infatti, nonostante gli incassi originari 1999 e 2000 fossero stati effettuati dalla CPDEL in conto ripianamenti a tutto il 1998, è stato confermato dai Ministeri vigilanti che questi versamenti erano invece comprensivi del soddisfacimento della suddetta posta IRPEF 1996.

Data	Importo in €uro	Allocazione finanziaria attuale	Allocazione economico attuale	Allocazione patrimoniale attuale
31/12/2003	1.394.340.216		Sopravvenienze passive	Passività verso Stato - Anticipazioni L. 488/98
31/12/2003	1.115.640.313		Sopravvenienze passive	Passività verso CTPS - Anticipazioni tra Gestioni
Totale	**2.509.980.529**			

È quindi evidente che l'obbligata ottemperanza alle indicazioni degli Organi di controllo ha pesantemente incrementato le sopravvenienze passive della CPDEL determinando, quasi da sola, l'aggravio del disavanzo non finanziario che, aggiungendosi al disavanzo di parte corrente, ha causato la rilevante crescita 2003 del disavanzo economico.

Le altre componenti non finanziarie comprendono gli accantonamenti al Fondo per il personale, gli ammortamenti, i fitti figurativi e il transito delle ininfluenti cancellazioni dei residui tra gestioni INPDAP dal rendiconto finanziario, allocate in entrambe le sezioni, attesa la loro permanenza nella situazione patrimoniale.

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – GESTIONE CPDEL

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	**ENTRATE CONTRIBUTIVE**		**TITOLO 1**	**SPESE CORRENTI**	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	11.706.941.267	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	1.073.203
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	5.169.428	CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	96.448.954
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 3	Trasferimenti da parte dello Stato	39.650.257	CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	65.704.260
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	130.962.805	CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	13.520.960.350
TITOLO 3	**ALTRE ENTRATE**		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	147.428.438
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	2.419.746	CATEG. 7	Oneri finanziari	11.372.670
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	137.435.713	CATEG. 8	Oneri tributari	71.343.874
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	54.513.277	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	5.913.282
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	2.406.028	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	1.700.162
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	12.079.398.521		**TOTALE PARTE PRIMA (1)**	13.931.945.193
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI					
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER IMMOBILI	19.810.076		*AMMORTAMENTO IMMOBILI*	12.180.510
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	11.652.862		*AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	414.254
				AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE	1.307.145
				AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	481.236
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	3.964		*SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI*	1.061
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER GLI IMMOBILI	25.216.974			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	8.949		*ELIMINAZIONE IMMOBILI*	249.003
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER MOBILI E AUTOMEZZI	36.811		*ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	13.093
				ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE	71.737
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO ACCANTONAMENTO A GARANZIA PRESTITI	3.900		*ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI*	3.287
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	3.287			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	15.578		*ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE*	4.175.033
	RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI	2.037.105.107			
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER L. 488/1998 ART. 35	1.394.340.216
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	11.827.219
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER ANTICIPAZIONI PRA GESTIONI	3.122.935.438
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER IMMOBILI	84.489
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER PRESTITI E MUTUI	3.900
				RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI	16.815.186
	ARROTONDAMENTI	1			
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	2.093.857.589		**TOTALE PARTE SECONDA (2)**	4.564.902.837
TOTALE GENERALE (1+2)		14.173.256.030	**TOTALE GENERALE (1+2)**		18.496.848.030
DISAVANZO ECONOMICO		4.323.591.990	**AVANZO ECONOMICO**		
TOTALE A PAREGGIO		18.496.848.020	**TOTALE A PAREGGIO**		18.496.848.020

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
CPI	**Entrate**	**Uscite**	**Saldo**
Parte corrente	169.973.992	178.482.176	-8.508.184
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	30.658.872	30.367.239	291.633
Disavanzo economico 2003			**-8.216.551**

La CASSA INSEGNANTI D'ASILO conclude l'esercizio in disavanzo, riportando un saldo negativo di parte corrente solo in minima parte scalfito dalle componenti non finanziarie.

Le cause di questo disavanzo sono riconducibili, per la parte più significativa, al differenziale negativo (€uro 7, 397 milioni) tra entrate contributive (€uro 164,477 milioni) e spesa pensionistica (€uro 171,874 milioni), che ribalta l'andamento positivo degli ultimi esercizi.

Tra le componenti non finanziarie risaltano la plusvalenza per alienazione immobiliare(€uro 11.281), gli ammortamenti per i beni a fecondità ripetuta (immobili, attrezzature ecc.) che ammontano a complessivi €uro 79.000 ca., il fondo ammortamento immobili viene utilizzato per €uro 2.792.

Vengono accantonati €uro 61.715 per il fondo quiescenza, del personale e registrati fitti figurativi passivi per €uro 201.816.

In questo quadro inoltre ha scarsa incidenza la consistenza delle sopravvenienze attive per le anticipazioni tra Gestioni, che risulta sostanzialmente annullata dall'entità dei riaccertamenti negativi dei residui attivi.

All. H

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – GESTIONE CPI

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	**ENTRATE CONTRIBUTIVE**		**TITOLO 1**	**SPESE CORRENTI**	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	164.451.839	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	15.864
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	25.449	CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	1.425.705
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 3	Trasferimenti da parte dello Stato	329.665	CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	1.000.999
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	789.567	CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	171.874.138
TITOLO 3	**ALTRE ENTRATE**		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	2.226.975
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	35.769	CATEG. 7	Oneri finanziari	196.718
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	3.458.651	CATEG. 8	Oneri tributari	1.552.629
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	865.377	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	175.707
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	17.675	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	13.441
TOTALE PARTE PRIMA (1)		169.973.992	**TOTALE PARTE PRIMA (1)**		178.483.176
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI					
SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER IMMOBILI		11.281	*AMMORTAMENTO IMMOBILI*		41.091
			AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI		6.640
			AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE		24.566
			AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI		7.114
SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI		10	*SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI*		16
SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI		29.996.594			
INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER GLI IMMOBILI		2.792			
INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI		137	*ELIMINAZIONE IMMOBILI*		3.667
INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI		545	*ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*		194
			ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE		1.061
			ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI		69
INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE		49	*ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE*		61.715
RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI		647.458			
			SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI		201.816
			INSUSSISTENZE ATTIVE PER OBBLIGAZIONI E CARTELLE		1
			RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI		30.019.309
ARROTONDAMENTI		6			
TOTALE PARTE SECONDA (2)		30.658.872	**TOTALE PARTE SECONDA (2)**		30.367.239
TOTALE GENERALE (1+2)		200.632.864	**TOTALE GENERALE (1+2)**		208.849.415
DISAVANZO ECONOMICO		8.216.551	**AVANZO ECONOMICO**		
TOTALE A PAREGGIO		208.849.415	**TOTALE A PAREGGIO**		208.849.415

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
CPUG	**Entrate**	**Uscite**	**Saldo**
Parte corrente	42.933.221	35.115.549	7.817.672
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc...)	49.009.870	48.983.709	26.161
Avanzo economico 2003			**7.843.833**

Il conto economico della CPUG si conferma, come nell'esercizio passato, in ambito positivo, nel quale è spinto dal risultato dei movimenti finanziari, tra i quali è agevolmente rilevabile che le fonti contributive (€uro 42,654 milioni, in cospicua parte provenienti dal Ministero della Giustizia) finanziano interamente le prestazioni istituzionali (€uro 34,606 milioni) e generano un surplus (€uro 8,048 milioni).

Le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari presentano anch'esse un saldo positivo causato, in particolare modo, dal riaccertamento negativo di residui passivi, tenendo conto che, questa Gestione ancor prima della costituzione dell'INPDAP, non ha mai avuto priorità immobiliari e, quindi, le inerenti attività e passività a parte l'ovvio carico dei canoni figurativi alle altre Gestioni dell'Istituto per l'uso, in quota parte, degli immobili strumentali.

CONTO ECONOMICO – GESTIONE CPUG

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	**ENTRATE CONTRIBUTIVE**		**TITOLO 1**	**SPESE CORRENTI**	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	42.650.186	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	2.380
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	3.568	CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	213.856
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 3	Trasferimenti da parte dello Stato	79.456	CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	68.471
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	12.463	CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	34.605.891
TITOLO 3	**ALTRE ENTRATE**		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	174.611
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	5.365	CATEG. 7	Oneri finanziari	28.044
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	33.985	CATEG. 8	Oneri tributari	20.323
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	145.547	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	69
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	2.651	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	1.905
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	42.933.221		**TOTALE PARTE PRIMA (1)**	35.119.549
	COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
				AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.163
				AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE	5.312
				AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	1.067
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER PRESTITI E MUTUI	26.133			
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	3		*SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI*	2
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	23			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI	87		*ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	29
				ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE	159
				ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	7
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	7			
				ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE	9.257
	RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI	48.983.617			
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	30.273
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	146
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER ANTICIPAZIONI FRA GESTIONI	48.935.714
				RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI	579
				ARROTONDAMENTI	1
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	49.009.870		**TOTALE PARTE SECONDA (2)**	48.983.789
TOTALE GENERALE (1+2)		91.943.091	**TOTALE GENERALE (1+2)**		84.099.338
DISAVANZO ECONOMICO			**AVANZO ECONOMICO**		7.843.933
TOTALE A PAREGGIO		91.943.091	**TOTALE A PAREGGIO**		91.943.091

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
CPS	**Entrate**	**Uscite**	**Saldo**
Parte corrente	2.865.737.790	1.797.238.864	1.068.498.926
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	2.075.990.714	2.081.035.630	-5.044.916
Avanzo economico 2003			**1.063.454.010**

Per la Cassa SANITARI prosegue nel 2003 la tendenziale positività del saldo di parte corrente, causato dalla evidente prevalenza delle entrate contributive (€uro 2.803,717 milioni) sulla spesa per prestazioni (€uro 1.731,203 milioni), la quale annovera i trattamenti medi pensionistici annui più elevati tra quelli di tutte le gestioni pensionistiche dell'Istituto. È tuttavia da rilevare un contrazione del saldo positivo di parte corrente rispetto alla stessa grandezza del consuntivo 2002 (€uro 1.175,902).

Il gettito corrente complessivo copre, comunque, integralmente anche la partecipazione della Gestione, nella propria parte, al totale degli oneri generali di amministrazione e funzionamento dell'Istituto nel suo complesso.

Il saldo di parte corrente assorbe quello negativo espresso dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. Tra le quali si evidenzia, tra le positive, la plusvalenza per alienazione immobili (€uro 13.638) e il conseguente utilizzo del fondo ammortamento immobili (€uro 18,731 milioni); la rivalutazione dei titoli (€uro 24,673 milioni) dovuta all'applicazione di differenti criteri valutativi e agli accrescimenti di consistenza prodotti dalla gestione dinamica, l'incremento della consistenza di mutui e prestiti per la eliminazione di residui attivi in conto capitale e il riaccertamento negativo dei residui passivi (€uro 6,016 milioni). Tra le componenti negative incidono particolarmente il riaccertamento negativo dei residui attivi (€uro 2.029,712 milioni) e gli ammortamenti per beni durevoli (€uro 1,573 milioni).

All.H

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – GESTIONE CPS

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE		TITOLO 1	SPESE CORRENTI	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	2.800.780.467	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	167.366
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	2.936.738	CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	15.041.189
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 3	Trasferimenti da parte dello Stato	1.292.011	CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	9.275.851
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	17.911.189	CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	1.731.203.121
TITOLO 3	ALTRE ENTRATE		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	21.612.198
CATEG. 7	Entrate derivanti dalle vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	377.359	CATEG. 7	Oneri finanziari	910.759
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	56.180.874	CATEG. 8	Oneri tributari	17.536.688
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	6.065.627	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	1.215.772
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	193.525	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	275.920
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	2.865.737.790		TOTALE PARTE PRIMA (1)	1.797.238.864
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI					
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER IMMOBILI	13.638		*AMMORTAMENTO IMMOBILI*	919.861
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	300.981		*AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	55.059
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER TITOLI DI STATO E RENDITE	24.649.149		*AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE*	113.727
				AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	483.379
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER AZIONI E QUOTE FONDI IMMOBILIARI	24.165			
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	15.478		*SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI*	165
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI	2.026.234.245			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER GLI IMMOBILI	18.731.409			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.269		*ELIMINAZIONE IMMOBILI*	15.270
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI	4.215		*ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	2.042
				ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE	11.191
				ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	513
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	435			
				ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE	651.095
	RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI	6.015.730			
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	2.115.894
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	116.745
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER IMMOBILI	46.649.665
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER OBBLIGAZIONI E CARTELLE	188.321
				RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI	2.029.711.702
				ARROTONDAMENTI	1
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	2.078.990.714		TOTALE PARTE SECONDA (2)	3.081.035.630
TOTALE GENERALE (1+2)		4.941.728.504	TOTALE GENERALE (1+2)		4.878.274.494
DISAVANZO ECONOMICO			AVANZO ECONOMICO		1.063.454.010
TOTALE A PAREGGIO		4.941.728.504	TOTALE A PAREGGIO		4.941.728.504

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
CTP STATO	Entrate	Uscite	Saldo
Parte corrente	27.776.955.614	27.755.881.081	21.074.533
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	1.145.634.091	1.159.160.123	-13.526.032
Avanzo economico 2003			**7.548.501**

Nelle entrate di parte corrente, il gettito di quelle contributive ordinarie ed aggiuntive accertate in €uro 27,012 miliardi, sommato ai trasferimenti (€uro 0,556 miliardi costituiti quasi esclusivamente dall'apporto residuale dello Stato ex lege n. 335/1995 e successivi DPCM annuali), riesce a coprire la spesa per prestazioni istituzionali (€uro 27,357 miliardi ma non l'intera quota parte di spettanza della Gestione 53,82%) per le spese di amministrazione e funzionamento dell'Istituto nella.

Il saldo negativo (- €uro 13,526 milioni) delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, influisce riduttivamente su quello attivo di parte corrente.

La Gestione infatti, fin dal suo confermento all'INPDAP ex lege n. 335/1995, non ha proprietà immobiliari, né titoli di valori mobiliari, né investimenti creditizi in prestiti e mutui. Le uniche componenti non finanziarie di entità rilevante sono i fitti figurativi (di rilevanza esclusivamente interna), il riaccertamento dei residui e l'accantonamento per ammortamenti di cespiti di natura tecnica e per il trattamento di fine servizio del personale dipendente. L'eliminazione del "credito IRPEF" non influisce negativamente sul risultato economico perché bilanciata dall'insorgenza di un credito equivalente nei confronti della CPDEL, gestione che come già ricordato aveva incassato quanto erogatole dallo Stato nel 1999 e 2000 in conto ripianamenti a tutto il 1998 e successivamente dichiarato dal Ministero economico R.G.S. inclusivo della posta in esame.

All.H

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – GESTIONE CTPS

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE		TITOLO 1	SPESE CORRENTI	
CATEG. 1	Aliquote contributive e carico datori di lavoro e/o iscritti	27.006.141.404	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	2.134.509
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	5.947.447	CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	191.828.629
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 5	Trasferimenti da parte dello Stato	556 016 753	CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	61.832.097
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	65 832.886	CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	27.357.350.285
TITOLO 3	ALTRE ENTRATE		CATEG. 6	*Trasferimenti passivi*	108.119.952
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	4.812.665	CATEG. 7	Oneri finanziari	13.370.839
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	15.108.758	CATEG. 8	Oneri tributari	16.279.669
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	120.707.360	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	3.804.426
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	2.388.341	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	960.675
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	27.776.955.614		TOTALE PARTE PRIMA (1)	27.788.881.881
	COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
				AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	649.027
				AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE	1.132.377
				AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	5.293.351
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	15		*SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI*	2.110
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI	1.115.640.313			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	13.977			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI	44.508		*ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	26.041
				ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE	142.719
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	4.920		*ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI*	6.537
				ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE	8.303.780
	RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI	29.930.355			
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	27.154.298
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	131.282
				RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI	1.116.298.601
	ARROTONDAMENTI	3			
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	1.145.634.091		TOTALE PARTE SECONDA (2)	1.159.160.133
	TOTALE GENERALE (1+2)	28.922.589.705		TOTALE GENERALE (1+2)	28.915.041.204
	DISAVANZO ECONOMICO			AVANZO ECONOMICO	7.548.501
	TOTALE A PAREGGIO	28.922.589.705		TOTALE A PAREGGIO	28.922.589.705

II - IL RISULTATO ECONOMICO NELLE GESTIONI PREVIDENZIALI

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
ENPAS	Entrate	Uscite	Saldo
Parte corrente	3.852.295.344	2.470.695.340	1.381.600.004
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	183.392.947	318.819.991	-135.427.044
Avanzo economico 2003			**1.246.172.960**

La ex Gestione di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato perviene al saldo positivo in parte corrente essenzialmente per effetto di entrate contributive (comprese quelle relative al contributo di solidarietà per il Fondo integrativo del personale ex lege n. 144/1999) pari a €uro 3.795,744 milioni.

La somma delle entrate contributive supera la spesa per prestazioni istituzionali, composta prevalentemente da T.F.S. e T.F.R. agli statali il cui onere, attestandosi a €uro 2.285,262 milioni, inverte la tendenza decrescente emersa negli ultimi esercizi. È inclusa nel totale delle prestazioni anche la spesa per i trattamenti dell'ex Fondo integrativo (€uro 35,056 milioni).

Il rilevante avanzo di parte corrente viene in parte decrementato dalle componenti non finanziarie. Tra quelle di segno positivo risaltano il riaccertamento negativo di residui passivi (€uro 10,802 milioni), l'iscrizione dei fitti figurativi (€uro 32,313 milioni) e le plusvalenze dei titoli (€uro 9,770 milioni).

Sempre tra le poste di natura non finanziaria è iscritto il minor valore ottenuto per la vendita immobili (€uro 46,558 milioni) e il riaccertamento negativo di residui attivi (€uro 259,002 milioni). Gli ammortamenti ammontano a €uro 7,708 milioni e l'accantonamento al fondo quiescenza è iscritto per €uro 1,318 milioni.

All.H

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – GESTIONE ENPAS F.S.

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	**ENTRATE CONTRIBUTIVE**		**TITOLO 1**	**SPESE CORRENTI**	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	3.795.743.750	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	338.698
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	30.438.805
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 5	Trasferimenti da parte dello Stato	19.331.646	CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	16.741.763
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	585.845	CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	2.285.262.467
TITOLO 3	**ALTRE ENTRATE**		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	107.469.945
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	763.660	CATEG. 7	Oneri finanziari	10.353.261
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	24.750.570	CATEG. 8	Oneri tributari	14.522.340
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	10.667.573	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	3.244.659
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	452.300	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	2.323.402
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	3.852.295.344		**TOTALE PARTE PRIMA (1)**	2.470.695.340
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI					
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER IMMOBILI	9.324.234		AMMORTAMENTO IMMOBILI	6.726.289
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	32.312.989		AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	48.461
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER TITOLI DI STATO E RENDITE	9.711.761		AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE	653.410
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER OBBLIGAZIONI E CARTELLE	58.392		AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	279.546
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	248.395		SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	335
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI	100.792.625			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER GLI IMMOBILI	20.047.105			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	22.448		ELIMINAZIONE IMMOBILI	1.418.255
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI	27.200		ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	22.112
				ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE	30.425
				ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	3.914
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	3.914			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	41.443		ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE	1.317.620
	RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI	10.802.441			
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	2.759.473
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER IMMOBILI	46.550.045
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER AZIONI E QUOTE FONDI IMMOBILIARI	1
				RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI	259.002.104
	ARROTONDAMENTI			ARROTONDAMENTI	1
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	182.392.947		**TOTALE PARTE SECONDA (2)**	318.819.991
TOTALE GENERALE (1+2)		4.035.688.291	**TOTALE GENERALE (1+2)**		2.789.515.331
DISAVANZO ECONOMICO			**AVANZO ECONOMICO**		1.246.172.960
TOTALE A PAREGGIO		4.035.688.291	**TOTALE A PAREGGIO**		4.035.688.291

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
INADEL	Entrate	Uscite	Saldo
Parte corrente	1.645.066.212	1.301.781.436	343.284.776
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	207.288.821	198.460.255	8.828.566
Avanzo economico 2003			**352.113.342**

La positività del saldo in parte corrente della gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali – che non ha trasferimenti dallo Stato – si basa essenzialmente sul favorevole rapporto entrate contributive (€uro 1.609,816 milioni) e spesa T.F.S. e T.F.R. (€uro 1.234,069 milioni).

Le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari incrementano leggermente l'avanzo di parte corrente e annoverano, nel versante positivo, l'utilizzo del fondo ammortamento immobili (€uro 84,796 milioni) correlato alle operazioni di alienazione nonché, in particolare, al conferimento immobiliare di fino anno al Fondo Beta, il riaccertamento negativo di residui passivi (€uro 112,972 milioni), sopravvenienze per immobili (€uro 2,639 milioni) l'iscrizione dei fitti figurativi (€uro 2,742 milioni) e le sopravvenienze per titoli (€uro 4,088 milioni).

Tra le poste negative di natura non finanziaria è iscritto il riaccertamento negativo di residui passivi in conto capitale per acquisizioni e/o ristrutturazioni immobiliari (€uro 105,639 milioni) e il riaccertamento negativo di residui attivi (€uro 15,504 milioni). Gli ammortamenti ammontano a €uro 2,796 milioni e l'accantonamento al fondo quiescenza è iscritto per €uro 462.864.

All.H

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – GESTIONE INADEL

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE		TITOLO 1	SPESE CORRENTI	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	1.609.816.049	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	118.980
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	10.692.789
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 3	Trasferimenti da parte dello Stato		CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	22.666.177
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.137.599	CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	1.234.068.984
TITOLO 3	ALTRE ENTRATE		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	4.579.733
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	268.265	CATEG. 7	Oneri finanziari	4.065.012
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	22.065.820	CATEG. 8	Oneri tributari	20.788.623
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	9.150.576	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	2.613.622
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	627 903	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	2.367.516
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	1.645.066.312		TOTALE PARTE PRIMA (1)	1.301.781.436
	COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER IMMOBILI	2.639.336		*AMMORTAMENTO IMMOBILI*	2.454.845
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	2.741.866		*AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	61.694
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER TITOLI DI STATO E RENDITE	4.087.758		*AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE*	181.682
				AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	98.201
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	19.504		*SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI*	41.805
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER GLI IMMOBILI	84.796.339			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.319		*ELIMINAZIONE IMMOBILI*	105.639.294
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI	7.546		*ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*	1.452
				ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE	7.955
				ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	364
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	364			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	22.923		*ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE*	462.864
	RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI	112.971.866			
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	1.456.561
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	263.064
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER IMMOBILI	72.266.896
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER AZIONI E QUOTE FONDI IMMOBILIARI	1
	ARROTONDAMENTI			*RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI*	15.503.576
				ARROTONDAMENTI	1
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	207.388.831		TOTALE PARTE SECONDA (2)	198.460.255
	TOTALE GENERALE (1+2)	1.852.355.033		TOTALE GENERALE (1+2)	1.500.241.691
	DISAVANZO ECONOMICO			AVANZO ECONOMICO	352.113.342
	TOTALE A PAREGGIO	1.852.355.033		TOTALE A PAREGGIO	1.852.355.033

III - IL RISULTATO ECONOMICO NELLA ASSICURAZIONE SOCIALE VITA

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
ENPDEP	Entrate	Uscite	Saldo
Parte corrente	15.508.011	13.831.593	1.676.418
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	3.904.415	25.595.051	-21.690.636
Disavanzo economico 2003			**-20.014.218**

La Gestione si è conclusa con un saldo positivo di parte corrente sostanzialmente determinato da entrate contributive (comprensive del contributo obbligatorio per il Fondo integrativo ex lege n. 144/1999) pari a €uro 14,671 milioni, superiori alla spesa per le due prestazioni istituzionali:

- quella tradizionale dell'assicurazione vita, pari a €uro 2,737 milioni;
- quella per i trattamenti dell'ex Fondo integrativo al personale ex ENPDEP, pari a €uro 9,995 milioni, che – ex lege n. 144/1999 - sono divenuti l'uscita istituzionale più rilevante.

Il disavanzo economico consegue, pertanto, alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. Tra quelle di carattere positivo assume specifica importanza l'utilizzazione del fondo ammortamento per €uro 3,704 milioni e il riaccertamento negativo di residui passivi per €uro 0,198 milioni.

Tra le componenti negative, di entità notevolmente superiore, assume rilievo il riaccertamento negativo di residui attivi (€uro 22,769 milioni), la cui portata è tale da intonare in negativo il risultato economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono pari ad €uro 78.633.

All.H

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – GESTIONE ENPDEP G.I.

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	**ENTRATE CONTRIBUTIVE**		**TITOLO 1**	**SPESE CORRENTI**	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	14.670.630	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	1.586
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	142.571
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 3	Trasferimenti da parte dello Stato		CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	395.419
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	12.731.642
TITOLO 3	**ALTRE ENTRATE**		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	37.802
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	5.577	CATEG. 7	Oneri finanziari	5.529
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	713.483	CATEG. 8	Oneri tributari	307.642
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	114.022	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	152.847
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	6.279	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	56.555
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	15.508.011		**TOTALE PARTE PRIMA (1)**	13.831.593
	COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
				AMMORTAMENTO IMMOBILI	60.940
				AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	184
				AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE	16.898
				AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	711
SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI		11	*SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUSIONALI*		2
INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER GLI IMMOBILI		3.704.423			
INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI		21			
INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI		90	*ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI*		19
			ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE		106
			ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI		3
INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE		5			
INSUSSISTENZE PASSIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI		1.808	*ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE*		6.172
RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI		198.036			
			SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI		20.182
			INSUSSISTENZE ATTIVE PER IMMOBILI		2.720.599
			RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI		22.769.333
ARROTONDAMENTI		1			
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	3.904.418		**TOTALE PARTE SECONDA (2)**	28.895.051
TOTALE GENERALE (1+2)		19.412.436	**TOTALE GENERALE (1+2)**		39.426.644
DISAVANZO ECONOMICO		20.014.210	**AVANZO ECONOMICO**		
TOTALE A PAREGGIO		39.426.644	**TOTALE A PAREGGIO**		39.426.644

IV - IL RISULTATO ECONOMICO NELLA GESTIONE CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI

RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO			
CREDITO	Entrate	Uscite	Saldo
Parte corrente	499.476.710	145.869.794	353.606.916
Componenti non finanziarie (comprese sopravvenienze, insussistenze ecc....)	144.743.272	1.097.476.274	-952.733.002
Disvanzo economico 2003			**-599.126.086**

L'eclatante rapporto di circa 4 a 1 tra le entrate e le spese che determinano il positivo saldo di parte corrente, mostra tutta l'atipicità della Gestione CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI nella strutturazione ex lege delle fonti di finanziamento (il contributo obbligatorio è stato pari a €uro 367.094.111) e delle prestazioni istituzionali, delle quali soltanto quelle tipicamente sociali per giovani e pensionati sono ascritte alla parte corrente (€uro 73.297.732).

Quelle creditizie agli iscritti (€uro 1.425.114.509,26 in totale nella categoria 14ª delle uscite), che ne costituiscono la principale finalità istituzionale includendo gran parte dell'attività erogativa dell'INPDAP, sono ascritte al conto capitale.

Sicché l'entrata contributiva da un lato appare coprire tutta la spesa corrente e, dall'altro lato, concorrere molto limitatamente a permettere la spesa in conto capitale, che è sostenuto – come già detto – prevalentemente dalle riscossioni delle quote annue dei prestiti e mutui pluriennali.

Il favorevole e strutturale risultato di parte corrente non impedisce un consistente, ma non abituale, trascinamento in territorio negativo, causato principalmente dalla rideterminazione del valore del portafoglio prestiti. Infatti la insussistenza di attivo iscritta per adeguare la posta dello stato patrimoniale dedicata ai prestiti e mutui al valore dei crediti non coinvolti nella cessione (sono state escluse dalla cessione le cd. pratiche sospese, i mutui ipotecari agli iscritti e altre partite amministrate, per legge, extra procedura) ammonta a €uro 952.063.242, comprensiva delle insussistenze fisiologiche derivanti dalla gestione ordinaria dell'esercizio.

Il risultato negativo dell'anno, che intacca la dimensione del patrimonio che rimane comunque ingente, è inoltre determinato, con segni diversi, da altri componenti tra cui il riaccertamento negativo dei residui passivi (€uro 142.964.663), gli ammortamenti (€uro 1.001.774) la sopravvenienza dei fitti figurativi interni all'INPDAP (€uro 1.442.982). Il fondo a garanzia prestiti, oltre ai movimenti fisiologici, è stato volutamente non ridimensionato, in occasione della cessione, per far fronte a eventuali debenze future nei confronti della SCIC.

All.H

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO – GESTIONE ATT. CREDITIZIE E SOC.

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI					
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE		TITOLO 1	SPESE CORRENTI	
CATEG. 1	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	367.094.111	CATEG. 1	Spese per gli organi dell'Ente	113.428
CATEG. 2	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		CATEG. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	10.193.792
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		CATEG. 3	Oneri per il personale in quiescenza	
CATEG. 5	Trasferimenti da parte dello Stato		CATEG. 4	Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	6.158.400
CATEG. 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		CATEG. 5	Spese per prestazioni istituzionali	73.297.732
TITOLO 3	ALTRE ENTRATE		CATEG. 6	Trasferimenti passivi	110.717
CATEG. 7	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi	255.746	CATEG. 7	Oneri finanziari	567.354
CATEG. 8	Redditi e proventi patrimoniali	116.034.344	CATEG. 8	Oneri tributari	55.089.294
CATEG. 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	383.409	CATEG. 9	Poste correttive compensative di entrate correnti	285.778
CATEG. 10	Entrate non classificabili in altre voci	15.709.100	CATEG. 10	Spese non classificabili in altre voci	73.299
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	499.476.710		TOTALE PARTE PRIMA (1)	148.869.794
	COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
				AMMORTAMENTO IMMOBILI	146.874
				AMMORTAMENTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	249.447
				AMMORTAMENTO AUTOMEZZI MOBILI E MACCHINE	277.528
				AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	327.925
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER PRESTITI E MUTUI	1.255.018		SVALUTAZIONE DI PRESTITI E MUTUI	40.424.876
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	10		SVALUTAZIONE DI DEPOSITI CAUSIONALI	112
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER GLI IMMOBILI	3.474			
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMM.NTO IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	884		ELIMINAZIONE IMMOBILI	16
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO PER I MOBILI E AUTOMEZZI	2.342		ELIMINAZIONE IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.384
				ELIMINAZIONE MOBILI E MACCHINE	7.584
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO ACCANTONAMENTO A GARANZIA PRESTITI	518.588		ELIMINAZIONE APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	347
	INSUSSISTENZE PASSIVE PER FONDO AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	291			
				ACCANTONAMENTO PER IL PERSONALE	441.264
	RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI PASSIVI	142.964.663			
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	1.442.982
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER ANTICIPAZIONI PRA GESTIONI	100.792.625
				SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER FONDO GARANZIA PRESTITI	5.335
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER IMMOBILI	5.880
				INSUSSISTENZE ATTIVE PER PRESTITI E MUTUI	952.063.242
				RIACCERTAMENTO NEGATIVO RESIDUI ATTIVI	1.276.853
	ARROTONDAMENTI	2			
	TOTALE PARTE SECONDA (2)	144.743.373		TOTALE PARTE SECONDA (2)	1.897.476.374
	TOTALE GENERALE (1+2)	644.219.983		TOTALE GENERALE (1+2)	1.243.346.068
	DISAVANZO ECONOMICO	599.126.086		AVANZO ECONOMICO	
	TOTALE A PAREGGIO	1.243.346.068		TOTALE A PAREGGIO	1.243.346.068

L'esame dei risultati economici specificati per ciascuna Gestione nel rispettivo raffronto con le entità a consuntivo del triennio precedente, che si riportano nella tabella che segue (in milioni di €uro), fornisce ulteriori elementi di valutazione.

Gestioni	A) Avanzo economico				B) Disavanzo economico			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
I Pensionistiche								
CPDEL			276,150		1.425,564	597,781		4.313,592
CPS	1.073,620	1.086,310	1.303,217	1.063,454				
CPI		43,976	25,488		5,479			8,217
CPUG	10,749	4,597	6,003	7,844				
CTPS	1.642,856	1.133,284	876,142	7,549				
II Previdenziali								
ENPAS	258,629	160,994	774,252	1.246,173				
INADEL	102,962	258,746	357,568	352,113				
III Assicurazione Sociale Vita								
ENPDEDP			7,130		0,513	5,155		20,014
IV								
G. CREDITO	358,054	55,985	419,027					599,126
avanzo/disavanzo totale INPDAP	**2.015,314**	**2.140,956**	**4.044,977**					**2.263,816**

Tra le ***Gestioni pensionistiche, nel quadriennio considerato,*** il risultato economico della Cassa STATO è di segno positivo ma in diminuzione, tanto da sfiorare il pareggio nell'esercizio in esame.

Risultato questo che conferma la stretta dipendenza di questa Gestione dalle misure e versamenti della contribuzione aggiuntiva (oltre che dall'apporto residuale dello Stato, quest'anno inferiore al previsto) annualmente puntualizzata con i decreti di aggiornamento ex lege n. 335/1995, tanto più che la Cassa STATO non ha proprietà immobiliari da alienare, né valori mobiliari.

Nel novero poi delle gestioni pensionistiche degli ex Istituti di Previdenza del Tesoro, il 2003 vede che i risultati economici delle singole Gestioni sono di segno positivo, tranne nel caso della CPI e della CPDEL. Quest'ultima esauriti gli effetti dell'alienazione immobiliare, sconta il disavanzo di parte corrente e la citata inclusione tra le passività delle somme ricevute dallo Stato nel 1999/2000. Per la CPS e CPUG, il risultato positivo è invece causato dal rapporto contributi prestazioni che conduce infatti ad un avanzo di parte corrente; nella secondo – che non ha patrimonio immobiliare – l'entità 2003 supera quelle 2002 e 2001 in virtù della ripresa di correntezza nei versamenti da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, collaborativamente avviata dall'anno precedente.

Positivi, come nel 2002, i risultati economici e finanziari di entrambe le ***Gestioni previdenziali,*** anche esse confortanti sotto il profilo del rapporto contributi – prestazioni ma con maggior risalto nell'ex ENPAS rispetto all linearità INADEL.

La ***Gestione assicurazioni sociale vita*** chiude in disavanzo economico, appesantita dall'eliminazione dei residui attivi, tra cui quelli dell'ex assistenza sanitaria. Inoltre, permane la peculiarità di erogare le prestazioni obbligatorie dell'ex Fondo integrativo per il personale ex ENPDEP, in misura maggiore dell'assicurazione sociale vita istituzionali agli eredi degli iscritti.

Sebbene di ingente dimensione, i l risultato negativo 2003 della ***Gestione Credito e attività sociali,*** che per la prima volta dal 2000 chiude in disavanzo economico, è conseguente però alle poste di carattere straordinario ricordate anche nel quadro della gestione finanziaria e dei residui; talché va considerato eccezionale.

IX. LE SITUAZIONI PATRIMONIALI

La **situazione patrimoniale** INPDAP, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n.696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo DPR, fa rilevare la consistenza delle componenti patrimoniali attive e passive e del patrimonio netto di inizio esercizio; la consistenza finale delle singole voci, arrotondata all'unità di €uro, è determinata per effetto delle variazioni delle singole poste intervenute nel corso del 2003.

Tanto vale ovviamente sia per l'INPDAP nel suo complesso che per le singole ex Gestioni, per ciascuna delle quali viene redatto un singolo schema, in rispondenza alla rispettiva autonomia economico patrimoniale, confermata dalla legge nel contesto finanziario di unicità gestionale e rendicontativa operante dal 1° gennaio 2001.

In questa premessa è innanzitutto rilevabile, a livello INPDAP, un patrimonio netto attestatosi in €uro 19.972.788.842. Tale valore è la sintesi di tutti i valori della situazione patrimoniale ed è ovviamente pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 39.963.444.425) ed il totale delle passività (€uro 19.990.655.583). Il sopraindicato patrimonio netto INPDAP pari a €uro 19.972.788.842, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.263.816.199; il risultato dell'esercizio corrente in territorio negativo, è dovuto alla presenza di due oneri di natura straordinaria, la cui entità è superiore al decremento del patrimonio netto riportato nell'esercizio.

Queste due voci, allocate rispettivamente tra gli incrementi delle passività e tra i decrementi delle attività, consistono nel debito verso lo Stato evidenziato ai sensi della Legge 448/1998 e nella minusvalenza originata dall'adeguamento del valore contabile dei crediti individuali INPDAP al valore reale residuato dopo le cartolarizzazioni.

Riguardo alla prima voce è necessario aggiungere che l'Istituto aveva qualificato in maniera diversa i fondi ricevuti nel 1999 e 2000 che conseguentemente erano stati incassati tra i trasferimenti correnti. Tale contabilizzazione, le cui ragioni sottostanti erano state rappresentate in più occasioni ai Ministeri vigilanti e al Collegio Sindacale, non aveva generato debiti nella situazione patrimoniale poiché classificata come entrata corrente. Tale qualificazione aveva però indotto i citati Ministeri e il Collegio Sindacale a rilevare in più occasioni la mancata istituzione della apposita contabilità speciale prevista dalla Legge 448/1998, ora realizzata con l'apposizione tra le passività di una voce all'uopo dedicata. Ovviamente, dall'importo così iscritto quale debito, è stato escluso l'ammontare per il noto credito IRPEF della CTPS, compreso nel trasferimento del 1/12/1999, ma naturalmente non assimilabile per natura ad esso.

Riguardo alla seconda voce è opportuno precisare che la minusvalenza che consegue all'adeguamento del valore contabile dei prestiti e mutui al portafoglio ancora in possesso dell'Inpdap è di duplice origine: una insita nell'operazione di cartolarizzazione (il prezzo pagato da SCIC è naturalmente inferiore al valore dei prestiti ceduti) e una dovuta ad un disallineamento tra il valore dei prestiti iscritto in bilancio e il valore risultante dalla procedura, le cui cause, che possono risalire anche ad epoche non recenti, dovranno essere oggetto di attente ed efficaci analisi.

La tabella seguente indica l'effetto delle poste di carattere straordinario sul risultato d'esercizio, che avrebbe avuto segno positivo al netto di queste influenze.

Diminuzione patrimoniale 2004	-2.264.637.993
Esposizione debito Stato 448/1998	1.394.340.216
Minusvalenza consistenza prestiti	952.063.241,60
Risultato del 2004 al netto delle poste straordinarie	81.765.464,6

La tabella seguente, invece, indica il risultato finale scomposto tra le singole Gestioni.

GESTIONE	INCREMENTO	DECREMENTO
ENPAS	1.246.172.960	-
INADEL	352.113.342	-
ENPDEDP	-	20.014.218
CPDEL	-	4.313.591.990
CPI	-	8.216.551
CPUG	7.843.833	-
CPS	1.063.454.010	-
Cassa STATO	7.548.501	-
CREDITO E ATT. SOC.LI	-	599.126.086
Totale	2.677.132.646	4.940.948.845
INPDAP		2.263.816.199

I valori delle attività e delle passività sono indicati distintamente tra patrimonio permanente e patrimonio finanziario secondo un criterio, rispettivamente, di liquidità crescente ed esigibilità crescente. La tabella seguente ne riassume le consistenze.

	Attività	Passività	Differenze
Patrimonio permanente	3.901.907.635	846.420.750	3.055.486.885
Patrimonio finanziario	36.061.536.790	19.144.234.833	16.917.301.957
Patrimonio netto - Avanzo economico al 31/12/2003	39.963.444.425	19.990.655.583	19.972.788.842

Riguardo agli altri criteri utilizzati per le principali voci si precisa che:

- Le immobilizzazioni tecniche (distinte in cinque voci) sono iscritte al costo storico, incrementato dalle manutenzioni straordinarie e diminuito dalle radiazioni e dalle alienazioni. Gli ammortamenti sono iscritti in corrispondenti fondi del passivo, che sono incrementati dalle quote annue e diminuiti dagli utilizzi in caso di radiazione o alienazione.

- Gli immobili (strumentali e a reddito) sono iscritti al costo storico, incrementato dalla manutenzione straordinaria e diminuito dalle alienazioni. Gli ammortamenti sono iscritti nell'apposito fondo del passivo, incrementato dalle quote annue e diminuito dagli utilizzi in caso di cessione.

- I valori mobiliari sono rappresentati al costo storico, come indicato dal Principio contabile n. 20 e soprattutto dalla circolare 32 del 16/10/2002 della RGS.

- Le disponibilità liquide sono rilevate con riguardo al Principio contabile n. 14 secondo cui tali grandezze devono essere costituite dai fondi realmente esistenti.

Attività

Immobili

Dopo le significative variazioni della consistenza degli immobili degli esercizi precedenti, dovuti prevalentemente alle attività di alienazione a seguito del conferimento degli immobili alla società di cartolarizzazione (prima e seconda fase) ai sensi del decreto legge del 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalle legge del 23 novembre 2001 n. 410, al conferimento al Fondo Alpha o per attività di vendita diretta e/o straordinaria operata dall'Istituto al di fuori del Decreto di "cartolarizzazione", il valore della consistenza immobili si è assestato in €uro 1.126.515.485, in cui emerge il decremento dovuto al conferimento al Fondo Beta intervenuto alla fine dell'esercizio 2003.

La consistenza si è modificata come sintetizzato nella tabella seguente

Consistenza all'1/1/2003	**1.642.828.138**
Accertamenti per vendite (Fondo Beta e dirette)	-282.357.757
Impegni per acquisti e Manutenzione straordinaria	9.877.619
Eliminazione residui passivi per acquisti e Manutenzione straordinaria	-107.325.505
Eliminazione di residui attivi per alienazioni	123.846
Plusvalenza alienazioni[1]	18.397.643
Minusvalenza alienazioni[2]	-167.590.259
Altri movimenti non finanziari	12.561.763
Arrotondamenti	-3
Consistenza al 31/12/2003	**1.126.515.485**

[1] Per la gestione CPDEL

[2] Per le gestioni ENPAS, INADEL, ENPDEDP e CPS

Nelle pagine seguenti, per ciascuna ex Gestione proprietaria di immobili, sono elencati gli immobili coinvolti nelle procedure di alienazione (Fondo Beta e vendite dirette) e viene indicato per ogni singolo complesso immobiliare il valore di bilancio, costituito dal valore rilevato dall'inventario al 31/12/1994 incrementato, come già esposto in sede di consuntivo 2001 e 2002, dagli oneri successivi (quali integrazioni di IVA o interventi manutentivi effettuati prima della vendita e attribuiti ad ogni singolo immobile) o ridotto da riaccertamento dei residui. A tali valori viene sommata, proporzionalmente, la manutenzione contabilizzata come straordinaria sostenuta negli esercizi successivi al 1994, e non attribuita direttamente agli immobili oggetto di vendita. Tale valore, denominato *valore di bilancio comprensivo delle manutenzioni,* viene confrontato con il totale degli accertamenti. Essi sono costituiti dal prezzo ottenuto dagli acquirenti per vendite dirette e dal prezzo di conferimento al Fondo Beta. Quest'ultima voce è stata ripartita tra le Gestioni proprietarie in riferimento ai valori di vendita degli immobili conferiti. Dal confronto tra il totale degli accertamenti e il *valore di bilancio comprensivo delle manutenzioni* non attribuite in precedenza emerge nel complesso una minusvalenza (tranne che per la gestione CPDEL), evidenziata al lordo delle quote di costo ammortizzate. Le quote di ammortamento, indicate successivamente, rappresentano il costo dei cespiti già imputato agli esercizi precedenti e attenuano l'impatto sull'esercizio in corso dei risultati dell'alienazione. In assenza di schede di ammortamento per singolo cespite, l'indicazione dell'ammortamento deriva dall'applicazione della percentuale ottenuta rapportando il valore degli immobili venduti al valore complessivo degli immobili.

La consistenza immobiliare al 31/12/03 è distribuita tra le singole gestioni come segue:

GESTIONE	IMMOBILI
ENPAS	336.314.454
INADEL	122.742.251
ENPDEDP	3.042.005
CPDEL	609.025.496
CPI	2.054.525
CPS	45.993.067
CREDITO E ATT. SOC.LI	7.343.687
INPDAP	***1.126.515.485***

Valori Mobiliari

La valutazione delle consistenza dei valori mobiliari è stata effettuata "al costo" in applicazione della circolare n. 32 della RGS. Tale consistenza aumenta di €uro 297.082.751.
Costituiscono motivazioni dell'incremento gli aumenti di valore prodotti dalla gestione dinamica dei titoli di Stato e l'acquisizione, tramite permutazione di capitale, delle quote del Fondo Beta.

La tabella che segue riepiloga le consistenze dei valori mobiliari al termine dell'esercizio.

GESTIONE	VALORI MOBILIARI
ENPAS	322.763.550
INADEL	211.396.443
ENPDEP	6.119.057
CPDEL	134.654.059
CPI	339.777
CPS	644.857.309
INPDAP	***1.320.130.195***

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche ascendono a €uro 152.304.181 con un incremento di €uro 10.520.174. La posta con la variazione più consistente è quella relativa alle apparecchiature per l'elaborazione dei dati, dove si è verificato un incremento netto di €uro 7.098.599 (il 66% ca. dovuto a impegni per acquisto e manutenzione hardware, e il 34% ca. dovuto a impegni per acquisto e manutenzione software).

I mobili e le macchine d'ufficio presentano un maggior valore netto di €uro 2.202.743, gli impianti attrezzature e macchinari aumentano di €uro 1.122.436. Gli automezzi presentano un maggior valore di €uro 36.700 relativo allo acquisto di un automezzo del Convitto di S. Sepolcro.

Si precisa che le movimentazioni non finanziarie rispetto alle segnalazioni degli uffici centrali e periferici consegnatari dei beni che, per organizzazioni e regolamento, ne detengono gli inventari ancora cartacei in attesa che la specifica informatizzazione, da tempo inclusa nelle progettualità per il NSI, trovi la necessaria realizzazione procedurale operativa ai fini di una complessiva inventariazione generale INPDAP.

Crediti per quote capitale

Le poste relative all'attività creditizia esprimono un decremento di €uro 5.349.898.877, relativo prevalentemente alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti, al netto delle nuove concessioni agli iscritti di mutui ipotecari, piccoli prestiti e prestiti pluriennali e alla concessione, ovviamente in misura di gran lunga inferiore, di mutui e prestiti al personale dipendente.

Riguardo alla cartolarizzazione dei crediti, a seguito del D.M. del 18.4.2003, del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato autorizzato con successivi DD.MM. dello stesso Dicastero di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e in attuazione di quanto disposto dalla Legge 23 dicembre 1998 n.448 e successive modificazioni, alla sottoscrizione con la Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti a.r.l. (SCIC) di appositi contratti per la cessione in blocco e *pro soluto* dei crediti inerenti il portafoglio di prestiti e mutui INPDAP agli iscritti, e poi agli Enti nonché ai contratti per le relative gestioni.

La cartolarizzazione dei crediti è stata pertanto effettuata attraverso due fasi:

- una prima, di importo pari ad €uro 4.227.319 migliaia, relativa alla cessione dei prestiti personali agli iscritti (piccoli prestiti e cessioni del quinto dello stipendio), per capitale, interessi e accessori;
- la seconda, di importo pari ad €uro 514.716 migliaia riguardante i mutui agli Enti.

I suddetti importi sono stati versati direttamente sul conto corrente infruttifero intestato alla gestione PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI, incrementando pertanto le disponibilità liquide della suddetta gestione.

Considerando il premesso decremento di 5.349,8 milioni di euro, i rimanenti crediti per prestiti e mutui ammontano alla fine dell'esercizio a complessivi €uro 1.302.588.853. Questo dato riguarda gli iscritti alla gestione Prestazioni Creditizie e Sociali per €uro 425.202.345. La rimanente somma attiene, per la parte più significativa, alle pregresse erogazioni creditizie delle Casse Pensioni provenienti dagli ex II.PP., comprensive delle sovvenzioni concesse prima del 1998 e dei mutui in favore di Enti Locali e Cooperative. Questi ultimi, nel corso dell'esercizio 2003, sono stati pagati in conto residui, influenzando marginalmente (gli unici impegni in conto competenza riguardano la CPS) l'ammontare iscritto nello stato patrimoniale, che si distribuisce tra le singole gestioni come esposto nella tabella di seguito riportata.

GESTIONE	PRESTITI E MUTUI
ENPAS	28.037.645
INADEL	55.092.855
ENPDEP	2.048.148
CPDEL	664.017.489
CPI	1.164.277
CPS	127.026.094
CREDITO E ATT. SOC.LI	425.202.345
INPDAP	***1.302.588.853***

Tra i crediti per quote capitale sono inclusi anche i depositi cauzionali che diminuiscono di €uro 310.943.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide influiscono in misura cospicua sulla consistenza delle attività. Nell'esame del dato complessivo pari a €uro 22.399.131.217, sono da considerare gli importi relativi alla prima e seconda fase di cartolarizzazione dei crediti (rispettivamente €uro 4.227.319 migliaia, ed €uro 514.716 migliaia) versati direttamente sul conto corrente infruttifero intestato alla gestione PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI e l'incasso di quanto accertato nell'esercizio 2002 per la operazione di cartolarizzazione immobiliare SCIP2.

Le disponibilità liquide sono così ripartite:

GESTIONE	DISPONIBILITA' LIQUIDE
ENPAS	3.733.729.865
INADEL	4.583.321.248
ENPDEDP	22.923.595
CPDEL	3.097.780.225
CPI	67.439.400
CPUG	53.453.368
CPS	2.354.509.766
Cassa STATO	3.572.691.806
CREDITO E ATT. SOC.LI	4.913.281.944
INPDAP	***22.399.131.217***

Tali disponibilità includono le somme giacenti sulle contabilità speciali (€uro 2.216.026.687) accese presso la Tesoreria Centrale, così suddivise per gestioni:

GESTIONE		SALDO AL 31/12/03
INADEL	Contabilità speciale 1033	194.164.162
CPDEL	Contabilità speciale 4056	1.321.654.987
CPI	Contabilità speciale 4057	18.337.354
CPUG	Contabilità speciale 4059	1.279.889
CPS	Contabilità speciale 4058	311.067.359
Cassa STATO	Contabilità speciale 1094	348.534.506
CREDITO E ATT. SOC.LI	Contabilità speciale 1011	20.988.430
INPDAP		***2.216.026.687***

Residui Attivi

I residui degli esercizi precedenti diminuiscono per €uro 11.049.684.420, diminuzione che comprende il riaccertamento dei residui attivi per anticipazioni tra gestioni, mentre quelli di nuova formazione sono pari a €uro 939.990.306.

Passività

Fondi ammortamento e accantonamento

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le percentuali stabilite dalla Delibera Commissariale n. 1543 del 17 febbraio 1994 e, per gli immobili, dal vigente Regolamento di Contabilità e Amministrazione.

Il fondo ammortamento immobili aumenta per l'accantonamento dell'anno pari a €uro 22.530.310, ma viene utilizzato per €uro 152.502.514. Questo valore rappresenta la quota di costo già ammortizzata degli immobili venduti e delle altre componenti in diminuzione (svalutazione di residui per acquisto e/o manutenzione straordinaria), che pertanto non debbono più essere considerati negli accantonamenti futuri.

Il fondo per gli impianti attrezzature e macchinari aumenta di €uro 1.485.929 e viene utilizzato per €uro 49.025.

Il fondo per i mobili è incrementato dall'accantonamento dell'anno per €uro 3.731.645 ed è utilizzato per €uro 123.343.

Il fondo per le apparecchiature elettroniche presenta un incremento netto di €uro 6.961.261 dovuto ad un accantonamento dell'anno di €uro 6.974.530 e ad un utilizzo, per svalutazioni e dismissioni di materiale informatico, pari ad €uro 13.269.

Il fondo per il trattamento di quiescenza del personale aumenta per €uro 16.672.539 per la quota dell'anno composta dagli accantonamenti per €uro 15.428.800 e dagli accertamenti per €uro 1.243.739 di cui al capitolo 51801, relativo all'indennità di anzianità incassata in occasione di ingressi per mobilità di personale o assorbimento personale ex DPT. Lo stesso fondo viene utilizzato per €uro 8.019.013, relativi a quanto impegnato al capitolo 21501 per la corresponsione delle indennità al personale INPDAP cessato dal servizio.

Il fondo a garanzia prestiti, sommando algebricamente le varie componenti, tra cui in particolare gli utilizzi per insolvenze e gli accantonamenti per le trattenute sulle concessioni, passa da €uro 316.824.877 a €uro 348.881.851.

Residui Passivi

I residui costituiscono, assieme alla consistenza delle anticipazioni, la voce più rilevante tra le passività esposte nello stato patrimoniale, con un ammontare complessivo di €uro 5.298.616.642. I residui degli esercizi precedenti diminuiscono per €uro 4.189.322.073, diminuzione che comprende il riaccertamento dei residui passivi per anticipazioni tra gestioni, mentre i nuovi residui passivi ammontano ad €uro 1.949.091.245.
Emergono nelle passività del patrimonio finanziario anche le anticipazioni di cui alla legge 488/1998 art. 35 comma 5 pari ad €uro 1.394.340.216 (gestione ex CPDEL).

Debiti finanziari

Restano invariati rispetto alla consistenza del 2002, i mutui e le anticipazioni passive, mentre i depositi cauzionali espongono un decremento netto di €uro 1.632.930.

La composizione della situazione patrimoniale fin qui descritta è dettagliata per l'INPDAP e per ciascuna gestione nelle specifiche tabelle previste dall'articolo 34 del DPR n. 696/1979 che di seguito si riportano.

SITUAZIONE PATRIMONIALE INPDAP

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI	1.642.828.138	1.126.515.485	41.676.185	557.988.838
	1.642.828.138	1.126.515.485	41.676.185	557.988.838
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*	909.954.564	948.403.232	38.448.668	
OBBLIGAZIONI E CARTELLE	28.706.983	18.867.066	58.392	9.898.309
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI	84.385.897	352.859.897	268.498.165	24.165
	1.023.047.444	1.320.130.195	307.005.225	9.922.474
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	32.692.875	33.815.311	1.192.732	70.296
AUTOMEZZI	403.335	440.035	36.700	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	51.905.056	54.107.799	2.478.672	275.929
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	55.129.928	62.228.527	7.113.621	15.022
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49	1.652.813	1.712.509	59.696	
	141.784.007	152.304.181	10.881.421	361.247
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI	6.652.487.730	1.302.588.853	1.465.041.376	6.814.940.253
DEPOSITI CAUZIONALI	679.864	368.921	528.302	839.245
	6.653.167.594	1.302.957.774	1.465.569.678	6.815.779.498
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	9.460.827.183	3.901.907.635	1.825.132.509	7.384.052.057
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.919.112.534	22.399.131.217	12.480.018.683	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	11.639.104.296	589.419.876		11.049.684.420
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	6.837.513.539	12.038.976.626	5.201.463.087	
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	47.010.068	94.018.765	47.008.697	
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		939.990.306	939.990.306	
	18.523.627.903	13.662.405.573	6.188.462.090	11.049.684.420
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	28.442.740.437	36.061.536.790	18.668.480.773	11.049.684.420
TOTALE ATTIVITA'	37.903.567.620	39.963.444.425	20.493.613.282	18.433.736.477
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	37.903.567.620	39.963.444.425	20.493.613.282	18.433.736.477

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI	409.076.199	279.103.995	22.530.310	152.502.514
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	29.949.839	31.386.743	1.485.929	49.025
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	36.382.136	39.990.438	3.731.645	123.343
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	49.890.899	56.852.160	6.974.530	13.269
PER IL PERSONALE	81.245.541	89.899.066	16.672.539	8.019.014
A GARANZIA PRESTITI	316.824.877	348.881.851	34.034.205	1.977.231
PER CONTRIBUTO 0,50%	306.497	306.497		
PER IMPOSTE E TASSE				
	923.675.988	846.420.750	85.429.158	162.684.396
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	923.675.988	846.420.750	85.429.158	162.684.396
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	7.538.847.470	3.349.525.397		4.189.322.073
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	6.837.513.539	12.038.976.625	5.201.463.086	
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5		1.394.340.216	1.394.340.216	
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	47.010.068	94.018.766	47.008.698	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		1.949.091.245	1.949.091.245	
	14.423.371.077	18.825.952.249	8.591.903.245	4.189.322.073
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	39.959.561	39.959.561		
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI	276.108.704	276.108.704		
DEPOSITI CAUZIONALI	3.847.249	2.214.319	835.201	2.468.131
	319.915.514	318.282.584	835.201	2.468.131
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	14.743.286.591	19.144.234.833	8.592.738.446	4.191.790.204
TOTALE PASSIVITA'	15.666.962.579	19.990.655.583	8.678.167.604	4.354.474.600
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	22.236.605.041	19.972.788.842		2.263.816.199
TOTALE	22.236.605.041	19.972.788.842		2.263.816.199
TOTALE A PAREGGIO	37.903.567.620	39.963.444.425	8.678.167.604	6.618.290.799

A) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI PENSIONISTICHE

CPDEL

La *situazione patrimoniale*, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo DPR, fa rilevare un incremento del deficit patrimoniale netto, che si attesta ad €uro 7.650.551.635, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 4.908.523.555) ed il totale delle passività (€uro 12.559.075.190).

Tale incremento è in parte ascrivibile all'incremento tra le passività del patrimonio finanziario delle anticipazioni tra gestioni (pari ad €uro 4,325 miliardi) e al decremento dei residui attivi, pari ad €uro 3,091 miliardi.

Per quanto riguarda le *componenti attive* infatti si rileva che si è concretizzato un decremento pari ad € 591.655.916, tale che la consistenza di inizio esercizio di €uro 5.500.179.471 passa a €uro 4.908.523.555 a fine 2003.

Il suddetto decremento è determinato dalla somma algebrica delle variazioni positive e negative intervenute nell'anno che di seguito si elencano.

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	2.796.634.036	-
Immobili	20.538.656	104.666.452
Immobilizzazioni	2.796.708	90.007
Quota capitale crediti	2.949.575	440.374.837
Rimanenze attive	122.481.636	3.091.414.620
Valori mobiliari	99.489.389	-
TOTALI	3.044.890.000	3.636.545.916

Per quanto riguarda le *componenti passive* si rileva che si è concretizzato un incremento di €uro 3.721.396.074 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 8.837.139.116), passata a €uro 12.559.075.190 a fine 2003.

Tale decremento è la risultante algebrica di fenomeni di segno contrastante, tra i quali spicca la diminuzione dei residui passivi degli esercizi pregressi (€uro 2.495.513.765) e la formazione di nuovi debiti, per anticipazioni tra Gestioni, come peraltro già sottolineato, e per residui di nuova formazione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CPDEL

	ATTIVITA'			
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI	693.153.292	609.025.496	20.538.656	104.666.452
	693.153.292	609.025.496	20.538.656	104.666.452
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*				
OBBLIGAZIONI E CARTELLE				
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI	35.164.670	134.654.059	99.489.389	
	35.164.670	134.654.059	99.489.389	
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.805.892	2.071.271	279.537	14.158
AUTOMEZZI	69.570	79.501	9.931	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	10.319.794	10.813.372	566.140	72.562
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	16.378.410	18.300.069	1.924.946	3.287
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49	1.652.813	1.668.967	16.154	
	30.226.479	32.933.180	2.796.708	90.007
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI	1.101.398.866	664.017.489	2.880.649	440.262.026
DEPOSITI CAUZIONALI	97.200	53.315	68.926	112.811
	1.101.496.066	664.070.804	2.949.575	440.374.837
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	1.860.040.507	1.440.683.539	125.774.328	545.131.296
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	301.146.189	3.097.780.225	2.796.634.036	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	3.327.339.842	235.925.222		3.091.414.620
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	11.652.933	23.305.794	11.652.861	
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		110.828.775	110.828.775	
	3.338.992.775	370.059.791	122.481.636	3.091.414.620
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	3.640.138.964	3.467.840.016	2.919.115.672	3.091.414.620
TOTALE ATTIVITA'	5.500.179.471	4.908.523.555	3.044.890.000	3.636.545.916
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO	3.336.959.645	7.650.851.635	4.313.591.990	
TOTALE A PAREGGIO	8.837.139.116	12.559.075.190	7.358.481.990	3.636.545.916

SITUAZIONE PATRIMONIALE - CPDEL

PASSIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI	166.999.281	153.962.817	12.180.510	25.216.974
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.141.433	1.546.739	414.254	8.948
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	5.270.731	6.541.065	1.307.145	36.811
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	16.378.409	16.856.359	481.236	3.286
PER IL PERSONALE	18.661.615	21.003.258	4.511.589	2.169.946
A GARANZIA PRESTITI	40.928.672	40.933.275	8.503	3.900
PER CONTRIBUTO 0,50%				
PER IMPOSTE E TASSE				
	249.380.141	240.843.513	18.903.237	27.439.865
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	249.380.141	240.843.513	18.903.237	27.439.865
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	2.707.959.521	212.445.756		2.495.513.765
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	5.832.585.230	10.157.681.920	4.325.096.690	
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5		1.394.340.216	1.394.340.216	
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	11.827.637	23.654.856	11.827.219	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		495.752.828	495.752.828	
	8.552.372.388	12.283.875.576	6.227.016.953	2.495.513.765
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	33.032.581	33.032.581		
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI				
DEPOSITI CAUZIONALI	2.354.006	1.323.520	84.418	1.114.904
	35.386.587	34.356.101	84.418	1.114.904
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	8.587.758.975	12.318.231.677	6.227.101.371	2.496.628.669
TOTALE PASSIVITA'	8.837.139.116	12.559.075.190	6.246.004.608	2.524.068.534
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO				
TOTALE				
TOTALE A PAREGGIO	8.837.139.116	12.559.075.190	6.246.004.608	2.524.068.534

GESTIONE CPDEL

ELENCO DEI SINGOLI COMPLESSI IMMOBILIARI PARZIALMENTE O TOTALMENTE DECURTATI DALLA CONSISTENZA AL 31/12/2003 PER ALIENAZIONI 2003 O RETTIFICHE DI VALORE ALIENAZIONI ANNI PRECEDENTI

La colonna 2 indica le modifiche alla consistenza all'1/1/2003 degli immobili venduti nel 2003 per interventi manutentivi effettuati prima della vendita
La colonna 3 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 conferiti al Fondo Beta.
La colonna 4 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 al di fuori del conferimento al Fondo Beta (vendite straordinarie, o modifiche della consistenza per alienazioni).

Località	Indirizzi	CONSISTENZA ALL'1/1/2003 (1)	MODIFICHE DELLA CONSISTENZA Intervenute nel 2003 (2)	IMMOBILI FONDO BETA 2003 (3)	VENDITE DIRETTE (4)	CONSISTENZA AL 31/12/2003 (5=1+2-3-4)
LATINA	CENTRO DIREZIONALE - V.LE NERVI 270 (MATR. 2317)	4.533.913,14		4.533.913,14		-
PERUGIA	VIA DEI FILOSOFI 1-3 (MATR. 2046)	59.392,54		59.392,54		-
PERUGIA	SPOLETO - VIALE TRENTO E C.SO TRIESTE 136	52.797.647,02		52.797.647,02		-
ROMA	VIA LOVANIO, 10 (MATR. 2001)	79.768,75		79.768,75		-
ROMA	VIA TOR FIORENZA 35 (MATR. 2011)	77.186,55		77.186,55		-
ROMA	VIA DI VILLA RICOTTI 40-42 (MATR. 2103)	4.786.649,45		4.786.649,45		-
ROMA	VIALE DELLE PROVINCE 103 (MATR. 2013)	27.405,79		27.405,79		-
ROMA	VIA GUGLIELMO MARCONI 28 (MATR. 2023)	8.353,54		8.353,54		-
ROMA	VIA RASELLA 37 (MATR. 2091)	79.017,91		79.017,91		-
ROMA	VIA DELLA FISICA 37-38 - VIALE EUROPA 62-97 (MATR. 2066-2069)	81.556,71		81.556,71		-
ROMA	V. DELLA FERRATELLA - V. DEI LATERANI 28-36 (MATR. 2125-2127)	1.393.843,81		1.393.843,81		-
ROMA	VIA FOSSATO DI VICO 10-24 (MATR. 2275)	176.043,39		176.043,39		-
ROMA	V. BARGONI - V. BEZZI - V. PARBONI (MATR. 2336)	8.812.665,94		8.812.665,94		-
SIENA	VIA M. BRACCI	6.916.293,00		6.916.293,00		-
ROMA	VIE RAVIZZA 42 E DEL FORNETTO 79 (MATR. 2220-2221)	5.191,39			5.191,39	-
ROMA	VIA A. BALLARIN - VIA CESARINI (R/4 BIS)	101.054,05	37.893,99		138.948,04	-
SALERNO	VIA POSIDONIA 164 (MATR. 2042)	88.265,49			88.265,49	-
SALERNO	V. IRNO - V. TORRIONE 9-23-33 (MATR. 2077)	113.620,52			113.620,52	-
	TOTALE			79.829.737,54	346.025,44	

Dall'elenco sono esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria dal 1996 al 2001 la cui attribuzione viene rappresentata di seguito.

Valore di bilancio degli immobili venduti nell'anno 2003*

* Il dato è stato elaborato desumendo la consistenza dei singoli immobili al 01/01/2003

VENDITE 2003		**80.175.762,98**
Fondo Beta (2003)	79.829.737,54	
Altre vendite 2003	346.025,44	

Valore di bilancio degli immobili venduti al 31/12/2003 **80.175.762,98**

Nella gestione CPDEL il valore delle manutenzioni straordinarie è stato attribuito analiticamente e inserito nell'inventario fino alla data del 31/12/1997.
Pertanto al valore di bilancio va sommata una quota parte delle manutenzioni non attribuite per gli anni 1996,1998, 1999, 2000 e 2001.

VALORE MANUTENZIONE NON ATTRIBUITA AL 31/12/2002 E DA ATTRIBUIRE AGLI IMMOBILI ESISTENTI AL 31/12/2002 (al netto del valore degli immobili in comodato) 38.645.706,67 Euro

RIACCERTAMENTI 2003 SULLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON ATTRIBUITA 249.802,69 Euro

Quota parte della manutenzione attribuita da reinserire nella consistenza a seguito del riaccertamento 71.772,54 Euro Mov. non finanziario
Posta correttiva del riaccertamento (Riacc. * 28,824%)

VALORE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ATTRIBUIRE AGLI IMMOBILI ESISTENTI AL 31/12/2002 38.468.476,52 Euro
Comprensiva dei riaccertamenti

GESTIONE CPDEL

ALIENAZIONI

Accertamento Fondo Beta		99.489.389,00	
Accertamento alienazioni immobili per vendite dirette		3.535.193,61	
Accertamento alienazioni immobili già venduti negli anni precedenti		1.308.376,78	
Movimento non finanziario per immobili già venduti negli anni precedenti		- 1.308.376,78	Mov. non finanziario
		103.024.582,61	
PLUSVALENZA LORDA da patto conglobamento Fondo Beta e vendite dirette (Senza ammortamenti già effettuati negli esercizi vendita)		[illegible]	
CONSISTENZA IMMOBILI ALL'1/1/2003	693.153.291,23		
Percentuale utilizzo Fondo Ammortamento Immobili (Rapporto valore immobili venduti nel 2003/Consistenza all'1/1/2003)	12,209%		
Consistenza Fondo Ammortamento Immobili all'1/1/2003	166.999.280,88		
Utilizzo Fondo Ammortamento Immobili per alienazione		20.388.907,12	
[illegible]			

CPI

La *situazione patrimoniale*, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo DPR, fa rilevare un patrimonio netto attestatosi in €uro 80.873.304, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 92.261.663) ed il totale delle passività (€uro 11.388.359).

Per quanto riguarda le *componenti attive* si rileva che si è concretizzata una diminuzione pari a €uro 35.391.177 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 127.652.840), passata a €uro 92.261.663 a fine 2003.

Il suddetto decremento è determinato dalla somma algebrica delle variazioni positive e negative intervenute nell'anno che di seguito si elencano.

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	46.039.424	-
Immobili	11.281	14.948
Immobilizzazioni	41.341	1.328
Quota capitale crediti	971	18.371.398
Rimanenze attive	15.712.516	78.219.407
Valori mobiliari		589.629
TOTALI	61.805.533	97.196.710

Per quanto riguarda le *componenti passive* si rileva che si è concretizzato un decremento pari a €uro 27.174.626 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 38.562.985), passata a €uro 11.388.359 a fine 2003.

La principale variazione che interessa le passività è rappresentata dal debito per le anticipazioni tra Gestioni (€uro 26.533.830 a fine 2002) che per effetto delle movimentazioni dell'esercizio è stato interamente estinto e che a fine 2003 figura come componente attiva (credito) per €uro 14.547.719.

Le altre componenti risultano movimentate in misura inferiore. I fondi di ammortamento ed accantonamento presentano un incremento netto di €uro 111.233, i residui passivi diminuiscono di €uro 950.861, in differenza algebrica tra quelli di nuova formazione e la diminuzione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CPI

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI	2.058.192	2.054.525	11.281	14.948
	2.058.192	2.054.525	11.281	14.948
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*				
OBBLIGAZIONI E CARTELLE	921.814	332.185		589.629
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI	7.592	7.592		
	929.406	339.777		589.629
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	29.276	33.199	4.132	209
AUTOMEZZI	1.862	2.009	147	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	195.408	202.705	8.369	1.072
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	312.207	340.614	28.454	47
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49		239	239	
	538.753	578.766	41.341	1.328
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI	19.535.585	1.164.277		18.371.308
DEPOSITI CAUZIONALI	1.159	2.040	971	90
	19.536.744	1.166.317	971	18.371.398
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	23.063.095	4.139.385	53.593	18.977.303
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	21.399.976	67.439.400	46.039.424	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	83.189.769	4.970.362		78.219.407
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)		14.547.719	14.547.719	
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI				
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		1.164.797	1.164.797	
	83.189.769	20.682.878	15.712.516	78.219.407
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	104.589.745	88.122.278	61.751.940	78.219.407
TOTALE ATTIVITA'	127.652.840	92.261.663	61.805.533	97.196.710
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	127.652.840	92.261.663	61.805.533	97.196.710

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CPI

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI	384.395	422.694	41.091	2.792
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	19.100	25.603	6.640	137
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	100.312	124.333	24.566	545
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	312.208	319.273	7.114	49
PER IL PERSONALE	501.448	536.062	66.690	32.076
A GARANZIA PRESTITI	609.518	610.239	721	
PER CONTRIBUTO 0,50%				
PER IMPOSTE E TASSE				
	1.926.981	2.038.204	146.822	35.599
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	1.926.981	2.038.204	146.822	35.599
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	9.574.743	2.472.663		7.102.080
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	26.533.830			26.533.830
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	201.896	403.712	201.816	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		6.151.219	6.151.219	
	36.310.469	9.027.594	6.353.035	33.635.910
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	277.662	277.662		
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI				
DEPOSITI CAUZIONALI	47.873	44.899	758	3.732
	325.535	322.561	758	3.732
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	36.636.004	9.350.155	6.353.793	33.639.642
TOTALE PASSIVITA'	38.562.985	11.388.359	6.500.615	33.675.241
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	89.089.855	80.873.304		8.216.551
TOTALE	89.089.855	80.873.304		8.216.551
TOTALE A PAREGGIO	127.652.840	92.261.663	6.500.615	41.891.792

CPUG

La *situazione patrimoniale*, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo DPR, fa rilevare un patrimonio netto di €uro 16.696.081, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 68.025.343) ed il totale delle passività (€uro 51.329.262).

Per quanto riguarda le *componenti attive* si rileva che si è concretizzato un aumento pari a €uro 8.759.517 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 59.265.826), passata a €uro 68.025.343 a fine 2003.

Il suddetto incremento è determinato in prevalenza dall'aumento delle disponibilità liquide. La tabella seguente elenca anche le altre variazioni positive e negative intervenute nell'anno.

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	14.797.199	
Immobili		
Immobilizzazioni	6.201	199
Quota capitale crediti	26.280	26.148
Rimanenze attive	13.170.174	19.213.990
Valori mobiliari		
TOTALI	27.999.854	19.240.337

Le *componenti passive* rimangono pressoché invariate, facendo registrare una diminuzione di €uro 915.684. La consistenza di inizio esercizio (€uro 50.413.578) passa ad €uro 51.329.262 a fine 2003.

La differenza è determinata dalla variazione in diminuzione dei residui passivi (da €uro 50.155.813 a €uro 1.177.658) e dalla costituzione del debito per anticipazioni tra gestioni che per effetto delle movimentazioni dell'esercizio si attestano a €uro 49.850.977, a fronte del credito di €uro 65.931 emerso nel 2002.

Si rammenta che la CPUG non ha proprietà immobiliari da reddito né strumentali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CPUG

ATTIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI				
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*				
OBBLIGAZIONI E CARTELLE				
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	5.228	5.817	620	31
AUTOMEZZI	365	387	22	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	42.784	43.878	1.255	161
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	65.364	69.625	4.268	7
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49		36	36	
	113.741	119.743	6.201	199
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI			26.133	26.133
DEPOSITI CAUZIONALI	220	352	147	15
	220	352	26.280	26.148
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	113.961	120.095	32.481	26.347
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.656.169	53.453.368	14.797.199	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	20.429.765	1.281.706		19.148.059
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	65.931			65.931
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI				
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		13.170.174	13.170.174	
	20.495.696	14.451.880	13.170.174	19.213.990
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	59.151.865	67.905.248	27.967.373	19.213.990
TOTALE ATTIVITA'	59.265.826	68.025.343	27.999.854	19.240.337
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	59.265.826	68.025.343	27.999.854	19.240.337

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CPUG

PASSIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI				
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	3.751	4.891	1.163	23
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	23.206	28.431	5.312	87
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	65.364	66.424	1.067	7
PER IL PERSONALE	87.975	93.167	10.003	4.811
A GARANZIA PRESTITI	40.529	40.529		
PER CONTRIBUTO 0,50%				
PER IMPOSTE E TASSE				
	220.825	233.442	17.545	4.928
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	220.825	233.442	17.545	4.928
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	50.155.813	43.013		50.112.800
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)		49.850.977	49.850.977	
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	30.207	60.480	30.273	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		1.134.645	1.134.645	
	50.186.020	51.089.115	51.015.895	50.112.800
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	6.705	6.705		
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI				
DEPOSITI CAUZIONALI	28		197	225
	6.733	6.705	197	225
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	50.192.753	51.095.820	51.016.092	50.113.025
TOTALE PASSIVITA'	50.413.578	51.329.262	51.033.637	50.117.953
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	8.852.248	16.696.081	7.843.833	
TOTALE	8.852.248	16.696.081	7.843.833	
TOTALE A PAREGGIO	59.265.826	68.025.343	58.877.470	50.117.953

CPS

La *situazione patrimoniale*, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo DPR, fa rilevare un patrimonio netto attestatosi in €uro 13.343.950.222, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 13.529.785.634) ed il totale delle passività (€uro 185.835.412).

Per quanto riguarda le *componenti attive* si rileva che si è concretizzato un aumento pari a €uro 1.056.183.353 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 12.473.602.281), passata a €uro 13.529.785.634 a fine 2003.

Il suddetto incremento è determinato in particolar modo dalle rimanenze attive. Esse concorrono al risultato complessivo insieme alle altre componenti che di seguito si elencano.

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	93.212.849	-
Immobili	13.638	81.383.235
Immobilizzazioni	436.146	14.036
Quota capitale crediti	15.898.204	259.665.140
Rimanenze attive	3.755.134.452	2.523.921.898
Valori mobiliari	59.391.612	2.919.239
TOTALI	3.924.086.901	2.867.903.548

Per quanto riguarda le *componenti passive* si rileva che si è concretizzato un decremento pari a €uro 7.270.657 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 193.106.069), passata a €uro 185.835.412 a fine 2003.

La voce che ha maggior peso nella diminuzione delle passività è il fondo ammortamento immobili, che registra una diminuzione netta di €uro 17.811.547, come è fisiologico in un esercizio caratterizzato dalle operazioni di cessione immobiliare. Le altre poste non accolgono movimentazioni rilevanti..

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CPS

	ATTIVITA'			
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI	127.362.664	45.993.067	13.638	81.383.235
	127.362.664	45.993.067	13.638	81.383.235
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*	574.120.251	598.769.400	24.649.149	
OBBLIGAZIONI E CARTELLE	5.330.995	2.435.921		2.895.074
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI	8.933.690	43.651.988	34.742.463	24.165
	588.384.936	644.857.309	59.391.612	2.919.239
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	233.910	275.296	43.594	2.208
AUTOMEZZI	9.537	11.086	1.549	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	851.335	928.309	88.289	11.315
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	1.641.833	1.941.515	300.195	513
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49		2.519	2.519	
	2.736.615	3.158.725	436.146	14.036
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI	370.784.541	127.026.094	15.872.596	259.631.043
DEPOSITI CAUZIONALI	8.489		25.608	34.097
	370.793.030	127.026.094	15.898.204	259.665.140
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	1.089.277.245	821.035.195	75.739.600	343.981.650
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	2.261.296.917	2.354.509.766	93.212.849	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	2.618.604.618	94.682.720		2.523.921.898
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	6.504.122.520	10.249.734.072	3.745.611.552	
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	300.981	601.962	300.981	
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		9.221.919	9.221.919	
	9.123.028.119	10.354.240.673	3.755.134.452	2.523.921.898
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	11.384.325.036	12.708.750.439	3.848.347.301	2.523.921.898
TOTALE ATTIVITA'	12.473.602.281	13.529.785.634	3.924.086.901	2.867.903.548
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	12.473.602.281	13.529.785.634	3.924.086.901	2.867.903.548

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CPS

PASSIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI	29.314.140	11.502.593	919.861	18.731.408
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	134.445	188.236	55.059	1.268
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	320.674	429.186	112.727	4.215
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	1.391.803	1.876.748	485.379	434
PER IL PERSONALE	1.165.130	1.530.308	703.581	338.403
A GARANZIA PRESTITI	3.525.186	3.531.609	58.056	51.633
PER CONTRIBUTO 0,50%				
PER IMPOSTE E TASSE				
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	**35.851.378**	**19.058.680**	**2.334.663**	**19.127.361**
	35.851.378	**19.058.680**	**2.334.663**	**19.127.361**
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	148.681.047	50.670.021		98.011.026
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)				
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	2.115.936	4.231.830	2.115.894	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		105.611.291	105.611.291	
DEBITI FINANZIARI	**150.796.983**	**160.513.142**	**107.727.185**	**98.011.026**
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	6.263.590	6.263.590		
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI				
DEPOSITI CAUZIONALI	194.118		120.302	314.420
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	**6.457.708**	**6.263.590**	**120.302**	**314.420**
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	**157.254.691**	**166.776.732**	**107.847.487**	**98.325.446**
TOTALE PASSIVITA'	**193.106.069**	**185.835.412**	**110.182.150**	**117.452.807**
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	12.280.496.212	13.343.950.222	1.063.454.010	
TOTALE	**12.280.496.212**	**13.343.950.222**	**1.063.454.010**	
TOTALE A PAREGGIO	**12.473.602.281**	**13.529.785.634**	**1.173.636.160**	**117.452.807**

GESTIONE CPS

ELENCO DEI SINGOLI COMPLESSI IMMOBILIARI PARZIALMENTE O TOTALMENTE DECURTATI DALLA CONSISTENZA AL 31/12/2003 PER ALIENAZIONI 2003 O RETTIFICHE DI VALORE ALIENAZIONI ANNI PRECEDENTI

La colonna 2 indica le modifiche alla consistenza all'1/1/2003 degli immobili venduti nel 2003 per interventi manutentivi effettuati prima della vendita
La colonna 3 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 conferiti al Fondo Beta.
La colonna 4 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 al di fuori del conferimento al Fondo Beta (vendite straordinarie, o modifiche della consistenza per alienazioni).

Località	Indirizzi	CONSISTENZA ALL'1/1/2003 (1)	MODIFICHE DELLA CONSISTENZA intervenute nel 2003 (2)	IMMOBILI FONDO BETA 2003 (3)	VENDITE DIRETTE (4)	CONSISTENZA AL 31/12/2003 (5=1+2-3-4)
LODI	CODOGNO - VIA S. GIORGIO - Caserma C.C.	3.491.248,64		3.491.248,64		-
PERUGIA	VIA DEL FOSSO 2 BIS	5.712.757,00		5.712.757,00		-
ROMA	PIAZZA DEL CARAVAGGIO - V. GIORGIONE	60.843.787,28		60.843.787,28		-
ROMA	VIA TOVAGLIERI 20	10.951.881,71		10.951.881,71		-
	TOTALE			80.999.674,63	-	

Dall'elenco sono esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria dal 1997 al 2001 la cui attribuzione viene rappresentata di seguito.

Valore di bilancio degli immobili venduti nell'anno 2003*

* Il dato è stato elaborato desumendo la consistenza dei singoli immobili al 01/01/2003

VENDITE 2003		**80.999.674,63**
Fondo Beta (2003)	80.999.674,63	
Altre vendite 2003	-	

Valore di bilancio degli immobili venduti al 31/12/2003 **80.999.674,63**

Nella gestione CPS il valore delle manutenzioni straordinarie per le località con un solo complesso immobiliare è stato attribuito analiticamente e inserito nell'inventario fino alla data del 31/12/2002. L'attribuzione non è stata possibile per gli immobili delle città di Roma, Milano, Bergamo, Cremona, Verona, Padova, Treviso, Firenze e Perugia pertanto al valore di bilancio va sommata una quota parte della spesa per manutenzioni straordinarie e non attribuite per gli anni 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001.

VALORE MANUTENZIONE NON ATTRIBUITA AL 31/12/2002 E DA ATTRIBUIRE AGLI IMMOBILI ESISTENTI AL 31/12/2002	**389.059,58**	**Euro**	
RIACCERTAMENTI 2003 SULLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON ATTRIBUITA	**- 15.270,49**	**Euro**	
Quota parte della manutenzione attribuita da reinserire nella consistenza a seguito del riaccertamento Posta correttiva del riaccertamento (Rapp. * 69,107%)	**13.637,62**	**Euro**	*Mov. non finanziario*
VALORE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ATTRIBUIRE AGLI IMMOBILI ESISTENTI AL 31/12/2002 Comprensiva dei riaccertamenti	**387.426,71**	**Euro**	
Percentuale di attribuzione delle manutenzioni straordinarie: (Calcolata rapportando il valore di bilancio con la consistenza iniziale al 1/1/2003 di tutti gli immobili situati nelle città non documentate, compresi quelli non venduti)	**95,060%**		
Quota parte delle manutenzioni straordinarie non attribuite per il 2003:		**368.288,06**	
Valore di bilancio degli immobili venduti comprensivo delle manutenzioni:		**81.367.962,69**	

GESTIONE CPS

ALIENAZIONI

Accertamento Fondo Beta		34.718.298,00
		34.718.298,00

MINUSVALENZA LORDA *da prezzo conferimento Fondo Beta* (Senza ammortamenti già effettuati degli immobili venduti) 46.649.664,69 Mov. non finanziario

CONSISTENZA IMMOBILI ALL'1/1/2003	127.362.662,87	
Percentuale utilizzo Fondo Ammortamento Immobili (Rapporto valore immobili venduti nel 2003/Consistenza all'1/1/2003)	63,887%	
Consistenza Fondo Ammortamento Immobili all'1/1/2003	29.314.140,27	
Utilizzo Fondo Ammortamento Immobili per alienazione		18.727.873,76

MINUSVALENZA NETTA *da prezzo conferimento Fondo Beta* (Comprensiva degli ammortamenti già effettuati degli immobili venduti) 27.921.790,93

CTPS

La *situazione patrimoniale*, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo DPR, fa rilevare un patrimonio netto attestatosi in €uro 1.664.091.398, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 5.782.012.318) ed il totale delle passività (€uro 4.117.920.920).

Questa Cassa pensioni non ha proprietà immobiliari di sorta.

Per quanto riguarda le *componenti attive* si rileva che si è concretizzata un incremento pari ad €uro 17.884.522 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 5.764.127.796), passata a €uro 5.782.012.318 a fine 2003.

Le variazioni nelle componenti attive sono per lo più permutative, cioè sotto l'aspetto qualitativo più che quantitativo, con un incremento nelle disponibilità liquide ed un decremento nelle rimanenze attive. La variazione delle disponibilità liquide e delle altre componenti dell'attivo sono di seguito riepilogate:

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	1.410.166.914	-
Immobilizzazioni	5.562.408	179.013
Quota capitale crediti	129.218	12.011
Rimanenze attive	1.887.309.016	3.285.092.010
TOTALI	3.303.167.556	3.285.283.034

Le *componenti passive* annoverano un incremento; le passività aumentano di €uro 10.336.021; la consistenza iniziale di €uro 4.107.584.899 passa ad €uro 4.117.920.920.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CTPS

	ATTIVITA'			
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI				
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*				
OBBLIGAZIONI E CARTELLE				
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	2.717.318	3.245.136	555.974	28.156
AUTOMEZZI	78.976	98.728	19.752	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	8.522.732	9.504.416	1.126.003	144.319
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	17.351.389	21.173.402	3.828.551	6.538
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49		32.128	32.128	
CREDITI PER QUOTE CAPITALE	28.670.415	34.053.810	5.562.408	179.013
PRESTITI E MUTUI				
DEPOSITI CAUZIONALI	93.932	211.139	129.218	12.011
	93.932	211.139	129.218	12.011
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	28.764.347	34.264.949	5.691.626	191.024
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.162.524.892	3.572.691.806	1.410.166.914	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	3.302.087.603	16.995.593		3.285.092.010
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	270.750.954	1.655.528.430	1.384.777.476	
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI				
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		502.531.540	502.531.540	
	3.572.838.557	2.175.055.563	1.887.309.016	3.285.092.010
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	5.735.363.449	5.747.747.369	3.297.475.930	3.285.092.010
TOTALE ATTIVITA'	5.764.127.796	5.782.012.318	3.303.167.556	3.285.283.034
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	5.764.127.796	5.782.012.318	3.303.167.556	3.285.283.034

SITUAZIONE PATRIMONIALE – CTPS

PASSIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI				
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.349.012	1.984.062	649.027	13.977
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	2.652.581	3.760.450	1.152.377	44.508
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	13.061.182	18.349.613	5.293.351	4.920
PER IL PERSONALE	14.873.693	19.531.021	8.973.160	4.315.832
A GARANZIA PRESTITI				
PER CONTRIBUTO 0,50%				
PER IMPOSTE E TASSE				
	31.936.468	43.625.146	16.067.915	4.379.237
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	31.936.468	43.625.146	16.067.915	4.379.237
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	4.048.468.797	2.893.537.678		1.154.931.119
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)				
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	27.154.945	54.309.243	27.154.298	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		1.126.448.853	1.126.448.853	
	4.075.623.742	4.074.295.774	1.153.603.151	1.154.931.119
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE				
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI				
DEPOSITI CAUZIONALI	24.689		176.639	201.328
	24.689		176.639	201.328
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	4.075.648.431	4.074.295.774	1.153.779.790	1.155.132.447
TOTALE PASSIVITA'	4.107.584.899	4.117.920.920	1.169.847.705	1.159.511.684
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	1.656.542.897	1.664.091.398	7.548.501	
TOTALE	1.656.542.897	1.664.091.398	7.548.501	
TOTALE A PAREGGIO	5.764.127.796	5.782.012.318	1.177.396.206	1.159.511.684

b) Situazione Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali

ENPAS

La situazione patrimoniale della Gestione, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo Decreto, fa rilevare un patrimonio netto attestatosi in €uro 4.721.461.236, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 5.022.822.177) ed il totale delle passività (€uro 301.360.941).

Per quanto riguarda le componenti attive si rileva che si è concretizzato un incremento pari a €uro 1.241.100.321 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 3.781.721.856), passata a €uro 5.022.822.177 a fine 2003.

Nella formazione del suddetto incremento hanno particolare incidenza le disponibilità liquide (aumentate di 1,888 miliardi di €uro) e le rimanenze attive (diminuite di 0,616 miliardi di €uro).

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	1.888.283.386	-
Immobili	17.806.175	109.298.562
Immobilizzazioni	888.641	57.041
Quota capitale crediti	7.004.396	3.822.160
Rimanenze attive	345.290.633	960.997.893
Valori mobiliari	62.416.352	6.413.606
TOTALI	2.321.689.583	1.080.589.262

Tra le componenti passive si è concretizzato un decremento, pari a €uro 5.072.639, originato soprattutto dall'utilizzo del fondo ammortamento immobili compensato dall'incremento dei residui passivi. Pertanto, la consistenza di inizio esercizio (€uro 306.433.580) passa a €uro 301.360.941.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – ENPAS F.S.

ATTIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI	427.806.841	336.314.454	17.806.175	109.298.562
	427.806.841	**336.314.454**	**17.806.175**	**109.298.562**
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*	224.256.586	233.968.347	9.711.761	
OBBLIGAZIONI E CARTELLE	22.454.174	16.098.960	58.392	6.413.606
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI	20.050.044	72.696.243	52.646.199	
	266.760.804	**322.763.550**	**62.416.352**	**6.413.606**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	26.089.412	26.161.199	94.235	22.448
AUTOMEZZI	73.478	76.612	3.134	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	18.988.097	19.136.089	178.671	30.679
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	13.594.258	14.197.847	607.503	3.914
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49		5.098	5.098	
	58.745.245	**59.576.845**	**888.641**	**57.041**
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI	24.694.594	28.037.645	6.735.500	3.392.449
DEPOSITI CAUZIONALI	160.815		268.896	429.711
	24.855.409	**28.037.645**	**7.004.396**	**3.822.160**
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	**778.168.299**	**746.692.494**	**88.115.564**	**119.591.369**
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	**1.845.446.479**	**3.733.729.865**	**1.888.283.386**	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	1.063.220.742	102.222.849		960.997.893
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	62.574.134	119.166.405	56.592.271	
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	32.312.202	64.625.191	32.312.989	
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		256.385.373	256.385.373	
	1.158.107.078	**542.399.818**	**345.290.633**	**960.997.893**
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	**3.003.553.557**	**4.276.129.683**	**2.233.574.019**	**960.997.893**
TOTALE ATTIVITA'	**3.781.721.856**	**5.022.822.177**	**2.321.689.583**	**1.080.589.262**
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	**3.781.721.856**	**5.022.822.177**	**2.321.689.583**	**1.080.589.262**

SITUAZIONE PATRIMONIALE – ENPAS F.S.

PASSIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI	78.466.753	65.145.937	6.726.289	20.047.105
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	25.970.957	25.996.970	48.461	22.448
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	16.899.221	17.525.432	653.410	27.199
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	13.211.247	13.486.879	279.546	3.914
PER IL PERSONALE	13.444.528	14.183.539	1.423.835	684.824
A GARANZIA PRESTITI	437.377	433.493	23.094	26.978
PER CONTRIBUTO 0,50%				
PER IMPOSTE E TASSE				
	148.430.083	136.772.250	9.154.635	20.812.468
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	148.430.083	136.772.250	9.154.635	20.812.468
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	154.341.897	104.102.326		50.239.571
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)				
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	2.759.448	5.518.921	2.759.473	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		54.334.550	54.334.550	
	157.101.345	163.955.797	57.094.023	50.239.571
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	18.830	18.830		
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI				
DEPOSITI CAUZIONALI	883.322	614.064	101.493	370.751
	902.152	632.894	101.493	370.751
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	158.003.497	164.588.691	57.195.516	50.610.322
TOTALE PASSIVITA'	306.433.580	301.360.941	66.350.151	71.422.790
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	3.475.288.276	4.721.461.236	1.246.172.960	
TOTALE	3.475.288.276	4.721.461.236	1.246.172.960	
TOTALE A PAREGGIO	3.781.721.856	5.022.822.177	1.312.523.111	71.422.790

GESTIONE ENPAS

ELENCO DEI SINGOLI COMPLESSI IMMOBILIARI PARZIALMENTE O TOTALMENTE DECURTATI DALLA CONSISTENZA AL 31/12/2003 PER ALIENAZIONI 2003 O RETTIFICHE DI VALORE ALIENAZIONI ANNI PRECEDENTI

La colonna 2 indica le modifiche alla consistenza all'1/1/2003 degli immobili venduti nel 2003 per interventi manutentivi effettuati prima della vendita
La colonna 3 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 conferiti al Fondo Beta.
La colonna 4 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 al di fuori del conferimento al Fondo Beta (vendite straordinarie, o modifiche della consistenza per alienazioni).

Località	Indirizzi	CONSISTENZA ALL'1/1/2003 (1)	MODIFICHE DELLA CONSISTENZA Intervenute nel 2003 (2)	IMMOBILI FONDO BETA 2003 (3)	VENDITE DIRETTE (4)	CONSISTENZA AL 31/12/2003 (5=1+2-3-4)
BRESCIA	VIA GIOTTO 1-21 - CENTRO COMM.	2.567.105,29		2.567.105,29		-
BRESCIA	VIA GIOTTO 1-21 - CENTRO COMM.	776.292,56		776.292,56		-
MANTOVA	V. REPUBBLICA 1	37.500,03		37.500,03		-
PADOVA	V. URUGUAY / V. BRASILE	4.653.403,81		4.653.403,81		-
PERUGIA	VIA SCARLATTI SNC	4.704.237,67		4.704.237,67		-
ROMA	VIA PROSPERO ALPINO 20	1.352.185,74		1.352.185,74		-
ROMA	VIA LUDOVICO DI SAVOIA 2 - 4	1.703.476,00		1.703.476,00		-
ROMA	LUCREZIA ROMANA	15.946.993,59		15.946.993,59		-
ROMA	VIA FARINI 32-46	15.766.703,72		15.766.703,72		-
ROMA	V. CAVOUR 6	35.814.013,54		35.814.013,54		-
ROMA	VIA BELLUZZI 11	11.604.461,83		11.604.461,83		-
	TOTALE			94.925.973,78	-	

Dall'elenco sono esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria dal 1995 al 2001 la cui attribuzione viene rappresentata di seguito.

Valore di bilancio degli immobili venduti nell'anno 2003*

* Il dato è stato elaborato desumendo la consistenza dei singoli immobili al 01/01/2003

VENDITE 2003		**94.925.973,78**
Fondo Beta (2003)	94.925.973,78	
Altre vendite 2003	-	

Valore di bilancio degli immobili venduti al 31/12/2003 **94.925.973,78**

Nella gestione ENPAS il valore delle manutenzioni straordinarie dal 1995 al 2001 non è stato attribuito analiticamente.
Pertanto al valore di bilancio degli immobili venduti va sommata una quota parte delle manutenzioni non attribuite.

VALORE MANUTENZIONE NON ATTRIBUITA AL 31/12/2002 E DA ATTRIBUIRE AGLI IMMOBILI ESISTENTI AL 31/12/2002 (al netto del valore degli immobili in comodato)	17.393.533,21	Euro	
RIACCERTAMENTI 2003 SULLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON ATTRIBUITA -	1.418.255,04	Euro	
Quota parte della manutenzione attribuita da reinserire nella consistenza a seguito del riaccertamento Posta correttiva del riaccertamento (Riacc. * 40,105%)	568.805,37	Euro	Mov. non finanziario
VALORE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ATTRIBUIRE AGLI IMMOBILI ESISTENTI AL 31/12/2002 Comprensiva dei riaccertamenti	16.544.083,54	Euro	
Percentuale di attribuzione delle manutenzioni straordinarie: (Calcolata rapportando il valore di bilancio degli immobili venduti con la consistenza iniziale all'1/1/2003 al netto dei riaccertamenti negativi effettuati nell'anno - 1.418.255,04 Euro per manutenzione)	22,263%		

Quota parte delle manutenzioni straordinarie non attribuite per il 2003: **3.683.173,73**

Valore di bilancio degli immobili venduti comprensivo delle manutenzioni: **98.609.147,51**

GESTIONE ENPAS

ALIENAZIONI

Accertamento Fondo Beta		**52.646.199,00**	
Ulteriore accertamento alienazioni immobili già venduti negli anni precedenti (incasso assegni Lecco - Via Igualada)		**8.676.062,74**	
Movimento non finanziario per immobili già venduti negli anni precedenti		**-8.676.062,74**	Mov. non finanziario
		52.646.199,00	
MINUSVALENZA LORDA ***da prezzo conferimento Fondo Beta*** **(Senza ammortamenti già effettuati degli immobili venduti)**		**45.962.948,51**	Mov. non finanziario
CONSISTENZA IMMOBILI ALL'1/1/2003	**427.806.841,04**		
Percentuale utilizzo Fondo Ammortamento Immobili (Rapporto valore immobili venduti nel 2003/Consistenza all'1/1/2003)	**23,050%**		
Consistenza Fondo Ammortamento Immobili all'1/1/2003	**78.466.752,67**		
Utilizzo Fondo Ammortamento Immobili per alienazione		**18.086.526,08**	
MINUSVALENZA NETTA ***da prezzo conferimento Fondo Beta*** (Comprensiva degli ammortamenti già effettuati degli immobili venduti)		**27.876.422,43**	

INADEL

La situazione patrimoniale di questa Gestione, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo Decreto, fa rilevare un patrimonio netto attestatosi in €uro 4.673.135.169, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 5.146.981.827) ed il totale delle passività (€uro 473.846.658).

Per quanto riguarda le componenti attive si rileva che si è concretizzato un incremento pari a €uro 423.718.358 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 4.723.263.469), passata a €uro 5.146.981.827 a fine 2003.

L'incremento delle liquidità ed il decremento delle rimanenze attive sono le voci che hanno più peso. Gli incrementi e i decrementi delle componenti attive sono riepilogati da questa tabella:

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	1.557.133.011	-
Immobili	2.909.096	253.785.512
Immobilizzazioni	310.057	9.978
Quota capitale crediti	14.526.996	4.330.320
Rimanenze attive	27.484.386	1.000.113.616
Valori mobiliari	79.594.238	-
TOTALI	1.681.957.784	1.258.239.426

Anche tra le componenti passive si è verificato un incremento, pari a €uro 71.605.016. Questo incremento, che tuttavia viene assorbito dall'incremento delle attività, è stato causato dall'incremento delle anticipazioni tra gestioni compensato in maniera pressoché esclusiva dall'utilizzo del fondo ammortamento immobili per il conferimento al Fondo Beta.

La consistenza di inizio esercizio (€uro 402.241.642) passa a €uro 473.846.658 a fine 2003.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – INADEL

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI	373.618.667	122.742.251	2.909.096	253.785.512
	373.618.667	122.742.251	2.909.096	253.785.512
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*	111.577.727	115.665.485	4.087.758	
OBBLIGAZIONI E CARTELLE				
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI	20.224.478	95.730.958	75.506.480	
	131.802.205	211.396.443	79.594.238	
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	279.047	308.469	30.991	1.569
AUTOMEZZI	144.083	145.184	1.101	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	10.733.283	10.788.004	62.765	8.044
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	4.461.359	4.674.403	213.409	365
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49		1.791	1.791	
	15.617.772	15.917.851	310.057	9.978
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI	44.674.203	55.092.855	14.500.290	4.081.638
DEPOSITI CAUZIONALI	313.507	91.531	26.706	248.682
	44.987.710	55.184.386	14.526.996	4.330.320
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	566.026.354	405.240.931	97.340.387	258.125.810
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.026.188.237	4.583.321.248	1.557.133.011	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	1.128.304.926	128.191.310		1.000.113.616
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	2.743.952	5.485.818	2.741.866	
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		24.742.520	24.742.520	
	1.131.048.878	158.419.648	27.484.386	1.000.113.616
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	4.157.237.115	4.741.740.896	1.584.617.397	1.000.113.616
TOTALE ATTIVITA'	4.723.263.469	5.146.981.827	1.681.957.784	1.258.239.426
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	4.723.263.469	5.146.981.827	1.681.957.784	1.258.239.426

SITUAZIONE PATRIMONIALE – INADEL

PASSIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI	124.835.835	42.494.343	2.454.845	84.796.337
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	234.437	294.812	61.694	1.319
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	10.202.690	10.376.826	181.682	7.546
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	4.326.812	4.424.649	98.201	364
PER IL PERSONALE	23.058.283	23.317.889	500.176	240.570
A GARANZIA PRESTITI	292.127	269.432	19.821	42.516
PER CONTRIBUTO 0,50%				
PER IMPOSTE E TASSE				
	162.950.184	81.177.951	3.316.419	85.088.652
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	162.950.184	81.177.951	3.316.419	85.088.652
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	187.498.602	59.408.850		128.089.752
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	50.233.304	293.085.151	242.851.847	
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	1.456.902	2.913.463	1.456.561	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		37.261.243	37.261.243	
	239.188.808	392.668.707	281.569.651	128.089.752
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE				
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI				
DEPOSITI CAUZIONALI	102.650		321.377	424.027
	102.650		321.377	424.027
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	239.291.458	392.668.707	281.891.028	128.513.779
TOTALE PASSIVITA'	402.241.642	473.846.658	285.207.447	213.602.431
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	4.321.021.827	4.673.135.169	352.113.342	
TOTALE	4.321.021.827	4.673.135.169	352.113.342	
TOTALE A PAREGGIO	4.723.263.469	5.146.981.827	637.320.789	213.602.431

GESTIONE INADEL

ELENCO DEI SINGOLI COMPLESSI IMMOBILIARI PARZIALMENTE O TOTALMENTE DECURTATI DALLA CONSISTENZA AL 31/12/2003 PER ALIENAZIONI 2003 O RETTIFICHE DI VALORE ALIENAZIONI ANNI PRECEDENTI

La colonna 2 indica le modifiche alla consistenza all'1/1/2003 degli immobili venduti nel 2003 per interventi manutentivi effettuati prima della vendita
La colonna 3 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 conferiti al Fondo Beta.
La colonna 4 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 al di fuori del conferimento al Fondo Beta (vendite straordinarie, o modifiche della consistenza per alienazioni).

Località	Indirizzi	CONSISTENZA ALL'1/1/2003 (1)	MODIFICHE DELLA CONSISTENZA intervenute nel 2003 (2)	IMMOBILI FONDO BETA 2003 (3)	VENDITE DIRETTE (4)	CONSISTENZA AL 31/12/2003 (5=1+2-3-4)
MILANO	Segrate Centro - Pal. Leonardo - V. CASSANESE 224	5.789.481,84		5.789.481,84		-
MILANO	Università - V. Emanueli 15 ed 184 ed u/3 - Milano Bicocca - V. Negri (acquisto dalla Soc. Milano Centrale Servizi Immobiliari) Del 225-226/94 - V. Cozzi e P.zza della Scienza	111.078.005,13	- 52.655.868,50	58.422.136,63		-
PERUGIA	Centro Direzionale - V. Palermo	24.583.348,40		24.583.348,40		-
ROMA	Passo Chiusi Loc. Aurelia - V. della Vignaccia - V. E. Gra - Comparto Z4 Compr. F2	7.983.390,75		7.983.390,75		-
ROMA	Dragoncello, comparto S - Via O. Fantoni	5.316.149,09		5.316.149,09		-
ROMA	V. Longoni 59	17.269.802,25		17.269.802,25		-
ROMA	V. C. Balbo 39-41	13.989.303,66		13.989.303,66		-
VARESE	SARONNO - V. Piave / V. Petrarca "Centro Più" Residenza dell'Aquilone, Edif.F	4.670.836,20		4.670.836,20		-
VENEZIA	VENEZIA MESTRE - V. Cr Marcello 9	7.146.684,09		7.146.684,09		-
ROMA	Torrino Sud CZ39 - Ed. C-D - V. Fiume Giallo 411-425 / V. FIUME DELLE PERLE 11	77.130,25			77.130,25	-
ROMA	Torrino Nord Comp. Z7 denom. "B" - V. DELLA GRANDE MURAGLIA 91 A-B	793.602,44			793.602,44	-
	TOTALE			145.171.132,91	870.732,69	

Dall'elenco sono esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria dal 1998 al 2001 la cui attribuzione viene rappresentata di seguito.

Valore di bilancio degli immobili venduti nell'anno 2003*

* Il dato è stato elaborato desumendo la consistenza dei singoli immobili al 01/01/2003

VENDITE 2003		**146.041.865,60**
Fondo Beta (2003)	145.171.132,91	
Altre vendite 2003	870.732,69	

Valore di bilancio degli immobili venduti al 31/12/2003 **146.041.865,60**

Nella gestione INADEL il valore delle manutenzioni straordinarie è stato attribuito analiticamente e inserito nell'inventario fino alla data del 31/12/1997.
Pertanto al valore di bilancio va sommata una quota parte delle manutenzioni non attribuite per gli anni 1998, 1999, 2000 e 2001.

VALORE MANUTENZIONE NON ATTRIBUITA AL 31/12/2002 E DA ATTRIBUIRE AGLI IMMOBILI ESISTENTI AL 31/12/2002 (al netto del valore degli immobili in comodato) **5.611.413,90 Euro**

RIACCERTAMENTI 2003 SULLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON ATTRIBUITA - **171.447,19 Euro**

Quota parte della manutenzione attribuita da reinserire nella consistenza a seguito del riaccertamento **64.798,47 Euro** Mov. non finanziario
Posta correttiva del riaccertamento (Riacc. * 37,799%)

VALORE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ATTRIBUIRE AGLI IMMOBILI ESISTENTI AL 31/12/2002 **5.304.765,18 Euro**
Comprensiva dei riaccertamenti

Percentuale di attribuzione delle manutenzioni straordinarie: **39,106%**
(Calcolata rapportando il valore di bilancio degli immobili venduti con la consistenza iniziale all'1/1/2003 al netto dei riaccertamenti negativi effettuati nell'anno - 171.477,19Euro per manutenzione)

Quota parte delle manutenzioni straordinarie non attribuite per il 2003: **2.074.504,13**

GESTIONE INADEL

ALIENAZIONI

Accertamento Fondo Beta		75.506.480,00
Accertamento alienazioni immobili per vendite dirette		352.843,38
		75.859.323,38

MINUSVALENZA LORDA *da prezzo conferimento Fondo Beta e vendite dirette* (Senza ammortamenti già effettuati degli immobili venduti) 72.257.046,35 Mov. non finanziario

CONSISTENZA IMMOBILI ALL'1/1/2003	373.613.668,02	
Percentuale utilizzo Fondo Ammortamento Immobili (Rapporto valore immobili venduti nel 2003/Consistenza all'1/1/2003)	39,649%	
Consistenza Fondo Ammortamento Immobili all'1/1/2003	124.835.836,01	
Utilizzo Fondo Ammortamento Immobili per alienazione		49.489.579,68

MINUSVALENZA NETTA *da prezzo conferimento Fondo Beta e vendite dirette* (Compensiva degli ammortamenti già effettuati degli immobili venduti) 22.767.466,67

c) Situazione Patrimoniale della Assicurazione Sociale Vita

La situazione patrimoniale ex ENPDEDP, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo Decreto, fa rilevare un patrimonio netto attestatosi in €uro 25.234.142, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 39.691.893) ed il totale delle passività (€uro 14.457.751).

Per quanto riguarda le componenti attive si rileva che si è concretizzato un decremento pari a €uro 23.486.407 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 63.178.300), passata a €uro 39.691.893 a fine 2003.

La tabella seguente mostra le variazioni positive e negative intervenute nell'anno tra le componenti dell'attivo, ed evidenzia che il complessivo decremento è riconducibile alla diminuzione dei residui attivi (compresi tra le rimanenze) e della consistenza degli immobili non però compensate dall'incremento dei valori mobiliari e delle liquidità.

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	9.954.986	-
Immobili	-	8.834.233
Immobilizzazioni	4.133	132
Quota capitale crediti	107	219.835
Rimanenze attive	781.443	31.286.510
Valori mobiliari	6.113.634	-
TOTALI	16.854.303	40.340.710

Per quanto riguarda le componenti passive si rileva che si è concretizzato un decremento pari a €uro 3.472.189 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 17.929.940), passata a €uro 14.457.751 a fine 2003.

Tale decremento è determinato in particolar modo dall'utilizzo del fondo ammortamento immobili (€uro 3.704.423).

SITUAZIONE PATRIMONIALE – ENPDEP G.I

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI	11.876.238	3.042.005		8.834.233
	11.876.238	3.042.005		8.834.233
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*				
OBBLIGAZIONI E CARTELLE				
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI	5.423	6.119.057	6.113.634	
	5.423	6.119.057	6.113.634	
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	467.295	467.688	413	20
AUTOMEZZI	1.286	1.300	14	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	402.791	403.520	837	108
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	216.511	219.352	2.845	4
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49		24	24	
	1.087.883	1.091.884	4.133	132
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI	2.267.974	2.048.148		219.826
DEPOSITI CAUZIONALI	575	673	107	9
	2.268.549	2.048.821	107	219.835
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	15.238.093	12.301.767	6.117.874	9.054.200
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.968.609	22.923.595	9.954.986	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	34.971.598	3.685.088		31.286.510
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI				
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		781.443	781.443	
	34.971.598	4.466.531	781.443	31.286.510
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	47.940.207	27.390.126	10.736.429	31.286.510
TOTALE ATTIVITA'	63.178.300	39.691.893	16.854.303	40.340.710
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	63.178.300	39.691.893	16.854.303	40.340.710

SITUAZIONE PATRIMONIALE – ENPDEP G.I

PASSIVITA'				
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI	4.980.012	1.336.429	60.840	3.704.423
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	466.889	467.052	184	21
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	340.652	357.460	16.898	90
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	216.512	217.218	711	5
PER IL PERSONALE	8.660.094	8.663.556	6.670	3.208
A GARANZIA PRESTITI	49.724	49.717		7
PER CONTRIBUTO 0,50%				
PER IMPOSTE E TASSE				
	14.713.883	11.091.432	85.303	3.707.754
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	14.713.883	11.091.432	85.303	3.707.754
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	2.408.252	325.838		2.082.414
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	198.689	170.876		27.813
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	20.138	40.320	20.182	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		2.244.440	2.244.440	
	2.627.079	2.781.474	2.264.622	2.110.227
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	360.193	360.193		
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI				
DEPOSITI CAUZIONALI	228.785	224.652	34	4.167
	588.978	584.845	34	4.167
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	3.216.057	3.366.319	2.264.656	2.114.394
TOTALE PASSIVITA'	17.929.940	14.457.751	2.349.959	5.822.148
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	45.248.360	25.234.142		20.014.218
TOTALE	45.248.360	25.234.142		20.014.218
TOTALE A PAREGGIO	63.178.300	39.691.893	2.349.959	25.836.366

GESTIONE ENPDEP

ELENCO DEI SINGOLI COMPLESSI IMMOBILIARI PARZIALMENTE O TOTALMENTE DECURTATI DALLA CONSISTENZA AL 31/12/2003 PER ALIENAZIONI 2003 O RETTIFICHE DI VALORE ALIENAZIONI ANNI PRECEDENTI

La colonna 2 indica le modifiche alla consistenza all'1/1/2003 degli immobili venduti nel 2003 per interventi manutentivi effettuati prima della vendita
La colonna 3 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 conferiti al Fondo Beta.
La colonna 4 indica il valore degli immobili venduti nel 2003 al di fuori del conferimento al Fondo Beta (vendite straordinarie, o rettifiche della consistenza per alienazioni).

Località	Indirizzi	CONSISTENZA ALL'1/1/2003 (1)	MODIFICHE DELLA CONSISTENZA intervenute nel 2003 (2)	IMMOBILI FONDO BETA 2003 (3)	VENDITE DIRETTE (4)	CONSISTENZA AL 31/12/2003 (5=1+2-3-4)
ROMA	V. MORGAGNI 13	1.912.294,66		1.912.294,66		-
ROMA	V.LE TRASTEVERE 220	6.921.937,94		6.921.937,94		-
	TOTALE			8.834.232,60		

Valore di bilancio degli immobili venduti nell'anno 2003*

* Il dato è stato elaborato desumendo la consistenza dei singoli immobili al 01/01/2003

VENDITE 2003		8.834.232,60
Fondo Beta (2003)	8.834.232,60	
Altre vendite 2003	-	

Valore di bilancio degli immobili venduti al 31/12/2003 8.834.232,60

Per la gestione ENPDEP non sono state riscontrate manutenzioni straordinarie non attribuite.

Valore di bilancio degli immobili venduti 8.834.232,60

ALIENAZIONI

Accertamento Fondo Beta 6.113.634,00

6.113.634,00

MINUSVALENZA LORDA *da prezzo conferimento Fondo Beta* 2.720.598,60
(Senza ammortamenti già effettuati degli immobili venduti)

CONSISTENZA IMMOBILI ALL'1/1/2003 11.876.237,67

Percentuale utilizzo Fondo Ammortamento Immobili (Rapporto valore immobili venduti nel 2003/Consistenza all'1/1/2003) 74,386%

Consistenza Fondo Ammortamento Immobili all'1/1/2003 4.980.011,86

Utilizzo Fondo Ammortamento Immobili per alienazione 3.704.420,91

[redacted]

d) La Situazione Patrimoniale della Gestione Credito/Attività Sociali

La situazione patrimoniale della Gestione, di seguito allegata ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 696/1979 e redatta in conformità allo schema G previsto dal medesimo Decreto, un patrimonio netto attestatosi in €uro 3.097.898.925, pari alla differenza tra il totale delle attività (€uro 5.373.340.015) ed il totale delle passività (€uro 2.275.441.090).

Per quanto riguarda le componenti attive si rileva che si è concretizzato un decremento pari a €uro 37.235.766 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 5.410.575.781), passata a €uro 5.373.340.015 a fine 2003.

Le variazioni nelle componenti attive sono per lo più permutative, cioè sotto l'aspetto qualitativo più che quantitativo, con un incremento nelle disponibilità liquide ed un decremento nella consistenza dei prestiti e mutui per effetto della cartolarizzazione dei crediti. La variazione delle disponibilità liquide e delle altre componenti dell'attivo sono di seguito riepilogate:

Componenti patrimoniali attive	Variazioni positive dell'anno	Variazioni negative dell'anno
Liquidità	4.663.796.878	-
Immobili	397.339	5.896
Immobilizzazioni	835.786	9.513
Quota capitale crediti	1.425.033.931	6.088.957.649
Rimanenze attive	21.163.765	59.490.407
TOTALI	6.111.227.699	6.148.463.465

Per quanto riguarda le componenti passive si rileva che si è concretizzato un incremento pari a €uro 561.890.320 rispetto alla consistenza di inizio esercizio (€uro 1.713.550.770), passata a €uro 2.275.441.090 a fine 2003. Nell'ambito di tali componenti, la variazione di maggior rilievo è quella riguardante l'incremento delle anticipazioni tra Gestioni, pari a €uro 610,225 milioni tra le quali quelle con il Credito deve far ricorso ogni anno, attraverso le regolazioni contabili non sospette ad oneri ed utili di cui alla legge finanziaria 2001, a carico delle altre Gestioni dell'Istituto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI

	ATTIVITA'			
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
IMMOBILI				
IMMOBILI A REDDITO E STRUMENTALI	6.952.244	7.343.687	397.339	5.896
	6.952.244	7.343.687	397.339	5.896
VALORI MOBILIARI				
TITOLI DI STATO E RENDITE *(in gestione dinamica)*				
OBBLIGAZIONI E CARTELLE				
AZIONI E QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.065.497	1.247.236	183.236	1.497
AUTOMEZZI	24.178	25.228	1.050	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	1.848.832	2.287.506	446.343	7.669
APPARECCHIATURE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	1.108.597	1.311.700	203.450	347
ACQUISTO DI OPERE D'ARTE L. 717 DEL 27.7.49		1.707	1.707	
	4.047.104	4.873.377	835.786	9.513
CREDITI PER QUOTE CAPITALE				
PRESTITI E MUTUI	5.089.131.967	425.202.345	1.425.026.208	6.088.955.830
DEPOSITI CAUZIONALI	3.967	9.871	7.723	1.819
	5.089.135.934	425.212.216	1.425.033.931	6.088.957.649
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	5.100.135.282	437.429.280	1.426.267.056	6.088.973.058
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	249.485.066	4.913.281.944	4.663.796.878	
RIMANENZE ATTIVE				
RESIDUI ATTIVI ES. PRECEDENTI	60.955.433	1.465.026		59.490.407
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI				
RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE		21.163.765	21.163.765	
	60.955.433	22.628.791	21.163.765	59.490.407
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI ATTIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	310.440.499	4.935.910.735	4.684.960.643	59.490.407
TOTALE ATTIVITA'	5.410.575.781	5.373.340.015	6.111.227.699	6.148.463.465
DEFICIT PATRIMONIALE				
DISAVANZO ECONOMICO				
TOTALE A PAREGGIO	5.410.575.781	5.373.340.015	6.111.227.699	6.148.463.465

SITUAZIONE PATRIMONIALE – PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI

	PASSIVITA'			
	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	INCREMENTI	DECREMENTI
PATRIMONIO PERMANENTE				
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO				
PER GLI IMMOBILI	4.095.783	4.239.182	146.874	3.475
PER GLI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	629.815	878.378	249.447	884
PER I MOBILI E AUTOMEZZI	572.069	847.255	277.528	2.342
PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	927.362	1.254.997	327.925	290
PER IL PERSONALE	792.775	1.040.266	476.835	229.344
A GARANZIA PRESTITI	270.941.744	303.013.557	33.924.010	1.852.197
PER CONTRIBUTO 0,50%	306.497	306.497		
PER IMPOSTE E TASSE				
	278.266.045	311.580.132	35.402.619	2.088.532
TOTALE PATRIMONIO PERMANENTE	278.266.045	311.580.132	35.402.619	2.088.532
PATRIMONIO FINANZIARIO				
DEBITI				
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PREGRESSI	229.758.798	26.519.252		203.239.546
ANTICIPAZIONI TRA GESTIONI (legge 388/2000)	927.962.486	1.538.187.701	610.225.215	
ANTICIPAZIONI L 488/1998 art. 35 comma 5				
FITTI FIGURATIVI IMMOBILI STRUMENTALI	1.442.959	2.885.941	1.442.982	
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE		120.152.176	120.152.176	
	1.159.164.243	1.687.745.070	731.820.373	203.239.546
DEBITI FINANZIARI				
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE				
INTERESSI E SPESE DI AMMINISTRAZIONE SU PRESTITI	276.108.704	276.108.704		
DEPOSITI CAUZIONALI	11.778	7.184	29.983	34.577
	276.120.482	276.115.888	29.983	34.577
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
RISCONTI PASSIVI				
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO	1.435.284.725	1.963.860.958	731.850.356	203.274.123
TOTALE PASSIVITA'	1.713.550.770	2.275.441.090	767.252.975	205.362.655
PATRIMONIO NETTO				
AVANZO ECONOMICO	3.697.025.011	3.097.898.925		599.126.086
TOTALE	3.697.025.011	3.097.898.925		599.126.086
TOTALE A PAREGGIO	5.410.575.781	5.373.340.015	767.252.975	804.488.741

PAGINA BIANCA

LA SITUAZIONE ANNUALE DEI RESIDUI

Allegato al CONTO CONSUNTIVO 2003 *LUGLIO 2004*

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

DELIBERAZIONE N. 273

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2002.

L'anno 2004, il giorno .ventitre..... del mese di giugno.....

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il D. L.vo. 30 giugno 1994, n. 479, istitutivo dell'INPDAP;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTI i Decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di nomina in data 1° luglio 2003 del Commissario Straordinario e dei due Vice Commissari, e successive proroghe;

VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il D.L.vo n. 29 del 3/2/1993 e successive modifiche ed integrazioni nonché il D.P.R. 18/12/1979 n. 696 sull'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70, la legge 9/3/1989 n. 88 ed il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto approvato con Delibera Consiliare n. 1206 del 18 aprile 2000;

VISTO in particolare l'art. 39 del D.P.R. 18/12/1979 n. 696 che tra l'altro prescrive di allegare al conto consuntivo la situazione annuale dei residui attivi e passivi e le relative variazioni;

AVUTO RIGUARDO agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per il triennio 2001/2003 nonché specificatamente per l'anno - 2003;

AVUTO RIGUARDO altresì alle indicazioni ed osservazioni del Collegio dei Sindaci e dei Sindaci e dei Ministeri Vigilanti sulla consistenza dei residui a consuntivo 2002 e sulla esigenza di proseguire nella riconduzione di essi a livelli fisiologici rispetto alle precedenti risultanze annuali;

VISTA in particolare la relazione n. 905931/2003 in ordine alla definibilità delle partite concernenti i pregressi rapporti di debito/credito tra INPDAP e Ministero

Tesoro su IRPEF 1996 per le pensioni statali e sulle anticipazioni tra Gestioni dell'Istituto;

CONSIDERATO che al fine del consolidamento del contenimento dei residui entro livelli fisiologici sono state impartite ulteriori puntualizzazioni agli uffici in ordine alla ricognizione delle consistenze entro i tempi del consuntivo per l'esercizio 2003;

RILEVATO che i risultati della ricognizione riaccertativa compiuta e certificata dagli uffici su complessive n. 4600 posizioni INPDAP attive e passive, quali sono esposte nella conseguente ed allegata elencazione analitica, assommano a riaccertamenti in meno, rispetto alla situazione iniziale al 1/1/2003, per €uro 3.491.399.240,88 di residui attivi e per €uro 2.389.619.291,31 di residui passivi;

TENUTO CONTO che, in conseguenza, i residui iniziali 1/1/2003 si riducono
- per le partite attive: da €uro 11.639.104.296,01 a €uro 8.147.705.055,13;
- per le partite passive: da €uro 7.538.847.468,74 a €uro 5.149.228.177,43;
con conseguenti effetti sulla consistenza della situazione Patrimoniale a consuntivo 2003;

UDITA la relazione del Collegio dei Sindaci che si allega

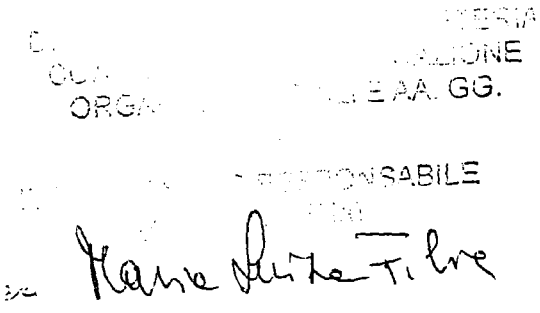
SU PROPOSTA del Direttore Generale;

DELIBERA

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi, rispetto alle consistenze al 1/1/2003 a consuntivo 2002, quale risulta, in diminuzione per categorie, capitoli ed entità ripartite tra gli ultimi tre esercizi e per le posizioni analiticamente individuate nell'allegato elenco, per totali minori residui attivi di €uro 3.491.399.240,88 e per totali minori residui passivi di €uro 2.389.619.291,31.
Le conseguenti e corrispondenti variazioni in meno alla consistenza dei residui al 31/12/2002 sono apportate nella situazione annuale dei residui attivi e passivi da allegare al conto consuntivo 2003.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Ing.Marco STADERINI)





INPDAP
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE CENTRALE
RAGIONERIA e FINANZA

Prot. n. 903181

RELAZIONE

al

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: Riaccertamento dei Residui attivi e passivi al 31/12/2002 per il Conto Consuntivo 2003.

A norma del DPR 18/12/1979 n. 696, al quale sono conformati – in quanto anteriori all'entrata in vigore del DPR 27/2/2003 n. 97 – il bilancio e la gestione dell'esercizio 2003, al consuntivo d'esercizio deve essere allegata la situazione annuale dei residui attivi e passivi quale risulta al termine dell'esercizio, in conseguenza sia delle inerenti operazioni contabili di riscossione e pagamento sia del riaccertamento delle consistenze.

In presenza delle osservazioni del Collegio dei Sindaci e dei Ministeri vigilanti sulle consistenze a consuntivo 2002 e sulla necessità che l'Istituto proseguisse nell'opera di riconduzione a livelli fisiologici dei residui attivi e passivi, iniziata dal 1994 sulle entità degli enti soppressi con la costituzione dell'INPDAP e proseguita con progressivi risultati migliorativi dopo l'entrata a regime nel 2000 del sistema contabile informatizzato introdotto dal 1998, sono state confermate agli Uffici, anche per il 2003, le necessarie direttive interne al riguardo.

Le conseguenti risultanze riaccertative degli Uffici sulle consistenze dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2002, riguardano n. 25 capitoli di entrata e n. 56 capitoli di uscita per un totale di 4.600 partite, e conducono a rideterminare in diminuzione i volumi iscritti nel bilancio 2003 in ragione di minori €uro 3.491.399.240,88 di residui attivi e di minori €uro 2.389.619.291,31 di residui passivi, da diminuire in massima parte dalle poste in c/capitale, come di seguito si precisa.

a) Riaccertamenti residui attivi

Distribuzione	parte corrente	c/capitale	partite di giro	TOTALE
Capitoli interessati	17	5	3	25
Valore riaccertamenti	- 1.176.527.935,90	- 2.158.547.710,85	- 156.323.594,13	- 3.491.399.240,88

b) Riaccertamenti residui passivi

Distribuzione	parte corrente	c/capitale	partite di giro	TOTALE
Capitoli interessati	40	13	3	56
Valore riaccertamenti	- 81.738.804,79	- 2.305.104.173,50	- 2.776.313,02	- 2.389.619.291,31

Pertanto i valori dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio 2003 risultano complessivamente ridimensionati come si riporta nello schema riassuntivo che segue.

VALORI	ENTRATE	USCITE
iniziali	11.639.104.296,01	7.538.847.468,74
riaccertamenti	- 3.491.399.240,88	- 2.389.619.291,31
finali	8.147.705.055,13	5.149.228.177,43

Le causali e misure analitiche dei sopra riassunti riaccertamenti cancellativi complessivi sono descritte, per capitolo e per partita, nell'apposito e dovuto elenco illustrativo che si unisce ai fini dell'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dello specifico atto deliberativo di cui all'articolo 39 del DPR n. 696/1979.

Il riaccertamento predisposto è inviato all'esame del Collegio dei Sindaci.

I valori sono da riportare nel consuntivo 2003 in corso di ultimazione predispositiva e sono ripartiti contabilmente tra le Gestioni amministrate come si riporta nell'allegata tabella.

Sede,

Il Direttore dell'Ufficio Bilanci

Il Direttore di Ragioneria
(Francesco COLLARI)

Il Direttore Generale
(Luigi MARCHIONE)

RESIDUI ATTIVI

Gestioni	Valori iniziali al 1/1/2003	Riaccertamenti in +/-	Valori finali al 1/1/2003
ENPAS	1.063.220.741,41	- 259.002.103,99	804.218.637,42
INADEL	1.128.304.925,92	- 15.503.575,55	1.112.801.350,37
ENPDEP	34.971.598,35	- 22.769.332,87	12.202.265,48
CPDEL	3.327.339.842,59	- 16.815.185,58	3.310.524.657,01
CPI	83.189.769,11	- 30.019.309,00	53.170.460,11
CPUG	20.429.764,74	- 579,16	20.429.185,58
CPS	2.618.604.618,65	- 2.029.711.701,49	588.892.917,16
CPSTATO	3.302.087.602,56	- 1.116.298.600,53	2.185.789.002,03
CREDITO e A.S.	60.955.432,68	- 1.278.852,71	59.676.579,97
TOTALE INPDAP	**11.639.104.296,01**	**- 3.491.399.240,88**	**8.147.705.055,13**

RESIDUI PASSIVI

Gestioni	Valori iniziali al 1/1/2003	Riaccertamenti in +/-	Valori finali al 1/1/2003
ENPAS	154.341.897,20	- 10.802.440,59	143.539.456,61
INADEL	187.498.602,04	- 112.971.866,03	74.526.736,01
ENPDEP	2.408.251,94	- 198.056,00	2.210.195,94
CPDEL	2.707.959.520,66	- 2.037.105.107,01	670.854.413,65
CPI	9.574.742,18	- 647.457,98	8.927.284,20
CPUG	50.155.813,28	- 48.983.616,48	1.172.196,80
CPS	148.681.046,13	- 6.015.729,69	142.665.316,44
CPSTATO	4.048.468.797,00	- 29.930.354,89	4.018.538.442,11
CREDITO e A.S.	229.758.798,31	- 142.964.662,64	86.794.135,67
TOTALE INPDAP	**7.538.847.468,74**	**- 2.389.619.291,31**	**5.149.228.177,43**

ALL. B) VERBALE N. 26/2004

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2002.

1.- Con la «Relazione sulla fondatezza dei residui attivi», allegata al verbale n.18/2003, il Collegio sindacale ha dato impulso al riesame di alcune delle principali componenti del bilancio dell'Istituto, allo scopo di conferire attendibilità alla massa dei residui (crediti e debiti), sotto il profilo della fondatezza e della esigibilità, e, conseguentemente maggiore significatività ai dati di bilancio.

L'iniziativa è stata ripresa nel corrente anno ed estesa anche alla massa dei debiti (residui passivi) che presentava notevoli consistenze riferite ad esercizi pregressi.

2.- Il provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi definiti al 31 dicembre 2002 presenta una considerevole riduzione della loro massa che è stata rideterminata nei valori che seguono:

(milioni di euro)

	Importo iniziale	Riduzione apportata	Importo riaccertato
- residui attivi	11.639,10	3.491,40	8.147,70
- residui passivi	7.538,85	2.389,62	5.149,23

Come emerge dall'esposto quadro finanziario la riduzione è generalizzata in quanto riguarda sia i debiti che i crediti ed investe tutte le gestioni previdenziali, nonché il credito e le attività sociali. Con il riaccertamento operato i residui attivi sono stati ridotti del 30 per cento; analoga, consistente riduzione è stata apportata ai residui passivi che si contraggono del 31,7 per cento.

La drastica riduzione ha richiesto il riesame di una massa imponente di partite di bilancio ed ha direttamente inciso su 634 partite afferenti i residui attivi e ben 3.966 partite relative a quelli passivi.

Il risultato di siffatta operazione di riaccertamento produrrà i suoi effetti sul conto consuntivo dell'esercizio 2003, in corso di elaborazione. Pur traducendosi in una riduzione dell'avanzo di amministrazione di 1.101,78 milioni di euro, il provvedimento è, ad avviso del Collegio, un passo decisivo sulla strada intrapresa per conferire il massimo di significatività e di aderenza alla realtà ai dati di bilancio.

3. - Conclusivamente, il Collegio esprime il proprio parere al provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi e rappresenta, comunque, l'esigenza di completare l'opera di riesame riconsiderando anche i residui attivi provenienti dagli esercizi 2000 e precedenti riguardanti i contributi ai fini pensionistici (mln.80.4) e del TFS (mln. 19,6), i fitti (mln. 270,9) e gli oneri accessori (mln. 32,2), nonché le somme pagate per conto di terzi (mln.34,1) che nel corso dell'esercizio 2003 risultano riscossi per importi trascurabili (8,9%) rispetto al loro ammontare.

Roma, 23 giugno 2004

Giancarlo Settimi

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL FUNZIONARIO
(Dr. Luigi BILOTTI)

La situazione annuale dei residui attivi e passivi all'inizio dell'esercizio 2003 in rendicontazione riguarda, come di norma, gli ultimi tre anni precedenti e, pertanto, i crediti ed i debiti provenienti dagli esercizi 2000, 2001 e 2002 rilevati per ciascuno di essi e per capitolo di bilancio.

Essa è basata sul riaccertamento delle consistenze al 1° gennaio 2003, quale è stato deliberato dal Commissario Straordinario il 23 giugno u.s., ed è debitamente allegato nel seguito.

Per ciascuno dei suddetti esercizi sono rilevati altresì riscossioni e pagamenti relativi e il conseguente stato delle consistenze rispettive alla fine dell'esercizio 2003, che pertanto, insieme ai residui originati dalla gestione di competenza dell'esercizio in rendicontazione, formano la consistenza totale rendicontata al 31 dicembre 2003.

RESIDUI AL 31/12/2003

	Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2000 e prec alla fine dell'esercizio 2003 (1)	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2001 alla fine dell'esercizio 2003 (2)
Entrate	110101	80.365.123,38	16.529.867,04	-	63.835.256,34	-	-	-	-
	110102	19.594.582,72	2.938.411,79	-	16.656.170,93	-	-	-	-
	110103	-	-	-	-	-	-	-	-
	110104	2.901.084,31	-	-	2.901.084,31	-	-	-	-
	110105	2.685.948,82	-	-	2.685.948,82	3.474,54	-	-	3.474,54
	110106	3.824.646,22	-	-	3.824.646,22	172.025,76	65.592,55	- 1.442,90	104.990,31
	110108	448,84	-	-	448,84	-	-	-	-
	110109		-		-		-		-
	110110		-		-		-		-
	110114	-	-	-	-	-	-	-	-
	110115		-		-		-		-
	110116		-		-		-		-
	110117	-	-	-	-	-	-	-	-
	110118		-		-		-		-
	110120		-		-		-		-
	110122	-	-	-	-	-	-	-	-
	110201		-		-		-		-
	120301	1.115.641.534,01	1.220,68	- 1.115.640.313,33	-	5.327.219,62	5.327.219,62	-	-
	120302		-		-		-		-
	120303	-	-	-	-	67.704,99	-	-	67.704,99
	120601	9.551,77	-	- 1.680,55	7.871,22	24.392,53	-	-	24.392,53
	120602	40.110.916,49	-	- 297.665,53	39.813.250,96	-	-	-	-
	130703	-	-	-	-	-	-	-	-
	130704		-		-		-		-
	130801	270.951.980,77	18.864.394,52	- 53.175.821,06	198.911.765,19	77.112.561,63	9.133.189,24	- 532.983,58	67.446.388,81
	130802		-		-		-		-
	130806	223.071,30	46,96	-	223.024,34	8.600,34	119,26	-	8.481,08
	130807	47.033,09	-	- 163,10	46.869,99	7.555,39	-	-	7.555,39
	130808	3.672.701,55	-	-	3.672.701,55	-	-	-	-
	130809	12.802,00	-	- 9.253,62	3.548,38	8.247,13	3.148,16	-	5.098,97
	130810	3.205.487,10	23.579,79	- 218.157,73	2.963.749,58	1.260.916,71	13.805,06	- 2.955,70	1.244.155,95
	130812	-	-	-	-	840,07	-	-	840,07
	130813	-	-	-	-	-	-	-	-
	130814		-		-		-		-

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2002 alla fine dell'esercizio 2003 (3)	Residui dell'esercizio 2003 (4)	Totale residui (1+2+3+4)
110101	3.730.071.168,71	3.730.071.168,71	-	-	452.651.354,94	516.486.611,28
110102	559.397.473,68	559.327.473,68	- 70.000,00	-	216.712.970,21	233.369.141,14
110103	1.204.403,96	1.204.403,96	-	-	-	-
110104	457.165,58	457.165,58	-	-	132.772,58	3.033.856,89
110105	2.461.512,72	2.461.512,72	-	-	3.538.221,31	6.227.644,67
110106	2.172.398,06	2.172.398,06	-	-	2.550.220,34	6.479.856,87
110108	-	-	-	-	-	448,84
110109		-		-	6.386,85	6.386,85
110110		-		-	-	-
110114	37.679.648,90	37.679.648,90	-	-	9.257.871,56	9.257.871,56
110115		-		-	-	-
110116		-		-	1.192,26	1.192,26
110117	2.175.513,81	2.175.513,81	-	-	2.714.388,72	2.714.388,72
110118		-		-	-	-
110120		-		-	963,46	963,46
110122	154.937.070,00	154.937.070,00	-	-	-	-
110201		-		-	-	-
120301	29.357.880,84	29.357.880,84	-	-	27.258.138,82	27.258.138,82
120302		-		-	-	-
120303	-	-	-	-	433.856,39	501.561,38
120601	281.270,32	245.824,92	-	35.445,40	6.899,42	74.608,57
120602	43.248,20	43.248,20	-	-	5,18	39.813.256,14
130703	6.122.675,34	6.122.675,34	-	-	34,00	34,00
130704		-		-	2.609.686,86	2.609.686,86
130801	69.870.377,61	11.579.871,61	- 509.628,59	57.780.877,41	33.178.017,05	357.317.048,46
130802		-		-	-	-
130806	36.771,93	60,79	- 46,96	36.664,18	3.702,14	271.871,74
130807	211,90	193,90	-	18,00	3.390,60	57.833,98
130808	-	-	-	-	-	3.672.701,55
130809	107.347,10	98.637,65	- 1.533,79	7.175,66	119.041,80	134.864,81
130810	228.903,14	9.599,89	-	219.303,25	1.805.733,18	6.232.941,96
130812	4.347,62	4.347,62	-	-	21.584,27	22.424,34
130813	31.450,65	981,68	-	30.468,97	34.466,23	64.935,20
130814		-		-	-	-

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2000 e prec alla *fine* dell'esercizio 2003 (1)	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2001 alla fine dell'esercizio 2003 (2)
130815	38.443,08	-	- 8.691,98	29.751,10	10.593,36	-	-	10.593,36
130816	-	-	-	-	-	-	-	-
130817	-	-	-	-	-	-	-	-
130818	-	-	-	-	-	-	-	-
130819	-	-	-	-	-	-	-	-
130901	1.034.158,02	86.465,78	- 62.529,57	885.162,67	256.694,80	31.467,00	- 47.539,91	177.687,89
130902	506.567,66	16.977,15	- 334,71	489.255,80	6.794,07	843,89	-	5.950,18
130904		-		-		-		-
130905	-	-	-	-	-	-	-	-
130906	-	-	-	-	-	-	-	-
130907	32.188.164,39	508.056,44	- 5.476.322,54	26.203.785,41	17.969.528,85	1.071.484,11	- 38.975,64	16.859.069,10
130908	-	-	-	-	-	-	-	-
130909		-		-		-		-
131001	49.483,58	6.215,34	- 10,33	43.257,91	98.916,36	-	-	98.916,36
131003		-		-		-		-
131004	-	-	-	-	-	-	-	-
131005		-		-		-		-
131006		-		-		-		-
131007	-	-	-	-	-	-	-	-
131008	-	-	-	-	-	-	-	-
131009	112.755,46	-	-	112.755,46	-	-	-	-
141101	123.846,06	-	- 123.846,06	-	-	-	-	-
141201	-	-	-	-	-	-	-	-
141301	27.305,43	-	-	27.305,43	-	-	-	-
141404	-	-	-	-	-	-	-	-
141405	-	-	-	-	-	-	-	-
141406	11.297,18	-	-	11.297,18	148.167,93	96,15	-	148.071,78
141407	11.592,21	-	-	11.592,21	-	-	-	-
141408	-	-	-	-	-	-	-	-
141409	77.010,23	74,05	- 65.631,16	11.305,02	-	-	-	-
141410	2.157.023.463,47		- 2.157.023.463,47	-	-	-	-	-
141411	-	-	-	-	-	-	-	-
151501		-		-		-		-
151601		-		-		-		-

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2002 alla fine dell'esercizio 2003 (3)	Residui dell'esercizio 2003 (4)	Totale residui (1+2+3+4)
130815	47.999,38	29.818,20	-	18.181,18	10.027,73	68.553,37
130816	3.367,97	3.367,97	-	-	11.020,78	11.020,78
130817	5.051.366,39	180.425,14	-	4.870.941,25	3.385.467,91	8.256.409,16
130818	9.317.240,34	224.250,36	-	9.092.989,98	2.182.779,07	11.275.769,05
130819	9.042.357,62	1.832.042,56	- 88.076,78	7.122.238,28	8.880.441,44	16.002.679,72
130901	2.704.908,58	1.820.612,82	- 332.807,80	551.487,96	15.022.410,36	16.636.748,88
130902	36.276,84	17.382,49	- 10.041,74	8.852,61	167.761,19	671.819,78
130904		-		-	820,00	820,00
130905	0,76	0,76	-	-	7.139,60	7.139,60
130906	46.911,11	6.201,12	- 1,00	40.708,99	48.829,36	89.538,35
130907	7.890.752,50	711.643,77	- 957,46	7.178.151,27	17.093.643,43	67.334.649,21
130908	856.597,14	59.703,21	-	796.893,93	3.093.348,75	3.890.242,68
130909		-		-	506.775,37	506.775,37
131001	52.371,18	82,41	-	52.288,77	1.643.206,18	1.837.669,22
131003		-		-	30.921,14	30.921,14
131004	6.945,42	6.945,42	-	-	35.168,18	35.168,18
131005		-		-	-	-
131006		-		-	-	-
131007	237.090,36	-	-	237.090,36	488.279,57	725.369,93
131008	3.986,82	3.635,86	-	350,96	5.707,74	6.058,70
131009	-	-	-	-	-	112.755,46
141101	2.865.017.511,36	2.864.694.240,33	-	323.271,03	-	323.271,03
141201	530,00	530,00	-	-	800,00	800,00
141301	-	-	-	-	-	27.305,43
141404	478.322,81	478.322,81	-	-	370.498,54	370.498,54
141405	1.634,75	1.634,75	-	-	3.196,24	3.196,24
141406	1.836.578,58	416.164,53	- 1.253.018,39	167.395,66	1.882.531,13	2.209.295,75
141407	-	-	-	-	-	11.592,21
141408	81.277,80	81.277,80	-	-	69.827,11	69.827,11
141409	205,80	205,80	-	-	5.091,30	16.396,32
141410	-		-	-		-
141411	306.377,38	306.377,38	-	-	568.557,90	568.557,90
151501		-		-	-	-
151601		-		-	-	-

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2000 e prec alla fine dell'esercizio 2003 (1)	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2001 alla fine dell'esercizio 2003 (2)
151801		-		-		-		-
162003	742.212,34	13.201,86	- 81.751,77	647.258,71	1.000.642,83	205.511,90	-	795.130,93
162004	-	-	-	-	-	-	-	-
172201		-		-		-		-
172202		-		-		-		-
172203	51.098,50	27.475,01	- 50,02	23.573,47	-	-	-	-
172204	34.120.372,89	2.535,24	- 16.733.668,74	17.384.168,91	251.482,33	2.072,62	- 216.851,47	32.558,24
172205	1.184,23	-	-	1.184,23	-	-	-	-
172206	148.834.113,24	819.070,20	- 138.935.091,89	9.079.951,15	8.153.088,41	1.145.358,32	- 37.965,21	6.969.764,88
172207	-	-	-	-	-	-	-	-
172208	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT.	**3.918.199.980,34**	**39.837.591,85**	**- 3.487.854.447,16**	**390.507.941,33**	**111.889.447,65**	**16.999.907,88**	**- 878.714,41**	**94.010.825,36**

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2002 alla fine dell'esercizio 2003 (3)	Residui dell'esercizio 2003 (4)	Totale residui (1+2+3+4)
151801	-	-	-	-	-	-
162003	34.658,09	2.308,12	-	32.349,97	207.643,51	1.682.383,12
162004	17.334,56	-	-	17.334,56	58.968,60	76.303,16
172201		-		-	43.888,62	43.888,62
172202		-		-	363,44	363,44
172203	-	-	-	-	24.680,12	48.253,59
172204	208.080,79	6.349,79	- 198.580,49	3.150,51	179.694,98	17.599.572,64
172205	-	-	-	-	-	1.184,23
172206	97.181.165,60	89.053.431,46	- 201.386,31	7.926.347,83	85.129.661,37	109.105.725,23
172207	11.912.178,02	3.561.046,56	-	8.351.131,46	9.887.081,44	18.238.212,90
172208		-	-	-	35.903.174,22	35.903.174,22
TOT.	**7.609.014.868,02**	**7.501.447.679,28**	**- 2.666.079,31**	**104.901.109,43**	**939.990.304,49**	**1.529.410.180,61**

RESIDUI AL 31/12/2003

Uscite

Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2000 e prec alla fine dell'esercizio 2003 (1)	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2001 alla fine dell'esercizio 2003 (2)
210101	961.574,95	205.203,34	- 756.371,61	-	1.177.243,02	21.093,35	- 1.156.149,67	-
210201	6.373.787,33	39.486,01	- 6.330.868,29	3.433,03	4.249.312,20	47.393,65	- 2.921.614,65	1.280.303,90
210202	2.885.479,01	9.869,53	- 2.100.128,74	775.480,74	4.910.920,62	31.700,14	- 3.370.695,73	1.508.524,75
210203	626.557,64	-	- 626.557,64	-	-	-	-	-
210204		-		-		-		-
210205	92.445,78		- 92.445,78	-	-		-	-
210206	25.997.710,17	15.812.531,14	-	10.185.179,03	117.655,32	-	-	117.655,32
210207	-	-	-	-	-	-	-	-
210211	-	-	-	-	866.615,53	-	- 866.615,53	-
210212	-	-	-	-	-	-	-	-
210213	-	-	-	-	-	-	-	-
210301	196.599,30		- 196.599,30	-	-		-	-
210405	348.538,76	4.275,43	- 344.259,61	3,72	104.307,25	3.891,40	- 100.415,85	-
210406	20.989,74	-	-	20.989,74	71.357,75	2.165,96	- 69.191,79	-
210407	36.756,55	-	- 36.756,55	-	66.698,59	44.253,07	- 20.334,95	2.110,57
210409	23.384.071,46	31.673,15	- 23.349.711,65	2.686,66	6.396,71	-	- 4.381,07	2.015,64
210410	3.243.419,62	33.491,70	- 2.571.252,81	638.675,11	2.784.809,70	550.961,47	- 1.077,60	2.232.770,63
210412	77.527,60	5.926,10	- 71.601,50	-	-	-	-	-
210413	27.231.519,31	707.565,80	- 7.911.479,73	18.612.473,78	22.457.379,41	1.899.003,60	- 13.949.266,64	6.609.109,17
210414	3.659,41	3.659,41	-	-	102.421,96	5.295,44	- 16.972,41	80.154,11
210415	642.242,27	299.329,90	- 251.715,03	91.197,34	412.381,07	127.057,84	- 41.510,81	243.812,42
210416	546.714,26	-	-	546.714,26	330.927,72	274.868,60	- 13.696,42	42.362,70
210417	63.190,53	-	- 46.525,71	16.664,82	84.365,64	1.759,20	- 58.086,36	24.520,08
210418	140,98	-	-	140,98	942,01	350,30	- 591,71	-
210419	120.815,58	19.411,75	- 34.691,42	66.712,41	269.836,34	39.602,78	- 197.231,05	33.002,51
210420	381.430,26	153.511,65	- 2.850,84	225.067,77	133.801,51	71.683,20	- 160,67	61.957,64
210421		-		-		-		-
210422	16.920,28	-	- 16.600,70	319,58	14.008,46	8.154,58	-	5.853,88
210423	27.637,32	929,62	-	26.707,70	123,96	-	-	123,96
210424	-	-	-	-	-	-	-	-
210425	25.863,02	-	-	25.863,02	-	-	-	-
210426	-	-	-	-	-	-	-	-
210427	-	-	-	-	-	-	-	-
210428	8.345.206,82	152.510,75	- 135.799,27	8.056.896,80	1.383.419,90	322.151,03	-	1.061.268,87

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2002 alla fine dell'esercizio 2003 (3)	Residui dell'esercizio 2003 (4)	Totale residui (1+2+3+4)
210101	2.260.170,93	290.031,01	- 1.570.139,92	400.000,00	1.725.190,91	2.125.190,91
210201	8.281.576,88	4.040.012,89	- 2.610.101,18	1.631.462,81	7.029.286,56	9.944.486,30
210202	57.334.292,86	49.397.505,01	- 5.252.137,66	2.684.650,19	45.462.640,48	50.431.296,16
210203	1.644,02	1.644,02	-	-	2.393,00	2.393,00
210204		-		-	-	-
210205	-		-	-		-
210206	125.185,42	54,00	-	125.131,42	125.776,15	10.553.741,92
210207	6.045.172,00	6.045.172,00	-	-	6.435.431,00	6.435.431,00
210211	2.480.920,20	768.857,33	- 1.705.549,56	6.513,31	339.973,41	346.486,72
210212	1.722,36	1.722,36	-	-	179,38	179,38
210213	770,00	-	- 770,00	-	-	-
210301	-		-	-		-
210405	78.352,22	65.918,86	- 4.327,38	8.105,98	4.034.572,78	4.042.682,48
210406	143.280,93	137.812,41	- 88,45	5.380,07	157.021,71	183.391,52
210407	149.082,89	121.771,67	- 0,01	27.311,21	165.453,21	194.874,99
210409	699.315,25	527.816,67	- 8.156,63	163.341,95	1.117.082,90	1.285.127,15
210410	1.336.220,48	1.144.922,43	- 23.336,13	167.961,92	3.302.728,88	6.342.136,54
210412	41.571,56	22.974,17	- 5.580,95	13.016,44	40.295,47	53.311,91
210413	15.601.654,29	5.426.114,24	- 1.369.510,97	8.806.029,08	12.452.090,12	46.479.702,15
210414	428.887,66	426.978,16	- 885,00	1.024,50	124.433,88	205.612,49
210415	771.883,98	322.574,76	- 1.579,75	447.729,47	653.605,89	1.436.345,12
210416	258.521,94	74.257,39	- 21.939,73	162.324,82	1.233.757,36	1.985.159,14
210417	779.403,08	654.068,33	- 83.367,44	41.967,31	372.063,06	455.215,27
210418	164.175,20	153.381,06	- 3.336,04	7.458,10	203.189,60	210.788,68
210419	3.616.219,68	2.768.339,29	- 621.021,32	226.859,07	4.558.194,60	4.884.768,59
210420	5.886.728,82	5.658.555,85	- 40.178,86	187.994,11	7.509.484,53	7.984.504,05
210421		-		-	-	-
210422	865.237,01	785.128,85	- 51.671,23	28.436,93	852.671,57	887.281,96
210423	324.069,75	323.693,12	- 141,12	235,51	37.912,93	64.980,10
210424	480.400,75	311.371,48	- 7.549,64	161.479,63	253.036,62	414.516,25
210425	247.628,42	245.203,38	- 86,11	2.338,93	106.437,28	134.639,23
210426	4.916,56	4.916,56	-	-	1.607,00	1.607,00
210427	28.397,00	28.397,00	-	-	144,10	144,10
210428	12.992.822,68	94.971,31	- 168.591,37	12.729.260,00	753.917,77	22.601.343,44

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2000 e prec alla fine dell'esercizio 2003 (1)	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2001 alla fine dell'esercizio 2003 (2)
210429	-	-	-	-	-	-	-	-
210430	25.752,35	-	- 25.752,35	-	2.105,75	-	-	2.105,75
210431	-	-	-	-	93.479,73	19.470,00	- 0,40	74.009,33
210432	-	-	-	-	-	-	-	-
210433	-	-	-	-	-	-	-	-
210434	-	-	-	-	-	-	-	-
210435		-		-		-		-
210503		-		-		-		-
210504	-	-	-	-	-	-	-	-
210505	5.295,56	-	-	5.295,56	-	-	-	-
210507		-		-		-		-
210508	-	-	-	-	-	-	-	-
210509	-	-	-	-	4.709,05	4.709,05	-	-
210510	-	-	-	-	-	-	-	-
210511	77.023,40	206,60	- 42.795,00	34.021,80	55.164,57	413,16	- 24.751,41	30.000,00
210513	-	-	-	-	-	-	-	-
210514		-		-		-		-
210602	18.191,01	-	-	18.191,01	146.428,84	74.787,61	- 71.641,23	-
210604	-	-	-	-	-	-	-	-
210605		-		-		-		-
210606	-	-	-	-	-	-	-	-
210607		-		-		-		-
210609		-		-		-		-
210701	1.095.451,74	1.919,35	- 63.915,07	1.029.617,32	121.219,57	75,05	- 774,69	120.369,83
210702	199,54	-	-	199,54	-	-	-	-
210703	6.034,31	-	-	6.034,31	6.796.259,20	102,36	- 73,52	6.796.083,32
210706	-	-	-	-	-	-	-	-
210801	45.314,77	-	- 29.349,40	15.965,37	9.997,81	-	- 9.997,81	-
210802	-	-	-	-	-	-	-	-
210901	-	-	-	-	-	-	-	-
210902	223.257,55	-	-	223.257,55	126.504,73	-	-	126.504,73
211001	2.850.794,64	154.610,79	- 30.276,21	2.665.907,64	1.078.325,78	170.305,05	- 54.879,80	853.140,93
211005	-	-	-	-	-	-	-	-
211006		-		-		-		-

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2002 alla fine dell'esercizio 2003 (3)	Residui dell'esercizio 2003 (4)	Totale residui (1+2+3+4)
210429	101.453,00	78.886,72	- 22.566,28	-	-	-
210430	6.293,11	6.204,55	-	88,56	430,96	2.625,27
210431	801.645,03	694.712,61	- 87.761,19	19.171,23	1.348.877,26	1.442.057,82
210432	25.466,70	7.928,00	-	17.538,70	18.887,10	36.425,80
210433	3.732.223,38	5.598,89	-	3.726.624,49	689.640,51	4.416.265,00
210434	1.015.693,85	571.226,49	- 77,90	444.389,46	5.054.730,85	5.499.120,31
210435		-		-	5.988.901,43	5.988.901,43
210503		-		-	-	-
210504	820,21	820,21	-	-	-	-
210505	126.106,28	126.106,28	-	-	646.299,34	651.594,90
210507		-		-	-	-
210508	928,03	928,03	-	-	87.699,75	87.699,75
210509	2.352.713,36	1.152.896,43	- 3.589,76	1.196.227,17	3.579.894,04	4.776.121,21
210510	3.745,06	2.079,58	- 1.665,48	-	2.836.581,28	2.836.581,28
210511	262,80	262,80	-	-	-	64.021,80
210513	1.022.170,30	1.006.676,58	- 15.493,72	0,00	1.083.620,30	1.083.620,30
210514		-		-	247,52	247,52
210602	2.992.374,42	2.983.339,56	- 675,52	8.359,34	2.792.874,45	2.819.424,80
210604	633.338,49	633.338,49	-	-	664.084,37	664.084,37
210605		-		-	-	-
210606	11.838,24	11.838,24	-	-	-	-
210607		-		-	-	-
210609		-		-	2.623.056,18	2.623.056,18
210701	130.079,65	2.786,04	- 7,99	127.285,62	304.777,02	1.582.049,79
210702	14.936,29	2.125,09	-	12.811,20	35.933,40	48.944,14
210703	17.720.677,64	7.984.774,51	- 8,62	9.735.894,51	17.833.179,40	34.371.191,54
210706	54.430,59	-	-	54.430,59	91.239,42	145.670,01
210801	2.502.006,90	2.444.733,72	- 3,09	57.270,09	2.919.412,69	2.992.648,15
210802	116,88	-	-	116,88	349,89	466,77
210901	58.596,69	58.596,69	-	-	125.620,38	125.620,38
210902	255.222,77	48.048,83	-	207.173,94	1.286.916,46	1.843.852,68
211001	1.797.847,26	551.487,51	- 38.492,81	1.207.866,94	1.869.361,61	6.596.277,12
211005	145.039,77	-	-	145.039,77	201.496,06	346.535,83
211006		-		-	-	-

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2000 e prec alla fine dell'esercizio 2003 (1)	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2001 alla fine dell'esercizio 2003 (2)
211007		-		-		-		-
221101	160.102.289,19	4.211.407,19	- 105.467.847,20	50.423.034,80	300.954,95	298.248,08	-	2.706,87
221102	32.936.010,46	2.847.173,95	-	30.088.836,51	-	-	-	-
221103	10.328.956,54	847.106,97	- 1.329.208,74	8.152.640,83	3.714.309,33	1.091.921,12	- 464.317,88	2.158.070,33
221107	-	-	-	-	360.541,00	26.340,08	- 13.562,94	320.637,98
221203	861.558,17	-	-	861.558,17	-	-	-	-
221204	1.091,43	-	-	1.091,43	367.583,11	361.084,55	- 6.498,56	-
221205	59.218,62	-	- 9.694,51	49.524,11	238.304,93	13.078,10	- 208.687,19	16.539,64
221206	-	-	-	-	-	-	-	-
221207	33.538,92	-	-	33.538,92	862,66	-	- 862,66	-
221302		-		-		-		-
221401	139.931.673,74	5.982.833,68	- 2.459.404,75	131.489.435,31	24.390.531,53	2.889.258,68	- 21.209.672,19	291.600,66
221402	-	-	-	-	-	-	-	-
221405	-	-	-	-	-	-	-	-
221407	-	-	-	-	5.334,94	-	- 5.334,94	-
221408	-	-	-	-	-	-	-	-
221409	528,77	-	- 528,77	-	35.741,25	-	- 35.741,25	-
221411	196.383,05	2.704,26	- 41.687,37	151.991,42	3.919,91	-	- 3.919,91	-
221413	-	-	-	-	41.316,56	-	-	41.316,56
221501		-		-		-		-
231901	2.157.023.463,47		- 2.157.023.463,47	-	-		-	-
231902	2.836.366.182,94	-	-	2.836.366.182,94	-	-	-	-
232002	179.537,41	8.367,20	-	171.170,21	430.676,22	-	-	430.676,22
232004	-	-	-	-	-	-	-	-
242101	-	-	-	-	-	-	-	-
242102	-	-	-	-	285.227,16	692,58	-	284.534,58
242103	416.857,68	10.834,04	- 30.818,94	375.204,70	113.195,48	7.479,45	-	105.716,03
242104	465.653,25	-	- 465.653,25	-	809.182,76	-	-	809.182,76
242106	93.546.456,63	20.268.549,80	- 1.832.506,62	71.445.400,21	69.350.852,19	44.632.123,40	- 317.232,69	24.401.496,10
242107	-	-	-	-	-	-	-	-
242108	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT.	**5.538.447.513,09**	**51.815.089,11**	**- 2.313.729.117,83**	**3.172.903.306,15**	**148.427.653,68**	**53.041.473,93**	**- 45.215.941,98**	**50.170.237,77**

RESIDUI AL 31/12/2003

Codice	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	RISCOSSIONI PAGAMENTI	Riaccertamenti in + o in -	Residui 2002 alla fine dell'esercizio 2003 (3)	Residui dell'esercizio 2003 (4)	Totale residui (1+2+3+4)
211007		-		-	-	-
221101	-	-	-	-	5.597.000,00	56.022.741,67
221102	-	-	-	-	1.164.000,00	31.252.836,51
221103	1.293.533,14	547.336,16	- 39.873,68	706.323,30	212.586,63	11.229.621,09
221107	723.626,30	268.688,45	- 10.695,34	444.242,51	2.089.080,93	2.853.961,42
221203	-	-	-	-	2.880,00	864.438,17
221204	3.519.728,97	3.431.101,36	- 5.647,61	82.980,00	786.765,51	870.836,94
221205	1.583.681,22	1.278.317,45	- 37.993,61	267.370,16	1.444.047,87	1.777.481,78
221206	124.775,74	124.775,74	-	-	62.387,86	62.387,86
221207	7.223,35	7.184,31	- 0,10	38,94	12.113,90	45.691,76
221302		-		-	-	-
221401	41.810.825,19	14.469.858,74	- 16.729.529,29	10.611.437,16	12.762.690,20	155.155.163,33
221402	1.033,00	1.033,00	-	-	31.610,02	31.610,02
221405	1.555,83	1.555,83	-	-	1.336,45	1.336,45
221407	31.935,48	31.896,43	-	39,05	34.133,96	34.173,01
221408	34.316,16	34.316,16	-	-	41.666,02	41.666,02
221409	65.351,30	64.934,83	-	416,47	44.493,17	44.909,64
221411	9.351,65	9.300,00	-	51,65	44.326,20	196.369,27
221413	2.195.578,25	2.160.459,16	- 0,02	35.119,07	1.968.091,43	2.044.527,06
221501		-		-	-	-
231901	-		-	-		-
231902	-	-	-	-	-	2.836.366.182,94
232002	163.076,23	3.751,22	-	159.325,01	958.200,79	1.719.372,23
232004	58,68	-	- 1,52	57,16	30.972,46	31.029,62
242101	1.467.209.666,64	1.467.209.666,64	-	-	1.506.154.695,72	1.506.154.695,72
242102	2.835.247,41	2.835.247,41	-	-	4.056.884,08	4.341.418,66
242103	349.279,13	347.416,13	- 1.863,00	-	511.045,22	991.965,95
242104	1.275,51	1.275,51	-	-	-	809.182,76
242106	171.696.156,68	103.569.183,02	- 128.238,52	67.998.735,14	253.409.398,68	417.255.030,13
242107	1.378.774,59	229.358,19	-	1.149.416,40	6.536.153,82	7.685.570,22
242108		-	-	-	-	-
TOT.	**1.851.972.301,97**	**1.694.846.217,20**	**- 30.674.231,50**	**126.451.853,27**	**1.949.091.244,74**	**5.298.616.641,93**

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PER IL CONTO CONSUNTIVO 2003

Si premette, in vista ed ai fini del Consuntivo 2003, che in conformità all'art. 69 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, la gestione finanziaria ed il bilancio dell'INPDAP, divenuti unici, non sono più distinti per le singole Gestioni amministrate a far tempo dal 1° gennaio 2001.

Pertanto anche il riaccertamento a consuntivo dei residui attivi e passivi risultanti in bilancio al 1° gennaio 2003 è unico a livello INPDAP e non più articolato per singole Gestioni, pur rimanendone praticabile contabilmente la ripartizione tra esse.

Correlativamente – come per il consuntivo 2002 – rimane unica anche la situazione annuale dei residui che, deliberato il riaccertamento di questi ultimi, deve essere inclusa nel consuntivo 2003 a norma dell'articolo 39 del DPR 18/12/1979 n. 696 e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

Con questa necessaria premessa, si evidenzia che le necessità riaccertative in ordine ai residui presenti in bilancio al 1° gennaio 2003 sono, avendo presente il *numero* di partite e non la loro entità, quelle risultanti dai numerosi provvedimenti ad hoc dei dirigenti degli Uffici centrali e periferici che ne hanno la gestione, adottati in riferimento alle direttive circolari n. 30 del 14 maggio 1999 e n. 32 del 26 giugno 2000 nonché alle ripetute disposizioni puntualizzatrici in ordine al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. La conseguente rilevazione evidenzia gli elementi e le causali che di seguito si riportano in riferimento ai n. 25 capitoli di entrata (residui attivi) ed ai n. 56 capitoli di uscita (residui passivi) che ne sono coinvolti.

I relativi atti sono disponibili, oltre che presso i singoli Uffici, nella Direzione di Ragioneria.

È da sottolineare che l'ingente risultato complessivo è influenzato, in particolare, dall'eliminazione, tra le entrate, del credito 1996 verso il Tesoro per IRPEF sulle pensioni statali di fine 1995, iscritto tra i residui della CTPS per un importo di €uro 1.115.640.313,33. Tale eliminazione, giusta la relazione al Commissario n. 905931 del dicembre 2003, cancella conclusivamente, in adeguamento alle indicazioni del Collegio Sindacale ed alle osservazioni ministeriali sul consuntivo 2001, confermate da ultimo con la nota n. 128154/2003, le risultanze contabili INPDAP al riguardo riassunte ai Ministeri Vigilanti ed alla Corte dei Conti con la relazione commissariale n. 902681 del 21 maggio 2003.

In conformità alle indicazioni del Collegio dei Sindaci è stata altresì completata l'opera di eliminazione delle partite creditorie nei confronti dell'ex Ministero del Tesoro per le pensioni erogate per la disciolta assistenza sanitaria dai fondi integrativi Enpas ed Enpdep, allocate tra le partite di giro.

Anche l'eliminazione a livello di rendicontazioni finanziarie delle movimentazioni tra singole Gestioni, mantenute, ovviamente, nelle specifiche situazioni patrimoniali, contribuisce in maniera significativa agli importi eliminati tra le entrate e le uscite.

Le partite oggetto dei riaccertamenti afferenti ai capitoli di bilancio ascendono complessivamente a n. 4.600, delle quali n. 634 relative ai residui attivi in n. 25 capitoli di entrata e n. 3.966 ai residui passivi in n. 56 capitoli di uscita; esse sono tutte riportate negli appositi elenchi, allegati che, per ciascun capitolo, evidenziano partita, importo e causale.

La relativa distribuzione quantitativa in riferimento alla natura delle rispettive poste di bilancio è la seguente.

a) **Riaccertamenti residui attivi**

Distribuzione	parte corrente	c/capitale	Partite di giro	TOTALE
Capitoli interessati	17	5	3	25
Valore riaccertamenti (in €uro)	-1.176.527.935,90	-2.158.547.710,85	- 156.323.594,13	-3.491.399.240,8

Emerge così a prima vista che il volume complessivo dei riaccertamenti sui residui attivi al 1/1/2003 è composto principalmente da quello dei riaccertamenti in conto capitale, a seguito delle motivazioni causali introduttivamente citate, tra cui l'eliminazione dell'aspetto finanziario dei prestiti tra Gestioni. Infatti, l'eliminazione più sostanziosa si riferisce al corrispondente capitolo 41410 (2.157 Mln. di €uro).

I riaccertamenti di parte corrente sono corrispondentemente ascrivibili, in misura prevalente, al capitolo 20301 (1.115,6 Mln. di €uro), dove era allocato il citato credito IRPEF 1996.

I riaccertamenti per partite di giro riguardano soprattutto le partite sospese; tra queste sono stati eliminati soprattutto residui antecedenti all'esercizio 1998, che presentavano tra l'altro un esiguo tasso di smaltimento.

b) **Riaccertamenti residui passivi**

Distribuzione	parte corrente	c/capitale	partite di giro	TOTALE
Capitoli interessati	40	13	3	56
Valore riaccertamenti (in €uro)	- 81.738.804,79	- 2.305.104.173,50	- 2.776.313,02	- 2.389.619.29

Il volume degli indicati riaccertamenti dei residui passivi in parte corrente è determinato in larga misura da quello rilevabile per il capitolo 10409 (23,36 Mln. di €uro) dove, tra le altre, è stata eliminata una partita di 23,34 Mln. di €uro che risaliva ad un impegno assunto nel 2000 per rapporti tra gestioni inerenti i fitti figurativi degli immobili strumentali. Numerose e consistenti anche le eliminazioni per il capitolo 10413 (23,23 Mln. di €uro forniti da 2.182 partite), che sono ascrivibili soprattutto a impegni risultati ridondanti o duplicati.

In conto capitale le eliminazioni dei residui passivi sono composte quasi esclusivamente da:

- Restituzione anticipazioni tra Gestioni 2157 Mln. di €uro (di cui 1238,15 Mln. di €uro provenienti dalla gestione ex CPDEL, esercizio 1996)
- Acquisto di immobili 105,46 Mln. di €uro (di cui 52,64 Mln. di €uro provenienti dalla gestione ex INADEL, esercizio 1994)
- Concessione di mutui 40,39 Mln. di €uro.

Queste tre voci assorbono il 99,90% delle partite passive in conto capitale e troveranno collocazione, per le ultime due, anche a riduzione del valore dei corrispondenti cespiti immobiliari e creditizi nella Situazione patrimoniale 2003.

I riaccertamenti per partite di giro riguardano soprattutto le partite sospese e sono originati da impegni assunti ante 2000.

Le sopra riassunte dimensioni complessive totalizzano le quantità riaccertate (tutte in meno) nei singoli capitoli di entrata e di uscita, quali sono analiticamente indicate prima per il 2003 e poi, in riferimento a questo, nella dovuta distinzione secondo gli esercizi di provenienza (gli ultimi tre anni) richiesta dal DPR 696/79, nell'apposito ed allegato ulteriore quadro che individua le partite inerenti, rispettivamente, al 2000 (includente anche quelle provenienti dagli esercizi precedenti a questo), al 2001, 2002 e al 2003.

È così rilevabile che le cancellazioni di crediti e debiti afferiscono in massima e sostanziale parte alle poste degli esercizi 2000 e precedenti.

E' pertanto da sottolineare che il processo di riaccertamento dei residui consegue per il 2003 un ulteriore e significativo momento di riconduzione dei medesimi ai livelli fisiologici richiesti dai Ministeri vigilanti, eliminando molte di quelle consistenze degli anni pregressi che i precedenti riaccertamenti annuali avevano lasciato ancora pendenti .

Dei risultati diminutivi riaccertati in entrata e in uscita è data inoltre la ripartizione complessiva anche per ciascuna delle Gestioni amministrate.

Il riaccertamento 2003 così proposto, anche all'attenzione del Collegio dei Sindaci, sarà recepito nel consuntivo 2003.

La classificazione per grado di esigibilità dei residui attivi sarà poi portata nel consuntivo 2003 in corso di predisposizione per la deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro il termine ultimo del 31 luglio p.v. stabilito dalla legge n. 88/1989.

RESIDUI ALL' 1/1/2003

	Codice	Descrizione	Residui all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori Riaccertati
Entrate	110101	Contributi Enti ed Iscritti ai fini pensionistici	3.810.436.292,09	-	3.810.436.292,09
	110102	Contributi Enti ed Iscritti ai fini trattamento fine servizio (TFS)	578.992.056,40	- 70.000,00	578.922.056,40
	110103	Contributi Enti ed Iscritti ai fini Assicurazione Sociale Vita	1.204.403,96	-	1.204.403,96
	110104	Contributi riscatto ai fini pensionistici	3.358.249,89	-	3.358.249,89
	110105	Contributi di riscatto ai fini TFS	5.150.936,08	-	5.150.936,08
	110106	Contributi ricongiunzione ai fini pensionistici	6.169.070,04	- 1.442,90	6.167.627,14
	110108	Contributi riscatto ai fini delle prestazioni economico-previdenziali	448,84	-	448,84
	110114	Contributo obbligatorio erogazione credito	37.679.648,90	-	37.679.648,90
	110117	Contributo di solidarietà ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)	2.175.513,81	-	2.175.513,81
	110122	Contributi a carico dello Stato	154.937.070,00	-	154.937.070,00
	120301	Maggiori contributi indennità di buonuscita a carico Stato	1.150.326.634,47	- 1.115.640.313,33	34.686.321,14
	120303	Valori capitali a carico Stato	67.704,99	-	67.704,99
	120601	Valori capitali contributi, indennità fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate trasferiti da altri Enti a copertura di periodi assicurativi	315.214,62	- 1.680,55	313.534,07
	120602	Quote a carico Enti datori di lavoro pensioni ed indennità ad onere ripartito	40.154.164,69	- 297.665,53	39.856.499,16
	130703	Proventi derivanti da prestazioni di servizi	6.122.675,34	-	6.122.675,34
	130801	Fitti e canoni	417.934.920,01	- 54.218.433,23	363.716.486,78
	130806	Interessi su prestazioni previdenziali	268.443,57	- 46,96	268.396,61
	130807	Interessi e proventi diversi	54.800,38	- 163,10	54.637,28
	130808	Plus valore alienazione immobili	3.672.701,55	-	3.672.701,55
	130809	Interessi su conti correnti bancari e postali	128.396,23	- 10.787,41	117.608,82
	130810	Interessi derivanti da locazioni immobili	4.695.306,95	- 221.113,43	4.474.193,52
	130812	Interessi su concessione di crediti	5.187,69	-	5.187,69
	130813	Interessi su contributi	31.450,65	-	31.450,65
	130815	Redditi e proventi patrimoniali ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)	97.035,82	- 8.691,98	88.343,84

RESIDUI ALL' 1/1/2003

Codice	Descrizione	Residui all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori Riaccertati
130816	Interessi su concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79	3.367,97	-	3.367,97
130817	Canoni, interesi gestione imm.abit.cartolariz.	5.051.366,39	-	5.051.366,39
130818	Canoni, interesi gestione imm.com.cartolariz.	9.317.240,34	-	9.317.240,34
130819	Canoni, interesi gestione imm.p.a.cartolariz.	9.042.357,62	- 88.076,78	8.954.280,84
130901	Recupero prestazioni istituzionali	3.995.761,40	- 442.877,28	3.552.884,12
130902	Recupero diversi	549.638,57	- 10.376,45	539.262,12
130905	Recupero di spese per l'acquisto di beni	0,76	-	0,76
130906	Recupero di spese per l'acquisto di servizi	46.911,11	- 1,00	46.910,11
130907	Recupero di spese per la conduzione di stabili da reddito	58.048.445,74	- 5.516.255,64	52.532.190,10
130908	Recupero di spese per la gestione immobili cartolarizzati	856.597,14	-	856.597,14
131001	Proventi diversi	200.771,12	- 10,33	200.760,79
131004	Entrate per rette Case di Soggiorno	6.945,42	-	6.945,42
131007	Entrate diverse	237.090,36	-	237.090,36
131008	Entrate per onorari ai legali (art. 30 DPR 411/76)	3.986,82	-	3.986,82
131009	Quota TFR maturata nell'anno dai portieri stabili da reddito (e dai loro sostituti) a carico dei locatari	112.755,46	-	112.755,46
141101	Alienazione di immobili	2.865.141.357,42	- 123.846,06	2.865.017.511,36
141201	Alienazione o permuta di impianti, attrezzature e macchinari	530,00	-	530,00
141301	Realizzo valori mobiliari	27.305,43	-	27.305,43
141404	Riscossione trattenute per premio compensativo dei rischi su prestiti concessi o garantiti dall'Ente	478.322,81	-	478.322,81
141405	Riscossione di mutui	1.634,75	-	1.634,75
141406	Riscossione di prestiti	1.996.043,69	- 1.253.018,39	743.025,30
141407	Riscossioni di crediti diversi	11.592,21	-	11.592,21
141408	Riscossione trattenute interessi, spese di amministrazione e abbuoni su prestiti	81.277,80	-	81.277,80
141409	Restituzione depositi cauzionali costituiti presso terzi	77.216,03	- 65.631,16	11.584,87

RESIDUI ALL' 1/1/2003

Codice	Descrizione	Residui all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori Riaccertati
	Riscossione anticipazioni concesse alle altre			
141410	gestioni	2.157.023.463,47	- 2.157.023.463,47	-
141411	Riscossione di crediti ex art. 59 DPR 509/79	306.377,38	-	306.377,38
162003	Depositi cauzionali costituiti presso l'istituto	1.777.513,26	- 81.751,77	1.695.761,49
162004	Depositi cauzionali Ist.immobili cartolarizzati	17.334,56	-	17.334,56
172203	Trattenute ed introiti conto terzi	51.098,50	- 50,02	51.048,48
172204	Recupero di somme pagate per conto terzi	34.579.936,01	- 17.149.100,70	17.430.835,31
172205	Recupero somme anticipate al personale	1.184,23	-	1.184,23
172206	Partite sospese	254.168.367,25	- 139.174.443,41	114.993.923,84
172207	Partite di giro immobili cartolarizzati	11.912.178,02	-	11.912.178,02
	TOTALE ENTRATE	**11.639.104.298,01**	**- 3.401.399.240,88**	**8.147.705.055,13**

RESIDUI ALL' 1/1/2003

	Codice	Descrizione	Residui all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori Riaccertati
Uscite	210101	Compensi, assegni fissi, indennità e rimborsi agli Organi dell'Istituto	4.398.988,90	- 3.482.661,20	916.327,70
	210201	Stipendi, ed altri assegni fissi al personale	18.904.676,41	- 11.862.584,12	7.042.092,29
	210202	Compensi straordinario, incentivazione, produttività, turni pomeridiani, notturni e festivi	65.130.692,49	- 10.722.962,13	54.407.730,36
	210203	Indennità e rimborso spese trasporto missioni	628.201,66	- 626.557,64	1.644,02
	210205	Oneri per i rinnovi contrattuali	92.445,78	- 92.445,78	-
	210206	Oneri per il personale comandato presso l'Istituto	26.240.550,91	-	26.240.550,91
	210207	Oneri previdenza e assistenza a carico Ente	6.045.172,00	-	6.045.172,00
	210211	Spese per il servizio di mensa, asili nido e trasporto collettivo	3.347.535,73	- 2.572.165,09	775.370,64
	210212	Spese per accertamenti sanitari	1.722,36	-	1.722,36
	210213	Rimborsi diversi e spese varie	770,00	- 770,00	-
	210301	Indennità integrativa speciale e pensioni al personale in quiescenza	196.599,30	- 196.599,30	-
	210405	Spese spedizioni postali e telefoniche	531.198,23	- 449.002,84	82.195,39
	210406	Spese per energia elettrica, acqua e riscaldamento immobili strumentali	235.628,42	- 69.280,24	166.348,18
	210407	Spese di trasporto e gestione automezzi	252.538,03	- 57.091,51	195.446,52
	210409	Oneri per locazione di immobili strumentali	24.089.783,42	- 23.362.249,35	727.534,07
	210410	Spese di manutenzione e di adattamento stabili strumentali (di proprietà)	7.364.449,80	- 2.595.666,54	4.768.783,26
	210412	Spese di manutenzione e di adattamento stabili strumentali (in affitto)	119.099,16	- 77.182,45	41.916,71
	210413	Spese per la gestione degli immobili da reddito	65.290.553,01	- 23.230.257,34	42.060.295,67
	210414	Spese per la formazione e l'addestramento del personale	534.969,03	- 17.857,41	517.111,62
	210415	Compensi ed onorari per commiss. e speciali incarichi	1.826.507,32	- 294.805,59	1.531.701,73
	210416	Spese connesse all'alienazione del patrimonio immobiliare	1.136.163,92	- 35.636,15	1.100.527,77
	210417	Acquisto di Beni di consumo	926.959,25	- 187.979,51	738.979,74
	210418	Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo	165.258,19	- 3.927,75	161.330,44

RESIDUI ALL' 1/1/2003

Codice	Descrizione	Residui all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori Riaccertati
210419	Acquisto servizi tecnici e spese connesse	4.006.871,60	- 852.943,79	3.153.927,81
210420	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo	6.401.960,59	- 43.190,37	6.358.770,22
210422	Acquisto servizi amministrativi	896.165,75	- 68.271,93	827.893,82
210423	Spese per attività promozionali e d'informazione	351.831,03	- 141,12	351.689,91
210424	Spese di pubblicità, oneri relativi al garante per la radio diffusione e l'editoria	480.400,75	- 7.549,64	472.851,11
210425	Spese per pubblicazioni a cura dell'Istituto	273.491,44	- 86,11	273.405,33
210426	Spese di rappresentanza	4.916,56	-	4.916,56
210427	Premi di assicurazione	28.397,00	-	28.397,00
210428	Spese per la gestione del patrimonio immobiliare in service	22.721.449,40	- 304.390,64	22.417.058,76
210429	Spese servizio portierato immob.strum.	101.453,00	- 22.566,28	78.886,72
210430	Spese per la gestione degli immobili da reddito ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)	34.151,21	- 25.752,35	8.398,86
210431	Compensi per le consulenze esterne e le collaborazioni	895.124,76	- 87.761,59	807.363,17
210432	Spese per concorsi e reclutamento del personale	25.466,70	-	25.466,70
210433	Spese gestione service immob. Cartolariz.	3.732.223,38	-	3.732.223,38
210434	Spese gestione immob. Cartolarizzati	1.015.693,85	- 77,90	1.015.615,95
210504	Indennità una tantum	820,21	-	820,21
210505	TFS agli iscritti	131.401,84	-	131.401,84
210508	TFR agli iscrittti	928,03	-	928,03
210509	Spese per Strutture Sociali (Convitti, Case Soggiorno e Istituto Magistrale)	2.357.422,41	- 3.589,76	2.353.832,65
210510	Spese centri vacanze	3.745,06	- 1.665,48	2.079,58
210511	Borse di studio e assegni universitari	132.450,77	- 67.546,41	64.904,36
210513	Spese per la formazione professionale dei giovani	1.022.170,30	- 15.493,72	1.006.676,58
210602	Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti	3.156.994,27	- 72.316,75	3.084.677,52
210604	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale ex art. 59 DPR 509/79	633.338,49	-	633.338,49
210606	Indennità personale inferm. causa servizio	11.838,24	-	11.838,24

RESIDUI ALL' 1/1/2003

Codice	Descrizione	Residui all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori Riaccertati
210701	Interessi passivi	1.346.750,96	- 64.697,75	1.282.053,21
210702	Interessi legali e rivalutazione monetaria	15.135,83	-	15.135,83
210703	Spese bancarie e banco posta	24.522.971,15	- 82,14	24.522.889,01
210706	Interessi passivi gestione immobili cartolarizzati	54.430,59	-	54.430,59
210801	Imposte, tasse e tributi diversi	2.557.319,48	- 39.350,30	2.517.969,18
210802	Imposte, tasse, tributi immobili cartolarizzati	116,88	-	116,88
210901	Rimborso contributi	58.596,69	-	58.596,69
210902	Rimborsi diversi altre entrate	604.985,05	-	604.985,05
211001	Spese per liti, arbitraggi e transazioni	5.726.967,68	- 123.648,82	5.603.318,86
211005	Quote onorari pertin. ai legali	145.039,77	-	145.039,77
221101	Acquisto di immobili	160.403.244,14	- 105.467.847,20	54.935.396,94
221102	Costruzione immobili	32.936.010,46	-	32.936.010,46
221103	Manutenzione straordinaria di immobili da reddito	15.336.799,01	- 1.833.400,30	13.503.398,71
221107	Manutenzione straordinaria di immobili strumentali	1.084.167,30	- 24.258,28	1.059.909,02
221203	Acquisto e restauri opere d'arte L. 717/49	861.558,17	-	861.558,17
221204	Acquisto immobilizzazioni informatiche	3.888.403,51	- 12.146,17	3.876.257,34
221205	Acquisto altre immobilizzazioni tecniche	1.881.204,77	- 256.375,31	1.624.829,46
221206	Manutenzione straordinaria immobilizzazioni informatiche	124.775,74	-	124.775,74
221207	Manutenzione straordinaria altre immobilizzazioni tecniche	41.624,93	- 862,76	40.762,17
221401	Concessioni di mutui	206.133.030,46	- 40.398.606,23	165.734.424,23
221402	Concessioni di prestiti	1.033,00	-	1.033,00
221405	Rimborso rate prestiti versate in più	1.555,83	-	1.555,83
221407	Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (sul rinnovo prestiti)	37.270,42	- 5.334,94	31.935,48
221408	Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)	34.316,16	-	34.316,16
221409	Rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti	101.621,32	- 36.270,02	65.351,30
221411	Costituzione depositi a cauzione presso terzi	209.654,61	- 45.607,28	164.047,33
221413	Concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79	2.236.894,81	- 0,02	2.236.894,79
231901	Restituzione anticipazioni alle gestioni	2.157.023.463,47	- 2.157.023.463,47	-

RESIDUI ALL' 1/1/2003

Codice	Descrizione	Residui all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori Riaccertati
231902	Restituzione anticipazioni al c/di Tesoreria	2.836.366.182,94	-	2.836.366.182,94
232002	Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto	773.289,86	-	773.289,86
232004	Restituz. depositi cauzionali ist. imm. cartolar.	58,68	- 1,52	57,16
242101	Versamento ritenute erariali	1.467.209.666,64	-	1.467.209.666,64
242102	Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali	3.120.474,57	-	3.120.474,57
242103	Versamento trattenute ed introiti conto terzi	879.332,29	- 32.681,94	846.650,35
242104	Pagamento di somme pagate per conto terzi	1.276.111,52	- 465.653,25	810.458,27
242106	Partite sospese	334.593.465,50	- 2.277.977,83	332.315.487,67
242107	Partite di giro immobili cartolarizzati	1.378.774,59	-	1.378.774,59
	TOTALE USCITE	7.638.847.468,74	- 2.389.619.291,31	6.149.228.177,43

RESIDUI ALL' 1/1/2003

	Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati
Entrate	110101	80.365.123,38	-	80.365.123,38	0	-	0	3.730.071.168,71	-	3.730.071.168,71
	110102	19.594.582,72	-	19.594.582,72	0	-	0	559.397.473,68	- 70.000,00	559.327.473,68
	110103	0	-	0	0	-	0	1.204.403,96	-	1.204.403,96
	110104	2.901.084,31	-	2.901.084,31	0	-	0	457.165,58	-	457.165,58
	110105	2.685.948,82	-	2.685.948,82	3.474,54	-	3.474,54	2.461.512,72	-	2.461.512,72
	110106	3.824.646,22	-	3.824.646,22	172.025,76	- 1.442,90	170.582,86	2.172.398,06	-	2.172.398,06
	110108	448,84	-	448,84	0	-	0	0	-	0
	110114	0	-	0	0	-	0	37.679.648,90	-	37.679.648,90
	110117	0	-	0	0	-	0	2.175.513,81	-	2.175.513,81
	110122	0	-	0	0	-	0	154.937.070,00	-	154.937.070,00
	120301	1.115.641.534,01	- 1.115.640.313,33	1.220,68	5.327.219,62	-	5.327.219,62	29.357.880,84	-	29.357.880,84
	120303	0	-	0	67.704,99	-	67.704,99	0	-	0
	120601	9.551,77	- 1.680,55	7.871,22	24.392,53	-	24.392,53	281.270,32	-	281.270,32
	120602	40.110.916,49	- 297.665,53	39.813.250,96	0	-	0	43.248,20	-	43.248,20
	130703	0	-	0	0	-	0	6.122.675,34	-	6.122.675,34
	130801	270.951.980,77	- 53.175.821,06	217.776.159,71	77.112.561,63	- 532.983,58	76.579.578,05	69.870.377,61	- 509.628,59	69.360.749,02
	130806	223.071,30	-	223.071,30	8.600,34	-	8.600,34	36.771,93	- 46,96	36.724,97
	130807	47.033,09	- 163,10	46.869,99	7.555,39	-	7.555,39	211,9	-	211,9
	130808	3.672.701,55	-	3.672.701,55	0	-	0	0	-	0
	130809	12.802,00	- 9.253,62	3.548,38	8.247,13	-	8.247,13	107.347,10	- 1.533,79	105.813,31
	130810	3.205.487,10	- 218.157,73	2.987.329,37	1.260.916,71	- 2.955,70	1.257.961,01	228.903,14	-	228.903,14
	130812	0	-	0	840,07	-	840,07	4.347,62	-	4.347,62
	130813	0	-	0	0	-	0	31.450,65	-	31.450,65
	130815	38.443,08	- 8.691,98	29.751,10	10.593,36	-	10.593,36	47.999,38	-	47.999,38
	130816	0	-	0	0	-	0	3.367,97	-	3.367,97
	130817	0	-	0	0	-	0	5.051.366,39	-	5.051.366,39
	130818	0	-	0	0	-	0	9.317.240,34	-	9.317.240,34
	130819	0	-	0	0	-	0	9.042.357,62	- 88.076,78	8.954.280,84
	130901	1.034.158,02	- 62.529,57	971.628,45	256.694,80	- 47.539,91	209.154,89	2.704.908,58	- 332.807,80	2.372.100,78
	130902	506.567,66	- 334,71	506.232,95	6.794,07	-	6.794,07	36.276,84	- 10.041,74	26.235,10
	130905	0	-	0	0	-	0	0,76	-	0,76
	130906	0	-	0	0	-	0	46.911,11	- 1,00	46.910,11
	130907	32.188.164,39	- 5.476.322,54	26.711.841,85	17.969.528,85	- 38.975,64	17.930.553,21	7.890.752,50	- 957,46	7.889.795,04
	130908	0	-	0	0	-	0	856.597,14	-	856.597,14
	131001	49.483,58	- 10,33	49.473,25	98.916,36	-	98.916,36	52.371,18	-	52.371,18
	131004	0	-	0	0	-	0	6.945,42	-	6.945,42
	131007	0	-	0	0	-	0	237.090,36	-	237.090,36
	131008	0	-	0	0	-	0	3.986,82	-	3.986,82
	131009	112.755,46	-	112.755,46	0	-	0	0	-	0
	141101	123.846,06	- 123.846,06	0	0	-	0	2.865.017.511,36	-	2.865.017.511,36
	141201	0	-	0	0	-	0	530	-	530
	141301	27.305,43	-	27.305,43	0	-	0	0	-	0
	141404	0	-	0	0	-	0	478.322,81	-	478.322,81
	141405	0	-	0	0	-	0	1.634,75	-	1.634,75

INPDAP

RESIDUI ALL' 1/1/2003

Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati
141406	11.297,18	-	11.297,18
141407	11.592,21	-	11.592,21
141408	0	-	0
141409	77.010,23	- 65.631,16	11.379,07
141410	2.157.023.463,47	- 2.157.023.463,47	0
141411	0	-	0
162003	742.212,34	- 81.751,77	660.460,57
162004	0	-	0
172203	51.098,50	- 50,02	51.048,48
172204	34.120.372,89	- 16.733.668,74	17.386.704,15
172205	1.184,23	-	1.184,23
172206	148.834.113,24	- 138.935.091,89	9.899.021,35
172207	0	-	0
TOT.	3.919.199.980,34	- 3.497.854.447,16	430.345.533,18

Codice	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati
	148.167,93	-	148.167,93
	0	-	0
	0	-	0
	0	-	0
	0	-	0
	0	-	0
	1.000.642,83	-	1.000.642,83
	0	-	0
	0	-	0
	251.482,33	- 216.851,47	34.630,86
	0	-	0
	8.153.088,41	- 37.965,21	8.115.123,20
	0	-	0
	111.889.447,65	- 878.714,41	111.010.733,24

Codice	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati
	1.836.578,58	- 1.253.018,39	583.560,19
	0	-	0
	81.277,80	-	81.277,80
	205,8	-	205,8
	0	-	0
	306.377,38	-	306.377,38
	34.658,09	-	34.658,09
	17.334,56	-	17.334,56
	0	-	0
	208.080,79	- 198.580,49	9.500,30
	0	-	0
	97.181.165,60	- 201.386,31	96.979.779,29
	11.912.178,02	-	11.912.178,02
	7.609.014.866,02	- 2.668.079,31	7.606.346.786,71

RESIDUI ALL' 1/1/2003

Uscite

Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati
210101	961.574,95	- 756.371,61	205.203,34	1.177.243,02	- 1.156.149,67	21.093,35	2.260.170,93	- 1.570.139,92	690.031,01
210201	6.373.787,33	- 6.330.868,29	42.919,04	4.249.312,20	- 2.921.614,65	1.327.697,55	8.281.576,88	- 2.610.101,18	5.671.475,70
210202	2.885.479,01	- 2.100.128,74	785.350,27	4.910.920,62	- 3.370.695,73	1.540.224,89	57.334.292,86	- 5.252.137,66	52.082.155,20
210203	626.557,64	- 626.557,64	0	0	-	0	1.644,02	-	1.644,02
210205	92.445,78	- 92.445,78	0	0	-	0	0	-	0
210206	25.997.710,17	-	25.997.710,17	117.655,32	-	117.655,32	125.185,42	-	125.185,42
210207	0	-	0	0	-	0	6.045.172,00	-	6.045.172,00
210211	0	-	0	866.615,53	- 866.615,53	0	2.480.920,20	- 1.705.549,56	775.370,64
210212	0	-	0	0	-	0	1.722,36	-	1.722,36
210213	0	-	0	0	-	0	770	- 770,00	0
210301	196.599,30	- 196.599,30	0	0	-	0	0	-	0
210405	348.538,76	- 344.259,61	4.279,15	104.307,25	- 100.415,85	3.891,40	78.352,22	- 4.327,38	74.024,84
210406	20.989,74	-	20.989,74	71.357,75	- 69.191,79	2.165,96	143.280,93	- 86,45	143.192,48
210407	36.756,55	- 36.756,55	0	66.698,59	- 20.334,95	46.363,64	149.082,89	- 0,01	149.082,88
210409	23.384.071,46	- 23.349.711,65	34.359,81	6.396,71	- 4.381,07	2.015,64	699.315,25	- 8.156,63	691.158,62
210410	3.243.419,62	- 2.571.252,81	672.166,81	2.784.809,70	- 1.077,60	2.783.732,10	1.336.220,48	- 23.338,13	1.312.884,35
210412	77.527,60	- 71.601,50	5.926,10	0	-	0	41.571,56	- 5.580,95	35.990,61
210413	27.231.519,31	- 7.911.479,73	19.320.039,58	22.457.379,41	- 13.949.266,64	8.508.112,77	15.601.654,29	- 1.369.510,97	14.232.143,32
210414	3.659,41	-	3.659,41	102.421,96	- 16.972,41	85.449,55	428.887,66	- 885,00	428.002,66
210415	642.242,27	- 251.715,03	390.527,24	412.381,07	- 41.510,81	370.870,26	771.883,98	- 1.579,75	770.304,23
210416	546.714,26	-	546.714,26	330.927,72	- 13.696,42	317.231,30	258.521,94	- 21.939,73	236.582,21
210417	63.190,53	- 46.525,71	16.664,82	84.365,64	- 58.086,36	26.279,28	779.403,08	- 83.367,44	696.035,64
210418	140,98	-	140,98	942,01	- 591,71	350,3	164.175,20	- 3.336,04	160.839,16
210419	120.815,58	- 34.691,42	86.124,16	269.836,34	- 197.231,05	72.605,29	3.616.219,68	- 621.021,32	2.995.198,36
210420	381.430,26	- 2.850,84	378.579,42	133.801,51	- 160,67	133.640,84	5.886.728,82	- 40.178,86	5.846.549,96
210422	16.920,28	- 16.600,70	319,58	14.008,46	-	14.008,46	865.237,01	- 51.671,23	813.565,78
210423	27.637,32	-	27.637,32	123,96	-	123,96	324.069,75	- 141,12	323.928,63
210424	0	-	0	0	-	0	480.400,75	- 7.549,64	472.851,11
210425	25.863,02	-	25.863,02	0	-	0	247.628,42	- 86,11	247.542,31
210426	0	-	0	0	-	0	4.916,56	-	4.916,56
210427	0	-	0	0	-	0	28.397,00	-	28.397,00
210428	8.345.206,82	- 135.799,27	8.209.407,55	1.383.419,90	-	1.383.419,90	12.992.822,68	- 168.591,37	12.824.231,31
210429	0	-	0	0	-	0	101.453,00	- 22.566,28	78.886,72
210430	25.752,35	- 25.752,35	0	2.105,75	-	2.105,75	6.293,11	-	6.293,11
210431	0	-	0	93.479,73	- 0,40	93.479,33	801.645,03	- 87.761,19	713.883,84
210432	0	-	0	0	-	0	25.466,70	-	25.466,70
210433	0	-	0	0	-	0	3.732.223,38	-	3.732.223,38
210434	0	-	0	0	-	0	1.015.693,85	- 77,90	1.015.615,95
210504	0	-	0	0	-	0	820,21	-	820,21
210505	5.295,56	-	5.295,56	0	-	0	126.106,28	-	126.106,28
210508	0	-	0	0	-	0	928,03	-	928,03
210509	0	-	0	4.709,05	-	4.709,05	2.352.713,36	- 3.589,76	2.349.123,60
210510	0	-	0	0	-	0	3.745,06	- 1.665,46	2.079,58
210511	77.023,40	- 42.795,00	34.228,40	55.164,57	- 24.751,41	30.413,16	262,8	-	262,8

RESIDUI ALL' 1/1/2003

Codice	Residui 2000 e prec all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati	Residui 2001 all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati	Residui 2002 all'inizio dell'esercizio 2003	Riaccertamenti in + o in -	Valori riaccertati
210513	0	-	0	0	-	0	1.022.170,30	- 15.493,72	1.006.676,58
210602	18.191,01	-	18.191,01	146.428,84	- 71.641,23	74.787,61	2.992.374,42	- 675,52	2.991.698,90
210604	0	-	0	0	-	0	633.338,49	-	633.338,49
210606	0	-	0	0	-	0	11.838,24	-	11.838,24
210701	1.095.451,74	- 63.915,07	1.031.536,67	121.219,57	- 774,69	120.444,88	130.079,65	- 7,99	130.071,66
210702	199,54	-	199,54	0	-	0	14.936,29	-	14.936,29
210703	6.034,31	-	6.034,31	6.796.259,20	- 73,52	6.796.185,68	17.720.677,64	- 8,62	17.720.669,02
210706	0	-	0	0	-	0	54.430,59	-	54.430,59
210801	45.314,77	- 29.349,40	15.965,37	9.997,81	- 9.997,81	0	2.502.006,90	- 3,09	2.502.003,81
210802	0	-	0	0	-	0	116,88	-	116,88
210901	0	-	0	0	-	0	58.596,69	-	58.596,69
210902	223.257,55	-	223.257,55	126.504,73	-	126.504,73	255.222,77	-	255.222,77
211001	2.850.794,64	- 30.276,21	2.820.518,43	1.078.325,78	- 54.879,80	1.023.445,98	1.797.847,26	- 38.492,81	1.759.354,45
211005	0	-	0	0	-	0	145.039,77	-	145.039,77
221101	160.102.289,19	- 105.467.847,20	54.634.441,99	300.954,95	-	300.954,95	0	-	0
221102	32.936.010,46	-	32.936.010,46	0	-	0	0	-	0
221103	10.328.956,54	- 1.329.208,74	8.999.747,80	3.714.309,33	- 464.317,88	3.249.991,45	1.293.533,14	- 39.873,68	1.253.659,46
221107	0	-	0	360.541,00	- 13.562,94	346.978,06	723.626,30	- 10.695,34	712.930,96
221203	861.558,17	-	861.558,17	0	-	0	0	-	0
221204	1.091,43	-	1.091,43	367.583,11	- 6.498,56	361.084,55	3.519.728,97	- 5.647,61	3.514.081,36
221205	59.218,62	- 9.694,51	49.524,11	238.304,93	- 208.687,19	29.617,74	1.583.681,22	- 37.993,61	1.545.687,61
221206	0	-	0	0	-	0	124.775,74	-	124.775,74
221207	33.538,92	-	33.538,92	862,66	- 862,66	0	7.223,35	- 0,10	7.223,25
221401	139.931.673,74	- 2.459.404,75	137.472.268,99	24.390.531,53	- 21.209.672,19	3.180.859,34	41.810.825,19	- 16.729.529,29	25.081.295,90
221402	0	-	0	0	-	0	1.033,00	-	1.033,00
221405	0	-	0	0	-	0	1.555,83	-	1.555,83
221407	0	-	0	5.334,94	- 5.334,94	0	31.935,48	-	31.935,48
221408	0	-	0	0	-	0	34.316,16	-	34.316,16
221409	528,77	- 528,77	0	35.741,25	- 35.741,25	0	65.351,30	-	65.351,30
221411	196.383,05	- 41.687,37	154.695,68	3.919,91	- 3.919,91	0	9.351,65	-	9.351,65
221413	0	-	0	41.316,56	-	41.316,56	2.195.578,25	- 0,02	2.195.578,23
231901	2.157.023.463,47	- 2.157.023.463,47	0	0	-	0	0	-	0
231902	2.836.366.182,94	-	2.836.366.182,94	0	-	0	0	-	0
232002	179.537,41	-	179.537,41	430.676,22	-	430.676,22	163.076,23	-	163.076,23
232004	0	-	0	0	-	0	58,68	- 1,52	57,16
242101	0	-	0	0	-	0	1.467.209.666,64	-	1.467.209.666,64
242102	0	-	0	285.227,16	-	285.227,16	2.835.247,41	-	2.835.247,41
242103	416.857,68	- 30.818,94	386.038,74	113.195,48	-	113.195,48	349.279,13	- 1.863,00	347.416,13
242104	465.653,25	- 465.653,25	0	809.182,76	-	809.182,76	1.275,51	-	1.275,51
242106	93.546.456,63	- 1.832.506,62	91.713.950,01	69.350.852,19	- 317.232,69	69.033.619,50	171.696.156,68	- 128.238,52	171.567.918,16
242107	0	-	0	0	-	0	1.378.774,59	-	1.378.774,59
TOT.	5.838.447.513,09	- 2.313.729.117,83	3.224.718.395,26	148.427.651,68	- 45.215.941,98	103.211.711,70	1.851.972.301,97	- 30.674.231,50	1.821.298.070,47

ENTRATE

Riaccertamento residui 2003

10102		CONTRIBUTI TRATT.FINE SERVIZIO
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5020065341	- 70.000,00	Duplicazione
TOTALE	- 70.000,00	

10106		CONTR.RICONG.FINI PENSIONIST.
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5010052993	- 1.442,90	Duplicazione
TOTALE	- 1.442,90	

20301		CONTRIBUTI A CARICO STATO
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5970007188	- 1.115.640.313,33	Residui contabili
TOTALE	- 1.115.640.313,33	

20601		VAL.CAP.TRASF.ENTI COP.ASSIC.
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5970000004	- 38,25	Residui contabili
5970000256	- 321,31	Residui contabili
5970000345	- 737,40	Residui contabili
5970000375	- 583,59	Residui contabili
TOTALE	- 1.680,55	

20602		QUOTE PENS.E INDENN.ONERE RIP.
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5970000309	- 27.793,19	Residui contabili
5970003201	- 115.120,64	Residui contabili
5970007154	- 154.751,70	Residui contabili
TOTALE	- 297.665,53	

30801		FITTI E CANONI
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5000052465	- 15.720.702,16	Movimenti tra gestioni
5000052466	- 897.064,87	Movimenti tra gestioni
5000052467	- 6.731.944,62	Movimenti tra gestioni
5000052752	- 110,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052755	- 2.642,39	Duplicazione
5000052763	- 2.582,07	Duplicazione
5000052769	- 99.383,09	Duplicazione
5000052773	- 3.287,37	Duplicazione
5000052774	- 5.292,57	Duplicazione
5000052774	- 129,11	Duplicazione
5000052776	- 2.451,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052777	- 5.405,28	Duplicazione
5000052777	- 2.847,64	Duplicazione
5000052780	- 198,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052781	- 1.415,35	Duplicazione
5000052782	- 7.373,82	Duplicazione
5000052782	- 28.826,43	Duplicazione
5000052784	- 103,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052784	- 22.202,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052786	- 4.557,87	Duplicazione
5000052787	- 2.881,62	Duplicazione
5000052787	- 2.065,83	Duplicazione

5000052790	-	572,85	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052790	-	20.625,81	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052792	-	13.858,42	Duplicazione
5000052792	-	53.230,88	Duplicazione
5000052792	-	22.355,44	Duplicazione
5000052794	-	13.560,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052794	-	16.885,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052799	-	74.014,20	Duplicazione
5000052802	-	7.194,34	Duplicazione
5000052806	-	36.809,31	Duplicazione
5000052806	-	3.642,13	Duplicazione
5000053069	-	218,99	Duplicazione
5000053074	-	55,22	Duplicazione
5000053075	-	8.607,62	Duplicazione
5000053081	-	138,10	Duplicazione
5000053093	-	969,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000053131	-	51.553,42	Obbligazione estinta
5010006421	-	4.381,08	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010006422	-	23.856,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010006423	-	77.385,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010006424	-	153.060,70	Duplicazione
5010006425	-	147.752,20	Duplicazione
5010006426	-	14.495,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010030105	-	0,01	Arrotondamenti
5010035818	-	15.906,91	Obbligazione estinta
5010051063	-	4.161,58	Duplicazione
5010051063	-	9.810,23	Duplicazione
5010064623	-	56,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010064887	-	514,46	Duplicazione
5010064887	-	8.260,86	Duplicazione
5010064906	-	24.755,65	Duplicazione
5010064906	-	1.949,97	Duplicazione
5010064982	-	22.129,83	Duplicazione
5010064983	-	659,96	Duplicazione
5010064983	-	10.038,32	Duplicazione
5010065217	-	89,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010065663	-	353,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010065894	-	2,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010066108	-	10,36	Accert/impegno assunto erroneamente
5010066823	-	85,28	Duplicazione
5010066823	-	836,38	Duplicazione
5010066825	-	12.432,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020018392	-	44.276,98	Duplicazione
5020027147	-	3.978,87	Duplicazione
5020027154	-	2.621,02	Duplicazione
5020028225	-	17.537,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020028724	-	72.450,83	Duplicazione
5020028745	-	51.887,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020029325	-	618,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020031689	-	3.900,37	Duplicazione
5020034734	-	60.049,71	Duplicazione
5020034735	-	16.617,26	Duplicazione
5020042206	-	98.143,18	Duplicazione
5020042215	-	52.850,87	Duplicazione
5020045770	-	44.276,98	Duplicazione
5020048873	-	30.024,21	Duplicazione

5020049870	-	8.587,32	Duplicazione
5020054383	-	1.590,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020069460	-	3,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020069704	-	0,01	Arrotondamenti
5020069740	-	0,02	Arrotondamenti
5020069824	-	214,85	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5970007235	-	457,63	Duplicazione
5970007236	-	34,31	Crediti non riferibili a debitori
5970007237	-	18.036,37	Duplicazione
5970007238	-	60.770,19	Crediti non riferibili a debitori
5980043154	-	1.072,60	Duplicazione
5980043155	-	1.063,21	Duplicazione
5980043157	-	8.388,78	Duplicazione
5980043157	-	19.277,62	Duplicazione
5980043158	-	12.253,14	Duplicazione
5980043159	-	1.368,10	Duplicazione
5980043160	-	39.842,67	Duplicazione
5980043161	-	36.876,98	Duplicazione
5980043162	-	36.811,26	Duplicazione
5980043162	-	82,07	Duplicazione
5980043176	-	2.456,23	Duplicazione
5980043235	-	567,24	Accert/impegno assunto erroneamente
5980043335	-	186.234,36	Duplicazione
5980043359	-	65.725,59	Duplicazione
5980043360	-	829,73	Duplicazione
5980043362	-	9.240.965,74	Duplicazione
5980043363	-	4.740.267,91	Duplicazione
5980043364	-	2.914.321,06	Duplicazione
5980043365	-	582.124,82	Duplicazione
5980043366	-	788.699,91	Duplicazione
5980043367	-	4.043.299,23	Duplicazione
5980043368	-	2.197.646,39	Duplicazione
5990048710	-	2.264,49	Movimenti tra gestioni
5990048711	-	4.829,17	Movimenti tra gestioni
5990049026	-	260,92	Duplicazione
5990049030	-	172.037,77	Duplicazione
5990049031	-	230.916,37	Duplicazione
5990049035	-	406.235,28	Duplicazione
5990049039	-	131.627,04	Duplicazione
5990049040	-	335.933,32	Duplicazione
5990049042	-	133,36	Duplicazione
5990049045	-	679,11	Duplicazione
5990049046	-	12.984,35	Duplicazione
5990049047	-	8.695,20	Duplicazione
5990049054	-	11.021,60	Duplicazione
5990049058	-	40.144,57	Duplicazione
5990049059	-	867,93	Duplicazione
5990049065	-	5.582,76	Duplicazione
5990049067	-	138.004,12	Duplicazione
5990049069	-	5.810,14	Duplicazione
5990049071	-	327.027,17	Duplicazione
5990049073	-	297.185,20	Duplicazione
5990049079	-	3.899,15	Duplicazione
5990049085	-	43.788,51	Duplicazione
5990049086	-	78.651,16	Duplicazione
5990049093	-	239.183,31	Duplicazione

5990049094	-	454.080,58	Duplicazione
5990049100	-	618.428,41	Duplicazione
5990049101	-	273.566,20	Duplicazione
5990049107	-	56.272,36	Duplicazione
5990049109	-	159.989,48	Duplicazione
5990049184	-	0,70	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5990049242	-	5.429,69	Accert/impegno assunto erroneamente
5990049248	-	6.049,20	Accert/impegno assunto erroneamente
5990049249	-	11.500,53	Duplicazione
5990049276	-	117.011,28	Duplicazione
5990049276	-	108.498,19	Duplicazione
TOTALE	-	54.218.433,23	

30806			INTERESSI PRESTAZIONI PREVIDEN
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5020012176	-	46,96	Duplicazione
TOTALE	-	46,96	

30807			INTERESSI E PROVENTI DIVERSI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5000041098	-	163,10	Crediti non riferibili a debitori
TOTALE	-	163,10	

30809			INTERESSI SU C/C BANC.E POST.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5000052754	-	8.902,26	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020068463	-	1.533,79	Duplicazione
5970000497	-	351,36	Residui contabili
TOTALE	-	10.787,41	

30810			INTERESSI LOCAZIONE IMMOBILI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5000052769	-	53.782,83	Duplicazione
5000052777	-	29,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052783	-	527,75	Duplicazione
5000052789	-	11.213,59	Duplicazione
5000052792	-	26.577,04	Duplicazione
5000052792	-	6.869,14	Duplicazione
5000052806	-	3.125,27	Duplicazione
5010051063	-	600,18	Duplicazione
5010064887	-	156,52	Duplicazione
5010064906	-	213,45	Duplicazione
5010064982	-	741,06	Duplicazione
5010064983	-	600,17	Duplicazione
5010066695	-	644,32	Accert/impegno assunto erroneamente
5980043329	-	4,56	Duplicazione
5990049051	-	46,42	Duplicazione
5990049077	-	45.725,50	Duplicazione
5990049084	-	1.627,78	Duplicazione
5990049089	-	12.089,49	Duplicazione
5990049096	-	16.218,66	Duplicazione
5990049103	-	40.320,01	Duplicazione
TOTALE	-	221.113,43	

30815			REDDITI E PROV.PATR.EX F.INTEG
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5990049190	-	8.691,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	8.691,98	

30819			CANONI,INT.GEST.IMM.P.A. CART.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5020065287	-	88.076,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	88.076,78	

30901			RECUPERO PRESTAZ.ISTITUZIONALI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5000037861	-	821,64	Duplicazione
5000037872	-	5.039,30	Duplicazione
5000049796	-	4.711,58	Crediti non recuperabili
5010016483	-	4.170,47	Accert/impegno assunto erroneamente
5010042761	-	1.681,02	Duplicazione
5010042798	-	1.236,46	Duplicazione
5010042805	-	1.371,65	Duplicazione
5010042877	-	2.427,12	Duplicazione
5010042931	-	7.856,47	Duplicazione
5010042979	-	2.719,20	Duplicazione
5010042980	-	3.857,97	Duplicazione
5010042987	-	1.962,83	Duplicazione
5010042991	-	2.301,33	Duplicazione
5010043019	-	128,72	Duplicazione
5010043021	-	113,88	Duplicazione
5010043032	-	6.145,64	Duplicazione
5010043034	-	1.897,86	Duplicazione
5010050337	-	1.539,70	Duplicazione
5010058355	-	8.097,08	Provvedimento annullato
5010063626	-	32,51	Crediti non recuperabili
5020000169	-	541,80	Duplicazione
5020006948	-	30,00	Accertamento/impegno assunto in eccesso
5020017699	-	17.986,20	Provvedimento annullato
5020020204	-	792,65	Accertamento/impegno assunto in eccesso
5020031723	-	0,29	Arrotondamenti
5020037296	-	0,02	Arrotondamenti
5020041499	-	0,01	Arrotondamenti
5020042600	-	0,02	Arrotondamenti
5020043444	-	4.151,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020043465	-	1.743,19	Accert/impegno assunto erroneamente
5020043506	-	2.482,63	Accert/impegno assunto erroneamente
5020048024	-	11.513,95	Provvedimento annullato
5020048603	-	11.006,71	Provvedimento annullato
5020048611	-	6.696,20	Provvedimento annullato
5020048619	-	8.890,07	Provvedimento annullato
5020052891	-	752,00	Duplicazione
5020053256	-	0,30	Arrotondamenti
5020053936	-	1.104,76	Duplicazione
5020053953	-	9.828,17	Duplicazione
5020054851	-	401,00	Duplicazione
5020055560	-	1.400,00	Duplicazione
5020055572	-	943,00	Duplicazione
5020056793	-	1.696,91	Duplicazione
5020056807	-	5.661,81	Duplicazione

5020058215	-	192,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020059072	-	749,53	Provvedimento annullato
5020059075	-	3.121,40	Provvedimento annullato
5020059076	-	2.808,47	Duplicazione
5020059984	-	751,00	Duplicazione
5020062559	-	233.303,61	Duplicazione
5020064662	-	1.548,69	Accert/impegno assunto erroneamente
5020065075	-	1.027,00	Duplicazione
5020065335	-	243,68	Duplicazione
5020065338	-	1.035,99	Duplicazione
5020065422	-	0,30	Arrotondamenti
5020068309	-	341,12	Accert/impegno assunto erroneamente
5020068470	-	62,32	Duplicazione
5970000447	-	44.125,69	Crediti non riferibili a debitori
5970000567	-	916,45	Residui contabili
5970003713	-	117,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5990047132	-	6.797,81	Crediti non recuperabili
TOTALE	-	442.877,28	

30902			RECUPERI DIVERSI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5020003385	-	2.790,94	Duplicazione
5020060137	-	7.250,80	Duplicazione
5970007281	-	2,76	Crediti di non conveniente esigibilità
5970007282	-	6,07	Crediti di non conveniente esigibilità
5990009779	-	325,88	Accert/impegno assunto erroneamente
TOTALE	-	10.376,45	

30906			RECUPERO SPESE ACQUISTO SERVIZ
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5020044082	-	1,00	Accert/impegno assunto erroneamente
TOTALE	-	1,00	

30907			RECUP.SPESE CONDUZ.STAB.REDD.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5000052738	-	0,01	Arrotondamenti
5000052739	-	0,01	Arrotondamenti
5000052763	-	1.819,69	Duplicazione
5000052763	-	868,69	Duplicazione
5000052766	-	1,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052769	-	9.012,59	Duplicazione
5000052773	-	2.518,20	Duplicazione
5000052773	-	1.859,80	Duplicazione
5000052774	-	81,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052774	-	1.130,03	Duplicazione
5000052774	-	2.492,65	Duplicazione
5000052776	-	781,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052777	-	2.675,63	Duplicazione
5000052777	-	2.013,50	Duplicazione
5000052778	-	190,18	Duplicazione
5000052778	-	106,63	Duplicazione
5000052780	-	7,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052781	-	924,88	Duplicazione
5000052782	-	308,05	Duplicazione
5000052782	-	1.523,12	Duplicazione
5000052782	-	9.436,98	Duplicazione

5000052783	-	20.683,94	Duplicazione
5000052784	-	165,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052784	-	2.914,58	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052786	-	375,79	Duplicazione
5000052786	-	230,91	Duplicazione
5000052787	-	13,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052787	-	1.147,33	Duplicazione
5000052787	-	532,54	Duplicazione
5000052788	-	15.493,71	Duplicazione
5000052788	-	10.329,14	Duplicazione
5000052790	-	165,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052792	-	800,96	Duplicazione
5000052792	-	93.245,76	Duplicazione
5000052792	-	74.036,67	Duplicazione
5000052792	-	15.140,52	Duplicazione
5000052792	-	17.016,97	Duplicazione
5000052793	-	69,72	Duplicazione
5000052793	-	506,56	Duplicazione
5000052793	-	258,17	Duplicazione
5000052793	-	178,73	Duplicazione
5000052793	-	176,99	Duplicazione
5000052794	-	3.956,06	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052794	-	14.743,26	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052796	-	154,94	Duplicazione
5000052796	-	1.205,24	Duplicazione
5000052796	-	129,33	Duplicazione
5000052799	-	216,91	Duplicazione
5000052799	-	334,05	Duplicazione
5000052803	-	635,75	Duplicazione
5000052805	-	4.859,63	Duplicazione
5000052806	-	603,89	Duplicazione
5000052806	-	7.033,73	Duplicazione
5000052806	-	4.259,75	Duplicazione
5000052807	-	387,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5000052809	-	1.224,60	Duplicazione
5000052812	-	71,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010041623	-	6.713,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010041799	-	6.713,94	Duplicazione
5010064906	-	3.453,15	Duplicazione
5010064906	-	2.698,73	Duplicazione
5010064982	-	1.515,74	Duplicazione
5010064982	-	43,89	Duplicazione
5010064982	-	1.427,44	Duplicazione
5010065705	-	473,33	Duplicazione
5010065705	-	5.180,67	Duplicazione
5010065705	-	10.513,52	Duplicazione
5010065938	-	20,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010066108	-	9,37	Accert/impegno assunto erroneamente
5010066414	-	4,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010066425	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5010066982	-	206,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020002068	-	767,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020026075	-	133,87	Duplicazione
5020026080	-	30,32	Duplicazione
5020045447	-	1,54	Accert/impegno assunto erroneamente
5020063403	-	0,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

5020064039	-	15,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020064039	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020064128	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020064906	-	6,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020065986	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5020069435	-	0,50	Arrotondamenti
5980043156	-	49,60	Duplicazione
5980043157	-	917,02	Duplicazione
5980043157	-	5.753,76	Duplicazione
5980043157	-	7.646,53	Duplicazione
5980043161	-	805,92	Duplicazione
5980043162	-	4.203,85	Duplicazione
5980043179	-	368,13	Duplicazione
5980043181	-	7.591,92	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5980043210	-	624,06	Duplicazione
5980043232	-	4.965,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5980043240	-	22.321,03	Duplicazione
5980043241	-	21.817,21	Duplicazione
5980043243	-	13.598,50	Duplicazione
5980043244	-	14.452,40	Duplicazione
5980043245	-	8.070,74	Duplicazione
5980043248	-	965,32	Duplicazione
5980043249	-	457,87	Duplicazione
5980043250	-	46,48	Duplicazione
5980043267	-	32.222,29	Duplicazione
5980043268	-	23.852,74	Duplicazione
5980043270	-	1.037,46	Duplicazione
5980043276	-	148,00	Duplicazione
5980043277	-	22.355,18	Duplicazione
5980043347	-	266.243,79	Duplicazione
5980043353	-	2.939,60	Duplicazione
5980043355	-	254.203,92	Crediti non riferibili a debitori
5980043358	-	6,36	Duplicazione
5980043372	-	48.192,38	Duplicazione
5980043374	-	372.108,37	Duplicazione
5980043377	-	2.441.202,44	Duplicazione
5990049027	-	26.359,91	Duplicazione
5990049029	-	21.253,56	Duplicazione
5990049032	-	2.240,75	Duplicazione
5990049034	-	90.790,28	Duplicazione
5990049036	-	10,69	Duplicazione
5990049038	-	201,48	Duplicazione
5990049039	-	849,57	Duplicazione
5990049039	-	6.271,30	Duplicazione
5990049040	-	2.203,41	Duplicazione
5990049040	-	124.889,72	Duplicazione
5990049040	-	53.588,86	Duplicazione
5990049041	-	1.651,32	Duplicazione
5990049041	-	36.847,42	Duplicazione
5990049041	-	34.427,76	Duplicazione
5990049043	-	29,75	Duplicazione
5990049044	-	437,81	Duplicazione
5990049045	-	1.296,33	Duplicazione
5990049048	-	132,10	Duplicazione
5990049050	-	1.464,00	Duplicazione
5990049052	-	1.158,71	Duplicazione

5990049055	-	684,31	Duplicazione
5990049056	-	10.002,42	Duplicazione
5990049061	-	80.281,52	Duplicazione
5990049062	-	30.009,54	Duplicazione
5990049068	-	64.550,61	Duplicazione
5990049070	-	555,81	Duplicazione
5990049072	-	10.520,33	Duplicazione
5990049074	-	1.448,45	Duplicazione
5990049075	-	14.256,67	Duplicazione
5990049076	-	14.932,82	Duplicazione
5990049078	-	388.516,31	Duplicazione
5990049082	-	2.655,77	Duplicazione
5990049087	-	880,36	Duplicazione
5990049088	-	43.748,93	Duplicazione
5990049090	-	33.992,15	Duplicazione
5990049095	-	17.919,45	Duplicazione
5990049097	-	291.229,83	Duplicazione
5990049104	-	40.098,92	Duplicazione
5990049108	-	3.267,11	Duplicazione
5990049276	-	78.493,35	Duplicazione
5990049276	-	140,45	Duplicazione
5990049276	-	31.812,21	Duplicazione
TOTALE	-	5.516.255,64	

31001			PROVENTI DIVERSI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5970000646	-	10,33	Residui contabili
TOTALE	-	10,33	

41101			ALIENAZIONE DI IMMOBILI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5970000994	-	32.283,72	Residui contabili
5970001273	-	18.075,99	Residui contabili
5970004871	-	73.486,35	Residui contabili
TOTALE	-	123.846,06	

41406			RISCOSSIONE PRESTITI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5020009647	-	0,20	Arrotondamento
5020067289	-	390.453,37	Duplicazione
5020067296	-	862.564,82	Duplicazione
TOTALE	-	1.253.018,39	

41409			RESTITUZ.DEPOSITI CAUZIONALI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
5980016265	-	516,46	Crediti non riferibili a debitori
5980043346	-	181,79	Duplicazione
5980043351	-	21.767,28	Crediti non riferibili a debitori
5980043352	-	3.260,81	Duplicazione
5980043373	-	20.053,06	Crediti non riferibili a debitori
5980043375	-	3.680,41	Crediti non riferibili a debitori
5980043376	-	16.171,35	Duplicazione
TOTALE	-	65.631,16	

41410		RISC.ANTIC.CONCESSE ALTRE GEST
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5970000714	- 761.243.086,61	Movimenti tra gestioni
5970005073	- 1.252.486.126,98	Movimenti tra gestioni
5980043082	- 100.792.625,22	Movimenti tra gestioni
5990048769	- 12.505.031,00	Movimenti tra gestioni
5990048797	- 29.996.593,66	Movimenti tra gestioni
TOTALE	- 2.157.023.463,47	

62003		DEPOSITI CAUZ.COST.C/O ISTIT.
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5000052792	- 233,93	Duplicazione
5990049039	- 235,09	Duplicazione
5990049040	- 5.589,33	Duplicazione
5990049057	- 1.808,44	Duplicazione
5990049063	- 716,24	Duplicazione
5990049064	- 54,23	Duplicazione
5990049066	- 1.678,48	Duplicazione
5990049080	- 9.448,75	Duplicazione
5990049083	- 12.468,56	Duplicazione
5990049098	- 3.711,78	Duplicazione
5990049099	- 36.052,56	Duplicazione
5990049105	- 8.836,89	Duplicazione
5990049106	- 917,49	Duplicazione
TOTALE	- 81.751,77	

72203		TRATT.INTROITI CONTO TERZI
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5980027218	- 45,16	Residui contabili
5980043224	- 1,24	Crediti di non conveniente esigibilità
5980043283	- 3,62	Crediti di non conveniente esigibilità
TOTALE	- 50,02	

72204		RECUPERO SOMME PAGATE C/TERZI
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5010067177	- 216.851,47	Residui contabili
5020070261	- 3.615,15	Residui contabili
5020070262	- 194.965,34	Residui contabili
5990048627	- 13.376.046,50	Residui contabili
5990048628	- 3.357.622,24	Residui contabili
TOTALE	- 17.149.100,70	

72206		PARTITE SOSPESE
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5000009628	- 52,65	Residui contabili
5000015116	- 90,33	Crediti di non conveniente esigibilità
5000026269	- 296,88	Residui contabili
5000030448	- 672,76	Residui contabili
5000032595	- 7.692,49	Residui contabili
5000035326	- 72,32	Residui contabili
5000035349	- 2.344,59	Residui contabili
5000037422	- 90,44	Crediti di non conveniente esigibilità
5000040060	- 104,77	Residui contabili
5000053062	- 3,62	Crediti di non conveniente esigibilità
5010000884	- 0,01	Arrotondamenti
5010003155	- 1.642,35	Residui contabili

5010003622	-	4.919,92	Residui contabili
5010004077	-	6.160,18	Residui contabili
5010013456	-	3.724,58	Obbligazione estinta
5010018076	-	247,90	Residui contabili
5010019490	-	712,71	Accert/impegno assunto erroneamente
5010023716	-	37,73	Crediti di non conveniente esigibilità
5010036526	-	714,24	Residui contabili
5010037952	-	4.329,79	Residui contabili
5010049550	-	15.475,80	Residui contabili
5020006067	-	2.666,62	Duplicazione
5020026484	-	1.139,24	Residui contabili
5020029554	-	570,00	Crediti non recuperabili
5020032515	-	477,06	Residui contabili
5020040926	-	1.863,32	Residui contabili
5020045598	-	40,00	Residui contabili
5020053564	-	1.063,87	Provvedimento annullato
5020054071	-	811,35	Provvedimento annullato
5020055179	-	0,05	Arrotondamenti
5020059303	-	1.283,39	Crediti non recuperabili
5020060932	-	18,24	Accert/impegno assunto erroneamente
5020061611	-	910,83	Residui contabili
5020070263	-	185.777,83	Residui contabili
5020070444	-	4.764,51	Residui contabili
5970000155	-	257,90	Duplicazione
5970000358	-	1.284,88	Crediti non riferibili a debitori
5970000458	-	2.728,06	Residui contabili
5970000459	-	417,92	Residui contabili
5970000492	-	850,35	Residui contabili
5970000829	-	210,81	Residui contabili
5970000979	-	85.051.115,06	Residui contabili
5970001055	-	22.338,17	Residui contabili
5970001551	-	268,76	Residui contabili
5970001965	-	1.328,13	Residui contabili
5970001966	-	38.739,79	Residui contabili
5970002226	-	1.741,79	Crediti non recuperabili
5970002346	-	11.200.685,83	Residui contabili
5970002446	-	16.010.709,27	Residui contabili
5970002487	-	39.231,15	Residui contabili
5970002553	-	521,62	Residui contabili
5970002560	-	676,18	Residui contabili
5970002567	-	966,49	Residui contabili
5970002579	-	37.935,04	Residui contabili
5970002594	-	61.376,90	Residui contabili
5970002609	-	482,64	Residui contabili
5970002664	-	1.666,88	Crediti non recuperabili
5970002672	-	289,10	Residui contabili
5970002691	-	772,95	Residui contabili
5970002705	-	603,60	Residui contabili
5970002716	-	16.816,11	Residui contabili
5970002777	-	506,83	Residui contabili
5970002792	-	8.443,74	Residui contabili
5970002842	-	5.179,34	Residui contabili
5970002865	-	797,14	Residui contabili
5970003006	-	4.384.719,07	Residui contabili
5970003065	-	38.850,97	Residui contabili
5970003099	-	821,33	Residui contabili

5970003148	-	28.288,28	Residui contabili
5970003196	-	144,94	Crediti di non conveniente esigibilità
5970003225	-	14,08	Crediti non recuperabili
5970003237	-	257,89	Crediti di non conveniente esigibilità
5970003266	-	121,88	Crediti di non conveniente esigibilità
5970003273	-	29.601,53	Residui contabili
5970003305	-	213,62	Crediti di non conveniente esigibilità
5970003317	-	362,28	Residui contabili
5970003461	-	1.317,07	Residui contabili
5970003497	-	402,56	Residui contabili
5970003518	-	1.279,52	Residui contabili
5970003556	-	9,94	Residui contabili
5970003688	-	773,55	Residui contabili
5970003689	-	867,65	Crediti non riferibili a debitori
5970003832	-	39,57	Crediti non recuperabili
5970003916	-	676,18	Residui contabili
5970003999	-	112.341,17	Residui contabili
5970004032	-	153,01	Residui contabili
5970004229	-	0,96	Residui contabili
5970004293	-	738,55	Residui contabili
5970004300	-	1.336,14	Residui contabili
5970004324	-	865,80	Residui contabili
5970004345	-	559,72	Residui contabili
5970004353	-	0,65	Residui contabili
5970004367	-	720,73	Residui contabili
5970004757	-	80,05	Residui contabili
5970004891	-	47,74	Crediti di non conveniente esigibilità
5970004900	-	0,73	Arrotondamenti
5970004969	-	3.731,84	Residui contabili
5970004972	-	525.143,64	Residui contabili
5970004974	-	978.288,23	Residui contabili
5970004978	-	269.499,72	Residui contabili
5970004983	-	29.940,49	Residui contabili
5970005095	-	3.602.376,82	Residui contabili
5970005130	-	16.202.978,51	Residui contabili
5970005397	-	174,20	Crediti di non conveniente esigibilità
5970005400	-	269,39	Residui contabili
5970005601	-	262,78	Residui contabili
5970005621	-	29.414,55	Residui contabili
5970005637	-	6.261,56	Residui contabili
5970006003	-	1.658,79	Residui contabili
5970006086	-	515,96	Residui contabili
5970006122	-	2.202,17	Crediti non riferibili a debitori
5970006262	-	448,98	Residui contabili
5970006359	-	195,74	Residui contabili
5970006419	-	223,36	Residui contabili
5970006456	-	83,15	Crediti di non conveniente esigibilità
5970006531	-	272,49	Residui contabili
5970006704	-	1.175,34	Residui contabili
5970006769	-	826,33	Residui contabili
5970007243	-	5.834,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5970007244	-	768,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
5970007254	-	102,43	Duplicazione
5970007263	-	118,73	Duplicazione
5970007270	-	51,44	Duplicazione
5970007272	-	3,25	Duplicazione

5970007280	-	20,85	Duplicazione
5970007284	-	20,98	Duplicazione
5970007285	-	72,28	Duplicazione
5970007291	-	822,55	Duplicazione
5970007292	-	1.687,02	Duplicazione
5970007381	-	7.275,15	Residui contabili
5970007383	-	5.287,94	Residui contabili
5970007384	-	727,51	Residui contabili
5970007385	-	576,69	Residui contabili
5980000742	-	5.164,57	Residui contabili
5980001251	-	5.164,57	Residui contabili
5980006305	-	3.465,43	Residui contabili
5980007091	-	5.164,57	Residui contabili
5980009549	-	5.164,57	Residui contabili
5980009680	-	309,88	Residui contabili
5980012296	-	117,03	Residui contabili
5980012853	-	5.164,57	Residui contabili
5980012897	-	2.648,25	Residui contabili
5980014497	-	10.414,36	Residui contabili
5980014914	-	5.802,72	Residui contabili
5980014970	-	458,45	Residui contabili
5980021889	-	975,86	Residui contabili
5980021893	-	748,80	Residui contabili
5980021920	-	13.281,21	Residui contabili
5980024084	-	1.016,61	Residui contabili
5980024094	-	2.516,46	Residui contabili
5980028087	-	2.599,85	Residui contabili
5980038423	-	5.164,57	Residui contabili
5980038500	-	122,02	Crediti di non conveniente esigibilità
5980042930	-	236,15	Crediti non recuperabili
5980042932	-	1,04	Arrotondamenti
5980043174	-	48,08	Duplicazione
5980043184	-	11,15	Duplicazione
5980043196	-	30,86	Duplicazione
5980043274	-	37,50	Duplicazione
5980043289	-	30,86	Duplicazione
5980043295	-	32,62	Duplicazione
5980043307	-	32,35	Duplicazione
5980043316	-	60,91	Duplicazione
5980043624	-	5.821,13	Residui contabili
5990002905	-	4.391,88	Residui contabili
5990004635	-	220,97	Residui contabili
5990012464	-	34,93	Residui contabili
5990019707	-	4.005,38	Residui contabili
5990030385	-	32,19	Crediti di non conveniente esigibilità
5990031300	-	828,24	Crediti non recuperabili
5990032110	-	4.667,56	Provvedimento annullato
5990032150	-	91,40	Residui contabili
5990032403	-	15,55	Residui contabili
5990033301	-	163,26	Crediti non recuperabili
5990037558	-	1,55	Crediti di non conveniente esigibilità
5990037972	-	0,08	Arrotondamenti
5990038611	-	2.532,55	Residui contabili
5990038622	-	3.575,84	Residui contabili
5990039415	-	6.990,05	Provvedimento annullato
5990040492	-	14.181,14	Provvedimento annullato

5990042258	-	3.259,80	Residui contabili
5990046044	-	557,77	Residui contabili
5990049207	-	48,08	Duplicazione
5990049255	-	1.877,32	Duplicazione
5990049260	-	84,06	Duplicazione
5990049269	-	3,62	Crediti di non conveniente esigibilità
5990049274	-	3,62	Crediti di non conveniente esigibilità
5990049284	-	42,50	Duplicazione
5990049300	-	3,62	Crediti di non conveniente esigibilità
5990049364	-	368,06	Residui contabili
TOTALE	-	139.174.443,41	

TOTALE ENTRATE **3.491.399.240,88**

USCITE

Riaccertamento residui 2003

10101			COMPENSI ORGANI ISTITUTO
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000104765	-	419.131,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104790	-	199.663,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	1.156.149,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020097190	-	35,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099643	-	728.313,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099768	-	710.323,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099768	-	131.466,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	60.107,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	77.468,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	3.482.661,20	

10201			STIP/ASSEGNI FISSI AL PERSONA.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000104766		660,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104766	-	3.493.166,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104767		40,37	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104767	-	248.589,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104768	-	404.885,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104768		138,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104769	-	22.659,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104791	-	51.211,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652		1.154,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	752.730,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	150.369,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652		150,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	1.209.151,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	158.342,26	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652		212,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	652.540,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769		25.796,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769	-	996.406,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769		147,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769	-	366.642,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769		17.167,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769	-	281.158,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769	-	240.686,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769	-	513.358,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099769	-	254.961,18	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068633	-	133.370,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068640	-	196.730,31	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099278	-	1.472.542,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099278	-	217.237,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099278	-	3.680,31	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099278		165,49	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	87.797,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	11.862.584,12	

10202			STRAORD.INCENT.TURNI-PO/NO/FE
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000104770	-	34.418,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104771	-	0,70	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104772	-	3.451,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104773	-	3.553,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104774	-	207,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104796	-	0,85	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104797	-	241.244,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104798	-	2.387,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000104799	-	88.418,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110378	-	3.798,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111935	-	6.077,58	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111935	-	339,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111935	-	138.205,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	86,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	2.887,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	224.693,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	1.543,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	171,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	4.630,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	373.673,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	798.540,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	58.432,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	35.942,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	970,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112652	-	389.096,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112661	-	230.880,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112661	-	1.100.724,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	37.852,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770		296,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	115.377,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	926.373,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	21.414,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	531.273,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	847.101,43	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	3.969,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	23.770,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	182.822,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099770	-	2.562.479,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013357	-	127.751,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013562	-	19.047,06	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013563	-	9.812,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013567	-	20.161,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013569	-	31.837,18	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013571	-	26.804,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013573	-	33.643,85	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013578	-	20.160,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013616	-	22.766,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970013628	-	42.982,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980067910	-	1.446,08	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980067911	-	37.863,13	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980067912	-	9.007,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068644	-	2.374,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068645	-	31.282,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068647	-	995,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3980068650	-	67,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068651	-	15.984,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068652	-	209.863,37	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068653	-	118.966,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099280	-	46.932,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099280	-	39.715,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	96.389,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	30.096,26	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	20.180,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	39.230,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	2.324,06	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	658.135,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	6.812,44	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099281	-	3.811,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	10.722.962,13	

10203			IND.RIMB.SPESE TRASP.MISSIONI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3970013581	-	587.603,39	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980067979	-	38.954,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	626.557,64	

10205			ONERI RINNOVI CONTRATTUALI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3990099280	-	92.445,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	92.445,78	

10211			SPESE.SERV.MENSA ASILI TRASP.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010014683	-	866.615,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020001472	-	2,00	Arrotondamenti
3020006154	-	1.684.428,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006395	-	334,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020023363	-	795,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020023507	-	455,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020037959	-	16,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020038900	-	2.420,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047238	-	13,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020048565	-	3.224,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020059135	-	8.715,20	Duplicazione
3020062052	-	912,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020063286	-	2.157,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020080393	-	12,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020080393	-	9,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095036	-	2.050,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	2.572.165,09	

10213			RIMBORSI DIVERSI E SPESE VARIE
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020040703	-	245,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020094972	-	524,22	Duplicazione
TOTALE	-	770,00	

10301			I.I.S. E PENS.PERS.IN QUIESC.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3970007382	-	196.599,30	Residui contabili
TOTALE	-	196.599,30	

10405			SPESE POST.TELEGR.E TELEFONIC.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000073597	-	1,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3000075328	-	1,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3000081304	-	3,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3000095148	-	22,18	Impegni eccessevimante remoti non azionabili
3010033528	-	175,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010037731	-	5.139,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010081385	-	0,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010091378	-	95.100,49	Attività/fornitura non più effettuata
3020005252	-	245,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020010637	-	2.993,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046618	-	72,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047256	-	74,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020083075	-	941,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980005589	-	343.373,60	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980039452	-	39,25	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990095354	-	645,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3990098851	-	173,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	449.002,84	

10406			SPESE ELETT. ACQUA E RISCALD.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010021559	-	869,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3010058582	-	2.343,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010101457	-	65.979,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3020087422	-	0,02	Arrotondamenti
3020095292	-	80,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095997	-	7,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	69.280,24	

10407			SPESE DI TRASP.E GEST.AUTOMEZ.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000006371	-	10.214,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3000020213	-	13.569,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000026197	-	12.588,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3000073597	-	68,90	Accert/impegno assunto erroneamente
3000075328	-	103,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3000081304	-	210,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3010000720	-	2.443,16	Attività/fornitura non più effettuata
3010003249	-	5.583,01	Accert/impegno assunto erroneamente
3010004493	-	0,01	Arrotondamenti
3010015685	-	5.993,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3010025411	-	34,45	Accert/impegno assunto erroneamente
3010033751	-	104,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010092881	-	1.926,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010092889	-	1.151,78	Accert/impegno assunto erroneamente
3010092909	-	3.098,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010097044	-	0,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020048481	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	57.091,51	

10409		ONERI PER LOCAZ.IMM.STRUMENTAL
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000108587	- 23.349.711,65	Movimenti tra gestioni
3010010688	- 4.381,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020008823	- 0,22	Arrotondamenti
3020008823	- 1.349,40	Residui contabili
3020020850	- 0,20	Arrotondamenti
3020026780	- 79,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020044172	- 6.670,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020057276	- 57,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	- 23.362.249,35	

10410		SPESE MANUT/ADAT.STAB.STRUM.PR
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000047806	- 34.851,82	Provvedimento annullato
3000048217	- 490,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000066481	- 2.364,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000095404	- 55,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000103467	- 210,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000105203	- 257,05	Attività/fornitura non più effettuata
3000114719	- 882,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010016220	- 38,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010055599	- 309,87	Attività/fornitura non più effettuata
3010082392	- 0,01	Arrotondamenti
3010097371	- 464,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010099822	- 0,20	Arrotondamenti
3010111621	- 264,01	Attività/fornitura non più effettuata
3020004768	- 1.560,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020006014	- 0,01	Arrotondamenti
3020007863	- 372,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020008226	- 278,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020008371	- 0,01	Arrotondamenti
3020009282	- 49,58	Attività/fornitura non più effettuata
3020010946	- 1.016,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020011731	- 0,05	Arrotondamenti
3020013912	- 1.115,54	Attività/fornitura non più effettuata
3020014439	- 1.022,58	Attività/fornitura non più effettuata
3020026466	- 0,04	Arrotondamenti
3020032539	- 11,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020036321	- 2.064,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020037034	- 418,32	Duplicazione
3020037305	- 99,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020039945	- 1.706,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020045274	- 0,42	Arrotondamenti
3020046109	- 1.026,62	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046116	- 492,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020048417	- 60,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020048893	- 0,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020050781	- 3.312,49	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055549	- 444,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055746	- 1,15	Sconto
3020059363	- 452,57	Duplicazione
3020062022	- 154,93	Attività/fornitura non più effettuata
3020067302	- 1.515,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020068407	- 0,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3020072399	-	2.515,68	Attività/fornitura non più effettuata
3020076681	-	400,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020079835	-	112,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020083961	-	414,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020091484	-	126,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020091742	-	309,88	Attività/fornitura non più effettuata
3020094862	-	1.442,00	Provvedimento annullato
3020098938	-	176,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3020100859	-	663,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970000174	-	770,14	Attività/fornitura non più effettuata
3970000235	-	1.045,32	Attività/fornitura non più effettuata
3970000281	-	134,13	Attività/fornitura non più effettuata
3970000581	-	520,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980026793	-	136,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980026796	-	1.189,92	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980027071	-	2.602,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980027223	-	650,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980028368	-	560,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980028390	-	811,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980030965	-	2.212,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980043623	-	1.084,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980065986	-	2.788,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980065988	-	2.231,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980065990	-	1.574,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980066003	-	1.759,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980066005	-	433,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980066593	-	433,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980066597	-	1.765,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980066678	-	4.338,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980068275	-	2.788,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980069235	-	873,23	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980069249	-	1.084,56	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980069263	-	20.281,26	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980069303	-	966,80	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980069944	-	4.524,16	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980069962	-	304.427,20	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980069979	-	23.724,81	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980070044	-	2.602,94	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980070046	-	1.250,65	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980070073	-	433,82	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980070137	-	402,84	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980070144	-	1.394,43	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980070144	-	4.183,30	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980070158	-	402,84	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980070466	-	743,70	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071175	-	92.090,67	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071198	-	115.474,32	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071230	-	189.324,67	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071318	-	446,22	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071320	-	1.636,14	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071320	-	821,04	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071326	-	619,75	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071329	-	10.650,03	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071353	-	1.032,91	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071353	-	516,46	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071354	-	495,80	Impegni eccessivamente remoti non azionabili

3980071355	-	2.432,14	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071357	-	93.722,28	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071357	-	51.645,69	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071376	-	11.556,45	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071377	-	514,39	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980071992	-	25.076,93	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980072014	-	12.911,42	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980072055	-	84.976,79	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980072056	-	29.922,12	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980076618	-	2.342,65	Obbligazione estinta
3990034377	-	737,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990034383	-	260,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990034488	-	929,62	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990085581	-	71.317,13	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990085585	-	2.354,48	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990085720	-	23.757,02	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990085904	-	298.564,04	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990085953	-	40.494,36	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990086080	-	4.524,17	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990089685	-	516,46	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990090289	-	49.797,75	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990090342	-	421.167,42	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990092167	-	1.400,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3990092756	-	490.840,64	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990098863	-	140,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	2.595.666,54	

10412			SPESE MAN/ADAT.STAB.STRUM.AFFI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000047868	-	71.601,49	Provvedimento annullato
3000089670	-	0,01	Arrotondamenti
3020013575	-	5.376,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020049078	-	204,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	77.182,45	

10413			SPESE GESTIONE IMM.DA REDDITO
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000102307	-	85,21	Duplicazione
3000102333	-	217,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108767	-	123,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108768	-	166,21	Attività/fornitura non più effettuata
3000108788	-	1.348,26	Attività/fornitura non più effettuata
3000108799	-	272,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108804	-	5.682,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108806	-	313,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108830	-	283,16	Attività/fornitura non più effettuata
3000108843	-	2.039,47	Attività/fornitura non più effettuata
3000108844	-	2.213,74	Attività/fornitura non più effettuata
3000108845	-	3.418,37	Attività/fornitura non più effettuata
3000108877	-	4.221,20	Attività/fornitura non più effettuata
3000108879	-	116,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108896	-	63,86	Attività/fornitura non più effettuata
3000108930	-	2.774,47	Attività/fornitura non più effettuata
3000108932	-	338,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108933	-	446,22	Attività/fornitura non più effettuata
3000108939	-	116,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3000108984	-	116,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108997	-	652,94	Attività/fornitura non più effettuata
3000108998	-	511,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000109026	-	54,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000109027	-	67,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000109032	-	329,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3000109201	-	1.136,21	Duplicazione
3000109379	-	43,87	Duplicazione
3000110098	-	0,02	Arrotondamenti
3000110338	-	12,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110341	-	2.912,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110342	-	159,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110355	-	163,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110357	-	730,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110367	-	275,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110473	-	2.478,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110489	-	154,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110512	-	195,52	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110513	-	185,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110684	-	1.837,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110685	-	1.239,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110708	-	18.204,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110712	-	469,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110739	-	675,67	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110755	-	333,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110757	-	7.973,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110781	-	69,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110854	-	38,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110855	-	4,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110856	-	6,92	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110857	-	144,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110858	-	9,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110859	-	16,58	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110860	-	17,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110861	-	6,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110863	-	15,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110866	-	174,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110867	-	1,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110868	-	6,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110869	-	56,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110870	-	3,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110895	-	1.165,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110899	-	61,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110900	-	233,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3000110908	-	89,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110910	-	89,06	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110911	-	16,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110912	-	24,48	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110916	-	27,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110917	-	21,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110919	-	3.274,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110925	-	15,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110927	-	117,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110953	-	0,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000110955	-	0,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111008	-	3,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3000111009	-	69,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111010	-	19,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111112	-	2,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111129	-	25,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111142	-	1.563,42	Duplicazione
3000111143	-	1.420,26	Duplicazione
3000111145	-	170,43	Duplicazione
3000111146	-	426,08	Duplicazione
3000111147	-	340,86	Duplicazione
3000111148	-	454,48	Duplicazione
3000111149	-	852,15	Duplicazione
3000111149	-	454,48	Duplicazione
3000111150	-	3.393,11	Duplicazione
3000111151	-	1.136,21	Duplicazione
3000111152	-	340,86	Duplicazione
3000111153	-	3.976,72	Duplicazione
3000111174	-	21,59	Duplicazione
3000111235	-	8.211,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111252	-	397,67	Duplicazione
3000111253	-	4.906,92	Duplicazione
3000111254	-	4.260,77	Duplicazione
3000111255	-	2.329,20	Duplicazione
3000111256	-	2.447,28	Duplicazione
3000111257	-	254,79	Duplicazione
3000111258	-	1.743,04	Duplicazione
3000111259	-	402,84	Duplicazione
3000111260	-	2.086,07	Duplicazione
3000111261	-	1.085,70	Duplicazione
3000111282	-	29.382,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111283	-	2.237,52	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111286	-	8,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111287	-	44,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111288	-	62,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111289	-	8,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111290	-	26,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111291	-	14.827,42	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111293	-	51,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111300	-	24,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111301	-	630,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111303	-	6,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111304	-	120,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111308	-	11,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111310	-	6,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111311	-	39,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111312	-	2,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111314	-	16,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111315	-	1.859,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111334	-	3.354,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111342	-	863,94	Duplicazione
3000111343	-	2.726,89	Duplicazione
3000111344	-	433,92	Duplicazione
3000111389	-	1.106,64	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111391	-	960,61	Duplicazione
3000111398	-	21,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111447	-	19,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111448	-	37,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3000111449	-	22,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111450	-	11,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111451	-	44,48	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111452	-	56,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111453	-	19,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111454	-	433,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111507	-	7,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111509	-	1,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111514	-	11,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111515	-	77,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111517	-	22,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111520	-	65,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111521	-	10,39	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111524	-	31,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111525	-	7,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111526	-	989.439,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111531	-	15,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111533	-	28,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111564	-	151,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111575	-	3,18	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111582	-	5.999,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111595	-	40,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111604	-	45,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111612	-	501,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111721	-	28,62	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111833	-	7.818,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111840	-	409,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111844	-	12,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111847	-	21,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111848	-	63.104,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111849	-	18.107,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111849	-	508.523,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111851	-	7.213,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111854	-	20.658,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111857	-	13.196,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111858	-	471,23	Accert/impegno assunto erroneamente
3000112055	-	16.836,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3000112056	-	16.836,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3000112096	-	4.596,19	Duplicazione
3000112101	-	21.944,36	Accert/impegno assunto erroneamente
3000112102	-	171.070,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112103	-	319,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3000112112	-	199,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112127	-	1,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112280	-	168,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112689	-	759,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112867	-	136,48	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112868	-	1.115,55	Attività/fornitura non più effettuata
3000112869	-	202,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112871	-	6.290,74	Attività/fornitura non più effettuata
3000112875	-	25,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112887	-	575,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112899	-	472,13	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112901	-	349,54	Attività/fornitura non più effettuata
3000112906	-	160,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112952	-	374,43	Attività/fornitura non più effettuata

3000112955	-	512,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112958	-	108,47	Provvedimento annullato
3000112962	-	9.796,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112969	-	1.824,18	Provvedimento annullato
3000112971	-	795,34	Provvedimento annullato
3000113010	-	187,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113016	-	4.861,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113017	-	2.128,84	Duplicazione
3000113060	-	14.091,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113064	-	1.195,80	Provvedimento annullato
3000113076	-	1.959,95	Duplicazione
3000113119	-	2.486,52	Provvedimento annullato
3000113145	-	231,53	Provvedimento annullato
3000113173	-	2.582,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3000113182	-	127,91	Attività/fornitura non più effettuata
3000113188	-	153,49	Attività/fornitura non più effettuata
3000113197	-	283,66	Attività/fornitura non più effettuata
3000113221	-	2.085,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113222	-	3.197,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113234	-	1,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113252	-	135,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113318	-	60,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113431	-	4,26	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113631	-	65.242,86	Obbligazione estinta
3000113632	-	3.806,87	Obbligazione estinta
3000113632	-	55.529,59	Obbligazione estinta
3010000197	-	811,14	Duplicazione
3010000197	-	173,53	Duplicazione
3010000659	-	725,11	Duplicazione
3010007011	-	0,01	Arrotondamenti
3010008524	-	454,48	Attività/fornitura non più effettuata
3010008526	-	568,10	Attività/fornitura non più effettuata
3010008528	-	454,48	Attività/fornitura non più effettuata
3010008529	-	85,22	Attività/fornitura non più effettuata
3010014818	-	0,02	Arrotondamenti
3010014935	-	4.111,74	Duplicazione
3010021215	-	151,32	Duplicazione
3010023936	-	3.098,74	Duplicazione
3010024330	-	52,68	Duplicazione
3010024389	-	1.952,20	Duplicazione
3010024771	-	10.344,69	Duplicazione
3010024782	-	79.603,07	Duplicazione
3010024788	-	12.047,90	Duplicazione
3010034996	-	6.166,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035007	-	8.049,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035010	-	3.319,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035157	-	153,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010035160	-	108,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010035207	-	413,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010035209	-	68,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010035217	-	7,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035220	-	61,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035247	-	132,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035504	-	17,84	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035506	-	34,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035549	-	99,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3010035550	-	18,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010044188	-	45.857,34	Duplicazione
3010044190	-	3.703,61	Duplicazione
3010044203	-	8.146,07	Duplicazione
3010044205	-	4.908,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010045148	-	8.049,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010046087	-	5,40	Sconto
3010046514	-	65,07	Duplicazione
3010046533	-	220,01	Duplicazione
3010046894	-	112,97	Attività/fornitura non più effettuata
3010046896	-	3.250,06	Attività/fornitura non più effettuata
3010046899	-	12.927,95	Attività/fornitura non più effettuata
3010047638	-	25,56	Duplicazione
3010047854	-	498,28	Duplicazione
3010047869	-	4.629,51	Duplicazione
3010048247	-	12,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010049829	-	30,47	Attività/fornitura non più effettuata
3010049836	-	867,65	Attività/fornitura non più effettuata
3010050071	-	10.900,59	Obbligazione estinta
3010050651	-	1.546,24	Duplicazione
3010050705	-	1.320,94	Duplicazione
3010050738	-	131,18	Duplicazione
3010051004	-	292,03	Duplicazione
3010051065	-	1.501,23	Duplicazione
3010051120	-	708,22	Duplicazione
3010051467	-	1.549,37	Duplicazione
3010052240	-	5.257,54	Obbligazione estinta
3010052822	-	2.781,32	Duplicazione
3010053360	-	793,27	Attività/fornitura non più effettuata
3010053442	-	995,95	Attività/fornitura non più effettuata
3010053494	-	92,39	Attività/fornitura non più effettuata
3010054050	-	111,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010054066	-	18,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010054070	-	353,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010056273	-	21,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010056339	-	3.470,59	Duplicazione
3010057326	-	52.883,08	Duplicazione
3010057648	-	4.125,46	Duplicazione
3010057652	-	8.830,38	Duplicazione
3010057968	-	1.053,57	Duplicazione
3010058209	-	320,23	Attività/fornitura non più effettuata
3010058216	-	105,14	Attività/fornitura non più effettuata
3010058219	-	402,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010058247	-	830,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3010059638	-	4.989,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010059730	-	1,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010059758	-	11,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010059841	-	18,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010059849	-	2.759,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010059849		2.759,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010059849	-	2.759,81	Accert/impegno assunto erroneamente
3010059860	-	2.352,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010059870	-	3.253,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010059883	-	1.483,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010059942	-	1.959,64	Duplicazione
3010059945	-	1.044,80	Accert/impegno assunto erroneamente

3010059952	-	1.977,57	Duplicazione
3010059964	-	2.057,10	Duplicazione
3010060295	-	0,01	Arrotondamenti
3010060318	-	2.189,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060324	-	4.377,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060515	-	642,52	Provvedimento annullato
3010060528	-	14.087,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060554	-	8.576,23	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060560	-	48,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060646	-	10.460,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060647	-	609,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060648	-	1.135,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060650	-	137,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060652	-	490,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060700	-	10,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060718	-	381,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060723	-	13.733,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060736	-	18.645,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060740	-	4.772,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060743	-	322,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060746	-	3.086,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060758	-	3.445,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060777	-	2.788,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060797	-	6.874,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060836	-	877,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060872	-	14.063,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060882	-	4.034,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060906	-	2.912,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060909	-	9.668,79	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060923	-	12.642,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3010060937	-	5.255,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060940	-	58,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060943	-	175,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010060999	-	659,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010061002	-	69,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010061022	-	16,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010061029	-	1.056,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010061031	-	7.694,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062330	-	0,01	Arrotondamenti
3010062552	-	1.733,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062553	-	2.591,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062555	-	1.233,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062559	-	35.652,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062562	-	9.809,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062565	-	8.986,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062579	-	19,63	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062583	-	23,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062584	-	5,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062585	-	5,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062587	-	10,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062589	-	5,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062593	-	32,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062597	-	6,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062600	-	25,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062603	-	7,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062604	-	1.038,08	Accert/impegno assunto erroneamente

3010062606	-	40,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062619	-	154,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062626	-	51,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062628	-	13,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062629	-	13,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062631	-	4.028,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062633	-	12.394,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062634	-	1.487,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062635	-	175,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062636	-	6.486,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062642	-	43,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062648	-	0,01	Arrotondamenti
3010062650	-	0,01	Arrotondamenti
3010062724	-	7.467,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062728	-	9.881,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062734	-	15.570,56	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062739	-	4.462,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062750	-	6.512,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062751	-	920,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062752	-	4.601,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062753	-	1.227,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062754	-	1.227,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062769	-	2.173,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062792	-	613,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062801	-	2.225,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062802	-	7.436,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062809	-	1.106,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062812	-	6.848,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062816	-	14.948,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062821	-	2.252,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062827	-	771,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062830	-	6.591,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062882	-	5.828,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010062945	-	43,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062949	-	14,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062951	-	59,08	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010062955	-	17,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063027	-	5.577,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063030	-	5.577,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063034	-	327,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063038	-	3.283,06	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063049	-	15.679,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063050	-	5.265,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063053	-	6.358,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063054	-	3.617,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063055	-	8.135,13	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063056	-	17.724,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063057	-	3.213,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063060	-	4.709,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063062	-	276,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063064	-	2.317,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063065	-	14.873,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063071	-	8.757,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063075	-	8.654,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063096	-	25,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063098	-	41,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3010063102	-	601,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063103	-	601,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063144	-	546,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063145	-	327,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063147	-	69,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063148	-	21,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063149	-	21,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063150	-	309,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063151	-	309,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063152	-	309,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063153	-	947,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063166	-	297,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063169	-	51,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063177	-	2.379,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063178	-	1.487,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063183	-	8,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063187	-	39,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063190	-	39,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063192	-	297,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063197	-	14,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063201	-	14,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063203	-	14,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063204	-	14,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063206	-	14,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063210	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063211	-	27,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063212	-	2.677,31	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063214	-	27,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063221	-	24,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063226	-	297,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063230	-	297,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063237	-	297,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063239	-	1.784,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063241	-	297,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063249	-	39,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063250	-	1.784,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063259	-	53,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063268	-	26,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063271	-	53,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063273	-	26,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063279	-	18,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063281	-	26,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063284	-	26,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063292	-	185,93	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063304	-	260,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063306	-	37,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063316	-	30,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063340	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063349	-	115,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063355	-	6,19	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063358	-	9,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063361	-	520,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063363	-	18,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063365	-	1.301,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063369	-	4.164,71	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063376	-	260,29	Accert/impegno assunto erroneamente

3010063391	-	148,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063396	-	287,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063402	-	12,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063421	-	12,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063427	-	12,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063429	-	12,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063432	-	12,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063434	-	14,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063443	-	260,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063446	-	260,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063448	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063469	-	2.082,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063472	-	160,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063473	-	260,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063474	-	27,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063477	-	27,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063478	-	27,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063479	-	260,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063481	-	260,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063483	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063485	-	1.041,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063486	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063488	-	30,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063491	-	520,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063494	-	520,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063495	-	520,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063498	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063499	-	29,96	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063500	-	22,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063501	-	520,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063504	-	22,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063511	-	15,49	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063515	-	1.217,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063539	-	38,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063544	-	1.189,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063586	-	13,85	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063588	-	509,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063592	-	5.267,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063699	-	327,23	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063703	-	345,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063771	-	0,01	Arrotondamenti
3010063794	-	87,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063820	-	6,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063835	-	16,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063838	-	39,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063914	-	21,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063918	-	1.186,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063933	-	309,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063934	-	183,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063934		183,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063934	-	183,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010063936	-	250,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063940	-	692,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063947	-	1.977,57	Duplicazione
3010063957	-	141,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010063968	-	792,58	Accert/impegno assunto erroneamente

3010063984	-	509,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064037	-	108,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064068	-	131,19	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064199	-	629,93	Accert/impegno assunto erroneamente
3010064223	-	1.913,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3010064226	-	160,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064228	-	27,81	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064231	-	1.796,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010064576	-	622,49	Attività/fornitura non più effettuata
3010064799	-	4.088,13	Accert/impegno assunto erroneamente
3010064802	-	1.041,18	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064803	-	12.477,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064805	-	29.313,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064806	-	6.216,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064807	-	29.771,70	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010064814	-	43.611,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010065704	-	99,79	Attività/fornitura non più effettuata
3010066250	-	12.143,36	Provvedimento annullato
3010066413	-	1.704,31	Provvedimento annullato
3010066945	-	34,18	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067303	-	13,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067424	-	11.493,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010067426	-	4.195,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010067427	-	33.372,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010067428	-	25,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067430	-	1.402,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067433	-	211,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067441	-	19,63	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067443	-	18,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067444	-	19,63	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067445	-	11,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067446	-	19,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067447	-	10,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067448	-	16,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067449	-	26,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067451	-	30,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010068361	-	1.549,89	Duplicazione
3010068375	-	7.199,41	Duplicazione
3010068380	-	2.399,46	Duplicazione
3010068653	-	20.916,47	Duplicazione
3010069976	-	27.263,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010070665	-	48.340,37	Duplicazione
3010070678	-	58.900,88	Duplicazione
3010071366	-	32.567,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010071475	-	5.805,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010072584	-	102,26	Duplicazione
3010073214	-	0,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010073297	-	7,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010075218	-	51,65	Duplicazione
3010076528	-	1.821,48	Attività/fornitura non più effettuata
3010076551	-	53.892,36	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076554	-	57.300,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076598	-	4,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010076607	-	5.414,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076992	-	20.288,95	Duplicazione
3010076994	-	14.873,96	Duplicazione

3010077494	-	8.018,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010077893	-	1.436,81	Duplicazione
3010078241	-	12.319,23	Attività/fornitura non più effettuata
3010079759	-	47,11	Attività/fornitura non più effettuata
3010080037	-	482,89	Provvedimento annullato
3010080690	-	4,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010080706	-	30,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010080708	-	98,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010080717	-	207,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010081138	-	1.003,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010081518	-	10.457,62	Duplicazione
3010081523	-	3.718,50	Duplicazione
3010084507	-	34,61	Duplicazione
3010085327	-	622,64	Duplicazione
3010085655	-	66.932,81	Duplicazione
3010085657	-	19.282,43	Duplicazione
3010085658	-	2.223,35	Duplicazione
3010085672	-	87,80	Duplicazione
3010085675	-	1.885,07	Duplicazione
3010085681	-	206,58	Duplicazione
3010085683	-	676,56	Duplicazione
3010085685	-	619,75	Duplicazione
3010085696	-	293,35	Duplicazione
3010086728	-	939,28	Duplicazione
3010087340	-	2.384,61	Provvedimento annullato
3010087364	-	598,45	Provvedimento annullato
3010087448	-	4.017,00	Duplicazione
3010087680	-	2.602,94	Duplicazione
3010087681	-	2.231,09	Duplicazione
3010087684	-	5.687,74	Duplicazione
3010087685	-	5.502,85	Duplicazione
3010087941	-	1.704,31	Duplicazione
3010087946	-	1.590,69	Duplicazione
3010088056	-	23,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010088118	-	842,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3010088647	-	1.053,57	Duplicazione
3010089684	-	1.005,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010089686	-	14.781,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3010089765	-	8.777,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010090106	-	2.355,12	Provvedimento annullato
3010091526	-	1.197,56	Accert/impegno assunto erroneamente
3010092400	-	569,83	Provvedimento annullato
3010094918	-	57,11	Duplicazione
3010095343	-	1.157,30	Obbligazione estinta
3010095451	-	45.457,54	Duplicazione
3010095603	-	315,51	Duplicazione
3010096063	-	63,03	Attività/fornitura non più effettuata
3010096208	-	106,58	Attività/fornitura non più effettuata
3010096231	-	93,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010096235	-	250,85	Attività/fornitura non più effettuata
3010096240	-	86,58	Attività/fornitura non più effettuata
3010097803	-	78,96	Attività/fornitura non più effettuata
3010098417	-	2,93	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010098833	-	5.112,20	Obbligazione estinta
3010099289	-	471,01	Accert/impegno assunto erroneamente
3010099333	-	1.189,92	Accert/impegno assunto erroneamente

3010099496	-	1.363,45	Accert/impegno assunto erroneamente
3010099707	-	661,37	Attività/fornitura non più effettuata
3010099745	-	63,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104583	-	273,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104626	-	6.785,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104629	-	46.291,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104661	-	23.108,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104678	-	385.373,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104716	-	44.335,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104719	-	85.301,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104754	-	5.259,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010104777	-	185.763,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010104779	-	43.709,72	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104804	-	315.332,06	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104807	-	205.750,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104810	-	130.789,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104812	-	275.079,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104870	-	65.543,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104943	-	20,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010104946	-	10,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010104947	-	8,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010104955	-	14,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010104961	-	1.269,58	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105039	-	8.352,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105040	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105052	-	687,64	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105066	-	0,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105067	-	5.164,57	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105069	-	5.164,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105070	-	27,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105072	-	1.041,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105076	-	28,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105077	-	29,96	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105078	-	27,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105086	-	28,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105088	-	29,08	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105090	-	1.834,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105092	-	3.412,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105094	-	1.189,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105097	-	28,93	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105099	-	28,93	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105102	-	297,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105103	-	1.189,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105105	-	594,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105110	-	594,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105113	-	16,52	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105114	-	39,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105117	-	2.466,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105121	-	2.095,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105148	-	18,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105168	-	5.270,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105171	-	9.243,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105173	-	2.097,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105215	-	795,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105236	-	19.648,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105237	-	4.153,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3010105247	-	873,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105248	-	4.058,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105251	-	42,48	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105257	-	4.059,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105259	-	6.336,93	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105264	-	0,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105265	-	4.229,78	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105269	-	4.396,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105270	-	4.396,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105273	-	4.396,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105274	-	4.396,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105275	-	6.677,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105280	-	3.312,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105283	-	2.964,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105702	-	875,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105769	-	1.706,37	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105845	-	3.441,13	Duplicazione
3010106506	-	1.032,92	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106522	-	51,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106549	-	2.409,78	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106551	-	9.853,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106554	-	9.853,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106558	-	1.347,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106561	-	1.085,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106564	-	44.359,46	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106603	-	5.890,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106614	-	125.731,52	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106633	-	26.644,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106711	-	72.221,31	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106752	-	1,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106786	-	77,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106795	-	7,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106806	-	15,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106808	-	17,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106812	-	11,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106814	-	13,43	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106832	-	7.192,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106853	-	14,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106872	-	41,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106889	-	244,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106936	-	62,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106941	-	14,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106944	-	14,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106948	-	10,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106951	-	10,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106956	-	14,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106960	-	8,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106965	-	9,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106975	-	4,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106978	-	20,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106979	-	45,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106980	-	14,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106987	-	281,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010106998	-	17,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010107038	-	21.474,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107068	-	1.922,77	Accert/impegno assunto erroneamente

3010107073	-	1.854,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107074	-	1.854,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107077	-	2.782,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107083	-	2.782,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107087	-	2.782,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107090	-	1.854,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107094	-	1.854,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107099	-	6.010,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107148	-	1.053,57	Provvedimento annullato
3010107156	-	6.042,55	Provvedimento annullato
3010107625	-	1.574,67	Attività/fornitura non più effettuata
3010107661	-	729,43	Provvedimento annullato
3010107668	-	1.420,26	Provvedimento annullato
3010107843	-	123,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108014	-	278,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108199	-	43,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010108205	-	1.561,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108206	-	1.561,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108208	-	619,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108248	-	3.904,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108250	-	9.891,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108251	-	1.041,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3010109020	-	3.461,91	Duplicazione
3010109272	-	115,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010109414	-	854,65	Provvedimento annullato
3010109859	-	6,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010109918	-	4,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010109919	-	0,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110055	-	2.748,08	Duplicazione
3010110087	-	946,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110533	-	3,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110695	-	1,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110839	-	4.064,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010110854	-	15,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110865	-	0,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110928	-	1.324,54	Duplicazione
3010110935	-	25,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110936	-	25,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110937	-	25,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110939	-	25,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110943	-	25,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110945	-	25,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110946	-	25,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110964	-	18,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010110975	-	13,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111026	-	2,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111030	-	35,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111062	-	27,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111104	-	206,81	Accert/impegno assunto erroneamente
3010111144	-	7,31	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111156	-	123,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111158	-	24,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111159	-	19,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111203	-	30,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111204	-	50,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111219	-	20,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3010111237	-	2,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111238	-	17,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111240	-	5.061,28	Duplicazione
3010111244	-	26.029,43	Duplicazione
3010111246	-	9.593,70	Duplicazione
3010111248	-	8.366,58	Duplicazione
3010111378	-	241,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111472	-	1,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111488	-	20,84	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111517	-	20,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111518	-	7,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111521	-	27,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111522	-	41,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111524	-	17,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111525	-	11,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111527	-	27,49	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111533	-	32,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111535	-	5,81	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111537	-	10,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111538	-	27,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111539	-	35,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111540	-	63,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111541	-	24,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111542	-	20,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111543	-	38,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111544	-	20,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111545	-	17,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111547	-	17,13	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111548	-	33,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111550	-	19,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111554	-	10,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111555	-	21,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111557	-	7,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111562	-	31,19	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111565	-	68,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111568	-	21,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111569	-	21,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111570	-	33,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111572	-	38,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111573	-	28,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111574	-	31,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111575	-	16,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111576	-	33,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111578	-	8,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111579	-	33,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111580	-	33,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111583	-	28,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111584	-	42,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111586	-	47,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111587	-	14,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111589	-	21,96	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111590	-	19,18	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111591	-	132,70	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111593	-	5,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111594	-	25,58	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111597	-	25,13	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3010111598	-	30,92	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111600	-	39,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111602	-	31,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111603	-	6,52	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111604	-	29,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111605	-	12,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111606	-	40,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111651	-	243,79	Accert/impegno assunto erroneamente
3010111662	-	2,48	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111751	-	1.540,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3010111795	-	502,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111853	-	76,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111858	-	191,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111871	-	29,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111872	-	162,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111878	-	95,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111882	-	37,56	Accert/impegno assunto erroneamente
3010111884	-	74,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111886	-	221,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111889	-	128,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111892	-	181,93	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111895	-	96,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010111949	-	62,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112048	-	810,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112050	-	810,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112053	-	810,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112054	-	810,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112058	-	4.089,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112060	-	1.146,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112070	-	810,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112071	-	810,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112074	-	920,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112074	-	102,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112076	-	507,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112076	-	4.565,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112079	-	4.152,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112079	-	920,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112080	-	4.565,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112080	-	507,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112081	-	507,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112082	-	507,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112082	-	4.565,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112083	-	920,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112083	-	102,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112088	-	507,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112088	-	4.565,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112103	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112105	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112107	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112108	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112114	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112116	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112120	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112125	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112127	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112130	-	2.831,75	Accert/impegno assunto erroneamente

3010112132	-	5.182,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112137	-	5.182,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112139	-	4.666,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112140	-	9.559,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112143	-	4.666,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112145	-	6.926,45	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112148	-	6.926,45	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112150	-	12.030,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112152	-	4.247,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112154	-	3.398,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112158	-	3.398,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112160	-	3.398,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112162	-	3.398,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112165	-	3.398,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112167	-	3.398,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112275	-	520,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112278	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112279	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112285	-	2.804,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112286	-	2.804,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112287	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112288	-	2.804,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112289	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112292	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112294	-	2.804,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112299	-	1.070,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112303	-	4.452,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112304	-	2.013,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112307	-	4.452,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112309	-	1.815,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112312	-	1.815,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112313	-	4.452,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112314	-	1.815,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112319	-	1.815,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112322	-	4.452,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112323	-	1.815,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112324	-	889,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112325	-	100,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112334	-	1.484,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112336	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112340	-	1.484,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112348	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112356	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112358	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112359	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112360	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112364	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112369	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112371	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112373	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112378	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112381	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112382	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112383	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112385	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112386	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente

3010112387	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112389	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112390	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112392	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112395	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112399	-	1.457,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112404	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112405	-	2.593,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112406	-	2.593,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112407	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112410	-	3.640,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112412	-	7.645,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112414	-	1.750,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112417	-	5.074,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112419	-	1.800,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112421	-	5.074,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112422	-	1.800,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112424	-	4.078,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112427	-	5.074,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112429	-	4.078,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112433	-	1.800,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112437	-	416,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112439	-	2.410,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112449	-	4.078,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112450	-	4.078,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112457	-	4.078,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112458	-	4.092,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112460	-	4.078,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112462	-	3.988,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112465	-	5.604,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112467	-	3.988,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112472	-	3.357,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112473	-	3.988,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112476	-	3.357,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112479	-	3.988,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112480	-	3.357,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112486	-	4.530,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112490	-	4.530,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112492	-	3.988,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112494	-	4.530,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112496	-	4.530,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112498	-	5.378,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112499	-	5.378,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112500	-	3.988,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112510	-	5.946,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112511	-	3.809,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112514	-	5.946,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112515	-	5.946,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112516	-	5.946,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112517	-	6.147,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112518	-	3.355,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112519	-	2.721,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112521	-	5.946,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112522	-	5.946,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112523	-	2.721,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112524	-	5.946,65	Accert/impegno assunto erroneamente

3010112525	-	2.721,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112526	-	2.721,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112530	-	3.809,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112532	-	5.946,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112534	-	3.681,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112539	-	2.454,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112543	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112547	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112551	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112554	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112556	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112557	-	0,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112562	-	613,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112564	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112565	-	45.653,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112566	-	2.265,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112567	-	14.641,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112568	-	8.495,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112569	-	1.595,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112570	-	252,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112571	-	9.572,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112573	-	4.210,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112576	-	4.210,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112579	-	4.210,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112580	-	4.963,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112582	-	4.210,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112585	-	4.395,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112586	-	3.122,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112589	-	3.724,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112597	-	3.724,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112603	-	7.297,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112613	-	1.673,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112614	-	4.508,67	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112615	-	2.722,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112618	-	2.147,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112619	-	1.476,36	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112626	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112627	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112629	-	1.476,36	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112630	-	1.415,90	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112631	-	2.370,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112633	-	6.525,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112634	-	56,63	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112636	-	1.169,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112638	-	2.967,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112639	-	979,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112640	-	462,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112642	-	5.926,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112644	-	2.180,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112645	-	5.926,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112647	-	2.332,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112648	-	1.402,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112650	-	3.378,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112651	-	2.140,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112653	-	4.838,90	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112654	-	6.134,73	Accert/impegno assunto erroneamente

3010112655	-	2.762,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112656	-	3.834,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112657	-	2.686,61	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112658	-	125.098,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112659	-	6.176,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112660	-	1.840,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112662	-	435,06	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112663	-	2.093,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112667	-	4.963,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112670	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112671	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112675	-	32.629,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112677	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112678	-	1.192,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112681	-	1.390,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112682	-	1.192,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112683	-	1.115,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112684	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112685	-	714,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112686	-	238,03	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112687	-	8.552,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112688	-	2.517,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112689	-	2.517,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112693	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112694	-	396,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112695	-	948,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112696	-	232,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112697	-	418,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112698	-	418,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112699	-	948,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112700	-	948,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112701	-	1.589,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112702	-	8.087,72	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112703	-	278,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112704	-	1.788,36	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112705	-	596,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112706	-	1.192,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112707	-	1.192,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112708	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112709	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112710	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112711	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112712	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112713	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112714	-	6.302,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112715	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112716	-	697,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112717	-	6.414,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112718	-	6.553,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112719	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112721	-	8.784,93	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112722	-	6.191,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112723	-	4.927,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112724	-	7.139,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112725	-	4,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112760	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente

3010112761	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112762	-	581,01	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112765	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112766	-	3.101,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112768	-	4.601,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112770	-	5.577,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112773	-	12.569,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112774	-	1.738,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112775	-	5.229,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112777	-	6.392,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112778	-	1.115,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112780	-	2.596,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112782	-	1.738,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112783	-	2.596,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112785	-	3.669,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112787	-	464,81	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112788	-	3.199,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112790	-	2.707,06	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112791	-	48.855,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112792	-	1.863,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112793	-	2.852,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112794	-	1.882,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112795	-	13.018,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112797	-	1.882,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112798	-	2.457,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112801	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112804	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112808	-	14.705,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112810	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112811	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112814	-	2.707,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112815	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112816	-	4.971,67	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112817	-	1.492,04	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112818	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112819	-	3.609,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112822	-	4.047,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112823	-	18.545,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112825	-	3.704,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112826	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112827	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112828	-	15.001,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112829	-	4.478,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112830	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112831	-	5.996,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112832	-	5.730,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112833	-	3.346,64	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112834	-	5.996,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112835	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112836	-	5.996,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112837	-	1.606,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112838	-	6.808,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112839	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112840	-	2.168,81	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112841	-	1.606,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112842	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente

3010112843	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112844	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112845	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112846	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112847	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112848	-	1.561,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112849	-	1.078,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112850	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112851	-	2.960,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112853	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112854	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112855	-	1.078,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112857	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112858	-	3.051,72	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112859	-	3.051,72	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112860	-	3.117,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112862	-	3.051,72	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112863	-	1.115,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112864	-	4.081,04	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112866	-	513,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112867	-	512,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112868	-	65.170,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112869	-	3.792,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112870	-	3.440,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112871	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112872	-	4.252,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112873	-	274,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112875	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112876	-	8.182,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112877	-	5.663,31	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112878	-	5.478,31	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112880	-	2.169,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112881	-	2.663,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112882	-	1.056,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112883	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112884	-	2.043,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112885	-	3.346,64	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112886	-	1.056,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112887	-	2.892,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112888	-	6.432,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112889	-	2.892,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112890	-	8.478,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112891	-	6.432,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112893	-	5.996,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112895	-	5.996,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112896	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112897	-	3.949,04	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112898	-	20.548,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112900	-	16.443,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112902	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112903	-	8.355,45	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112905	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112906	-	2.688,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112913	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112914	-	1.254,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112916	-	4.768,96	Accert/impegno assunto erroneamente

3010112920	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112923	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112924	-	1.115,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112926	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112928	-	6.101,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112929	-	7.357,03	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112930	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112932	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112933	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112934	-	10.168,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112936	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112937	-	11.473,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112938	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112939	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112940	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112941	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112942	-	5.961,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112943	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112945	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112946	-	2.231,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112947	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112950	-	2.007,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112952	-	3.569,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112954	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112955	-	2.454,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112956	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112957	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112958	-	1.561,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112959	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112960	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112961	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112962	-	976,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112969	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112973	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112974	-	2.007,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112975	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112976	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112977	-	1.115,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112980	-	1.784,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112981	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112982	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112983	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112985	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112986	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112987	-	1.756,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112988	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112989	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112990	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112991	-	1.784,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112992	-	3.212,78	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112993	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112994	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112995	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112996	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112998	-	669,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010112999	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113000	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113029	-	1.664,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113030	-	3.021,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113032	-	8.972,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113039	-	1.394,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113040	-	1.626,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113041	-	1.449,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113043	-	1.626,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113044	-	1.449,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113045	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113046	-	1.626,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113048	-	1.626,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113049	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113050	-	8.831,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113052	-	4.507,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113053	-	3.123,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113054	-	1.442,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113055	-	3.885,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113057	-	1.391,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113058	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113059	-	1.391,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113060	-	892,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113061	-	1.391,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113062	-	1.391,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113063	-	1.756,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113064	-	2.086,61	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113065	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113066	-	2.086,61	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113067	-	7.418,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113068	-	1.738,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113069	-	2.086,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113070	-	2.928,31	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113071	-	3.021,27	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113072	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113074	-	2.965,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113080	-	2.965,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113081	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113084	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113086	-	1.830,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113087	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113088	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113093	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113095	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113099	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113100	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113101	-	1.830,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113104	-	1.830,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113111	-	2.173,67	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113112	-	2.173,67	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113113	-	1.573,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113114	-	1,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113116	-	93.936,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113117	-	62.076,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113118	-	6.972,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113119	-	61.952,03	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113120	-	41.189,35	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113121	-	11.155,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113122	-	23.555,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113123	-	9.296,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113125	-	19.382,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113126	-	2.147,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113128	-	20.205,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113130	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113132	-	1.952,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113133	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113134	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113137	-	6.568,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113138	-	976,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113139	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113140	-	6.568,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113143	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113144	-	6.739,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113145	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113149	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113150	-	10.565,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113151	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113152	-	11.155,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113153	-	1.573,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113154	-	4.078,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113158	-	56.776,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113159	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113163	-	33.718,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113164	-	25.371,78	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113166	-	15.904,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113167	-	26.039,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113168	-	51.077,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113169	-	25.741,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113170	-	82.357,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113171	-	66.996,36	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113172	-	111.853,01	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113175	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113176	-	587.740,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113179	-	94.296,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113180	-	1.561,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113181	-	99.400,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113183	-	88.536,04	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113185	-	93.576,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113186	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113187	-	41.856,45	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113188	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113189	-	56.854,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113191	-	48.875,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113192	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113193	-	33.935,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113195	-	68.943,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113197	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113198	-	1.830,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113199	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113200	-	423.675,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113202	-	650,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113203	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113204	-	348.416,82	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113205	-	2.173,67	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113207	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113208	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113209	-	1.449,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113211	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113212	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113213	-	1.449,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113216	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113217	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113218	-	382.167,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113219	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113221	-	174.020,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113222	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113223	-	446,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113224	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113225	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113226	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113227	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113228	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113242	-	126.302,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113243	-	126.302,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113245	-	259.731,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113246	-	287.212,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113247	-	52.721,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113249	-	78.062,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113251	-	10.726,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113252	-	15.937,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113255	-	33.965,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113257	-	26.679,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113263	-	48.038,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113265	-	15.304,56	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113267	-	42.700,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113269	-	27.492,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113271	-	29.479,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113272	-	2.632,71	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113274	-	26.499,04	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113280	-	9.424,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113281	-	14.448,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113283	-	10.091,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113284	-	36.649,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113287	-	10.091,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113292	-	9.764,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113294	-	31.522,36	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113295	-	14.717,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113296	-	172.596,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113297	-	127.697,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113300	-	126.302,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113312	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113314	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113317	-	14.834,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113318	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113320	-	223,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113321	-	1.053,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113328	-	25.108,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113329	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113331	-	1.109,74	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113334	-	950,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113346	-	851,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113347	-	457,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113348	-	2.457,61	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113349	-	16.398,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113351	-	1.807,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113353	-	12.138,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113354	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113360	-	3.141,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113366	-	36.255,27	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113367	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113370	-	5.521,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113372	-	1.606,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113373	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113374	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113375	-	3.497,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113376	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113377	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113378	-	14.725,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113380	-	3.495,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113381	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113383	-	14.725,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113385	-	4.008,03	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113386	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113390	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113391	-	1.937,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113394	-	139,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113397	-	3.444,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113400	-	16.733,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113407	-	600,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113410	-	1.666,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113411	-	2.075,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113412	-	13.944,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113414	-	2.980,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113415	-	12.271,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113416	-	1.940,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113418	-	14.725,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113421	-	7.808,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113422	-	2.326,78	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113423	-	10.876,58	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113424	-	33.382,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113425	-	8.366,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113426	-	3.447,04	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113428	-	3.600,57	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113429	-	51.315,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113430	-	1.777,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113431	-	1.672,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113433	-	34.554,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113435	-	5.298,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113437	-	453,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113438	-	1.644,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113439	-	2.980,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113441	-	1.745,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113443	-	453,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113446	-	2.091,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113447	-	2.899,79	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113448	-	9.482,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113449	-	303,71	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113450	-	4.741,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113451	-	2.510,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113452	-	303,71	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113453	-	17.179,42	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113454	-	1.672,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113455	-	1.672,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113456	-	9.482,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113458	-	3,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113459	-	1.089,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113460	-	647,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113461	-	3.344,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113463	-	303,71	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113464	-	2.252,01	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113465	-	1.672,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113466	-	2.510,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113467	-	985,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113468	-	17.524,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113470	-	5.521,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113471	-	6.348,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113472	-	4.220,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113473	-	5.413,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113475	-	3.114,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113477	-	32.559,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113479	-	4.993,93	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113480	-	1.031,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113481	-	3.601,90	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113482	-	49,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113483	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113484	-	545,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113485	-	2.199,46	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113486	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113487	-	3.044,51	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113488	-	545,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113489	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113490	-	33,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113491	-	4.752,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113492	-	836,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113494	-	750,67	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113495	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113496	-	2.031,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113497	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113498	-	1.863,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113499	-	4.558,27	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113500	-	1.571,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113501	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113502	-	516,64	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113503	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113504	-	2.081,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113505	-	2.384,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113506	-	1.942,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113507	-	1.183,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113509	-	1.171,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113510	-	1.394,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113512	-	2.998,03	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113514	-	3.172,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113520	-	4.018,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113522	-	14.736,06	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113523	-	4.018,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113524	-	1.366,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113525	-	780,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113526	-	4.032,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113527	-	2.928,31	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113529	-	8.620,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113531	-	390,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113532	-	195,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113534	-	585,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113538	-	1.059,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113540	-	1.148,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113541	-	1.148,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113542	-	838,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113543	-	3.311,78	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113544	-	1.545,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113545	-	2.081,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113546	-	2.081,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113575	-	4.741,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113577	-	11.155,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113578	-	5.577,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113581	-	19.326,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113582	-	15.003,57	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113584	-	6.135,51	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113585	-	4.629,52	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113587	-	6.135,51	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113590	-	2.081,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113591	-	2.081,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113592	-	368,13	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113593	-	2.342,42	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113594	-	1.192,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113595	-	9.108,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113596	-	643,81	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113597	-	2.342,42	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113598	-	9.108,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113599	-	1.236,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113601	-	294,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113602	-	1.589,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113603	-	2.342,42	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113605	-	1.589,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113606	-	2.472,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113608	-	1.502,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113610	-	2.342,42	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113612	-	369,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113614	-	2.081,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113615	-	2.081,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113622	-	368,13	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113628	-	4.183,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113642	-	4.601,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113643	-	4.183,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113644	-	5.121,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113645	-	6.135,51	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113647	-	12.079,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113648	-	13.386,56	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113650	-	3.513,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113651	-	16.872,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113652	-	11.758,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113653	-	1.763,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113655	-	2.939,93	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113656	-	1.924,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113657	-	4.629,52	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113658	-	1.175,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113660	-	16.286,98	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113661	-	1.175,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113662	-	2.286,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113663	-	2.351,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113664	-	3.123,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113665	-	28.279,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113666	-	22.108,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113668	-	1.175,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113669	-	22.541,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113670	-	1.763,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113671	-	2.351,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113672	-	9.108,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113673	-	2.351,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113674	-	2.351,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113676	-	4.703,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113677	-	11.759,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113678	-	1.763,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113679	-	11.696,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113680	-	18.406,52	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113681	-	1.763,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113682	-	1.175,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113683	-	1.175,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113684	-	35.033,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113685	-	3.513,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113686	-	17.486,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113687	-	21.474,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113688	-	1.952,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113689	-	1.952,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113690	-	13.386,56	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113691	-	3.067,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113693	-	4.466,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113694	-	22.087,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113695	-	1.116,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113696	-	1.952,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113697	-	14.725,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113698	-	14.725,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113699	-	7.362,61	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113701	-	21.474,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113703	-	77.809,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113704	-	7.195,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113706	-	18.741,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113708	-	6.693,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113709	-	10.465,13	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113711	-	8.282,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113712	-	6.033,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113713	-	1.952,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113714	-	5.521,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113716	-	1.431,62	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113717	-	3.630,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113719	-	2.086,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113720	-	8.282,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113721	-	5.270,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113722	-	3.513,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113723	-	3.630,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113724	-	9.175,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113725	-	4.235,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113726	-	3.630,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113727	-	2.086,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113728	-	3.221,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113729	-	3.681,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113730	-	9.493,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113731	-	8.282,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113734	-	2.053,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113736	-	1.661,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113737	-	2.891,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113738	-	1.840,65	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113739	-	8.282,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113740	-	2.891,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113742	-	5.521,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113743	-	5.521,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113745	-	5.521,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113746	-	2.891,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113747	-	9.421,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113748	-	3.752,42	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113767	-	24.012,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113771	-	81.804,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113773	-	94.207,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113775	-	7.389,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113776	-	7.389,84	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113777	-	24.012,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113781	-	24.012,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113782	-	40.494,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113783	-	29.654,58	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113800	-	2.928,31	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113801	-	2.147,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113802	-	1.615,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113805	-	628,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113807	-	1.884,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113809	-	3.768,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113812	-	1.615,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113813	-	1.615,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113814	-	2.423,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113815	-	1.615,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113816	-	1.355,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113821	-	53.936,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113822	-	66.756,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113826	-	20.470,29	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113829	-	11.824,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113830	-	22.310,94	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113831	-	15.952,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113833	-	7.256,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113835	-	58.566,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113840	-	16.733,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113845	-	1.291,59	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113846	-	818,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113849	-	592,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113854	-	579,46	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113856	-	6.749,06	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113857	-	3.067,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113859	-	3.067,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113860	-	80,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010113861	-	3.067,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113862	-	2.423,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113863	-	2.423,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113866	-	5.368,57	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113868	-	4.704,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113869	-	5.215,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113870	-	1.884,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113872	-	5.368,57	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113873	-	4.704,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113874	-	78.088,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113876	-	628,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113877	-	7.730,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113878	-	9.147,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113879	-	2.505,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113880	-	1.815,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113881	-	20.498,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113882	-	3.630,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113886	-	3.630,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113888	-	1.610,57	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113889	-	4.294,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113890	-	2.405,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113894	-	7.730,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113895	-	1.763,96	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113902	-	79.477,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113905	-	98.496,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113907	-	5.491,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113909	-	274.943,43	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113911	-	8.075,23	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113912	-	2.651,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113914	-	2.568,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113915	-	5.136,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113917	-	5.692,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113918	-	2.172,99	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113920	-	2.897,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113921	-	3.044,51	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113922	-	5.692,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113923	-	685,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113924	-	9.575,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113926	-	5.692,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113928	-	3.536,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113929	-	3.102,61	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113930	-	2.580,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113932	-	1.338,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113935	-	24.295,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113937	-	1.069,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113938	-	2.056,79	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113939	-	26.647,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113940	-	3.067,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113942	-	5.908,84	Accert/impegno assunto erroneamente

3010113947	-	16.884,27	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113950	-	3.043,58	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113953	-	3.297,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113955	-	3.297,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113958	-	3.297,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113962	-	3.297,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113964	-	2.568,08	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113972	-	393,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113975	-	2.916,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113978	-	1.605,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113981	-	2.097,23	Accert/impegno assunto erroneamente
3010113984	-	2.382,16	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114002	-	2.370,54	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114003	-	1.882,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114004	-	13.402,06	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114006	-	3.799,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114008	-	3.276,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114009	-	4.299,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114010	-	2.614,56	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114011	-	1.371,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114012	-	2.577,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010114037	-	920,33	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114101	-	3.583,72	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114114	-	4.499,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010114140	-	0,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010114242	-	674,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3010114317	-	88,62	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010114321	-	17,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020000818	-	1.319,52	Duplicazione
3020000821	-	8.659,95	Duplicazione
3020000827	-	4.003,57	Duplicazione
3020002073	-	3.694,22	Duplicazione
3020002105	-	24.560,87	Duplicazione
3020002107	-	12.444,03	Duplicazione
3020002119	-	22.230,89	Duplicazione
3020002124	-	8.922,31	Duplicazione
3020002130	-	828,89	Duplicazione
3020002529	-	1.483,00	Duplicazione
3020004014	-	122,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020004043	-	4.507,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3020004046	-	4.242,66	Duplicazione
3020004048	-	2.364,46	Duplicazione
3020004122	-	150,81	Duplicazione
3020004666	-	16.244,01	Duplicazione
3020005380	-	482,89	Provvedimento annullato
3020005614	-	242,71	Provvedimento annullato
3020008889	-	3.657,37	Provvedimento annullato
3020008896	-	137,64	Provvedimento annullato
3020010904	-	21.062,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020011189	-	1.195,52	Duplicazione
3020011192	-	8.529,06	Duplicazione
3020012423	-	573,16	Provvedimento annullato
3020012447	-	17.679,05	Duplicazione
3020012451	-	732,37	Provvedimento annullato
3020012456	-	796,06	Provvedimento annullato
3020012458	-	796,06	Provvedimento annullato

3020012463	-	1.413,43	Duplicazione
3020012475	-	3.983,53	Duplicazione
3020012516	-	8.800,00	Duplicazione
3020012552	-	3.685,72	Duplicazione
3020012571	-	1.309,19	Duplicazione
3020012586	-	3.517,00	Duplicazione
3020012596	-	3.902,10	Duplicazione
3020012597	-	2.486,66	Duplicazione
3020012616	-	1.850,51	Duplicazione
3020012925	-	10.278,49	Duplicazione
3020012999	-	14.683,04	Duplicazione
3020013173	-	58,13	Sconto
3020013576	-	51,65	Duplicazione
3020013933	-	5.164,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3020014040	-	1.357,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3020014041	-	258,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020014042	-	6.985,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3020014076	-	308,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020014077	-	4.261,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020014469	-	165,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020014610	-	3.343,49	Duplicazione
3020014641	-	451,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020014705	-	914,73	Duplicazione
3020014734	-	3.183,03	Duplicazione
3020015006	-	0,01	Arrotondamenti
3020015013	-	123,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020015031	-	834,48	Duplicazione
3020015042	-	10.163,90	Duplicazione
3020015045	-	15.209,21	Duplicazione
3020015344	-	383,73	Provvedimento annullato
3020016657	-	18.100,90	Duplicazione
3020016658	-	914,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020017541	-	830,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020017547	-	6.273,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020017548	-	8.012,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020018307	-	1.667,17	Duplicazione
3020018314	-	1.564,47	Duplicazione
3020018513	-	12,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020018838	-	78,34	Sconto
3020018854	-	19,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020020421	-	130,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3020020986	-	38.685,14	Attività/fornitura non più effettuata
3020020995	-	1.310,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020021001	-	10.167,41	Attività/fornitura non più effettuata
3020021115	-	489,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020021268	-	591,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020021272	-	774,58	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020021274	-	4.267,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020021278	-	1.914,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020021281	-	929,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3020021470	-	1.662,81	Attività/fornitura non più effettuata
3020021855	-	2.951,72	Duplicazione
3020021919	-	939,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020021997	-	131,00	Duplicazione
3020022218	-	464,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020022286	-	6.838,00	Duplicazione

3020022296	-	1.746,00	Duplicazione
3020023356	-	1.832,48	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020024947	-	0,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020025123	-	1.366,20	Provvedimento annullato
3020025207	-	0,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020025342	-	6.316,48	Duplicazione
3020025440	-	7.347,73	Duplicazione
3020025485	-	619,74	Duplicazione
3020025505	-	1.742,98	Duplicazione
3020025537	-	547,03	Accert/impegno assunto erroneamente
3020025561	-	1.275,85	Duplicazione
3020025581	-	1.065,96	Duplicazione
3020025650	-	2.324,02	Duplicazione
3020025694	-	285,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020025726	-	1.735,30	Duplicazione
3020025864	-	1.146,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020025964	-	16.038,03	Duplicazione
3020025989	-	34.925,90	Duplicazione
3020026031	-	269.976,21	Duplicazione
3020026265	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020026700	-	3.699,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020027401	-	1.775,33	Provvedimento annullato
3020028209	-	3.084,63	Attività/fornitura non più effettuata
3020028264	-	971,46	Provvedimento annullato
3020028293	-	908,97	Provvedimento annullato
3020028407	-	3.288,28	Duplicazione
3020028931	-	596,51	Attività/fornitura non più effettuata
3020028937	-	103,14	Attività/fornitura non più effettuata
3020029142	-	376,34	Provvedimento annullato
3020030057	-	55.742,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020030065	-	5.947,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020030067	-	1.032,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020031009	-	5.160,00	Duplicazione
3020031729	-	3.787,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020032276	-	388,59	Provvedimento annullato
3020032802	-	4.881,06	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020032804	-	3.569,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020032809	-	117,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020032811	-	299,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020035772	-	3.658,41	Duplicazione
3020037549	-	0,07	Provvedimento annullato
3020037650	-	191,86	Attività/fornitura non più effettuata
3020039054	-	45.469,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3020041183	-	3.720,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3020042074	-	154,67	Provvedimento annullato
3020042080	-	174,55	Provvedimento annullato
3020042082	-	25,52	Provvedimento annullato
3020042886	-	480,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020042893	-	1.560,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020044828	-	283,47	Provvedimento annullato
3020044833	-	75,05	Provvedimento annullato
3020046023	-	93,75	Provvedimento annullato
3020046332	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046877	-	1.264,84	Provvedimento annullato
3020046949	-	47,43	Provvedimento annullato
3020046964	-	0,77	Accert/impegno assunto erroneamente

3020046981	-	86,74	Provvedimento annullato
3020048535	-	0,01	Arrotondamenti
3020051853	-	0,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052052	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052319	-	0,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3020052329	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052330	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052332	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052334	-	4,62	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052336	-	3,08	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052665	-	0,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3020053389	-	0,01	Arrotondamenti
3020057253	-	8.575,07	Duplicazione
3020057279	-	2.426,91	Duplicazione
3020057293	-	2.539,31	Duplicazione
3020058042	-	16.237,13	Duplicazione
3020058108	-	5.114,91	Duplicazione
3020058122	-	1.390,62	Duplicazione
3020058804	-	9.332,74	Duplicazione
3020058816	-	3.064,22	Duplicazione
3020058826	-	3.743,95	Duplicazione
3020060024	-	65,16	Duplicazione
3020060104	-	0,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3020060200	-	3.527,18	Provvedimento annullato
3020060228	-	1.079,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3020062035	-	25.000,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020063510	-	2.281,16	Attività/fornitura non più effettuata
3020065016	-	1.652,15	Attività/fornitura non più effettuata
3020066062	-	6.720,00	Obbligazione estinta
3020066490	-	0,04	Arrotondamenti
3020067028	-	0,01	Arrotondamenti
3020071155	-	9,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020074323	-	0,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020075109	-	0,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020076036	-	80,45	Attività/fornitura non più effettuata
3020077229	-	611,85	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020083431	-	1.334,52	Duplicazione
3020085672	-	1.206,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020086297	-	0,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020086781	-	0,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020087444	-	0,01	Arrotondamenti
3020088199	-	2,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090222	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090450	-	0,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020093286	-	0,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020093963	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095835	-	8,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095876	-	74.677,72	Attività/fornitura non più effettuata
3020095883	-	295,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095905	-	1.502,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020096631	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020096746	-	5,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020096945	-	162.652,00	Duplicazione
3020096948	-	46.111,33	Duplicazione
3020096949	-	88.486,40	Duplicazione
3020097988	-	0,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3020098062	-	5.844,82	Duplicazione
3020098233	-	0,06	Arrotondamenti
3020099966	-	1,00	Arrotondamenti
3020099968	-	6,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020100034	-	0,02	Arrotondamenti
3020100075	-	84,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020100442	-	0,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020100747	-	0,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980038218	-	126,53	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980067904	-	112.415,74	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980067943	-	46.460,21	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980067945	-	167.369,42	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980067947	-	3.802,57	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980068211	-	2.063,98	Duplicazione
3980068656	-	93.555,73	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980077729	-	83.464,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980077730	-	6.104,55	Duplicazione
3980077731	-	146.006,46	Duplicazione
3980077732	-	1.183.454,39	Accert/impegno assunto erroneamente
3980077733	-	401.630,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3980077734	-	1.357.074,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3980077735	-	602.554,07	Duplicazione
3980077736	-	724.271,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3980077752	-	92,96	Duplicazione
3980077753	-	46,48	Duplicazione
3980077754	-	8.495,78	Duplicazione
3980077755	-	1.172,12	Duplicazione
3980077756	-	162,68	Duplicazione
3980077757	-	6.930,11	Duplicazione
3980077758	-	35,03	Duplicazione
3980077759	-	61,97	Duplicazione
3980077760	-	6.196,93	Duplicazione
3980077761	-	893,71	Duplicazione
3980077762	-	5.069,77	Duplicazione
3980077763	-	835,21	Duplicazione
3980077764	-	90,10	Duplicazione
3980077794	-	7,77	Duplicazione
3980077812	-	5.823,72	Obbligazione estinta
3980077816	-	21.972,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3980077817	-	27.309,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3980077818	-	12.132,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990084691	-	1.201,81	Duplicazione
3990085232	-	2.590,66	Attività/fornitura non più effettuata
3990085249	-	7.286,22	Attività/fornitura non più effettuata
3990099462	-	2.201,38	Attività/fornitura non più effettuata
3990099463	-	829,69	Attività/fornitura non più effettuata
3990099472	-	5.894,17	Attività/fornitura non più effettuata
3990099473	-	330,21	Attività/fornitura non più effettuata
3990099476	-	74,32	Attività/fornitura non più effettuata
3990099477	-	32,63	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099478	-	282,79	Attività/fornitura non più effettuata
3990099488	-	1.319,73	Attività/fornitura non più effettuata
3990099489	-	738,73	Attività/fornitura non più effettuata
3990099490	-	374,75	Attività/fornitura non più effettuata
3990099493	-	1.065,65	Attività/fornitura non più effettuata
3990099521	-	1.696,56	Attività/fornitura non più effettuata

3990099529	-	2.453,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099534	-	343,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099535	-	107,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099536	-	591,18	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099538	-	160,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099540	-	313,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099759	-	328,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099760	-	1.840,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099761	-	412,13	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099762	-	3.681,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099763	-	1.840,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990099764	-	471,01	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099765	-	557,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099768	-	1.115,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099769	-	2.454,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099770	-	3.003,74	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099772	-	613,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099773	-	613,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099774	-	13.634,46	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099775	-	3.681,30	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099776	-	18.045,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099777	-	29,44	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099778	-	3.067,75	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099779	-	8.217,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099780	-	4.441,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099781	-	3.356,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099782	-	5.371,15	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099783	-	7.230,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099784	-	4.854,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099785	-	8.469,89	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099786	-	5.319,51	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099787	-	8.366,60	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099788	-	4.880,52	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099789	-	28.930,68	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099790	-	1.084,56	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099791	-	7.788,17	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099792	-	645,57	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099793	-	2.014,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099794	-	4.441,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099795	-	4.234,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099796	-	2.014,18	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099797	-	8.036,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099798	-	1.497,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099799	-	1.497,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099800	-	1.497,73	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099801	-	3.305,32	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099802	-	2.737,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099803	-	4.123,83	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099804	-	5.462,05	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099805	-	20.882,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099806	-	3.589,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099908	-	108,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099929	-	4.267,86	Accert/impegno assunto erroneamente
3990099974	-	32,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100034	-	1.539,69	Duplicazione
3990100177	-	173,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3990100183	-	154,94	Attività/fornitura non più effettuata
3990100184	-	154,94	Attività/fornitura non più effettuata
3990100185	-	154,94	Attività/fornitura non più effettuata
3990100186	-	154,94	Attività/fornitura non più effettuata
3990100189	-	2.107,14	Duplicazione
3990100192	-	1.563,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100193	-	2.214,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100210	-	2.831,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100235	-	397,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100237	-	1.868,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100239	-	91,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100253	-	31.008,36	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990100298	-	20,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100303	-	20,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100323	-	122,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100324	-	75,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100325	-	80,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100326	-	979,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100327	-	180,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100347	-	333,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100348	-	406,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100349	-	476,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100350	-	295,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100351	-	294,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100353	-	7.817,74	Attività/fornitura non più effettuata
3990100354	-	8.430,99	Attività/fornitura non più effettuata
3990100355	-	8.094,61	Attività/fornitura non più effettuata
3990100356	-	1.541,74	Attività/fornitura non più effettuata
3990100358	-	2.259,46	Attività/fornitura non più effettuata
3990100403	-	9.692,76	Attività/fornitura non più effettuata
3990100404	-	1.496,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100405	-	297.490,68	Obbligazione estinta
3990100406	-	1.568,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100407	-	75,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100409	-	18.653,24	Obbligazione estinta
TOTALE	-	23.230.257,34	

10414			SPESE FORM.ADDESTR.PERSON.DIP.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010073648	-	2.530,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010073651	-	491,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105073	-	13.950,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020058893	-	885,00	Duplicazione
TOTALE	-	17.857,41	

10415		COMP.ONOR.COMMIS.E INCAR.SPEC.
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000037571	- 3.873,43	Residui contabili
3000037706	- 3.873,43	Residui contabili
3000037708	- 3.873,43	Residui contabili
3000037710	- 3.873,43	Residui contabili
3000037712	- 3.873,43	Residui contabili
3000052479	- 0,87	Arrotondamenti
3000086620	- 50.571,46	Residui contabili
3000094795	- 8.469,89	Duplicazione
3000094801	- 8.469,89	Duplicazione
3000094817	- 9.812,68	Duplicazione
3000094822	- 9.812,68	Duplicazione
3000094825	- 9.812,68	Duplicazione
3000094828	- 8.831,41	Duplicazione
3000094832	- 8.831,41	Duplicazione
3000100178	- 0,03	Residui contabili
3000108964	- 0,01	Arrotondamenti
3000111843	- 2.650,72	Accert/impegno assunto erroneamente
3000113631	- 17.976,69	Attività/fornitura non più effettuata
3000113712	- 75,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113747	- 2.788,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113813	- 929,62	Attività/fornitura non più effettuata
3010034927	- 3.443,05	Residui contabili
3010034961	- 3.443,05	Residui contabili
3010034969	- 3.443,05	Residui contabili
3010034975	- 3.443,05	Residui contabili
3010042689	- 16.901,53	Residui contabili
3010044296	- 120,44	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010080009	- 755,11	Residui contabili
3010080322	- 1.089,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010081480	- 3.643,10	Attività/fornitura non più effettuata
3010106274	- 1.738,39	Attività/fornitura non più effettuata
3010107392	- 900,00	Attività/fornitura non più effettuata
3010114798	- 2.590,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020042896	- 637,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047302	- 256,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020051748	- 132,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020051751	- 93,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020057880	- 258,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020088932	- 26,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090206	- 175,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970012568	- 4.144,51	Residui contabili
3980022927	- 36.671,53	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980065997	- 30.369,61	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980076448	- 1.794,64	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980076459	- 1.689,70	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980076460	- 1.481,35	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980076462	- 19,02	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990074136	- 3.816,51	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990076383	- 9.453,01	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990095244	- 0,01	Arrotondamenti
3990095245	- 0,01	Arrotondamenti
3990095246	- 0,01	Arrotondamenti
3990095247	- 0,01	Arrotondamenti
3990095248	- 0,01	Arrotondamenti

3990096324	-	3.873,43	Residui contabili
TOTALE	-	294.805,59	

10416			SPESE ALIENAZIONE PATR.IMMOBIL
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010076052	-	1.859,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076053	-	1.859,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076055	-	1.859,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104127	-	1.239,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104139	-	1.239,50	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104144	-	371,85	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104153	-	1.859,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104170	-	309,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104174	-	1.549,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104188	-	1.549,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3020004371	-	1.329,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020033589	-	12,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020049752	-	913,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020051648	-	252,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052470	-	14.991,55	Duplicazione
3020065589	-	890,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020091675	-	44,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020100470	-	3.503,94	Accert/impegno assunto erroneamente
TOTALE	-	35.636,15	

10417			ACQUISTO BENI CONSUMO
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000014193	-	9.915,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000017829	-	5.236,75	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3000030016	-	55,78	Duplicazione
3000030016	-	34,71	Duplicazione
3000030016	-	5,16	Duplicazione
3000030016	-	30,99	Duplicazione
3000030715	-	138,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000057821	-	5.968,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000086005	-	160,46	Attività/fornitura non più effettuata
3000092141	-	2.576,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000098139	-	62,65	Sconto
3000098279	-	17.207,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3000098970	-	317,61	Attività/fornitura non più effettuata
3000099041	-	748,86	Attività/fornitura non più effettuata
3000101364	-	839,91	Attività/fornitura non più effettuata
3010004994	-	277,85	Attività/fornitura non più effettuata
3010005017	-	268,56	Attività/fornitura non più effettuata
3010005021	-	317,62	Attività/fornitura non più effettuata
3010008419	-	10.535,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010009752	-	9.915,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010020084	-	1.386,69	Attività/fornitura non più effettuata
3010020092	-	735,95	Attività/fornitura non più effettuata
3010021028		99,15	Annulla svalutazione precedente
3010023156	-	3.201,70	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010023445	-	464,81	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010028467	-	8,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010029401	-	1.532,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010036005	-	6.804,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010038481	-	10,13	Sconto

3010064645	-	81,35	Obbligazione estinta
3010071759	-	235,50	Attività/fornitura non più effettuata
3010084740	-	105,44	Duplicazione
3010087128	-	52,59	Attività/fornitura non più effettuata
3010101209	-	1.171,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010102450	-	90,61	Provvedimento annullato
3010104281	-	693,35	Obbligazione estinta
3010104286	-	10.329,14	Attività/fornitura non più effettuata
3010105889	-	3.718,49	Attività/fornitura non più effettuata
3010106448	-	27,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106731	-	5.061,28	Duplicazione
3010114784	-	1.158,93	Attività/fornitura non più effettuata
3020000038	-	27,72	Sconto
3020002561	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020003467	-	1,00	Arrotondamenti
3020004627	-	0,11	Sconto
3020005212	-	132,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006003	-	10.535,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006148	-	2.859,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006157	-	3.305,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006173	-	1.444,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006226	-	103,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006619	-	1.085,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006619	-	514,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006649	-	180,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006765	-	2.030,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020007252	-	21,24	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020007604	-	100,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020008973	-	60,44	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020009250	-	10.000,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020010639	-	224,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020011345	-	173,52	Obbligazione estinta
3020011659	-	1.254,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020012174	-	173,77	Attività/fornitura non più effettuata
3020013271	-	204,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020016619	-	720,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020017722	-	1.957,08	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020021738	-	3.676,52	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020024932	-	110,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020027232	-	0,30	Arrotondamenti
3020027817	-	86,28	Duplicazione
3020030838	-	16.091,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020031047	-	282,30	Attività/fornitura non più effettuata
3020032087	-	1.829,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020032721	-	655,92	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020033270	-	99,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020036498	-	0,01	Arrotondamenti
3020039265	-	857,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020041946	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020044631	-	95,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046033	-	129,11	Attività/fornitura non più effettuata
3020046314	-	0,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046402	-	39,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046418	-	443,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046576	-	14,40	Sconto
3020046818	-	0,55	Arrotondamenti

3020046822	-	325,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047039		76,26	Annulla svalutazione precedente
3020047039	-	76,26	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047331	-	9,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047336	-	447,63	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047376	-	17,84	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020048198	-	2,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020053447	-	311,45	Attività/fornitura non più effettuata
3020059049	-	29,64	Attività/fornitura non più effettuata
3020061502	-	2.539,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020064070	-	414,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020064991	-	90,00	Duplicazione
3020064991	-	64,00	Duplicazione
3020064999	-	64,00	Duplicazione
3020065905	-	4,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020067845	-	14,36	Sconto
3020068270	-	220,44	Attività/fornitura non più effettuata
3020071690	-	75,54	Attività/fornitura non più effettuata
3020072366	-	31,00	Sconto
3020073492	-	232,41	Attività/fornitura non più effettuata
3020075295	-	159,52	Attività/fornitura non più effettuata
3020075364	-	306,00	Obbligazione estinta
3020076100	-	72,00	Duplicazione
3020076479	-	3.786,43	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020076687	-	197,60	Attività/fornitura non più effettuata
3020077086	-	0,01	Arrotondamenti
3020077114	-	24,11	Attività/fornitura non più effettuata
3020079928	-	73,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020081419	-	26,93	Attività/fornitura non più effettuata
3020082181	-	421,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020082857	-	875,54	Duplicazione
3020085662	-	40,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020087086	-	0,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020087086	-	0,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020087313	-	4,85	Sconto
3020087602	-	92,40	Attività/fornitura non più effettuata
3020089965	-	2.279,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090123	-	10,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020091947	-	9,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095519	-	377,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020097382	-	7.424,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020098938	-	773,02	Accert/impegno assunto erroneamente
3990086044	-	3.305,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990090098		78,79	Annulla svalutazione precedente
TOTALE	-	187.979,51	

10418			ACQUISTO BENI CONS.SIST.INFORM
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010050357	-	321,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010084740	-	25,56	Duplicazione
3010089701	-	244,81	Provvedimento annullato
3020006619	-	1.113,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006619	-	259,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020014752	-	0,02	Arrotondamenti
3020015507	-	165,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020026688	-	0,29	Sconto
3020046420	-	0,18	Arrotondamenti
3020047371	-	70,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020049648	-	1.423,26	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020064316	-	1,46	Sconto
3020089326	-	2,52	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090011	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090065	-	300,00	Attività/fornitura non più effettuata
TOTALE	-	3.927,75	

10419			ACQUISTO SERV.TECN.SPESE CONN.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000018360		929,62	Annulla svalutazione precedente
3000032616	-	31.556,39	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000058359	-	18,59	Attività/fornitura non più effettuata
3000066365	-	3.460,26	Attività/fornitura non più effettuata
3000069926		0,01	Arrotondamenti
3000092614	-	291,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000102591	-	136,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010000154	-	167,02	Attività/fornitura non più effettuata
3010007302	-	929,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010008583	-	7.092,96	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010009084	-	105,36	Duplicazione
3010009765	-	161,13	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010009781	-	154,94	Duplicazione
3010009782	-	359,45	Duplicazione
3010009895	-	9.296,18	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010017668	-	309,87	Attività/fornitura non più effettuata
3010023556	-	9,43	Sconto
3010028130	-	499,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010031823	-	1.087,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010035830	-	0,04	Arrotondamenti
3010040439	-	17,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010041463	-	639,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010046743	-	11.085,58	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010050630	-	22.873,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010054320	-	433,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3010056408	-	1.085,49	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010057462	-	4,85	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010057531	-	30,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010059321	-	8.160,22	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010067876	-	164,23	Duplicazione
3010085612	-	908,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010085622	-	70.651,30	Provvedimento annullato
3010091990	-	6.944,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010095900	-	51.444,31	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010104295	-	774,69	Accert/impegno assunto erroneamente

3010105826	-	702,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010114015	-	1.136,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020001234	-	579,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020001258	-	0,01	Arrotondamenti
3020001396	-	156,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020001518	-	75,31	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020001851	-	71,52	Duplicazione
3020002373	-	520,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020002382	-	411,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020002611	-	0,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020004388	-	134,44	Sconto
3020004506	-	1.232,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020004643	-	329,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020005300	-	0,01	Arrotondamenti
3020005311	-	352,02	Duplicazione
3020005487	-	13,76	Sconto
3020005833	-	3.493,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020005929	-	493,52	Attività/fornitura non più effettuata
3020006003	-	77,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006074	-	0,31	Sconto
3020006148	-	511,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006219	-	5.393,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020006334	-	0,01	Arrotondamenti
3020006765	-	77,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020007604	-	21,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020007946	-	1.707,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020008047	-	1.179,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020009019	-	1.412,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020009289	-	406,41	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020009333	-	0,04	Arrotondamenti
3020009514	-	494.395,39	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020009691	-	246,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020010209	-	674,31	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020010431	-	6.149,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020010715	-	858,56	Accert/impegno assunto erroneamente
3020011046	-	27,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020011068	-	92,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020011507	-	4.750,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020011878	-	516,69	Duplicazione
3020012526	-	0,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020013214	-	0,03	Arrotondamenti
3020013592	-	0,01	Arrotondamenti
3020013941	-	495,80	Duplicazione
3020014757	-	2.340,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020016078	-	794,12	Attività/fornitura non più effettuata
3020017383	-	0,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020018310	-	446,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020019902	-	43,63	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020020004	-	245,27	Attività/fornitura non più effettuata
3020027957	-	59,85	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020028260	-	700,86	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020029425	-	1.715,23	Attività/fornitura non più effettuata
3020031032	-	3.367,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020031848	-	721,94	Duplicazione
3020032524	-	433,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020034352	-	576,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3020034376	-	576,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020035928	-	24,00	Sconto
3020036574	-	29,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020037249	-	575,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020039936	-	1.073,84	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020040049	-	16,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020040808	-	0,01	Arrotondamenti
3020043560	-	0,07	Arrotondamenti
3020044473	-	0,01	Arrotondamenti
3020044580	-	37,19	Duplicazione
3020045073	-	371,84	Attività/fornitura non più effettuata
3020045135	-	168,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046145	-	1.739,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046424	-	3.893,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046428	-	10.834,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046434	-	231,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046439	-	274,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046584	-	148,44	Obbligazione estinta
3020046616	-	143,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046623	-	1.788,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046633	-	143,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046643	-	123,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046645	-	143,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047406	-	108,84	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047415	-	1.032,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047486	-	1.234,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047491	-	13.327,26	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020051275	-	284,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020053092	-	5.875,23	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020053953	-	1.588,31	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055154	-	20.719,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055229	-	5,35	Arrotondamenti
3020056964	-	174,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020062986	-	0,48	Arrotondamenti
3020063504	-	67,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020064696	-	24,38	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020065239	-	0,01	Arrotondamenti
3020066692	-	0,02	Arrotondamenti
3020070647	-	0,34	Arrotondamenti
3020071380	-	120,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020074123	-	216,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020074155	-	929,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3020074158	-	0,04	Arrotondamenti
3020074533	-	120,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020074653	-	123,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020074664	-	1.906,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020078413	-	414,00	Provvedimento annullato
3020078504	-	100,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020079805	-	1.308,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020079821	-	96,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020080066	-	74,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020080434	-	156,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020082874	-	1.166,40	Attività/fornitura non più effettuata
3020083961	-	414,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020083961	-	493,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020087130	-	734,40	Attività/fornitura non più effettuata

3020092611	-	294,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095948	-	5.427,44	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020098938	-	1.717,20	Accert/impegno assunto erroneamente
3020100858	-	128,13	Duplicazione
3990051882	-	158,04	Attività/fornitura non più effettuata
TOTALE	-	852.943,79	

10420			ACQUISTO SERV.CONN.SIST.INFORM
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000036466	-	2.850,84	Attività/fornitura non più effettuata
3010105705	-	99,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105705	-	61,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020017417	-	0,10	Arrotondamenti
3020028998	-	0,29	Arrotondamenti
3020028998	-	0,80	Arrotondamenti
3020029027	-	4,13	Arrotondamenti
3020029057	-	0,05	Arrotondamenti
3020030183	-	0,01	Arrotondamenti
3020030188	-	11.912,80	Attività/fornitura non più effettuata
3020030199	-	0,04	Arrotondamenti
3020030209	-	0,81	Arrotondamenti
3020030215	-	0,01	Arrotondamenti
3020030532	-	7.956,01	Attività/fornitura non più effettuata
3020030534	-	0,01	Arrotondamenti
3020030535	-	0,05	Arrotondamenti
3020030538	-	0,04	Arrotondamenti
3020035657	-	0,23	Arrotondamenti
3020035657	-	5.340,96	Attività/fornitura non più effettuata
3020035904	-	7.722,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020035907	-	43,04	Penale applicata
3020050249	-	251,24	Penale applicata
3020050273	-	12,12	Arrotondamenti
3020052940	-	0,18	Arrotondamenti
3020055189	-	4.400,87	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055344	-	0,10	Arrotondamenti
3020055358	-	3,38	Arrotondamenti
3020055960	-	3,52	Arrotondamenti
3020055989	-	0,26	Arrotondamenti
3020056040	-	14,82	Arrotondamenti
3020056045	-	0,34	Arrotondamenti
3020056070	-	1,13	Arrotondamenti
3020056079	-	0,01	Arrotondamenti
3020080798	-	0,01	Arrotondamenti
3020080868	-	0,05	Arrotondamenti
3020080990	-	564,01	Sconto
3020083343	-	1.664,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020089078	-	178,03	Penale applicata
3020089272	-	65,61	Penale applicata
3020091919	-	37,80	Arrotondamenti
TOTALE	-	43.190,37	

10422			ACQUISTO SERVIZI AMMINISTR.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000018249	-	16.600,70	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020034857	-	840,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020034857	-	303,88	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020034857	-	274,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020034872	-	2.533,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020034872	-	430,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020038229	-	191,38	Attività/fornitura non più effettuata
3020038232	-	39,27	Attività/fornitura non più effettuata
3020043161	-	82,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020043334	-	3.544,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020044866	-	0,01	Arrotondamenti
3020046117	-	8.536,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046409	-	1.866,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046450	-	209,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047216	-	482,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047977	-	1.732,97	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020048748	-	207,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3020051514	-	2.956,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020053350	-	516,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020053355	-	138,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055128	-	207,87	Accert/impegno assunto erroneamente
3020061265	-	2.693,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020061265	-	244,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020062863	-	2.364,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020062863	-	496,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020064891	-	12,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020064891	-	1,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020066810	-	806,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020067015	-	384,04	Attività/fornitura non più effettuata
3020069406	-	268,10	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020074794	-	2.678,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020074794	-	531,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020079502	-	9.271,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020079502	-	37,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020085654	-	0,96	Arrotondamenti
3020088163	-	59,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020088163	-	3.663,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020088570	-	321,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020088570	-	138,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020091295	-	59,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020091295	-	7,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020093797	-	207,01	Accert/impegno assunto erroneamente
3020095026	-	53,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095026	-	0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095450	-	1.778,53	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020098987	-	381,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020098987	-	116,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020099400	-	0,02	Arrotondamenti
TOTALE	-	68.271,93	

10423			SPESE ATTIV.PROMOZ.O INFORMAZ.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020044831	-	0,12	Arrotondamenti
3020061907	-	138,00	Duplicazione
3020089276	-	3,00	Arrotondamenti
TOTALE	-	141,12	

10424			SPESE DI PUBBL.ONERI GARANTE
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020008906	-	2.263,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020008907	-	1.480,14	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020021669	-	3.769,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020027119	-	0,01	Arrotondamenti
3020075868	-	36,65	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	7.549,64	

10425			SPESE PER PUBBL.ISTITUTO
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020088853	-	86,11	Arrotondamenti
TOTALE	-	86,11	

10428			SPESE GEST.PATR.IMM.IN SERVICE
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000113749	-	135.799,27	Attività/fornitura non più effettuata
3020006686	-	33.742,52	Duplicazione
3020006693	-	47.801,92	Duplicazione
3020006707	-	5.030,53	Duplicazione
3020006710	-	19.772,12	Duplicazione
3020006715	-	5.872,91	Duplicazione
3020006722	-	24.369,60	Duplicazione
3020006727	-	4.312,73	Duplicazione
3020025640	-	27.689,04	Duplicazione
TOTALE	-	304.390,64	

10429			SPESE SERV.PORTIERATO IMM.STRU
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020097291	-	22.566,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	22.566,28	

10430			SPESE GEST.IMM.DA REDD.EX.FI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3990099650	-	25.752,35	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
TOTALE	-	25.752,35	

10431			COMP.CONS.ESTERNE E COLLABORAZ
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010090734	-	0,40	Arrotondamenti
3020003585	-	1.668,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020025200	-	27.591,73	Attività/fornitura non più effettuata
3020026894	-	2.559,43	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020032754	-	238,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020040521	-	13.944,34	Attività/fornitura non più effettuata
3020048197	-	219,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020054833	-	438,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055688	-	25,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020060440	-	237,79	Duplicazione
3020067689	-	34,37	Obbligazione estinta
3020067698	-	109,48	Duplicazione
3020081284	-	438,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090894	-	40.219,51	Attività/fornitura non più effettuata
3020096355	-	36,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	87.761,59	

10434			SPESE GEST. IMMOB. CARTOL.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020098135	-	77,90	Attività/fornitura non più effettuata
TOTALE	-	77,90	

10509			SPESE STRUTTURE SOCIALI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020038267	-	1.230,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047405	-	2.359,03	Attività/fornitura non più effettuata
TOTALE	-	3.589,76	

10510			SPESE CENTRI VACANZE
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020069059	-	1.665,48	Attività/fornitura non più effettuata
TOTALE	-	1.665,48	

10511			BORSE DI STUDIO E ASS.UNIVERSI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000099958		5.164,57	Annulla svalutazione precedente
3000099958	-	5.164,57	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3000099958	-	5.164,57	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3010099184	-	24.751,41	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980067976	-	5.164,56	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980068266	-	6.500,00	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980068555	-	49,37	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980068556	-	3.098,74	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980068557	-	5.000,00	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3980068558	-	3.098,74	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3990095580	-	14.719,02	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
TOTALE	-	67.546,41	

10513			SPESE FORMAZ.PROFESS.GIOVANI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020095554	-	15.493,72	Rinuncia beneficiario
TOTALE	-	15.493,72	

10602			VAL.CAPIT.TRASF.ENTI PREVIDENZ
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010100536	-	12.098,03	Duplicazione
3010105992	-	83,67	Duplicazione
3010106010	-	59.459,53	Duplicazione
3020081290	-	675,52	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	72.316,75	

10701			INTERESSI PASSIVI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000112088	-	21,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112100	-	5,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3000113726	-	0,99	Arrotondamenti
3010113362	-	774,69	Accert/impegno assunto erroneamente
3020099978	-	7,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100028	-	1.719,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100033	-	46.533,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100038	-	4.509,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100039	-	11.124,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	64.697,75	

10703			SPESE BANCARIE E BANCOPOSTA
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010106297	-	58,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010109184	-	14,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055695	-	0,40	Arrotondamenti
3020083048	-	6,92	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020096318	-	1,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	82,14	

10801			IMPOSTE TASSE TRIBUTI DIVERSI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000061370	-	4.131,66	Provvedimento annullato
3000111864	-	24.881,34	Accert/impegno assunto erroneamente
3010043669	-	173,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010058582	-	607,35	Accert/impegno assunto erroneamente
3010058582	-	11,62	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104362	-	129,11	Accert/impegno assunto erroneamente
3010104396	-	9.076,28	Accert/impegno assunto erroneamente
3020046930	-	0,40	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046940	-	0,37	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052309	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020052310	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020081845	-	0,01	Arrotondamenti
3020094190	-	0,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970001660	-	34,79	Duplicazione
3970001972	-	301,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	39.350,30	

11001		SPESE PER LITI E ARBITRAGGI
DOCUMENTO	IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000016895	- 161,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000027272	- 619,75	Duplicazione
3000032832	- 109,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000032834	- 109,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000061602	- 578,43	Attività/fornitura non più effettuata
3000065470	- 645,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000082003	- 128,07	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000087725	- 2.065,83	Attività/fornitura non più effettuata
3000100776	- 103,29	Attività/fornitura non più effettuata
3000103028	- 1.032,91	Duplicazione
3000111859	- 1.032,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111860	- 774,69	Duplicazione
3000113566	- 774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3000113575	- 0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113629	- 774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3000113630	- 774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3000113654	- 1.137,86	Provvedimento annullato
3000113655	- 1.137,86	Provvedimento annullato
3000113656	- 758,57	Provvedimento annullato
3000113707	- 774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3000113709	- 774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3000114624	- 5,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000114640	- 24,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000114645	- 12,06	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000114647	- 5,94	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000114662	- 30,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000114713	- 104,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000114725	- 0,27	Arrotondamenti
3000114727	- 0,27	Arrotondamenti
3000114729	- 68,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000114730	- 68,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010001330	- 1.291,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3010003892	- 1.032,91	Attività/fornitura non più effettuata
3010003901	- 156,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010003912	- 156,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010004951	- 1.549,37	Attività/fornitura non più effettuata
3010004959	- 1.050,48	Attività/fornitura non più effettuata
3010014447	- 516,46	Duplicazione
3010024928	- 1.291,14	Attività/fornitura non più effettuata
3010056855	- 516,45	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010058085	- 1.291,14	Attività/fornitura non più effettuata
3010058088	- 1.291,14	Attività/fornitura non più effettuata
3010058423	- 136,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010058426	- 136,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010073501	- 226,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010073504	- 209,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010073630	- 13.907,14	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3010075391	- 0,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010076401	- 237,96	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010076473	- 102,39	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010076923	- 0,01	Arrotondamenti
3010078959	- 1.193,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010086007	- 684,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010088542	- 6,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3010088551	-	1.264,29	Obbligazione estinta
3010090438	-	516,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010092539	-	134,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010098482	-	1.137,86	Provvedimento annullato
3010098485	-	758,57	Provvedimento annullato
3010099516	-	516,46	Duplicazione
3010099516	-	516,46	Duplicazione
3010099516	-	516,46	Duplicazione
3010099917	-	12.015,97	Accert/impegno assunto erroneamente
3010102777	-	533,25	Obbligazione estinta
3010108584	-	221,21	Obbligazione estinta
3010108953	-	914,46	Obbligazione estinta
3010109025	-	2.318,48	Obbligazione estinta
3010111870	-	154,93	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010112598	-	516,46	Duplicazione
3010112601	-	0,01	Arrotondamenti
3010114915	-	1.708,03	Duplicazione
3010115006	-	675,11	Duplicazione
3010115075	-	675,11	Duplicazione
3010115076	-	933,34	Duplicazione
3010115077	-	933,34	Duplicazione
3010115079	-	933,34	Duplicazione
3010115199	-	0,14	Arrotondamenti
3010115200	-	0,14	Arrotondamenti
3020005032	-	516,46	Duplicazione
3020013353	-	2.065,82	Duplicazione
3020014446	-	683,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020014448	-	683,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020016024	-	19,37	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020018312	-	1.540,36	Provvedimento annullato
3020018316	-	1.249,41	Provvedimento annullato
3020018351	-	252,10	Obbligazione estinta
3020021660	-	436,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020024362	-	295,41	Accert/impegno assunto erroneamente
3020024560	-	1.187,39	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020027222	-	591,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020027561	-	1.500,00	Attività/fornitura non più effettuata
3020028020	-	774,69	Provvedimento annullato
3020028065	-	774,69	Provvedimento annullato
3020029166	-	40,60	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020031086	-	635,25	Accert/impegno assunto erroneamente
3020031127	-	189,65	Provvedimento annullato
3020031198	-	16,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020036534	-	0,01	Arrotondamenti
3020036547	-	0,42	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020036741	-	1.137,85	Provvedimento annullato
3020039108	-	439,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020040600	-	439,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020040604	-	439,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020040606	-	439,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020040611	-	439,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020041670	-	52,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020042301	-	59,93	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020042667	-	654,82	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020043860	-	1.032,00	Duplicazione
3020043988	-	85,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3020043998	-	738,28	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020044485	-	192,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020047041	-	1.549,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3020047456	-	485,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020050672	-	1.816,70	Accert/impegno assunto erroneamente
3020051741	-	1.000,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3020056868	-	265,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020061077	-	359,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020064275	-	706,68	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020065029	-	0,28	Arrotondamenti
3020069777	-	1.040,61	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020071185	-	32,51	Provvedimento annullato
3020076594	-	137,33	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020077505	-	558,09	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020077595	-	320,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020077714	-	318,27	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020078205	-	34,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020081816	-	1.146,28	Obbligazione estinta
3020082128	-	1.032,91	Attività/fornitura non più effettuata
3020082201	-	389,95	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020083505	-	34,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020083506	-	34,01	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020085549	-	1,17	Arrotondamenti
3020085652	-	1,20	Arrotondamenti
3020090237	-	263,36	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090580	-	92,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090761	-	76,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020090779	-	961,83	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020092835	-	38,76	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020093113	-	32,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020093171	-	2.724,62	Duplicazione
3020094704	-	83,39	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020094710	-	235,62	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020094863	-	483,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020094867	-	483,79	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095258	-	20,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020096430	-	1.488,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020096747	-	527,69	Sconto
3020096805	-	0,01	Arrotondamenti
3020096924	-	110,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970001604	-	88,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3970002801	-	321,15	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980077803	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3980077804	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3980077805	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3980077806	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3980077808	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3980077809	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3980077810	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3980077882	-	586,02	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990046065	-	1.032,91	Attività/fornitura non più effettuata
3990078438	-	1.032,91	Attività/fornitura non più effettuata
3990087629	-	2.582,28	Duplicazione
3990092453	-	3,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990100266	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3990100267	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata

3990100268	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3990100269	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3990100311	-	774,69	Attività/fornitura non più effettuata
3990101058	-	239,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3990101088	-	185,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990101089	-	318,35	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	123.648,82	

21101			ACQUISTO IMMOBILI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3970009122	-	834.594,35	Attività/fornitura non più effettuata
3970009201	-	2.556.461,65	Attività/fornitura non più effettuata
3970009206	-	52.643.473,53	Attività/fornitura non più effettuata
3970009225	-	3.380.210,40	Attività/fornitura non più effettuata
3970009229	-	10.555.087,88	Attività/fornitura non più effettuata
3970009240	-	12.394,97	Attività/fornitura non più effettuata
3970009246	-	13.470.228,84	Attività/fornitura non più effettuata
3970009250	-	10.804.278,33	Attività/fornitura non più effettuata
3970009253	-	6.038.284,95	Attività/fornitura non più effettuata
3970012341	-	5.162.503,16	Attività/fornitura non più effettuata
3970012344	-	10.329,14	Attività/fornitura non più effettuata
TOTALE	-	105.467.847,20	

21103			MANUT.STRAORD.IMMOBILI REDDITO
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000020884	-	12.172,26	Attività/fornitura non più effettuata
3000056392	-	7.920,62	Attività/fornitura non più effettuata
3000062413	-	157,76	Sconto
3000072614	-	2.986,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000085174	-	0,01	Arrotondamenti
3000085682	-	8.555,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000085683	-	604,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000085692	-	424,50	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000090079	-	7.123,88	Attività/fornitura non più effettuata
3000099603	-	4.493,69	Duplicazione
3000102321	-	1.541,63	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000108882	-	6,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000109759	-	28.705,04	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000111487	-	2.245,14	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111824	-	163,58	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111880	-	700,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3000111967	-	44.312,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3000112876	-	36,41	Attività/fornitura non più effettuata
3000112883	-	561,28	Attività/fornitura non più effettuata
3000112884	-	377,25	Attività/fornitura non più effettuata
3000112886	-	5.122,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112893	-	17.014,69	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112907	-	2.312,73	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000112909	-	1.830,58	Attività/fornitura non più effettuata
3000112910	-	1.830,58	Attività/fornitura non più effettuata
3000112912	-	1.830,58	Attività/fornitura non più effettuata
3000113135	-	1.830,58	Attività/fornitura non più effettuata
3000113201	-	1.971,32	Attività/fornitura non più effettuata
3000113468	-	1.381,71	Attività/fornitura non più effettuata
3000113493	-	505,81	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113507	-	1.618,77	Accert/impegno assunto erroneamente

3000113525	-	430,27	Attività/fornitura non più effettuata
3000113536	-	420,63	Accert/impegno assunto erroneamente
3000113581	-	742,17	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113612	-	502,64	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113642	-	388,72	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113676	-	82,56	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113696	-	636,76	Accert/impegno assunto erroneamente
3000113761	-	924,90	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113770	-	956,50	Attività/fornitura non più effettuata
3000113771	-	455,30	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000113795	-	3.563,51	Obbligazione estinta
3000113797	-	164.713,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3000113799	-	720,90	Obbligazione estinta
3010000413	-	3.845,49	Duplicazione
3010006306	-	1.792,47	Duplicazione
3010008829	-	1.755,91	Duplicazione
3010008832	-	3.353,71	Duplicazione
3010011330	-	5.525,33	Duplicazione
3010011591	-	7.232,09	Duplicazione
3010011835	-	1.307,15	Duplicazione
3010011842	-	2.237,28	Duplicazione
3010013401	-	634,62	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010014806	-	23.110,41	Duplicazione
3010014845	-	2.297,80	Duplicazione
3010014850	-	2.171,14	Duplicazione
3010014851	-	5.876,78	Duplicazione
3010014855	-	1.688,85	Duplicazione
3010014856	-	3.784,63	Duplicazione
3010014858	-	4.203,96	Duplicazione
3010014860	-	2.937,97	Duplicazione
3010014863	-	1.914,58	Duplicazione
3010014866	-	3.912,48	Duplicazione
3010014867	-	3.776,30	Duplicazione
3010014870	-	5.201,62	Duplicazione
3010014880	-	1.283,91	Duplicazione
3010014881	-	117,14	Duplicazione
3010016469	-	1.274,62	Duplicazione
3010016476	-	6.409,84	Duplicazione
3010016480	-	5.849,35	Duplicazione
3010016758		16.621,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010016758	-	16.621,21	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010016758	-	16.621,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010018280	-	2.537,08	Duplicazione
3010018283	-	7.917,50	Duplicazione
3010019404	-	619,75	Duplicazione
3010020475	-	5.056,11	Duplicazione
3010020504	-	650,58	Duplicazione
3010020522	-	1.312,19	Duplicazione
3010021582	-	1,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010023844	-	2.529,84	Duplicazione
3010024333	-	3.819,70	Duplicazione
3010024348	-	3.315,57	Duplicazione
3010026744	-	9.650,86	Duplicazione
3010030398	-	0,01	Arrotondamenti
3010034386	-	269,59	Accert/impegno assunto erroneamente
3010038217	-	191,59	Accertamento/Impegno assunto in eccesso

3010040739	-	127,91	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010040749	-	90,24	Accert/impegno assunto erroneamente
3010040757	-	132,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010042053	-	0,01	Arrotondamenti
3010044988	-	1.990,94	Duplicazione
3010046094	-	132,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010046099	-	202,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010046194	-	128,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010046200	-	202,99	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010046204	-	244,89	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010050021	-	232,02	Attività/fornitura non più effettuata
3010050167	-	201,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010050285	-	366,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010050561	-	400,57	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010050562	-	132,12	Accert/impegno assunto erroneamente
3010050942	-	72,70	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010057751	-	366,67	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010058278	-	231,77	Accert/impegno assunto erroneamente
3010058314	-	15,05	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010058593	-	912,36	Attività/fornitura non più effettuata
3010061035	-	15,22	Accert/impegno assunto erroneamente
3010065904	-	1.812,32	Provvedimento annullato
3010065906	-	583,12	Provvedimento annullato
3010065909	-	460,32	Provvedimento annullato
3010065910	-	920,64	Provvedimento annullato
3010065911	-	920,64	Provvedimento annullato
3010065914	-	1.812,32	Provvedimento annullato
3010065915	-	1.812,32	Provvedimento annullato
3010065916	-	1.492,90	Provvedimento annullato
3010065918	-	1.812,32	Provvedimento annullato
3010065919	-	906,16	Provvedimento annullato
3010065920	-	1.132,69	Provvedimento annullato
3010065921	-	1.132,69	Provvedimento annullato
3010065924	-	2.126,08	Provvedimento annullato
3010065933	-	1.637,00	Provvedimento annullato
3010065934	-	2.241,84	Provvedimento annullato
3010065945	-	671,46	Provvedimento annullato
3010065946	-	780,20	Provvedimento annullato
3010065946	-	1.342,92	Provvedimento annullato
3010065948	-	1.342,92	Provvedimento annullato
3010065953	-	593,53	Provvedimento annullato
3010065954	-	1.305,10	Provvedimento annullato
3010065955	-	283,18	Provvedimento annullato
3010065958	-	967,78	Provvedimento annullato
3010065959	-	1.185,25	Provvedimento annullato
3010065960	-	1.185,25	Provvedimento annullato
3010065964	-	2.228,03	Provvedimento annullato
3010065966	-	1.432,86	Provvedimento annullato
3010065969	-	1.432,86	Provvedimento annullato
3010065971	-	1.175,74	Provvedimento annullato
3010065974	-	1.175,74	Provvedimento annullato
3010065975	-	2.026,39	Provvedimento annullato
3010065977	-	1.175,74	Provvedimento annullato
3010065979	-	2.421,70	Provvedimento annullato
3010065980	-	964,16	Provvedimento annullato
3010065981	-	964,16	Provvedimento annullato

3010065984	-	964,16	Provvedimento annullato
3010065989	-	283,18	Provvedimento annullato
3010065991	-	283,18	Provvedimento annullato
3010065993	-	283,18	Provvedimento annullato
3010065995	-	283,18	Provvedimento annullato
3010065997	-	283,18	Provvedimento annullato
3010065999	-	583,12	Provvedimento annullato
3010066001	-	583,12	Provvedimento annullato
3010066004	-	583,12	Provvedimento annullato
3010066005	-	583,12	Provvedimento annullato
3010066008	-	761,86	Provvedimento annullato
3010066011	-	624,57	Provvedimento annullato
3010066014	-	842,05	Provvedimento annullato
3010066016	-	842,05	Provvedimento annullato
3010066018	-	842,05	Provvedimento annullato
3010066020	-	842,05	Provvedimento annullato
3010066022	-	744,87	Provvedimento annullato
3010066026	-	744,87	Provvedimento annullato
3010066037	-	906,16	Provvedimento annullato
3010066040	-	906,16	Provvedimento annullato
3010066059	-	1.472,50	Provvedimento annullato
3010066062	-	296,99	Provvedimento annullato
3010066065	-	296,99	Provvedimento annullato
3010066067	-	679,62	Provvedimento annullato
3010066069	-	679,62	Provvedimento annullato
3010066071	-	296,99	Provvedimento annullato
3010066072	-	679,62	Provvedimento annullato
3010066076	-	296,99	Provvedimento annullato
3010066078	-	296,99	Provvedimento annullato
3010066080	-	296,99	Provvedimento annullato
3010066082	-	1.699,05	Provvedimento annullato
3010066090	-	1.189,33	Provvedimento annullato
3010066097	-	1.189,33	Provvedimento annullato
3010066099	-	1.189,33	Provvedimento annullato
3010066104	-	1.189,33	Provvedimento annullato
3010066105	-	1.189,33	Provvedimento annullato
3010066107	-	1.189,33	Provvedimento annullato
3010066108	-	1.189,33	Provvedimento annullato
3010066111	-	1.189,33	Provvedimento annullato
3010066112	-	1.699,05	Provvedimento annullato
3010066114	-	906,16	Provvedimento annullato
3010066116	-	906,16	Provvedimento annullato
3010066118	-	906,16	Provvedimento annullato
3010066120	-	906,16	Provvedimento annullato
3010066122	-	1.075,61	Provvedimento annullato
3010066126	-	1.075,61	Provvedimento annullato
3010066127	-	761,86	Provvedimento annullato
3010066129	-	544,37	Provvedimento annullato
3010066132	-	544,37	Provvedimento annullato
3010066134	-	544,37	Provvedimento annullato
3010066136	-	544,37	Provvedimento annullato
3010066140	-	926,55	Provvedimento annullato
3010066157	-	360,19	Provvedimento annullato
3010066158	-	385,12	Provvedimento annullato
3010066160	-	360,19	Provvedimento annullato
3010066161	-	463,27	Provvedimento annullato

3010066168	-	399,84	Provvedimento annullato
3010066170	-	1.729,63	Provvedimento annullato
3010066171	-	577,68	Provvedimento annullato
3010066173	-	577,68	Provvedimento annullato
3010066192	-	1.699,05	Provvedimento annullato
3010066194	-	1.699,05	Provvedimento annullato
3010066324	-	14.968,26	Accert/impegno assunto erroneamente
3010066363	-	30,00	Accert/impegno assunto erroneamente
3010067636	-	21.448,93	Provvedimento annullato
3010067860	-	29.337,28	Obbligazione estinta
3010075021	-	127,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076664	-	269,21	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076764	-	12,10	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076777	-	13,49	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076787	-	127,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076793	-	149,23	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076798	-	266,45	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076858	-	906,58	Accert/impegno assunto erroneamente
3010076861	-	93,48	Accert/impegno assunto erroneamente
3010083075	-	617,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010083078	-	343,25	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010083090	-	202,52	Attività/fornitura non più effettuata
3010087250	-	553,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010088708	-	15.431,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010088714	-	15.431,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010088715	-	17.730,13	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010088718	-	17.730,13	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010088814	-	1.755,37	Attività/fornitura non più effettuata
3010089325	-	1,77	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010089424	-	477,97	Attività/fornitura non più effettuata
3010089437	-	1.477,07	Attività/fornitura non più effettuata
3010098161	-	3.777,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107775	-	433,82	Provvedimento annullato
3010108519	-	383,72	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108525	-	351,09	Accert/impegno assunto erroneamente
3010108555	-	6.276,36	Attività/fornitura non più effettuata
3010109472	-	19.728,42	Accert/impegno assunto erroneamente
3010109474	-	35.244,38	Accert/impegno assunto erroneamente
3010109630	-	103,29	Obbligazione estinta
3020016748	-	3.008,80	Accert/impegno assunto erroneamente
3020016755	-	7.015,95	Accert/impegno assunto erroneamente
3020016762	-	7.744,53	Accert/impegno assunto erroneamente
3020016766	-	2.887,37	Accert/impegno assunto erroneamente
3020033649	-	3.120,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020081831	-	16.097,00	Duplicazione
3990068345	-	0,54	Arrotondamenti
3990081418	-	991.597,25	Attività/fornitura non più effettuata
3990087597	-	1.097,40	Accert/impegno assunto erroneamente
3990092638	-	333,57	Sconto
3990100392	-	1.254,93	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3990101052	-	47,82	Attività/fornitura non più effettuata
TOTALE	-	1.833.400,30	

21107			MANUT.STRAORD.IMMOBILI STRUM.
DOCUMENTO	IMPORTO		MOTIVAZIONE
3010107020	-	4.886,47	Accert/impegno assunto erroneamente
3010107845	-	8.676,47	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020055604	-	819,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020092096	-	16,36	Obbligazione estinta
3020095404	-	9.619,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020096460	-	240,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	24.258,28	

21204			ACQUISTO IMMOBILIZ INFORMATIC.
DOCUMENTO	IMPORTO		MOTIVAZIONE
3010013529	-	0,01	Arrotondamenti
3010058179	-	0,01	Arrotondamenti
3010100426	-	1.678,76	Attività/fornitura non più effettuata
3010107393	-	4.819,78	Attività/fornitura non più effettuata
3020030543	-	2.353,20	Attività/fornitura non più effettuata
3020052940	-	0,73	Arrotondamenti
3020093919	-	90,00	Sconto
3020098563	-	1.361,60	Sconto
3020099031	-	611,70	Penale applicata
3020099047	-	1.230,38	Penale applicata
TOTALE	-	12.146,17	

21205			ACQUISTO ALTRE IMMOB.TECNICHE
DOCUMENTO	IMPORTO		MOTIVAZIONE
3000077452	-	9.694,51	Attività/fornitura non più effettuata
3010010602	-	2.935,31	Attività/fornitura non più effettuata
3010014940	-	17.302,78	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010024510	-	4.481,55	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010040934	-	0,02	Arrotondamenti
3010058582	-	13.427,88	Accert/impegno assunto erroneamente
3010085622	-	85.525,26	Provvedimento annullato
3010089766	-	1.890,23	Accert/impegno assunto erroneamente
3010096975	-	1.316,82	Accert/impegno assunto erroneamente
3010100407	-	16.174,19	Accert/impegno assunto erroneamente
3010105068	-	37.797,98	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106150	-	2.086,49	Attività/fornitura non più effettuata
3010107245	-	25.748,68	Attività/fornitura non più effettuata
3020014638	-	123,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020014773	-	5.976,00	Provvedimento annullato
3020015865	-	96,07	Accert/impegno assunto erroneamente
3020034094	-	495,60	Sconto
3020056377	-	4.138,80	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020056378	-	2.840,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020063518	-	1.500,00	Duplicazione
3020063518	-	1.200,00	Duplicazione
3020063518	-	3.400,00	Duplicazione
3020063518	-	2.070,00	Duplicazione
3020063518	-	800,00	Duplicazione
3020063518	-	180,00	Duplicazione
3020063518	-	750,00	Duplicazione
3020063518	-	1.400,00	Duplicazione
3020063518	-	900,00	Duplicazione
3020063518	-	1.800,00	Duplicazione
3020066109	-	77,52	Attività/fornitura non più effettuata

3020075126	-	0,71	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020083782	-	718,28	Duplicazione
3020084246	-	72,40	Sconto
3020088318	-	0,18	Arrotondamenti
3020088822	-	0,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020093481	-	18,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020093981	-	11,94	Sconto
3020096104	-	600,00	Duplicazione
3020096182	-	6.000,00	Duplicazione
3020096419	-	625,20	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020097599	-	11,37	Attività/fornitura non più effettuata
3020100620	-	364,11	Sconto
3020100857	-	1.824,16	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	256.375,31	

21207			MANUT.STRAORD.ALTRE IMM.TECNIC
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010085356	-	862,66	Accert/impegno assunto erroneamente
3020059711	-	0,10	Arrotondamenti
TOTALE	-	862,76	

21401			CONCESSIONE DI MUTUI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000086276	-	120.479,06	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3000088520	-	22.016,56	Revoca concessione
3000092400	-	66.106,48	Rinuncia beneficiario
3000092491	-	51.645,69	Rinuncia beneficiario
3000093225	-	44.931,75	Rinuncia beneficiario
3000097492	-	677.152,48	Rinuncia beneficiario
3000097492		677.152,47	Rinuncia beneficiario
3000097492	-	677.152,47	Rinuncia beneficiario
3000097894	-	64.715,66	Rinuncia beneficiario
3000102698	-	1.148.964,05	Rinuncia beneficiario
3000102739	-	129.114,22	Rinuncia beneficiario
3000102742	-	72.303,97	Rinuncia beneficiario
3000102743	-	61.974,83	Rinuncia beneficiario
3010076169	-	149.387,83	Rinuncia beneficiario
3010076258	-	244.284,11	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010076363	-	71.271,05	Rinuncia beneficiario
3010076365	-	51.645,69	Rinuncia beneficiario
3010076369	-	30.987,41	Rinuncia beneficiario
3010076372	-	41.316,55	Rinuncia beneficiario
3010076385	-	46.481,12	Rinuncia beneficiario
3010076387	-	61.974,83	Rinuncia beneficiario
3010076393	-	36.151,98	Rinuncia beneficiario
3010076402	-	76.435,62	Rinuncia beneficiario
3010076531	-	36.151,98	Revoca concessione
3010076564	-	103.291,38	Revoca concessione
3010076568	-	103.291,38	Revoca concessione
3010076593	-	61.974,83	Rinuncia beneficiario
3010076619	-	41.316,55	Revoca concessione
3010076627	-	64.557,11	Revoca concessione
3010076644	-	117.752,17	Revoca concessione
3010076757	-	241.650,19	Rinuncia beneficiario
3010076933	-	123.949,66	Revoca concessione
3010076958	-	82.633,10	Revoca concessione

3010076960	-	61.974,83	Revoca concessione
3010076962	-	61.974,83	Revoca concessione
3010076966	-	53.711,52	Revoca concessione
3010077082	-	103.291,38	Revoca concessione
3010077212	-	69.411,81	Rinuncia beneficiario
3010077237	-	33.053,24	Revoca concessione
3010077516	-	182.257,62	Rinuncia beneficiario
3010079284	-	63.007,74	Revoca concessione
3010079349	-	30.987,41	Revoca concessione
3010079365	-	54.227,97	Revoca concessione
3010079379	-	51.129,23	Revoca concessione
3010079390	-	2.169,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010079394	-	41.316,55	Revoca concessione
3010079405	-	52.007,21	Rinuncia beneficiario
3010079442	-	169.397,86	Rinuncia beneficiario
3010081322	-	92.962,24	Revoca concessione
3010081373	-	30.987,41	Revoca concessione
3010081397	-	95.544,53	Rinuncia beneficiario
3010081451	-	337.116,21	Rinuncia beneficiario
3010081484	-	51.645,69	Revoca concessione
3010081732	-	4.596,46	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010081929	-	180.000,00	Rinuncia beneficiario
3010082305	-	36.151,98	Revoca concessione
3010082310	-	49.063,41	Revoca concessione
3010084809	-	814.961,96	Revoca concessione
3010085994	-	87.277,92	Revoca concessione
3010086075	-	77.468,53	Rinuncia beneficiario
3010086100	-	41.316,55	Rinuncia beneficiario
3010086102	-	37.184,90	Rinuncia beneficiario
3010086779	-	178.354,32	Rinuncia beneficiario
3010086988	-	172.670,24	Rinuncia beneficiario
3010087023	-	30.987,41	Revoca concessione
3010087032	-	46.481,12	Revoca concessione
3010087049	-	12.911,42	Revoca concessione
3010087051	-	61.974,83	Revoca concessione
3010087061	-	96.060,98	Revoca concessione
3010087064	-	82.633,10	Revoca concessione
3010087066	-	20.658,28	Revoca concessione
3010087068	-	67.139,40	Revoca concessione
3010088600	-	3.974,66	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010090307	-	61.974,83	Rinuncia beneficiario
3010091941	-	291.488,29	Rinuncia beneficiario
3010092619	-	87.797,67	Revoca concessione
3010093510	-	4.637,78	Duplicazione
3010093819	-	72.303,97	Rinuncia beneficiario
3010094027	-	3.067,75	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010094047	-	69.205,22	Rinuncia beneficiario
3010094485	-	787.733,79	Revoca concessione
3010100437	-	99.159,72	Rinuncia beneficiario
3010100833	-	10.329,14	Revoca concessione
3010100855	-	77.468,53	Revoca concessione
3010101110	-	49.063,41	Rinuncia beneficiario
3010101636	-	41.316,55	Rinuncia beneficiario
3010101802	-	70.238,14	Rinuncia beneficiario
3010101807	-	103.291,38	Revoca concessione
3010101812	-	88.830,59	Revoca concessione

3010102415	-	548.581,97	Revoca concessione
3010104101	-	63.138,14	Rinuncia beneficiario
3010104294	-	98.312,74	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010104707	-	191.605,51	Rinuncia beneficiario
3010105055	-	41.429,34	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010105659	-	319.106,32	Provvedimento annullato
3010105945	-	50.612,78	Revoca concessione
3010105990	-	139.443,37	Rinuncia beneficiario
3010106030	-	28.208,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3010106140	-	71.271,05	Rinuncia beneficiario
3010106265	-	76.879,77	Rinuncia beneficiario
3010106272	-	2.659.562,23	Rinuncia beneficiario
3010106380	-	6.000,00	Rinuncia beneficiario
3010106422	-	72.303,97	Rinuncia beneficiario
3010106425	-	20.639,40	Rinuncia beneficiario
3010106455	-	82.116,64	Rinuncia beneficiario
3010106459	-	38.321,10	Rinuncia beneficiario
3010106461	-	93.065,53	Rinuncia beneficiario
3010106849	-	1.443.222,54	Revoca concessione
3010107025	-	97.664,07	Revoca concessione
3010107218	-	46.481,12	Revoca concessione
3010107222	-	49.063,41	Revoca concessione
3010107226	-	43.898,84	Revoca concessione
3010107229	-	72.303,97	Revoca concessione
3010107239	-	36.151,98	Revoca concessione
3010107253	-	56.810,26	Revoca concessione
3010107259	-	36.151,98	Revoca concessione
3010107265	-	61.974,83	Revoca concessione
3010107267	-	49.269,99	Revoca concessione
3010107269	-	41.316,55	Revoca concessione
3010107273	-	82.633,10	Revoca concessione
3010107275	-	46.481,12	Revoca concessione
3010107276	-	103.291,38	Revoca concessione
3010107278	-	46.481,12	Revoca concessione
3010107280	-	51.129,23	Revoca concessione
3010107281	-	72.303,97	Revoca concessione
3010107285	-	128.081,31	Revoca concessione
3010107287	-	46.481,12	Revoca concessione
3010107289	-	30.987,41	Revoca concessione
3010107291	-	103.291,38	Revoca concessione
3010108023	-	3.336.613,49	Rinuncia beneficiario
3010108023	-	224.907,31	Rinuncia beneficiario
3010115147	-	2.107.001,10	Rinuncia beneficiario
3010115148	-	750.628,07	Rinuncia beneficiario
3020040717	-	1.036.006,93	Rinuncia beneficiario
3020041355	-	70.238,14	Revoca concessione
3020043492	-	22.540,95	Revoca concessione
3020045310	-	107.825,57	Rinuncia beneficiario
3020046014	-	44.419,31	Revoca concessione
3020046029	-	97.629,11	Revoca concessione
3020046031	-	85.215,38	Revoca concessione
3020046038	-	97.590,24	Revoca concessione
3020046041	-	90.000,00	Revoca concessione
3020046046	-	31.000,00	Revoca concessione
3020046067	-	16.140,00	Rinuncia beneficiario
3020046079	-	88.360,00	Revoca concessione

3020046111	-	56.810,00	Revoca concessione
3020046142	-	5.313,31	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020046159	-	67.139,39	Revoca concessione
3020046220	-	58.714,18	Revoca concessione
3020046303	-	756.835,02	Rinuncia beneficiario
3020046347	-	79.792,58	Revoca concessione
3020046510	-	51.645,00	Revoca concessione
3020046586	-	61.974,00	Revoca concessione
3020046615	-	98.126,00	Revoca concessione
3020047058	-	129.818,00	Rinuncia beneficiario
3020047458	-	693.000,31	Rinuncia beneficiario
3020047882	-	62.664,00	Revoca concessione
3020047906	-	85.000,00	Rinuncia beneficiario
3020047919	-	87.797,67	Revoca concessione
3020047933	-	50.000,00	Rinuncia beneficiario
3020047987	-	576.194,82	Rinuncia beneficiario
3020048563	-	433.776,00	Rinuncia beneficiario
3020048628	-	1.377,85	Provvedimento annullato
3020048776	-	78.501,60	Rinuncia beneficiario
3020048786	-	68.000,00	Rinuncia beneficiario
3020048809	-	46.500,00	Rinuncia beneficiario
3020048835	-	32.226,91	Rinuncia beneficiario
3020049177	-	748,13	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020050021	-	68.000,00	Revoca concessione
3020050025	-	60.000,00	Revoca concessione
3020050066	-	322.165,00	Rinuncia beneficiario
3020051313	-	1.793.035,11	Rinuncia beneficiario
3020051506	-	63.582,00	Rinuncia beneficiario
3020051839	-	40.000,00	Rinuncia beneficiario
3020051852	-	70.000,00	Rinuncia beneficiario
3020051862	-	52.481,12	Rinuncia beneficiario
3020052655	-	200.923,81	Rinuncia beneficiario
3020054173	-	72.303,97	Revoca concessione
3020054722	-	157.000,00	Revoca concessione
3020054840	-	71.500,00	Revoca concessione
3020055302	-	136.529,54	Revoca concessione
3020055833	-	70.566,00	Revoca concessione
3020055837	-	51.500,00	Revoca concessione
3020056152	-	108.455,95	Rinuncia beneficiario
3020056741	-	56.810,26	Revoca concessione
3020056742	-	80.000,00	Revoca concessione
3020057975	-	62.000,00	Rinuncia beneficiario
3020057977	-	1.500,00	Rinuncia beneficiario
3020057987	-	75.900,00	Rinuncia beneficiario
3020057990	-	87.000,00	Rinuncia beneficiario
3020060454	-	50.000,00	Revoca concessione
3020061271	-	517.023,88	Revoca concessione
3020062078	-	77.500,00	Rinuncia beneficiario
3020062085	-	61.000,00	Rinuncia beneficiario
3020063729	-	242.466,84	Rinuncia beneficiario
3020063833	-	58.000,00	Rinuncia beneficiario
3020063848	-	83.000,00	Rinuncia beneficiario
3020063993	-	116.724,79	Rinuncia beneficiario
3020064285	-	105.109,31	Rinuncia beneficiario
3020065038	-	124.000,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020068057	-	24.325,88	Revoca concessione

3020071976	-	713.992,76	Rinuncia beneficiario
3020073376	-	51.646,00	Rinuncia beneficiario
3020073428	-	22.482,00	Rinuncia beneficiario
3020083694	-	384.772,91	Revoca concessione
3020085258	-	50.000,00	Rinuncia beneficiario
3020087141	-	60.000,00	Rinuncia beneficiario
3020089187	-	374.443,10	Revoca concessione
3020091716	-	274.200,00	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020092669	-	51.671,28	Rinuncia beneficiario
3020092678	-	51.250,00	Rinuncia beneficiario
3020092721	-	55.878,56	Rinuncia beneficiario
3020093366	-	23.158,28	Rinuncia beneficiario
3020093390	-	63.097,94	Rinuncia beneficiario
3020093394	-	51.000,00	Rinuncia beneficiario
3020094987	-	59.392,54	Rinuncia beneficiario
3020095300	-	4.500,00	Revoca concessione
3020095385	-	71.000,00	Revoca concessione
3020095410	-	40.000,00	Revoca concessione
3020095411	-	79.804,00	Revoca concessione
3020095418	-	74.886,26	Rinuncia beneficiario
3020095421	-	43.898,84	Rinuncia beneficiario
3020095423	-	41.316,55	Rinuncia beneficiario
3020095424	-	65.000,00	Revoca concessione
3020095427	-	62.000,00	Revoca concessione
3020095434	-	24.000,00	Revoca concessione
3020095444	-	31.000,00	Revoca concessione
3020095573	-	72.000,00	Revoca concessione
3020095593	-	79.946,80	Rinuncia beneficiario
3020095607	-	77.261,95	Revoca concessione
3020095608	-	51.500,00	Revoca concessione
3020095866	-	484.437,74	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	43.898,83	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	84.750,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	50.000,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	69.388,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	41.000,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	51.000,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	51.000,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	41.317,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	82.633,10	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	82.633,10	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	59.392,54	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	4.634,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	48.600,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	68.172,00	Rinuncia beneficiario
3020095893	-	51.550,00	Rinuncia beneficiario
3020095972	-	75.600,00	Revoca concessione
3020095982	-	41.000,00	Revoca concessione
3020096766	-	947.330,20	Revoca concessione
3020096815	-	82.600,00	Revoca concessione
3020096818	-	120.000,00	Rinuncia beneficiario
3020096819	-	93.995,15	Revoca concessione
3020096821	-	109.291,00	Rinuncia beneficiario
3020096822	-	159.869,22	Rinuncia beneficiario
3020096832	-	80.500,00	Rinuncia beneficiario
3020096882	-	61.129,24	Rinuncia beneficiario

3020099826	-	9.384,54	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
TOTALE	-	40.398.606,23	

21407			RIMB/STORNO FONDO GARANZ.PREST
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010109336	-	5.334,94	Accert/impegno assunto erroneamente
TOTALE	-	5.334,94	

21409			RIMBORSO TRATTEN. X INTERESSI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000007909	-	528,77	Duplicazione
3010109336	-	35.741,25	Accert/impegno assunto erroneamente
TOTALE	-	36.270,02	

21411			COSTITUZ. DEPOSITI CAUZIONALI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3010058582	-	3.919,91	Accert/impegno assunto erroneamente
3980074720	-	41.687,37	residui contabili
TOTALE	-	45.607,28	

21413			CONC.CRED.EX.ART.59
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020016774	-	0,01	Arrotondamenti
3020033366	-	0,01	Arrotondamenti
TOTALE	-	0,02	

31901			RESTITUZIONE ANTICIP.GESTIONI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3970000435	-	22.099.219,03	Movimenti tra gestioni
3970001296	-	3.744.181,28	Movimenti tra gestioni
3970002334	-	739.143.867,58	Movimenti tra gestioni
3970002870	-	10.587.282,30	Movimenti tra gestioni
3970014653	-	1.238.154.663,40	Movimenti tra gestioni
3980077609	-	100.792.625,22	Movimenti tra gestioni
3990099402	-	12.505.031,00	Movimenti tra gestioni
3990099429	-	29.996.593,66	Movimenti tra gestioni
TOTALE	-	2.157.023.463,47	

32004			REST. DEP.CAUZ.IST. IMM. CART.
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3020100300	-	1,52	Duplicazione
TOTALE	-	1,52	

42103			VERSAMENTO TRATT.CONTO TERZI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000107181	-	6.663,85	Residui contabili
3020099178	-	1.863,00	Residui contabili
3980004758	-	12.740,80	Residui contabili
3980029286	-	9.761,88	Duplicazione
3990014891	-	51,65	Duplicazione
3990099307	-	107,20	Residui contabili
3990099308	-	1.493,56	Residui contabili
TOTALE	-	32.681,94	

42104			VERSAM. SOMME PAGATE C/TERZI
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000107079	-	465.653,25	Residui contabili
TOTALE	-	465.653,25	

42106			VERSAMENTO PARTITE SOSPESE
DOCUMENTO		IMPORTO	MOTIVAZIONE
3000088967	-	471,31	Residui contabili
3000108485	-	21.840,88	Residui contabili
3000108490	-	58.677,31	Residui contabili
3000108699	-	164.406,93	Residui contabili
3010093857	-	3,23	Residui contabili
3010093863	-	27,70	Residui contabili
3010093908	-	25,00	Residui contabili
3010101359	-	1.451,24	Residui contabili
3010101365	-	1.427,49	Residui contabili
3010101367	-	11.518,54	Residui contabili
3010101372	-	769,52	Residui contabili
3010101381	-	129,11	Residui contabili
3010101387	-	129,11	Residui contabili
3010101391	-	129,11	Residui contabili
3010101454	-	129,11	Residui contabili
3010101550	-	129,11	Residui contabili
3010101780	-	1.191,81	Residui contabili
3010103790	-	2.726,89	Residui contabili
3010109077	-	2.609,23	Residui contabili
3010110040	-	21.516,04	Residui contabili
3010114496	-	1.511,26	Residui contabili
3010114606	-	270.481,81	Residui contabili
3010114645	-	51,65	Residui contabili
3010114652	-	817,90	Residui contabili
3010114653	-	457,83	Residui contabili
3020002120	-	0,01	Arrotondamenti
3020034524	-	113,82	Residui contabili
3020064664	-	0,10	Arrotondamenti
3020086291	-	64,55	Accert/impegno assunto erroneamente
3020093266	-	1.640,03	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3020095728	-	592,23	Accert/impegno assunto erroneamente
3020096281	-	5.350,75	Residui contabili
3020099141	-	342,70	Residui contabili
3020099142	-	1.199,45	Residui contabili
3020099143	-	178,88	Residui contabili
3020100200	-	1.563,12	Residui contabili
3020100453	-	0,01	Arrotondamenti
3020100796	-	4.764,10	Residui contabili

3020100797	-	6.001,63	Residui contabili
3020100797	-	4.706,45	Residui contabili
3020100797	-	5.377,26	Residui contabili
3020100797	-	62.390,73	Residui contabili
3020100797	-	1.568,40	Residui contabili
3020100797	-	8.720,11	Residui contabili
3020100797	-	14.486,71	Residui contabili
3020100797	-	9.177,48	Residui contabili
3970000234	-	8,44	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970000825	-	66,68	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970001273	-	36.260,44	Attività/fornitura non più effettuata
3970001336	-	309,87	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970001507	-	5.974,89	Duplicazione
3970001563	-	222,61	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970001590	-	222,61	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970001803	-	2.293,17	Attività/fornitura non più effettuata
3970001918	-	3.827,31	Attività/fornitura non più effettuata
3970001939	-	399,48	Duplicazione
3970002008	-	327,06	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970002207	-	1.523,55	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970002551	-	4.888,15	Residui contabili
3970002868	-	4.179,24	Residui contabili
3970003004	-	2.585,17	Residui contabili
3970003450	-	12.126,14	Residui contabili
3970003994	-	482,64	Residui contabili
3970004555	-	205,63	Residui contabili
3970004648	-	8,83	Residui contabili
3970004669	-	17,90	Residui contabili
3970005003	-	4.856,30	Residui contabili
3970006097	-	13.158,91	Residui contabili
3970006336	-	25,20	Residui contabili
3970006351	-	11,23	Residui contabili
3970006410	-	3.281,28	Residui contabili
3970006473	-	30.109,56	Residui contabili
3970006505	-	2.601,38	Residui contabili
3970006619	-	829,65	Residui contabili
3970006665	-	3.678,37	Residui contabili
3970006857	-	8.169,34	Residui contabili
3970006986	-	19,04	Residui contabili
3970007420	-	321,78	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970008100	-	3.863,04	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970011376	-	10.267,02	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970011639	-	489,67	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970011882	-	62.451,19	Residui contabili
3970011885	-	145.085,52	Residui contabili
3970011898	-	45.213,74	Residui contabili
3970011944	-	25.603,39	Residui contabili
3970011956	-	158.156,89	Residui contabili
3970011961	-	20.502,98	Residui contabili
3970011964	-	1.252,00	Residui contabili
3970011975	-	14.970,82	Residui contabili
3970013269	-	6.128,52	Residui contabili
3970013270	-	10,33	Residui contabili
3970013271	-	470,13	Residui contabili
3970013905	-	46.839,02	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970013906	-	1.811,91	Impegni eccessivamente remoti non azionabili

3970014140	-	1.708,36	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
3970014651	-	472.083,11	Residui contabili
3970014780	-	48.067,29	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970014781	-	17.578,51	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970014783	-	656,12	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3970014841	-	5.423,32	Accertamento/Impegno assunto in eccesso
3980007083	-	129,96	Residui contabili
3980007086	-	9,44	Residui contabili
3980007090	-	163,72	Residui contabili
3980009210	-	10.414,36	Residui contabili
3980009615	-	5.802,72	Residui contabili
3980009814	-	458,45	Residui contabili
3980009849	-	132,13	Residui contabili
3980011883	-	43,12	Residui contabili
3980012000	-	4.909,36	Residui contabili
3980014106	-	3.355,32	Residui contabili
3980016798	-	587,56	Residui contabili
3980022479	-	699,37	Residui contabili
3980022491	-	687,62	Residui contabili
3980022493	-	154,79	Residui contabili
3980023224	-	3.428,55	Residui contabili
3980027465	-	10,17	Residui contabili
3980029079	-	7.186,56	Residui contabili
3980029126	-	1.571,83	Residui contabili
3980029753	-	6.721,57	Residui contabili
3980035560	-	85.550,29	Residui contabili
3980041393	-	6.451,12	Residui contabili
3980067003	-	124,92	Accert/impegno assunto erroneamente
3980068442	-	2.599,85	Residui contabili
3980076729	-	0,01	Arrotondamenti
3980077124	-	9.178,76	Residui contabili
3980077606	-	113.104,06	Residui contabili
3980077750	-	822,55	Duplicazione
3980077751	-	1.687,02	Duplicazione
3990003878	-	45,54	Residui contabili
3990004703	-	1.460,07	Residui contabili
3990009003	-	1.232,69	Residui contabili
3990011479	-	3.506,41	Residui contabili
3990012424	-	934,68	Residui contabili
3990016205	-	246,92	Residui contabili
3990016808	-	417,20	Residui contabili
3990017647	-	24.087,89	Residui contabili
3990018039	-	456,37	Residui contabili
3990020601	-	13,08	Residui contabili
3990024320	-	2.427,68	Residui contabili
3990024969	-	3.997,49	Residui contabili
3990026946	-	161,58	Residui contabili
3990027791	-	612,81	Residui contabili
3990028045	-	23.474,63	Residui contabili
3990029998	-	757,09	Residui contabili
3990030506	-	344,60	Residui contabili
3990031188	-	3.669,50	Residui contabili
3990031191	-	2.510,34	Residui contabili
3990031193	-	4.066,17	Residui contabili
3990031195	-	3.789,17	Residui contabili
3990031197	-	5.298,05	Residui contabili

3990032107	-	774,69	Residui contabili
3990034524	-	837,52	Residui contabili
3990035478	-	2.922,45	Residui contabili
3990036404	-	56,99	Residui contabili
3990039537	-	39,47	Residui contabili
3990040081	-	615,43	Residui contabili
3990044245	-	353,26	Residui contabili
3990099582	-	390,51	Impegni eccessivamente remoti non azionabili
TOTALE	-	2.277.977,83	

TOTALE USCITE **-2.389.619.291,31**

I.N.P.D.A.P.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

RELAZIONE STATISTICA

AL

CONTO CONSUNTIVO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE STATISTICA AL CONTO CONSUNTIVO 2003

Le risultanze relative agli iscritti e alle principali prestazioni dell'Istituto, esposte nella presente relazione, sono state desunte sulla base dei più recenti dati disponibili; si precisa che tali valori possono non coincidere con quelli contabili in quanto diversi sono le fonti e i criteri di rilevazione.

Il monitoraggio statistico delle prestazioni erogate dall' INPDAP, in particolare le pensioni, l'indennità di buonuscita ed il trattamento di fine rapporto (Stato ed Enti Locali) viene effettuato attraverso l'analisi dei mandati di pagamento emessi tramite il sistema meccanizzato.

I – PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Il sistema pensionistico per i pubblici dipendenti gestito **dall'Istituto Nazionale di Previdenza per il Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (I.N.P.D.A.P.)** prevede cinque gestioni pensionistiche autonome e precisamente:

I. la **Gestione per le Pensioni ai Dipendenti degli Enti Locali (ex C.P.D.E.L.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Aziende Ospedaliere (non medici) e di alcuni Enti parastatali ed Istituzioni pubbliche;

II. la **Gestione per le Pensioni ai Sanitari (ex C.P.S.)** a cui è iscritto il personale medico di ruolo, non di ruolo ed a part-time dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale;

III. la **Gestione per le Pensioni agli Insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (ex C.P.I.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time docente delle scuole elementari e degli asili nido non statali, dipendenti dai comuni o parificate;

IV. la **Gestione per le Pensioni agli Ufficiali Giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (ex C.P.U.G.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time del Ministero di Grazia e Giustizia con la qualifica di Ufficiale Giudiziario, Aiutante Ufficiale Giudiziario e Coadiutore;

V. la **Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato,** istituita con legge 8 agosto 1995 n. 335, a cui è iscritto il seguente personale di ruolo ed a part-time e:

⇒ dei Ministeri;

⇒ docente e non docente della Scuola;

⇒ docente e non docente dell'Università;

⇒ delle aziende autonome (ANAS, Monopoli di Stato, A.I.M.A., Cassa depositi e prestiti, Vigili del fuoco);

⇒ dei corpi di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo forestale e relativi Cappellani);

⇒ delle forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica, Capitanerie di Porto e relativi Cappellani);

⇒ i magistrati ed equiparati (Magistratura ordinaria, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Magistratura militare, Avvocatura di Stato);

⇒ della carriera diplomatica;

⇒ della carriera prefettizia.

Non sono iscritti alle gestioni suindicate dell' INPDAP alcuni dipendenti da istituzioni, aziende od enti pubblici i quali, in alcuni casi, godono di una gestione pensionistica propria ed in particolare:

- il personale del Lotto;
- il personale dell'Ente Poste;
- il personale dell'Ente Ferrovie dello Stato;
- il personale non di ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione;
- il personale di alcuni Enti parastatali;
- il personale di ruolo del Banco di Napoli;
- il personale di ruolo del Banco di Sicilia;
- il personale di ruolo delle Camere di Commercio (se non iscritto alla ex-CPDEL);
- il personale di ruolo della Camera dei Deputati.

Le 5 gestioni pensionistiche dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche (I.N.P.D.A.P.) sono indipendenti (esclusive) dal regime generale della sicurezza sociale gestito dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (I.N.P.S.).

Iscritti

Come per gli anni precedenti, in assenza della possibilità di un accertamento preciso, si è proceduto, anche per il 2003, ad una stima della consistenza numerica e delle retribuzioni degli assicurati attivi iscritti ai vari Fondi pensione.

Sulla base degli elementi in possesso la valutazione per l'anno 2003 risulta essere la seguente:

Cassa	Iscritti	Retr. lorda(migliaia di euro)	Aliquota contributiva
CPDEL	1.310.000	22,9	32,35%
CPS	115.000	64,6	32,35%
CPI	20.000	18,2	32,35%
CPUG	5.000	24,2	32,35%
CTPS	1.800.000	25,7	32,95%

La tabella che segue contiene un riepilogo delle stime del numero degli iscritti relativamente agli anni dal 1997 al 2003.

ANNO	CPDEL	CPS	CPI	CPUG	CTPS	TOTALE
1997	1.376.518	109.216	22.561	5.000	1.838.459	3.351.754
1998	1.323.000	112.000	20.500	5.350	1.781.057	3.241.907
1999	1.320.000	113.000	20.000	5.600	1.783.330	3.241.930
2000	1.330.000	114.000	20.000	6.000	1.794.000	3.264.000
2001	1.350.000	113.000	20.000	6.000	1.794.000	3.283.000
2002	1.350.000	113.000	20.000	6.000	1.794.000	3.283.000
2003	1.310.000	115.000	20.000	5.000	1.800.000	3.250.000

Prestazioni

Occorre innanzitutto premettere che per importo annuo medio delle prestazioni si intende il valore medio mensile, al lordo delle ritenute erariali, in pagamento a dicembre moltiplicato per 13; inoltre alcuni valori, esposti nelle tabelle di seguito riportate, possono in qualche caso essere leggermente difformi tra di loro, a causa di partite di pensione non classificabili rispetto al sesso; queste, per l'anno 2003, risultano essere in numero di 608, così suddiviso tra le varie gestioni pensionistiche:

CPDEL: 224; CPI: 3; CPS: 18; CPUG: 2; CTPS: 361.

Premesso quanto sopra, l'analisi dei dati principali conduce alle considerazioni che seguono.

Tav.1 - Il numero totale dei trattamenti di quiescenza erogati dall'INPDAP al 31/12/2003 è pari a 2.431.682: la gestione di maggior consistenza è la CTPS (STATO) con 1.449.871 pensionati (59,6%), seguita dalla CPDEL con 918.838 (37,8%).

L'importo annuo medio percepito è pari 17.183 euro, con un minimo nella CPI di 13.449 euro e un massimo di 35.328 euro nella CPS.

Le pensioni dirette rappresentano il 75,3% del totale, le indirette il 6,4% e le reversibili il 18,3%, con importi annui medi rispettivamente di 19.025, 10.224 e 12.015 euro.

Quanto alla composizione per sesso si rileva che il numero delle femmine è pari al 56,8% del totale e quello dei maschi al 43,2%, incidendo notevolmente in tali percentuali il numero delle pensioni reversibili alle femmine (16,6%).

Da notare l'anomalia nella CPI in cui il 94,2% dei pensionati è di sesso femminile.

Tav. 2 – Nell'ambito dello Stato l'importo annuo medio percepito è leggermente superiore a quello medio generale e pari a 18.400 euro, con un minimo di 14.335 euro delle Aziende autonome e un massimo di 71.190 euro dei Magistrati.

La gestione di maggior consistenza è la Scuola con 724.357 pensionati (50,0%) e un importo annuo medio pari a 17.413 euro. Le composizioni percentuali per tipo di pensione e per sesso sono analoghe a quelle generali.

Tav. 3 – L'età media dei titolari di pensione INPDAP è di 68,5 anni: 69 anni per le femmine e 68 per i maschi. Tale media riflette quella delle pensioni dirette, in numero decisamente prevalente rispetto alle altre, con 67 anni per le femmine e 68 per i maschi.

Da notare le basse età medie dei pensionati indiretti maschi, mentre nelle reversibili la media di 75 anni deriva dall'età delle femmine, in numero assolutamente preponderante.

Analoghe considerazioni valgono per la CTPS, in cui le medie generali sono leggermente superiori.

Tav. 4 – Il numero totale delle pensioni SORTE nel 2003 è pari a 62.862 di cui 34.585 (55,0%) nella CTPS e 26.092 (41,5%) nella CPDEL.

L'importo annuo medio è pari a 20.483 euro, con un minimo nella CPI di 17.031 euro e un massimo di 58.251 euro nella CPS.

Le pensioni dirette rappresentano il 93,7% del totale, le indirette il 5,7 e le reversibili lo 0,6%, con importi annui medi rispettivamente di 21.348, 7.439 e 8.242 euro.

Quanto alla composizione per sesso si rileva che il numero delle femmine è pari al 46,4% del totale e quello dei maschi il 53,6%. Da notare che nella CPI il 91,7% dei nuovi pensionati è di sesso femminile e, per contro, nella CPS l'81,8% è di sesso maschile.

Tav. 5 – Nell'ambito dello Stato il numero maggiore di nuovi pensionamenti appartiene al comparto Scuola con 21.881 pensionati (63,3%) e un importo annuo medio di 18.202 euro.

La composizione percentuale per tipo di pensione è analoga a quella generale, mentre quella per sesso vede prevalere le femmine con il 54,3% del totale.

L'importo annuo medio percepito nella CTPS è leggermente inferiore a quello medio generale e pari a 20.481 euro, con un minimo di 18.202 euro della Scuola e un massimo di 102.560 euro dei Magistrati.

Tav. 6 – La distribuzione territoriale per regione e per provincia consente di rilevare che la sede provinciale con minor bacino d'utenza, rispetto alla popolazione dei pensionati INPDAP, è Isernia con 4.292 pensioni in pagamento, seguita da Verbania con 4.659. Per contro, il maggior numero di pensionati INPDAP risiede nella provincia di Roma (236.580), nella provincia di Milano (125.803) e nella provincia di Napoli (103.428).

In ambito regionale la maggior consistenza numerica si registra nel Lazio, la minore in Val d'Aosta.

Tav. 7,8 – Il numero dei pensionati che fruisce degli assegni familiari è pari al 6,5% del totale, con una netta prevalenza dei maschi (87,7%) rispetto alle femmine, mentre l'importo annuo medio degli stessi assegni familiari è di 450 euro.

In ambito CTPS i fruitori corrispondono al 4,7% dei pensionati statali, con un importo annuo medio di 475 euro.

Tav. 9 – Dal 1997 al 2003 il numero totale delle pensioni vigenti è aumentato di 247.534 unità, ovvero dell' 11,3% in sei anni. Tale percentuale deriva da un incremento delle pensioni dirette del 9,7% e delle pensioni ai superstiti del 16,5%.

Gli importi annui medi lordi sono aumentati, in sei anni, di circa 2,5 punti percentuali per anno.

.Tav. 10 – Il numero delle pensioni, inteso quale numero di partite di trattamento pensionistico e non come numero di beneficiari, è pari, al 31 dicembre 2003, a 2.396.293 unità, con un incremento dell'1,4% rispetto all'analogo dato del 2002.

IL CONSULENTE

F.to Dr. Angelo Mariani

Tav.1

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003
Distribuzione del numero e dell'importo annuo medio lordo per cassa, tipo pensione e sesso

		Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
Cassa	Sesso	numero	imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo
C.P.D.E.L.	Femmine	331.763	12.747	45.451	9.305	139.936	11.055	517.150	11.987
	Maschi	377.990	18.140	9.218	4.986	14.256	7.179	401.464	17.449
	Indef.	22	7.710	180	2.789	22	4.173	224	3.408
	Totale	709.775	15.619	54.849	8.558	154.214	10.696	918.838	14.371
C.P.S.	Femmine	4.153	36.766	4.817	16.982	10.886	18.001	19.856	21.679
	Maschi	26.987	46.572	825	8.100	395	11.336	28.207	44.953
	Indef.	2	32.475	15	4.771	1	12.231	18	8.263
	Totale	31.142	45.263	5.657	15.654	11.282	17.767	48.081	35.328
C.P.I.	Femmine	11.701	13.670	38	4.838	62	8.648	11.801	13.615
	Maschi	203	21.395	193	5.763	332	7.226	728	10.789
	Indef.			2	2.513	1	3.785	3	2.937
	Totale	11.904	13.802	233	5.584	395	7.441	12.532	13.449
C.P.U.G.	Femmine	321	13.567	344	10.424	623	11.063	1.288	11.517
	Maschi	1.012	18.513	42	3.916	16	8.052	1.070	17.784
	Indef.			2	1.285			2	1.285
	Totale	1.333	17.322	388	9.673	639	10.988	2.360	14.349
C.T.P.S.	Femmine	503.110	18.213	76.310	11.874	252.753	12.955	832.173	16.035
	Maschi	574.768	22.631	16.681	6.489	25.888	8.300	617.337	21.593
	Indef.	87	22.849	240	3.466	34	7.086	361	8.478
	Totale	1.077.965	20.569	93.231	10.889	278.675	12.521	1.449.871	18.400
I.N.P.D.A.P.	Femmine	851.048	16.109	126.960	11.142	404.260	12.429	1.382.268	14.576
	Maschi	980.960	21.554	26.959	6.015	40.887	7.930	1.048.806	20.624
	Indef.	111	20.022	439	3.219	58	6.013	608	6.553
	Totale	1.832.119	19.025	154.358	10.224	445.205	12.015	2.431.682	17.183

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003

CTPS: Distribuzione del numero e dell'importo annuo medio lordo per comparto, tipo pensione e sesso

		Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
Comparto	Sesso	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo
AZIENDE AUTONOME	Femmine	21.864	13.878	7.317	10.228	21.888	10.741	51.069	12.011
	Maschi	43.730	17.503	544	5.840	2.228	7.587	46.502	16.891
	Indef.	1	10.115	16	3.144	1	7.128	18	3.753
	Totale	65.595	16.295	7.877	9.910	24.117	10.450	97.589	14.335
FORZE DI POLIZIA	Femmine	1.300	20.175	15.732	14.206	78.049	14.266	95.081	14.337
	Maschi	162.017	24.634	1.596	5.833	1.725	9.092	165.338	24.290
	Indef.	22	35.772	25	5.193	5	8.673	52	18.465
	Totale	163.339	24.600	17.353	13.423	79.779	14.154	260.471	20.656
MAGISTRATI	Femmine	41	77.356	690	36.957	1.082	43.299	1.813	41.656
	Maschi	1.875	101.856	42	16.843	32	20.976	1.949	98.696
	Indef.			1	8.654			1	8.654
	Totale	1.916	101.331	733	35.766	1.114	42.658	3.763	71.190
MILITARI	Femmine	42	13.687	6.855	14.969	31.781	15.644	38.678	15.523
	Maschi	61.456	30.615	476	6.779	617	9.898	62.549	30.229
	Indef.	3	14.496	12	4.020	2	15.060	17	7.168
	Totale	61.501	30.602	7.343	14.421	32.400	15.535	101.244	24.607
MINISTERI	Femmine	41.805	15.739	19.139	11.097	64.517	11.898	125.461	13.056
	Maschi	104.963	20.667	2.368	5.508	3.362	7.431	110.693	19.941
	Indef.	27	16.248	32	3.128	9	6.548	68	8.790
	Totale	146.795	19.263	21.539	10.471	67.888	11.676	236.222	16.281
SCUOLA	Femmine	430.935	18.588	23.968	9.344	53.477	10.897	508.380	17.343
	Maschi	187.149	19.096	10.948	6.680	17.703	8.390	215.800	17.588
	Indef.	20	19.868	140	3.049	17	5.964	177	5.230
	Totale	618.104	18.742	35.056	8.487	71.197	10.272	724.357	17.413
UNIVERSITA	Femmine	7.123	22.681	2.609	16.599	1.959	15.992	11.691	20.203
	Maschi	13.578	32.062	707	8.003	221	9.044	14.506	30.538
	Indef.	14	22.229	14	4.839			28	13.534
	Totale	20.715	28.829	3.330	14.725	2.180	15.288	26.225	25.913
TOTALE CTPS	Femmine	503.110	18.213	76.310	11.874	252.753	12.955	832.173	16.035
	Maschi	574.768	22.631	16.681	6.489	25.888	8.300	617.337	21.593
	Indef.	87	22.849	240	3.466	34	7.086	361	8.478
	Totale	1.077.965	20.569	93.231	10.889	278.675	12.521	1.449.871	18.400

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003 *Tav.3*

Distribuzione delle età medie per cassa, tipo pensione e sesso

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
C.P.D.E.L.	65,21	68,21	66,8	59,89	39,39	56,44	74,96	63,2	73,88	67,38	67,37	67,37
C.P.S.	65,07	71,36	70,52	59,62	25,52	54,63	75	45,18	73,95	69,19	69,65	69,46
C.P.I.	66,59	71,85	66,68	31,18	52,54	49,03	63,18	68,68	67,81	66,46	65,28	66,39
C.P.U.G.	65,12	73,47	71,46	66,99	36,57	63,68	77,68	57,88	77,18	71,7	71,79	71,74
C.T.P.S.	67,66	68,76	68,24	65,21	45,95	61,75	76,23	66,62	75,34	70,04	68,05	69,19
TOTALE	**66,67**	**68,62**	**67,72**	**63,09**	**43,12**	**59,59**	**75,76**	**65,24**	**74,79**	**69**	**67,84**	**68,5**

CTPS: Distribuzione delle età medie per comparto, tipo pensione e sesso

Comparto	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
AZIENDE AUTONOME	72,15	70,38	70,97	68,39	46	66,84	76,28	71,15	75,8	73,38	70,13	71,83
FORZE DI POLIZIA	66,28	67,14	67,14	65,17	26,52	61,61	75,69	45,32	75,03	73,82	66,52	69,19
MAGISTRATI	64,49	76,04	75,79	70,45	35,12	68,42	78,72	54,59	78,02	75,25	74,81	75,02
MILITARI	64,62	66,77	66,77	69,08	29,15	66,49	78,15	47,82	77,57	76,53	66,3	70,21
MINISTERI	68,28	71,37	70,49	68,27	40,96	65,26	78,11	63,29	77,37	73,33	70,47	71,99
SCUOLA	67,43	68,89	67,87	61,61	51,26	58,36	73,83	69,59	72,78	67,83	68,06	67,9
UNIVERSITA	64,14	68,8	67,2	55,59	36,27	51,47	68,85	54,75	67,42	63,02	67	65,22
TOTALE CTPS	**67,66**	**68,76**	**68,24**	**65,21**	**45,95**	**61,75**	**76,23**	**66,62**	**75,34**	**70,04**	**68,05**	**69,19**

Tav.4

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003 **SORTE NEL 2003**

Distribuzione del numero e dell'importo annuo medio lordo per cassa, tipo pensione e sesso

Cassa	Sesso	Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
		numero	imp.annuo	numero	imp.annuo	numero	imp.annuo	numero	imp.annuo
C.P.D.E.L.	Femmine	8.456	15.904	1.172	6.963	111	7.398	9.739	14.731
	Maschi	15.809	20.291	500	4.193	44	5.951	16.353	19.760
	Totale	**24.265**	**18.762**	**1.672**	**6.135**	**155**	**6.987**	**26.092**	**17.883**
C.P.S.	Femmine	197	55.845	113	17.342	23	20.790	333	40.358
	Maschi	1.441	64.183	44	8.494	9	13.849	1.494	62.239
	Totale	**1.638**	**63.180**	**157**	**14.862**	**32**	**18.838**	**1.827**	**58.251**
C.P.I.	Femmine	262	15.439	2	4.133			264	15.354
	Maschi	20	41.679	4	4.491			24	35.481
	Totale	**282**	**17.300**	**6**	**4.372**			**288**	**17.031**
C.P.U.G.	Femmine	18	15.722	4	9.563			22	14.602
	Maschi	47	21.702	1	6.732			48	21.390
	Totale	**65**	**20.046**	**5**	**8.997**			**70**	**19.257**
C.T.P.S.	Femmine	17.570	18.720	1.119	9.312	94	8.438	18.783	18.108
	Maschi	15.113	24.102	620	5.712	69	5.882	15.802	23.301
	Totale	**32.683**	**21.209**	**1.739**	**8.029**	**163**	**7.356**	**34.585**	**20.481**
I.N.P.D.A.P.	Femmine	26.503	18.063	2.410	8.543	228	9.177	29.141	17.206
	Maschi	32.430	24.032	1.169	5.164	122	6.495	33.721	23.315
	Totale	**58.933**	**21.348**	**3.579**	**7.439**	**350**	**8.242**	**62.862**	**20.483**

Tav.5

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003 **SORTE NEL 2003**

CTPS: Distribuzione del numero e dell'importo annuo medio lordo per comparto, tipo pensione e sesso

Comparto	Sesso	Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
		numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. Annuo
AZIENDE AUTONOME	Femmine	89	16.402	29	10.671	2	10.833	120	14.924
	Maschi	723	23.518	7	5.805			730	23.348
	Totale	**812**	**22.738**	**36**	**9.725**	**2**	**10.833**	**850**	**22.159**
FORZE DI POLIZIA	Femmine	60	24.873	151	10.117	10	9.587	221	14.099
	Maschi	1.701	27.716	45	3.995	2	3.872	1.748	27.078
	Totale	**1.761**	**27.619**	**196**	**8.711**	**12**	**8.634**	**1.969**	**25.621**
MAGISTRATI	Femmine	5	81.971	7	39.541			12	57.220
	Maschi	46	116.380	1	10.886			47	114.136
	Totale	**51**	**113.007**	**8**	**35.959**			**59**	**102.560**
MILITARI	Femmine	2	7.465	8	14.100	4	13.585	14	13.005
	Maschi	261	32.033					261	32.033
	Totale	**263**	**31.846**	**8**	**14.100**	**4**	**13.585**	**275**	**31.064**
MINISTERI	Femmine	2.845	18.116	307	9.021	33	9.544	3.185	17.151
	Maschi	4.361	23.580	116	3.926	16	3.822	4.493	23.003
	Totale	**7.206**	**21.423**	**423**	**7.624**	**49**	**7.676**	**7.678**	**20.575**
SCUOLA	Femmine	14.013	18.357	493	7.119	41	6.659	14.547	17.943
	Maschi	6.883	19.544	401	6.028	50	6.671	7.334	18.718
	Totale	**20.896**	**18.748**	**894**	**6.630**	**91**	**6.665**	**21.881**	**18.202**
UNIVERSITA	Femmine	556	30.153	124	15.439	4	8.332	684	27.358
	Maschi	1.138	43.081	50	8.746	1	3.447	1.189	41.604
	Totale	**1.694**	**38.838**	**174**	**13.516**	**5**	**7.355**	**1.873**	**36.401**
TOTALE CTPS	Femmine	17.570	18.720	1.119	9.312	94	8.438	18.783	18.108
	Maschi	15.113	24.102	620	5.712	69	5.882	15.802	23.301
	Totale	**32.683**	**21.209**	**1.739**	**8.029**	**163**	**7.356**	**34.585**	**20.481**

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003 *Tav.6.1*

Distribuzione territoriale del numero e dell' importo annuo medio lordo per tipo di pensione

Regione	Provincia	Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
		numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	Numero	Imp. annuo
Liguria	GENOVA	38.785	18.403	2.394	10.966	9.726	12.352	50.905	16.897
	IMPERIA	8.310	18.044	514	10.378	2.157	12.548	10.981	16.606
	LA SPEZIA	12.452	19.325	1.012	11.382	4.778	12.071	18.242	16.984
	SAVONA	11.542	17.306	738	10.273	2.682	11.909	14.962	15.992
	Totale	**71.089**	**18.344**	**4.658**	**10.882**	**19.343**	**12.243**	**95.090**	**16.738**
Lombardia	BERGAMO	22.243	16.156	1.195	9.944	3.664	11.333	27.102	15.230
	BRESCIA	27.739	16.861	1.433	10.152	5.171	11.728	34.343	15.808
	COMO	17.309	16.839	988	10.286	3.254	11.513	21.551	15.735
	CREMONA	10.744	16.585	645	9.875	2.231	11.571	13.620	15.446
	MANTOVA	11.668	16.905	764	10.458	2.337	11.441	14.769	15.707
	MILANO	101.781	17.073	5.858	10.258	18.164	11.790	125.803	15.993
	PAVIA	15.991	17.637	1.072	10.791	3.252	11.580	20.315	16.306
	SONDRIO	7.118	16.178	446	9.071	1.385	11.240	8.949	15.060
	VARESE	18.212	16.818	915	10.104	3.478	11.681	22.605	15.756
	Totale	**232.805**	**16.903**	**13.316**	**10.206**	**42.936**	**11.649**	**289.057**	**15.814**
Piemonte	ALESSANDRIA	13.715	18.125	982	10.541	3.416	12.080	18.113	16.574
	ASTI	5.884	17.597	345	10.102	1.321	11.786	7.550	16.238
	CUNEO	15.502	17.304	900	10.041	3.225	11.893	19.627	16.082
	NOVARA	8.964	18.190	503	10.769	2.043	11.936	11.510	16.756
	TORINO	59.060	17.590	3.455	10.132	12.716	12.202	75.231	16.337
	VERBANIA	3.739	16.902	198	8.720	722	11.892	4.659	15.778
	VERCELLI	9.432	17.260	608	10.392	1.951	11.737	11.991	16.013
	Totale	**116.296**	**17.613**	**6.991**	**10.205**	**25.394**	**12.059**	**148.681**	**16.316**
Val D'Aosta	AOSTA	4.233	17.323	297	9.774	698	11.545	5.228	16.123
	Totale	**4.233**	**17.323**	**297**	**9.774**	**698**	**11.545**	**5.228**	**16.123**
TOTALE ITALIA NORD-OCCID.		**424.423**	**17.343**	**25.262**	**10.325**	**88.371**	**11.896**	**538.056**	**16.119**

Tav.6.2

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003

Distribuzione territoriale del numero e dell' importo annuo medio lordo per tipo di pensione

Regione	Provincia	Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
		numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo
Emilia Romagna	BOLOGNA	44.430	18.525	2.166	11.657	9.429	12.294	56.025	17.211
	FERRARA	12.810	18.338	712	10.232	2.887	11.458	16.409	16.776
	FORLI'	22.956	18.252	1.486	10.806	4.635	11.690	29.077	16.825
	MODENA	19.772	17.239	1.014	10.700	3.950	11.634	24.736	16.076
	PARMA	14.964	18.164	770	11.016	3.610	12.020	19.344	16.733
	PIACENZA	9.944	17.716	638	10.891	2.604	11.465	13.186	16.152
	RAVENNA	13.111	18.107	704	10.489	2.612	11.391	16.427	16.713
	REGGIO EMILIA	14.485	17.015	759	9.967	2.725	11.331	17.969	15.855
	Totale	**152.472**	**18.034**	**8.249**	**10.889**	**32.452**	**11.803**	**193.173**	**16.682**
Friuli Venezia Giulia	GORIZIA	7.815	19.175	549	11.684	1.683	12.482	10.047	17.645
	PORDENONE	8.926	18.467	538	10.432	1.736	12.300	11.200	17.125
	TRIESTE	15.493	18.843	1.114	11.047	3.923	12.227	20.530	17.156
	UDINE	21.320	19.048	1.568	11.647	4.845	12.549	27.733	17.494
	Totale	**53.554**	**18.910**	**3.769**	**11.302**	**12.187**	**12.401**	**69.510**	**17.357**
Trentino Alto Adige	BOLZANO	16.411	19.720	875	10.556	2.772	12.594	20.058	18.335
	TRENTO	21.537	17.444	914	10.249	4.061	12.028	26.512	16.366
	Totale	**37.948**	**18.428**	**1.789**	**10.399**	**6.833**	**12.258**	**46.570**	**17.214**
Veneto	BELLUNO	7.911	16.986	426	10.379	1.676	11.610	10.013	15.805
	PADOVA	27.551	18.830	1.832	11.629	5.639	12.425	35.022	17.422
	ROVIGO	7.542	17.850	527	9.498	1.625	11.099	9.694	16.264
	TREVISO	22.576	17.560	1.425	10.969	4.405	12.063	28.406	16.377
	VENEZIA	28.895	17.653	1.885	10.983	6.286	11.737	37.066	16.310
	VERONA	26.761	18.121	1.509	11.160	5.728	12.188	33.998	16.813
	VICENZA	22.131	17.301	1.049	9.865	4.500	11.816	27.680	16.128
	Totale	**143.367**	**17.871**	**8.653**	**10.893**	**29.859**	**11.972**	**181.879**	**16.571**
TOTALE ITALIA NORD-ORIENTALE		**387.341**	**18.133**	**22.460**	**10.921**	**81.331**	**11.993**	**491.132**	**16.787**

Tav.6.3

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003

Distribuzione territoriale del numero e dell' importo annuo medio lordo per tipo di pensione

Regione	Provincia	Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
		numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo
Lazio	FROSINONE	13.919	19.556	1.298	9.636	4.105	11.679	19.322	17.216
	LATINA	14.106	20.563	1.440	9.933	3.440	12.258	18.986	18.252
	RIETI	6.520	19.823	524	9.506	1.737	11.729	8.781	17.606
	ROMA	167.637	22.037	18.565	11.574	50.378	13.270	236.580	19.349
	VITERBO	10.881	20.441	1.080	11.125	2.928	12.214	14.889	18.147
	Totale	**213.063**	**21.628**	**22.907**	**11.293**	**62.588**	**13.018**	**298.558**	**19.030**
Marche	ANCONA	18.919	18.992	1.056	10.495	4.375	12.119	24.350	17.389
	ASCOLI PICENO	11.652	18.967	880	9.211	2.792	11.512	15.324	17.048
	MACERATA	10.659	19.118	753	9.922	2.574	11.484	13.986	17.218
	PESARO	14.018	18.157	915	10.359	3.076	11.560	18.009	16.634
	Totale	**55.248**	**18.799**	**3.604**	**10.027**	**12.817**	**11.725**	**71.669**	**17.093**
Toscana	AREZZO	11.807	18.443	772	9.987	2.699	11.761	15.278	16.835
	FIRENZE	38.876	19.197	2.415	10.799	9.104	12.283	50.395	17.545
	GROSSETO	8.920	19.686	645	10.053	2.172	12.199	11.737	17.771
	LIVORNO	13.281	19.847	959	11.179	3.613	12.471	17.853	17.889
	LUCCA	14.035	18.611	1.020	10.763	3.305	11.973	18.360	16.980
	MASSA CARRARA	8.287	18.780	925	10.756	2.130	11.655	11.342	16.787
	PISA	15.813	19.583	1.188	11.207	3.754	12.490	20.755	17.820
	PISTOIA	8.031	18.146	496	9.889	1.883	11.975	10.410	16.636
	PRATO	4.296	17.385	264	8.995	888	11.597	5.448	16.035
	SIENA	10.792	18.604	652	9.773	2.275	11.816	13.719	17.058
	Totale	**134.138**	**19.017**	**9.336**	**10.592**	**31.823**	**12.134**	**175.297**	**17.319**
Umbria	PERUGIA	23.651	19.342	1.775	10.701	5.497	11.708	30.923	17.489
	TERNI	8.251	19.460	664	10.786	2.139	11.880	11.054	17.472
	Totale	**31.902**	**19.373**	**2.439**	**10.724**	**7.636**	**11.756**	**41.977**	**17.485**
TOTALE ITALIACENTRALE		**434.351**	**20.296**	**38.286**	**10.966**	**114.864**	**12.545**	**587.501**	**18.173**

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003

Distribuzione territoriale del numero e dell' importo annuo medio lordo per tipo di pensione

Regione	Provincia	Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
		numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo
Abruzzo	CHIETI	11.749	19.289	823	10.124	2.861	11.607	15.433	17.376
	L'AQUILA	12.238	19.817	1.001	9.656	3.284	11.501	16.523	17.549
	PESCARA	11.058	19.916	907	10.455	3.011	11.949	14.976	17.741
	TERAMO	9.311	18.825	719	9.540	2.275	11.410	12.305	16.912
	Totale	**44.356**	**19.494**	**3.450**	**9.954**	**11.431**	**11.627**	**59.237**	**17.420**
Basilicata	MATERA	5.696	19.102	603	8.781	1.256	10.928	7.555	16.919
	POTENZA	10.619	19.146	1.276	9.392	2.543	11.136	14.438	16.873
	Totale	**16.315**	**19.131**	**1.879**	**9.196**	**3.799**	**11.067**	**21.993**	**16.889**
Calabria	CATANZARO	12.357	19.930	1.493	9.545	3.180	11.361	17.030	17.419
	COSENZA	19.244	19.277	2.733	8.713	5.007	11.075	26.984	16.685
	CROTONE	3.507	18.590	462	8.524	749	10.494	4.718	16.319
	REGGIO CALABRIA	18.252	19.264	2.069	8.767	5.275	11.147	25.596	16.743
	VIBO VALENTIA	4.581	19.075	494	9.127	1.008	10.736	6.083	16.886
	Totale	**57.941**	**19.355**	**7.251**	**8.916**	**15.219**	**11.109**	**80.411**	**16.853**
Campania	AVELLINO	11.983	20.450	1.686	9.098	3.250	11.644	16.919	17.627
	BENEVENTO	8.541	20.390	1.248	9.245	2.296	11.557	12.085	17.561
	CASERTA	22.017	20.947	3.440	9.445	6.770	11.783	32.227	17.794
	NAPOLI	69.704	20.489	12.302	9.721	21.422	11.924	103.428	17.435
	SALERNO	30.065	19.813	3.678	9.019	8.131	11.698	41.874	17.289
	Totale	**142.310**	**20.408**	**22.354**	**9.489**	**41.869**	**11.816**	**206.533**	**17.484**
Molise	CAMPOBASSO	7.131	19.547	832	9.600	1.923	11.388	9.886	17.123
	ISERNIA	3.136	20.107	338	8.516	818	10.947	4.292	17.449
	Totale	**10.267**	**19.718**	**1.170**	**9.287**	**2.741**	**11.256**	**14.178**	**17.221**
Puglia	BARI	43.417	20.266	3.797	9.931	11.071	12.272	58.285	18.075
	BRINDISI	11.357	19.358	1.064	10.151	2.736	11.700	15.157	17.329
	FOGGIA	17.478	19.849	2.089	9.178	4.264	11.498	23.831	17.420
	LECCE	25.429	19.599	2.225	9.602	6.039	11.650	33.693	17.514
	TARANTO	18.755	20.339	2.133	10.745	6.438	11.717	27.326	17.559
	Totale	**116.436**	**19.981**	**11.308**	**9.901**	**30.548**	**11.873**	**158.292**	**17.696**
TOTALE ITALIA MERIDIONALE		**387.625**	**19.946**	**47.412**	**9.517**	**105.607**	**11.668**	**540.644**	**17.414**

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003

Distribuzione territoriale del numero e dell' importo annuo medio lordo per tipo di pensione

Regione	Provincia	Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
		numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo	numero	Imp. annuo
Sardegna	CAGLIARI	28.115	19.823	2.722	10.433	6.256	11.930	37.093	17.803
	NUORO	9.430	18.409	787	8.680	1.944	11.172	12.161	16.622
	ORISTANO	5.565	19.079	383	9.447	1.050	11.450	6.998	17.407
	SASSARI	19.726	18.904	1.513	10.270	4.565	11.855	25.804	17.151
	Totale	**62.836**	**19.256**	**5.405**	**10.062**	**13.815**	**11.762**	**82.056**	**17.389**
Sicilia	AGRIGENTO	10.695	19.205	1.238	9.004	3.121	10.857	15.054	16.635
	CALTANISSETTA	6.421	19.217	696	8.590	1.834	11.127	8.951	16.733
	CATANIA	28.095	20.210	3.338	9.589	8.363	12.174	39.796	17.630
	ENNA	4.568	19.093	506	8.548	1.151	11.001	6.225	16.740
	MESSINA	22.497	20.172	3.144	9.476	7.067	11.867	32.708	17.349
	PALERMO	32.803	20.705	3.602	9.935	10.766	12.095	47.171	17.917
	RAGUSA	7.958	19.303	792	9.622	2.143	11.561	10.893	17.076
	SIRACUSA	10.912	20.029	1.111	9.191	3.405	12.026	15.428	17.482
	TRAPANI	11.594	19.383	1.106	8.802	3.367	11.396	16.067	16.981
	Totale	**135.543**	**20.021**	**15.533**	**9.438**	**41.217**	**11.814**	**192.293**	**17.407**
TOTALE ITALIA INSULARE		**198.379**	**19.779**	**20.938**	**9.599**	**55.032**	**11.801**	**274.349**	**17.402**
TOTALE ITALIA		**1.832.119**	**19.025**	**154.358**	**10.224**	**445.205**	**12.015**	**2.431.682**	**17.183**

Tav.7

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003

Distribuzione del numero e degli importi annui medi lordi delle aggiunte di famiglia

Pensioni dirette

Cassa	Femmine		Maschi		Totale	
	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	Numero	imp. annuo
C.P.D.E.L.	7.751	626	77.296	375	85.047	398
C.P.S.	2	456	33	445	35	446
C.P.I.	98	782	15	473	113	741
C.P.U.G.	1	1.295	75	305	76	318
C.T.P.S.	3.594	695	59.514	428	63.108	443
I.N.P.D.A.P.	**11.446**	**649**	**136.933**	**398**	**148.379**	**417**

Pensioni indirette

Cassa	Femmine		Maschi		Totale	
	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	Numero	imp. annuo
C.P.D.E.L.	1.894	1.431	114	1.086	2.008	1.412
C.P.S.	32	1.398	2	1.054	34	1.377
C.P.I.	1	2.219	3	1.196	4	1.452
C.P.U.G.	9	1.561			9	1.561
C.T.P.S.	1.905	1.171	163	1.089	2.068	1.164
I.N.P.D.A.P.	**3.841**	**1.302**	**282**	**1.089**	**4.123**	**1.288**

Pensioni reversibili

Cassa	Femmine		Maschi		Totale	
	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	Numero	imp. annuo
C.P.D.E.L.	1.658	874	180	773	1.838	864
C.P.S.	24	545	1	502	25	543
C.P.I.			1	651	1	651
C.P.U.G.	3	554			3	554
C.T.P.S.	2.358	700	274	680	2.632	698
I.N.P.D.A.P.	**4.043**	**770**	**456**	**716**	**4.499**	**765**

Totale

Cassa	Femmine		Maschi		Totale	
	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo
C.P.D.E.L.	11.303	797	77.590	377	88.893	431
C.P.S.	58	1.012	36	480	94	809
C.P.I.	99	797	19	597	118	765
C.P.U.G.	13	1.308	75	305	88	453
C.T.P.S.	7.857	812	59.951	431	67.808	475
I.N.P.D.A.P.	**19.330**	**804**	**137.671**	**401**	**157.001**	**450**

Tav.8

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31/12/2003
CTPS: Distribuzione del numero e degli importi annui medi lordi delle aggiunte di famiglia

Pensioni dirette

Comparto	Femmine		Maschi		Totale	
	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo
AZIENDE AUTONOME	311	532	8.972	333	9.283	339
FORZE DI POLIZIA	18	304	13.178	564	13.196	564
MAGISTRATI			1	149	1	149
MILITARI	1	149	3.913	535	3.914	535
MINISTERI	451	665	15.202	351	15.653	360
SCUOLA	2.734	714	17.270	418	20.004	458
UNIVERSITA	79	921	978	411	1.057	449
CTPS	**3.594**	**695**	**59.514**	**428**	**63.108**	**443**

Pensioni indirette

Comparto	Femmine		Maschi		Totale	
	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo
AZIENDE AUTONOME	148	991	6	671	154	979
FORZE DI POLIZIA	683	1.239	24	815	707	1.225
MAGISTRATI	4	510			4	510
MILITARI	184	1.074	6	637	190	1.060
MINISTERI	417	1.241	36	1.179	453	1.236
SCUOLA	433	1.110	87	1.199	520	1.125
UNIVERSITA	36	1.084	4	826	40	1.058
CTPS	**1.905**	**1.171**	**163**	**1.089**	**2.068**	**1.164**

Pensioni reversibili

Comparto	Femmine		Maschi		Totale	
	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo
AZIENDE AUTONOME	219	616	29	766	248	633
FORZE DI POLIZIA	825	708	76	617	901	700
MAGISTRATI	1	502			1	502
MILITARI	263	670	20	463	283	655
MINISTERI	582	669	43	741	625	674
SCUOLA	450	757	106	719	556	749
UNIVERSITA	18	1.390			18	1.390
CTPS	**2.358**	**700**	**274**	**680**	**2.632**	**698**

Totale

Comparto	Femmine		Maschi		Totale	
	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo	numero	imp. annuo
AZIENDE AUTONOME	678	659	9.007	334	9.685	357
FORZE DI POLIZIA	1.526	941	13.278	565	14.804	604
MAGISTRATI	5	508	1	149	6	448
MILITARI	448	835	3.939	535	4.387	565
MINISTERI	1.450	833	15.281	354	16.731	395
SCUOLA	3.617	767	17.463	424	21.080	483
UNIVERSITA	133	1.029	982	413	1.115	486
CTPS	**7.857**	**812**	**59.951**	**431**	**67.808**	**475**

Tav.9.1

C.P.D.E.L.

Numero delle pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni indicati

Anno	PENSIONI DIRETTE						PENSIONI AI SUPERSTITI						TOTALE					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
1997	357.535	53,78	307.329	46,22	664.864	100,00	12.712	7,52	156.317	92,48	169.029	100,00	370.247	44,40	463.646	55,60	833.893	100,00
1998	360.653	53,66	311.510	46,34	672.163	100,00	13.512	7,77	160.302	92,23	173.814	100,00	374.165	44,23	471.812	55,77	845.977	100,00
1999	365.369	53,56	316.784	46,44	682.153	100,00	14.482	8,08	164.731	91,92	179.213	100,00	379.851	44,10	481.515	55,90	861.366	100,00
2000	369.042	53,40	322.071	46,60	691.113	100,00	15.523	8,42	168.778	91,58	184.301	100,00	384.565	43,93	490.849	56,07	875.414	100,00
2001	370.709	53,32	324.559	46,68	695.301	100,00	21.137	10,63	177.654	89,37	199.143	100,00	391.846	43,83	502.213	56,17	894.444	100,00
2002	373.265	53,26	327.562	46,74	700.849	100,00	22.388	10,97	181.753	89,03	204.369	100,00	395.653	43,72	509.315	56,28	905.218	100,00
2003	377.990	53,25	331.763	46,74	709.775	100,00	23.474	11,23	185.387	88,68	209.063	100,00	401.464	43,69	517.150	56,28	918.838	100,00

C.P.I.

Numero delle pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni indicati

Anno	PENSIONI DIRETTE						PENSIONI AI SUPERSTITI						TOTALE					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
1997	191	1,65	11.391	98,35	11.582	100,00	364	83,49	72	16,51	436	100,00	555	4,62	11.463	95,38	12.018	100,00
1998	196	1,69	11.420	98,31	11.616	100,00	386	83,91	74	16,09	460	100,00	582	4,82	11.494	95,18	12.076	100,00
1999	196	1,68	11.465	98,32	11.661	100,00	403	84,49	74	15,51	477	100,00	599	4,93	11.539	95,07	12.138	100,00
2000	189	1,61	11.541	98,39	11.730	100,00	429	85,63	72	14,37	501	100,00	618	5,05	11.613	94,95	12.231	100,00
2001	188	1,60	11.590	98,40	11.778	100,00	494	82,33	106	17,67	603	100,00	682	5,51	11.696	94,49	12.381	100,00
2002	187	1,59	11.605	98,41	11.792	100,00	510	83,47	101	16,53	614	100,00	697	5,62	11.706	94,38	12.406	100,00
2003	203	1,71	11.701	98,29	11.904	100,00	525	83,60	100	15,92	628	100,00	728	5,81	11.801	94,17	12.532	100,00

C.P.S.

Numero delle pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni indicati

Anno	PENSIONI DIRETTE						PENSIONI AI SUPERSTITI						TOTALE					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
1997	23.940	87,53	3.411	12,47	27.351	100,00	386	2,85	13.163	97,15	13.549	100,00	24.326	59,48	16.574	40,52	40.900	100,00
1998	24.499	87,48	3.505	12,52	28.004	100,00	397	2,86	13.475	97,14	13.872	100,00	24.896	59,45	16.980	40,55	41.876	100,00
1999	25.065	87,30	3.645	12,70	28.710	100,00	435	3,05	13.837	96,95	14.272	100,00	25.500	59,33	17.482	40,67	42.982	100,00
2000	25.511	87,14	3.764	12,86	29.275	100,00	475	3,25	14.131	96,75	14.606	100,00	25.986	59,22	17.895	40,78	43.881	100,00
2001	25.933	86,97	3.886	13,03	29.820	100,00	1.112	6,90	15.011	93,10	16.152	100,00	27.045	58,87	18.897	41,13	45.972	100,00
2002	26.285	86,81	3.994	13,19	30.281	100,00	1.160	7,04	15.324	92,96	16.504	100,00	27.445	58,69	19.318	41,31	46.785	100,00
2003	26.987	86,66	4.153	13,34	31.142	100,00	1.220	7,20	15.703	92,70	16.939	100,00	28.207	58,67	19.856	41,30	48.081	100,00

I totali comprendono le partite di pensione non classificabili rispetto al sesso e/o al tipo pensione

Tav.9.2

C.P.U.G.

Numero delle pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni indicati

Anno	PENSIONI DIRETTE						PENSIONI AI SUPERSTITI						TOTALE					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
1997	914	81,32	210	18,68	1.124	100,00	24	2,47	947	97,53	971	100,00	938	44,77	1.157	55,23	2.095	100,00
1998	926	79,90	233	20,10	1.159	100,00	23	2,37	948	97,63	971	100,00	949	44,55	1.181	55,45	2.130	100,00
1999	945	79,15	249	20,85	1.194	100,00	24	2,49	938	97,51	962	100,00	969	44,94	1.187	55,06	2.156	100,00
2000	971	78,50	266	21,50	1.237	100,00	24	2,52	930	97,48	954	100,00	995	45,41	1.196	54,59	2.191	100,00
2001	990	77,71	284	22,29	1.274	100,00	45	4,46	963	95,54	1.011	100,00	1.035	45,35	1.247	54,65	2.285	100,00
2002	990	76,57	303	23,43	1.293	100,00	56	5,44	974	94,56	1.032	100,00	1.046	45,03	1.277	54,97	2.325	100,00
2003	1.012	75,92	321	24,08	1.333	100,00	58	5,65	967	94,16	1.027	100,00	1.070	45,34	1.288	54,58	2.360	100,00

C.T.P.S.

Numero delle pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni indicati

Anno	PENSIONI DIRETTE						PENSIONI AI SUPERSTITI						TOTALE					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
1997	534.957	55,45	429.792	44,55	964.749	100,00	27.906	8,44	302.587	91,56	330.493	100,00	562.863	43,46	732.379	56,54	1.295.242	100,00
1998	546.268	55,04	446.295	44,96	992.563	100,00	29.144	8,69	306.412	91,31	335.556	100,00	575.412	43,33	752.707	56,67	1.328.119	100,00
1999	553.326	54,49	462.075	45,51	1.015.401	100,00	30.082	8,86	309.571	91,14	339.653	100,00	583.408	43,05	771.646	56,95	1.355.054	100,00
2000	558.022	53,93	476.751	46,07	1.034.773	100,00	31.431	9,13	312.981	90,87	344.412	100,00	589.453	42,74	789.732	57,26	1.379.185	100,00
2001	563.514	53,74	485.141	46,26	1.048.771	100,00	39.657	10,93	323.238	89,07	363.348	100,00	603.171	42,73	808.379	57,27	1.412.119	100,00
2002	569.430	53,59	493.136	46,41	1.062.653	100,00	41.078	11,18	326.435	88,82	367.863	100,00	610.508	42,69	819.571	57,31	1.430.520	100,00
2003	574.768	53,32	503.110	46,67	1.077.965	100,00	42.569	11,45	329.063	88,48	371.906	100,00	617.337	42,58	832.173	57,40	1.449.871	100,00

I.N.P.D.A.P.

Numero delle pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni indicati

Anno	PENSIONI DIRETTE						PENSIONI AI SUPERSTITI						TOTALE					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
1997	917.537	54,95	752.133	45,05	1.669.670	100,00	41.392	8,05	473.086	91,95	514.478	100,00	958.929	43,90	1.225.219	56,10	2.184.148	100,00
1998	932.542	54,68	772.963	45,32	1.705.505	100,00	43.462	8,28	481.211	91,72	524.673	100,00	976.004	43,76	1.254.174	56,24	2.230.178	100,00
1999	944.901	54,33	794.218	45,67	1.739.119	100,00	45.426	8,50	489.151	91,50	534.577	100,00	990.327	43,56	1.283.369	56,44	2.273.696	100,00
2000	953.735	53,94	814.393	46,06	1.768.128	100,00	47.882	8,79	496.892	91,21	544.774	100,00	1.001.617	43,31	1.311.285	56,69	2.312.902	100,00
2001	961.334	53,80	825.460	46,20	1.786.944	100,00	62.445	10,78	516.972	89,22	580.257	100,00	1.023.779	43,27	1.342.432	56,73	2.367.201	100,00
2002	970.157	53,70	836.600	46,30	1.806.868	100,00	65.192	11,05	524.587	88,95	590.382	100,00	1.035.349	43,20	1.361.187	56,80	2.397.254	100,00
2003	980.960	53,54	851.048	46,45	1.832.119	100,00	67.846	11,32	531.220	88,60	599.563	100,00	1.048.806	43,13	1.382.268	56,84	2.431.682	100,00

I totali comprendono le partite di pensione non classificabili rispetto al sesso e/o al tipo pensione

Tav. 10

Distribuzione per cassa del numero delle partite di pensione (n. di iscrizione) in pagamento al 31 dicembre.

Cassa	2002			2003		
	Dirette	Nuclei Superstiti	Totale	Dirette	Nuclei Superstiti	Totale
C.P.D.E.L.	700.849	193.024	893.873	709.775	197.515	907.290
C.P.I.	11.792	533	12.325	11.904	540	12.444
C.P.S.	30.281	15.075	45.356	31.142	15.409	46.551
C.P.U.G.	1.293	980	2.273	1.333	974	2.307
C.T.P.S.	1.062.653	346.003	1.408.656	1.077.965	349.736	1.427.701
I.N.P.D.A.P.	1.806.868	555.615	2.362.483	1.832.119	564.174	2.396.293

N.B. Poiché uno stesso numero di iscrizione può identificare più beneficiari, non è possibile effettuare ulteriori classificazioni rispetto ad altre variabili

II – INDENITA' DI BUONUSCITA

ISCRITTI

Il numero degli iscritti al fondo, al 1° gennaio 2003, è stato valutato in circa 1.810.000 unità. Tale stima tiene conto sia dei dati relativi al "Conto Annuale 2002" della P.A., Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGOP, sia di altre informazioni disponibili..

Le varie categorie – personale di ruolo e non di ruolo – comprendono, in generale, i dirigenti ed equiparati, il personale appartenente al ruolo ad esaurimento ed il personale inserito nei livelli e, per quanto riguarda la "Scuola" e l'"Università", il personale docente e non docente.

La categoria "Magistrati" comprende il personale della Magistratura ordinaria, dell'Avvocatura dello Stato, del Consiglio di Stati e TAR, della Corte dei Conti e della Magistratura militare.

La categoria "Aziende Autonome" comprende il personale dei Monopoli di Stato, dell'A.I.M.A., della Cassa Depositi e Prestiti, dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Autonoma Assistenti di Volo.

La categoria "Corpi di Polizia" comprende il personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato, dei Cappellani militari.

La categoria "Forze Armate" comprende il personale delle tre armi, Esercito, Aeronautica e Marina, i Cappellani militari e quello delle Capitanerie di Porto.

Nella Tav. 11 sono esposti i dati nazionali degli iscritti al 1° gennaio 2002 e 2003, distinti per categoria, desunti dal Conto Annuale 2002.

Tav.11 Numero degli iscritti al 1° gennaio 2002 e 2003 – STATO
(Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato)

COMPARTO	2002	2003
Magistrati	9.961	10.514
Carriera Diplomatica	988	1.007
Carriera prefettizia	1.601	1.567
Ministeri	265.554	261.915
Aziende autonome	38.096	34.368
Scuola	951.625	931.835
Università	112.827	113.393
Corpi di polizia	320.972	321.673
Forze armate	124.484	125.564
TOTALE	1.826.108	1.801.836

Personale a tempo determinato:
-nel 2002 n.195.118 di cui n.182.079 nella scuola
-nel 2003 n.211.744 di cui n.198.823 nella scuola

Tra il 2002 e il 2003 si è avuto un decremento dell'1,33% per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, mentre quello a tempo determinato è aumentato dell'8,52%.

PAGAMENTI

Tav.12 TFS-STATO Numero ed importo dei mandati di pagamento del 2002 e 2003

Anno mandato	PRIME LIQUIDAZIONI			RILIQUIDAZIONI		
	Numero	Importo totale (migliaia)	Importo medio	Numero	Importo totale (migliaia)	Importo medio
2002	38.872	1.835.187	47.211,03	25.958	101.802	3.921,80
2003	44.573	2.080.589	46.678,24	21.569	91.625	4.247,99

Nel 2003 si è riscontrato rispetto al 2002 un aumento del numero dei mandati del 14,67% per le prime liquidazioni, mentre le riliquidazioni sono diminuite del 16,91%. L'importo medio della buonuscita, prime liquidazioni, è diminuito dell'1,13%; tale fenomeno è dovuto alle diminuzioni degli anni medi liquidati passati da 27,44 nel 2002 a 27,17 nel 2003 (-0,98%).

L'importo medio delle riliquidazioni è aumentato dell'8.32% principalmente per effetto dei rinnovi contrattuali.

Nella tav.13 viene riportato, relativamente alle prime liquidazioni, i numeri dei mandati sia del 2002 che del 2003, evidenziando quelli che si riferiscono a cessazioni nello stesso anno del mandato, quelli relativi a cessazioni nell'anno precedente e negli altri anni.

Tav.13 TFS-STATO - Prime liquidazioni - Numero dei mandati di pagamento del 2002 e 2003 distinti per anno di cessazione dal servizio dell'iscritto

	2002		2003	
	Numero	%	Numero	%
Mandati di pagamento	38.872	100,00	44.573	100,00
di cui per cessazioni:				
nell'anno precedente	23.401	60,20	22.694	50,91
nello stesso anno	14.302	36,79	17.030	38,21
negli altri anni	1.169	3,01	4.849	10,88

Tav.14 – RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEL NUMERO DEI MANDATI ED IMPORTO MEDIO DEL TFS-STATO NEL 2003.

COMPARTIMENTI E REGIONI	PRIME LIQUIDAZIONE		RILIQUIDAZIONE	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Val D'Aosta	59	45.608,26	27	5.224,35
Piemonte	1.925	45.003,08	636	5.453,59
Liguria	1.145	46.014,03	601	3.348,31
TOTALE COMPARTO	**3.129**	**45.384,43**	**1.264**	**4.447,69**
LOMBARDIA	**4.248**	**41.485,26**	**1.783**	**4.870,01**
Trentino Alto Adige	557	37.113,89	346	3.777,65
Veneto	2.769	44.199,74	1.644	3.376,47
Friuli Venezia Giulia	953	43.054,22	555	2.280,99
TOTALE COMPARTO	**4.279**	**43.022,24**	**2.545**	**3.192,11**
EMILIA ROMAGNA	**2.485**	**47.954,65**	**1.027**	**4.769,08**
TOSCANA	**2.549**	**48.946,66**	**1.174**	**3.533,05**
Abruzzo	1.315	42.230,82	704	3.113,44
Marche	1.017	45.251,56	417	3.814,88
Umbria	659	50.429,27	468	3.687,57
TOTALE COMPARTO	**2.991**	**45.064,28**	**1.589**	**3.466,61**
LAZIO	**6.191**	**60.791,70**	**3.956**	**6.562,80**
CAMPANIA	**5.387**	**45.800,87**	**1.931**	**3.366,61**
Puglia	3.663	44.571,47	2.600	2.310,67
Molise	312	44.394,79	126	4.155,24
TOTALE COMPARTO	**3.975**	**44.557,60**	**2.726**	**2.395,92**
Basilicata	705	39.836,89	440	3.809,13
Calabria	2.259	42.721,50	615	4.972,49
TOTALE COMPARTO	**2.964**	**42.035,38**	**1.055**	**4.487,29**
SICILIA	**4.634**	**43.401,72**	**2.087**	**4.199,42**
SARDEGNA	**1.741**	**42.284,06**	**461**	**4.661,19**
TOTALE ITALIA	**44.573**	**46.678,24**	**21.598**	**4.242,29**

III – INDENITA' PREMIO DI SERVIZIO

ISCRITTI

L'indennità Premio di fine servizio viene erogata agli iscritti al "Fondo di previdenza per la liquidazione della indennità premio di fine servizio al personale dipendente da enti locali" che prima della costituzione dell'I.N.P.D.A.P. veniva erogata dall'I.N.A.D.E.L.

E' obbligatoriamente iscritto al Fondo il personale dipendente delle seguenti categorie di Enti:

- Comuni – Provincie – Regioni (con alcune eccezioni);
- Consorzi tra Comuni e Provincie;
- Aziende Sanitarie Locali;
- Comunità Montane;
- Scuole Materne;
- Enti provinciali e para-regionali;
- Altri.

Il numero di iscritti al Fondo, al 1° gennaio 2003, è stati stimato in circa 1.300.000: tale numero è stato valutato tenendo conto sia del Conto Annuale 2002 della P.A, sia di altre informazioni disponibili

Nella tavola 15 sono esposti i dati degli iscritti al 1° gennaio 2002 e 2003 desunti dal Conto Annuale 2002

Tav.15 Numero degli iscritti al 1° gennaio 2002 e 2003 - ENTI LOCALI

(Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato)

COMPARTO	2002	2003
Servizio Sanitario Nazionale	690.448	692.002
Regioni-Provincie-Comuni	600.752	605.392
TOTALE	1.291.200	1.297.394

Personale a tempo determinato:
-nel 2002 n.59.036
-nel 2003 n.57.867

Tra il 2002 e il 2003 si è avuto un incremento del 4.80% per il personale a tempo indeterminato, mentre un decremento dell'1,98% per il personale a tempo determinato.

PAGAMENTI

Tav.16 TFS-ENTI LOCALI Numero ed importo dei mandati di pagamento nel 2002 e 2003

Anno Mandato	PRIME LIQUIDAZIONI			RILIQUIDAZIONI		
	Numero	Importo totale (migliaia)	Importo medio	Numero	Importo totale (migliaia)	Importo medio
2002	35.374	973.381	27.516,85	18.271	98.461,00	5.388,92
2003	34.740	1.146.349	32.997,96	9.927	28.532,00	2.874,18

Nel 2003 vi è stato rispetto al 2002 un leggero decremento (-1,79%) del numero dei mandati di prime liquidazioni, mentre l'importo medio delle stesse è aumentato del 19,92%; il notevole aumento dell'importo medio è dovuto all'incremento degli anni medi liquidati passato da 18,88 nel 2002 a 23,15 nel 2003 (+22,62%). Riguardo alle riliquidazioni si è notevolmente ridotto sia il numero dei mandati (-45,67%) che l'importo medio (-46,66%)

Tav.17 TFS-ENTI LOCALI - Prime liquidazioni - Numero dei mandati di pagamento del 2002 e 2003 distinti per anno di cessazione dal servizio dell'iscritto

	2002		2003	
	Numero	%	Numero	%
Mandati di pagamento	35.374	100,00	34.740	100,00
Di cui per cessazioni:				
Nell'anno precedente	16.022	45,29	17.657	50,83
Nello stesso anno	13.841	39,13	15.754	45,35
Negli altri anni	5.511	15,58	1.329	3,82

La Tav. 17, nella quale sono riportati il numero dei mandati di pagamento –prime liquidazioni- del 2002 e 2003 per anno di cessazione, evidenzia che nel 2003 è notevolmente diminuito il numero dei pagamenti riferiti ai due anni precedenti.

Tav.18 – RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEL NUMERO DEI MANDATI ED IMPORTO MEDIO DEL TFS-ENTI LOCALI NEL 2003.

COMPARTIMENTI E REGIONI	PRIME LIQUIDAZIONE		RILIQUIDAZIONE	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Val D'Aosta	108	26.608,02	14	811,21
Piemonte	2.095	30.578,04	421	3.071,25
Liguria	1.156	33.717,35	575	3.462,21
TOTALE COMPARTO	**3.359**	**31.530,79**	**1.010**	**3.262,50**
LOMBARDIA	**6.115**	**26.289,01**	**947**	**3.687,11**
Trentino Alto Adige	1.595	18.430,32	184	1.561,23
Veneto	2.741	31.409,65	1.040	2.238,31
Friuli Venezia Giulia	770	34.246,21	414	1.679,92
TOTALE COMPARTO	**5.106**	**27.782,96**	**1.638**	**2.021,12**
EMILIA ROMAGNA	**2.587**	**33.549,81**	**934**	**2.906,44**
TOSCANA	**2.525**	**36.256,25**	**651**	**2.214,43**
Abruzzo	690	35.659,89	268	2.539,67
Marche	987	34.464,50	449	1.981,21
Umbria	573	37.665,77	219	1.004,07
TOTALE COMPARTO	**2.250**	**35.646,34**	**936**	**1.912,49**
LAZIO	**2.806**	**40.239,85**	**820**	**3.170,45**
CAMPANIA	**2.536**	**37.052,09**	**964**	**2.738,47**
Puglia	2.392	39.231,56	641	4.389,62
Molise	204	40.611,25	59	3.068,74
TOTALE COMPARTO	**2.596**	**39.339,98**	**700**	**4.278,28**
Basilicata	377	30.886,98	112	2.419,34
Calabria	1.267	36.597,95	302	2.724,67
TOTALE COMPARTO	**1.644**	**35.288,32**	**414**	**2.642,06**
SICILIA	**2.394**	**34.356,11**	**830**	**3.291,83**
SARDEGNA	**822**	**36.507,55**	**101**	**4.238,46**
TOTALE ITALIA	**34.740**	**32.997,96**	**9.945**	**2.869,01**

IV – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel 2003 sono stati emessi n. 316.603 mandati di pagamento – prime liquidazioni -, complessivamente per lo Stato ed Enti Locali, con un notevole incremento rispetto al 2002 (+120,12%) specialmente per quanto riguarda gli iscritti al Fondo Statali (+230,13%).

L'importo medio delle prime liquidazioni tende a stabilizzarsi intorno al 600,00 – 650,00 euro.

Nella Tav. 19 viene riportato il numero e gli importi sia dello Stato che degli Enti Locali dall'anno di inizio dei mandati (anno 2001).

Tav.19 Trattamento Fine Rapporto - STATO ED ENTI LOCALI - Numero ed importo lordo dei mandati di pagamento dal 2001 al 2003

ANNO MANDATO		PRIME LIQUIDAZIONI			RILIQUIDAZIONI		
		Numero	Importo lordo	Imp.lordo medio	Numero	Importo lordo	Imp.lordo medio
2001	Stato	6.334	4.078.912,66	643,97	-	-	
	Enti locali	29.311	16.583.842,61	565,79	-	-	-
	Totale	35.645	20.662.755,27	579,68	-	-	-
2002	Stato	72.782	42.504.992,75	584,00	34	12.886,04	379,00
	Enti locali	71.043	45.855.645,16	645,46	49	6.935,67	141,54
	Totale	143.825	88.360.637,91	614,36	83	19.821,71	238,82
2003	Stato	240.276	138.885.095,77	578,02	1.590	470.920,24	296,18
	Enti locali	76.327	59.570.274,26	780,47	1.143	351.356,30	307,40
	Totale	316.603	198.455.370,03	626,83	2.733	822.276,54	300,87

IL CONSULENTE

F.to Dr. Giuseppe Pernice

V PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI

PRESTITI PLURIENNALI

L'attività creditizia relativa ai prestiti pluriennali si esplica attraverso l'erogazione - agli iscritti alla "Gestione unitaria per le attività creditizie e sociali" - di somme, richieste per varie motivazioni e con documentazione di spesa, da restituire in cinque o dieci anni dietro cessione del quinto dello stipendio.

Nel corso del 2003 sono stati erogati 38.950 prestiti pluriennali (nel 2002 erano stati 47.290) di importo medio pari a circa 19 migliaia di euro (20,8 circa nel 2001).

La ripartizione mensile dei prestiti erogati nel corso dell'anno e relativi, quindi, anche a richieste dell'anno precedente è esposta nella seguente tabella.

Tavola 20 - PRESTITI PLURIENNALI

Distribuzione mensile delle concessioni 2003

Mesi	Numero	Importo medio
Gennaio	2.508	19,534
Febbraio	3.127	19,819
Marzo	3.560	19,278
Aprile	3.083	19,462
Maggio	3.767	18,516
Giugno	3.987	18,590
Luglio	3.796	19,025
Agosto	3.085	18,444
Settembre	3.638	18,785
Ottobre	3.240	19,104
Novembre	5.158	19,258
Dicembre	1	21.076
TOTALE	**38.950**	**19,055**

N.b. Importi in migliaia di €

La diminuzione del numero dei prestiti e, conseguentemente, dell'importo rispetto al 2002, è dovuta agli effetti della cartolarizzazzione avvenuta a fine anno, non sono stati infatti erogati prestiti nel mese di dicembre, ed alle restrizioni introdotte con la delibera del C.d.A. n.1565 del 5/12/2001, che limita

l'erogazione dei prestiti decennali solo all'acquisto o ristrutturazione della casa, l'importo medio è infatti diminuito passando da 20,83 migliaia di euro a 19,05 migliaia, poiché i prestiti quinquennali hanno raggiunto il 48%, comportando una diminuzione dell'importo medio erogato.

La ripartizione dei prestiti pluriennali si può osservare dalla tabella seguente:

Tavola 21 - PRESTITI PLURIENNALI

Distribuzione mensile delle concessioni 2003 ripartita per durata

Mesi	Prestiti quinquennali		Prestiti decennali	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Gennaio	1.100	11,946	1.408	25,462
Febbraio	1.336	11,950	1.791	25,690
Marzo	1.650	12,133	1.910	25,450
Aprile	1.440	12,265	1.643	25,770
Maggio	1.899	12,097	1.868	25,042
Giugno	2.004	12,187	1.983	25,060
Luglio	1.859	12,051	1.937	25,718
Agosto	1.622	12,309	1.463	25,246
Settembre	1.822	12,192	1.816	25,399
Ottobre	1.532	12,127	1.708	25,362
Novembre	2.391	12,101	2.767	25,442
Dicembre	0	0	1	21,076
TOTALE	**18.655**	**12,130**	**20.295**	**25,420**

Se si analizzano i motivi per cui vengono richiestiti i prestiti pluriennali (come si osserva dal grafico seguente) si può notare come la motivazione sia orientata al soddisfacimento di bisogni primari come acquisto o ristrutturazione casa e famiglia. Risulta infatti (Tavola 22) che più del 90% dello stanziamento annuo viene assorbito da questi tipi di domanda.

Grafico 1 - PRESTITI PLURIENNALI –

Distribuzione del numero dei prestiti per motivazione richiesta

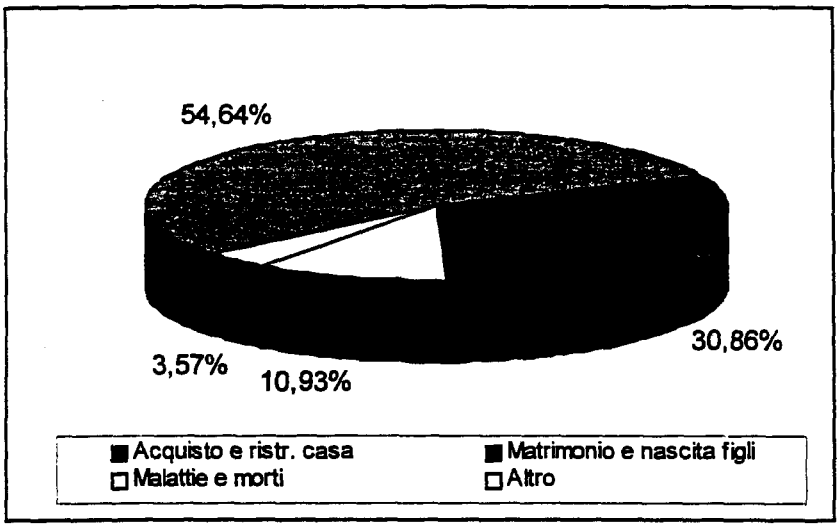


Tavola 22 - PRESTITI PLURIENNALI –

Distribuzione del numero e importo dei prestiti per motivazione richiesta

Motivo della concessione	Numero	importo
Acquisto e ristr. Casa	54,64%	70,30%
Matrimonio e nascita figli	30,86%	20,57%
Malattie e morti	10,93%	6,12%
Altro	3,57%	3,01%
Totale	100%	100%

Piccoli prestiti

I piccoli prestiti, concessi a tutti gli iscritti alla "Gestione unitaria creditizia" per far fronte ad improvvise ed urgenti necessità, consistono nell'erogazione di una somma pari ad una o due mensilità nette di stipendio da restituire in 12 rate mensili, di una somma di importo pari al massimo a quattro mensilità da restituire in 24 rate mensili e di un importo pari al massimo a 6 mensilità da restituire in 36 rate mensili (con tetto massimo di 10.329,14 €).

Nel corso del 2003 sono stati erogati 107.321 prestiti (127.096 nel 2002), si è avuto quindi un decremento della domanda del 15,56% circa, questo poiché nel mese di dicembre non sono stati erogati piccoli prestiti a causa della cartolarizzazione. L'importo medio pari a circa 5.028 euro (+4% rispetto al 2002) corrisponde, mediamente, a quattro mensilità nette di un pubblico dipendente. L'incremento è dovuto all'aumento del numero dei prestiti triennali erogati che ha raggiunto quasi il 70% dell'erogazione complessiva dei piccoli prestiti come si nota dalla Tavola 24 e dal Grafico 2.

Tavola 23 – PICCOLI PRESTITI

Distribuzione mensile anno 2003

Mesi	Numero	Importo Medio
Gennaio	6.177	4,847
Febbraio	10.846	5,072
Marzo	10.234	5,094
Aprile	9.144	5,083
Maggio	12.315	4,984
Giugno	11.449	4,931
Luglio	11.336	4,933
Agosto	7.247	4,997
Settembre	7.790	5,069
Ottobre	8.612	5,122
Novembre	12.169	5,137
Dicembre	2	8,352
TOTALE	107.321	5,028

N.B. Importi in migliaia di euro

L'analisi della stagionalità della domanda, esposta nelle tavola 23, evidenzia come la maggior parte dei piccoli prestiti venga richiesta prima delle vacanze estive (nel periodo maggio - giugno - luglio) e prima delle vacanze natalizie (novembre, poiché quest'anno a dicembre non sono stati erogati piccoli prestiti).

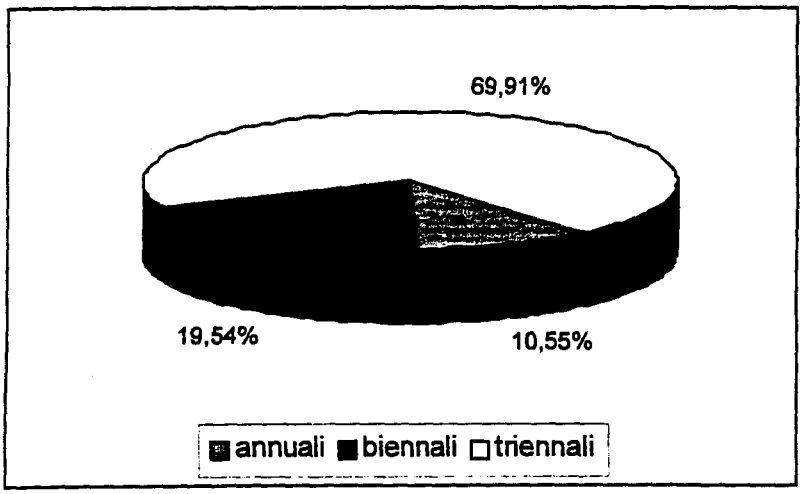
Tavola 24– PICCOLI PRESTITI

Distribuzione mensile delle concessioni 2003 ripartita per durata

Mesi	Prestiti annuali		Prestiti biennali		Prestiti triennali	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Gennaio	667	1,923	1.215	3,592	4.295	5,656
Febbraio	1.093	1,876	2.078	3,735	7.675	5,888
Marzo	1.010	1,864	2.017	3,651	7.207	5,950
Aprile	890	1,950	1.755	3,703	6.499	5,885
Maggio	1.340	1,867	2.415	3,603	8.560	5,862
Giugno	1.335	1,910	2.328	3,666	7.786	5,827
Luglio	1.291	1,874	2.295	3,594	7.750	5,838
Agosto	802	1,942	1.432	3,585	5.013	5,889
Settembre	800	1,938	1.560	3,697	5.430	5,925
Ottobre	867	1,938	1.628	3,697	6.117	5,925
Novembre	1.232	1,970	2.247	3,809	8.690	5,930
Dicembre	0	0	0	0	2	8,352
TOTALE	**11.327**	**1,912**	**20.970**	**3,673**	**75.024**	**5,763**

Grafico 2 – PICCOLI PRESTITI

Distribuzione del numero dei piccoli prestiti



MUTUI IPOTECARI EDILIZI

L'INPDAP, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1999 n. 1041, ha istituito i mutui ipotecari edilizi a tassi agevolati, per l'acquisto della prima casa, a favore degli iscritti alla "Gestione Unitaria del Credito e delle Attività Sociali", così come previsto nell'art. 1 del Decreto 28 luglio 1998 n. 463 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Con successiva delibera del 20/10/1999, n. 1090 il C.d.A. ha fissato i limiti e le condizioni per la concessione di tali mutui approvando un apposito Regolamento.

Le tipologie dei mutui contemplate dall'Istituto sono le seguenti:

- **mutui a tasso fisso o misto** (a richiesta dell'interessato), con ammortamento a rata semestrale costante posticipata, di durata quindicinale;
- **mutui a tasso misto,** con ammortamento a rata semestrale costante posticipata per i primi cinque anni e poi variabile, per quelli con durata di 20 o 25 anni.

I tassi d'interesse effettivi annui sono stati fissati nelle seguenti misure:

- il **4,20%** per i **mutui a tasso fisso** e, quindi, di durata di 15 anni;
- il **3,90%** fisso per i primi cinque anni ed, a partire dalla 11^ rata, il tasso **"Euribor a sei mesi(tasso 360) più 120 punti base"** rilevato alla fine del semestre precedente l'applicazione, per i **mutui a tasso misto,** per tutte le durate previste.

A decorrere dall'anno 2003 i mutui ipotecari edilizi sono richiesti e concessi prescindendo dal bando di concorso annuale come stabilito dal C.d.A con la delibera n.1733 del 18/9/2002.

Nel corso del 2003 sono stati erogati 1420 mutui per un importo di 119.935.651,50 € (tra questi ci sono anche quelli derivanti dai bandi di concorso degli anni precedenti).

Tavola 25 – MUTUI EDILIZI

Contratti stipulati a favore degli iscritti nell'anno 2003

Tasso	Numero	Importo	Importo medio
3,9%	335	34.543.781,03	103.115,76
4,20%	1.085	85.391.870,47	78.702,18
Totale	1.420	119.935.651,50	84.461,73

La distribuzione regionale delle domande accolte è quella riportata nella tabella seguente:

Tavola 26 - MUTUI EDILIZI

Distribuzione regionale

Regione	Domande accolte	Importo richiesto	Importo medio richiesto
Abruzzo	36	2.460.076,37	68.335,45
Basilicata	12	917.242,06	76.436,84
Calabria	37	2.658.617,60	71.854,53
Campania	116	10.584.686,33	91.247,3
E. Romagna	76	7.047.291,87	92.727,52
Friuli V. Giulia	28	2.095.512,10	74.839,72
Lazio	304	28.392.355,73	93.395,91
Liguria	90	7.091.965,78	78.799,62
Lombardia	187	15.944.061,51	85.262,36
Marche	26	2.122.403,60	81.630,91
Molise	9	685.796,34	76.199,59
Piemonte	104	7.624.810,85	73.315,49
Puglia	77	5.804.166,80	75.378,79
Sardegna	36	3.225.287,21	89.591,31
Sicilia	172	13.721.346,47	79.775,27
Toscana	84	7.592.850,77	90.391,08
Trentino A. Adige	9	854.767,73	94.974,19
Umbria	13	811.291,52	62.407,04
Valle D'Aosta	1	117.500,00	117.500,00
Veneto	37	3.003.000,58	81.162,18
Totale	**1.454**	**122.755.031,22**	**84.425,74**

Come si nota dalla tabella il maggior numero di mutui è stato erogato nel Lazio, poiché in questa regione è concentrato il maggior numero di iscritti in termini relativi. L'importo medio è aumentato del 6,9% rispetto al 2001.

N.b.

La ripartizione regionale presenta dei dati più aggiornati rispetto alla tabella 25 (al 31 maggio 2004), questi sono comunque soggetti a possibili oscillazioni dovute a ritardi burocratici o di comunicazione.

ATTIVITÀ SOCIALI

Per attività sociali si intendono, come noto, alcune prestazioni facoltative, qui di seguito elencate, che vengono erogate agli assicurati e che sono a carico della Gestione credito:

- le borse di studio a favore di orfani o di figli di assicurati;
- le vacanze nei centri marini e montani in Italia e, dal 1990, anche all'estero;
- l'ospitalità nei convitti per minori riservata agli orfani e, dal 1991, ai figli degli assicurati;
- l'ospitalità nelle case albergo per anziani pensionati.
- Master universitari per gli iscritti, gli orfani degli iscritti e i dipendenti.
- Laboratorio d'opportunità di Anagni (partito a novembre), consistente in un work shop permanente per la rilevazione di occasioni formative ed occupazionali. Tale laboratorio è anche sede di corsi di formazione e orientamento lavorativo.
- Assistenza domiciliare ai pensionati in convenzione con il Comune di Roma.

Le spese sostenute sono riportate nella Tabella seguente:

Tavola 27 – ATTIVITA' SOCIALI
Ripartizione della Spesa complessiva

Tipo	Spesa	%
Borse di studio e assegni universitari	8.490.341,47	14,71%
Centri Vacanze	35.540.844,52	61,58%
Convitti e Case albergo	9.338.306,83	16,18%
Convitti Nazionali	1.270.071,23	2,20%
Master e Laboratorio opportunità	639.545,90	1,11%
Assistenza agli anziani	2.277.179,50	3,95%
Pubblicità su quotidiani e periodici	157.609,73	0,27%
Totale	57.713.899,18	100,00%

Nel giugno del 2003 inoltre è stato bandito un concorso per idee "Abitazione gradevole e sicura", un progetto volto a favorire la vivibilità degli anziani nelle proprie abitazioni; per i vincitori sono stati stanziati 88.000 €, che non sono ancora stati utilizzati.

L'introduzione dell'ISEE (suddiviso in tre fasce), come indicatore della capacità economica dei beneficiari dei servizi, ha permesso di diversificare le quote degli stessi. Questo ha portato maggiori entrate sia per le vacanze studio che per i convitti. D'altro canto l'aumento del costo dei trasporti e il miglioramento dei servizi offerti, oltre che il maggior numero di benefici messi a concorso, hanno comportato, in alcuni casi (come per le vacanze) un aumento della spesa, che si è rivelata maggiore di quanto previsto nello stanziamento dell'anno precedente.

Si precisa che le spese indicate sono al netto delle entrate e delle spese per manutenzione straordinaria e acquisto di immobili.

VI FONDI INTEGRATIVI INPDAP (ex ENPAS ed ex ENPDEP)

I " Fondi di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego" delle ex gestioni ENPAS ed ENPDEP furono istituiti per garantire agli iscritti - personale dell'E.N.P.A.S. e personale dell'E.N.P.D.E.P. (di ruolo e non di ruolo con almeno 2 anni di effettivo ed ininterrotto servizio) e dei loro superstiti un trattamento di previdenza, costituito da una pensione integrativa o sostitutiva delle prestazioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (AGO) nonché da un' "indennità una tantum" nel caso di cessazione dal servizio senza che fosse maturato il diritto alla pensione integrativa.

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ovvero il cosiddetto "collegato ordinamentale" alla legge finanziaria 1999, pubblicata sul supplemento ordinario n.99/L alla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio c.a., ha previsto che "a decorrere dal 1° ottobre 1999 i fondi per la previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria sono soppressi" e che "in favore degli iscritti è riconosciuto il diritto all'importo del trattamento pensionistico integrativo calcolato sulla base delle normative regolamentari in vigore presso i predetti fondi che restano a tal fine confermate e delle anzianità contributive maturate alla data del 1° ottobre 1999.

Anche se i Fondi risultano essere soppressi per i nuovi iscritti, essi sono ancora operanti (sia ai fini del sistema contributivo, sia a quelli del sistema delle prestazioni) fino alla completa estinzione dei vecchi iscritti. Risulta quindi importante fornire un quadro dei principali dati aggiornati al 31/12/2003, attualmente disponibili presso la Consulenza Statistico-Attuariale.

L'ATTUARIO
F.to Dr. Carlo Tedeschi

TAV. 28

DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI AI "FONDI INTEGRATIVI" PER LIVELLI E QUALIFICHE

Qualifica	Date di riferimento (*)				
	Dic. 1998	Ott. 1999	Dic. 2000	Dic.2002	Dic. 2003
Dirigenti	48	40	38	28	25
Isp/Dirett.	29	26	24	23	22
Proff.li	3	3	2	2	1
9	4	4	4	118	3
8	170	161	156	187	130
7	216	206	212	77	176
6	79	74	57	9	46
5	13	16	13	13	10
4	11	12	11	2	9
3	9	2	2	1	2
Tot.	582	544	519	460	424

N.B. Gli iscritti sono riferiti alle sole gestioni Previdenza dei "Fondi" INPDAP
(*) La difformità nelle date è dovuta alla disponibilità di elaborazione della D.C.S.I.T.

TAV. 29

DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI AI "FONDI INTEGRATIVI" DELL'AREA ASSISTENZA AL 31/12/2003 PER LIVELLI E QUALIFICHE

Qualifica	Tipo di Ente		TOT.
	EX ENPAS	EX ENPDEP	
CAT B.N.	8	11	19
CAT C.N.	34	31	65
CAT D. N.	4	0	4
CAT 9.N.	0	23	23
LIV. IX	0	4	4
LIV. X	3	19	22
LIV. XI	0	3	3
TOT.	**49**	**31**	**140**

TAV. 30

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/2003 DISTINTO PER GESTINE ED ENTE DI APPARTENZA

Tipo di gestione	Tipo di Ente		TOT.
	EX ENPAS	EX ENPDEP	
Previdenza	384	40	**424**
Assistenza	49	91	**140**
TOT.	**433**	**131**	**564**

TAV. 31

DISTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI PENSIONISTICHE AL 31/12/2003 PER TIPO DI ENTE

Tipo di Ente	Numero posizioni pensionistiche
EX ENPAS	3633
EX ENPDEP	845
TOT.	**4478**